LA STAMPA

ANNO 126. N. 322 •• MARTEDI' 24 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3002 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gli ebrei: «Pronti ad armarci». In Italia 20 procure indagano sugli skinhead

Orrore nazista in Germania

Donna e due bambine turche bruciate vive

IL SILENZIO DI TROPPI COMPLICI

LA convulsione razzista in Germania, da cui sta espandendosi un contagio europeo che raggiunge perfino il Sud italiano tradizionalmente arazzista e tollerante, ha sprigionato in queste ultime quarantott'ore una catena di violenze feroci e così compatte, così sistematiche, da non poter essere più considerate come casi isolati e accidentali. Se non ancora a cosciente livello politico, a parte l'estrema destra legale dei Repubblikaner che soffia sul fuoco, il fenomeno sta allargandosi a macchia d'olio dall'Est all'Ovest tedesco, da Rostock ad Amburgo fino a Berlino riunificata, reclutando sotto le risorte insegne hitleriane disoccupati, teppisti, fanatici di movimenti xenofobi, varie sfumature di skinheads e di naziskin. L'antisemitismo e l'odio per gli ebrei è solo un segmento di questo torbido magma di violenza che va assumendo preoccupanti connotati di massa. I bersagli da colpire si vanno ormai spalancando a ventaglio: turchi, vietnamiti, slavi dell'Est, Asylanten e Gastarbeiter d'ogni genere ed etnia. Impressionano in particolare gli ultimi omicidi contro i turchi, etnia che ha laboriosamente contribuito alla ricchezza della Germania occidentale e che, fino all'altro ieri, sembrava la meglio integrata nel tessuto sociale ed economico tedesco.

Una volta si usava asserire ottimisticamente che Bonn non è Weimar. Che il consenso alla democrazia e agli istituti democratici era convinto, radicato, maggioritario almeno fra i tedeschi occidentali. Che il ripudio del nazismo era diventato un fatto fisiologico e collettivo. Paradossalmente questo decennale quadro idillico è stato infranto proprio da una miracolosa, improvvisa riunifica-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

LO STORICO ERNST NOLTE

«Non ci sarà un altro Hitler»

Lo storico revisionista Ernst Nolte (nella foto) contesta che in Germania ci sia una rinascita nazista. Il vero colpevole, a suo giudizio, è l'abuso nel diritto di asilo. A PAGINA 3

BONN. Orrore in Germania, l'ondata di violenza xenofoba supera un'altra soglia: una donna di 51 anni e due bambine di 14 e 10, tutte e tre turche da molti anni immigrate in Germania, sono morte nell'incendio appiccato dai neonazisti alla loro casa di Moelln, una cittadina di 17 mila abitanti presso Lubecca. Altre nove persone sono rimaste ferite, cinque gravemente, in due attacchi avvenuti a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, nella notte fra sabato e domenica, contro due case abitate da turchi. Le telefonate di rivendicazione - alla polizia e ai pompieri della città nello Schleswig-Holstein - sono state chiuse dal grido «Heil Hitler». Dell'inchiesta si occuperà dunque, per la prima volta in un caso di xenofobia, la Procura di Karlsruhe, competente nei casi di terrorismo. Kohl si è detto sconvolto: «Ricordatevi che siamo stati noi a chiamare in Germania gli stranieri». E in Italia si pensa a nuove leggi contro il razzismo: sono 20 le procure che indagano sui naziskin.

Emanuele Novazio A PAGINA 2 E 3

Sopralluogo nella casa di Moelln in cui sono morte una donna e due bambine

Da Nicolò Amato critiche al governo

«Dalla cella non uscirà nemmeno un drogato»

«Tutti i tossicodipendenti arrestati hanno commesso furti o altri delitti»

ROMA. «Nessun drogato potrà lasciare la cella. In nessuna delle 210 carceri italiane c'è un solo tossicodipendente per semplice uso di sostanze stupefacenti». Lo ha dichiarato in un'intervista a La Stampa Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di pena.

«La stragrande maggioranza dei tossicodipendenti - ha detto Nicolò Amato - sta in carcere perché hanno commesso altri delitti. Non c'è nessuno che risponda di semplice consumo di stupefacenti».

Secondo Amato «in un regime proibizionistico è difficile pensare di poter fare a meno del carcere. E' nell'ordine naturale delle cose che il tossicodipendente commetta un qualche reato per procurarsi la droga. Ebbene, il carcere presenta aspetti che lo fanno preferire alle comunità. Il recupero del drogato è possibile a condizione che egli lo voglia e la comunità, al di là del caso Muccioli, non può dare una risposta coercitiva. Il carcere è una risposta che va bene sia per chi si vuole recuperare sia per chi non vuole».

Roberto Martinelli A PAGINA 11

Nicolò Amato

IL DIARIO DI DUBCEK

«Così i russi uccisero la Primavera di Praga»

«Arrivarono i paracadutisti dell'Armata Rossa e circondarono l'edificio. I telefoni erano muti. L'alba era diventata giorno quando un drappello di militari fece irruzione nel mio ufficio...»: in un'autobiografia che sta per uscire negli Usa, lo scomparso leader cecoslovacco Alexander Dubcek ricorda l'arrivo dei sovietici, che stroncarono la Primavera di Praga. «Era come una rapina a mano armata. Feci un passo verso il telefono, uno dei soldati mi puntò la pistola addosso, afferrò il telefono e strappò il filo dal muro...». A PAGINA 7

Monete, Gatt, bilancio: la Cee è spaccata. Barucci: così slitta il rientro nello Sme

L'Europa sbanda, la lira prende tempo

Inflazione sotto il 5%, allarme per la produzione

Israele, ucciso ragazzo arabo

Dieci anni, lanciava pietre Falciato dalle truppe speciali

di Aldo Baquis A PAGINA 9

«De Felice non deve parlare»

Roma, i «collettivi» dell'università contestano lo storico del fascismo

di Maurizio Assalto A PAGINA 15

Muore la figlia, madre suicida

La piccola soffoca mentre mangia e lei si spara davanti alla culla

di Silvia Del Torre A PAGINA 13

ROMA. L'Europa è sotto choc. Sballottata dalla crisi valutaria e dalle proteste francesi per l'accordo commerciale Usa-Cee, la Cee si è spaccata anche sul «piano Delors 2», in pratica i finanziamenti comunitari per i prossimi cinque anni. «In queste condizioni slitta il rientro della lira nello Sme», ha detto ieri il ministro del Tesoro Piero Barucci il quale ha partecipato al vertice finanziario di Bruxelles, a poche ore dalla svalutazione della peseta e dell'escudo portoghese che ha innescato nuove tensioni nello Sme, anche perché Bonn ripete che non intende affatto ridurre i tassi.

Questo slittamento permetterà all'Italia di sistemare un po' i conti di casa, anche perché se l'inflazione a novembre è scesa sotto il 5% dopo quattro anni, la produzione industriale, secondo un sondaggio della Confindustria, nello stesso mese ha continuato a crescere «sottozero».

SERVIZI ALLE PAGINE 8, 27 E 28

RESUSCITA LA CATTIVA AMERIKA

QUASI si direbbe, osservando le manifestazioni degli agricoltori francesi e l'euforia nazional-populista della classe politica, che gli americani siano alle porte, e armati sino ai denti minaccino l'integrità della nazione. La bandiera statunitense è stata bruciata sulla pubblica piazza, non appena si è saputo che tra Cee e Washington era stato negoziato un accordo di reciproche concessioni agricole. Poi nei giorni successivi son stati presi d'assalto i ristoranti McDonald's, e le industrie Coca-Cola, e altri simboli dell'esecrato, dell'alieno «american way of life». I rappresentanti delle organizzazioni contadine denunciano, rossi in volto e come infuocati da tonico ardore, «l'ennesima provocazione dell'imperialismo statunitense». E i politici timidamente s'accodano, minacciano addirittura di rompere con la Cee, di opporre irrinunciabili veti, di far vedere non si sa bene quali muscoli.

A malapena s'ascoltano le voci, flebili, che ricordano le responsabilità europee e quel che gli «yankees» hanno fatto per salvare la Francia, nel 1917 e nella Seconda guerra mondiale. A malapena le menti si soffermano sulle difficoltà dell'America post reaganiana: sulla miseria della sua economia, dei suoi ghetti, e anche dei suoi agricoltori. Che importa l'America vera? E' un'America inventata quella che si invoca, per demonizzarla: di essa si ha vitale, im-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Oggi serrata dei tabaccai, mille trucchi per avere una sigaretta

Fumo, è un'astinenza show

OGGI gli italiani forniscono uno spettacolo eccezionale: sono «un popolo in crisi d'astinenza». La chiusura delle rivendite di tabacco trasforma quella che finora era una scarsità di sigarette in mancanza assoluta: fino a ieri qualche sigaretta si poteva trovare, magari al mercato nero, magari pagando un pacchetto dieci volte il suo prezzo. A Palermo si è visto un venditore abusivo, uno solo, con un solo pacchetto in mano: si forma un capannello, tutti lo vogliono, e allora il proprietario indice un'asta. Prezzo finale: sessantamila. E' stata una soluzione antidemocratica: fuma chi può, chi paga. A Napoli è stata inventata una soluzione più civile: si prende un pacchetto e lo si smembra, si vendono le sigarette una per volta, ogni sigaretta duemila lire. Nel Nord si son viste soluzioni più individuali: le signore senza sigarette ripiegano sui sigari e sulla pipa. La pipa è la negazione sessuale della donna, ma non importa: l'astinenza dal fumo porta con sé l'astinenza dal sesso. Ma una tirata o una sigaretta non placano il desiderio, anzi lo esasperano: paradossalmente chi fuma poco in una giornata senza sigarette si mette a caccia di pacchetti più dei fumatori incalliti. E allora ecco un'altra soluzione: il desiderio che non può essere soddisfatto dev'essere represso, per cui non trovando sigarette i fumatori han fatto incetta di cerotti «per smettere», quelli che incollati sulla nuca o sul braccio ti scaricano in corpo una dose sufficiente di nicotina, in modo che tu succhi attraverso la pelle quel che non puoi aspirare con la bocca. Certo, non è la stessa cosa. Ma in tempo di guerra, quando in prima linea non arriva il fieno, gli alpini mettono occhiali verdi ai muli per fargli mangiare la paglia. Quelli riempiono lo stomaco e si addormentano. Oggi i fumatori si iniettano nel sangue i soliti veleni, e tirano avanti.

Certo, manca la «suzione», istinto primario del neonato, senza il quale ogni neonato morirebbe.

Ma la suzione è una copertura, in realtà nessun fumatore vuol riprendere in bocca il capezzolo materno: se così fosse, oggi avremmo un popolo di orfani, svezzati con violenza. In Germania negli anni passati era considerato fine chiudere una cena offrendo una tisana con sonnifero: la cena veniva considerata eccellente o pessima a seconda del sonno che induceva. In Italia non s'invita a cena senza predisporre un tavolo con sigarette di svariate marche. Oggi quel tavolo è vuoto, per un giorno il popolo è in astinenza. Ma l'astinenza è la strada della guarigione: e se invece di un giorno durasse un mese? I fumatori diventerebbero ex fumatori. E questo è pericoloso per lo Stato. Perciò le sigarette torneranno. Chi fuma muore: ma paga.

Ferdinando Camon

L'ex ministro dell'Urss e dirigente comunista sceglie il nome di Ghiorgoba

Shevardnadze: «Io mi battezzo»

Il Presidente georgiano convertito al cristianesimo

MOSCA. Il presidente della Repubblica di Georgia, Eduard Shevardnadze, ministro degli Esteri dell'ex Urss e alto esponente del defunto pcus, si è convertito, facendosi battezzare di recente con il nome del santo patrono della Georgia, Ghiorgoba (Giorgio).

Lo ha rivelato lo stesso Shevardnadze, precisando di essersi battezzato nella cattedrale ortodossa di Tbilisi, la capitale georgiana. Ieri, festa ufficiale religiosa di San Ghiorgoba, è andato a collocare un'icona con l'immagine della Vergine sul suo banco in Parlamento.

Il Presidente georgiano ha evitato di rispondere direttamente alla domanda di un intervistatore, che gli ha chiesto se la conversione al cristianesimo sia stata repentina. Ha soltanto dichiarato che si è trattato di un «prolungato periodo di evoluzione della sua visione del mondo». (Agi)

Il ministro Martelli: «C'è una regia unica dietro a questi fenomeni, magari in Germania»

Nuove leggi per fermare gli skinhead

Venti procure aprono indagini sui gruppi neofascisti

ROMA. Tra le forze politiche c'è chi lancia l'allarme e chi continua a minimizzare, ma il governo ha deciso di intervenire: contro i naziskin, il razzismo e i rigurgiti di xenofobia servono nuove leggi, e si faranno. Ieri si sono nuovamente incontrati i tecnici dei ministeri della Giustizia e dell'Interno, il Guardasigilli ha già annunciato che, se necessario, chiederà in Parlamento la «corsia preferenziale» per fare presto. «I sospetti sull'esistenza di una regia unica - dice Martelli -, magari situata in Germania e con molte filiali, compresa quella italiana, sono forti. C'è, in ogni caso, un reticolo di gruppi e di formazioni, per spezzarlo non bastano i dibattiti e le manifestazioni, serve un'allerta».

In tutta Italia sono già una ventina le procure della Repubblica presso tribunali e preture che hanno avviato indagini sui naziskin e i nuovi gruppi neofascisti, ma i giudici sono i primi a scontrarsi con una legislazione che lascia poco spazio alla repressione finché non ci si trova di fronte ad atti gravissimi o particolarmente violenti. Spiega Loris D'Ambrosio, magistrato in forza alla direzione generale degli Affari penali del ministero della Giustizia, uno che negli Anni Settanta e Ottanta ha condotto le principali inchieste contro le formazioni del terrorismo nero: «I gruppi di naziskin sono perseguibili solo facendo riferimento a reati specifici, cioè il porto d'arma impropria, le lesioni, la rissa; reati leggeri, che non prevedono l'arresto».

Per chiudere le sedi, perseguire le associazioni che si richiamano alle svastiche e alla «purezza della razza» servirebbe dell'altro. «La contestazione di reati associativi - aggiunge D'Ambrosio - si può fare facendo ricorso, ad esempio, alla norma che vieta la ricostituzione del partito fascista, oppure ad una convenzione internazionale, ratificata dal nostro Paese, sull'incitamento all'odio razziale. Ma tali contestazioni sostenute da reati specifici lievi sono difficilmente accettabili da una corte togata». E introdurre un nuovo reato associativo antinaziskin, avvicinandosi così di molto al reato d'opinione, può addirittura rivelarsi controproducente: «Criminalizzando le "teste rasate" si rischia di spingere una moltitudine di ragazzini nella clandestinità e nella lotta armata. E' accaduto negli Anni Settanta con lo scioglimento di Ordine Nuovo, ci siamo ritrovati con i Nar».

Le ipotesi su cui stanno già lavorando i tecnici dei due ministeri interessati sono varie. Tra queste quella di ideare una particolare aggravante per alcuni reati specifici quando questi sono commessi per particolari moventi come, ad esempio, i motivi razziali. In settimana ci saranno altri incontri tra i funzionari della Giustizia e dell'Interno, e Martelli ha ribadito ancora ieri l'intenzione di procedere in tempi rapidi all'approvazione delle nuove norme antinazi attraverso la «corsia preferenziale» in Parlamento: «Su un problema come questo sono certo che l'avremo».

Le inchieste giudiziarie in corso interessano quasi tutte le regioni d'Italia, ci sono già più di cento denunciati (la polizia stima in un migliaio di persone i naziskin nell'intero Paese), e i reati ipotizzati finora, a parte quelli specifici, sono la ricostituzione del partito fascista, l'apologia di genocidio, la propaganda antinazionale e l'associazione sovversiva. Dei due ultimi naziskin denunciati domenica alla pretura di Roma per l'aggressione ad un poliziotto, uno è rimasto in cella e l'altro è stato scarcerato. Il processo comincerà venerdì.

Con Martelli che ipotizza un'unica regia dietro l'esplosione di violenza dei nuovi nazisti sembra essere d'accordo il segretario del pds Occhetto, che punta il dito sulla «simultaneità» delle azioni in tutta Europa: «Ci sono dei poteri, qualcuno che trama, una nuova strategia della tensione, forze di destra che si organizzano. Occorre intervenire per mettere sotto controllo questo fenomeno». Il leader della Quercia sostiene che le leggi ci sono già: l'ha scritto in una lettera al ministro dell'Interno Mancino, dove chiede che venga applicata la norma contro l'apologia di fascismo, «che significa anche razzismo e nazismo».

L'ideologo della Lega Gianfranco Miglio, invece, non si preoccupa: «I naziskin sono quattro gatti, sono come un pidocchio che sotto la lente di ingrandimento diventa un drago... ma sempre pidocchio rimane». Le «teste rasate» dilagano anche dentro gli stadi, infiltrati tra gli ultrà, ma il presidente della Federcalcio Matarrese dice: «Ci sono controlli seri e sintonia con le forze dell'ordine: i fenomeni razzisti sono quelli che noi verifichiamo all'esterno degli stadi, non all'interno».

Giovanni Bianconi

MILANO

Aggredito un liceale

MILANO. Mentre migliorano le condizioni del giovane spagnolo ferito dai naziskin all'uscita del circolo dell'autonomia di sinistra «Leoncavallo», in città e nell'hinterland aumentano i segnali negativi. Uno studente è stato aggredito davanti al liceo scientifico «Da Vinci», secondo alcuni testimoni perché portava una stella celtica. La polizia è tuttora impegnata per individuare la dozzina di giovani che hanno colpito con spranghe, catene e coltelli Jesus Maria Ara Parras, uno spagnolo di 30 anni residente a Berlino (in una casa occupata con altri giovani) e da tempo a Milano (in una casa occupata). Interrogato dalla Digos, Arras ha raccontato che, appena uscito dal «Leoncavallo», ha visto una dozzina di giovani scendere da tre autovetture ed andargli incontro minacciosi. Poi le botte. [Agi]

Segnali preoccupanti in tutta Italia per l'attività dei naziskin: per fermare l'ondata di violenza si stanno studiando anche interventi legislativi

Napoli

Profanato cimitero

NAPOLI. L'ondata d'intolleranza è arrivata anche a Napoli. Domenica notte qualcuno ha tentato di profanare tre tombe in un cimitero ebraico chiuso da vent'anni. I vandali hanno divelto una struttura in tubi Innocenti utilizzata per puntellare un piccolo tempio che ornava le lapidi. Il crollo dei fregi in pietra ha danneggiato le lastre dei sepolcri, accanto ai quali gli agenti hanno trovato una bottiglia piena di benzina. Chi ha agito, intendeva con ogni probabilità appiccare un incendio, ma il sopraggiungere di una pattuglia di poliziotti impegnata in un servizio di perlustrazione ha messo in fuga gli attentatori.

Niente volantini o scritte sui muri, ma gli investigatori ritengono che il ritrovamento della bottiglia contenente il liquido infiammabile denunci l'intento profanatorio degli sconosciuti entrati nell'antico cimitero. Non è di questa opinione il presidente della comunità israelitica del capoluogo campano, che raccoglie circa 200 persone. Sandro Temin ha dapprima affermato che di questi episodi «meno si parla e meglio è», sostenendo poi - al termine di un sopralluogo - che a danneggiare «una decina di tombe» sono state a suo avviso persone che «intendevano rubare marmi e colonnine».

L'incursione notturna è avvenuta a Poggioreale, in una zona isolata alla periferia orientale della città. Qui c'è il cimitero di via Aquileia, sorto nel 1875 e chiuso nel 1960 per mancanza di spazi per le sepolture. Poco dopo le 2, i poliziotti in servizio di sorveglianza nei luoghi ritenuti «a rischio» hanno notato un grosso buco nel muro di cinta, di cui non c'era traccia durante i precedenti controlli. Per entrare, i vandali hanno rimosso alcuni blocchi di tufo, raggiungendo poi le tombe di due uomini e di una donna, appartenenti alla stessa famiglia e morti tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

Ladri in cerca di marmi e ornamenti funebri? Oppure un'azione decisa per emulare le gesta di gruppi antisemiti? Sulla vicenda indaga la Digos. La polizia sta verificando in primo luogo se i danni riscontrati su altre tombe - colonne rotte, segni sulle lapidi - siano conseguenza di incuria oppure rappresentino un ulteriore «messaggio» degli sconosciuti che hanno abbandonato la bottiglia con la benzina.

Non è la prima volta d'altra parte che il cimitero di via Aquileia è bersaglio di atti vandalici. L'ultimo risale all'aprile del '90, quando furono danneggiati oltre dieci sepolcri. Un episodio analogo era già avvenuto nell'87.

[m. cir.]

IL CASO

UN PESTAGGIO IN DIRETTA TV

«Quella notte la polizia picchiò un marocchino»

Trasmesso su Rai3 è stato filmato da un operatore dilettante

STRADA adiacente alla Stazione Termini, esterno notte. Scena prima. Un extracomunitario ubriaco si aggira sul marciapiede. Grida, insulta, molesta i rari passanti. Una macchina dei carabinieri si accosta e se ne va. Forse non abbassa neppure il vetro. L'inquadratura è dall'alto, da un secondo o terzo piano di un palazzo, potrebbe essere una pensione per immigrati, una delle tante della zona.

Scena seconda. Sono arrivate due volanti e sono scesi tre poliziotti. Adesso circondano l'extracomunitario ubriaco che è a terra, su un fianco, ma continua a gridare, si lamenta, forse insulta. Si muove, sembra anche scalciare con le gambe ma il filmato è poco chiaro, l'inquadratura poco felice. A un certo punto un poliziotto allunga una gamba sul corpo accovacciato, all'altezza della spalla. Una pedata, o lo spinge via? Si sente un flebile lamento. Poi di nuovo, davanti ai colleghi indifferenti. E questa volta l'ubriaco con la mano si tocca la spalla, o la nuca, come si fa per alleviare il dolore.

Il filmato, ripreso con una telecamera portatile da un ignoto operatore dilettante, è apparso ieri in tv durante «8262», il nuovo programma che Donatella Raffai conduce su Raitre. Primo campione italiano di video d'amatore che documenta un fatto. Roma come Los Angeles, dove il video del nero King, pestato da un poliziotto poi assolto, finì per scatenare la rivolta di un pezzo di città? Non proprio. Ma, se l'americana «Nbc» che aveva mandato in onda l'anonimo filmato ha avuto l'idea di organizzare una trasmissione intera, fatta coi video d'occasione inviati dal pubblico, è pur vero che, visto il successo di «Witness videos» - il video testimone - Raitre rilancia sulla stessa onda. E non è detto che questa, malgrado la minor consuetudine degli italiani con la telecamera domestica, non sia che la prima sorpresa.

Voyeurismo o testimonianza? Intanto si discute sul primo «fatto»: è stata vera violenza? E' stato razzismo? Il questore di Roma Ferdinando Masone, interpellato al telefono dalla Raffai, difende ma non assolve i suoi poliziotti. Commenta: «La prima impressione è quella di un intervento fatto da agenti che spontaneamente hanno visto una scazzottata e sono intervenuti doverosamente. Da un punto di vista tecnico non si può dire un intervento molto ortodosso. Ma non vedo vera violenza, e tutto l'insieme lo dimostra. Possiamo dire che la scena è sgradevole, ma non che ci sono nella polizia sentimenti di ostilità o volgari manifestazioni preconcette nei confronti degli immigrati». Poi, paterno, aggiunge: «Azioni di quel genere, e io sulla strada sono stato 20 anni, sono le più difficili».

Grazie mille. Raffai racconta i precedenti. «L'extracomunitario era uscito da un bar dove aveva bevuto molto. Dava in escandescenze. E a chi gli si avvicinava mostrava i documenti gridando «tanto non potete farmi niente, perché sono in regola». Altra telefonata. «Sono sicura che il poliziotto ha messo lì il piede non per infierire, ma per evitare il contatto fisico», sostiene una signora che abita nei dintorni della stazione. Che racconta di essere stata importunata varie volte. E aggiunge: «Bisogna vedere come picchiano loro i poliziotti. Mi ci sono trovata almeno tre volte».

Manuel Luis Domingo, angolano che si occupa dei rapporti fra immigrati e istituzioni, è stupefatto. «E' impossibile, gli extracomunitari non picchiano i poliziotti. Rispettano l'autorità. E poi hanno paura». La signora ammette che a importunarla forse erano dei drogati italiani. «Il questore ha ragione. I poliziotti non vanno criminalizzati. Lavoro di notte e casi del genere ne ho visti decine a Milano», testimonia un telespettatore. Ma tra le telefonate che continuano ad arrivare in redazione c'è chi racconta di aver assistito ad altri analoghi abusi.

In serata arriva una dichiarazione del Siulp, il sindacato di polizia. «Pericolosa è la trasmissione che rischia di fomentare odi in qualche mente malsana - contrattacca il segretario Antonio Lo Sciuto, che poi minimizza: - Ci troviamo di fronte a un gesto certo condannabile, ma che nulla ha a che vedere col razzismo e la violenza xenofoba». Secondo il sindacato «l'agente non colpisce, ma tiene fermo l'immigrato», quindi il suo comportamento è «assolutamente non violento» anche se è «gratuito e quindi condannabile».

Maria Grazia Bruzzone

Una scena del pestaggio e, a fianco, la conduttrice Donatella Raffai

DALLA PRIMA PAGINA

IL SILENZIO DI TROPPI COMPLICI

zione germanica, che ha scaricato i dèmoni compressi dalla Stasi e dalla dittatura comunista al di là delle macerie del Muro crollato nell'89. Anche se Bonn, per fortuna, non è ancora Weimar, tuttavia una specie di sottile e venefica «weimarizzazione» si è infiltrata fra le crepe del Muro raggiungendo Berlino e poi dilagando per il resto della Germania. Soltanto quest'anno la nuova anomalia xenofoba ha provocato 16 morti e centinaia di feriti anche gravi: troppi per una nazione peccatrice e sospetta come quella tedesca.

Il pericolo di un riemergente neonazismo non va certamente né esagerato né drammatizzato. Le forze sane che si oppongono alla rinascita del vampiro sono ancora numerose, come si è potuto vedere nella recente manifestazione antirazzista berlinese. Ma, al tempo stesso, esiste pure una massa tedesca amorfa, borghese, taciturna, che assiste spesso in silenzio alle devastazioni teppistiche e sembra quasi compiacersene. La lenta «weimarazzizzazione» di questa folla spenta e indifferente alla violenza è forse più allarmante della stessa ferocia dei naziskin. Le democrazie non crollano soltanto per l'assalto dei violenti; si disintegrano anche, a poco a poco, per la muta complicità dei ceti in doppiopetto che guardano quasi affascinati il male e non lo condannano. E' già accaduto a Weimar, è già accaduto a Roma, è già accaduto nella Budapest della Honvéd e nella Bucarest delle Guardie di ferro durante gli Anni Venti e Trenta. La storia nella sua imprevedibilità può tutto: può anche ripetersi e peggiorarsi come in Bosnia.

Enzo Bettiza

Gullit: «Fermiamo le partite»

«Niente calcio negli stadi dove i tifosi sono razzisti»

MILANO. Un'altra giornata di vergogna per il calcio italiano. San Siro, derby della Madonnina: per tutta la partita una intera curva, quella dei tifosi dell'Inter (la Nord) ha insultato Ruud Gullit per il colore della sua pelle. Dall'altra parte (i fans del Milan), non essendoci un nero in campo nella squadra avversaria se la sono presa con un uomo del Sud, Salvatore Schillaci, il centravanti dell'Inter che non era neppure in campo. Il razzismo ormai è il problema fondamentale anche negli stadi: scritte odiose sono apparse anche allo stadio Delle Alpi di Torino, prima di Torino-Juventus, e le due tifoserie a lungo hanno gareggiato a chi aveva meno buongusto. Ma i calciatori, purtroppo, raramente alzano la voce. E le società anche. L'incasso, purtroppo, viene prima di molte altre cose. Ruud Gullit, però, è una delle poche eccezioni.

Ecco, ad esempio, come ha raccontato la sua domenica «da cani» ai microfoni del Tg2 ieri sera: «Per me quei cori significano povertà di cervello, sono autoinsulti. Il razzismo è sempre un fatto di povertà economica, gente che non ha lavoro e non vuole fare un certo lavoro si esprime così. E poi c'è disoccupazione dappertutto e in Europa, grandi crisi economiche, aziende che chiudono, devono scaricare gente... E alla fine tutto finisce con gli insulti allo stadio». Pensa che il calcio italiano sia attento al fenomeno del razzismo soprattutto all'interno degli stadi?, è stato chiesto al campione olandese del Milan. «Io penso - è stata la risposta - che i giocatori possono fare qualcosa». E ancora: «Io penso che molti giocatori nelle formazioni di calcio della serie A abbiano questo desiderio di fare qualcosa di concreto. Naturalmente in Italia sospendere la partita per quel motivo è impossibile, però... Però mi chiedo se è più importante la dignità della gente oppure la schedina del Totocalcio».

[r. crl.]

Ruud Gullit, l'olandese che gioca nel Milan

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 615/1951
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 23 novembre 1992 è stata di 601.557 copie

Una donna e due bambine arse vive vicino a Lubecca, vivevano in Germania da anni

«Adesso tocca ai turchi. Heil Hitler»

Rivendicazione dei naziskin, indaga la Procura federale
Uno scrittore ebreo al Cancelliere: ci difenderemo da soli

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ondata di violenza xenofoba supera un'altra soglia, fa un balzo: una donna di 51 anni e due ragazzine di 14 e 10, tutte e tre turche da molti anni immigrate in Germania, sono morte nell'incendio appiccato dai neonazisti alla loro casa di Moelln, una cittadina di diciassettemila abitanti vicino a Lubecca. Altre nove persone sono rimaste ferite, cinque gravemente, in due attacchi avvenuti a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, nella notte fra sabato e domenica, contro due case abitate da turchi.

Le telefonate di rivendicazione - alla polizia e ai pompieri della città nello Schleswig-Holstein - sono state chiuse dal grido «Heil Hitler». Dell'inchiesta si occuperà dunque, per la prima volta in un caso di violenza xenofoba, la Procura federale di Karlsruhe, competente nei casi di terrorismo: per il «carattere particolare della vicenda, destinata a mettere in pericolo la sicurezza interna della Repubblica Federale», come precisa un comunicato della Procura. Il fatto che le due telefonate terminino con il saluto hitleriano, dice ancora la nota, significa che i responsabili del triplice omicidio «volevano contribuire a restaurare in Germania una dittatura nazionalsocialista».

E' dunque allarme nazionale, l'attentato razzista di Moelln ha profondamente colpito il Paese, che ha risposto ieri una con serie di manifestazioni a Berlino, a Francoforte, ad Amburgo; e ha mobilitato come mai prima d'ora i vertici politici, che esprimono «rabbia e dolore», promettono una «rapida decisione» sulla messa al bando dei gruppi neonazisti e mettono in guardia dal rischio di «abituarsi alle violenze quasi quotidiane dell'estrema destra». Mai come negli ultimi giorni, del resto, le vittime della furia xenofoba sono state tanto numerose: cinque in una settimana, quindici dall'inizio del '92, un anno segnato da 1800 atti di violenza contro gli stranieri e dai più brutali disordini a sfondo razziale nella storia della Repubblica Federale, la scorsa estate a Rostock. Gli episodi più recenti confermano un'allarmante progressione: nella notte fra sabato e domenica, un giovane di 27 anni legato agli ambienti degli squatters e dell'autonomia berlinesi è stato ucciso a pugnalate in un sottopassaggio della metropolitana. I suoi compagni non hanno dubbi, sono stati i neonazisti. Poche ore dopo, due naziskin di 18 e 24 anni hanno ucciso a calci un uomo di 53 anni, ritenendolo erroneamente un ebreo, e gli hanno dato fuoco prima di abbandonarlo oltre il confine olandese. Secondo la polizia, a scatenare la furia omicida dei due giovani estremisti sarebbe stato soprattutto l'eccesso di alcol. Una lunga serie di violenze e di scontri fra estremisti di destra e di sinistra ha segnato inoltre il fine settimana: provocando due feriti gravi, un anarchico e un naziskin, a Brandeburgo; e quattro feriti a Erfurt, durante l'attacco di un gruppo di autonomi a un ristorante frequentato da giovani neonazisti. Altri incidenti sono avvenuti a Rostock, Stralsund, Rathenov, Althenburg e Bad Freienwalde, tutte località dell'ex Ddr. Ieri, infine, un turco è stato ferito a colpi di pistola ad Amburgo: ma la vicenda non è ancora stata chiarita.

Nel caso di Moelln, però, siamo di fronte a una svolta: a una «nuova qualità della violenza», come sottolineavano ieri sera i responsabili dell'«Ente federale per la difesa della Costituzione». Gli attentati sono stati infatti preparati con cura, contemporaneamente contro due case d'appartamenti abitate da turchi, una sessantina di persone nell'insieme. Entrambi gli edifici sono stati quasi interamente distrutti dalle fiamme, che sono state domate soltanto dopo molte ore. Le vittime dunque non abitavano in un centro di raccolta per profughi in cerca d'asilo, bersagli prediletti finora dei neonazisti. E non erano nemmeno arrivate da poco dalla Turchia: al contrario, vivevano da anni in Germania, dove secondo le testimonianze dei vicini si erano bene integrate; la bambina addirittura era nata a Moelln.

La comunità turca nel suo insieme - che rappresenta quasi un terzo del totale degli immigrati, un milione e ottocentomila persone su sei - è bene inserita ormai, e ha contribuito non poco al boom dell'economia tedesca. Come ha riconosciuto Helmut Kohl, visibilmente emozionato da quello che ha definito «una vergogna, un atto di brutalità incomprensibile»: «Siamo stati noi a chiamare gli stranieri in Germania», ha detto ieri sera il Cancelliere alla televisione, al termine del vertice con il capo dell'opposizione socialdemocratica Engholm, che ha fatto registrare un «avvicinamento» dei due maggiori partiti per combattere nel modo più efficace l'estremismo di destra.

Ma il disagio nel Paese aumenta, si moltiplicano i segni di insofferenza, paura, tensione. In una lettera al cancelliere Kohl, lo scrittore Ralph Giordano, di madre ebrea, sostiene che se la situazione si aggraverà e continueranno gli assalti agli ebrei, questi ultimi finiranno per difendersi da sé. Molti ci stanno già pensando: perché «gli ultimi avvenimenti ci hanno fatto perdere la fiducia e la speranza che lei e il suo governo rappresentiate una reale difesa contro gli estremisti».

Emanuele Novazio

Kohl sconvolto «Ricordatevi che siamo stati noi a far venire qui gli stranieri»

Bambino posa fiori davanti alla casa dove sono morte tre turche (FOTO AP)

L'OPINIONE

C'è un solo colpevole La licenza di asilo

Abbiamo chiesto allo storico Ernst Nolte un'opinione sulla situazione tedesca

CARO Direttore le notizie che ci arrivano sono sconcertanti, soprattutto nella loro quantità: a Wuppertal un uomo è stato picchiato a morte dagli skinheads, pare perché pensavano che fosse ebreo; vicino a Lubecca due donne turche e una bimba muoiono, perché alla loro casa è stato appiccato fuoco, si suppone ad opera di estremisti di destra; a Monaco un italiano viene ferito gravemente, secondo ogni apparenza gli attentatori appartengono all'estrema destra. E' dovere della polizia indagare accuratamente su questi casi. E' cosa dei giornalisti scrivere i primi commenti. Spetta allo storico invitare al riserbo e dissuadere da giudizi troppo rapidi.

Nella stessa edizione del quotidiano berlinese «Tagesspiegel» che riporta l'omicidio di Wuppertal, si legge che a Bad Freienwald circa 250 giovani, in parte a viso coperto, sembra di sinistra, hanno attaccato con pietre la stazione di polizia della cittadina: sette poliziotti sono rimasti feriti. La «Frankfurter Allgemeine» dello stesso giorno scrive che fondamentalisti in una manifestazione a Gerusalemme hanno incendiato centinaia di bidoni della spazzatura, hanno picchiato delle automobiliste e hanno profanato la tomba di Menachem Begin, dipingendovi una croce uncinata. Tutti ci ricordiamo i giganteschi scontri di Los Angeles. La conclusione corretta non è quindi «in Germania la violenza di destra aumenta in modo preoccupante», ma «in grandi parti del mondo la disponibilità alla violenza da parte dell'estrema destra e dell'estrema sinistra cresce in misura paurosa».

Per lo storico la domanda principale cui rispondere è la seguente: la Germania riunificata è sulla strada di tornare da Bonn a Weimar? Si stanno delineando i contorni di una nuova «presa di potere»? Io rispondo: in Germania non esiste nessun forte partito di estrema sinistra e quindi neanche un forte movimento di estrema destra. Esiste però un ampio abuso del diritto d'asilo che è sancito dalla Costituzione, un abuso che colpisce la Germania più di ogni altro Paese in Europa. Su queste base nascono azioni criminali di gruppi marginali ed in genere estremamente giovanili, ai quali vengono cuciti addosso dubbiosi termini politici della destra. Per le azioni criminali è responsabile la polizia.

Fino a quando per le strade non sfileranno centinaia di migliaia di persone con la bandiera nero-bianco-rossa del Kaiser, e addirittura con la croce uncinata, come recentemente hanno fatto a Berlino le migliaia di manifestanti di segno opposto, contro il razzismo, i timori politici non hanno una solida base. Un genuino peso politico ha invece la notizia di oggi: una gigantesca manifestazione dei seguaci di Franco a Madrid.

Ernst Nolte

REPORTAGE

LA CAPITALE DELL'EX DDR RAZZISTA

Nel campo dei profughi assediati dall'odio della Nuova Germania

COTTBUS

DICE di essere arrivato da tre giorni. Ha passato la frontiera più a Sud, verso Guben, ha pagato «l'organizzazione polacca con tutto quel che avevo», cinquanta dollari ottenuti dopo cambi multipli e incrociati. In Romania faceva il cameriere, adesso spera nei cinquecento marchi al mese che lo Stato tedesco riconosce a tutti gli «Asylanten», qui, ma parla con invidia dei «mille marchi che si prendono nei centri di raccolta all'Ovest». In Romania ha lasciato la famiglia, tre figli fra i sei mesi e i cinque anni. Da tre giorni aspetta qui, dice di potere aspettare mesi, «finché riuscirò a entrare». Dall'altra parte del cancello sorvegliato dagli uomini di una agenzia privata (la polizia arriva soltanto verso sera, quando si radunano le bande di giovani pronti a buttar molotov e pietre) la gente è raccolta a gruppi. Neri d'Africa, jugoslavi, bulgari, molti bambini, volti asiatici, qualcuno è qui da un anno. Sono gli «Asylanten» del maggior centro di raccolta della zona, Sachsendorf, il sobborgo dormitorio di Cottbus, nel Brandeburgo: mille persone arrivate da 23 Paesi. Abitano le otto palazzine tutte uguali che, prima della Svolta, alloggiavano gli ufficiali dell'Armata Rossa, prefabbricati dall'intonaco sfiorito, i balconi ricavati a nicchia, le porte a vetri subito sconnesse. La guarnigione è accanto, una caserma enorme sparsa nella foresta di pinastri: da oltre un anno è vuota, il sorvegliante non esce dalla roulotte che gli fa da casa, accanto a lui un pastore alsaziano nero, gigantesco e vigile.

Tutto intorno al «campo», fuori, ci si muove fra piccole dune di fango lasciate dalla pioggia, voci che si chiamano, una musica araba, sporcizia, grida: chi è venuto in auto, «Dacia» romene arrugginite e senza targa, ne ha fatto la sua casa provvisoria, le camicie appese ai finestrini, piatti e bicchieri sui sedili. Gli altri, zingari soprattutto, sono seduti a terra: centocinquanta o duecento persone, ma di «illegali» ne arrivano ogni notte, il mese scorso 3300 in tutta la regione. Poi, un trambusto alla guardiola: qualcuno vuole portare un televisore dentro ma gli dicono che non si può. Grida che è peggio di essere in prigione, ma i sorveglianti insistono. Più tardi, spiegheranno che è per via dei furti: in un altro Centro nella zona - uno dei trentasei della provincia di Cottbus - hanno trovato oggetti rubati per dodicimila marchi, radio e tv, giradischi, «un po' di tutto». Una scoperta che ha scatenato la popolazione già in allarme, il retroterra comprensivo delle bande di estremisti: «Capita spesso che i tedeschi non capiscano le abitudini di vita di queste persone, specie gli zingari. Per questo la tensione sale», dice il portavoce della polizia.

Basta fermarsi a Cottbus sulla Altmarkt - la vecchia piazza del mercato che i Sòrabi, la minoranza storica della regione, chiamano Stare Wiki - per averne una conferma. Davanti alla Farmacia Loewen e allo studio fotografico Goethe la gente spiega perché ha paura, come nasce la sua rabbia. Sono persone uscite da quarant'anni di regime, cresciute «di qua dal Muro», e si sentono aggredite da tutto, dopo la «grande frana». Per molti, gli «Asylanten» sono il risultato della Svolta: «Dopo trent'anni al servizio dello Stato sono in pensione anticipata, mille marchi al mese scarsi e tutto sulle spalle», dice un ex autista. Una donna di mezza età: «Non ce l'ho con gli stranieri, ce l'ho con questi qui: jugoslavi, romeni e zingari prendono soldi dallo Stato ma arrivano in città e continuano a rubare. E poi guardate quanto chiasso, sono sporchi, aprono i bidoni dell'immondizia per cercarvi chissà che».

E' il risveglio brusco di una ex città modello, coccolata dal governo comunista per le sue industrie tessili e le miniere di lignite a cielo aperto, e guardata con sospetto dai vicini quando, al tempo della Svolta, si unì con un mese di ritardo alle manifestazioni contro il regime. A Lipsia e Dresda, per mesi ci si rifiutò perfino di vendere benzina a chi aveva la targa Cottbus, considerata «un posto di collaborazionisti». Ma quelle rivalità sono lontane, tutto l'Est è aggredito adesso dallo stesso germe, che lascia tracce differenti ma si espande. Come Lipsia e Dresda, anche Cottbus oggi fa i conti con una inquietante banalizzazione dell'estremismo, la sua inserzione nella vita quotidiana, l'assunzione inconsapevole dei principi della nuova destra radicale. Una espansione che fra i giovani può diventare incendio, e che ha costretto il preside di un istituto superiore, Frank Schimanski, a chiedere una tregua, a stringere un patto col «gerarca nero» della città perché risparmi la sua scuola.

Nonostante un tasso di disoccupazione più basso che altrove - il 9,6 per cento che colpisce soprattutto le donne ma risparmia i giovani al di sotto dei vent'anni (2,7 per cento) - le sue strade hanno cominciato, dunque, a coprirsi di graffiti e scritte contro gli Asylanten. Un po' alla volta dalla scorsa primavera, quando già tutte le aziende erano state privatizzate. Ma, riconoscono in Comune, «la nostra gente non era culturalmente pronta a vivere con gli stranieri». «Prima», di qui si andava al massimo in Cecoslovacchia per qualche viaggio premio. E in città arrivavano soltanto piloti sovietici per riposarsi dopo le missioni in Afghanistan, gente che faceva gruppo a sé e non parlava con nessuno, e qualche tecnico polacco impiegato al Kombinat tessile, ben pagato. Il flusso disordinato di «Asylanten» poveri e straccioni ha rotto l'illusione della tolleranza facile, ha distrutto l'artificio della «società multiculturale» che il regime accreditava all'estero. E' rimasto gente sconcertata, impaurita, delusa, appesa ancora a quel passato. Come quest'uomo di forse sessant'anni, ex funzionario pubblico: «Sono di una generazione che non serve più, mi sembra di non aver fatto niente per quarant'anni. A chi viene a cercare asilo direi che non è posto, questo. Abbiamo in corpo troppa rabbia».

[e. n.]

Zingari che frugano nei rifiuti e romeni che vivono in auto

Un gruppo di Asylanten e il Cancelliere Helmut Kohl

Ankara

«Risarcite le vittime»

ANKARA. La Turchia ha chiesto ieri un risarcimento per i familiari delle tre vittime degli attentati incendiari compiuti l'altra notte nella cittadina tedesca di Moelln e ha accusato le autorità della Germania di non avere preso adeguate contromisure contro il razzismo e la xenofobia.

I due incendi, oltre al ferimento di nove persone, hanno provocato la morte di una donne e di due bambine, tutte di nazionalità turca. Un portavoce del ministero degli Esteri ad Ankara ha affermato che le famiglie delle tre vittime dovrebbero almeno ricevere un adeguato compenso. Il portavoce ha inoltre esortato le forze democratiche tedesche e gli attivisti per i diritti umani «a reagire con sdegno a questi omicidi».

Contro gli attentati di Moelln, numerose migliaia di persone hanno manifestato ieri sera a Berlino.

[Ansa]

Russia

Uno su cinque è antisemita

MOSCA. L'antisemitismo che sta scuotendo l'Europa è di casa anche in Russia, dove il 20 per cento della popolazione ha dichiarato di avere un atteggiamento più o meno ostile nei confronti degli ebrei.

Secondo i dati resi noti ieri nel corso di un dibattito sull'antisemitismo svoltosi al Parlamento di Mosca, il 13% dei russi ha pregiudizi di varia natura nei confronti degli ebrei, il 5% vorrebbe una limitazione dei loro diritti mentre dal 2 al 5% sono dichiaratamente ostili alle persone di religione ebraica.

Come ha riferito Valeri Fadieiev - capo della commissione per i diritti umani del consiglio municipale della capitale - gli ebrei occupano la quarta posizione fra gli indesiderati. L'esperto non ha specificato chi sono i più odiati, anche se si ha ragione di ritenere che prima degli ebrei in graduatoria vi siano rappresentanti delle popolazioni caucasiche.

[Ansa]

VERSO LE ELEZIONI

Calabria: nel paese dei sequestri municipio abbandonato, luce a singhiozzo, e la tv dà il tg libico

L'inferno di Platì, un voto disperato

Tre liste, ma qualcuno viene da fuori

«L'unica attività per i ragazzi è tirar sassi ai vetri. Si vive di sussidi»

Un'immagine di Platì (foto grande). A sinistra saggi svelti in paese. Sotto, il tg libico

PLATI'

TIRA un gran vento, questa mattina a Platì, il vento di «sopra», aria d'Aspromonte che gela il cuore e le prime giornate di una campagna elettorale invisibile. Incontriamo il dottor Francesco Mittica mentre raccoglie la legna per il camino della sua casa grande e bella, la prima del paese, piena di mobili antichi e odore di caffè.

Ecco il cuore dell'Italia che non c'è, il «quadrivio della latitanza dello Stato», come dice Mittica, ma anche quello dei grandi latitanti calabresi, nel territorio del Comune dove è stato rilasciato il più alto numero di sequestrati d'Italia.

Per due anni non si è riuscito a votare per mancanza di candidati; da due anni non c'è amministrazione comunale e ora i fili elettrici pendono come gigantesche ragnatele lungo le pareti bianche del piccolo municipio; il commissario prefettizio si è visto poche volte. Tutto chiuso, abbandonato, silenzioso. Posti di blocco della polizia sulla strada che sale da Bovalino. Nessun manifesto elettorale, nessun comizio, nessun appuntamento. Una sola scritta davanti al Comune: abbasso il sindaco. Eppure si vota anche qui, il 13 dicembre, come a Varese e come a Reggio Calabria.

Tre liste: i missini (gli unici che si presentarono anche nelle altre elezioni annullate), «Rinnovamento per Platì», la lista civica che ha il dottor Mittica capolista ed è vicino alla Chiesa, e «Solidarietà per Platì», che mette insieme tutti, escluse la dc e Rifondazione, compresi gli ambientalisti di Cronos 91.

E' il voto della disperazione, come dice Mittica con la faccia triste: «Proveremo ad amministrare per due mesi, se non ce la facciamo, riconsegniamo le chiavi del municipio e chiuso». Lui era vicesindaco, due anni fa, quando ci fu la «sommossa delle tasse»: tutto il paese si rifiutò di pagare gli arretrati della raccolta rifiuti. Che si può fare, eh, dottore? «Qui siamo abituati al tutto gratis, lo Stato ci ha diseducati, si vive di sussidi distribuiti in maniera clientelare, non c'è niente, manca il cimitero, la scuola media è ospitata in una casa privata senza riscaldamento, la luce elettrica salta decine di volte al giorno, c'è bisogno di tutto, neanche la televisione si riesce a vedere». Alle 8 di sera, durante il Tg1, come per miracolo o per sabotaggio, scompaiono le immagini della tivù italiana e compaiono quelle della tivù libica.

La moglie del medico si chiama Emilia Paglia ed è di Modena dove Mittica ha fatto l'università. Qui è preside della scuola media. Dell'Emilia conserva l'accento e la franchezza: «Sono arrivata a Platì 16 anni fa, non sapevo neanche che esistesse, per me era Africa e infatti siamo lì. A scuola si fa una fatica enorme, i disagi sono grandissimi, ci scaldiamo con i bracieri, i vetri sono sempre rotti: appena li cambiano, la sera vengono presi a sassate. Si fa fatica a spiegare che lo Stato ci ha dato il vetro e che non bisogna romperlo».

Continua la professoressa: «E' molto difficile, ma anche molto bello per un insegnante che ama il suo lavoro, riuscire a comunicare con i ragazzi. Hanno bisogno di tutto. Arrivano alla media che non sanno leggere e scrivere, sono dislessici, indifferenti a tutto. Non è vero che sognano di fare i criminali; i figli si vergognano dei padri, i padri, quando vivono di malavita, si vergognano dei figli. Rispetto a 16 anni fa, i ragazzi, sono un po' meglio, non più selvaggi come prima». Ha detto selvaggi? «Sì, selvaggi. Il vero bisogno di Platì è un gruppo di missionari che si occupi dei ragazzi, non per catechizzarli, ma soltanto per dargli qualcosa da fare, un'opportunità, qui non c'è nemmeno l'oratorio. Qui c'è il niente che incombe».

Un solo bar, qualche automobile da giorno di festa con la radio a tutto volume, poche donne, molti bambini che saltellano tra una buca e l'altra di strade che sembrano bombardate. Dove sono i 3500 abitanti di Platì? Mistero. Non in chiesa, dove padre Ambrogio, bergamasco, catapultato qui dal vescovo di Locri in aiuto all'anziano parroco, non nasconde le sue difficoltà di prete: «Qui pregano in greco, per ore e ore, i vecchi; i ragazzi contemplano i luccichii americani della pubblicità, delle tivù. La loro "comunione" c'è, la nostra no. Cristo si è fermato ben prima di Eboli».

La chiesa da queste parti condivide cultura e nomenclatura delle famiglie più influenti: nessuno ha mai pensato ad aprire un oratorio. Si fa la festa di San Rocco e della Madonna di Loreto; alla domenica mattina si distribuisce *Famiglia Cristiana*. L'unica attività sociale è il laboratorio di cucito per le ragazze tenuto dalle suore. Stop.

Dove sono gli altri? In una casa privata, all'ora di pranzo (capretto selvatico arrosto e melanzane alla parmigiana), troviamo Silvano Vinceti da Reggio Emilia, capolista di «Solidarietà», presidente nazionale di Cronos 91. Ha il fisico e lo sguardo di un Don Chisciotte; un anno fa, insieme con molti altri, propose la sua autocandidatura per venire ad amministrare Platì dove non si trovava nessuno pronto a candidarsi. Adesso è qui, dice che se c'è bisogno cambierà lui le lampadine rotte a sassate dei lampioni pubblici, annuncia che chiederà la residenza, proclama che in «questo paese bisogna riaccendere la luce, non solo quella elettrica, ma anche quella della democrazia e della speranza. Basta con il moralismo, non mi sento di condannare chi da queste parti fa scelte di illegalità: il primo responsabile è la società civile che ha abbandonato Platì».

Intorno al capretto preelettorale c'è anche Michele Strangio, della stessa lista, socialista, 40 anni, studi di legge a Roma, ora mulinaio a Platì, che litiga con Vinceti sulle lampadine da cambiare: «L'Enel lo deve fare, non tu». E aggiunge con ira e tono profetico: «Attenti, altro che 'ndrangheta, qui c'è il rischio di un terrorismo sociale. Ci sono duemila analfabeti, 1500 prendono il sussidio (5-6 milioni l'anno) da lavoratori agricoli eppure non esiste quasi attività agricola: il vero pericolo è la disgregazione di massa. E' colpa della Chiesa che non riesce a costruire un gruppo di volontariato, è colpa dei partiti di sinistra che non hanno saputo far di meglio, ma, attenzione, o si ricostruiscono gli uomini, o Platì è persa». Chi si salverà?

Cesare Martinetti

Fa ancora discutere la neonata Alleanza liberale

La Malfa: bravo Zanone E lui «sgrida» Altissimo

ROMA. Nuovo botta e risposta tra Valerio Zanone e Renato Altissimo sulla neonata Alleanza liberale, mentre il pri guarda con «simpatia ed interesse» alla iniziativa, giudicata dalla *Voce Repubblicana* «un positivo sviluppo sulla via di quel rapporto tra filoni culturali e politici diversi di cui deve costruirsi la ricerca del nuovo».

«Ho preso una iniziativa perché i liberali non siano spettatori ma attori di ciò che sta cambiando l'Italia - precisa Zanone, presidente pli - Se si vuole, come credo, fare qualcosa di utile per il risanamento della vita pubblica, occorre che i liberali trovino un'alleanza con gruppi e cittadini oltre la cerchia del partito e aprano una collaborazione con i movimenti che si vanno formando in aree diverse per la riforma della politica».

«L'alleanza dei liberali sarà questo. Ieri, molti l'hanno capito. Altissimo, a quanto leggo nei giornali, no - aggiunge Zanone -. Come presidente del partito non voglio avere parte in beghe che annoiano tutti e non servono a niente».

Ma Renato Altissimo, segretario nazionale del partito, getta acqua sul fuoco e precisa di «non aver espresso alcun dissenso». Il leader ha scritto una lunga lettera a Zanone, ricordando le tappe del lungo impegno del partito per superare gli schemi partitici e dar vita ad una nuova alleanza delle forze liberal-democratiche ed annuncia che nella direzione di giovedì prossimo formalizzerà una proposta in questo senso.

«Nessun dissenso con Valerio Zanone - precisa Altissimo - anzi ritengo l'iniziativa un contributo al lavoro di una costruzione di un'Italia liberale». [r. cri.]

L'intervista a «La Stampa» sulla «seconda dc»

Pri: Gedda ha ragione Il Popolo: no, sbaglia

ROMA. «I cattolici non temono una seconda dc. Anzi, con i tempi che corrono, proprio un secondo partito cattolico potrebbe aprire la strada al nuovo». Sulla tesi espressa ieri nell'intervista a *La Stampa* dal fondatore dei Comitati Civici ed ex presidente dell'Azione Cattolica, Luigi Gedda, è polemica. Il quotidiano della dc, *Il Popolo*, in un corsivo pubblicato oggi, polemizza con Gedda. Al contrario, il giornale del pri, *La voce repubblicana* esprime apprezzamento.

Scrive *Il Popolo*: «Dispiace dopo tanti anni di tornare a polemizzare con il professor Gedda, ma crediamo che i tempi nuovi non reclamano una seconda dc, bensì l'unione di tutte le intelligenze attorno all'idea di un partito moderno, laico e non conservatore, di ispirazione cristiana, che riscopra le sue radici e la sua identità, facendo piazza pulita - e qui sì che Gedda ha ragione - di affaristi e opportunisti».

La Voce Repubblicana apprezza la riflessione del fondatore dei Comitati Civici. E scrive: «Le parole di Gedda mostrano una flessibilità e una prontezza, nell'analisi del nuovo e nelle conseguenze che ne discendono, insospettabile in chi pure è stato protagonista di un'epoca tanto diversa dalla nostra. A maggior ragione la sua analisi dovrebbe far riflettere chi nella democrazia cristiana mostra tanto ostinatamente di non voler vedere che le certezze e le stelle fisse di cinquanta anni di vita politica italiana sono finite insieme alla fine del comunismo. Le ragioni che spingono Gedda a concludere che oggi l'unità dei cattolici non è più indispensabile sono le stesse che consentono a noi repubblicani di non sostenere più governi, per esclusive e superiori ragioni di solidarietà democratica. Che Gedda - conclude il giornale del pri - sia capace di vedere il nuovo meglio di chi in seguito nella dc lo criticò?». [r. i.]

Padre Bartolomeo Sorge

«Unità dei cattolici Sono finite le ragioni storiche»

ROMA. Nelle prossime elezioni amministrative del 13 dicembre occorrerà fare a Varese e Monza «un'esperienza trasversale come è stata quella della "primavera" di Palermo, che dà la priorità ai programmi rispetto all'appartenenza». Lo ha detto padre Bartolomeo Sorge all'Università La Sapienza, nel corso della quale ha detto che se «le ragioni storiche perché si è fatta l' unità dei cattolici non ci sono più, non sono venute meno le ragioni di una presenza di cattolici democratici che mandino avanti nella società l'ideale cristiano».

«Questo - ha aggiunto - non perché faccia bene alla Chiesa, ma perché fa bene al Paese. Usciamo da una paralisi da consociativismo e il 5 aprile ha mostrato una reazione di tipo movimentista nel corpo elettorale. Se Segni tiene duro a Varese e Monza si potranno fare liste referendarie». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

RESUSCITA LA CATTIVA AMERIKA

perituro bisogno. E' stato sempre così, soprattutto in Francia, e gli eventi dell'89 con crollo del Muro e fine del comunismo non hanno cambiato nulla, neppure i vocaboli sinistrorsi con cui si vitupera l'«imperialismo capitalista». E' così comoda l'America, quando appare nelle vesti di sempiterna nostra nemica esistenziale. In opposizione ad essa ci si definisce, si ritrovano le nostre cosiddette «identità», si edificano le grandi coalizioni, gli storici compromessi, e quella che i francesi chiamano «unione sacra della nazione».

Quanto più l'unione sarà fragile, tanto più si esibirà il muso duro, l'inflessibile e pontificale «non possumus». Alla Francia del resto questa sceneggiatura ha sempre fatto bene, psicologicamente: perché resuscitando la cattiva «Amerika» si resuscita anche l'ormai leggendaria figura di De Gaulle. Leggendaria perché solitaria, appunto: e forte della sua solitudine perché sempre pronta a sfidare la tutela, oppressiva per definizione, del Grande Fratello statunitense. Ogni volta che Parigi stava male c'è stato per fortuna il mito negativo dell'America a disposizione, e correlato ad esso il mito positivo di De Gaulle. Il mercato con i suoi egoismi e il denaro imperialista da una parte, la forza dello Stato-nazione e del Piano Regolatore dall'altro: dai gaullisti ai comunisti l'unità è sempre stata ferrea su questo punto, e non a caso la classe politica tende a perpetuarla anche oggi, ricorrendo alla stessa mitologica contrapposizione.

Tuttavia ci sono momenti nella storia in cui uno scenario si ripete solo nelle menti, nei vocaboli, nelle manifestazioni gestuali di piazza, e con la realtà ha perso qualsivoglia rapporto. E' stato scritto, nei giorni scorsi, che la ribellione francese all'accordo euro-americano sul commercio agricolo è un no - ritardato - all'Europa di Maastricht approvata poche settimane or sono per un pugno di voti. Che Maastricht ineluttabilmente si sta sfaldando, disgregata da Stati-*nazione* che ovunque, e soprattutto in Francia, risorgono e si tingono di nazionalismo. Ma a giudicare dal clima che regna in Francia non sembra esser questo il motivo per cui il motore europeo sempre più si ingolfa. Non è forte la nazione francese, non è visibile la potenza solitaria del suo Stato; non è abitato, il Paese, da un senso acuto di identità collettiva. Ben altro si può osservare di questi tempi in Francia, ed è la totale frammentazione della sua società, il tribalismo delle rivendicazioni e delle manifestazioni, e l'incapacità ormai strutturale dello Stato, nonché delle sue forze politiche, di tenere insieme i vari clan in cui la nazione si scompone, di indicare qual è l'interesse della collettività al di là di quello, breve, del singolo clan corporativo.

Gli agricoltori difendono interessi più che legittimi, e si può capire la loro collera: per anni sono stati deresponsabilizzati da una politica agricola demenziale - voluta non da Washington ma dai governi europei e da Bruxelles. Una politica che garantiva automatici prezzi fuori mercato, che creava poi intollerabili eccedenze; che proibiva la produzione di questo o quel prodotto per sostenerne, sempre artificialmente, altri. Adesso d'un tratto i contadini si sentono abbandonati, si sentono addirittura chiamare con nuovi appellativi: non più agricoltori ma «guardiani del paesaggio», quasi fossero figurine d'un brutto dipinto che li sbeffeggia. Che perdano la pazienza non fa meraviglia, né scandalo. Fa impressione, invece, il tremore passivo con cui i politici accarezzano e coccolano le varie tribù - dai camionisti agli agricoltori, la lista sta gonfiandosi in Francia - e regolarmente evitano di dir loro la verità. La verità costa voti al deputato, al ministro, ai governi. E' già stato fin troppo duro dirla agli operai della siderurgia, dei cantieri navali, e quella forza di parlare e d'agire gli Stati faticano a ritrovarla. E' così che di una categoria si fa una tribù chiusa. E' così che lo Stato (la piccola cerchia dei governanti, timorosi di perdere il posto) diventa esso stesso tribù: avversaria d'Europa quando i bisogni individualistico-tribali sono minacciati. Seguace d'Europa quando la Cee può essere dipinta come una società prestatrice di servizi gratuiti, non più disponibili nell'ambito nazionale.

Sono dunque Stati deboli, sono coscienze nazionali erose dal tribalismo, che si esercitano oggi nel vecchio numero teatrale dell'antiamericanismo. Ed è ovvio che l'America degli Anni 90 sia più che mai demonizzata. L'America è malata, la cura reaganiana l'ha stremata, per forza di cose si batte più tenacemente in difesa dei suoi interessi: l'Europa è il suo problema minore, il vero conflitto deve ancora venire e sarà col Giappone. Ed è per difendere questi interessi che gli americani hanno eletto Clinton, non per far piacere agli ignari clintoniani d'Europa. Ma gli antiamericani tutto questo non vogliono saperlo, né vederlo. Forse perché sarebbe troppo duro ammetterlo: è di un'America forte, dominatrice, senza crepe, che l'antiamericanismo ha sempre avuto bisogno e ha oggi nostalgia.

Barbara Spinelli

Da domani l'assemblea nazionale socialista, con Del Turco che guida la «terza forza»

Craxi e Martelli, duello all'arma bianca

Amato: io segretario? No grazie

ROMA. Gli ultimi incontri, il rush finale di riunioni riservate e conciliaboli appartati e poi, da domani, il grande duello in pubblico che sancirà la fine dell'imperio craxiano nel psi. Si affilano le lame per lo psicodramma che per due giorni impegnerà il parlamentino socialista, la riunione dell'Assemblea nazionale in cui si svolgeranno le prove generali del congresso che nella primavera prossima, comunque andranno le cose, stabilirà per la prima volta dalla congiura del Midas la nuova leadership del Garofano.

Da una parte, circondato dalla folta pattuglia dei fedelissimi, Bettino Craxi, il padre-padrone alle prese con una fronda interna che ne chiede la testa. Domani mattina, proprio a ridosso dell'apertura dell'Assemblea, si riuniranno nel bunker di via del Corso per studiare le ultime mosse prima del match. Dall'altra Claudio Martelli, l'ex delfino del leader un tempo indiscusso, il ribelle che si è separato dal segretario agitando il vessillo del «rinnovamento» e che guida il fronte del dissenso pronto a convocare le sue truppe all'hotel Quirinale. In mezzo quello che i martelliani ultrà hanno ribattezzato il «Grande Centro», i socialisti che hanno preso le distanze da Craxi ma che non vogliono che la temperatura dello scontro interno salga al calor bianco, i seguaci di Del Turco che temono che la lotta interna possa trasformarsi in una cruenta lotta a coltello.

Ieri, l'ultimo tentativo di Claudio Martelli per convincere Giuliano Amato ad assumere subito la guida del psi. Proposta delicata. A candidare Amato per la nuova leadership del psi è stato, qualche settimana fa, lo stesso Craxi quando ha riconosciuto che un capo del governo socialista non può non essere considerato il primo anche nel partito. Solo che Martelli vorrebbe accelerare i tempi del cambio interno, mentre Craxi intende investire formalmente il suo successore soltanto alla scadenza congressuale. Ma nel colloquio a quattr'occhi avvenuto a Palazzo Chigi proprio nel mezzo di un imbarazzante black-out elettrico, Amato ha cortesemente rifiutato l'invito di Martelli.

Amato infatti non intende lasciare Palazzo Chigi ma nello stesso tempo ritiene sconsigliabile che la carica di presidente del Consiglio e quella di segretario del psi possa essere concentrata nella stessa persona. E se Martelli ha insistito invocando il precedente dello stesso Craxi, Amato ha replicato richiamando l'irripetibilità del doppio incarico in un momento in cui i partiti non godono di un'ottima reputazione presso l'opinione pubblica. Durante il colloquio il capo del governo e il ministro della Giustizia avrebbero ventilato l'ipotesi di Ottaviano Del Turco alla segreteria.

Fatalmente le argomentazioni di Amato vanno nella direzione auspicata da Craxi, che non intende abbandonare la carica di segretario per i prossimi mesi e contropropone, invece, un sostanzioso rimpasto per tutto l'ufficio di segreteria.

Scontro feroce sugli organigrammi, dunque. Con studiato understatement, Martelli ha dichiarato ieri che quella che si celebrerà all'ex cinema Belsito di Roma «sarà un'Assemblea vivace». I «centristi» temono invece un clima di rissa, di resa dei conti definitiva che porterebbe il psi a un passo dalla scissione. La minoranza agguerrita più legata a Martelli vorrebbe che si arrivasse alla «conta», con tanto di votazione su documenti contrapposti. Ma non tutti i socialisti che non si riconoscono più in Craxi sono d'accordo. E suggeriscono che l'inserimento nello staff della vicesegreteria di uomini come Ottaviano Del Turco, Valdo Spini e Gino Giugni renderebbe visibile la fine della «dittatura» craxiana nell'attesa che il congresso del '93 stabilisca una volta per tutte lo stato dei rapporti di forza interni.

Nella vigilia della battaglia campale un psi lacerato e ferito, si infoltisce dunque la schiera degli incerti. Per sedare i conflitti interni si fa strada persino l'ipotesi di un «comitato di garanti» composto da Del Turco, Spini, Giugni e Pierre Carniti che dovrebbe gestire il partito fino alla scadenza congressuale. Ma tra i martelliani che richiedono subito la presenza di Giuliano Amato alla guida di Via del Corso e i craxiani di ferro come De Michelis, Intini e Acquaviva che attendono con impazienza lo show-down con i ribelli l'Assemblea socialista sarà scontro all'arma bianca.

Pierluigi Battista

OCCHETTO

«Vivo in mezzo agli ubriachi»

ROMA. «Ondivago io? In realtà mi trovo in un mondo di ubriachi». Achille Occhetto ha replicato, in un'intervista al Tg2 per Tribuna politica, a chi lo accusa di non avere una linea politica ben ferma. Gli «ubriachi», per il segretario del pds sono coloro che «ogni giorno cambiano posizione», mentre i pidiessini sono «fuori dai giochi del regime» e vogliono «difendere l'esistenza della democrazia e dei partiti per costruire un terzo polo democratico e riformatore». Ai socialisti Occhetto dice che è necessario che «cambino profondamente politica», aggiungendo che la scelta del segretario è cosa che compete ai rapporti interni al psi. Nell'intervista Occhetto si è rivolto anche alla dc di Martinazzoli per dire che «compito fondamentale della nuova dc è essere favorevole all'alternanza». Per Occhetto, «Martinazzoli deve rinnovare il suo partito nella chiarezza dello scontro politico». [Ansa]

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli con il segretario socialista Bettino Craxi

GLI SCHIERAMENTI

E' guerra dei nervi sulle tessere-fantasma

CRAXI contro Martelli. Forse converrebbe rivolgersi alla Doxa, o a qualche altro istituto demoscopico. Oppure sarebbe meglio un sorteggio, un'estrazione, una lotteria.

Tutto insomma meno che le tessere. Con questo antico, usatissimo e sempre un po' truffaldino strumento di calcolo dei rapporti di forza, la grande conta congressuale del garofano è impossibile. O meglio: è possibilissima, ma non avrebbe quasi nulla a che fare con la realtà. Così, i socialisti lealisti della supposta maggioranza e quelli ribelli dell'immaginaria minoranza hanno ormai aperto il contenzioso. Pensano, certo, ad un accordo politico: «Dipende tutto - osserva il craxiano La Ganga - da come si andrà al congresso: se per rompere o per concorrere a una qualche soluzione di ricambio». Ma intanto si attrezzano per quell'eterna, caotica guerra di nervi che si combatte sul tesseramento.

Dovrebbe risolverla l'Assemblea nazionale: e allora c'è da temere il peggio. A parte il fatto che dell'Assemblea del garofano non si conosce esattamente chi ne faccia parte, nei partiti è sempre stato un misterioso conflitto procedurale e sostanziale, quello delle tessere. E quindi delle contestazioni, dei ricorsi, delle convalide, del «sono tutte false», del «sono vere solo le mie». Discussioni, regolamenti, aggiustamenti. Fino a quando non si paralizza tutta la baracca. E se per il congresso di Bari le tessere servivano fino a un certo punto dato che i delegati erano gli stessi del congresso di Milano del 1989, beh per il prossimo qualcuno ne dovrà pur eleggere di nuovi. Ma come? Con quali regole? Con quali verifiche? Quali garanzie?

Di nuovo, quindi, alle stanze piene di fumo. Nel psi, dove pure erano dei maestri di defatigante tecnica pre-congressuale, non succedeva da almeno una decina d'anni. Adesso si ricomincia, con la consueta aggravante secondo cui davvero pochissimi, in entrambi gli schieramenti, sono senza peccato. Così, accusa il ribelle Gianstefano Milani «qui c'è ancora gente che va in giro con borse piene di soldi per garantirsi il proprio pacchetto di tessere». Mentre a Roma, «dove il tesseramento è gonfiato - testimonia il craxiano Raffaele Rotiroti - a pagare le iscrizioni provvede qualcun altro».

Più in generale, in un partito che almeno due lustri di monolitismo autocraxico hanno reso del tutto incapace alla dinamica interna - figurarsi alla battaglia - chissà da quanto è andato a farsi benedire il tesseramento. Solo negli ultimi quattro mesi è stato chiuso, poi sospeso per una sessantina di giorni, quindi riaperto, con prevedibile impennate, man mano che lo scontro s'incarogniva. Fatto sta che adesso a via del Corso nessuno sa bene quanti siano i veri iscritti. Di sicuro non lo sa Angelo Tiraboschi, che in quanto martelliano non è più responsabile organizzativo, nonché presidente della commissione nazionale del tesseramento. E non lo sa ancora - se mai lo saprà - il lealista Biagio Marzo, che dovrebbe essere il nuovo responsabile.

Entrambi, mistero nel mistero, avrebbero comunque qualche difficoltà a sapere ciò che è accaduto con questi vani ma preziosi pezzettini di carta nelle varie federazioni commissariate. Perfino di queste ultime non è chiarissimo quante siano. Pare una quindicina, ma considerate Roma e Milano siamo a più di un quarto del psi. Rastrellamenti della penultim'ora si segnalano un po' dovunque.

Come pure storielline che non si sa se attribuire alla realtà o alla leggenda: per esempio quella di centinaia di tessere uscite dal portabagagli sfasciato di un'automobile, dopo un incidente sull'autostrada.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA

«Via Bettino o il psi muore»

Del Turco: fuori i rampanti e i notabili

ROMA

OTTAVIANO Del Turco, domani si apre l'Assemblea nazionale del psi. Lei che cosa si aspetta?

«Che la gente usi il cervello e non i polmoni. Purtroppo vedo in giro una gran voglia di menare le mani. Spero che l'Assemblea porti una tregua che consenta di convocare il congresso».

Congresso subito?

«Appena si può. Ma attenzione: anche là il confronto non dovrà essere viziato da questa voglia di resa dei conti. Martelli aveva detto: "Rinnovamento e poi unità". E io sono d'accordo. Siamo allo scontro più duro perché non è chiaro se questo rinnovamento ci sarà. Tocca a Craxi dire se lo vuole».

Ma che cosa deve dire in concreto, Craxi?

«Deve indicare con chiarezza i tempi e i modi del rinnovamento. Deve annunciare il momento in cui si farà da parte. E' chi ha le responsabilità più grandi che deve fare il primo passo. Chiunque altro darebbe l'impressione di voler tirare una pugnalata».

Lei, quindi, chiede che Craxi convochi il congresso e annunci le dimissioni?

«Sì. Per Craxi è l'unica occasione per far uscire il partito da un momento drammatico. Basta con questa paralisi "Craxi sì-Craxi no". Io sto girando l'Italia. Nelle piazze la gente mi dice che non ce la fa più. E' ora di usare il buon senso. In genere è una virtù moderata, ma per il psi sarebbe una svolta rivoluzionaria».

Lei ha incontrato Craxi pochi giorni fa. Cosa vi siete detti?

«Intanto il colloquio me lo ha chiesto lui. Gli ho detto che il rinnovamento è inevitabile. Ma le posso assicurare che non abbiamo mai parlato di un mio incarico al vertice del psi».

Dunque non è vero che Craxi l'ha incoronata come suo delfino?

«Non capisco come un semplice colloquio abbia potuto diventare un'investitura. E' un segno di grande nervosismo. Oltretutto queste voci hanno scatenato una campagna di azzoppamento nei miei confronti».

Una reazione della «concorrenza»?

«Capirei una corsa alla segreteria in un momento diverso. E invece c'è gente che sta combattendo una battaglia per salire su una barca piena di buchi. E' quasi una forma di masochismo. Io non ci sto».

Allora non si candida?

«Non ho alcuna intenzione di scatenare una battaglia politica per conquistare un posto di rilievo nel partito. Certo, se ci fosse un ampio consenso di forze, il discorso sarebbe diverso. Ma se bisogna aprirsi la strada a forza di pugnalate, insulti, intimidazioni, allora dico no, grazie».

E se il partito la indicasse come l'unico equilibrio possibile?

«Mi emozionerebbe. Ma mi creda: non succederà».

Ma questo psi si può salvare?

«E' impossibile cancellare dal nostro Paese la tradizione del riformismo socialista. E dopo averlo salvato bisogna metterlo a disposizione di un'alleanza più ampia».

Cosa deve fare, per salvarsi?

«Buttare via tutto ciò che non serve più: il rampantismo per primo. E' l'ultima delle malattie del socialismo, ma va abbattuto subito. E non è neppure difficile: è solo un'escrescenza. Poi si deve eliminare il notabilato, che è all'origine della corruzione. Infine è necessario rendersi conto che il psi non può più difendere tutto ciò che l'idea socialista ha rappresentato in passato».

Ad esempio?

«Bisogna abbandonare l'idea dello Stato imprenditore, bisogna definire un nuovo ruolo per l'industria pubblica, dar vita a una nuova fase del *Welfare*. Altrimenti continueremo ad essere un partito che ogni 10 anni è chiamato a risanare il debito pubblico, come sta facendo ora Amato. E poi occorre smetterla con il conflitto tra noi e gli ex comunisti su Togliatti. Non gliene frega più niente a nessuno. Con il pds bisogna invece iniziare il dibattito, magari anche la lite, su come si deve risanare la finanza pubblica tutelando le classi che storicamente sono rappresentate dalla sinistra. Insomma nel post-craxismo c'è molto lavoro da fare».

Perché il craxismo è finito?

«Non esistono storie eterne. La stella di De Gasperi ha brillato appena per 10 anni. Il craxismo ha resistito più a lungo, e in un periodo più difficile per il Paese. Oggi si spegne perché Craxi ha proposto al partito uno scambio mortale: "Per favore - ha detto - fatemi far politica, delegate a me le idee e le scelte. Non fatemi incagliare in un comitato centrale come avete fatto con Nenni. La scelta è avvenuta, e ognuno si è fatto gli affari suoi nel senso più basso del termine».

Ma lei, a tu per tu, ha detto a Craxi che deve andarsene?

«Lo confesso: no. Ho preferito farglielo sapere pubblicamente».

E lui ha capito?

«Non lo so, è difficile dirlo. Ed è anche difficile andarsene di fronte ad un'aggressione polemica come quella che sta subendo lui. Anch'io lascerò la Cgil nel 1993. L'ho deciso io: non so come reagirei se qualcuno cercasse di farmi fuori».

Che cosa pensa della sfida di Martelli?

«Claudio è importante, perché parla a una fetta dell'opinione pubblica socialista di cui non possiamo fare a meno. Ma commette degli errori, come quello di guardare fuori del partito piuttosto che dentro».

Molti hanno abbandonato Craxi...

«Li ascolto e mi rileggo il Gattopardo, un'eterna lezione sul trasformismo della classe dirigente».

E la nomenklatura del comando? I vari De Michelis, La Ganga, Intini, Acquaviva che si sono asserragliati a Via del Corso intorno a Craxi?

«Lo spingono a restare abbarbicato al suo posto, ma non gli rendono un gran servizio. Ma attenti: è il capo che li ha scelti, la colpa è sua».

Se il partito dovesse votare tra Craxi e Martelli, lei chi sceglierebbe?

«Non parteciperei a questa conta. Ma credo che Claudio non punti a fare il segretario. Lui pensa già a un superamento del partito».

E Amato? Può essere lui il nuovo segretario?

«Diciamo che al momento è lui il leader del psi. Ma se dovesse subentrare a Craxi sarebbe un leader molto diverso. Magari altrettanto autorevole, ma non autoritario. Craxi è inimitabile, nel bene e nel male».

Resta Spini, l'unico che si è candidato apertamente. Può farcela?

«Ha qualcosa da insegnare in tema di trasparenza. E non va sciupato».

Crede che possa nascere qualcosa di valido da questa assemblea, che secondo Formica «è piena di nani e ballerine»?

«Non è colpa né dei nani, né delle ballerine se l'Assemblea nazionale non ha funzionato. Il fatto è che un partito impostato su base verticistica crede di non aver bisogno di nessuno, neppure di gente altissima che non sa ballare. Eppure questa è un'occasione da non perdere. Spero che Craxi, Martelli, Amato e Formica la sappiano cogliere».

E se Craxi continuasse a dire che i numeri sono con lui, che la maggioranza è sua?

«Sarebbe come se sbattesse la testa contro il muro. Nessuno gli contesta quei numeri. Semplicemente non servono più a nulla: il partito sta morendo. Lui può decidere se seppellirlo o salvarlo».

Del Turco, dopo 10 anni di craxismo lei chiede il sacrificio personale del segretario per salvare il partito dalla scomparsa. E' così?

«Sì. Ed è la cosa più bella che si possa chiedere a un uomo politico. D'altra parte Craxi deve tutto al psi. E' ora che cominci a restituire le due cose più importanti: la libertà e la vita».

Guido Tiberga

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato (foto sotto)

Ottaviano Del Turco (foto grande) Qui sopra Rino Formica

Il «numero due» della Cgil: vedo in giro una gran voglia di menare le mani Facciamo subito il congresso

Nesi: esco da questo psi

«Ingiusto accusare solo il segretario»

ROMA. Fine di una storia. Nerio Nesi lascia il partito socialista. L'ex presidente della Banca nazionale del lavoro se ne va sbattendo la porta. Antico oppositore di Bettino Craxi, ce l'ha con tutto il psi: «Oggi ho firmato la lettera di dimissioni dal partito dopo 32 anni, perché niente di quello che è il partito socialista attuale mi riguarda più» ha annunciato Nesi a «Radiouno per tutti».

L'ex presidente della Bnl è stato ospite di un forum sullo scandalo dei finanziamenti illegittimi all'Iraq concessi dalla filiale di Atlanta della Bnl. A causa di questa vicenda, Nesi fu costretto nell'estate 1989 a rinunciare all'incarico pur sostenendo di non avere responsabilità. E per difendere la propria posizione ieri ha fatto sapere di voler sporgere querele.

Con una lettera alla «Stampa» ha poi spiegato che lascia il psi perché nessuna delle motivazioni» che lo «spinsero ad aderire al partito socialista trova ancora cittadinanza nel partito attuale: né la linea politica generale né gli esempi». Nesi ricorda le «battaglie» compiute a partire dalla fine degli Anni Cinquanta, come la nazionalizzazione dell'energia elettrica, la riforma del credito e lo Statuto dei lavoratori. Parla dell'impegno per dare corpo al socialismo democratico: allora «sembrò possibile modificare il corso della storia».

Oggi invece secondo Nesi «il psi assiste» al «processo di restaurazione con l'acquiescenza operosa dei suoi esponenti e nel disinteresse di una base volutamente abituata in questi anni a occuparsi solo di "fatti concreti"». L'ex presidente della Bnl mette l'accento sugli scandali che hanno coinvolto esponenti del psi e sui difetti del partito. Nesi vede però via d'uscita: «Ma coloro che hanno assunto ora - all'ultimo momento - la direzione della ribellione sono, in gran parte, gli stessi che, per anni, hanno dato una adesione senza riserve, perché interessata, alla politica ed ai comportamenti del segretario in carica: e sono quindi poco credibili, come dimostrano gli avvilenti fenomeni di sfacciato trasformismo in atto anche in periferia».

Per Nesi le colpe dei cambiamenti negativi non sono solo di Craxi, da lui contestato da tempo: «Affermare che di tutto quello che è accaduto e che accade è responsabile una sola persona è ingiusto». La conclusione è amara: «Siamo responsabili tutti».

Mentre lascia il psi, Nesi continua a battersi per dimostrare la sua piena estraneità all'affare Atlanta. Intende infatti ricorrere alle querele dopo che dagli Stati Uniti sono arrivate notizie secondo cui l'irruzione dell'Fbi, la polizia federale americana, sarebbe avvenuta dopo diciotto mesi di indagini: «Se per diciotto mesi qualcuno avesse indagato senza informare il presidente della Bnl, come non lo ha informato, ebbene io - ha affermato a Radiouno - avrei qualche diritto di querela, di richiesta di danni, sia che sia stato il governo americano, sia il governo italiano perché anche questo è possibile». [r. ipp.]

La sede lombarda scrive al giudice Borrelli: ingiusta la carcerazione del psi Zaffra

La Uil attacca i giudici di «Mani pulite»

E il radicale Rippa promuove un comitato per Ligresti
«Non si può tenerlo agli arresti per farlo confessare»

MILANO. L'inizio è indubbiamente gentile: «Egregio signor procuratore, l'inchiesta Mani pulite si è sviluppata in un contesto ambientale favorevole all'azione della magistratura milanese che ha potuto godere di un appoggio sincero di gran parte dell'opinione pubblica, in particolare del mondo del lavoro e delle organizzazioni sindacali...».

Quando ha cominciato a leggere la «lettera aperta» inviatagli dalla Uil lombarda, Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo a Milano, probabilmente non si aspettava che dopo le prime frasi, ricche di apprezzamenti, sarebbero piovute le critiche. Le quali costituiscono invece proprio il nocciolo della lettera che così si conclude: «Negare la scarcerazione a Zaffra significherebbe soprattutto offendere la dignità di un uomo a cui, sorge il dubbio, si imputa di non dire ciò che gli inquirenti vorrebbero sentirsi dire».

E' per Loris Zaffra, già capogruppo del psi al Comune di Milano nonché per molti anni dirigente della Uil, che i sindacalisti si sono mobilitati. La sua è una vicenda complessa: dopo un primo arresto e una prima ammissione di responsabilità (tangente di 50 milioni per l'ospedale Pini), si è visto arrivare due nuovi mandati di cattura, poi annullati e poi ancora riconfermati, e infine un quarto mandato che lo tiene tuttora a San Vittore.

E' su questi ultimi mandati che si accentrano le critiche: «Il nostro timore - si legge nella lettera - è che Zaffra sia tenuto in carcere sulla base del fatto che, essendo stato segretario regionale del psi, ne conseguirebbe che egli ha ricevuto o comunque sarebbe a conoscenza di tutte le tangenti pagate al psi nello stesso periodo». E in questo senso «balza all'occhio l'assoluta disparità di trattamento rispetto ad altri politici».

Poi le critiche si fanno più pressanti: «La detenzione di Zaffra rischia ormai di assumere il significato di una forma di pressione, inaccettabile in uno stato di diritto, volta al fine di ottenere una confessione proprio in virtù del fatto che non esistono le prove certe. Se ciò fosse, continuare su questa strada vorrebbe dire fare della detenzione un uso intimidatorio, principio inaccettabile e fatto gravissimo sia sotto il profilo costituzionale che per il danno che ne deriverebbe alla credibilità dell'indagine».

In calce alla lettera sette firme, l'intera segreteria lombarda della Uil, a cominciare da Walter Galbusera, segretario regionale, e Amedeo Giuliani, segretario milanese. E da ieri anche l'appoggio, seppure «a titolo strettamente personale» di Pietro Larizza, il segretario nazionale della Uil che dice di «condividere il senso e i contenuti della lettera».

Dagli altri sindacati, per ora, un rispettoso silenzio sull'iniziativa. «Non ne conosco i termini - dice Carlo Lesca, vicesegretario della Camera del Lavoro di Milano - ma credo che la Uil faccia bene a prendere posizione per Zaffra». Era stato Lesca, socialista, a introdurre l'assemblea pubblica organizzata dalla Cgil sul problema delle tangenti. Era il 7 maggio e c'era molto entusiasmo per il lavoro dei magistrati: è cambiato qualcosa? Risposta: «Noi continuiamo ad esprimere appoggio alla magistratura, anche se sulla gestione di alcune vicende specifiche possono esserci perplessità».

Tra queste «vicende» c'è appunto quella di Zaffra. Ma non è la sola che fa discutere. Se la Uil si batte per il suo ex dirigente, da Roma arriva la notizia che il Movimento federativo radicale ha deciso di formare un «comitato per la liberazione di Salvatore Ligresti». «Noi non lo conosciamo - spiega Giuseppe Rippa, segretario del movimento - e d'altro canto siamo contenti che la magistratura si sia finalmente decisa ad agire contro le tangenti, ma giudichiamo pericolosissimo quello che sta accadendo: non si può accettare che si utilizzi la carcerazione come strumento per ottenere confessioni e che solo chi ha da confessare quello che serve ai giudici venga rimesso in libertà». Il «comitato pro-Ligresti» è ora «in attesa di adesioni»: arriveranno? Indro Montanelli, a questo proposito, aveva accusato «certi ipergarantisti a corrente alternata» che sul trattamento riservato a Ligresti non avevano espresso alcuna critica. Ma il «re del mattone» può diventare una bandiera del diritto?

Susanna Marzolla

CASSAZIONE

«C'è il diritto di tacere»

ROMA. L'imputato, anche quello detenuto, ha sempre il diritto di tacere e l'esigenza di custodia cautelare non può essere giustificata dal comportamento dell'incriminato che ha deciso di non rispondere al magistrato. Così la Cassazione motivò nel luglio scorso l'accoglimento di uno dei due ricorsi presentati dai difensori di allora dell'ing. Enzo Papi, ex amministratore delegato della Cogefar-Impresit, coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite». A quella motivazione si è rifatto in un recente convegno delle Camere penali il presidente dell'associazione, l'avvocato Vittorio Chiusano (che difese Papi), e ora vi si riallaccia il radicale Rippa nel giustificare l'iniziativa per Ligresti. A luglio i giudici scrissero: «Il silenzio inibisce l'accesso ai premi previsti per chi collabora e può non contribuire ad eliminare il pericolo di inquinamento delle prove. Ma di tale pericolo l'imputato non può essere ritenuto autore per il solo fatto di aver esercitato il diritto di tacere». [Ansa]

Da sinistra Loris Zaffra il segretario nazionale Uil Pietro Larizza e il finanziere Salvatore Ligresti

Per i sindacalisti l'esponente del Garofano avrebbe subito «una disparità di trattamento rispetto ad altri politici»

Monticone: la Chiesa difenda la vita sempre

«Sulla pena di morte catechismo da rifare»

ROMA. «E' opportuno che la Chiesa cattolica riveda le parti del nuovo catechismo universale che ammettono la pena di morte». Lo ha detto in un'intervista a Telemontecarlo l'ex presidente dell'Azione cattolica italiana professor Alberto Monticone.

«La Chiesa - ha proseguito Monticone - ha sempre accettato il fatto che in casi estremi, di fronte a un pericolo estremo per la comunità, l'autorità potesse emettere sentenza di morte nei confronti di una persona».

«Io credo che questa accettazione di un dato di fatto che ormai appartiene ai secoli passati non sia più da prendere come elemento di riferimento - ha aggiunto -; credo che tutta la dottrina cristiana degli ultimi tempi sia a difesa della vita e pertanto credo che la pena di morte non sia più da considerare come un elemento da inquadrare in un sano insegnamento cristiano».

«Siccome il contesto del nuovo Catechismo - ha detto ancora il professor Monticone - è impostato tutto su una presenza della fede nel mondo e sulla difesa della dignità dell'uomo redento, dei valori dell'uomo, anche di chi non crede, ritengo che forse una revisione del catechismo, per non lasciare dubbi sul significato del catechismo stesso, sarebbe opportuna».

Telemontecarlo ha poi chiesto a Shalom Bahbout, rabbino del tempio dei giovani di Roma, la posizione della morale ebraica sull'argomento.

«Intanto la pena di morte - spiega Bahbout - di fatto non può essere applicata perché per applicarla sarebbe necessario che ci fosse un sinedrio, e che ci fosse il tempio di Gerusalemme: non essendoci né l'uno né l'altro la pena di morte non può essere applicata. Nel Talmud è scritto che un sinedrio che avesse applicato la pena di morte nel giro di settant'anni anche una sola volta, sarebbe stato considerato un tribunale sanguinario». [Ansa]

Contestata, ma non da tutti, anche l'incompatibilità che entra in vigore a gennaio

Medici in rivolta, sanità nel caos

Scioperi negli ospedali contro il decreto De Lorenzo

ROMA. Caos in aumento nella sanità. Una raffica di scioperi articolati per regioni, decisa dalla Confederazione dei medici ospedalieri (Cimo) fino al 9 dicembre, provoca difficoltà negli ospedali, mentre si preannunciano agitazioni da parte dell'Associazione aiuti ed assistenti ospedalieri (Anaao) e di altri sindacati medici, confederali ed autonomi.

Al centro della contestazione è il decreto delegato sulla sanità, presentato sabato scorso dal ministro De Lorenzo al presidente del Consiglio Amato. Ma c'è fermento anche sulla disciplina delle incompatibilità che, salvo proroghe tassativamente smentite per il momento, entrerà in vigore il 1° gennaio '93. In seguito all'applicazione dell'incompatibilità tra il lavoro di medico dipendente ospedaliero e un incarico in regime di convenzione un alto numero di assistiti potrebbe dover cambiare il proprio medico o pediatra di base.

Se si aggiunge la rivolta contro il blocco dei contratti, che unisce i medici a tutte le altre categorie del pubblico impiego, appare evidente come il «mix» di insoddisfazioni e di problemi esplosi tutti insieme stia creando situazioni difficili e non facilmente governabili negli ospedali, negli ambulatori pubblici, nelle Usl e nelle strutture private.

Qui a fianco il ministro De Lorenzo. La scelta fra servizio in ospedale e servizio convenzionato scatta a gennaio. L'Anaao è favorevole, la Cimo vuole un rinvio

Così, il ministro De Lorenzo si trova ancora una volta sotto un fuoco incrociato da parte di forze politiche e di sindacati che spesso sostengono tesi diverse e talvolta perfino opposte. Domani affronterà nella commissione Sanità del Senato la questione delle incompatibilità, che appunto registra posizioni contrastanti dell'Anaao e della Cimo: la prima favorevole all'entrata in vigore delle incompatibilità da gennaio; la seconda, invece, fermamente convinta della necessità di una proroga al 1994.

La «guerra» è sui tempi e sulle modalità di attuazione. Un rinvio, secondo il segretario dell'Anaao, Boliero, potrebbe compromettere seriamente la libera professione «che riguarda tutti e che è garanzia per il cittadino di una vera libera scelta», mentre andrebbe soltanto incontro all'esigenza di «una piccola parte della categoria, segnatamente gli specialisti convenzionati esterni». Al contrario, per il presidente della Cimo, Sizia, la norma sulle incompatibilità è «assurda e illiberale»: «Ad esempio, se optassero per l'attività convenzionata e i relativi assistiti, i medici dipendenti non potrebbero godere, fino al 31 dicembre '93, né dello stipendio del lavoro dipendente né della pensione a causa del blocco dei trattamenti pensionistici anticipati, stabilito dal recente decreto-legge. Anche la Federazione degli Ordini dei medici scende in campo. «Il provvedimento - osserva il presidente Poggiolini - è venuto fuori male. Ora, di fronte alla scadenza imminente, si tratta di risolvere i problemi collegati, primo fra tutti quello della pensione. O si va a una contrattazione immediata per regolare tutta la materia, oppure il rinvio puro e semplice non ha senso».

Tutti i sindacati, peraltro, sparano contro il provvedimento delegato sulla sanità. L'Anaao respinge l'ipotesi di un nuovo ticket sui ricoveri ospedalieri e ogni tentativo di «liberalizzazione selvaggia» dell'assistenza ospedaliera. La Cimo contesta il proposito di «liquidare la sanità, gli ospedali pubblici e la valenza nazionale del servizio sanitario». E il sindacato medici della Cgil denuncia la fine del servizio nazionale «con il passaggio completo al sistema privato della sanità italiana».

Gian Carlo Fossi

Dodici anni fa le scosse in Campania e Basilicata. Appello al Presidente: tuteli l'unità nazionale

Scalfaro: sul dopo-terremoto ho già parlato

Nessuna «esternazione» nell'ultima giornata di visita a Napoli

NAPOLI. E' arrivato il giorno del silenzio presidenziale. Un silenzio quasi assoluto, interrotto da una battuta brevissima. Succede sulle scalinate del Palazzo Reale, quando un giornalista si avvicina a Scalfaro in visita a una mostra del pittore Pericle Fazzini. «Cosa prova entrando nella residenza dei Borboni?», è la domanda. La risposta è gelida: «Provo che è importante tacere».

Eppure le occasioni per parlare non mancano: il programma dell'ultimo giorno di permanenza del Presidente a Napoli prevede un summit con i vertici di Comune, Provincia e Regione, un incontro con i docenti universitari nella nuova sede della facoltà di legge, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto per gli studi storici, la cerimonia commemorativa per il quarantennale della morte del filosofo Benedetto Croce. Ma, soprattutto, il 23 novembre è il dodicesimo anniversario del terremoto in Campania e Basilicata. Il Capo dello Stato lo sa bene: è stato presidente della Commissione parlamentare d'indagine sulla ricostruzione delle regioni sinistrate. Le conclusioni dell'inchiesta sull'impiego dei finanziamenti statali per la rinascita dei centri devastati dal sisma evidenziarono gravi ritardi, e suscitarono non poche polemiche.

Possibile che proprio oggi il Presidente non voglia aprire bocca? Incalzato dai giornalisti, si limita a rispondere: «Sul terremoto ho già parlato avendo presieduto la commissione parlamentare». Poi tocca a Alfonso Pecoraro Scanio, deputato verde che ha incontrato Scalfaro con una delegazione di terremotati di Ercolano, tentare un'interpretazione di quello strano silenzio: «Abbiamo illustrato una situazione che sfiora l'assurdo - racconta -: in dodici anni a Ercolano sono stati costruiti soltanto 90 alloggi, e i senza-tetto che vivono ancora nei containers sono 1500. Al Capo dello Stato abbiamo chiesto di adoperarsi affinché venga sciolto il Consiglio comunale». Qual è stata la risposta di Scalfaro? Spiega Pecoraro Scanio: «Ha ricordato l'attività della commissione di indagine, e si è detto molto attento al problema. Ma mi è sembrato preoccupato: credo non voglia apparire come colui che usa la carica di Presidente della Repubblica per dare risposte e portare a termine l'opera che ha avviato quando aveva un ruolo diverso».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini, intervenuto all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto per gli studi storici, parla dell'impegno di Scalfaro quando era responsabile della commissione d'indagine: «La funzione attuale del Capo dello Stato rende più forte il ruolo che aveva allora. Le sue conclusioni erano indicazione per il governo dell'epoca come per il governo attuale».

La visita a Napoli del Presidente della Repubblica si è conclusa nel teatro Mercadante, dove ha partecipato alla cerimonia commemorativa per il quarantesimo anniversario della morte di Benedetto Croce. Nel foyer ha incontrato un gruppo di disoccupati che gli hanno illustrato i loro problemi.

Poi, da Napoli è venuto un ultimo appello: «Presidente, difenda l'unità nazionale».

Fulvio Milone

DALL'ITALIA

Roma, perquisiti gli uffici dell'Ina

ROMA. Gli uffici dell'Istituto Nazionale Assicurazioni sono stati perquisiti dagli agenti del nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma nel quadro delle indagine capitolina «Mani pulite». La perquisizione ha portato al sequestro di numerosi documenti tutti inerenti agli acquisti di immobili che l'istituto di assicurazioni aveva comprato da didderenti costruttori della capitale. L'indagine sulla tangentopoli romana è stata infatti estesa a tutti gli acquisti fatti da enti pubblici che hanno i loro consigli di amministrazione (nelle cui sedi si decidono gli immobili da comprare) a Roma. [Agi]

Tangenti a Viareggio imprenditori arrestati

VIAREGGIO. I carabinieri di Lucca hanno arrestato due imprenditori versiliesi nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti nel settore dei rifiuti. In carcere sono finiti Giulio Bachi, 56 anni, residente a Lucca, legale rappresentante della «Tirrenia marmi», con sede in Pietrasanta, e Osman Akkad, siriano, 30 anni, residente a Massa, amministratore unico della «Atc», fabbrica di profilati in alluminio con sede a Massarosa. L'ipotesi di reato è per entrambi di corruzione e concorso in falso materiale e ideologico: avrebbero pagato tangenti a Giancarlo Stanghini, funzionario della Usl 6 della zona, perché li avvertisse in caso di controlli sugli scarichi. [Ansa]

Bari, per la tendopoli assessore in manette

BARI. Primi due arresti per la «Città di Federico», la tendopoli teatrale fatta costruire abusivamente dall'ex gestore del teatro Petruzzelli, Ferdinando Pinto. Mimmo Magistro, socialdemocratico, assessore all'Urbanistica del Comune di Bari, è stato arrestato insieme con un funzionario dell'assessorato, Michele Spilotros. Entrambi devono rispondere del reato di abuso d'ufficio perché - questa l'accusa - hanno espresso parere favorevole alla realizzazione (otto tende con foyer, ristorante, camerini, per 28 mila metri quadrati) sull'area destinata dal piano regolatore a giardini pubblici. Pinto avrebbe potuto utilizzarla per una struttura precaria e non, come poi è avvenuto, per opere in muratura. [a. t.]

Carceri d'oro: rinviato il processo a Nicolazzi

ROMA. L'udienza del processo contro l'ex ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, è stata rinviata al 30 novembre. I giudici dell'undicesima sezione penale del Tribunale di Roma, dopo aver respinto le eccezioni della difesa dell'ex ministro, accusato di concussione, in concorso con il suo ex collaboratore, l'ex direttore generale del dicastero, Bruno Di Palma, ha deciso infatti di rinviare l'udienza alla fine del mese. Gli avvocati di Nicolazzi, Enzo Gaito e Giuseppe De Luca, avevano chiesto per l'esponente politico il giudizio abbreviato o lo stralcio processuale per la riunificazione ad altro procedimento. [Agi]

INEDITO

LE MEMORIE DI DUBCEK L'ERETICO

Le drammatiche trattative con i russi, inganni ed illusioni: così finì il sogno di Praga

«Il mio problema è che non avevo una sfera di cristallo per prevedere l'invasione sovietica»

Piazza San Venceslao a Praga il giorno dell'invasione. Sopra, Alexander Dubcek (FOTO MAGNUM)

L'alba in cui uccisero la mia Primavera

«Come in una rapina un parà entrò e puntò la pistola»

Sta per uscire in America il libro «Hope Dies Last», l'autobiografia di Alexander Dubcek, edita da Farrar, Straus and Giroux e Kodansha America. Eccone alcuni estratti

MARTEDI' 20 agosto 1968 era una giornata calda, con un sole velato. Praga era piena di turisti, famiglie al gran completo passeggiavano nei parchi o sedevano sulle panchine. Tutto il Paese era assolutamente tranquillo. Migliaia di cèchi e di slovacchi erano ancora in vacanza, molti all'estero, grazie alle minori limitazioni di viaggio.

La notte precedente Anna *[la moglie di Dubcek]* era stata male - i soliti problemi alla cistifellea - e quel martedì mattina avevo dovuto portarla in ospedale. Separandoci, le avevo ricordato che nel pomeriggio ci sarebbe stata una lunga riunione di partito, ma che l'indomani sarei tornato a trovarla. Non vedevo ragione per pensarla diversamente.

La riunione del Presidium in programma per il primo pomeriggio doveva essere l'ultima prima del XIV congresso del partito, tre settimane dopo; un congresso che avrebbe dovuto porre su solide basi le conquiste della Primavera di Praga e preparare il terreno per le riforme successive *[Dubcek era diventato il primo segretario riformista del partito comunista cecoslovacco nel gennaio 1968]*.

Nella mia cartella avevo una lettera di Leonid Breznev che mi era stata consegnata la domenica sera dall'ambasciatore sovietico a Praga. Non era pressante, giusto una replica delle solite lamentele che i sovietici andavano facendo da febbraio.

Per tutta quella storica Primavera di Praga del 1968, mi era stato chiaro che le critiche sovietiche nei miei confronti miravano a costringermi a limitare, se non ad abbandonare, le nostre riforme. Loro però non avevano mai dichiarato, né in pubblico né in privato, di quanto volevano che mi ritirassi.

Quel fatidico martedì sera la nostra riunione di partito continuò senza interruzione anche dopo cena. L'atmosfera era elettrica, c'erano voci di movimenti di truppe sovietiche ai confini, in particolare a quello con la Germania dell'Est. Retrospettivamente, era strano che noi non avessimo la minima idea dei preparativi per prendere l'aeroporto di Praga. Eppure erano in corso fin dal pomeriggio ed effettivamente l'invasione cominciò di lì.

Poco prima di mezzanotte, Oldrich Cernik, il nostro primo ministro, venne chiamato al telefono dal generale Dzur, il nostro ministro della Difesa, che gli disse che i sovietici e quattro loro alleati del Patto di Varsavia avevano incominciato l'invasione. Dzur era stato trattenuto dai sovietici nel suo ufficio al ministero, ora occupato. Era un fulmine a ciel sereno.

In qualche modo riuscimmo a riportare ordine nella riunione. Io ricordai la lettera di Breznev, che lessi ad alta voce per far vedere che anche in quest'ultima comunicazione non c'era niente che potesse essere letto come un avviso di imminente invasione. Era la solita roba ortodossa, lamentele su un articolo o una vignetta usciti sulla stampa cecoslovacca. Qualcuno osservò che nel XX secolo non ci si aspettava che i Paesi muovessero guerra per qualche battuta satirica.

Facemmo una dichiarazione per esprimere la nostra indignazione e l'impressione di essere stati traditi. Un enorme esercito stava muovendo contro di noi da tutte le parti, ovviamente ben deciso a schiacciare qualunque resistenza. Sapevo che i cèchi e gli slovacchi appoggiavano completamente le nostre riforme e si sarebbero fieramente opposti all'intervento straniero. Aspettavano solo una nostra parola. Dovevamo dimostrare una compatta resistenza all'invasione, ma contemporaneamente fare di tutto per evitare un inutile spargimento di sangue. Resistere militarmente era in ogni caso impossibile a causa della localizzazione delle nostre forze armate. Un ordine in tal senso avrebbe provocato combattimenti isolati e fornito una giustificazione alle accuse sovietiche di una «contro-rivoluzione» organizzata.

Abbozzammo una dichiarazione rivolta ai popoli della Repubblica cecoslovacca, esprimendo sgomento e sorpresa di fronte all'invasione, che condannavamo in quanto contraria alle norme basilari del diritto internazionale e del socialismo. Invitammo però la popolazione a non opporre resistenza.

Subito dopo considerai la possibilità di riunire immediatamente il congresso del partito, o almeno una conferenza dei delegati eletti. Temevo però che i delegati, una volta riuniti, potessero essere catturati o uccisi. Così concordammo che il comitato del partito di Praga avrebbe cercato di riunire una conferenza dei delegati in un luogo segreto.

Passarono due ore. Il cielo era pieno di aerei. Come apprendemmo subito, i sovietici ne facevano atterrare all'aeroporto di Praga uno al minuto, con il loro carico di carri armati, mezzi corazzati e truppe.

Perché non abbiamo lasciato l'edificio, non ci siamo nascosti e non abbiamo preso le redini di un movimento di resistenza? Perché questo avrebbe contraddetto la nostra decisione collettiva di offrire una resistenza solo politica e di rimanere ai nostri posti perché non potessero essere occupati da traditori. Così restammo nell'edificio - e aspettammo.

Nel frattempo centinaia, forse migliaia di persone si erano radunate fuori. Erano quasi tutti giovani e sventolavano la bandiera nazionale. Li sentivo scandire il mio nome e cantare l'inno nazionale - e anche l'Internazionale. Che amara ironia!

Alle quattro del mattino, una limousine Volga nera guidava una colonna di carri armati e mezzi corazzati attraverso il ponte sul fiume, diretta verso il nostro edificio. La folla si aprì, ma non abbastanza in fretta. Così ci fu uno scontro e i sovietici si misero a sparare con la mitragliatrice. Un giovane civile venne ucciso proprio davanti ai nostri occhi.

Poi arrivarono i paracadutisti dell'Armata Rossa e circondarono l'edificio. I telefoni erano muti. L'alba era diventata giorno quando un drappello di militari, guidato da diversi ufficiali, fece irruzione. Alle nove del mattino, sette o otto paracadutisti sovietici e un paio di ufficiali piombarono nel mio ufficio. Chiusero le finestre e bloccarono le porte di comunicazione fra le stanze. Era come una rapina a mano armata. Feci un passo verso il telefono che stava sulla mia scrivania: uno dei soldati mi puntò la pistola addosso, afferrò il telefono e strappò il filo dal muro.

«Breznev era maestro nei saluti con bacio davanti alla tv
Decisi di prendere in mano un grande mazzo di fiori e di usarlo come uno scudo»

Un mio amico stava tornando a casa in auto da Bratislava
Vide i tank, pensò a un film
Si mise a letto e lo chiamarono
«I russi sono qui»

A fianco un soldato sovietico in una via di Praga
Sotto Dubcek fra Breznev e l'ideologo del pcus Suslov

[...]

La Primavera di Praga è stata oggetto di molte analisi, e tutte giungono a due conclusioni opposte sul periodo tra il mio arrivo al potere e l'invasione sovietica: un gruppo dice che mi sono mosso troppo lentamente, l'altro troppo rapidamente.

Il mio problema era che non avevo una sfera di cristallo per prevedere l'invasione russa. In nessun momento, fra gennaio e il 20 agosto, pensai che potesse succedere una cosa del genere.

L'Urss di Breznev interferiva continuamente. Fin dall'inizio di febbraio i sovietici fecero moltissime pressioni contro le nostre riforme. Nei mesi successivi, le loro ingerenze divennero ancora più evidenti e più aggressive.

Il 10 gennaio, l'ambasciatore sovietico mi portò un invito di Breznev per una visita ufficiale a Mosca. Incontrai Breznev prima da solo e poi con il Politburo

«Un colonnello del Kgb armato Siete sotto la mia protezione»

sovietico. Mi chiese di spiegare come vedevo la situazione interna cecoslovacca e quali fossero i miei piani.

Cercai di dire che cosa significava introdurre il socialismo in un Paese come la Cecoslovacchia, già industrializzato almeno nelle zone occidentali. Inoltre la nostra società da tempo era abituata alle istituzioni politiche moderne e a una cultura politica moderna. Il sistema in vigore non si adattava alle nostre circostanze, dissi, e aveva portato a crescenti tensioni e conflitti che erano all'origine della stagnazione e dell'attuale crisi. Perché il sistema socialista potesse funzionare, era essenziale cambiare.

Evitai con cura tutti quei termini che avrebbero potuto suscitare l'ostilità dei dogmatici marxisti-leninisti, tipo «riforma» o «revisione». Usai invece «rinnovamento» o «rifioritura», che sapevo non erano connessi ad alcun episodio «peccaminoso» del passato. Ciononostante, mentre guardavo le facce impassibili e scure di fronte a me, mi rendevo conto che non riuscivo a convincerli.

[...]

L'8 maggio al Cremlino, l'Urss e altri quattro Paesi del Patto di Varsavia (assente la Romania), all'insaputa della Cecoslovacchia, formularono una strategia coordinata di pressioni politiche contro il regime riformista. «Esercitazioni militari» previste per settembre vennero anticipate a giugno. Il 14 luglio i Cinque tennero un convegno a Varsavia cui Dubcek rifiutò di partecipare. Il risultato fu la «lettera da Varsavia» al Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco, che condannava le riforme come opera di «forze controrivoluzionarie» e chiedeva di sopprimere la libertà di stampa. I cecoslovacchi la resero pubblica e la respinsero.

Ero convinto che avremmo prevalso sui sovietici perché nella loro prepotenza non si sarebbero spinti oltre un certo limite. L'aggressione all'Ungheria del '56 apparteneva al passato: non l'avrebbero replicata. La maggior parte del mondo la pensava come me.

Poche ore dopo che il Comitato centrale aveva approvato la mia risposta alla «Lettera da Varsavia» del 19 luglio, Breznev telefonò per proporre un meeting bilaterale. Decidemmo di accettare, ma a condizione che l'incontro avvenisse sul nostro territorio.

L'incontro avvenne alla stazione ferroviaria di Cierna, sul confine fra Slovacchia e Urss.

Il nostro popolo si opponeva con forza a ogni concessione sostanziale. Ricevevamo migliaia di lettere e telegrammi da tutto il Paese a sostegno della nostra posizione. Lo slogan di quei giorni era «stato con noi, noi staremo con voi». Alla conferenza, menzionai la portata di questo sostegno. Breznev ribatté: «Se do le istruzioni, anch'io in un lampo posso avere qui una tonnellata di lettere».

[...]

Breznev era un vero maestro nei saluti con bacio davanti alle telecamere e, all'aeroporto di Bratislava, tenni in mano un grande mazzo di fiori, deciso a usarlo come uno scudo. Accadde ciò che avevo previsto. Breznev mi si parò dinanzi, ma io lo respinsi grazie al mio bouquet. Si limitò ad afferrare la mia mano che reggeva i fiori. E fummo fotografati in quella posa. Ma la foto non rivela la lotta che l'aveva preceduta.

[...]

Sabato, 17 agosto, si fece sentire il leader ungherese Kadar, proponendo un incontro al confine, vicino a Bratislava, quella stessa sera. Accettai.

Quando incontrai Kadar, lo vidi tranquillo e affabile come sempre. Non citò alcuna ragione particolare che giustificasse il nostro incontro e la conversazione rimase su toni molto generali.

Kadar non parlò mai della possibilità di un'aggressione militare contro la Cecoslovacchia. Prima di lasciarci, gli ripetei che tutte le critiche contro le nostre riforme erano sempre state prive di qualunque giustificazione. Mi fissò e rispose: «Ma tu li conosci, vero?».

Il giorno seguente andò a Mosca per aggiungere il suo sigillo alla decisione di invadere la Cecoslovacchia. Trascorsi la notte nella mia casa di Bratislava e ritornai a Praga la domenica. Lunedì, rimasi occupato a preparare il programma per il meeting del partito, previsto per il giorno dopo. L'idea che i carri armati sovietici stessero per schiacciarci, di lì a poche ore, mi sembrava inconcepibile.

Per alcuni rimase persino difficile capire quando i carri armati fossero davvero arrivati. Un mio amico stava tornando in auto a Bratislava, quella sera. Per le strade della città vide una serie di strane luci e, poi, carri armati, camion e soldati in uniformi straniere (gli invasori erano arrivati dall'Ungheria, dirigendosi a Sud). Si disse: «E' probabile che stiano girando un film da queste parti». Fece un altro giro, arrivò a casa e si infilò a letto. Appena cinque minuti dopo, qualcuno lo chiamò dicendo: «I russi sono qui».

Il mattino del 21 agosto, con le pistole puntate alla testa, Dubcek e i suoi collaboratori non avevano la minima idea di ciò che il destino avrebbe loro riservato.

Il portone si aprì di nuovo ed entrarono alcuni alti ufficiali del Kgb, uno dei quali era un super-decorato colonnello, insieme a un interprete sovietico. Il colonnello lesse rapidamente una lista di tutti i membri del partito comunista cecoslovacco che erano presenti in quel momento e ci disse che ci stava mettendo «sotto la sua protezione». In effetti, ci protessero, mentre stavamo seduti intorno a quel tavolo - ciascuno di noi con una pistola puntata alla nuca.

Un ufficiale del Kgb, poi, ordinò a me e ad altri tre di seguirlo. Mentre camminavamo, vidi il mio segretario e gli dissi a voce bassa di mettere al sicuro la mia valigetta, perché conteneva dei documenti che non dovevano assolutamente cadere in mano ai sovietici. Non sapevo, allora, che anche lui faceva parte dei congiurati. Più tardi ritrovai la mia valigetta, ma i documenti erano scomparsi.

Ci trovammo dinanzi numerosi ufficiali sovietici, insieme con alcuni civili che dissero di essere «volontari» per la sicurezza di Stato, ufficialmente incaricati del nostro arresto. Uno di loro ci disse con voce meccanica, come se fosse stato un attore principiante: «Vi sto mettendo sotto custodia in nome del governo dei lavoratori e dei contadini».

Dopo una breve pausa, aggiunse che, di lì a due ore, saremmo stati condotti di fronte a un «tribunale rivoluzionario».

Alexander Dubcek

NEI CAMPI PROFUGHI

Sofia: per i somali c'è speranza

MOGADISCIO. Al confine tra Somalia e Etiopia c'è la «fattoria della speranza» che produce vari tipi di frutta, dalle angurie alle banane. Ieri vi ha fatto visita Sofia Loren, in qualità di ambasciatrice dell'Onu: «Qui ho capito che per la Somalia c'è ancora speranza». Prima era stata nel campo di raccolta più numeroso in territorio keniano. Vestita di bianco e con i capelli avvolti da un foulard fucsia, Sofia ha suscitato applausi ritmati, sorrisi e canti da parte dei malati. [e. st.]

La federazione dei giovani agricoltori: bisogna colpire gli interessi americani

Francia, la Coca-Cola in ostaggio

Una fabbrica Usa occupata dai contadini

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rabbia contadina alza il tiro e moltiplica le azioni spettacolari, il governo alterna lo spauracchio del veto sull'accordo Gatt ad avances verso i partner europei, l'opposizione rifiuta ogni appoggio se l'esecutivo domani sera non ribadirà in sede parlamentare l'extrema ratio. Per Bérégovoy è davvero una vigilia di fuoco. «Non sono isolato, la Francia neppure» ribadisce, ma sa che il gioco ormai si fa duro. Per smorzarlo, ieri ha messo innanzi il ministro dell'Agricoltura, Jean-Pierre Soisson, con una semiproposta ironica: in fondo, l'intesa euro-americana sarebbe sottoscrivibile anche da Parigi qualora Bruxelles accordasse ai contadini francesi indennizzi straordinari compensativi. Gli Undici dovrebbero insomma comprarsi di tasca loro la non-belligeranza transalpina. Nel contempo, Béré cerca appoggi a 360 gradi fra i partner, nella speranza che il «no» agisca come un detonatore fra gli altri Paesi comunitari innescando la ribellione continentale. I panni del fomentatore mal gli si addicono, ma è difficile condurre una politica non faziosa con il fucile puntato alla schiena. E Matignon ce l'ha. Premono i contadini (che il socialismo francese, per inciso, soccorre ben più degli operai), preme il centro-destra, e incalza la scadenza elettorale. Non sbilanciarsi è fatalmente impossibile, tuttavia i rischi - a farlo - esistono eccome. Il premier fa balenare il veto per impedire che i falchi moderati e il pcf lo mettano in minoranza domani all'Assemblée Nationale, ma, insieme, temendo l'esplosione contadina, una rivolta che farebbe impallidire quella estiva dei «routiers». La sua condiscendenza, nondimeno, è pericolosa: a cavalcare la tigre si finisce talora disarcionati. Bérégovoy si esibisce in due rodei, quello francese e quello europeo. Per aggiudicarsi entrambe le vittorie gli occorrerebbe un colpo di fortuna, più circostanze oggi inimmaginabili.

Per meglio spronarlo, il mondo rurale affila le armi. Ieri mattina i contadini hanno occupato una fabbrica di Coca-Cola lungo l'autostrada Parigi-Lione. Lavoro sospeso, polizia in assetto di guerra. Per fortuna, nessuna violenza. Ma il portavoce della Federazione giovani agricoltori rilancia l'iniziativa: «Bisogna colpire gli interessi Usa in Francia» dice, echeggiando una terminologia alla Gheddafi. La Fnsea, l'organismo maggioritario nella categoria, invoca «azioni puntuali, decise». Per esempio i roghi di paglia e copertoni moltiplicatisi nelle ultime 24 ore. Obiettivo principale le prefetture, ma ne ha fatto le spese anche una residenza campestre dell'ex ministro all'Agricoltura Louis Mermaz: scritte spray sui muri e danni vari. Ma sono due i rendez-vous che più innervosiscono il governo: una immensa manifestazione a Strasburgo, il 1° dicembre, con lavoratori in arrivo dall'intera Europa e la marcia su Parigi in programma domani. La Camera verrà cinta d'assedio per espugnare a Bérégovoy la promessa: non vi saranno cessioni. «Veto» è l'unica parola che vogliono sentire le campagne. Anche gollisti, pcf e in minor misura i giscardiani agitano lo stesso vessillo. Come se un pronunciamento negativo risolvesse per miracolo la questione, anziché riaprirla. Béré chiede «unità e misura» al Paese, ma per ottenere la prima in Parlamento dovrà sacrificare la seconda.

Domenica ha chiesto la fiducia. Non accadeva dal governo Rocard. All'epoca Palais Bourbon discuteva un'altra guerra, quella del Golfo. La metafora bellica ricorre per altro tra i protagonisti. Il leader rpr Jacques Chirac evoca una «Monaco '38 versione agricola», in cui Bush è Hitler, John Major Lord Chamberlain, ma De Gaulle sembra aver già sostituito Daladier. Il governo non riprende in pieno la metafora, però l'espressione che impiega - «una grave minaccia» - rientra nel medesimo frasario. L'altra sera in tv Bérégovoy è apparso nervoso oltremisura zittendo l'intervistatore, oltre a intercalare senza sosta un «nevvero?» autorassicuratorio. Dopo averlo lasciato solo nel gestire la crisi, François Mitterrand lo abbandonerà fra poche ore: un viaggio in Israele, forse provvidenziale, lo impegna nei prossimi giorni.

Per tirarsi su il morale, la diplomazia francese intensifica i sondaggi con i partner cercando di trovare comprensione ai loro occhi. Ma è l'appoggio sulla linea dura che, per ora, non arriva.

Enrico Benedetto

COMMISSIONE CEE

«Ci batteremo per questo accordo»

BRUXELLES. Smentendo le voci di dissidio coi negoziatori Cee che hanno siglato l'accordo agricolo con gli Usa, la Commissione europea ha fatto sapere che è «del tutto compatta», anzi «fa blocco» a favore dell'accordo. Lo stesso presidente della Commissione, il francese Jacques Delors, era stato accusato negli ultimi tempi di essersi allineato sulle posizioni di rifiuto degli agricoltori francesi, a scapito degli interessi della Comunità e delle trattative Gatt sul commercio mondiale.

Il portavoce della Commissione ha detto ieri che «la fiducia nei negoziatori Frans Andriessen e Ray MacSharry è totale» da parte dell'intero collegio dei commissari.

Domani, quindi, nella sua riunione settimanale, la Commissione non avrà bisogno di discutere sulla compatibilità - a suo giudizio acquisita - fra l'accordo e i tagli già previsti nella riforma della «Pac», la politica agricola comune.

I commissari si riuniranno solo per concordare dati specifici di limitazione «prodotto per prodotto».

La Commissione dà dunque il suo benestare tecnico e politico all'approvazione degli accordi con gli Usa che verrà discussa venerdì dai ministri degli Esteri e dell'Economia comunitari a Bruxelles. [Ansa]

USA

Voci a Washington: Clinton, il pacifista, vuole rinunciarvi

Valigetta atomica addio

La ventiquattrore con i codici segreti dei missili segue sempre il Presidente
Scoppia subito la polemica: ora gli americani potrebbero sentirsi indifesi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se la voce che circola a Washington è vera, sta per scomparire uno degli oggetti di maggiore culto della mitologia moderna: la famosa valigetta di cui il Presidente degli Usa può servirsi per scatenare in qualsiasi momento la guerra nucleare.

In questi tempi di post-Guerra Fredda molti si erano dimenticati di quel dispositivo sofisticatissimo, e pochi si erano chiesti se fosse destinato a sopravvivere. Ma l'altro giorno Lee Aspin, presidente della commissione Forze Armate della Camera, ha confermato che nel '93 il Congresso affronterà la questione, e a questo punto la discussione è aperta sulla necessità che anche il nuovo presidente Bill Clinton sia sempre seguito da un militare con la valigetta al polso, stando attento a non trovarsi mai a più di sei metri di distanza, come fu stabilito all'epoca di Eisenhower.

Dal punto di vista strategico, dicono alcuni di quelli che partecipano alla discussione, la necessità della valigetta è scomparsa, perché è scomparso «lo stato di allerta permanente» implicito nella Guerra Fredda. Pur non escludendo in via di principio la possibilità di un conflitto nucleare, infatti, si riconosce che esso sarebbe comunque preceduto da un progressivo peggioramento dei rapporti con le altre potenze atomiche, e quindi ci sarebbe il tempo di organizzare le cose per mettere il Presidente in grado di dare il «via». Ma contro questa ipotesi vengono sollevate obiezioni, per così dire, politico-psicologiche. Non potrebbe comportare, la rinuncia alla valigetta, un aumento della paura nel pubblico americano, con il rischio che Clinton finisca per essere dipinto come uno che non si cura abbastanza della sicurezza dei cittadini?

La discussione è aperta, e il suo sviluppo si avrà solo nel prossimo anno. Per il passaggio dei poteri che avverrà il 20 gennaio, quindi, non si prevedono novità procedurali. Come è sempre avvenuto finora, pochi giorni prima della cerimonia di giuramento di Clinton gli uomini di Bush si riuniranno con quelli del nuovo Presidente, spiegheranno loro il funzionamento dei bottoni che la valigetta contiene e li aiuteranno a memorizzare i codici senza i quali quei bottoni non possono funzionare. Negli anni passati si è detto che il vero momento del passaggio dei poteri non è quello in cui il nuovo Presidente giura fedeltà alla Costituzione, ma quello in cui entra in possesso della valigetta, che ne fa l'uomo più potente del mondo, capace di decretare la morte di milioni di esseri umani semplicemente spingendo qualche bottone.

Clinton suona il sassofono (FOTO AP)

L'idea è impressionante, ma non abbastanza da frenare la voglia di scherzare. Nel 1977, quando Jimmy Carter subentrò a Gerald Ford, l'uomo incaricato di spiegare il funzionamento della valigetta era Brent Scowcroft, la cui carriera poi lo avrebbe portato a consigliare Bush passo passo durante la Guerra del Golfo. Scowcroft aprì la valigetta e vi trovò una lattina di birra e un preservativo. Non si divertì molto, e ancora meno si divertì quando, visto che Carter aveva difficoltà a «impadronirsi» di tutti i codici, si dovette elaborare una procedura di attivazione delle testate nucleari «più semplice», che voleva dire anche «più pericolosa». Ma sarebbe stato improprio, per Scowcroft, protestare. Poco tempo prima, lui e il suo capo Ford ne avevano fatta una molto più grossa. Durante il vertice di Parigi del 1975, si scoprì che la valigetta era sparita. Terrorizzati, gli uomini dello staff Usa rovistarono dappertutto, poi si resero conto di averla dimenticata nell'aereo presidenziale.

Franco Pantarelli

HO CHI MINH VILLE

Viva dopo 1 settimana

Olandese si salva nel disastro del jet vietnamita

HANOI. Una donna olandese è sopravvissuta alla sciagura aerea avvenuta più di una settimana fa nel Vietnam del Sud, quando un velivolo della compagnia aerea vietnamita era precipitato nella giungla con a bordo 30 persone.

La donna, Hannette Herfkens, si trova ora in un ospedale di Ho Chi Minh Ville. Trentadue anni, «è stata sufficientemente forte, benché gravemente ferita, da riuscire ad allontanarsi dal luogo della catastrofe», ha detto ieri l'ambasciatore olandese a Bangkok, George Albert Wehry.

L'aereo, uno «Yak-40», era precipitato il 14 novembre, mentre era in volo di linea da Ho Chi Minh Ville al centro balneare di Nha Trang. Secondo i soccorritori, che avevano individuato i rottami dell'aereo solo pochi giorni fa, era praticamente impossibile ipotizzare la presenza di superstiti. [Ansa]

SCIENZA

Una ricerca in Usa

«C'è un gene che spinge al divorzio»

WASHINGTON. Esiste il «gene del divorzio»? All'università del Minnesota due psicologi hanno scoperto che all'origine dello sfascio dei matrimoni vi sono spesso e volentieri fattori ereditari. Matt McGue e David Lykken hanno individuato un «legame genetico» analizzando le percentuali di divorzio in 1516 coppie di gemelli di mezz'età: 722 monozigoti (cioè con un'identica mappa genetica) e 794 eterozigoti (geneticamente uguali solo al 50%).

I due professori di psicologia hanno accertato che chi ha un gemello monozigote divorziato è anche lui destinato nel 45% dei casi a conoscere il trauma di un matrimonio fallito. Per gli eterozigoti avviene lo stesso nel 30% dei casi. Per i ricercatori è probabile che tratti personali ereditari come ansia e aggressività spieghino il rapporto tra divorzio e codice genetico. [Ansa]

Con altri ragazzi palestinesi lanciava pietre contro le auto, non si è fermato all'alt. Bufera sull'esercito

Israele, freddato dagli 007 a dieci anni

Gli amici: era ferito, lo hanno finito senza pietà

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Membri delle unità speciali israeliane, che operano nei Territori travestiti da arabi, hanno ucciso ieri nel quartiere di A Ram, presso Gerusalemme, un bambino palestinese di dieci anni: è avvenuto mentre disperdevano un gruppo di ragazzi che lanciavano pietre contro automezzi israeliani. Secondo alcune testimonianze, il piccolo Amjad Jaber è stato colpito alla schiena da uno o due colpi mentre cercava di sfuggire alla cattura dei militari. Ma la testimonianza di un compagno della vittima lascia anche spazio al sospetto che la sua morte non sia stata accidentale, ma provocata da proiettili sparati a freddo mentre il bambino, già ferito, rantolava a terra.

Fonti militari israeliane hanno dato una versione laconica dell'avvenuto. Un'unità dell'esercito, hanno detto, è intervenuta nella scuola di A Ram per disperdere ragazzi intenti ad erigere barricate e a lanciare pietre. Secondo questa versione, i militari hanno aperto il fuoco solo dopo che i ragazzi hanno tentato la fuga, ignorando l'intimazione di fermarsi, e hanno colpito il piccolo palestinese. Le autorità militari hanno aggiunto di aver aperto un'inchiesta e di aver portato il cadavere del bambino a Tel Aviv per un esame necroscopico.

Erano le sei e trenta del mattino quando Amjad, assieme ai compagni di scuola, è uscito in strada. A quell'ora, nelle vie di A Ram - un sobborgo popolare palestinese - ci sono molti scolari e pochi adulti: spesso i ragazzi ne approfittano per disturbare il traffico sull'importante arteria Gerusalemme-Ramallah. Ieri mattina gli scolari sono stati sorpresi, alle spalle, da una Peugeot con una targa blu caratteristica dei Territori, su cui viaggiavano membri delle unità speciali travestiti da arabi. «Due sono balzati a terra urlando, in arabo, di essere membri delle unità speciali - hanno detto più tardi i ragazzi del quartiere -. Poi hanno cominciato a sparare su chi fuggiva». Amjad è stato colpito ed è stramazzato a terra. «Alzati, corri a casa», gli hanno urlato gli amici.

Muhammed Said, un ragazzo di 12 anni, ha aggiunto di aver notato in seguito «un arabo corpulento, che indossava una "keffyah" (il fazzolettone palestinese, ndr), avvicinarsi ad Amjad, estrarre una pistola e colpirlo al ventre». La sua testimonianza non ha trovato finora conferma tra gli abitanti del quartiere e solo i risultati dell'esame necroscopico potranno stabilirne la veridicità. Said ha aggiunto che «l'arabo grasso» e un altro agente delle unità speciali, travestito da donna, hanno caricato il bambino sulla Peugeot e sono partiti a grande velocità.

L'arresto di un giovane palestinese nella zona Est di Gerusalemme (FOTO ANSA)

Gli abitanti di A Ram hanno appreso dell'incidente solo quattro ore dopo, quando è stato riferito dai programmi in lingua araba della radio israeliana, che non ha però precisato l'identità della vittima. E decine di genitori in preda al panico sono accorsi a scuola per cercare i loro figli.

Fonti militari israeliane si sono rifiutate ieri di commentare ulteriormente l'episodio. Si sono limitate a confermare che, in base agli ordini, i soldati possono aprire il fuoco solo quando si trovano in pericolo di vita.

Mentre i negoziati di pace a Washington sono giunti in apparenza a un punto morto, la spirale di violenza - nei Territori e in Israele - è sempre più impressionante: in 7 giorni, terroristi ebrei hanno lanciato una bomba nel mercato arabo di Gerusalemme Est, mentre terroristi arabi hanno cercato di far esplodere un' autobomba a Tel Aviv e un autobus di linea diretto in Galilea. L'eterogeneo «fronte del rifiuto» dei negoziati sembra oggi più tenace e combattivo che mai.

Aldo Baquis

Sansone nella casbah

Ecco come le squadre speciali stanano gli ultrà dell'Intifada

Il premier israeliano Yitzhak Rabin

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Per le unità speciali Sansone e Ciliegia (che operano rispettivamente a Gaza e in Cisgiordania) non c'è mai penuria di candidati. All'ultima selezione, alcune settimane fa, molti aspiranti agenti segreti sono stati respinti per mancanza di posti. Le caratteristiche richieste sono molteplici: perfette doti fisiche e psichiche, una mira infallibile, conoscenza approfondita della lingua araba (nella sua particolare inflessione palestinese), e capacità di affrontare situazioni impreviste.

Ogni giorno questi giovani in servizio di leva si esibiscono in una rappresentazione che ha per scenario le casbah delle città più infuocate dei Territori (dove nessun militare in divisa potrebbe mai mettere piede), i cortili di moschee altrimenti inaccessibili o le bancarelle di frutta e verdura nei suk. A volte i membri delle unità speciali si celano dietro abbigliamenti femminili (correndo con tacchi a spillo e coprendosi con pudichi veli) o si camuffano da persone anziane (ad esempio, da vecchi contadini, che si appoggiano su un bastone). Lo scopo è uno solo: avvicinarsi a pochi metri dal palestinese sospettato di far parte dei «Comitati d'urto» dell'Intifada, senza dare nell'occhio, e catturarlo. Chi sbaglia e viene smascherato, ha poche probabilità di tornare indietro.

L'esistenza delle unità speciali - create all'inizio dell'Intifada - è stata ammessa dalle autorità militari israeliane solo nel giugno 1991. Negli ultimi mesi gli agenti hanno catturato o eliminato in Cisgiordania due terzi dei ricercati. «Non hanno licenza di uccidere - assicurano le autorità militari - e possono aprire il fuoco solo se si trovano in reale pericolo di vita».

Ma da alcuni mesi a questa parte i palestinesi denunciano numerosi casi di attivisti dell'Intifada rimasti uccisi durante la loro cattura, nonostante apparentemente non avessero opposto resistenza. «Spesso i membri delle unità speciali non danno l'impressione di compiere uno sforzo genuino di arrestare i ricercati», afferma un rapporto di Al Haq, un'associazione palestinese per i diritti civili. Dal canto suo, nelle ultime settimane un movimento israeliano di estrema sinistra, «Yesh Gvul», distribuisce davanti ai licei un suo dettagliato dossier per dissuadere gli studenti dall'arruolarsi nelle unità speciali.

Uno dei casi più impressionanti citati da Al Haq è quello di Jamal Rashid Ghanem, 23 anni, ricercato da oltre due anni per attività connesse all'Intifada e ucciso il 22 marzo 1992 nel campo di calcio di Shweika (in Cisgiordania) mentre partecipava a una partita di calcio: quattro uomini in borghese lo inseguirono fino alla bandierina del corner, e gli spararono addosso da una distanza di circa dieci metri. [a. b.]

EX JUGOSLAVIA

Le unità Nato e Ueo fermano i primi due mercantili sospetti

Adriatico, caccia al pirata

Una nave siriana e una ecuadoriana dirottate a Brindisi per i controlli
In attesa delle elezioni a Belgrado durissime accuse al presidente Cosic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Due mercantili, uno siriano ed uno ecuadoriano, sono le prime navi fermate nell'Adriatico dalle fregate della Nato e dell'Ueo impegnate nella missione del blocco navale della federazione serbo montenegrina. Una fregata spagnola ha intercettato la nave siriana, mentre quella battente bandiera dell'Ecuador è stata bloccata da una fregata belga. I due mercantili sono stati dirottati verso il porto di Brindisi dove è stato ispezionato il carico. La nave ecuadoriana che trasportava banane è ripartita verso Capodistria, mentre non si sa ancora nulla della nave siriana.

Nel blocco navale della Serbia e del Montenegro partecipano in questo momento dodici navi militari della Nato e dell'Ueo, cinque incrociatori e sette fregate, che pattugliano l'entrata dell'Adriatico e le coste dell'ex Jugoslavia. Coordinata dall'Italia l'azione prevede che vengano fermate ed ispezionate tutte le navi dirette verso, o in partenza dai porti del Montenegro, della Croazia e della Slovenia.

Questa prima operazione di controllo dell'embargo contro la Serbia da parte di unità navali dell'Occidente accresce le preoccupazioni di Belgrado, che ricomincia a temere un intervento militare. Le ultime sanzioni adottate dal consiglio di sicurezza dell'Onu contro la cosiddetta federazione jugoslava rispecchiano infatti le misure prese contro l'Iraq, alla vigilia della guerra del Golfo.

«Il nostro esercito ha forze sufficienti per difendere gli obiettivi vitali e per dissuadere l'aggressore» ha dichiarato il generale Vladimir Stojanovic, comandante della prima armata.

Dal ministero della Difesa Federale di Belgrado fanno sapere che la dimostrazione di forza delle potenze straniere in Adriatico comporta gravi rischi. Il più piccolo incidente, dicono, potrebbe essere l'inizio di una guerra di dimensioni molto più ampie. Nell'ex capitale jugoslava cresce inoltre la tensione per le imminenti elezioni. L'opposizione ha duramente criticato il presidente della federazione Dobrica Cosic per la sua intervista al quotidiano «Politika». Il fatto che Cosic non abbia accettato di candidarsi alla presidenza della Serbia vuol dire che non è convinto che Milosevic se ne debba andare, dicono i leaders del movimento serbo per il rinnovamento di Vuk Draskovic. Gli rimproverano di non aver detto con chiarezza chi è stato a portare il Paese verso la catastrofe, ma di aver parlato di forza maggiore e di destino. «Cosic non ha detto al popolo che alle prossime elezioni dovranno scegliere tra la vita e la morte, tra la salvezza e la rovina».

La situazione rischia di esplodere anche nel Montenegro dove il dissenso contro il regime di Milosevic aumenta sempre di più. Intanto i combattimenti infuriano in tutta la Bosnia. Violenti bombardamenti sono ripresi a Sarajevo dove le truppe serbe tentano di dividere in due la città.

Ingrid Badurina

STORIA

Volevano «armarli» con una piccola bomba e lanciarli sul Giappone

«I pipistrelli meglio dell'Atomica»

Svelato un piano Usa per battere Tokyo nel '42

Nella storia segreta della Seconda guerra mondiale spunta un nuovo fascicolo. Sotto il nome in codice «Progetto raggi-X» rivela dopo cinquant'anni che gli Stati Uniti avevano in serbo un'idea clamorosa per mettere in ginocchio il Giappone. Non c'era solo il «progetto Manhattan» e lo sviluppo della bomba atomica: esisteva anche un piano per addestrare un esercito di pipistrelli-bomba con cui devastare le città del Sol Levante. I dettagli sono contenuti in un libro pubblicato negli Usa e di cui il Sunday Times fornisce i passi salienti.

L'autore del volume - il regista e produttore cinematografico Jack Couffer - ha fatto parte del gruppo di lavoro impegnato nell'operazione-pipistrelli. L'idea va però attribuita al dottor Lytle Adams, «dentista e inventore», che la illustrò al presidente Roosevelt in una lettera del gennaio 1942, un mese dopo l'attacco di Pearl Harbour. Adams voleva far catturare due milioni di pipistrelli e quindi applicare sulle loro gambe un congegno esplosivo. Inoltre suggeriva di lanciare di notte gli animali sopra alcune città giapponesi, quelle dove la presenza di case in legno era predominante. Al sorgere del sole i pipistrelli avrebbero cercato rifugio nelle case e solo allora il timer avrebbe innescato il congegno esplosivo, creando «una tempesta di fuoco che avrebbe inghiottito intere città».

Per quanto bizzarra, l'idea fu giudicata plausibile. La lettera, infatti, non venne cestinata. Anzi, Roosevelt la girò a «Wild Bill» Donovan, capo dei Servizi strategici e il progetto mosse i primi passi. Adams conquistò il sostegno del Consiglio nazionale degli inventori e radunò un manipolo di collaboratori. Il gruppo aveva anche una mascotte: un piccolo pipistrello, soprannominato ovviamente «Lanciafiamme». Per mesi Adams e i suoi setacciarono le caverne del Texas e del New Mexico. Venne messa a punto la piccola carica al napalm da assicurare con una cinghia alle gambe degli animali e i primi esperimenti furono un successo: in una vecchia base aerea del New Mexico, sei pipistrelli-esplosivi distrussero ogni costruzione, compresa la torre di controllo.

Ma questo non servì a garantire ulteriore fiducia al progetto. Nel febbraio del 1944 Adams radunò il suo team e annunciò: «Abbiamo un'arma sicura per vincere la guerra, ma ci mettono da parte, preferiscono l'Atomica». Il «Progetto raggi-X» venne abbandonato proprio quando Adams aveva messo a punto una guaina adesiva per assicurare la carica esplosiva ed eliminare il sistema della cinghia. E la stessa sorte toccò a una variante del piano, altrettanto curiosa: prevedeva di «armare» le code di un esercito di topi e liberarli nelle fogne delle città nemiche. [l. u.]

Il ministro delle Poste e la battaglia contro le sponsorizzazioni televisive

Pagani: Berlusconi si rassegni

«Devo far rispettare la legge»

TORINO. Silvio Berlusconi dovrà rassegnarsi a perdere 400 miliardi l'anno di mancati introiti delle sponsorizzazioni di prosciutti, pannolini e detersivi vari: dovranno sparire dal video. Lo prescrive una direttiva della Cee e lo ribadisce il decreto che oggi riprende il suo iter nell'aula del Senato. Il governo è intenzionato a far rispettare questa norma europea. Il ministro delle Poste Maurizio Pagani si impegna a far convertire in legge il suo decreto entro il 18 dicembre. E' il messaggio che Pagani ha mandato a Sua Emittenza durante un convegno organizzato a Torino dalla Ferp, l'associazione di radio private, sulla legge Mammì.

Gli orfani degli sponsor stanno tentando tutte le strade: azioni di lobbying con videocassette pro-Fininvest ai parlamentari, pagine pubblicitarie sui quotidiani, interviste strappa-lacrime di Mike Bongiorno. Oggi si vedrà di che margini di manovra possono disporre a Palazzo Madama. Ma tremano anche le piccole tv, quelle che utilizzano il video per vendite di tappeti, gioielli, orologi. Dovranno rispettare nuovi limiti di tempo, come per gli spot. Pagani però lascia qualche chances alle emittenti locali. Mentre per i circuiti nazionali le «vendite dirette» non potranno superare un'ora al giorno, per quelle regionali la maglia sarà più larga: potranno trasmettere fino ad un massimo di 4 ore e 48 minuti, in quanto il limite del 20 per cento sulla programmazione giornaliera è cumulativo con gli spot.

Ma c'è di più. Il ministro socialdemocratico delle Poste rompe il silenzio per affondare la famosa e inapplicabile legge Mammì sull'emittenza privata e per rilanciare decisamente il «ruolo fondamentale della Rai come servizio pubblico».

Allora, signor ministro, la Fininvest sostiene che perderà centinaia di miliardi. Qual è la linea del governo?

«Non faccio i conti in tasca agli altri, noi siamo tenuti a basarci sulla normativa della Comunità europea. Forse ci sarà un minore introito per le tv, ma certo era eccessivo l'uso delle sponsorizzazioni all'italiana che violava la legge».

E le antenne più piccole?

«Se il limite per i network è di un'ora al giorno, le locali potranno utilizzare fino al massimo del 20 per cento della loro programmazione, calcolando insieme spot e vendite dirette. Ma le sponsorizzazioni non entrano in quel computo».

Lei, nel suo intervento ha praticamente liquidato la legge 223...

«Oscar Mammì è un caro amico, quando polemizzo con la legge che porta il suo nome non ho niente di personale. In questi quattro o cinque mesi di lavoro mi sono però reso conto che ha macroscopiche carenze. Sono norme rivolte al passato, si basano su una realtà che non esiste più. Viviamo in un governo precario, non so per quanto sarò ministro, ma la Mammì non va rivisitata, va riscritta».

A due anni dalla legge sulle concessioni, le radio accusano il ministero di non aver neppure incominciato le procedure.

«Ho scoperto che il ministero non esiste. Ci sono le aziende delle Poste e delle telecomunicazioni, ma noi non abbiamo le strutture per fare i controlli. Presenteremo un emendamento in Senato affinché le radio aggiornino le loro domande, che nell'ottobre '90 erano più di 4 mila. Oggi la situazione è cambiata, chi dichiarerà di avere determinati requisiti lo farà assumendosene la responsabilità giuridica. Quanto ai ricorsi, vorrei ricordare che s'è parlato tanto di occupazione in pericolo, ma per 600 tv si tratta di 197 dipendenti e 28 giornalisti».

«Legge Mammì? Da rifare Più spazio alle pay-tv»

Ma come dovrà essere la nuova legge, se mai si farà?

«Dovrà tenere conto di uno scenario internazionale. In Europa nasce la tv via satellite, l'alta definizione, la televisione via cavo e noi siamo qui a difendere il bidone delle frequenze...».

E la Rai?

«Anche nella Bicamerale sta tornando in auge il regionalismo. Dovrà essere riaffermato il ruolo del servizio pubblico, ma non basta fare i Tg a Milano o Torino, si deve decentrare alle sedi regionali».

Quale futuro vede per la tv?

«Si parla tanto degli interessi di questo o quello, di chi perde o no, ma non degli utenti. Ci vorrebbero associazioni più potenti di telespettatori, come esistono in altri Paesi, in grado di punire con il calo di audience chi sgarra. Il video non può essere un mercato per le vendite: deve saper trovare risorse anche al di fuori della pubblicità, magari con la tv via cavo e la pay-tv».

Gigi Padovani

Il ministro Maurizio Pagani «Tutto cambia e noi difendiamo ancora il bidone delle frequenze»

La Lega

«Anti-federaliste le nuove norme»

MILANO. «I partiti romani hanno capito che l'emittenza locale è la prima forma di federalismo e faranno di tutto per affossarla». Lo afferma la lega Nord, commentando la modifica del decreto sulla pubblicità radio-tv, in accoglimento delle direttive Cee. Con gli emendamenti il ministro Pagani «ha deciso di tagliare la principale risorsa economica delle tv private, riducendo drasticamente la possibilità di effettuare vendite commerciali». La Lega promette che «farà sentire la propria voce a difesa delle emittenti private che nell'attuale situazione di oligopolio televisivo e gestione partitocratica dell'informazione è l'unica voce di informazione libera». [AdnKronos]

Sì alla Cee

Le tv minori «Legge giusta»

MILANO. Marialina Marcucci, toscana, presidente di Super-Channel (a Londra) e di Videomusic e TeleElefante. Dice: «Sono favorevole alla direttiva Cee e alla legge sulla pubblicità di prossima discussione». Madre di tre figli, prima erede di un grande gruppo farmaceutico è proprietaria di una catena tv, di lingua e bandiera britannica e capace di raggiungere 52 milioni di famiglie in tutta Europa.

«Ho supplicato Bruxelles - spiega - perché approvasse una direttiva del genere. Nel Nord Europa le emittenti devono sottostare a regole rigide. Noi, a SuperChannel, abbiamo diritto a otto minuti di pubblicità all'ora». [u. b.]

Tutto-Parlamento

La Navicella «censura» l'on. Sgarbi

ROMA. Le prime mille copie sono sparite in 24 ore, l'editore è subissato da telefonate e richieste e assicura che giovedì arriveranno le altre. «La Navicella» è finalmente uscita. Chissà perché, per leggere le autobiografie dei deputati e senatori di questa undicesima legislatura si è creata un'attesa tipo quella per «Avanzi», la trasmissione satirica di Raitre. In effetti, il manuale è utile, ma anche un po' kitsch, visto che è redatto da 46 anni sempre nella stessa maniera dall'avvocato-editore Giuseppe Scuderi (anni 81). Pregi e difetti che forse spariranno dalla prossima volta, visto che Scuderi ha venduto la sua idea all'Editoriale Italiana, specializzata in manuali pratici. Le prime quattro copie sono state inviate al Quirinale, a Palazzo Chigi, a Palazzo Madama e a Montecitorio, ai rispettivi Presidenti.

Quasi nessuno dei parlamentari della Lega Nord ha inviato a Scuderi il richiesto curriculum, così l'autore ha provveduto lui a mettere insieme poche righe per ciascuno dei leghisti; solo per Bossi e Miglio i dati biografici sono più estesi, accompagnati da qualche commento di troppo. Una «censura» ha colpito Vittorio Sgarbi, che si era definito «celibe senza figli», ma è rimasto solo «celibe».

Tante altre le curiosità: da Leo Valiani, senatore a vita, che ci fa sapere di essere «antifascista sin dai banchi della scuola», a Luciano Benetton, il più ricco dopo Agnelli (senatore a vita pure lui) e Berlusconi; da Mario Tronti che sottolinea di non aver prestato servizio militare, a Gianni Rivera che nella passata «Navicella» era «giocatore di calcio» e oggi è «ex calciatore nazionale»; da Giuseppe Turini che ha prestato servizio militare nella Repubblica di Salò. [Agi]

Mario Cuomo

«Su Ustica gli Usa rispondano»

MILANO. Il governo americano deve dare una risposta chiara sulla vicenda di Ustica: è questo il parere che il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, ha espresso in una conferenza stampa tenuta dopo aver firmato l'accordo tra il suo Stato e la Camera di commercio milanese. «Se in Italia qualcuno ha delle lamentele da fare su Ustica - ha detto Cuomo - è giusto che le faccia, ed è giusto che il governo Usa risponda. Non ho gli elementi per esprimere un'opinione ma, grazie a Dio, non sono il giudice di questo caso». La politica internazionale e la presidenza di Bill Clinton sono stati spesso oggetto dei discorsi di Cuomo, nel corso della sua visita di due giorni a Milano con la moglie Matilda.

Intanto l'ambasciata americana a Roma ha precisato che il termine «fast cruise» che appare nel registro della portaerei americana Saratoga il 2 luglio 1980 significa «crociera sul posto» e indica «un'esercitazione che viene effettuata prima di lasciare il porto per assicurarsi che tutto è in ordine in vista della futura partenza», che avvenne il 6 luglio 1980». Per l'ambasciata «alcuni equivoci sono sorti nell'interpretare la terminologia usata nel giornale di bordo della Saratoga nel periodo giugno-luglio '80».

Di un equivoco nell'interpretazione della deposizione (tuttora coperta dal segreto istruttorio) dell'ammiraglio James Flatley, allora comandante della portaerei al centro delle indagini sulla strage di Ustica, hanno parlato «alcune persone vicine» al teste. Secondo costoro l'alto ufficiale non avrebbe mai parlato (come risulterebbe da altre indiscrezioni) di uscite in mare aperto della Saratoga nei giorni della tragedia (giugno '80), ma solo di esercitazioni simulate, di manovre a tavolino. [Ansa]

Improvvisamente è mancato

Giorgio Giusti

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Andrea** e le figlie **Marinella** e **Daniela** con **Carlo**, **Cesare** e con la cara **Iaia**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Ciao caro nonno **GIORGIO** ti ricorderemo sempre **Vincenzo, Giorgia, Guglielmo** e **Filippo**.

La sorella **Laura** con **Luciana** e **Roberto**, **Paola** con **Andrea** e **Marco** ricordano con infinito affetto il caro **GIORGIO**.

Mila ed **Efrem Terozzi**, **Franca Botta**, **Guitta** e **Massimo Sola**, **Mario** e **Cristiana Botta** si uniscono al grande dolore di Andreina, Marinella e Daniela ricordando il caro **GIORGIO**.

Filippo ed **Anna Giordanengo** con **Federico** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Maria Teresa Rebaglisti con le figlie piangono il caro **GIORGIO**.

Gino Valenzano con **Nani** ricorda l'amico carissimo compagno di tutta una vita

Giorgio Giusti
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Elena, Nico, Roberta, Giorgio si stringono nel dolore ricordando l'amico

Giorgio Giusti
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Il **Circolo Subalpino** partecipa con affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del Consocio ed Amico Carissimo

comm. Giorgio Giusti
Già' Presidente del Circolo
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Il **Rotary Club di Torino** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Consocio

comm. Giorgio Giusti
Past President del Club
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Gli **Amici** del **Consiglio Direttivo** del **Club** addolorati si associano:
Guido Bonicelli
Vincenzo Borasi
Renato Calabi
Elio Casetta
Cesare Castiglia
Vittorino Chiusano
Silvio Curto
Guido Jacobacci
Ettore Morone
Armando Prandi
Franco Vitale.

Il **Governatore del Distretto 2030° Rotary International, Claudio Preti Bazza**, partecipa con tutte le Commissioni Distrettuali al grave lutto che ha colpito la famiglia Giusti per la perdita del valido, insostituibile collaboratore e grande amico

Giorgio
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico **GIORGIO** lo ricordano con commozione **Egle, Sergio, Anna, Giorgio, Renata.**

Coraggio Andrea, **Luigi** e **Maria** nel ricordo del caro **GIORGIO** ti sono e saranno sempre vicini con tutto il loro affetto.

Vanni, Dina, Daniela, Cristina Borelli affettuosamente vicini.

Sono affettuosamente vicini a Daniela Marinella e alla loro mamma gli amici:
Federico Cristina Bedini Confalonieri
Sergio Bessè
Gigi Anna Carrera
Gianni Anna Marina Favero Longo
Denis Luisa Lobetti Bodoni
Giancarlo Desi Monticone
Paolo Lalla Servetti.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** tutti del **Rotary Club Torino Sud Ovest** annunciano commossi la scomparsa del Socio Onorario

comm. Giorgio Giusti
— **Torino**, 24 novembre 1992.

I **Rotary Club Torinesi** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

comm. Giorgio Giusti
Rappresentante e Coordinatore del Governatore per i Club dell'area torinese
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Mario Bellani
Ettore e Franca Boursier Niutta
Giorgio e Giovanna Bussolino
Italo e Mariuccia Cappabianca
Sergio e Leontina Minusso
Barth e Nella Pellanca
Luciana Rubatto
Elena Torta
ricordano con affetto l'amico

Giorgio Giusti
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Maria Morone
Ettore e Chicca Morone
Gian Savino e Pinuccia Pene Vidari
si stringono affettuosamente ad Andreina, Marinella e Daniela nel dolore per la scomparsa dell'amico

Giorgio Giusti
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Si associano al lutto:
Lorenzo ed Angela Albanese
Angelo e Giovanna Ascheri
Vittorio ed Anna Maria Badini Confalonieri
Romolo e Marisa Bellarini
Vittore e Micaela Bava
Alessandro e Carmen Beretta Anguissola
Giorgio e Ornella Cavallo
Vittorino e Rossana Chiusano
Alfonso e Regina Dellavedova
Duccio e Mimma Gatta
Carlo e Pinuccia Gay
Renzo ed Ele Laguzzi
Giacomo ed Anna Neco
Gigi e Carla Mussa
Sergio e Giorgia Pininfarina
Ugo ed Elvea Pio
Nini e Ada Rainero
Romolo e Maria Teresa Tosetto
Cesare e Dina Zaccone
Emilio e Rosy Zangelmi.

Caro **GIORGIO** addolorati e sgomenti ci stringiamo ai tuoi cari e resteremo sempre fraternamente vicini ad Andreina, **Gina Viti Cotina Carlo.**

Nel commosso ricordo dell'indimenticabile **GIORGIO**, sono vicini ad Andreina gli amici:
Anselmo e Albina Bianco
Rosalba e Roberto Cencero
Annalisa e Ferruccio Ferrero
Eugenia e Franco Grasso
Carla e Giorgio Grometto
Tilly e Gianfranco Jonghi Lavarini
Marilena e Fausto Maria Pastorini
Anna Lucia e Luigi Pratesi
Attilia e Vincenzo Scalese
Milly e Emilio Vecco.

Franco Paola Bono
Ferry Isa Colonna
Maurizio Elena Crova
Franco Maria Sportoletti Baduel
sono affettuosamente vicini a Marinella ed ai suoi familiari.

Franco Luciana Vitale con **Massimo** e **Ia**, **Benedetta Paolo Clavarino** sono affettuosamente vicini ad Andreina Marinella e Daniela e partecipano al loro grande dolore per la perdita di un caro **AMICO.**

Gina Salvatelli, Carlo Vittoria Mossetti profondamente commossi partecipano al dolore di Andreina e famiglia.

Affettuosamente vicini:
Silvio Titti Cave
Attilio Maria Farina
Sandra Fubini.

Gli **Amici Past-Governor** del **Distretto 2030: Carlo Bertolotti, Franco Berachia, Pier Giovanni Bordiga, Gaudenzio Cattaneo, Vincenzo Gribaldo, Alberto Grondona, Franco Rotta, Giuseppe Macchi, Piero Mattaini, Lamberto Mosci, Alberto Motta, Mario Patrone, Franco Pejrone, Enrico Piola, Giancarlo Piombino, Umberto Tomasetti** con le consorti, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Giusti

ricordandone l'appassionata attività al servizio del Rotary.
— **Torino**, 23 novembre 1992.

Franco Botta e **Paola Enrico Botta** con le famiglie piangono la perdita di

Giorgio Giusti

amico indimenticabile.
— **Torino**, 23 novembre 1992.

Anna Maria Traves, Alberto e Nicoletta Bolaffi, Umberto Cacciatore partecipano affettuosamente al grande dolore di Andreina, Marinella e Daniela.

Lia e Carlo Righini addolorati per la perdita del caro amico **GIORGIO** sono affettuosamente vicini a Andreina e familiari.

Vittoria e **Mariella** con **Cristiana** e **Francesca** sono affettuosamente vicini a **Marinella** nel ricordo del suo **PAPA'**.

Didi Jona
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
sono vicini, nel ricordo di **GIORGIO**, con tanto affetto a Andreina, Marinella e Daniela.

Remo Paola Pievna
Carla Giorgio Taberroni
affettuosamente partecipano ricordando il caro **AMICO.**

Franco e **Ilona Deprè** con **Filippo** ed **Ilaria** partecipano addoloratissimi.

Dado e **Pier Luigi** rimpiangono l'amico di sempre e si stringono con affetto ad Andreina, Marinella e Daniela nel ricordo del caro

Giorgio Giusti
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Pier Luigi e **Anna Maria Grisaudi, Mario** e **Isa Mascolo** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giorgio Giusti
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Cesare e **Maritè Castiglia**, profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del

comm. Giorgio Giusti

nel ricordo di un inestimabile amico partecipano commossi al lutto della famiglia.
— **Torino**, 23 novembre 1992.

La **Tata** ricorda il comm. **GIUSTI** con tanto rimpianto.

Lucia Combes e figli partecipano.

Elda Rat partecipa al dolore di Andreina per la scomparsa del marito

dr. Giorgio Giusti

amico carissimo da lunghi anni.
— **Torino**, 23 novembre 1992.

Giorgio Mariagrazia Cinema si stringono ad Andreina, Marinella, Daniela con tanto affetto.

L'**International Inner Wheel Club di Torino** partecipa commosso al grande dolore dell'amica Daniela per la perdita del papà

comm. Giorgio Giusti

legato al Club da lunghi anni di amicizia.
— **Torino**, 22 novembre 1992.

La famiglia **Fornaresio** partecipa al dolore di Daniela e dei suoi familiari.

Paola Prono Borini con **Alberto Daniela Paolo** commossi si stringono ad Andrea, Marinella e Daniela nel ricordo del caro **GIORGIO.**

Piergiorgio con **Ornella**, **Luca** con **Franca**, **Mimmi** con **Mino**, e tutti i loro figli, sono affettuosamente vicini ad Andreina, Marinella e Daniela, a Laura, ed a tutti i figli e nipoti, nel dolore per la scomparsa dell'amico carissimo

comm. Giorgio Giusti

al quale erano profondamente legati da antichi e sempre vivi rapporti di amicizia e di lavoro iniziati dall'indimenticabile nonno Remo oltre 50 anni fa.
— **Milano**, 24 novembre 1992.

Ricordando il fraterno amico

comm. Giorgio Giusti

Carlo e **Paola Bertolotti** si stringono commossi ad Andrea ed ai suoi cari.
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Elena Vitale commossa è affettuosamente vicina alla signora Andreina Giusti.

Dario Elvira Mauro Paola Longobardo nel ricordo del carissimo **GIORGIO** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Giusti i condomini, inquilini, custodi:
famiglia **Capuano**
famiglia **Francavilla**
famiglia **Gabbiano**
famiglia **Longobardo**
famiglia **Manfredi**
famiglia **Pasquero**
famiglia **Pastoris**
famiglia **Poggi**
famiglia **Ramello**
famiglia **Vitale**
famiglia **Carlevaro**
Adele Legna.

Mariateresa Mattea Desimone Laura Ugo Trotta partecipano affettuosamente al dolore di Andrea Marinella Daniela.

Nando Simondi piange l'amico **GIORGIO.**

Gli amici del Gruppo «Luigi Pastore»
Carlo Bertolotti
Luigi Cravetto
Paolo Emilio Ferrari
Tuccio Pastore
Franco Pejrone
Paolo Ragazzi
Pietro Rigamonti
piangono l'amico **GIORGIO** e sono affettuosamente vicini ad Andrea e figli.

Addolorati per la perdita del caro **GIORGIO** affettuosamente si stringono ad Andrea e figli **Tuccio** e **Franca Pastore.**

Piero e **Camilla** sono affettuosamente vicini ad Andreina.

Partecipano con profonda commozione al dolore di Andreina, Marinella e Daniela:
Giacomo e Gada Canale
Guglielmo ed Eliana Guglielmi
Bruno e Silvana Schemberi.

I **Soci** del **Rotaract Torino** si stringono affettuosamente a Giorgia per l'improvvisa scomparsa dell'amato **NONNO.**

Ferruccio e **Laura** sono affettuosamente vicini a Marinella e ai suoi cari nel loro grande dolore.

Cesare Zaccone
Claudio Morra
Alberto Piccatti
Maurizio Anglesio
Ezio Audisio
Ledo Burco
Marco Fano
Roberto Cattieri di Sala
Raffaella Bianco
prendono parte al dolore di Daniela e Cesare.

Renato e **Raffaella** sono affettuosamente vicini a Daniela, Marinella ed alla loro mamma.

Francesca si unisce con affetto al dolore di Guglielmo e Filippo.

Lidia Bianco abbraccia con affetto Marinella, Daniela e la loro mamma.

Bsice con figli e nipoti piange l'amato fraterno **GIORGIO.**

Erika Terzolo ricorda con affetto l'amico

Giorgio Giusti
valente pittore
— **Genova**, 24 novembre 1992.

Gianni, Paola e **Simona Foggini** sono vicini con affetto a Daniela e ai suoi cari in questo momento di dolore.

Alberto, Inea ed **Ebba** partecipano affettuosamente al grande dolore di Daniela, Cesare, Guglielmo e Filippo.

E' mancato cristianamente

Domenico Procopio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, **Enzo** e **Paola**, **Barbara** e **Nicola** ed i cari nipoti **Fiorella, Franco, Angela, Carla, Angela** e **Domenico.**
— **Devoli**, 23 novembre 1992.

I **Collaboratori** dello **Studio Ing. Procopio** si uniscono al dolore.

Umberto, Valeria, Marta, Lucia Rossa partecipano commossi.

Le famiglie **Parisetta** partecipano al lutto famiglia Procopio.

Laura, Cristina e Roberto, Alessandra, Paola, Corrado, Francesco, Pino, Iglis, Nicola, Maurizio, Roberto, Alberto sono affettuosamente vicini al grande dolore della famiglia Procopio.

Teresio e **Massimo Fantini** e famiglie partecipano al dolore dell'amico Vincenzo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Ing. Rizzi e famiglia sono vicini a moglie e figlio per l'improvvisa scomparsa di

Agostino Airaudi
— **Leinì**, 23 novembre 1992.

Colleghi ed **Amici** della **Ing. Rizzi Srl** partecipano commossi al dolore della famiglia
Oscar Bizzini
Roberto Calà
Vincenzo Capogreco
Massimo Carabetta
Giovanni Casaro
Enzo Casciati
Flora Caserta
Giovanni Coppola
Giovanna Curci
Franca D'Avenia
Angela De Giovanni
Massimo Dell'Aquila
Maria De Santo
Liliana De Vecchi
Rodolfo Fabiano
Giovanni Falzone
Santo Fogliano
Adriano Fossaluzza
Denis Gasparotto
Osvaldo Giraudi
Alessandro Madeo
Luigi Marcone
Antonio Mei
Daniela Melle
Franco Miele
Vincenzo Narella
Pasqualina Pagliari
Bartolomeo Perono
Salvatore Picardi
Giuseppe Piccoli
Graziella Pilleri
Rinaldo Raverdino
Rina Rossano
Rosa Russo
Antonio Simeone
Donato Simeone
Angela Viviani.

Responsabili e **Maestranze** della **ltr ses** partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Camino
di anni 80

L'annunciano il fratello **Antonio**, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 26 corr., ore 11,45, dalla chiesa parrocchiale San Michele Arcangelo (corso Vercelli). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato

Edmondo Bosco

Addolorati lo annunciano: la moglie **Anna**, i figli **Linda** con **Enrico** e **Federica**, **Riccardo** con **Vera**, la cognata **Rita** con figli e nipoti. Funerali in Trofarello martedì 24 ore 15 Chiesa S. Giuseppe.
— **Trofarello**, 22 novembre 1992.

Bianca e **Franco** partecipano al dolore.

La **Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale Torino** partecipa al lutto del dottor Riccardo Bosco e dei suoi familiari per la perdita del caro **PAPA'**.

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale Infermieristico del **Servizio Anestesia Rianimazione Ospedale Martini** partecipano al dolore del collega ed amico dott. Riccardo Bosco, Aiuto Corresponsabile del Servizio per la scomparsa del **PADRE.**

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale della **Chirurgia II** si uniscono al dolore di Riccardo per la morte del **PADRE.**

Le famiglie **Barbi, Bevere, Gabetti, Negro, Torrengo** partecipano al dolore per la scomparsa di

Edmondo Bosco

condomino della Casa di via Sacchi 22.
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Sono sinceramente vicini a Linda e famiglia **Gianluca Maria Teresa Reghini di Pontremoli.**

Laura e **Guglielmo Impallomeni** con **Marielina** e famiglia abbracciano la cara Linda e familiari partecipando al loro grande dolore.

L'**Istituto Fisioterapico** partecipa commosso al dolore della famiglia.

Angela, Michele, Giuseppina Merella partecipano al dolore del dott. Bosco.

Il **Servizio Farmaceutico Martini** è vicino al dolore della famiglia Bosco.

Con la gioiosa certezza di averci dato tutto il Tuo amore, hai affrettato il passo per raggiungere il Tuo Giovanni nella Luce del Signore.

Rosina Malfredi in Cavallo

Mamma e nonna tenerissima, ci ha lasciati. Commossi e addolorati lo annunciano alle tante persone che l'hanno conosciuta e amata i figli **Anna, Nicola, Stefano, Carlo** e **Dario** con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento ai dottori Silvio e Maria Antonio Pollano per le cure prestate a mamma e papà. Funerali mercoledì 25 novembre ore 11,45 Parrocchia Madonna del Pilone, corso Casale 195 con partenza dall'Ospedale Mauriziano ore 11,30.
— **Torino**, 21 novembre 1992.

Si stringono affettuosamente a Stefano, Lucia e ragazzi in questo momento di grande dolore i cognati **Maria Rosa, Sergio, Giuseppe, Franca, Antonio Marocco.**

La ricordo per la sua bontà d'animo verso il prossimo. Partecipo al dolore di voi tutti. **Daniela** con **Paolo** e **Roberta.**

Dina e **Piercesare Vezzoli** partecipano al dolore della famiglia Cavallo.

E' mancata

Angela Tosi Mittini

Lo annunciano il marito **Clemente**, la figlia **Piera** e famiglia, la mamma **Gina**, il cognato **Pierangelo**, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 novembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Martino, seguirà la tumulazione nel cimitero di Trecate. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— **Novara**, 23 novembre 1992.

Piera con **Beppe, Lorenzo** e **Federico** piangono la scomparsa di mamma **ANGELA** unitamente a **Enrica, Rita** e **Manuela.**
— **Novara**, 23 novembre 1992.

Per tragico incidente ci ha lasciato il

dott. Sergio Morcaldo
di anni 49

Lo piangono affranti la mamma **Mariuccia**, la zia **Cesarina Rosso**, la zia **Rosa Morcaldo**, i cugini, i parenti e tutti gli amici. I funerali avranno luogo in Perrengo nella parrocchia di S. Germano alle ore 14,30 di mercoledì 25 novembre partendo dall'abitazione dell'estinto via Roma n. 2.
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Si uniscono al dolore di Mariuccia i cugini **Luigi** e **Maria Teresa**, **Elena** e **Roberto**, **Valeria, Ferruccio** e **Piera Carla**, **Enrica**, per l'immatura scomparsa di **SERGIO.**

Elisabetta, Petra, Giuditta, ricorderanno sempre **SERGIO.**

La **Società Canottieri Esperia Torino** prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Sergio Morcaldo

di cui ricorda le grandissime doti di umanità e sportività.
— **Torino**, 24 novembre 1992.

Commossi partecipano, **Laura** e **Mario Petrillo.**

Luisa e **Gianfranco Ribotsi** ricordano con profonda tristezza l'**AMICO** di sempre.

Franca, Gastone, Paolo Delmoro piangono l'amico **SERGIO.**

Clara e **Carlo Mottura** piangono la scomparsa dell'amico **SERGIO.**

Carlo Alberto Moro con profondo dolore ricorda il caro amico **SERGIO.**

Affranti dal dolore gli amici: **Giorgio, Marilena, Jonny, Gabriella, Domenico, Guido, Carla, Roberto, Caterina, Franco, Umberto, Silvio, Mirella, Piero, Oriana, Piero, Carla, Ezio, Graziella, Raimondo, Isabella, Mario, Luisa, Giulio, Paolo, Maurizio, Pierangela, Walter, Gianni, Mariangela, Piero, Nuccia, Mario, Marino, Riccardo, Dario, Anna, Pillo, Betty, Oliva, Fiorenzo, Diana, Franco, Paolo, Lella, Corrado, Ugo, Liliana, Pippo, Carlo, Desy, Renato, Pino, Enzo, Mario, Alvise, Gaetano, Giovanna, Tina, Manlio Cavina, Gino, Rosa, Gianpaolo, Beppe, Rosanna, Venny, Donatella, Roberto, Andrea, Piergiorgio, Alfredo, Remo, Gianni, Renzo, Sissy, Beppe, Luigi, Enrica, Patty, Massimo, Carla, Stefania, Davide, Lidia, Roberto, Coretta, Meda.**

Beppe Erika Daniela Alfredo Attilia piangono con immenso dolore l'amico **SERGIO.**

Francesca li accompagna nel grande viaggio.

Nei nostri cuori per sempre con amore **Margherita Cristina.**

Piangono il caro **AMICO Rossana** e **Piercarlo Brandol.**

Partecipano al dolore **Titolari** e **Dipendenti Arel srl**

Si uniscono al dolore **Ricam srl** e collaboratori.

Commossi si uniscono al dolore **Mariangela** e **Sergio Vigna.**

Rosy Tedeschi

Famiglie **Baretti** partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Innocenti
— **Novara**, 23 novembre 1992.

La **Houghton Italia** partecipa al dolore dei propri dipendenti signori Ivan Paris e Elena Gigante per la perdita del padre e suocero

Giovanni Paris
— **Genova Bolzaneto**, 23 novembre 1992.

(Continua a pag. 13)

PROIBIZIONISMO SECONDO NICOLO' AMATO

Il direttore degli istituti di pena: bisogna proteggere la società

«Nessun tossicodipendente potrà lasciare la cella»

Sopra Nicolò Amato, direttore generale delle carceri italiane. [illegible] fianco [illegible] detenuto

«Tutti i drogati sono in carcere perché responsabili di altri reati»

ROMA

IN nessuna delle duecentodieci carceri italiane c'è un solo tossicodipendente per semplice uso di sostanze stupefacenti»: nello svelare questo piccolo, sorprendente segreto, Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di pena, spiega quali sono i veri problemi d[illegible] rapporto tra droga, detenzione e sovraffollamento. E dice [illegible] non è [illegible] fatto e cosa doveva essere fatto per realizzare le finalità di [illegible] legge che qualcuno vuole modificare.

Amato è [illegible] magistrato che da quasi dieci [illegible] amministra un'azienda che negli anni ha assunto dimensioni enormi. In diciotto mesi i detenuti sono passati da 25 mila a 49 mila [illegible] le carceri potrebbero ospitarne non più di [illegible] mila. Ognuno di essi costa allo Stato 206 mila lire al giorno.

Quanti [illegible] i tossicodipendenti?

«Quindicimila, cioè il 32-33 per cento dell'intera popolazione carceraria, ma [illegible] stima [illegible] per difetto perché di molti non riuscia[illegible] ad accertare la condizione [illegible] tossicopatia. Moltissimi hanno [illegible] particolare fragilità sia fisica sia psichica; per un verso sono esposti alle intimidazioni e alle violenze degli altri detenuti e per altro sono portati anche a fenomeni di autolesionismo».

Cosa si fa per aiutarli?

«Abbiamo istituito un servizio di primo intervento psicologico per far loro superare il trauma del carcere. Su quindicimila, circa seimila rispondono di fatti di detenzione e spaccio secondo la leg[illegible] Jervolino-Vassalli. Intendo traffico individuale anche [illegible] più persone ma che non rappresenta un'associazione per delinquere finalizzata a questo scopo. Ma il dato importante è forse un altro: di questo gruppo di detenuti quelli che rispondono di detenzione o spaccio di lieve entità sono solo mille e 61».

Sono quelli che potrebbero rientrare [illegible] legge più permissiva?

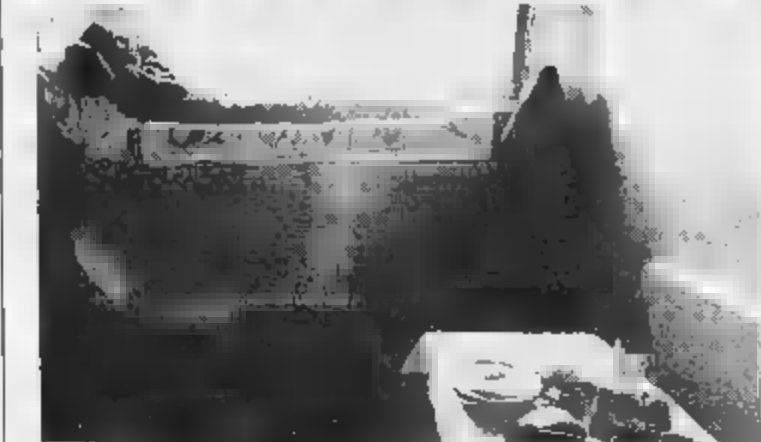
«Dipende da [illegible] legge sarà articolata. Ma il fatto è che la stragrande maggioranza dei tossicodipendenti sta in carcere perché hanno commesso altri delitti: furti, rapine, omicidi, eccetera. Non c'è nessuno che risponda di semplice consumo di stupefacenti. Quel meccanismo che prevede prima l'intervento del prefetto e poi del giudice non ha portato in carcere nessuno».

Adesso o anche in passato?

«Se qualcuno, in passato, [illegible] finito dentro è [illegible] fatto assolutamente eccezionale».

[illegible] allora si è discusso tanto per nulla?

«I dati parlano da soli [illegible] non mi pare si possa immaginare [illegible] intervento che incida in maniera consistente sulla presenza dei tossicodipendenti nelle [illegible] carceri. E va detto anche che l'entrata in vigore della nuova legge non ha determinato un aumento rilevante dei tossicodipendenti in carcere».

Il problema sta quindi [illegible] monte dell'eventuale modifica [illegible] legge.

«Certo. L'incremento dei tossicodipendenti [illegible] carcere c'è stato. Siamo passati, negli ultimi [illegible] anni, dal dieci al trentatré per cento. [illegible] l'aumento è il frutto della diffusione della droga nella società».

La legge Jervolino-Vassalli non ha avuto alcun effetto deterrente.

«Non sensibile, né rilevante. Ma il problema non è quello della legge, quanto piuttosto dell'organizzazione, della predisposizione di mezzi pratici, [illegible] risorse e di strumenti da utilizzare nei [illegible]fronti delle persone tossicodipendenti. Il continuare a discutere sulla normativa è [illegible] modo di sfuggire al nocciolo [illegible] che è quello di attuazione delle leggi che si [illegible] Sul piano normativo c'è solo un problema di fondo che avrebbe un'incidenza determinante, ma [illegible] una scelta politica culturale delicatissima ed è la scelta tra il proibizionismo [illegible] l'antiproibizionismo».

Che spetta al potere politico.

«Noi possiamo distinguere i tossicodipendenti in due gruppi di persone: quelli che commettono un delitto per procurarsi la droga e quelli che commettono un delitto perché hanno preso la droga. Il proibizionismo e l'antiproibizio[illegible] incidono sulla grande maggioranza dei detenuti tossicodipendenti. Se la droga entrasse in un circuito legale si ridurrebbero tutti i delitti commessi per procurarsi e spacciare la droga. Se questo non ipotizzabile, occorre porre il problema concreto di cosa si fa per prevenire l'uso della droga e per curare chi fa uso [illegible]. E qui sta la nostra grande carenza».

Che cosa è stato fatto e [illegible] fa per queste persone?

«Molto poco. [illegible] domando quan[illegible] comunità abbiamo e quante dovremmo averne. Che cosa fanno i servizi sanitari delle Usl».

Il carcere cosa [illegible] fatto?

«La legge stabilisce un principio fondamentale: che le Usl debbono entrare nelle carceri per collaborare con i servizi sanitari degli istituti per aiutarci a curare i detenuti tossicodipendenti. Su 210 carceri le convenzioni con le carceri non sono più [illegible] cinquanta e diciamo pure che la collaborazione delle Usl non c'è stata. E anco[illegible]: la legge prevede la realizzazione da parte del ministero [illegible] Grazia [illegible] Giustizia [illegible] alcuni progetti finalizzati. Nell'agosto 1990 ne sono stati programmati otto e riguardano le strutture, il personale, i corsi di formazione, i programmi terapeutici eccetera».

E perché non sono stati realizzati?

«Solo nel novembre 1991 sono stati approvati con tagli finanziari enormi. Così [illegible] abbiamo potuto attuarli».

Quanto costavano e di quale entità sono stati i tagli.

«Il preventivo di spesa era di 30 miliardi, lo Stato ha tagliato la metà. Non è stato possibile assumere quel personale specializzato che avevo chiesto né ristrutturare gli istituti per renderli più adatti [illegible] programmi terapeutici».

A maggio dell'anno [illegible] il ministro della Giustizia ha destinato 32 istituti al detenuti tossicodipendenti maggiormente recuperabili.

«Sì, [illegible] a tutt'oggi questi istituti sono chiusi per mancanza di personale di polizia penitenziaria. La legge ha affidato all'istituzione carcere il compito di recupe[illegible] il detenuto tossicodipendente, ma non ci ha fornit[illegible] mezzi per farlo. Le esperienze di carceri aperti come quella di Sollicciano 2 e di Rimini hanno dimostrato di [illegible] in grado, più [illegible] di una comunità terapeutica, di curare e riabilitare un tossicodipendente ed è un vero peccato non [illegible] potuto realizzare un simile intervento su scala nazionale».

Perché?

«In un regime proibizionistico è difficile pensare [illegible] poter fare [illegible] meno del carcere. E' nell'ordine naturale delle cose che il tossicodipendente commetta un qualche reato per procurarsi la droga. Ebbene, il carcere presenta aspetti che lo fanno preferire alle comunità terapeutiche. Il recupero del tossicodipendente è possibile a condizione che egli lo voglia e la comunità, al di là del ca[illegible] Muccioli, non può dare una risposta coercitiva. Il carcere, invece, è u[illegible] risposta che [illegible] bene sia per chi si vuole recuperare sia per chi [illegible] vuole».

Quindi il carcere è ineliminabile?

«La teoria del proibizionismo si basa sull'idea che consumare droga è un fatto antisociale [illegible] illecito perché [illegible] pericolo per la collettività. Se non ci fosse questo riflesso sugli altri, il proibizionismo non avrebbe senso. Per proteggere la società da un tossicodipendente che ha [illegible] un delitto e che non vuole recuperarsi, il carcere è qualcosa di cui non si può fare a meno. Un regime proibizionistico trova però la sua legittimità morale se alla risposta della repressione unisce seriamente [illegible] impegno [illegible] prevenzione e di riabilitazione».

E invece le carceri italiane stanno scoppiando.

«Sì, esiste un grosso problema di sovraffollamento. Ma vorrei dire che ogni società ha i detenuti che deve avere. Un Paese che ha 49 mila detenuti di cui 15 mila tossicodipendenti deve attrezzarsi con strutture e personale adeguati».

[illegible] Il programma di edilizia penitenziaria?

«E' in corso di realizzazione, ma noi abbiamo avuto un'esplosione di sovraffollamento nell'ultimo anno e mezzo. Sono passati da 25 cinquecento a 49 mila».

Quali sono state le [illegible] e [illegible] ha riempito in qu[illegible] misura le nostre carceri?

«Noi abbiamo 5300 mafiosi sequestratori di persone e narcotrafficanti, circa 6000 stranieri di cui molti accusati [illegible] traffico di stupefacenti. I detenuti in espiazione di pena sono il 45 per cento. Il nuovo processo penale ha rallentato i tempi forse a causa dell'eccessivo formalismo».

Il sovraffollamento [illegible] provoca proteste violenti?

«Sì, ci sono grosse tensioni soprattutto nelle grandi città. A Napoli, a Torino, a Roma. Se la situazione è sotto controllo è merito anche di quello che in questi anni siamo riusciti a fare».

In carcere gira la droga?

«Non posso escludere che piccole quantità, ogni tanto, possono entrare».

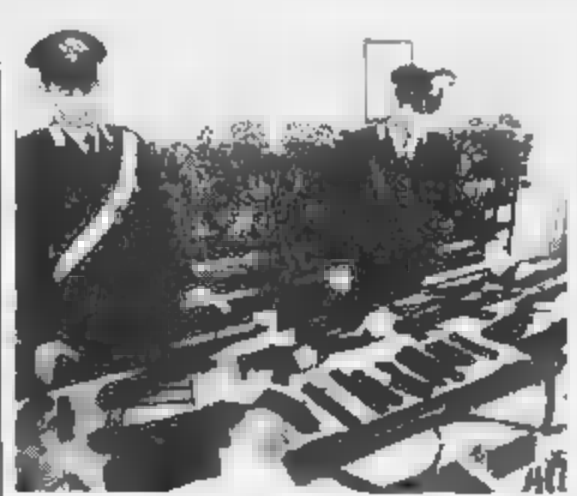
Durante l'inchiesta «mani pulite» alcuni imputati eccellenti hanno accusato i giudici [illegible] essere stati rinchiusi in cella con drogati.

«Escludo che ci sia stata mai al[illegible] intenzionalità. Non mi risulta che sia accaduto. In questa situazione di sovraffollamento non è però pensabile che un detenuto sia in cella da solo. E poiché i tossicodipendenti sono 15 mila è possibile che ci siano casi di promiscuità».

Vale ancora per il nostro sistema penitenziario la sua teoria del «carcere della speranza»?

«Certo: se perdessimo questa speranza il carcere scoppierebbe. La speranza è legalità».

Roberto Martinelli

Bombe e tritolo venuti da Est

Carabinieri mostrano l'arsenale sequestrato [illegible] Riminese che proveniva dall'Est europeo destinato alle cosche

Rimini, l'arsenale di Cosa nostra

RIMINI. L'arsenale era nascosto sotto balle di fieno. In un pagliaio ai confini di un bosco dell'Appennino romagnolo [illegible] Torriana, pochi chilometri da Rimini. Dentro c'era tanto materiale da poter «organizzare» [illegible] guerriglia. A cominciare da [illegible] lanciarazzi pronto a far fuoco. [illegible] anche 33 razzi controcarro, fucili d'assalto, mitragliatori e pistole. E [illegible] pallottole di ogni tipo, bombe a mano e anche otto pani di esplosivo al plastico, tritolo e T4. Quest'ultimo [illegible] l'esplosivo [illegible] per la strage di Capaci, dove hanno perso la vita il giudice Falcone, la moglie e gli uomini della scorta. Materiale da guerra. Ma non destinato ai campi di battaglia della vicina Bosnia. Tutt'altro. Quell'arsenale ha fatto il viaggio inverso: dall'Est europeo fino alla Romagna. Poi doveva essere smerciato al Sud, alla 'ndrangheta probabilmente. Oppure alla mafia. Il deposito scoperto sotto la paglia dai carabinieri della compagnia di Rimini costituiva il «patrimonio» di una banda di trafficanti d'armi internazionali: una partita di ordigni bellici provenienti dalla Russia in particolare ma anche da Germania Est [illegible] ex-Jugoslavia. L'arsenale è probabilmente passato, utilizzando intermediari slavi, per la Turchia prima e per la Macedonia poi; f[illegible] ad approdare, in nave, in Puglia. Infine il tutto è stato smistato verso rifugi protetti, lontani anche migliaia di chilometri dal destinatario finale.

In particolare l'attenzione degli inquirenti è incentrata su un lanciarazzi controcarro di fabbricazione russa, con il razzo innescato e sugli otto pani di esplosivo al plastico, tritolo e T4. Il lanciarazzi infatti era pronto a far fuoco. Il sistema di bloccaggio utilizzato, con [illegible]stro adesivo avvolto sul tappo, sulla bocca di fuoco e sulla cinghia, è lo stesso che è stato ritrovato su armi identiche sequestrate qualche giorno fa a Belpasso (Catania), in [illegible] covo mafioso. «La mano che ha preparato [illegible] armi - ha dichiarato il capitano dei carabinieri di Rimini Francesco Bonfiglio - è la stessa: l'arma ha una capacità di fuoco devastante, [illegible] in gra[illegible] di perforare una parete di acciaio di mezzo metro di spessore». Altrettanto interesse gli inquirenti hanno dimostrato per l'esplosivo. Va infatti ricordato che proprio in Romagna qualche mese addietro è stata sgominata un'organizzazione internazionale dedita al traffico di armi ed esplosivo, che secondo gli inquirenti avrebbe addirittura fornito alla mafia parte dell'esplosivo utilizzato per uccidere Falcone. Per i carabinieri, che stanno indagando su 5-6 persone della zona, non [illegible] legami diretti tra le due organizzazioni. Mentre le armi di Torriana sarebbero collegate ad un traffico [illegible] cocaina sgominato a Roma (con cinque arresti di personaggi legati alla malavita calabrese) nei giorni scorsi dai carabinieri.

Luigi Luminati

Dall'assicurazione

Per la vita di un boss 400 milioni

NAPOLI. Quattrocento milioni: tanto vale la vita di un camorrista morto ammazzato. [illegible] è questa la somma che la Reale Mutua Assicurazioni di Torino ha dovuto pagare alla vedova [illegible] Davide Sorrentino, un pregiudicato di Acerra, nel Napoletano, ucciso in un agguato il 31 maggio del 1991. Sapeva di essere nel mirino dei killer e aveva deciso di pensare alla moglie e ai due figli, stipulando una polizza che la compagnia piemontese ha onorato agli inizi di novembre. Per Carolina Cutolo, nipote di «don» Raffaele, il boss della Nco, la fine violenta del marito è stata compensata da una pioggia di milioni. Il pagamento del pre[illegible] assicurativo è avvenuto alla vigilia dell'udienza della causa civile promossa dalla donna nei confronti della Reale Mutua. Pochi, d'altra parte, per la società i margini per sfuggire all'impegn[illegible]. Il camorrista previdente un soggetto a[illegible] alto rischio, ma quali fossero i suoi trascorsi era ampiamente risaputo e non poteva essere ignorato dall'agente che accettò la richiesta. [m. cir.]

Roma, tra le «reclute» anche madri di famiglia, amano la divisa e sognano di portare i galloni da ufficiale

Il plotone rosa combatte la prima battaglia

Via all'esperimento, 30 donne in caserma tra curiosità e diffidenza

Due momenti dell'arrivo [illegible] donne soldato, una viene accolta da due ufficiali, l'altra aiutata a indossare la divisa

ROMA. Ma quanto pesa, un fucile, nella mano gentile di Vania Vettori Vania ha 18 anni, 54 chili di peso, 1,68 cm di altezza. La naja [illegible] dura, si sa, anche se colorata di [illegible]. Ma quando c'è l'entusiasmo, tutto passa. Anche i commenti pesanti, le battute salaci, [illegible] scomodità delle brande. Le prime trenta donne-soldato sono entrate in caserma, ieri pomeriggio, accolte calorosamente da 700 commilitoni, lancieri di Montebello. E' un esperimento. Per loro anche una prova; la prima notte in camerata, in letti a castello, tra donne. A far discorsi di guerra.

[illegible] vediamole, le trenta prescelte. Età dai 18 ai 26 anni. Titoli di studio tra i più diversi. Alte [illegible] basse, magre e rotondette, con frangetta o permanente. Alcune, come negli Usa, hanno lasciato a casa i figli.

Quasi tutte in jeans, con borsone sulla spalla [illegible] cappotto, sono arrivate all'appuntamento, vicino alla stazione Termini, alla spicciolata. Un luogo comodo, per l'appuntamento. E anche abbastanza lontano dalla curiosità dei fotografi schierati davanti al portone della caserma. Da lì, poi, via con furgoncini grigioverdi.

Arriva tra le prime Grazia Estatico, 25 anni, di Baiano (Avellino), infagottata in un giaccone blu. Piccolina, intimidita, dimostra qualche anno di meno. Esita un momento, davanti ai militari in divisa. Si allontana per telefonare a casa. «Ciao, tutto be[illegible]ne. Sono arrivata. Adesso mi presento». Poi prende coraggio, si fa [illegible]nti e la fanno salire subito sul furgone.

«Io mia figlia la vedo bene [illegible] me ufficiale», racconta intanto Giuseppe Carelli, padre di Rossana, 26 anni. Papà Carelli voleva accompagnare la figlia [illegible] tutti i c[illegible]. Ma lei, Rossana, s'è infastidita. E così sono andati separata[illegible]. Si sono ritrovati davanti al pullman, lei dentro e lui fuori a salutare con la mano. «Mia figlia ha respirato l'aria militare fin da piccola. Io mi sono congedato come maresciallo maggiore, dopo una vita trascorsa in caserma. E lei [illegible] teneva così tanto, a diventare militare. Una volta arrivò a dire che rimpiangeva di [illegible] nata uomo».

E' questa, infatti, la matrice comune di questa voglia [illegible] stellette tra le donne: desiderio di sfondare un muro e anche seguire un tracciato di famiglia. Tutte, più [illegible] meno, [illegible] state sfiorate dalla vita di caserma. Hanno padri o fratelli militari.

«Mia [illegible] sente molto il fascino della divisa», racconta un'altra ragazza che staziona davanti al furgone dei militari. E' la cugina di Annamaria Florio, l'arruolata, 20 anni. Annamaria viene da Bari e s'è fatta accompagnare all'appuntamento dalla cugina. «Annamaria aveva fatto domanda anche per la polizia, [illegible] non c'è stato nulla da fare. E' un [illegible] pallino, la divisa. Il fratello è in carriera, come militare. E anche un cugino. Lei ha fatto domanda a 13 anni, quando ha trovato una pubblicità sui giornali. Una di quelle pagine con il coupon, dove si scrivono nome e cognome e si rispedisce. E mica c'e[illegible] scritto "riservato ai maschi". Ha aspettato tanto, [illegible] alla fine le hanno risposto».

Insomma, saranno le immagini della guerra nel Golfo, con le soldatesse americane in prima linea. O sarà il deficit di volontari che preoccupa molto gli stati maggiori. Comunque [illegible] sperimentazione [illegible] donne è solo al primo passo. «Non vedo particolari problemi, [illegible] riadatteranno le caserme», fa sapere il ministro Andò.

E mentre al ministero si valuta, in caserma già si marcia. Le prime immagini delle soldatesse, rubate con i teleobiettivi, fanno vedere un plotoncino di soldatesse reclute che marciano [illegible] abiti civili. Attenti, riposo, saluto, avanti marsch. I rudimenti.

E finalmente, a sera, sono arri[illegible] le agognate divise: stivaletti anfibi per tutte (70 mila lire il paio) e tuta mimetica (100 mila il pezzo). Qualche problema l'avranno con il basco, specie se hanno capelli ricci e gonfi. [illegible] l'entusiasmo supera tutto.

«Da anni mi appassiono alle vicende dell'aeronautica - ha spiegato la mascotte del gruppo, Rina Alaimo, 16 anni - e spero che quanto prima le donne possano entrare nell'esercito e diventare piloti». Certo, Rina [illegible] nasconde che le stellette potrebbero garan[illegible] anche un salario, che al momento è cosa rara. «Attualmente sono disoccupata e sarei molto interessata alla prospettiva di iniziare la carriera militare».

Francesco Grignetti

La Dall'Orto accusata, con i rapitori, di estorsione al parente

Silvana piange al processo

«Mai voluto uccidere mio cognato»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più volte vittima: non solo dei banditi che l'hanno tenuta in pugno per sei mesi, ma anche degli Zannoni (la famiglia del marito), per i quali ha pagato e sta pagando e degli inquirenti, che nei suoi riguardi non avrebbero dimostrato alcuna pietà. Con queste tinte Silvana Dall'Orto, forse la più famosa sequestrata d'Italia, ha dipinto ieri [illegible] sua odissea davanti ai giudici del tribunale di Reggio, ai quali deve rispondere, col fratello Artemio, di aver collaborato al progetto estorsivo dei rapitori che, una volta liberata [illegible] donna, pretendevano dal cognato Oscar Zannoni, magnate dell'industria ceramica, il pagamento di un miliardo in aggiunta ai quattro sborsati [illegible] marito Giuseppe.

Per dimostrare che facevano sul serio, i banditi [illegible] a casa [illegible] Oscar un pacco-bomba confezionato [illegible] grammi [illegible] dinamite, che fu disinnescato dagli artificieri quando già il «regalino» [illegible] stato recapitato. «La persona che volevano rapire - ha rivelato ieri Silvana Dall'Orto - era Oscar, [illegible] lo hanno confidato durante la prigionia. Avevano [illegible] che [illegible] il sequestro, fallito per un soffio. E' un vero paradosso che ora io possa essere ritenuta la carnefice di mio cognato, mentre sono stata rapita [illegible] posto suo».

L'imputata, come sempre elegantissima, non ha retto all'emo[illegible]. Durante l'interrogatorio del fratello, mentre Artemio Dall'Orto illustrava ai giudici la spietatezza dei sequestratori, Silvana [illegible] scoppiata in lacrime sussurrando al suo legale, l'avvocato Romano Corsi: «Sto male: [illegible] non salto per aria oggi è soltanto perché la verità deve venire fuori». Il fratello ha negato gli addebiti. Riguardo alle telefonate in[illegible] coi banditi dopo [illegible] liberazione [illegible] Silvana, ha detto di [illegible] sempre agito in [illegible] di grande paura: «Volevo che la smettessero di minacciarmi, ma temevo pensassero che li volevo tradire. Una volta dissi loro che avrebbero fatto bene a fare [illegible] scherzetto [illegible] Oscar soltanto perché ritenevo che avessero in mente un'azione dimostrativa».

«Mio fratello non mi parlò mai di scherzi minacciati dai banditi - gli [illegible] fatto eco più tardi l'ex sequestrata -. Come si fa a supporre che io fossi a conoscenza dell'idea del pacco-bomba? Nella stessa via dove abita mio cognato, proprio [illegible] fronte alla villa degli Zannoni, abita un amico di mia figlia che lei all'epoca frequentava spesso. Se davvero avessi saputo che i banditi volevano mettere una bomba e non l'avessi detto [illegible] mia figlia sarei proprio una bestia».

Poi [illegible] esploso il [illegible] verso gli inquirenti che, in occasione dell'arresto per i fatti [illegible] quali la Dall'Orto sta ora rispondendo ai giudici, «mi hanno preso e sbattuto contro un muro. Un po' di umanità... Sembravo il bandito Giuliano. Sono anni che ho dentro queste cose...». Quando il presidente De Biase ha invitato la protagonista di questa infinita Dynasty padana a parlare rivolta ai giudici e al pm Ruggieri, la Dall'Orto si [illegible] giustificata: «Non voglio parlare verso [illegible] pubblico ministero perché qualsiasi [illegible] io dica ho paura che venga utilizzata contro [illegible] me. [illegible] ha persino messo in condizione di dire una bugia». Il riferimento è ad una strana sigla, M.M., che la Dall'Orto, durante un interrogatorio spacciò per le iniziali di martedì e mercoledì. Di quella sigla, seguita da una data di nascita (15/4/58) [illegible] dall'indicazione di una località del Nuorese, Ovodda, Silvana Dall'Orto era venuta a conoscen[illegible] casualmente durante la prigionia. «Il capo mi aveva intimato, durante la [illegible] con interrogatorio che mi fece due giorni prima di liberarmi, di non riferire mai queste cose a nessuno, altrimenti avrebbe fatto saltare la testa a me e alle mie figlie». La Dall'Orto, invece, parlò del messaggio cifrato col fratello Artemio, incitandolo a riferirlo ai banditi. E il messaggio fu dato ai malviventi: i due fratelli speravano così di bloccare le minacce, volte [illegible] ottenere [illegible] seconda tranche del riscatto, a spese delle tasche di Oscar Zannoni. Il processo riprenderà il 18 gennaio.

Bruno Cancellieri

Silvana Dall'Orto in lacrime durante l'udienza di ieri

Bjorn Borg racconta il ménage con Loredana

«Ho vinto cinque volte a Wimbledon ma a letto lei mi batteva sempre Era iper-possessiva»

Borg e Bertè assieme ai tempi della loro infuocata relazione

«Ho divorziato dalla Bertè perché è malata di sesso»

Spuntano le luci rosse nel divorzio Borg-Bertè. «Loredana era una moglie possessiva e soffocante. Mi tormentava [illegible] mi costringeva a fare l'amore in ogni momento. Il [illegible] era la nostra principale occupazione, e per me il matrimonio si era trasformato in una prigione» ha raccontato il tennista svedese. Chi non [illegible] crede, legga il «The Sun» di ieri, pagina tre. In un'intervista al quotidiano inglese, Bjorn rivela i retroscena piccanti del divorzio dalla voce di [illegible] la luna bussò». «Non [illegible] una signora».

«Loredana [illegible] malata di sesso. Voleva possedere il mio corpo e la mia anima. Era gelosa di [illegible] e [illegible] tutti. Quando eravamo in Svezia la nostra vita era fatta solo di cibo e di sesso» ha spiegato l'ex star della racchetta.

Forse è colpa delle latitudini. Lui, freddo uomo del Nord, lei, appassionata donna del Sud in[illegible] non stavano bene. Soprattutto a letto. «Far l'amore, il [illegible] passatempo preferito, era diventato alla fine noioso [illegible] ripetitivo - ricorda Borg -. Lei sperava che avessimo figli, ma non ne nacquero. E io non [illegible] potevo proprio più, mi sentivo chiuso in gabbia. Non avevamo l'abitudine di uscire, [illegible] andare al cinema, [illegible] quasi sempre in casa. Alla fine non incontravamo più nessuno, amici e conoscenti erano stati esclusi dal tutto dal nostro ménage. Ci trovavamo sempre e [illegible] noi due».

E, almeno stando al suo racconto, le giornate finivano sempre a letto, con brevi pause per rifocillarsi. «Ho vinto cinque volte sul campo di Wimbledon, [illegible] a letto lei mi batteva. Una campionessa senza avversari», ha confessato il [illegible] a «The Sun».

Un complimento [illegible] erotiche di Loredana che deve aver tratto in inganno i giornalisti inglesi. Nella didascalia che correda il [illegible] sul «divorzio a luci rosse», la Bertè viene infatti definita una [illegible] «porno-star». Una delle ex stel[illegible] hit parade italiana scambiata per Moana Pozzi o Ilona Staller. Capita.

Eppure, almeno all'inizio della loro love story, Borg era entusiasta [illegible] una fidanzata così. «Loredana si esprime con un linguaggio forte e colorito, e pretende moltissimo - [illegible] scritto nel libro autobiografico "Bjorn Borg. Al cento per cento" che [illegible] tennista sta lanciando in questi giorni e che l'ultimo numero di "Novella 2000" ha anticipato in alcuni passi -. Sa veramente caricarsi e la sua vita è fortemente emotiva. Proviamo le stesse passioni».

Di più: «Anch'io amo le [illegible]zioni, vado a cercarle e Loredana sapeva soddisfarle, meglio di chiunque altra». E ancora: «Una donna secondo me deve e[illegible] sexy. Non importa [illegible] si veste, quel che conta è che sia seducente. Se è seminuda deve indossare mutandine sexy, non deve nascondere il proprio corpo. Il mio sogno sono le giarrettiere, le minigonne». Ma forse Loredana [illegible] una signora troppo seducente. E il sogno di Borg si è trasformato in [illegible] incubo. A luci rosse. [p. p. l.]

Milano, bimba di 15 mesi soffocata dal rigurgito, la madre non resiste al dolore

Vede la figlia morire, poi si uccide

La donna si è suicidata davanti alla culla della neonata
Ha utilizzato la pistola del marito, guardia giurata

MILANO. Non ha resistito al dolore per la morte della figlia di quindici mesi, soffocata da [illegible] rigurgito di latte, e si uccisa sparandosi alla tempia con la pistola del marito. La doppia tragedia [illegible] avvenuta nell'appartamento di [illegible] palazzina di cinque piani [illegible] via Tre Venezie a Meda, nell'hinterland di Milano. Il suicidio di Sabrina Mazzega, originaria di Mestre, casalinga, è stato vissuto praticamente in diretta dal marito, Luigi [illegible] Bari, 25 anni, guardia giurata, senza che po[illegible] intervenire.

Una tragedia cominciata domenica [illegible]. Sabrina Mazzega, in cucina, stava allattando col biberon la figlia Laura, nata [illegible] mesi fa. Ad un tratto la piccola ha avuto un rigurgito [illegible] ha cominciato a tossire. Sabrina Mazzega credeva si trattasse di un episodio normale, ha dato alcuni colpetti sulla schiena della bimba per farla stare meglio. Ma il liquido era entrato nelle vie respiratorie ed in breve Laura è diventata cianotica, fino a perdere i [illegible]nsi. La donna spaventata, è cor[illegible] urlando [illegible] salotto, ha telefonato ai lettighieri dell'Avis, non lontani da via Tre Venezie 42. Ma la corsa verso il pronto soccorso dell'ospedale di Desio è stata vana. I medici non hanno potuto fare altro [illegible] con[illegible] la morte della piccina. Appena Sabrina Mazzega [illegible] stata informata si [illegible] sentita male ed è [illegible] soccorsa dagli stessi medici.

Quando Luigi [illegible] Bari è tornato a casa dal lavoro, in casa non c'era nessuno. I vicini [illegible] hanno informato di quanto accaduto: è corso disperatamente al pronto soccorso di Desio dove ha scoperto che la figlia era morta.

Increduli e sotto choc, marito e moglie sono tornati nell'appartamento [illegible] via Tre Venezie un'ora dopo. Luigi di Bari, si è fermato in salotto, per telefonare [illegible] parenti, informarli della morte [illegible] Laura. Sabrina Mazzega invece è andata in [illegible] dicendo [illegible] aver bisogno di distendersi. Dopo cinque minuti l'uomo ha sentito una detonazione. Ha buttato la cornetta ed è corso nella cameretta che era della figlia, trovandosi di fronte [illegible] una [illegible] raccapricciante. La donna era riversa sulla culla, perdeva [illegible]ngue dalla testa dove c'era un foro provocato dal proiettile calibro 9 partito dalla pistola d'ordinanza del marito. L'arma era [illegible] terra. Luigi Di Bari ha cominciato ad urlare «si è uccisa, si è [illegible]».

I vicini di casa, che già erano intervenuti in aiuto della donna nella prima tragedia della serata, sono tornati nuovamente nell'appartamento scoprendo il nuovo dramma. Gli stessi uomini che avevano già soccorso la piccola Laura, han[illegible] trasportato all'ospedale Sabrina Mazzega ormai in coma irreversibile portandola all'Ospedale Maggiore di Niguarda [illegible] Milano. Un'altra corsa inutile, i medici [illegible] stati chiari fin dall'inizio: non ci sarebbe stata speranza [illegible] salvezza per la donna che [illegible] tenuta in vita solo grazie alle macchine.

La madre suicida e l'ospedale

Aveva 25 anni
L'uomo autorizza i medici all'espianto degli organi

Sotto choc Luigi Di Bari, che ha avuto l'unico momento di lucidità per concedere ai medici l'autorizzazione all'espianto [illegible] tutti gli organi della moglie, è tornato nella sua casa di Meda. Sotto choc.

Nella notte [illegible] arrivati i parenti da Mestre, paese d'origine della vittima e [illegible] Monte Sant'Angelo, dov'è nata la guardia giurata. Lui è [illegible] letto [illegible] non si dà pace: si sente colpevole [illegible] aver lasciato in vista la sua pistola, ma mai avrebbe pensato che la moglie giungesse ad un simile gesto.

Dai ricordi dei vicini emerge un singolare particolare. La tragedia fu sfiorata un anno fa: la piccola Laura, che allora aveva circa [illegible] mesi, ebbe un altro rigurgito. Sabrina Mazzega si precipitò da [illegible] al pronto soccorso, ma durante la [illegible] la situazione si normalizzò, la bimba tornò a respirare regolare.

[illegible] **Del Torre**

Allen in tv alla vigilia dell'udienza

«La Farrow minacciò di cavarmi gli occhi»

L'attore: «Diceva che era la giusta pena
Poi costruì le accuse contro di me»

[illegible] In questi giorni va «in scena» a New York un'edizione riveduta e corretta di «Edipo Re»: i protagonisti sono Woody Allen e Mia Farrow. «Ossessionata dalla tragedia greca - è l'ultima accusa di Woody Allen - la Farrow minacciò di cavarmi [illegible] occhi, giudicandola una ven[illegible]tta adeguata alle mie presunte colpe».

Dopo un silenzio durato oltre tre mesi, il regista ha riaperto, in un'intervista al programma [illegible] minutes» della Cbs, la guerra delle parole con la [illegible] ex compagna: «Più volte - ha detto - [illegible] ha minacciato di uccidermi o farmi uccidere. E mi ha anche telefonato alle quattro [illegible] mattino per avvertirmi che mi avrebbe accecato: posso assicurare che fa paura».

Allen ha descritto l'escalation [illegible] rabbia dell'attrice dopo la scoperta della relazione [illegible] Allen e la ventunenne figlia adottiva Soon-Yi. «Cominciai a prenderla sul serio - ha detto - quando ricevetti un raggelante regalo per San Valentino». Il 14 febbraio, un mese dopo aver trova[illegible] le prove della relazione clandestina (alcune foto nude della ragazza), la Farrow consegnò a Woody un macabro pensiero: una fotografia di famiglia in cui aveva piantato spilloni nel cuore di tutti i figli ed un coltello da cucina nel suo. «Poche settimane prima che la lite esplodesse sui giornali - ha aggiunto il regista - Mia mi ammonì che aveva in programma per [illegible] qualcosa di molto antipatico».

«Tu mi hai rubato mia figlia - disse la Farrow secondo Woody - ed io porterò via la tua». A detta di Allen, in quel momento l'attrice stava già pianificando [illegible] denunciarlo per aver molestato sessualmente la figlia adottiva Dylan, 7 anni, durante una visita nei primi giorni d'agosto. «Cerchiamo di [illegible] logici: [illegible] sembra possibile - ha chiesto all'intervistatore - che nel pieno di un'aspra battaglia legale io vada nella casa di campagna di Mia e colga proprio quell'occasione per molestare la bimba? Ho 57 anni: se [illegible] voluto trasformarmi in [illegible] maniaco, avrei [illegible] in passato molte altre occasioni. Mia ha metodicamente istruito la piccola [illegible] mentire».

Allen ha ammesso che le pri[illegible] reazioni della Farrow alla sua relazione con Soon-Yi «era[illegible] giustificate»: [illegible] mosse successive hanno però superato i limiti. «La storia con Soon Yi - ha aggiunto - è più viva che mai: ci vedi[illegible]no [illegible] fine settimana [illegible] nei giorni di vacanza. Le conseguenze personali di tutta questa vicenda non mi toccano. La mia reputazione [illegible] già distrutta, ma non m'importa: quel che mi in[illegible] è poter vedere i miei figli». La sortita di Allen precede di qualche giorno la prossima udienza in tribunale, fissata per l'1 dicembre. (Ansa)

LA NEBBIA PARALIZZA IL NORD

Maxitamponamenti, [illegible]

TORINO. Primo appuntamento [illegible] la nebbia. E la Pianura Padana (nella foto [illegible] tratto dell'Autosole, nei pressi di Modena) ha dovuto fare i conti con morti, feriti [illegible] maxitamponamenti. La situa[illegible]ne più grave ieri sull'autostrada Torino-Milano, chiusa [illegible] traffico per molte ore a causa [illegible] una lunga serie di incidenti.

[illegible] oltre cento, secondo polizia stradale e vigili del fuoco, i veicoli coinvolti nella serie di tamponamenti che si [illegible] verificati sull'autostrada. L'incidente più grave [illegible] avvenuto a tre chilometri dal casello [illegible] Cigliano (Vercelli), in direzione di Torino, dove [illegible] no scontrate decine di auto e alcuni Tir. Altri due tamponamenti nei pressi [illegible] svincolo per la tangenziale [illegible] Chivasso (Torino). Nel pomeriggio l'autostrada è stata riaperta al traffico.

Gomme bucate [illegible] 50 [illegible]

[illegible] all'ospedale [illegible] Niguarda

MILANO. Le gomme di una cinquantina di automobili di dipendenti dell'ospedale Niguarda sono state bucate domenica, mentre erano parcheggiate all'interno della cittadella ospedaliera, [illegible] punteruoli di legno da qualcuno che ha poi firmato l'azione con scritte antiabortiste. L'amministrazione del Niguarda ha presentato denuncia alla polizia, e gli agenti hanno sequestrato i circa 50 punteruoli impiegati nel raid. «Sono pezzi [illegible] legno lavorati [illegible] mano con una certa cura - ha detto un portavoce dell'ospedale - in cima hanno [illegible] chiodo, e su due lati portano scritte a penna due frasi: "rivelati sul criminale reparto abortista" e "o si dice parto psicoprofilattico?"».

Gli antiabortisti hanno agito [illegible] giorno, colpendo a caso in diversi parcheggi dall'ospedale le auto di medici, infermieri e amministratori. (Ansa)

LE SOLUZIONI DEI [illegible]

[illegible]
La combinazione finale corretta è: A V R R.

DAMA
Una composizione di Persico è sempre una «chicca». Soluzione: 1) 19-15,12x19; 2) 13-10,5x14 (o 24x15); 3) 27-23,24x15; 4) [illegible] 5,1x10; 5) 6x22, e vince.

PAROLIERE
11 lettere: colorazioni; 8 lettere: crostini, crostino, crostoni, orazioni; 7 lettere: coronio, [illegible]sa, mastini, mastino, mostaio, [illegible], tiziano; 6 lettere: atonia, azioni, colona, cotoni, colono, coloro, corato, cornia, corona, cranio, crosti, crosto, crosta, croton, marani, marano, maroso, mastio, morato, morosa, mostai, notaio, ronzio, rosoni, rotolo, saloni, sonito, [illegible], sonoro, stoma, storni, storno, tornai, tornio; 5 lettere: aloni, [illegible], amia, aroma, asolo, astio, atona, [illegible]oni, atono, atrio, clara, claro, [illegible], clono, clorio, colon, [illegible], corno, [illegible] crono, lonza, lonzi, lonzo, [illegible], mama, motoc, mosti, [illegible] nozi, ornaso, osita, rasoi, roani, roano, ronzi, ronzo, rosta, rosti, rosto, sonar, [illegible] staio, stola, tiata, torio, torni, torno, [illegible].
Totale 96 parole.

CASI USTIONE AMADO PER
DONPASQUALE CRISIPPO O
PARNASO [illegible] T URLIO REAL
UH AGI FB C ABELARDO NL
MO MANSIONARIO E UDINE
A MONTESSORI CREMLINO
DARIONICCODEMI BACETTO
ORSANMICHELE A [illegible] IA
BESTIALI RINVIGORIMENTO
OSEA TI SANTATERESA GOL
LAS BITTE GINALAGORIO I
INES CARUSI ANILINA LIV
O PIO ELIOT INIA FOCA

[illegible]
Una posizione ancora attuale dopo cent'anni. 1. T:h7!,R:h7 2. Dh1,Rg7; 3 Ah6,Rf6; 4. Dh4,Re5, 5 D d4,Rf5; 6. Df4 matto.

[illegible] (3, 8, 12).
Un'ascia [illegible] - la dame S chinata = UNA SCIABOLA [illegible]

[illegible]
1 manopola in alto a sinistra, 2 fumo comignolo; 3 finestra casetta sullo sfondo; 4 ramo di de[illegible] dell'albero in alto; 5 tappo boccetta profumo in alto a destra, 6 gancetto a destra; 7 goccia rubinetto, 8 foglia più in basso del rametto piccolo a destra, 9 coda del gatto, 10 fiocchi su scarpine.

SESTO ACUTO
Sarebbe uscito Dodò
Parliamo dall'affermazione del secondo clown «Io sono Dodò ed ho il fazzoletto giallo». Se fosse vera, non avrebbe il fazzoletto giallo e dunque è falsa. Dato che ha detto il falso, il clown che ha parlato ha davvero in tasca il fazzoletto giallo, ma poiché la sua prima affermazione deve essere nel complesso falsa allora non è vero che lui è Dodò, cioè lui è Gippo. Inoltre essendo egli un mentitore, sarà falsa anche la sua seconda affermazione e uscirà per primo il suo compagno Dodò.

(Segue da pagina 10)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Golzio ved. Cottino vedova Betassa (Gina)
Tristemente l'annunciano il figlio Enzo con la moglie **Adriana**; le adorate nipoti [illegible] e **Laura** con rispettive famiglie, e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 8,15 Parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 [illegible] 1992.

Lella e Marisa sono vicine ad Enzo, Adriana e famiglie per la perdita della cara [illegible]

Adele, Gioconda, Mariuccia, ricordano [illegible] la cara [illegible]

«I tuoi anni stanno assieme perché stanno, né quelli che se ne vanno sono cacciati dai sopravvenienti perché essi non passano».
E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di
Giuseppe Ernesto Angelo M[illegible] Pagella
avvocato e magistrato
I familiari ringraziano quanti hanno [illegible]pato al loro dolore.
— **Alessandria,** 22 novembre 1992.

Cristianamente è mancata
[illegible] Meina ved. Perreno
Lo annunciano: figlio **Alessandro,** nipote **Massimo,** parenti, amici [illegible]. Un particolare ringraziamento al Personale della Clinica San Grato. Funerali mercoledì ore 9 Clinica San Grato. E' partecipazione e ringraziamento
— **Baldissero Torinese,** 22 novembre 1992.

E' mancato ai suoi cari
Oreste Nodelli
Pensionato Manifatture Tabacchi
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio **Sergio** con **Laura** e l'adorato nipotino **Alessandro,** parenti tutti. Funerali mercoledì 25 novembre ore 10 da [illegible] Leoncavallo 45/B.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

Ha raggiunto il suo adorato Luciano [illegible] pace del S[illegible], dopo una vita interamente dedicata alla famiglia
Pia Costa ved. Beltrame
moglie e mamma esemplare
di anni 67
Affranti l'annunciano i figli **Mario, Marialuigia e Margherita,** i prediletti nipoti **Luca, Edoardo, Carolina ed Alessandro,** la nuora **Marialorosa,** i generi **Cesare e Giancarlo,** i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 [illegible] 1992 ore 8,15 nella Parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma riposerà nel Cimitero La Villetta di Parma.
— **Torino,** 23 novembre [illegible]

Maria e Carla Quirico porgono le più sentite condoglianze a voi tutti e, cara **PIA,** sarai sempre nei nostri cuori.

La famiglia **Sacerdote De Pas** si stringe con affetto intorno a Margherita.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

Si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo [illegible] cara **PIA** i consuoceri **Nuzzada e Giovanni Laporese.**

Si uniscono al dolore di Maria Luigia con le rispettive famiglie i cugini **Barbara e Federico, Chicca e Nardo, Luisa e Adriano, Marisa e Piero, Matilde e Gipsimo.**

Cristianamente è mancato all'affetto [illegible] suoi cari il
cav. Ettore Pergolis
Ne danno il triste annuncio il fig[illegible] **Lucio** con la moglie **Maria Luisa Denaro** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 11,45 nella Parrocchia dei [illegible] Angeli Custodi.
— **Piossasco,** 23 novembre 1992.

Marisa e Margherita Lusalatti affettuosamente vicine partecipano al dolore.

Piero, Guido Bianchi e famiglia partecipano al [illegible] di Lucio e Nanà per la perdita del padre
Ettore Pergolis
— **Torino,** [illegible] novembre 1992

Nel giorno del suo 24° compleanno la morte sulla strada di Ostia spegneva il giovane sorriso di
Marco Ross[illegible]
carabiniere in servizio
Affranti per l'immatura perdita ne [illegible] annuncio con incolmabile dolore la mamma **Luisa,** il papà **Pierino,** nonni, zii, [illegible] ed amici tutti. F[illegible] oggi, ore 11,45, parrocchia Ascensione (via Bonfante 3). La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Sud.
— **Roma,** 24 novembre 1992

Con grande commozione la **I Divisione Chirurgica dell'Ospedale Martini** partecipa al dolore della famiglia Rosso-Pirone per la perdita del **FIGLIO**

Tutto il **Personale dell'Ospedale Martini** partecipa al dolore di Luisa per il figlio **MARCO.**

MARCO ti ricorderemo sempre con grandissimo affetto. I tuoi amici della fraz. S. Pietro S. Damiano d'Asti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Mattamira
ex responsabile vendite
anni 63
[illegible] piangono, la moglie **Bruna,** i figli **Massimo e Cinzia,** suocera, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri il giorno 25 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Nino Costa n. 3, e si svolgeranno presso la parrocchia S. Luigi Gonzaga.
— **Chieri,** 21 novembre 1992.

E' mancata
Margherita Carena [illegible] Coda
Lo annuncia il figlio **Enrico,** la nuora **Luisa,** [illegible] nipote **Roberta,** parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia S. Gioacchino.
— **Torino,** 22 novembre [illegible].

Serenamente è mancato
Vitantonio Carriero
Lo piangono la moglie **Margherita,** i figli **Maria Antonietta e Roberto,** fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 11,45 parrocchia San Nicola.
— **Torino,** 22 novembre 1992.

Dopo lunghe sofferenze [illegible]
Pierina Colombatto vedova Colombatto
L'annunciano [illegible] i figli **Adelina, Mariuccia e Beppe,** [illegible]nti tutti. Funerali in Varisella martedì 24 novembre ore 15 dall'abitazione.
— **Varisella,** 23 novembre 1992.

Nella pace del Signore si è ricongiunta al marito ed al figlio l'anima eletta di
Anna Provenzale ved. Rivero
La piangono la nuora **Liliana De Michelis,** il nipote **Eraldo,** fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali in Acceglio (Cuneo) martedì 24 c.m. ore 15
— **Dronero,** 23 novembre 1992

Cristianamente è mancata
Gemma [illegible] ved. Tobaldo
anni 68
Addolorati lo annunciano: il figlio **Argo** con **Silvana, Stefano e Sara,** sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 273 63.43 (Impresa Salea)
— **San Mauro Torinese,** 23 novembre 1992

Improvvisamente si è fermato il cuore buono e generoso di
Giordano Vische
già direttore di giuria della Federazione Ginnastica d'Italia
anni 78
Angosciati lo annunciano la moglie **Lucia Basso,** cognati, nipoti e amici tutti. Funerali giovedì 26 novembre ore 10 nella parrocchia S. Rosa [illegible] Beaulard 72
— **Torino,** 24 [illegible] 1992.

Lidy e Ada rimpiangono zio **GIORDANO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Massimo Checcolini
Lo annunciano la moglie **Vittoria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 9,45 cappella interna ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

E' tragicamente mancato
Sergio Bubbio
Addolorati lo annunciano la moglie **Rinetta,** il figlio **Carlo,** mamma, fratelli. Funerali in Sambuco. Telefonare 0171/96 824.
— **Sambuco,** 23 novembre 1992.

Luisa partecipa [illegible] dolore della famiglia Bubbio.

I cugini **Aldo** e [illegible] pre l'amico
Francesco Pezzi
— **Torino,** 23 novembre 1992.

Ci ha lasciati un uomo giusto
Ugo Sosso
anziano Sip
Lo rimpiangono sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Benedizione della salma martedì 24-11-92 ore 13,30 Clinica Villa Pia.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

[illegible]

La moglie di
Tommaso Pignataro
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima avrà luogo venerdì 18 di[illegible] ore 18 nella parrocchia della Crocetta
— **Torino,** 23 novembre 1992

ANNIVERSARI

1990 — 1992
geom. Giuseppe Dosio
[illegible] sempre nel nostro [illegible]

1988 — [illegible]
Nino e Mari piangono sempre più sconsolati la loro adorata
Mariella Spadaro
— **Loano,** 24 [illegible] 1992.

1989 — 1992
Silvio Regis
Sono tre anni di rimpianti e nostalgie: tua moglie.

Ci consola saperti nella luce: **Laura, Davide, Valeria e Silvia.**

1987 — 1992
Umberto Nebiolo
Il tuo ricordo vive [illegible] nel [illegible] cuore. La moglie

[illegible] — [illegible]
Luigia Occhiena Val
Sei sempre con noi.

In sciopero 60 mila tabaccherie. La crisi d'astinenza provoca folli reazioni

Oggi la sigaretta è un miraggio

E' la settimana decisiva nella vertenza dei monopoli
Per i patiti del tabacco ancora disagi fino [illegible] Natale

ROMA. Sigarette, continua il black out. Aumentano i disagi per i fumatori: oggi le saracinesche di [illegible] mila taba[illegible] rimarranno chiuse tutta la giornata. E i viziosi del fumo, arrabbiati e in crisi di astinenza, non potranno fare il loro solito giro tra delle rivendite. Dovranno accontentar[illegible] delle «bionde» dei contrabbandieri. Ma anche queste sono [illegible] mai agli sgoccioli. I fumatori accaniti sono disposti a tutto per riuscire [illegible] mettere le [illegible] su un pacchetto di sigarette. Qualunque sia, [illegible] importa la marca. A Napoli per le strade e per i vicoli [illegible] vendono anche sigarette sciolte a 2500 lire l'una.

I prezzi sono alle stelle. Nei rioni popolari di Palermo i pacchetti sono messi all'asta. Possono costare dalle 20 alle 35 mila lire. In alcuni casi, per le marche più richieste, anche 50 mila lire. Per una [illegible] non bastano [illegible] mila lire. In vendita [illegible] mercato nero anche le «nazionali». Chi non vuole spender[illegible] [illegible]r superare la crisi di astinenza, si rifornisce in farmacia di cerotti alla nicotina. Ma la richiesta è stata così improvvisa che anche le [illegible] di cerotti si stanno esaurendo rapidamente. Chi può organizza fine settimana oltre frontiera per fare rifornimento.

C'è anche chi perde la testa e [illegible] trasforma in scippatore. E' accaduto [illegible] Siracusa al presidente del Tribunale Osvaldo Bonsan[illegible] che [illegible] è visto strappare dalle mani la sigaretta che aveva appena accesa. Un giovanotto distinto gliela [illegible] strappata dalle labbra e si è allontanato soddisfatto in una nuvola di fumo. Un furto [illegible] destrezza compiuto [illegible] un fumatore disperato, di quelli che non sanno rassegnarsi.

Questa sarà una settimana decisiva per la vertenza delle sigarette. Il Senato si appresta ad affrontare, forse [illegible] stesso, il provvedimento sulla trasformazione in spa dei Monopoli al centro dello scontro tra governo e sindacati. Ma i disagi per i fumatori, prevede l'associazione dei gestori privati di magazzini dei monopoli, potrebbero continuare fino [illegible] Natale. «Dal momento dell'eventuale interruzione dell'azione sindacale - avvertono all'Agemos - occorrono non meno di 15 - 20 giorni per ripristinare le condizioni di normalità distributiva».

I sindacati sono fermi sulle loro posizioni: «Se non ci saranno fatti nuovi - afferma il segretario della Fat Cisl Vicentini - confermiamo il blocco fino a mercoledì [illegible] agitazioni gestite dalle strutture territoriali da giovedì in poi. Il futuro delle azioni di lotta dipenderà da quello che deciderà il Senato».

La Federazione italiana tabac[illegible] ha inviato ieri due lettere indirizzate al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Ad Amato hanno chiesto di intervenire per porre fine al blocco, facendo sostituire i lavoratori in sciopero dalla Guardia [illegible] finanza. A Scalfaro hanno chiesto di invitare [illegible] governo [illegible] una maggiore attenzione sulla vertenza.

L'inattività forzata è [illegible] alla categoria 70 miliardi e i tabaccai sperano di ottenere dal Senato lo slittamento del pagamento dell'Irpef dal 30 novembre al 31 dicembre e un bonus fiscale di 14 mila 250 lire per ogni chilo di tabacco venduto in me[illegible] nel '92 rispetto al '91.

Intanto il [illegible], l'altra associazione che rappresenta i tabaccai, torna a mettere in dubbio la legittimità dello sciopero dei lavoratori dei monopoli. «Il blocco della distribuzione - afferma il segretario Antonio Filipeanu - è assolutamente inaccettabile».

[m. cor.]

Nessuna speranza per i fumatori di trovare sigarette, come spiega il cartello in questa tabaccheria. Nella foto sotto, Marlene Dietrich, «simbolo» della neonata associazione fumatori

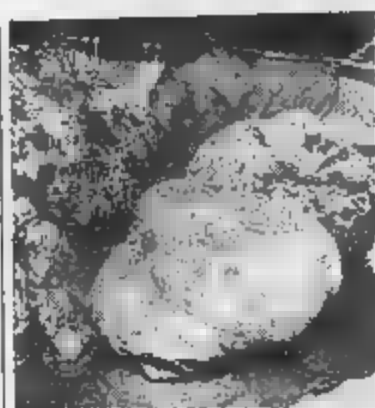
Il fronte dei fumatori «Noi, veri emarginati»

Nasce [illegible] Milano un'associazione e chiede la riforma della legge

MILANO
DALLA REDAZIONE

Non si trova una sigaretta decente neppure qui. Soltanto prodotti artigianali e simil-bionde di cioccolato distribuite a scopo promozionale da una gentile hostess. In queste difficili condizioni s'è data convegno in un hotel milanese l'Associazione Fumatori, un'organizzazione che si propone di salvare dalla «caccia alle streghe» e dal «komeinismo anti fumo» gli oltre 13 milioni di incalliti fumatori d'Italia, la più sostanziosa delle minoranze oppresse. Un'associazione s'intende libera, volontaria e priva di sponsor o scopi commerciali, e che gode di prestigiose adesioni, da Mario Soldati all'economista Piero Bontadini, dal deputato Andrea Borri (dc) agli ex ministri Oscar Mammì (pri), Egidio Sterpa (pli) e Giuseppe Zamberletti (dc). Al grido di «Libera scelta» e «c'è chi fuma e chi no, ma convivere si può» - gli slogan ufficiali - [illegible] all'ombra di due gigantografie di Orson Welles con sigaro e Marlene Dietrich con sigaretta, si [illegible] discusso a lungo sulle migliori strategie di autodifesa.

Senza toni esacerbati, nonostante il momento difficile. Perché, come ha detto il presidente Giuliano Bianucci, giornalista, «ci rivolgiamo al fumatore cortese, quello che non accende la sigaretta in ascensore o accanto a una signora che sta mangiando, [illegible] pure chiede che venga rispettato un suo diritto». Non è mancato tuttavia [illegible] vibrante e applaudito appello affinché si risolva al più presto il drammatico sciopero dei monopoli, che costringe in questi giorni molti tabagisti, cortesi e no, a reiterati viaggi della speranza in Svizzera [illegible] lunghe code al casello di Chiasso. «Una vicenda incredibile - recita il comunicato -. Il braccio di ferro tra Governo [illegible] Sindacati [illegible] riuscito in un'impresa da Unione Sovietica: le code di Stato. Migliaia di tabaccai e le loro famiglie hanno perso ogni fonte [illegible] reddito, milioni di fumatori sono costretti a rivolgersi al mercato nero».

Al di là [illegible] dolorosa attualità, l'associazione si pone «obiettivi di più vasto respiro», detto senza ironia. Innanzitutto un disegno per una nuova legge sul fumo, più tollerante, elabo[illegible] dal parlamentare Giuseppe Bicocchi, non fumatore. Nei nove articoli si contempla la possibilità di tornare a fumare nelle aule universitarie, musei, teatri, cinema e sale d'aspetto anche ospedaliere «purché nei locali [illegible] assicurato il ricambio d'aria mediante impianti di condizionamento e ventilazione» e il ripristino di file per fumatori sui voli nazionali. In ogni caso, l'Associazione invita i cittadini fumatori a far rispettare almeno le leggi esistenti e dunque a ribellarsi [illegible] divieti estemporanei e ingiustificati [illegible] gestori [illegible] bar o ristoranti che non espongono «in maniera [illegible] visibile» il cartello: «Vietato Fumare». Tra le altre iniziative, la pubblicazione di un periodico d'informazione («Segnali di fumo»), [illegible] cui primo numero conterrà un articolo scientifico «sui presunti effetti del [illegible]mo passivo» e la creazione [illegible] una Internazionale dei fumatori, già prevista nel recente convegno «Smokespeace» tenuto a Copenaghen. Particolarmente interessante l'adesione di vari artisti, tra i quali Enrico Baj, e un accordo commerciale con la cooperativa Il Raccolto per la creazione di oggettistica d'arte da raccogliere sotto il marchio «Arte [illegible] Fumo». Il presidente Bianucci ha ritenuto opportuno precisare che l'Associazione Fumatori non si propone fini politici: «Non siamo una lobby e non vogliamo creare un altro partito. Siamo soltanto un'organizzazione di consumatori».

Dovrebbe esibirsi anche nel famoso teatro di Manhattan Carnegie Hall

I tartufi bianchi hanno trasformato [illegible] cagnetta Diana in una [illegible]

Prima pagina del Wall Street Journal

Un cane-cameriere conquista New York assaggiando tartufi

Luci [illegible] Manhattan: va in scena Diana. Fulva di pelo [illegible] Jessica Rabbit, anzi di color ruggine c[illegible] chiazze bianche. Non si sa di quale [illegible] sia, si [illegible] che a New York è sbarcata da pochi giorni con [illegible] volo proveniente da Torino. Vive [illegible] sua quotidianità nella campagna astigiana, a Moncalvo. Qui, nella Grande mela, oggi è una star. Si è esibita ieri stasera per un pubblico [illegible] intenditori. Potrebbe concedere il bis al Carnegie Hall, palcoscenico [illegible] Claudio Abbado, Frank Sinatra, Marilyn Horne.

Jet-setter, come dicono gli americani, al pari di Carla Bruni, anche lei sfornata dalla fucina sabauda. Jet-«setter» lo [illegible]rebbe anche più della sinuosa top model, non fosse [illegible] i suoi fratelli di quella razza preferisco perdersi dietro a fagiane alzatesi in volo. Diana, invece, recita ad occhi bassi. Per interpretare il [illegible] copione occorre concentrazione. [illegible] molto fiuto.

Che la [illegible] performance newyorchese faccia [illegible] lo testimonia il «Wall Street Journal», quotidiano economico letto [illegible] quelli che contano e muovono milioni di dollari. In pri[illegible] pagina, la storia del giorno. Più volte quello spazio l'ha occupato Gorbaciov. Il muro di Berlino vi ha fatto qualche puntata. L'autorevole vetrina è stata di Kohl, [illegible] Mitterrand, di premi Nobel e, se non ricordia[illegible] male, anche di Amato. Ma se per vedersi raccontare l'omonima principessa di Galles ha dovuto tradire l'erede al trono britannico strizzolinando al telefono, alla Diana di Moncal[illegible] basta [illegible] sniffatina. Già, perché il soggetto in questione [illegible] è altri che la cagnetta da tartufi del signor Vincenzo Testa.

Il gran galà in suo onore è [illegible] organizzato dal ristorante Barbetta, annoverato [illegible] gli otto «classici» di New York. Diana si [illegible] esibita in giardino, [illegible] smoking [illegible] calici di champagne. A lenti passi si [illegible] avviata [illegible] una montagnetta [illegible] terra e, magia, ha portato alla luce stupendi tartufi bianchi importati negli Usa dalla Dean & Deluca Inc. Diana è il testimonial del nuovo prodotto, praticamente sconosciuto [illegible] buongustai dell'altra sponda dell'Atlantico.

La cagnetta di Moncalvo è stata scelta personalmente dalla signora Laura Maioglio, proprietaria del ristorante newyorkese. E' lei che avanza l'idea [illegible] far esibire Diana [illegible] Carnegie Hall. Idea, a quanto pare, non del tutto peregrina, visto che si sta muovendo per ottenere le autorizzazioni. Il teatro gremito di golosi. Colline sullo sfondo [illegible] una [illegible]ca sul proscenio. Entra Diana, passo in avanti. Sniffa freneticamente, batte [illegible]n angolo finché le zampe affondano nella terra. Altro miracolo: il diamante grigio.

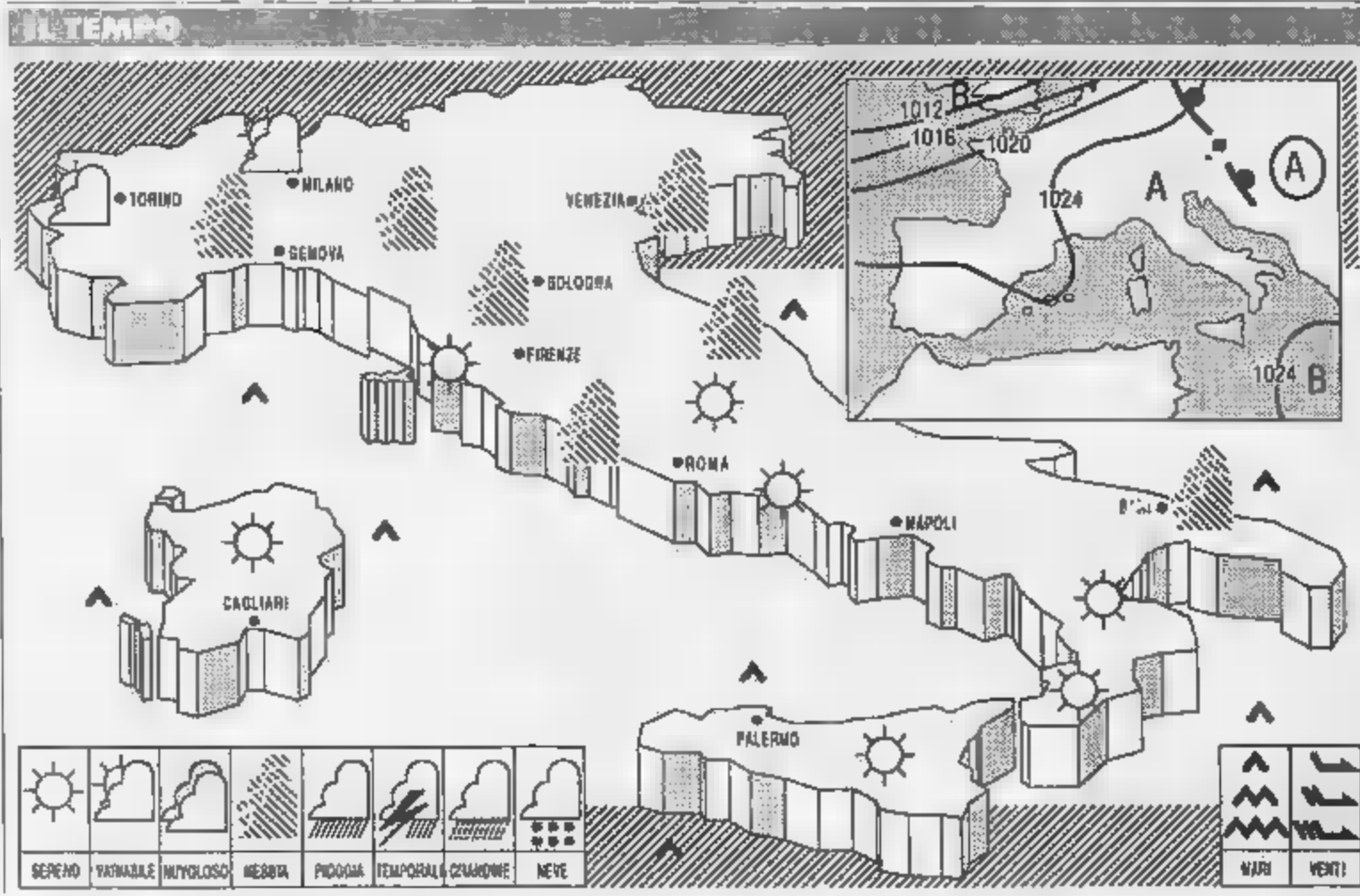
Non fosse per quella caduta di tono di Denis Williams, mattatore del «French culinary institute» di Manhattan, lo spettacolo sarebbe idilliaco. Mister Williams presenta Diana al pubblico: «Lei non è interessata alle tartufo come cosa materiale». Ovvero: [illegible] spirito elevato della cagnetta sublima la ricerca godendo del solo profumo e della conquista. [illegible] poi, forse per lo sciovinismo assorbito con la frequentazione dei cibi francesi, trattandosi [illegible] esemplare italiano conclude: «Per questo [illegible] meglio dei maiali, che i tartufi [illegible] li mangiano».

Pier Luigi Vercesi

Brasile, in aereo

Sospeso nel vuoto [illegible] con mano tagliata

[illegible] DE JANEIRO. Risucchiato in volo attraverso il portello dell'aereo apertosi improvvisamente si aggrappa [illegible] bordo, rientra [illegible] velivolo, si accorge di aver perso una mano, la ritrova, se la fa riattaccare. E' avvenuto la settimana scorsa ad un pilota brasiliano, Marcilo Albery, 27 anni, ma la notizia [illegible] stata resa [illegible] solo oggi. Secondo pilota [illegible] un piccolo aereo, Albery, quando il velivolo si trovava a 2 mila metri, [illegible] a verificare un difetto [illegible] portello dell'aereo. Questo si spalanca all'improvviso. Il giovane viene proiettato fuori ma riesce ad aggrapparsi al bordo. Il pilota Celso Discaciatti vira di [illegible] gradi facendo cadere nuovamente all'interno della fusoliera Albery. Questi, accortosi di aver perso la mano sinistra, la vede sul pavimento dell'aereo, la fa raccogliere e mettere in una bor[illegible] di ghiaccio. La [illegible] è stata riattaccata, Albery sta bene [illegible] fra tre mesi tornerà in volo. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia e sul Mediterraneo centro-occidentale area di alta pressione con massimo di 1024 millibar sulle Baleari.

TEMPO PREVISTO: prevalenti condizioni di stabilità con cielo sereno salvo temporanei annuvolamenti causati dal dissolvimento mattutino delle foschie dense. Dopo il tramonto e nelle notti banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulle pianure del Centro-Nord, lungo le coste e nelle valli. Dalla tarda serata tendenza ad aumento della visibilità sull'arco alpino occidentale.

[illegible] senza variazioni [illegible] rilievo.

VENTI: ovunque deboli, variabili o assenti

[illegible]: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla toscana intensificazione della nuvolosità stratificata ad iniziare dalle zone occidentali, [illegible] possibilità di brevi precipitazioni nevose oltre i 2000 metri. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo [illegible] sull'Appennino centrale. Nottetempo foschie dense e nebbia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	16	Firenze	7	18	Bari	8	18
Verona	2	14	Pisa	7	15	Napoli	10	20
Trieste	10	16	Ancona	5	13	Potenza	8	16
V[illegible]	3	13	Perugia	7	13	S.M. Leuca	11	18
Milano	2	13	Pescara	4	19	R. Calabria	16	21
Torino	3	9	L'Aquila	6	17	Palermo	15	19
Cuneo	9	18	Roma Urbe	6	19	Catania	7	23
Genova	12	18	Roma Ciamp.	8	17	Alghero	14	19
Bologna	2	14	Campobasso	9	18	Cagliari	13	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	12	nuvoloso	Lisbona	12	18	variabile
Atene	13	18	nuvoloso	Londra	12	15	nuvoloso
Bangkok	23	32	variabile	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	3	10	pioggia	Madrid	8	22	sereno
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	5	9	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	nuvoloso	Mosca	+1	2	nuvoloso
Copenaghen	-2	4	pioggia	New York	14	16	nuvoloso
Dublino	14	14	pioggia	Parigi	11	17	sereno
Francoforte	12	15	nuvoloso	Pechino	0	9	sereno
Gerusalemme	8	14	variabile	Rio de Janeiro	23	37	pioggia
Gi[illegible]	8	15	nuvoloso	Sydney	14	29	nuvoloso
Helsinki	-12	-4	sereno	Tokyo	6	19	sereno
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	12	20	sereno	Vienna	3	9	pioggia

Bogdanovich [illegible] colloquio con Welles in un inatteso libro intervista
L'odio di Hearst, il divorzio da Rita Hayworth, l'amore per Eduardo

WELLES
La pelle dell'Orson

Quattordicenne in un armadio per «incastrare» il grande regista

ORA voglio raccontarti la storia dello scorpione», recitava Orson Welles in quel magnifico film noir che era *Rapporto confidenziale*. «Uno scorpione voleva attraversare un fiume, e chiese a una rana di trasportarlo. "No", disse la rana. "Non ci penso nemmeno. Se ti lasciassi salire sul mio dorso potresti pungermi, [illegible] la puntura dello scorpione [illegible] morte". "Ma che logica ci sarebbe in [illegible] questo?", chiede lo scorpione (perché gli scorpioni cercano sempre di essere logici). "Se ti pungo, tu morirai, e io affogherò".

«Questo convinse la rana, la quale lasciò che lo scorpione le si arrampicasse sulla schiena. Ma proprio [illegible] mezzo al fiume, sentì [illegible] dolore terribile, e capì, che, dopotutto, quello l'aveva punta. "Logica!", gridò la rana morente, trascinando sott'acqua anche lo scorpione, "Non c'è nessuna logica in questo!". "Lo so", disse lo scorpione, "ma non posso farci nulla, [illegible] [illegible] mio carattere". Ora, vogliamo brindare al carattere...», concludeva sardonico Orson Welles.

E' perlomeno curioso che que[illegible] metafora sull'impossibilità [illegible] sfuggire al destino tracciato dalla propria personalità, calzando a pennello allo stesso Orson Welles, descriva così bene anche il suo rapporto con il regista Peter Bogdanovich. Il quale 23 anni fa (cioè quando [illegible] ancora un giovane critico cinematografico, e non il celebrato regista di *Paper Moon* e *L'ultimo spettacolo*) si ritrovò nella parte della rana in un'impresa che assomiglia molto a [illegible]ella dell'attraversamento del fiume: scrivere il libro-intervista *This is Orson Welles*, (di cui pubblichiamo alcuni brani qui a lato) che per [illegible] capriccio del destino esce soltanto ora in America. Un libro che avrebbe dovuto riscattare Welles da quell'immagine di genio fallito che Hollywood gli aveva incollata addosso, e che lui stesso, scorpione fino all'ultima goccia di sangue, aveva contribuito a diffondere.

E dire che non ne aveva bisogno, con un nemico potente come il magnate dell'editoria Hearst. «Voleva davvero la mia pelle», ricorda il regista che osò ritrarre l'avidità e l'ambiguità di Hearst in *Quarto potere*. «Prima ancora che [illegible] film uscisse, stavo tenendo una conferenza quando si avvicinò un detective che mi disse: "Non torni al [illegible] albergo. Sono della polizia. Ma [illegible] posso dirle il mio nome... C'è una quattordicenne chiusa nell'armadio, e due fotografi che l'aspettano". Era chiaro [illegible] sarei andato in galera. Non ci sarebbe stata nes[illegible] via d'uscita p[illegible]

Welles ripartì dopo avere passato la notte alla stazione. E di quelle magnifiche innovazioni tecniche [illegible] sperimentò in *Quarto potere*, racconta [illegible] al suo discepolo in queste conversazioni che iniziano a Roma, prima a cena da «Cesarina», poi [illegible] [illegible] [illegible] teatro a vedere «il più grande attore d'Europa», Eduardo [illegible] Filippo. «Sono a terra [illegible] Italia», [illegible] dice passeggiando nella notte. «Appena sono arrivato ho [illegible] intorno tutti gli intellettuali, e poi quando mi sono fermato a [illegible] qui [illegible] diventato il signor nessuno».

Le interviste continuano in Messico, a Parigi, a New York e a Los Angeles, ovunque Orson Wells andasse [illegible] recitare per raggranellare un po' di soldi dopo il fallimento di quel film profondo e sofisticato che era *L'orgoglio degli Amberson*. «Puzza», fu il più incisivo dei commenti raccolti dal film in [illegible] sondaggio della distribuzione il giorno dell'anteprima. [illegible] insulto, per [illegible] genio che a 23 anni era già sulla copertina di *Time*. Che Brecht riteneva il più grande regista di teatro [illegible]. Che con [illegible] sola trasmissione radiofonica in cui [illegible] lo sbarco dei marziani: nel New Jersey aveva messo in fuga 2 milioni di americani. «Hai sempre dichiarato che (quel disastro) non è stata colpa tua», lo pungola Bogdanovich. [illegible] stavano chiedendo 12 milioni di dollari di danni. Dovevo dichiararmi colpevole secondo te?». Sta [illegible] fatto che la mattina in cui la radio annunciò l'attacco di Pearl Harbour, mezza America pensò che si [illegible] di uno scherzo di Welles e si girò dall'altra parte nel letto, mandandolo al diavolo. Quando Bogdanovich gli chiede se dividerebbe il [illegible]do in rane e scorpioni, Welles risponde di no, che ci sono anche i pescecani che si sbranano fra loro e finiscono per mangiare anche se stessi, come nell'acquario della *Signora di Shanghai*. Chissà [illegible] pensava a quella Hollywood che punì la sua originalità con l'invidia, la gelosia e la paura, e intanto si consumava in lotte di potere. [illegible] d'accordo che *La signora di Shanghai* fu un triste addio a Rita Hayworth?», gli chiede Bogdanovich. Welles emette un rantolo: «Eravamo già separati da un paio d'anni. Fu lei a volere fare il film, e questo ci riportò insieme per un po'... e poi, naturalmente, quando divorziammo subito dopo, cominciarono a circolare voci che tutto il progetto era una specie di sinistra vendetta contro Rita».

Ma appena il regista più giovane [illegible] dal seminato e comincia a chiedergli di psicoanalisi, simbolismo, del ruolo dell'arte nel cinema e via dicendo, l'altro [illegible] chiude la bocca con [illegible] lampo d'ironia, raccontandogli la storiella yiddish del vecchio ebreo che sta morendo nella pensione di [illegible] cattolica irlandese. «Lei [illegible] a chiamare il prete, che arriva subito [illegible] chiede all'ebreo: "Tu credi nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo?". E quello mugugna: "Sono qui che sto morendo e questo mi fa gli indovinelli"».

Livia Manera

Churchill con la moglie Clemmie. A destra: Peter Bogdanovich, il regista di «Paper Moon» e di «L'ultimo spettacolo» che, 23 anni fa, era soltanto un giovane critico cinematografico. In alto a sinistra: Rita Hayworth subito dopo il divorzio

Orson Welles a soli 23 anni era già comparso sulla copertina [illegible] «Time»: Brecht lo riteneva il più grande regista americano

BASTARDO!

Lo sai che nego sempre di aver vinto un Oscar

Peter Bogdanovich: Qualcuno ricorda che la prima volta che sei andato a Hollywood tu hai detto «Se mi lasciano fare [illegible] secondo film, sono fortunato».

Orson Welles: Se era vero.

P. B.: Lo sapevi [illegible] prima [illegible] metterci piede.

O. W.: Sì.

P. B.: Sei sempre stato consapevole [illegible] quello a cui andavi incontro.

O. W.: Maledettamente vero.

P. B.: Eri consapevole del tuo carattere.

O. W.: E di [illegible] era Hollywood.

P. B.: Sì, ma voglio dire, di [illegible] me eri tu nelle circostanze che hai creato. Cioè tu [illegible] Hearst, tu nella faccenda della *Guerra dei Mondi* (la trasmissione radiofonica che convinse milioni di americani che i marziani stavano sbarcando nel New Jersey, ndr). Tu sembravi sempre sapere prima in [illegible] cosa ti saresti cacciato. Questo è molto più interes[illegible] che se tu [illegible] fossi stato inconsapevole.

O. W.: Molto più divertente. C'è stato un crescendo di sorprese, [illegible] tutto.

P. B.: Cosa hai pensato quando hai vinto l'Oscar per la migliore sceneggiatura originale?

O. W.: Sei un bastardo. Lo nego sempre. Pretendo sempre [illegible] non avere [illegible] vinto [illegible] Oscar.

P. B.: In ogni caso, «Quarto Po[illegible] ebbe sei nomination quell'anno, per la regia e...

O. W.: Lascia stare. Mi stai rovinando la festa.

P. B.: Penso che questo sia anticipare i tempi.

O. W.: Penso che questo sia essere nei guai.

P. B.: Come sei arrivato [illegible] fare [illegible] film?

O. W.: Stavo lavorando al *Giro del mondo in 80 giorni* (versione teatrale, ndr) quando ci trovammo a Boston il giorno della prima [illegible] mezzi per pagare i 50 mila dollari che dovevamo per i costumi, e [illegible] nostro impresario, Mr. (Mike) Todd, era rimasto al verde. Senza quei soldi non potevamo aprire lo spettacolo. Ho chiamato Harry Cohn (il produttore) a Hollywood e gli ho detto «Ho un soggetto magnifico per te, se mi mandi un vaglia telegrafico di [illegible] mila dollari entro un'ora, firmerò subito il contratto». «Che soggetto?», disse Cohn. Stavo chiamando [illegible] un telefono pubblico, accanto al quale c'era uno scaffale di paperback, e gli diedi il titolo di [illegible] libro [illegible] caso, *La signora di Shanghai*. «Compra il [illegible] e io farò il film», gli dissi. E un'ora dopo arrivarono i soldi.

Benedetto Churchill

P. B.: Devi avere passato molto tempo [illegible] [illegible] finanziamenti (per i tuoi film).

O. W.: Sì. Una volta sono andato a Venezia a cercare di ottenere dei soldi da un pazzo russo; s[illegible] all'Hotel Excelsior al Lido. Churchill ha appena perso la sua carica [illegible] [illegible] lì con Clemmie (la moglie), con la quale sta facendo colazione al ristorante. E quando [illegible] io, per qualche ragione, si sentono un po' di voci dire in italiano «Salve»... «Eccolo che arriva...». [illegible] quando passo davanti al tavolo di Churchill, lo saluto chinando il capo. E Churchill - non so perché, credo ironicamente, non riesco a immaginare la ragione - si alzò [illegible] metà, si inchinò, e si risedette. Immagino che fosse uno scherzo. Bene, il russo dopo mi dice «Sei amico di Churchill», e si fa subito l'affare. Poi, la mattina dopo, vado a nuotare, e sulla spiaggia mi trovo vicino a Churchill. E gli dico: «Signor Churchill, lei non sa [illegible] ha fatto per me. Rispondendo al mio saluto in quella maniera, [illegible] ha fatto avere i soldi per il mio film - ha sistemato tutto».

Va bene. Finisco [illegible] nuotare. Quella sera, a cena, entrammo di nuovo nel ristorante. Churchill si alzò in piedi! E per tutto [illegible] resto [illegible] tempo che restammo a Venezia, scattò in piedi ogni volta che passavo! Pensando, sai, «Procuriamogli dei soldi». E non importa [illegible] chi fossi - qualcuno [illegible] cui proprio non potevo tirar fuori una lira - lui scattava in piedi. E [illegible] gente diceva «Ma che succede? Ogni volta che Churchill vede questo attore, questo grand'uomo - il più grande uomo vivente - si alza in piedi!». E lui p[illegible] «Beh, ogni volta che [illegible] alzo in piedi, quello prende un po' più di grana - e allora perché no?». Oh Dio, che uomo meraviglioso era.

La Signora di Shanghai

P. B.: Ho apprezzato molto di più *La Signora di Shanghai* del[illegible] *Straniero*.

O. W.: Anche io.

P. B.: M[illegible] quale è stata la reazione di Hollywood nei confronti di questo film?

O. W.: Gli amici mi evitavano. Ogni volta che qualcuno parlava del film, la gente tossicchiava [illegible] cambiava subito argomento per non mettermi in imbarazzo. Ho scoperto che [illegible] considerato un buon film solo quando [illegible] andato in Europa. Il primo americano che me [illegible] ha parlato in modo positivo [illegible] stato Truman Capote. Una notte, in Sicilia, mi ha citato pagi[illegible] intere [illegible] copione parola per parola.

Alla «Sapienza» di Roma s'inaugura l'anno accademico: i collettivi studenteschi contro lo storico del fascismo

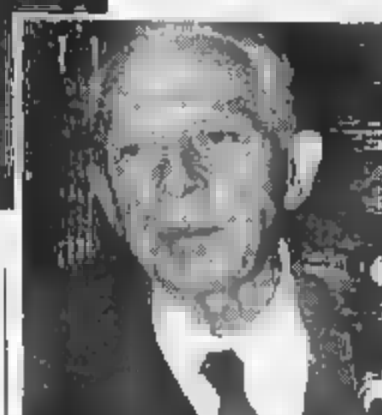
De Felice parla di antisemitismo, ruggisce l'ex Pantera

Bordate dal «manifesto», Valiani e gli ebrei della capitale lo difendono

Lo storico Renzo De Felice: la [illegible] prolusione viene aspramente contestata dall'estrema sinistra studentesca. Sotto, il senatore a vita Leo Valiani

ROMA

CHISSA' se torneranno [illegible] agitarsi anche le kefiah, questa mattina all'Università La Sapienza. Alle 11, nell'aula magna del Rettorato, si inaugura il nuovo anno accademico con [illegible] prolusione di Renzo De Felice su «Razzismo e antisemitismo in Italia nell'800 e nel '900». Un tema di drammatica, incalzante attualità. Un'iniziativa [illegible] alto valore simbolico, negli intendimenti [illegible] rettore Tecce, sottolineata anche dall'annunciata presenza del presidente Scalfaro. Un'iniziativa «raccapricciante» per i collettivi studenteschi della ex Pantera, che denunciano discriminazioni [illegible] loro danno (quest'anno la cerimonia è riservata agli invitati, con un solo studente ammesso in rappresentanza della categoria) e «contro [illegible] i fascismi e i razzismi» preannunciano un sit-in di protesta invitando alla mobilitazione - [illegible] di prammatica - compagni, professori, forze democratiche eccetera.

[illegible] Felice non è soltanto il più importante storico del fascismo, autore per Einaudi della monumentale biografia su Mussolini che assomma (per ora) sei volumi; [illegible] anche un autorevole studioso della questione ebraica, [illegible] cui ha scritto nel '61 per lo stesso editore (non [illegible] sospettabile di tentazioni nostalgiche) una fondamentale *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, rielaborata e arricchita quattro anni fa in una nuova edizione. Quale la sua colpa? Ecco il proclama dei post-pantarini: «Per De Feli[illegible] pare diventata ossessiva [illegible] preoccupazione [illegible] allontanare dal fascismo italiano il peso della responsabilità di gravi crimini di cui si è macchiato il [illegible]zismo, [illegible] [illegible] di rischiare [illegible] sorta di caricatura del "fasci[illegible] buono" al confronto di quello "cattivo"».

Il *Manifesto* [illegible] domenica enumerava altre colpe. Avere aperto la porta, nel 1976, «ai primi soffi [illegible] revisionismo storico italiano» con la celebre *Intervista sul fascismo*. Aver proposto, in una successiva intervista sul *Corriere della Sera*, di eliminare dalla Costituzione la pregiudiziale antifascista contenuta nella XII disposizione transitoria finale.

Opinioni sue, ribatteva ieri Leo Valiani sul *Corriere*, in un preoccupato intervento intitola[illegible] «Non toccate De Felice». Il senatore a vita, [illegible] partigiano azionista, scende risolutamente in sua difesa: «E' un grande storico. Egli non pretende che si sia sempre d'accordo con lui. Io stesso ho espresso delle critiche a taluni giudizi contenuti nei suoi libri». Però, sottolinea, «proprio la netta condanna dell'antisemitismo, ribadita da De Felice» dimostra che le ostilità nei [illegible]oi confronti [illegible] calunniose.

Lo storico ha sempre sostenuto che il fascismo non fu in bloc[illegible] antisemita, e lo fu più per convenienza politica che [illegible] per [illegible] Non è una tesi scandalosa. Ne conviene la Comunità ebraica di Roma: «E' un osservatore della storia. Ci sono stati momenti in passato in cui è stato contestato, ma è anche stata riconosciuta la validità di alcune [illegible] analisi come storico». E anche un collega di sinistra come Lucio Villari spezza una lancia in suo favore: «Quella degli [illegible] che vogliono impedire la lezione di De Felice è una manifestazione di intolle[illegible]. Non si può ostacolare [illegible] discorso o impedire che si faccia». Giorgio Israel, professore alla Sapienza, aggiunge che «De Felice è una persona limpida sulla questione dell'antisemiti[illegible]. E [illegible] avuto [illegible] grandissimo merito di abbattere la favola dell'Italia antifascista, del regime imposto da pochi».

Ma fra gli orfani dell'ideologia la voglia di mobilitazione prevale. E nel nome di un antifascismo che mescola in un'unica condanna revisionismo storico alla Nolte [illegible] negazionismo alla Irving, alla Sapienza si prepara un'altra giornata calda. Come quando, nel gennaio '91, i pacifisti filo-Saddam addobbati alla Arafat affrontarono in [illegible] dibattito pubblico De Felice, bollan[illegible] come «interventista» e «guerrafondaio». O quando, nel marzo '88, un'altra lezione dello storico su fascismo e antisemitismo potè svolgersi [illegible] stento in [illegible] clima da parodia sessantottina: contestatori dal look palestinese, grande spiegamento di poliziotti, telecamere e fotografi scatenati. Con un piccolo miracolo, che forse si ripeterà questa mattina: [illegible] popolo italiano delle kefiah che si mobilita per gli ebrei.

Maurizio Assalto

POLEMICA. Le «Opere complete» di Adelphi, la riedizione Bompiani: interviene Calasso

La volontà di Elisabeth

Chi riabilita la sorella di Nietzsche?

NEL suo articolo del 22 novembre su *La Stampa*, a proposito della disputa sulla edizione Bompiani della *Volontà di potenza*, Gianni Vattimo tira fuori due righe nettamente critiche di Derrida a proposito di Colli e Montinari. Ora, si dà il caso che fossi presente quando Derrida, nel luglio 1972 a Cerisy-la-Salle, lesse per la prima volta quel suo saggio su Nietzsche. In tale occasione parlammo a lungo - e ricordo bene con quale vigore Derrida dichiarava rispetto e ammirazione per l'edizione Colli-Montinari.

D'altra parte proprio in *Speroni*, a pag. 128, lo stesso Derrida afferma di [illegible] opposto «a [illegible] ermeneuta che, [illegible] passaggio, pretendeva farsi beffe della pubblicazione di tutti gli inediti di Nietzsche». Per il lettore non del tutto addetto a tali questioni vorrei precisare anche questo: la critica di Derrida si riferisce a un frammento di cinque parole, [illegible] l'edizione delle opere di Nietzsche curata da Colli e Montinari si compone di circa trentamila pagine, tremila delle quali inedite. Se poi Vattimo non ha trovato, come dichiara, nulla [illegible] nuovo in queste tremila pagine, [illegible] che da chiederne ragione all'appannarsi del suo acume, [illegible] già a Colli e Montinari.

Quanto a Heidegger, che Vattimo chiama inopinatamente in suo aiuto, basta precisare che il suo *Nietzsche* apparve nel 1961, ma fu scritto negli anni 1936-1940, quindi più di [illegible] anni prima che fosse avviata l'edizione Colli-Montinari. A che [illegible] si riferiva dunque Heidegger? Ma evidentemente all'edizione Beck, avviata dalla sorella Elisabeth! [illegible] Vattimo avesse [illegible] pazienza di proseguire nella lettura del *Nietzsche* oltre la pagina 18 (che cita) fino alle pagine 485-487, vi troverebbe articolate con estrema efficacia le *stesse* critiche alla *Volontà di potenza* che poi avrebbero ribadito e suffragato Colli e Montinari. Ma tant'è: Vattimo è talmente disinvolto da affermare, nel passo più impudente del suo articolo, che «i tagli operati dalla sorella [illegible] per lo più giustificati da ottime ragioni di economia del testo», si da renderlo «di lettura più agevole». Curioso argomento davvero, che suona più congeniale a un pubblicitario che a un professore di filosofia. Ma perché allora non manomettare un po' (come dire: massacrare) certi scritti [illegible] Aristotele o di Kant per renderli [illegible] lettura più agevole»?

Vattimo gioca poi su un puerile equivoco, quando afferma che «né Colli [illegible] Montinari intendevano proporre [illegible] lettura filosofica di Nietzsche». Ora i curatori [illegible] un'edizione critica devono preoccu[illegible] soltanto di presentare un testo il più possibile preciso e completo (lavoro già di per sé abbastanza arduo). Ed è appunto quel testo ad aver avuto enorme influenza, tanto che oggi nessuno studioso serio al mondo si sognerebbe di citare Nietzsche se non riferendosi a esso. Ma a Vattimo preme insinuare qualcos'al[illegible] - e cioè che un'opera teoretica come il *Dopo Nietzsche* di Colli non avrebbe avuto influenza nella discussione su Nietzsche degli ultimi decenni». Questa è un'ovvietà, [illegible] ci si riferisce alla «filosofia delle università», di cui Vattimo è esimio rappresentante. Ma Schopenhauer ci ha spiegato, [illegible] volta per tutte, che la «filosofia delle università» non coincide (anzi, spesso [illegible] incompatibile) con il pensiero.

Vattimo, infine, che ha solo parole di lode per il lavoro del fedele allievo Ferraris, glissa platealmente sul punto essenziale della questione. Che è il seguente: sminuire l'importanza dell'edizione Colli-Montinari significa per Ferraris riallacciarsi alla più ottusa delle interpretazioni che Nietzsche ha subito, quella secondo cui, a partire dagli studi del filologo ventenne sulle concezioni aristocratiche di Teognide, una catena inesorabile condurrebbe a Göbbels. Questa è una immane sciocchezza - e occorreva che qualcuno la segnalasse come tale. Tutto questo va insieme (ed è il lato comico della faccenda) [illegible] il tentativo, da parte di Ferraris (approvato da Vattimo), di riabilitare la sorella Elisabeth. Ma poverina! Antisemita lei! Ma se aveva anche finanziatori ebrei... Così argomenta finemente Ferraris, come [illegible] l'antisemita non fosse il primo che dice «ho tanti amici ebrei».

A conclusione di [illegible] questa vicenda viene da chiedersi come [illegible] Vattimo, e anche Rovatti, promotori di Ferraris, si scoprano [illegible] colpo così zelanti e così preoccupati delle sorti della filosofia nietzschiana, di cui per altro dimostrano di sapere ben poco. Nei loro argomenti si avverte un tardivo respiro [illegible] sollievo e un sentimento equiparabile [illegible] «Ah, [illegible] si stava bene prima!...». Ma c'è una spiegazione di tutto questo: fra i sentimenti umani ha sempre avuto un posto di spicco il rancore verso l'eccellenza.

Roberto Calasso

Il filosofo Gianni Vattimo: «Calasso non ha titoli [illegible] accademici né extra accademici per dar lezioni a chicchessia sul significato filosofico del pensiero nietzschiano»

SOCIETÀ & CULTURA

LA STAMPA

Torna «La volontà di potenza», si scatena la rissa

Maledetto NIETZSCHE

FILOSOFI E DUELLANTI

Il curatore: «Non ho inventato per fare questa polemica»

La pagina della «Stampa» che ha aperto la polemica. In alto, Roberto Calasso

VATTIMO

«Discussione tra editori Io passo e chiudo»

PRENDO atto che Calasso [illegible] mi [illegible] rimbambito e dell'impudente, e dà a se [illegible] dell'eccellente (come [illegible] sue consolidata e conosciuta abitudine). Ha perso evidentemente la pazienza. Anche il sommo Omero talvolta dormicchia.

Quanto al resto, mi permetto solo di osservare che Calasso, brillante saggista e anche traduttore [illegible] qualche scritto di Nietzsche, non ha titoli né accademici né extraaccademici per dar lezioni a chicchessia sul significato filosofico del pensiero nietzschiano. E' entrato in questa polemica, anzi, l'ha aperta, solo come direttore editoriale della casa Adelphi, che ha stampato l'edizione Colli-Montinari. Poiché è una discussione [illegible] editori, penso che dovrebbero rispondergli i dirigenti della casa editrice Bompiani, rea di aver leso l'«eccellente» monopolio adelfiano-calassiano. Io passo e chiudo.

Gianni Vattimo

Trovato il testo

E' la Messa che Berlioz bruciò

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

E' autentica la *Messa Solenne* di Berlioz che un organista ritrovò fortunosamente l'anno scorso ad Anversa. La certificazione arriva da Hugh MacDonald, massima autorità in materia. Il musicologo americano ha deciso di includerla nella New Berlioz Edition, l'edizione critica (25 volumi).

La notizia emoziona musicofili e critici, consente di gettare [illegible] sguardo nuovo sul composi[illegible] la *Messa*, composta nel 1824 quando aveva solo ventun anni, anticipa capolavori maturi quali la *Sinfonia Fantastica* (nell'esordio), il *Requiem* e il «Carnevale Romano» (dal *Benvenuto Cellini*). «E' incredibile scoprire [illegible] una partitura giovanile contenga già temi che ritroveremo nei capolavori [illegible] 2 decenni dopo», dice MacDonald.

L'inedito contempla un'orche[illegible] con 150 strumentisti; 14 movimenti: un'ora e mezzo di musica. L'esordio pubblico dovrebbe aver luogo l'[illegible] prossimo. Sede, Anversa (eurocapitale della cultura nel '93) o Parigi.

Quanto alle rocambolesche vicende [illegible] spartito, [illegible] conosce solo inizio e fine. In mezzo, [illegible] nulla. Berlioz compose l'ultraimpegnativa *Messa Solenne* per mettersi in luce. Ma [illegible] ritardò l'esecuzione. Infine volle disfarsene. Motivo plausibile: avendo sviluppato alcune arie in creazioni successive, finì per considerarla un abbozzo ormai inservibile. Nel 1835 consegna i fogli al violinista belga Antoine Bessems, che annoterà il proprio no[illegible] in copertina. Poi il silenzio. [illegible] storie musicali definiscono «persa» la composizione, salvo [illegible] «Resurrexit» che risorgerà, attraverso una copia, nel 1902. Frans Moors, organista presso la chiesa di San Carlo Borromeo, la ritrova nella biblioteca parrocchiale 89 anni dopo. Incredulo, consulta MacDonald. Che dopo lunghe perizie sentenzia: è lui, un Berlioz ancora adolescente ma già grandissimo.

Enrico Benedetto

[illegible]

FATTI [illegible]

Il «Vailate» [illegible] Gregori e Volponi

VAILATE (Cremona). Giovanni Giudici per la poesia (*Poesie*, secondo volume, Garzanti), [illegible] Gregori per la critica d'arte (*Michelangelo Merisi da Caravaggio. Come nascono i capolavori*, Electa) e Paolo Volponi per la narrativa (opera complessiva: da *Memoriale* del '62 a *La stra[illegible] per Roma*, editi da Einaudi) hanno ricevuto il premio Vailate/Alberico Sala, giunto alla sua quinta edizione. Ognuno ha vinto [illegible] milioni e un'acquaforte di Federica Galli.

Canta Nietzsche presenta Cacciari

FERRARA. Un concerto di Lieder per soprano e pianoforte composti da Friedrich Nietzsche si terrà il 3 dicembre alle 17 presso il Palazzo Massari. Sarà preceduto da [illegible] presentazione del filosofo Massimo Cacciari e del musicologo Thomas Walker.

Convegno [illegible] e [illegible]

[illegible] FRANCA (Bari). «Stendhal tra letteratura e musica» [illegible] tema del convegno che si terrà a Palazzo Ducale il 27 e 28 novembre. Interverranno, fra gli altri, Giovanni Bogliolo, Sergio Zoppi, Giovanni Antonucci e Michel Crouzet. Venerdì alle 19,30 avrà luogo [illegible] concerto di musiche stendhaliane. [illegible]bato alle [illegible] verrà proiettata la versione originale di [illegible] *Chartreuse de Parme* (1947) con Gérard Philipe.

Trecento [illegible] Terra [illegible]

ROMA. Più [illegible] trecento modellini di treni, [illegible] navi, automobili, aerei, astronavi, satelliti resteranno esposti fino al 13 dicembre al Palaexpo. La mostra «Dalla Terra alla Luna» racconta i progressi e le avventure di due secoli [illegible] mezzi [illegible] trasporto, tra scenografie, suoni ed effetti di «realtà virtuale». L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra alcuni enti, tra cui il ministero della Difesa, Fiat, Alfa Romeo e Ferrovie dello Stato. Nello spazio esterno sono state allestite tre piste per automodelli, a disposizione dei visitatori.

[illegible] AL GIORNALE

Chi ha paura della stella di David; gli sganassoni delle pie donne

Io, ex figlia di padre ignoto

Ho sempre pensato di essere una qualsiasi cittadina di questo Paese, nella media dei vizi e delle virtù nazionali, felicemente italiana, di aspirazione europeista. Oggi scopro che alcuni milioni d'italiani mi considerano [illegible] straniera. Già, perché io sono un'ebrea. Un'ebrea bibattezzata, laica, anticlericale.

Fino al '45 sono stata figlia di ragazza madre e di padre ignoto perché [illegible] Stato fascista rifiutava di riconoscere [illegible] i matrimoni di ariani con razze inferiori. Dopo la guerra, la legalizzazione dei matrimoni misti del periodo bellico mi ha restituito anche sul certificato di nascita un padre, fortunatamente [illegible] vivo. Ma a più di [illegible] quarto dei 46 mila ebrei italiani [illegible] andata peggio: erano passati per i camini dei campi di sterminio.

Oggi, gli ebrei italiani sono - siamo - circa 35 mila, non più di una decina in quel [illegible] Reggio. Facciamo paura? A chi? Perché?

Queste sono le domande che vorrei porre a quegli stolti che stanno profanando i cimiteri ebraici e che sembrano ignorare che le azioni ignobili marchiano chi le commette, non le vittime.

Ma, soprattutto, è da questi milioni d'italiani che guardano in silenzio con occhi di vetro (come dice Tullia Zevi) che vorrei risposte motivate.

E vorrei, anche, che una certa sinistra riflettesse e s'interrogasse [illegible] quanta responsabilità ha nell'avere fatto per quarant'anni confusione tra Israele e Israeliti, facendo, di fatto, scivolare la condanna della politica dello Stato ebraico sugli ebrei tout court. Questo ha [illegible] ben coltivato l'orticello dei pregiudizi antisemiti che per duemila anni la Chiesa ha seminato. Le dichiarazioni di Fortini e di Tamburrano di commento al sondaggio Demoskopea per *L'Espresso* [illegible] buona testimonianza di un clima culturale ancora molto ambiguo. Quando vado a trovare mio padre, nel cimitero ebraico di Livorno, passo davanti a [illegible] lapide che ricorda una famiglia sterminata in un lager nazista. Vi è scritto: «La violenza spezzò la vostra vita, l'amore ne rievoca la memoria, la fraternità rimane la massima aspirazione degli uomini liberi».

Io, ebrea bibattezzata laica e anticlericale, sottoscrivo.

Stella Borghi, Reggio Emilia

Monelli [illegible] gabbione [illegible]

Mi riferisco alla notizia riportata da *La Stampa* del 16 [illegible]vembre sulla «gabbia» per bambini che disturbano in chiesa. Com'è naturale sotto il sole, nulla di nuovo. Già 50-60 anni fa nella chiesa di Briga Novarese, [illegible] parroco [illegible] fatto installare un «gabbione» (si chiamava proprio così) all'interno della chiesa. Un recinto di sbarre di ferro alte due metri dove venivano custoditi i ragazzi più turbolenti e vivaci della parrocchia al fine di non turbare le funzioni e non molestare le ragazze.

Noi ragazzi eravamo sorvegliati da due pie donne, forse [illegible] uomini in abiti femminili poiché avevano i baffi e menavano certi sganassoni che stordivano anche [illegible] bue. Nel «gabbione» venivano convogliati tutti i ragazzi di fama esuberante, indicati dalla famiglia stessa o giudicati da [illegible] sorte di inquisizione catechistica.

C'erano perfino dei chierichetti scomunicati. A quelli del «gabbione» era interdetta anche la comunione. Ci si riscattava con un rosario e qualche indulgenza altrimenti ti prenotavano un posto all'inferno.

Malgrado la severità le funzioni erano disturbate ugualmente poiché tra le sbarre si poteva liberare ogni sorta d'animale: topolini, rane, uccelli, ramarri e persino gatti con barattoli legati alla coda. Senza poi contare il frastuono provocato dagli zoccoli di legno risuolati con latta. Tuttavia, [illegible] dava a finire che le due sorveglianti (che Dio le abbia in gloria) producevano più chiasso loro [illegible] urla e vergate che non i ragazzi. Entrare nel «gabbione» significava anche il passaggio dall'infanzia innocente all'adolescenza scapestrata, quindi per i bambini diveniva un punto d'orgoglio [illegible] quelle sbarre. Entrati, accettavano volentieri [illegible] passare per i capri espiatori delle turbolenze altrui.

Angelo Sorzio, Venezia

[illegible]

[illegible] C.d.B.

Gentile signor Del Buono, è proprio impossibile che i titoli dei romanzi gialli o dei film americani non vengano mai tradotti letteralmente? Che vengano sempre irrimediabilmente cambiati a casaccio, fuorviando la comprensione? Prendiamo il caso di questo ultimo film di Robert Altman intitolato da noi *I protagonisti* invece che *Il giocatore* dall'originale *The Player*? Forse i distributori hanno, in un sussulto di cultura, pensato che già un romanzo di Dostoevskij era intitolato *Il giocatore*? Ma *I protagonisti* non vuol dir nulla.

Nereo Negri, Peschiera B.

Traduzioni infedeli per ripicca

GENTILE signor Negri, purtroppo, non sempre i titoli dei romanzi e dei film originali sono traducibili correttamente. La Bompiani, che ha tradotto il romanzo di Michael Tolkin qualche tempo fa, lo ha intitolato *Il giocatore* e, indubbiamente, il primo significato che porta il dizionario inglese-italiano e italo-inglese è giocatore (e vale anche per i giocatori e le giocatrici di calcio, ecc.). Ma il secondo significato è: attore, attrice, e così via. Ma soprattutto nel gergo della produzione cinematografica è la denominazione dell'addetto a giudicare soggetti e sceneggiature, scegliendo le pochissime trame che gli appaiano degne di attenzione e vigilando sulla tenuta delle conseguenti sceneggiature.

Forse il cambiamento del titolo da *Il giocatore* a *I protagonisti* è stato dettato dall'impossibilità di dir tutto [illegible] *Il giocatore*, dato che Griffin Mill è proprio un addetto a quel compito nella produzione cinematografica e che, oltre tutto, non lo si vede giocare granché alle carte, ai dadi o alla roulette, ma con le donne, gli uomini, se st[illegible] compreso e il destino. Non è per colpa di un ricordo culturale di Dostoevskij che è venuto fuori un titolo che non vuol dir nulla, ma proprio perché, non dicendo nulla, non impegna e non imbarazza. Il cambiamento dei titoli dei romanzi gialli, invece, è tutt[illegible] un'altra storia. Pare che agli inizi del «Giallo Mondadori» arrivasse un [illegible] il cui titolo tradotto in italiano non piaceva al curatore. Facciamo che fosse *Acqua alla gola*. Allora gli fu cambiato titolo in *Alta tensione*, tutti i gusti [illegible] gusti. Ma poi arrivò un altro romanzo il cui titolo tradotto in italiano suonava *Alta tensione*. Forse sarebbe bastato intitolarlo *Acqua alla gola* per far finire la cosa. Ma si continuò a cambiare titoli per ripicca e orgoglio. Almeno è così che me l'hanno raccontata. E' [illegible] leggenda editoriale di creatività, ed è abbastanza bella per cercare di trovare a ogni costo altre soluzioni all'enigma. No comment.

[illegible] del [illegible]

Tassiamo i consumi non il [illegible]

Oggi si discute spesso, in Italia, di un fisco ingiusto, disonesto, ma da cosa dipende tutto questo? Da due motivi fondamentali, mi pare, e cioè: 1) In Italia si tassa soprattutto la produzione, il reddito, mentre in una società industriale avanzata, come l'Italia, bisogna [illegible] soprattutto i consumi esagerati, ingiustificati, assurdi! 2) In Italia si [illegible] il reddito effettivo delle [illegible] delle aziende mentre si dovrebbe tassare il reddito medio presunto (Rmp)!

Le statistiche ci dicono che il 60% dell'introito fiscale deriva, in Italia, dalle imposte dirette, sul reddito, mentre solo il 40% deriva da quelle indirette, sui consumi! Bisogna evidentemente riequilibrare questo rapporto portando [illegible] imposte indirette almeno [illegible] 50% del totale! Questo servirà a frenare i consumi, ad incoraggiare il risparmio, a stimolare gli investimenti produttivi! Applicare le imposte, le tasse secondo il reddi[illegible] effettivo, significa punire coloro che lavorano, che producono a favore di coloro che producono poco e guadagnano male! Con il reddito medio presunto invece [illegible] dà [illegible] premio a chi lavora molto, a chi produce be[illegible] e si punisce chi non lavora, chi produce male! Oggi il f[illegible] deve rispondere a [illegible] criteri funzionali! Dal punto di vista della economia nazionale, dall'incremento del Pil!

Mario Manuelli, Firenze

Ma tagliate almeno quei portaborse

Mentre cancellieri e segretari degli uffici giudiziari subiscono il «taglio» della «indennità giudiziaria», dal medesimo «taglio» restano indenni magistrati ordinari, magistrati del Consiglio di Stato, magistrati della Corte dei conti, gli equiparati avvocati dello Stato, tutti beneficiari della medesima indennità (sarebbe interessante sapere a che titolo venga erogata).

Si tagliano, e giustamente, [illegible] pensioni «baby» ma [illegible] un graffi[illegible] al sistema pensionistico dei deputati e senatori, che non è certo un modello di equità previdenziale. E le polizze assicurati[illegible] gratuite? Indenne, altresì, il grazioso omaggio del «portaborse», [illegible] di ectoplasma che si materializza nel nome di consorti, figli e parenti. Poiché ogni parlamentare percepisce per l'omaggio [illegible] milioni e 991 mila lire mensili, la spesa annua ammonta a lire 44 miliardi e [illegible] milioni. Sarà certamente una goccia nel gorgo della spesa pubblica, ma non si è pensato al valore morale del taglio di qualche goccia? Indenni da «taglio» i lauti emolumenti riservati ai lottizzatissimi presidenti, amministratori delegati, consiglieri, boiardi vari [illegible] aziende, società, fondazioni, enti dello Stato e del parastato, banche comprese.

Andrea Geraci, Savona

Lo [illegible] Posillipo

Il rifiutare l'invito a Napoli dell'avvertitore Ceronetti (così ha voluto [illegible] chiamato) non è forse una nuova forma di denuncia «per il mondo che si va unificando nel male [illegible] in vista del male»? E' un grido stizzoso, risveglio di attenzioni, degna risposta alla superficialità e semplicità mentale di coloro che non avendo scrutato attentamente le allusioni, metafore, simboli nelle opere dello scrittore, [illegible] hanno approfondito del suo [illegible]nto contatto col destino degli uomini e della sua infinitamente sentita tristezza per la grande umana tragedia. Se fosse la sua una semplice paura non avrebbe mai scritto così. (Albergo Italia, cap. «Italsider è bello»).

«Sulla collina di Posillipo, lungo [illegible] interminabile tappeto [illegible] asfalto... con rari spruzzi di alberi è quasi impossibile trovare una panchina dove buttare [illegible] proprio sconforto. Sedendo lì, il mare è [illegible] grumo triste, remoto. Per il refrigerio dell'occhio non c'è che i vapori bianchi del coke, il nero della grande forgia. Meglio vivere là dentro per sempre, che guardare il nulla da questa panchina».

Elena Galanos Berra, Torino

Asor Rosa sta per concludere la «Letteratura italiana»: [illegible] sorpresa

Calvino, Pasolini e poi niente

«Ultimi classici, anzi ultimi scrittori»

Sotto, Pier Paolo Pasolini. Secondo Asor [illegible] è, con Calvino, l'ultimo «classico» ma anche l'ultimo scrittore italiano

ROMA

U[illegible] Pantheon di classici della letteratura italiana. Cento opere scelte e selezionate per testimoniare la continuità e [illegible] valore della tradizione letteraria dal *Cantico di Frate Sole* di san Francesco alle *Città invisibili* di Italo Calvino. Sarà dalla prossima settimana in libreria il primo dei tre volumi previsti delle *Opere*, l'ultima creatura [illegible] *Letteratura italiana* Einaudi diretta da Alberto Asor Rosa. Il primo volume abbraccia le opere «dalle origini al Cinquecento», con ricerche su Dante e Boccaccio, Petrarca e Machiavelli, Leon Battista Alberti [illegible] Angel[illegible] Poliziano. Ma [illegible] dispetto della delimitazione cronologica, l'uscita [illegible] volume offre già la possibilità di «tracciare un bilancio», come suggerisce lo stesso curatore, del nostro Novecento. Con una conclusione sconfortante: che «la letteratura italiana è finita per sempre».

Facciamo un passo indietro, professor Asor Rosa. Questa si presenta, per [illegible] esplicita ammissione, [illegible] una rassegna nient'affatto ossequiosa verso la tradizione. Una galleria [illegible] «classici» che rifiuta per principio il canone del classico tutto «ordine» e «regolarità». Non [illegible] una contraddizione in termini?

«Non direi. A parte il fatto che [illegible] fissare questa nozione di "classico" è stato Giacomo Leopardi quando nello *Zibaldone* sostene[illegible] che [illegible] "classicità" di Omero non impediva ai successori di "essor liberi, irregolari, grandi e originali come lui", occorre dire che all'origine di un'opera "classica" c'è sempre una colossale infrazione di modelli costituiti, un atto innovativo e persino trasgressivo».

Ma questo primo volume einaudiano non è trasgressivo al punto da non rispettare la Trinità Dante-Petrarca-Boccaccio.

«E' evidente che al di sopra di [illegible] certo livello di qualità, le scelte tendono a ripercorrere strade già consolidate e che dunque accantonare la *Divina Commedia* o il *Decameron* non sarebbe stato né serio né possibile. Detto questo, ciò che abbiamo voluto proporre non è [illegible] nuovo canone dei classici, quanto piuttosto una lettura "eversi[illegible]" rispetto al modo tradizionale di lettura e interpretazione dei classici. Con qualche sorpresa, però».

Per esempio?

«Le pare così sco[illegible]tato che nel volume dedicato alle opere "dalle origini al Cinquecento" abbiamo voluto inserire i *Carmina* di Giovanni Pontano oppure l'*Elegantiae* di Lorenzo Valla? Senza considerare che non abbiamo giudicato un ostacolo un fattore linguistico "negativo" [illegible] un tempo [illegible] il dialetto. In questo [illegible] abbiamo [illegible] *Baldus* di Teofilo Folengo [illegible] la *Moscheta* del Ruzante. E nei prossimi volumi non trascureremo autori "dialettali" come Belli e Basile. Una rottura netta e inequivocabile con la tradizione storicista. Sempre tenendo conto che gli autori chiamati a collaborare a quest'opera hanno poi sviluppato i rispettivi saggi con la competenza e [illegible] la sensibilità che è loro propria».

Professor Asor Rosa, è più facile selezionare un autore del passato, in qualche modo già avvolto in un'aura di «classicità». [illegible] guai cominciano quando occorrerà scegliere i «classici» del Novecento.

«Nessun guaio e nessun imbarazzo. Per l'ultimo volume, la cui uscita è prevista per il 1994, la scelta risponde [illegible] criteri precisi, senza tentazioni ecumeniche. Certo, idealmente in un'opera del genere possono comparire sia il nome di Carlo Emilio Gadda, associato a valori più innovativi, che [illegible] Tommaso Landolfi, legato a valori più consolidati. Ma sarebbe [illegible] soluzione di pura furbizia da mercato letterario, [illegible] quando in Borsa si gonfiano i titoli di una società rastrellandone le azioni. Invece la nostra scelta è chiara: *La [illegible] gnizione del dolore* è uno dei capisaldi tra i classici della letteratura italiana. Landolfi, pur scrittore di pregevolissima qualità letteraria, invece no».

> *«Includerò Moravia, non per il suo valore. Ci sarà Pirandello ma non Leonardo Sciascia»*

Alberto Asor Rosa: esce il primo dei tre volumi che concludono la sua «Letteratura italiana»

Nella [illegible] Introduzione fa capire che tra i classici del Novecento ci [illegible] «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello. E Sciascia?

«Non comprenderei [illegible] motivo di una sua inclusione. Sempre che si abbiano chiari i criteri della scelta. In questo senso sarà incluso *Gli indifferenti* di Moravia, ma più per il peso della presenza di questo scrittore nel mondo letterario che per il valore connesso alle sue opere. Voglio dire che l'indubbia difficoltà [illegible] scrutinar classici in pieno Novecento non [illegible] poi così insuperabile se si hanno in mente le ragioni di una scelta».

Ma sceglierne [illegible] quindicina implica un lavoro imponente [illegible]

[illegible] credo che sarà un trauma se nell'elenco [illegible] comparirà Federigo Tozzi, uno dei valori alti della nostra letteratura, e non altri scrittori di maggiore notorietà. Né che tra i poeti del primo Novecento letterario [illegible] saranno soltanto Campana e Rebora e [illegible] Guido Gozzano [illegible] tutti gli altri. Bisogna considerare che questa [illegible] una storia delle opere letterarie che parte dal *Cantico* di san Francesco fino ai nostri giorni e che dunque lo sguardo sul Novecento è da riportare ad una prospettiva plurisecolare. Per entrare nel campo delle opere scelte occorre essere in grado di competere [illegible] altri giganti apparsi in otto secoli di storia letteraria».

Nessuna paura di sbaglia[illegible]?

«Il timore [illegible] essere ingiusto sulle esclusioni. Nessun dubbio sulle inclusioni».

Nessun dubbio nemmeno che nella letteratura contemporanea si stia affacciando qualche nuovo «classico» da inserire nel [illegible] elenco?

«No. Gli ultimi due classici della letteratura italiana sono indubitabilmente Italo Calvino con *Le città invisibili* e Pier Paolo Pasolini con *Le ceneri di Gramsci*. Dopo di loro non nasceranno più classici perché le loro opere fissano la fine di una storia della letteratura plurisecolare».

Sta dicendo che la letteratura italiana finisce per sempre con Calvino [illegible] Pasolini?

«Sì, sono gli ultimi rappresentanti della lunga, plurisecolare appunto, stagione dell'umanesimo. E' finita la civiltà della scrittura, l'èra del libro. Si è irreversibilmente lacerato [illegible] tessuto che teneva in piedi una civiltà dominata dalla scrittura. Tutto questo è giunto oramai alla sua conclusione. E Calvino e Pasolini sono stati gli ultimi grandi scrittori della tradizione italiana consapevoli di esserlo. Restano sparuti superstiti: Mario Luzi, Attilio Bertolucci, Franco Fortini. Figure intellettuali in cui l'innovazione non [illegible] mai interrotto il filo di [illegible] continuità».

Dopo di loro il deserto? E ai giovani scrittori [illegible] resta alcuna speranza?

[illegible] apparire sussiegoso nei loro confronti, [illegible] i giovani scrittori mi sembrano tanti esploratori di buona volontà che si muovono su un terreno sconosciuto ma per ora un po' a tentoni. Non voglio parlar male di loro. Ma mi creda, se Calvino e Pasolini chiudono la lunga galleria dei classici, non [illegible] solo per ragioni cronologiche. Sono proprio gli ultimi della serie. Definitivamente».

Pierluigi Battista

«Un funerale inutile»

Pampaloni e Bárberi: non è vero

ROMA

CALVINO e Pasolini ultimi rappresentanti di una letteratura italiana sul viale del tramonto? Una «storia plurisecolare» che giunge irrevocabilmente [illegible] termine dopo averci regalato capolavori come il *Decameron* e l'*Orlando furioso*?

Nella [illegible] intervista Asor Rosa sostiene che con l'avvento della televisione una stagione storica, «l'èra del libro», si [illegible] definitivamente conclusa. Con l'implicito invito agli scrittori italiani successivi alla coppia Pier Paolo Pasolini-Italo Calvino di non affaticarsi più di tanto nel cercare di rinnovare una letteratura oramai esaurita e conclusa.

Condivide un critico come **Geno Pampaloni** questo senso di fine e [illegible] svuotamento della [illegible] plurisecolare letteratura? «No, [illegible] d'accordo con Asor Rosa - risponde Pampaloni - e non voglio neanche porre limiti alla Provvidenza».

«Se anche quelli di Asor Rosa fossero giudizi storicamen[illegible] ragionevoli, [illegible] cesserebbero di essere arbitrari e presuntuosi perché [illegible] si può [illegible] posteri di se stessi.

«Occorre invece un po' di fatalismo. Gli Asor Rosa del tempo antico [illegible] avrebbero mai previsto che dopo il Bembo sarebbe fiorito un Galilei e che dopo Chiabrera [illegible] avuto Giacomo Leopardi».

«Insomma - conclude Pampaloni -, può darsi che Asor Rosa abbia ragione. Ma io non sono affatto sicuro che il ciclo non possa ricominciare: basterebbe che il Padreterno mettesse un po' più di sale nella zucca di qualche nostro giovane scrittore».

«Se quello che sostiene Asor [illegible] fosse vero - risponde invece lo storico [illegible] letteratura italiana **Giorgio Bárberi Squarotti** - allora non avrebbe senso [illegible] il suo libro. [illegible] forse [illegible] senso lo avrebbe, [illegible] funebre, macabro e triste. Io invece sono convinto che si possa fare gli storici di qualcosa soltanto [illegible] si pensa che in qualche modo la storia continua».

Giorgio Bárberi Squarotti: «Se Asor Rosa avesse ragione, neppure il [illegible] libro avrebbe più senso. E poi Pasolini è un modestissimo scrittore»

Sopra, Geno Pampaloni. «Giudizi arbitrari e presuntuosi»

Bárberi Squarotti non condivide il merito degli argomenti di Asor Rosa nemmeno sulla «classicità» di Pier Paolo Pasolini: «Considero Pasolini un eccellente suscitatore di idee e di polemiche, ma [illegible] modestissimo scrittore. E perché, poi, dopo Calvino [illegible] menzionare [illegible] grande romanzo come *Horcynus Orca* di Stefano D'Arrigo, oppure i romanzi di Guido Morselli e Salvatore Satta?».

«E' vero - continua Giorgio Bárberi Squarotti -, il romanzo italiano non sta raggiungendo vette sublimi, [illegible] non è che morto Sansone, il Sansone marxista, debba morire tutto il mondo.

«E non è vero [illegible] - continua - che sia la prima volta nella storia che la civiltà della scrittura stia soffrendo la sfida della cosiddetta "civiltà delle immagini". E' già capitato che la scrittura venisse sostituita e soppiantata dalle immagini dipinte e scolpite sui muri dei palazzi. Poi però [illegible] stata in grado di riprendersi.

La conclusione? «Anche adesso non è detto che non venga imprevedibilmente q[illegible] [illegible] nuovo. Se così non fosse, dovremmo tutti scegliere [illegible] fare gli anacoreti in qualche grotta della Cappadocia».

[p. bat.]

Imminente a Londra una biografia spietata: alfiere del socialismo, rifiutò di condannare Hitler

Wells odiava le donne e soprattutto gli ebrei

Non basta: l'autore della «Macchina del tempo» fu anche plagiario

L'INTELLIGHENZIA inglese è in subbuglio. Herbert George Wells, una delle figure più notevoli delle lettere e della politi[illegible] inglesi del XX Secolo, sta per essere duramente attaccato da una biografia che [illegible] si può bollare solo come sensazionalistica, anche se certamente [illegible] è. Ne è autore, infatti, Michael Coren, noto per un'applaudita vita [illegible] Chesterton. Egli, annunciando l'uscita di *The invisible man: the life and liberties of H. G. Wells* per il '93 da Bloomsbury, anticipa [illegible] *Sunday Times* alcune scoperte che avrebbe fatto negli archivi dell'autore della *Macchina del tempo* [illegible] *La guerra dei mondi*. Esse denuncerebbero lo scrittore socialista, il quale nel '[illegible] si candidò nel partito laborista inglese, come convinto antisemita, plagiario e brutale misogino.

H. G. Wells: inventò la fantascienza

Coren avrebbe scoperto, [illegible] una caccia al tesoro durata [illegible] anni tra le carte dell'inventore della fantascienza, [illegible] telegramma molto imbarazzato di Eleanor Roosevelt, che indignata dall'antisemitismo di Wells gli chiedeva di lasciare gli Stati Uniti nel [illegible] di un giro di conferenze, durante gli Anni 30. Circa dieci anni dopo, Wells avrebbe anche rifiutato di condannare pubbli[illegible] Hitler denunciando gli orrori dei campi di concentramento, che gli erano stati svelati da due ufficiali polacchi. Rispose: «Ci [illegible] davvero motivo di studiare a fondo come mai l'antisemitismo emerga in tutti i Paesi in cui risiedono gli ebrei».

Sorvoliamo sulle [illegible] di misoginia - violenza sulle due mogli, infedeltà coatta - anche se testimoniano che Wells ebbe una relazione di [illegible]eci [illegible] con la scrittrice femminista Rebecca West. Coren lancia infatti un'ultima sfida alla memoria di questo letterato che nel '34, intervistando il Capo di Stato sovietico, aveva lo spirito di dire: «Sembra che io sia più a sinistra di lei, mister Stalin». L'accusa riguarda proprio una delle sue opere storico-politiche, l'enciclopedico saggio *The outline of history* (Il disegno della storia), che sarebbe stato [illegible] in collaborazione con un gruppo di esperti, i cui nomi invece non figurano nel frontespizio. Dunque, un plagio.

Se non fosse [illegible] il buon pedigree di Michael Coren, il ritrovamento di queste prove imbarazzanti potrebbe essere un fuoco di paglia. Tanto è vero che Michael Foot, l'ex leader laborista inglese che [illegible] sua volta scrive [illegible] biografia di Wells, risponde che si tratta solo di sciocchezze. C'è una sorpresa, però. A sostegno della tesi di Coren si schiera John Carey, critico numero uno del *Sunday Times* e autore del recente *The intellectuals and the masses*, controverso saggio sull'irresponsabilità politica degli intellettuali inglesi del periodo moderno. Wells non usciva bene nemmeno dal libro di Carey: «Molti hanno coperto il suo lato oscuro» anche se «c'erano [illegible] terribili nella [illegible] personalità. Ha predetto il futuro e cercato di salvare il mondo, ma spesso al prezzo di soluzioni davvero sgradevoli».

[L. ma.]

Morta Diane di Peyton Place

L'attrice americana Diane Varsi, che al suo esordio cinematografico in «Peyton Place» con la parte della figlia [illegible] Lana Turner ottenne la nomination all'Oscar, è morta a 54 anni per problemi respiratori collegati a una infiammazione alle articolazioni di cui soffriva da tempo. «Peyton Place», il film del 1957 tratto dal romanzo di Grace Metalious, collezionò ben nove nominations, tra cui quella a Diane Varsi come attrice [illegible] protagonista, nessuna delle quali si materializzò in Oscar. Dopo altri tre film in rapida successione fra [illegible] «Dall'inferno al Texas» [illegible] Don Murray e «Ten North Fredrick», in cui faceva ancora [illegible] parte di una figlia, stavolta di Gary Cooper, aveva repentinamente abbandonato Hollywood dicendo che recitare era una esperienza che la stava distruggendo. «Non vedo alcun motivo per [illegible] infelice solo perché altri dicono che dovrei proseguire nella carriera», disse.

Giordani ritira le dimissioni

Brando Giordani, il capostruttura di Raiuno responsabile [illegible] «Domenica in», ha ritirato ieri le sue dimissioni [illegible]opo un colloquio con [illegible] direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli. Nella lettera di dimissioni inviata domenica dal direttore di Raiuno Fuscagni, Giordani aveva fatto riferimento «ad [illegible] serie di fatti a danno di Domenica in». L'intero staff di «Domenica in» aveva espresso solidarietà al capostruttura. Sul ritiro delle dimissioni, Pasquarelli ha detto: «Ho visto Giordani e l'ho pregato con insistenza di soprassedere alle [illegible] dimissioni. Mi ha prospettato sia alcune esigenze della [illegible] trasmissione, che ho giudicato sacrosante, sia la necessità di approfondire collegialmente la strategia [illegible] palinsesto della prima rete per l'anno prossimo. Brando Giordani ha accolto il [illegible] invito anche per dare una risposta di colleganza [illegible] solidarietà a tutti i suoi collaboratori che lo hanno invitato a restare».

Arbore, Dandini, Baudo & soci nell'ex «fabbrica dei sogni», al 1055 di via Tuscolana

TV le mani su Cinecittà

Pochi registi resistono Sarà parco divertimento multisale a 12 schermi

ROMA. Dove è finita Cinecittà? La celebre scritta «Cinecittà» giganteggia tuttora al numero 1055 di via Tuscolana dove è l'ingresso della «fabbrica dei sogni» costruita in 475 giorni e inaugurata 55 anni [illegible] da Mussolini. All'interno però molte cose [illegible] cambiate. Lungo i viali che negli Anni 50-60 erano percorsi dalle bighe di «Quo Vadis», dalle comparse di «Ben Hur» e di «Cleopatra», oppure da attori come Orson Welles, Liz Taylor, Richard Burton, si incontrano adesso strani cartelli indicatori: «Partita doppia» ai Teatri 15-16, «Avanzi» al Teatro 9, «La cena [illegible] servita» al Teatro 3, «Questo [illegible] amore» [illegible] Teatro 2. [illegible] non è tutto. [illegible] mitico e gigantesco Teatro 5, seconda casa di Fellini, Renzo Arbore seleziona la platea che dovrà fare da cornice alle quattro puntate del suo «omaggio a Totò» [illegible] onda su Raiuno dal 16 dicembre.

«A dir la verità - sottolinea Serena Dandini - la tv ha invaso Cinecittà, ma il cinema non ci ha lasciato neppure gli... avanzi dei film italiani che ci hanno fatto sognare. Quattro anni fa, quando venni a Cinecittà per un [illegible] tv sul set de "Il Barone di Münchhausen" di Terry Gilliam mi colpì vedere conservati, dietro i teatri di posa, alcuni "monumenti" delle scenografie utilizzate da Fellini per i suoi film. Adesso non c'è più niente. Personalmente, mi auguro che questa invasione televisiva serva a tenere in piedi una struttura, oggi inutilizzata, ma che in futuro può tornare utile. Noi di "Avanzi" il Teatro 9 lo lasceremo libero a marzo».

Che cosa è dunque cambiato dietro le quinte di Cinecittà? Niente di speciale: la stragrande maggioranza dei teatri di posa sono invasi da troupes tv. Soltanto il Teatro 12 è in queste settimane occupato da una troupe cinematografica, quella di Marco Ferreri che sta girando «Diario [illegible] un [illegible]» con Jerry Calà e Sabrina Ferilli. Per i primi mesi [illegible] nuovo anno sono attesi Liliana Cavani [illegible] Franco Zeffirelli, che però [illegible] fermeranno pochi giorni. Il cinema italiano sembra aver preso le [illegible]stanze dai teatri del Tuscolano.

«I teatri di posa - dice Nanni Loy che ha girato a Napoli il [illegible] film «Pacco, doppio pacco, contropacco» - stanno vivendo una forte crisi, indipendente da quella dell'industria cinematografica italiana. Adesso ci sono pellicole molto sensibili per cui si può girare dal [illegible] con molta più facilità e di conseguenza scompare [illegible] necessità [illegible] ricostruire in teatro determinate situazioni per avere una migliore illuminazione. E ciò comporta un risparmio economico importante in un momento di crisi del settore. Quando dominava il neo-realismo c'erano altri generi, come per esempio i film mitologici, che garantivano l'attività ai teatri di posa e non solo di Cinecittà».

La crisi cinematografica, sostengono gli esperti, diventa grave, quando si riducono [illegible] massimo i costi industriali e i produttori investono prevalentemente sugli attori di richiamo. L'ultima presenza di un [illegible] divo [illegible] Cinecittà risale a quest'estate quando, scortato dai suoi gorilla americani, c'era Sylvester Stallone impegnato nelle riprese di «Cliffhanger» di Danny Harlyn, un film da 70 milioni di dollari. Bei tempi per il nostro cinema quando nei viali di Cinecittà si incrociavano [illegible] Fellini, Marcello Mastroianni, Giulietta Masina, Alberto Lattuada, Dino [illegible]isi. Oggi invece sono i personaggi del vid[illegible] ad affollare la «fabbrica dei sogni» che per anni ha rappresentato la seconda industria della Capitale, dopo quella del mattone.

[illegible] "dorato mondo del cinema" - dice Pippo Baudo - è un ricordo. Quando si giravano i film l'atmosfera era indubbiamente diversa. Per salvare Cinecittà è necessaria [illegible] presenza della tv, purché si lasci sempre un po' di spazio per [illegible] iniziative cinematografiche. Quando vedo [illegible] piscina di Cinecittà abbandonata e senz'acqua penso sempre ai miracoli che Fellini è riuscito a fare in quella vasca. Mi auguro, comunque, che il nostro cinema trovi al più presto una nuova identità: negli ultimi tempi in troppi film si è confuso l'impegno con la noia».

L'[illegible] tv di Cinecittà è cominciato per via indiretta [illegible] una trentina d'anni fa quando in pieno boom sui tetti dei rossi palazzoni costruiti quasi a ridosso dei teatri di posa fiorirono migliaia di antenne tv. Da quel momento la «fabbrica dei sogni» dovette rinunciare alle riprese [illegible] esterni poiché [illegible] macchina da presa non riusciva [illegible] evitare quelle antenne, soprattutto quando c'erano di mezzo storie mitologiche e in costume. E allora Cinecittà ne approfittò per pareggiare i suoi bilanci cedendo 12 dei suoi 60 ettari di terreno, poi convertiti in un centro commerciale (Cinecittà 2) che ha dato un po' d'aria al Quartiere Tuscolano.

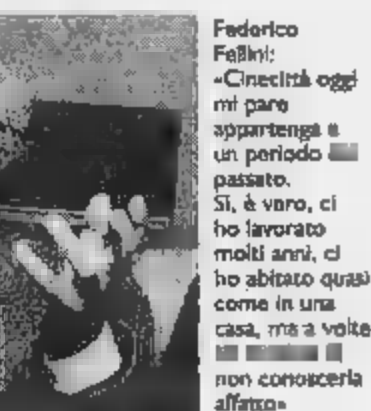
Adesso con i suoi intrattenitori più popolari - tra poco arriverà anche Corrado - la [illegible] si è impossessata della «fabbrica dei sogni» che negli ultimi tempi aveva adeguato alle nuove esigenze tecnologiche le sue attrezzature tanto da garantire all'industria cinematografica un ciclo produttivo completo. Ma la crisi del settore, accentuata dalla mancata approvazione della nuova legge per [illegible] cinema, ha imposto un rivoluzionar[illegible] dei programmi. E così, per non aggravare i bilanci, [illegible] stati affittati alla Rai e alla Fininvest una decina dei sedici «teatri» di Cinecittà, in attesa che arrivino nuove commesse cinematografiche. Attualmente il cinema mantiene in attività soltanto la palazzina delle sale di montaggio e il settore dello sviluppo e stampa. Tra film e tv-movie [illegible] una trentina le opere in fase di montaggio. E tra i registi al lavoro ci sono Carlo Verdone («Al lupo, al lupo»), Nanni Loy («Pacco, doppio pacco, contropacco») e Carlo Vanzina («Sognando la California») impegnati negli ultimi ritocchi ai loro film natalizi. [illegible] settore dello sviluppo e stampa di Cinecittà ha un'attività costante - afferma Maurizio Sperandini - lavoriamo diecimila metri di pellicola al giorno contro i seimila metri di due anni fa. Adesso siamo anche impegnati nella stampa di copie in serie dei film che usciranno a Natale». Il boom del reparto sviluppo e stampa di Cinecittà è dovuto al fatto che gli stabilimenti romani specializzati nel settore [illegible] stati dimezzati.

Con la riscossione degli affitti dalle tv, Cinecittà conta comunque di chiudere in pareggio la ge[illegible] '92 dei suoi «teatri», così come l'Istituto Luce che ha di recente potenziato la sua presenza sul mercato dell'home video. Entrambe le società sono dal [illegible]stero delle Partecipazioni Statali affidate al controllo dell'Ente Gestione Cinema. Nonostante il positivo rendiconto economico, [illegible] società del Gruppo Cinematografico Pubblico stanno vivendo un momento di grande incertezza per la possibilità di privatizzazio[illegible]ipotizzata dal governo.

Continua, nel frattempo, il confronto [illegible] gli architetti americani per la trasformazione di 13 ettari di Cinecittà in un «theme park» - parco divertimenti a tema cinematografico - [illegible] multisale dotate di 12 schermi. Alla progettazione del parco, che si deve risolvere entro l'anno, sono coinvolte, oltre all'Ente Gestione Cinema, l'americana Warner Bros e Gardaland. Le maggi[illegible] difficoltà sono sorte nell'adeguamento dei modelli americani al gusto e alle abitudini italiane. Nelle intenzioni il «theme park» e le multisale dovrebbero essere le prime iniziative culturali realizzate nel piano Roma Capitale.

Ernesto Baldo

Federico Fellini: «Cinecittà oggi mi pare appartenga a un periodo [illegible] passato. Sì, è vero, ci ho lavorato molti anni, ci ho abitato quasi come in una casa, ma a volte [illegible] non conoscerla affatto»

Serena Dandini occupa con la banda di «Avanzi» lo studio 9 [illegible] Cinecittà: «Ma lo lasceremo a marzo»

Fellini «Appartiene al passato»

PENSAVO d'aver detto [illegible] nel filmetto che si chiama "Intervista"... Cinecittà oggi mi pare appartenga a un periodo del passato. Sì, è vero, ci ho lavorato molti anni, ci ho abitato come in una casa, ma se a volte mi capita di passarci davanti per caso neppure per un attimo indugio a pensare che dentro quelle mura c'è qualcosa che ha costituito [illegible] costituisce il senso di moltissime stagioni della mia vita.

«A volte mi sembra di non conoscerla affatto, Cinecittà. Per me, si riduce a pochi elementi scenografici, a pochi luoghi. Il primo è il cancello d'ingresso, che in parte conserva una suggestione, la sensazione d'oltrepassare [illegible] soglia fatale [illegible] particolare. Più di tante altre soglie [illegible] porte, il cancello di Cinecittà ha qualcosa di simbolico. Quando ci entrai [illegible] prima volta, il guardia[illegible] del cancello era un vero Custode della Soglia, un omaccione alto un metro e novanta chiamato Pappalardo, che portava una gran palandrana gialla lunga fino ai piedi, con spalline militari, tasche, cordoni... Oggi il cancello [illegible] difeso da una sbarra azionata elettronicamente, [illegible] sorvegliato da poliziotti privati [illegible] divise azzurrine, pistole e giubbetto antiproiettile, chiusi dentro una cabina affollata di monitor e scher[illegible] [illegible] vetri blindati. Quei vigilantes davanti a una fabbrica di sogni, a [illegible] parco di divertimenti, danno il tocco drammatico tipico delle società contemporanee, ma seguitano a dire che l'ingresso a Cinecittà non è lecito a tutti, può essere consentito soltanto a chi appartiene a quel recinto».

Federico Fellini
(da «Un regista a Cinecittà», Mondadori editore)

Stasera il concerto benefico all'Auditorium

Dai Berliner a Torino un'«Armonia d'Intenti»

TORINO. Tornano, [illegible] pure per un giorno dalle grandi formazioni orchestrali: dalla Scala, dalla Filarmonica di Berlino, dall'Opera [illegible] Roma per dare il loro contributo di uomini e musicisti alla Fondazione piemontese per [illegible] ricerca sul cancro. Sono giovani talenti, prime parti ormai affermate: siederanno in orchestra questa sera, ore 21, all'Auditorium Rai perché «Armonia d'Intenti» - titolo del concerto benefico - diventi un atto tangibile di solidarietà.

Sul podio della Filarmonica di Torino questa volta c'è [illegible] altro torinese per dodici anni fagotto alla Scala, poi direttore in giro per il mondo in Australia, Stati Uniti, Giappone. E' Evelino Pidò; torna [illegible]che lui, insieme [illegible] Francesco Manara (spalla alla Scala), Antonello Manacorda (spalla alla Scala), Hans Liviabella (spalla all'Opera [illegible] Roma), Daniele Damiano (fagotto dei Berliner), Michele Berrino (1° corno Scala), Lorenzo Colonna (1° contrabbasso Wiener) ed altri ancora. Alcuni dei quali sono stati «allevati» dall'associazione De Sono che ha consentito loro di perfezionarsi all'estero.

Il programma va da Rossini (Ouverture dell'«Italiana») a Vivaldi (Concerto [illegible] Sua Altezza Reale di Sassonia» e Concerto in si minore, in cui Manara, Liviabella, Manacorda e Rosso suoneranno da solisti. Mentre nella Sinfonia n. 1 [illegible] Brahms i «magnifici quattro» siederanno in orchestra dietro i loro maestri Massimo Marin e Sergio Lamberto. Intanto sono cominciati i lavori per la costruzione del Centro tumori di Candiolo: non è stato facile iniziare, ma ha vinto la tenacia. Allegra Agnelli, giorni fa, sottolineava con forza come ci fosse [illegible] vitale connessione tra i musicisti che [illegible] a Torino ed i ricercatori piemontesi che troveranno lavoro al Centro tumori di Candiolo: musica [illegible] scienza insieme. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorium.

[ar. ca.]

Il genovese Enzo Braschi [illegible] laureato in filosofia ed è un esperto in storia e tradizioni degli Indiani d'America. Ora esordisce [illegible] romanziere raccontando [illegible] storia di un uomo [illegible] scopre d'avere una malattia incurabile

Il comico diventato celebre con «Drive In» ha scritto un romanzo «serio»

Enzo Braschi, lacrime paninare

«Bisogna imparare a vivere in modo religioso»

MILANO. «Non sono così cretino da tenere [illegible] successo per me. Noi personaggi televisivi siamo d'esempio [illegible] altri, nel bene e nel male. Dobbiamo usare la nostra popolarità per un impegno civile». Enzo Braschi, 43 anni, genovese, è un [illegible] un po' anomalo. Un «paninaro» con laurea in filosofia, un «cucador» esperto in storia e tradizioni indiane d'America (il suo libro «Il popolo del Grande Spirito», Mursia, [illegible] alla quarta edizione) che [illegible] il referente italiano per Kevin Costner e la sua serie televisiva sulle tribù pellirosse. «Perché - dice - bisogna raccon[illegible] la storia degli uomini che [illegible] ne vanno. I bambini di domani dovranno andare a ce[illegible] anche gli esseri umani al museo di storia naturale».

Ora Braschi esordisce anche [illegible] romanziere [illegible] «L'ultima trasferta» (ed. Theorema). E' la [illegible] [illegible] un quarantenne che scopre improvvisamente di essere affetto da una malattia incurabile. Ha una moglie, un ottimo impiego, non ha voluto figli. A pochi mesi dalla fine, tenta di ridare significato a una vita di tiepidi compromessi cercando il suo antico, grande amore. E con lei, le giovanili illusioni e gli slanci ideali soffocati dal tempo. Ma nemmeno quella donna [illegible] rimasta intatta. Gli anni l'hanno segnata di ipocrisie e consuetudini, marchiata con banalità confortevoli. Chissà, forse il grande amore lui [illegible] ha accanto da tempo e [illegible] lo sa.

Cos'è, Braschi, si è messo a fare la persona seria?

«Macché. E' che [illegible] un essere [illegible]o, non [illegible] personaggio. Quindi ho tante facce e voglio farle vedere senza maschera, rimettendomi in discussione. Mi piace il dialogo onesto con il pubblico, se il pubblico lo apprezza. Insomma, mi succede il contrario di quando ero ragazzo. Allora approfittavo delle vacanze per fare tutto quello che mi era impossibile durante l'anno, oggi sono praticamente sempre in vacanza, faccio [illegible] lavoro che mi diverte, non mi sembra un lavoro. E mi prendo pause "serie"».

Ed è in queste pause serie che si dedica alla raccolta di fondi per i bambini Down con Eugenio Finardi...

«Io ho una bambina bellissima, [illegible] [illegible] tante famiglie meno fortunate. Tocca allo Stato fornire assistenza e servizi, [illegible] visto che le strutture [illegible] quasi inesistenti, [illegible] possiamo rimanere inerti. Bisogna fare qualcosa, prendendo le debite precauzioni, compresa [illegible] consegna dei soldi direttamente agli interessati, brevi [illegible] Con i tempi che corrono, non si può neanche fare la comunione in chiesa che ti rubano l'ostia da sotto il naso. Viviamo in un mondo lacerato dalle divisioni interrazziali, non abbiamo più una classe politica credibile, siamo orfani di tutto. E' l'ora di fare un [illegible] di coscienza individuale e rialzare la testa».

Braschi, che fa, ci diventa moralista come Grillo?

«Faccio ridere perché la gente ha diritto [illegible] divertirsi. La mia morale [illegible] trasmetto in altro modo».

E qual [illegible] la morale del suo libro?

«Che siamo tutti troppo distratti. Che bisogna cercare nella dura quotidianità un posto in cui possa albergare la dignità umana. Che dentro abbiamo qualcosa di grande e bisogna imparare a vivere [illegible] modo più "religioso", prima che sia troppo tardi. La vita [illegible] fatta di presente».

Alessandra Pieracci

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Grazie per l'Aids creato in laboratorio/ Grazie per la guerra alle droghe/ Grazie per una na[illegible] dove a nessuno è permes[illegible] di farsi i cazzi propri/ Grazie per un Paese di spie [illegible] delatori (...) Grazie per l'ultimo tradimento all'ultimo [illegible] più grande dei sogni»

(Preghiera per il giorno del Ringraziamento di William [illegible] Burroughs, Rai1, ieri ore 0,35)

Fa già scandalo «Fatale», il film con la Binoche e Irons nudi sul pavimento

Malle: «Io, pornografo... E allora Basic Instinct?»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un grande film d'amore, torrido [illegible] tragico, ha messo per l'ennesima volta Louis Malle nei guai con la censura. «Fatale» - versione inglese, «Damage» - è atteso in prima mondiale a Parigi solo il 9 dicembre, ma fa già scandalo negli Usa dove gli hanno affibbiato il marchio «Nc-17», succ[illegible] del più celebre «X»: ovvero pellicola pornografica. Così quotidiani e tv rifiuteranno ogni pubblicità, troverà chiuse le porte [illegible] numerosi cinema, gli spettatori non maggiorenni saranno tagliati fuori. Tutto per una [illegible] in cui Jeremy Irons fa l'amore con Juliette Binoche sul pavimento, nudi entrambi. Grande passione, nessun velo: un amplesso nature che [illegible] regista sessantenne, reduce da un'operazione [illegible] [illegible] aperto, giudica «intagliabile». Sul «New York Times» accusa: «E' peggio che sotto il maccartismo. La nudità rimane tabù in America, assurdo. Nessun [illegible]o se una coppia d'amanti si fa trafiggere con un punteruolo da ghiaccio come in "Basic Instinct"... Omicidio, stupro, pornografia compiacente: passa ogni cosa, tranne i nudi».

Ma che non sia un nudo ecologico o statuario quello [illegible] «Fatale» lo mostra bene la sceneggiatura, che alterna atmosfere morbose [illegible] sfrenatamente passionali. Siamo nella Gran Bretagna attuale. Jeremy Irons è [illegible] molto rispettabile on. Fleming, futuro ministro. Prestigio, solida famiglia alle spalle. Ma l'attrazione fatale per una giovane francese, Juliette Binoche alias Anne, [illegible] sconvolgerà l'esistenza, spezzando via carriera, onori, dignità. E dietro i tormen[illegible] amplessi quanto nell'inattesa rivalità tra padre e figlio (Rupert Graves) per la medesima donna si cela un destino mortale. Il delirio, l'ossessione erotica, il dramma prevarranno.

Per un Louis Malle che già [illegible] 1958 faceva recitare a Jeanne Moreau scene assai realistiche per «Les Amants», «Fatale» costituisce in qualche modo un ritorno sul luogo del delitto attraverso il romanzo omonimo di Josephine Hart, lungo monologo da cui si è voluta ricavare al contrario un'opera cinematografica con molti dialoghi.

Jeremy Irons, l'enigmatico ge[illegible] in «Mission» ('86), imperscrutabile in «Il mistero von Bulow» ('91) - non aveva sinora tra i suoi ruoli quello di homo eroticus. In una lunga intervista con il mensile «Première», Malle spiega che forse proprio questa carenza l'ha spinto a interpretare con estremo puntiglio e realismo il suo personaggio, talora strafacendo. «Dovevamo quasi frenarne gli eccessi, le forzature» osserva il regista. I suoi 46 anni erano pochini per una storia che esigeva un vistoso [illegible] generazionale uomo-donna, ma l'impegno [illegible] Irons ne ha compensato la relativa giovinezza.

Discorso più facile, invece, per Juliette Binoche, attrice che gli spettatori italiani ricorderanno [illegible] «Gli amanti [illegible] Pont-Neuf». Era Michèle, [illegible] clocharde semicieca [illegible] ne rivive l'intensità in Anne. «Non la trovo "femme fatale" - dice - casomai [illegible] è [illegible] la vita. Però destabilizza, trasforma la gente».

Anche se compare la denuncia sociale e alcuni spunti rimandano a scandali [illegible] nella patria dell'«affaire Profumo», l'opera si vuole intima. Le [illegible] sul milieu politico-familiare [illegible] mancano, anzi proprio la contraddizione pubblico-privato [illegible] esplodere in tragedia [illegible] love story e tuttavia [illegible] gioca in prevalenza sulla coppia, che lo slancio sessuale denuda anche psichicamente.

Juliette Binoche protagonista con Jeremy Irons di una scena che ha fatto scattare contro Malle gli strali della censura americana

Sull'onda delle polemiche Usa, Parigi si accinge ad accogliere «Fatale» con grande curiosità e aspettative. [illegible] testimonia il battage in corso sui media, incluso un durissimo attacco di «Le Monde» contro le folgori censorie Usa. [illegible] [illegible] le autorità transalpine non condividano le preoccupazioni morali o moralistiche americane. Il film dovrebbe uscire senza vincoli, [illegible] massimo vietato [illegible] minori [illegible] 12 anni.

Enrico Benedetto

«Ferdinando» di Ruccello al Teatro di Roma in una stagione dedicata alla drammaturgia italiana

[illegible] Di Benedetto, la gattoparda [illegible]

Un testo che ancora oggi colpisce per la forza del linguaggio

ROMA. Ineccepibile da parte del Teatro di Roma, in [illegible] stagione dedicata alla drammaturgia italiana, la ripresa di «Ferdinando», che nel 1986 rivelò Annibale Ruccello e [illegible] talento cui purtroppo il destino non avrebbe concesso di evolversi: il giovane autore-attore napoletano perì [illegible] un incidente automobilistico nel settembre di quell'anno. Ascoltata oggi, la pièce colpisce per la forza del suo linguaggio e per l'originalità con cui sono disegnati i personaggi, ma rivela carenze strutturali e narrative, particolarmente nella seconda parte, dove c'è più carne [illegible] fuoco [illegible] quanto lo scrittore riesca a controllare.

Il primo dei due atti (55' e 60' all'Ateneo) è riempito [illegible] gustosa presentazione dei caratteri, una languida nobildonna decaduta che giace malata immaginaria [illegible] sospira i bei tempi passati - i Borboni [illegible] stati recentemente soppiantati da quegli odiosi parvenu, i Savoia - accudita da una lontana parente trattata come [illegible] schiava perché povera e illegittima, e visitata da un prete untuoso [illegible] ciabattone, che amoreggia con costei. La staticità della situazione viene interrotta dall'arrivo di un nipote rimasto orfano e affidato alla nobildonna perché lo allevi. Questo nipote è aitante [illegible] almeno così sembra in un primo momento, innocente; ben presto [illegible] vite dei tre relitti di un mondo che [illegible] scomparendo in fretta ne sono sconvolte. Come in «Teorema» di Pasolini, tutti infatti si innamo[illegible] di lui; ma mentre in quel film Terence Stamp dava a ciascuno qualcosa, qui l'adolescente Ferdinando tramite l'amore distrugge e non salva: lottando per accaparrarselo, i tre ci rimettono, chi più chi meno, le penne.

Dei molti e [illegible]on sempre bene amalgamati temi del denso lavoro - per esempio, la gattopardesca fine di un'epoca con l'avvento di una generazione nuova, cinica [illegible] spregevole; [illegible] la [illegible] sualità come vitalismo che ri[illegible] le persone e le stimola ad atti di coraggio - il più suggestivo è la presentazione dello [illegible] fra la scoppiettante lingua partenopea degli sconfitti, e l'inerte, flaccido italiano dei vincitori, per il quale Donna Clotilde nutre un disprezzo sul quale torna più volte. Ed è in effetti durante le sue pittoresche tirate, qui affidate alla calda vocalità di Ida Di Benedetto, che la s[illegible] si anima, soprattutto come dicevo nella parte iniziale, quando Ruccello si diverte a descriverci questa donna formidabile senza ancora preoccuparsi di raccogliere le fila del giallo. E di originale la pièce ha i personaggi, quei 3 su 4 di cui, intelligentemente diretti da Mario Missiroli (per il quale lo scenografo Sergio D'Osmo ha creato invece del salone dilapidato previsto dalle didascalie, una sghemba [illegible] da letto rimediata in quello che forse era stato un ingresso ai piedi di uno scalone), gli attori hanno reso [illegible] spirito le sfumature: l'imperiosa ed egocentrica primadonna; la grigia ma segretamente vibrante Donna Gesualda di [illegible] Bifano; il forforoso Don Catello di Nicola Di Pinto. Una tinca in[illegible] Ferdinando, cui [illegible] copione chiede di essere bello e diabolico, ingenuo e perverso, aristocratico e volgare, adolescente e navigato. Edoardo Velo gli ha dato quello che aveva, ossia non poi tanto poco, e comunque non so chi avrebbe potuto fare di più. Successo; repliche fino al 19.

Masolino d'Amico

Pozzi nuovo corso

[illegible] la Candid (Camera)

SANTA MARGHERITA. Chi ha detto che non è la parola l'elemento caratterizzante di Moana Pozzi? Fans e fustigatori della regi[illegible] [illegible] dell'hard, da oggi dovranno ricredersi. Moana affer[illegible] [illegible] volersi «disintossicare», di voler passare ad un erotismo più soft e per cominciare piomba al «Covo di Nord Est» nel bel mezzo di una serata antifumo organizzata dalla Lega contro i tumori intitolata «Non fumare, baciami!».

E' cominciato così il nuovo corso di Moana. «Sì, mi piace cambiare, per questo ho accettato di venire qui in questa serata contro il fumo. [illegible] rinnego affatto la mia carriera di pornostar, ci mancherebbe. Anzi, non escludo che qualche film del genere continuerò a farlo, ma non sarà più quella la mia routine». Nel futuro di Moana ci sono, spiega, diversi passaggi in tivù, «ma solo "ospitate", niente trasmissioni, a meno che quelli di "Avanzi" non decidano di imitarmi un'altra volta per tirar su i loro ascolti, io non ho bisogno della loro pubblicità», una nuova casa di produzione tutta sua e il grande mercato dell'home-video. «Sì, continuerò a realizzare cassette video, ma un po' speciali. Mi piace molto la candid-camera e sto preparando diverse cosette con le telecamere nascoste. Dopo [illegible] di film a luci [illegible] interpretati da me, adesso li farò fare agli altri. Attraverso diversi annunci "mascherati" pubblicati sui giornali cercheremo attori e attrici hard. Ma sarà uno scherzo, filmeremo le reazioni dei malcapitati e, se saranno d'accordo, saranno i protagonisti della candid-camera».

Ma nell'agenda di Moana Pozzi c'è dell'altro. «Un altro tema di cui mi occuperò sarà la cucina afrodisiaca, in collaborazione con grandi chef, poi voglio affrontare i problemi della medicina e realizzare una sorta [illegible] video-diario personale». Accompagnata da un nuovo manager elegante e timidino, Moana si getta nuovamente nella mischia, senza problemi di mercato. «Ho già richiesto per almeno due anni di lavoro, qualche mia produzione andrà sicuramente anche in tivù e poi fra un mese cadranno le frontiere europee e voglio vedere chi mi negherà l'ingresso in Europa...». [m. b.]

Ieri a Rebibbia

Baccini incontra [illegible]

ROMA. Ieri mattina Francesco Baccini, cantautore, ha incontrato nel carcere di Rebibbia Renato Curcio, ex brigatista. Sono rimasti a parlare per [illegible] paio d'ore. E hanno così [illegible] un'amicizia nata da una canzone. E da [illegible] lettera. La canzone, scritta da Baccini, s'intitola «Renato Curcio»: «Mi pento, vuoi questo, [illegible] che ti dica così. Mi pento, ma questo [illegible] può aiutarmi, lo sai. Comunicato numero 18: lasciamo stare, quel che è fatto è fatto. Comunicato di un uomo solo. Mi pento, ma non svendo, non sono fatto così».

Quando Francesco Baccini la incise, per [illegible] suo album «Nomi e cognomi», di [illegible] immaginava che avrebbe fatto discutere: ma non poteva prevedere quella let[illegible] arrivata poco dopo l'uscita del disco. U[illegible] lettera [illegible] Renato Curcio: «Mi ha scritto - racconta il cantautore - perché aveva ascoltato la canzone, e gli era piaciuta. E in quella stessa lettera Curcio parlava [illegible] vita in carcere, dei suoi sogni. Mi ha fatto un'impressione enorme. Credo che tra noi sia nato un rapporto non banale. Ci siamo sentiti ancora, gli ho detto che avrei voluto f[illegible] un video della canzo[illegible] ma temevo di urtare la sua sensibilità: lui mi ha rassicurato, il progetto [illegible] interessa. Quest'uomo mi ha colpito; nelle sue parole c'è grande dignità».

La reazione di Curcio alla [illegible] [illegible] è stata senz'altro meno fredda di quella di Andreotti, anch'egli chiamato in causa da Baccini in «Nomi e cognomi». L'ironico democristiano se l'è cavata [illegible] un bigliettino, due righe di circostanza: «Caro [illegible], ho avuto in dono il [illegible] disco, l'ho ascoltato e La [illegible]grazio. Complimenti e vivi saluti».

Comunque domenica scorsa, durante il concerto romano contro la droga, Baccini ha potuto cantare «Giulio Andreotti», mentre i funzionari Rai gli avrebbero detto chiaro e tondo di lasciar perdere «Renato Curcio». Così almeno sostiene il Nostro, e commenta: «A quanto pare, quella canzone a molti non piace: sono riuscito a farla ascoltare, in televisione, soltanto una volta, [illegible] Maurizio Costanzo». [g. fer.]

[illegible]

Raidue, una brava domenica tutta acqua calda e sapone

ALL'APPELLO mancava soltanto Raidue: dall'altro giorno, con l'arrivo di «Acqua calda», la domenica pomeriggio è completa. Piena di gare, di quiz, di risultati delle partite, di ragazzine saltellanti, di balletti e canzoncine, di scenette sedicenti comiche; con qualche spazio per la politica, l'attualità e le interviste (Pannella su Raitre e «Italiani» di Barbato).

«Acqua calda», dunque, conduttori Giorgio Faletti [illegible] codino e Nino Frassica; durata, tre ore e un quarto, dalle 13,45 alle 17, un'enormità. «Buona domenica» e «Domenica in», Canale 5 e Raiuno, durano di più. Si tra[illegible] dei programmi cosiddetti «contenitore», quelli che per l'appunto contengono, in un'unica struttura, tanti frammenti diversi: di solito informazione, varietà, gioco, sport. E, naturalmente, pubblicità (almeno per ora). Le trasmissioni del genere sono assolutamente fungibili. Che poi, di volta in volta, l'audience premi la Fininvest [illegible] la Rai, questo non c'entra nulla [illegible] la qualità (l'audience c'entra sempre poco con [illegible] qualità: o c'entra in modo capriccioso, [illegible] tutti abbiamo imparato a imparare...). Oggi, a esempio, la palma della vittoria domenicale è andata [illegible] Canale 5, dove Columbro [illegible] la Cuccarini («non sono una patata» ha dichiarato lei di recente) conducono con bonaria simpatia e invidiabile forma fisica il loro circo.

Domenica c'era la novità [illegible] Raidue, che vuole essere ironica fin dal titolo: «Acqua calda», infatti, esprime prima di tutto [illegible] consapevolezza: qualunque cosa [illegible] veda, in tv, non sarà mai nuova. Ci sono personaggi che hanno creato prototipi: per esempio Anton Giulio Majano, Enzo Tortora, Renzo Arbore, Giovanni Minoli, Pippo Baudo, Mike Bongiorno, Antonio Ricci. Chi se n'è andato dalla vita, chi dall'attività; qualcuno, se non ha prototipi da lanciare preferisce non far quasi niente, qualcuno ha continuato a imitar se stesso, qualcun altro non si è neppure imitato, semplicemente non ha mai [illegible] ruolo. E ad «Acqua calda» sembrano dire: che cosa volete che inventiamo, proprio noi? Beccatevi le solite [illegible]. Con [illegible] differenza: vi diciamo noi per primi che saremo uguali a tutti gli altri, vi promettiamo [illegible] non [illegible] nessuna novità a tradimento. Promessa mantenuta meno che per un particolare: [illegible] parlare di calcio è stato chiamato Claudio G. Fava. Il critico e studioso di cinema col farfallino ha pure introdotto, con divertente serietà, il quarto d'ora dedicato a Vito Catozzo, bellissimo personaggio di Faletti, qui tirato un po' troppo per le lunghe. Per il resto, ci s[illegible] parodie dichiarate di altre trasmissioni (soprattutto «Scommettiamo che?», [illegible] i «Fatti vostri»), concorrenti e quiz, ospiti che partecipano da lontano, con ricostruzioni di «fiction», [illegible] Sandra Milo, o da vicino, come Orietta Berti, [illegible] Faletti sostiene di essere grande estimatore. La Berti si [illegible] anche mostrata (tecnica della candid camera) in déshabillé.

Che dire? Un programma che può [illegible] buon sottofondo alla vita [illegible] casa, la domenica pomeriggio; o un altro sfogo per i professionisti dei giochi telefonici in tv. E poi, basta.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Due ragazzi cuor di leone

DUE RAGAZZI E UN LEONE
1972, su Raiuno alle 14,45; dur.100'

Gradevole favola raccontata da [illegible] Eveety e interpretata da due attori giovani ma già in odore di Oscar, Jodie Foster e Michael Douglas. La storia [illegible] quella di un leone che ormai ha perso l'atavica ferocia e [illegible] in una piccola città di provincia grazie alle cure che gli prodiga un vecchio e simpatico ometto. Alla morte [illegible] questo, [illegible] leone si aprirebbero le sbarre di [illegible] zoo ma i due ragazzi scelgono con l'ex bestia feroce la libertà [illegible] scappano [illegible]

LA RAGAZZA DI LAS VEGAS
1955, su Telemontecarlo alle 14; dur. 95'

Commedia con Rosalind Russell, diva d'antan, regina nell'era dei telefoni bianchi made in Usa. Storia banale ma divertente: una giovane donna eredita un casinò a Las Vegas. Nell'impresa [illegible] aiutano due amici, un latin lover e [illegible] play boy. Regia di Robert Pirosh che cerca i toni lievi per procurare un po' di spasso nel suo pubblico. Nel cast c'è anche Fernando Lamas, specialista nelle parti [illegible] «bello».

INVASION: USA
1986, su Raidue alle 20,30; dur. 110'

Il solito Chuck Norris, Rambo di serie B, protagonista di un'avventura di violenza, spionaggio eccetera. In uno scenario apocalittico, [illegible] se [illegible] vede [illegible] killer di ogni specie e finalmente arguisce che sotto [illegible] è lo zampino di un agente segreto sovietico. Regia di Joseph Zito che fa spendere un capitale al suo produttore con l'impiego di carri armati e bazooka.

Dirk Bogarde nel poliziesco su Raidue

DONNA NEL FANGO
1949, alle 9,55 su Raidue; dur. 110'

Una maga, Astra, viene assassinata. I possibili omicidi sono quattro loschi figuri: la sorella della maga [illegible] suo uomo, [illegible] amante [illegible] Astra e un anziano commerciante. Il poliziotto cui [illegible] affidata l'indagine, dopo aver seguito molte piste false, scoverà il colpevole. Regia di Anthony Asquith, con Dirk Bogarde.

[illegible]
1987, su Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 110'

Thriller di Budd Clark, [illegible] Judd Nelson. Un gio[illegible] avvocato si deve occupare della difesa di [illegible] professionista accusato di omicidio. Indaga [illegible] a poco a poco [illegible] convince della colpevolezza dell'uomo che dovrebbe scagionare.

OGGI SEGNALIAMO

MUSICA E PACE
Alle 17,30 su Raitre

Al pacifismo come ideale aggregante [illegible] popolo rock è dedicata «Canzoni di p[illegible]» di Paolo Macioti [illegible] Maurizio Malabruzzi. In studio Enzo Jannacci, Donovan, Ofra Haza. In scaletta Guccini e Joan Baez.

[illegible] E FRANK
Alle 20,40 su Tmc

Luciano Pavarotti contro Frank Sinatra, Anna Magnani contro Edith Piaf: a «La più bella sei tu», con Rispoli [illegible] la Lattuada.

[illegible]
Alle 22,45 su Raitre

Le estorsioni in Lombardia a «Milano, Italia» di Gad Lerner. In studio, commercianti e imprenditori che hanno dato vita all'associazione «Sos impresa».

[illegible]
Alle 20,30 su Raitre

Corrado Augias discute le morti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ospiti [illegible] ministro Martelli, Pino Arlacchi, i magistrati Caponnetto e Ayala.

[illegible] TV
Alle 22,35 su Tmc

Luigi Manconi, [illegible] «T'amo tv» di Fabio Fazio, commenta in diretta, in compagnia dello stravagante gruppo d'ascolto, i programmi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6 — **Grandi mostre**, *Guercino, Sebastiano Ricci*
- 6,58 **Uno mattina**. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona. A cura di Luisanna Tuti
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Appuntamento a Trieste**. 1ª puntata. Sceneggiato in tre puntate con Tony Musante, Cristina Borghi
- 11,05 **Appuntamento a Trieste**

POMERIGGIO

- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**
- [illegible] **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?** Spettacolo abbinato alla Lotteria [illegible]
- 14,30 **Tg Uno Auto**, rubrica per gli automobilisti
- 14,45 **Due ragazzi e un [illegible]** (1972). Film regia di Bernard McEveety. Con Michael Douglas, Jodie Foster, Will Geer
- 16,25 Uno ragazzi. **Sigl** *Io, Tu il [illegible] e la [illegible]*
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

- [illegible] **Italia, [illegible] l'uso.** Guida regionale all'Italia dei servizi, per sopravvivere ai disservizi
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo?!**
- — **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20,40 Pippo Baudo presenta [illegible] **la doppia**. Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini
- 22,30 Dal Nomentano 1 di Roma Elisabetta Gardini conduce: **Caffè italiano**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,20 **Bosco d'amore** (1982). 1ª visione tv. Film drammatico. Regia di Alberto Bevilacqua. Con Monica Guerritore, Rodolfo Bigotti, Orso Maria Guerrini
- 3 — **Telegiornale Uno - Linea notte**
- [illegible] **La vergine di cera**, film di R. Corman
- 4,35 **Telegiornale Uno - [illegible] notte** (r)
- 4,50 **Divertimenti**
- 5,20 **Grandi mostre**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15

- 6,[illegible] **Metropolitan Police**, telefilm
- 7 — **Tom e Jerry Kids**, cartoni. **La magia e il circo - Capitan Planet**, cartoni
- 7,50 **L'albero azzurro**
- 8,20 **Tom e Jerry show II and B**, cartoni
- 8,25 **Furia - Lassie - Alf**, telefilm
- 9,40 **Ristorante Italia**
- 9,55 **Donna nel fango**, film

- 11,25 **Lassie**, telefilm. *Il trovatello*
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45 **Tribuna politica.**
- 14 — [illegible] **per l'Europa.** *L'Europa: una volontà politica*
- 14,05-15,35 **Supersoap**
- 14,05 **Segreti per voi. Pomeriggio**. Con A. Clerici
- 14,20 **Quando si ama**
- 14,40 [illegible], serie tv
- 15,35 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**. Un programma di Piero Vigorelli.
- 17,20 **Dal Parlamento**
- 17,25 **Poliziotto alle Hawaii**
- 18,10 **TG5 sportsera**

- [illegible] **Hunter**, telefilm. *Un testimone scomodo*
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- [illegible],15 **Tg2 - Lo sport**
- [illegible] **Invasion: U.S.A.** (1985). Film avventuroso. Regia di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch, Melissa Prophet
- 22,20 **Tg2 - Dossier**
- 23,35 **Poliziotto sprint** (1977). Film poliziesco. Regia [illegible] vio Massi, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia
- 1,15 **Hockey [illegible] ghiaccio: Selve-Renon**
- 1,50 Londra. [illegible] **Rally d'Inghilterra**
- 2 — **Cinema di notte**. Il club del martedì: **I giorni [illegible]** (1962). Film drammatico. Regia di Elio Petri, con S. Randone, F. Sportelli
- 3,45 **Tg2 - Notte** (r)
- 4 — **L'avventuriera** (1939), film di Leo Joannon, con Edwige Feuillère, Jean Chevrier
- 5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22.30; 0,40

- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 11,45 **Schegge**

- 12,15 **DSE** - *Teatro del sorriso* (L'i[illegible] delle lingue). **L'aria [illegible] continente**
- 14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Schegge di jazz**
- 15,15 [illegible] **- La scuola si aggiorna - [illegible] linguistica -**
- 15,45 **Solo per sport - Pallavolo: Tgs Pallavolo**
- [illegible] **Pallac.: Tgs Parquet rosa**
- 16,30 **Nuoto; Tgs Cento vasche**
- 16,50 Bruxelles. **Ginnastica ritmica: Camp. del mondo**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **Canzoni di pace**
- 18 — **Geo**, *La grande razzia*

- 18,35 Donatella Raffai risponde a **8262**
- 19,45 **Telegiornale Zero**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. Per chi vuol chiamare in trasmissione formare il numero 0769/7399
- 22,45 **Milano, Italia**, un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Allarme in città**, di V. Onorato e D. Rimoldi
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,20 **Telegiornale Zero**, r
- 1,35 **Blob**, r
- 1,45 **Una cartolina**, r
- 1,50 **Milano, Italia**, r
- 2,40 **Allarme in città**, r
- 3,40 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola**, r
- 4,10 **Buongiorno Madrid!**, (1942). Film con Maria Mercader
- 5,25 **Tg 3**, r
- 5,55 **Videobox**
- 6,20 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- [illegible] **Maurizio Costanzo** [illegible] (r)
- 10,30 **La casa nella prateria**, telefilm. *I tre fratelli*
- 11,30 **Ore 12**, con Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, [illegible] Vittorio Sgarbi
- 13,35 **Non è la Rai**, conduce [illegible] Bonolis
- 14,40 **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matri[illegible]iale**, conduce Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim, Bum, [illegible] e cartoni: Bentornato Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Michel Vaillant; Tute caschi e velocità**

- 18,03 **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- [illegible] — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, attualità
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e Ric
- 20,40 **Bravo bravissimo**, con Mike Bongiorno
- 22,30 **Pappa e... ciccia**, telefilm, *La scommessa*
- 23 — **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo
- 24 — **Tg 5**
- 0,15 **Maurizio Costanzo show**, (2ª parte)
- 1,30 **St[illegible] la notizia**, show (r)
- 2 — **Tg 5 edicola**
- 2,30 **A tutto volume**
- 3 — **Tg 5 edicola**
- 3,30 **Frontiere dello spirito** (r)
- 4 — **Tg 5 edicola**
- 4,30 **Reportage** (r)
- 5 — **Tg 5 edicola**
- 5,30 **Cjack** (r)
- 6 — **Tg 5 edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e C[illegible] animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- [illegible] **Chips**, telefilm

- 11,45 [illegible] **donna bionica**, telefilm. *L'amico indiano*
- 12,45 **Studio aperto**, news
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm
- 14 — [illegible] **ciao e Cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Happy days**, telefilm. *Cercasi lavoro*
- 16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 16,50 **Twin clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 **Mitico - I miti del cinema**, conduce Linus [illegible] Vanessa Rossi
- 17,50 **Unomania: Cinema a [illegible] presa**

- 19,30 **Studio Sport**
- 20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,30 **Colpo di [illegible]** (1987, comm.), film con Judd Nelson, Elisabeth Perkins, John Hurt. Regia [illegible] Clark
- 22,30 **L'appello del martedì**, condotto da Massimo De Luca con Aldo Agroppi e [illegible]ro Mughini
- 0,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 0,42 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,50 **Studio sport**, sport
- 1 — [illegible]
- 1,10 **Film** (repl. delle ore 17,30)
- 2,50 **Vivere [illegible] terrore**, film V.M. 14 con Richard Lynch, Jennifer Rubin. Regia di Andrew Fleming
- 4,20 **Happy Days**, telefilm (r)
- 5 — **Chips**, telefilm (r)
- 6 — **Mitico**, rubrica (r)

RETE 4

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash**: ore 7; 7.20; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 7,05 [illegible] **Ed, il [illegible] parlante**, *Una famiglia americana*, telefilm
- 9,35 **Telesveglia - Fine**
- 10 — **Marcellina**, telenovela
- 10,30 **Ines, [illegible] segretaria [illegible]**, telenovela

- 11 — **Celeste**, telenovela
- 11,25 **A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti
- 11,40 **Tg4 flash**
- 12,20 **A casa nostra**, talk-show
- 13 — **Sentieri**, 1ª parte
- 13,30 **Tg4**, news
- 13,55 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- 14,40 **Maria**, telenovela
- 15,25 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,35 **La storia di Amanda**, telenovela
- 16,35 **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,30 **Tg4**, news

- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 18 — [illegible] **è servito**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- 18,55 **Tg 4**, news
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,20 **Il grande circo di [illegible] quattro**, show presentano Giorgio Mastrota, Ambra Orfei, Cristina D'Avena, Sabina Stilo, Enrico Beruschi, Margherita Fumero, Davide Mengacci
- [illegible] **Io tu e mamma**, [illegible] dotto da Corrado [illegible]
- 23,15 **Tg 4**, news
- 23,30 **Kojak**, [illegible] Telly Savalas, telefilm
- [illegible] **Sceriffo a [illegible] York**, con Dennis Weaver
- 1,30 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 1,45 **Sulle [illegible] della California**, telefilm
- 2,40 **Strega per amore**, telefilm
- [illegible] **I 4 tassisti**, film
- [illegible] — **Strega [illegible] amore**, telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 Gr1 Lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Gr1 speciale; **8,40** Caro Direttore... **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** InOnda; **11** Gr1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Santi [illegible] montagna; **12,36** RadioUnoclip; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** Il paginone; **15,03** Sportello aperto [illegible] Radiouno; [illegible] Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **17,27** Il mondo del Klezmer; **18,08** Radicchio; **18,30** [illegible] Venti d'Europa; **19,15** [illegible] **19,25** [illegible]; **20** Panglossa; **20,25** RadioUnoclip; **21,58** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; **22,49** Al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,15; 19,30; 22,30

6-7,28 Il buongiorno di Radiodue; **8** Il gusto della forma del parmigiano; **8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr2; **9,33** Speciale Gr2; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Rispoli presenta il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** Un grande avvenire dietro le spalle; **15,30** Gr2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **9** Concerto del mattino; **10,30** L'Inferno di Dante; **11,10** Chopin a Varsavia: la giovinezza di un genio; **12** Meridiana; **12,30** OperaFestival; **14,05** Novità in compact; **15** La storia della psicoanalisi; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **18,15** Terza pagina; **19,15** Dse; **19,48** Scatola sonora (II); **21** Radiotre suite; **22,30** Alza il volume; **23,35** La scoperta di Milano; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35

- 13,30 **Sport news**
- 14 — **La ragazza di Las Vegas**, film
- 15,35 **Snack**, cartone animato
- 16,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv donna**
- 19,25 **Tmc meteo**
- 19,55 **«Amici mostri»**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,40 **La più bella sei tu. Italia contro il Resto del Mondo**
- 22,35 **T'amo tv**, con Fazio
- 23,50 **Tmc meteo**
- 23,55 **Strike, la pesca in tv**
- 0,30 **Schiava d'amore**, film
- 2,15 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

- 13 — **Colorina**, novela
- 15 — [illegible] **drago per amico**, cartoni
- [illegible],30 **Black star**, cartoni
- 18,15 **Miss [illegible]** film
- 18 — **Mariana**, novela
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Capozzi e figli**, sit. com.
- 20,30 **Assassinio di un allibratore cinese**, film
- 22,30 **Kaoma**, film

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,35

- 14,30 **Telescuola**
- 15 — **Il mondo nuovo**, film
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivulive?**, disegni animati
- 18 — **Harry e gli Henderson**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... lavoro**
- 19 — **Il [illegible]**
- 20,30 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
- 22,50 **Martedì sport**
- 24 — **Textvision**

TELE +1

- [illegible] **Amici per sempre** film
- 15,20 **Il [illegible] Fort Apache**, [illegible]
- 17,25 **+1** [illegible]
- 17,35 **Verso [illegible]** film
- 20,30 **Memphis Belle**, film con Matthew Modine
- 22,30 **La grande fuga**, film
- 1,20 **I corti di tele +1**, (r)

TELE +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Ursus**, con Ed Fury, Cristina Gajoni, Mario Scaccia. Alle ore 12,50: **+3 news**

TELE +2

- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Usa sport**
- 14,15 **Football**, replica
- 15 — [illegible] **- [illegible] New Orleans Saints-Washington Redskins**, replica
- 16,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+2 news**
- 17,05 **Calcio spagnolo: Cadice-Real Madrid**, (r)
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20,15 **Calcetto dei campioni**
- 22,45 **Pallavolo - Mond. [illegible] Misura-Banespa**
- 0,45 **Golf German Masters**
- 1,[illegible] **Sportraits**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, [illegible]
- 12 — **Starlandia**, cartoons
- 13 — **Destini**, serie tv
- [illegible] **I cl[illegible] della cucina italiana**
- 13,30 **Superpass**, musicale
- 14 — **Informaz. reg.**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, cartoons
- 18 — [illegible] **Miller**, comedy
- 18,30 **Destini** serie tv
- 18,50 **Felice verde**
- 20,30 **I giorni di Brian**, telefilm
- 21,30 **Sport e sport** condotto [illegible] Ferrari

VIDEOMUSIC

- VM - **Giornale** [illegible]: 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30
- 8,30 **Cornflakes**
- 14,35 [illegible]
- 18 — **Metropolis**
- 19 — **Sade**, special
- 19,30 **VM - Giornale**
- 20,30 **Moka choc light**
- 22 — [illegible]
- 22,30 **Moka choc strong**
- 23,30 **VM - Giornale**

RETE A

- 15,05 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvator Pineda
- 16 — **Il ritorno di Diana**, [illegible] Lucia Mendez
- 17,05 **Children time**, cartoni
- 19,05 **Children time**, cartoni
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo [illegible] tor Pineda
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez, Giorgio Martinez

Nome:
Assicurazioni Generali.
Data di nascita:
26.12.1831.
Residenza: presso oltre
850 agenzie.
Referenze:
più di 3 milioni
di clienti.

Le Generali, da 161 anni esperte in futuro. Oggi più che mai ci vuole la forza, la serietà e l'esperienza di un grande nome per dare certezze e tranquillità economica a tante famiglie. Con Gesav, la previdenza integrativa firmata Generali. Con Primo Domani per assicurare ai tuoi figli una buona preparazione e mezzi economici adeguati. E con Valore Donna il modo Generali di dare tranquillità economica a tutte le donne. Per il tuo domani, chiama il tuo agente Generali: ti consiglierà il meglio per il tuo futuro.
GENERALI
GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA pluriennale esperienza centralino contabilità ufficio commerciale cerca nuova occupazione con passaggio to. Conoscenza lingua inglese. Scrivere: Publikompass 5610 - 10100 Torino.

LAUREATO in e cerca lavoro nei settori aziendali. Tel. 350.708.

PERITO aziendale 22enne pratica lavori ufficio, ex banconista agenzia viaggi offresi anche part-time. Tel. 210.7612.

PRATICA traffico export e lavori ufficio offresi a seria ditta in Torino passaggio diretto. Referenze. Tel. 771.2937 ore serali.

RAGIONIERA pratica contabilità PC gestione banche segreteria centralino dinamica autonoma. Tel 385.7528

RAGIONIERA ultraquarantenne, autonoma, coordinamento lavori ufficio e segreteria, clienti/fornitori, fatturazione, IVA, contabilità generale, banche, paghe/contributi, uso PC, inglese/francese, passaggio diretto. Tel. 011 411.5444.

RAGIONIERA 22enne esperienza biennale contabilità generale su computer bollettazione fatture banca. Tel. 833.232.

RAGIONIERA 23enne esperienza biennale fatturazione, bollettazione, segreteria, pratica PC, offresi. Tel. 623.543.

RAGIONIERA 54/60 con esperienza cerca lavoro come contabile c/o azienda. Tel. 332.778 mattino o ore pasti - 772.3665.

RAGIONIERE 40enne pluriennale esperienza amministrazione, contabilità, costi commesse/centri, bilancio, esamina proposte. Tel. 801.1906 - 807.1906.

RESPONSABILE magazzino 10 anni d'esperienza diplomato. Tel. 311.4182.

SIGNORA esperienza contabilità, bilanci, banche, clienti, fornitori, P.C. offresi part-time a seria ditta. Tel. 557.4802.

SIGNORA 25enne addetta segreteria, centralino fatturazione, recupero crediti, uso PC, offresi anche part-time. Tel. 518.993.

TRENTUNENNE diplomata esperienza pluriennale ufficio commerciale o estero inglese fluente offresi part-time. Telefonare 308.1633.

TRENTUNENNE diplomata perito aziendale 58/60 inglese/francese specializzata gestione aziendale e tecniche E.D.P., esperienza annuale, impiego presso seria ditta. Tel. 831.513

dirigenti

DIRIGENTE 40enne ingegnere esperto gestioni progetti, risorse umane/tecniche, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7627 - 10100 Torino.

PLURIENNALE esperienza organizzazione sviluppo sistemi informativi area logistica o produzione. Tel. 011 588.4161

RESPONSABILE amministrativo a livello dirigenziale ottime referenze bo adeguate proposte. Scrivere: Publikompass via Gramsci 15/A Biella.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

1 autista magazziniere di formazione e 3 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede: bella presenza, auto propria, liberi subito, militesente. Provvigioni più fisso mensile. Telefonare ore ufficio al 223.8035.

AZIENDA ubicata nella zona industriale di Moncalieri, cerca giovane età 23/29 anni da inserire nel turno notte fisso come addetto macchine automatiche di assemblaggio componenti plastici di piccole dimensioni. Scrivere: Publikompass 5604 - 10100 Torino.

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età famiglia di 2 persone alto Guadagno. Tel. 011 650

CERCASI signora sola autosufficiente residente Chieselle. Tel. 011 832.789.

DITTA offre lavoro a giovani 18/22 anni offresi fisso mensile. Tel. 505.394 ore ufficio.

MAGAZZINIERE carrellista pratico gestione magazzino computerizzato cercasi. Telefonare ore 15/18 al 390.508.

SOCIETA' proprio settore, essendo in continua crescita, ricerca per mansioni commerciali (anche part-time). Si richiede sicuro, serio e ben retribuito. Si propria, serietà e voglia di realizzarsi. Per colloquio telefonare 011 223.8777.

commessi, baristi

SELEZIONIAMO: commesse abitanti in zona Grugliasco o paesi limitrofi, n. 3 di età compresa tra 18/19 anni, n. 1 20/22 anni, n. 2 30/40 anni da inserire in un negozio alimentare qualificato nel centro commerciale "Le Gru" di Grugliasco. La selezione avrà luogo nella sala congressi centro Prisma 88 corso Susa 242, Rivoli il 2/12/92 nelle ore 9,30/12 - 14/18, chiedere responsabile Regent

impiegati

A.A.A. CERCASI dinamico venditore per sala mostra arredo bagno. Ugrole srl via Giacomo Medici 112, Torino.

A.A. AGENZIA rappresentanze abbigliamento cerca collaboratrice ufficio, presenza di livello, max 25 anni, destinata anche alla vendita. Scrivere: Publikompass 7621 - 10100 Torino.

ABBIAMO necessità personale per sana attività assistenza bambini. Addestramento in asili/materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.

ANCHE primo impiego offriamo assunzione in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operatori, previo corso addestramento interno. Inserimento garantito per prescelti a norma di legge. Tel. 562.0637.

AZIENDA settore tottamo sede in Torino cerca assistente/segretaria/o direzione vendite. Richiedesi conoscenza lingue inglese/francese, familiarità utilizzo PC/Office Automation, precedenti esperienze in posizione analoga. Scrivere inviando curriculum dettagliato a: Publikompass 7622 - 10100 Torino.

C.E.D. seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso pratico su Olivetti - I.B.M. Tel. 011 431.0000.

CERCASI ragioniera/e, programmatore esperto Pc Ms Dos Cobol. Telefonare 317.6437/8.

FIMINTER IMMOBILI ricerca per ampliamento organico amministratore di stabili professionista, uso computer esperienza pluriennale. Tel. 561.3223.

FRIMM spa immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale in Torino acquisitori/trici massimo 30enni. Si richiede: minima esperienza commerciale, forte personalità, attitudine al contatto umano, gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offre corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito forti provvigioni possibilità di carriera. Tel. 568.1312.

INGEGNERI esperienza anche breve manutenzione e/o progettazione meccanica cerchiamo per azienda leader. Telefonare ore ufficio allo 011 812.6012.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4158

PRIMARIA Agenzia moda pubblicità seleziona indossatrici/tori modelle/i per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011 562.0139.

PRIMARIA società abbigliamento franchising livello nazionale ricerca persona 28/35 anni per gestione commerciale rete punti vendita. Esperienza strutturale settore o beni affini. Inviare curriculum a: C.G.A. via Egeo 16 - 10134 Torino

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca personale con esperienza fisso incentivi continui possibilità carriera per apertura nuova sede. Per appuntamento telefonare responsabile selezione al 812.7288.

SOCIETA' LEADER
nei servizi impresa ricerca addetto crediti da inserire nella di Torino. Richiesta precedente esperienza, anche breve, capacità ad operare con sistemi computerizzati, buona comunicativa anche via telefono. Si invitano gli interessati ad inviare curriculum per fax 02 659.2555 o per espresso a Egor, Via Appiani, 12 - 20121 Milano.

metodi responsabile inglese per azienda zona Pi. Tel. ore ufficio 011 812.6012.

tecnici

LITOGRAFIA auto macchinista per 5 colori. Tel. 216.0184.

8 Rappresentanti

ASTI e provincia, azienda produttrice beni consumo, ricerca un capo settore e 3 venditori/trici per completamento organico. Richiedesi: auto propria, disponibilità immediata, età 20/35 anni. Offresi: fisso mensile, alte provvigioni, possibilità carriera in breve medio termine. Per colloquio selettivo tel. 0131 251.253 ufficio.

AZIENDA alimentare seleziona venditori anche plurimandatari zone libere Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 808.6515.

AZIENDA leader nel largo consumo, assume venditore determinato al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Richiediamo un lavoro capillare sulle categorie commerciali richieste. L'inquadramento previsto è alle dipendenze come impiegato viaggiatore. Zona: Torino e provincia - Vercelli e provincia - Cuneo e provincia - Asti e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA leader settore ambientale ricerca urgentemente 2 agenti monomandatari per zone in esclusiva provincia Cuneo. Inserimento immediato con corso formativo a spese della società inquadramento di legge, trattamento economico composto da: provvigioni, fisso mensile, incentivi. Si richiede: max 40 anni, serietà, disponibilità immediata. Per informazioni. Telefonare allo 011 740.3471.

AZIENDA specializzata produzione prodotti chimici per industria, comunità, distribuzione Scoa, ricerca agenti Enasarco per Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare per appuntamento 845.7110.

CARTOTECNICA cerca agenti plurimandatari con buona introduzione industrie utilizzatrici imballi in cartone teso e micro onda accoppiato. Scrivere a: Casella 12N15 Prochemi - 21052 Busto Arsizio.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE seleziona agenti, con disponibilità immediata, max 30 anni, automuniti, cultura superiore, anche 1° impiego. Tel. 011 319.2232.

azienda articoli monouso, ristrutturando rete vendita desidera contattare agenti plurisettoriali od organizzazioni commerciali. Scrivere a Publi 78 0 20123 Milano

PRODUTTORE calze uomo bimbo cerca rappresentanti introdotti zona Piemonte e Liguria. Tel.

SOCIETA' in esclusiva anche prima esperienza automuniti posti ad operare su zone libere della provincia di: Torino Alessandria Cuneo capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di base, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 638.144.

VENDITA spazi pubblicitari concessionaria importanti mezzi editoriali cerca produttore/trice Enasarco. Tel. 898.0622.

10 Prestazioni consulenze

SERVIZI di segreteria, recapito, disbrigo pratiche offrono da società milanese sede centrale. Tel. 02 581.12148 fax 02 581.12154.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 781.172 Torino.

AUTOMAR l'usato ricondizionato al prezzo scontato garantito da Gianni Cavagliato via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR serie Volkswagen: Golf Syncro '87, Golf Manhattan 1600 3 P '89, Golf GTI 5 P ltd. pelle clim. '85, Golf Camp '89 5P Via Tunisi 50. Tel 319.6122.

AUTOMAR serie 2000: Opel Vectra GT '89, Hyundai Sonata aria clim. '89 Renault 21 GTS TD SW '87, Peugeot 405 SRI '89 clim. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANO sposi con urgenza alloggetto decoroso qualunque zona Torino o 1ª cintura contanti. Tel. 435.9118.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento villetta Torino e dintorni purché casa decorosa. Tel 580.4761.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.888.

ACQUISTO in Torino per bella zona alloggio libero entro di 80/90 mq. Tel. 0172 98.159.

ASPPI Associazione Proprietari cerca per associati villa bifamiliare precollinare o appartamento prestigioso. Tel. 434.5888.

AVVOCATO acquista contanti abitazione 3/4 vani biservizi box casa signorile Torino o Moncalieri. Tel. 569.488

CAUSA trasferimento cerco in Torino 2/3 camere servizi contanti pagamento per contanti. Tel. 561.7269 ufficio.

CAUSA trasferimento in Torino acquisto casetta o villa in zone precollinari anche primissima cintura. Tel. 0141 354 001.

COMPAGNIA finanziaria estera acquista per propri dipendenti alloggi signorili in zone di prestigio a Torino. Tel. 546.338.

FUNZIONARIO causa trasferimento acquista 2/3 camere tinello servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 431.0123

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2 camere da ristrutturare anche balletai. Tel. 561.7947.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio in Torino camera soggiorno servizi. Tel. 0125 804.533 no agenzie.

PRIVATAMENTE professionista acquista in Torino alloggio di mq 120/200 pagamento contanti. Tel. 741.2765.

PRIVATO acquista solo da privato 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 538.722 negozio.

PRIVATO ricerca in Torino o prima cintura alloggio sui 100/130 mq medio signorile libero entro l'anno. Tel. 661.3636.

RICERCO 2/3 camere servizi Torino prima cintura pagamento per contanti definizioni rapide. Bimar 434.5758.

SABATELLI IMMOBILI 553.369
compra vendita valutazioni. Esperienza trentennale corso d'Azeglio 60 Torino.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Sogem 562.3535.

19 Vendita alloggi

A.A. ANGOLO corso Tassoni piano alto luminoso salone 2 camere cucina 2 servizi. Marcello Basile 437.5898.

A.A. ATTICO via Cialdini salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio mq 150 terrazzo mq 60 box. Basile 437.5898.

A.A. CRIMEA corso Lanza 8 ingressi salone 6 camere cucina 2 bagni più mansarda collegata e box. Medim 660.4543.

A.A. CROCETTA corso Duca lato Politecnico lussuoso 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box. Medim 660.4543.

A.A. GRAN MADRE alloggio in villa d'epoca 130 mq circa con ampio terrazzo volendo mansarda e box. Tel. 504.849.

A.A. MEDIT 90 libero corso Palermo ristrutturato 3 camere cucina servizio termoascensore L. 215 milioni. Tel. 568.3372.

A.A. MEDIT 90 libero via Frejus/corso Trapani salone doppio camera cucina servizio ingresso mq 90. Tel. 568.3372.

A.A. MEDIT 90 libero via Guido Reni ottimamente rifinito 2 camere tinello servizio L. 195 milioni. Tel. 568.3372.

A. ADIACENTE piazza Crispi libero stupendo ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 153 milioni. Tel. 431.0123

A. CASASCASE 562.3918 libero Crocetta signorile salone 3 camere cucina abitabile biservizi ingresso box auto.

A. CASASCASE 562.3918 libero pressi via Flora salonotto 2 camere tinello cucinino servizi mq 115 L. 230 milioni.

A. CORSO Racconigi libero panoramico saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 248 milioni. Tel. 431.0123.

A. IL PORTICO libero Massimo d'Azeglio 3 camere cucina bagno anche uso ufficio. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Vercelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Po ingresso camera cucina bagno soffitta termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare ingresso camera cucina servizio prezzo affare ampie dilazioni. Tel. 835.544.

A. PASTORE libero Crocetta ottimo ingresso 2 camere cucina servizi mq 77 L. 200 milioni. Tel 434.0021.

A. PASTORE libero piazza Massaua adiacenze camera cucina servizi ingresso ristrutturato L. 95 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero S. Rita recente ampio ingresso salone 3 camere cucina servizi mq 135 L. 355 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Omero (adiacenze) piano 8° 2 camere tinello servizi 85 mq circa possibilità mutuo. Tel. 600.889.

A. SERIM 562.9801 corso Novara/via Paruzzaro in costruzione consegna marzo saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto o box iva 4%.

A. SERIM 562.9801 libero corso Brescia/via Aosta ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 270 milioni. Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero corso Regina angolo Tassoni signorile ultimo piano mq 110 2 arie box. Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani signorile ampio salone angolare, 2 camere cucina bagno 3 arie

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Vespucci casa d'epoca signorile ottimo stato 3 camere cucina bagno.

A. SERIM 562.9801 libero Lungo Dora Napoli ottimo stato 2 arie 2 camere cucina bagno L. 140 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Lungo Dora Napoli ottimo stato salone 2 camere cucina bagno L. 210 milioni

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Mombasiglio piano quinto ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno box.

A. SERIM 562.9801 S. Rita via Gorizia signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni occupato.

A. SERIM 562.9801 zona Città Giardino via Botticelli signorile ottimo stato ampio salone 2 camere cucina bagno.

A. TAIT 562.3931 libero Borgo Vittoria ampio rinnovato camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

A. TAIT 562.3931 libero pressi via Borgaro signorile recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. TAIT 562.3931 Nichelino (pressi via XXV Aprile) libero in palazzina recente 2 camere cameretta cucina bagno.

A. UTIP
562.6989 ampio appartamento libero Piossasco in recente palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 168 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 562.6986 centralissimo libero silenziosissimo ristrutturato salone camera cameretta cucina bagno posto auto.

A. UTIP
562.6986 frazionamento via Monterosa in stabile d'epoca totalmente rimesso a nuovo con termo ascensore vendiamo liberi/occupati alloggi di 3 camere cucina bagno prezzi da L. 112 milioni.

A. UTIP 562.6986 pressi corso Peschiera Trapani vendesi locato ampio piano alto ingresso 4 camere cucina bagno box.

A. UTIP
562.0908 S. Rita libero elegantemente ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno posto auto vendesi.

A. VANCHIGLIETTA casetta indipendente 3 lati con magazzino laboratorio per attività e giardino. Medim 660.4543.

ADIACENTE a corso Racconigi libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 438.8741.

ADIACENTE Astanteria Martini libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box per due auto. Tel. 660.0013.

ADIACENTE corso Giulio Cesare camera cucina bagno cantina 1° piano ristrutturato L. 70 milioni. Tel. 674.460.

ADIACENTE corso Marconi/li piazza Bengasi libero ingresso 2 camere tinello cucinino Europspazio. Tel. 318.6480.

ADIACENTE corso Mediterraneo libero 3 camere tinello servizi buono stato mutuo permuta Vianelli & C. 562.6613.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello ampio cucinino bagno L. 185 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso Svizzera in villa libero saloncino 3 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 562.3749 Eurocasa.

ADIACENTE corso Unione libero del 1970 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano. Tel. 669.0013.

ADIACENTE Ospedale S. Anna vendo libero camera tinello cucinino bagno termoascensore piano alto. Tel. 756.711.

ADIACENTE piazza Pitagora libero vendo 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore piano alto. Tel. 768.711.

ADIACENTE piazza Rivoli libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato 3 camere cucina servizi ascensore prezzo interessante. Sogem 562.3535.

ADIACENTE strada S. Mauro libero 5° piano salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box 2 auto. Tel. 669.0013

ADIACENTE Tesoriera libero subito 2 camere cucina bagno L. 175 milioni mutuo prima casa. Europspazio. Tel. 318.6380.

ADIACENZE Bernini signorile ultimo piano saloncino camera tinello cucinino biservizi box. Conti 817.7290.

ADIACENZE corso Potenza in stabile recente fronte ampio giardino libero 2 camere cucina. Carazzana 339.982

ADIACENZE corso Vittorio signorile salone 2 camere cucina servizi L. 365 milioni meno mutuo. Conti 817.7290

ADIACENZE Ponte Rossini stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi e affittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.

AERONAUTICA libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni meno mutuo. Edilcentro 601.717.

AFFARE 561.3040 libero ristrutturato corso Agnelli/corso Cosenza soggiorno living cucinino 2 camere bagno portineria.

AFFARE via Conte Verde libero piano alto ristrutturato camera cucina bagno L. 130 milioni. Pastore Immobili 434.4845.

AFFARONE a L. 100 milioni via Genova totalmente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 437.3440.

ALLOGGIO libero camera tinello cucinino bagno 5° piano ristrutturato vendesi zona Mirafiori nord. Tel. 596.732.

ALLOGGIO libero Lingotto ingresso camera tinello angolo cottura bagno minimo anticipo mutuo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO Nizza Millefonti camera tinello cucinino termo ascensore prezzo interessante. Europspazio. Tel 318.6300.

ALPIGNANO libero da impresa villa a schiera salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Tel. 561.2868.

AMPIO corso Tassoni/Regina libero ottimo 3 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 749.5900.

AMPIO S. Rita libero saloncino 2 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 740.270.

ANGOLO piazza Statuto libero termoautonomo 2 camere cucina bagno affare mutuo. Studiorola 431.0355.

ANNACASE 669.0222 corso Montegrappa Parella camera cucina servizi ristrutturato ottimo anche uso reddito.

ANNACASE 669.0222 S. Rita corso Sebastopoli in stabile recente signorile ampio luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

APPARTAMENTO libero splendido corso Turati salone 2 camere cucina biservizi mq . Tel. 662.7747.

APPARTAMENTO libero Cavalli signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 185 piano 2°. Tel 662.7747.

APPARTAMENTO ufficio fine Re Umberto piano 1° mq 220 portineria L. 730 milioni. Tel. 662.7747.

Architetture nel verde
CASTIGLIONE
collina del campo sportivo
CENTRO RESIDENZIALE
ville e villini disponibili
secolare attrezzato
SICE
Torino, corso Re Umberto 6
Tel. 543.321.

A solo L. 94 milioni svendo 2 camere tinello cucinino ingresso termo bagno e cantina zona via Cigna. Tel. 485.255.

ATTICO corso Agnelli mq 170 più mq 40 terrazzo in prestigioso palazzo anni '65. Mark vende. Tel. 642.033.

ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto. Tel. 546.282.

ATTICO piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo mq 25 L. 195 milioni. Grimaldi 324.1841.

AVIGLIANA libera villa 10 camere salone pranzo cucina studio mansarda tavernetta box dilazioni. Tel. 842.3667.

BALDISSERO subito dopo Superga parte di villa bifamiliare di nuova costruzione mq 160 su 3 piani più garage e giardino ottima posizione. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.3924.

BALDISSERO villa signorile di moderna architettura mq 300 inserita in prestigioso complesso dotato di tennis e piscina. Luciana Vola 436.1395.

BERNASCO alloggio libero ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Emmebi 349.3693.

BERNASCO recente piano alto ottimo saloncino 2 camere cucina 2 bagni mutuo 75%. Immobiliare Prestige 887.0288.

BIFAMILIARE Sangano centro nuova costruzione unità 150 mq box rifiniture di pregio iva 4% permute. Egor 903.4534.

BIMAR adiacenze corso Trapani 3 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano no ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR Borgaretto soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno recente termoascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore L. 60 milioni più mutuo parzialmente affitto. Tel. 434.5758.

BIMAR Ca Turin salone 2 camere cucina bagno signorile 2° piano via Avigliana mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR ingresso camera servizi L. 60 milioni pagabili 11/15 anni con mutui bancari 2° piano. Tel. 434.5758.

BIMAR libero camera cucina servizio volendo collegabile con 2 vani confinanti 40 mq L. 65 milioni mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box adiacenze via Rubiano mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 4° piano ascensore corso Tortona mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR stesse case liberabili 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.

BIMAR 3 camere tinello cucinino biservizi bingressi divisibile ristrutturato mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGO DORA libero bello ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina soffitta L. 48 milioni più mutuo. Tel. 821.452.

BORGONE di Susa nuovi alloggi signorili di 2/3/4 vani prezzi da L. 89 milioni. Impresa Prestige 887.0288.

CANTOIRA vendiamo villetta unifamiliare salone 4 camere servizi garage e mq 800 giardino. Tel. 562.1875.

CAPRIOLO 9 vendonsi in stabile ristrutturato uno due locali affittati, box. Tel. 771.6232.

CARIGNANO ingresso salotto 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo affare vendo I.B. 2.8464.

CARLO ALBERTO corso Cosenza pressi piano alto 2 camere tinello bagno termoascensore L. 208 milioni. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO S. Paolo libero ristrutturato saloncino camera cucina bagno mutuo permute. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO via Giotto libero piano alto 2 camere cucina bagno termoascensore L. 158 milioni. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO zona Barca libero ristrutturato 3 camere cucina bagno prezzo interessante dilazioni. Tel. 561.1800.

CASAVIVA 248.9500 Borgo ingresso camera cucina servizi L. 20 milioni più mutuo.

CASAVIVA 248.9500 pressi strada S. Mauro ottimo soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo 60 mq box.

CASAVIVA 248.9500 via Bologna signorile soggiorno cucinino camera bagno ramico termoascensore.

CASELLE alloggio libero giorno 3 camere cucinotta bagno garage cortile L. 169 milioni. Tel. 438.8741

CASETTA bassa Val Susa libera ottime condizioni volendo bifamiliare orto giardino mutuo prima casa. CST 760.8068.

CASEUROPEA corso Re Umberto in casa d'epoca signorile camera soggiorno bagno terrazzo. Tel. 501.281.

CASEUROPEA libero Tetti ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni e mutuo. Tel. 599.940.

libero via Castelgomberto recente panoramico saloncino camera tinello cucinino dilazioni. Tel. 591.281.

CASEUROPEA libero via Rivarolo bella casa 3 camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni e mutuo. Tel. 596.633.

CASEUROPEA via Cigna completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 596.633.

CASTIGLIONE casetta indipendente fronte strada 6 locali più servizi mq 130 seminterrato cortile garage. Edim 561.2886.

CENTRALISSIMA ampia mansarda da ristrutturare casa d'epoca prestigiosa con ascensore. Torino Antica tel. 561.7021.

CENTRALISSIMI
in splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da mq 90 a mq 180. Tel. 437.5898.

CENTRO CASA 562.3888 corso Giulio Cesare/Taranto recentissimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 corso Telesio spazioso ingresso living camera tinello cucinino bagno L. 140 milioni

CENTRO CASA 562.3888 Crocetta signorile spazioso salone 4 camere cucina ingresso doppi servizi volendo box.

CENTRO CASA 562.3888 piazza Sabaudia adiacenze spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni.

CENTRO corso Vittorio adiacente ingresso cucina bagno 2 arie ristrutturato ascensore. Nordedil 561.2760.

CHIERI alloggio libero, piano rialzato, ristrutturato, salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi - cantina. Tel. 942.1648.

CHIERI impresa vende ville unifamiliari posizione panoramica giardino privato. Tel. 0337 221.553.

CHIERI via Monti libero piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 185 milioni. Tel. 627.3418.

(continua)

In Borsa regna l'incertezza

Piazza Affari ha aperto la settimana all'insegna del rialzo, seppur limitato, dell'indi[illegible] Comit dello 0,64%. Nonostante l'eufori[illegible] avvio delle quotazioni delle prime blue chips, sul mercato permaneva un'incertezza di fondo legata alle attese per la reazione dei mercati valutari al nuovo riallineamento delle divise nello Sme. Il peggioramento dell'umore generale del mercato è riflesso oltre che dal titolo Sme dalle quotazioni delle blue chips. Le Fiat hanno chiuso a [illegible] lire in progresso del 2,8% [illegible] nel dopolistino sono [illegible] 120 lire, le Generali hanno fissato il prezzo a 29.480 lire guadagnando il 2,08% per poi tornare a 28.750 lire, le Mediobanca hanno quotato 14.055 lire in rialzo [illegible] 2,6% per poi tornare [illegible] 13.750 lire, le Montedison hanno migliorato il prezzo dell'1,09% a 1209 lire e poi hanno [illegible] l'1,7% circa. Tra le blue chips si è notata la pesantezza delle Olivetti che hanno chiuso a -2,06%.

La Fed fa volare il dollaro

L'economia americana è in grado di uscire dalla stagnazione con le proprie gambe e [illegible] l'aiuto di un [illegible] taglio dei tassi da parte [illegible] Federal Reserve. E' questo il parere della maggior parte dei 12 rappresentanti dell'Open market committee, l'organismo della Fed responsabile delle decisioni di politica monetaria. E non a caso ieri [illegible] dollaro ha preso [illegible] volo, attestandosi a quota 1391,27. Nella riunione mensile tenutasi la settimana scorsa la banca centrale Usa avrebbe deciso, secondo indiscrezioni raccolte dal «Wall Street Journal», di non ricorrere per ora [illegible] un [illegible] allentamento del credito. I dati economici diffusi nei giorni scorsi indicherebbero infatti che l'economia americana ha iniziato in pieno la fase [illegible] decollo dopo due anni di recessione [illegible] un lungo periodo di stagnazione. La produzione industriale [illegible] salita in ottobre dello 0,3% e il disavanzo commerciale è sceso in settembre del 7%.

Bonn non riduce gli interessi. Barucci: «In queste condizioni slitta il rientro della lira»

L'Europa delle monete è allo sbando

Peseta e escudo reggono all'urto della svalutazione
Nell'occhio del ciclone entrano Irlanda e Danimarca

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La tempesta monetaria che ha costretto peseta ed escudo alla svalutazione, e che ieri ha messo in gravi difficoltà anche la sterlina irlandese e la corona danese, fa slittare a tempi lunghi il rientro della lira nel sistema monetario europeo. «Non è più un problema di settimana più o settimana meno», [illegible] ammesso ieri il ministro del Tesoro Piero Barucci, a margine di una riunione dei ministri finanziari della Cee: «Le modifiche apportate sabato notte alle parità dei cambi definiscono un termine successivo a quello che avevamo immaginato». Così, nella giornata in cui anche sul piano politico l'Europa comunitaria ha registrato nuove tensioni, visibili nella minaccia di un nuovo conflitto con Londra per i rimborsi alla Gran Bretagna e in una grave spaccatura sui finanziamenti Cee che potrebbe anche servire da pretesto per polemiche dimissioni di Delors, Barucci ha dato fiato alle preoccupazioni italiane: «Non voglio impiccarmi su una data per il rientro della lira nello Sme».

La peseta spagnola e l'escudo portoghese, che nel riallineamento monetario della vigilia erano stati svalutati del 6%, hanno avuto ieri una giornata discreta, registrando [illegible] calo rispettivamente dell'1,44% [illegible] dell'1,18% sui valori di mercato di venerdì scorso, che li avevano portati al limite inferiore del loro margine di oscillazione nello Sme. Sono, quindi, di poco [illegible] la parità centrale; e per rinsaldare quella posizione Madrid ha aumentato ieri dello 0,75% il suo tasso interbancario. Sono Irlan[illegible] [illegible] Danimarca, che avevano rifiutato la svalutazione nella notte fra sabato e domenica, a trovarsi ora nell'occhio del ciclone. Dublino ha sospeso ieri i prestiti a breve, sostituendoli con una forma d'anticipazione al tasso del 30%. Ma non [illegible] bastato: la sua sterlina, a due giorni dalle elezioni politiche, è finita [illegible] fondo della banda Sme. Analogo il destino della corona danese, indebolita anche dalla svalutazione (6%) della corona islandese [illegible] dell'aumento dei tassi a breve decisi in Norvegia.

Ma ieri, al centro dell'attenzione di Barucci c'era la lira. La nostra moneta, come anche il franco francese, non ha subito i contraccolpi che qualcuno aveva temuto: sebbene debole contro un superdollaro passato [illegible] 1373 a 1389 lire, ha tenuto bene sul marco, migliorando marginalmente - da 866 a 864,5 - la sua posizione. Ieri i ministri dei Dodi[illegible] hanno affrontato, nel quadro della sorveglianza multilaterale, il dossier-Belgio: approvato - «come prova d'incoraggiamento», ha detto Barucci - nonostante l'alto rapporto fra indebitamento e Pil. E anche se non si è formalmente parlato né del [illegible] della lira, né del maxiprestito comunitario chiesto dall'Italia, Barucci non è stato senza attenti interlocutori fra le quinte di Palazzo Charlemagne.

«L'Italia - ha detto il ministro - ha vissuto l'ultima settimana riflettendo sulle vicende monetarie. Avevamo ragione quando insistevamo per una ridefinizione dell'intera griglia: la [illegible] immagine di un effetto domino, se la lira fosse lasciata sola, si [illegible] dimostrata corretta. La seconda riflessione è che se lo Sme [illegible] da due mesi in una crisi profonda vuol dire che qualcosa non ha funzionato; secondo [illegible] le debolezze sono state, più che nel sistema, nell'applicazione delle regole». Per questo occorre, anzitutto, discutere dove c'è stato [illegible] mancato funzionamento; [illegible] solo in un secondo tempo si potranno esaminare eventuali modifiche. Per la lira nello Sme, ha insistito il ministro, il governo «ricomincerà a discuterne dopo gli scrutini del Parlamento e del mercato»: positivo il primo, incerto il secondo («Non riesce a esprimere voti veri e propri»).

Le incognite restano. Anche perché la lunga notte di Bruxelles del Comitato monetario non ha risolto tutti i problemi. E anche perché la Germania non cambia rotta e rifiuta di ridurre i [illegible] tassi: «Rifiutiamo - ha detto ieri Koehler - [illegible] connessione automatica fra riallineamento e taglio dei tassi». Sono numerosi, oggi, coloro che si aspettano altri terremoti nei prossimi giorni. E' chiaro, per esempio, che le difese per la sterlina irlandese [illegible] fatte su misura per far superare al Paese, senza lo sgradito marchio di una svalutazione, l'impegno elettorale di domani. Forse, dicono a Bruxelles, il Comitato monetario ha già deciso [illegible] passo da compiere l'indomani di quell'appuntamento. «Entro sabato - commentavano ieri fonti Cee - potrebbe esserci un altro allineamento nello Sme». La bufera continua, anche se la lira - uscita due mesi fa dal sistema - [illegible] è per ora risparmiata e attende il momento propizio per riprendere a navigare.

Fabio Galvano

E a Bruxelles c'è chi teme un altro riallineamento a fine settimana

Il ministro Barucci con il francese Sapin
Ancha la Francia vuole rivedere il piano

E anche sul «Delors 2» la Cee va in frantumi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sballottata dalla crisi monetaria e dalle proteste francesi per l'accordo commerciale Cee-Usa, l'Europa si spacca ora anche sul piano [illegible] finanziamento comunitario per i prossimi cinque anni: quel «pacchetto Delors-2» [illegible] suscita riserve [illegible] critiche sempre più aspre da parte di alcuni Pae[illegible] - ormai la maggioranza - e alla cui sorte [illegible] presidente della Commissione Cee potrebbe ancorare la sua permanenza a Bruxelles. La mancata approvazione del pacchetto potrebbe essere il pretesto che Monsieur Europe cerca, più nobile delle polemiche sul suo coinvolgimento nel negoziato Gatt, per rinunciare agli incarichi comunitari e gettarsi nella campagna elettorale francese.

La posizione di Delors, in effetti, è scomoda. Tanto più che si profila all'orizzonte un ennesimo scontro fra Londra e gli Undici, questa volta sui rimborsi che la Gran Bretagna percepisce [illegible] 1984 dopo una dura battaglia condotta dall[illegible] Thatcher e conclusasi al [illegible] Fontainebleau: una [illegible] considerevole, che per il [illegible] è stata di oltre 4 mila miliardi di lire. «Quel rimborso non è più adeguato ai tempi e non è più sostenibile dalla Germania», ha detto ieri il sottosegretario alle Finanze [illegible] Koehler. «Il rimborso non si tocca», replica Londra. Sono nuvole nere che gravano su un mare comunitario già mosso; e ieri, fra i ministri finanziari dei Dodici, l'unica intesa [illegible] stata di essere in disaccordo.

Il presidente della Commissione Cee Jacques Delors
La sua posizione è scomoda

Il piano Delors, che dovrebbe essere approvato al vertice europeo di Edimburgo dell'11 dicemb[illegible] dove provocherà invece spaccature forse insanabili, prevede [illegible] passaggio del bilancio Cee [illegible] 66,5 a 87,5 miliardi di Ecu - un aumento di circa il 30% in cinque anni - attraverso una formula ancorata al Pil più che all'Iva (e che quindi danneggia l'Italia). Le perplessità di un an[illegible] fa sono diventate, nel momento [illegible] crisi che l'Europa attraversa, un'aperta opposizione. Italiana e di altri.

Si è ormai fatta strada l'ipotesi che per i primi d[illegible] anni il [illegible]lancio non aumenti; e ieri il ministro del Tesoro Barucci [illegible] chiesto tre anni, e successivamente, «un saggio [illegible] crescita compatibile con le previsioni economiche europee».

E' una posizione ormai condivisa anche da Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda. «Gli attuali sacrifici interni della Germania - ha detto Koehler - non possono consentire [illegible] redistribuzione del reddito all'interno della Cee. Occorrono invece sforzi dei singoli per crescere [illegible] convergere». In favore di bilanci Cee maggiorati sono soltanto i qua[illegible] Paesi - Spagna, Portogallo, Grecia, Irlanda - che trarrebbero beneficio [illegible] nuovo fondo di coesione - deciso a Maastricht e incapsulato nel nuovo bilancio comunitario - necessario per adeguare quei Paesi al passo veloce [illegible]gli altri. Tanto è bastato perché Delors esplodesse. I Paesi contrari, ha detto, «sono fuori dello spirito di Maastricht, perché in realtà vogliono solo [illegible] zona [illegible] libero scambio con compensazioni reciproche». E' l'immagine dell'«Europa bottegaia» che Delors condanna e combatte. [illegible] diventasse realtà, sarebbe per lui un'insopportabile sconfitta.

Sul rimborso a Londra («Qualsiasi variazione non sarebbe accettabile né [illegible] governo né dal Parlamento», ha detto il cancelliere Lamont, che presiedeva la riunione di ieri) l'urto sarà incandescente. Anche la Francia, come la Germania, lo vuole rivedere: «Va modificato», ha detto il ministro Sapin. E Barucci: «Siamo preoccupati; [illegible] [illegible] vogliamo che questo problema diventi un nuovo elemento di crisi». Ma [illegible] spaccatura esiste già. [f. gal.]

Monti critica Bankitalia

«Via Nazionale frena i prestiti e per questo il denaro è caro»

L'economista Mario Monti

MILANO. «Tutti, dalla Confindustria alla stessa Bankitalia, invitano le banche ad abbassare i tassi, e criticano la loro lentezza. Ma nes[illegible] ricorda, [illegible] critica, l'invito di Bankitalia al sistema bancario a non aumentare i prestiti alla clientela». Mario Monti, invitato d'onore all'Osservatorio tessile Ocla, dopo una lezione sul [illegible]isanamento», ha ieri affrontato il tema del costo del denaro, sollevando una implicita critica a Bankitalia.

«Questo freno» ha chiarito il rettore della Bocconi «si tra[illegible]uce in un razionamento dell'offerta della banca e in un sostanziale congelamento delle quote di mercato. In una economia di mercato, è il mercato a dover dire qual è il livello dei tassi, e questo si può fare solo se le banche sono in concorrenza tra loro, [illegible] [illegible] hanno vincoli. E' strano che nessuno critichi questo provvedimento che, come effetto collaterale, rappre[illegible] una lesione della concorrenza tra banche e tra Stato e imprese, e teoricamente, potrebbe rientrare nell'antitrust. Questo limite ha lasciato intatte due voci, i prestiti in valuta, utili a ricostituire le riserve, e gli investimenti in titoli di Stato. Se non si è voluto dare una mano ai titoli di Stato, allora meglio sarebbe stato sorvegliare non la grandezza dei prestiti in lire alle imprese, ma quella dei prestiti in valuta».

Alla domanda sugli effetti inflazionistici della [illegible] svalutazione della lira, Monti ha spiegato che essi non sono ancora evidenti grazie alla debolezza della domanda, ma [illegible] in incubazione per via dell'accresciuto costo delle materie prime. A proposito del debito pubblico, egli ha ripetuto che il problema [illegible] è solo legato al suo ammontare (ci [illegible] Paesi con debito maggiore). Ma importante è avviare il contenimento del disavanzo corrente.

Infine, in una prospettiva di «competitività a lungo termi[illegible] del sistema industriale italiano, Monti ha sottolineato l'opportunità di ridurre il «consociativismo». Le privatizzazioni comporteranno perdita di posti di lavoro, bisognerà prendere in considerazione trattamenti salariali differenti nelle diverse regioni. E conclude: «Sarebbe utile una maggiore compartecipazione degli attori a livello di impresa. Meno tavoli triangolari col governo, più collaborazione nelle aziende».

Valeria Sacchi

A novembre inflazione sotto il 5%

Arrivano i primi dati, non accadeva da quattro anni

ROMA. A novembre l'inflazione scende e infrange il «muro» del 5 per cento. Se i dati in arri[illegible] dalle città campione sull'aumento dei prezzi in questo mese verranno confermati dall'Istat, sarà la prima volta da quattro anni [illegible] questa parte che il tasso di incremento su base annua si attesta al 4,9 per cento.

Le rilevazioni provvisorie giunte ieri dalle [illegible] città campione indicano infatti un incremento [illegible] prezzi compreso tra lo 0,5 e lo 0,6 per cento rispetto ad ottobre, che dovrebbe portare l'incremento tendenziale [illegible] 4,8-4,9 per cento rispetto al 5 per cento del [illegible] [illegible] e al 5,2 per cento di settembre. Ancora più netto il calo rispetto a dodici mesi fa: nel novembre del 1991 il tasso tendenziale era infatti del 6,1 per cento.

Nell'ultima rilevazione Bologna, Milano, Genova e Napoli registrano un incremento mensile dello 0,6 per cento, a Palermo i prezzi salgono dello 0,7 per cento mentre sotto la media [illegible] Torino (0,5 per cento), Trieste (0,3 per cento) [illegible] Genova (0,2 per cento).

Le spese per alimentazione registrano variazioni modeste in tutte le città, a Bologna e Venezia sono addirittura in diminuzione, poiché le tensioni registrate [illegible] alcuni settori (carni, ortaggi e latticini) sono compensate dai ribassi in altri comparti (frutta [illegible] pesce). Ancora qualche incremento nei prezzi dell'abbigliamento, mentre salgono in modo più sensibile le spese per elettricità e combustibili a causa del rincaro dei prezzi dei combustibili [illegible] riscaldamento. Ferme [illegible] tutte le città le spese per la [illegible] ad eccezione di Bologna e Napoli [illegible] invariate anche quelle per i servizi sanitari.

In ripresa, invece, anche se in misura generalmente inferiore rispetto al novembre '91, le spese per beni durevoli per la casa. Variazioni lievemente superiori rispetto a quelle dell'indice generale, si sono avute per i trasporti, mentre più contenute sono quelle per il tempo libero e per i residuali altri beni e servizi.

Previsioni ottimistiche sul versante dell'inflazione arrivano anche dall'Unioncamere. Secondo l'ultimo bollettino trimestrale «Tendenze dei prezzi» curato dall'Unioncamere in collaborazione [illegible] l'Irs [illegible] Milano, nel 1993 nonostante la spinta inflattiva derivante dal deprezzamento della lira, l'incremento medio [illegible] prezzi al consumo [illegible] dovrebbe superare il 6 per cento. Dopo aver rilevato che la nostra economia [illegible] stata costretta alla svalutazione proprio quando le dinamiche inflattive cominciavano ad essere contenute, [illegible] bollettino sottolinea che i canali attraverso cui opererà l'effetto-svalutazione sono diversi: il primo canale, abbastanza immediato, [illegible] costituito dal maggior costo in lire dei beni [illegible] consumo importati. Esso potrebbe tuttavia produrre effetti molto limitati. Quanto [illegible] prezzi alla produzione, su di essi avrà effetto [illegible] [illegible]condo canale costituito dai maggiori costi sopportati dall'industria nell'acquisto di materie prime e prodotti intermedi. Nel 1993 - secondo l'Unioncamere - la crescita [illegible] prezzo medio degli input acquistati raggiungerà quasi il 9 per cento che sarà parzialmente compensata dagli effetti dell'accordo sul costo del lavoro. In definitiva, per l'Unioncamere, la dinamica dei prezzi alla produzione dovrebbe essere intorno [illegible] 5 per cento e quella dei prezzi al [illegible] non dovrebbe essere superiore a questo livello anche nel settore dei servizi.

[r. e. s.]

Allarme della Confindustria: anche a novembre per la produzione «crescita sotto zero»

L'azienda Italia ha il fiato grosso

Rispetto all'anno scorso il calo è di oltre l'1 per cento
In rallentamento (-2,1) anche la vendita di manufatti

Paolo Cantarella consigliere delegato della Fiat Auto. Al sindacato piacciono i nuovi modelli

ROMA. Ancora un [illegible] fiacco per le imprese. A novembre la produzione manifatturiera ha continuato a mantenersi su livelli ancora nettamente inferiori (-1,1%) [illegible] quelli registrati nello stesso mese del '91. Il dato emerge dall'indagine del Centro Studi della Confindustria, nella quale si sottolinea che complessivamente, nei primi undici mesi dell'anno, la produzione [illegible] calata, mediamente, dello 0,3 per cento nei confronti del gennaio-novembre 1991. E il risultato negativo è imputabile sopratutto all'ultimo trimestre.

Nel mese di novembre è proseguita l'intonazione negativa delle vendite di prodotti manufatti (-2,1%), anche se con un rallentamento della fase riflessiva registrata nel bimestre settembre-ottobre, in cui [illegible] riduzione delle vendite [illegible] stata, in termini reali, intorno al 3,4%.

La componente interna della domanda dovrebbe [illegible] segnato una flessione tendenziale dell'1,8% e i mercati esteri, verso i quali è indirizzata [illegible] quota pari al 42% della produzione complessivamente fatturata dalle aziende intervistate, una contrazione del 2,4% (contro un -4,8% di ottobre).

Malgrado la svalutazione della lira, per il quinto [illegible] consecutivo, [illegible] previsioni circa l'acquisizione di nuovi ordini da parte delle aziende che lavorano su commesse sono negative: nel mese di novembre, infatti, la situazione degli ordini dovrebbe risultare in ulteriore peggioramento in termini tendenziali (-8%) rispetto ai [illegible] immediatamente precedenti.

Tessili, la ricetta per vincere la crisi

A fronte del calo della domanda interna (-5%) la lira debole gioca a favore delle esportazioni

MILANO. E' possibile per il tessile-abbigliamento italiano vincere la s[illegible] degli Anni Novanta, mantenendo le attuali posizioni di leadership? La domanda, che già gli industriali del settore si erano posti nei primi Anni Settanta, e alla quale avevano risposto [illegible] la nascita di Federtessile e il rilancio dell'«Italia polo tessile», è riemersa ieri in occasione dell'incontro per l'Osservatorio Octa.

Claudio De Mattè, il relatore finale, cui era stato affidato il compito di mettere in luce il problema, ha risposto di sì. A patto che si facciano ulteriori scelte di politica di prodotto e di dislocazione della produzione. «Il mantenimento della maggiore quota possibile della produzione tessile-abbigliamento in Italia passa attraverso i prodotti e la gestione della filiera - ha concluso il direttore della Sda -. La difesa del tessile è connessa alla difesa dell'abbigliamento, alla capacità di collaborare [illegible] i produttori del terzo mondo, ad una maggiore internazionalizzazione. Infine, non c'è possibilità di difesa senza grandi gruppi che operino [illegible] capofila».

Che siano in atto importanti cambiamenti, non solo interni ma anche legati alla rivoluzione in corso nella distribuzione, lo ha sottolineato Carlalberto Corneglianí, presidente di Federtessile. Il quale, ricordando l'apporto positivo del [illegible] all'attivo della bilancia [illegible] pagamenti, ha promesso: «Il tessile-abbigliamento può contribuire al rilancio del sistema, utilizzando la propria vocazione esportativa. Occorre [illegible] duro ed investire».

Sull'aumento delle esportazioni, spinte dalla svalutazione della lira, riposano [illegible]ggi le speranze di un'industria immersa in un quadro congiunturale negativo. I dati dell'osservatorio mettono infatti in luce la debolezza della domanda interna (-5% in quantità rispetto al 1991), un cal[illegible] superiore al 5% degli ordini interni [illegible] superiore all'1% per quelli esteri, una crescita limitata degli stock di materie prime, più consistente (3%) per i prodotti finiti.

La [illegible] minaccia restano le importazioni (+3% nei primi otto mesi dell'anno), ma le spe[illegible] [illegible] tutti riposano nelle trattative in sede Gatt. «Attenzione - ha tuttavia ammonito De Mattè - solo dislocando produzioni nei Paesi in via di sviluppo, sarà possibile evitare le grandi correnti migratorie».

[v. s.]

CHIMICA

A rischio 10 mila posti

MILANO. Tempi duri p[illegible] [illegible] chimica. I lavoratori dell'Enichem scioperano oggi contro la decisione della società di chiudere Assemini e Crotone. E il presidente Giorgio Porta, presentando il progetto scuola della Federchimici («Bisogna pensare al futuro e preparare i manager di domani») [illegible] riesce [illegible] ottimista: «Sono tra 8 [illegible] [illegible] mila gli addetti che rischiano [illegible] perdere il posto per la crisi del settore chimico». Sindacato in allarme, soprattutto [illegible] Enichem. Presentando [illegible] sciopero, il segretario della Flerica, Antonio Scalfaro, ha spiegato che le decisioni di chiudere Assemini e Crotone «violano precedenti intese». Sia chiaro, ha poi aggiunto, «il sindacato non vuole difendere p[illegible] di lavoro esistiti [illegible] pretende di discutere gli investimenti alternativi alle chiusure».

Luigi Abete (Confindustria)

La Fiat scopre le carte

Presentati per la prima volta i nuovi modelli al sindacato

TORINO. Per la prima volta nella storia delle relazioni industriali della Fiat, una delegazione nazionale di sindacalisti dei metalmeccanici al massimo livello ha potuto vedere i nuovi modelli di auto che Fiat, Lancia ed Alfa Romeo immetteranno sul mercato nel 1993 e nel 1994. Ad illustrare le nuove macchine (e anche quelle di un futuro più lontano) c'era l'amministratore delegato Cantarella accompagnato da Figurati, responsabil[illegible] delle relazioni industriali della Fiat spa, [illegible] Magnabosco responsabile del personale [illegible] Fiat Auto e Gasca responsabile delle relazioni industriali dell'auto.

I sindacalisti hanno espresso giudizi molto positivi [illegible] pieni di speran[illegible] sulle capacità della Fiat di uscire dalla crisi che ha colpito l'auto nel mondo. Mazzone della Fiom, ha detto: «Il 1993 si presenta certamente difficile. Tuttavia [illegible]no positivi gli sforzi della Fiat per la ripresa che dovrebbe avvenire lungo il 1993 e nel 1994 grazie a questi nuovi modelli».

Il segretario generale della Fim-Cisl, Italia, ha dichiarato: «Le innovazioni della gamma vanno in profondità. Sono modelli veramente nuovi nella concezione [illegible] nel disegno. Il giudizio è senz'altro positivo i[illegible] rapporto allo sforzo compiuto, poiché la Fiat investe tutto sull'auto».

Angeletti, segretario generale della Uilm, si è così espresso: «I modelli presentatici dalla Fiat sono belli e innovativi tanto [illegible] rendere credibile la scommessa che l'azienda intende vincere da sola avendo tutti i mezzi per competere».

Infine Cavalitto, del Sida, ha sottolineato che «l'incontro [illegible] [illegible] e sollecitato i[illegible] relazione alle difficoltà della Fiat». «Volevamo sapere - ha proseguito - se la Fiat si attrezzava per affrontare le difficoltà future. [illegible] importante conoscere direttamente il prodotto, le strategie future e come intende realizzare i programmi. Penso che le auto nuove piace[illegible] molto alla gente. E' un grande capitolo aperto. I tre marchi (Fiat, Lancia, Alfa Romeo) saranno più caratterizzati e in programma ci sono molti modelli per tutti i desideri: dagli automobilisti tranquilli agli sportivi, [illegible] donne ai giovani alle famiglie numerose».

La Fiat ha alcuni obiettivi principali: coprire tutta la gamma compresi coupé, spider, [illegible]; dimezzare la vita delle macchine (scendere [illegible] 10 [illegible] cinque anni [illegible] avere già pronta, ogni volta, la successiva); ridurre il tempo tra la progettazione [illegible] [illegible] lancio del modello sul mercato. Quest'ultimo aspetto [illegible] molto impegnativo: si tratta di far lavorare contemporaneamente i progettisti, gli ideatori degli stampi, i responsabili dell'organizzazione della produzione ed i costruttori dei prototipi. Una volta occorrevano cinque [illegible] Oggi la media europea è di circa 30 mesi, la Fiat è a 36 mesi ma conta di scendere ancora. Recentemente ha stabilito un piccolo record: 16 mesi dalla progettazione alla produzione.

Dopo la visita al Centro di Orbassano dove nascono i nuovi modelli Fiat, i sindacalisti hanno dedicato la seconda parte della giornata all'analisi della fabbrica integrata. Senza addentrarsi nelle [illegible] tecniche troppo specializzate Cavalitto ha descritto così i nuovi impianti: «Una volta da Cantarella all'operaio c'erano dieci livelli; oggi [illegible] ridotti a 8 e si punta [illegible] ridurli a 7. Alla fine aumenta la responsabilità dell'operaio, cioè alla persona che deve eseguire tutti i controlli della sua parte di produzione segnalando al conduttore eventuali anomalie».

Sulla «fabbrica integrata» i sindacalisti e l'azienda torneranno nella riunione già fissa[illegible] per il 12 gennaio dell'anno nuovo. «Dovremo discutere - afferma Cavalitto - del ruolo [illegible] sindacato e degli incentivi per la gente. Si parlerà anche della politica Fiat per l'ambiente e le auto ecologiche».

Sergio Devecchi

La speculazione va all'incasso e il titolo perde il 2,4%. Nubi sul fronte Imi-Casse

Sme indigesta in Piazza Affari

Ma i pretendenti preparano le offerte

MILANO. Rientro amaro. Proprio così, in piazza Affari la Sme, la più ambita tra le perle del reame Iri in via di privatizzazione, [illegible] scivolata di [illegible] 2,4%. Tutti si aspettavano una nuova impennata dopo i sette giorni di stop imposti dalla Consob [illegible] attesa delle informazioni dell'Iri sul futuro del gruppo alimentare. [illegible] l'impennata non c'è stata. Anzi. Dopo i primi minuti di gloria, all'apertura delle contrattazioni quando alcuni (pochi) ordini d'acquisto avevano spinto su del [illegible] (a 6 mila lire) il titolo subito rinviato a fine seduta, l'onda del ribasso.

Qualcuno, questa ondata di vendite, se l'aspettava e l'aveva messa in conto. In un mese, dal 13 ottobre al 13 novembre, giorno della sospensione Consob, la Sme aveva guadagnato il 31% sull'onda delle voci [illegible] delle mezze ammissioni prima su una possibile Opa di Raul Gardini e poi su un piano di privatizzazioni della società. A chi non fa gola un 31% di guadagno in un mese? E così, appena riammesso il titolo in Borsa, [illegible] la corsa a vendere per monetizzare l'invidiabile performance. Mossa ineccepibile, da manuale delle giovani [illegible] della speculazione.

Attilio Ventura, il presidente della Borsa, altre volte critico, questa volta ha apprezzato l'operazione annunciata dall'Iri. «E' importante e positivo che l'azionista di [illegible] si sia impegnato a garantire il medesimo trattamento agli azionisti minori [illegible] che si sia impegnato a garantire la massima trasparenza [illegible] tutte le operazioni», ha spiegato Ventura. Ma non tutti, nel parterre [illegible] piazza Affari, hanno dimostrato lo stesso en[illegible] del loro presidente. Vero, la sicurezza che la cessione delle due nuove società partorita dall'attuale grande Sme (la Cirio-Bertolli-De Rica e l'Italgel più il gruppo [illegible]ciario) avverrà attraverso l'obbligo [illegible] Opa, un meccanismo che sarà utilizzato anche per la privatizzazione di quello che resterà della Sme (Gs e Autogrill), ha tranquillizzato il mercato. Così [illegible] ha fatto il giro degli operatori lo studio della Nomura che ha valutato tutta la Sme 3545 miliardi (7811 lire per azione), la sola Gs-Autogrill 1745 miliardi, Cirio-Bertolli-De Rica 500, la cosiddetta Sme latte 200 e il gruppo dolciario (Motta, Alemagna) 100 miliardi. [illegible] l'uno che si fa in tre non è del tutto piaciuto agli uomini della Borsa, forse timorosi di guadagnare meno (con le tre Opa) di quanto avrebbero potuto nel caso [illegible] quell'Opa generale che Gardini [illegible] fatto loro fiutare.

Cala la tensione (e la speculazione) attorno alla regina di tutti i desideri in Borsa. Ma intanto, gli interessati a [illegible] delle tre [illegible] Sme si muovono. Raul Gardini tace. [illegible] parla Giulio Malgara, socio nella Garma: «Il governo ha fatto il [illegible] piano, adesso vedremo, mi pare che sia tutto rimesso in gioco: devono decidere come fare l'operazione, anche operativamente, poi vedremo». Interesse per questa [illegible] quella società? Malgara si [illegible]ppa la bocca: «[illegible] un momento delicatissimo - dice -: noi stiamo guardando tutto [illegible] interesse, meglio non aggiungere altro».

Non parla Raul, non parlano i Ferruzzi. Ma i loro consulenti hanno già allo studio un'offerta per Cirio-De Rica-Bertolli che sarà portata avanti insieme a Calisto Tanzi. Ai Ferruzzi, è noto, interessa l'olio della Bertolli. A Tanzi il latte fresco (Berna e gli altri marchi al Sud) e il pomodoro: [illegible] progetto nel quale il [illegible] del latte» [illegible] è gettato con grande entusiasmo trascurando persino la centrale del latte di Milano messa in vendita dal sindaco Borghini. Per il resto, silenzio. Silenzio ufficiale anche sul fronte dell'altra grande privatizzazione, quella dell'Imi. Però, secondo [illegible] d'agenzia - peraltro smentite dal Tesoro - domani il ministro Barucci riceve[illegible] [illegible] delegazione dell'Acri [illegible] a respingere il prezzo richiesto per l'acquisizione della quota Imi.

Armando Zeni

Battesimo delle Eurosim

BRUXELLES. Per [illegible] società d'investimento immobiliare, in Italia le Sim, è in arrivo il passaporto europeo. I ministri delle finanze dei Dodici hanno infatti raggiunto un accordo sulla norma che dovrebbe entrare in vigore il primo luglio del 1995. Per l'Italia il recepimento della direttiva, destinata a consentire la libera circolazione dei servizi anche in questo settore, comporterà tra l'altro la rimozione del divieto imposto alle banche di operare direttamente in borsa. Inoltre, dovrà [illegible] tolto l'obbligo per [illegible] [illegible] d'investimento europea che voglia operare nelle borse italiane [illegible] costituire una filiale [illegible] Italia. Quest'ultimo obbligo era [illegible] oggetto un mese fa dell'apertura [illegible] una procedura d'infrazione da parte della commissione europea perché ritenuto in contrasto [illegible] le norme sul mercato unico Cee.

Attilio Ventura

Tra i rilievi, [illegible] sensibile perdita di mercato accusata da Comit e Credit

Arriva la verità di Mediobanca

Partecipazioni statali, radiografia in 4 libri azzurri

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dopo il Libro Verde del Tesoro, spuntano anche i «Libri Azzurri» di Mediobanca e Imi. L'argomento è sempre lo stesso: le privatizzazioni. I quattro volumi, preparati su richiesta del Tesoro e che servono [illegible] documento preparatorio, contengono cifre, grafici, tabelle, analisi e commenti sul pianeta delle Partecipazioni statali.

Ieri, i Libri Azzurri, la cui esistenza era nota ma che nessuno al di fuori delle Commissioni parlamentari interessate aveva an[illegible] potuto consultare, sono diventati di pubblico dominio.

Nelle analisi di Mediobanca e Imi si trova la conferma che molte delle aziende pubbliche sono sottocapitalizzate, in alcuni casi i loro piani di sviluppo sono difficilmente [illegible]ili dal punto di vista finanziario. L'Iri, ad esempio, «vale» 20.719,7 miliardi. [illegible] tabella all'inizio del primo [illegible] due volumi dedicati all'Istituto di via Veneto, rende noti i valori di carico e quelli di mercato al 31 dicembre 1991 delle sue principali partecipazioni. Le partecipazioni (contabilizzate in bilancio per 18.603,8 miliardi totali) pre[illegible] [illegible] «valore netto pro quota» di 20.719,7 miliardi su cui si registra una plusvalenza (per le società quotate i valori [illegible] dell'agosto '92) di 2115,8 miliardi. Il valore di carico del 58,09% del Credito Italiano ammonta a 1164 miliardi (mentre è di 1174 miliardi il valore di mercato); il 54,47% della Banca Commerciale Italiana è in carico per 1292 miliardi (contro 1298 di valore di mercato); il 62[illegible] della Sme per 318,4 miliardi ([illegible] 923). E, ancora, la partecipazione che «pesa» [illegible] più è il 100% di Ilva (3332 miliardi di carico e 2936 di mercato), davanti al 35% di Sipab (Banca di Roma) [illegible] vale 2373 miliardi, al [illegible] della Finmeccanica (2300 miliardi di carico e 2400 di mercato) e al 59,4% di Stet che [illegible] iscritta in bilancio per 2084,1 miliardi ma è quella che sul mercato vale di più: 4134 miliardi.

Dal documento Imi-Mediobanca arrivano anche notazioni preoccupate sulle banche dell'Iri. La Comit, si legge, è al quinto posto in Italia per raccolta da clientela e [illegible] [illegible] per impieghi. Tuttavia la sua posizione sul mercato [illegible] peggiorata sensibilmente nell'ultimo decennio. A frenare l'espansione della Comit [illegible] intervenuta l'esigenza di mantenere - si afferma - una struttura patrimoniale equilibrata in assenza di una crescita dei mezzi propri adegua[illegible] al potenziale di sviluppo della raccolta e degli impieghi. Poi, l'impossibilità di effettuare necessari aumenti di capitale ha fortemente limitato il suo sviluppo. A questo si [illegible] aggiunta la [illegible]cessità di erogare dividendi. Un quadro che, sostanzialmente, vale anche per il Credito Italiano.

[illegible]

Cediamo pure i lidi ma salviamo il mare

IL governo Amato si presenta sul mercato immobiliare [illegible] un grande proprietario in bolletta che [illegible] [illegible] esattamente che cosa possiede e che [illegible] può vendere.

Al ministro Goria tocca, ancora una volta, [illegible] parte del protagonista che si espone alle accuse di leggerezza e improvvisazione. Presenta una lista di 114 «pezzi» e di[illegible] che è stata compilata in pochi mesi perché [illegible] esisteva un censimento dei beni immobili statali.

Ma nel 1985 (se ben ricordo per iniziativa di Giuliano Amato) questo censimento era stato messo in cantiere. Si era favoleggiato di un valore complessivo di oltre 600 mila miliardi di lire. Nel 1989 il governo Andreotti aveva rilanciato la proposta. Tutto senza neppur conoscere l'entità del patrimonio alienabile?

Le parti più pregiate e appetibili [illegible] in molti [illegible] vincolate. Lo Stato non può vendere [illegible] oggi a domani l'antico faro di Acireale, le carceri di Cremona, l'ex monastero di Benevento, palazzi, parchi e giardini, interi borghi terremotati come quello di Bussana-Sanremo (proprietà contestata) perché lo impediscono le sue stesse leggi.

Nel ca[illegible] specifico di immobili di interesse artistico o storico l'inalienabilità è stabilita dall'articolo 23 della legge di tutela n. 1089. Perché un privato dovrebbe comprare l'ex Casa del fascio di Salò [illegible] un'antica caserma [illegible] non può cambiarne l'aspetto [illegible] compiere un'operazione che gli dia profitto?

Il presidente Amato dica esplicitamente che il suo governo, pur di vendere, è disposto [illegible] contraddire le leggi di tutela consentendo agli acquirenti di fare ciò che per un normale cittadino sarebbe reato.

C'è una via d'uscita, la permuta [illegible] altri beni immobili e mobili di uguale valore. Difficile immaginare un Berlusconi che si prende un vecchio forte [illegible] Roma o un pezzo di arenile in Calabria per dare in cambio una collezione di opere d'arte.

L'elenco presentato dal ministro Goria mostra una stupefacente disinvoltura nei riguardi del paesaggio [illegible] dell'ambiente naturale. Terreni alluvionali nel Mantovano, arenili a Cervia e Senigallia, un pezzo di quel gioiello che è la spiaggia di Marina di Ascea sulla costa del Cilento (destinato a par[illegible] con legge dello Stato), la tenuta del Tombolo tra San Rossore e Livorno, e perfino Cala Mosca nel golfo di Cagliari.

Qui il contrasto [illegible] le proclamate politiche di tutela diventa clamoroso. Cala Mosca, [illegible] ridosso del Capo Sant'Elia e finora inaccessibile per la servitù militare, [illegible] un lembo [illegible] Sardegna sul mare degno di conservazione assoluta.

E' innegabile che uno smisurato patrimonio statale [illegible] in disuso e in abbandono. L'idea della vendita [illegible] privati va considerata senza pregiudizi. Ma alla società «Immobiliare Italia» si dia un elenco accettabile, fissando in anticipo i limiti di sfruttamento [illegible] [illegible] e edifici alienabili (Ferrovie, Poste, Forze armate, Anas) [illegible] in contrasto con le leggi di tutela per evitare conseguenze rovinose sull'assetto delle città o sui paesaggi costieri ancora relativamente intatti.

In proposito vanno ricordati i risultati e le finalità dell'«Operazione Nettuno» affidata a Italia Nostra dal ministero dell'Ambiente sull'esempio del Conservatoire National du Littoral francese: su ottomila chilometri di coste oltre [illegible] mila sono recuperabili e 600 sono da salvare integralmente, magari affidandoli a chi è più capace degli enti statali ma [illegible] svendendoli senza garanzie.

[illegible] Fazio

[illegible]

CHESTER. L'inglese Colin McRae alla guida di una Subaru è passato [illegible] sorpresa [illegible] testa al Rac Rally, ultima prova mondiale. Precede di 2" Carlos Sainz (nella foto) con la Toyota, di [illegible]" Auriol (Lancia Delta) [illegible] di 1'02 Kankkunen sulla seconda vettura italiana. Oggi la penultima tappa.

[illegible]

MILANO. Il ritorno della serie A ha fatto risalire l'audience della trasmissioni calcistica più popolare, 90° minuto, che ha toccato quota 8.292.000. Domenica sprint [illegible] è invece fermata a 5.311.000. Senza sussulti anche [illegible] Domenica sportiva a 2.933.000 e Pressing a 1.800.000.

OGGI IN TV

13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45	Usa sport, replica	Tele+2
14,15	**Football.** Highlights Nfl, rep.	Tele+2
15,00	**Football.** Nfl: New Orleans Saints [illegible] Washington Redskins, replica	Tele+2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando	Raitre
16,10	**Basket.** Parquet rosa, rubrica sul campionato femminile	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars, i giganti dello spettacolo con Dan Peterson	Tele+2
16,30	**Nuoto.** Cento vasche, rubrica	Raitre
1[illegible]	Sport Flash, quotidiano d'informazione sportiva	Italia 1
16,50	**Ginnastica.** [illegible] Bruxelles, Campionati [illegible] mondo di ginnastica ritmica	[illegible]
17,00	Tele+2 News, notiziario sportivo quotidiano	Tele+2
17,05	Cadice-Real Madrid, campionato spagnolo. [illegible]	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol, rubrica di calcio internazionale	Tele+2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	[illegible] [illegible]neo dei campioni: bianconeri-rossoneri, granata-viola	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì, conduce Massimo De Luca, ospite il portiere del Genoa Stefano Tacconi	[illegible]
22,45	**Pallavolo.** Da Ravenna, Misura-Banespa San Paolo per il campionato mondiale per club	Tele+2
23,55	**Pesca.** Strike, rubrica	Tmc
0,45	**Golf.** German Masters, rep.	Tele+2
0,50	Studio sport	Italia 1
1,15	**Hockey ghiaccio.** Selva-Renon	Raidue
1,50	**Auto.** Rally d'Inghilterra per il campionato mondiale	Raidue
1,45	Sportraits, rassegna di profili di grandi campioni	Tele+2

La nuova bandiera juventina ha voluto ripagare i sacrifici fatti dalla società per acquistarlo dalla Samp

VIALLI

«Mi sentivo un traditore il derby mi ha liberato»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Si sentiva un fallito. Ecco la verità del Vialli intristito [illegible] mugugnante che abbiamo conosciuto [illegible] questi mesi alla Juventus e che [illegible] poteva scambiare per la nostalgia delle finestre sul mare di Quinto. Quelle che per otto anni l'avevano convinto a non abbandonare Genova, la città che lo rivorrebbe tanto che i tifosi della Sampdoria si [illegible] organizzati per raccogliere i soldi e riacquistarlo. «Un gesto bellissimo - dice lui -, persino incredibile se penso a quant'è difficile per un genovese spendere le sue lire. Ma presto i tifosi troveranno qualcun altro a cui affezionarsi».

Ora, dopo il derby da protagonista, si è creato un piccolo varco nella corazza che Gianluca si è costruito attorno al cuore. Forse cominceremo a capirlo. A scoprirne la sensibilità, che [illegible] grande. Gianluca lo sfuggente, lo scostante, il diffidente è un personaggio che [illegible] dentro [illegible] sé pensieri forti e che molte delusioni hanno trasformato negli anni, dal ragazzo ricciuto e disponibile all'Ercolino che è oggi, tosto in campo e negli atteggiamenti, fino a sembrare antipatico. Sì, ma guadagna tre miliardi all'anno, si dice di lui, come se bastassero i quattrini [illegible] farne una macchina insensibile.

Vialli non è un santo, [illegible] non [illegible] neppure l'uomo per tutte le stagioni, il mercenario. Aveva bisogno di una prova per sentirsi in pace con se stesso e il derby gliel'ha data: forse siamo arrivati alla svolta della sua juventinità. «Non è vero che fossi infelice perché non riuscivo a legare con un ambiente nuovo, anzi è su[illegible] [illegible] contrario. Ero deluso di quanto ci [illegible] succedendo: vedevo che la società [illegible] speso tanto per me e per gli altri, eppure la situazione rispetto al Milan non era cambiata. E [illegible] chiedevo [illegible] dovessi considerarmi a posto, se fosse giusto far finta di nulla [illegible] non sentirmi come [illegible] avessi un po' tradito. Questo dubbio [illegible] ha turbato fino al derby. Vincerlo [illegible] stata una liberazione».

Lo si [illegible] cap[illegible] dal suo atteggiamento. Chi era nello spogliatoio juventino racconta di un Vialli invasato, febbrile. Era sceso in campo [illegible] la fascia di capitano che in realtà era un pezzo [illegible] bandiera, [illegible] [illegible] vezzo, oppure [illegible] [illegible] molti talismani che [illegible] porta appresso. «Non è stato il derby che mi ha dato la carica - spiega -, ho capito che quel match poteva rappresentare una svolta. Guardando il Milan mi veniva spontaneo fare un raffronto e mi convincevo che [illegible] di un altro pianeta. Per un giocatore non c'è nulla di peggio che percepire un'inferiorità e non sapere [illegible] superarla. Capivo che il problema stava nella personalità [illegible] molti giovani che devono crescere. Quei rag[illegible] invece hanno giocato molto bene contro il Toro che è la squadra più brava nel farti far brutta figura. Abbiamo fatto un passo importante per essere grandi».

Grandi quanto il Milan? «Ora lo abbiamo avvicinato, domenica, perdendo, potremmo però ritrovarci alla stessa distanza di prima. Il dato nuovo [illegible] che abbiamo la certezza di poter giocare un buon campionato, migliore di com'è stato fin quì». Insomma l'Ercolino sembra sollevato dalla responsabilità più grossa. Lo vediamo per la prima volta sereno, quasi allegro. Un po' teatrale anche nell'abbracciare Codin Baggio alla partenza: «Fatemi [illegible]re il mio capitano», ha detto il Vialli.

In realtà la Juve il capitano [illegible] l'ha trovato nel derby, perché Vialli, più di Baggio, ha l'esperienza già liofilizzata e pronta all'uso. Basta scaldare l'acqua e, flop, eccola gonfiare. «Non credo, non so, se sono un esempio per gli altri - dice - però [illegible] che mi guardino come un punto di riferimento perché sanno che nella mia carriera ho passato i momenti più diversi e ne sono uscito sempre fuori». Un leader, insomma, magari insufficiente per vincere il campionato, ma capace di gettare il seme per il futuro. «Sono soddisfatto [illegible] me stesso, non [illegible] vero che l'esclusione [illegible] Glasgow mi ha dato più rabbia, ho giocato così altre volte. La diversità [illegible] nei gol. E non dite che con Casiraghi [illegible] meglio che con Baggio. Con Roberto magari si finiva sul 3-1». A proposito di Casiraghi, non è mancata la replica [illegible] Bruno che aveva ironizzato in tv sul suo tocco di mano nell'occasione del primo gol. «Ha detto che devo usare le mani perché ho i piedi di gesso? Farebbe meglio a guardarsi i suoi», dice il bianconero. E in tanti frizzi di ottimismo la [illegible] polemica di Di Canio: «Mondonico ha detto che [illegible] avessi accettato di andare alla Samp sarei in Nazionale. Lo ringrazio della stima. Peccato che mi arrivi sempre dagli altri allenatori [illegible] non dal mio». Capito, Trap?

Marco Ansaldo

Trap (sopra): siamo più credibili Vialli (destra) elogia i compagni

Il Trap [illegible]

«Siamo di nuovo l'anti-Diavolo» Domani in Coppa torna Peruzzi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non suono il trombone», dice il Trap. E per quento ci risulta neppure la grancassa, che sarebbe lo strumento più appropriato per spiegare ciò che vuol dire il Geppetto juventino. La Signora rialza la testa. Lo fa con prudenza, quasi timida, come se il derby invitasse [illegible] crederci [illegible] illudersi che il più è fatto. «Ci siamo avvicinati al Milan, senza [illegible]li ancora alla pari nei punti e nella credibilità. Tuttavia [illegible] di nuovo in pista per lo scudetto», annuncia Trapattoni.

In un mese si [illegible] scrollato il carico più pesante: il dubbio che l'assalto al campionato fallisse ancora prima [illegible] Natale. Sarebbe stato il crollo, l'avvio di una crisi dalle conseguenze imperscrutabili: quali speranze sarebbero rimaste alla Juve se non [illegible] retto la concorrenza fino in fondo? Quanti miliardi, quanti uomini, quante [illegible]gie si sarebbero ancora sprecate per colmare il fosso dal Milan? Dopo la sconfitta [illegible] l'Inter, a 4 punti dal Milan (potenzialmente sei con [illegible] recupero di Marassi), la classifica era già una condanna. [illegible] punti sono stati rosicchiati in [illegible] partite, in attesa [illegible] quella curva dove, dice il Trap, i rossoneri potrebbero finire fuori strada.

«L'importante è che non aban[illegible] noi - spiega il Geppetto bianconero -. Non voglio ripetere l'esperienza dell'Inter, quando con tre pareggi con il Cesena, il [illegible] [illegible] l'Ascoli non sfruttammo il calo del Milan. La novità è che siamo di nuovo la seconda forza, l'anti-Milan, come deve essere nel nostro ruolo. Ed è un sollievo che [illegible] altre siano ancora [illegible] vicino. Più c'è concorrenza, più c'è la possibilità che si mettano i bastoni tra le ruote alle lepri: [illegible] Toro e l'Inter ci [illegible] già riusciti, la stessa Samp può farcela perché punta tutto sul campionato».

Racconta, sull'aereo per [illegible] e per la Coppa, di aver visto con[illegible] il Toro un Vialli straordinario. «Non so quante partite abbia mai giocato così, strappando due o tre avversari alla volta. Sacchi, escludendolo a Glasgow, gli ha dato la carica per rispondere [illegible] [illegible] certo modo. Ma se non hai le gambe la sola volontà non basta. E Gianluca ha fatto vedere quanto valgono le sue: ha [illegible] di qui e di là, ha creato palle gol e le ha rifinite. Non mi illudo che possa giocare sempre così, però ha la qualità per ripetersi».

Gli si obietta [illegible] può non es[illegible] casuale questa esplosione s[illegible] Baggio. Il Trap si incavola: «Sarebbe stata la [illegible] [illegible] Baggio e Casiraghi hanno caratteristiche diverse, ma Roberto avrebbe sfruttato benissimo il lavoro di Vialli. E non è vero che questa Juve sia più organizzata del solito: [illegible] diversa, ma come spettacolo ne abbiamo offerto [illegible] più in altre occasioni che nel derby». Contro l'Olomuc, domani, l'unica novità sarà il rientro [illegible] Peruzzi. Domenica [illegible] il Milan potrebbe cambiare invece un'altra pedina: fuori Baggio e Platt (che sarà operato giovedì) l'alternativa è Di Canio. **[m. a.]**

LA [illegible] DI [illegible]

JUVE

- **STATO DI FORMA:** in gran de ripresa, Vialli è il simbolo della riscossa.
- **MORALE:** in netto rialzo. La vittoria nel derby ha galvanizzato l'ambiente. Per una settimana, si può anche sognare.
- **IL GIOCO:** libero arretrato, marcature personalizzate, centrocampo laborioso, Moeller appoggia Vialli-Casiraghi.
- **LA SVOLTA:** troppi doppioni, si diceva della Juve. Il k.o. di R. Baggio ha paradossalmente portato più equilibrio.
- **COSI' DI NOVEMBRE:** Coppe a parte, 3 vittorie su 3 (a Torino): 5-1 all'Ancona, 5-1 all'Udinese, 2-1 al Toro.
- **COSI' IN CASA:** tre successi (Atalanta, Ancona e Udinese), ma anche 2 pari: 1-1 con la Roma, 0-0 con il Brescia.
- **INFORTUNATI:** infermeria piena zeppa. E sono tutti «malati» illustri.
- **ITALIANI DISPONIBILI:** Peruzzi, Rampulla, Torricelli, Dino Baggio, De Marchi, Carrera, Conte, Galia, Di Canio, Vialli, Casiraghi, Ravanelli.
- **STRANIERI DISPONIBILI:** Due su quattro: i tedeschi Kohler e Moeller. Di Julio Cesar e Platt si riparlerà nel 1993.
- **INCIDENZA COPPE:** La Juve gioca a Olomouc. Rispetto al Milan, un viaggio in più e una formula più «feroce».
- **INCIDENZA NAZIONALE:** quattro italiani (i due Baggio, Vialli e Casiraghi «dallettino»), due tedeschi, un inglese.
- **PARCO GIOCATORI:** a differenza di Capello, Trap ha gli uomini contati. Domenica rientra Peruzzi (fine squalifica).
- **I PROBLEMI:** organico già ridotto e per giunta spolpato dagli infortuni: non più di 14 «abili» fra campo e panchina!

MILAN

- **STATO DI FORMA:** non è al massimo. Affiorano tracce di comprensibile logorio.
- **MORALE:** stabile. I due punti di vantaggio e la gara da recuperare con la Samp rappresentano una bella polizza.
- **IL GIOCO:** al bando le eresie tattiche. Pressing e fuorigioco, ma anche contropiede e lanci lunghi, molto inglese.
- **LA SVOLTA:** tutto ruota attorno al turn over. Ma non tutti ruotano: Van Basten, Baresi, Maldini, Rijkaard...
- **COSI' DI NOVEMBRE:** Coppe a parte, due pari in casa (0-0 col Toro, 1-1 con l'Inter) e una vittoria a Napoli (5-1).
- **COSI' IN TRASFERTA:** quattro uscite, quattro vittorie: 5-4 a Pescara, 7-3 a Firenze, 2-0 a Parma, 5-1 a Napoli.
- **INFORTUNATI:** Filippo Galli. Anche Evani ha recuperato in pieno ed è disponibile.
- **ITALIANI DISPONIBILI:** Antonioli, Rossi, Tassotti, Gambaro, Maldini, Baresi, Costacurta, Nava, Eranio, Albertini, Donadoni, Evani, De Napoli, Lentini, Massaro, Simone, Serena.
- **STRANIERI DISPONIBILI:** Boban, Gullit, Rijkaard, Papin, Savicevic e Van Basten.
- **INCIDENZA COPPE:** domani il Milan ospita l'Ifk Göteborg. La formula rende meno cruciale l'approccio tecnico.
- **INCIDENZA NAZIONALE:** otto italiani (a Glasgow mancava Evani), tre olandesi, un francese: 12 in totale.
- **PARCO GIOCATORI:** Capello a disposizione ha due squadre, dunque una vasta gamma di soluzioni.
- **I PROBLEMI:** la pressione ambientale, l'eclisse di Gullit, il recupero psicologico di Antonioli dopo la papera-derby.

Gianluca spaventa pure il Milan

Eranio: non ci voleva questa sua esplosione

[illegible] azzarda un'ipotesi: e se la Juve [illegible] Roberto Baggio fosse più equilibrata di prima?

[illegible] Milan contro Juve, ma anche Milan contro Milan. Pomo della discordia, il terreno [illegible] San Siro: rifatto dai berlusconiani e criticato, in ordine sparso, dai dipendenti (Antonioli, Van Basten) e dagli indipendenti (Berti). Arrigo Sacchi ci ride su: «Sarà anche vero, però a [illegible] non è sembrato così scandaloso». E poi, occhio al carico da undici, «è mai possibile che del campo parlino solo quando non vincono?». [illegible] braccio erboso del Dottore si chiama Antonio Rappo, titolare dell'azienda cui il Milan [illegible] affidato il rifacimento della moquette: «Berti esagera, Van Basten no. Non è [illegible] che, in alcuni punti, le zolle sprofondino di [illegible] metro. E' vera la storia della sabbia: troppa, [illegible] di un tipo troppo grossolano. E la sabbia serve per favorire [illegible] drenaggio». Berlusconi ha telefonato a Rappo: provveda e porti pazienza. Tradot[illegible]: l'erba come alibi, poveri noi. Domani, intanto, c'è Milan-Ifk Göteborg per la Coppa dei Campioni: il campo verrà rullato. Dopodiché, arrangiatevi.

Al quartier generale di Milanello fervono i preparativi. Parola d'ordine, ricaricare le batterie. Capello ha perdonato, e confermato, Antonioli: e non solo perché Rossi ha la febbre. Antonioli sdrammatizza la papera: «Tutto sbagliato, dalla posizione alla concentrazione. Tranquilli, [illegible] errore del genere l'avevo già commesso al Modena. Piuttosto, non ho capito Venturin: perché fuggire?». Contro gli svedesi, Papin dovrebbe avvicendare Gullit. L'olandese è giù [illegible] corda: [illegible] giocato proprio male, nel derby. Venivo da uno stiramento, avrei dovuto curare di più il potenziamento muscolare. Mi ha illuso la partitella di giovedì: sembravo Rambo». Alla Baresi, Ruud annuncia il ritorno in nazionale: appuntamento in Turchia, il 16 dicembre. Savicevic sbuffa. Sulle pagine dell'Equipe si riparla del Marsiglia. Decisione a giorni.

Capitolo stanchezza. Voce di popolo: c'entra, e [illegible] la nazionale. A Fusignano, Sacchi prima scorta amici a caccia [illegible] poi pensa a [illegible] alta: Lentini, Baresi e Bianchi sono stati fra i migliori a San Siro; lo stesso dicasi per Vialli e Marchegiani a Torino. Signori ha segnato a Foggia. D'accordo, Vialli e Marchegiani a Glasgow [illegible] hanno giocato, ma c'erano. L'Arrigo considera la panchina inflitta a Vialli una salutare sforzata e ritiene che il rivale [illegible] uno (di Vialli) sia Vialli stesso. Insomma: [illegible] gioca confuso, [illegible] perché confuso è dentro. Lentini ed Eranio si staccano [illegible] dal verbo ufficiale. Volete mettere tutti quegli allenamenti fra Coverciano e Prato su campi fradici e pesanti: certo che condizionano. E poi [illegible] tensioni, i dolorini, i piccoli traumi, classici di una spedizione al fronte: tutto fa brodo. Ecco perché non eravamo brillanti. «Intendiamoci - spiega Eranio - l'Inter [illegible] stata splendida. Mi [illegible] ricordato il mio ultimo Genoa: si vede [illegible] mano di Bagnoli. Piuttosto, mi preoccupa il boom di Vialli. Proprio adesso doveva svegliarsi? Altra [illegible] la Juve senza Robi Baggio. E se fosse davvero più equilibrata? I destini [illegible] BaggioUno ruotano attorno ai doppioni: troppi, nella Juve [illegible] oggi, anzi [illegible] ieri».

Lentini torna a Glasgow. Malizioso il parallelo: «Un'occasione là, un'occasione qui. Più o meno identica. Morale: là ho cercato il compagno, qui ho pensato a me e fatto gol. Dal peggiore [illegible] migliore, su tutti i giornali. [illegible] è il calcio». Visto che siamo [illegible] [illegible] tema, restiamoci: domani Sacchi va a Roma. Domenica, niente partitissima. Seguirà P[illegible]ma e Sampdoria, i grandi amori di riserva. Quanto all'arbitro di Juve-Milan, gli indizi portano ad Amendolia di Messina, oggi [illegible] scena [illegible] Parigi per P.S. Germain-Anderlecht di Uefa.

Per concludere. All'odierna rifinitura [illegible] Milan erano stati invitati due giovani tecnici svedesi. Contrordine: con il Göteborg alle porte, è meglio che vengano un'altra volta. Potrebbero fare la spia. Questo, poi...

Roberto Beccantini

La squadra di pallacanestro che rappresenta Torino in serie A-1 frequenta grossi incubi: vince le partite difficili (due fuori casa, più [illegible] all'ultimo secondo con tiro fortunoso contro i trevigiani campioni d'Italia) e perde quelle facili. Forse sarebbe più giusto chiamarla Robe di Kafka.

Perso il derby, il tecnico granata parla di «momentaccio» e cerca attenuanti per il difensore e per Scifo

Mondonico ricarica il Toro

Bruno rifiuta le critiche e fa black-out

Per Scifo (a sinistra) e Bruno (di fianco) pioggia di critiche dopo il derby; il belga per ora [illegible] il difensore ha deciso che [illegible] in poi parlerà soltanto in tv «perché [illegible] piace vedermi»

L'allenatore spiega «Dopo le partite con la sua Nazionale il giocatore belga alla domenica accusa sempre un certo calo nel rendimento»

TORINO. Conciliare l'alta opinione che ciascuno ha di [illegible] con quella, di norma mai altrettanto elevata, che gli altri hanno di lui: secondo i filosofi, è il più grande, e difficile, esercizio di intelligenza, sapienza, saggezza, umiltà. Chissà se, ieri, Pasquale Bruno e Vincenzino Scifo hanno dedicato a tale esercizio uno spazio, anche minimo, della giornata di vacanza: in fin dei conti, proprio loro, con un «io» così spiccato che li rende sempre [illegible] e raramente autocritici, [illegible] avrebbero avuto ben donde, considerati i giudizi negativi e i brutti voti rimediati nelle pagelle del lunedì. Il terzino ha «preso» dal 3 ad un generale 4,5 (da un'anima generosa il regalo di un 5): il belga ha collezionato tanti 5 e 5,5, persino un [illegible] accompagnato dalla nota: «Solo per la stima».

Quella stima [illegible] concessa al difensore. Il quale, dopo le svagatezze in campo e il ruvido realismo negli spogliatoi («I 4 non contano nulla, l'importante è avere 4 miliardi in banca»), ha deciso di tacere. «Non parlo più: cioè, d'ora in poi parlerò solo in televisione».

Perché davanti alle telecamere sì e ai taccuini no? «Mi piace guardarmi in tv». L'ultima passione dell'idolo della Maratona: passione davvero divorante se domenica, sul fare di mezzanotte, l'ha spinto a telefonare a «Pressing» per polemizzare sull'arbitro Baldas: «A noi ha detto di non aver scorto il fallo di mano di Casiraghi raccontandoci che era coperto da un giocatore. Invece, la moviola di Sivori dimostra che il direttore di gara ha visto benissimo, che nessuno ostacolava il suo sguardo».

Semmai necessitasse di consolazione, Bruno sappia che può contare sempre sulla stima di Mondonico. Ieri, il tecnico, dopo le caustiche critiche postpartita al suo terzino, ha fatto, lui sì, esercizio di comprensione: «Ricordiamo i meriti di Vialli, Pasquale e il nostro primo marcatore, gli tocca sempre l'attaccante più pericoloso». Marcatore roccioso, ha fatto vivere domeniche squallide a un [illegible] di nomi celebrati. Sino all'ultima stagione, ché in questa i ruoli paiono essersi invertiti, per il difensore è un rosario di tristezze, il suo [illegible] segna [illegible] desolante frequenza.

Per Mondonico «è un momento così, speriamo passi. Dopo dieci [illegible] ho proposto a Bruno di occuparsi di Casiraghi: certo era un rischio, ma, da [illegible] s'erano messe le cose per Pasquale, già ammonito e poi ripreso verbalmente da Baldas, mi pareva il male minore. Però Bruno non ha voluto».

Chissà perché, negli spogliatoi, l'Emiliano [illegible] negato il rifiuto del difensore a un cambio [illegible] mister ha continuato: «Forse, [illegible] soluzione, rischiosissima, sarebbe [illegible] quella di cambiarlo con Fortunato e spedire questi su Casiraghi: ma Fortunato [illegible] male, persino nell'intervallo ha [illegible] problemi di stomaco».

Comprensivo l'allenatore è stato anche con Scifo, l'altra ombra granata nel derby. «Il mercoledì aveva giocato con il Belgio [illegible] il Galles, quando torna da questi impegni [illegible] è mai al massimo». Visto il precedente di un mese fa, Atalanta-Torino, con Scifo spettatore in campo quattro giorni dopo aver guidato la sua Nazionale alla vittoria sulla Romania, sarebbe più corretto dire che il Vincenzino reduce da Bruxelles è sempre al minimo.

Però, Mondonico deve fare fuoco con la legna che ha: quindi, bando alle accuse del dopopartita: «Qualcuno [illegible] miei ha [illegible] di avere lo spirito da Toro», buon [illegible] a cattiva [illegible] e via con la difesa degli uomini che lo hanno tradito nella stracittadina.

Nelle interviste a caldo Scifo aveva ammesso: «La squadra è andata male, qualcosa [illegible] ha funzionato». Ha santificato il lunedì lontano dai giornalisti.

Il derby, comunque, qualche nota positiva al Torino l'ha portata ugualmente: Paolo Poggi, acquistato dal Venezia, autore dell'unico spavento dell'incontro per Rampulla. Per Mondonico [illegible] ragazzo interessante, però non si può ancora pretendere troppo da lui, disgraziatamente ha nelle gambe solo mezz'ora di partita, è militare, lo vedo poco, spedirlo in campo dall'inizio equivarrebbe a mandarlo al massacro. Inoltre, venerdì aveva la febbre alta». Poggi: se sono rose, fioriranno.

La stracittadina ha avuto un'appendice buffa, a Caselle: Borsano, in partenza per Roma, ha incrociato la Juve [illegible] volare in Cecoslovacchia. Vialli è andato a sbattere contro il presidente torinista che ha sbottato: «Insomma, [illegible] persecuzione la tua». Risate generali.

Claudio Giacchino

CHIUDIAMO IL CONTO IN BANCA

PASQUALE Bruno domenica non ha impiegato molto a rinfrescare la memoria ai tifosi granata, [illegible] avessero dimenticato il derby dell'anno precedente perso dal Torino anche a causa della [illegible] espulsione. Dopo due minuti [illegible], [illegible] un intervento inopportuno su Vialli, ha rimediato l'ammonizione che l'avrebbe costretto poi a girare al largo del bianconero, facendogli fare bella figura oltre i suoi grandissimi meriti. Vialli ha anche realizzato un gol, come Signori della Lazio nel turno precedente, [illegible] segnato Borgonovo due gol a Pescara, eccetera; sempre gli avversari diretti di Bruno.

Ma lui non si preoccupa dei «4» in pagella. «L'unica cosa che conta è avere quattro miliardi in banca», ha detto dopo il derby che anche questa volta il Torino ha perso molto per colpa sua. In qui, [illegible] effetti, [illegible] perfettamente ragione; dimostra di saper scegliere fra le cose importanti e no. Dopo la sconfitta Marchegiani si è messo a piangere, Bruno ha fatto i conti. Questione di punti di vista. La dichiarazione farà certo piacere ai tifosi granata che hanno fatto lievitare fino a quelle cifre il conto di Bruno, lieti di sapere che ha saputo risparmiare bene i loro soldi.

In tempi difficili come questi, [illegible] lo sport sbarcato a terra dall'isola felice e ormai senza l'antica protezione dalla sua bella [illegible] di vetro, Bruno alimenta bene l'immagine del calciatore compreso di sé e del suo ruolo. Dopo il derby di un anno fa concluso dal Torino in nove per le espulsioni dello stesso Bruno e di Policano [illegible] scritto che, [illegible] squadra [illegible] certe ambizioni, dei due uno era di troppo. Eravamo stati generosi. **(g. ro.)**

IL FATTO — ALLENATORI NELLA BUFERA

Maifredi stecca al debutto, il portiere messo in disparte si ricandida per rientrare domenica a Marassi

Tacconi: ci voglio io per salvare il Genoa

E il Napoli di Bianchi non riesce a liberarsi dalle sue paure

QUI GENOVA

GENOVA

PER salvare il Genoa «ci voglio io». Stefano Tacconi si ricandida contro il Torino, domenica prossima a Marassi. E lo fa alla sua maniera, da guascone. A Udine, ha sofferto il secondo esilio in panchina della lunghissima carriera. A parte l'anticamera in Nazionale all'ombra di Zenga, gli [illegible] già capitato nella Juve, nella stagione '84-85, dopo aver incassato [illegible] gol decisivo di Aldo Serena nel derby torinese.

Trapattoni gli preferì Bodini per una buona fetta di campionato e in Supercoppa [illegible] Liverpool, ma lo ripescò nel finale di stagione, in tempo per consentirgli di tornare tra i pali e vincere la Coppa dei Campioni. Quella esclusione bruciò molto più della bocciatura di Gigi Maifredi, [illegible] il quale esistevano vecchie ruggini... bianconere, a beneficio di Spagnulo.

«Mi ha detto che si trattava di un turn-over, per ritrovare la tranquillità: non io [illegible] gli altri l'hanno persa, a cominciare dal presidente Spinelli che il [illegible] allenatore avrà voluto accontentare escludendomi», entra duro Tacconi, senza peli sulla lingua, sapendo di rischiare una multa. La sconfitta per 3-0 di Udine, secondo Capitan Fracassa, ha dimostrato che [illegible] lui il vero problema.

«Ho fatto - insiste Tacconi - un esame di coscienza, e i miei errori [illegible] su tre dita [illegible] una [illegible] riguardano in particolare la gara con la Juve di Coppa Italia, per il resto non ho colpe, nulla da rimproverarmi, in campo e fuori. Tutto il Genoa è crollato sul piano psicologico. Purtroppo nessuno vuole soffrire. Lo ripeto, per tenere a galla la barca che va a fondo, c'è bisogno di me. E spero di riprendere presto il mio posto».

Un'illusione? Maifredi non fa anticipazioni. Ma, elogiando Spagnulo, lascia capire che Tacconi dovrà aspettare tempi migliori. «A me Spagnulo è piaciuto, l'ho visto attento e pronto: ha sbagliato solo in occasione del terzo gol quando [illegible] la partita era compromessa», dice il tecnico che ieri, a Lograto, non è riuscito neppure a vincere a [illegible] amici.

Maifredi preferisce puntare il suo indice accusatore su Staffoggia: «Troppi errori arbitrali e in un'unica direzione. Solo un caso? Se il rigore [illegible] Arco fosse stato negato al Milan o alla Juventus, quanti schemini avremmo trovato [illegible] giornali? E l'espulsione di Torrente mi [illegible] lasciato di stucco. Mi ha fatto male vederlo uscire dal campo [illegible] le lacrime agli occhi. Siamo al processo alle intenzioni, così si falsano le partite».

Arbitraggio a sfortuna [illegible] per Maifredi, le cause del suo esordio negativo alla guida [illegible] Genoa rimaneggiato per le assenze di Signorini, Padovano (rientrano con il Torino), Skuhravy e Branco, in dubbio anche per domenica. Con i granata mancheranno Caricola e Torrente, squalificati.

«Ci è andato tutto storto», protesta Maifredi. Ma, dopo aver sottolineato il piglio dei rossoblù quando erano in undici «che mi [illegible] sicurezza per il futuro», muove una critica alla squadra che ha avuto un quarto d'ora di rilassamento: «Finire 3-0 o 6-0 per molti dei miei era la stessa cosa. Una filosofia che [illegible] mi sta bene. Non è ammissibile perdere la faccia».

Bruno Bernardi

Il tecnico Maifredi e Zoff, entrambi ex allenatori della Juventus: il primo ha esordito male col Genoa, il secondo è reduce da due sconfitte consecutive; sotto, Bianchi che ha preso tre gol dalla Samp

I tifosi [illegible] vogliono che Ferlaino ingaggi anche uno psicologo

QUI NAPOLI

NAPOLI

LA paura fa 90 e chi se la piglia fa 91. Il detto napoletano si adatta benissimo al Napoli attuale. I tifosi speravano che con il cambio del tecnico in panchina mutasse anche il risultato sul campo. Invece il Napoli di Bianchi ha imitato alla perfezione quello di Ranieri, soprattutto nella ripresa a Marassi. La speranza di una valida metamorfosi è durata 41 minuti. E' bastata una sfortunata deviazione di Ziliani per riportare gli azzurri nella confusione, per dare via libera all'effervescente Samp. Insomma la paura di sbagliare c'era ed è rimasta tale. Nonostante la cura-Bianchi. Allenatori e giocatori, tutti a sostenere che il Napoli è in preda ad una crisi di [illegible] psicologica. Campagna di compravendita sbagliata? Tattica [illegible] cambiare? Condizione [illegible] precaria? Niente di tutto questo. Solo che il Napoli ha smarrito la mentalità vincente che ha contraddistinto l'era Maradona.

Eriksson, a fine partita, ha detto che sarà difficile in futuro battere il Napoli: «Basterà che gli azzurri centrino il primo risultato utile e ricomincerà la risalita [illegible] classifica». Bianchi ha sorriso quando gli hanno riferito il pronostico del collega svedese. L'ha interpretato come un augurio. «M'ero esaltato troppo nel vedere la squadra stare in campo con autorità, ribattere le offensive dei doriani», ha dichiarato Bianchi, «ma mi sono dovuto ricredere. Purtroppo è bastata la prima difficoltà per rivedere il Napoli timoroso. Ho ripetuto ai ragazzi che devono giocare senza paura. Purtroppo mi hanno [illegible] ascolto [illegible] per poco più di mezz'ora. Li [illegible] strafottenti, autoritari, addirittura presuntuosi. Facciano ciò che ognuno di loro sa fare. Senza preoccuparsi di sbagliare. Se si ha paura, [illegible] sbaglia di certo; se si gioca d'istinto, mettendo in campo le proprie qualità, [illegible] sicuramente meglio. Nella peggiore delle ipotesi si sbaglia ugualmente ma almeno si vede un Napoli senza timori reverenziali, senza fobie».

Agli sproni ed agli inviti di Bianchi la squadra, come detto, ha risposto per mezz'ora. Cos'è accaduto? «La paura è il nostro nemico numero uno - [illegible] Tarantino - non è un problema fisico perché al 90' [illegible] come in avvio la gara. E' come se si fermassero le gambe quando ci assale la paura di sbagliare. Ed il guaio maggiore è che più si [illegible] avanti con il campionato e meno possiamo fare errori».

Il Napoli sta ripetendo il record negativo di 30 anni fa. Nel torneo '62-'63, allenatori Monzeglio e Pesaola, gli azzurri beccarono sei sconfitte nelle prime dieci giornate. Un'eguale partenza disastrosa, solo che i punti in classifica furono 7 perché gli azzurri vinsero tre gare e pareggiarono la decima con il Venezia. A fine campionato, comunque, il Napoli non riuscì ad evitare la retrocessione.

Crippa ora è tra i più fiduciosi: giura sull'immediato riscatto già contro la Fiorentina. Nela, il neo acquisto presentato ieri, assicura di mettere a disposizione dei compagni la propria esperienza. Intanto molti tifosi suggeriscono a Ferlaino di ingaggiare uno psicologo. Bianchi ha parlato di paura, di male oscuro. Sempre con Pesaola allenatore, dopo il licenziamento di Giacomini, nella stagione '82-'83 il Napoli si avvalse dell'operato [illegible] Luigi De Maio, psicologo napoletano.

Vittorio Raio

«Zoff non si tocca»: ma non è vero

Arriva il derby, e per la Lazio è un capolinea

ROMA. Un tifoso solitario passa in Vespa, lancia un sandaletto a lavorare» e se ne va. Tornerà un altro paio di volte nel giro di due ore. A Tor di Quinto Zoff dirige l'allenamento di chi non ha giocato domenica. Si rivedono Fiori (influenza smaltita) e Doll (contrattura) che si allena a parte. Visi tirati e bocche chiuse. Sigillata quella di Zoff, che evita l'assalto dei cronisti. Ha un impegno urgente, dice.

L'allenatore è stato a pranzo con Bendoni e Governato, dialogo segreto e poco allegro. La Lazio ha perso a Foggia l'ennesima occasione, è scivolata lontana dall'Uefa, soprattutto ha fatto una pessima figura. Milan, Torino e Foggia hanno messo al minimo i sogni biancazzurri. Domenica arriva il derby. La Roma non è un carro armato, [illegible] oggi tutto fa paura.

Dalla società arriva il solito messaggio: «Zoff [illegible] tocca». E Bendoni spiega anche perché. «I risultati [illegible] sono adeguati all'enorme aspettative che si [illegible] create. Noi però sapevamo che l'avvio sarebbe stato in salita. Certo tutto diventa difficile per la [illegible] che c'è sulla squadra. Sapevamo che [illegible] dovuto affrontare gli inevitabili scompensi. La difesa? E' un problema per tutte le squadre, non solo nostro. L'allenatore? Guardate Genoa e Napoli. Dimostrano che il cambio della panchina può dare risultati controproducenti. La [illegible] è una società seria. Zoff è il nostro allenatore e non si discute».

Tutto chiaro. Però i tifosi? [illegible] andasse male anche il derby? «Abbiamo stilato un programma - dice Bendoni -. Non ci faremo condizionare dagli [illegible] della piazza. La contestazione? Sì, sappiamo di dover pagare un certo dazio, sappiamo di dover affrontare un calo degli spettatori. Quando le cose vanno male è inevitabile perdere chi non è davvero tifoso della Lazio. [illegible] chi ama davvero questa società resterà [illegible] noi e anche i tempi difficili passeranno».

Giusto, e poi perché non pensare ad un'immediata resurrezione della Lazio ed a un campionato finalmente da grande? Per i pessimisti, per quelli che già prevedono i biancazzurri sotto i 35 punti, due ipotesi. Zoff verrebbe salutato a fine [illegible] (un po' come è successo a Maifredi nella Juventus e Bendoni) e il suo successore verrebbe scelto tra due nomi. Il primo, ovviamente, è quello di Bianchi, che al Napoli è andato solo per qualche mese. Il «nemico» di Ciarrapico è molto ben [illegible] ai piani alti della Lazio. L'altro possibile candidato, sempre per il 93-94, sarebbe Zeman, che domenica a Foggia sembra [illegible] fatto strage nei cuori dei dirigenti laziali.

Insomma Zoff per ora dovrebbe poter stare tranquillo. Dipende solo da lui. Se agguanta i risultati è in una botte di ferro. Se fallisce l'Uefa...

Zoff si sente perseguitato dalla stampa, non si è accorto che il pericolo maggiore viene dal pubblico. [illegible] male il derby, se i buchi sugli spalti saranno più consistenti di quel che pensa oggi Bendoni, difficile davvero salvare la panchina. E la Lazio dovrebbe cercarsi un allenatore a tempo come il Napoli. A Cragnotti le imprese in perdite non piacciono davvero. E' un tifoso, d'accordo, ma con la filosofia dell'imprenditore.

E i giocatori? Uno solo è tranquillo, Signori. Undici gol, davvero un avvio alla grande il suo. Tutti comunque dopo la figuraccia di Foggia hanno fatto autocritica. Hanno [illegible] che qualcosa non va. Aspettano da Zoff la soluzione del problema. Non sono i soli.

Piero Serantoni

CALCIO FLASH

Coppa Uefa: oggi quattro anticipi

Oggi in programma 4 partite valide per l'andata degli ottavi di finale della Coppa Uefa: Ajax (Ola)-Kaiserslautern (Ger); Borussia Dort. (Ger)-Saragozza (Spa); P. S. Germain (Fra)-Anderlecht (Bel), arbitro Amendolia; S. Liegi (Bel)-Auxerre (Fra).

Benfica, [illegible] allarme per una [illegible]

LISBONA. Un aereo della Tap, sul quale viaggiava la squadra di calcio del Benfica diretta a Mosca per disputare una partita di Coppa Uefa, è rientrato a Lisbona per la minaccia di [illegible] inesistente bomba a bordo.

Il Siviglia non paga Maradona a Napoli?

ROMA. La Federcalcio ha inviato [illegible] fax alla Fifa informandola che a [illegible] ore dal termine della scadenza, il Siviglia non ha ancora pagato al Napoli l'acquisto di Maradona. Venerdì scorso, al termine del consiglio federale, Matarrese [illegible] detto: «Se il Siviglia non pagherà, Maradona tornerà al Napoli».

Casillo non soggetto a norme [illegible] Figc

NAPOLI. Pasquale Casillo non può essere considerato soggetto alle norme della Figc. Lo ha stabilito il pretore di Ottaviano, che ha vietato l'avvio di nuovi procedimenti nei confronti di Casillo disponendo anche di sospendere quelli precedenti.

Per Fiorentina-Juve [illegible] al biglietto

FIRENZE. Mancano due settimane [illegible] a Firenze sale la febbre per Fiorentina-Juventus. La società ha ricevuto più di [illegible] mila richieste di biglietti. Le curve [illegible] già esaurite.

Stranieri, per l'Aic «nessuna [illegible]

MILANO. L'associazione [illegible] dei calciatori è pronta alla lotta per contrastare decisioni Fifa che possano modificare nella riunione del 4 dicembre, l'attuale situazione degli stranieri nei campionati. Per Campana, «la Fifa non può modificare le norme interne dei vari Paesi. Così ogni sua decisione può valere solo per le coppe».

Inter, Sosa fermo per tre settimane

MILANO. Gli accertamenti cui è stato sottoposto ieri l'interista Sosa hanno accertato una distrazione al bicipite femorale sinistro. L'attaccante starà fermo [illegible] settimane.

Basket: la Kappa tradita anche dagli italiani

Finito troppo presto il miracolo di Torino

TORINO. Il miracolo è finito: dopo dieci turni di campionato la Robe di Kappa [illegible] in crisi. Sul proprio [illegible] ha battuto solo la Benetton, nella partita più difficile, cedendo poi a formazioni non irresistibili [illegible] Pistoia e Rimini. E dopo [illegible] sconfitta di domenica con Fabriano non è neppure più possibile scaricare tutte le colpe su Melnik, il pivot tagliato per Wright. Anche il coach Danna rifiuta i capri espiatori: «Sarebbe [illegible] errore dare al lettone tutte le colpe, anche se con Wright le cose vanno meglio». Ma c'è chi ritiene che i torinesi paghino ancora quella scelta, come Pancotto, che espugnò il Ruffini con la Kleenex: «Giocare con un pivot come Melnik ha demotivato la squadra, tuttora incapace [illegible] re le proprie responsabilità».

Il debutto del nuovo arrivato Wright è coinciso con la vittoria a Venezia, ma subito dopo è arrivato il ko contro Fabriano. Ed ecco nuovi dubbi: non sarebbe [illegible] più utile un pivot puro, considerato anche che Wright [illegible] pare riscuotere consensi unanimi nella società torinese? «Su Wright - precisa Danna - mi è stata data carta bianca e tutti eravamo d'accordo. Lo riprenderei subito. Non è un pivot? Se ci fossero lunghi sul mercato, Ro[illegible] avrebbe riciclato Rolle».

Ma qualche obiezione avanza Recalcati, il tecnico che [illegible] espugnato Torino con la Panasonic: «I guai [illegible] Danna sono legati alla coppia Della Valle-Abbio ma anche all'allontanamento da canestro di Vincent, che deve far spa[illegible] a un'ala alta come Wright. Si sente anche la mancanza di un esterno come Zamberlan. Se però si sblocca Della Valle, molte cose [illegible] aggiusteranno».

Il tecnico calabrese ha toccato il tasto dolente: al di là delle prestazioni degli stranieri, sono stati spesso gli italiani, e soprattutto i due più esperti, a condizionare negativamente la squadra. Danna sottoscrive: «Il nostro problema sono le guardie: credevo che Abbio e Della Valle potes[illegible] reggere il confronto contro chiunque, ma finora non è stato così. Nelle nostre tre vittorie (Treviso, Livorno e Venezia, ndr) sono stati decisivi, in troppe altre occasioni però hanno fallito. [illegible] arruffone: paga [illegible] stanchezza mentale, più che fisica, per i molti impegni azzurri. Della Valle mi preoccupa: è sempre meno incisivo, ha perso le [illegible] caratteristiche più positive. Ma è assurdo pensare di cambiare gli schemi per risolvere la crisi delle nostre guardie».

Ma c'è anche l'impressione che recentemente Torino non abbia più avuto il coraggio di puntare sulla sfacciataggine dei suoi giovani, schierati in formazione per necessità di bilancio [illegible] anche impiegati abbondantemente nelle prime gare per fiducia nelle loro doti. Un ripensamento del tecnico sulle loro capacità o eccessiva prudenza? «A questi livelli - spiega Danna - i giovani non possono essere decisivi. Contro Fabriano, per esempio, mi è piaciuto Masper, ma Trevisan e Casalvieri non si sono dimostrati all'altezza di Abbio». Più drastico De Stefano, per anni manager a Torino prima di emigrare a Treviso: «Contro di noi la Kappa si è salvata - dice - ma poi ha pagato l'inesperienza dei suoi giovani. A parte Della Valle e gli americani, Torino ha soltanto [illegible] bebè. Così si spiegano le due sconfitte [illegible] supplementari».

Ricette magiche [illegible] esistono [illegible] Danna lo sa: «L'importante è risolvere le difficoltà di Della Valle e dimenticare i playoff: l'obiettivo ora è la salvezza».

Giorgio Viberti

Il coach della Robe di Kappa Federico Danna (foto sopra) è preoc[illegible]ato per il rendimento del playmaker Della Valle (a destra)

Due match in 24 ore [illegible] 1000 km di distanza

I liguri costretti [illegible] giocare sabato per il campionato quindi domenica in Coppacampioni (e la Fin tace)

Per il campione olimpico Ferretti e i suoi compagni della Rari Nantes Savona si prepara un faticoso tour de force

Pallanuoto, il Savona andrà ai lavori forzati

[illegible] parti[illegible] in ventiquattr'ore a mille chilometri di distanza. C'è qualcuno che vuole entrare nel Guinness dei primati? No, è la realtà della pallanuoto italiana. Il Savona campione d'Italia dovrà affrontare sabato [illegible] 17,30 la prima trasferta stagionale in casa del Salerno. E domenica alle 18,30 sarà a Genova, piscina di Albaro, per la partita [illegible] andata dei quarti di finale [illegible] Coppa dei Campioni contro i fortissimi croati dello Jadran Spalato, detentori del trofeo continentale.

Il calcio, dove a volte gli [illegible] giustificano una prestazione sottotono con «la stanchezza per il match della Nazionale» giocato quattro giorni prima, è lontano mille miglia. Qui i [illegible]chiri delle piscine abbozzano e preparano la valigia: blitz aereo in Campania e ritorno per disputare la partita che può valere una stagione.

Al Savona società preferiscono trincerarsi dietro un «no [illegible]» già l'anno [illegible] ci furono feroci polemiche con federazione italiana (Fin) ed europea (Len), finite a colpi [illegible] carte bollate ed è quindi ovvio che [illegible] si voglia creare un caso in un momento così delicato. Dell'insensibilità della federnuoto che non protegge le [illegible] squadre inutile parlare; la cosa si com[illegible] da sé. Ma perché due match in due giorni? Vediamo: la Federnuoto italiana non concede spostamenti [illegible] campionato «per garantirne la regolarità». Ma quali problemi potrebbero nascere dal posticipare di tre giorni un secondo turno di stagione? Forse che Samp-Milan, recupero di A in lista d'attesa [illegible] due mesi, [illegible] falsando [illegible] campionato?

Passiamo all'Europa. La Len dà alla squadra viaggiante la possibilità [illegible] scegliere la data tra due opzioni: il weekend [illegible] il martedì successivo. Ovvio che lo Jadran abbia scelto domenica, valutando la possibilità di un affaticamento dei savonesi.

Non [illegible] la prima volta che le squadre di pallanuoto italiane affrontano simili faticacce. Lo [illegible] Recco, per il match di Coppa Len (la Coppa Uefa delle piscine), attende di sapere se il match con i ceki del Novaky si [illegible]lgerà domenica o martedì. Qualcuno obietterà che la Nazionale d'oro di Barcellona giocò e vinse 7 partite in 10 giorni. Ma per le avversarie ci furono identiche fatiche, questa volta no.

Certo, per un Savona che alla prima giornata ha perso di fronte [illegible] Posillipo l'imbattibilità casalinga dopo 28 mesi, arriva già un momento-chiave. E doverselo giocare con affanno [illegible] è simpatico. E chi [illegible]tiene ancora che l'oro dei Giochi di Barcellona non sia stato dimenticato, ci ripensi subito.

Roberto Baglietto

SPORT FLASH

Basket, nelle coppe Philips oggi ad Atene

Coppa K[illegible] (2ª fase): oggi Peristeri Atene-Philips Mi, domani Phonola Ce-Iraklis Salonicco, Messaggero Roma-Panionios Atene, Kk Zagabria-Clear Cantù. Giovedì, per l'Europeo di club (3° turno), Scavolini Ps-Joventut Badalona, Limoges-Knorr Bo, [illegible] Pils Malines-Benetton Tv.

Rolle spacca i denti [illegible] uno spettatore

TREVISO. Durante Benetton-Messaggero di domenica l'americano dei romani Elvis Rolle ha tirato [illegible] bottiglietta a uno spettatore, rompendogli la protesi dentaria (costo [illegible] milioni). Il tifoso ha citato per danni sia Rolle che la squadra romana.

[illegible] la [illegible] [illegible] ritiro

NEW YORK. Martina Navratilova, 36 anni, subito dopo la sconfitta contro la Seles nella finale del Masters al Madison Square Garden, ha annunciato [illegible] meditando il ritiro.

Volley, [illegible] [illegible] e [illegible]

Tre club italiani impegnati [illegible] oggi nel Mundialito [illegible]ub. Nella prima giornata [illegible] affrontano a Firenze Olympiakos (Gre)-Sang Mu (Kor), Corozal (Pur)-Sisley Tv; [illegible] Ravenna: Banespa S. Paolo (Bra)-Misura Mi, Messaggero Ra-Africain Tunisi (Tun).

Ippica, [illegible] in appel[illegible] per Aliysa

LONDRA. La corte d'appello sta esaminando [illegible] ricorso dell'Aga Khan contro la squalifica della sua purosangue Aliysa dopo [illegible] vittoria nell'Epsom Classic del '90. L'Aga Khan sostenne che Aliysa poteva aver ingerito con [illegible] biada la canfora trovata nell'uri[illegible] [illegible] squalifica [illegible] ugualmente. Da allora l'Aga Khan ha chiuso le sue scuderie in Gran Bretagna, trasferendo 90 purosangue in Irlanda e Francia.

Il vincitore del torneo di Francoforte spiega la sua resurrezione dopo molti mesi difficili

La voglia matta di Becker «Per tornare il numero 1»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 10 in punto, ieri mattina, Boris Becker [illegible] tornato a sudare sul campo di allenamento. Più ricco, più felice, più convinto [illegible] [illegible] scelto la strada giusta, quella dell'impegno e della fatica, del tennis che paga. Lo sport della racchetta ha riscoperto un grande campione.

Boris, lei aveva [illegible]tto di aver perso le motivazioni. Invece [illegible] [illegible] ritrovate: [illegible] è successo?

«Mi [illegible] preso una pausa. Dall''88 non avevo fatto altro che giocare a tennis per ottenere un obiettivo. Nel gennaio del '91 sono di[illegible] numero 1 e sentivo la necessità [illegible] dare un'occhiata al mondo. Tutto qui. Adesso ho ritrovato la voglia di allenarmi e di vincere. E poi ho deci[illegible] di giocare fino a 30 anni e ogni [illegible] devo prendermi una vacanza. E' dall'età di 17 anni, dai tempi della prima vittoria a Wimbledon che vivo nello [illegible] Ora ho 25 anni [illegible] [illegible] ho ancora voglia [illegible] smettere. L'ho dimostrato in tutti questi mesi soffrendo e lavorando duro».

Lei ha avuto un'estate nera, sette mesi senza vincer[illegible]

«Ho avuto un buon inizio di stagione, poi sono crollato di colpo. Ma altrettanto rapidamente sono tornato [illegible] giocare il miglior tennis della [illegible] carriera. Sono [illegible] sorpreso anch'io».

Forse è anche merito di Guenther Bresnik, [illegible] suo nuovo allenatore?

«Lui [illegible] in gamba, può aiutarmi molto. Però non voglio parlare dei metodi di allenamento. Questo fa parte del nostro lavoro. Sono con lui da otto settimane, dal torneo di Basilea, dove ovviamente non ho vinto per merito suo. Però devo ringraziarlo per Parigi Bercy».

Quando lei perdeva la gente dava la colpa alla sua fidanzata, Barbara Feltus Pabst. Adesso le danno tutti i meriti.

«Mi stupisco che si continui a mettere in connessione i miei successi [illegible] insuccessi con altre persone. Diciamo che nei mesi scorsi ho messo insieme un bel team, che comprende certamente Barbara ma anche un buon allenatore, un buon fisioterapista, un buon dottore, un buon esperto di racchette. E soprattutto ho ritrovato in me stesso una forte, meravigliosa voglia di tennis».

Quando sarà di nuovo numero 1?

«Non so. Bisognerebbe chiederlo ai miei rivali. Scherzo: naturalmente [illegible] dipende molto da [illegible] In ogni caso non mi spinge tanto la voglia di [illegible] il primo in classifica, quanto l'esigenza di giocare il miglior tennis possib[illegible]. Qui a Francoforte ho battuto i numeri 4, 2 e 1. Per una settimana sono stato il più forte, e questo [illegible]ta parecchio. Penso non sia possibile giocare molto meglio di quanto ho fatto nella finale Atp e a Parigi Bercy. Si è realizzato un bel sogno. E pensare che ho avuto un'estate piena di sofferenze. Sono stato fuori dal Roland Garros, [illegible] ho raggiunto le finali a Wimbledon e Flushing Meadow. Tutto questo mi ha fatto capire quanto sia bello vincere. [illegible] già prima avevo deciso di allenarmi come [illegible] avevo mai fatto in precedenza in tutta la mia carriera».

Quando c'è stata la svolta?

«In maggio, [illegible] torneo di Amburgo. Ho perso 6-1, 6-1 contro Stich e non avete idea di che co[illegible] significhi una sconfitta del genere contro il numero [illegible] del tuo stesso Paese. Allora ho deciso che dovevo lavorare sodo, [illegible] era giunto finalmente il tempo [illegible] fare le cose sul serio. E ho ritrovato il gusto vero del tennis».

Ma per essere il numero 1 bisogna dedicare l'intera vita al tennis.

«No, se John McEnroe [illegible] giocato ogni giorno non s[illegible] stato un be[illegible] per lui: ogni tanto ci vuole una sosta».

Solo che il gioco oggi [illegible] cambiato.

«Sì, molto. Edberg e io siamo i più vecchi, non nel senso che ci sentiamo tali [illegible] perché [illegible] di più siamo circondati da giovani. Dieci anni fa in cima alla classifica c'erano tennisti di 29-30 anni, l'età della saggezza. Adesso [illegible] [illegible] contrario. E questi giovani picchiano forte, da[illegible] più rapidità e potenza al gioco».

Per questo, forse, bisognerebbe scegliere superfici meno veloci [illegible] quella di Francoforte.

«La questione è stata sollevata più volte in questi giorni. La superficie [illegible] c'entra, era piuttosto lenta per un torneo indoor. La verità [illegible] che adesso ci sono giovani di 190 cm d'altezza che servono palle a 200 chilometri l'ora. Farebbero "ace" anche sulla [illegible]ra rossa. In ogni caso se Courier, che gioca da fondo campo, è arrivato alla finale, significa che la moquette [illegible] era poi così veloce. L'unico che ottiene più "ace" di altri [illegible] Ivanisevic, ma lui sa giocare anche a rete e dal fondo. No, questa superficie non ha favorito nessuno».

A proposito di Ivanisevic, Ion Tiriac ha detto che il vostro è stato il miglior incontro degli ultimi dieci anni.

«Non posso dirlo, io gioco a tennis solo da otto. Posso solo dire che [illegible] stato un grandissimo incontro, per tutti e due. Per quanto mi riguarda, [illegible] un peccato che la stagione sia finita proprio adesso».

Carlo Coscia

LA STAGIONE [illegible]

Torneo	Risultato		Avversario	Punteggio
AUSTRALIAN OPEN	3° Turno	—	J. McEnroe	6-4, 6-3, 7-5
BRUXELLES	Vittoria	+	Courier	6-7, 2-6, 7-6, 7-6, 7-5
[illegible]	2° Turno	—	Siemerink	6-3, 6-4
ROTTERDAM	Vittoria	+	Volkov	7-6, 4-6, 6-2
KEY BISCAYNE	4° Turno	—	Mancini	4-6, 6-1, 6-4
BARCELLONA	2° Turno	—	Burillo	1-6, 7-6, 6-4
[illegible]	3° Turno	—	Krickstein	6-1, 6-4
[illegible]	Semifinale	—	Stich	6-1, 6-1
QUEEN'S	2° Turno	—	Van Rensburg	6-4, 6-3
WIMBLEDON	Quarti	—	Agassi	4-6, 6-2, 6-2, 4-6, 6-3
STOCCARDA	2° Turno	—	Delaitre	6-3, 6-4
[illegible]	Semifinale	—	Sampras	6-7, 6-2, 7-6
US[illegible]	4° Turno	—	[illegible]	6-7, 6-2, 6-7, 6-3, 6-4
BASILEA	Vittoria	+	[illegible]	3-6, 6-3, 6-2, 6-4
TOKYO	3° Turno	—	[illegible]	6-1, 6-2
STOCCOLMA	Quarti	—	Ivanisevic	7-5, 6-4
PARIGI BERCY	Vittoria	+	Forget	7-6, 6-3, 3-6, 6-3
[illegible]	Vittoria	+	Courier	6-4, 6-3, 7-5

Boris Becker (foto grande) ha vinto cinque tornei in questa stagione ed è tornato numero 5 al mondo Jim Courier (nel riquadro) [illegible]

> «Ho voluto dare un'occhiata al mondo e ora sono di nuovo tutto per il tennis»

Incredibile F1

La Williams rischia l'esclusione

LONDRA. Una clamorosa voce turba la F1: il prossimo Mondiale di F1 potrebbe non vedere [illegible] via la squadra che quest'anno ha dominato il campionato, la Williams. L'indiscrezione arriva dall'Italia, dalla rivista [illegible] & Sport», secondo cui Max Mosley, presidente della Fisa, avrebbe informato Frank Williams che la domanda di iscrizione, gi[illegible] alla Federazione Internazionale [illegible] quasi una settimana di ritardo, sarebbe stata respinta.

[illegible] passato [illegible] [illegible] mai accaduto che la Fisa abbia assunto una posizione così intransigente. Alla base di questa drastica decisione i bene informati vedrebbero il braccio di ferro tra la Federazione, intenzionata a cambiare i regolamenti per riequilibrare i valori in campo, e il [illegible]tore britannico che invece si oppone a ogni novità.

Senza dimenticare che la Elf, uno dei principali sponsor della Williams, ha fatto causa alla Federazione chiedendo circa 3 miliardi di lire di danni per avere ritoccato le norme che riguardano l'uso della benzina. Questa mossa, servirebbe quindi alla Fisa anche [illegible] [illegible] di scambio per rendere più malleabile Williams, chiedendo come contropartita di appianare tutte le questioni pendenti.

Frank Williams, interpellato, ha negato qualsiasi ritardo: «Abbiamo fatto tutto secondo le [illegible] e [illegible] regolarmente [illegible] via [illegible] [illegible] [illegible] marzo». Ma [illegible] fonti ufficiose si è saputo che [illegible] problema al momento esiste, anche se sicuramente verrà risolto per tempo, perché la Formula 1, dopo aver perso Mansell [illegible] col rischio di non avere neppure Senna al [illegible], non può permettersi [illegible] lasciare a casa la Williams [illegible] Alain Prost. [r. s.]

SCHIACCIAPREZZI IN CONTINUA AZIONE!

DAL 27 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE
(fino ad esaurimento scorte)

IL CONTINENTE DEI BALOCCHI MENO CARI!

LA FORTEZZA DEI GENDARMI
79.700

PISOLONE TOPO GIGIO
GIOCHI
Morbido peluche per dormici dentro lunghezza 143 cm
129.900

LA CASA DELLE MERAVIGLIE
Da comoda valigetta con una pratica maniglia, questo splendido accessorio diventa una magnifica casa di Barbie organizzatissima con tanti particolari
55.900

I CINQUE
27.900 cadauno

CAMPER MICRO MACHINES
Aperto diventa città con edifici luci e suoni
69.900

CALCETTO CON GAMBE
94 x 54 cm - h 75 cm
49.900

h 1 metro
34.900

SUZUKI APACHE/SUZUKI VITARA
Radiocomando multifunzione velocità massima 14 km/h
55.900

BAMBOLA SBRODOLINA **GIG**
Beve con il biberon e fa tante bollicine Premendo il braccio fa pipì - h 42 cm
39.900

CICCIO BELLO
GIOCHI PREZIOSI
49.900

RISIKO **EDITRICE GIOCHI**
Gioco di strategia per la conquista del mondo
29.900

PISTA ELETTRICA MICRO MACHINES
In valigetta con auto magnetiche
99.900

CONSOLLE ACTION SET NINTENDO **MATTEL**
Completa di 2 joystick, pistola e cassetta con due giochi
159.900

CONSOLLE MASTER SYSTEM II SEGA
GIOCHI Completa di 1 joystick, 1 pistola, 1 gioco in memoria
179.900

TELEVISORE A COLORI 14"
Mod. 6050 Presa scart - OSD 40 memorie con telecomando
275.000

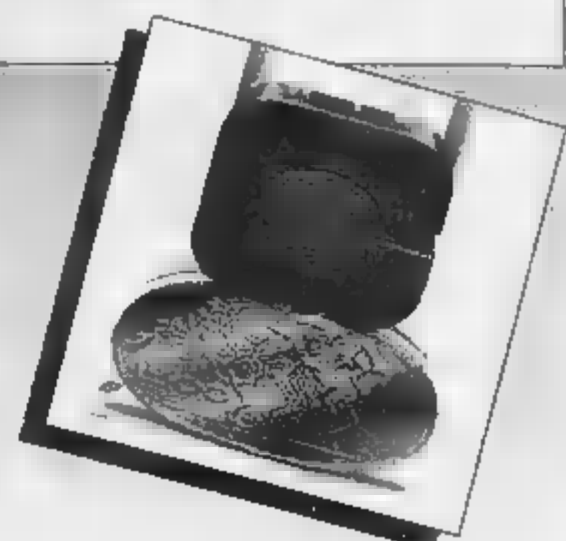
DRACKHEN/EXCALIBUR **REEL**
Radiocomando funzioni fluorescente
46.950

CONSOLLE MEGA DRIVE SEGA 16 BIT
GIOCHI PREZIOSI
Completa di joystick e 1 cassetta
279.000

RADIOREGISTRATORE STEREO
AIWA Mod. CSW N 31
Con doppia cassetta - 2 x 15 w
118.000

A DICEMBRE APERTURE STRAORDINARIE!

I P E R M E R C A T I
CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3
IPERMEGA - NICHELINO VIA CACCIATORI 111

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 24 Novembre 1992 — via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo quattro giorni di smog

Inquinamento atmosferico da quattro giorni oltre i limiti di attenzione e il tempo «bello stabile» ma con nebbia favorisce la cappa di smog

Targhe alterne Domani a rischio

Si torna alle targhe alterne? Da quattro giorni l'inquinamento atmosferico è oltre il limite [illegible] attenzione. La proposta sarà presentata oggi dall'assessore all'Ambiente Lupi alla giunta comunale. Se il provvedimento sarà deliberato da domani [illegible]tina potrebbero viaggiare solo le auto a targa dispari, le elettriche [illegible] le catalitiche, quelle con gpl, i mezzi dei servizi pubblici oltre ai pendolari e a categorie [illegible] quelle di artigiani [illegible] rappresentanti di commercio.

Dopo [illegible] autunno che grazie a pioggia [illegible] vento aveva evitato l'accumulo di smog, da venerdì [illegible] le centraline del servizio antinquinamento dell'Usl [illegible] [illegible] a segnalare [illegible] «cappa di veleni» [illegible]lla città.

Il tempo si è stabilizzato sul bello, c'è il sole quando riesce a fendere la nebbia densa. E' la p[illegible] per le targhe alterne: la nube di ossido di carbonio, polveri e biossido di azoto, può gravare per giorni sulla città.

«Per il momento non ci [illegible] altre soluzioni per ridurre l'inquinamento - ha detto l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi -: l'unica decisione sono le targhe alterne, sperando che il tempo migliori e che il vento spazzi via la cappa inquinante».

Già da quattro giorni il limite di attenzione è stato superato, anche se la nuova legge del ministero dell'Ambiente suggerisce interventi dopo appena [illegible] ore. «Ma noi abbiamo i bus che viaggiano [illegible] gasolio [illegible] basso tenore di zolfo - ha detto Lupi - ecco perché abbiamo potuto attendere ancora due giorni». Nel frattempo, l'assessore [illegible] Viabilità Dondona ha rimosso il divieto di [illegible]ito delle [illegible] in via Roma sabato e domenica: il provvedimento durerà fino al 3[illegible] marzo.

Nei giorni scorsi il Comune ha fornito la concessione edilizia per installare [illegible] [illegible] centralina antinquinamento in piazza Rivoli, dopo il parere contrario della Sovrintendenza ai Beni ambientali per analoga installazione in corso Vittorio.

Dall'inizio dell'anno il biossido di azoto ha già raggiunto 294 superamenti su i 175 consentiti. [g. dol.]

LA CRISI IN COMUNE

Ora è panico tra i partiti

Non si sblocca la crisi a Palazzo Civico. I partiti potrebbero affidarsi a sindaci in pectore, incaricati [illegible] trovare maggioranze e assessori. A PAGINA 40

Nebbia fitta, chiusi Caselle e la Torino-Milano, tamponamenti a catena

Madre e figlia travolte e uccise

Camionista non si ferma al semaforo rosso

Incidente mortale, tamponamenti a catena, autostrada ed aereoporto chiusi per la fitta nebbia [illegible] ieri ha gravato sulla pianura. La disgrazia p[illegible] grave è avvenuta sulla [illegible] [illegible] del Sestriere, al bivio per Candiolo ed Orbassano. Madre [illegible] figlia hanno perso la vita travolte da un camionista che non si è fer[illegible] al semaforo rosso.

L'autostrada Milano-Torino è rimasta invece chiusa sino [illegible] Santhià dalle 10 alle 16. Circa 150 gli automezzi coinvolti tra camion ed auto con più di 20 feriti ricoverati negli ospedali di Chivasso [illegible] Santhià.

L'incidente [illegible] Candiolo è avvenuto alle 9,20 del mattino. Lo racconta Enrico Novarese, via Pascoli 21, Bibiana, che si stava recando a Torino sulla sua Opel bianca ed [illegible] fermo al [illegible]ro: «Non riuscivo [illegible] credere ai miei occhi, quel camion proveniente da Stupinigi [illegible] ha rallentato per niente. Penso che l'autista [illegible] si sia accorto del semaforo rosso, la visibilità era di una ventina di metri. [illegible] preso in pieno, proprio al [illegible] dell'incrocio ed ad alta velocità, una Peugeot 205 proveniente [illegible] Orbassano [illegible] cui viaggiavano due donne. Ho visto tutto come al rallentatore, anche se è stato questione di secondi. Con terrore mi sono accorto che l'auto veniva come frantumata e proiettata dritta su di me. Non potevo fa nulla, mi sono piegato sul sedile. Ho sentito una gran botta e quando sono riuscito [illegible] scendere dalla parte del passeggero ho capito che la mia vettura era stata sbalzata due metri più in là. Quelle povere donne sono morte sul colpo, forse [illegible] si sono nemmeno reso conto».

Carla Suria, 52 anni, casalinga, via Nino Bixio 22, Orbassano, e la figlia Milena Gunzitti, studentessa di 19 anni, [illegible] state estratte un'ora dopo dai vigili del fuoco. Stavano andando da una sorella di Milena già sposata che vive [illegible] Candiolo. Per tagliare le lamiere contorte della loro auto [illegible] [illegible] necessario usare la cesoie.

[illegible] vettura è stata trascinata per 15 metri dal camion guidato da Sili Medufal, 32 anni, senegalese residente a Piscina, da cinque [illegible]i in Italia, autista della società «Centro frutta» di Candiolo. Il senegalese, rimasto sul luogo dell'incidente [illegible] disposizione dei carabinieri, ha affermato di [illegible] esser riuscito a frenare in tempo.

Nell'incidente (i rilievi [illegible] legge [illegible] stati eseguiti dal maresciallo Gallo di Vinovo) [illegible] anche rimaste coinvolti lievemente una Renault nera, pure lei ferma al semaforo dietro la Opel di Enrico Novarese, ed un furgoncino carico di minuterie metalliche della ditta Cdf che seguiva l'auto delle vittime. L'autista, Antonino D'Angelo, via Matteotti a Candiolo, [illegible] fini[illegible] contro la fiancata del camion. E' stato sospinto fuori strada in [illegible] prato, a più [illegible] 30 metri di distanza dal luogo dell'impatto. Medicato all'ospedale [illegible] Santa Croce di Moncalieri è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni. Il traffico sulla statale 23 è ripreso dopo 2 [illegible]

Un automobilista coinvolto nell'incidente racconta

La scena dell'incidente sulla statale 23 all'incrocio [illegible] Candiolo

Le due vittime, **Carla Gunzitti e la figlia Milena.** Sotto, il tamponamento sulla Torino-Milano

Più di venti feriti ricoverati a Chivasso e Santhià

I resti dell'auto travolta e il camionista senegalese **Sili Medufal**

Auto ferme per 6 ore

Autostrada bloccata da numerosi incidenti

La tenaglia della nebbia ha provocato gravi ri[illegible]percussioni [illegible] tutto il sistema dei trasporti. L'autostrada Torino-Milan[illegible] è stata chiusa per quasi sei [illegible], in entrambe [illegible] carreggiate, per [illegible] serie di tamponamenti che hanno coinvolto decine di veicoli. L'incidente più grave si [illegible] verificato a Rondissone, con oltre cento veicoli coinvolti. Di rilievo anche un tamponamento a Ciglia[illegible] ed un altro nei pressi di Chivasso, dove è rimasto coinvolto anche un furgone carico [illegible] gas propano liquido. L'autostrada è stata riaperta nel pomeriggio, dopo la rimozione dei veicoli coinvolti nei tamponamenti. Più scorrevole la circolazione sulla Torino-Aosta e sulla Torino-Piacenza, dove non ci sono stati gravi incidenti.

Situazione [illegible] critica anche a Caselle dove l'aeroporto ha operato, ed a singhiozzo, solo nelle [illegible] centrali della giornata. Prima [illegible] dopo la nebbia l'ha fatta da padrona [illegible] gravi problemi soprattutto per i «pendolari del lunedì» diretti [illegible] Roma. La visibilità sulle piste [illegible] spesso scesa al di sotto dei [illegible] metri, impedendo anche i semplici rullaggi.

La nebbia non ha risparmiato neppure le ferrovie. Anche se sostanzialmente contenuti, non [illegible] mancati i ritardi, soprattutto sulle linee del Nord. [illegible] treno, comunque, si è rivelato ieri la [illegible]luzione [illegible] gran lunga più felice per effettuare gli spostamenti. La Polizia della strada invita gli [illegible]tomobilisti a particolare prudenza, e a non intraprendere viaggi rimandabili. La situazione potrebbe migliorare domani, per l'avvicinarsi della «coda» di una perturbazione atlantica che dovrebbe portare una leggera ventilazione da Sud ed un affievolirsi dell'alta pressione. Poi altra nebbia per il weekend.

Da cinque settimane si ripete il successo dell'iniziativa dei lunedì sera all'Unione Industriale

Giovani in coda per capire il marketing

Sono universitari e cercano un contatto con la realtà delle aziende

Una ventina di anni sui libri non bastano [illegible] preparare una buona professionalità, o comunque contribuiscono a crearla ma sempre lontano dalla pratica. Lo sanno bene gli universitari che da cinque lunedì conquistano a fatica un posto a sedere ai seminari «Capire il marketing» organizzati dal Club dirigenti vendite & marketing (Cdvm). All'iniziativa, che si svolge all'Unione Industriale, partecipano media[illegible] mille giovani per sera.

I trecento soci del Cdvm da tempo ragionavano sull'esigenza di trovare un punto di [illegible]vergenza tra il mondo industriale e quello universitario. «Siamo partiti con un esperimento promozionale per i giovani che vogliono cominciare [illegible] capire il marketing, un settore fondamentale per [illegible] aziende» spiegano Carlo Lasagni, diretto[illegible] ricerche L'Oreal, [illegible] Gianluigi Montresor, direttore commerciale La Stampa e presidente del Cdvm.

Hanno scelto argomenti diversificati, riguardanti beni di largo consumo (Lavazza e L'Oreal) e «alla moda» (Swatch), servizi (Club Méditerranée), prodotti della Torino industriale (Fiat e Riv Skf). Grazie anche alla collaborazione [illegible] molti docenti, si è arrivati a un'informazione capillare per gli iscritti alle facoltà Economia e commercio, [illegible] Comunicazione, Scienze politiche, Scuola di amministrazione aziendale, Istituto Europeo di Design.

La sera di lunedì [illegible] ottobre, al primo appuntamento, la constatazione che si era visto giusto: ottocento giovani sono entrati nelle sale dell'Unione Industriale per seguire la relazione dell'amministratore delegato della società Smh (che produce gli Swatch), altri [illegible] sono rimasti fuori. Fortunatamente nei lunedì seguenti (Fiat, Skf, Méditerranée) l'affluenza, pur restando alta, ha trovato ospitalità all'interno del centro congressi di via Fanti. Ieri, la serata è stata dedicata alla «Lavazza». Lunedì prossimo si studierà il marketing «L'Oreal», sempre alle ore 21.

«Il successo di pubblico è stata la migliore conferma della domanda [illegible] conoscere e capire il marketing e di entrare in contatto con la realtà delle aziende» dice Lasagni. Un [illegible]so che ha superato le aspettative «e che ora in noi alimenta il timore che l'offerta non sia adeguata alle aspettative» osse[illegible] Montresor. [illegible] farà ogni sforzo perché questo «ponte» possa [illegible]re percorso dal più alto numero di giovani.

Uno degli obiettivi del Cdvm è quello [illegible] creare possibili nuovi dirigenti. Come proseguire il rapporto [illegible] gli interessati? E' stato costituito un Club universitari p[illegible] il marketing (Cum). L'iscrizione (60 mila lire annue) dà diritto [illegible] partecipare gratuitamente a seminari, corsi di formazione, incontri [illegible] orientamento professionale con professionisti del marketing e della [illegible]municazione, accedere a una banca dati per segnalare le tesi e le ricerche di maggior interesse, avere assistenza del Cdvm negli studi e nell'avvicinamento [illegible] mondo del lavoro. [illegible] Cum sarà uno [illegible] che servirà a perfezionare le professionalità di futuri dirigenti, i possibili «successori» dei soci del Cdvm.

I dirigenti dell'Unione Industriale vedono premiato l'investimento fatto [illegible] la formazio[illegible] di sette club di dirigenti, come il Cdvm. Soddisfatti della riuscita dell'esperienza «Capire il marketing» la riprodurranno anche per i settori «finanza», «informatica», «tecnologia» [illegible] «comunicazione». [l. bor.]

Il simbolo del Club Méditerranée e la promozione degli Swatch

L'azienda impegnata sulle autostrade per Milano, Savona e Pinerolo

Frode e fatture false: 3 arresti

E' finito in carcere il titolare della Cogefa

Il titolare di [illegible] delle più note imprese per lavori stradali [illegible] Torino, la Co.ge.fa. di corso Svizzera 185, Teresio Fantini, [illegible] anni, è in carcere da martedì scorso [illegible] l'accusa di frode fiscale perché sarebbe coinvolto in un giro di fatture gonfiate.

Manette anche per il cugino, Alfredo Campanino, impiegato nella medesima impresa, mentre un ex capocantiere, Sandro Tardivo, [illegible] stato [illegible] in libertà giovedì [illegible] dopo [illegible] ore di fermo. Interrogata anche nei giorni scorsi la sorella del Fantini, Duilia, amministratore delegato dell'azienda, e un contabile di cui non è stato rivelato il nome.

Gli arresti sono stati ordinati dal pm Luigi Marini, il magistrato che [illegible] mesi, [illegible] l'ausilio della Guardia di finanza, [illegible] conducendo una capillare indagine sul filone delle fatture false: in particolare sta lavorando per chiarire i rapporti fra grandi società autostradali e imprese che vi hanno lavorato o vi [illegible]anno lavorando. E' un'inchiesta che sta aprendo uno spiraglio nel [illegible] degli appalti pubblici e che fa intravedere sul fondo un sistema nel quale [illegible] intersecano la frode fiscale con la costituzione [illegible] fondi neri per le tangenti.

Nel caso della Co.ge.fa. il punto di partenza dell'indagine sarebbe stato [illegible] fallimento - per il quale esiste [illegible] sospetto di una bancarotta fraudolenta - di una piccola impresa di autotrasporti [illegible] Moncalieri, la Faber Italia di via Cortemilia, la cui contabilità è finita in fumo forse per [illegible] incendio doloso. [illegible] il titolare, attualmente agli arresti domiciliari, avrebbe dichiarato al giudice di aver emesso fatture gonfiate per la Co.ge.fa., sembra per un paio di miliardi nel giro [illegible] tre anni secondo l'accusa, in relazione a trasporti di materiale inerte da una cava e un cantiere autostradale.

Il segreto istruttorio non consente, per il momento, di conoscere altri particolari. Si è sol[illegible] saputo che il nome della Faber Italia era già emerso all'inizio [illegible] ottobre, quando [illegible] pm Marini aveva sequestrato presso la sede dell'Ativa, la società della tangenziale di Torino, alcune fatture per controllarne la regolarità. L'Ativa peraltro è risultata del tutto estranea alla vicenda ed è probabile che i documenti siano dissequestrati nei prossimi giorni.

Ieri si è appreso che la [illegible] settimana il magistrato, dopo aver interrogato [illegible] titolare della Faber Italia, ha emesso una serie di avvisi di garanzia [illegible] [illegible] provvedimenti cautelari. Oltre a Teresio Fantini [illegible] alla sorella Duilia, difesi dagli avvocati Zaccone e Giardini, nell'indagine [illegible] entrati anche il cugino, Alfredo Campanino (avv. Lozzi) [illegible] il geometra [illegible] Tardivo (avv. Badellino), fino a un anno fa dipendente della Co.ge.fa. ed ora titolare di una piccola impresa.

Teresio Fantini è molto conosciuto nell'ambiente degli impresari stradali. Con [illegible] sua azienda, cresciuta in pochissimo tempo, oggi fra le medio-grandi del Piemonte, ha partecipato a tutti i grandi lavori fatti nella regione negli ultimi quindici anni.

All'inizio della sua attività contabile nell'impresa Rotun[illegible] Teresio Fantini negli Anni 70 si mise in proprio, entrando ben presto del giro delle opere pubbliche importanti e allacciando strette relazioni con [illegible] mondo politico locale. Ha lavorato inizialmente sulla Torino-Piacenza (Satap), poi sull'autostrada [illegible] Frejus (Sitaf) e sulla tangenziale di Torino (Ativa). Attualmente [illegible] Co.ge.fa. ha cantieri nel tratto di raddoppio della Torino-Savona, presso Carmagnola, sulla Torino-Milano, dove [illegible] realizzando la variante e [illegible] nuovo casello di Rondissone, e sulla Torino-Pinerolo, dove ha completato due lotti della nuova autostrada.

Gianni Bisio

L'inchiesta su un giro di fatture false di [illegible] da una cava per la ditta Co.ge.fa.

Caponnetto ricorda Falcone

La conferenza alla libreria Città del Sole di Antonino Caponnetto per il suo libro «I miei giorni a Palermo»: il magistrato è sempre accompagnato dalla scorta

«Bossi lo uccide un'altra volta»

«Occorre un rinnovamento della classe politica per spezzare il rapporto che lega la mafia alla politica». E poi: «Chinnici, Livatino, Falcone e Borsellino [illegible] sono morti per la Sicilia. Sono [illegible] per l'Italia. Vorrei che se ne ricordasse anche quel rozzo uomo politico che risponde al nome di Umberto Bossi: certi proclami uccidono [illegible] seconda volta questi uomini che [illegible] sono sacrificati per il Paese». Parole di Antonino Caponnetto, ex capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo. Parole sofferte, pronunciate ieri pomeriggio alla libreria Città del Sole, di fronte a un pubblico attento [illegible] commosso che la sala incontri al primo piano non [illegible] riuscita a contenere. E ribadite a sera, alla Crt di corso Stati Uniti, dove il magistrato è intervenuto al seminario dell'istituto Gramsci «Contro la mafia, [illegible]età civile e istituzioni».

Ha scritto un libro, Caponnetto. Si intitola «I miei giorni a Palermo». L'ha scritto di getto, in collaborazione [illegible] il giornalista Saverio Lodato, dopo le stragi [illegible] [illegible] in cui hanno perso la vita Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. [illegible] i miei fratelli, i miei figli», ama ricordare. Con quel suo libro in mano, se ne va in giro per l'Italia a [illegible] la straordinaria stagione del pool antimafia. Tiene lezioni nelle scuole, Caponnetto. Partecipa [illegible] presentazioni e dibattiti. «Lo faccio per un tributo [illegible] affetto e [illegible] stima verso Giovanni e Paolo, e per far sapere quanto avversata sia [illegible] la loro esperienza», dice. Ma la gente che accorre [illegible] sue conferenze sa che la sua non è solo una difesa [illegible] quei giudici che ha allevato e visto uccidere. E' anche una testimonianza di impegno civile.

E proprio dell'impegno di Caponnetto hanno parlato gli ospiti invitati alla presentazione del volume. Luigi La Spina, vice direttore de La Stampa, giornale del quale il magistrato è collaboratore: «Questo libro ci dice che, come [illegible] [illegible] può affrontare la lotta alla mafia [illegible] un impegno politico dello Stato, il rin[illegible] dello [illegible] non può tenersi senza il concorso di quelle forze [illegible] [illegible]a società civile». L'on. Diego Novelli: «Siamo alla fine di [illegible] regime [illegible] non sappiamo come avverrà il passaggio dal vecchio al nuo[illegible]. E' [illegible] libro importante anche da questo punto di vista». Il giudice Giancarlo Caselli: «Dimostra la non invulnerabilità [illegible] la non invincibilità della mafia. E' un invito [illegible] continuare a lottare».

[illegible]

L'antimafia a lezione

Aula 1, Politecnico di Torino, ore 10,30: lezione sulla mafia al collettivo degli studenti di ingegneria, due ore di botta e risposte in una sala zeppa all'inverosimile per parlare di Cosa Nostra.

In qualità di docenti d'eccezione c'erano tre membri [illegible]la Commissione parlamentare antimafia, il presidente Luciano Violante (pds), [illegible] segretario Franco Caferelli (dc), l'on. Mario Borghezio (Lega Nord), il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Torino Alberto Ferduca ed il prof. Angelo Tartaglia (Rete), che [illegible] dibattito moderato da Piero de Garzarolli de «La Stampa» hanno passato al vaglio i vari aspetti del feno[illegible] mafioso.

Un quadro all'apparenza sconsolante, spiega Violante, che però va letto alla luce degli ultimi avvenimenti: da una parte la positiva reazione [illegible] società civile decisa a schierarsi con la legge, dall'altra la grande corsa dei pentiti, [illegible] più legati al vincolo del silenzio e disposti [illegible] collaborare.

L'ex faccendiere dello scandalo tangenti ha patteggiato la pena, per gli altri imputati il processo continua

Un anno e 7 mesi a Zampini

Per il riciclaggio d'un miliardo in titoli

Un anno e sette mesi di reclusione per Adriano Zampini, l'ex faccendiere protagonista dello scandalo tangenti che nel 1983 ha squassato il mondo politico torinese. Ieri è comparso in pretura per una vicenda ben più modesta: una vecchia storia di ricettazione di titoli; valore un miliardo, rubati l'anno scorso a Trofarello.

Grazie al risarcimento di parte del danno arrecato alla Cassa di risparmio di [illegible] (40 milioni [illegible] 120 circa) Zampini ha ottenuto [illegible] patteggiamento del[illegible] pena. Ed è uscito dalla scena di questo processo.

Una sorte diversa è toccata agli altri imputati: [illegible] persone in tutto, [illegible] [illegible] accusa di ricettazione, che hanno fatto richiesta di riti alternativi. Il pubblico ministero Vincenzo Pacileo si è opposto, e verranno processati con rito ordinario a partire dal prossimo 30 novembre.

La vicenda risale alla notte tra il 13 e il 14 aprile del '91: da un furgone della ditta Transcoop di Trofarello, parcheggiato in un garage, sparì un pi[illegible] di azioni (Fondiaria, Fiat, Comau, Mediobanca e altre). Autore del furto, Sergio Cerutti, 51 anni, [illegible] dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino a giugno.

La preziosa refurtiva passò [illegible] mano in mano più volte: da Cerutti ad Antonio Olivieri, ex cancelliere presso i tribunali di Palermo, Torino e Trento, poi sospeso per altri procedimenti penali in corso (associazione per delinquere e riciclaggio di denaro). Quindi a Luigi Ferrero, noto impresario edile di Pino Torinese, e poi a Charles Muyango, cittadino del Ruanda, consulente finanziario.

La catena continuava con Mario Vitali, Antonio Costantini, Aldo Pagani, Pierfranco Rossa, l'imprenditore Guido Callegaro, Roberto Pasquale, Giacinto Di Torrice, Adriano Perin (impiegato Iveco), l'artigiano edile Gerardo Renna, Giovanni Fiore (commercialista con studio in via Beaumont 14), Euro Antonioni, Stefano Diliściandro.

Tutti coinvolti in quella che i carabinieri battezzarono «Operazione Ginevra»: alcuni dei titoli rubati erano [illegible]parsi proprio a Ginevra, nell'ufficio di [illegible] agente di cambio, poi risultato del tutto estraneo alla vicenda. Ma la refurtiva [illegible] fatto altri passaggi, in alcune città [illegible] Nord Italia, tra cui Modena, Bologna, Savona, Pavia. E anche a Torino: nello studio di Fiore vennero trovate tracce dei titoli. [illegible] Fiore fu facile risalire [illegible] Zampini, suo cliente. Il faccendiere venne arrestato [illegible] maggio nel suo ufficio «Stock House» di via Santa Teresa 20/F. Dal carcere mandò a dire: «Io non c'entro. Mi hanno voluto tirare in una storia di cui non sapevo nulla».

Brunella Giovara

[illegible] Zampini (qui a fianco) s'è presentato con un nuovo look. Nella foto a destra [illegible] primo piano Charles Muyango, cittadino [illegible] Ruanda, consulente finanziario

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 24 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente poco nuvoloso con possibili addensamenti a ridosso dei rilievi. Visibilità: ridotta per foschie dense e locali banchi di nebbia. Temperatura: [illegible]

[illegible]

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	5,7
MINIMA	2,9
MEDIA	4,5
[illegible] mese [illegible] 50 anni	
[illegible] [illegible]	7 novembre 1978
[illegible] [illegible]	26 novembre 1989
[illegible] FA	
[illegible] 9,6	MINIMA 4,3

[illegible] DI [illegible]		
MASSIMA	[illegible]	2,8
PRESSIONE (ore 20)		[illegible]
UMIDITA' (ore 20)		[illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1961-1990)	44,5
Totale di questo anno	1035,7

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; [illegible] alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 46 minuti; cala alle ore 16 e 49 minuti.

Primo quarto [illegible] novembre ore 10
Luna piena [illegible] novembre [illegible] 10
Ultimo quarto 17 novembre ore 12
Luna nuova [illegible] novembre ore 10

[illegible]: invisibile per la [illegible] vicinanza al Sole benché più a Nord

[illegible]: osservabile alla sera a Sud-Ovest come Vespero

MARTE: astro rimarchevole del cielo notturno dove spicca nella regione Est

GIOVE: a 834 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

SATURNO: luminoso [illegible] la luce [illegible] una [illegible] 70 [illegible]

[illegible]: oggi Mercurio viene a trovarsi al perielio cioè nel punto della sua orbita più vicino al Sole: 46 milioni di km.

Specchio [illegible] tempi

«Lo sciopero è un diritto, il sabotaggio organizzato, no» - «Si chiede la firma perché quel vaccino non [illegible] obbligatorio» - «Far pagare il parcheggio è compito dell'Atm» - «In palestra, ma senza gli spogliatoi»

Un lettore ci scrive:

«Leggo la protesta del tabaccaio contro i 13.400 lavoratori delle manifatture tabacchi che "con il loro sciopero" lo danneggiano. La verità è diversa: scioperano solo in meno di 100, quelli della distribuzione merci. Gli altri "lavorano": a produrre cose, se il prodotto non può uscire? Anni fa anche nelle fabbriche si provò a distruggerne la stabilità economica con sistemi simili: pochi scioperanti sulle linee di montaggio pote[illegible] bloccare tutto, con poca perdita salariale, perché gli altri non perdevano nulla e pote[illegible] perfino risarcire i pochi scioperanti con [illegible]ite "casse di solidarietà". Così l'azienda avrebbe dovuto pagare il salario a quasi tutti per non avere nessun prodotto. La reazione delle aziende, a mio parere giusto, fu rapida: tutti "in libertà" perché la loro prestazione [illegible] era "ricevibile", non serviva a nulla. Lo sciopero è un diritto, il sabotaggio organizzato no, ed è non solo lecito ma doveroso opporvisi. Non sarà che, nel caso [illegible] [illegible] industrie, gli sprechi [illegible] tenuti sotto controllo, nel caso della pubblica amministrazione [illegible] tanto paghiamo noi contribuenti? E non sarà proprio per questo che i dipendenti delle manifatture non vogliono diventare privati, ma preferiscono rimanere statali?».

Segue [illegible] firma

Il medico responsabile [illegible] Servizio Igiene e [illegible] pubblica dell'Usl 1 ci scrive:

«In relazione alla lettera dal titolo "Firma per il vaccino", il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Usl Torino 1 afferma [illegible] non [illegible] alcun dubbio sulla efficacia ed innocuità del vaccino antimorbilloso e [illegible] non pretendere pertanto [illegible] tale titolo la firma di alcuna dichiarazione.

«Tuttavia, poiché la vaccinazione antimorbillosa non è ancora obbligatoria, la dichiarazione sottoposta alla firma dei genitori interessati costituisce acquisizione [illegible] consenso informato alla esecuzione della vaccinazione dopo averne avuti illustrati, da parte del personale qualificato preposto agli ambulatori, benefici, controindicazioni, eventuali rischi.

[illegible] Servizio ritiene così di essersi preoccupato di rispettare maggiormente la libertà di scelta dei genitori nella assunzione [illegible] decisioni a favore della tutela sulla salute [illegible] loro figli».

Mario Braja

L'assessore all'arredo urbano, viabilità [illegible] parcheggi ci scrive:

«Desidero intervenire per alcuni chiarimenti sui parcheggi istituiti anni or sono dalla Città di Torino. Sono stati affidati alla gestione dell'Atm, ponendo a carico della Città l'eventuale disavanzo di esercizio [illegible] a favore della [illegible] l'eventuale utile. A tale proposito [illegible] [illegible]denziare che fino all'esercizio 1990, [illegible] Città ha dovuto ripianare notevoli disavanzi [illegible] esercizio (circa 200-250 milioni all'anno) mentre, solo dal 1991, tali parcheggi hanno finalmente consentito un utile anche se modesto (circa 100 milioni).

«Tale situazione, se da un lato si può giustificare con gli oneri derivanti dall'ammortamento [illegible] attrezzature installate dall'altro si ritiene che sia senz'altro derivante dal mancato pagamento delle tariffe di parcheggio da parte degli utenti e dall'inattività del concessionario per porre rimedio [illegible] tale situazione.

«Tale inadempienza, pur se sanzionata in parte dai vigili urbani, ha solo ora trovato [illegible] diversa soluzione, [illegible] da me suggerito e successivamente concordato in [illegible] incontro [illegible] funzionari del mio assessorato [illegible] funzionari dell'Atm».

«Tale attività, intesa ad "invogliare" gli utenti al pagamento del dovuto, rientra peraltro [illegible] gli ovvi compiti [illegible] concessionario.

«L'iniziativa in atto è l'esecuzione pertanto di un preciso indirizzo richiesto dall'Assesso[illegible] alla Viabilità e [illegible] dell'Atm».

Giuseppe Dondona

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo le allieve dell'Istituto "Paolo Boselli" di via Montecuccoli, 12 e desideriamo approfittare dell'ospitalità di "Specchio dei Tempi" per sottoporre la situazione dei locali [illegible] Educazione fisica, ove non è assolutamente possibile svolgere le lezioni.

«La nostra sede è priva di spogliatoio e non possiamo utilizzare l'aula che era stata adibita a questo scopo in quanto, per mancanza di locali, è stata riportata alla primitiva funzio[illegible] di aula scolastica, inoltre la palestra è inagibile a causa della pavimentazione rotta e sconnessa in più punti e degli attrezzi pericolanti.

«Sappiamo che la Presidenza ha sollecitato più volte e da più anni, senza successo, l'intervento delle autorità comunali».

Seguono le firme

Direttissima in pretura ieri, stamane processo ad altri quattro ultrà

Delle Alpi, teppisti alla sbarra

Prima condanna: sei mesi per aver bruciato seggiolini
Armati di coltelli, spranghe di ferro, manici di piccone

Davanti al giudice ieri mattina si è presentato un primo teppista, juventino, arrestato per i disordini di domenica allo stadio. Stefano Nordiali, [illegible] anni, di Fiorenzuola d'Adda (Piacenza) [illegible] stato condannato a sei mesi per aver bruciato dei seggiolini [illegible] plastica del «Delle Alpi». Oggi in mattinata davanti [illegible] gip si presentano altri quattro ultrà accusati [illegible] violenze a pubblico ufficiale: Paolo Sunsi e Massimilia[illegible] Tranfo, di 24 e 20 anni, [illegible]nesi; Andrea Cardinali, [illegible] anni, di Fano; e il ventenne bresciano Roberto Muscio.

Toccherà quindi ad Antonino Carrabba, 18 anni, rispondere al giudice. Il giovane, abitante in [illegible] Regina Margherita 216, [illegible] accusato di violenza e lesioni. Sarebbe [illegible] riconosciuto come uno degli aggressori dell'autista del vice questore, costretto al ricovero per le percosse subite. Infine sarà [illegible] volta di Umberto Ometto, 23 anni, e Roberto Milanesio, 19 anni, di Bra, per porto illegale di esplosivi.

Comunque lo si rigiri, il bilancio finale di Toro-Juve sembra più un bollettino di battaglia: dieci arresti per violenza e pubblico ufficiale, due denunciati, 25 altre persone fermate [illegible] accompagnate in questura, [illegible] ventina di agenti contusi e [illegible]dicati all'ospedale Maria Vittoria. E come corollario di questa sfida all'insegna della violenza e paura, [illegible] una parte dell'arsenale sequestrato agli ultrà, in gran parte juventini: coltelli a serramanico, catene, spranghe di ferro, arance ripiene di lamette da barba, manici di picconi c[illegible] lame rudimentali, petardi.

Che dire degli striscioni fatti entrare [illegible] straforo e che in qualche caso la polizia è riuscita a sequestrare? «Noi Robe di Kappa, voi Superga». «Con Ajax lavate il sangue dei vostri morti, con la Dinamo illuminatene le tombe». «Vialli: [illegible] maglie stessa merda». «Se la merda [illegible] [illegible] valore Bruno sarebbe un tesoro». Questi dunque gli slogan che si vorrebbero far passare come espressione di sana tifoseria?

«Inutile minimizzare - sbotta irato [illegible] dirigente in questura -. C'è gente che va allo stadio solo per provocare disordini e sfogarsi. Guai per noi a restare isolati per un solo momento, rischiamo di trasformarci in prede. Ci sembra [illegible] essere tornati ai tempi della guerriglia urbana».

Frattanto il sap, sindacato autonomo di polizia, chiede un massiccio impiego delle forze dell'ordine, «ripartite equamente fra polizia e carabinieri, tale da dissuadere i teppisti da ogni azione violenta». E per lo stato di tensione che [illegible] [illegible] venuto [illegible] creare nello stadio chiama in causa anche la responsabilità delle società sportive. «Siamo convinti che una maggior collaborazione tra le società di calcio, i club e i tifosi [illegible] le forze dell'ordine, permetterebbe di isolare i violenti [illegible] renderebbe lo stadio più vivibile».

Infine alcune proposte destinate a far discutere: «Addebitare alle società di calcio l'onere economico di servizio delle forze dell'ordine allo stadio, così come accade per le società autostradali e per altri più importanti enti pubblici». Oppure: «lo spostamento degli incontri di calcio in una giornata feriale» [illegible] «il rimedio estremo dello svolgimento delle partite a porte chiuse se [illegible] società non dimostrassero alcuna sensibilità per questi problemi».

Chi può essere insensibile? «La [illegible] posizione - dicono nella sede del Torino - è di conda[illegible] rispetto a [illegible] quello che [illegible] capitato domenica, fuori e dentro lo stadio Delle Alpi. Ma che altro potremmo fare? Non è che diamo noi i biglietti ai tifosi». «Ufficialmente dalla questura non abbiamo ricevuto niente - dice l'architetto Dante Grassi, responsabile del centro coordinamento club per la Juventus - Con [illegible] quadro della situazione completo vedremo quali rimedi poter adottare. D'altronde questa situazione non è certo piacevole per entrambe le società».

Ivano Barbiero

IL QUESTORE

«Quelli non sono tifosi»

Un giudizio su quanto [illegible] accaduto in occasione del derby? [illegible] questore Annino Berardino non è tenero, n[illegible] può esserlo d'altronde con un bilancio di contusi, feriti, fermi e arresti come quello registrato nel prepartita tra bianconeri e granata.

«Dico solo che i tifosi juventini e quelli milanesi che abitano [illegible] Milano e in Lombardia domenica verranno insieme [illegible] Torino, al Delle Alpi, per l'incontro Juve-Milan. E' questo un fatto di civismo e di insegnamento rispetto [illegible] come si sono comportati alcuni tifosi, o presunti tali, del Toro e [illegible]a Juve».

Pensate a provvedimenti repressivi? «Con certa gente si dovrebbe arrivare [illegible] questo. Ma non [illegible] così facile attuare certe misure». Vuol almeno rivolgere un invito ai club di tifosi? «Servirà? Quanti [illegible] abbiamo fatti...». Che dire alle società? «Già, dovremmo invitarle a non dare più biglietti a certa gente?».

Stefano Nordiali, 20 anni, di Fiorenzuola d'Adda, condannato a sei mesi per aver bruciato, durante il derby, alcuni seggiolini del Delle Alpi

La Rai risponde [illegible] un'interrogazione: poltrone sostituite per le norme di sicurezza

Dai massoni le sedie dell'Auditorium

Disegnate da Mollino, smantellate nell'86

Quel rosso dai tenui toni violacei che piaceva tanto [illegible] Carlo Mollino, architetto, splendido arredatore di interni e raffinato poeta, con polaroid, di morbose seminudità femminili non porta buono: nel senso che porta polemiche, [illegible] sempre. Pensate a quante [illegible] ne sono dette attorno al Regio rifatto da lui.

Ora quel rosso divenuto più violaceo perché corroso dal tempo rianima, ad [illegible] di distanza, l'ennesima curiosità. Con [illegible] domanda inquietante: che fine hanno fatto le poltrone di Mollino un tempo ornamento dell'Auditorium di via Verdi? Si sa che [illegible] trentina, l'abbiamo scritto alcuni giorni or sono, sono finite in una sala massonica del «Circolo culturale Carignano» [illegible] piazza Castello. Come mai lì? Acquistate da un rigattiere, stando alla versione del prof. Dario Pavesio presidente degli iscritti piemontesi delle logge [illegible] «Palazzo Vitelleschi» seconda obbedienza massonica italiana. Sarà così? Se lo domanda l'on. Maria Grazia Sestero di Rifondazione in un'interrogazione al ministro delle Po[illegible]; vuole sapere come mai quei reperti illustri sono finiti, seppure in minima parte, tra i muri della loggia. L'intenzione della parlamentare è [illegible] porre l'accento sull'eventuale mancata tutela di un bene culturale giacché le poltrone sono state disegnate da un artista che, ignorato fino a qualche [illegible]fa, ora costituisce un riferimento importante in materia di «modernariato».

La storia delle poltrone l'ha riassunta in poche righe l'attuale direttore della sede regionale Rai del Piemonte, Giovanni Ayassot. Spiega che nel [illegible] quando l'Auditorium venne ristrutturato con la verifica [illegible] la sorveglianza della Sovrintendenza per i Beni ambientali ed architettonici la poltrone, posate 34 anni prima, non risultavano in regola con la normativa [illegible] sicurezza. Degradate dall'uso, in parte fisse e in parte no, costruite con materiale non consono ai tempi, furono divise in tre gruppi: invendibili, potenzialmente vendibili, riutilizzabili in azienda.

Per le invendibili (716) «venne disposto l'invio alla pubblica discarica a cura dell'Amrr». Quelle che si potevano vendere trovarono pochissimi acquirenti «per un limitato numero [illegible] poltrone». Altre, in buono stato, furono vendute: 262 alla Associazione Ho[illegible] Arte e 120 alla Società Suono e Immagini di Gassino; [illegible] furono donate al Comune di Corio e [illegible] alle Scuole Officine Serali di Torino. E le poltrone «massoniche»? Fanno parte del modesto stock ceduto ai rigattieri dalla Rai? Così pare dalle dichiarazioni del direttore generale dell'Ente televisivo.

Una delle sedie disegnate da Mollino. Giovanni Ayassot direttore Rai

Tante telefonate

Acconti Irpef Domani le risposte

Lunedì [illegible] novembre [illegible] l'ultimo giorno utile per il versamento dell'acconto Irpef e Ilor sulle imposte del 1992. Le nuove [illegible] sull'anticipo d'imposta del [illegible] per cento maggiorato hanno creato nei contribuenti dubbi che in molti casi sopravvivono a pochi giorni della scadenza dei termini.

Per cercare di risolverli, «La Stampa» ieri mattina ha [illegible] a disposizione un numero telefonico [illegible] «Sos» a disposizione dei propri lettori.

Le chiamate sono giunte a decine; tanti i dubbi [illegible]l calcolo dell'acconto; [illegible] le richieste di chiarimenti sui temi più controversi.

Buona parte degli interventi ha riguardato casi su[illegible] personali. I quesiti di interesse più generale [illegible] stati raccolti e consegnati [illegible] professor Gianfranco Gallo-Orsi che, dopo l'utile «guida» proposta [illegible] giornali di sabato e di domenica, domani offrirà altre precisazioni sul tema partendo proprio dai problemi sollevati [illegible] [illegible] nostri lettori.

Goria ospite della facoltà di Economia e Commercio al Palazzo del Lavoro davanti [illegible] un migliaio di matricole

Il ministro va in cattedra per una lezione di fiducia

Oltre 2 ore per convincere gli studenti: «Come sono pazienti questi ragazzi»

«Non c'è nessuno al mondo in grado di dire qual è la dimensio[illegible] massima che può raggiungere il debito pubblico», dice Giovanni Goria, il persuasore. Alla platea [illegible] matricole di Economia e Commercio, che ieri hanno stipato l'aula B del Palazzo del Lavoro per incontrarlo, il ministro delle Finanze ha raccontato [illegible] situazione economica italiana, come la vede lui. Più di mille persone ad ascoltarlo, dalle 10,30 all'una.

«In Belgio il debito pubblico - spiega Goria - è ben maggiore di quello italiano, eppure quella nazione ha una moneta forte. Viceversa, Paesi con un debito modesto versano in gravi crisi».

Nella sala gremita, il ministro illustra la storia recente: «Il problema - dice - [illegible] quando nei cittadini incomincia la paura di non vedersi restituiti i risparmi: solo allora il debito pubblico, grande [illegible] piccolo che sia, diventa davvero im[illegible]bile da gestire».

Il [illegible]tro delle Finanze Giovanni Goria [illegible] tornato nella Facoltà dove s'è laureato: «Bisogna dare alla gente [illegible] sensazione che la situazione va migliorando»

Il tono [illegible] quello di un professore, [illegible] tra le righe si legge, forte, la voglia di convincere. «A que[illegible] punto - prosegue Goria - la cosa fondamentale diventa ottenere la fiducia dei cittadini, dimostrare loro, dati alla mano, che è in atto un risanamento. Bisogna insomma dare alla gente la sensazione che la situazione vada migliorando».

La presenza del ministro all'Università [illegible] [illegible] cosa nuova. Già altre volte Goria era stato ospite della facoltà di Economia che l'ha visto studente in passato. Ieri però la visita è sembrata meno casuale del solito. Forse perché gli argomenti trattati - minimum tax, svalutazione, redditi, consumi, tassazione - sono, quasi fatalmente in questo periodo, grevi [illegible] significati [illegible]oli[illegible]. I ragazzi hanno assistito disciplinati all'intervento, nonostante l'affollamento dell'aula. Solo all'inizio della lezione c'è stato un accenno di contestazione ad opera di un piccolo gruppo di giovani di destra.

A fine discorso, le domande. Alcuni studenti dei quattro corsi del primo [illegible] le avevano preparate in anticipo, e [illegible] hanno «recitate» davanti [illegible] Goria che prendeva appunti. Una scena alla De Amicis, resa però attuale dal tono delle domande. Niente concessioni alla figura del ministro ma interventi tecnici, mirati, critici. I fatti del giorno [illegible] tutti lì, nei dubbi dei giovani studenti. Uno di loro acchiappa l'applauso dei compagni con un appello accorato: «Come potete pensare, voi del Governo, di ottenere la fiducia delle nuove generazioni dopo gli scandali [illegible]lle tangenti?». Goria risponde allargando le braccia: «Che ci vuol fare. Il pericolo vero - dice - è che la gente rinunci a scegliere pensando che siamo tutti uguali, che [illegible] [illegible] siano più persone perbene. Sarebbe la morte della democrazia».

Cristina Caccia

Dopo il fallimento del governissimo [illegible] partiti nel panico cercano una via d'uscita alla crisi

Comune, è [illegible] degli «esploratori»

L'ipotesi: un sindaco incaricato di trovare la maggioranza In corsa Cattaneo (pri), Chiusano (pli), Novelli (Rete)

«La giunta? E' quasi fatta, e durerà due anni» disse martedì scorso Francesco Bruno l'ottimi[illegible]. A una settimana dalla conclusiva dichiarazione del segretario dc, i partiti del governissimo si ritrovano a mani vuote. Il pds ha fatto [illegible] indietro [illegible] ha imboccato [illegible] strada che ha soltanto due uscite: la «grande coalizione» con almeno un gruppo laico o le elezioni anticipate.

L'ultima ipotesi piace alle opposizioni in blocco, non entusiasma pri e pli, spaventa democristiani e psi. «Faremo di tutto per evitarle» afferma [illegible] segretario del garofano Franco Tigani. In questo [illegible] ci sarebbe anche [illegible] colpo di teatro da ultima spiaggia: invitare Diego Novelli, per 10 [illegible] primo cittadino comunista e [illegible] capogruppo della Rete [illegible] Montecitorio, ad assumere l'incarico di «sindaco esploratore», per trovare in seno al Consiglio maggioranza ed [illegible] Ossia quella «giunta del presidente» che lo stesso Novelli ave[illegible] chiesto poche settimane fa.

Nessuno conferma, naturalmente. [illegible] che sia l'ora degli «esploratori» sembra certo. Se [illegible] parla in casa repubblicana, dove l'ovvio candidato sarebbe Giovanna Cattaneo (che smentisce). Lo sussurrano i liberali [illegible] il pensiero rivolto all'avvocato Vittorio Chiusano.

Ore frenetiche: tutti cercano tutti in [illegible] sforzo che potrebbe rivelarsi inutile se questa mattina la giunta [illegible] trovasse l'accordo sul bilancio '93. L'assesso[illegible] Provvisiero presenterà due proposte: [illegible] con l'Ici [illegible] 4 per mille [illegible] l'azzeramento di tutte le spese assessorili; l'altra con l'Ici al 6 per mille e tagli per 170 miliardi. Provvisiero segnalerà anche che la prima proposta è inaccettabile sotto il profilo tecnico: «Equivale a chiudere il Comune».

Liberali e repubblicani, si sa, non sono per alzare le aliquote dell'imposta sugli immobili, non in questa confusa situazione politica. Il cerino è in mano a socialisti e democristiani, con fondate possibilità che non [illegible] trovi l'accordo e che in Comune arrivi [illegible] commissario, anticamera del voto anticipato.

Il Consiglio comunale non propone vie d'uscita. Il [illegible] del pds ha preso [illegible] contropiede psi e dc. [illegible] trattative, salvo sorprese, [illegible] al palo, mentre, come detto, sino a pochi giorni fa pareva fatta con dc, pds, psi e psdi quasi pronti a stringere «un patto inedito» per una grande città industriale: [illegible] governissimo.

Che cosa [illegible] accaduto? Lo spiega pacato Sergio Chiamparino, segretario della quercia, nei corridoi [illegible] Palazzo mentre in aula si ripete il rito degli interventi che [illegible] ascolta. Dice: «A causa della diffidenza dc a sostenere il nostro sindaco e nostra [illegible] votare il loro, l'accordo non poteva che poggiare sulla candidatura socialista». S[illegible] questa base, per [illegible] pds, «non può nascere una giunta [illegible] gambe forti, capace di governare [illegible] di prendere provvedimenti anche impopolari. Oc[illegible] ulteriore chiarezza».

Ma la chiarezza non arriva in Sala Rossa. Il «segnalano» Gaiotti propone sindaco Danilo Poggiolini, deputato repubblicano: «Cattolico e vicino al patto referendario di Mario Segni». Non si fa largo nemmeno quando il pidiessino Bajardi dipinge a tinte fosche «la drammatica situazione finanziaria del Comune».

L'opposizione prende fiato. Mario [illegible] Sestero (Rifondazione comunista) punta l'indice accusatore contro la degenerazione di un'aula delegittimata, della quale chiede lo scioglimento. Il missino Ugo Martinat attacca la «pochezza della partitocrazia» che lascia «agonizzare l'amministrazione e [illegible] perde [illegible] tatticismi mentre la città è nel baratro economico e sociale».

Tutti attendono le prese di posizione della dc, [illegible] socialisti, di repubblicani e liberali. I consiglieri si disperdono nelle stanze dei rispettivi gruppi, nei corridoi. Sono annunciati gli interventi [illegible]el democristiano Bottaccio e del socialista Franco Amato. Ma [illegible] chiede la parola. E Bianca Guidetti Serra, presidente dell'assemblea al posto di Novelli uscito dal Comune per precedenti impegni, chiude a sorpresa la seduta. Sarà riconvoca[illegible] l'11 dicembre: giorno limite, [illegible] mezzanotte del quale, se non ci sarà la [illegible] giunta, il Consiglio sarà sciolto.

Al termine si riunisce il gruppo pds per esprimere «forte preoccupazione». Dice Carpani[illegible] «Alla nostra richiesta di formare una grande coalizione per l'emergenza, dc, psi, pri e pli hanno risposto con il silenzio».

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

«L'assistenza è [illegible]»

Gli operatori dei servizi in piazza con le cooperative

Gli operatori dei servizi sociali («imbavagliati perché non abbiamo più parole») hanno manifestato ieri pomeriggio davanti al Municipio contro lo «stato [illegible] degrado dei servizi e delle strutture di ricovero». Per Cgil, Cisl e Uil si è giunti [illegible] limiti di guardia»: su un cartello l'assistenza [illegible] disabili, minori a rischio, anziani è stata rappresentata come [illegible] gioco dell'oca che finisce in [illegible] piccole bare.

«Negli ultimi anni - dice Pieri[illegible] Crema della Cgil-Funzione pubblica - ci siamo ritrovati qui almeno otto volte per denunciare [illegible] progressivo deterioramento. Oggi mancano 30 assistenti, [illegible] educatori [illegible] [illegible] operatori per l'assistenza negli istituti di anziani. [illegible] il personale adeguato alle necessità è imboscato negli uffici. Quanto alle sedi dei servizi, in alcune i furti sono all'ordine del giorno; di altre, la notte, prendono possesso i barboni».

Con i dipendenti comunali hanno manifestato gli operatori delle cooperative sociali convenzionate, in pericolo di perdere posti di lavoro e disperdere un'esperienza [illegible] anni. Lo spauracchio si chiama «gara d'appal[illegible] al massimo ribasso»: il metodo che - se il Coreco non darà ragione ai ricorsi dei gruppi consiliari di pds, Verdi [illegible] Rifondazione - verrà utilizzato per stipulare le convenzioni dal pri[illegible] gennaio. Per [illegible] cooperative, [illegible] rischio: che il nuovo sistema non sia in grado [illegible] garantire la migliore prestazione.

Gli operatori dei servizi assistenziali manifestano davanti a Palazzo Civico

Iscritti a un corso danneggiano poltrone e suppellettili

Vigili, ma non urbani

QUATTRO poltroncine tagliate col rasoio, un'intera fila di seggiole divelte, i cavi della tv a circuito chiuso strappati. E' il bilancio, provvisorio, di un'azione vandalica di «Torino incontra», l'associazione presieduta da Enrico Salza nata da una costola della Camera di Commercio.

Fin qui, purtroppo, niente di strano, i danneggiamenti a locali pubblici sono ormai routine della cronaca. La notizia è che i responsabili sono vigili urbani. Ignoti, confusi con i colleghi che assistevano a un corso sul codice della strada. Poche persone, una sparuta minoranza. Ma sempre vigili, chiamati a difendere l'ordine, a far rispettare le regole. Iniziando col dare il buon esempio.

E' accaduto venerdì scorso, la scoperta si deve agli inservienti dell'associazione. Salza, dopo [illegible] invitato il comandante Manna e l'assessore Tedeschi a fare personalmente un sopralluogo, ha dato due disposizioni ai suoi funzionari: stilare l'inventario dei danni (da [illegible] a Palazzo civico) e tacere la notizia per non [illegible] polemiche. Le bocche cucite a «Torino incontra» si spiegano anche in un altro modo: pochi mesi fa proprio l'associazione ha pre[illegible] uno studio sul vigile di quartiere, dimostran[illegible] [illegible] necessità di un rapporto più stretto tra il corpo e la cittadinanza.

Un rapporto di amicizia consolidato con [illegible] prestito gratuito delle tre sale: «Ho scritto una lettera [illegible] scuse - dice Tedeschi - E' un episodio grave. Non esageriamo però: ogni famiglia ha le sue pecore nere, e la [illegible] è molto numerosa. I vandali sono certamente pochi».

Ermanno Tedeschi responsabile della Polizia urbana «Ho già fatto le mie scuse»

Rivalta: un'industria ha inquinato lunghi tratti del torrente

Centomila litri di rifiuti

Dal Sangone l'acqua avvelenata

Centomila litri di rifiuti chimici sono finiti nel Sangone e quindi nel Po inquinando l'acqua uscita dai rubinetti di duecentomila torinesi per tre giorni. L'azienda che avrebbe gettato i rifiuti [illegible] stata individuata dai tecnici dell'Usl di Orbassano, dell'Acquedotto di Torino [illegible] del consorzio Po-Sangone.

Da [illegible] gli impianti dell'acquedotto di «Po 1»; «Po 2» [illegible] «Po 3» - rimasti bloccati per due giorni - hanno ripreso a funzionare. La potabilizzazione delle acque ora è regolare, anche se il cattivo odore dai rubinetti [illegible] è ancora del tutto scomparso.

«Si tratta di un episodio molto grave - ha detto l'ing. Giorgio Merlo; direttore degli impianti -; la nostra denuncia sarà per avvelenamento delle acque pubbliche. Chiederemo i danni ai responsabili».

Ieri sono entrati in scena gli 007 dell'ambiente a caccia degli inquinatori. Hanno risalito il Sangone fino [illegible] Rivalta e, tre giorni dopo l'ondata chimica [illegible] venerdì (durata 12-14 ore), l'aria era ancora irrespirabile.

[illegible] prime analisi h[illegible] individu[illegible] elevate percentuali di trielina, tricloroetano, nitrobenzene, percloro etilene ed altri composti del gruppo degli «alchibenzoli».

Gli 007 dell'ambiente hanno risalito il Sangone per 15 chilometri a caccia dell'industria che ha inquinato nei giorni scorsi

I tecnici dell'Usl di Orbassano hanno scavato lungo [illegible] sponde del Sangone, per cercare una fognatura pirata. Accanto allo stabilimento «Chimica industriale», che tratta rifiuti chimici facendoli diventare dei solventi, sono emersi fanghi dall'odore inequivocabile.

«Ci sono i segni evidenti [illegible] scarichi di oli - dice Mauro Baudino, amministratore unico della Chimica industriale - che [illegible] a [illegible] della mia azienda. Non sono nostri. Non c'entriamo nulla in questa vicenda».

I tecnici hanno anche [illegible]nato gli scarichi della «Omia», che ha una tubazione (autorizzata) per vuotare nel Sangone, ovviamente con acque depurate. Qui hanno fatto prelievi di sabbie, pietre e liquidi.

[illegible] ieri il Sangone aveva [illegible] che evidenti [illegible] di altre so[illegible] inquinanti risalenti [illegible] giorni addietro: forse detersivi industriali. Le pietre e la sabbia del fiume erano ricoperte da [illegible] spessa patina biancastra. Smuovendo i sassi l'acqua as[illegible] i riflessi dell'arcobaleno perché [illegible] fondo del torrente, ormai morto, è diventato anche un deposito di oli [illegible] di grassi.

Giuliano Dolfini

Oltre 40 aziende attendono 11 miliardi

«Se l'Ilva non paga 1500 posti a rischio»

Da luglio 43 aziende fornitrici dell'Ilva, l'azienda del Gruppo Iri che ha gli stabilimenti in corso Regina Margherita, non ricevono una lira. Complessivamente hanno già accumulato crediti per oltre 11 miliardi. Con l'acqua alla gola si [illegible] rivolte all'associazione di categ[illegible] [illegible] alla Regione per [illegible] aiutate: «E' in pericolo il posto di lavoro dei nostri dipendenti, complessivamente oltre 1500».

Il problema è stato affrontato ieri mattina in piazza Castello, sede della giunta regionale, dove [illegible] delegazione dell'Api, l'associazione piccola e media impresa, rappresentata dal vicepresidente Nicotra e dal responsabile delle relazioni sindacali, Aghemo, e [illegible] rappresentanza delle 43 aziende ha incontrato l'assessore [illegible] Lavoro Giuseppe Cerchio.

«I mancati pagamenti accumulati dall'Ilva - hanno detto gli imprenditori - hanno ormai raggiunto un volume finanziario elevatissimo, tanto che in alcuni casi si è arrivati a crediti di 700-800 milioni. Sono cifre rilevantissime per aziende piccole o piccolissime. Di queste somme l'Ilva non ha finora permesso alle banche [illegible] [illegible] nemmeno delle anticipazioni per le quali sarebbero state necessarie proprie fidejussioni».

L'assessorato ha promesso un intervento, tramite l'Intersind (la Confindustria delle aziende a partecipazione statale), sulla direzione nazionale dell'Ilva [illegible] su [illegible]lla [illegible] Genova competente su Torino.

«E' grave - [illegible] commentato Cerchio - che la crisi industriale sia ulteriormente aggravata da comportamenti simili. In settimana investirò del problema il governo e anche la "task-force" ministeriale sull'occupazione: l'atteggiamento dell'Ilva mette in pericolo centinaia di posti di lavoro». [b. min.]

Rapina in Belgio, condanna confermata

Crollato l'alibi il teste non basta

Ottenere un processo di revisio[illegible] per una condanna [illegible] definitiva non è facile. I legali [illegible] Gian Marco Scalitti, condannato a 30 anni per l'omicidio di [illegible] poliziotto in una rapina in Belgio, c'erano riusciti grazie a nuove prove: un alibi per il giorno del delitto e [illegible] testimone belga che avrebbe assistito alla rapina e non av[illegible] riconosciuto nello Scalitti l'uomo al volante del camion che [illegible]eva speronato l'auto della polizia. Al processo conclusosi ieri in prima [illegible] d'appello, il testimone ha confermato la sua versione, [illegible] l'alibi era crollato. Condanna confermata.

[illegible] colpo di scena in prima udienza. Il pg Burzio ha demoli[illegible] l'alibi, un certificato medico rilasciato [illegible] Scalitti il 30 aprile '82 dal medico Luigi Fiorentini [illegible] Imperia. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto l'elenco telefonico di Imperia e provincia per l'anno '88: il numero di telefono del ricettario era stato assegnato allo studio medico nell'88; nell'82 era diverso. Dunque, certificato [illegible]. Lo [illegible] ammesso lo stesso imputato: «Me lo sono procurato all'insaputa dei miei famigliari. Pensavo di migliorare la situazione; è andata male».

L'altro elemento di prova portato [illegible] difensori avvocati Masselli e Merlo ha «tenuto». Sottoposto [illegible] un serrato interrogatorio, Jules-Marie Deschamp, il testimone belga, ha confermato la sua versione. Ad accusare Scalitti era stato il pentito del clan dei «catanesi» Roberto Miano: «Con Scalitti e altri feci una rapina [illegible] un furgone postale a Farciennes, presso Bruxelles. [illegible]parai e uccisi un poliziotto, Scalitti guidava il camion con cui bloccammo l'auto dela polizia». [illegible] il testimone belga ha detto che alla guida di quel [illegible] [illegible] c'era Scalitti.

I difensori dell'imputato decideranno [illegible] fare ricorso in Cassazione dopo aver letto la motivazione della sentenza.

Costo della vita, +0,5 per cento rispetto al mese precedente

Più cari cibi, abiti e trasporti

Così Torino supera la media annua nazionale

A Torino, l'indice generale dei prezzi al consumo di novembre è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente. Il tasso [illegible] incremento annuale [illegible] risultato del 5,2 per cento, quello dei primi undici mesi dell'anno del 5,1.

Per quanto riguarda l'alimentazione, (+0,4 rispetto ad ottobre e +3,6 in rapporto [illegible] novembre '91), leggere variazioni in aumento sono state riscontrate per ri[illegible], alcuni tipi di ca[illegible]e e di salumi, formaggi, vini e liquori.

Per i tecnici dell'Ufficio Statistica del Comune non si tratta comunque [illegible] rincari «preoccupanti». Alla loro base, una serie di adeguamenti sui prodotti di importazione che [illegible] legano soprattutto alla svalutazione [illegible] settembre.

Vengono inoltre esclusi particolari allarmismi rispetto agli ultimi aumenti di prodotti ortofrutticoli e fiori. Sostengono gli esperti: «Nel primo settore i rincari sono motivati dal consueto andamento stagionale d'autunno; lo [illegible] vale anche per i fiori. La ricorrenza dei defunti, infatti, ha incrementato la domanda e questo ha portato [illegible] un immediato rialzo [illegible] prezzi sul mercato».

Qualche ulteriore aggiornamento ha riguardato il vestiario invernale confezionato (+0,8 rispetto a ottobre e +4,6 rispetto a dodici mesi fa), l'elettricità [illegible] i combustibili (+1,1, [illegible] +1,3 rispetto al novembre '91), gli articoli di uso domestico, i casalinghi e i detersivi (+0,8 e +4,4).

Tra le altre voci che rientrano nella rilevazione: Trasporti [illegible] comunicazioni (+0,9 e +2,9); Ricreazione [illegible] spettacoli (+0,5 e +4,7). Altri beni e [illegible]vizi (+0,4 e +8,4). Invariato invece l'indice dell'Abitazione (+5,2 rispetto al novembre '91), nonché quello relativo ai Servizi sanitari e spese per la salute (+17,6 in rapporto a dodici mesi fa). Incidono particolarmente i rincari [illegible] mobili ed elettrodomestici, la cui rileva[illegible] avviene [illegible] cadenza trimestrale.

Nel novembre '91, l'aumento mensile dell'indice generale [illegible] risultato dello 0,5 per cento contro [illegible] aumento annuale del 5,6, superiore all'attuale tasso [illegible] incremento annuale che a Torino risulta [illegible] al 5,2 per cento rispetto a dodici mesi fa. Ma c'è un campanello d'allarme: nonostante questo ridimensionamento, l'indice torinese [illegible] 5,2 risulta superiore al tasso di incremento [illegible] nazionale che, per [illegible] prima volta in quattro anni, denuncia un'inflazione in calo sotto il cinque per cento.

Significa forse che la fine [illegible]l'anno porterà con sé una [illegible]o[illegible] impennata dei prezzi al consumo? All'Ufficio Statistica escludono previsioni troppo pessimistiche. Dicono gli esperti: «Se è vero che l'indice annuo torinese risulta leggermente superiore [illegible] media, è anche vero che il livello dei rincari mensili di Torino, fermo sullo 0,5, è più contenuto di quello di altre città come Milano e Bologna, che hanno registrato entrambe +0,6%. [illegible] tratta di squilibri marginali, che dovrebbero assestarsi entro il prossimo mese».

Le vendite procedono con il rallentatore, i commercianti evitano qualsiasi tentativo di speculazione che rischierebbe di ridurre [illegible] di più la domanda. Si spiega così la prospettiva [illegible] un'inflazione [illegible] solo non traumatica, ma sotto controllo. Almeno sino a fine anno. Spiegano all'Ufficio statistica [illegible] Comune: «Tranne l'aumento dei biglietti per i mezzi pubblici rimandato [illegible] prossimo '93, tutte le tariffe, [illegible] cioè una delle voci determinanti nel carovita, sono ferme». [l. re.]

Coltello in pugno due drogati irrompono in corso Moncalieri 218

Sequestrano [illegible]

Alle 20, le religiose dell'asilo cenavano «Vivere sicuri in casa propria è un diritto»

«State calme, siamo due drogati. Vogliamo solo i soldi». Suor Paola, suor Letizia e suor Savina [illegible] rimaste come raggelate nella piccola [illegible] dell'asilo nido «Borgnana-Picco», corso Moncalieri 218, sorprese dai banditi mentre cenavano. Davanti a loro, ieri alle 20, [illegible] comparsi due giovani - uno con il foulard sulla faccia, l'altro a viso scoperto - armati di coltelli.

I due rapinatori sono entrati nell'edificio abitato dalle [illegible] rompendo un vetro [illegible] una stanza sul retro. Nessuno [illegible] ha notati, la vecchia casa a tre piani [illegible] proprio vicino al Po e ieri sera era sommersa dalla nebbia. Ci sono numerose stanze e un [illegible]lone centrale che di giorno ospita i bambini affidati alle religiose. I drogati hanno cominciato a rovistare nelle varie sale e salette, fino a quando si [illegible] accorti delle suore.

Le tre sorelle [illegible] hanno opposto alcuna resistenza. Una si è alzata, ha preso le banconote da un cassetto e le ha consegnate. Un milione, tutto quel che c'era [illegible] liquido. Dirà più tardi suor Paola alla polizia e ai giornalisti: «Non è giusto che delle suore che consumano la vita per i giovani siano turbate [illegible] loro serenità e nella loro vecchiaia da altri giovani sia pure disperati per la necessità di droga». Poi: «Non è per i soldi perché i soldi [illegible] contano, però uno ha [illegible] diritto di vivere in pace [illegible]za avere paura di rimanere solo in casa».

I due rapinatori, in jeans, sui 20-25 anni, hanno agito [illegible] metodo. Le suore: «Non erano per nulla agitati, anzi erano calmissimi, come se si trovassero a loro agio [illegible] quella situazio[illegible]. Quando hanno deciso di andarsene prima hanno strappato i fili del telefono e poi chiuso a chiave in cucina le [illegible] religiose. Se ne [illegible] andati percorrendo a ritroso la stessa strada,senza essere visti da nessuno.

Le tre suore sono rimaste [illegible]questrate più di un'ora. Prima hanno tentato invano di aprire le pesanti porte di legno della cucina, poi suor Letizia si è decisa a rompere i vetri della finestra per chiedere aiuto. Erano ormai le nove passate quando i vicini hanno sentito. Suor Letizia ha voluto avvisare le consorelle di un altro istituto, poi è stata chiamata la polizia.

Inutile la battuta nella zona. La polizia scientifica ha rilevato tracce e impronte digitali.

Le suore sconvolte dopo la rapina: «Abbiamo dovuto consegnare un milione»

Studenti in sciopero al «Galilei»

E' [illegible] palestra fantasma [illegible] il [illegible] eppure ci piove [illegible]

Dal tetto della palestra del «Galileo Galilei», costruita [illegible] anni fa, quando piove filtra acqua. Il preside dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigia[illegible] di via Lavagna 8 ha chiesto l'intervento degli operai del Comune, proprietario dell'edificio, e si [illegible] sentito rispondere: «Spiacenti, ma non possiamo proprio farci nulla. Quella palestra per noi addirittura [illegible] es[illegible] ufficialmente non è [illegible]i stata consegnata. Pare che manchi il nulla osta per l'agibilità».

Ci sono anche episodi [illegible] questo, al limite dell'assurdo, alla [illegible] dell'agitazione dei 700 studenti dell'istituto torinese che ieri hanno occupato la scuola per protestare contro le sue fatiscenti strutture: i ragazzi lamentano le pessime condizioni dei [illegible]zi igienici (quelli del piano terreno [illegible] ermeticamente chiusi da quattro anni in attesa di una riparazione) e un generale stato di degrado. «Stamattina - dicono - una [illegible] delegazione andrà in Comune. Se non arriveranno risposte concrete continueremo l'occupazione e domani torneremo davanti a Palazzo civico. Questa volta tutti e 700».

«Sono qui dal settembre dell'anno scorso - afferma [illegible] preside, Ivan Smorfa - e ho subito segnalato i problemi strutturali della scuola. Sono venuti a fare un sopralluogo, hanno valutato le spese in [illegible] decina di milioni ma da allora [illegible] ritornello che ho dovuto ascoltare è stato sempre lo stesso: "Non ci sono soldi". E purtroppo non credo che questo sciopero possa modificare la situazione. Piuttosto, mi sarebbe piaciuto che i ragazzi avessero sollevato anche [illegible] spinosa que[illegible] dell'insufficienza delle aule: ne abbiamo soltanto 18 per 31 classi e siamo costretti a una scomodissima turnazione».

Ma anche il prof. Smorfa, dalla parte degli studenti in questo frangente, è fra i bersagli della contestazione del «Galilei». «Ha adottato misure severissime per i ritardi e persino per poter andare al bagno» accusano i giovani. Ribatte il preside: «Non ho manie dittatoriali. Certi provvedimenti sono stati presi su unanime delibera del Consiglio d'Istituto. Questa, d'altronde, è una scuola piuttosto "difficile": in 7 anni si sono alternati altrettanti presidi. Molti ragazzi qui sono "parcheggiati": hanno poca voglia di studiare e sono demotivati. Occorreva fare qualcosa per richiamarli alle loro responsabilità». (r. con.)

Appello dal convegno sull'emittenza privata

Le radio al [illegible]

In provincia di Torino sono attive 60 emittenti radiofoniche e 170 in Piemonte. In base alla legge Mammì hanno presentato la domanda [illegible] concessione, entro il 23 ottobre '90, circa in 200. [illegible] finora [illegible] le «Cenerentole» dell'etere: [illegible] parla sempre di televisioni e [illegible] di radio.

Sulla situazione del settore si è parlato ieri in Consiglio regionale, per un convegno organizzato dalla Ferp (Federazione emittenti radiofoniche piemontesi), al quale hanno partecipato, oltre [illegible] ministro Pagani, i presidenti del Consiglio e della giunta regionale Carla Spagnuolo e Giampaolo Brizio. Presenti numerosi parlamentari piemontesi: Garesio (psi), Larizza e Gianotti per [illegible] pds, Paire per il pli e Scaglione per [illegible] Lega.

Carlo Degiacomi, per la Ferp, ha sottolineato la necessità [illegible] di «recuperare il ritardo nell'appli[illegible] [illegible] settore radiofonico della legge Mammì» e ha avanzato alcune proposte, accolte favorevolmente da Pagani. Per [illegible] radio si dovranno applicare diverse procedure che per le tv, [illegible] individuati nuovi criteri per le graduatorie, si potrà avviare un nuovo tipo di pianificazione, per bacini di utenza. Carla Spagnuolo ha ricordato che [illegible] 30 novembre sarà insediato ufficialmente il nuovo Comitato regionale per i servizi televisivi.

I quartieri protestano

«[illegible] presidente [illegible] presidenti» [illegible]

Marco Francone, il «presidente dei presidenti» di circoscrizione, s'è dimesso dalla carica «per protesta nei confronti della mancata attuazione del regolamento sul decentramento, riguardo alla predisposizione del bilancio preventivo del 1993».

[illegible] solo - dice - non è stato attuato lo statuto della città, riguardo le competenze da delegare alle Circoscrizioni, ma nem[illegible] vengono rispettate le procedure per stilare il bilancio preventivo '93». Il Comune deve approvarlo entro fine mese, dopo aver consultato le Circoscrizioni. «Tutto ciò non è avvenuto. E noi non sappiamo con quali mezzi potremo amministrare».

Per gli asili nido

I genitori [illegible] nuove norme

Il coordinamento genitori ha costituito [illegible] «Comitato promotore piemontese per il sostegno alla legge di iniziativa popolare» a favore degli asili nido.

[illegible]' possibile sottoscrivere la propria adesione, a Torino, presso [illegible] segretario comunale dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30, presso le segreterie comunali dei diversi Comuni di residenza. L'obiettivo è [illegible] chiedere al Parlamento di definire una nuova normativa nella gestione degli asili nido. Nelle prossime settimane saranno allestiti per le strade banchetti di raccolta firme. Informazioni chiamando al telefono scuola 011/434.73.00.

BIANCA & [illegible]

«Reviglio sbaglia i [illegible]»

«Non [illegible] a chi intenda rivolgersi [illegible] ministro Reviglio quando lancia tali ingiustificate grida di allarme». L'assessore regionale alle Politiche industriali, Bianca Vetrino, contesta le dichiarazioni del ministro del Bilancio il quale, in occasione del recente incontro con gli industriali del Verbano-Cusio-Ossola, aveva paventato [illegible] pericolo [illegible] perdere i [illegible] miliardi [illegible] finanziamenti della Cee per le aree a declino industriale a causa dei ritardi nella presentazione dei progetti.

[illegible] dove [illegible]

[illegible] domani è sospeso il servizio [illegible] rilascio di carte d'identità presso le delegazioni di via Sospello 129 e via Val della Torre III. I cittadini devono rivolgersi presso le seguenti sedi: viale dei Mughetti 10, via Saccarelli 18 e via San Benigno 22, oltre che presso la sede centrale di via della Consolata 23.

Chieri, [illegible] l'ex sindaco Caselle

Si è spento all'età di 78 anni Secondo Caselle, personaggio di spicco nel panorama politico chierese del dopoguerra. Democristiano, rivestì l'incarico di sindaco a Chieri dal '51 al '56 e dal '64 al '70.

[illegible]

Oggi, alle 17,30, in piaz[illegible] Castello, organizzata dal pds, si svolge una manifestazione contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia.

[illegible] al Collocamento

Posti [illegible] lavoro al collocamento [illegible] Rivoli, oggi alle [illegible] al Cinema Gioiello: 1 operaio qualificato, td; [illegible] applicati esecutivi, td; 1 geometra td; 1 esecutivo amministrativo td.

Forte adesione tra gli ottantamila universitari torinesi alle attività sportive

Il Cus arruola 10 mila studenti

Buoni risultati a livello agonistico Impulso all'attività del tempo libero

Cus Torino non vuol dire «solo» un team di atletica fra i primi dieci in Italia, squadra di hockey su prato in A2, una di volley in B1 un'altra basket in serie D. Oggi più che mai Cus Torino significa anche sport per gli universitari, obiettivo istituzionale per un club che deve necessariamente far minare di pari passo l'attività divulgativa base e quella del vertice che fa vetrina.

Da due anni il nuovo consiglio direttivo Cus ha ripreso ad occuparsi attenzione di sport universitario nel più ampio più vero: corsi per studenti, campionati interfacoltà, campus estivi invernali, feste e viaggi, sono tornati argomenti d'attualità nelle facoltà torinesi dopo un lungo periodo di disinteresse. merito del rilancio è in gran parte da attribuire al lavoro di una missione appositamente costituita, presieduta da Riccardo D'Elicio e composta da Santo Tiano, Riccardo Tinetti e dalla segreteria guidata da Sandra Aresu. «Bisognava dare un nuovo impulso ad un'attività da troppo tempo trascurata - dice D'Elicio -. Ci siamo posti l'obiettivo ricreare occasioni sportive aggreganti, agonistiche e non, per il mondo sitario. I primi risultati ci stanno dando ragione».

Il riscontro più soddisfacente è stato senz'altro quello dei 10 mila studenti (sugli mila che compongono popolazione universitaria torinese) che nella stagione '91-'92 sono stati coinvolti nelle attività organizzate ai vari livelli dal Cus.

«Il rapporto di uno a è già uno più elevati d'Italia - afferma ancora D'Elicio - ma ci sono margini miglioramento. C'è infatti ancora troppa gente che non il nuovo volto del Cus e non sa quali sono le nostre proposte. Proprio per questo giovedì ci incontreremo con la segreteria dell'Università: chiederemo maggiore sensibilità alla pratica sportiva e la possibilità di un'informazione più diretta capillare all'interno delle facoltà».

L'iniziativa più centrata della nuova commissione è stata la club per il tempo libero e lo sport universitario» varata l'anno scorso. «Ne abbiamo staccate 2800 - dicono alla segreteria di via Braccini 1 -. Con una spesa di diecimila lire si può accedere ai nostri impianti, frequentare i corsi, partecipare all'attività agonistica e usufruire degli sconti praticati da aziende convenzionate».

La tessera quest'anno è stata sdoppiata, distinguendo chi svolge attività agonistica da chi partecipa solo quella promozionale. Per questi ultimi, oltre ai tradizionali corsi di nuoto, tennis, ginnastica, volley, basket, arti marziali e hockey, il

Una veduta del complesso realizzato a Mirafiori dirigenti Cus Torino

Cus ha preparato tre interessanti novità: corsi subacquei a tre livelli, corsi di sci Bardonecchia a costi contenutissimi e la possibilità utilizzare il nuovo impianto via Panetti (in zona Mirafiori, considerato dagli addetti ai lavori un vero gioiello a dispetto della posizione non certo ideale).

Il cartellone per il '92-'93 allestito dal Cus offrirà nei prossimi mesi i campus invernali di sci e quelli estivi di vela e windsurf; i campionati nazionali universitari invernali Bardonecchia (11-17 gennaio) e i campionati interfacoltà il debutto del calcio a 5 e le conferme di calcio, atletica, basket, volley, pallanuoto, sci, golf, squash e tennis tavolo.

«Stiamo inoltre organizzando - conclude D'Elicio - un viaggio prezzi stracciati a Buffalo in occasione delle Universiadi statunitensi del prossimo luglio. Sarà questo il nostro regalo di fine stagione per tutti gli studenti torinesi».

Roberto Condio

SPORT

Calcio: così i giovani bianconeri e granata

Questi i risultati fatti registrare Juventus Torino nell'ultimo turno dei tornei giovanili. Berretti: Juventus-Pontedera 1-1; Torino-Carrarese 2-0; Allievi nazionali: Juventus-Reggiana 0-1; Parma-Torino 0-1; Allievi Eccellenza: Juventus-Bacigalupo 2-0; Torino-Spartanova rinviata; Giovanissimi regionali: Juventus-Fossanese 13-0; Torino-San Mauro 11-1; Giovanissimi Merito A: Barracuda-Torino 0-1 (la Juventus ha riposato).

Juve: sportello presso Publigest

Juventus comunica che partire dalla gara con il Milan lo sportello club dello Stadio delle Alpi verrà dislocato presso la palazzina gialla della Publigest in Strada Altessano 131. Gli orari: sabato 14,30-18,30; domenica 9,30-14,30.

donne: vittorioso

Quarto successo esterno consecutivo per il Real Torino nella del calcio femminile. Le ragazze di Dilej hanno battuto per 2-0 il Carrara (un gol di Katia Scaroni un'autorete) e restano al secondo posto ad lunghezza dal Lugo, vittorioso per 3-2 sul campo S. Secondo.

Vela: King J secondo Lanza

L'equipaggio di King J (Roberto Tamburelli, Pietro Aldè, Luca Antonetto e Enrico Scalerandi, Emanuele Ricotti) si è classificato secondo alle regate Trofeo Lenza svoltesi a Genova. Rabbit di Giuseppe Recchi è arrivato quarto.

Rugby: il s'arrende Torino

Il San Mauro ha ceduto in (40-19) al Torino 87. A nulla è valsa la buona prestazione dei gialloblù contro formazione imbottita di titolari del «quindici» partecipante alla B. Il Cus ha invece surclassato (104-5) il Valledora di Alpignano, ultimo in classifica, portandosi a ridosso delle prime. L'Ivrea, infine, è stata sconfitta dall'Aosta per 13-10.

Calcetto al c'è

Stasera al palasport, protagonisti calciatori professionisti, disputano due incontri di calcetto: Juventus-Milan (ore 20,15), Torino-Fiorentina (21,30). La classifica: Milan, Inter e Juventus punti 5; Fiorentina 4; Torino 1. Marcatori: Altobelli 9; Graziani e Gentile 7; Damiani e Vignola 5.

HOCKEY GHIACCIO

Battuto in trasferta (11-1) l'Ambrosiano

Centrale del Latte partenza lanciata

Esordio positivo per gli hockeisti della Centrale del Latte nel campionato di serie C, gruppo B, che ha preso il via domenica: i torinesi hanno strapazzato l'H.C. Ambrosiano sul ghiaccio del Saini, a Milano, mettendo a segno ben 11 reti e subendone una sola, negli ultimi minuti gioco (con un disco spuntato all'improvviso dalla nebbia e finito a sorpresa alle spalle di Tovo), chiudendo in forte attivo le tre frazioni (3-0, 5-0, 3-1).

«All'inizio c'era un po' di preoccupazione - commenta Giancarlo Corradi, uno dei dirigenti della squadra torinese -, si conosceva la potenzialità degli avversari; poi, con il passare dei minuti, ficata la loro inconsistenza, siacresciuti di tono».

L'Ambrosiano è una squadra sorta quest'anno, che basa il suo gioco sull'esperienza di alcuni ex giocatori dei Devils, Bregoli ad esempio, attorniati da una schiera di ventenni: all'appuntamento di domenica giunti con una sola settimana allenamento nelle gambe, a dell'apertura tardiva dell'impianto del Saini.

«L'apertura anticipata pista corso Tazzoli ci ha concesso qualche ora in più di allenamento, che non si era mai verificata le precedenti stagioni, ma siamo ancora lontani dal top del rendimento - dice l'allenatore Marco Maoisio -; c'è da mettere a punto schemi e tattica: abbiamo comunque individuato alcune forti individualità nei nuovi inserimenti che abbiamo effettuato».

Oro e Manazzale - che l'anno hanno gareggiato nel Courmayeur - hanno messo a segno quasi metà bottino, 4 reti il primo, due il secondo; Andrea Tovo (Draghi), in porta, ha confermato di giocatore B; Roberto Paletto, delle «bandiere» della formazione torinese, si è rivelato un'autentica sicurezza.

Nell'altro incontro della giornata, che vedeva opposte le formazioni dello Zanica e del Lombardo, la squadra milanese si è imposta di misura sui bergamaschi per 4-3.

[p. l. g.]

A1: la Chiavarese si è imposta per 12-6

Ballabene in crisi Il Ferrero si siede

I boccisti del Veloce Club Ferrero hanno dovuto cedare il passo alla Chiavarese, che nel confronto diretto si è imposta per 12 a 6. «Riuscire a vincere - dice il d. s. pinerolese Roby Salvay - era forse problematico, con- almeno di limitare la sconfitta, in modo da rimanere in testa alla serie A1. Il che per il morale ha la sua importanza. Non ci demoralizziamo, però, li aspettiamo al ritorno».

Quali sono stati i vostri punti deboli? «Mentre continuiamo ad avere un Amerio strepitoso - replica Salvay - un altro dei nostri punti forza ci sta deludendo: parlo di Carlo Ballabene, che ha fallito nuovamente il tiro tecnico e poi è stato ancora sconfitto da Losano nell'individuale. Il ragazzo risiede a Genova, non si allena con i compagni. Da qualche tempo è nervoso, ma speriamo poterlo recuperare per sabato quando il calendario ci propone, Roverino, un turno non proibitivo. Purtroppo la Borca nelle nostre file non è bastata: il suo avversario, D'Agostini, ha sfoderato nel tiro progressivo prova da manuale (40 bocce colpite su tirate) e per Massimo non c'è nulla da fare».

Perso il comando della serie A1, ai torinesi è rimasta la consolazione della «leadership» in serie A2, dove la Cumianese Menna - presieduta da Gino Berto - sia pur in coabitazione con la Coalma S. Rocco, si confermando la rivelazione del torneo. Dice Berto: «Hanno un bel dire che il nostro segreto sta nel fatto che i nostri giocatori si allenano in settimana con i campioni della Chiavarese, ma al sabato in campo andiamo noi e vi assicuro che è sempre dura. C'è un grande livellamento oggi e ormai tutti gli incontri sono difficili. Così è stato anche contro i biellesi, superati di misura (per 10 a 8), che ci hanno messo alla frusta». «A questo punto avremmo bisogno però - conclude Berto - di trovare ancora uno sponsor per poter affrontare il campionato con maggiore serenità. la è tutt'altro che facile».

[g. cap.]

DOVE

Beneficenza

L'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, ospita alle 21 la «Uniti nella musica per una grande causa» a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. L'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Evelino Pidò esegue pagine di Rossini, Vivaldi e Brahms. Biglietto d'ingresso 30 mila lire per un posto in platea e 20 mila per la galleria. L'incasso verrà devoluto all'associazione lotta malattie mentali di via Vanchiglia 3. Tel. 011/669.80.34.

Studenti in scena

Seconda giornata per «Teatro Superiore», la rassegna di spettacoli teatrali prodotti e realizzati da allievi e insegnati della scuola medie superiore. Quattro gli spettacoli odierni al teatro Massaia: «Sarabanda infernale» a cura dell'istituto Elio Vittorini di Grugliasco alle 10, «Il mago di Oz» del liceo scientifico Cattaneo alle 17,30, «Sorridere con le maschere» dell'istituto professionale Bosalli alle 19,30 e «Niente da fare» del liceo scientifico Curiò di Grugliasco. Ingresso a 5 mila.

Al Colosseo

Doppio spettacolo oggi al Teatro Colosseo, via Maria Cristina 73, con la compagnia dei «Guitti di Brescia». Presenta, alle 16 e 21, «Il borghese gentiluomo» di Molière. Il biglietto

In inglese

Per gli amanti del cinema in lingua originale, è in calendario oggi al Cuore, via Nizza 56, «The princes of tides» di Barbra Streisand, film circolato nelle sale con il titolo «Il principe delle maree». Orario: 17,30, 20 e 22. Ingresso 7 mila.

Cineforum

Come sempre ricco di opportunità il martedì sera cinematografico alle porte di Torino. Al King Kong Castello di Moncalieri è in cartellone alle 21 il discusso «Jfk» di Oliver Stone con Kevin Costner. Al Corso di Avigliana, per «Cinemainsieme», viene proiettato alla stessa ora «Il mio piccolo genio», opera prima di Jodie Foster. Al Margherita di Cuorgnè, per «Due città al cinema», è previsto alle 21,15 «Passioni violente» con Sam Shepard. Doppio spettacolo, al Gioiello di Rivoli, per «Una storia semplice» di Emidio Greco: proiezioni alle 18,30 e 21,15. Biglietti a 5 e 7 mila.

Collezionismo nei negozi di contrada San Filippo

Una strada in mostra

Trenta raccolte di oggetti preziosi nel cuore del centro storico
Nelle vetrine incensieri, tappeti, gioielli antichi, ceramiche

Possiede un'intera collezione di palazzi e cortili barocchi; vanta insegne tra le più antiche della città; si distingue per la «raccolta» di stendardi reggimentali del suo sky-line. Così, in vista del Natale, la Contrada di San Filippo ha deciso di ancora una volta il suo gusto per i gioielli piccoli e grandi del passato. Presso le gallerie, i negozi e i centri culturali tra piazza Carlina e le vie Maria Vittoria, Bogino, Principe Amedeo e San Francesco da Paola, trenta mostre raccolte sotto il tema del collezionismo: dai «souvenirs de voyage» esposti a Palazzo Cisterna alle «antiche meridiane torinesi» del Centro Pannunzio e i «piatti del buon ricordo» ospitati a Palazzo Carpano.

Ad ogni negozio, la sua rassegna. Una carrellata dove si alternano argenti antichi e quadri fiamminghi, tappeti tibetani e cristallerie di Hermès, radio Anni Trenta, «ex libris» e gioielli dei secoli passati, vecchi orologi e francobolli monotematici e ceramiche d'autore, incensieri cinesi, ceramiche Lenci e romantiche «veilleuses». Tra le proposte più curiose, collezioni a base di tazzine da caffè, bicchieri del '700, bibelot Déco ispirati allo sport, calamai deamicisiani, spille anteguerra oppure chiavistelli e serrature franco-piemontesi di anni fa.

Appuntamento in Contrada da ora al 20 dicembre, dunque, per un rendez-vous che (a ritmo di jazz nel pomeriggio 28 novembre), avrà per richiamo anche una di sculture d'arte, esposte nei cortili della zona. «Dialogo» il titolo che le raccoglie, dedicato «ad un passeggio calmo e consapevole tra vie e monumenti della città».

I simbolo dell'iniziativa che si svolge in questi giorni nella contrada degli

Un invito che vale un augurio, un'anteprima natalizia in grado di trasformare in fantasia e forma d'arte il gusto per l'accumulo tornato di moda con la crisi. Pronto il presidente della Contrada Aldo Gaggero a rompere il ghiaccio con una divertita collezione a base di 620 coniglietti e a far da guida, in compagnia del Coniglio Bianco, nel «paese delle meraviglie» di via Maria Vittoria. Al n. 18 il negozio ultimo nato, pronipote della secentesca «Regia Farmacia Masino». Si chiama «Ornamenta», è specializzato in «country-style» americano, offre alla Contrada un attualissimo omaggio alle Colombiadi con il miglior artigianato d'oltreoceano. A scelta: mobili Adirondach in salice intrecciato del Lake District nell'Up New York, arredi Taos del New Mexico, quilts Amish della Pennsylvania, coperte Pendleton dell'Oregon, casalinghi in ciliegio del Vermont, scatole e oggetti Shaker.

Per i più aggiornati, le «campane a vento» dell'architetto torinese Paolo Soleri, che costruisce in Arizona meravigliose città ecologiche e, per cambiare, a Torino è totalmente sconosciuto. Per le romantiche, le tortiere in ceramica «salt-glaze», con un gran cuore blu e la ricetta dell'apple-pie di Papera.

Luisella Re

Proposte artistiche a Torino

Preziosa grafica italiana custodita a Bratislava ora nel Palazzo Graneri

L'iter espositivo della settimana offre un interessante panorama di opere incise. Si passa dalle tavole di Callot a «L'Arte Antica» ai contemporanei alla «Salamon», al francese Joseph Parrocel (1646-1704) alla Libreria «Il vecchio Melo».

Nelle storiche sale del Circolo degli Artisti (via Bogino 9, sino al 5 dicembre) è in corso la mostra «La grafica italiana nelle collezioni della Galleria Civica di Bratislava», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino.

A Palazzo Graneri è quindi possibile accostarsi ad alcuni esempi di cultura figurativa caratterizzata da una scelta di acqueforti del Piranesi che ha delineato le strutture architettoniche dell'Arco di Tito e di Palazzo Odescalchi, mentre di Landonio si ammira «Pastorello di Percorelle» del 1760. Si ricordano, inoltre, «Il cavallo» del Tempesta, «Aquile» di Stefano della Bella e la «Veduta della Piazza del Teatro di Milano» (1800) del Galliari, che evidenziano la mirabile fusione fra la minuziosità del segno e l'interpretazione dell'artista.

«Giacomo» di Piazzetta (Bratislava)

Un'interpretazione che in Mario Lattes si identifica con la lieve cadenza del colore che, allora, suggerisce, più che definisce, la rappresentazione, si rileva nelle «pagine» presenti alla Galleria «Arte Club» (via della Rocca 39, sino al 5 dicembre). In questi suoi recenti lavori si avverte una sospensione psicologica che sottolinea le immagini al di là di un lirico verismo, per rivelare il fascino del ritratto di «Roberta» o la magia de «Il castello», l'indagine intorno a «Un racconto di Balzac» e la luminosa spazialità de «Il grande albero». In Lattes si assiste a un dipingere che lega la memoria del tempo a una vibrante interiorità, le sensazioni quotidiane al fluire delle acque del Tamigi, in una sorta di suggestiva narrazione. Fra le altre personali da visitare si annoverano le bianche e astratte composizioni di Agostino Gentile allo «Studio Laboratorio» (corso Lanza 105), i realistici acquarelli di Giorgio Maria Griffa alla «Fogliato» (via Mazzini 9), l'antologica di Sandro Lo Cascio al «Piemonte Artistico e Culturale» (via Roma 264). **[a. mi.]**

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Ganga

Il «maalem» (maestro) Amida Bossu e il suo gruppo di musicisti e danzatori «ghnaua» del Marocco: stasera al teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21 ingresso 25 mila lire), la Bossu Ganga propone un incontro con la cultura dei Ghnaua.

De André in quattro

Si farà il quarto concerto di De Andrè al teatro Colosseo, domenica 29. Esauriti i posti per il 26 e il 27, poche poltrone per il 28.

Rock e jazz

Doppio concerto rock al «Mirò» (strada Settimo 154) con i New Farad e gli Artica; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) c'è la band di Cico Cicogna; al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) i New Nite Flanis; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348) i Gipsy Eyes; al «Manhattan» (via Giachino 46) i Blues & Soda; all'«Incontro» (viale Cagni 37) i Negative Choice. Al «Good Music Pub» di Collegno (via Martiri 30) suonano gli Aquael; al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) l'Hisonz Street Band.

Jam session aperte a ogni contributo musicale al «Cammello» (via Principe Tommaso 11) e al «Caesar» di Susa (corso Stati Uniti 65).

Per il jazz, segnaliamo il quartetto di Dick Mazzanti al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11), il trio di Silvia Pellegrino al «Portes» (via Montebello 21), e il trio di Claudio Nicola al «Plaza Pub» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a).

Il cantautore Tullio Rapone è stasera al «Balena rosa» di Grugliasco (via Giustetti 21), mentre alla «Cave» (via Pomba 7) Graziano Rey, cantautore-cabarettista, presenta il libro e il suo nuovo spettacolo.

Infine, ricordiamo la musica latina di Dino Pelissero e Erno Grubessic al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50); del trio Matera Moreno al «P&B» (piazza Statuto 16); e del brasiliano Thomas Fogagnoli al «Proteus» (via Calandra 10). E ancora, il folk irlandese degli Sharedl al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13).

Tutti con inizio alle 22 circa.

Battiato in libreria

Il cantante e compositore Franco Battiato oggi alle 19 sarà alla libreria «Campus» (via Rattazzi 4) per presentare il libro-intervista «Tecnica mista su tappeto», pubblicato dall'Edt. Alle 17, Battiato sarà al Castello del Valentino (Facoltà di Architettura) per un incontro con gli studenti.

Bruno Libralon e la cucina italiana

Il cuoco-professore parte per l'Oriente

Oggi parte per il Giappone a insegnare cucina italiana (ma anche tipici piatti piemontesi) in uno dei tre ristoranti del Seyo di Tokyo, uno dei più prestigiosi hotel della Ginza.

Bruno Libralon, padovano quarantenne di adozione torinese, non è nuovo a questi lunghi viaggi in terra orientale poiché è lui il «professore» di cucina italiana addetto all'albergo di Tokyo. In poche parole, questo chef dell'Antica Zecca di Caselle, è il consulente ufficiale del Seyo e dell'intera catena di alberghi che fanno capo a questo nome importante. Come dire che, grazie a Libralon, i giapponesi stanno scoprendo che non esistono soltanto sushi, sukiyaki, tempura e sashimi, gioie papillari in quell'angolo di mondo, ma anche finanziera, bagna caoda, bucatini all'amatriciana, pasta e fagioli.

Lo chef Bruno Libralon

Libralon, giunto a Torino ragazzotto come semplice inserviente in un locale, è oggi il maggior responsabile dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners), primo college italiano (sede a Villa Gualino) dove cuochi di tutto il mondo arrivano per sull'alimentazione. Un'iniziativa che da un paio d'anni grazie anche alla collaborazione della Regione Piemonte.

Recentemente, è stato a New York dove ha organizzato il pranzo di gala del Premio Grinzane in trasferta culturale nella metropoli americana.

C'è anche Rosa Fumetto, regina dello strip

Ma quante «prime» questa sera a teatro

Settimana ricca di prime nei **teatri torinesi**. Si comincia stasera. All'Erba, alle 21, appuntamento con la regina dello strip, Rosa Fumetto, e con il suo «Ladies' night». Il sottotitolo è «I signori della notte»: ovvero, cinque ragazzi «da bar e da risse» che si trasformano, complice la provocante «madrina», in seducenti gigolò. Ingredienti della metamorfosi: un filo d'ironia ed erotismo quanto basta (fino all'8 dicembre).

All'Adua, invece, alle 20,45, la Compagnia La Rancia Produzione Marche presenta la commedia «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini, con Mario Laura Baccarini e Fabio Ferrari (regia di Saverio Marconi). Sempre stasera, al Garybaldi di Settimo s'inaugura «Divina. Palcoscenico femminile». Primo spettacolo alle 21: «Il mestiere dell'attrice», con Mariella Fabbris.

Ancora, al Macario, alle 21, va in scena «Ciao, Pavese», collage di poesie e brani dello scrittore (regia di Sandro Bobbio; Compagnia La Corte dei Miracoli). Al Fregoli di piazza Santa Giulia, Pambieri e Tanzi presentano «L'inquilina del piano di sopra» di Chesnot, mentre l'Azimut di via Modena 55 propone Alessandra Comerio in «Quartiere teatrale» di Carlo Velasquez.

Altro debutto, alle 21, al Teatro Don Bosco di Cascine Vica, per la rassegna «Voglia di teatro»: si tratta di «Chi ha paura di Virginia Woolf?», con Marina Malfatti e Corrado Pani. Il 26, invece, alle 21,15, all'Araldo di via Chiomonte 3, Nino D'Introna presenta il suo «Paese dei ciechi»: dal testo di G. H. Wells, l'avventura di un uomo che si smarrisce in una terra popolata da non vedenti. La stessa sera, altre due prime: allo Juvarra alle 20,45 ci sarà «Variazioni sull'anatra» con Vasco Mirandola, mentre ad Alfa Teatro (via Casalborgone 16/i) alle 21, Roberta Bosetti proporrà «Farsele tutte». Il 28 e 29, infine, alle 21,30, al Circolo Dravelli di Moncalieri (via Preciosa 11), I Soggetti presentano «Cosa farò da piccolo». **[sl. fr.]**

Rassegna Cesmeo

Tra cinema e concerti dal Giappone

Conferenze, film e concerti per **la Settimana del Giappone**. A organizzare la rassegna è il Cesmeo (Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente). Oggi alle 17 allo Studio Ritz, via Acqui 2, viene proposto il film «Sono nato ma...», diretto nel 1932 da Ozu Yasujiro. Seguirà la conferenza di Dario Tomasi.

Stasera all'Adua, corso Giulio Cesare 67, presentazione della rassegna alle 20 e film «Gli stretti della fame» alle 20,30.

Tre le pellicole in programma domani all'Adua: alle 17 è in cartellone «Il mio primo amore» di Keisuke Kinoshita, alle 19 «Hatzu, la donna di Arita» di Tomotaka Tasaka, alle 21,30 «Piano d'amore di un diciannovenne» di Mitsu Yanagimachi. Sempre domani, alle 18, prende il via al Centro Studi Grimaldi, in corso Re Umberto 54, il seminario sul teatro giapponese con Luciana Galliano. La rassegna si conclude martedì 30 con il concerto del pianista Giorgio Sogno alle 21 al Conservatorio. Ingresso libero a tutte le manifestazioni.

GLI APPUNTAMENTI

Alla Famija

Alle 17,30 alla Famija Turinèisa in via Po 43, s'inaugura la mostra di pittura di Eugenio Gabanino. Alle 21 seguirà la presentazione del libro «... Supposte di nitroglicerina» di Margherita Crema Giacomasso (editrice Il Punto). Interviene Ito de Rolandis.

Liberty

Alle ore 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/b, Elena Tamagno presenta il libro di Maria Grazia Imarisio e Diego Surace «Torino liberty» (Daniela Piazza editore). Presenti gli autori.

In libreria

Alle 21 nella Libreria Dante Alighieri, Nanni e Mimmo Fògola presentano il libro di Renzo Rossotti «Una stellata viola» (Newton Compton).

Pittura napoletana

Alle 21 al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, Carlo Lessone terrà la conferenza sul tema «La pittura napoletana del '600».

Incontro

«Educazione alla mondialità» è il tema dell'incontro che si tiene all'Istituto Pininfarina, via Ponchielli 16, alle 16,45. Intervengono Stefano Molina (Fondazione Agnelli), Felice Rizzi (Università) e Silvana Mosca (Cidiss).

Poesia

Alle ore 18 alla Libreria Rizzoli, in Galleria San Federico, «Spaziopoesia». Incontro con Giuliana Azzolini, Laura Bonous, Gennaro Grieco, Roberto Tessinari». Partecipano Simonetta Bullio e Maurizia Cavallero.

La sinistra

Alle 21 nel Salone della Camera del Lavoro, in via Pedrotti, dibattito sul tema «Tra Maastricht e Clinton: la sinistra europea e l'Internazionale socialista di fronte alle sfide del nuovo ordine mondiale». Intervengono Rinaldo Bontempi, Jean Pierre Cot, Karsten Voigt e Piero Fassino.

Etica e politica

Alle 15,30 nella Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, l'Ucim e l'Ase organizzano l'incontro «Etica e politica internazionale». Relatore Luigi Bonanate.

Libero scambio

Alle 21 nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, per il ciclo di conferenze «Fulvio Guerrini» Victoria Curzon Price parlerà sul tema «Il libero scambio delle società contemporanee». Organizza il Centro Luigi Einaudi.

Omosessualità

Alle ore 21, nella sede dell'Informagay, in via Santa Chiara 1, incontro sul tema «Omosessualità e famiglia».

Degustazione

Dalle ore 15 alle 20 all'Hotel Sitea, in via Carlo Alberto 35, incontro-degustazione «Il mondo del Barbera» con i produttori del Barbera d'Asti e del Monferrato.

Giornalismo

Questa settimana si chiudono le iscrizioni al corso biennale della scuola di giornalismo «Carlo Chiavazza» per la formazione di Tecnici della comunicazione, organizzato dalla Regione Piemonte e dal Comune. Telefonare in sede, via Gaudenzio Ferrari 1, allo 011/88.77.66.

Ceramica greca

Alle 17,30 al Museo di Antichità, in corso Regina Margherita 105, Maria Cristina Preacco interviene su «La ceramica greca a vernice nera e sovradipinta».

Gruppi di appoggio

Alle 20,30 nella sede del Movimento Sviluppo e Pace, in via Saluzzo 58, dibattito sul tema «Il ruolo dei gruppi di appoggio in Italia». Parleranno Giuseppe Sordella e Albino Vezzoli.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc.
Elisoccorso 118

SALUTE

Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 659.93.31
Ai 619.15.20
Aldasoro 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 639.76.25
Aldai 50.23.96 - 58.52.65
Audita 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stado 75.14.73 - 748.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisod, 53.38.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.15
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39
Città Insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.08.02
Uel, veter., c. Lanza 75, 660.36.48-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.38.50

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4, v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

Servizio notturno
Agip, p. S. , da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, strada Altessano; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276; **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15

RITROVI

AMERICA [illegible] via Frejus 27, tel. 447.7171. Stasera il Karaoke di Paola Vianello. W la pappa con il pomodoro.
BOROTALCO: via Cuneo 16, Nichelino, tel. 60.61.058: ore 21 «festa loca», ritmi latini. Corso di ballo gratuito con Tomas Mendoza.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con F. Orsini (ridotto «A passo di danza»).
CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con Luciano Fantino.
DU PARC: a richiesta generale musica, ballo, spettacolo. Turi Golino e la sua grande orchestra lunedì 7 dicembre.
NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 «Passo di Danza» con Paolone.
NUOVO GARDEN (telef. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 687.583. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 674.088.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-1[illegible]: Domenica e lunedì chiuso.
ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria [illegible] tel. 883.101): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti in[illegible] antiche, cat. n. [illegible] - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 169. Orario 10-12,30/16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Mario Lattes.
BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.382). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni 1855-1936. Orario 16-19 sabato 10-12/16-20.
GALLERIA AREA (via Delle Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.
[illegible]RIA [illegible] SAVIGLIANO, via Cerneia 19 12038 Savigliano (Cn) [illegible]. 0172/712.922 fax 0172/780.014 opere inedite [illegible] Paulucci [illegible] sabato 14 novembre '92 orario feriali 10-12; 16-19, festivi 16-19 (lunedì solo su [illegible]tamento).
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Verena Vernunft orario 16-19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 882.4206). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.
LA FORNACE - Asti (Largo Martiri della Liberazione 1). Anna Eandi Jarre.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Beppe Sesia. Fino al [illegible] novembre '92. Orario feriali 10-18, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: [illegible] Sciavolino sculture: «Frammenti colori in marmo».
BIASUTTI (v. Juvarra 16): Graham Sutherland. Or.: 10,30/12,30 - 15,30/19,30.
DAVICO: Anna Lequio.
FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.
LA BUSSOLA: «ucarta» coll. contemp.
LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.
MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini.
NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».
PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Giulio Damiano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 850 opere riprodotte. Or. 10-13.

[illegible]
da stasera ore 20,45 a domenica 29/11
RENZO MONTAGNANI
in
[illegible]O PER [illegible]
di Georges Feydeau
regia di MARCO PARODI
ULTIMA SETTIMANA
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.83.60
QUESTA SERA ore 21
NON SOLO BOOGIE
con **LUCIANO FANTINO**
.... dagli anni '40 '50 '60 in poi

TEATRO [illegible]
Piazza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.23.12
OGGI «PRIMA» di
L'inquilina [illegible] piano di sopra
con
[illegible]useppe PAMBIERI
e **Lia TANZI**
di Pierre Chesnot
regia di GIANFRANCO DE BOSIO
DAL 24 AL 29 [illegible]

[illegible]
v. Fréjus 27 - tel. 447.7171
STASERA
IL KARAOKE di Paola VIANELLO
W LA PAPPA COL POMODORO

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

... TI HO DETTO CHE TI SFIDO?

La L.I.L.A. e Roberto Vecchioni, Marco Ferradini, Ricky Gianco ■ Bruno Gambarotta, Marco Carena, Cesare Vodani, Luciana Littizzetto, Sorelle Suburbe, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi • Six Pistol, Francesca Oliveri, Aldo Rindone, Dino Pellissero, Piergianni Gillio, Anna Valpreda ed in esclusiva i contributi filmati della Banda Osiris ed Elio e Le Storie Tese, in occasione della Giornata Mondiale per la lotta contro l'AIDS presentano:

"... TI HO DETTO CHE TI SFIDO?" Una serata di spettacolo e solidarietà
L'incasso sarà interamente devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro l'A.I.D.S.
Ingresso L. 12.000 - Prevendita presso: Salone de "La Stampa" via Roma, 80 Torino

BIG CLUB - Corso Brescia, 28
Torino - Tel. 248.56.56

DOMENICA 29 NOVEMBRE 1992
THE BIG CLUB - ORE 22

L.I.L.A. - Via Cavour, 39
Torino - Tel. 812.60.26

ILLUSTRAZIONE: RICARDO CAMPOS MOTA

LA STAMPA — FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino — Giugiaro Design — THE BIG CLUB

Si ringraziano: Arti Grafiche San Rocco, Associazione Arcobaleno, Associazione Sidarca

BALBO - v. Andrea Doria 11 - tel. 832.274 - chiuso lunedì. Il raffinato ristorante di Luigi Caputo. Menù di carne. Menù di pesce: capesante gratinate alla mediterranea, [illegible] di storione all'olio extra vergine, zuppa frutti di mare con tagliolini, filetti rombo al sesamo. ★★★★★★

CROCETTA - v. Marco Polo 21 - tel. 587.788 - [illegible] domenica. Ristorante all'avanguardia da anni nella buona ristorazione. Il menù: mousse d'anatra tartufata, carciofi al pistacchio, crema di pesce con crostini, tagliolini funghi e tartufi, straccetti gamberi e funghi, arrosti, coniglio costato, pesci secondo mercato. ★★

CREPERIE - v. Pomba 5 - tel. 830.472 - chiuso lunedì. Rinomato locale con un assortimento di oltre 100 tipi di crepes, preparate anche con il grano saraceno. Salate con verdure, frutti di mare, fonduta, bagna caôda. Dolci con creme ai vari gusti, cioccolato, marrons glacés e le immancabili Suzette. ★

VILLA SOMIS - str. Valpattonera 138 - tel. 896.4984 - chiuso lunedì. Nella cornice della splendida palazzina la cucina regionale italiana. Dalla carta d'autunno: carda con tapinambour in crema di acciughe leggera, zuppa di fagioli con le rane alla goccia d'olio d'oliva, tortelli di patate e maggiorana, trota all'Arneis. ★★/★★★

DA GENNARO - c. Tortona 4 - tel. 830.042 - chiuso domenica sera e lunedì. Il ristorante tutto pesce di Gennaro dove trovare trionfi di frutti di mare, canolicchi, tartufi, ostriche, aragoste o granchi freschissimi già ai tavoli e poi una serie infinita di antipasti tutto mare, 4 primi, vari secondi ed il dessert. ★★

TRATTORIA DEL PESO - p.za Gran Madre 6 - tel. 819.0083 - chiuso domenica. Vito ed Enza Sibilla presentano al lunedì, martedì e mercoledì il menù pugliese di carne: bruschetta, antipasti di frutti di mare gratinati, verdure ripiene, assaggini di orecchiette, involtini e cavatelli, tabelle d'agnello, grigliata mista di carni. ★/★★

MARCO POLO - v. Marco Polo 38 - tel. 500.098 - chiuso domenica sera e lunedì. Elegante salotto ristorante con pochi tavoli. Pesce sempre freschissimo. In menù: penne agli scampi, linguine alla granseola, moscardini affogati, branzino o orata al forno con funghi porcini, zuppe di pesce spinate. ★★★

IL PAVIA - viale Thovez 60 bis - tel. 660.2020 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Elegante locale ai piedi della collina con grande salone. Ricco buffet antipasti a self-service, altresì con fonduta, tagliolini e risotto con funghi porcini, importanti secondi di pesce e di carne, deliziosi desserts. ★★

IL CHICHIBIO - c. Unione Sovietica 395 - tel. 619.7068 - chiuso domenica. Accogliente ristorante dove gustare un ricco buffet di antipasti a self-service, tagliolini freschi al granchio o salmone, gnocchi, agnolotti, risotto funghi porcini, grigliata mista di pesce con orata e branzini, filetti in vari modi. ★/★★

LA CLOCHE - str. Traforo del Pino 106 - tel. 899.4213 - chiuso domenica sera e lunedì. Elegante ristorante. In cucina mamma Rosa, in sala Pinuccia. In menù: robiola con tartufo, tagliatelline di crepes di farina di ceci con porcini, colombaccio con castagne, tartufi. Colazioni di lavoro. ★★/★★★

[illegible] - v. Accademia Albertina 36/D - tel. 837.064 - chiuso dom. Accogliente, elegante ristorante dove Bruno e Massimo Montesa propongono per il mezzogiorno o dopo teatro completi monopiatti di pesce, carne o verdure. Menù a degustazione con zuppe di legumi, conchiglie con aragosta, funghi, carni e pesci. ★/★★

TRATTORIA DEI CACCIATORI - Mezzi di Po - Settimo Tor.se - tel. 800.0696 - chiuso lunedì. Lino e Fiorella propongono dopo i rustici antipasti della casa, la ricchissima grigliata con costine, polli, quaglie, capretto, salamini, verdure, formaggi e frutta. Polenta e selvaggina. Su ordinazione una completa bagna caôda. ★/★★

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 858.521
Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 presentazione della rassegna a cura del dott. Dario Tomasi. Ore 20,30 **Gli artigli della fame** di Uchida Tomo (1964). Sottotitoli in italiano durata 180'. Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 858.521
[illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Ore 20,20/22,30, Ing. 10.000 / Agisc 8.000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arroche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — Commedia

Capitol — v. San [illegible] 24, Tel. 540.605. Or. 17,50, 20,10, 22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10 18,20/20,30/22,30, Ing. 10.000 / Agisc 6000
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000 / rid. 7000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/2[illegible], Ing. 10.000 / [illegible] 7000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h — Comm.

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Doria — v. Grimaldi 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. [illegible] — Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' — Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or: 15,10 17/18,50/20,40/22,40, Ing. 10.000 / rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1042, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico, V.M. 14 2h5' — Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000 / 7000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' — Dramm.

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible] perbene — di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. V. 14. 1h 40' — Drammatico

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Drago d'acciaio — di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti [illegible]. N.V. [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Occhio indiscreto — di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' [illegible]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / Agisc 7000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti [illegible]cano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' — Thriller

PRIME VISIONI

Lilliput — v. [illegible] 15 bis, Tel. 637.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Lux — [illegible], Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta del terrorista. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Massimo Uno — v. [illegible], Tel.817.1048. Or. 1[illegible] 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
OGGI RIPOSO

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 30' — Avventura

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2392, Or.: 17,15/20,15. Ult. 22,30, Ingresso soci
The stand in

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or. 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa [illegible]) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da [illegible] bella poliziotta N.V. 1 h 50' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap.: 16,15 Or. 16,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171
Cineclub Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 20,20/22,30, Ing. 7000 / Agisc 6000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi [illegible] rimane affascinata. N. V. 1h 50' — Thriller

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.176. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668
The prince of tides (Il principe delle maree) Versione originale inglese. Ore 17,15; 19,45; 22

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
[illegible]

Lanteri — c. G. Cesare 50, Tel. 204.134
Riposo

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881
Riposo. Vedi Teatri

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Domani **Mississippi Masala** di Mira Nair. Colori. Ore 21

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 **Esclarmonde** di Jules Massenet (Turno D). Direttore Alain Guingal, regia di Lorenzo Mariani, macchine ed effetti speciali di Carlo Rambaldi, maestro del Coro Bruno Casoni. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Lire 10000/Rid. 7000
Carta verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì): Attività Promozionali. Tel. 8815.209/383.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.74/78.71
Oggi ore 20,45: La Rancia Produzione in **Il giorno della Tartaruga**, commedia musicale di Garinei e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Prev. T. Adua da lun. a ven. or. 15,30-19,30, sab. 10-13/18-19. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Dal 26 al 29 novembre ore 21,15 R. Bosotti in **Fasciale tutte** di P. Giorgis regia V. Malosti. Poker d'Alfa 92-93 abb. a 10 spett. prosa-figura-rivista-musica. Scuola T. S. Totano lez. bisett. 3 ore cad. Sc. T. S. Totano propone **Facciamo finta che io ero.** Inc. bisett. bimbi 8-12 anni c/o Alfa inf. 819.3529.

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi. Grande successo comico. Ultime settimane. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Da giov. 26 a dom. 29 nov. ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta il debutto del nuovo spettacolo **Il paese dei ciechi** di e con Nino D'Introna da H. G. Wells. Inf. e pren. da mercoledì 25 nov. ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 15/16

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.303, Bus 36/38/82/82a
X Stagione di Balletto Bicentenario rossiniano sab. 12 ore 21 e dom. 13 dic. ore 16 **La bottega fantastica** (nuovo allestimento musiche di Rossini, coreografia di Gai con Sharon Del Piano e Yuenhe Wang, solisti e corpo di ballo della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Pren. e inf. tel. 473.0189.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.398
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - [illegible].

[illegible] — via Madama Cristina 73, Tel. 659.90.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Iniziata prevendita biglietti per lo spettacolo della Premiata Ditta dal titolo **Sotto Sopra** in scena dal 1° al 6 dicembre. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034.

[illegible] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Da stasera e fino a martedì 8/12. Fer. ore 21, fest. ore 18, Rosa Fumetto in **Ladies night** Sensuale, Folle e Divertente... Regia di Roberto Marafante. Bigl. feriali ore 9-13; 18-22. Fest. 18-22.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438
Centro di Formazione Artistica da lunedì 23 nov. corso di preparazione fisica formazione e diffusa personale (ore 8,45-11; 13-14,15), in collab. con l'Associazione Teatro, Inf. ed iscr. tel. 531.780 - 541.438 - 549.192.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746
Oggi ore 18,30 inaugurazione di **Divine video divine**, immagini di donne nel teatro e nel cinema. Ore 21 prima nazionale di **Il mestiere dell'attrice** con Mariella Fabbris, regia di Simona Gonella. Inf. e pren. 011 80.11.746 prevendita presso Box office 58.11.282.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Ore 21 solo questa sera eccezionalmente a Torino **Bosso Ganga**, musica e danza dei Ghnaua del Marocco diretta dal maestro M'Alem Amida Bussu. Ingresso L. 25.000. Inf. e pren. ore 16-19. tel. 53.20.67.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21 Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **L'inquilina del piano di sopra** di Pierre Chesnot con la regia di Gianfranco De Bosio.

Teatro [illegible] — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562
Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza** cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13; 15-19. Tel. 562.3800.

Teatro Macario — (Bomboniera), via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94
Dal 24 al 29 [illegible] 1992. La Compagnia di Teatro e Poesia «Corte dei Miracoli» di Genova presenta **Cleo, Pavese** collage in II tempi di Sandro Bobbio da Cesare Pavese (novità assoluta) regia di S. Bobbio. Or. spett. dal mart. al ven. ore 21,15 sab. ore 15,15 e 21,15 dom. ore 16,15. Inf. e pren. cassa Teatro tel. 561.36.94

Stalker Teatro — Serre Comunali, Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117
La Compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul Linguaggio Teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dic. 92 gen. 93. Formazione: Tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro [illegible] — via C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
Teatro spettacoli realizzati per le scuole medie, ore 10,30.

CIRCHI

Piazza d'Armi — Torino, Tel. 316.68.78
Circo [illegible] — Oggi 2 spettacoli, ore [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Cult. Française — v. [illegible] 23, Tel. 562.33.13
Mostra del libro **Gallimard Jeunesse**. Fino al 15 dicembre.

[illegible] — v. [illegible] 8, Tel. 817.10.48. Tram 16, Lire 7500
Riposo

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 16, Lire 7500
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Indietro tutta termine corretto del piacere**, con Bobby Astyr, Taja Rae. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Ardente**, con Sharon Mitchel, Randy West. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Il ritorno del caldo cuoio nero.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. 1ª visione. **La massaia in calore.** Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª visione. **Stravolte nel piacere**, con R. Thomas. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Donne calde in orgasmo**, con Angela Smith, Annie Worth. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. 1ª vis. **Tentazioni al peep show**, con S. Turner, S. Holm. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. 1ª visione. **Slanti bagnate di sesso.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **La cavalcata delle mogli di provincia** con Cristina Zimmermann. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963817. **Amplessi erotici**, con I. Rede, G. Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: «Cinemainsieme»: Il mio piccolo genio
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Toto le héros
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: L'amico arabo
CHIVASSO
CINECITTA': Casa Howard
MODERNO: Anni 90
POLITEAMA: Giochi di potere
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Anni 90
REGINA: Io speriamo che me la cavo
STAZIONE: Mariti e mogli
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: «Due città al cinema»: Passioni violente
PERONA: riposo
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Arma letale 3
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Rit Raf. Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: J.F.K. un caso ancora aperto
MONTANARO
VITTORIA: Invito carnali
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA: Arma letale 3
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
20 — **Yo - yo**, gioco
[illegible] **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 [illegible]
23,50 [illegible]
24 — **Teide Joe**, film

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **Napoli serenata calibro 9**, film
22,45 **Conviene far bene l'amore**

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
20,30 **L'accademia di [illegible]**
[illegible] **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**

Primantenna Supersix
19 — **Bacchi, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Brillantina rock**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Agente 373, Police connection**

[illegible] Rete
[illegible] **Spy Force**, telefilm
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Corrispondente X**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,15 [illegible] **indiavolata**, film

Telebiella
20 — **Vita biellese: «Sfilata di moda»**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Parapsicologia**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tel
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,53 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **Tg 9**
23,28 **Basket serie A1**
0,40 **Sono un disertore**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi testi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Erreuno Tg**
0,15 **Speciali**
0,45 **Textvision**

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Cagliostro**, film
23 — **Tmr giornale**
23,30 **La lunga notte di Veronique**, film
1 — **Tmr giornale**

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Ombre rosse**, film
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cebra**, varietà

Rete Canavese
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Stone**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Mal di festa»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Tele Vox
21 — **Cuore granata**
22 — **Il buono ed il sano, naturalmente**
23 — **Torino-Juventus Primavera**
24 — **Cronache sociali**

Videouno
20,30 **Film**
22 — **Videouno Notizie**
23,15 **New Scotland Yard**, telefilm
0,30 **L'albero delle mele**, telefilm

Rete 7 Piemonte
19,05 **Sulle strade della California**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La [illegible] sfida, la città risponde**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

Telestudio
19 — **Notiziario regionale**
22,15 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg9**
0,30 **I gabbiani volano basso**

Sesta Rete
[illegible] **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**
21,30 **Nido di serpente**
23,30 **La signora e il cow-boy**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20 — **Mia cugina Rachele**, sceneggiato
21 — **Calcio Club Toro**
24 — **Time notizie**

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. [illegible]): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 10; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1682). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1980». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-18, dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Come esempio lo stambecco-Alpinismo agonistico» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, [illegible] 562.1147): [illegible]. ore 9-18,30, dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. [illegible] ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; [illegible] scuole su prenotazione.

[illegible] Martini di Storia [illegible] Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì 14-17, sabato, [illegible] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e [illegible] a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19, sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Vuoi Peugeot? Adesso puoi.

Continuano fino al 15 dicembre le vantaggiose proposte di finanziamenti Peugeot. Per esempio i finanziamenti su tutta la gamma fino a 24 mesi a tasso zero: un tasso zero effettivo, poichè Peugeot non ti addebiterà alcuna spesa di apertura pratica.

Più precisamente puoi avere, a tasso zero, un finanziamento fino a 7 milioni per una 106 o una 205, fino a 10 milioni per una 309 o uno dei veicoli commerciali Peugeot, fino a 15 milioni per una 405 e fino a [illegible] milioni per una 605.

Non solo, puoi scegliere anche una delle tante altre soluzioni personalizzate, come i finanziamenti a tasso agevolato, fino a 30 milioni in 48 mesi, o ancora finanziamenti con il pagamento della prima rata tra 4 mesi. Adesso puoi permetterti di scegliere la Peugeot che più desideri nella versione che vuoi.

FINANZIAMENTI PEUGEOT
FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

106
Versione XN prezzo L. 13.315.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 6.315.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 [illegible] mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.663.000
Importo da finanziare: L. 10.652.000
48 rate mensili da L. 275.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

205
Versione Junior 3 p. prezzo L. 13.380.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 6.380.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
[illegible] AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.676.000
Importo da finanziare: L. 10.704.000
48 rate mensili da L. 277.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

309
Versione Vital prezzo L. 17.045.000
[illegible] ZERO
Anticipo: L. 7.045.000
Importo da finanziare: L. 10.000.000
24 rate mensili da L. 417.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 3.409.000
Importo da finanziare: L. 13.636.000
[illegible] rate mensili da L. 352.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

405
Versione GL berlina prezzo L. 20.930.000
TASSO [illegible]
Anticipo: L. 5.930.000
Importo da finanziare: L. 15.000.000
24 rate mensili da L. 625.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 4.186.000
Importo da finanziare: L. 16.744.000
48 rate mensili da L. 433.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

605
Versione SRi prezzo L. 35.445.000
TASSO [illegible]
Anticipo: L. 17.445.000
Importo da finanziare: L. 18.000.000
24 rate mensili da L. 750.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 7.089.000
Importo da finanziare: L. 28.356.000
48 rate mensili da L. 733.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

Le offerte [illegible] valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

PEUGEOT FINANZIARIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RESIDENZA
Impresa vende in Poirino centro villa (bifamiliare) in costruzione L. 1.250.000 il mq iva 4%. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 565.3326 - 0337 214.583.

RIVALTA villaggio Aurora vendiamo ville prestigiose con parco. Inv.Imm. 562.6263.
RIVOLI alloggi in locazione stabile bella posizione diverse metrature vendo. Tel. 535 801.
RIVOLI - Cascina Vica in stabile signorile salone 2 camere cucina lavanderia biservizi box vero affare. Tel. 437.3440.
RIVOLI collina Nuvoli villa nuova salone 3 camere cucina mansarda taverna box L. 420 milioni. Grimaldi/Rivoli 958 1333.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.
RIVOLI ottimo 150 mq ingresso 4 camere cucina doppi servizi garage L. 350 milioni. Tel. 954.9040.
RIVOLI viale Nuvoli borgo medioevale unità in prestigiosa villa angolare salone camino cucina 2 camere mansarda rifinita doppi servizi box doppio giardino privato con porticato. Intergestioni 485.837.
RIVOLI (via Vecco) signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 300 milioni permute. La Cittadella 438.6402.
RUBIANA villa nuova indipendente panoramica 240 mq taverna box giardino mutuo L. 390 milioni. Grimaldi/Rivoli 958 1033.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 adiacenze corso Francia (zona Pozzo Strada) libero signorile 2 camere tinello biservizi.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Boston (corso Agnelli) ingresso camera tinello cucinino L. 108 milioni.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Massena (corso Stati Uniti) ingresso camera grande cucina bagno L. 95 milioni.
S. BENIGNO CANAVESE libero ingresso salone 2 camere cucina bagno giardino privato box L. 190 milioni. Tel. 318.1864.
SETTIMO libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi L. 160 milioni. CST 788.300.
SETTIMO TORINESE libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni Tel. 311.8254 - 0336 204.007.
SETTIMO via Regio Parco (adiacenze) libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi box. Duo Elle Imm. 434.5858.
S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucina bagno più mansarda di 80 mq box doppio. Tel. 437.3440.
S. PAOLO casetta indipendente interno cortile ristrutturata camera cucina bagno L. 89 milioni. Tel. 874.485.
S. RITA Sebetto recente mq 80 soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso balconi piano alto. Tel. 598.185.
S. RITA libero alloggio signorile soggiorno tinello cucina 2 camere 2 servizi box Magistrelli Immobiliare 820.8302.
S. RITA libero ristrutturato grazioso ingresso camera cucina bagno L. 125 milioni. Felis & Serinetto 310.8553.
S. RITA piano 3º soggiorno living cucina camera bagno (ristrutturato). Immobiliare S. Mauro 822.3830.
S. RITA signorile luminoso salone pranzo 2 camere cucina biservizi box Mutuo Fondiario intercasa. Tel. 505.848.
S. RITA (via Filadelfia) libero saloncino 2 camere cucina servizi. Tel. 502.2012.
S. SALVARIO libero 3º piano angolo costura soggiorno 2 camere bagno ristrutturato prezzo interessante. GS 913.7710.
S. SALVARIO via Galliari libero portineria termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Fim 812.7288.
STRADA del Cascinotto in piccolo stabile alloggi di 1/2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo. Tel. 580 8004.
STUDIO CLASS adiacenze corso Racconigi in nuova costruzione signorile 140 mq, terrazzo. Tel. 011 898.0676.
STUDIO CLASS centro storico prestigioso appartamento 250 mq trattative riservate. Tel. 667.2134 - 695 0676.
STUDIO CLASS piazza Bernini in bella casa liberty 230 mq divisibili adatto studio/abitazione. Tel. 667.2134.
STUDIO DATA Molinette libero camera tinello cucinino servizi ottima posizione vende. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA vende Alpignano nuova costruzione ultimi 3 alloggi finiture di pregio. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA zona piazza Pitagora vendo libero 2 camere tinello servizi ampia balconata posto auto. Tel. 562.9057.

TORINO
IMPRESA [illegible]
ultimi alloggi signorili a [illegible] al mq
[illegible] DI [illegible]
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534.

TORINO via Maria Vittoria, vendesi locali per abitazione e/o ufficio mq 220, 5º e ultimo piano, casa signorile ascensore e portineria, presso collina. Tel. 789.752.
TORRE PELLICE villa ampia metratura parco giardino serra in zona residenziale. Eurospazio. Tel. 315.6480.
TROFARELLO recente centrale salone 2 camere cucina 2 servizi ottime condizioni mq 127. BIT 561.2001.
TURIN PARC corso Cosenza in prestigioso complesso con piscina tennis sale giochi ristorante bar libero salone 2 camere cucina 2 servizi. Monticone 317.6832.
USAV affarone vende libero corso Giulio Cesare 28 1 camera cucina bagno ascensore L. 90 milioni. Tel. 747.729.
USAV libero zona Cittadella Giudiziaria nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 150. Tel. 747.729.
USAV vendo corso Racconigi 8 stesso stabile alloggi 2/3 camere cucine liberi e occupati ascensore. Tel. 747.729.
USAV vende libero via Artom/Vigliani 3 camere cucina bagno mq 110 ascensore 6º piano. Tel. 747.729.
USAV vende libero zona Crocetta 2 camere cucina bagno cantina piano 3º no ascensore. Tel. 747.729.
VALSUSA Chianocco villa soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box doppio giardino 310 milioni. Superga 434.3829.
VIA Candiolo 52 frazioniamo stabile alloggi 1/2 camere tinello cucinino servizio abitabili. Robba 535.211 - 646.802.
VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.295.
VIA Cialdini prestigioso alloggio 2 ingressi 4 camere 1 salone cucina 2 bagni 8º piano mq 170. Sipa vende tel. 616.848.
VIA delle Orfane monocamera con servizio libero subito L. 28 milioni. Torino Antica 561.7021.
VIA Garibaldi 6/bis appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pranzo camera bagno. Tel. 562.7588.
VIA Genova stabile signorile, libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 120. Sipa 616.848.
VIA Isonzo privato convenientemente vende alloggio mq 80 adatto anche ufficio. Tel. 337.872 - 337.878.

VIA MAZZARELLO 18
(proseguimento via de Sanctis)
palazzina in costruzione
appartamenti di prestigio
finiture particolarmente accurate:
ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, soffitta, box (mq 118)
consegna giugno 1993
[illegible] 561.3535.

VIA MILANO
In palazzo signorile vendonsi ultimi 2 appartamenti liberi. Tel. 436.2909.

VIA S. Donato stabile decoroso intero piano di mansarde da ristrutturare (80) mq abitabilità. Tel. 874.400.
VIA Spotorno libero settembre 93 ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] 50. Sipa vende tel. 616.848.
VIA Tiziano libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile. Edil Comuni 562.6731.
VIA Valfenera libero in piccola palazzina 2 [illegible] cucina bagno riscaldamento autonomo L. [illegible] milioni. [illegible] 821.452.

VIA VASSALLI
In stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. Impresa vende. Tel. 011 561.1137.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq [illegible] [illegible] auto giardino [illegible] L. 420 milioni. Expocase 801.263.
VILLA da impresa consegna primavera '93 interrato sala cucina 3 camere 2 bagni L. 300 milioni. Tel. 889.0013.
VILLA indipendente Moncalieri box tavernetta 3/4 camere salone cucina biservizi sottotetto permute. Bimar 434.5758.
VILLA libera presso Rivoli uni/bifamiliare su 3 piani ottime finiture mq 500 abitabili giardino. BIT 561 2001.
VILLA prestigiosa collina di S. Mauro 600 mq su 3 piani 8000 mq parco piscina dependance. Atrium 011 434.4419.
VILLA signorile collina S. Vito mq 550 comprensivi di zona servizi ed autorimessa splendido parco piscina. Luciana Vola 436.1395.
VILLA 1988 uni/bifamiliare e terreno 1500 mq Cirié/S. Francesco bellissima e signorile. Casapiemonte 924.4468.
VILLA '900 in zona corso Tassoni splendidamente ristrutturata superficie mq 600 varii livelli giardino. Luciana Vola 436.1555.
VILLE a schiera o bifamiliari finite e in costruzione a Bruino mutui e permute. Studio Rivalta vendo. Tel. 901.6842.
VILLE Poirino costruendo ottimi materiali L. 275 milioni pagamenti personalizzati iva 4% mutuo permute. Sagor 903.4534.

VILLE
schiera Piossasco ampie metrature ottime finizioni da L. 335 a 380 milioni. Grimaldi Orbassano 901.2719.

VILLETTA recente Moncalieri frazione Barauda 300 mq ottime rifiniture giardino. Sogam 562.3535.

VINOVO CENTRO
Impresa vende alloggi in zona residenziale finizioni signorili prezzo interessante. Tel. 962.4034.

VINOVO libero spazioso 2 camere cucinetta posto auto in palazzina quadrifamiliare vende dilazionando. Orlandini 953.900.
VINOVO villa bifamiliare disposta su 2 piani più sottotetto mq totali 758 giardino circostante mq 2700. Sipa 616.848.
VINOVO villa bifamiliare su 2 piani indipendenti sui 4 lati con giardino box tavernetta. Tel. 627.3418.
[illegible]PIANO ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 terrazzi L. 110 milioni. Tel. 319.7777.
VOLPIANO libera casa mq 120 su 2 piani e sottotetto [illegible] ristrutturare affare L. 85 milioni [illegible]. Emmedue 562.0487.
VOLPIANO liberi in casa del 1980 salone 1/2 camere [illegible] bagno giardino box da L. 175 milioni. Emmedue 562.0487.

20 Domande affitto

[illegible] KOMARCO 533.814 [illegible] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 231.840.
AFFERMATA azienda spumanti a livello europeo abbisogna di ville o appartamenti per direttori esteri. Tel. 569.3878.
ALLOGGI vuoti arredati ricerca per selezionata clientela assistenza trattative rapide senza vostre spese. Tel. 596.702.
BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726.961 - 682.0963.
CERCASI urgentemente vuoti e arredati per uso transitorio. Nazionale Immobiliare tel. 561.2665.
FUNZIONARIO cerca appartamento zona centro o precollina uso transitorio. Tel. 011 434.6841.
MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.
RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria. Massima [illegible]. Bimar 434[illegible].

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI a referenziatissimi in corso Galileo Ferraris mq 75 ristrutturato prestigioso. Marcello Bardo 437.5888.
A.A. CASAFFITTI oltre zona Cittadella Giudiziaria ufficio piano terra 4 vani saloncino doppi servizi. Tel. 503.087.
A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione uso abitativo foresteria e ufficio. Tel. 507.079 - 503.087.
A.A. LIBERO zona Francia 2 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 726.863.
A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati liberi subito di varie metrature in stessa casa. Tel. 334.929.
A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000. Tel. 669.8818 - 669.8821.
A. ARREDATO signorile via Salbertrand saloncino camera tinello e bagno L. 700 mila contratto annuale. Tel. 669.6580.
A.B.C. CASE 696.5900 Centro casa d'epoca signorile disponiamo bilocali elegantemente arredati da L. 730 mila mensili.
A.B.C. CASE 696.5900 corso Vinzaglio casa d'epoca signorile ufficio 5 ampie camere servizio ristrutturato bene.
A.B.C. CASE 696.5900 piazza Carducci casa primi '900 alloggi soggiorno cucina 2/3 camere 2 servizi contratto 8 anni.
A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino in stabile d'epoca signorile con custode uffici da 3 a 5 vani e servizi.
A. CORSO Peschiera via Borgone camera cucinotta servizi arredato bene transitorio L. 800 mila. Siamo Case 553.129.
ABBIAMO alloggi vuoti arredati anche in villa uffici possibilità di medie o lunghe locazioni. Interpelateci. Tel. 568.3629.
ABBIAMO vuoto via Gioberti recente salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni a famiglia referenziata. Barcaso 385.4881.
ADIACENTE corso Bolzano/via Garibaldi ufficio signorile salone 4 vani servizi mq 145 3º piano. Agenzia 562.3511.
ADIACENZE piazza Statuto uso foresteria luminosissimo signorile mq 130 più posto auto. Cerazzana 539.982.
AFFITTASI arredato signorile 4 vani via Viberti. Nazionale Immobiliare tel. 561.2666.
AFFITTASI arredato S. Rita monolocale con servizi. Telefonare 434.2720.
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili e soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. 902.4960.
AFFITTASI in San Benigno Canavese alloggio in villa cucina salone tre camere letto tavernetta garage 2 servizi orto. Scrivere: Publikompass 7826 - 10100 Torino.
AFFITTASI Rivoli arredato signorile 5 vani con box. Nazionale Immobiliare tel. 561.2665.
AFFITTASI società o professionista alloggio 170 mq 6 vani biservizi corso Tassoni 12 eventuale vendita. Rivolgersi custode.
AFFITTASI solo uso ufficio zona Barriera di Milano ampio 3 camere cucina ingresso bagno finemente ristrutturato in ottimo stabile. Uap 562.8868.
AFFITTASI ufficio mq 100 via Madama Cristina/corso Raffaello. Tel. 503.635.

AFFITTASI ufficio mq 240 circa stabile signorile. Telefonare 437.9669 interno 29 ore ufficio.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 315.7111.
AFFITTASI via Challant appartamento arredato mq 60 esigonsi referenze. Tel. 541.552.
AFFITTASI vuoto mq 110 5º piano largo Racconigi. Nazionale Immobiliare tel. 561.2666.
AFFITTASI zona centrale monolocale arredato uso transitorio. Telefonare 537.109.
AFFITTASI zona corso Regina alloggio arredato composto di 3 camere cucina e servizio adatto studenti. Tel. 537.109.
AFFITTASI zona Molinette alloggio arredato di 2 camere, cucina e servizi adatto a medico o studenti. Tel. 537.109.
AFFITTIAMO arredato 2 camere cucina servizi L. 700 mila mensili. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO in stabili [illegible] 1/2/3 [illegible] mere salone servizi arred[illegible] liberi. Bimar 434.5758.
[illegible] via Lagrange nuovi uffici [illegible] rappresentanza 165 mq. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO via Onorato Vigliani [illegible] 2 camere tinello servizio telefono L. 700 mila comprese spese. Tel. 771.2220.
AFFITTIAMO via Pietro Micca ufficio 350 mq piano nobile portineria. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO via S. Secondo ufficio 110 mq piano 1º posto auto. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO vuoto S. Rita stabile signorile portineria 2 camere tinello cucinino servizi L. 600 mila. Sogem 562.3535.
AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 3 camere biservizi lavanderia box. Tel. 942.3887 - 947.1647.
AFFITTO prossimi sposi camera tinello cucinino entrata bagno L. 370 mila via Vandalino comperando i mobili contenti al contratto. Mobilificio 319.6503.
AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina. Tel. 942.3887 - 947.1647.
ALPINA affitta prestigioso presso piazza Carducci 3 camere cucina salone 2 bagni L. 1.200.000. Tel. 011 434.6942.
AMMINISTRATORE [illegible]ta alloggio completo nuove leggi vigenti in stabile ristrutturato. Tel. 562.0138 - 0337 205.446.
CORSO Marconi minialloggi, mono[illegible] bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 633.988 - 640.601.
CORSO Orbassano fronte parco Rignon vuoto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi affittasi a non residenti. Tel. 500.200.
CORSO Peschiera angolo corso Trapani alloggi arredati uso transitorio ingresso 2 camere cucina bagno. Sipa 616.848.
CORSO Salvemini condominio signorile alloggio arredato: ingresso sala cucina abitabile tre camere due bagni box. Astemensi agenzia. Tel. 932.1663.
CORSO S. Maurizio adiacenze affittasi salone 2 camere cucina servizi posto auto nel cortile. Grimaldi 248.7711.
CORSO S. Maurizio vicinanze affitto 2 camere cucina ingresso servizi L. 800 mila mese. Tel. 324 1274.
CORSO Stati Uniti in palazzina d'epoca elegante prestigioso appartamento mq 220 ad uso foresteria L. 48 milioni anno. Investitalia 568.3870 - 568.3797.
CROCETTA uffici arredati con servizi segreteria, fax, sale riunioni recapiti commerciali. Tel. 011 589.3373.
CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217.507.
DI SALVATORE 561.7103 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
ELIO CODONI IMMOBILI 650.2264/5 via Arnimon 6 (Re Umberto) ufficio abitazione in bella casa 5 camere servizi.
EREMO appartamenti in villa panoramica salone 2/3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Tel. 557.6944.
MONOLOCALI uso pied à terre stessa casa per persone referenziate. Tel. 638.6785 ornio 9/12,30.
PIAZZA Statuto (via Ravenna) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 581.7808.
PRECOLLINA antica villa unifamiliare magnificamente ristrutturata su 2 piani giardino. Studio Mapi 888.1724.
PRIVATO affitta alloggio ammobiliato corso Rosselli, ascensore, telefono. Tel. 881.0838.
PRIVATO affitta vicinanze Vinovo camera tinello cucinino servizi arredato contratto annuale. Tel. 955.7454 sera.
STRADA Settimo alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno libero subito. Tel. 581.7535.
UFFICIO corso Palestro stabile d'epoca altamente signorile più posto auto piano rialzato. Setim 812.2018.
UFFICIO piazza Statuto stabile signorile 2º piano 2 vani e servizio (integgiato), privato affitta. Tel. 521.4453.
USAV affitta uso ufficio abitazione piazza Arbarello piano 1º 220 mq. Tel. 747.729.
VIA Cassini libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1.300.000 mese. Findi 906.691.
VICINANZE Museo automobile, ambiente particolare prestigio, affittasi alloggio mq 114, piano rialzato, già predisposto uso ufficio. Telefonare 678.942.
ZONA Crocetta stabile signorile salone 3 camere cucina doppi servizi affittasi uso foresteria. Studio Quaglia 387.516.

33 Matrimoniali

VEDOVA senza figli giovanile distinta bella presenza sposerebbe 60/70enne distinto dott. [illegible] posizione. Scrivere: [illegible] 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLO Rottweiler, disponibile, [illegible] vaccinato, Lof, genitori visibili, belli, premiati, addestrati. Tel. 0033 93 820.805.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 75.000.000 Canavese 32 km Torino casetta da rifare mq 150 con giardino porticato. 'La Borsa' 385.482.
ABBIAMO Corsica Porto Vecchio villino, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, giardino veranda arredato sul mare. 85 milioni possibile mutuo. Tel. 036 318.668.

AFFARE ECCEZIONALE
Mentone, fronte mare bilocale 5º piano, terrazza, posto auto. FF. 850.000. Euro Invest tel. 0033 9328.2300.

ALBENGA 100 mt mare ampia mansarda da ultimare 85 mq [illegible] posto auto [illegible]lo L. 130 milioni. Tel. [illegible] 554.877.
A Mentone garanzia prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 585.454 - 0337 261.878.
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011 437.5591.
A Pinerolo S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute. Tel. 0121 322.262.
A Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121 322.262 ore ufficio.
A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terrazzo privato di mq 200 e 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e unica vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel. ore ufficio allo 011 562.8257.
A 20 km da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11.000 terreno stalla e fienile. Tel. 0121 322.262.
A 35 km da Torino sud casa in paese salorie 3 camere cucina 2 bagni 2 box cortiletto L. 200 milioni. I.G.I. 011 69.20.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
BORDIGHERA alloggi in villa indipendente finiture lusso zona collinare residenziale vista mare pronta consegna. No spese agenzia. Possibilità mutuo. Marras 0184 266.318/9.
BORDIGHERA centro bi/trilocali più servizi da L. 230 milioni. Agenzia Marras 0184 266.318/9.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
CANNES bilocale lusso 67 mq terrazza 14 mq soleggiato 500 mt Croisette. Cucina Snaidero, parking cantina FF 1.300.000 privato. Tel. 0033 93 689.165.
CAP MARTIN Costazzurra su passeggiata mare ottime finiture 3 vani cucina biservizi, posto auto. Splendida vista mare. Tel. 0184 266.318/9.
CARMAGNOLA casa abitabile libera 3 lati soggiorno 2 camere cucina bagno cortile cortile privato. I.G.I. 011 69.20.
CERIALE centrale ampio bilocale in zona residenziale bella vista mare posto auto L. 178 milioni. Tel. 019 675.621.
CERIALE elegante contesto monolocale arredato con terrazzo e giardino privato L. 105 milioni. Tel. 0182 554.877.
CHIAVES 35 km da Torino in nuovo complesso alloggi per villeggiatura prezzi da L. 35 milioni. C.S.I. 920.5432.
CORSICA monolocali e villette sul mare a partire da L. 67 milioni mutuo agevolato ottimo investimento. GS 098.1307.
CORSICA Porto Vecchio in costruzione prestigioso villaggio sul mare diverse soluzioni di appartamenti. Tel. 621.462.
COSTA AZZURRA confine Montecarlo, unico al mondo, costruttore propone appartamenti di gran prestigio, dominanti il Montecarlo Country Club, 'Il Beach' e il mare... Assistenza bancaria, giuridica e fiscale. Tel. 0033 93 304.040, fax 0033 93 308.420.

COSTA AZZURRA
esclusive vantaggiose proposte in Mentone, Nizza e Antibes. Zona centro, precollina e lungomare. Tel. 011 561.1585.

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento permute mutuo francese ottimo investimento. Tel. 850.4965.
CUMIANA porzione di villa mq 100 tavernetta box cantina 3000 mq giardino L. 295 milioni. Grimaldi 403.4404.
DERIA bungalow ammobiliato con terrazzo e posto auto in complesso residenziale con piscina. L. 107 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1678 281.04.
GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. tel. 011 561.1137.
IVREA Banchette prestigiosa villa panoramica casa custodi 7000 mq parco trattative riservate. Grimaldi 403.4404.
LOANO 50 mt mare soggiorno cottura camere bagno giardino termo autonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.
MENTON fronte mare: no intermediari, soggiorno cucina arredata, 1 camera bagno mq 40 più mq 30 terrazza, signorile. Tel. 0033 93 436.366.
MONGINEVRO monolocale di 33 mq più balcone, esposto Sud, vicinissimo piste, possibile mutuo al 10,60%. Immobilia tel. 0033 922.19627 fax 0033 922.19681.
MONTA' casa bifamiliare abitabile subito box per 3 auto giardino privato L. 208 milioni. I.G.I. 011 69.20.
MONT[illegible] [illegible] appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 88 milioni. Grimaldi 011 403.4404.

NIZZA
adiacente Promenade vista mare ristrutturato salone 2 [illegible] [illegible] biservizi ampio terrazzo. Affaire 011 561.3040.

NIZZA Promenade des Anglais appartamenti signorili in prenotazione nuova realizzazione varie metrature. Nazionale Immobiliare 011 561.2880 - 0033 93 076.747.

OCCASIONE CAGNES SUR MER
residence nuovo, piscina tennis custode. Appartamenti da 357.000 FF, angolo cottura arredato, garage. Pagamenti dilazionati. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 588.3041.

OSPEDALETTI signorile ingresso cucinotta sala 2 camere biservizi terrazzi vista mare Immobiliare Cirsulo 885.452.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
PIETRA LIGURE 50 mt mare soggiorno cottura camera balcone termo autonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.
PRAGELATO monolocale libero di mq 64 più terrazzo di mq 25 più box 2 auto L. 137 milioni mutuabili. Tel. 889.0013.
RUBIANA villa panoramica 5 vani 2 bagni cantina terreno 1500 mq L. 300 milioni. I.G.I. 011 69.20.
SARDEGNA Palau, Baja Sardinia, a 150 mt dal mare mono/bilocale spaziosa terrazza, giardino L. 146 milioni. Immobiliaresarda 0789 754.500.
S. BARTOLOMEO AL MARE ampio soggiorno cucinotta camera bagno arredato vende Eurocase 011 547.470.
SPOTORNO trilocale in palazzina signorile ottimo stato manutentivo termo autonomo luminoso. Tel. 019 823.833.
S. STEFANO MARE (Aregai) trilocale servizi ampio balcone box posto barca. Rag. Garibaldi 0184 486.486.
SVIZZERA Crans Montana Villars costruttore vende in chalets nuovi appartamenti signorili. Vista stupenda. Balconi. Garage. Telefonare allo 02.884.54329.
TRANA vendo bella casa sala cucina 3 letto orto box vero affare. Tel. 936.5789.
VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalla per cavalli. Tel. 0121 322.262.
123.000.000 mutuabili Chivasso Est casa 250 mq libera 3 lati cortile privato stazione FS. Il Punto 562.5551.
78.000.000 casa indipendente da ristrutturare su 2 piani con giardino a Fontanetto Po centro paese. Affaire 561.3040.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CAPODANNO sciare in Francia affittasi residenze a Serre Chevalier Chamonix Megève Morzine. Tel. 011 812.5731.
CLAVIERE alloggio panoramico arredamento signorile 5 posti letto garage stagione invernale. Tel. 011 840.421.
SANREMO soleggiatissimo affitto a referenziati delizioso appartamento sul mare. Telefonare 08 074.3432.

47 Alberghi, pensioni, residences

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Albergo Traforo tel. 631.418.
FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, scelta menù, ascensore servizi, inverno L. 48 mila, Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila canone compreso. Tel. 019 692.829 pasti.
LOANO albergo Miramare servizi ascensore scelta menù, fronte mare, apertura 19 dicembre. Inverno L. 55 mila dal 23/12/92 al 2/1/93 L. 70 mila Canone incluso. Tel. 019 671.722 ore pasti.
SOGGIORNO anziani brevi o lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Frate Bello. Tel. 0124 501.018.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546.
COMPERO ceramiche Lenci Essevi giocattoli bigiotteria coralli mosaici oggetti vari dall'800 al 1960. Tel. 812.2361 - 632.600.
OROLOGIO Rolex acciaio/oro Daytona cronometro, mai portato. Tel. 0033 93 256.577.

Pinerolo, l'ospedale perderà la metà dei posti letto

Cottolengo [illegible]

Entro fine anno chiusi tutti i reparti, ad eccezione di Medicina
La struttura destinata ad anziani, malati di tumore [illegible] di Aids

L'ospedale Cottolengo di Pinerolo ha i giorni contati: entro la fine dell'anno cambierà destinazione. Verranno dimezzati gli attuali 180 posti letto, con [illegible] conseguente chiusura - almeno sembra - [illegible] Chirurgia, Ginecologia e Oculistica. Dovrebbe rimanere aperta soltanto la divisione di Medicina per pazienti anziani lungodegenti o malati di tumore e aids.

La notizia di una probabile ristrutturazione è filtrata quindici giorni fa dalla sede torinese. Voci non confermate nè smentite, che accrescono le preoccupazioni dei dipendenti. Da alcuni giorni si tengono assemblee per riuscire a capire quale futuro venga loro [illegible]vato.

[illegible] personale infermieristico non dovrebbe avere problemi in quanto ha già spianata la strada sia verso altre strutture del Cottolengo sia verso l'ospedale Agnelli a Pinerolo. Il discorso cambia per i medici. «Al momento - dicono [illegible] ospedale - non abbiamo un quadro preciso della situazione. Le trattative sono in corso fra la Regione, che punta a [illegible] drastica riduzione dei posti letto, e la Piccola Casa della Divina Provvidenza.

La ventilata chiusura dell'ospedale pinerolese ha destato molte preoccupazione in zona, dove il Cottolengo viene per certi versi considerato più clinica privata che ospedale pubblico.

La struttura centenaria si dovrebbe specializzare in geriatria con alcuni ambulatori per la reumatologia. I [illegible] posti letto, tuttavia, dovrebbero fare i conti [illegible] la concorrenza del vicino ospedale Agnelli e [illegible] gli ospedali valdesi di Pomaretto e Torre Pellice, [illegible] quali [illegible] in funzione esclusivamente reparti [illegible] Medicina.

Il personale infermieristico [illegible] Cottolengo verrà distribuito in altre strutture dell'Usl [illegible] Pinerolo: per i medici la situazione si presenta più difficile «La [illegible] è [illegible] tutta in alto mare»

Bibiana: i ragazzi della prima media a casa per protesta

«Via quel professore»

Genitori contro il docente di matematica: «Insulta i nostri figli»
Lui si difende: «E' tutto falso, vogliono costringermi ad andare via»

Contestano l'insegnante [illegible] matematica [illegible] dall'altra mattina, per protesta, non mandano i figli a scuola. «Li [illegible] a casa fino [illegible] quando qualcuno non interverrà» dicono i genitori degli allievi della prima A della scuola media di Bibiana. Nel mirino il professor Francesco Grimaldi, da [illegible] decina d'anni in servizio alla sezione staccata di Bibiana della scuola media «Caffaro» di Bricherasio.

Con [illegible] lunga lettera i genitori denunciano al preside [illegible] di comportamenti [illegible] docente: «Definire lezioni le sue è sicuramente un insulto nei [illegible] fronti di quegli insegnanti che il loro lavoro lo svolgono bene - scrivono -: gli allievi nelle sue [illegible] sono sottoposti [illegible] continua ed oltraggiosa lezione di oscenità, che [illegible] ha nulla a che vedere con l'insegnamento e [illegible] buon gusto e l'educazione».

Il preside, Sebastiano Devoti, ha già preso i primi provvedimenti: «Ho inviato [illegible] lettera all'insegnante, che ha atteggiamenti spavaldi, contestandogli l'addebito. Avrà cinque giorni di tempo [illegible] rispondermi. Della protesta ho informato la prefettura, e sono stato convocato per venerdì mattina dal provveditore. Più volte l'ho convocato, ma non è servito a nulla. Lui ha respinto ogni addebito: purtroppo [illegible] sempre sono stato informato, altrimenti avrei preso già da tempo provvedimenti».

In passato, nell'83, il professore Grimaldi [illegible] avuto un'ispezione da parte [illegible] Provveditorato; ma non [illegible] emerso nulla di anormale. I malumori però non [illegible] erano assopiti. Il professor Grimaldi si difende: «Non è [illegible] che insulto gli allievi. [illegible] bestemmio mai e per quanto riguarda il fumo ammetto di aver fumato davanti alla porta dell'aula mentre controllavo i ragazzi. E' assurdo doversi difendere, ma forse è logico in [illegible] Paese dove far vedere in classe "Il [illegible] della rosa" costituisce uno scandalo». (a. gia.)

Era nascosta sull'auto, dicono: «Siamo di Ivrea»

Il [illegible] l'ecstasy due [illegible]

Avevano comperato ad Amsterdam 3100 pastiglie di ecstasy, stupefacente con effetti afrodisiaci, e tentavano di introdurlo in Italia. Ma la polizia di frontiera francese li ha bloccati e arrestati. Andrea Stassano, [illegible] anni, e Paolo Gilardi, [illegible] 21 anni, hanno detto [illegible] abitare a Ivrea, adesso sono in carcere a Nancy, accusati di traffico internazionale di droga. Un'accusa pesantissima che potrebbe costare loro 15 anni di reclusione.

I due sarebbero stati arrestati mercoledì della [illegible] settimana, ma le autorità francesi hanno [illegible] divulgato la notizia soltanto ieri. Tornavano [illegible] casa su una Delta dopo una breve vacanza all'estero. A Meurte-et-Moselle, nell'Est della Francia, a pochi chilometri dalla frontiera con il Lussemburgo, [illegible] stati fermati per un normale controllo. Un cane del nucleo antidroga ha scoperto l'allucinogeno [illegible] nelle portiere dell'auto, coperto da uno spesso strato di silicone. Le pastiglie, che in Italia vengono [illegible] a 60 mila lire l'una, erano chiuse in involucri di gomma. I due avrebbero ammesso ogni colpa. Secondo quanto accertato dalla gendarmeria la droga sarebbe stata comperata ad Amsterdam, [illegible] franchi a pastiglia, sessanta milioni. Al minuto ne avrebbero guadagnati almeno 200.

Bloccato a Bussoleno

Inseguito [illegible] preso dopo la rapina [illegible]

Caccia al bandito ieri mattina in Val Susa. Epifanio Pollini, 28 anni, originario di Siracusa e residente in Francia, è stato arrestato per rapina a mano armata. A Porta Nuova a Torino aveva puntato un coltello alla gola di Marco Poet, per rapinargli auto [illegible] borsello.

L'allarme è [illegible] alle 11,30 quando il Pollini, alla guida di [illegible] Prisma, ha forzato il casello di Avigliana dell'autostrada del Fréjus. Gli agenti della polizia stradale lo hanno intercettato [illegible] Bussoleno e pochi chilometri dopo [illegible] riusciti [illegible] bloccarlo in località Coldimosso. In tasca aveva ancora il coltello [illegible] serramanico.

Cuorgnè, condannato

[illegible] di [illegible] night-club

I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato ieri mattina a 3 anni 5 mesi e 15 giorni di reclusione Valerio Belcastro, 26 anni, Valperga. Nel marzo scorso, aveva tentato di farsi consegnare 10 milioni, in rate da due milioni l'una, da Walter Costa, 40 anni di Cuorgnè, contitolare [illegible] un night club. Secondo l'ac[illegible] Belcastro pretendeva tutto quel denaro come pagamento extra di [illegible] licenza di autonoleggio ceduta qualche tempo prima a Costa. «Gli avevo già dato 5 milioni - ha spiegato Costa in aula. - Non [illegible] perché volesse altri soldi». Per convincerlo a cedere Belcastro sarebbe passato alle maniere forti.

Blitz dei Nas

Rivarolo, sigilli [illegible]

Blitz dei carabinieri del Nas di Torino in [illegible] studio odontotecnico a Rivarolo, in [illegible] Ivrea 71. I militari hanno posto sotto [illegible] questro lo studio e sospeso dal servizio la titolare Laura Meneghini Oberto, 31 anni, residente ad Agliè, strada Santa Maria 92.

La donna è accusata [illegible] esercizio abusivo della professione medica: [illegible] far scattare il controllo del Nas sarebbe stata una paziente non soddisfatta del lavoro dell'odontotecnico, che operava con l'appoggio di [illegible] medico dentista. Secondo i carabinieri, la presenza del sanitario nello studio, non sarebbe stata continua: di qui la denuncia per esercizio abusivo della professione.

PROVINCIA [illegible]

Susa, Tir [illegible] rovescia [illegible] strada

Traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio in località Belvedere di Susa: si [illegible] rovesciato un Tir [illegible] carta diretto [illegible] il traforo [illegible] Fréjus. L'autista ha riportato lievi ferite.

Polo tecnologico europeo ad Avigliana

Al progetto di un polo tecnologico «europeo» ad Avigliana hanno aderito i Comuni della bassa Val Susa, le banche, la Provincia, numerose aziende e la Camera di Commercio. Oggi sopralluogo dei tecnici Cee.

Brozolo, [illegible] un'auto si [illegible] palo

Pasquale Rupolo, 33 anni, muratore di Murisengo, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Cavagnolo per furto e guida senza patente. Dopo aver rubato la Renault [illegible] a Luigi Giunipero, si è schiantato contro un palo alla periferia di Brozolo.

Cavour, incidente grave [illegible]

La studentessa Stefania Brarda, 18 anni, via Barge 30 a Cavour, è rimasta ferita domenica finendo fuori strada. E' [illegible].

[illegible] contro [illegible]

Teppisti hanno lanciato mattoni contro le vetrate della palestra di Ivrea nella quale le atlete della Rbm, istituto di ricerca biomedica di Colleretto, giocavano [illegible] il Moncalieri (serie B di basket). [illegible] stati trovati volantini («Rbm assassina e torturatrice») firmati un gruppo antivivisezionista.

[illegible] champagne in azione a Chivasso

Dal centro vendita liquori e bibite dei fratelli Levi, via Caluso 57, a Chivasso, ladri hanno rubato champagne e il registratore di cassa, valore oltre 10 milioni.

LE TV PRIVATE

13,15 Spy Force, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — Sulle strade della California
16 — Occulto con...
16,30 Vendite commerciali
18,30 Sulle strade della California
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Abbasso mio marito, film
22,15 Spy Force, telefilm
23 — Notiziario (r)
23,30 Telefilm
0,30 Vendite commerciali

Rtp Messina

12 — Starlandia, giochi e rubriche
13 — Destini, telenovela
di cucina
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Rtp giornale
14,30 Rosso nel buio, film
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telenovela
18,55 Rubrica di giardinaggio
19,30 Orologi da polso
20,10 Rtp giornale
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,45 Rtp giornale
.15 Spalle larghe, film

TV 8

10 — Telefilm
11,30 Redazionali
12,30 Lancillotto, telefilm
13,05 A.B.C. lezioni in allegria
14,15 Tvoltoggi
14,45 Storie del W
15,35 N.Y.P.D.
16,05 Telefilm
16,30 Redazionali
17 — A.B.C. lezioni in allegria
19,05 Time out
20,15 Tvoltoggi
20,45 , settimanale
22,30 Tvoltoggi
23,20 Time out, telefilm

Italia 7

7 — Commerciale
13,30 Helem
13,45 Giocamini
14 — Aspettando il domani, novela
14,30 Ogginotizie
17,15 Sette in allegria
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Love american style, telefilm
20,30 Brillantina rock, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story, show
23,45 Agginotte
0,15 Diamonds, telefilm
2,15 Colpo grosso story

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,10 Diamonds, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Brillantina rock, film
22,30 Notiziario, 4ª edizione
22,40 Il meglio di Colpo grosso, show
23,30 Opinion leader
0,10 Notiziario (r)
0,20 Agente 373 Police Connection, film

T.R.M.

10 — Napoli... serenata calibro 9, film
16,15 La prigioniera, film
18 — Pasiones, telenovela
19 — Capitan Power, telefilm
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Il salotto, rubrica
22,50 Sulle strade della California, telefilm
0,20 Napoli..., la camorra sfida, la città risponde, film

Teleregione

9 — Gianni e Pinotto,
argomenti
11,15 Asta Video Sell
14,15 Fotogramma
14,30 Tuttocronaca
15 — Asta Video Sell
19,10 Ranch Picchio Giallo, telefilm
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta Video Sell
balordo, film

Antenna

8 — Cartoni animati
8,30 Vendite commerciali
13,35 Cara dolce Kioko
14,35 Supermusix, musicale
16 — Redazionale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,05 Tgg special
19,35 Prima pagina
20,25 Andiamo al cinema
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Scuola di cabaret
23,40 Andiamo al cinema
0,05 Prima pagina
0,35 Alter Mash, telefilm
1,05 Racconti della frontiera, telefilm

Tele Scirocco TP

13 — Barney Miller, telefilm
13,25 TSI flash
13,55 TSI - Telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telefilm
19,30 TSI - Telegiornale
20 — Presa diretta
20,30 Avvenimento sportivo
21,30 Azimuth, rubrica
22 — Sapore di goal, rubrica
22,30 TSI - Telegiornale
23 — Sapore di goal, 2ª parte
23,30 I giorni di Bryan, telefilm
— Programmi non stop

TELEJONICA

James Bond recupera lingotti d'oro

Alle 23,20 va in onda il film «Agente 007 Missione Goldfinger» con Sean Connery. L'agente con licenza d'uccidere è alle prese con un tipo che vuole impossessarsi delle riserve auree di Fort Knox. Passa fra molti pericoli, ed è ad un passo dalla morte ma con un po' di fortuna e di coraggio risolverà tutto

Telejonica

13,45 TG - Notiziario
14 — Seltz & Limone
16 — Scatola magica
18,30 Tg flash
19 — Un plazico di... taccuino
19,30 TG flash
19,35 Malù Mulher, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Pacific International Airport
21,15 Telefilm
22,10 La voce della Sicilia
23,20 Agente 007 - Missione Goldfinger, film

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 TVA speciale
16 — Supermusix Studio Rock
17,30 Cartoni animati
19,40 Speciale Musicale
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,35 Incontro di basket

Telespazio

14 — Spazio redazionale
14,30 Filo diretto, rubrica
16,15 Promozionali
18,45 Telefilm
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica
0,25 Film
3 — Programmi non stop

Video Tre

14 — Agginotizie
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giacomini
Commerciale
18,30 Ape Magà
19 — Ken il guerriero, cartoni
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, cartoni
20,30 La regina dei pirati, film
Agginotte
23 — Fantasilandia

RVC Videocalabria

10,10 Dragnet, telefilm
10,40 Colorina
11,30 I Ryan, telefilm
11,50 Mariana, telenovela
12,40 Capozzi e figli, telefilm
13,55 Video news
19 — Dragnet, telefilm

Sesta Rete

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

LE TV PRIVATE

Sicilia 1

9 — Film
11 — Cartoni animati
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 Lo schiaffo, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Abbasso mio marito, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm

Odeon

13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Tra le nuvole
16,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-man, cartoni
20 — Capozzi e figli, telefilm
20,30 di un allibratore cinese, film
22,15 Mediterraneo notizie
22,30 Keoma, film
1 — Vendite commerciali

Ant 1

13,35 Cara dolce Kioko, cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Scuola di cabaret
23,40 Andiamo al cinema
Prima pagina

Video Mediterraneo

— Time out, telefilm
11 — VM flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Sport
18,45 Videogiornale
20,20 Sport magazine
20,50 Illusione d'amore, telenovela
22 — Garrison commando, telefilm

Telerent-Tivuital

10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Trotter
15 — Telerent attualità
15,30 commerciali
18 — Pasiones, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 Napoli... la camorra sfida, la città risponde, film
22,30 Telerent attualità
23 — Image, telefilm
23,30 Sulle strade della California
0,30 Telerent attualità
1 — La strana coppia, telefilm

Vue 7

13 — Destini, teleromanzo
13,15 Cucina, rubrica
13,30 Mago Merlino
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, rubrica
18 — Mago Merlino
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle tg
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport & Sport, rubrica
22,30 Cinquestelle tg
23 — Film
Film

Telescrao

14,30 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 telenovela
19,15 La strana coppia, telefilm
19,45 Capitan Power, telefilm
20,40 Napoli... camorra sfida, la risponde, film

enna Sicilia

13 — Destini, telenovela
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Telefilm
14,30 Sicilliasse, notiziario
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, rubrica
18 — Barney Miller,
18,20 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e Sport
22,30 Sicilliasera
23,15 Opinion Leader
0,15 Sicilianotte
0,35 Telefilm

TSB-T. Sound Bro.

14 — T.S.B. giornale
14,30 Redazionali
15,30 Punto sport
17 — T.S.B. giornale magazine
17,30 Redazionali
18,30 Cartoni animati
19,30 T.S.B. giornale, 2ª ediz.
21 — Occulto con...
23,30 T.S.B. giornale, 3ª ediz.

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SPETTACOLI SICILIA E CALABRIA

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.860, Or.: in. 18,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 8000
Io speriamo che me la [illegible] — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Mattecoto 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Io [illegible] che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia [illegible]) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. [illegible]-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Double impact — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' *Avventura*

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.056, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' *Commedia*

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h *Drammatico*

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
TEATRO

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, [illegible] e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 16/18 20,30/22,30 Cinestudio, Ing. 8000; rid. 6000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' *Dramm.*

Capitol — v. Vicerox 16, Tel. 506.471, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' *Commedia*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
[illegible] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano [illegible] M. 14 2h5' [illegible]

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.639, Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' *Commedia*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 48.28.49, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' *Commedia*

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. [illegible] *Poliziesco*

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: 1° spet. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
TEATRO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h *Comico*

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 6000; rid. 4000
Giochi [illegible] potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. [illegible].903, Or.: 17,30/19,30/21,30, Ing. 6000; rid. 5000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h *Comico*

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h *Comico*

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' *Thriller*

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom. sp. 15, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande [illegible] un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' *Commedia*

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' *Poliziesco*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' *Commedia*

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/22,30, Ing. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' *Commedia*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Infelici e contenti — di Neri [illegible] con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' *Commedia*

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Leningrad Cowboys go America — di Aki Kaurismäki con M. Pellonpää, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova mill e rami nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 18' *Commedia grottesca*

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 10.000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' *Commedia*

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h *Dramm.*

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.102, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, Ing. 10.000
Arma letale [illegible] — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263, Or.: 18/20,30/22,30, Ing. 10.000
Palermo cinema. III Rassegna cinematografica di cinema e video

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' *Commedia*

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30, L. 10.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h *Comico*

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' *Commedia*

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' *Poliziesco*

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Felchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, [illegible]: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' *Dramm.*

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h *Comico*

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' *Commedia*

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. feriale 18/22,30, festivo 16/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47 *Commedia*

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 60.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93

TEATRO DANTE: Tesi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Paglia - P. Gassman **Spirito allegro**. Barbera - Durano **Il berretto a sonagli**. [illegible] **I Nanà**. Suana - Giepozzi **Arsenico e vecchi merletti**. Lucifo - Moreno **La strana coppia**. Mannino - Angalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagnini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Cardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lagana **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandilalla canta**. Reali - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschampe. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RA-[illegible] Teatro Testes. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

ORCHESTRA [illegible] SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA [illegible] Centro studi musicali. Le [illegible] musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle 20. Per inf. via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671 7435.

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/481.671). A Palermo [illegible] Brass Group (per inf. 091/617.1274)

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

[illegible] 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Supercinema — via XX Settembre 15, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
La corsa dell'innocente — di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un coetaneo rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' [illegible]

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Sala riservata cinema d'Essai

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Felchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incon[illegible] il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' *Commedia*

Garden 2 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' *Thriller*

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h *Comico*

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.505, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello [illegible]. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Raimondi
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 58, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 698.188, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

[illegible] — via S. Caterina 153, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h *Comico*

Moderno — corso [illegible], Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

[illegible] VALENTIA

Moderno
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' *Commedia*

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 - *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 - *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno [illegible]o del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone [illegible] Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I volumi de "La Stampa" distribuiti dal Gruppo Editoriale Fabbri sono in vendita nelle migliori librerie.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 24 Novembre 1992

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Incidenti sulle strade della provincia, in Valle Bormida è morta una maestra

Ieri prime vittime della nebbia

In seguito ad un «frontale», a Terzo d'Acqui, è deceduta una giovane insegnante di Ricaldone
Un assicuratore di Monastero Bormida è in prognosi riservata. Lo scontro durante un sorpasso

ACQUI TERME. Prime vittime per la nebbia, molto fitta ieri sulle strade della provincia, con una lunga serie di incidenti. In uno scontro che ha coinvolto 4 auto sulla statale della Valle Bormida è [illegible] una giovane insegnante, mentre un assicuratore, in seguito alle gravi ferite riportate, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto maxilofacciale dell'ospedale di Alessandria.

La vittima è Maurizia Negrino, aveva 32 anni e abitava con la madre a Ricaldone in via Cozzulini 1. Maestra di scuola materna, insegnava a Bistagno.

L'assicuratore, ricoverato in prognosi riservata, è Sergio Susenna, 27 anni, di Monastero Bormida, regione Madonna 1.

Maurizia Negrino viaggiava a bordo di una Panda, Sergio Susanna era alla guida di una Y10. L'incidente è accaduto [illegible] le 13 in regione Domini di Terzo d'Acqui, lungo un tratto di strada rettilineo, troppo spesso percorso dalle auto a velocità elevate.

Secondo i primi accertamenti, svolti dalla polstrada di Acqui, sulla zona al momento dell'incidente c'erano fitti banchi di nebbia, con scarsa visibilità. Sembra che lo [illegible] sia stato causato da un sorpasso della «Y 10» che si è [illegible] frontalmente con l'auto guidata dall'insegnante.

Sergio Susenna da Acqui Terme era diretto verso Bistagno. Giunto nelle vicinanze del caseificio Merlo, pare che il giovane assicuratore abbia tentato il sorpasso di un furgone «Fiorino», guidato da Giuseppe Piva Francone, 59 [illegible], abitante a Cortemilia. L'autista del furgone aveva a fianco la moglie, Teresa Fenoglio.

In seguito allo scontro frontale con l'auto di Maurizia Negrino, la «Y10» ha urtato sulla fiancata sinistra il «Fiorino», ed è stata poi tamponata da una «Panda» guidata da Giuseppe Traversa, 47 anni, di Bistagno, via IV Novembre 44.

Maurizia Negrino e Sergio Susenna sono rimasti imprigionati tra le lamiere delle loro auto. Per estrarre i loro corpi dagli abitacoli distrutti è stato [illegible]sario l'intervento dei vigili del fuoco. La giovane insegnante e l'assicuratore sono stati trasportati con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Acqui Terme. Maurizia Negrino è giunta cadavere al pronto [illegible] non è escluso che, in seguito al violento «frontale», sia morta sul colpo.

Maurizia Negrino, 32 anni, morta

Considerate le gravissime condizioni di Sergio Susenna, i medici ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Alessandria. [c. r.]

Un altro morto a Voghera

Scontri a raffica nel Tortonese e nel Novese due ragazzi gravi

Il bilancio di [illegible] giornata di nebbia sulle strade conta purtroppo un altro morto e cinque feriti.

A Voghera l'incidente tra due [illegible] è [illegible] mortale. Ha perso la vita Francesco Foschi, [illegible] anni, un commerciante di Casteggio, fratello di Giancarlo Foschi, consigliere provinciale del psi e già sindaco di Casei Gerola. Alle 11,30, in via Fratelli Rosselli, a bordo di un mezzo pesante, Foschi si è scontrato frontalmente con un tir guidato da Massimo Ferri, che abita in provincia di Novara.

A Novi, sulla la statale 35 bis, nell'incidente accaduto [illegible] le 19,35, un'auto è rimasta incastrata sotto un tir. Il [illegible] che era alla guida della vettura, Lucio Alliano, 20 anni, strada Cassano 68, è in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria.

Verso le 13, in uno scontro avvenuto a Pozzolo, davanti alla Sidercomit, è rimasto gravemente ferito Stefano Tambussi, [illegible] anni, abitante in paese in strada per Tortona 18. Il giovane, a bordo di una «Panda», si è scontrato con un autoarticolato cagliaritano. Tambussi è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria; incolume l'autotrasportatore.

Nel Tortonese, la circolazione è stata interrotta due volte a [illegible] di incidenti. Il primo è avvenuto [illegible] le 8, lungo la circonvallazione. Sono rimasti coinvolti un autocarro e un'autovettura; sembra che i passeggeri siano usciti illesi. Verso le 11, la strada per Rivalta è stata bloccata per un'ora. Giorgio Parodi, 43 anni, abitante a Tortona in via Bandello 41, ha compiuto un sorpasso senza accorgersi di un autoarticolato che procedeva nella [illegible] in direzione opposta (da Tortona verso Rivalta). Nella frenata il camion è finito di traverso, bloccando la carreggiata. Parodi è ricoverato con 30 giorni di prognosi.

Ancora una tortonese, Carla Lugano, ha riportato piccole contusioni nel tamponamento a catena che ieri pomeriggio, sulla Voghera-Rivanazzano, ha visto coinvolte nove vetture.

In serata, a Solero, sulla statale per Torino, un autocarro, condotto dal milanese Roberto Rippa, uscendo da [illegible] piazzola, si è scontrato con un Fiat «Iveco» che procedeva verso Torino. A bordo, viaggiava Pietro Bersano, 59 anni, di Rocchetta Tanaro. L'uomo ha riportato diverse fratture, ma non è in pericolo di vita. [m. ru.]

Coltre di nebbia su tutta la provincia

Rivendite chiuse

Oggi corteo di tabaccai a Tortona

ALESSANDRIA. Manifestazione oggi a Tortona dei titolari di tabaccherie aderenti alla Fit, la federazione italiana tabaccai. Le rivendite rimarranno chiuse per tutta la giornata e alle 10,30 di questo mattina al Deposito tabacchi tortonese, uno dei maggiori in Italia, si riuniranno in assemblea le delegazioni di Alessandria, Asti, Vercelli e Pavia.

«La Fit - dice il segretario compartimentale Giovanni De Lorenzi in un comunicato [illegible]pa - si è rivolta nei giorni scorsi alle confederazioni sindacali, per chiedere la cessazione di questa anomala forma di sciopero, messa in atto dai sindacati dei monopoli. E' inaccettabile che [illegible] persone, tanti sono gli scioperanti in tutt'Italia, su 12 mila ottocento dipendenti dei monopoli, blocchino il rifornimento di 60 mila tabaccherie».

Sono infatti solo gli addetti alla distribuzione che in questi giorni hanno aderito alla protesta indetta dai sindacati contro la volontà del governo di vendere a privati il Monopolio di Stato, e che hanno così bloccato l'attività di tutte le rivendite.

La serrata di oggi, con la conseguente la manifestazione dei tabaccai: «Ha lo scopo di sensibilizzare - prosegue il comunicato della Fit - gli organi competenti per un'immediata soluzione del problema». La protesta però - tengono a sottolineare dalla federazione tabaccai - non è rivolta contro gli scioperanti o i sindacati, ma contro gli effetti dello sciopero.

Non è finita quindi la «via crucis» dei fumatori, a caccia della tabaccheria che ha ancora qualche rimanenza di magazzino. Nelle rivendite della provincia di Alessandria la situazione però è disastrosa, [illegible] lamentano alcuni titolari: «Su un centinaio di qualità di sigarette, che di solito vendiamo, ne [illegible] rimaste solamente [illegible] trentina, quelle meno richieste dai clienti».

Il deposito tortonese di tabacchi grezzi è uno dei maggiori del Paese (in tutto sono 22). «Il blocco della distribuzione dal deposito di Tortona - dice Giovanni De Lorenzi della Fit - paralizza le vendite in Piemonte e Valle D'Aosta. già da una settimana nelle tabaccherie della provincia di Alessandria manca la maggioranza delle qualità di sigarette, senza con[illegible] l'incremento della vendita di contrabbando». Per il contrabbando la Fit chiederà pene più severe. [a. m.]

Due uomini, armati di cacciavite, si impossessano del danaro e prima di fuggire strappano i fili del telefono

Novi, suore aggredite e derubate all'asilo

Appello del parroco: «E' necessario tutelare la loro sicurezza»

NOVI. Due uomini, a volto scoperto, armati di un cacciavite, hanno sequestrato e derubato le suore di Maria Ausiliatrice [illegible] chiesa di via San Giovanni Bosco. Sono state aggredite all'interno dell'asilo infantile che sorge a lato della chiesa. E' avvenuto giovedì, ma solo domenica se n'è avuta notizia, quando il vice parroco di San Pietro, al termine della messa, ha informato i fedeli della brutta avventura e ha lanciato un appello: «E' necessario tutelare la loro sicurezza. Vi saremo grati se vorrete contribuire in qualche modo, prendendo dei provvedimenti».

Le suore gestiscono l'asilo infantile dal 1957. E nello stesso edificio che ospita la scuola materna, alla quale sono iscritti [illegible] novantina di bambini, vivono le religiose.

Proprio nel [illegible] in cui stavano per mettersi a cena, giovedì scorso, sono state aggredite e sequestrate per dieci minuti dai due banditi. Decisi e affabili con le loro vittime, hanno arraffato tutto il danaro che hanno trovato.

«Ci hanno ripulite» commenta la direttrice. Non si conosce l'ammontare esatto del bottino: al riguardo le consorelle preferiscono tacere. Probabilmente la rapina ha fruttato alcuni milioni. C'è da contare anche il de[illegible] delle rette mensili dell'asilo. «Alcune di noi si [illegible] spa[illegible] - continua la madre superiora -, ma in verità i momenti di paura sono stati pochi: le due persone hanno agito in modo deciso ma [illegible] state anche capaci di gesti e di parole gentili, a volte quasi al limite della sfrontatezza».

«Non vogliamo farvi del male, siete state fortunate: potevate essere rapinate da gente più cattiva», [illegible] state alcune delle frasi dette dai due banditi, sui trentacinque - quarant'anni, di media corporatura, piuttosto distinti.

La suora più anziana, 85 anni, ha accusato un malore. A quel punto uno dei loro ha ver[illegible] un bicchiere d'acqua e rinfrescandole il viso le ha detto di non preoccuparsi.

«Come siete entrati?» hanno domandato le sorelle. «Dalla finestra», è [illegible] la risposta. «Un'altra volta chiudete meglio le imposte», hanno aggiunto. Certo, i due banditi hanno avuto qualche difficoltà ad entrare: hanno facilmente raggiunto il retro della scuola ma hanno provato inutilmente a forzare un'imposta a piano terra. Quindi si [illegible] dovuti arrampicare sul terrazzo, introducendosi attraverso la porta finestra. Hanno raggiunto la cucina dove hanno bloccato le 6 donne. Poi [illegible] prima di uscire dalla porta d'ingresso, hanno strappato i fili del telefono.

Massimo Putzu

L'ingresso dell'asilo accanto alla chiesa di via S. Giovanni Bosco a Novi dove è avvenuta la rapina: i banditi sono [illegible] nei locali probabilmente sfruttando una porta-finestra del piano superiore

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno, salvo temporanei annuvolamenti; riduzioni della [illegible] per ampi banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Senza variazioni [illegible]
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **DEL** [illegible] Intensificazione della nuvolosità con possibilità di precipitazioni [illegible] zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max 12; min: 4; media: 8

UN ANNO FA
Max 8; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 10; Novara [illegible] Asti 8; Aosta 15; Cuneo 16; Vercelli 11

Grigi convinti lo Spezia ko

Torna il sorriso sul volto degli sportivi dopo il successo firmato da Banchelli e Perugi (nella foto) a spese di uno Spezia tutt'altro che arrendevole.

Curiosa protesta di una coppia [illegible] alloggio: ieri mattina hanno fatto anche un blitz in Comune

Telefonano al sindaco per tutta la notte

«Non dormiamo noi, non dormi neanche tu: dacci una casa»

ALESSANDRIA. Ieri mattina blitz dei coniugi Friselle, ormai noti come gli abusivi della Spandonara, a Palazzo [illegible]. Dopo l'esperienza del Gabibbo, dunque, un'altra mattinata ricca di emozioni per gli impiegati degli uffici comunali.

La protesta di Luciano Friselle, 48 anni e Patrizia Moncalvo di 31 (che sfrattati nel febbrario scorso chiedono l'assegnazione di una casa) si era iniziata già da la sera prima in modo inconsueto. Hanno telefonato a intervalli regolari di un'ora, per tutta la notte, al sindaco e all'assessore all'Urbanistica, Gaetano Dieni.

«Non dormiamo noi, non dor[illegible] neanche voi», ripetevano ai malcapitati. La coppia ha alloggiato per qualche [illegible] alla Spandonara, [illegible] lì i due erano abusivi perchè l'edificio è proprietà dell'Usl. Poi si sono trasferiti alla stazione ferroviaria, [illegible] anche quella sistemazione creava problemi. Da qualche giorno sono accampati sul piazzale della ex «Panelli».

Luciano Friselle con la moglie davanti al furgoncino che serviva loro da casa

Provato dalla lunga notte insonne il sindaco Gianluca Veronesi si è poi visto piombare in Comune ieri mattina Luciano Friselle e la moglie, decisi a parlargli dopo vari tentavi falliti di ottenere un colloquio. Verso le undici hanno eluso la sorveglianza e hanno raggiunto l'ufficio di segreteria.

La loro richiesta? Sempre la [illegible] casa. Purtroppo so[illegible] solo al 248° posto, nell'elenco delle famiglie che hanno diritto all'assegnazione di un alloggio. Veronesi inutilmente ha cercato di spiegare che [illegible] poteva fare un falso per agevolarli.

Nei giorni scorsi i coniugi Friselle [illegible] lanciato un appello alla cittadinanza per ottenere almeno due sacchi a pelo: con il freddo non riescono a dormire. Ma non hanno ottenuto nè la casa nè i sacchi a pelo.

Inutile anche l'irruzione in Comune: «Non ce ne andiamo se prima non parliamo con Ve[illegible]». Ma di lì a poco sono intervenuti i vigili urbani e hanno condotto al comando moglie e marito. I quali per altro non hanno opposto resistenza anzi: «Arrestatemi pure - ha detto Luciano Friselle - almeno per sei mesi avrò un tetto». Gli è andata male anche in questo caso; ieri sera sono tornati sul piazzale di via Giordano Bruno.

Antonella Mariotti

Inceneritore, scende in campo l'Unione industriale: S. Michele non è un dogma

«Rifiuti? Ripartiamo da zero»

Ridiscutere luogo [illegible] criteri per sceglierlo. «Bisogna costruire [illegible] rapporto di fiducia con gli abitanti fin dall'inizio». Ma l'impianto ci vuole [illegible] in fretta: «Se no, addio sviluppo»

ALESSANDRIA. «Le piattaforma smaltimento rifiuti? Ripartiamo da zero, ma facciamo in fretta». Defilata da mesi sulla questione inceneritore a San Michele, l'Unione industriale sta meditando di scendere in campo in prima persona. «Sì - dice il presidente Franco Buzzi - è il dibattito aperto in questi giorni al nostro interno: [illegible] basti offrire il nostro parere ma poi lasciare che si pensino le istituzioni, oppure se non sia il caso di operare direttamente nella ricerca [illegible] una soluzione».

Vuol dire che quella [illegible] San Michele non è più «la soluzione» secondo voi? «Voglio dire che giunti a questo punto non è più possibile farne unicamente un fatto che riguarda San Michele». [illegible] Buzzi ricomincia da capo: «Il problema dello smal[illegible] [illegible] rifiuti industriali esiste, [illegible] grave, è urgente: non è stato inventato per poter fare l'impianto. Oggi i rifiuti vengono sparpagliati in vari rivoli, costano molto [illegible] più all'erario di quanto non costerebbe trattarli in modo intelligente. Abbiamo parecchie industrie che pagano quattro volte, cinque volte il giusto per mandare i propri rifiuti di qua, [illegible] là, a Marghera piuttosto che da un'altra parte. Si [illegible] [illegible] convogliarli in [illegible] posto e trattarli molto meglio di quanto [illegible] avvenga oggi».

Però tutti dicono: [illegible] bene, [illegible] fatelo da un'altra parte, non vicino a casa mia. Anche perché qui si parla di un centro per diverse province. «In primo luogo noi crediamo che nell'Alessandrino ci sia un quantitativo tale di rifiuti industriali da smaltire [illegible] giustificare quanto meno [illegible] nostro impianto di trattamento. Non si tratta di "deglutire" noi le porcherie degli altri, si tratta almeno di far fronte alle nostre. Quindi un impianto ci vuole, pur senza pensare [illegible] fare gli smaltitori per conto di astigiani o vercellesi».

«Per quanto riguarda la sede - aggiunge Dario Fornaro, [illegible] dei responsabili dell'ufficio studi dell'Unione - è fondamentale costruire [illegible] rapporto di fiducia con gli abitanti fin dall'inizio, fare in modo che siano informati nei dettagli del progetto, che l'impianto nasca [illegible] [illegible] tenendo [illegible] dei loro pareri, delle loro esigenze». All'Unione [illegible] [illegible] dicono, [illegible] [illegible] è proprio questo [illegible] metodo seguito finora con [illegible] Michele.

E Buzzi aggiunge: «Non sappiamo bene quale dev'essere il luogo, né quali i criteri prevalenti per sceglierlo. Siamo [illegible] vinti che si possano anche utilizzare sistemi diversi da quelli tradizionali. Finora si diceva alla gente: [illegible] commissione [illegible] esperti ha scelto quel luogo, se tu abiti lì sei [illegible] sfortunato, rassegnati per il bene [illegible]. [illegible] pensiamo che forse si potrebbe anche operare con degli incentivi. Non per comperare la salute degli abitanti, che non ha prezzo, ma tenendo conto dei loro eventuali disagi».

E se non si farà? «Sullo smaltimento rifiuti si gioca una fet[illegible] importante dello sviluppo industriale. [illegible] provincia che [illegible] è priva non attira nuovi insediamenti: bisogna essere consapevoli di questo».

Piero [illegible]

Franco Buzzi, presidente dell'Unione

[illegible] A SAN MICHELE [illegible]

Dibattito con l'assessore

ALESSANDRIA. L'unione comunale del Pds ha organizzato per questa sera alle 21 nella sede del Consiglio di circoscrizione, a S. Michele, [illegible] incontro [illegible] il Comitato [illegible] No alla Piattaforma Ansaldo. [illegible] centro della discussione i problemi di collocazione dell'inceneritore in zona. Alla riunione prenderanno parte i componenti della segreteria cittadina Pds, oltre all'assessore comunale all'Ecologia, Mario Todino, e al capogruppo in provincia, Mario Bruciamacchie. Saranno anche presenti gli esponenti del Comitato del No e delegazioni provenienti dai paesi limitrofi. Il Pds è intenzionato a portare avanti l'annunciata linea [illegible] coinvolgimento dei diversi enti locali per la ricerca di soluzioni concrete. Una sorta di punto e a capo [illegible] questa vicenda che si trascina [illegible] tempo, con l'avvio di indagini su tutto il territorio alla ricerca di siti idonei. A S. Michele l'incontro è attesissimo. «Sono curioso [illegible] conoscere la posizone del Pds - dice Don Ivo Piccinini, leader storico del comitato del No - So che molti esponenti del partito si sono riconosciuti nella posizione del comitato. La nostra marcia di protesta su Palazzo Rosso è accantonata, [illegible] solo per [illegible] momento». [cr. ro.]

IN BREVE

MISSIONI

Migliora il successore [illegible] don Ezio, colto da ictus

Migliorano le condizioni di Don Ezio Sandrin, il successore [illegible] don Ezio Vitale nella missione di Kathonzweni (Africa): il sacerdote valenzano, dopo aver trascorso 8 anni in Kenya, era a [illegible] per [illegible] periodo di riposo quando è [illegible] colpito da ictus. Ricoverato all'ospedale di Alessandria, ha trascorso quattro giorni in coma e [illegible] si sta lentamente riprendendo. Al suo capezzale, oltre ai familiari, si alternano i componenti dell'Associazione «Amici [illegible] don Ezio», che promuove le sorti della missione africana. Attualmente a Kathonzweni svolge la [illegible] missione don Claudio Moschini.

[illegible]

Nuove cariche per due pretori alessandrini

I pretori Cinzia Miniotti ed Enrico Ravera [illegible] stati nominati rispettivamente presidente e segretario della sottosezione di Alessandria dell'Associazione Magistrati del Piemonte-Valle d'Aosta. Le elezioni [illegible] avvenute nei giorni scorsi al termine dell'assemblea per il rinnovo delle cariche.

AMMINISTRAZIONE

Oggi [illegible] a riunirsi il consiglio provinciale

Oggi alle 15,30, prosegue, a palazzo Ghilini, il consiglio provinciale. In discussione anche la relazione previsionale a programmatica 1993-1995; il bilancio pluriennale 1993-1995, e il bilancio di previsione 1993.

INCIDENTE

Scontro [illegible] un'auto e [illegible] Tir, ferito [illegible] conducente

Guarirà in un mese, Giorgio Parodi, 43 anni, via Bandello 41, Tortona, il conducente di un autocarro Citroen che, sulla statale 211 proveniente da Novi, per cause [illegible] corso di accertamento, si è scontrato con un Tir Iveco, condotto da Pietro Fiori, [illegible] anni, di Varzi rimasto illeso. Per estrarre il ferito dalle lamiere a liberare [illegible] sede stradale, sul posto sono intervenuti oltre alla polstrada di Tortona i vigili del fuoco [illegible] Alessandria a Tortona.

[illegible]

Il pds esprime solidarietà [illegible] [illegible] licenziati

Solidarietà del pds ai tre lavoratori sospesi dall'Ausimont [illegible] Spinetta [illegible]rengo perc[illegible] distribuivano un volantino di Rifondazione comunista. Il pds unione comunale di Alessandria e l'Unità di base «Guido Rossa» [illegible] Spinetta condannano la condotta dell'azienda che ha già licenziato due dei dipendenti sospesi: Lino Balza e Gianni Spinolo. [illegible] un documento si chiede che «vengano fatte tutte le verifiche possibili per il rientro della vicenda» e si schiera [illegible] fianco dei lavoratori per il sostegno di tutte quelle battaglie sociali che difendono i valori della democrazia».

Antisoppressione

Un appello della media «Manzoni»

ALESSANDRIA. Riunione straordinaria [illegible] consiglio [illegible] istituto e del collegio docenti della scuola media «Manzoni». Giovedì alle 20,30 si terrà un'assemblea nell'aula magna dell'istituto: si discuterà del piano di razionalizzazione previsto dal provveditore a che propone la soppressione della scuola media Manzoni.

«Cogliamo quest'occasione - scrivono gli insegnanti in un documento - per esortare i genitori a iscrivere i ragazzi nelle scuole esistenti in riferimento ai bacini d'utenza, e per invitarli all'assemblea [illegible] giovedì».

La ventilata soppressione della media cittadina rischia di ripercuotersi negativamente sulle preiscrizioni. Per questo motivo, [illegible]i insegnanti della «Manzoni» hanno richiamato anche l'attenzione dei rappresentanti delle istituzioni, esortandoli a [illegible] maggiore cautela «quando si pubblicizzano ipotesi, e non realtà di progetti, te[illegible] presente che si [illegible] del futuro scolastico degli studenti e [illegible] situazione occupazionale del personale scuola».

C'è anche [illegible] riferimento al sindaco, Gianluca Veronesi: «Riferendoci alla solidarietà espressa dal sindaco al progetto del provveditore - proseguono gli insegnanti - ribadiamo che non si può considerare razionale privare gli abitanti del quartiere centro di un riferimento educativo, culturale e sociale come la scuola». [a. m.]

Mozione in Provincia

Nuove [illegible] alla ditta di Frugarolo

ALESSANDRIA. Ieri in consiglio provinciale si è tornati a discutere il caso della ditta «Nuova Commercio Metalli» di Frugarolo, la cui attività era stata sospesa con un'ordinanza della Provincia.

I gruppi dei Verdi e del pds hanno presentato una [illegible] in cui sostengono che la ditta [illegible] è ripetutamente dimostrata azienda inaffidabile, provocando legittime proteste da parte di un gruppo [illegible] abitanti del paese». Inoltre ritengono che, malgrado la sospensione, la «Nuova Commercio» non abbia mai del tutto interrotto la sua attività, affermano che non so[illegible] stati effettuati controlli per accertare la presenza di amianto nella zona circostante e, in conclusione, chiedono la [illegible] delle autorizzazioni concesse alla ditta, non bastando, a loro dire, la sospensione, finora ignorata dall'azienda.

La Provincia ha escluso inve[illegible] che l'attività continui, assicurando comunque che [illegible] procederà, in tempi brevi, alla revoca dei permessi. [c. re.]

Italiani all'estero

Gemellaggio fra Liguri e piemontesi

ALESSANDRIA. Ideale fusione, in Comune, fra l'associazione «Piemontesi nel mondo» e quella ligure, divenute un unico organismo di cui è presidente il torinese Michele Colombino. All'iniziativa erano presenti il capogruppo regionale [illegible] psi, Angelo Rossa, che ne è stato uno dei promotori, il sindaco Veronesi, il vice sindaco Corrado, Manlio Macrì, esule argentino ed esponente del Crds ed il console argentino Marcos Breton, Nazione dove le due [illegible] ciazioni hanno una presenza numerosa e significativa. Rita Rossa ha spiegato che l'iniziativa [illegible] nell'ottica di promuovere il significato dell'italianità all'Estero, mentre Colombino a Angelo Rossa hanno ricordato che il progetto era [illegible] tempo in cantiere. Il sindaco ha auspicato il concretizzarsi di nuove iniziative, [illegible] [illegible] possibile gemellaggio fra Alessandria e l'argentina Rosario. La manifestazione si è conclusa alla tenuta «Anapola» [illegible] Felizzano, unico allevamento in Europa di cavalli [illegible] razza Creolla. [r. sc.]

Domenica di affari

A Valenza un record di visitatori

VALENZA. Grosso successo della prima giornata di promozione comunale all'apertura festiva pomeridiana dei negozi: una marea di folla ha seguito l'esibizione del gruppo storico a degli sbandieratori di Castiglion Fiorentino, che sono sfilati per le vie del centro cittadino.

Erano cinquanta figuranti, in costumi del quindicesimo secolo, con gli sbandieratori a fornire un saggio [illegible] loro bravura, che hanno riscosso applausi a non finire.

I visitatori giunti da molto lontano, che non sapevano nulla dell'iniziativa, sono rimasti sbalorditi, per poi dichiararsi entusiasti.

Torneranno domenica prossima quando daranno spettacolo [illegible] giocoliere, un mago prestigiatore e un clown saltimbanco. A fare brutta figura, nell'ambito di una manifestazione riuscitissima, sono stati gli automobilisti: malgrado il servizio d'ordine, sono riusciti ad introdursi nel [illegible] mettendo in pericolo l'incolumità della gente. [r. c.]

Più lunghi del previsto i lavori di ripristino, dopo la caduta di calcinacci dal soffitto

Biblioteca ancora chiusa per crollo

Restano inagibili le due sale di lettura. Il servizio è limitato, nell'ingresso, alla consultazione di Gazzette ufficiali e alla consegna dei prestiti esterni. Probabile riapertura entro fine settimana, terminate le pulizie

ALESSANDRIA. La Biblioteca comunale di via Tripoli 16 resta chiusa. Due settimane fa il sindaco Veronesi [illegible] dovuto ordinare la chiusura delle sale [illegible] lettura dopo la caduta [illegible] calcinacci [illegible] soffitto.

«Roba di poco conto - disse l'architetto Tardito dell'Ufficio tecnico comunale -. Al massimo in due o tre giorni, e il problema sarà risolto». Le cose, però, sono andate diversamente. I lavori per rendere agibili le due sale di lettura sono proseguiti per tutta [illegible] [illegible] settimana e di conseguenza il responsabile della Biblioteca comunale, dottor Giulio Massobrio, ha dovuto limitare il servizio alla consultazione delle Gazzette ufficiali e dei periodici (possibile nella sala d'ingresso) e di consegna dei volumi per i prestiti esterni.

Per il resto tutto fermo: [illegible] rimaste bloccate le sale di lettura, frequentate giornalmente da decine [illegible] studiosi. Tra l'altro, l'apertura dell'Università di Alessandria ha fatto aumentare il numero di coloro che usufruiscono dell'importante servizio comunale, con un patrimonio [illegible] oltre 140 mila opere, alcune veramente rare.

Quando gli operai dell'Ufficio tecnico [illegible] intervenuti nelle sale di lettura è emerso che il problema era maggiore [illegible] quanto immaginato: dai soffitti, molto alti trattandosi [illegible] [illegible] vecchio edificio, si erano staccati pezzi di intonaco e [illegible] [illegible] vernice. Altre parti [illegible] pericolanti.

Installata l'impalcatura, si è provveduto a staccare le parti pericolanti ed a ricostruire quelle mancanti di intonaco. A questo punto sarebbe stato necessario anche rifare la tinteggiatura, [illegible] così [illegible] è stato: «Per guadagnare tempo», ha detto qualcuno, ma probabil[illegible] anche per mancanza di soldi. «Certo, così [illegible] sono oggi i soffitti, fanno un po' schifo - si commenta -, [illegible] almeno potranno essere accelerati i tempi per ripristinare il servizio». Si spera di riaprire entro la settimana, terminate le pulizie.

«Si è cercato di p[illegible] danni maggiori - dice l'assessore comunale alla Cultura, Rita Rossa -. Anche per questo motivo le sale [illegible] state sgombrate durante i lavori, ritardando in questo modo la riapertura».

L'assessore, intanto, a[illegible] che sarà fatto tutto il possibile per migliorare e potenziare il settore distribuzione. E sono previste novità, se sarà possibile rafforzare il personale, anche per l'orario: potrebbe essere allungato sino alle 19, con aper[illegible] anche il sabato mattina.

Franco Marchiaro

[illegible] PINACOTECA [illegible]

In mostra le «Invisibilia»

ALESSANDRIA. Mentre si lavora per riaprire la Biblioteca, resta[illegible] chiusi al pubblico Pinacoteca a Museo, ospitati nello stesso edificio di via Tripoli. Una chiusura che risale a decenni, se si fa eccezione per brevi periodi. Lavori vennero eseguiti anni fa, in occasione della visita [illegible] presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed era stato [illegible] capo dello Stato [illegible] inaugurare i restauri. Ma, pochissimo tempo dopo la visita presidenziale, [illegible] tornava come prima: bloccato l'accesso a Pinacoteca e Museo. «Le condizioni economiche del Comune - di[illegible] l'assessore alla Cultura Rita Rossa - [illegible] consentono oggi di impegnarsi in spese per eseguire i lavori necessari a rendere agibili Pinacoteca e Museo. Qualcosa, però, vogliamo fare, prima di Natale». L'idea è di allestire, [illegible] la collaborazione dell'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna, una mostra delle «Invisibilia alessandrine», le molte opere custodite in Pinacoteca a [illegible]. A Palazzo Cuttica dovrebbe essere esposte le opere del '900, a Palazzo Guasco quelle dell'800.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Appello [illegible] msi-dn «isolate i naziskin»

Come componente del Comitato centrale del msi, anche a [illegible] del consigliere provinciale avvocato Buffa, rivolgo un appello agli iscritti e ai militanti del msi-dn affinché isolino moralmente e politicamente lo sprovveduto imbecille autore dei gesti teppistici di cui si sono anche troppo ampiamente occupati i [illegible] di informazione locali. Alludo all'autore delle scritte antisemite o nazistoidi apparse a più riprese sui muri cittadini, il cui contenuto è completamente estraneo all'ideologia a alla prassi dell'msi, come hanno affermato gli on. Alessandra Mussolini, Rauti e Fini. Pertanto neanche l'ombra di comprensione per [illegible] stolido autore di tali imbecillità, ma una considerazione politica a ulterio[illegible] condanna del gesto: in questi giorni dalle pagine dei giornali [illegible] scomparse le notizie delle indagini sugli scandali in cui [illegible] no coinvolti esponenti locali dei partiti di regime per far posto all'inquietante fenomeno neonazista»: i tangentocrati ringraziano.

[illegible] Aldo Rovito, Alessandria

[illegible] [illegible] le talpe bestiole innocenti

Abbiamo astrologi-parapsicologi capaci [illegible] risolvere tutti i problemi della vita. Eppure i nostri giovani [illegible] allo sbando o peggio organizzati in bande armate: n[illegible] ultime la furia dei naziskin a Madrid. I loro beni spirituali sono: droga, alcol, auto con cui [illegible]. Noi alessandrini siamo approdati alla tangentopoli cimiteriale: anche da morti veniamo trafficati?! Non potremmo lottare per un briciolo di onestà? I Gesuiti sono già in cielo [illegible] le loro teologie ereditate [illegible] S. Ignazio e lì non ci [illegible] animali a disturbare le loro sante anime. E' ora [illegible] mettere i piedi sulla terra per permettere [illegible] bambini [illegible] avere [illegible] vita serena.

I nostri sistemi, pur democratici, producono patriarchi dalle parole facili a dalle promesse disattese: non si trova[illegible] gli onesti in cui avere fiducia. Ultima preghiera: lasciate in pace le talpe, bestiole rispettabili che [illegible] abitano i ministeri!

Lucia Rini, Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]: Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 262.256
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 320.333
Arquata Scri[illegible] Croce Verde 0143/636.430
Bassiuzzo: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce [illegible] 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.253
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, Follini, c.so IV Novembre 34, tel. 253.859 (per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, Bruno, piazza Libertà 20, tel. 254.272, dalle 19,30 alle 9 svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13, [illegible] 322.863
[illegible] Monferrato: Fredd, via Roma 170, tel. 452.140
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50, tel. 2994
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18, tel. 80.341
Tortona: Comunale 2, via Emilia 288, tel. 811.264
Valenza: Roselli, via Cavour 66, tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

CASALE

[illegible] Massimiliano Maffeis, Ilaria Magna, Sabrina La Giorgia, Christian Parrilla, Martina Francia, Domenica Galasso, Giulia Segagni, Matteo Capra, Pietroluca Robattino.

[illegible] Angelo Tarchetti, di 65 anni, Angelo Zerbin, [illegible] 37 inserviente, Vincenzo Lanti, di 60, Licia Cerrano, di 62, Luigi Battezzato, di 81, Maria Novelli, di 84, Luigi Ferruccio, di 81, Mario Casalone, [illegible] 84, Primina Caprioglio, di 67, Giovan Maria Scotti, di 86, Rosmino Alberto Brusasca, di 86, Angiolina Barbano, di 75, [illegible] Percivalle, di 63, Giuseppe Coscia, di [illegible] Maria Parisi, [illegible] 78, Gianfranco Verdino, [illegible] 57 netturbino, Carmelina ventura, [illegible] 78, [illegible] Longarelli, di 82, Oreste Ferrero, di 81, Rosa Bianco, di [illegible]

[illegible] SPOSERANNO. Lorenzo Tosetti, esattore, [illegible] Marisa Lupo, esattore; Salvatore Solarno, manovale, con Kata Piasentin, commessa; Carlo Tarello, commerciante, con Beata Herta, artista

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Il [illegible] regolamento [illegible] partecipazione democratica dei cittadini alla vita amministrativa viene illustrato stasera alle [illegible] al Centro comunale di cultura di Valenza, in piazza XXIII Martiri. Relatori il sindaco Mario Manenti e il vice Germano Tosetti.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Stasera riunione al Quartiere

La riunione [illegible] consiglio circoscrizionale del quartiere Centro [illegible] Alessandria è fissato in seconda convocazione [illegible] alle 21 alla sede di via Venezia 7.

INDUSTRIA

I segreti [illegible] materiali ceramici

L'Unione industriali di Alessandria nell'ambito di «Progetto qualità» organizza per oggi alle 17,30 [illegible] sede in via Legnano un incontro sul tema: «Materiali ceramici, materiali compositi. Il punto sulla ricerca a le possibili ricadute industriali». L'incontro si rivolge a chi, per motivi professionali, è interessato a una presentazione rigorosa, ma non riservata ai soli specialisti. Il programma prevede: l'introduzione dei lavori di Giancarlo Borromeo, presidente [illegible] piccola industria. Relazione sui materiali [illegible]ci dell'ingegnere Mario Luigi Boccaleri, responsabile innovazioni alla Fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo, a relazione dell'ingegnere Giorgio Gastani, partner della 2G, servizi industriali di Torino.

[illegible]

Il pds e i problemi della scuola

La federazione del pds di Alessandria, organizza per oggi alle 17,30 nei locali di via Piana 43, una riunione degli iscritti al settore scolastico per un confronto sulle problematiche che investono la scuola, anche in rapporto ai tagli del governo Amato. All'incontro parteciperà Vincenzo Magni, della commissione nazionale scuola.

LIONS

Il bilancio di un anno a Novi

Il bilancio dell'attività [illegible] quest'anno il Lions Club di Novi verrà tracciato stasera durante il «meeting» di S. Caterina, in programma al ristorante Corona di corso Marenco. Il presidente Luciano Sanguineti illustrerà l'opera svolta dai soci a presenterà il giornalista e inviato speciale [illegible] Canale 5, Gigi Moncalvo, che sarà l'ospite d'onore della serata. Moncalvo presenterà il [illegible] nuovo libro «Di Pietro, giudice terremoto, uomo della speranza», una biografia sul magistrato milanese impegnato [illegible]ll'operazione «Mani pulite».

A Novi acceso dibattito in Consiglio: sotto accusa le auto nella zona pedonale

Troppi permessi per l'«isola»

Sono oltre 1100 le autorizzazioni concesse per le tre aree a traffico limitato in cui è stato suddiviso il centro. «Occorre rivedere tutto», ammettono all'ufficio viabilità

NOVI. La chiusura del centro storico è [illegible] sotto accusa. In Consiglio comunale, un'interpellanza del partito liberale [illegible] sollecitato un vivace dibattito: è stato fatto notare come il provvedimento, giustificabile in via di principio, abbia complicato la circolazione nelle vie soggette al provvedimento, oltre ad aver assestato [illegible] duro colpo al commercio.

Accade ad esempio che le auto, in alcune strade, circolino ugualmente, malgrado il divieto. «Questo - [illegible] stato detto - si deve soprattutto all'eccessivo numero di permessi rilasciati dall'ufficio viabilità del Comune. Sono oltre 1100 le autoriz[illegible] concesse per le tre zone [illegible] traffico limitato in cui [illegible] stato suddiviso il centro storico. I beneficiari sono i residenti e i negozianti che vivono e lavorano nel centro città. La maggior parte dei permessi sono stati assegnati in via Roma (che ha ottenuto il 45 per cento [illegible] totale delle autorizzazioni), via Girardengo e via Capurro.

«Sono senz'altro troppi i permessi accordati - ammettono all'ufficio viabilità - e questo nonostante il vincolo dell'ordinanza che [illegible] disciplina la concessione. Le deroghe al divieto di transito nelle zone a traffico limitato stabilite nell'ordinanza del giugno dell'anno scorso, vanno rid[illegible] E' inutile nasconderselo: occorre rivedere l'ordinanza per stabilire criteri più vincolanti».

Quali? «Per il momento [illegible] ancora da definire. Crediamo però che già entro la fine dell'anno, contemporaneamente al rinnovo dei permessi, proporremo di ritoccare l'ordinanza in modo da sfrondare il numero delle autorizzazioni. Sarà comunque difficile operare in questo modo, ci sono esigenze che non possono essere trascurate».

Saranno certamente autorizzati i mezzi di trasporto appartenenti a enti o associazioni che svolgono attività di pubblico interesse: continueranno a percorrere il centro storico i mezzi della nettezza urbana, dei vigili del fuoco, dei carabinieri della polizia, delle Forze armate, della Sanità e dei rappresentanti dell'amministrazione.

«Prima di chiudere il centro al traffico, operazione che condivido - dice Andrea Guenna, consigliere pli - si sarebbero dovuti c[illegible] parcheggi e studiare tutte le strategie necessarie per riuscire ad assorbire i contraccolpi che [illegible] pedonalizzazione sta provocando».

Aggiunge Isa Albasio di Rifondazione: «Anch'io ho notato nel centro storico, in alcune ore della giornata, un frequente passaggio di vetture. Bisogna rivedere i criteri per la concessione delle autorizzazioni, evitare che un negozio possegga fino a [illegible] permessi».

Secondo i tecnici dell'ufficio di viabilità in qualche [illegible] sarebbe anche opportuno ampliare l'area [illegible] traffico limitato: in via Giacometti, via Cavour e largo Valentina ad esempio, dove i residenti e i negozianti incontrano molte difficoltà per la presenza ingombrante di vetture lasciate in sosta per tutto il giorno. [m. pu.]

Via Girardengo, nel centro di Novi

«Rovinato dalle jeep»

NOVI. Il parco Castello è [illegible] preso di mira. Dopo gli atti vandalici di cui era stato teatro quest'estate, adesso ci sono alcuni che, in sella a motorini e a bordo di jeep, rovinano i sentieri, utilizzandoli [illegible] piste per il fuoristrada. Il Comune [illegible] corso recentemente ai ripari sistemando cartelli di divieto [illegible] transito, [illegible] forse occorrerebbero maggiori provvedimenti.

Il problema del ripristino del parco Castello di Novi [illegible] stato di[illegible] nell'ultima seduta del consiglio comunale: la giunta doveva rispondere a una interpellanza del partito liberale. Da più parti si [illegible] sottolineata la necessità di recintarlo. L'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Scotti, ha lamentato il fatto che i teppisti rischiano di compromettere tutto il lavoro svolto in quest'ultimo anno.

Recentemente l'opera di ripristino ha sofferto di qualche intoppo burocratico: anche la manutenzione straordinaria, che tra le altre cose comprenderebbe il rifacimento dei servizi igienici, la risistemazione delle fontanelle e del percorso verde, è stata rinviata perché occorre rifare la gara d'appalto. [m. pu.]

Madre, figlio e nuora avevano estorto 25 milioni

Ovada, ricatto al prete condannati i 3 imputati

ALESSANDRIA. Il ricatto, con tanto di ricevuta fiscale, compiuto da una coppia di coniugi e dalla rispettiva [illegible] e suocera ai danni di un sacerdote, è finito con la condanna dei tre imputati comparsi ieri mattina davanti al gip Pierluigi Mela, pm Marcello Parola, e giudicati [illegible] rito abbreviato.

Alle due donne, Antonietta Gallinaro e Angela Stango, di 21 e [illegible] anni, [illegible] stati inflitti due anni e sei mesi di reclusione ciascuna, all'uomo, Davide Leone, ventiduenne (abitano tutti in via Rivolta 42), due anni e 8 mesi, le [illegible] pene proposte [illegible] pubblica accusa.

Le tre persone erano [illegible] arrestate a maggio quando la polizia scoprì il grave episodio; la Gallinaro è da tempo in libertà, marito e suocera sono, e restano, agli arresti domiciliari.

Rispondevano di aver estorto circa [illegible] milioni a un sacerdote ovadese quarantenne, che per due anni ha pagato, ricevendo di volta in volta regolare scontrino fiscale, senza mai reagire.

Uno stillicidio di richieste alle quali il religioso ha sempre fatto fronte perché non trapelasse [illegible] di debolezza di cui fu vittima un afoso pomeriggio dell'agosto del '90.

Era intento ad alcune incombenze in sacrestia aiutato da Davide Leone, allora ventenne, già sposato, e all'improvviso fra i due avvenne quello che gli inquirenti hanno definito un «mezzo rapporto».

Da quel momento per il sacerdote, certamente già pentito [illegible] «essersi lasciato andare» iniziò [illegible] calvario e buon per lui che l'estorsione, mai denunciata, [illegible] venuta a conoscenza dei funzionari della squadra mobile che hanno effettuato accertamenti, informando poi il procuratore Parola. Al magistrato il sacerdote finì col raccontare i particolari dell'estorsione.

Ogni volta che i coniugi Leone e Angela Stango gli chiede[illegible]o soldi, pagava, [illegible] batter ciglio, da [illegible] a cinque milioni. Un giorno gli furono richiesti, e lui ubbidì, i mobili per arredare una cucina; li aveva ricevuti per un ente benefico di cui si occupava. Dalla cassa di tale ente avrebbe prelevato anche il denaro.

Al processo i tre imputati, che non sono stati interrogati, erano difesi dagli avvocati Monti di Alessandria e Mirate di Asti. Il sacerdote, che [illegible] assente, non si è costituito parte civile.

Emma Camagna

Davide Leone, 22 anni, [illegible]dannato

E' precipitato da un'altezza di dieci metri sul greto del fiume Bormida

Acqui, scivola dal ponte e muore

Un pensionato, stava portando cibo alle anatre

ACQUI TERME. Scivola dall'argine, vicino [illegible] ponte sul Bormida, mentre porta cibo per le anatre, precipita da circa 10 metri e muore, dopo aver battuto la testa contro un masso.

E' accaduto l'altro pomeriggio, nelle immediate vicinanze del ponte Carlo Alberto che unisce la città alla zona Bagni.

La vittima si chiamava Nicola Racchi, aveva 77 anni, e abitava con la moglie, Giuse D'Amico, in corso Bagni 153, un palazzo distante poco meno di un chilometro dal punto dove è avvenuto l'incidente.

Aveva tre figli: Renzo Racchi [illegible] titolare dell'edicola di giornali in via Nizza, angolo piazza San Guido; Antonio è proprietario di un mobilificio in viale Savona, mentre Piero [illegible] impiegato di una azienda per la produzione di pneumatici.

Il pensionato, secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri, [illegible] morto sul colpo. E' precipitato sul greto [illegible] Bormida, e ha urtato il capo contro un masso, sulla riva sinistra del fiume.

Erano circa le 14. Secondo quanto afferma [illegible] parente, il pensionato, considerato il cli[illegible] quasi primaverile della giornata, aveva detto alla [illegible]glie [illegible] voler uscire a fare due passi. «Non fare troppo tardi», è stata la risposta.

E' abitudine per molti acquesi portare pane raffermo, verdura o avanzi di cucina alle oche e alle anatre che da qualche anno hanno trovato il loro habitat nelle acque del fiume Bormida.

Rappresentano [illegible] motivo di interesse per chi transita sul ponte.

Nicola Racchi è uscito di casa [illegible] una borsa piena di pane raffermo, la stessa che è stata trovata vicino al suo cadavere: vole dare da mangiare alle anatre.

Che cosa sia successo al pensionato non [illegible] ancora stato stabilito con chiarezza: [illegible] testimone avrebbe assistito al tragico episodio.

A dare l'allarme sono stati alcune persone che, attraversando il ponte a piedi, hanno visto l'uomo steso a terra.

E' stato dato l'allarme. Sono arrivati i vigili del fuoco, alcune ambulanze e i carabinieri, ma purtroppo per il pensionato [illegible] c'era più nulla da fare.

E' morto per trauma cranico, in seguito al violento urto contro il masso. [c. r.]

NOVI

Prosegue l'agitazione

La [illegible] ancora sciopero per il contratto

NOVI. Quarto sciopero [illegible] singhiozzo» in poche settimane alla Bioindustria, la nota azienda chimico-farmaceutica che ha sede a Novi, in [illegible] De Ambrosiis 2. Ieri mattina, gli oltre duecento dipendenti si sono fermati, ancora una volta, per protestare contro [illegible] mancato rinnovo del contratto integrativo di lavoro.

«A luglio abbiamo avuto un primo incontro [illegible] il vertice dell'azienda per definire l'accordo - spiegano i componenti del Consiglio di fabbrica -, [illegible] ci è stato detto che della vicen[illegible] si sarebbe ridiscusso in ottobre. Poi, si è deciso di far slitta[illegible] tutto di un altro [illegible] Ora, però, siamo a fine novembre e le trattative non si so[illegible] ancora concluse, anzi, si è in una fase di stallo». [m. d.]

Anti-discarica Mereta

A [illegible] in piazza per [illegible]

SERRAVALLE. Centinaia di persone, tra cui gli amministratori di molti Comuni della bassa Valle Scrivia e del Novese, han[illegible] aderito alla manifestazione organizzata [illegible] Comitato di [illegible]lute pubblica della Mereta per protestare contro la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti industriali. La dimostrazione si è svolta sulla piazza dinnanzi al palazzo comunale di Isola S. del Cantone. «Stiamo lottando per tenere i veleni lontani dalla [illegible] valle - spiegano i promotori - poiché collocare rifiuti tossici a pochi metri dallo Scrivia costituisce un grande pericolo. Aiutateci a proteggere la nostra e la vostra salute dicendo un no forte e univoco alla Ramoco». Sabato alle 15 è in programma una nuova assemblea. [v. gi.]

Il giovane è recidivo

Emise assegni a vuoto condannato

ALESSANDRIA. Non poteva fare alcun [illegible] di assegni, violò il provvedimento adottato dalla magistratura nei suoi confronti in quanto ne aveva staccati alcuni, tutti privi di copertura, ed ora è finito nuovamente nei guai. Corrado Cibin, 27 anni, abitante [illegible] città, è stato processato in pretura e condannato [illegible] emissione [illegible] assegni a vuoto. Il magistrato gli ha inflitto due mesi di reclusione; inoltre l'alessandrino dovrà pagare le spese di giudizio e gli [illegible] stato imposto di non emettere assegni per un [illegible] [illegible] sono stati concessi i doppi benefici di legge.

Secondo l'accusa, Corrado Cibin qualche tempo fa, nonostante l'impedimento, firmò e mise in circolazione un assegno dell'importo di 2600 mila lire. [e. c.]

Ad Alessandria e in altre quattro città

Il rinnovo dei «Dlf» ferrovieri alle [illegible]

ALESSANDRIA. Rinnovo delle cariche per i Consigli direttivi dei Dopolavoro ferroviari della provincia. Da giovedì, per tre giorni sino a sabato, le sezioni dei Dlf saranno impegnate per le elezioni. In provincia, si rin[illegible] i direttivi delle sezioni di: Alessandria, Novi Ligure, Casale, Tortona e Ovada.

Quello alessandrino è il Dopolavoro con il maggior numero di associati, voteranno circa duemila persone fra ferrovieri in servizio [illegible] in pensione. Il Consiglio direttivo sarà rinnovato quasi completamente, dato che il presidente uscente Ruggiero Noccioli (assessore comunale allo sport) non sarà più candidato.

Si ripresenteranno però nelle liste i consiglieri uscenti: Giovanni Bovone, attuale vice presidente, Carlo Guerci, consigliere al turismo, e Ottavino Bonato, veterano del Dlf. La lista presentata è unica e con 16 candidati: Ottavino Bonato, Giovanni Bovone, Massimo Cavo, Gianfranco Crociuto, Rosanna Demartini, Nicola Esposito, Giorgio Garbin, Carlo Guerci, Luciano Marattucci, Dino Monni, Giorgio Nasilli, Giuseppe Panaro, Giovanni Sacchi, Franco Saracco, Angelo Sibra, Sergio Zanaboni.

Di questi sedici candidati, otto saranno eletti come componenti del Consiglio direttivo, e a loro volta dovranno poi eleggere il nuovo presidente.

A Novi le candidature per il rinnovo delle cariche al Dlf sono più numerose. Le liste presentate sono quattro in rappresentanza di altrettante organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl, Uil e Fisal, in queste sono presenti ben 56 candidati.

A Tortona lista unica e dodici candidati: Domenico Albanese, Giancarlo Branda già consigliere, Pierluigi Casanova presidente uscente, Paolo Daffonchio, Angelo Deluigi, Gerardo Fiorini, Placido Giorgiani, Vincenzo Monachello, Luigi Pedon, Pier Luigi Torlasco, Giampiero Torre, Vaccarella Fedolo. Il [illegible] presidente Pietro Recco non si è ripresenta. A Casale lista unica che rappresenta i tre sindacati confederati, con dodici candidati, non si ripresenta Ermanno Patrucco presidente uscente. [a. m.]

Ferrovieri alle urne da giovedì a sabato

Cresce la polemica dopo la rinuncia alla candidatura di 19 esponenti locali

Acqui, clima bollente alla Lega

I motivi dell'inserimento in lista dell'ex senatore casalese Percivalle e dell'esclusione di Eliana Barabino. L'ex sindaco di Terzo ribatte: «Si travisa lo Statuto del Carroccio»

[illegible]

STAZZANO

Distrutto dai teppisti la statuetta del Sacro Cuore

Teppisti in azione l'altra notte a Stazzano, contro l'edicola del Sacro Cuore, in viale Regina Elena. E' stata divelta la statuetta in terracotta, frantumata contro un pilastro e abbandonata al centro della strada.

MURISENGO

Incontro in Comune per i commercianti

Gli operatori economici [illegible] Murisengo sono convocati, domani alle 21, in Municipio [illegible] sindaco per concordare l'incentivazione delle attività commerciali ed artigianali.

VARZI

Muore per [illegible] collasso all'uscita dell'osteria

Pasquale Chiodi, 65 anni, [illegible] toniere in pensione, di Menconico, frazione Vigomarito, è stato trovato cadavere in un fosso. Il pensionato è morto in seguito a [illegible] collasso cardiocircolatorio, dopo una serata trascorsa all'osteria [illegible] gli amici.

VALENZA

Tasse, è a disposizione il commercialista della Lega

Accanto allo «sportello donna», che fornisce gratuitamente [illegible]sistenza legale, la Lega Nord mette a disposizione a Valenza [illegible] commercialista per tutte le problematiche connesse con le nuove tassazioni. Maggiori informazioni si possono avere nella sede di viale Santuario 38.

ACQUI TERME. La campagna elettorale per le amministrative del 13 e 14 dicembre sta [illegible]do nel vivo, anche per l'annunciata presenza in città dei «big» della politica nazionale.

Ma l'interesse è per il momento concentrato sulla [illegible]catura all'interno della lega Nord. Diciannove candidati (10 facevano parte del direttivo cittadino del movimento) hanno rinunciato alla candidatura, affermando di non accettare imposizioni dalle segreterie provinciali e regionali sull'indicazioni [illegible] persone da mettere in lista, (in questo caso, l'ex senatore casalese Claudio Percivalle) e sul fatto che i vertici imponevano un «capolistato», invece di una lista in ordine alfabetico, come deciso dal direttivo acquese. Direttivo che, [illegible] attimo dopo essersi dimesso, è stato commissariato dall'onorevole Gipo Farassino.

Ma, a firma della sezione lega Nord di Acqui Terme e del direttivo provinciale [illegible] movimento è stato diffuso un comunicato in cui [illegible] afferma che «il capolista, per decisione del consiglio federale, deve [illegible] necessariamente un iscritto militante. Nella lista attuale è stato indicato Bernardino Bosio, di sicura fede nell'ideologia federalista e [illegible] Questo per dare una prova agli elettori che il [illegible] non sarà pre[illegible] [illegible] navigatori politici che per interessi diversi si aggregano al carro del più forte».

Sempre il comunicato spiega che il casalese Percivalle è necessario al movimento in quanto «per [illegible] sue capacità nel Timer, un gruppo di supertecnici operanti a Roma, e per la sua esperienza maturate [illegible] ufficiale della aeronautica, oltre che per la sua esperienza politi[illegible] è considerato [illegible] supporto essenziale per il gruppo dei consiglieri [illegible]la lega».

Eliana Barabino e Claudio Percivalle, su fronti opposti nella spaccatura di lista

Il comunicato, riferendosi ad Eliana Barabino che per candidarsi nella lega ha rinunciato all'incarico di sindaco [illegible] Terzo, dice che «purtroppo l'animo battagliero della signora, non sufficientemente appagato, faceva sì che aumentasse le pretese, cercando di imporre al [illegible]vimento condizioni che per la sua breve militanza leghista e per le collaborazione prestate [illegible] passato ad altre forze politiche, non [illegible] [illegible] accettate».

Pronta la risposta di Eliana Barabino, che in tutta [illegible] Valle Bormida è stimata per il suo impegno amministrativo ed ecologico, soprattutto nella battaglia per la chiusura dell'Acna: «Bosio ha raggiunto l'obiettivo di essere capolista, [illegible] con danno incalcolabile alla credibilità del movimento. E' a capo [illegible] una li[illegible] per due terzi improvvisata, di 11 persone su trenta che non sono di Acqui, né dell'Acquese, e presentata [illegible] posto della lista definita forte dagli stessi avversari».

Eliana Barabino dice che nel comunicato della lega sono interpretate «a proprio uso e consumo le caratteristiche del movimento, dandone un'immagine centralista e antidemocratica, opposta allo statuto del Carroccio che si basa sull'autonomia politica e democratica e che non contiene regole che sanciscano d'inserire un capolistato. Mi sono opposta all'inserimento nella lista dell'ex senatore Percivalle, eletto per [illegible] conteggio alle elezioni del 5 aprile, perché è un'operazione degna di partiti che impongono candidati. Percivalle ignora del tutto i problemi di Acqui e dell'Acquese e, lavorando a Roma, non può fare seriamente [illegible] consigliere comunale».

Carlo Ricci

Considerati «fuorilegge» dopo i controlli dell'Usl

Stop ai macelli privati in tutta la Val Borbera

[illegible] LIGURE. I mattatoi della Val Borbera sono «fuorilegge». Da oggi gli animali dovranno essere macellati a Novi Ligure.

E' questa la decisione attuata [illegible] [illegible] del servizio Veterinario dell'Usl, in seguito ai controlli compiuti nei macelli privati che fanno parte dell'assemblea dei Comuni. «Entro il 31 dicembre i proprietari di mattatoi hanno l'obbligo [illegible] ristrutturare i locali per adeguarsi alle nuove normative Cee in tema di igiene - dice il dottor Gamaleri -. [illegible] disposizioni rigide, a cui tutti devono attenersi».

Ma il provvedimento dell'Usl ha suscitato polemiche, soprattutto tra i macellai di Cabella, Rocchetta Ligure, Cantalupo e Albera che si sentono gravemente danneggiati nella loro attività: «Il nostro piccolo mattatoio [illegible] stato dichiarato agibile solo un paio di [illegible] fa dal Comune e dai veterinari della Provincia - spiega Pinuccio Santamaria -. I locali sono piastrellati e dotati di acqua [illegible]da e di efficienti servizi. Abbiamo già speso decine di milioni. Perché [illegible] costringono a fare queste ulteriori modifiche?».

[illegible] costi per noi [illegible] esorbitanti anche [illegible] porteremo le bestie al macello di Novi - aggiunge Santamaria -. Dovremo comprare o noleggiare un camion per il trasporto e pagheremo la tassa comunale per l'utilizzo di quei locali. In pratica, lavoreremo in perdita».

Il problema è serio, e c'è addirittura chi medita di chiudere bottega. «Anche perché - affermano i macellai - siamo stati colti di sorpresa dal provvedimento dell'Usl».

«Non è vero - replica il dottor Gamaleri -. [illegible] [illegible] [illegible] abbia[illegible] inviato a tutti i proprietari [illegible] macelli la circolare che detta le condizioni per il riconoscimento dei piccoli mattatoi. Purtroppo, nessuno ha creduto che la normativa Cee sarebbe realmente entrata in vigore il 1° gennaio '93 e tutti hanno preferito ritardare l'inizio dei lavori».

Obbligo di adeguarsi alle norme Cee

La legge stabilisce che nei locali in cui le carni sono prodotte e manipolate vi siano pavimenti [illegible] materiale impermeabile, griglie e sifoni per evitare cattivi odori e un adeguato sistema di ventilazione. «Altre condizioni fondamentali - conclude Gamaleri - [illegible] la presenza di locali per il dissanguamento separati da quelli per la macellazione, e la creazione di appositi spazi per la pulitura di stomaci ed intestini degli animali ed eventuale cottura della trippa».

Massimo Delfino

[illegible]

Due medici

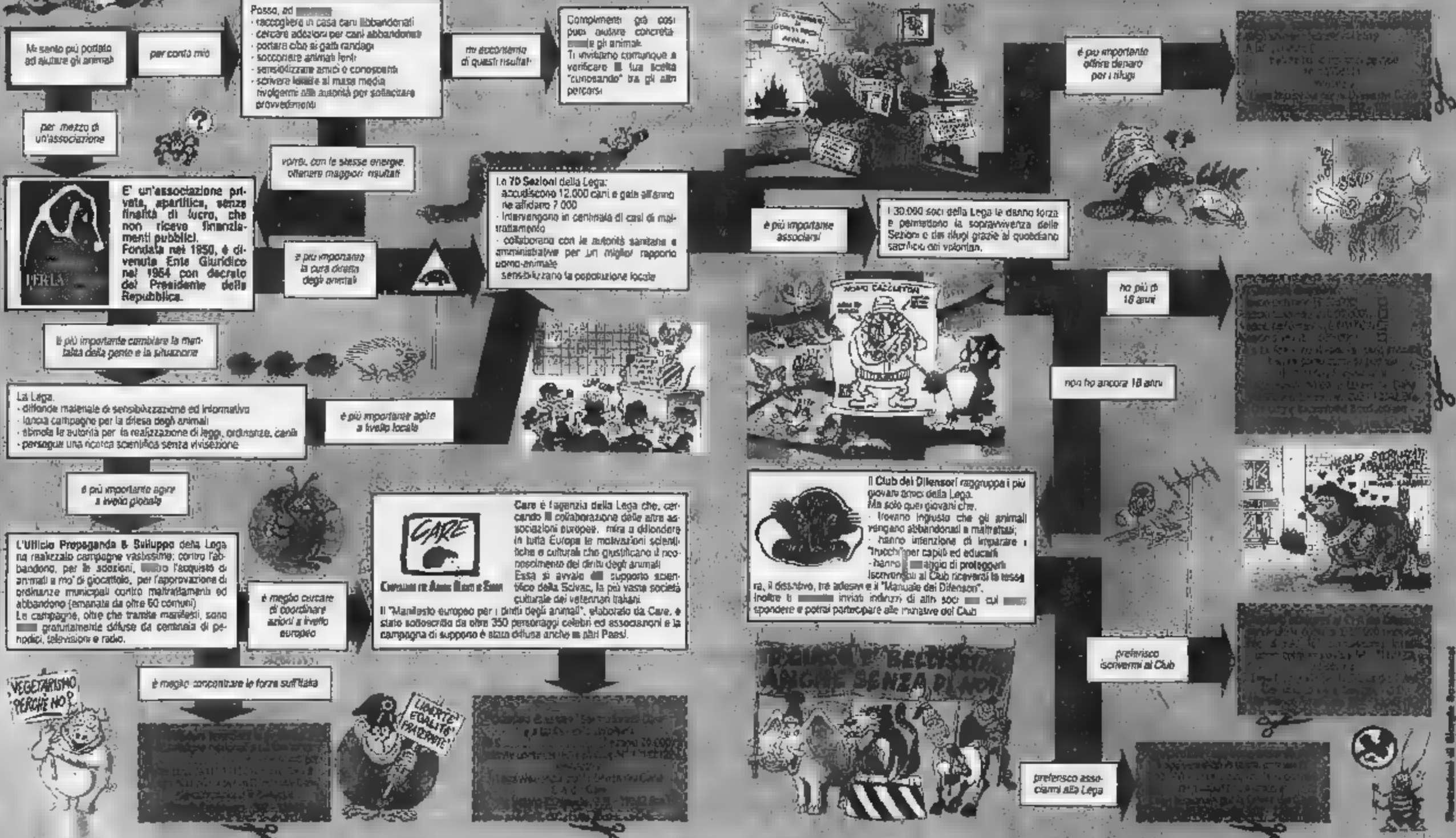
Sotto processo per [illegible] cavallo

ALESSANDRIA. Nuova, lunga udienza ieri mattina in tribunale - si è protratta fino alle 14 - nel processo a carico del veterinario, dottor Giovanni Nicoletti, 44 anni, e del dottor Natale Varese, [illegible] anni, responsabile [illegible] servizio ispettivo dell'Usl, entrambi abitanti a Ovada, [illegible] primo accusato di concussione, il secondo di omissione di denuncia [illegible] parte di un pubblico funzionario.

Poiché il pm Tramontano ha contestato a un imputato anche la mancata registrazione di un atto, il dibattimento è stato rinviato al 24 marzo'93.

I due ovadesi, difesi dagli avvocati Garbarino e Goglino, sono finiti nei guai per 13 mila lire, riscosse, a loro dire, soltanto per una «diversa interpretazione di legge».

A presentare un esposto nei loro confronti era stata l'impiegata ovadese Eloisa Cuppari, costituitasi parte civile con Luca Gastini. Fece presente che il veterinario le aveva chiesto 40.000 lire, anziché 27.000 come stabilirebbe [illegible] tariffa, per esaminare con urgenza [illegible] cavallo che lei ha in affidamento e che doveva partecipare ad [illegible] concorso, rilasciando un certificato di idoneità.

Secondo l'accusa, il dottor Nicoletti avrebbe commesso un'irregolarità e il dottor Varese non avrebbe adottato gli opportuni provvedimenti. [e. c.]

Interrogati oggi i due albanesi accusati di aver accoltellato un connazionale

Casale, uccisero per difendersi?

Finora poco chiaro il racconto della coppia: non parlano quasi italiano. Stamattina, davanti al gip avranno a disposizione un traduttore. Autopsia sulla vittima, forse è morta dissanguata

CASALE MONFERRATO. Al procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, i due albanesi accusati di aver ucciso a coltellate il connazionale Ilir Bilimani, 21 anni, originario di Lushdje, hanno raccontato ben poco. Non per reticenza, ma perché [illegible] parlano quasi l'italiano.

Soprattutto la donna, Ligi Fetie, di 25 anni, riesce a pronunciare meno di una d[illegible] di parole e si esprime prevalentemente a gesti. Il compagno, Edian Hafa, che [illegible] la stessa età di lei, è meno impacciato, ma [illegible] comunque in difficoltà. Per l'interrogatorio fissato alle 11 di questa mattina davanti al [illegible] Gennaro Di Bernardo e [illegible] stesso pubblico ministero Angelino, alla presenza del difensore Giulio Nescis, interverrà anche l'interprete.

Sarà così possibile conoscere in modo più preciso la versione dei fatti fornita [illegible] due assassini accusati, in concorso, [illegible] omicidio volontario. Non [illegible] escluso che passi la tesi della legittima difesa. Secondo gli smozzicati racconti dei due albanesi, arrestati dai carabinieri sabato mattina, poco dopo l'alba, Ilir Bilimani avrebbe cercato di approfittare [illegible] Ligi Fetie. Forse era [illegible] molto tempo che la insidiava, ottenendo soltanto [illegible]hi rifiuti. La coppia e la vittima abitavano [illegible] stanze attigue, al primo piano di [illegible] comunità-alloggio abusiva, nello storico edificio di Palazzo Trevisio. Ligi Fetie avrebbe rifiutato i pressanti corteggiamenti del ventunenne e, all'ennesima proposta, forse accompagnata da tentativo di violenza, avrebbe reagito brandendo [illegible] coltello. [illegible] ancora ben chiaro quale parte abbia avuto il convivente: se sia intervenuto in un secondo tempo, o se, infastidito dalle [illegible] attenzioni nei confronti della sua donna, abbia lui stesso messo mano all'arma.

La [illegible] Nives Lorenzoni, a cui il procuratore della Repubblica ha affidato l'incarico di eseguire l'autopsia, ha trenta giorni di tempo per [illegible] la relazione dettagliata dell'e[illegible] del cadavere. Sarebbero comunque una decina le coltellate inferte al petto dell'albanese, di cui tre particolarmente profonde. Ma, forse, la morte [illegible] dovuta a dissanguamento. E' stato proprio il [illegible], sparso ovunque nella stanza, a spa[illegible] la giovane romena, convivente di un albanese, che era salita nell'alloggio per chiedere a Bilimani di scendere in cortile per aiutarla a trasportare le borse della spesa. Anche la donna, insieme al compagno, che lavora come manovale, viveva nello [illegible] alloggio.

Subito dell'omicidio erano stati sospettati Edian Hafa e Ligi Fetie, scomparsi, dopo aver ripulito alla meglio le macchie di sangue sul pavimento del corridoio e della loro came[illegible] e dopo aver preso con loro il minimo necessario.

Immediatamente i carabinieri avevano dato [illegible] alle ricerche. I due, colpiti da ordine [illegible] custodia cautelare [illegible] per omicidio volontario, [illegible] già noti alle forze dell'ordine. I militari, infatti, qualche tempo fa, li avevano denunciati perché sorpresi a rubacchiare [illegible] un supermercato [illegible] città. Sono stati trovati tre giorni dopo il delitto: sabato mattina all'alba, in un cespuglio sulla riva sinistra [illegible] Po, dove avevano [illegible] ricavato un nascondiglio di fortuna. Erano infreddoliti, affamati e allo stremo delle f[illegible].

Intanto, mentre si attende il nulla osta da parte della procura della Repubblica, si sta pensando [illegible] funerali. Fino [illegible] ora, al Comune non sono pervenute richieste della salma di Bilimani da parte di qualche parente. Non è escluso, quindi, che venga celebrato il «funerale di povertà» a spese del Comune.

Silvana Mossano

Ligi Fetie, 25 anni e il coetaneo Edian Hafa al momento dell'arresto. I due giovani albanesi sono accusati di avere ucciso il connazionale Ilir Bilimani, 21 anni (qui sopra), che condivideva con loro l'alloggio

[illegible]

[illegible]

Denunciati falsi operatori del Gruppo Abele

I responsabili della cascina Abele, hanno sporto denuncia contro un gruppo di giovani ignoti che visitano case e negozi spacciandosi per inviati del Gruppo Abele. I giovani sconosciuti offrono manufatti e stampe [illegible] nessun valore, chiedendo offerte che poi [illegible] vengono consegnate agli amici di don Ciotti, i quali non hanno mai autorizzato nessuno alla raccolta, porta a porta, di sovvenzioni.

MONCALVO

Mense, tariffe di materne elementari [illegible] medie

La Giunta comunale [illegible] Moncal[illegible] ha deliberato i nuovi prezzi della mensa per gli alunni delle scuole materna, elementare e media. Dal prossimo gennaio il buono refezione a carico delle famiglie sarà [illegible] 6 mila lire a pasto, per la scuola materna; di [illegible] mila [illegible] 600, per l'elementare; di 7 mila lire, per la scuola media.

[illegible]

Associazione giovani scadono le iscrizioni

Ultimi giorni per rinnovare le tessere o iscriversi all'Associazione giovani a Montechiaro. La quota da versare è di 10 mila lire, rivolgendosi a Patrizia Gavello, al ristorante «Tre colli». Nelle prossime settimane [illegible] procederà alle nuove nomina del direttivo.

CASALE

Vandali nella [illegible] danno fuoco a due auto

Vandali sconosciuti hanno bruciato due auto nella notte. Il fuoco [illegible] stato appiccato in via Matteotti, alla «Panda» di Lucia Torti e alla «A 122» di Marco Moretti, parcheggiate sotto casa. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. La «Panda» è andata distrutta, mentre la «A 112» è stata danneggiata in misura meno grave.

Ricerca storica

Riordinato l'archivio di Grana

GRANA. Dal riordino dell'archivio comunale sono emerse [illegible] poche notizie interessanti sulla storia del Comune e del Monferrato. Lo confida Giannamaria Villata, architetto tori[illegible] esperta nel riordino di archivi. «Durante le ricerche - dice - sono venute alla luce numerose suppliche [illegible] sovrani dell'epoca, in cui i granesi chiedevano di non pagare il dazio, gabelle, pedaggi, diritti di molitura e inspiegabilmente riuscivano a ottenere tutti i privilegi. D'altro canto non volevano neppure che mercanti 'stranieri' andassessero nel loro territorio in [illegible] di affari».

Ci sono voluti circa [illegible] mesi per riordinare i documenti trovati, in tutto poco più di seicento volumi; i pezzi più antichi risalgono alla metà del '500. Spiega la Villata: «Il documento più antico e bello è un catasto risalente al 1569». E' stata ritrovata una [illegible] territorio, del periodo napoleonico; all'epoca della Rivoluzione molti archivi furono distrutti per evi[illegible] che la nobiltà potesse dimostrare le proprie ricchezze.

«Ho ritrovato gli Ordinati e i Causati che servono a ricostruire lo sviluppo del paese e la storia dei monumenti. Mancano, invece, gli atti di lite, con cui venivano discussi i confini dei territori; lo stato civile [illegible] completo, a partire dalla Rivoluzione f[illegible] aggiunge l'archivista. Nei documenti c'è traccia dell'Opera Pia «Testa», che offriva sostentamento alle persone indigenti, distribuendo viveri e medicinali.

Lo scorso [illegible] Giannamaria Villata aveva riordinato l'archivio di Penango, paese d'origine della sua famiglia, e [illegible] stato tratto un volume, dal titolo «Penango nel Monferrato».

[bru. m.]

Abitanti e amministratori della Val Bormida a colloquio con i parlamentari

«Fate chiudere subito l'Acna»

A Cortemilia è stato richiesto il rinnovo del decreto di area ad alto rischio ambientale
Una proposta di inserimento nelle zone deindustrializzate per accedere ai fondi della Cee

CORTEMILIA. Rinnovo del decreto d'area ad alto rischio ambientale e discussione della proposta di legge d'iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna. Sono queste le proposte presentate dagli amministratori e abitanti della Valle Bormida e ribadite nell'incontro avuto l'altro giorno a Cortemilia con i parlamentari.

L'onorevole socialista Pierluigi Romita (contestato dal pubblico e protagonista di un diverbio con il direttore di «Valle Bormida Pulita» Renzo Fontana) ha dichiarato che il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana è disponibile a rinnovare il decreto, mentre il Icardi (rifondazione comunista) ha aggiunto «che il decreto è importante per evitare ulteriore inquinamento nella zona».

Secondo il senatore liberale Palre le ragioni che cinque anni fa avevano portato all'emanazione del decreto non sono superate.

Il consigliere regionale del pds Ribe ha anche proposto di inserire la Valle Bormida pienamente fra le aree deindustrializzate, in modo da poter accedere ai fondi.

Per il sindaco di Saliceto Silvano Prandi occorre ottenere un incontro comune con i ministri: «In Piemonte i parlamentari sostengono una tesi, che ribaltano negli interventi in Liguria. E' necessario un incontro a Roma: in questo modo non saranno date risposte vaghe».

La Val Bormida piemontese accusa l'azienda chimica di Cengio di inquinamento

Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio aggiunge: «La vicenda della Valle Bormida non finirà con la chiusura dell'Acna e con l'affermare che "il luogo dove sorge l'azienda è più inquinato della stessa produzione". Ci sarà ancora molto da lavorare».

Contemporaneamente alla seduta di Cortemilia, una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria formata da Luigi Castino (Associazione produttori del Moscato), Antonio Maggiore (Consorzio Barolo e Barbaresco), Gianluigi Biestro (Asprovit) e Mauro Bongiovanni (Associazione commercianti albesi) ha incontrato il ministro Raffaele Costa che si è espresso a favore della chiusura dell'Acna e della non costruzione del «re-sol»: «Dobbiamo risanare la Valle e tutelare sia il posto di lavoro dei cengesi, sia l'economia agricola e vinicola dell'area». [c. o.]

Assessore denunciato

CENGIO. Il versante ligure della Val Bormida è d'accordo sulla richiesta piemontese di dichiarare la zona «ad alto rischio ambientale» e si batte perché il decreto, che scade venerdì, venga di nuovo approvato. Domenica a Cengio il Consiglio comunale ha varato un ordine del giorno per chiedere uno sforzo collegiale teso ad evitare la chiusura dell'Acna; il documento verrà inviato a tutti i Comuni della Valle Bormida ligure.

Giovedì, inoltre, una delegazione formata dal sindaco di Cengio, da autorità provinciali e regionali e da esponenti del sindacato, incontrerà a Roma i ministri Guarino (Industria) e Ripa di Meana (Ambiente) e il senatore Fabbri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Alcuni abitanti della Valle Bormida piemontese hanno denunciato il vicepresidente e assessore all'Ambiente della Regione Liguria Fabio Morchio, che in un'assemblea a Cairo avrebbe detto di «non essere più disposto a fare carte false per l'Acna». «Dovrà rispondere di questa frase - dicono gli accusatori - davanti ai giudici». [c. o.]

Ad Asti un convegno sulle prospettive del settore

Il Piemonte ha perso 80 mila ettari di viti

ASTI. In poco meno di 30 anni il Piemonte ha perso 80 mila ettari di superficie coltivata a vite (sono attualmente circa 65 mila, erano 146 mila nel 1961).

Nell'ambito nazionale è la regione in cui la contrazione della viticoltura si è manifestata nel modo più consistente e continuativo (meno 53 per cento) e la produzione è scesa da quasi 6 milioni di ettolitri (9,8 del valore nazionale) a poco più di 3 milioni e mezzo (5,5 per cento).

Gli elementi «deboli» sono rappresentati anche dalla riduzione persistente della forza lavoro, dal modesto livello imprenditoriale e dai limiti strutturali delle aziende.

E' un quadro negativo, al quale corrisponde però un incremento della produzione di qualità: il 40 per cento del totale regionale è a «doc» (una percentuale superiore alla media nazionale). Inoltre non soltanto non si creano eccedenze, ma la produzione copre solo la metà del fabbisogno regionale.

Alla «Viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento: la sfida degli Anni 90» è dedicato un convegno, organizzato dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) in programma venerdì, alle 9, nella sala congressi della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Libertà 1. Relatori saranno Giovanni Goria (presidente dell'Istituto di credito astigiano), il direttore Ires Andrea Prele, Sergio Merlo e Stefano Aimone (dell'Istituto di ricerca), Edoardo Ballone (giornalista de «La Stampa»), Italo Eynard e Mario Pagella (Università di Torino), Bruno Giau (del comitato scientifico Ires), Luciano Ussaglio Tomasset (Istituto sperimentale di Enologia di Asti). Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

L'Ires ha raccolto in un volume dati statistici e commenti su un comparto trainante dell'economia piemontese, in cui sono emerse tre precise differenziazioni: la viticoltura del moscato; la viticoltura «d'élite» e quella «contadina». «La prima - spiegano all'Ires - rappresenta un raro esempio di integrazione verticale tra agricoltura e industria enologica, formalizzata attraverso un accordo interprofessionale che ha esercitato un'azione positiva sui redditi agricoli».

La seconda «riguarda le aziende "produttrici di eccellenza", che operano direttamente sul mercato, attraverso un "micromarketing" nel quale l'immagine gioca un ruolo fondamentale».

La viticoltura contadina - infine -, di gran lunga prevalente, è un coacervo di situazioni eterogenee, in cui si evidenziano una scarsa conoscenza del mercato, un'immagine indefinita del prodotto e una carenza di organizzazione commerciale».

Franco Binello

BAROLO, SPUMANTE

Premiate le produzioni

Vini piemontesi premiati al dodicesimo «Banco di assaggio» di Torgiano (Perugia). Sono il Barolo «Riserva 1982» e «Velletta» della «Cantine Marchesi di Barolo» e lo Spumante «Brut» 1987 della «Vini Banfi» di Strevi (Alessandria) e «Giulio Cocchi» di Asti. La premiazione si è svolta durante una serata di gala. Complessivamente hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento trentanove vini, presentati da ventotto case vinicole di dieci regioni italiane. Sono state diciotto le commissioni internazionali che hanno esaminato quattrocento tipi di vino. Fra i «rossi» il 55 per cento ha superato la «soglia di eccellenza» di 80 centesimi; intermedio il giudizio su «novelli» e «spumanti» (30 per cento oltre l'eccellenza), piuttosto deludente il risultato per i «bianchi» (20%). Il concorso enologico è promosso dalla Regione Umbria e da altri enti locali, sotto l'egida del ministero dell'Agricoltura. [f. bin.]

Anche Fangio e Gonzales alla rimpatriata nel Vercellese

Ex piloti della «Mille Miglia» ricordano vent'anni di sfide

VERCELLI. Oggi sono anziani, ieri, fra gli Anni Trenta e Cinquanta, sono stati i re delle velocità, del coraggio, maestri del volante.

Nelle indimenticabili Mille Miglia e in molte altre corse sono stati protagonisti di imprese passate alla leggenda dell'automobilismo.

Da Gigi Villoresi, fuoriclasse anche di Formula 1, a Consalvo Sanesi, a Giannino Marzotto, Sergio Mantovani, Sergio Rabuffi, Enrico Bricarello, Alfredo Cupelotto, Giovanni Corazza e Luigi Chinetti, che vinse addirittura tre volte la celebre «24 ore di Le Mans».

Tutti questi campioni, che fanno parte del club Millemiglia - la «classica» italiana su strada che cominciò nel 1927 e si concluse nel 1957, per riprendere poi annualmente come una passerella di vetture da corsa e turismo d'epoca -, si sono ritrovati con altri colleghi alla tenuta Immacolata, a Caresanablot, vicino a Vercelli, di proprietà di Andrea Fabbris, pure lui socio attivo del club Millemiglia.

Andrea Fabbris al volante di una vettura che fa parte della sua splendida collezione di vecchi modelli

Quest'ultimo ha partecipato alla corsa bresciana sia nel periodo della competizione di velocità sia negli ultimi anni, con autentici «pezzi» da novanta: dispone di uno straordinario parco-macchine, del quale è orgoglioso.

Da tempo, alla tenuta di Fabbris, si ritrovano vecchi piloti: dal mitico Fangio al grande Gonzales, allo stesso Giannino Marzotto.

Alla «rimpatriata» dell'altro giorno, una fra le più importanti e significative degli ultimi anni, ha fornito un prezioso contributo anche l'Automobile Club di Vercelli.

L'avvocato Ferdinando Lo Iacono, presidente, ha fatto gli onori di casa con Fabbris ed ha tenuto un brevissimo discorso nel quale ha ricordato i campioni del volante nati in provincia di Vercelli: Salamano, Bracco e Maglioli.

«Vercelli, che proprio in questi giorni festeggia i cento anni di vita della Pro e delle società sportive - dice Lo Iacono -, saluta, con comprensibile gioia e soddisfazione, questo incontro con campioni che sono dentro ai nostri cuori».

E per un giorno, alla tenuta Immacolata, non si è parlato d'altro che di motori: non soltanto di ricordi, perché tutti i campioni sono spettatori fissi, e assai critici, delle imprese odierne dei loro epigoni. «Viviamo di queste esperienze - dicono -; ci fanno rivivere meravigliose emozioni».

Francesco Leale

Ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli non c'erano limiti di colore

Da gennaio soltanto taxi bianchi

Emanato il decreto del ministro dei Trasporti

Il decreto del ministro Tesini, nell'aria da tempo, era caldeggiato anche dalle organizzazioni di categoria che condividono, almeno in parte, le normative Cee sui trasporti. Dal prossimo anno tutti i taxi del Piemonte - e d'Italia - dovranno essere di un unico colore, il bianco.

Il decreto, emanato alcuni giorni fa, parla chiaro: dal gennaio del prossimo anno le nuove immatricolazioni saranno ammesse solo per vetture con carrozzeria di colore neutro. Via tutte le vetture gialle (e sono tante) che circolano sulle strade del nostro Paese. Ma si tratterà di una trasformazione graduale. Per le auto già in circolazione si dovrà provvedere entro i prossimi anni, come sottolinea Piero Goffi, presidente nazionale del Sindacato artigiani trasporto persone, che fa capo alla Confartigianato: «Nei giorni scorsi abbiamo discusso con il ministro sull'attuazione del decreto; ora attendiamo un ulteriore incontro per stabilire i termini e le scadenze. I colleghi non si devono preoccupare. Nessuno di loro dovrà far riverniciare l'automobile. Quando deciderà di sostituirla ne acquisterà una bianca. Perché questo colore? Per due motivi fondamentali: il primo è che il bianco rientra in tutte le gamme in produzione, il secondo è di carattere commerciale e cioè riguarda la vendita dell'usato: avete mai provato a piazzare una vettura gialla? E' un'impresa. Una proposta che abbiamo fatto è quella di aggiungere sulle portiere anteriori lo stemma della città di appartenenza».

Solo il capoluogo piemontese per il momento è in piena regola con le prossime normative. Nell'85 i taxisti vinsero la loro battaglia con il Comune. Ancora Piero Goffi: «Fu un lungo braccio di ferro tra sindacati e amministrazione civica, ma alla fine la spuntammo noi. Venne stabilito che le auto pubbliche dovessero cambiarsi d'abito. Si scelse il bianco, con un certo spirito di preveggenza, visto che adesso la scelta si estende a tutta la Penisola».

Nelle altre province del Piemonte si è sempre andati a ruota libera. Ad Alessandria, come ad Asti, Novara, non esistono vincoli. Spiega Valerio Scarrone, responsabile del sindacato in provincia di Alessandria: «La scelta del colore è sempre stata libera, anche perché non esiste come nelle grandi città l'abitudine di fermare l'auto pubblica al volo per la strada. Un colore vale l'altro. Comunque, sono convinto che la scelta sarà ben accetta da tutti, purché non si tratti di tempi capestro, cioè non ci si deve adeguare già o qui a un anno o due».

Ritorna, in [illegible] autunnale, l'appuntamento con critici e letterati giunto alla sesta edizione

Tra follia e poesia, ecco la Biennale

Meno spettacolo, più attenzione alle scuole, a cui è dedicato un [illegible] Numerose iniziative collaterali e una mostra d'arte: il convegno riscopre il rigore degli inizi e dà ampio spazio anche agli artisti cittadini

ALESSANDRIA. [illegible] caso, nell'edizione di quest'anno della Biennale, la sesta, alla poesia è abbinata la follia.

Perché, diciamolo, ci vuole una buona dose di follia - follia «buona» e creativa, s'intende - per continuare, in tempi come questi, a promuovere [illegible] tre giorni dedicati alla cultura pura e semplice.

[illegible] ballerine, senza personaggi televisivi, giusto con poeti, letterati di nome, studenti e raffinati artisti, e, a imprimere un ulteriore marchio di qualità, la direzione artistica di Giorgio Bàrberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria.

Spariti anche, con i residui finanziamenti degni del nome, i cantautori che fino a qualche anno fa erano il risvolto più «frivolo» e più spettacolare della manifestazione, la sesta Biennale ritorna alla [illegible] zione più autentica: il lavoro nelle e con le scuole, le letture poetiche e i momenti critici, le mostre d'arte e le performance multimediali.

Ritorna anche, è giunto alla terza edizione, il concorso riservato agli studenti delle medie superiori del Piemonte, che sta ottenendo risultati definiti dagli organizzatori «incoraggianti», mentre è già aperta da sabato allo studio Vigato, in via Ghilini 32, «La divina follia», collettiva di arti visive ispirata a una celebre massima di Platone, il quale sosteneva che «i beni più grandi ci vengono dalla follia, naturalmente data per dono divino». Si sono cimentati sul tema pittori figurativi, espressionisti astratti e artisti concettuali.

«Ciacio», [illegible] dei Tre Martelli, sarà ospite della sesta edizione della Biennale di poesia, che comincia venerdì, con la direzione scientifica ormai collaudata di Giorgio Bàrberi Squarotti, critico e letterato

I lavori della Biennale [illegible] minceranno venerdì, alle 15, alla scuola Vochieri, con un pre-convegno dedicato ai seminari didattici, a cui interverranno Emilio Vigo, Roberto Piumini e Giovanni Caveziel. Saranno quindi formati i gruppi di lavoro. Alla sera (ore 21), al museo del «C'era una volta» di Valle S.Bartolomeo, Elena Ulendi, Aldino Leoni, che è anche presidente della Biennale, e Mario Martinengo, presenteranno i ragazzini del laboratorio permanente poetico-teatrale del GruppOvale nell'allestimento «Nuovi murales».

Anche il sabato mattina, alla scuola Vochieri, [illegible] dedicato ai seminari e ai gruppi di studio, con Donatella Biasutti, mentre il pomeriggio la manifestazione si trasferirà nella sala grande del Teatro Comunale [illegible] l'inaugurazione ufficiale e i vari discorsi delle autorità. Dalle 15,30 in poi si susseguiranno i contributi critici di Giorgio Bàrberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria, e quelli poetici di Chiara Andezati, Remigio Bertolino, Beppe Mariano, Mauro Ferrari. E poi i momenti spettacolari con Corrado Ciccisrelli, «Le parole nel sacco», Lucetta Frisa e Marco Ercolani, «La follia dei morti» e via a seguire letture, interventi, performance, fino a sera.

Alla domenica si rimarrà al Comunale, ma la Biennale si trasferirà nella più raccolta Sala Ferrero, dove si alterneranno nuovamente alla poesia letta e spiegata, canzoni e momenti spettacolari. La «vedette» di questa ultima parte della rassegna sarà Ciaclo dei Tre Martelli, che presenterà «La cansun buzarda», e poi ancora Bàrberi Squarotti, stavolta in panni lirici, le premiazioni dei vincitori del concorso nelle scuole, e altri interventi fino alle conclusioni, intorno alle 12,30.

Non mancheranno le iniziative collaterali, a cui parteciperanno Scena Art Productions, con «Inno», Vito Boggeri, «La trottola di Holderlin», Michele Cannaò, «Grandiosa corrida», Sara Salvatico e Pietro Casarini, «Il mantello» e Remo Lanzoni, «Una sedia per Torquato».

E ancora la Biennale sarà occasione per «vedere, scambiare, esporre», [illegible] scrivono gli organizzatori: tre giorni speciali, tutti dedicati a chi ama ascoltare, leggere, ricercare, parlare. Come in un salotto d'un tempo, come in un'isola felice.

Carla Reschia

Un film girato dalla moglie [illegible] il capolavoro di Francis F. Coppola

«Apocalypse now» dietro le quinte

Gli altri cineforum della settimana in provincia

Con l'inizio di una nuova settimana ritornano puntuali gli appuntamenti per i cinofili.

«Grande schermo», la rassegna che il Circolo del cinema quest'anno propone sia a Tortona sia a Voghera offre stasera, alle 21,30, al Sociale di Tortona, «Grand Canyon» di Lawrence Kasdan, domani, alla stessa ora, all'Arlecchino di Voghera, «Europa» di Lars Von Trier.

Al cinema Cristallo di Acqui prosegue la rassegna «Verso sera», organizzata dal circolo «Fari nella nebbia».

Stasera, alle 21,30, si potrà rivedere il maggiore successo di Spike Lee, «Jungle fever».

Da non perdere domani al Poli di Casale, per «Anteprima di cinema», «Viaggio all'inferno». Girata dalla moglie di Francis F. Coppola, Eleonor, la pellicola docu[illegible] la lavorazione del capolavoro del cineasta americano, «Apocalypse now»; un anno e mezzo di lavorazione nella jungla con tutti gli incidenti di percorso e i «capricci» dei divi, da Robert Duvall a Dennis Hopper a Marlon Brando.

Il regista Francis Ford Coppola

Due proiezioni, alle 20,20 e alle 22,20.

Giovedì il punto di ritrovo per i cinefili più raffinati è alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria dove «Venezia ad Alessandria», organizzata dal Gruppo cinema «Enrico Fonè», si conclude [illegible] il quinto e ultimo film scelto dalla settimana della critica al Festival di Venezia.

E' «Leon the Pig Farmer», Leon allevatore di maiali, di Vadim Jean e Gary Sinyor, che sarà presentato alle 21,30 in edizione originale sottotitolata.

E infine il sabato sarà come sempre dedicato ai bambini e ai nottambuli al Poli di Casale dove alle 16 è in programma il cartone animato «Fievel conquista il West», e a mezzanotte «Legami» di Pedro Almodovar.

[c. re.]

[illegible]

CORSI

Al via le lezioni di danzaterapia

Si chiudono oggi le iscrizioni ai corsi di danzaterapia organizzati dall'associazione culturale «Vietata riproduzione» in collaborazione con il Comune di Alessandria. Le lezioni avranno inizio giovedì. Gli insegnanti sono Edana Torti Mandirola e Maurizio Guasco, al [illegible] del corso verrà rilasciato un attestato. Informazioni allo 0131/66079.

[illegible]

Arte & C. per tutti i gusti

Ha riaperto la galleria «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria. Sino al 24 dicembre mostra di opere grafiche di Dina Bellotti, De Chirico, Guidi, Morando, Vedova, ZB (Bruno-Botta) e altri. Il pittore casalese Pio Carlo Barola presenta la sua più [illegible] produzione di pittura e grafica alla sala d'arte «Morando» in galleria Guerci, ad Alessandria. Mario Leveni, pittore e scultore novese, presenta sino al 9 gennaio sue opere alla galleria «Studio L» di via Cavour 14, a Novi. «B-A-C-H C-A-G-E, piccolo labirinto armonico con nature morte» è il titolo della personale che Ale Guzzetti tiene sino all'8 dicembre alla galleria di Rino Costa, in viale Bistolfi 10 a Casale. «Forme e pretesti del colore» è il titolo della personale di Attilio Forgioli allo studio di Rino Tacchella, in corso Roma 10, ad Alessandria. Alla «Clio» di via Legnano 28, ad Alessandria, espone la pittrice acquese Emanuela Liuzzo. Infine allo Studio Graziano Vigato in via Ghilini 30, ad Alessandria, «La divina follia», opere di Albanese, Barni, Bony, Brenzini, Cattani, Manai, Notargiacomo, Tanganelli e Supplemento.

LABORATORIO

Tortona cerca giovani artisti

Sono aperte le iscrizioni al secondo Laboratorio dello spettacolo, varato dal Comune di Tortona in collaborazione con il Teatro Nuovo di Torino e la compagnia Torino spettacoli. Il termine scade mercoledì 2 dicembre. Le domande, redatte su carta semplice e complete di dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico, devono pervenire all'Ufficio protocollo del Comune.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000 — **Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Ambra Tel. 252.078 Orario 20/22,15 Lire 5000 posto unico — Ore [illegible]: Il libro [illegible] giungla — Or.: 20/22,15: **Il tagliaerbe**

Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 9000 posto unico — **Taxisti di notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visti nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Corso Tel. 68.060 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 — **Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, [illegible]: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible]

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

[illegible] Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000 — **[illegible] e [illegible]** *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Moderno Tel. 252.707 Orario 20/22,15 Lire 10.000/8000 — **Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. [illegible]

[illegible] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000 — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**

[illegible] Tel. [illegible] Orario 21,15 Lire 8000/7000 — **Jungle fever** *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 08' **Commedia**

[illegible] Tel. 0142/452.816 Orario 20/22,30 Lire 9000/7000 — **Lionheart - Scommessa vincente** *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20 Lire 9000/7000 — **Tutte le manie di Bob** *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,30 Lire 8000/7000 — **Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

NOVI [illegible] Moderno Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico — **Taxisti di notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

OVADA [illegible] Comunale Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico — **[illegible] e [illegible]** *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Tel. 0143/82.885 Orario 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico — **Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

TORTONA [illegible] Sociale Tel. 861.326. Ore 21,30 L. 8000 posto unico L. 5000 soci — **Grand Canyon** *di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92)* — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono: solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**

VOGHERA [illegible] Arlecchino Tel. 0383/648.124 Or.: 20/22 L. 9000 posto unico — **Inserzione pericolosa** *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 presentazione della rassegna a cura del dott. Dario Tomasi. Ore 20,30 **Gli strali della fame** di Uchida Tomu (1954). Sottotitoli in italiano, durata 180'. Ingr. libero.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLE[illegible] p. [illegible] 22. **Gasi in [illegible]gia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Perseguitati [illegible]**. Or.: 16; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic In[illegible]**. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 15,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Vist. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50, [illegible]
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8. **Basic Instinct**. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Chiesuola v. Po 21. **Le lune**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi**. Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno D). Dir. A. Guingal, regia L. Miriani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30), tel. 88.15.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151 «Carta Verde»: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali. Tel. 8815.200/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. [illegible] settimana. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 855.6004. [illegible] 15 ult. spett. la Compagnia d'Operette Belle Epoque presenta **Il paese dei campanelli** di Lombardo Ranzato, con G. Anessione e O. Marangoni. Orches. diretta da M.º Sergio Tazzari. Prevendita cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
[illegible] **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Primantenna Supersix
19 — **Bocciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg4**

[illegible] Rete
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Corrispondente X**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,15 **Musica indiavolata**, film

Videogruppo
20 — **Yo - yo**, gioco
20,30 **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
[illegible] — **Tokio Joe**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
[illegible] **Diamonds**, telefilm
20,30 **Brillantina rock**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Agente 373, Police connection**

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg4**
[illegible] **L'accademia di [illegible]**
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

[illegible]
21 — **Tg Biella**
21,35 **Parapsicologia**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,50 **Tesi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Erreuno Tg**
0,15 **Speciali**
0,45 **Textvision**

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Cagliostro**, film
23 — **Tmr giornale**
23,30 **La lunga notte di Veronique**, film
1 — **Tmr giornale**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda rock**
23,02 **Tg 9**
23,28 **Basket serie A1**
0,40 **Sono un disertore**, film

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'uccello**
20,40 **La camorra sfida, [illegible] risponde**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Ombre rosse**, film
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Malombra**, film

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Stone**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Mal di festa»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE C1

Mazzola in panchina, ad Alessandria torna la fiducia

I grigi sulla giusta via e adesso un trittico-choc

ALESSANDRIA. Ritorna il sorriso sul volto dei tifosi dopo la vittoria ottenuta dai grigi a spese dello Spezia. Mister Ferruccio Mazzola, [illegible] debutto sulla panchina dell'Alessandria, non lascia trasparire però alcuna emozione. «Devo elogiare tutta la squadra per la volitiva prestazione offerta - interviene l'allenatore -. Non era facile avere ragione [illegible] [illegible] squadra come quella ligure che veniva da una serie positiva [illegible] quattro turni. Ciascuno ha messo nella partita temperamento e quel pizzico [illegible] raziocinio indispensabile quando si [illegible] il successo pieno».

[illegible]	2
BATTISTINI	6
[illegible]	6,5
MADDE'	6,5
ZANUTTIG	6
SIROTI	6
LENISA	6
PERUGI	6,5
SABATO	6,5
SERIOLI	6,5
DIDONE'	6
(76' MAURINO)	n.g.
BANCHELLI	6,5
(94' ALFANO)	n.g.
All. MAZZOLA	6,5

SPEZIA	0
MAZZANTINI	6
BONADIO	6,5
SCOGNAMIGLIO	6
CAPPELLETTI	6
TORCHIO	6,5
AMAROTTI	6,5
BERGAMASCHI	6,5
MIRISOLA	6
(70' FACCINI)	5,5
MOSCA	6,5
BONFADINI	6
(52' PEPE)	5
TATTI	6
All. BILONI	6

Arbitro: MESSINA di Monza 6

Reti: 20' Banchelli, 58' Perugi.
Espulsi: Cappelletti. **Ammoniti:** Sabato, Bergamaschi, Torchio, Pepe.
Spettatori: 3500 per un incasso di circa 50 milioni.

Comunque i grigi, dopo [illegible] avvio incerto, hanno [illegible] quella [illegible]nità psicologica necessaria per impostare efficaci azioni di attacco. E non è un caso che le due reti che hanno determinato il successo siano venute da ineccepibili trame di [illegible] sviluppatesi in maniera rapida e semplice. Nei primi 20 [illegible]ti della ripresa, tuttavia, l'Alessandria è stata costretta a subire [illegible] ritorno dello Spezia che [illegible] ci stava a perdere. «Purtroppo - aggiunge il tecnico - [illegible] il verificarsi di una tale situazione. La paura di vin[illegible] e la pressione degli ospiti hanno creato qualche problema. Ma [illegible] siamo riusciti a superare con calma il momento avverso, replicando molto bene in contropiede e sfiorando anche la terza marcatura».

Al di là del punteggio, la squadra ha dimostrato di a[illegible] notevoli margini di crescita, proponendo un Didonè sulla giusta strada del recupero completo. «Per me - conclude Mazzola - la partita contro lo Spezia è già passata in archivio. [illegible] [illegible] pensiamo alla prossima trasferta di Pesaro. Dobbiamo perfezionare certi meccanismi ed offrire una continuità di rendimento, evitan[illegible] cadute [illegible] tensioni. Devo rilevare che ho trovato una compagine in buona condizione atletica e ciò è merito del mio predecessore».

Il successo è importante anche sotto un altro aspetto. Infatti i grigi non segnavano [illegible] un attaccante [illegible] [illegible] minuti: l'ultima punta dell'Alessandria andata a segno è stato Serioli lo scorso 25 ottobre a Carrara. Domenica ci ha pensato Giacomo Banchelli a sbloccare il risultato ed a portare a tre il bottino personale. Dice il giovane fiorentino: «Dopo avere colpito due pali in precedenti incontri, ho fatto centro. Ma il merito è di tutti i compagni: giocando con attenzione e cervello possiamo tirarci fuori quanto prima dalle sabbie mobili».

Il calendario propone ora ai grigi un trittico [illegible] gare che devono costituire la «prova del [illegible] della vittora sullo Spezia. Domenica è in programma la gara esterna di Pesaro contro la Vis, attestata appena [illegible] punto dietro ai grigi, prima del doppio impegno casalingo con le titolate Como e Vicenza.

Quattro punti in tre partite sarebbero bene accetti. Mazzola però preferisce tenere per sè la tabella di marcia che condu[illegible] alla salvezza.

Roberto Gelato

[illegible] ottimo voto anche per Perugi schierato da Mazzola con il n. 7

VOLLEY

In 4 mila hanno sospinto i cuneesi alla vittoria

I tifosi, il settimo uomo dell'Alpitour in trionfo

Alla fine [illegible] vittoriosa partita contro Misura Milano i giocatori dell'Alpitour e l'allenatore Philippe Blain abbracciano Kiossev, protagonista dello scontro. Eccezionale la cornice [illegible] tifosi che gremiscono in ogni settore il palazzetto dello sport

CUNEO. Una grande festa: palazzetto dello sport esaurito, tifo da delirio, partita di alto livello. Per l'Alpitour l'ottava giornata dell'A1 [illegible] è trasformata in un trionfo.

Il pubblico è stato grande protagonista: il settimo uomo in campo. Lo [illegible] [illegible] Andrea Lucchetta, centrale della Misura Milano, battuta per 3-0: «Ad un certo punto, nel secondo set, i "Blue-Brother" si sono calmati e noi siamo andati in vantaggio. Poi hanno ripreso ad incitare, senza darci tregua: il loro è un tifo da scudetto».

Ha ragione l'asso milanese. Lo conferma Ljubo Ganev, beniamino del pubblico: «Abbiamo tifosi straordinari che ci danno una carica incredibile». Anche Liano Petrelli, autore di una prova magistrale, non ha dubbi: «Quando si gioca davanti ed un pubblico simile non si può che ricevere [illegible] [illegible] di grinta. Volevamo vincere a tutti i costi. In partita continuavo a ripetermi: dobbiamo farcela. E così è stato. Ci abbiamo creduto fino in fondo. Sul 2-0 la Misura ha dimostrato [illegible] non volersi arrendere. Ma abbiamo retto più dei campioni milanesi. Il bagno di umiltà fatto dopo il match con la Maxicono ci è servito. Siamo più uniti: domenica abbiamo giocato come una vera squadra. Se abbiamo battuto Milano siamo in grado di ripeterci con le altre big».

E' legittima l'affermazione di Liano Petrelli. Lo pensano anche i 4200 del palasport. Philippe Blain, tecnico francese, [illegible] raggiante. «Sono soddisfatto - dice -. Però voglio ricordare che dobbiamo rimanere con i piedi per terra. [illegible] superato l'ostacolo Milano, [illegible] un grande passo. Facendo la tabella del campionato, avremmo potuto avere due punti in meno, quelli di Modena. All'inizio il mio obiettivo era quello di non retrocedere. Adesso invece siamo secondi. Nel [illegible] cammino la partita con la Maxicono [illegible] [illegible] rampa di lancio. Pa[illegible] è un esempio [illegible] imitare. Che cosa vuol dire? Quando [illegible] giocatore è in difficoltà, gli altri si stringono attorno a lui, per compensare le lacune. E' lo spirito giusto di una grande formazione, quello che stiamo costruendo noi. Lavorare sul collettivo: è il primo obiettivo».

Conclude Mantoan: «Speravamo di vincere, ma non in maniera così [illegible]. Il ritmo della gara è stato elevato. Non abbia[illegible] mollato, [illegible] caricati. Siamo riusciti a strappare la vittoria con i denti».

Daniela Cotto

SERIE C2

Prestazione opaca degli azzurri contro lo scorbutico Suzzara

Novara, di buono solo i punti e Folli rischia maxisqualifica

Beppe Folli, protagonista nel bene e nel male, stretto fra due difensori mantovani; a lato: Obbedio, tra i più positivi dei giocatori novaresi

NOVARA. Di avversari scorbutici come il Suzzara, gli azzurri [illegible] destinati a trovarne ancora tanti sulla loro strada, almeno fino a quando resteranno in testa alla classifica. Si sono lamentati, in casa novarese, per la tattica ostruzionistica, la determinazione e diciamo pure [illegible] cattiveria sfoggiata dai mantovani, [illegible] non vediamo [illegible] una squadra che ha quale obiettivo [illegible] salvezza possa [illegible]postare il confronto sul piano del gioco in casa della capolista.

L'ha ben compreso Del Neri che nell'intervallo ha suonato la sveglia ricordando ai suoi che il calcio è gioco collettivo e risulta controproducente intestardirsi [illegible] duelli personali, portando palla, contro avversari che cercano sempre [illegible] contatto fisico per esasperare i toni agonistici della partita. «Noi dobbiamo pensare sempre a giocare al calcio. Quando ci mettiamo sul piano degli avversari che invece tirano [illegible]lci, non riusciremo mai a prevalere ed anzi corriamo il rischio [illegible] soccombere». Ma [illegible] tecnico [illegible] parso soddisfatto per i due punti conquistati: «Perché la classifica si fa soprattutto vincendo queste partite. Poi gli scontri diretti si affrontano con uno spirito diverso e si possono anche perdere. ..».

La pausa di due settimane può avere influito sul rendimento di una squadra in condizione qual era il Novara? «Certamente sotto [illegible] profilo psicologico. Non eravamo più abituati al contatto fisico, agli scontri diretti. Nel primo tempo, in particolare, abbiamo faticato parecchio, troppo, a far gioco».

Così, c'è voluto un rigore propiziato da Folli per sbloccare il risultato e vincere. E' davvero [illegible] peccato che poi, con gli avversari impegnati a protestare, l'attaccante [illegible] [illegible] fatto [illegible]scare in un uno stupido fallo a gioco fermo. [illegible] rifilato una capocciata a Bagnoli. In precedenza il capitano aveva avuto un battibecco con l'ex Di Vincenzo. Perché tanto nervosismo? «Di Vincenzo è una m... perché mi ha dato [illegible] bastardo. Non accetto questo comportamento da un giocatore che fino alla setti[illegible] scorsa si era allenato con noi. Con il [illegible] invece (Bagnoli n. d. r.) la storia è diversa. E' stat[illegible] bravo e furbo...». Per Folli, capitano della squadra, si prevede una squalifica per al[illegible] un paio di domeniche. Dovrà saltare [illegible] trasferta di Olbia e la partita interna con il Lecco. E' davvero [illegible] peccato che il Novara perda [illegible] suo leader in questo momento importante della stagione.

[illegible] canto [illegible] Di Vincenzo ha [illegible] di essersi lasciato trasportare [illegible] tensione agonistica [illegible] con Beppe Folli, che [illegible] sta un amico, mi sono comportato davvero male. Ne sono dispiaciuto».

Altro ex della partita, Dall'Orso, che ha esordito in azzur[illegible] sostituendo l'infortunato Dianda dopo mezz'ora di gioco. [illegible] miei ex compagni sono da capire: giocano per evitare la retrocessione. Domenica era anche l'ultima spiaggia per il tecnico Danova, così hanno moltiplicato gli sforzi. Al Novara è diverso, qui si lotta per la promozione. Sono davvero soddisfatto di questo trasferimento».

Renato Ambiel

Il pareggio di Fiorenzuola soddisfa Bui e fa bene sperare

Casale, obiettivo raggiunto su un campo tra i più ostici

CASALE. Il punto conquistato in Emilia, sul terreno del Fiorenzuola, soddisfa appieno la formazione nerostellata.

«E' il risultato che ci eravamo prefissi - commenta capitan Luxoro -. L'abbiamo ottenuto contro una formazione ostica, su un campo dove sarà arduo per tutti portare via punti. Abbiamo incontrato qualche difficoltà con il nuovo modulo tatti[illegible] che ha richiesto [illegible] certo impegno nell'adattamento».

Il capitano non trascura le critiche costruttive: «Forse abbiamo lasciato troppo spazio agli avversari. Ci siamo ripresi nel secondo tempo e, soprattutto verso la fine, abbiamo costruito qualche discreta azione».

Il marcatore Izzo, una delle novità in campo [illegible] tutti i [illegible] minuti, è contento: «Abbiamo conquistato [illegible] pari su un campo molto difficile. Speriamo [illegible] continuare a giocare così anche in casa, dove facciamo [illegible] po' più fatica a raccogliere punti».

L'allenatore aveva studiato accuratamente lo schema tattico. «Il Fiorenzuola ha una squadra che [illegible] [illegible] bene la palla. Era necessario lavorare molto a centrocampo - spiega Bui -. [illegible] è stato fatto e la dimostrazione è che abbiamo retto bene».

I nerostellati hanno avuto un'occasione favorevole che ha visto protagonista Melgeri, proiettato verso Visca che, però, non ha saputo concludere concretamente. A parlare è il trequartista: «L'azione di Malgeri è stata bella, è un vero peccato non essere riuscito a buttar in rete quella palla». Poi spiega perché l'azione [illegible] andata storta: «La palla era rimbalzata male, un avversario era prossimo ad impadronirsene, io ho dovuto affrettare i tempi».

Bui spiega anche i motivi del[illegible] altre scelte tattiche: «Ho deciso di far uscire Butti e inserire Troise perché non [illegible] appareva particolarmente brillante. Forse si è affaticato parecchio nelle precedenti partite di campionato e [illegible] ha bisogno di qualche giorno in più per un adeguato recupero. Abbiamo bisogno che torni a brillare come all'inizio, si tratta di [illegible] elemento di grande valore».

E' [illegible] provato [illegible] schema nuovo [illegible] una sola punta. Il tecnico ha operato scelte coraggiose, [illegible] necessarie per sbloccare un tran tran di buon gioco ma pochi gol [illegible] cui i nerostellati [illegible] [illegible] fin dall'inizio della stagione. Ha sacrificato, per questa trasferta, Franzin e Weffort, puntando sulla stessa Ceccarelli (sostituito al 78' da Califano), l'ultimissimo acquisto della società nerostellata, a cui è stato affidato il compito di tener testa al fronte avversario. «L'esclusione di Weffort e Franzin è da intendere soltanto come un avvicendamento, in attesa che si impadroniscano di maggiore determinazione e recuperino un po' più [illegible] fortuna rispetto agli ultimi tempi».

Anche gli ostici avversari emiliani hanno [illegible] di essersi trovati [illegible] fronte un Casale ostinato e deciso. «Me lo avevano detto - ha commentato a fine partita l'allenatore del Fiorenzuola, Veneri, - che i nerostellati sono bravissimi a rompere l'azione e a rallentarla. Anche con noi si sono comportati egregiamente». (s. m.)

Col e Paolini (a fianco), punti di forza dei nerostellati in difesa e a centrocampo anche contro gli emiliani di Veneri

La difesa esalta l'Aosta

Interrotta la serie nera in trasferta

AOSTA. Dopo due sconfitte consecutive in terra sarda, il pareggio sul campo del Giorgione. L'Aosta è riuscita a interrompere la serie negativa esterna a Castelfranco Veneto, costringendo i veneti (secondi in classifica a due punti dalle capoliste Mantova e Novara) alla divisione della posta. I trevigiani hanno cercato di far saltare il dispositivo difensivo rossonero con lunghi lanci per le punte, ma l'attenta retroguardia aostana ha corso pochi rischi.

«Ho dovuto compiere soltanto un intervento difficile - dice il portiere Orazio Buda -, sulla conclusione di Giordano indirizzata nell'angolino basso alla mia destra. Per il resto, normale amministrazione, con diverse uscite sui cross proposti dai centrocampisti per cercare la deviazione aerea degli attaccanti. Anche quando si[illegible] rimasti in dieci per l'espulsione di Belletti [illegible] ci siamo chiusi in area, replicando sempre con efficacia.

«Ci è stato negato un eviden[illegible] rigore per [illegible] fallo [illegible] Belletti - aggiunge l'estremo difensore aostano - e in altre occasioni siamo andati vicini al gol, però il pareggio rispecchia l'andamento della partita. Il rientro di Barone è stato importantissimo a centrocampo. Non abbiamo concesso spazi agli avversari, controllando sul nascere le iniziative dei veneti. Abbiamo finalmente raccolto in trasferta qualcosa di concreto».

Il portiere Orazio Buda ha contribuito in maniera determinante al prezioso pareggio conquistato dai rossoneri di Barlassina a Castelfranco Veneto

Il rientro di Barone dopo la lunga assenza per l'operazione ai legamenti del ginocchio sinistro (infortunio occorso al mediano nella penultima partita della scorsa stagione) ha comportato alcune novità nello scacchiere tattico dell'Aosta. Mister Barlassina ha avanzato il raggio d'azione di Guida, schierandolo come tornante sulla fascia destra, affidando a Sapienza il compito di agire a sinistra, con il sacrificio di Girelli.

«Ho concesso [illegible] po' di riposo a Girelli - spiega l'allenatore aostano - che non era in un momento brillante di forma. Domenica comunque Marco sarà di nuovo in campo nell'importante sfida contro l'Ospitaletto. Sono soddisfatto della prestazione della squadra che ha saputo interpretare la partita [illegible] modo migliore. Abbiamo controllato [illegible] difficoltà il Giorgione, rendendoci pericolosi sia in contropiede, sia [illegible] alcune azioni corali.

«A centrocampo [illegible] hanno rispettato le consegne - aggiunge Barlassina - e per i veneti è stato impossibile trovare varchi per avvicinarsi all'area. Stiamo prendendo coscienza del nostro potenziale. La difesa ha confermato la propria solidità, riuscendo a frenare la pericolosità degli attaccanti trevigiani. Q[illegible]do ci [illegible] trovati in inferiorità numerica non abbiamo arretrato il raggio d'a[illegible], ma replicato colpo su colpo ai veneti. Ci serviva un risultato utile in trasferta dopo le sconfitte immeritate patite a Olbia e a Tempio». (s. ban.)

Tre [illegible] tre con il Libarna: ma i biancocelesti erano in vantaggio di 2 gol

Novese contestata dai tifosi

I sostenitori sono amareggiati, ma il tecnico risponde: «Non potevamo fare di più»
Prosegue la marcia trionfale della Valenzana. Pari anche il derby Fulvius-Ovada

[illegible]

PROGRAMMA TV

«Bar Sport» ospite stasera del ce[illegible]ro commercio Archi

[illegible] Sport», il programma in onda tutti i martedì alle 20,30 su Telestar questa settimana è ospite del bar degli Archi. Si parlerà del [illegible] dei grigi sullo Spezia assieme a Devis Tonini, che al match ha assitito dalla tribuna, in quanto squalificato.

CALCIO

Promozione, un golpe del Sarezzano a Sommariva

Un San Carlo tanto bravo quanto sfortunato non riesce a fermare la capolista Cheraschese e non dà una mano al Quattordio, vittorioso a Villafranca, con un gol di Fabio Venezia. Fatica la Viguzzolese [illegible] il Bergo e solo un gol [illegible] Guaraglia le consente [illegible] pareggiare. Vince [illegible] il Sarezzano a Sommariva, con [illegible] rete di Salini in zona Cesarini. Il Felizzano non ripete il miracolo di Cherasco e, complice un arbitraggio incredibile, cede l'intera posta all'Asti.

PRIMA CATEGORIA

Il Comollo resta solo in vetta alla classifica

Il Comollo surclassa il Cassine e resta solo al comando. La Sandamianferrere infatti, non va oltre il pari a Nizza. Battuta [illegible] Rocchetta, anche la Vignolese si vede tallonata da Occimiano (0-0 col Costigliole), Cassano [illegible] Castellazzo, vittoriosi su Serravalle [illegible] Santostefanese. Un gol per parte nella sfida tra Arquatese e Gaviese; senza vinti nè vincitori l'acceso confronto tra Junior e Mandrogne.

NUOTO

Rinnovate le cariche alla Rari Nantes Novi

Rinnovo delle cariche sociali della società Rari Nantes Novi. Il consiglio comprende: il presidente Roberto Simonassi, [illegible] vice Valter Montecucco e Francesco Guandalini, il segretario Antonio Bartoletti, il tesoriere Ivana Repetto; i commissari [illegible]aria Teresa Tufigno e Giannantonio Scaramel; i consiglieri Luciano Pica ed Evi Grossi.

La legge degli [illegible]afi» colpisce anche [illegible] Omegna [illegible] [illegible] Valenzana conquista la quarta vittoria consecutiva in un crescendo che [illegible] può più definire casuale. La contemporanea affermazione del Verbania ed Arona, non preoccupa più di tanto. Dopo 5 risultati utili consecutivi, il Derthona cade a Borgosesia e deve rimandare la scalata verso i vertici della graduatoria. Anche il Libarna si fa imbrigliare da una sorprendente Novese che per poco [illegible] espugna Serravalle. Il derby però, fa felice il cassiere, grazie alla buona affluenza di pubblico. Meno emozioni [illegible] reti a Valenza, dove la Fulvius rischia grosso con l'Ovada e riesce a pareggiare solo a [illegible] minuti dal termine. Il Monferrato infine, conquista il pari a Villadossola.

La Valenzana vola in alto. Alla verve dei giovani, l'undici «orafo» unisce il ruggito della vecchia guardia e le illusioni dell'Omegna si sciolgono come [illegible] al sole. Sono bastati 6' [illegible] Negri [illegible] Taschert per ribaltare il gol subito all'inizio della ripresa su calcio di punizione. Il terzino ha segnato in una delle su[illegible] incursioni offensive, realizzando un'impresa che [illegible] gli riusciva da tempo; il capitano, tornato in campo dopo [illegible] lunga assenza, ha centrato [illegible] porta avversaria da posizione impossibile, dimostrando di essere pronto a dare il [illegible] contributo alla squadra. Mister Attilio Fait frena ancora gli entusiasmi: «Ci siamo [illegible]gliati solo dopo aver incassato il gol - puntualizza -. Non deve più ripetersi perché a volte le rincorse non riescono».

Fulvius rischia con l'Ovada. Tutto in salita, il derby dell'un[illegible] [illegible] Moro: perso Ciferri per uno stiramento alla schiena nella fa[illegible] [illegible] riscaldamento (la mezz'ala ha dovuto recarsi al pronto soccorso), ha incassato un gol balordo e, subito dopo, si è visto espellere Maccarini. «Era un momento difficile ma in dieci siamo ugualmente riusciti [illegible] contenere gli ospiti - fa rilevare il tecnico - solo la prodezza di Mariani però, ci ha salvati». L'attaccante ha [illegible] tre uomini, ha fintato il portiere e ha infilato la porta con un diagonale a fil di palo. Un gol applaudito a lungo, che ha tolto alla Fulvius le castagne dal fuo[illegible] Il pareggio in trasferta non soddisfa però l'Ovada. «Eravamo in vantaggio di un gol, e potevamo fruire della superiorità

Angelo Moro (Fulvius) è deluso

numerica per l'espulsione del libero valenzano - dice il ds Sciutto -, [illegible] ci siamo chiusi in difesa [illegible] abbiamo agevolato la rimonta [illegible]lla Fulvius. E' stata forse la peggiore prestazione stagionale». Oltre che per i propri demeriti, l'Ovada recrimina per la mancata concessione [illegible] un calcio di rigore. «Antonaccio [illegible] atterrato in area - afferma Sciutto - l'arbitro, però, era distante dall'azione».

Monferrato opportunista. Nei [illegible]gni [illegible] Petrucci c'era un pari nella trasferta di Villadossola, che aveva costretto tutti ad una levataccia e a scendere in campo dopo un lungo e stressante viaggio in pullman. Il risultato l'ha accontentato: «Ho dovuto sostituire l'infortunato Fantin con Tosoni mentre al posto di Casalone è sceso in campo Cavalli».

Derthona, battuta d'arresto. Sconfitti anche se di misura (0 a 1) i bianconeri del Derthona, nella trasferta di Borgosesia. La squadra di Domenghini, ha tenuto bene per 78', poi [illegible] stata infilata: quasi una beffa dopo un confronto che, tutto sommato, il Derthona aveva retto bene nonostante l'assenza di capitan Merlo. «Una sconfitta, che in tutta realtà non meritavamo - afferma Domenghini -. Al tempo stesso non possiamo non ricordare che giocavamo in casa di una [illegible] pretendenti alla promozione, per cui l'impresa non era semplice. Come non lo sarà pure quella che ci aspetta domenica con la Biellese».

[illegible] gol a Serravalle. [illegible] gioco, tante emozioni e una raffica [illegible] gol hanno caratterizzato il derby tra Libarna e Novese chiuso su un salomonico 3-3. [illegible] pareggio è stato accolto con soddisfazione dai padroni di casa, anche perché i novesi hanno avuto la possibilità [illegible] conquistare il successo pieno. «Abbiamo temuto una beffa clamorosa - spiega Sergio Bosso, vicepresidente del Libarna -, ma la squadra ha reagito [illegible] grande volontà raggiungendo il pareggio con un rigore di Zeli e un gol di Spaggiari. Poi gli infortuni di Bordini, Roveda e Ragni e l'espulsione [illegible] Barbieri all'80', ci hanno impedito il pressing finale».

C'è amarezza invece nel clan della Novese. «Sul 3-1 a [illegible] favore non siamo riusciti ad amministrare il possesso di palla - spiega Seghezza -. Oggi si è sentita la mancanza di un incontrista. Così, il Libarna ha potuto assediare la nostra [illegible] [illegible] recuperare il doppio svantaggio». A fine gara i tifosi hanno contestato l'atteggiamento troppo prudente della squadra, [illegible] Seghezza replica: «I ragazzi hanno tenuto il campo in maniera perfetta, e non potevano fare di più». [r. al.]

Acqui sciupone si fa imbrigliare dalla Bagnolese

Sanremo, insulti e fischi alla «leader» Vogherese

Pareggio sia per i termali impegnati in casa con la Bagnolese, sia per la Vogherese bloccata [illegible] Sanremo. A sei minuti dal fischio di chiusura l'Acqui si lascia sfuggire una vittoria inseguita da molte settimane; chiude sul 2-2 [illegible] rischia di perdere l'intera posta in fase di recupero. Volendo praticare più del dovuto il fuorigioco con qualche sprazzo di zona, i bianchi hanno corso il pericolo di un gol beffa quando al 91' Pizzetti [illegible] n'è andato tutto solo.

«Nel primo tempo [illegible] siamo riusciti a leggere la partita - com[illegible] il dirigente della società termale Botto -. La Bagnolese [illegible] problemi difensivi ma l'Acqui non [illegible] riuscita a metter[illegible] in difficoltà. Velocizzando il gioco sono venute le occasioni e le reti. [illegible] siamo stati in grado di mettere nel sacco la palla della tranquillità. Sono ragazzi giovani, soffrono [illegible] tensione. Perse palle [illegible] centrocampo abbiamo incassato il pareggio finendo ad un pelo dalla sconfitta. Dovevamo recuperare invece i due punti. L'Acqui sa giocare la palla. Trova maggiori difficoltà in casa. Ci manca lo stoccatore ruolo affidato nello scorso campionato [illegible] Zoli. Bravo Lamberti ideatore [illegible] sei azioni che ritroviamo in campionati [illegible] categoria superiore».

Sassi [illegible] bottiglie in campo, calci contro il pullman della Vogherese e l'allenatore degli oltrepadani Ciravegna apostrofato duramente negli spogliatoi dai giocatori avversari, con il ds Riccardi della Vogherese nel difficile compito di paciere. Non è stato un bel finale quello di Sanremese-Vogherese, una partita che si è conclusa con [illegible] giusto pareggio, [illegible] gli animi eccessivamente caldi a causa di un rigore concesso alla «Voghe». Dopo un primo tempo molto agonistico [illegible] ben poco tecnico, tutto giocato a centrocampo a toni comunque sempre elevati, le emozioni arrivano nella seconda metà del match. Al 33' Dell'Amico si infortuna, esce dal campo per chiedere le cure [illegible] [illegible] dai sanitari della Vogherese. Dell'uomo in [illegible] ne approfitta subito la Sanremese. Caruso taglia la destra del campo, entra in [illegible] in solitaria e batte Cammarozzi. Tre minuti dopo Chiellini viene messo giù dai difensori della Sanremese. L'arbitro non [illegible] dubbi: è rigore, subito trasformato da Rinino. Passano altri 3' e la Vogherese potrebbe addirittura raddoppiare con Codice che coglie in pieno l'incrocio dei pali [illegible] portiere battuto. Poi il fischio dell'arbitro che [illegible] sull'1-1 il risultato finale. A fine gara poche battute da parte di Ciravegna: «Sono contento perché la squadra ha lottato [illegible] il [illegible]. Abbiamo giocato bene sino alla tre quarti, poi abbiamo avuto qualche difficoltà. Un pareggio importante, difficile e meritato». «Visto come sono andate le cose possiamo essere contenti»; è invece il commento del regista Pertusi. Diverso il parere dell'ex voghe[illegible] Nicola Ramella: «Una discreta partita con molto agonismo. La Vogherese ha pareggia[illegible] per merito dell'arbitro che ha fischiato un rigore inesisten[illegible]. [r. al.]

Serie B2, tie break fatale alle due squadre della provincia: la Facc Novi si arrende a Chiavari

Belvedere, colpaccio sfiorato con gli albesi

Un calo di tensione tradisce la formazione allenata da Rossi

Non sarà forse una formazione [illegible] promozione, ma c'è della stoffa nella Belvedere. Il sestetto guidato da Gian Paolo Rossi ha sfiorato il colpaccio contro la capolista Martino Alba. Sul proprio terreno, dopo essersi trovata a condurre per 2 a 1, [illegible] stata tradita dal tie break. Il risultato finale di 3 a 2 (15-12, 14-16, 15-7, [illegible]-15, 9-15) è eloquente e testimonia [illegible] prova che ha offerto momenti di grande spettacolo. Due ore abbondanti di gioco in cui si è vista una Belvedere recuperata rispetto alla deludente gara con la Sa. Pa. In vantaggio per 14 a 11 nel secondo set, i grigi alessandrini non sono riusciti a chiudere la frazione. Senza storia il quarto set, con la Belvedere che ha pagato il calo di tensione e forse anche un calo fisico dovuto all'impossibilità di effettuare cambi a causa [illegible] una panchina piuttosto sguarnita.

Il tie break è [illegible]to fatale anche alla Facc Novi che nella trasferta [illegible] Chiavari è [illegible] sconfitta [illegible] i parziali di 15-6, 15-7, 12-15, 14-16, 15-12). [illegible] girandola [illegible] sostituzioni operata dall'allenatore Marco Barbagelata, deluso dal rendimento [illegible] alcuni giocatori, è servita per mettere a punto lo schieramento. Nella ricerca del giusto [illegible] [illegible] sono andati i primi due set conquistati [illegible] facilità dai padroni di casa. Fuori i «lunghi», [illegible] Facc ha ritrovato con Merendi e Repetto il rendimento [illegible] il carattere che hanno consentito la rimonta. «Siamo dispiaciuti - afferma Barbagelata - per l'occasione mancata, ma nello stesso tempo soddisfatti d'aver ritrovato il gioco».

In serie C1 continua la marcia trionfale della Plastipol Ovada. Sabato, la squadra biancorossa ha espugnato 3-1 (15-11, 8-15, 15-10, 15-12) il parquet dell'Olimpia Aosta. «E' [illegible] la vittoria del collettivo - dice il coach Enrico Dogliero - tutti i giocatori hanno fornito una prestazione positiva». Merita un elogio particolare il neoacquisto Zannoni, autore di ben 10 punti e 19 cambi palla. Nel campionato [illegible] serie C2 femminile, prima vittoria stagionale per il Valenza, che [illegible] piegato 3-1 (15-11, 15-12, 8-15, 15-8) il Chieri. Successo anche per la Novi Pallavolo, che ha prevalso 3-1 (15-7, 15-8, 8-15, 16-14) sul quotato Vendemini Torino. Nella compagine novese si [illegible] distinte le schiacciatrici Bianchi [illegible] Castelli. Delusione, invece, per la Plastipol, superata 3-0 (15-6, 15-12, 15-10) dall'Astra Arona. La formazione ovadese [illegible] stata penalizzata dall'assenza della veterana Romano. Nel torneo di serie D maschile brilla il Mes Acqui, che si è imposto in trasferta (3-1) all'Alpignano. E' andata male, invece, alla Novi e all'Orti, battute [illegible] l'identico punteggio di 3-1 dal La Loggia Torino e dal Crea Savigliano. Continuano a stupire le ragazze del Derthona, vittoriose 3-0 sul Team Bra. Inatteso passo falso per la Junior Spendibene Casale, sconfitta 3-0 dal non irresistibile Omegna, mentre il Molare ha perso 3-0, c[illegible] da pronostico, la sfida con il Pgs San Mauro To. [m. p. - m. d.]

Il sestetto di G. P. Rossi (nella foto) ha sfiorato il colpaccio contro la capolista Martino Alba

Battuta d'arresto per i quintetti alessandrini

Metropolis e il Derthona alzano bandiera bianca

Guido Montanari dell'Unes Acqui

Sandro Morando e Aldo Fiorito, due solisti che in periodi diversi hanno esaltato il pubblico alessandrino, sono [illegible] il «braccio [illegible] [illegible] basket albese: contro il Giornalino, il Metropolis Serravalle ha così dovuto alzare bandiera bianca (81 a 86), sia pure dopo una gara dignitosa che ha cancellato la brutta figu[illegible] di Pinerolo. Il Metropolis non ha potuto contare su Airaghi, non ancora recuperato dopo l'infortunio, mentre in regia Abbiati e Sericano hanno [illegible] nuovo ordine nelle [illegible] Purtroppo [illegible] [illegible] guardia Filippi ad accusare ancora qualche distrazione di troppo.

Sempre in C, disco rosso [illegible] che per il Derthona a Vigevano (86-99): i lombardi hanno imbavagliato Moncalvi e Barabino [illegible] [illegible] [illegible] impietoso, andando a bersaglio [illegible] Bosatti e Ialnoni [illegible] Autino spezzava i tabelloni con auto[illegible]tà.

Nel campionato di serie D, l'Unes Acqui è uscito vincitore (85 a 80) nel derby di Mombarone col Pancot San Salvatore: decisivo il break nella ripresa, con alcuni fulminanti contropiedi di Montanari e Gilardenghi che hanno portato i termali a più dodici. Il Pancot ha fatica[illegible] a contenere il centro acquese Grosso, abile nel catturare diversi rimbalzi offensivi.

L'uscita dal campo del play Lomanto per falli è costata cara alla Junior Casale nel match perso alla «Leardi» con il Lerici (70 a 79): il torinese si affanna per recuperare palloni [illegible] difesa ma la sua opera ha [illegible] effetto boomerang se la squadra si trova [illegible] regista. I monferrini si consolano [illegible] la crescita di Sillano, ala-pivot [illegible] buoni mezzi fisici, che [illegible] muove in area con sicurezza da veterano.

L'effetto derby ha contagiato l'Alessandria, cenerentola del campionato femminile di C, che ha sfiorato il [illegible] con la Peratore Valenza. E' finita [illegible] a 57 per le «orafe» dopo [illegible] supplementare, ma le alessandrine recriminano per «l'uno più uno» sbagliato dalla Comola a tempo scaduto sul 55 pari.

In Promozione maschile, Tre Ci e Pera Alessandria sono rimaste sole in vetta dopo la dura sconfitta del Valenza di [illegible] Varvello a Ovada. I risultati: Libertas Casale-Borghetto Casale 76-68, Tre Rossi Ovada-Valenza 93-72, Castelnuovo-Tre Ci Alessandria 47-114, Perosino Asti-Pera Alessandruia 83-84, Castellazzo-Tortona 73-64. [b. v.]

27 novembre
8 dicembre
1992

ORARIO: FERIALI: 17/24 - PREFESTIVI E FESTIVI: 15/24

PALAGAGLIARDI CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA
Località Plan Felinaz · AOSTA · Tel. 0165/43245 - Fax 43247

Carrara & Péaquin

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Martedì 24 Novembre 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Augusto Rollandin interrogato ieri nel processo per la discarica di Brissogne

L'ex presidente si difende

«Ho fatto soltanto ciò che mi competeva. Secondo il parere legale l'appalto era del tutto regolare» Tre testimoni (Voyat, Lanièce e Perrin) rischiano di essere incriminati per falsa testimonianza

AOSTA. Troppi «non ricordo», episodi negati in istruttoria e raccontati in aula, improbabili vuoti di memoria durante il processo fanno rischiare un'incriminazione per falsa testimonianza all'assessore regionale Ugo Voyat e agli ex assessori Angelo Lanièce (Sanità) e Joseph Perrin (Agricoltura). Poi la difesa dell'ex presidente della giunta Augusto Rollandin: «Ho fatto soltanto ciò che mi competeva».

E' stata la seconda udienza del processo a Rollandin, accusato di turbativa d'asta e interesse privato in atti d'ufficio per l'appalto della discarica di Brissogne. Con lui sono imputati l'imprenditore Giuliano Follioley e il suo braccio destro Vittorio Garda.

Dodici testimoni e l'imputato hanno raccontato la loro «verità» ai giudici, incalzati dalle domande precise del pubblico ministero Pasquale Longarini. Tutta la giunta dell'autunno '86 ha cercato di ricordare quella gara d'appalto, quella decisione di affidare i lavori alla ditta di Follioley, dopo la contestazione di un gruppo di 3 imprenditori: avevano fatto ricorso perché ritenevano che due ditte legate al gruppo Follioley avessero concordato i «ribassi» in modo da far vincere a una di loro. La selezione avveniva calcolando la media tra le offerte fatte dalle ditte, quella che si fosse avvicinata di più alla cifra media avrebbe vinto. Così, con «ribassi» del 63,10 e del 37 per cento, le due società sarebbero riuscite a «pilotare» la gara per far vincere l'impresa di Follioley (che aveva offerto il «ribasso» del 37 per cento).

L'ex assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, aveva già detto ai giudici che i suoi uffici avevano inoltrato alla presidenza il verbale con la contestazione degli imprenditori. «Le competenze era a quel punto del presidente della giunta» aveva detto.

Dopo questa decisione, l'ufficio legale aveva chiesto un parere all'avvocato di Torino Alberto Siniscalco. Il quesito era semplice: potevano restare in gara le ditte che avevano fatto il ribasso del 63,10 per cento e un'altra che aveva offerto il 37 per cento? «Senza dubbio, avevano pieno diritto» ha sostenuto l'ex presidente Rollandin.

L'accusa ha detto al «signor Rollandin» (come l'ha chiamato il pm) che Siniscalco aveva anche parlato di estromissione dalla gara in caso di accordo tra due ditte per aggiudicarsi i lavori con il «trucco» delle percentuali. «Nessuno mi aveva parlato di possibili reati - ha detto l'ex presidente -. Quindi in giunta ho fatto un riassunto del parere, citando la parte che riguardava l'impossibilità di escludere le ditte dalla gara».

Soltanto l'ex assessore Lanièce si è ricordato che era stato Rollandin a fare la relazione introduttiva in giunta per quell'appalto: gli altri ex assessori si sono limitati ad aggiungere un «non ricordo» alla sfilza di affermazioni vaghe con cui hanno risposto alle domande del pm Longarini.

Dalle loro testimonianze è stato però possibile ricostruire il clima in cui è stata presa la decisione di aggiudicare i lavori a Follioley: una riunione di giunta che ha impiegato una decina di minuti per decidere su un appalto da quasi 5 miliardi; una discarica considerata «problema urgente per motivi sanitari», la cui soluzione è arrivata dopo 68 giorni; il voto unanime «sulla fiducia», dopo il parere favorevole dell'assessorato ai Lavori Pubblici e il riassunto orale di un parere legale che tutti avrebbero avuto la possibilità di leggere, ma che nessuno ha richiesto.

Fuori dal palazzo regionale, però, qualcuno si era interessato al parere dell'avvocato Siniscalco: la finanza ha trovato a casa di Follioley alcuni fogli inviati con il fax in cui erano contenute le conclusioni dell'avvocato di Torino. Chi le aveva mandate all'imprenditore? La risposta di Rollandin è l'ennesimo «non ricordo».

Claudio Laugeri

Da sinistra César Perrin Ugo Voyat e Angelo Lanièce ascoltati ieri come testi nel processo a Rollandin

DONNAS, POLEMICHE DI AUTO SUL PONTE TROPPO STRETTO

Il Comune ha un progetto per un sottopasso ferroviario

Da anni il ponte che collega il capoluogo alle frazioni Grand Vert, che ha una scuola materna ed elementare, Pramotton, Outrefer e Clapey rappresenta un problema per la viabilità. Se il progetto comunale (costo di 4-5 miliardi) andrà in porto, l'attuale struttura verrà chiusa al traffico. SERVIZIO A PAGINA 41

St-Vincent, in salvo

Sieropositiva ha tentato il suicidio

SAINT-VINCENT. Una giovane donna sieropositiva che ha tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi è stata salvata dall'intervento dei carabinieri di St-Vincent. I militari hanno trovato la ragazza, C. L., 26 anni, prostituta, residente nella cittadina termale, in una pozza di sangue.

E' accaduto ieri all'una. Alla sala operativa dei carabinieri di Saint-Vincent arriva una telefonata: «Aiutatemi, mi sono tagliata le vene, sono sieropositiva». La donna dà ai militari il suo nome e il suo indirizzo. Dalla centrale parte una chiamata alla pattuglia in servizio notturno in Media Valle e una telefonata all'ambulanza del Ceb di Châtillon. I militari raggiungono in pochi minuti l'abitazione di C. L. e trovano la ragazza in una pozza di sangue.

Subito dopo è arrivata l'ambulanza che ha trasportato la ragazza all'ospedale di Aosta. La giovane guarirà in venti giorni. **[s. ser.]**

Una donna di 42 anni, sposata, due figli, si è tolta la vita nella serata di domenica

Decapitata dal treno a Verrès

Si è sdraiata e ha appoggiato la testa sul binario. E' accaduto tra le 18 e le 18,30. Indagine dei carabinieri per accertare quale convoglio l'abbia uccisa. Il corpo trovato poco dopo le 18,30 dal marito e da un figlio

Qui sopra, il luogo dove è stato trovato il corpo della donna di Verrès decapitata dal treno. A destra la vittima, Giuseppina Rossin, 42 anni [ARTEFOTO]

VERRES. Decapitata dal treno: Giuseppina Rossin, 42 anni, residente a Verrès, al numero 153 di via Circonvallazione, è morta così, poco dopo le 18,30 di domenica. Soffriva di esaurimento nervoso e più volte, in quest'ultimo periodo, aveva manifestato ai familiari l'intenzione di togliersi la vita. Domenica dopo le 18 si è incamminata verso la ferrovia e, all'altezza del bar trattoria «Delle rose», in frazione Torille, ha appoggiato il collo sul binario, in attesa del treno. Il corpo è stato trovato dal marito, Bruno Casadei, molto conosciuto nella zona in quanto titolare dell'omonima carrozzeria e da uno dei due figli.

I carabinieri di Verrès stanno cercando di ricostruire l'incidente. Non è ancora certo quale sia stato il convoglio ferroviario sotto il quale è finita Giuseppina Rossin. Tra le 18 e le 18,30 transitano 4 treni: alle 17,57 un «regionale» per Torino, alle 18,08 un «diretto» per Torino, alle 18,37 un «diretto» per Aosta e alle 18,38 un «diretto» per il capoluogo piemontese. Nessuno dei macchinisti dei quattro convogli si è accorto di un incidente.

«Era buio - dicono alla stazione di Verrès - e in quel punto, in curva, ci sono rovi e sterpaglia. Inoltre, il locomotore è molto pesante e il macchinista non può sentire nessuno sbalzo. Forse lo avrebbe potuto avvertire sopra un'automotrice, molto più leggera». E aggiungono: «Si presume che sia un treno diretto per Torino, poiché la testa in mezzo ai binari, era in direzione della stazione». Sul posto si sono recati anche i carabinieri di Verrès e i vigili del fuoco. Domenica il transito ferroviario è stato interrotto dalle 20,51 alle 21,08.

«Quando non ho più visto mia moglie - racconta Bruno Casadei, con la voce rotta dall'emozione - ho subito telefonato alla sorella. Poi sono andato a Champdepraz, dalla zia. Entrambe non sapevano nulla.

Quindi, insieme a uno dei miei figli, sono andato a cercarla lungo la ferrovia, mentre l'altro figlio si è diretto verso la Dora. Mia moglie era depressa, soffriva di esaurimento nervoso. Non mangiava già da alcuni giorni. Era stata ricoverata all'ospedale di Aosta».

Bruno Casadei ricorda: «Giuseppina non ce la faceva più». I funerali della donna si svolgeranno oggi alle 15 a Verrès. **[l. rig.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno, salvo temporanei annuvolamenti; riduzioni della visibilità per ampi banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 15; min: 6; media: 11

UN ANNO FA
Max: 8; min: -2; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 9; Alessandria 12; Cuneo 18; Asti 9; Vercelli 11

St-Vincent, due uomini presi dai carabinieri

Arrestati al Casinò con 5 milioni falsi

SAINT-VINCENT. I carabinieri del nucleo operativo di Saint-Vincent hanno arrestato due persone che spacciavano banconote false nelle sale giochi del casinò. Giuseppe Manna, 41 anni, venditore ambulante e Giovanni Bonadio, 24 anni, di professione orafo, entrambi di Valenza Po (Alessandria), sono stati trovati in possesso di quasi 5 milioni in banconote false.

Le indagini erano cominciate qualche sera fa, i militari hanno fatto molti controlli intorno alla casa da gioco e nelle sale, per controllare la validità delle banconote che venivano cambiate alle casse.

I carabinieri hanno notato subito l'atteggiamento sospetto di Manna e Bonadio, che cambiavano con molta frequenza le banconote ai distributori automatici di gettoni per le slot machines. I due andavano verso i giochi, facevano qualche puntata e poi riconvertivano i gettoni in lire.

I loro movimenti sono stati tenuti sotto controllo per qualche ora. I tecnici del Casinò si erano accorti che qualcuno inseriva nei «cambiavalute» automatici biglietti falsi. I carabinieri, dopo una breve indagine, hanno fermato Manna e Bonadio per un controllo.

Nelle tasche delle giacche e nei pantaloni i due avevano 45 biglietti da 100 mila lire falsi. Con il pretesto di puntare ai giochi americani, Manna e Bonadio riciclavano la valuta falsa. Le banconote sono state fatte fotocopiando i biglietti validi con un particolare procedimento a colori.

E' probabile che Manna e Bonadio abbiano acquistato al mercato nero un quantitativo di valuta falsa a prezzo irrisorio, tentando poi di riciclarla al casinò di Saint-Vincent. I carabinieri, per prevenire questo «giro» di valuta falsa, fanno molti controlli nelle ore notturne ai clienti e si prestasoldi che lavorano intorno alla casa da gioco. **[s. ser.]**

Polizia e carabinieri stanno indagando sul passato di uno dei tre proprietari

Auto bruciate per vendetta?

Escluso l'atto teppistico, gli inquirenti interrogano i pregiudicati abitanti nella zona per risalire al movente. Riserbo sugli esiti: «Indagine delicata che può nascondere aspetti inquietanti»

AOSTA. L'incendio di sabato mattina delle tre auto lasciate in sosta in via delle Regioni n[illegible] è il risultato [illegible] raid teppistico. Carabinieri e polizia stanno indagando per raccogliere testimonianze: sembra che qualcuno avesse rancori [illegible] il proprietario di una delle auto coinvolte nell'incendio. Quale il movente? Perché incendiare tre auto, scegliendole tra altre cinque parcheggiate nella stessa zona? [illegible] le fiamme fossero state appiccate da teppisti, le auto sarebbero bruciate tutte - dicono gli inquirenti -. I malviventi invece [illegible] sono accaniti su tre vetture. Stiamo seguendo una traccia: presto dovremmo avere buoni risultati».

L'attenzione [illegible] carabinieri si sta spostando sulla «Dyane» di Mario Amato, 37 anni, residente [illegible] via delle Betulle 65. L'auto era stata abbandonata lì più [illegible] anno fa. «Ma sì, me la ricordo - dice una donna che abita in via delle Regioni -. Ci avevo fatto caso proprio perché la vedevo da molto tempo tutti i giorni, sempre parcheggiata nello stesso punto. Sembrava proprio che qualcuno l'avesse abbandonata. Poco tempo fa, avevo [illegible] che aveva un finestrino rotto: qualcuno aveva rubato [illegible] canna da pesca che avevo visto dentro l'auto».

Ieri i carabinieri del nucleo operativo hanno iniziato [illegible] raccogliere le prime importanti testimonianze: dalla caserma di piazza Roncas, però, non filtra[illegible] indiscrezioni. «Stiamo collaborando con la sezione furti della squadra mobile della questura: è un'indagine delicata che può nascondere aspetti inquietanti». Intanto, gli abitanti del quartiere in cui è scoppiato l'incendio iniziano a ricordare particolari a cui prima di sabato [illegible] dato molta importanza. «Non è la prima volta che qualcuno abbandona auto qui vicino - dice uno [illegible] loro -. Ora c'è [illegible] «500» bianca da al[illegible] un anno. Abbiamo già chiamato [illegible] forze dell'ordine per segnalare la vicenda, ma non ci siamo allarmati. Il proprietario non ha neppure pagato bollo e assicurazione».

Due poliziotti controllano le tre auto incendiate sabato all'alba in via delle Regioni ad Aosta (ARTEFOTO)

I carabinieri stanno controllando i nomi di tutti i pregiudicati che abitano nelle immediate vicinanze di via delle Regioni: può darsi che non sappiano niente sui particolari dell'incendio, ma che [illegible] a conoscenze di eventuali liti, vendet[illegible] o ricatti, di episodi che possono aver spinto qualcuno ad appiccare il fuoco.

I vigili [illegible] fuoco che [illegible] intervenuti all'alba di sabato hanno inviato un fonogramma alla magistratura: «Si è subito visto che l'incendio era doloso - dice il capo della squadra intervenuta per spegnere le fiamme -. Secondo me, hanno bruciato le auto una ad una: ora invieremo un rapporto più preciso in procura». Gli inquirenti sono rimasti stupiti nel vedere che una «Renault 9», parcheggiata tra la «Dyane» e la «Fiesta», è rimasta intatta. «Il proprietario abitava [illegible] vicino - dicono i vigili del fuoco -. Non appena ha visto che cosa stava succedendo è corso a spostare l'auto».

L'incendio è stato appiccato alle 4,30: un abitante di via delle Regioni ricorda di aver sentito rumori per strada, «sembravano vetri rotti». Dopo qualche minuto si [illegible] sentito un sibilo, poi un boato. «Le auto stavano già bruciando da un po' - dico[illegible] i vigili del fuoco -. Il sibilo e il boato sono dovuti al surriscaldamento delle gomme e del serbatoio della benzina».

Maria Teresa Zonca

NOTIZIE DALLA VALLE

DONNAS

Morto l'operaio torinese caduto da [illegible] balcone

E' morto all'ospedale di Ivrea Vito De Laurentis, 50 anni, abitante a Torino, caduto mercoledì [illegible] mentre lavorava in un'abitazione di Donnas. L'uomo [illegible] trasportando scatoloni che contenevano la [illegible] cucina di Anna Challancin, 27 anni, di Donnas. L'operaio è scivolato e caduto da [illegible] balcone da un'altezza di circa sette metri. Trasportato all'ospedale di Ivrea dall'ambulanza di Donnas, è morto nella notte tra venerdì e sabato per le gravi ferite riportate nella caduta. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Donnas.

AOSTA

Fuga di gas, intervengono i vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri in piazza Chanoux: qualcuno aveva sentito un forte odore [illegible] gas e, temendo un'esplosione, [illegible] dato l'allarme. La causa [illegible]ra però legata a una perdita di gas proveniente da due bombole lasciate in un [illegible] sopra la tabaccheria.

DONNAS

Bambina perde la vita nello scontro tra due [illegible]

Amelio Crétaz di 26 anni, di Donnas, è rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale a Torre Balfredo, vicino a Ivrea. Nello scontro è morta una bambina di [illegible] anni [illegible] Ivrea. Crétaz stava viaggiando domenica mattina sulla [illegible] «Golf Gti». Per cause [illegible] ancora [illegible]ccertate sembra che la Peugeot 106 sulla quale [illegible] trovava la bambina assieme alla madre abbia invaso la corsia opposta scontrandosi con l'auto di Crétaz. Quest'ultimo nello scontro ha riportato alcune contusioni.

[illegible]

Le commissioni discutono dell'autoporto

Oggi la commissione consiliare regionale «Affari generali» e quella «Sviluppo economico» discuteranno della proposta di legge presentata dai consiglieri socialisti Liborio Pascale, Bruno Milanesio e Domenico Aloisi che propone di adottare misure urgenti per fronteggiare la crisi occupazionale dell'autoporto, alla quale si assisterà a partire dal 1° gennaio 1993 con la caduta delle barriere doganali.

AOSTA

Un nuovo segretario per i metalmeccanici della Cisl

Da ieri Pierino Donà non è più il segretario regionale della Cisl nella Federazione italiana metalmeccanici. Donà [illegible] fruito del prepensionamento e ha quindi lasciato l'incarico sindacale. Per sostituirlo il direttivo della Fim/Cisl ha nominato nel pomeriggio [illegible] ieri all'unanimità Ermenegildo Paulon.

Quart, sulla statale

Due feriti nello scontro fra 5 auto

QUART. Cinque auto sono ri[illegible] coinvolte in uno spettacolare incidente avvenuto ieri mattina alle 8,30 sulla statale 26 a Quart. Due persone sono rimaste ferite in modo leggero: sono Gianfranco Vicentini, 49 anni, [illegible] Aosta, [illegible] Marco Balliana, 30, [illegible] Nus. Entrambi ne [illegible] per 15 giorni [illegible] causa del «colpo di frusta» subito. Il fuoristrada «Pajero» di Paola Seris, 29 anni, di Saint-Vincent, stava viaggaindo [illegible]erso Aosta quando ha sbandato e ha urtato la «Tipo» condotta da Vicentini, che arrivava dalla corsia opposta. La «Tipo» è finita a sua volta contro la «Uno» di Balliana, con la quale si è scontrata frontalmente, poi ha strisciato una seconda «Uno», guidata da Ilaria Blanc, 26 anni, di St-Marcel.

L'auto di Gianfranco Vicentini si [illegible] fermata contro la «Ax» di Roberta Giri, 21 anni, di Saint-Marcel. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuta l'ambulanza dei vigili del fuoco, [illegible] ha portato Vicentini in ospedale, mentre Balliana ha raggiunto il pronto soccorso da solo. [m. t. z.]

Sull'immigrazione

Legge Martelli Gremmo chiede referendum

AOSTA. «Basta immigrazione». Questo lo slogan [illegible] cui il consigliere regionale Roberto Gremmo dell'union autonomiste pensionati ha aperto la campagna a favore di un referendum per l'abrogazione di alcune norme della legge Martelli sull'immigrazione degli extracomunitari. La proposta che Gremmo presenterà all'esame del consiglio regionale verrà posta all'attenzione [illegible] delle assemblee regionali di Piemonte, Veneto, Toscana e Umbria.

Per Gremmo «alcune disposizione della legge Martelli vanificano una puntuale, rapida e incisiva applicazione [illegible] controllo sull'ingresso degli stranieri. Se in Valle le forze che si definiscono autonomiste, e il pri che in campo nazionale osteggia la legge Martelli, vote[illegible] a favore, la proposta [illegible] referendum può essere appro[illegible]. Presidente del [illegible] nazionale per il referendum è l'assessore al comune di Milano Piergianni Prosperini, ex seguace di Bossi e ora capogruppo della Lega Nuova. [a. c.]

A Sarre 500 persone hanno seguito la sorta di «convention» adp voluta dal senatore Cesare Dujany

«Sarà la tradizione a rilanciare la Valle»

I pericoli della Regione del Nord. «E' meglio l'indipendenza»

[illegible] «Prudenza, riflessione, responsabilità, buon senso»: è [illegible] credo [illegible] presidente della giunta Ilario Lanivi con il quale infarcisce i comunicati [illegible] e che ripete [illegible] conclusione della sorta di «convention adp» promossa dal senatore Cesare Dujany nel salone di «Ville des fleurs», a Sarre. Fedele a se stesso, alla su[illegible] immagine, Lanivi usa mezzi toni: quattro parole che fanno uno slogan tranquillo per contrastare il «mare agitato pieno di scogli nascosti in cui naviga la barca Valle d'Aosta».

Delle 500 persone che hanno affollato il salone vagamente western ne sono rimaste più di 300 [illegible] ascoltare le conclusioni del presidente, dopo l'incipit di Dujany e i tanti interventi. Le quattro «virtù» dello slogan, secondo il presidente, «faranno vincere alla Valle la sfida europea». Il mezzo? Nessun dubbio, «la riscoperta dei valori tradizionali». E' questa la «rivoluzione culturale» che il senatore Dujany ha richiamato fin dall'inizio dell'incontro basato su una riflessione sull'unità europea.

Lanivi parla [illegible] «tradizioni per riscoprire la solidarietà» [illegible] valori da recuperare come «il rispetto di se stessi e degli altri, la libertà, la dignità la tolleranza». Ma [illegible] dibattito era stato animato anche da altri contenuti. Cesare Dujany paragona l'assemblea ai Tre Stati [illegible] parla di «difesa [illegible] rinascita della "patria augustana"».

«La scena politica e sociale valdostana - dice il senatore - è complessa e frammentata». Poi boccia il «partito trasversale emanazione di interessi limitati [illegible] contingenti che non ha come scopo l'interesse della comunità». L'obiettivo è un «nuovo sistema politico e amministrativo». Due le condizioni per attuarlo: un sistema elettorale diverso e la garanzia per una autonomia più dinamica. «Il proporzionalismo - dice Dujany - disintegra il sistema politico e amministrativo di Stato e Regioni a favore dei partiti e delle oligarchie».

Quale forma di autonomia per la Valle? Il senatore mette in guardia dalla macro Regione proposta dalla Lega Nord. «Quale garanzia potrebbe avere il si[illegible] valdostano se, [illegible] della persistente crisi dei partiti, il governo federale centrale fos[illegible] debole e sconquassato come gli attuali esecutivi nazionali?». La debolezza della federaziona è pericolosa «meglio una qualche forma di indipendenza [illegible] dimostra l'esperienza di piccoli [illegible] piccolissimi Stati quali Malta e [illegible] Lussemburgo. Altrimenti è meglio un forte sistema regionale in cui il particolarismo valdostano sia tutelato in modo specifico».

Da sinistra, il senatore Cesare Dujany e il presidente della giunta Ilario Lanivi

Il messaggio [illegible] Dujany: «C'è da ricostruire il senso politico e civile della nostra comunità facendo comprendere, soprattutto ai giovani, che l'autonomia è [illegible] condizione del nostro vivere insieme. C'è da riscoprire una cultura dell'autonomia [illegible] della nostra tradizione facendo comprendere che [illegible] si basa sulla responsabilità e sul dovere prima che sul diritto e sul privilegio».

La [illegible] del [illegible] è quella di Egidio Lanivi, consigliere comunale ad Aosta. «Non mi riconosco più nel movimento adp. Ho paura che queste [illegible] una passerella per i "disperati del '93", mi riferisco alle elezioni regionali. La Valle deve perdere metà dei soldi che ha. Saremmo così costretti [illegible] ragionare per la gente [illegible] non per l'immagine». [e. mar.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Voglio rispondere al signor De Taddei

Vorrei puntualizzare alcune affermazioni del signor De Taddei su La Stampa. Non ho 12 anni di direttivo Frn alle spalle, le cose però non le dimentico, come non dimentico l'educazione e le buone maniere. Il signor De Tadd[illegible] cita l'elezione del sottoscritto come avvenuta nel settembre [illegible]. L'affermazione è sbagliata perché la data esatta [illegible] il 15 luglio 1988. Come genitore che [illegible] avvicinava per la prima volta nell'ambiente del ghiaccio non potevo sapere [illegible] dovevo [illegible] socio oppure no per essere eletto. Invece il [illegible] presidente era già da parecchi anni all'interno del direttivo, quindi se non [illegible] in regola doveva intervenire allora, invece [illegible] n'è accorto soltanto adesso. Perché? Per quanto riguarda il 1990, [illegible] vero che [illegible] ho preso alcun voto, [illegible] ha dimenticato [illegible] dire che non ero candidato. Nel 1991 venivo inserito nel consiglio direttivo Frn, [illegible] non come socio bensì come ausiliario. Lo ricorda? Lei dichiara che tutto quello che afferma è documentato da libro dei verbali della società: [illegible] Lei cita quel libro senza averlo guardato oppure la sua memoria ha dei vuoti. Per le gare non assegnate ad Aosta, Lei era responsabile [illegible] della commissione tecnica delle Frn sia di quella nazionale. Quando hanno deciso il calendario 1992-1993 che cosa ha fatto? Un'altra affermazione errata riguarda la sua nomina in seno alla commissione tecnica nazionale. Il suo nominativo è stato fatto la mattina [illegible] 30 agosto 1992 [illegible] Balsega, dove ero presente assieme [illegible] altri [illegible]siglieri delle Frn. In quella sede siamo stati informati della composizione della Ctn. La conferma avvenne in data 19 settembre 1992 nel consiglio federale svoltosi a Milano. Lei [illegible] informato della nomina ufficiale [illegible] giorno stesso, alla sera prima dell'inizio delle elezioni del consiglio direttivo delle Frecce rossonere. Per concludere vorrei farLe notare che [illegible] è la persona più indi[illegible] per affermare che la sua elezione è valida oppure no. Tocca agli organi competenti darLe [illegible] risposta in merito.

Maurizio Serra, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.856
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

[illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dal[illegible] ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hone*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 29 novembre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Gine[illegible] *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Aymavilles: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*; **Gressan:** *Fina*; **Hone:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*. **Sarre:** *Erg*; **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
[illegible] stradale: (0165) 361546.

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Andrea Del Grosso; Simona Compagnoni.
Morti. Alberto Jory, 85 anni, pensionato, Hône.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Ugo Laurenzio, 35 anni, coltivatore diretto, Pont-Saint-Martin; Irma Palmira Peretto, [illegible] anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Verrès. Durante l'ultimo consiglio comunale di Verrès [illegible] stato [illegible] di affidare [illegible] gestione per due anni l'impianto di depurazione che si trova in località Vodso La gestione della [illegible] struttura sarà data attraverso una trattativa privata di cui è stata incaricata la giunta comunale.
Aosta. La giunta regionale, nell'ambito dell'assessorato alla Sanità e Assistenza sociale, ha riapprovato [illegible] legge regionale che prevede un intervento finanziario [illegible] la realizzazione [illegible] centro occupazionale agricolo per portatori di handicap.
Champdepraz. Il consorzio [illegible] Comuni del bacino imbrifero Dora Baltea ha concesso [illegible] contributo [illegible] quasi 20 milioni al Comune di Champdepraz [illegible]r l'acquisto di gasolio [illegible] il riscaldamento da destinare delle scuole elementari e materne del capoluogo e degli uffici [illegible]munali.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

Grand prix di belote

Il «Grand prix [illegible] belote» organizzato da «Le Travail» prosegue questa [illegible] (ore 20,30) al bocciodromo comunale di Saint-Vincent. Le prossime gare [illegible] in [illegible]rogramma per venerdì sera al bar Quinson di Morgex e al bar Chalet They di Lillianes.

[illegible]

Riunione del Rotary club

E' in program[illegible] per domani sera alle 20 al ristorante «Foyer» la riunione conviviale del «Rotary club» di Aosta. Durante la serata relazionerà il notaio Franco Colombo.

CHATILLON

«Donne in scena»

Questa sera alle 21, al salone della biblioteca comprensoriale di Châtillon, quinto incontro della manifestazione «Donne in scena», organizzata dalla Consulta regionale femminile con il patrocinio dell'Assessorato all'Industria e dell'Agenzia del Lavoro. Relatrice della [illegible] Bianca Beccalli, docente di Sociologia del lavoro e dell'industria all'Università Statale [illegible] Milano, che parlerà su «Lo Stato dalla parte delle donne». L'attrice valdostana Agnese Molinaro interpreterà una serie [illegible] brani inerenti all'argomento.

VERRES

Serata dei pescatori

La [illegible] sociale dei soci della sezione pescatori di Verrès si svolgerà sabato [illegible] novembre al ristorante «La Kiuva» di Arnad. Per i soci il [illegible] della cena [illegible] di 20 mila lire, mentre per i [illegible]renti e i sostenitori è di 3[illegible] mila lire. Le iscrizioni devono essere fatte entro venerdì al caccia e [illegible] «Dherin».

AOSTA

Convegno sulla psichiatria

Verrà presentato questo pomeriggio (ore 16) al centro di documentazione e ricerca della «Cooperativa via Antica Zecca» in via marchè Vaudan il convegno nazionale «Psichiatria [illegible] dintorni», che [illegible] svolgerà al centro congressi di Saint-Vin[illegible] il 3 e il 4 dicembre.

I rivenditori aderiscono alla serrata nazionale di ventiquattr'ore contro il Monopolio di Stato

Tabaccai chiusi anche in Valle

La protesta in seguito al blocco nella distribuzione di sigarette. Le scorte sono quasi esaurite nella maggior parte delle località. I fumatori comprano qualunque marca, ma pochi per ora vanno all'estero a rifornirsi

AOSTA. Si stanno esaurendo anche in Valle d'Aosta le scorte di sigarette. «In questi giorni la gente fuma un po' di tutto», dice Giovanni Catellino, presidente della sezione valdostana della Federazione italiana tabaccai, che aderisce [illegible] allo sciopero nazionale contro la decisione del Monopolio di Stato di [illegible] spendere la distribuzione delle sigarette.

«Spero che aderiscano allo sciopero tutti i tabaccai valdostani - aggiunge Catellino. Soltanto [illegible] la categoria [illegible] compatta si potrà ottenere qualcosa». Rimarranno chiuse per tutta la giornata la maggior parte delle rivendite di sigarette, mentre i tabaccai che vendono anche i giornali abbasseranno le serrande a mezzogiorno.

Ma ci sono anche, tra i trecen[illegible] rivenditori, coloro che hanno deciso di non aderire alla protesta indetta dalla Federazione italiana tabaccai. «E' un brutto lavorare, ma [illegible] non ho [illegible] que intenzione di aderire allo sciopero: [illegible] è [illegible] momento giusto - dice Pietro Rovoyaz, proprietario di un tabaccaio di Pont-Saint-Martin -. Non è mancanza di rispetto per la federazione, ma il fatto stesso di non avere più sigarette corrisponde all'avere il negozio chiuso».

Il blocco è in programma fino a giovedì, ma i sindacati hanno già parlato di un ulteriore prolungamento del disagio. In tutta la Valle le «bionde» più amate dai fumatori [illegible] già esaurite da una settimana e le marche in genere meno richieste stanno per scomparire.

«Rimane ancora qualche pacchetto delle sigarette che in genere sono meno vendute - dice Augusta Gex, proprietaria di un tabaccaio di Aosta -. Nel fine settimana è arrivata per fare rifornimenti molta gente dalle grandi città, dove le [illegible] [illegible] già finite da tempo, e che si è accontentata di quello che ha trovato».

Ma come reagiscono i valdostani a questa mancanza di sigarette? «La gente sembra capire - dice ancora Catellino -. Non se la prende. Si è adeguata a fumare altri tipi di sigarette». «Molti sono indispettiti - aggiunge Augusta Gex -. Sicuramente i [illegible] fumatori [illegible] contenti».

Una tabaccheria nel centro di Aosta. Oggi abbasserà le serrande per protestare contro il Monopolio di Stato. A destra, dall'alto Giovanni Catellino, presidente della categoria, e Orlando Bizzotto, titolare di un'altra rivendita di sigarette

«La gente è disorientata - sostiene Orlando Bizzotto, proprietario [illegible] una rivendita di Aosta -, non sa più che [illegible] fumare. Ora si sta buttando sulle marche che di solito sono in pochi a chiedere. Tra due o [illegible] giorni però finiranno anche queste».

Secondo Pietro Rovoyaz «arrivano molti fumatori da fuori Valle in [illegible] di qualche pacchetto. Le marche più richieste [illegible] finite da giorni, per le altre potremo resistere soltanto [illegible] paio di giorni».

Lazzaro Bertotti, tabaccaio [illegible] Aosta, conferma: «La gente ormai si è abituata, anche [illegible] è obbligata a fumare sigarette che in genere non sceglie. Le scorte [illegible] però finendo del tutto».

La situazione [illegible] diversa tra Aosta, i paesi del fondovalle e i centri di montagna, Cervinia esclusa, dove [illegible] [illegible] possibile trovare un qualche pacchetto delle tanto sospirate «Marlboro» [illegible] «Merit».

«Il blocco del monopolio di Stato - dicono i gestori di [illegible] rivendita di tabacchi di Courmayeur - non è un problema per noi. E' una stagione "morta" e non c'è una grande richiesta [illegible] sigarette». In Valle [illegible] si è an[illegible] assistito al gran[illegible] esodo verso la Francia alla ricerca di sigarette (come si è verificato in Liguria nel fine settimana). La guardia di finanza ai due trafori non segnala in questi giorni un aumento del contrabbando.

[sa. b.]

Era chiusa per salmonellosi

Arnad, riapre la Mont-Blanc

Lo stabilimento della «Mont-Blanc» di Arnad è stato riaperto. Era chiuso da mercoledì per tracce [illegible] salmonella nelle [illegible] usate per la produzione di dolci

ARNAD. E' tornata alla normalità la situazione alla «Mont-Blanc Dolciaria» di Arnad, dove l'Usl [illegible] scoperto tracce [illegible] salmonella in una partita [illegible] uova utilizzate per la produzione di dolci. Ieri mattina i dipendenti della ditta hanno ripreso a lavorare. Gli operai erano a casa da mercoledì mattina.

I vigili sanitari dell'ufficio di Igiene dell'Usl [illegible] Aosta, diretto dal dottor Piergiorgio Montanera, hanno controllato per due settimane l'azienda della Bassa Valle, che produce amaretti e pan di spagna. Le ispezioni erano state decise con lo scopo di prevenire [illegible] infezioni di salmonella, segnalate in diversi casi nel Nord Italia e quasi sempre causate dall'uso di uova infette nel settore alimentare.

Qualche [illegible] fa accadde un'episodio analogo alla m[illegible] dell'ospedale di Aosta. I biologi isolarono il virus della salmonella nell'organismo [illegible] un'ottantina di dipendenti che avevano mangiato [illegible] vitello tonnato preparato con uova infette. I controlli dell'Usl sono capillari, ogni giorno i vigili sanitari [illegible]trollano qualche azienda che produce [illegible] [illegible] uova.

E per qu[illegible] motivo i tecnici dell'Usl due settimane fa hanno ispezionato tutto il reparto produttivo della Mont-Blanc di Arnad. Le prime analisi evidenziarono nello stoccaggio della ditta alcune [illegible] che contenevano il batterio della salmonella. E' probabile che l'azienda abbia acquistato una ingente partita [illegible] uova presso qualche grossista del Nord Italia, senza sapere che alcune di queste erano infette. Per i consumatori non c'è stato alcun pericolo.

Oriano Dufour, proprietario [illegible] Mont-Blanc insieme con la Bisconova [illegible] Torino, spiega: «Noi cuociamo i nostri prodotti a 250 gradi, il batterio della salmonella [illegible] a 50 gradi, quindi [illegible] c'è stato alcun problema [illegible] i nostri clienti. Per questo motivo l'Usl non ci ha bloccato le consegne, tanto che i nostri magazzinieri hanno potuto lavorare [illegible] alcun problema».

Fino a qualche anno fa l'azienda di Arnad, per molto [illegible]po in crisi, produceva anche i panettoni, poi ha cambiato proprietà. «[illegible] quando abbiamo rilevato la ditta - spiega Dufour - i nostri bilanci [illegible] in attivo e la nostra attività è in aumento. Non voglio che la gente pensi che non rispettiamo le [illegible] sanitarie. l'Usl ha controllato dappertutto nel reparto produttivo, addirittura nei macchinari. E non ha trovato trac[illegible] di salmonella, perchè il nostro ambiente è pulito».

Dove avete acquistato le uova infette? «Stiamo cercando di risalire al fornitore - spiega Dufour - per adesso no lo sappiamo [illegible]. I vigili sanitari, quando hanno trovato la partita [illegible] uova infette, hanno subito bloccato la produzione della ditta di Arnad a scopo precauzionale. Tutti gli operai dell'azienda sono stati sottoposti alle analisi delle feci, che hanno dato esito negativo. Ieri mattina i diciassette dipendenti della Mont-Blanc hanno potuto riprendere il loro posto di lavoro.

Per l'industria dolciaria il danno economico per la sosta forzata [illegible] quasi una settimana potrebbe [illegible] notevole. In questo periodo la Mont-Blanc aumenta la produzione per le festività natalizie. L'Usl prosegue i controlli per rintracciare le partite di [illegible] infette che potrebbero trarre [illegible] inganno altri rivenditori o industrie.

Stefano Sergi

Donnas, proteste per il pericoloso collegamento con Grand Vert, Pramotton, Outrefer e Clapey

«Per 4 frazioni quel ponte è troppo stretto»

Il Comune chiede di realizzare un sottopasso ferroviario

DONNAS. Auto incolonnate sulla statale e sullo stretto ponte che collega Donnas a quattro frazioni: Grand Vert, che ha una scuola materna ed elementare, Pramotton, Outrefer [illegible] Clapey. La scena [illegible] ripete ormai da anni e avviene quando le sbarre del passaggio a livello, che si trova fra il paese e le frazioni, sono abbassate. [illegible] gli abitanti dicono che [illegible] situazione non [illegible] migliore quando le sbarre [illegible] alzate. Il ponte dovrebbe essere [illegible] doppio senso, ma [illegible] causa della mancanza [illegible] spazio le auto vi transitano a senso unico alternato. Gli automobilisti che si incrociano sul ponte sono costretti a fare difficili retromarce, oppure a cercare soluzioni per guadagnare centimetri preziosi come, ad esempio, piegare lo specchietto retrovisore.

Sui parapetti in cemento della struttura [illegible] ben [illegible]sibili i segni lasciati da chi non ha doti acrobatiche o, più semplicemente, ha preso male le misure e si è accostato troppo al muro.

«Quel passaggio rappresenta un grosso problema» dice la cuoca della scuola materna ed elementare di Grand Vert, dove da quasi due anni sono ospitati [illegible] una cinquantina [illegible] bambini della materna [illegible] Donnas, in quanto l'edificio in paese è in ristrutturazione. E aggiunge: «Sono anni che circolano voci sulla realizzazione di un cavalcavia. Se venisse costruito eviteremmo l'attraversamento [illegible] passaggio a livello. D'altronde, l'ampliamento del ponte sarebbe un intervento inutile, poiché non risolverebbe il problema. Anche la strada che porta alla scuola era [illegible] come il ponte, poi è stata allargata ed è sta[illegible] costruito anche un marciapiede».

Un genitore che ha il figlio alla scuola materna di Grand Vert fa presente che «alle 13,30 [illegible] sbarre restano abbassate per un quarto d'ora, provocando gravi disagi. Anche alle 16,30 l'attesa è di 7-8 minuti».

Per Luciana Bosonin il ponte è «molto scomodo». Secondo Annamaria Traversa, di Donnas, che ha scelto [illegible] iscrivere il figlio alla scuola materna di Grand Vert, «il momento più pericoloso è subito dopo [illegible] sollevamento delle sbarre, quando si mettono in movimento le auto incolonnate sul ponte e sulla statale».

Mirko Borettaz, da qualche mese autista dello scuola-bus, racconta: «A [illegible] di quello svincolo sono accaduti numerosi incidenti. Sulla strada che collega le quattro frazioni vi transitano anche molti camion che trasportano la pietra estratta dalla cava di Vert».

[illegible] anziani di Donnas ricordano che [illegible] ponte fu costruito dal Genio nel 1922. Indicando una lapide con un mazzo di fiori freschi e una foto di un giovane accanto alla sua moto, dicono: «In questo svincolo [illegible] morti in tanti».

Il sindaco di Donnas, Mauro Arvat, dice che «l'amministrazione comunale si è [illegible] e si sta muovendo per risolvere questo problema». [illegible] precisa: «Consideriamo quest'opera come primaria». Quindi spiega il progetto esecutivo sottoposto alla valutazione d'impatto ambientale: «Prevede di eliminare il passaggio a livello attraverso la realizzazione di un sottopassaggio che uscirebbe dopo [illegible] stazione ferroviaria di Donnas, verso Pont-St-Martin. Il costo dell'opera, finanziata dalla Regione, dovrebbe aggirarsi sui 4-5 miliardi. Se il progetto andrà in porto chiuderemo il ponte alle auto o lo renderemo pedonale. Allargare l'attuale struttura sarebbe un'assurdità».

Il sindaco [illegible] Donnas Mauro Arvat [illegible] «primaria» [illegible] costruzione di un sottopasso ferroviario

Annamaria Traversa parla della pericolosità del ponte quando si alza il [illegible] a livello

Igor Righetti

Il ponte sott'accusa che collega Donnas alle quattro frazioni oltre la Dora

A Saint-Pierre

Finisce [illegible] l'auto [illegible] [illegible] palo E' [illegible]

SAINT-PIERRE. E' stato multato dai carabinieri subito dopo l'incidente stradale per guida in stato [illegible] ebbrezza. E' successo nella notte tra sabato e domenica, poco prima delle 2. Protagonista della vicenda Battista Congiu, [illegible] anni, nato [illegible] Simius (Cagliari), ma abitante [illegible] Villeneuve. Congiu stava rientrando [illegible] casa sulla sua Renault «5». All'improvviso ha perso il controllo dell'auto, che è finita prima sulla corsia opposta, poi contro un palo in cemento.

Subito [illegible] arrivati i carabinieri di Aosta, che hanno trovato Battista Congiu in «evidente stato di ebbrezza». L'uomo è stato portato in ospedale, dove anche i medici hanno confermato l'abuso di bevande alcoliche. Nell'incidente Congiu ha riportato un [illegible] cranico e alcune ferite alla testa: la prognosi è di [illegible] giorni. I carabinieri lo hanno multato per guida in stato di ebbrezza.

[m. t. z.]

Conclusa con l'approvazione di un documento l'assemblea regionale

I verdi puntano sulla solidarietà

«Porte aperte a chi condivide il nostro impegno»

AOSTA. Una risoluzione appro[illegible] all'unanimità ha concluso sabato pomeriggio l'assemblea del movimento verde alternativo. Nel documento i verdi valdostani «impegnano il nuovo coordinamento regionale [illegible] rafforzare l'iniziativa politica, ad aprire le porte a nuovi contributi e energie, a unire le forze che in Valle si battono per la tutela dell'ambiente, la giustizia, la solidarietà sociale, la democrazia e la non violenza».

L'assemblea doveva, nelle parole del coordinatore Dario Ceccarelli, «definire [illegible] percorso del movimento nel prossimo anno». Il dibattito ha fornito le indicazioni sulle linee che ispireranno la prossima attività politica dei verdi. «E' necessario un rafforzamento del polo alternativo e ambientalista - ha detto Ceccarelli - aperto a tutte le persone che vogliono lottare per cambiare i contenuti e il modo di fa[illegible] politica». Il rafforzamento del polo verde [illegible] ambientalista è, per Francesco Rutelli, presidente del gruppo verde alla Camera dei deputati, indispensabile in una situazione politica confusa.

Per Rutelli «c'è bisogno di una forza politica pulita e intransigente per battere la vecchia nomenklatura del potere, una forza politica che sappia pronunciarsi [illegible] temi del lavoro, che abbia una visione globale». I verdi hanno discusso anche della riforma delle legge per l'elezione del consiglio regionale. Il deputato ha espresso compiacimento per la scelta del movimento valdostano «di proporre un sistema misto, che eviti gli errori sia della proporzionale pura sia del maggioritario [illegible]co». Al consigliere regionale Elio Riccarand è toccato tirare le somme del dibattito: «Quella dei verdi in Valle è un'identità forte e credibile, un'identità che vogliamo rendere ancora più efficace [illegible] incisiva ampliando la nostra capacità di aggregazione, rivolgendoci alle tante persone che condividono i nostri obiettivi di tutela dell'ambiente e di solidarietà sociale».

Per verificare l'attuazione del programma, i verdi hanno indetto un'assemblea per l'autunno del 1993. Potranno parteciparvi con diritto di voto «tutti gli aderenti al movimento e tut[illegible] coloro che avranno dato [illegible] contributo documentabile e concreto al successo delle proposte verdi, sia in occasione della scadenza dei referendum e delle elezioni regionali della p[illegible] 1993, sia [illegible] la realizzazione dei progetti verdi alternativi». L'assemblea ha infine nominato i 28 componenti del coordinamento regionale [illegible] designato Sandro Bortot [illegible] Andrea Asiatici a rappresentanti all'assemblea nazionale della federazione dei verdi, prevista a Sorrento [illegible] 6 all'8 dicembre.

[a. c.]

La situazione in Valle analizzata dal dirigente del servizio Forestazione e Risorse naturali

Ambiente, il pericolo è nei boschi

«Se i prezzi del legno aumentassero rischieremmo il disastro ecologico». Accuse agli «interessi imprenditoriali indifferenti ai valori della natura». Il ruolo dell'agricoltura nel mantenimento del territorio e delle tradizioni

AOSTA. «L'attualità ci sta dimostrando quanto la crescita socio-economica, che ci ha proiettati nel recente elevato benessere, [illegible] fondata [illegible] presupposti tutt'altro che solidi e [illegible] lunga durata». Sono le parole [illegible] Alberto Cerise, dirigente del servizio Forestazione e Risorse naturali dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, intervenuto alla sessione dell'Académie de Saint-Anselme che si è tenuta sabato ad Aosta.

Il tema della relazione di Cerise è stato: «Le risorse ambientali dopo la conferenza di internazionale di Rio: approcci e prospettive». Un argomento di grande attualità che coinvolge la tutela dell'ambiente [illegible] le logiche di sviluppo, che il dirigente ha approfondito tenendo conto dell'evoluzione negli ultimi vent'anni, dal convegno di Stoccolma del 1972 a quello di quest'anno in Brasile. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, Cerise ha sostenuto che nella regione «il rapporto con l'ambiente è stato condizionato, a scapito [illegible] quest'ultimo, dal prevalere di interessi imprenditoriali [illegible] economici per lo più indifferenti verso i delicati valori della natura».

Un aspetto importante trattato da Cerise è stato quello dell'energia, dove [illegible] attivarsi per sensibilizzare l'autolimitazione dei combustibili derivati dal petrolio. Una strada poco battuta e che deve essere valorizzata è quella di un più razionale utilizzo dei rifiuti mediante raccolta differenziata e riciclaggi. «L'attuale buono stato vegetativo delle foreste valdostane - [illegible] ancora parole di Cerise - è più il frutto di un loro minore sfruttamento, per il deprezzamento del legname, e di un notevole impegno dell'ente pubblico che [illegible] di una selvicoltura naturalistica largamente praticata dalle popolazioni rurali. Se non si vuole che, senza l'impegno della Regione [illegible] in [illegible] di maggior valore del legno, vi possano essere conseguenze disastrose per i nostri ecosistemi forestali occorre che ognuno si renda disponibile a prendersi cura del bosco».

Per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente legati però ad uno sviluppo di cui oggi non si può fare a meno, [illegible] Cerise occorre, nel settore agricolo-forestale, «recuperare, per esaminarlo alla luce delle attuali conoscenze e con le strutture messeci a disposizione dalla moderna tecnologia, tutto ciò che [illegible] praticato dai nostri predecessori. La nostra agricoltura va ricondotta al ruolo di baluardo per [illegible] mantenimento dei valori economici ma anche di quelli territoriali, culturali e sociali: agricoltura che però [illegible] deve [illegible] più complice ignara di aggressioni all'integrità del territorio o asservita a dispositivi produttivo-commerciali che hanno finito per mortificarla dequalificandone il prodotto e spersonalizzando i suoi addetti».

Alberto Cerise

Ancora Cerise: «Il patrimonio faunistico valdostano deve essere riportato alla sua originale integrità e il mondo acquatico da [illegible] punto di vista biologico è ancora tutto da scoprire [illegible] valorizzare». In Valle d'Aosta quindi per un corretto rapporto fra ambiente e sviluppo occorre una partecipazione morale che superi i comportamenti che ci saranno imposti dalle prossime inevitabili limitazioni finanziarie.

Bruno Baschiera

Nascono sei nuovi parchi

L'ultimo è il «Mont Mars» in Comune di Fontainemore

AOSTA. Il lago di Villaz di Challand-Saint-Victor, punta Tzatelet (meglio conosciuta [illegible] «quota Bpo»), la [illegible] umida di Saint-Marcel, il laghetto di Holay nel Comune di Pont-Saint-Martin, l'area ai piedi del Mont Mars a Fontainemore, quota Gargantua (Gressan): sono le ultime parti del territorio valdostano destinate a «aree protette». Dopo l'istituzione del parco naturale del Mont Avic, aumentano dunque in Valle d'Aosta le zone sottoposte a tutela ambientale.

Ultima, in ordine cronologico, è la riserva di «Mont Mars». Nei giorni scorsi la giunta regionale ha approvato l'istituzione di questa area protetta, circa 440 ettari nel Comune di Fontainemore. Nella località, di grande importanza naturalistica [illegible] geobotanica, vi sono una flora ricca [illegible] piante e fiori insoliti per l'ambiente alpino e [illegible] gran numero di laghi, [illegible] cui il [illegible] Loi Long, con [illegible] vegetazione acquatica unica in Valle.

«E' intenzione dell'assessorato - dice Marcello Dondeynaz, segretario personale dell'assessore all'Ambiente - mantenere la zona con le sue caratteristiche peculiari e di istituirvi, in edifici da ristrutturare, campi natura e altre iniziative di avvicinamento all'ambiente naturale a favore di bambini e ragazzi della Bassa Valle».

Un bilancio [illegible] questa situazione ambientale e del suo valore per l'economia valdostana sarà l'oggetto delle due giornate del convegno dal titolo «Aree naturali protette: una possibile risorsa per la Valle d'Aosta». Lo organizza l'assessorato regionale all'Ambiente, l'appuntamento è venerdì e sabato nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale.

«Il convegno - aggiunge Dondeynaz - vuole [illegible] rilancio della politica che vuole proteggere alcune specificità dell'ambiente valdostano, istituendo quindi [illegible] riserve, e creare dei parchi, vasti comprensori in cui avrebbero nuovo spazio specifiche attività economiche, forestali e turistiche». **[sa. b.]**

LAVORO & OCCUPAZIONE

Largo alle assunzioni in Comuni e Regione

[illegible] e concorsi

ENTE	[illegible]	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Saint-Rhémy-En-Bosses	Geometra	1	diploma	26/11
La Thuile	Aiuto segretario	1	diploma	28/11
Regione	Operai	—	licenza media	28/11
Saint-Vincent	Vice segretario	1	laurea	30/11
Saint-Vincent	Geometra	1	diploma	30/11
Consorzio Comuni Nus Fénis, Saint-Marcel, Chambave	Istruttore	1	educatore	30/11
Cee	Amministratori	—	laurea	1/12

ANCORA una settimana ricca [illegible] opportunità per i giovani valdostani in cerca di prima occupazione. Questa volta le possibilità vengono quasi tutte dalle amministrazioni locali. In ordine di scadenza segnaliamo i Comuni di St-Rhémy-en-Bosses, La Thuile e St-Vincent. Nel primo [illegible] l'assunzione è limitata a un anno (prorogabile a due) per la realizzazione del progetto obiettivo legato alla meccanizzazione dell'Ufficio tecnico comunale e alla revisione del catasto comprensoriale. A tal fine il Comune cerca un geometra. Le domande devono essere inoltrate entro il 26 [illegible]bre.

A La Thuile l'amministrazione comunale ha bandito un concorso per la nomina di un istruttore amministrativo con funzioni di aiuto-segretario. E' richiesto il diploma di scuola media superiore o, per il personale già in servizio nel Comune, una equivalente anzianità nelle qualifiche immediatamente inferiori. Le domande vanno consegnate alla segreteria del Comune entro il [illegible] novembre.

Sempre [illegible] novembre scadono i termini per i giovani in possesso della sola licenza di scuola media inferiore che vogliono partecipare alla selezione indetta dall'amministrazione regionale per il conferimento di incarichi e supplenze nelle qualifiche di operai e ausiliari.

Saint-Vincent è, invece, alla disperata ricerca di un geometra (il bando [illegible] concorso è andato deserto più volte). Lo stipendio iniziale è di [illegible] un milione e mezzo. E sempre a Saint-Vincent l'amministrazione ha bandito un concorso per vicesegretario (è richiesta la laurea). Termine ultimo per le domande, in entrambi i casi, è il 30 novembre.

L'ultima possibilità a livello locale viene fornita dal Consorzio per gli asili nido di Nus, Fénis, St-Marcel e Chambave, che ha indetto un concorso per la copertura di un posto di istruttore direttivo coordinatore. Possono partecipare coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli: abilitazione magistrale, assistente educatore per portatori di handicap, assistente sanitaria visitatrice, educatore specializzato, infermiere pediatrico, infermiere professionale, maturità professionale di assistente di comunità, maturità tecnica femminile, vigilatrice d'infanzia e maestra d'asilo. Le domane vanno inoltrate alla segreteria del Comune di Nus entro il 30 novembre.

Infine il solito sguardo [illegible] l'Europa segnalando un concorso indetto dal segretariato generale del parlamento europeo a Lussemburgo per amministratori [illegible] lingua italiana. E' richiesta [illegible] laurea con esperienza professionale di almeno due anni in [illegible] amministrativo. Il modulo di pre-candidatura può essere richiesto all'Ufficio informazioni del parlamento europeo, via IV Novembre 149, 00187 Roma, citando il riferimento Pe/59/A.

Enzo Biessent

EUROPA

TRAFFICO MERCI

Meno imposte [illegible] consumo

Dal 1° gennaio [illegible] saranno abrogate, con piccole eccezioni, le limitazioni del valore delle merci che i viaggiatori p[illegible] trasportare non pagando ta[illegible] da uno Stato all'altro della Comunità [illegible] europea. Sparirà la verifica dei passaporti, anche se ci saranno [illegible]trolli per la lotta contro la criminalità e [illegible] traffico di droga

MERCATO [illegible]

Aumenta la concorrenza

L'abbattimento delle barriere doganali tra poco meno di un mese aumenterà la [illegible] tra imprese. Per i consumatori questo si tradurrà in un [illegible] di maggiori dimensioni, con una scelta più [illegible] e prezzi più bassi.

[illegible]

Contro l'inquinamento

L'inquinamento è sovente un fenomeno transfrontaliero. Per questo motivo la Comunità economica europea ha preso e prenderà provvedimenti in difesa dell'ambiente e della salute. Alcuni riguardano il controllo delle emissioni [illegible] veicoli a motore e degli inceneritori comunali e il trasporto [illegible] rifiuti pericolosi.

Arrivano in Valle i nuovi servizi della Sip

E ora al telefono si sta anche in tre

AOSTA. «L'introduzione di nuove tecnologie offre l'opportunità di accomunare il telefono e libertà di azione, [illegible] binomio sempre più ambito dai cittadini». Alvani Melano, direttore della Sip di Aosta, presenta le innovazioni del settore predisposte per facilitare la comunicazione: «L'avviso di chiamata, la conversazione a tre e il trasferimento di chiamata - spiega - sono alcuni fra i servizi che costituiscono l'evoluzione della rete telefonica di base».

L'avviso di chiamata permette di ricevere, tramite un segnale all'interno del ricevitore, l'avviso di un'altra comunicazione. L'interlocutore può sospendere la conversazione in corso premendo un tasto e, con la stessa operazione, riaggancia la precedente telefonata. Per questa novità è indispensabile [illegible] il normale telefono azzurro Sirio, a tastiera multi frequenza, apparecchio già corredato dei dispositivi. Questo servizio [illegible] collegato alla centrale elettronica, a disposizione, cioè, dei telefoni di Aosta compresi nella fascia numerica che inizia con 23, 26 e 21, oltre a molti Comuni della Valle.

«L'avviso di chiamata - rileva il direttore Melano - è un modo automatico, ma soprattutto garbato, di segnalare il desiderio di mettersi in comunicazione [illegible] personae». Sullo stesso telefono è possibile programmare il trasferimento di una chiamata in arrivo a un qualsiasi altro numero prefissato in altro luogo, anche fuori Valle. Per questa operazione si premono 4 tasti (asterisco, 1, 2, asterisco), poi si compone il numero su [illegible] trasferire la telefonata e, quindi, si preme il tasto «cancelletto».

«Sono finite le attese snervanti, sovente inutili» osserva Melano. Anche il servizio di conversazione a tre, con cui è possibile l'ammissione di un terzo interlocutore, interessa molti residenti. «Un telefono amico, comodo, alla portata di tutti - conclude il direttore della Sip -. Ognuno di questi tre servizi costa duemila lire al mese». **[s. l.]**

Il movimento interviene sull'autoproduzione di corrente

«Sì» all'energia pubblica

«Le nuove centraline devono essere di proprietà dell'ente regionale». Ai privati il ruolo di realizzare e gestire gli impianti. La Cgil: «Evitiamo le speculazioni»

AOSTA. Il movimento verde alternativo prende posizione sulla possibile realizzazione di nuove centraline idroelettriche. Sandro Bortot, che si occupa del settore energia del movimento, dice: «La proprietà dei nuovi impianti deve essere pubblica, [illegible] la Regione socio di maggioranza nelle nuove società che si potranno costituire». Le subconcessioni, secondo i verdi, devono [illegible] rilasciate dall'amministrazione valdostana c[illegible] priorità ai consorzi irrigui e a quelli formati da Comuni e Comunità montane.

«Noi chiediamo che prima del rilascio delle subconcessioni venga salvaguardata la portata minima dei torrenti e l'uso plurimo delle acque - continua Bortot -. Dovrà essere posta la massima cura nel non danneggiare il funzionamento dei depuratori, l'irrigazione e l'approvvigionamento di acqua potabile». Secondo i verdi, i privati possono avere un ruolo nel nuovo settore economico come realizzatori e gestori degli impianti per la produzione idroelettrica, ma la proprietà delle centrali e dell'energia prodotta deve restare a maggioranza pubblica.

Una centrale idroelettrica. I verdi chiedono che gli impianti siano della Regione

Bortot pensa a un [illegible] della corrente prodotta, venduta a prezzo di costo o poco più, per gli edifici comunali, l'illuminazione pubblica, gli ospedali e anche per le aziende valdostane che avrebbero così un minore costo di produzione. Sulla questione centraline interviene anche Silvino Morosso, segretario della Cgil elettrici: «Occorre evitare che per i piccoli impianti si verifichino fenomeni speculativi. La nuova produzione di corrente è e deve restare un bene collettivo». **[b. bas.]**

Abitanti e amministratori della Val Bormida a colloquio con i parlamentari

«Fate chiudere subito l'Acna»

A Cortemilia è stato richiesto il rinnovo del decreto di area ad alto rischio ambientale
Una proposta di inserimento nelle zone deindustrializzate per accedere ai fondi della Cee

CORTEMILIA. Rinnovo del decreto d'area ad alto rischio ambientale e discussione della proposta di legge d'iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna. Sono queste le proposte presentante [illegible] amministratori ■ abitanti della Valle Bormida e ribadite nell'incontro avuto l'altro giorno a Cortemilia [illegible] i parlamentari.

L'onorevole socialista Pierluigi Romita (contestato dal pubblico ■ protagonista di un acceso diverbio con il direttore di «Valle Bormida Pulita» Renzo Fontana) ha dichiarato che il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana è disponibile a rinnovare il decreto, mentre il senatore Icardi (rifondazione comunista) ha aggiunto «che il decreto è importante per evitare ulteriore inquinamento nella [illegible].

Secondo il senatore liberale Paire le ragioni che cinque anni fa avevano por[illegible] all'emanazione del decreto [illegible] sono [illegible] superate.

Il consigliere regionale [illegible]el pds Riba ha anche proposto di inserire la Valle Bormida piemontese fra le aree deindustrializzate, in modo da poter accedere ai fondi.

Per il sindaco di Saliceto Silvano Prandi occorre ottenere un incontro comune [illegible] i ministri: «In Piemonte i parlamentari sostengono una tesi, che ribaltano negli interventi in Liguria. E' necessario un incontro a Roma: in questo modo non saranno date risposte vaghe».

La Val Bormida piemontese accusa l'azienda chimica di Cengio di inquinamento

Il sindaco [illegible] Cortemilia Giancarlo Veglio aggiunge: «La vicenda della Valle Bormida non finirà con la chiusura dell'Acna ■ con l'affermare che "il luogo dove sorge l'azienda è più inquinato della stessa produzione". Ci sarà ancora molto da lavorare».

Contemporaneamente alla seduta di Cortemilia, una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria formata da Luigi Castino (Associazione produttori del Moscato), Antonio Meggiore (Consorzio Barolo ■ Barbaresco), Gianluigi Biestro (Asprovit) e Mauro Bongiovanni (Associazione commercianti albesi) ha incontrato il ministro Raffaele Costa che si è espresso a favore della chiusura dell'Acna e della non costruzione del «re-sol»: «Dobbiamo risanare la Valle e tutelare sia il posto di lavoro dei cengesi, [illegible] l'economia agricola e vinicola dell'area». [c. o.]

Assessore denunciato

CENGIO. Il versante ligure della Val Bormida non è d'accordo sulla richiesta piemontese di dichiarare la zona «ad alto rischio ambientale» ■ si batte perché il decreto, che scade venerdì, non venga di [illegible] approvato. Domenica a Cengio il Consiglio comunale ha varato un ordine del giorno per chiedere «uno sforzo collegiale teso ad evitare la chiusura dell'Acna»; il documento verrà inviato a tutti i Comuni della Valle Bormida ligure.

Giovedì, inoltre, [illegible] delegazione formata dal sindaco di Cengio, da autorità provinciali e regionali e da esponenti del sindacato, incontrerà a Roma i ministri Guarino (Industria) e Ripa [illegible] Meana (Ambiente) e il senato[illegible] Fabbri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Alcuni abitanti della Valle Bormida piemontese hanno denunciato il vicepresidente e assessore all'Ambiente della Regione Liguria Fabio Morchio, che in un'assemblea a Cairo avrebbe detto di «non essere più disposto a fare carte false per l'Acna». «Dovrà rispondere di questa frase - dicono gli accusatori - davanti ai giudici». [c. o.]

Ad Asti un convegno sulle prospettive del settore

Il Piemonte ha perso 80 mila ettari di viti

ASTI. In poco meno di 30 anni il Piemonte ha perso 80 mila ettari di superficie coltivata ■ vite (sono attualmente circa [illegible] mila, erano 146 mila nel 1961).

Nell'ambito nazionale è la regione in cui la contrazione della viticoltura si è manifesta[illegible] nel modo più consistente e continuativo (meno 53 per cento) e la produzione è [illegible] da quasi 6 milioni di ettolitri (9,8 del valore nazionale) a poco più di 3 milioni e mezzo (5,5 per cento).

Gli elementi «deboli» sono rappresentati anche dalla riduzione persistente della forza lavoro, [illegible] modesto livello imprenditoriale e dai limiti strutturali delle aziende.

E' un quadro negativo, al quale corrisponde però un incremento della produzione di qualità: il [illegible] per cento del totale regionale è a «doc» (una percentuale superiore alla media nazionale). Inoltre non soltanto non si creano eccedenze, ma la produzione copre solo la metà [illegible] fabbisogno regionale.

Alla «Viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento: la sfida degli Anni 90» è dedicato un convegno, organizzato dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) in programma venerdì, alle 9, nella sala congressi della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Libertà 1. Rela[illegible] saranno Giovanni Borello (presidente dell'Istituto di credito astigiano), il direttore Ires Andrea Prele, Sergio Morio e Stefano Aimone (dell'Istituto di ricerca), Edoardo Ballone (giornalista de «La Stampa»), Italo Eynard e Mario Pagella (Università [illegible] Torino), Bruno Giau (del comitato scientifico Ires), Luciano Usseglio Tomasset (Istituto sperimentale di Enologia di Asti). Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

L'Ires [illegible] raccolto in un volume dati statistici e commenti [illegible] comparto trainante dell'economia piemontese, in cui sono emerse tre precise differenziazioni: la viticoltura del moscato; la viticoltura «d'élite» e quella «contadina». «La prima - spiegano all'Ires - rappresenta un raro esempio di integrazione verticale tra agricoltura e industria enologica, formalizzata attraverso un accordo interprofessionale che ha esercitato un'azione positiva sui redditi agricoli».

La seconda «riguarda le aziende "produttrici [illegible] eccellenza", che operano direttamente sul [illegible] al consumo, attraverso un "micromarketing" nel quale l'immagine gioca un ruolo fondamentale».

La viticoltura contadina - infine -, di gran lunga prevalente, è un coacervo di situazioni eterogenee, in cui si evidenziano una scarsa conoscenza del mercato, un'immagine indefinita del prodotto e una [illegible] organizzazione commerciale».

Franco Binello

BAROLO, SPUMANTI

Premiate le produzioni

Vini piemontesi premiati al dodicesimo «Banco di assaggio» di Torgiano (Perugia). Sono il Barolo «Riserva 1982» ■ «Valletta 1988» della «Cantine Marchesi di Barolo» e lo Spumante «Brut» 1987 della «Vini Banfi» di Strevi (Alessandria) e «Giulio Cocchi» di Asti. La premiazione si ■ svolta durante [illegible] serata di gala. Complessivamente hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento tren[illegible] vini, presentati [illegible] case vinicole [illegible] dieci regioni italiane. Sono state diciotto le commissioni internazionali che hanno esaminato quattrocento tipi di vino. Fra i «rossi» il [illegible] per cento ha superato la «soglia di eccellenza» di 80 centesimi; intermedio il giudizio su «novelli» e «spumanti» (30 per cento oltre l'eccellenza), piuttosto deludente il risultato per i «bianchi» (20%). Il concorso enologico ■ promosso dalla Regione Umbria e da altri enti locali, sotto l'egida del ministero dell'Agricoltura. [f. bin.]

Anche Fangio e Gonzales alla rimpatriata nel Vercellese

Ex piloti della «Mille Miglia» ricordano vent'anni di sfide

VERCELLI. Oggi sono anziani, ieri, fra gli Anni Trenta e Cinquanta, [illegible] stati i re della velocità, [illegible] coraggio, [illegible] del volante.

Nelle indimenticabili Mille Miglia e in molte altre [illegible] sono stati protagonisti di imprese passate alla leggenda dell'automobilismo.

Da Gigi Villoresi, fuoriclasse anche di Formula 1, a Consalvo Sanesi, ■ Giannino Marzotto, Sergio Mantovani, Sergio Rabuffi, Enrico Bricarello, Alfredo Cupelotto, Giovanni Corazza ■ Luigi Chinetti, che vinse addirittura tre volte la celebre «24 [illegible] Le Mans».

Tutti questi campioni, che fanno parte del club Millemiglia - la «classica» italiana su strada che cominciò nel 1927 e si concluse nel 1957, per riprendere poi annualmente con una passerella di vetture da corsa ■ turismo d'epoca -, ■ sono ritrovati con altri colleghi alla tenuta Immacolata, a Caresanablot, vicino a Vercelli, [illegible] proprietà di Andrea Fabbris, pure lui socio attivo del club Millemiglia.

Andrea Fabbris al volante di una vettura che fa parte [illegible] sua rara e splendida collezione di vecchi modelli

Quest'ultimo ha partecipato alla corsa bresciana sia nel periodo della competizione di velocità sia negli ultimi anni, con autentici «pezzi» da novanta; dispone di uno straordinario parco-macchine, del quale è orgoglioso.

Da tempo, [illegible] tenuta [illegible] Fabbris, si ritrovano [illegible]chi piloti: dal mitico Fangio [illegible] grande Gonzales, allo stesso Giannino Marzotto.

Alla «rimpatriata» dell'altro giorno, una fra le più importanti e significative degli ultimi anni, ha fornito [illegible] prezioso contributo anche l'Automobile Club di Vercelli.

L'avvocato Ferdinando Lo Iacono, presidente, ha fatto gli onori di casa con Fabbris ed ha tenuto un brevissimo discorso nel quale ha ricordato i campioni del volante nati in provincia di Vercelli: Salamano, Bracco ■ Maglioli.

«Vercelli, che proprio in questi giorni festeggia i cento anni di vita della Pro e delle società sportive - dice Lo Iacono -, saluta, con comprensibile gioia ■ soddisfazione, questo incontro con campioni che sono dentro ai nostri cuori».

E per un giorno, [illegible] tenuta Immacolata, non si è parlato d'altro che di motori: [illegible] soltanto di ricordi, perché tutti i campioni sono spettatori fissi, e assai critici, delle imprese odierne dei loro epigoni. «Viviamo di queste esperienze - dicono -; ci fanno rivivere meravigliose emozioni».

Francesco Leale

Ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli non c'erano limiti di colore

Da gennaio soltanto taxi bianchi

Emanato il decreto del ministro dei Trasporti

Il decreto del ministro Tesini, nell'aria da tempo, era caldeggiato anche dalle organizzazioni di categoria che condividono, almeno in parte, le normative Cee sui trasporti. Dal prossimo anno tutti i [illegible]xi del Piemonte - e d'Italia - dovranno essere di un unico colore, il bianco.

Il decreto, emanato alcuni giorni fa, parla chiaro: dal gennaio del prossimo anno le [illegible]ve immatricolazioni saranno [illegible] solo per vetture con carrozzeria [illegible] colore neutro. Via tutte le vetture gialle (e sono tante) che circolano sulle strade del nostro Paese. Ma si tratterà di u[illegible] trasformazione graduale. Per le auto già in circolazione si dovrà provvedere entro i prossimi anni, come sottolinea Piero Goffi, presidente nazionale del Sindacato artigiani trasporto persone, che fa capo alla Confartigianato: «Nei giorni scorsi abbiamo discusso con il ministro sull'attuazione [illegible] del decreto; ora attendiamo un ulteriore incontro per stabilire i termini e le scadenze. I colleghi non si devono preoccupare. Nessuno [illegible] loro dovrà fare riverniciare l'automobile. Quando deciderà di sostituirla ne acquisterà [illegible] bianca. Perché questo colore? Per due motivi fondamentali: il primo è che il bianco rientra in tutte le gam[illegible] in produzione, ■ secondo è [illegible] carattere commerciale e cioè riguarda la vendita dell'usato: avete mai provato ■ piazzare una vettura gialla? E' un'impresa. Una proposta che abbiamo fatto è quella di aggiungere sulle portiere anteriori lo stemma della città di appartenenza».

Solo il capoluogo piemontese per il momento è in piena regola con le prossime normative. Nell'85 i taxisti vinsero la loro battaglia con ■ Comune. Ancora Piero Goffi: «Fu un lungo braccio di ferro tra sindacati e amministrazione civica, ma alla fine la spuntammo ■oi. Venne stabilito che le auto pubbliche dovessero cambiarsi d'abito. Si scelse il bianco, [illegible] un certo spirito di preveggenza, visto che adesso la scelta si estende a tutta la Penisola».

Nelle altre province del Piemonte si è sempre andati a ruota libera. Ad Alessandria, come ad Asti, Novara, [illegible] esistono vincoli. Spiega Valerio Scarrone, responsabile del sindacato in provincia di Alessandria: «La scelta del colore è sempre stata libera, anche perché non [illegible] come nelle grandi città l'abitudine di fermare l'auto pubblica [illegible] volo per la strada. Un colore vale l'altro. Comunque, sono convinto che la scelta sarà ben accetta da tutti, purché non si tratti di tempi capestro, cioè non ci si deve adeguare di qui ■ [illegible] anno o due».

Piero Abrate

St-Vincent, giovedì alle 10,30 (scuole) e alle 21

Doppio appuntamento con il circo di Taiwan

SAINT-VINCENT. Da Taiwan arriva in Valle il circo acrobatico di Taipei. In tournée in Italia dall'8 novembre all'8 dicembre lo spettacolo farà tappa giovedì al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Due gli appuntamenti: alle 10,30 uno spettacolo dedicato agli studenti delle scuole elementari e medie di Saint-Vincent e alle 21 un incontro per tutto il pubblico valdostano.

Il «Circo acrobatico cinese di Taipei» che ha proposto un'esibizione nei giorni scorsi in televisione, propone quaranta artisti diretti dal maestro Lee Tang-Hua: nella fantastica atmosfera del mondo orientale, acrobazie, equilibrismi, arti marziali, danze tradizionali e incredibili magie.

Mentre il circo occidentale si basa sull'uso di grandi attrezzature e sull'impiego di larghi spazi, il circo tradizionale cinese, cui si rifà quello di Taipei, ha basato le sue coreografie sulle figure che assumono i corpi degli artisti.

Uno spettacolo realizzato quindi con una grande semplicità di strumenti e attrezzature: bottiglie, sedie, piatti, tavoli, tazzine vasi e bastoni con cui gli artisti, che provengono dalla accademia nazionale «Fu Hsing arts» di arte drammatica, creata per tramandare le antiche tecniche dell'acrobazia unite ad altre forme d'arte, proporranno dimostrazioni di grande abilità tecnica.

Due gli spettacolo. Tra i numeri un acrobata che sistema con grande cura in modo obliquo delle sedie per ottenere la forma di un uccello con le ali piegate per poi rimanere in equilibrio a testa in giù sull'ultima sedia.

Nell'esibizione «la forza della gola» la giovane Chen Chie-hwe ingoia lame affilate, tubi al neon accesi e pesciolini colorati, che «ripescherà» poi in tonalità diverse, a seconda delle richieste del pubblico. Vi saranno poi dieci acrobati in equilibrio su una bicicletta che daranno forma ad uno spettacolare pavone. E ancora venti artisti in equilibrio che formeranno una piramide, che a sua volta diventerà un ponte e si trasformerà poi in altre incredibili figure.

Un numero in cui velocità, potenza ed estetica si combinano con armonia. Agli acrobati si alterneranno momenti di danza e di magia. Ogni esibizione sarà accompagnata da musica classica cinese.

La manifestazione è stata organizzata dall'agenzia di relazioni pubbliche, congressi e spettacoli «Promoval» con il patrocinio del Comune di Saint-Vincent. Il biglietto d'ingresso, in vendita alla cassa del palazzetto, è di 15 mila e 10 mila, per i bambini fino ai 10 anni.

Sandra

Una «figura» degli acrobati del «Circo cinese di Taiwan» che sarà a St-Vincent

L'illusione della realtà nella vita di due ciechi

La cecità come metafora, politica e esistenziale, è al centro dell'odierna giornata del «Giro del mondo in ottanta ore», che presenta «La vita appesa a un filo» di Chen Kaige e «Istantanee» di Jocelyne Moorhouse. Si tratta, in entrambi i casi, di pellicole selezionate al Festival di Cannes 1991.

Il film cinese racconta la storia di due musicisti ciechi, un vecchio maestro e il suo discepolo, che attraversano le regioni desertiche della Cina settentrionale, rallegrando con le loro canzoni gli abitanti dei villaggi che incontrano lungo la strada. Al vecchio è stato detto che quando romperà la millesima corda del suo banjo, ritroverà la vista. Il giovane preferisce invece inseguire l'amore. Per entrambi la realtà si rivelerà illusoria, crudele e menzognera.

Come negli altri suoi film (purtroppo inediti in Italia), Kaige sottende al racconto una serrata critica al regime cinese, mascherata in forme simboliche, neppure troppo evidenti. Ciò che risalta invece benissimo sono i temi dell'erranza e dello sradicamento, della diversità in terra straniera, del rapporto fra individuo e massa: tutti espressi secondo forme epiche, attraverso il contrapposizione fra piccoli uomini e grandiosi paesaggi naturali, con fazioni familiari che spargono sangue per motivi materiali, sotto gli occhi senza vita del saggio.

«Istantanee» propone un soggetto contemporaneo, altrettanto curioso. Un cieco vorrebbe conoscere l'aspetto del mondo, ma non si fida delle descrizioni degli altri. Così fotografa, senza sapere cosa, per avere una muta testimonianza di essere o di non essere. Tutto nasce da un trauma infantile, da una madre amorosa, che gli raccontava le cose che vedeva, e dalla sua morte prematura vissuta come un abbandono. Da allora il cieco vive come un misantropo, solo con il suo cane, accudito da una giovane governante che lo desidera senza essere ricambiata. Poi un giorno incontra un ragazzo, di cui sente di potersi fidare. Ma anche l'amicizia non è un valore assoluto.

Complessivamente un buon esordio, caratterizzato da una messa in scena non banale, da una tematica omosessuale trattata con pudore e delicatezza, da una recitazione precisa e acuti.

LA VITA APPESA A UN FILO
di Chen Kaige
con Liu Zhongyuan, Huang Lei
Produzione: Cina, 1991
Genere: dramma epico
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,10

ISTANTANEE
di Jocelyne Moorhouse
con Hugo Weaving, Geneviève Picot
Produzione: Australia,
Genere: commedia
Cinema: Giacosa, ore 20,20

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Arma letale 3 di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Lire 6.000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **La vita appesa a un filo** di *Chen Kaige*. Cina 1991. 120' Ore 20,20 **Istantanee** di *Jocelyn Moorhouse*. Australia . 90'

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21.15 — Lire 8000

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des Guides — Tel. (0165) 849.479 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.340 — Or.: 20/22,15
Infelici e contenti di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Politeama — V. Piave — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30
Riff Raff di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai convive con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) — Or.: 20/22,15
Bob Roberts di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Prevendite per lo Charaban

Si sono iniziate le prevendite per gli spettacoli de «Lo Charaban», in programma dal 30 novembre al 5 dicembre. Tre le pièce in programma: «Euna presence ingnouyaousa», «Tormenta» e «Tcheu le gnacu». I biglietti sono in vendita alla cassa del teatro Giacosa, tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 17 alle 20. «Lo Charaban» non è incluso nell'abbonamento «pleine Saison».

QUART

Liscio e revival al «Divina»

Alla discoteca «Divina» domani serata con orchestra. Liscio e revival Anni 60.

SAINT-VINCENT

Proiezione di «Manto nero»

La rassegna «1492 images et voix du nouveau monde» continua giovedì sera con la proiezione di «Manto nero» (Canada/Australia, 1991), un film di Bruce Beresford. Una riflessione sul ruolo della colonizzazione del Nuovo mondo.

I programmi alle tv francofone con i telefilm polizieschi in evidenza

Montand camionista su France 2

Tsr, reportage sulla corale gay di San Francisco

Alle 14,40 Tsr inaugura i suoi programmi pomeridiani con un telefilm d'autore, *«Le château du pendu»*, diretto da Christian de Chalonge e interpretato da Jean Poiret e Anne Roussel. Episodio della serie «Les dossiers de l'inspecteur Lavardin», racconta come, durante una vacanza, il poliziotto venga rapidamente richiamato in servizio dal suo superiore, per essere inviato a risolvere un delicato in Portogallo.

Alle 20,10 altro telefilm poliziesco su Tsr: *«L'étoffe de Navarro»*, con Roger Hanin. Il noto investigatore si trova questa volta alle prese con un criminale psicopatico, evaso da un carcere di massima sicurezza, lasciandosi alle spalle una traccia di sangue. L'inchiesta è difficile, ma Navarro è disposto a tutto, anche a avvalersi di una «pentita» troppo degna di fiducia.

Alle 20,50 France 2 trasmette *«La menace»* (Francia, 1977, 115'), un film di Alain Corneau, con Yves Montand, Carole Laure e Marc Eyraud. Ne è protagonista un camionista, conteso da due donne: la prima è la sua antica amante e altresì la datrice di lavoro, la seconda una giovane di cui si è innamorato. Tutto si complica quando, a seguito di un litigio, la prima donna si suicida e la seconda viene accusata di omicidio dalla polizia. Il meccanismo narrativo perfetto, oliato come gli ingranaggi di un orologio.

Alle 21,45 «Viva» su Tsr presenta *«La chorale gay de San Francisco»*, un reportage di Claude Chollì, sul noto coro maschile omosessuale americano. Nato nel 1981 tale ensemble non ha che cambiare i suoi componenti: nuove reclute sostituiscono infatti i morti di Aids.

Alle 22,45 su France 2 «Bas les masques» presentato da Mireille Dumas, si occupa di periferie. *«Touche pas à ma banlieu»* racconta storie di agglomerati urbani senz'anima, presentando personaggi che si battono per mutare questo stato di cose. [l. b.]

Yves Montand su France 2

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 presentazione della rassegna a cura del dott. Dario Tomasi. Ore 20,30 **Gli stretti della lama** di Uchida Tomu (1964). Sottotitoli in italiano, durata 180'. Ingr. libero.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tasti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppio persomalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,50; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La luna**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalao 8. **Le avventure di Peter Pan di Walt Disney**. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea** Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno D). Dir. A. Guingal, regia L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi, Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 10-18,30 e 19,30-20,30), tel. 88.15.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Carta Verde»: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali. Tel. 6815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau. M. Peroni. Grande successo comico. Ultima settimana. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Ore 16 ult. spett. la Compagnia d'Operetta Belle Epoque presenta **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anselone e D. Mazangoni. Orches. diretta da M.° Giorgio Tazzoni. Prevendita cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
— **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
,45 **Pezza idea**
20,15 **Speciale Valle d'Aosta**

Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **de dell'ultima ora**
14,30 **Tirraduno**, con Gaetano Aiello
18,35 **Liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
Les feux de l'amour
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12.45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**, policier
14,40 **Les dos de l'inspecteur Lavardin**
16,05 **Tatas en stock**
17,10 **Myster Mask**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Journal ro**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le système Navarro**
21,45 **Viva**
22,40 **Tj-nuit**

Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
Annunci commerciali
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '50**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**

Radio
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telefilm
12.40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
15 — **Time out**, rubrica sportiva
16 — **Le ragazze di St-Tropez**, film
18 — **Sulle strade della California**, film
20,30 **Incontro di calcio Aosta**
Gli ultimi sei minuti, film
0,30 **Delitto in prima pagina**, film

St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **sera**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

C1

Mazzola in panchina, ad Alessandria torna la fiducia

I grigi sulla giusta via e adesso un trittico-choc

Un [illegible] voto anche per Perugi schierato da Mazzola [illegible] il n. 7

ALESSANDRIA	2	SPEZIA	0
BATTISTINI	6	MAZZANTINI	6
BERTOTTO	6,5	BONADIO	6,5
MADDE'	6,5	SCOGNAMIGLIO	6
ZANUTTIG	6	CAPPELLETTI	6
SIROTI	6	TORCHIO	6,5
LENISA	6	AMAROTTI	6,5
PERUGI	6,5	BERGAMASCHI	6,5
SABATO	6,5	MIRISOLA	6
SERIOLI	6,5	(70' FACCINI)	5,5
DIDONE'	6	MOSCA	5,5
(76' MAURINO)	n.g.	BONFADINI	6
BANCHELLI	6,5	(52' PEPE)	5
(84' ALFANO)	n.g.	TATTI	6
All.: MAZZOLA	6,5	All.: BILONI	6

Arbitro: MESSINA di Monza 6
Reti: 20' [illegible], 56' Perugi.
Espulso: Cappelletti. **Ammoniti:** Sabato, Bergamaschi, Torchio, Pepe.
Spettatori: [illegible] [illegible] incasso di circa 50 milioni.

ALESSANDRIA. Ritorna il sorriso sul volto dei tifosi dopo [illegible] vittoria ottenuta dai grigi a spese dello Spezia. Mister Ferruccio Mazzola, al debutto sulla panchina dell'Alessandria, non lascia trasparire però alcuna emozione. «Devo elogiare tutta la squadra per la volitiva prestazione offerta - interviene l'allenatore -. Non era facile [illegible] ragione di una squadra come quella ligure che veniva da [illegible] serie positiva di quattro turni. Ciascuno ha messo nella partita temperamento [illegible] quel pizzico di raziocinio indispensabile quando si cerca il successo pieno».

Comunque i grigi, dopo un avvio incerto, hanno trovato quella serenità psicologica necessaria per impostare efficaci azioni di attacco. E non [illegible] un caso che le due reti che hanno determinato il successo siano venute da ineccepibili trame di gioco sviluppatesi in maniera rapida e semplice. Nei primi [illegible] minuti della ripresa, tuttavia, l'Alessandria è stata costretta a subire il ritorno dello Spezia che non ci stava a perdere. «Purtroppo - aggiunge il tecnico - temevo il verificarsi di una tale situazione. La paura di vincere e la pressione degli ospiti hanno creato qualche problema. Ma poi siamo riusciti [illegible] superare con calma il momento avverso, replicando molto bene in contropiede [illegible] sfiorando anche la terza [illegible].

Al [illegible] là del punteggio, la squadra ha dimostrato di avere notevoli margini di crescita, proponendo un Didonè sulla giusta strada del recupero completo. «Per me - conclude Mazzola - la partita contro [illegible] Spezia è già passata in archivio. Da oggi pensiamo alla prossima trasferta [illegible] Pesaro. Dobbiamo perfezionare certi meccanismi ed offrire una continuità di rendimento, evitando cadute [illegible] tensioni. Devo rilevare che [illegible] trovato una compagine in buona condizione atletica [illegible] ciò [illegible] merito del mio predecessore».

[illegible] successo è importante anche sotto un altro aspetto. Infatti i grigi non segnavano con [illegible] attaccante da 290 minuti: l'ultima punta dell'Alessandria andata a segno è stato Serioli lo scorso 25 ottobre a Carrara. Domenica ci ha pensato Giacomo Banchelli a sbloccare il risultato ed [illegible] portare a tre il bottino personale. Dice il giovane fiorentino: «Dopo [illegible] colpito due pali in precedenti incontri, ho fatto centro. [illegible] il merito è di tutti i compagni: giocando [illegible] attenzione [illegible] cervello possiamo tirarci fuori quanto prima [illegible] [illegible] sabbie mobili».

Il calendario propone ora ai grigi [illegible] trittico di gare che devono costituire la «prova del [illegible] della vittora sullo Spezia. Domenica è in programma la gara esterna di Pesaro contro la Vis, attestata appena un punto dietro ai grigi, prima [illegible] doppio impegno casalingo con le titolate Como [illegible] Vicenza.

Quattro punti in tre partite sarebbero bene accetti. Mazzola però preferisce tenere per sè la tabella di marcia che conduce alla salvezza.

Roberto Gelato

VOLLEY

In 4 mila hanno sospinto i cuneesi alla vittoria

I tifosi, il settimo uomo dell'Alpitour in trionfo

Alla fine della vittoriosa partita contro Misura Milano i giocatori dell'Alpitour e l'allenatore Philippe Blain abbracciano Kiossev, protagonista dello scontro. Eccezionale la cornice dei tifosi che gremiscono in ogni settore il palazzetto dello sport (FOTO BEDINO)

CUNEO. Una grande festa: palazzetto dello sport esaurito, tifo da delirio, partita di alto livello. Per l'Alpitour l'ottava giornata dell'A1 si è trasformata in un trionfo.

Il pubblico [illegible] stato grande protagonista: il settimo [illegible] [illegible] campo. Lo ha ammesso Andrea Lucchetta, centrale della Misura Milano, battuta per 3-0: «Ad un certo punto, nel secondo set, i "Blue-Brother" [illegible] sono calmati [illegible] noi siamo andati in vantaggio. Poi hanno ripreso [illegible] incitare, senza darci tregua: il loro è [illegible] tifo da scudetto».

Ha ragione l'asso milanese. Lo conferma Ljubo Ganev, beniamino del pubblico: «Abbiamo tifosi straordinari, che ci danno una [illegible] incredibile». Anche Liano Petrelli, autore di una prova magistrale, non ha dubbi: «Quando si gioca davanti ad un pubblico simile [illegible] si può che ricevere iniezioni di gri[illegible] Volevamo vincere [illegible] tutti i costi. In partita continuavo a ripetermi: dobbiamo farcela. E così è stato. Ci abbiamo creduto fino in fondo. Sul 2-0 la Misura ha dimostrato di non volersi arrendere. Ma abbiamo retto più dei campioni milanesi. Il bagno di umiltà fatto dopo il match [illegible] la Maxicono [illegible] è servito. Siamo più uniti: domenica abbiamo giocato [illegible] [illegible] vera squadra. Se abbiamo battuto Milano siamo in grado di ripeterci con le altre big».

E' legittima l'affermazione [illegible] Liano Petrelli. Lo pensano anche i 4200 del palasport. Philippe Blain, tecnico francese, è raggiante. «Sono soddisfatto - dice -. Però voglio ricordare che dobbiamo rimanere con i piedi per terra. Abbiamo superato l'ostacolo Milano, [illegible] un grande passo. Facendo la tabella del campionato, avremmo potuto avere due punti in meno, quelli [illegible] Modena. All'inizio il mio obiettivo era quello di non retrocedere. Adesso invece siamo secondi. Nel nostro cammino la partita con la Maxicono è una rampa di lancio. Parma è [illegible] esempio [illegible] imitare. Che cosa vuol dire? Quando [illegible] giocatore è in difficoltà, gli altri si stringono attorno a lui, per compensare le lacune. E' lo spirito giusto di una grande formazione, quello che stiamo costruendo noi. Lavorare sul collettivo: [illegible] il primo obiettivo».

Conclude Mantoan: «Speravamo di vincere, [illegible] [illegible] in maniera così netta. Il ritmo della gara è stato elevato. Non abbiamo mollato, eravamo caricati. Siamo riusciti a strappare la vittoria [illegible] i denti».

Daniela Cotto

C2

Prestazione opaca degli azzurri contro lo scorbutico Suzzara

Novara, di buono solo i punti e Folli rischia maxisqualifica

NOVARA. Di avversari scorbutici [illegible] il Suzzara, gli azzurri sono destinati a trovarne ancora [illegible] sulla loro strada, almeno fino a quando resteranno in testa alla classifica. [illegible] sono lamentati, in casa novarese, per la tattica ostruzionistica, la determinazione e diciamo pure la cattiveria sfoggiata dai mantovani, ma non vediamo come una squadra che ha quale obiettivo la salvezza possa impostare [illegible] confronto sul piano del gioco in [illegible] della capolista.

L'ha ben compreso Del Neri che nell'intervallo ha suonato la sveglia ricordando ai suoi che il calcio è gioco collettivo e risulta controproducente intestardirsi in duelli personali, portando palla, contro avversari che cercano sempre il contatto fisico per esasperare i toni agonistici della partita. «Noi dobbiamo pensare sempre a giocare al calcio. Quando ci mettiamo sul piano degli avversari che invece tirano calci, non riusciremo mai a prevalere ed anzi corriamo [illegible] rischio di soccombere». Ma il tecnico è parso soddisfatto per i due punti conquistati: «Perché la classifica si fa soprattutto vincendo queste partite. Poi gli scontri diretti si affrontano con uno spirito diverso e si possono anche perdere...».

La pausa di due settimane può avere influito sul rendi[illegible] di una squadra in condizione qual [illegible] il Novara? «Certamente sotto il profilo psicologico. Non eravamo più abituati al contatto fisico, agli scontri diretti. Nel primo tempo, in particolare, abbiamo faticato parecchio, troppo, a far gioco».

Beppe Folli, protagonista nel bene e nel male, stretto fra due difensori mantovani; a lato: Obbedio, tra i più positivi dei giocatori novaresi

Così, c'è voluto un rigore propiziato da Folli per sbloccare il risultato e vincere. E' davvero un peccato che poi, con gli avversari impegnati a protestare, l'attaccante si sia fatto pescare [illegible] un uno stupido fallo a gioco fermo. [illegible] rifilato una capocciata a Bagnoli. In precedenza il capitano aveva avuto un battibecco [illegible] l'ex Di Vincenzo. Perché tanto [illegible]? «Di Vincenzo è una m... perché mi ha dato del bastardo. Non ac[illegible] questo comportamento da [illegible] giocatore che fino alla settimana scorsa si [illegible] allenato con noi. Con il rosso invece (Bagnoli n. d. r.) la storia è diversa. E' stato bravo e furbo...». Per Folli, capitano della squadra, si prevede una squalifica per almeno un paio di domeniche. Dovrà saltare la trasferta di Olbia e la partita interna con il Lecco. E' davvero un peccato che il Novara perda il suo leader in questo momento importante della stagione.

Dal canto [illegible] Di Vincenzo ha ammesso di essersi lasciato trasportare [illegible] tensione agonistica «e con Beppe Folli, che resta un amico, mi [illegible] comportato davvero male. Ne [illegible] dispiaciuto».

Altro ex della partita, Dell'Orso, che ha esordito in azzurro sostituendo l'infortunato Dianda dopo mezz'ora di gioco. «I miei ex compagni sono da capire: giocano per evitare [illegible] retrocessione. Domenica era anche l'ultima spiaggia per il tecnico Danova, così h[illegible] moltiplicato gli sforzi. Al Novara è diverso, qui si lotta per la promozione. Sono davvero soddisfatto di questo trasferimento».

Renato Ambiel

Il pareggio di Fiorenzuola soddisfa Bui e fa bene sperare

Casale, obiettivo raggiunto su un campo fra i più ostici

CASALE. Il punto conquistato in Emilia, sul [illegible] del Fiorenzuola, soddisfa appieno la formazione nerostellata.

«E' il risultato che ci eravamo prefissi - commenta capitan Luxoro -. L'abbiamo ottenuto contro [illegible] formazione ostica, su [illegible] campo dove sarà arduo per tutti portare via punti. Abbiamo incontrato qualche difficoltà con il nuovo modulo tattico [illegible] che ha richiesto un certo impegno nell'adattamento».

Il capitano non trascura le critiche costruttive: «Forse abbi[illegible] lasciato troppo spazio agli avversari. Ci siamo ripresi nel secondo tempo e, soprattutto [illegible] la fine, abbiamo costruito qualche discreta azione».

Il marcatore Izzo, una delle novità in campo per tutti i 90 minuti, è contento: «Abbiamo conquistato il pari su un campo molto difficile. Speriamo di continuare a giocare così anche in casa, dove facciamo un po' più fatica a raccogliere [illegible].

L'allenatore [illegible] studiato accuratamente lo schema tattico. «Il Fiorenzuola ha una squadra che sa tenere bene la palla. Era necessario lavorare molto a centrocampo - spiega Bui -. Così [illegible] stato fatto e la dimostrazione è che abbiamo retto bene».

I nerostellati hanno avuto un'occasione favorevole che ha visto protagonista Malgeri, proiettato verso Visca che, però, non ha saputo concludere concretamente. A parlare è il trequartista: «L'azione di Malgeri è stata bella, è un vero peccato non essere riuscito a buttar in rete quella palla». Poi spiega perché l'azione è andata storta: «La palla e[illegible] rimbalzata male, un avversario era prossi[illegible] ed impadronirsene, io ho dovuto affrettare i tempi».

Bui spiega anche i motivi delle altre scelte tattiche: «Ho deciso di far uscire Butti e inserire Troise perché non [illegible] apparso particolarmente brillante. Forse si è affaticato parecchio nelle precedenti partite di campionato e ora ha bisogno di qualche giorno in più per un adeguato recupero. Abbiamo bisogno che torni [illegible] brillare come all'inizio, si tratta di un elemento [illegible] grande valore».

E' stato provato [illegible] schema nuovo a una sola punta. Il tecnico ha operato scelte coraggiose, ma necessarie per sbloccare un tran [illegible] [illegible] buon gioco [illegible] pochi gol in cui i nerostellati si trascinano fin dall'inizio della stagione. Ha sacrificato, per questa trasferta, Franzin e Weffort, puntando sulla «torre» Ceccarelli (sostituito al 78' da Califano), l'ultimissimo acquisto della società nerostellata, a cui è stato affidato il compito di tener testa al fronte avversario. «L'esclusione [illegible] Weffort e Franzin è da intendere soltanto [illegible] un avvicendamento, in attesa che [illegible] impadroniscano di maggiore determinazione e [illegible] cuperino [illegible] po' più di fortuna rispetto agli ultimi tempi».

Anche gli ostici avversari emiliani hanno ammesso di essersi trovati di fronte un Casale ostinato e deciso. «Me lo avevano detto - ha commentato a fine partita l'allenatore del Fiorenzuola, Venari, - che i nerostellati sono bravissimi [illegible] rompere l'azione e a rallentarla. Anche con noi si sono comportati egregiamente». [s. m.]

Col e Paolini (a fianco), punti di forza dei nerostellati in difesa e a centrocampo anche [illegible] gli emiliani [illegible] Venari

La difesa esalta l'Aosta

Interrotta la serie nera in trasferta

AOSTA. Dopo due sconfitte consecutive in terra sarda, il pareggio sul campo del Giorgio[illegible] L'Aosta è riuscita a interrompere la serie negativa esterna a Castelfranco Veneto, [illegible] stringendo i veneti (secondi in classifica [illegible] due punti dalle capoliste Mantova [illegible] Novara) alla divisione della posta. I trevigiani hanno cercato di far saltare il dispositivo difensivo rossonero con lunghi lanci per le punte, ma l'attenta retroguardia so[illegible] ha corso pochi rischi.

«Ho dovuto compiere soltan[illegible] un intervento difficile - dice il portiere Orazio Buda -, sulla conclusione di Giordano indirizzata nell'angolino basso alla mia destra. Per il resto, norma[illegible] amministrazione, con diverse uscite sui cross proposti dai centrocampisti per cercare la deviazione aerea degli attaccanti. Anche quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Belletti [illegible] ci siamo chiusi in area, replicando sempre con efficacia.

«Ci è stato negato un eviden[illegible] rigore per un fallo su Belletti - aggiunge l'estremo difensore aostano - e in altre occasioni siamo andati vicini al gol, però il pareggio rispecchia l'andamento dalla partita. Il rientro di Barone [illegible] stato importantissimo [illegible] centrocampo. Non abbiamo [illegible] spazi agli avversari, controllando sul nascere le iniziati[illegible] dei veneti. Abbiamo finalmente raccolto in trasferta qualcosa di concreto».

Il portiere Orazio Buda ha contribuito in maniera determinante al prezioso pareggio conquistato dai rossoneri di Barlassina a Castelfranco Veneto

Il rientro di Barone dopo la lunga [illegible] per l'operazione ai legamenti del ginocchio sinistro (infortunio [illegible] al [illegible] diano nella penultima partita della scorsa stagione) ha comportato alcune novità nello scacchiere [illegible] dell'Aosta. Mister Barlassina ha avanzato il raggio d'azione di Guida, schierandolo come tornante sulla fascia destra, affidando a Sapienza [illegible] compito di agire a sinistra, con [illegible] sacrificio di Girelli.

«Ho concesso un po' di riposo a Girelli - spiega l'allenatore aostano - che non era in un momento brillante di forma. Domenica comunque Marco sarà [illegible] nuovo in campo nell'importate sfida contro l'Ospitaletto. Sono soddisfatto della prestazione della squadra che [illegible] [illegible] puto interpretare la partita nel modo migliore. Abbiamo controllato [illegible] difficoltà il Giorgione, rendendoci pericolosi sia in contropiede, sia [illegible] alcune azioni corali.

«A centrocampo tutti hanno rispettato le consegne - aggiunge Barlassina - e per i veneti è stato impossibile trovare varchi per avvicinarsi all'area, [illegible] prendendo coscienza del nostro potenziale. La difesa ha confermato la propria solidità, riuscendo a frenare la pericolosità degli attaccanti trevigiani. Quando ci siamo trovati in inferiorità numerica non abbiamo arretrato il raggio d'azione, [illegible] replicato colpo su colpo ai veneti. Ci serviva [illegible] risultato utile in trasferta dopo le sconfitte immeritate patite a Olbia e a Tempio». [s. ben.]

Nel campionato nazionale di calcio dilettanti secondo successo in trasferta per la squadra allenata da Piero Ciri

Lo Châtillon/St-Vincent dimentica la crisi

Si allontana la zona retrocessione dopo il 3-1 alla Caratese

CHATILLON. Arriva [illegible] Carate Brianza la seconda vittoria [illegible] per lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato nazionale dilettanti. I castiglionesi hanno sbancato il campo dei lombardi, agganciando gli avversari a quota 10 in classifica. Il doppio turno [illegible] (domenica prossima i biancoazzurri giocheranno [illegible] Abbiategrasso) è cominciato dunque nel migliore dei modi per la compagine del presidente Perron.

[illegible] 3-1 per lo Châtillon/Saint-Vincent è maturato nella seconda parte della ripresa. In vantaggio con Adamo al 70', i castiglionesi sono subito stati raggiunti dal gol di Cagliani, però Cattin e ancora Adamo hanno regalato nel finale il successo ai biancoazzurri.

«E' stato premiato il coraggio della squadra - dice l'allenatore Piero Ciri -. Abbiamo giocato con il chiaro intento di fare il colpaccio anche se ci mancavano due pedine importanti come Santoro e Schiavone. Sapevamo che i milanesi erano avversari temibili [illegible] punto [illegible] vista agonistico, ma vulnerabili sotto l'aspetto tecnico. Dopo [illegible] controllato la loro sfuriata iniziale abbiamo [illegible] il comando del gioco creando varie occasioni da gol».

«A differenza di precedenti incontri - aggiunge Ciri - siamo riusciti a concretizzare a dovere le opportunità conquistando un successo di fondamentale importanza per il prosiegu[illegible] campionato. La vittoria è giunta grazie all'ottima prestazione del collettivo, ma, anche se non mi piace fare classifiche di merito, questa volta voglio spendere due parole di elogio particolari per Adamo, che ha disputato una partita encomiabile. Al di là della doppietta, l'attaccante ha tenuto in [illegible] apprensione la difesa lombarda con guizzi improvvisi e cambi in velocità apprezzabilissimi».

Notevole anche [illegible] prova di Cattin che, utilizzato sulla fascia destra, ha ripetuto l'ottima prova fornita nel turno precedente in mediana. L'unico momento di difficoltà per lo Châtillon/Saint-Vincent si è determinato dopo il pareggio siglato da Cagliani, scaturito da un'incertezza della retroguardia biancoazzurra.

«Anziché cedere sul piano psicologico - sottolinea Ciri -, la squadra ha tirato fuori tutto il carattere non accontentandosi

Carmine Adamo, migliore in campo

del pareggio, ma cercando [illegible] ostinazione la vittoria. I ragazzi mi hanno dato una grande prova [illegible] maturità [illegible] tattica sia mentale, a testimonianza [illegible] avere ormai dimenticato il periodo negativo dell'inizio [illegible] campionato».

Con il successo conseguito a Carate Brianza, lo Châtillon/Saint-Vincent ha agganciato a quota 10 la Caratese [illegible] la Gallaratese. Alle spalle dei castiglionesi ci sono l'Oleggio (7 punti), il Bellinzago, il Nizza Millefonti [illegible] il Vigevano (6). Dopo le 5 sconfitte iniziali la formazione [illegible] presidente Perron è riuscita [illegible] recuperare preziose posizioni avvicinandosi al centroclassifi[illegible].

[illegible] dobbiamo pensare di avere risolto tutti i nostri problemi - conclude Ciri -. Sarebbe un peccato mortale rilassarsi dopo aver superato [illegible] grande autorità l'avvio choccante. Abbiamo 4 punti di vantaggio sul terzetto di compagini che chiude [illegible] graduatoria, però [illegible] campionato [illegible] lungo quindi occorre proseguire sulla strada che abbiamo imboccato ultimamente per poter raggiungere la salvezza con la necessaria tranquillità».

Sigfrido Beneyton

Il Fenusma cede il 1° posto

Promozione, [illegible] solo punto per le tre squadre valdostane

AOSTA. Soltanto un p[illegible] conquistato sui sei a disposizione per le squadre valdostane nel campionato [illegible] Promozione. Il Fenusma [illegible] incappato nella seconda sconfitta consecutiva, perdendo il comando della classifica (in vetta alla graduatoria ci sono il Settimo e il Volpiano), mentre il Sarre non ha raccolto nulla nella trasferta di Gassino, soccombendo per 2-0.

L'unico risultato positivo l'ha ottenuto lo Charvensod/Sant'Orso, che non [illegible] tuttavia riuscito a centrare [illegible] prima vittoria stagionale. I gialloneri sono stati bloccati sull'1-1 dal Montanaro. Piemontesi in vantaggio al quarto d'ora con Visentin (inutili le proteste degli aostani per la posizione di fuorigioco dell'attaccante ospite) [illegible] pareggio di Giangrasso nella ripresa.

«La rete subita [illegible] freddo ci ha scombussolato tutti i piani - di[illegible] l'allenatore Giulio De Ceglie -. Il Montanaro si è trovato inopinatamente in vantaggio. Siamo stati costretti a gettarci in avanti giocando, nel primo tempo, più con [illegible] cuore che con il cervello. Nella ripresa abbia[illegible] costretto gli avversari nella propria area, costruendo varie

Il tecnico Giulio De Ceglie

opportunità per andare in gol. Meritavamo la vittoria, ma ancora una volta la fortuna [illegible] ci [illegible] stata amica».

Al Sarre non è stata sufficiente una discreta prova collettiva per uscire indenne dalla trasferta [illegible] Gassino. [illegible] formazione rimaneggiata per l'assenza di sette titolari, i biancoazzurri hanno subito [illegible] gol nel recupero del primo tempo per incassare il raddoppio nella ripresa in contropiede, mentre erano sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio.

«Non ho appunti da muovere ai ragazzi, che si [illegible] battuti con grande determinazione - sottolinea mister Chicco Bonin -. Abbiamo pagato [illegible] caro prezzo l'inesperienza dei giovani che hanno comunque sostituito i titolari in modo egregio. Hanno esordito Adriano Petey, Christian Trento, Gianluca Soldano [illegible] Alfredo Lopes. I quattro ragazzi dell'Under hanno dimostrato buone qualità tecniche».

Atteso al riscatto dopo la sconfitta patita nel derby, il Fenusma è stato superato in casa dalla Sangiustese per 3-1. I castellani hanno finito l'incontro in nove per le espulsioni rimediate dal debuttante Dalbard [illegible] da Facchini. «Stiamo pagando l'assenza di alcuni titolari - dice l'allenatore Mauro Cusano -. Abbiamo regalato il primo gol agli ospiti commettendo [illegible] clamorosa ingenuità difensiva che ci ha costretto a sbilanciarci per cercare il pareggio. I piemontesi [illegible] stati [illegible] a sfruttare gli spazi a disposizione dimostrandosi avversari di tutto rispetto. La doppia sconfitta comunque [illegible] ridimensiona». [s. b.]

Dopo la sconfitta a Varese, alla palestra Dora [illegible] Aosta i valdostani hanno superato il Correggio

Per la Vallée è subito tempo di riscatto

Il tecnico: «Dobbiamo migliorare sul piano della continuità»

AOSTA. E' subito ripresa la marcia vincente della Vallée nel campionato [illegible] serie B2 di pallacanestro. Dopo la sconfitta patita a Varese, i biancoazzurri sono tornati al successo alla palestra del quartiere Dora superando il Correggio con il punteggio di 88-76. Per la formazione del presidente Nicotera è l'ottava vittoria in nove partite.

La prestazione di Padovani e compagni non è [illegible] brillante come in precedenti occasioni, ma per gli aostani era soprattutto importante cancellare la battuta d'arresto patita in terra lombarda e mantenere il comando della classifica prima dell'impegnativa trasferta di Asti in calendario sabato prossimo.

«Abbiamo forzato il tiro in alcune circostanze, con la conseguenza di commettere errori abbastanza banali nelle conclusioni - sottolinea l'allenatore Romano Petitti -, [illegible] il risultato non è mai stato in discussione. Anche quando il Correggio si è portato a due punti di distacco [illegible] metà ripresa non ho avuto timori. Dobbiamo migliorare sotto l'aspetto dell'intensità difensiva a livello di continuità perché, a tratti, accusiamo delle pause che consentono agli avversari di recuperare terreno prezioso».

Avvio caratterizzato da errori al tiro da entrambe le parti, con Padovani a segno dalla lunetta dopo oltre 2'. Primo allungo della Vallée sul 20-13 al 10', [illegible] pronta replica degli emiliani che si portavano a una sola lunghezza di distacco (20-19) approfittando dell'uscita di Padovani che aveva già commesso tre falli. Petitti giocava la carta dei due play e al 18' erano 10 i punti [illegible] margine per i biancoazzurri (40-30) che andavano al riposo sul punteggio di 42-34.

Inizio di ripresa di marca aostana, con massimo divario al 23' sul 51-36. La partita sembrava saldamente [illegible] alla Vallée, però il Correggio [illegible]va a segno un parziale di 13-0 che riapriva le sorti dell'incontro: 51-49 al 27'. Sostenuti dal pubblico, i biancoazzurri premevano sull'acceleratore [illegible] dopo essersi portati sul 72-64 al 36' si aggiudicavano la vittoria per 88-76.

«Ci siamo complicati la vita da [illegible] quando gli ospiti sembravano ormai sull'orlo del ko - dice Petitti -. Alcune scelte sbagliate a livello mentale hanno permesso al Correggio di farci correre qualche brivido, però nel momento decisivo i ragazzi hanno saputo ritrovare la calma necessaria per [illegible] il successo. Era, in ogni caso, prevedibile un po' di tensione dopo [illegible] prima sconfitta».

«Adesso cercheremo [illegible] fare il colpaccio ad Asti perché vogliamo incamerare altri due punti visto che l'obiettivo è quello di concludere la regular season in vetta alla classifica per poi giocarci [illegible] promozione ai play off - aggiunge Petitti -. Per riuscire a lasciarci tutti alle spalle prima della final four, occorre raggiungere quota 48. Visto il tipo di preparazione che stiamo svolgendo i momenti più delicati dovrebbero essere quello attuale e a febbraio».

Miglior realizzatore è stato Greco, con 19 punti. Hanno completato il bottino dei biancoazzurri Ferrari (18 punti), Cortese (15), Boarolo (14), Padovani (8), Vitale (7), Gyppaz (4), Pucci (2) e Colombini (1). Gli aostani guidano la classifica a quota sedici assieme al Berga[illegible] e al Varese, [illegible] due punti di vantaggio sul Como, mentre il Cremona (sconfitto a Monza) e il [illegible] Lazzaro [illegible] distanziati dalla vetta di quattro lunghezze. [s. b.]

In 1ª, 2ª e 3ª

I risultati delle 17 valdostane

AOSTA. Prima, Seconda e Ter[illegible] categoria hanno regalato soddisfazioni alle squadre valdostane. [illegible] Prima categoria il Pont Donnaz ha superato per 1-0 [illegible] Tavagnasco grazie a un'autorete di Masoaro nel finale [illegible] partita, mentre il Saint-Christophe ha centrato il primo [illegible] stagionale imponendosi per 1-0 sull'Ivrea [illegible] (gol di Pascarella nel primo tempo).

Pareggi esterni per l'Olimpique Châteaux [illegible] per il Cogne/Saint-Pierre. La formazione della Bassa Valle ha conquistato un prezioso punto sul campo della capolista Valli di Lanzo.

In vantaggio per merito di Zanetti, la formazione di Daniele Perracca è stata raggiunta nella ripresa dalla rete siglata da Cristiano su punizione. Buona la prestazione del Cogne/Saint-Pierre a Quincinetto, [illegible] lo [illegible]-0 finale a premiare la prova di carattere dell'undici [illegible] Cesare Tieri.

In Seconda categoria l'Aymavilles/Gressan, dopo otto vittorie consecutive, è stato fermato [illegible] 0-0 dallo Champdepraz. La compagine di Mario Vacher guida la classifica [illegible] sette punti di vantaggio sul Lega Dora Burolo, che ha sconfitto per 2-1 il Corrado Gex. Nelle altre partite successi dello Chambave sulla Montaltese (1-0) e della Nitri Renault sul Quart (2-1). Sono finiti in parità gli incontri tra [illegible] Chiaverano e il Valdigne Mont Blanc (1-1) e tra l'Hône/Arnad e il Coumba Freide (0-0).

In Terza categoria il Rodallo ha pareggiato (0-0) sul campo del Settimo Vittone mantenendo [illegible] lunghezza di vantaggio sulla coppia formata dall'Anpi Elter e dal Montanaro. Gli aostani hanno superato per 1-0 gli Immigrati Strambino, confermando di avere le carte in regola per inserirsi nella lotta per la promozione, mentre [illegible] Montanaro non è andato oltre il 2-2 nella sfida interna contro l'Alta Valle del Lys.

Negli altri incontri il Foglix[illegible] ha sfruttato il fattore campo imponendosi per 3-2 sull'Evançon e il Casablanca ha fatto il colpaccio sul [illegible] del Villeneuve, vincendo per 3-1. Domenica prossima per la capolista Rodallo c'è l'impegno casalingo [illegible]ro gli Immigrati Strambino, mentre l'Anpi Elter renderà visita all'Alta Valle del Lys.

Si è concluso a Verrès il campionato autunnale per società

Palet, titolo all'Issogne A

La squadra composta da Vaser, Provino e Marino Pinet e Borrettaz ha preceduto l'Issogne D. Nella categoria C, vittoria del Nus A [illegible] secondo posto dell'Aymavilles

VERRES. Si è concluso sabato a Verrès il campionato valdosta[illegible] autunnale di società [illegible] palet, con le finali e le semifinali delle varie categorie che sono state giocate al bocciodromo di Verrès.

Nelle categorie A e B unificate erano iscritte sedici squadre di quattro giocatori [illegible]. Primo classificato è stato l'Issogne A, formato da Bruno Vaser, Provino Pinet, Marino Pinet e Nivo Borrettaz. Al secondo posto si [illegible] classificata Issogne D, con Marcello Pinet, Davide Pinet, Renato Dalbosco e Edy Nicoletta.

Terzo posto [illegible] pari merito Issogne B e Issogne C. La formazione B era composta da Ugo Danna, Luciano Danna, Renato Creux e Ivo Pinet. La C contava su Emilio Pinet, Bruno Pinet, Romano Pinet [illegible] Ferruccio Pinet.

Nella categoria C le squadre che hanno partecipato al torneo regionale [illegible] state 22. Il primo posto è stato conquistato dalla compagine Nus A, forma[illegible] da Giorgio Favre, Ildo Brulard, Ezio Zanetto e Luigi Mostacchi. La piazza d'onore [illegible] andata [illegible] all'Aymavilles di Romano Blanc, Romano Testolin, Gino Porliod e Marco Bordet.

Al terzo posto appaiati si sono classificati il Cogne A e [illegible] Valdigne. Il Cogne A aveva come giocatori Sandro Foretier, Alfredo Foretier, Giuseppe Burland e Eligio Grappein. Il Valdigne [illegible] Diego Pesenti, Remo Pesenti, Pietro Lerda e

Bruno Vaser (Issogne A)

Ivana Laurent, miglior giocatrice

Ettore Quinson. Al campionato hanno partecipato anche sei giocatrici, [illegible] le quali si è distinta Ivana Laurent di Arnad.

Da martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, comincerà il campionato invernale 1992/93, che si articola in nove gare che si giocheranno sempre al bocciodromo di Verrès con il seguente calendario: 8 dicembre a terne, 20 dicembre a coppie, 26 gennaio a terne, 3 gennaio a coppie, 9 gennaio individuale, 17 gennaio [illegible] terne, 24 gennaio a coppie, 31 gennaio [illegible] terne e 13 febbraio [illegible] coppie. Alla fine delle prove verrà stilata una classifica individuale per [illegible]gnare il campione regionale invernale. Nell'edizione 1991/92 aveva vinto il titolo Renato Creux [illegible] Issogne.

Ad ogni gara, nella scorsa stagione, si erano presentati in media una settantina di giocatori. La federazione valdostana gioco palet, il cui presidente è Aurelio Bordet, conta 780 tesserati. Le categorie A e B sono molto rappresentate soprattutto nella [illegible] e nella Media Valle. La categoria C invece ha molte squadre anche nell'Alta Valle, e in particolare nella Valdigne. [b. bas.]

PALLAMANO

Il Sant'Orso femminile alla finale [illegible] Coppa

Imponendosi per 21-17 sul campo del Caldogno, il Sant'Orso ha acquisito il diritto a partecipare al quadrangolare finale della Coppa Federale di pallamano femminile che si disputerà [illegible] 7 e l'8 dicembre a Latina. La squadra di Aldo [illegible] Marco ha superato le vicentine ribadendo di attraversare [illegible] momento magico [illegible] forma. Miglior realizzatrice per le valdostane [illegible] stata ancora una volta Tiziana Morrone, che ha messo a segno otto reti.

Il Valle d'Aosta torna a sorridere

E' tornato [illegible] successo il Valle d'Aosta nel campionato di serie C2 di rugby. Dopo due sconfitte consecutive, la squadra allenata dal rumeno Popescu ha espugnato il campo dell'Ivrea imponendosi sugli eporediesi [illegible] il punteggio di 13-10. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 10-7, i rossoneri han[illegible] controllato nella ripresa i tentativi di rimonta dei canave[illegible].

In serie [illegible] vince l'Uap Male le ragazze del Csi

Una vittoria e una sconfitta per le squadre valdostane impegna[illegible] nel campionato di serie D di pallavolo. In campo maschile l'Union Uap Assurances Cogne ha superato per 3-1 il Gym Borgomanero, riscattando in questo modo il passo falso commesso nel turno iniziale. Nulla da fare, invece, nel settore femminile per il Csi Châtillon, che ha ceduto per 3-0 al Sanpi Biella.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli [illegible] il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 24 Novembre 1992 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Ieri si è iniziato in Consiglio comunale il dibattito sulla discarica bis

«Avanti su Valle Manina»

Il sindaco Galvagno ha insistito sulla [illegible] posizione. Luigi Florio (pli) propone l'impianto Energest di Montechiaro. La dc chiede soluzioni valide per tutti i Comuni

ASTI. E' toccato all'emergenza rifiuti aprire ieri pomeriggio la lunga «maratona» del Consiglio comunale che proseguirà venerdì 27, il giorno seguente e quindi il lunedì e il martedì [illegible] cessivi per affrontare il bilancio preventivo.

Ai lavori ha assistito [illegible] delegazione [illegible] Valleandona. Il sindaco Galvagno ha ribadito che l'ordinanza, per una discarica bis [illegible] Valle Manina, va avanti. Ricco [illegible] interventi il dibattito: secondo Rifondazione va fatta una discarica per il Comune di Asti, [illegible] a Valle Manina, mentre il pds rilancia la soluzione delle tre aree: una per il capoluogo, in un sito diverso, una a Nord e l'altra a Sud della provincia. Luigi Florio (pli) ha rilanciato un'ipotesi, a suo tempo già proposta dalla dc: l'utilizzo della discarica Energest [illegible] Montechiaro: «E' [illegible] dichiarato idoneo da tutti - ha detto - ministero compreso; perché [illegible] farla lì, per tutti i Comuni del Consorzio?» L'esponente liberale ha indicato in 120 giorni il tempo necessario per attrezzare l'area. [illegible] successivamente ricordato che, a luglio, il consorzio rifiuti aveva incontrato l'Energest all'Unione industriale per sondare la disponibilità a fare la discarica proprio a Montechiaro: «Perché non si [illegible] andato avanti su questa strada?» [illegible] chiesto.

Per Cantarelli è [illegible]portuno sapere «con quali mezzi finanziari si realizzerà la discarica», mentre Bestente ha affrontato il nodo più squisitamente politico: «Se Galvagno ribadisce che la discarica bis si farà [illegible] Valle Manina, la dc ritirerà i propri assessori - ha domandato Bestente - oppure si accoderà [illegible] fronte all'emergenza?». Favrin (psi) ha sottolineato «che il progetto della seconda discarica a Valleandona, è un buon progetto [illegible] che potrebbe andare in conferenza regionale. Ma - ha proseguito - devo fare delle riserve sull'area. Non sono entusiasta, [illegible] quando come vice presidente del Consorzio, ho chiesto ai sindaci indicazioni, nessuno ha detto niente. Serve un'alternativa seria e urgente».

Per il pds ha preso la parola Luciano Montanella: «Con questa ordinanza del sindaco si deve pren[illegible] atto [illegible] fallimento della politica sui rifiuti del pentapartito e del bicolore dc-psi». Ancora Florio, quindi, per ricordare che la discarica bis «sarà definitiva per 20 anni».

Attesissima la replica della dc; mentre il dibattito proseguiva, è [illegible] l'assessore Gabriele Vercelli [illegible] anticiparla: «Il nostro partito [illegible] contrario a Valle Manina e auspica che Consorzio, Provincia e Comune giungano ad una soluzione che serva per tutti i Comuni. Qualora que[illegible] condizione non si realizzasse - ha aggiunto - e Valle Manina restasse l'unico sito, [illegible] vada allora in Conferenza regionale. Questo perché è [illegible] che le [illegible] si facciano per bene». Per la chiusura della seduta era atteso un ordine del giorno.

Laura Nosenzo

[illegible] ASTENSE

Contestati i lavori d'ampliamento

[illegible] polemica sui lavori di ampliamento della Biblioteca consorziale «Astense». Nei giorni scorsi, la Sovrintendenza aveva chiesto la sospensione dei lavori, per la necessità di alcune verifiche. [illegible] particolare si era reso necessario installare micro-pali più profondi rispetto al progetto iniziale. Ieri la sezione cittadina della lega nord ha diffuso un lungo documento. Nel testo si afferma che «sotto il terreno del cortiletto, dove dovrebbe sorgere la [illegible] sala [illegible] lettura, sono stati ritrovati i resti di un antico muro di sicuro interesse archeologico». Secondo il documento della lega nord, il ritrovamento del muro sarebbe avvenuto «a pochi [illegible] di profondità nel sottosuolo, a circa cento metri in linea retta da un complesso sotterraneo di grandissima importanza storica, quale quello composto dalla Cripta di S. Anastasio e del museo lapidario. Possibile che i tecnici non abbiano valutato questa opportunità in sede di formulazione del progetto?». Nel documento si ricorda che «la biblioteca ha perso una [illegible] sale [illegible] lettura per far posto ai libri che prima si trovavano nella parte demolita» [illegible] aggiunge: [illegible] c'è la minaccia che questa situazione di precarietà si prolunghi ben oltre i due anni previsti inizialmente. Quali saranno i costi aggiuntivi? Quando sarà restituito ai cittadini nella sua interezza un servizio che riteniamo molto importante?».

[illegible]

Cancelli chiusi alla fabbrica e gli operai presidiano

Ieri mattina gli operai della «A. B. C.» di Castello d'Annone, da tempo in difficoltà, hanno trovato chiusi i cancelli della fabbrica. Hanno così deciso di presidiare il capannone (nella foto) in regione Poggio. Previsto un incontro fra le parti domani all'Ufficio provinciale del lavoro.

SERVIZIO A PAGINA 41

Blocco sigarette

Serrata dei tabaccai nell'Astigiano

ASTI. Marlboro, Merit, Muratti, Camel. «Merce» sempre più preziosa per gli incalliti della nicotina [illegible]ai introvabile nelle tabaccherie.

«Abbiamo esaurito le scorte delle sigarette straniere, almeno quelle delle marche più note, mentre c'è [illegible] una moderata disponibilità [illegible] «Ms» e altri prodotti nazionali» conferma Claudio Valpreda, presidente provinciale della Fit (Federazione italiana tabaccai). Una situazione al limite del sostenibile, anche nell'Astigiano.

E oggi gran parte dei [illegible] rivenditori astigiani aderirà alla serrata nazionale decisa per protesta dalla Fit. «Siamo tutti convinti che ormai sia q[illegible] l'unica strada praticabile per far cessare il blocco della distribuzione dei tabacchi che sta paralizzando [illegible] nazione» sottolinea Valpreda.

Non sono previste manifestazioni [illegible] piazza nell'Astigiano. «Semplicemente, chi [illegible] alla vendita dei tabacchi ha in negozio altri generi (come ad esempio i giornali) oggi [illegible] mercializzerà solo questi ultimi» ribadisce Valpreda.

La Fit ha lanciato un appello al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e in una lettera al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, «chiede inoltre l'intervento della Guardia di finanza nei depositi dei generi di monopolio per la distribuzione [illegible] tabacchi, in sostituzione degli scioperanti».

«Chiederemo inoltre - prosegue la Fit - [illegible] bonus fiscale [illegible] 14.250 lire per ogni chilo di tabacchi venduto in meno nel 1992 rispetto all'anno precedente, la reintroduzione di pene detentive per i contrabbandieri e lo slittamento del pagamento dell'Irpef, per la nostra categoria, al 31 dicembre».

Le perdite per i tabaccai, nell'Astigiano, ammontano, secondo calcoli approssimati per difetto, [illegible] oltre 10 milioni (mancato guadagno) al giorno a cui [illegible] aggiunti circa 35 milioni di introiti fiscali quotidiani non percepiti.

[illegible] danno è grave [illegible] inoltre si rischiano di perdere clienti [illegible] clienti» fa no[illegible] Paolo Avidano, titolare di [illegible] rivendita in corso alla Vittoria, [illegible] Asti.

Un'emergenza che sta diventando sempre più acuta. I prezzi variano da mercato a mercato e aumentano da un giorno all'altro. Una stecca di «estere» costa ormai tra le 100 e le [illegible] mila lire. [f. b.]

Incidente ieri a Terzo

Assicuratore di Monastero è gravissimo

MONASTERO BORMIDA. Una giovane insegnante è morta e un assicuratore [illegible] Monastero [illegible] rimasto gravemente ferito (è ricoverato [illegible] nel reparto maxillofacciale dell'ospedale di Alessandria). E' il bilancio dell'incidente, ieri pomeriggio, sulla statale «30» della Valle Bormida, in regione Domini, alla periferia di Terzo d'Acqui. La vittima [illegible] Maurizia Negrino, 32 anni di Ricaldone. Il ferito è Sergio Susenna, 27 anni anni, Monastero Bormida, regione Madonna 1. La Negrino viaggiava a bordo di una Panda; Susenna era su una Y10. L'incidente in un rettilineo [illegible] quel momento nella zona c'era una fitta nebbia. Secondo i primi accertamenti della polstrada di Acqui, p[illegible] che Susenna, con la sua Y10 diretta verso Bistagno, abbia tentato il sorpasso del «Fiorino» di Giuseppe Piva Francone, [illegible] anni, di Cortemilia. Dalla parte opposta è sopraggiunta la Panda. L'urto è stato violentissimo. [r. gon.]

E' stato accolto il ricorso del muratore di Calamandrana accusato di ricettazione

Duplice delitto, scarcerato Guzzetta

Il fucile trovato nella sua abitazione non era quello rubato il 7 gennaio '91 nella cascina di Calosso. Oggi presenterà un'analoga istanza anche il legale di Mudadu, imputato di falsa testimonianza

ASTI. Dopo gli arresti delle settimane scorse, colpo di scena nel giallo di Castelnuovo Calcea: ieri mattina il tribunale della libertà ha accolto il ricorso presentato [illegible] Ferruccio Rattazzi, legale di Vincenzo Guzzetta, 45 anni, muratore [illegible] Calamandrana. I giudici hanno ri[illegible] che contro Guzzetta non vi fossero indizi sufficienti tali [illegible] rendere necessario il mantenimento della [illegible] cautelare in [illegible]

Una notizia che potrebbe incidere sul futuro dell'inchiesta sulla morte di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura [illegible]

Guzzetta, originario del Palermitano, era stato arrestato il 3 novembre con l'accusa di ricettazione e detenzione abusiva di armi. Nella sua abitazione in frazione San Giovanni, dove abita con i tre figli avuti dall'ex moglie, gli [illegible]ini della squadra mobile di Asti avevano trovato tre fucili [illegible] provenienza sospetta. Uno di questi era ritenuto [illegible] delle armi fatte sparire dagli assassini la notte del delitto della cascina della Bonaventura. Un'ipotesi [illegible] cui si è retto il castello d'accuse contro il muratore [illegible] che è caduta senza il bisogno di ricorrere a perizie balistiche: il numero [illegible] matricola dell'arma non corrisponde infatti [illegible] nessuno dei tre fucili rubati nel cascinale di Piana del Salto.

Vincenzo Guzzetta è stato scarcerato

Il manovale è anche proprietario della Bmw nera su cui [illegible] notte [illegible] delitto sarebbe stato visto Gian Mario Mansueto, 35 anni, camionista di Nizza, sospettato dagli inquirenti di aver [illegible] a colpi di roncola le due giovani donne. L'auto è sottoposta ad [illegible] serie di perizie richieste dal sostituto procuratore [illegible] Ercole Armato. A parere del magistrato la Bmw sarebbe [illegible] per trasportare il corpo senza vita di Giovanna Barbero nel viottolo di Castelnuovo Calcea. Nell'abitacolo gli esperti [illegible] eventuali tracce di sangue lasciate dalla vittima. Un'altra perizia riguarda invece l'impronta di pneumatico trovata a Castelnuovo Calcea [illegible] cui calco sarà messo a confronto [illegible] le gomme della berlina. Non essendoci altri indizi contro Guzzetta (nessuno degli arrestati lo avrebbe chiamato in causa) i giudici del tribunale [illegible] riesame hanno ritenuto che se anche rimesso in libertà l'uomo non possa inquinare eventuali prove. E' possibile che il giudice Armato possa però impugnare la decisione del tribunale.

Intanto questa mattina anche Battista Mudadu, [illegible] anni, (deve rispondere [illegible] falsa testimonianza) tramite il suo difensore, Maurizio La Matina, presenterà istanza per la revoca [illegible] custodia cautelare: i motivi non sono stati però resi noti.

In carcere si trovano inoltre Delio Bosuschi, 38 anni, (concorso in omicidio) [illegible] Antonino Barresi, 27 anni, di Sinio D'Alba, accusato di favoreggiamento. E' stato invece scarcerato, venti giorni fa per scadenza dei termini di custodia Massimo Nosenghi, [illegible] agricoltore nicese.

Roberto Gonella

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno, salvo temporanei annuvolamenti; riduzioni della visibilità per ampi banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 9; min: 1;

UN ANNO FA
Max: 12; min: 3; media: 7

[illegible] IN [illegible]
Torino 10; Novara 9; Alessandria 12; Aosta 15; Cuneo 16; Vercelli 11

I ladri sono entrati dalla finestra del bagno

Canelli, furto milionario negli uffici della Cgil

CANELLI. Se non è un «tredici» al totocalcio poco ci manca: la scorsa notte alla Camera del lavoro di Canelli, i «soliti ignoti» si impossessati di denaro [illegible] tante per oltre venti milioni. Le banconote, custodite nel cassetto di una scrivania, dovevano servire per un versamento, rinviato al g[illegible]rno dopo: un c[illegible] trattempo che ha reso felici i ladri che, probabilmente alla ricerca di qualche spicciolo, sono diventati improvvisamente milionari.

Sul furto, segnalato ieri alla magistratura astigiana, stanno intanto indagando i carabinieri.

Il colpo è stato portato a termine dopo l'orario di chiusura degli uffici cittadini della Cgil, che ha sede in piazza Risorgimento.

Una delle impiegate, impegnata l'intero pomeriggio in una riunione sindacale, ha lasciato le banconote (circa 24 milioni) nel cassetto della sua scrivania: il denaro era stato consegnato nei giorni precedenti dagli iscritti per pagare alcune tasse.

Il protrarsi della riunione ha però impedito alla donna di compiere i versamenti, rinviati al mattino successivo.

Una coincidenza che ha finito col favorire i ladri: gli autori del colpo [illegible] entrati nei locali attraverso la finestra del bagno ed hanno rovistato in alcune stanze. Non è difficile immaginare la sorpresa dei ladri quando si sono trovati tra le mani banconote il piccolo «tesoro».

Verso la mezzanotte, reduce [illegible] riunione politica, il responsabile della sede canellese, Remigio Barbero, [illegible] anni, [illegible] il figlio Pier Paolo, di 26, sono entrati negli uffici del sindacato per utilizzare la fotocopiatrice: una banconota da mille lire, smarrita [illegible] ladri durante la fuga, ha messo in allarme i due: un rapido controllo ed il cassetto della scrivania ormai vuoto ha confermato i timori. [r. gon.]

Contestata la convenzione con la Asti parcheggi

«Posteggi privati, il Comune perderà mezzo miliardo»

ASTI. E' polemica sulla [illegible] venzione tra il Comune e la «Asti parcheggi».

L'ipotesi di affidare alla società privata (nata all'interno dell'Unione Industriale) la gestione degli attuali posteggi e di quelli futuri, [illegible] piace al pds.

«Quello dei parcheggi - spiega Luciano Montanella, uno dei tre consiglieri comunali del partito della quercia - risulta essere l'unico servizio a domanda individuale in attivo nel bilancio del Comune. Guarda [illegible] la giunta punta a privatizzare proprio quello».

La previsione [illegible] dare in gestione alla «Asti parcheggi» tutto il patrimonio dei parcheggi pubblici [illegible] contenuta nella convenzione firmata nei giorni scorsi dal sindaco Giorgio Galvagno e dal presidente della società privata, Antonio Malabaila. La società era stata candidata a realizzare [illegible] progetto, poi sfumato dopo la apertura del cortile della ex caserma «Colli di Felizzano», sul posteggio sotterraneo di piazza Alfieri.

Il documento affida alla «Asti parcheggi» il compito di individuare nuove [illegible] per la [illegible] in centro, razionalizzare i posti auto esistenti [illegible] indicare misure per migliorare [illegible] viabilità cittadina.

«Qualora il progetto venisse ritenuto tecnicamente valido e conforme agli indirizzi dell'Amministrazione comunale - recita l'atto di stipula - alla società verrà affidata la gestione [illegible] parcheggi già esistenti e comunque previsti nel progetto».

Alla «Asti parcheggi» verrebbe pure dato, attraverso convenzioni integrative, «l'incarico di effettuare le progettazioni esecutive delle opere, reperire i finanziamenti, assicurare la di[illegible] dei lavori e l'assistenza al collaudo». Verrebbe inoltre ceduta alla società la «gestione dei parcheggi realizzati e la quota dei posteggi da cedere a terzi».

«Il costo delle prestazioni progettuali di massima - specifica ancora la convenzione - verrà compensato [illegible] la gestione dei parcheggi in proporzione alle parti di progetto realizzate».

«E tuttavia - rilancia Montanella - il risultato della privatizzazione sarà da subito un mancato introito, per le casse comunali, di qualcosa come [illegible] milioni all'anno: questo l'utile registrato nel bilancio [illegible]».

Gli effetti [illegible] privatizzazione dei parcheggi pubblici si rifletterebbero inoltre, secondo il partito della quercia, direttamente sulle tasche [illegible] contribuenti. «Come se non bastasse - rileva il consigliere Montanella - il [illegible] introito dovrà essere recuperato con ritocchi alle tariffe di altri servizi: una batosta in più, oltre a quelle che già dovremo sopportare grazie alla manovra economica del governo Amato».

La «Asti parcheggi», che un mese fa aveva già avviato un'indagine tra gli automobilisti [illegible] posteggi e viabilità, secondo la convenzione, ha tempo 6 mesi per predisporre tutto il piano che sarà poi sottoposto al Consiglio comunale.

[l. n.]

A sinistra, Luciano Montanella che polemizza con la convenzione sui parcheggi. A destra il posteggio di piazza Alfieri

POLEMICA ASP

I lavoratori difendono l'azienda

La diatriba sulle gestione dell'Azienda servizi pubblici, che contrappone il liberale Luigi Florio, nel ruolo di «gran[illegible] accusatore» e il presidente della municipalizzata, il socialista Angelo Aizzi, vede l'intervento di un gruppo di lavoratori dell'Asp, che hanno scritto ai giornali. Nel testo, i dipendenti rilevano che «è in atto una campagna denigratoria nei confronti dell'Amministrazione dell'Asp, coinvolgendo di riflesso i lavoratori» e aggiungono di ritenersi «profondamente umiliati ed indignati» per la polemica che attribuisce a loro «soltanto demeriti». Nella lettera si ricordano i molteplici servizi offerti: «trasporto urbano ed extraurbano notevole, spurgo fognature, [illegible]vaggio suolo mercatale, sgombero neve, smaltimento rifiuti, nettezza urbana, riciclaggio medicinali, cartone, lattine, vetro, ecc». I lavoratori affermano di prendere atto delle polemiche, arrivando alla conclusione che «se vi sono responsabilità vanno attribuite a tutti coloro che hanno seduto tra i banchi del Consiglio comunale, senza saper dare linee [illegible] pieno sviluppo». Il comunicato termina affermando che «tutto questo comporta sacrifici e [illegible] costo notevole per le [illegible] aziendali. Essendo un'azienda pubblica, si ha il dovere sociale di intervenire qualora il cittadino necessiti di servizi primari, anche se bisogna raggiungere frazioni lontane e scomode».

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Centri di informazione per [illegible] sul collocamento

L'Ufficio del lavoro [illegible] della massima occupazione di Asti [illegible] le sezioni circoscrizionali di [illegible] [illegible] Canelli, hanno istituito i «Centri di informazione», per fornire dati a proposito [illegible] collocamento, mobilità, cooperazione e rapporti di lavoro. I centri sono a disposizione dalle 8,30 alle 13 di tutti i giorni feriali, sabato compreso, nelle sedi di Asti, in piazza Medici 22 e in via Crispi 17, a Nizza in via Pistone angolo via Gervasio e a Canelli [illegible] Risorgimento 50.

Astigiano al simposio di endoscopia digestiva

Il medico astigiano Gianni Miroglio, è [illegible] relatore [illegible] settimo simposio della società itali[illegible] [illegible] endoscopia digestiva, svoltosi a Napoli. Miroglio ha trattato dell'ipnosi che può ess[illegible] utilizzata sia per l'endoscopia digestiva sia come supporto, non farmacologico, nelle patologie gastroenterologiche. La tecnica ipnotica, secondo quanto esposto da Miroglio, può venire impiegata sia da [illegible] che in associazione [illegible] i normali farmaci sedativi.

Serata della Lega [illegible] il segretario Gipo Farassino

La Lega Nord dà appuntamento questa sera ad iscritti e simpatizzanti alle 21 nel cinema comunale. E' in programma l'intervento del segretario regionale Gipo Farassino. La serata precede la «Grande festa della Lega» in programma giovedì 26 a Villanova.

[illegible] vendita i biglietti della lotteria di Amnesty

Continua la vendita dei biglietti della [illegible]teria di Amnesty, per sostenere la campagna per la salvaguardia dei diritti umani delle popolazioni indigene d'America. I biglietti (2.500 lire) sono in vendita alla sede del gruppo in via Dante 4 oppure nei negozi che espongono le locandina d[illegible] [illegible] L'estrazione il 29 gennaio '93; al vincitore andrà un computer. Tra gli altri premi, [illegible] orologio da tavolo, radiosveglie, posate d'argento, telefoni.

Due fratelli arrestati per rapina alla Cassa

Angelo Sini, 40 anni di Castello D'Annone e il fratello Giuseppe, di 46, di Alessandria, sono stati arrestati dai carabinieri per rapina. Sarebbero accusati del colpo alla filiale della Cassa [illegible] risparmio di Asti a Cossano Belbo quest'estate. Inoltre avrebbero compiuto il «colpo» avvenuta la settimana scorsa [illegible] una banca di Alessandria. I fratelli Sini [illegible] stati accusati dell'assalto all'oreficeria «Gamba» [illegible] Asti nell'aprile '91. Giuseppe, reo confesso era [illegible] condannato a due anni e sei mesi, Angelo a tre anni e sei mesi. In Appello Angelo è stato assolto. Confermata invece la pena per Giuseppe.

Procedure più snelle

Nuove norme comunali per i dehors

ASTI. Il Comune ha disposto nuove modalità a cui dovranno attenersi tutti coloro che intendono ottenere [illegible] novo l'autorizzazione temporanea e precaria di occupazione del suolo pubblico per dehors stagionali (ammessa nel periodo fra il 15 marzo e il 15 ottobre).

Gli interessati dovranno presentare, entro il 31 gennaio, domanda in bollo rivolta al sindaco, allegando alla stessa: estratto di piano regolatore generale comunale e di mappa catastale; documentazione fotografica dell'area interes[illegible]ta; elaborato grafico a firma di tecnico abilitato con pianta, sezioni e prospetti in scala adeguata; relazione descrittiva. Le nuove norme dovrebbero snellire le procedure. Per coloro che [illegible] già in possesso di autorizzazione all'occupazione del suolo, il termine per il rinnovo [illegible] febbraio) rimane invariato. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al servizio pianificazione e promozione attività commerciali, in corso Alfieri 350 (tel.399.486).

Domande in Comune

Concessioni per le aree cimiteriali

ASTI. Il settore servizi demografici del Comune ha reso noto che sono disponibili, per la concessione in uso novantennale, [illegible] [illegible] per la costruzione di sepolcreti privati nel Campo 4 dell'ampliamento Est del Cimitero urbano, al prezzo di lire 30 milioni (spese contrattuali escluse).

In particolare, i concessionari dovranno presentare il progetto, redatto in conformità alle norme vigenti, entro due an[illegible] dalla data dell'atto di concessione in uso. Le costruzioni do[illegible] [illegible] ultimate entro due anni dalla data di notifica della concessione edilizia, salvo proroga.

Tutti coloro che intendono ottenere in concessione un'area cimiteriale per la costruzione di [illegible] sepolcro, dovranno inoltrare istanza scritta [illegible] sindaco entro il 10 dicembre 1992. Le istanze già pervenute al Comune [illegible] ritenute valide. L'amministrazione provvederà poi [illegible] asseg[illegible] le aree mediante sorteggio, che verrà effettuato alla presenza dei richiedenti.

Panico sulla A21

Ubriaco guida a zig zag in autostrada

ASTI. Momenti di paura sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di San Paolo Solbrito. Un extracomunitario originario del Marocco e residente ad Alessandria, Said Khalfane, 31 anni, [illegible] stato fermato dalla polizia stradale mentre in stato di ubriachezza si trovava al volante di un'auto insieme ad un connazionale, Konit Reduan, 21 anni, di Cremona.

[illegible] pattuglia della stradale ha [illegible] [illegible] Peugeot 205 diretta verso Asti che procedeva a zig-zag sulla corsia [illegible] sorpasso. Quando gli agenti hanno intimato l'alt, il marocchino ha bloccato l'auto ed è sceso barcollando. A questo punto, per evitare possibili incidenti, g[illegible] uomini della pattuglia hanno spostato l'auto in una piazzola. E' arrivata un'autoambulanza che ha trasportato Khalfane in ospedale: smaltita la sbornia il giovane è stato dimesso la [illegible] dopo. Durante la perquisizione l'al[illegible] extracomunitario è stato trovato in possesso di un coltello.

[r. gon.]

Nuova udienza oggi a Milano del dibattimento che vede imputati i vertici dell'istituto astigiano

Processo Cassa, la parola ai giudici

La Corte dovrà pronunciarsi [illegible] [illegible] serie di eccezioni presentate dai difensori dei 21 tra attuali ed ex amministratori impegnati nella vertenza con il finanziere Alberto Rapisarda. Le accuse vanno dal falso in bilancio alla bancarotta

ASTI. Nuova puntata stamane a Milano dello [illegible] fra la [illegible] di Risparmio e il finanziere Alberto Rapisarda nel processo che si [illegible] iniziato lo scorso giugno. Sul banco degli imputati una trentina di persone, di cui 21 fra attuali ed ex dirigenti dell'istituto astigiano. Sono: Aldo Boccignone, Renzo Brusa, Ernesto Cavallero, Filippo Chirone, Francesco Contino, l'attuale condirettore Gianfranco Crenna, Pier Giuseppe D'Adda, Ermando Fassio, Secondo Gianotti, Alessandro Gioanola, Battista Maggiora, Giuseppe Pippione, Francesco Porcellana, Giuseppe Rosso, Michele Rubano, Lelio Viarengo, Ilario Violardo, oltre agli ex presidenti Giovanni Boano e Giovanni Giraudi.

Le accuse (non tutti gli imputati rispondono degli stessi reati) vanno dal falso in bilancio (l'accusa è riferita agli anni che vanno [illegible] 1974 al '76) [illegible] bancarotta, per arrivare alla concussione. Crenna e Giraudi de[illegible] anche rispondere di truffa avendo rinunciato, nell'udienza di due settimane fa, al provvedimento di amnistia. Tutti gli amministratori imputati di falso in bilancio, in carica a partire dal 1980, [illegible] invece stati assolti ad ottobre.

Questa mattina la parola passerà al pubblico ministero Prete che dovrà esprimersi sull'eccezione di nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio presentata nell'udienza scorsa da alcuni legali del collegio difensivo, fra cui gli astigiani Giangiacomo Dapino e Aldo Mirate. Secondo la difesa per la concussione, Crenna e Boano erano già stati prosciolti nell'istruttoria dell'84 nell'episodio che era stato rubricato [illegible] estorsione. Secondo la denuncia di Rapisarda i due lo avevano minacciato di chiudere i crediti e farlo fallire. La circostanza [illegible] stata però ripresa dal giudice milanese Giorgio Della Lucia nell'ordinanza di rinvio a giudizio: [illegible]condo l'accusa, essendo coinvolto nel fatto anche il commissario della società in origine proprietaria dei terreni nell'hinterland milanese, da estorsione l'imputazione era [illegible] rubricata dal magistrato in concussione. L'eccezione della difesa riguarda inoltre anche una parte delle accuse riferite al falso in bilancio.

Dopo l'intervento del pm, i giudici [illegible] [illegible] camera di consiglio: la loro decisione avrà grosse rilevanza per il prosieguo del dibattimento. Se la [illegible] della difesa venisse accolta uscirebbe di scena una fetta consistente del dibattimento. Poi si passerà agli interrogatori.

[r. gon.]

Da sinistra il condirettore della Cassa Gianfranco Crenna e gli ex presidenti Giovanni Boano e Giovanni Giraudi imputati nel processo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Discarica comunale [illegible] e polemiche

Desidero ringraziare pubblicamente, attraverso questa lettera aperta, Flora Chiusano, del comitato di Valleandona, per aver deciso di farmi comunque partecipare al dibattito relativo al progetto di discarica co[illegible] nella trasmissione televisiva «Il Punto» di Rete 8 Tai.

Avrei preferito, naturalmente, [illegible] presente fisicamente e non parlare per interposta persona, attraverso le [illegible] citazioni: si sarebbero evitate le interpretazioni parziali e completamente stravolgenti in cui è caduta. D'altra parte un confronto lineare sarebbe stato possibile se la stessa Chiusano non avesse richiesto esplicitamente agli organizzatori della trasmissione, cui pure ero stato invitato a partecipare, [illegible] mia tassativa «non presenza».

Devo dedurre da [illegible] simile comportamento a una buona dose di malafede e la mancanza di argomenti validi su cui confrontarsi. In ogni caso scar[illegible] correttezza.

Ing. Alfonso Rubano

[illegible] viceparroco [illegible]

Siamo un gruppo [illegible] ragazzi dei gruppi parrocchiali della parrocchia Nostra Signora di Lourdes (Torretta). Con questa lettera volevamo e vogliamo ringraziare don Italo Francalanci che è stato qui come viceparroco dal 1986 al 1992 e ora in qualità [illegible] viceparroco presso la Cattedrale. E' vero che il credente e l'uomo deve badare soprattutto alla fede e al Vangelo [illegible] sarebbe e suonerebbe di tremenda irriconoscenza verso un [illegible] che per sette anni ha prodotto uno zelo infaticabile. Vada anche un grande augurio a don Paolo Pru[illegible] di saper svolgere altrettanto brillantemente la sua missione. A don Francalanci auguriamo di cuore di entrare in simbiosi [illegible] [illegible] sua nuova parrocchia e gli diciamo: «Forse non sarai mai Vescovo [illegible] per molti sei soprattutto un amico».

Gruppi Parrocchiali Torretta

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, [illegible]pure via fax al numero (0141) 50224.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
[illegible]nuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.778
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.565

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 875.810
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *San Domenico*, corso Volta 29, telefono 271.721; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda [illegible] bassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Gatello*, corso Felice Cavallotti 2/A, telefono [illegible]01.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 875.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.794
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Emilio Grasso, 87 anni; Virginio Penna, [illegible] Battista Capello, [illegible] Fiorenzo Serra, 73; [illegible] Fornasero, 67; Ernesto Sagliotti, 78; Clara Casorzo, 68; Maria Ambrosio, 81; Alda Amerio, 79; Luciana Valpreda, 57; Romeo Bussi, 82; Giuseppe Varvello, 76; Adelio Gai, 88; Maria Busso, 90; [illegible] Sacco, 86; Giuseppe Ferrero, 91; Maria Magnoli, 77; Claudina Visca, 79; [illegible] Mannello, 65; Giuseppe Vicari, 78; Tina Capello, 79; Margherita Lucato, 88; Emma Tosetto, 90.
NATI: [illegible] Parosino; Lorenzo Rosso; Alfredo Gai; Denise Pollente; Miriam Tagliaferro; Arianna [illegible] Villa San Secondo; Giacomo Soffio Calamandrana; Martina Ivigila Castell'Alfero; Enis Laku; Giulia Barbero Costigliole; G[illegible] Cestari; Daniele Bergui Frinco.
SI SPOSERANNO: Roberto Alciati, progettista sistemi elettronici, con Patrizia Picco, impiegata amministrativa; Carlo Tamelli, [illegible] macchine, con Vincenza Morra, casalinga; Emanuele Gavazza, vigile del fuoco, con Patrizia Neri, casalinga; Davide Mutton, insegnante, con Elda Clapasson, insegnante; [illegible] Berlo, muratore, con Barbara Ricci, in attesa di lavoro; Carmelo D'Angelo, operatore meccanico, [illegible] Anna Anania, cameriera.

CANELLI

[illegible] Stefano Mignone, 80 anni; Giovanni Galizio, 71; Luigia Marmo, 94; Virginia Penna, 89.
[illegible] Angela Lo Nero.
SI [illegible]ERANNO: Stefano Vignale, agente di polizia, con Anna Parlagreco, casalinga.

COSTIGLIOLE

MORTI: Francesco Fogliati, 84 anni.
[illegible] Simone Castino.

SAN DAMIANO

[illegible] Margherita Falletto 66 anni, Emilio [illegible] 74, Sergio Vicari 62; [illegible] Viotto 79, Domenico Riccomagno 79.
MATRIMONI: Ivano Monticone, floricoltore, con [illegible] Manzone, studentessa;
SI SPOSERANNO: Gian Luigi Carlin, analista programmatore, e Flo[illegible] Biancotto, casalinga.

[illegible]

MORTI: Fiorenzo Bertola, [illegible] anni; Carlotta Garlando, 100; Ernesto Quasso, 80.
NATI: Chiara Pertusati, Igor Violo, Stefania Forcinitti, Enrica Sorte.
[illegible] Franco Laiolo, muratore, con Vincenza Pace, impiegata.
MATRIMONI: Giovanni Porello, artigiano, con Giuseppina Camporato, commerciante.

APPUNTAMENTI

ASTI

Imposta sui beni pubblici

Scadrà il 4 dicembre il termine per la presentazione della denuncia riguardante l'utilizzo [illegible] beni appartenenti a Stato, Regioni, Province, Comuni e aziende autonome. L'imposta, pari al [illegible] del canone annuo e dell'indennizzo di occupazione, dovrà [illegible] pagata a partire dal 1993 (ufficio del Registro) da tutti coloro che hanno in concessione, locazione o comodato beni pubblici. Per quanto riguarda il patrimonio del Comune di Asti, i moduli per la denuncia sono in distribuzione al Centro Informazione di piazza San Secondo, dove si potranno avere anche ulteriori ragguagli.

Dopo il clamoroso caso di Canelli, cresce il fermento nel partito del garofano

Il psi di Moncalvo: «Cambiamo»

Stasera si terrà un'assemblea degli iscritti. Il segretario dimissionario: «Però non condivido la decisione dei canellesi». Gianni Bertolino: «Ovunque troviamo disponibilità al dibattito»

ASTI. Il «vento del rinnovamento» socialista attraversa tutta la federazione astigiana. Dopo il clamoroso caso di Canelli, dove gli iscritti hanno votato la fuoriuscita dal partito, il dibattito si sposta a Moncalvo.

«Passato il momento della rabbia e della giusta denuncia pubblica, finalizzato alla differenziazione dai responsabili del nostro partito che ultimamente ci hanno somministrato dosi di amarezza a non finire, è giunto il momento di decidere se lasciare a questi ultimi la possibilità di operare indisturbati, oppure combattere democraticamente all'interno del partito che ci appartiene»: Giorgio Mortarino, segretario dimissionario della sezione socialista di Moncalvo scrive ai «compagni della sezione» per invitarli ad un'assemblea stasera alle 21. Il psi (una trentina di iscritti in città) non è in Consiglio comunale: alle amministrative del '90 aveva raccolto il 16 per cento dei voti, non sufficiente però, per eleggere dei rappresentati. Un mese fa in una lettera, si polemizzava con i vertici nazionale del psi, per l'atteggiamento su «tangentopoli».

«Personalmente - afferma Mortarino, che premette di non essere nè con Craxi nè con Martelli - sono perchè si continui nella nostra battaglia all'interno del partito. Non condivido la scelta fatta dai canellesi: per me vorrebbe dire buttare via 20 anni della mia vita».

Nell'Astigiano il psi (1500 iscritti) è cresciuto negli ultimi anni. Guida dall'85 il Comune di Asti con il sindaco Galvagno, è in giunta con la dc in Provincia, a Canelli e Nizza, ha il vicepresidente della Cassa di risparmio (il segretario provinciale del partito, Gianni Bertolino). Gian Carlo Canestri, leader della sinistra fedele a Felice Borgoglio, e assessore comunale ad Asti, annuncia per i prossimi giorni iniziative. «Dopo l'assemblea nazionale che si inizierà domani, vogliamo contarci anche all'interno delle federazione astigiana, per sapere quali sono le forze propugnatrici di un aperto rinnovamento del partito». Canestri chiede una discussione «libera, franca, aperta in tutte le sedi in cui ci si può incontrare tra socialisti».

Dalla sede provinciale di piazza Alfieri, Bertolino a chi gli chiede se ha intenzione di dimettersi, per favorire il confronto tra «maggioranza» e «minoranza», risponde negativamente: «Sono decisioni che vanno prese in sede di congresso. Devo dire comunque che in questi giorni stiamo facendo assemblee in varie sezioni della provincia, e ovunque troviamo disponibilità al dibattito».

Fulvio Lavina

Canelli, intesa in Comune?

Galandrino: «La giunta finora ha lavorato bene»

Agostino Galandrino ex psi ha rimesso la delega di vicesindaco «Giudichiamo positivamente l'operato della maggioranza»

CANELLI. L'abbandono del partito da parte dell'intera sezione del psi canellese, in città è stato accolto con un certo stupore, ma sostanzialmente i politici locali, almeno a titolo personale, si dimostrano solidali con gli «ex socialisti». Indubbiamente i risvolti di questa inconsueta presa di posizione si faranno sentire a palazzo Anfossi, dove dal maggio del '90, il psi è in Giunta insieme alla dc. Il Consiglio comunale, il sindaco Roberto Marmo può contare su diciannove consiglieri scudocrociati e tre socialisti.

Per adempiere alle formalità connesse alla loro decisione, in questi giorni Agostino Galandrino, Claudio Urnello e Giancarlo Scarrone, restituiranno al sindaco le loro deleghe e pertanto la Giunta non avrà più la stessa composizione. In particolare, Galandrino rimetterà l'incarico di vicesindaco ed assessore all'ambiente.

«La nostra decisione di uscire dal partito - chiarisce Galandrino - è una protesta politica, ma non rinneghiamo nulla di quanto è stato finora fatto nella attuale Giunta canellese in cui sappiamo di aver lavorato con risultati positivi per la città». Giancarlo Scarrone ricorda a questo proposito tutta la vicenda dell'affidamento dell'acquedotto comunale all'Italgas. «Su questo e su molti altri problemi siamo stati attivissimi».

In realtà però, l'accordo dc-psi per il governo cittadino era stato siglato nelle sedi provinciali dei partiti, per cui ora si attende il pronunciamento ufficiale dei democristiani. Il direttivo di sezione scudocrociato si è riunito ieri sera: il segretario Ezio Tortoroglio per il momento non si sbilancia ed afferma che fornirà una posizione ufficiale questa mattina.

Da parte dei gruppi consiliari di opposizione, arrivano attestati di stima per i colleghi socialisti. Roberto Robba del movimento sociale afferma di «comprendere il valore del gesto politico». Per Città Viva, «si potrebbero avere interessanti sviluppi, anche se è presto per giudicare». **[e. ce.]**

Castello d'Annone, domani nuovo incontro tra le parti

Porte chiuse all'«A.B.C.» gli operai presidiano

Il presidio degli operai della «A.B.C.» ieri mattina davanti alla fabbrica

CASTELLO D'ANNONE. Sono rimasti davanti alla fabbrica, in attesa che si chiarisse la situazione. Gli operai della «A. B. C.» ieri mattina hanno trovato chiuse le porte del capannone in regione Poggio. Hanno così deciso di presidiare la fabbrica, a turno, combattendo il freddo con un piccolo falò.

La vicenda della «A. B. C.» si è aggravata nelle ultime settimane: l'azienda è specializzata nella produzione di cablaggi elettromeccanici, ma da tempo registra un calo di ordini e accusa gravi problemi finanziari. In pericolo il posto di lavoro dei 19 operai.

L'ultimo atto della vicenda è stata la decisione degli operai di rimanere a casa la scorsa settimana, in seguito alla mancanza di lavoro da svolgere. Il titolare, Rodolfo Negro, ha così inviato ai 19 addetti una lettera in cui si comunica la «sospensione cautelativa» dal lavoro per «assenza ingiustificata». Stando alla lettera, i lavoratori avrebbero comunicato la ragione della loro astensione dal lavoro; ma la risposta è subito stata inviata. Ieri la fabbrica è rimasta chiusa.

«Vogliamo far presente - dicono gli operai - che non c'era lavoro. Abbiamo avuto assicurazioni, ma nessuna certezza. Prima di andarcene abbiamo detto che si trattava di un'agitazione: siamo senza stipendio da giugno e non c'è nulla da fare in fabbrica, che altro dovevamo fare?».

I problemi della «A. B. C.» si sono evidenziati agli inizi del mese, quando le maestranze si sono riunite per qualche giorno in assemblea permanente, per affrontare la prospettiva di una caduta verticale di lavoro. L'azienda avrebbe dovuto affrontare la perdita di una parte consistente di ordini che le aveva commissionato la Cavis di Felizzano, per la quale lavora al 90 per cento circa.

La situazione aziendale è stata successivamente esaminata in incontri tra il titolare, il sindacato Fiom-Cgil, l'Associazione piccole e medie industrie di Asti e l'Unione Industriale di Alessandria. Inoltre, l'11 novembre all'Ufficio provinciale del lavoro era stato sottoscritto un accordo in cui gli operai si erano impegnati a riprendere il lavoro e il titolare a cercare nuove commesse per garantire la prosecuzione del lavoro.

«Però, già quando siamo tornati in fabbrica ci siamo accorti che c'era poco lavoro: l'abbiamo esaurito in breve tempo, venerdì ha incominciato a scarseggiare. Lunedì siamo rimasti senza», ricordano alcuni lavoratori. Gli addetti, anche esasperati dalla pesante situazione economica, hanno deciso di tornare a casa.

Ora, attraverso la mediazione del sindacato, è stato fissato un nuovo incontro per le parti all'Ufficio del lavoro, domattina alle 10. «I presupposti per risolvere la situazione ci sono - commenta Antonio Serritella della Fiom-Cgil - l'importante è che si trovino commesse per assicurare il lavoro». **[c. f. c.]**

Dopo la sentenza del pretore di Nizza che ha scagionato l'ente

Incisa, la Cisl fa ricorso contro l'Opera Pia Ferraro

INCISA. La Cisl ricorrerà contro la decisione del pretore di Nizza Monferrato Giuliano Marchisone, che aveva scagionato nei giorni scorsi l'Opera Pia Ferraro dall'accusa di aver tenuto un comportamento antisindacale.

Secondo il pretore, l'Opera Pia, difesa dall'avvocato Gerardo Sarra, non si era sottratta all'obbligo di fornire informazioni al personale, come sosteneva l'accusa, ma aveva solo comunicato al sindacato che «era inutile discutere il passaggio di diritto degli enti pubblici», in quanto era in corso una privatizzazione».

Ora, il legale della Cisl, avvocato Giovanni Filippi annuncia il proseguimento della vicenda in tribunale.

Il «caso» di Incisa ha destato molte discussioni, perchè il termine «privatizzazione» a molte gente non è piaciuto ed ha subito fatto pensare ad una imminente vendita dell'ente assistenziale.

Don Fiorino Pesce, parroco di San Vittore e Corona e presidente dell'Opera Pia, smentisce queste voci. «Non stiamo vendendo proprio nulla - afferma deciso - ma stiamo semplicemente cambiando lo statuto, per evitare un po' di burocrazia. La nostra situazione non è di certo paragonabile a quella dello Stato che vende banche e aziende. Significa solo cercare maggiore snellezza nei provvedimenti».

Ed aggiunge: «Per esempio, le delibere del consiglio di amministrazione non dovranno più passare al vaglio del Comitato regionale di controllo e si risparmierà tempo, ma per il resto è tutto immutato».

L'Opera Pia, in pratica, dovrebbe abbandonare «l'etichetta» di Ipab, per diventare invece un ente con personalità giuridica soggetta al diritto privato, però sempre con le stesse funzioni, come volle il fondatore don Ferraro, che la creò a fine dell'800.

Per gli incisiani, la «don Ferraro» è uno dei centri più vitali del paese: nei suoi locali trovano posto il pensionato per anziani e l'asilo infantile, che ospita in media quindicina di bambini, anche se gli iscritti sono ventinove. Gli anziani ospiti sono più numerosi: in questo periodo sono ospitati dall'ente cinquantaquattro pensionati.

Il consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilì il fondatore, è retto dal parroco della chiesa principale e da quello di San Giovanni. «Ora a San Giovanni il parroco non c'è più - commenta don Pesce - ed al suo posto la Curia vescovile ha nominato nel nostro consiglio don Carlo Cresta di Mombaruzzo».

A collaborare nella gestione dell'ente ci sono poi due rappresentanti del Comune (Pierino Giolito e Carlo Massolo) ed uno nominato dal vescovo (Ugo Massimelli). **[e. ce.]**

NOTIZIE IN BREVE

NIZZA

Tubature per l'acquedotto e lavori al campo Bersano

Continua l'iter burocratico di due opere pubbliche molto attese dai nicesi. La Giunta in questi giorni ha approvato l'elenco delle ditte da invitare alla gara di licitazione privata per il rifacimento delle strutture del campo di calcio «Tonino Bersano». Sono quindici le imprese ed entro l'anno il lavoro dovrebbe essere appaltato. Con trattativa privata è invece stato assegnato all'impresa Orione di Acqui il lavoro di costruzione delle nuove tubature che porteranno l'acqua del Valtiglione all'acquedotto civico, in alcune zone della città. L'opera, finanziata con un fondo regionale, ammonta a circa 66 milioni di lire.

VALFENERA

Consiglio comunale «caldo» sulla cava di Cascinette

Affollata seduta del Consiglio comunale, convocata d'urgenza. All'ordine del giorno la concessione per la coltivazione delle cava di argilla in località Cascinette da parte della «Fornace Valfenera». Il consigliere comunale di minoranza Giuseppe Cardona ha contestato, chiedendone la bocciatura, il progetto giudicandolo ancora rischioso. Alla «Fornace» era stato chiesto di riprisentarlo tenendo i confini della cava più lontani dal centro abitato. Il nuovo piano di coltivazione è stato presentato solo in Comune. Alla fine della seduta (presenti molti residenti della «Cascinetta» firmatari di una petizione di protesta) è stato deciso di inviare il materiale anche in Regione per un parere tecnico.

MONTEGROSSO

Ecco il regolamento per i concorsi in Comune

Il Consiglio comunale ha approvato la bozza di regolamento per i concorsi interni. Il documento è stato sottoposto alla discussione dell'assemblea dopo aver sentito le organizzazioni sindacali. Il regolamento fissa tra l'altro i requisiti dei candidati e le procedure per il reclutamento del personale di ruolo, indica la composizione della commissione giudicatrice e definisce le modalità per indire le prove.

A Montechiaro, domenica, si è svolta la «Giornata» promossa dalla Camera di commercio

Tre «riserve» per il tartufo

Nasceranno a Villafranca, Rocca d'Arazzo e Azzano

MONTECHIARO. Una simbolica tavola rotonda attorno al re tartufo. Domenica la terz'ultima giornata organizzata dalla Camera di commercio ha riunito i sindaci del Nord-Astigiano, assieme al presidente della Regione Gian Paolo Brizio e alle autorità provinciali.

Protagonista il prezioso fungo ipogeo, su cui Piero Botto, presidente dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini) aveva annunciato nei giorni scorsi qualche novità: «Sono stati contattati tre comuni - spiega - Villafranca, Rocca d'Arazzo e Azzano, per far inserire nei piani regolatori le aree vocate. Queste dovrebbe servire a proteggere le zone tartufigene e, specialmente per quelle comunali, a provvedere ad una riforestazione a favore dei liberi cercatori, circa tremila nell'Astigiano». La prima riunione per mettere a punto il progetto, dopo l'asta finale che chiuderà le giornate del tartufo, il 6 dicembre, ad Asti.

Segnali di stallo si registrano invece a livello locale per la promozione turistica del Nord-Astigiano, come sottolinea Mario Magnone sindaco di Cortanze, sede della segreteria che coordina le iniziative dei Comuni associati: «Per ora i contatti e le iniziative sono sospesi. Speriamo di concretizzare qualcosa al più presto» spiega.

Uno degli esemplari presentati domenica a Montechiaro. Le quotazioni dei tartufi sono partite da mila lire l'etto per toccare punte di 300 mila

Intanto anche domenica la «trifola» ha laureato i suoi campioni. La targa per il miglior pezzo singolo è andata a Stefano Panzini di Montechiaro (220 grammi). Questo l'elenco degli altri premiati: Romano Testa, Stefano Barbotto, Diego Carni, Mario Macchia, Michele Tirone, Alessandro Romanelli, Fausto Pastrone, Angelo Barovero. Le quotazioni sono partite da un minimo di 120 mila lire all'etto fino a toccare le 300 mila lire per i tartufi di maggior pezzatura e qualità. **[m. t.]**

Decise dalla giunta

Nizza, aumentano le tariffe dell'acqua

NIZZA. La giunta ha apportato alcuni ritocchi alle tariffe dell'acqua potabile che erano state stabilite appena un mese fa.

Motivo delle variazioni, la richiesta del Comitato provinciale prezzi, di aggiornare quelle tariffe che consentivano soltanto la copertura all'80 per cento della spesa. Infatti lo Stato invita i Comuni a richiedere ai contribuenti circa il 90 per cento della spesa totale.

In questi giorni si sta preparando il bilancio preventivo che sarà discusso a metà dicembre e i ritocchi tariffari rientrano nel nuovo documento finanziario.

Gli amministratori nicesi hanno quindi ritoccato soprattutto le tariffe della fascia di consumi non domestici: fino a 100 metri cubi si pagheranno 2020 lire, da 151 a 150 2710 lire, da 150 a 200 3490. Oltre i 200 mc il costo è di 3950 lire. Piacevole sorpresa invece, per gli utenti di acqua per uso domestico: le tariffe scendono leggermente. Fino a 100 mc da 900 a 850, da 51 a 100 mc, da 2195 a 2020. Per chi consuma da 100 a 151 mc il prezzo dell'acqua è sceso da 2850 a 2710, e da 3800 a 3490 per la fascia compresa tra i 151 ed i 200 mc. **[e. ce.]**

All'Enoteca Italiana

Brindisi a Siena con i vini della Valle Belbo

NIZZA. I vini astigiani ospiti a Siena hanno riscosso successo tra i fantini del Palio. Sabato sera all'Enoteca Italiana nella Fortezza Medicea di Siena si è svolta una serata dedicata al consorzio Valli Belbo e Tiglione, protagonista di una trasferta nella città del Palio con rappresentanti del Comune e della Pro Loco di Nizza. Ospiti della serata, Aceto e gli altri fantini senesi, protagonisti anche al Palio di Asti, i priori e i capitani delle contrade di Siena. Il consorzio Valli Belbo e Tiglione ha presentato alcune delle migliori etichette: il Barbera Monferrato '91, il Barbera d'Asti '90 e '89, il Moscato. Sono state servite specialità della cucina piemontese preparate dalla Pro Loco di Nizza: bagna cauda, brodo, bollito. Nel dessert c'è stata una concessione alla cucina toscana: sono stati preparati ricciarelli e cantucci. Gli allievi della scuola alberghiera di Agliano hanno curato il servizio.

La serata ha avuto un prologo nel pomeriggio in un incontro tra i produttori astigiani con i ristoratori e gli operatori senesi del settore: un'occasione per uno scambio di opinioni e per verificare le possibilità di mercato. **[a. t.]**

Ieri s'è svolto l'incontro alla presenza del prefetto

Cuneo-Asti, ora i sindaci contestano il ministero

ALBA. Continua la battaglia per la Asti-Cuneo. Ieri, in prefettura, si [illegible] discusso sul problema, per la soluzione del quale si è già svolta una clamorosa manifestazione di protesta. [illegible] presenti una ventina di sindaci, parlamentari, rappresentanti del Governo, Regione, Provincia.

Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha presentato [illegible] documento con il quale [illegible] contesta il parere della Commissione per la valutazione di impatto ambientale [illegible] ministero dell'Ambiente sul progetto della società concessionaria Satap: favorevole alla superstrada Asti-Marene e di sospensiva sull'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù.

Dieci pagine [illegible] osservazioni legali, tecniche e amministrative sul parere della Commissione, che mettono in evidenza «aspetti approssimativi e discutibili», come ha detto il presidente Quaglia. Tale documento verrà ora inviato, tramite la prefettura, ai ministeri dei Lavori pubblici, dell'Ambiente e al Consiglio dei Ministri. Quest'ultimo può decidere in senso opposto alla decisione del ministero dell'Ambiente, [illegible] il ricorso al momento non verrà ancora presentato, in attesa [illegible] pronunciamento definitivo.

Il ministro Raffaele Costa, che era presente all'incontro, si è impegnato a promuovere, entro dieci giorni, una riunione a Roma [illegible] l'Anas, il ministero dei Lavori pubblici, parlamentari della «Granda» e una delegazione [illegible] sindaci del Cuneese. Si verificherà [illegible] l'Anas e il ministero dei Lavori pubblici hanno la possibilità di realizzare la superstrada Asti-Marene. In caso contrario si cercherà di ottenere il parere positivo dal ministero dell'Ambiente sul progetto completo superstrada-autostrada, [illegible] già previsto dal piano Satap (investimenti per 1.400 miliardi, di cui 135 a carico dello Stato).

Tra le [illegible] contestazioni rivolte alla Commissione [illegible] ministero dell'Ambiente, anche quella [illegible] essersi espressa oltre i termini. Pertanto, il parere non sarebbe valido. Alla riunione sono intervenuti, oltre al ministro Costa, il senatore Carlotto, i parlamentari Paganelli, Toaldi, Delfino, Lorenzi [illegible] l'assessore regionale Lombardi. [g. f.]

Sindaci e parlamentari durante l'incontro di ieri in prefettura (FOTO BONINO)

TROPPI RISCHI

Annunciate altre proteste

Si preannunciano altre manifestazioni di protesta, dopo quella del 17 ottobre, per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti. Il sindaco di [illegible]agliano Alfieri, Carlo Sacchetto, conferma: «So[illegible] allo studio altre iniziative per richiamare l'attenzione sul grave problema della pericolosità della Alba-Asti, segnata da numerosi incidenti. Come sindaci riceviamo continue sollecitazioni dagli abitanti. Il malcontento è notevole: [illegible] anni non si va oltre le promesse, a fronte di una situazione ormai insostenibile. Molti minacciano di votare scheda bianca alle prossime elezioni». Al completamento della Alba-Asti mancano solo quindici chilometri che attraversano però cinque centri abitati. [illegible] stretta statale 231 non è più in grado di sopportare il traffico di 24 mila automezzi al giorno, tra cui molti autotreni. Dall'inizio dell'anno, nel tratto albese della Asti-Alba, ci sono già stati sei morti, decine i feriti. [g. f.]

Feisoglio, chiesto rinvio a giudizio di sindaco, cugina e dei due proprietari

In 4 nei guai per un lavatoio

Il primo cittadino (un architetto) e la donna sono indagati di abuso d'ufficio e falso
Al centro della vicenda l'abbattimento del manufatto e la ristrutturazione di una casa

ALBA. La procura della Repubblica ha concluso l'inchiesta per le vicende al comune di Feisoglio, con richiesta di rinvio a giudizio del sindaco Gino Protto, 33 anni, architetto, e di altre tre persone, abitanti in paese. Sono la cugina del primo cittadino, [illegible] Moraglio, 33 anni, consigliere comunale a Feisoglio, abitante in via Torino 13; il marito della Moraglio, Pier Carlo Bevione, 41 anni, [illegible] Marco Bevione (33), via Torino 17.

Per domani è fissata l'udienza preliminare davanti al giudice Luciano Tarditi che deciderà se accogliere la proposta di rinvio a giudizio formulata dal sostituto procuratore, Giuseppe Grieco. Il Protto e la Moraglio [illegible] indagati per abuso di ufficio e falso. Il sindaco anche di omissione di atti d'ufficio. All'esame della magistratura è un episodio complesso, legato alla demolizione, che sarebbe avvenuta illegalmente, di un lavatoio pubblico e alla ristrutturazione della casa [illegible] Moraglio e del marito. Nel corso dell'inchiesta il Protto (sindaco di Feisoglio da 7 anni), fu sospeso [illegible] 15 giugno, in via cautelare, dai giudici albesi. Un ricorso al tribunal[illegible] della libertà gli consentì di riprendere le funzioni il 10 luglio. E' ora pendente un ulteriore ricorso in cassazione, presentato dalla Procura di Alba.

Il Protto avrebbe abusato delle [illegible] funzioni di sindaco e con la Moraglio avrebbe chiesto e ottenuto dal Consiglio comunale due [illegible] con le quali veniva stabilita la trasformazione dell'ex lavatoio «Lumund» in fontana pubblica e il mantenimento in attività [illegible] uno solo dei lavatoi di Feisoglio, quello di via Vezlani. Tutto ciò sarebbe servito per dare legalità alla distruzione, già avvenuta, del lavatoio pubblico «Lumund» evitando alla cugina le spese di ricostruzione.

Non solo: al Protto [illegible] alla Moraglia si contesterebbero anche false attestazioni in merito alla concessione edilizia per la ristrutturazione della casa, rilasciata [illegible] favore del marito della Moraglio, Piercarlo Bevione.

Pier Carlo [illegible] Marco Bevione, sono indagati per danneggiamento, in merito alla demolizione del lavatoio, in quanto comproprietari del fabbricato ristrutturato. Il difensore dei quattro, Roberto Ponzio, dice: «L'abbattimento del lavatoio risultava dalle tavole di progetto allegate all'istanza di concessione edilizia per la ristrutturazione dell'intero fabbricato dei coniugi Moragio-Bevione. Inoltre, c'era la necessità pubblica di ripristinare una condotta di acqua che scorreva sotto il lavatoio ed era necessario abba[illegible] L'Amministrazione, nel decidere la trasformazione del manufatto (da lavatoio [illegible] fontanile) ha posto a carico del Bevione l'ammontare delle spese tecniche [illegible] di costruzione; non c'è stata strumentalizzazione».

L'inchiesta della magistratura prese il via dopo la denuncia presentata da [illegible] consigliere dell'opposizione.

Giuseppina Fiori

CANELLI

Rievocazione storica

L'«Assedio» ora va [illegible] [illegible] l'Europa

CANELLI. L'assessorato alle manifestazioni del Comune, sta organizzando iniziative promozionali per far conoscere la rievocazione storica dell'Assedio. Dopo [illegible] partecipato con uno stand al World Trade Market di Londra, [illegible] a Bruxelles alla Foire international du Tourisme. Intanto si stanno prendendo accordi per la partecipazione all'«Escalade» di Ginevra, che si terrà dall'11 al 13 dicembre. Il consigliere delegato Giovanni Vessallo sta perfezionando un accordo per mandare a Ginevra alcuni figuranti dell'Assedio canellese, simile all'antica rievocazione storica svizzera. [e. ce.]

SAN DAMIANO

Fondi anche a Cisterna

Contributi per il museo [illegible] l'organo

SAN DAMIANO. La Regione ha stabilito di stanziare complessivamente due miliardi per contributi culturali. Una fetta che [illegible] a 155 [illegible] all'Astigiano: saranno destinati al [illegible] dell'organo della parrocchia di San Damiano e al museo civico, oltre che all'archivio storico di Asti e al museo di Cisterna. I finanziamenti [illegible] finalizzati [illegible] tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali del Piemonte. Sono contributi destinati alla ristrutturazione [illegible] edifici di interesse storico, sedi di strutture culturali, alla tutela del patrimonio bibliografico. [a. t.]

IN BREVE

ALBA

Giovane (23 anni) ferito nel tamponamento tra auto

Un giovane di 23 anni, Roberto Fazio, abitante ad Alba, in stra[illegible] Margherita 22, è rimasto ferito in [illegible] tamponamento tra due auto in corso Cortemilia. Ha riportato la frattura del [illegible] ed altre contusioni: guarirà in venti giorni.

ALBA

Parco naturale del Belbo si vuole cambiare la legge

Stasera, alle 21, nella sede del pds, riunione della commissione tecnica che studierà modifiche alla proposta di legge regionale per l'istituzione del Parco naturale del Belbo.

VEZZA

Rubati pelliccia [illegible] oro per un valore di 10 milioni

Furto nell'appartamento di Daniela Menzone, 29 anni, abitante in via Incisa 22. I ladri, dopo avere forzato una porta, hanno portato via una pelliccia di volpe e oggetti in oro per un valore di una decina di milioni.

BRA

Come aiutare gli immigrati a trovare un alloggio

Stasera, [illegible] 20,45, al Centro «Giovanni Arpino», si terrà l'assemblea degli iscritti [illegible] «Mosaico», associazione che [illegible] per l'inserimento degli extracomunitari. Verranno illustrate [illegible] iniziative per trovare alloggi da dare in uso a lavoratori immigrati.

Interrogati oggi i due albanesi accusati di aver accoltellato un connazionale

Casale, uccisero per difendersi?

Finora poco chiaro il racconto della coppia: [illegible] parlano quasi italiano. Stamattina, davanti al gip avranno [illegible] disposizione un traduttore. Autopsia sulla vittima, forse è morta dissanguata

CASALE MONFERRATO. Al procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, i due albanesi accusati di aver ucciso a coltellate [illegible] connazionale Ilir Billimani, 21 anni, originario di Lushdje, hanno [illegible] ben poco. Non per reticenza, [illegible] perché non parlano quasi l'italiano.

Soprattutto la donna, Ligi Fetie, di [illegible] anni, riesce [illegible] pronunciare meno di una decina di parole [illegible] si esprime prevalentemente a gesti. Il compagno, Edian Hafa, che ha la stessa età di lei, è meno [illegible]pacciato, ma [illegible] comunque in difficoltà. Per l'interrogatorio fissato alle 11 di questa mattina davanti al gip Gennaro Di Bernardo e [illegible] stesso pubblico ministero Angelino, alla presenza del difensore Giulio Nescis, interverrà anche l'interprete.

Sarà così possibile conoscere [illegible] modo più preciso la [illegible] dei fatti fornita dai due assassini accusati, in concorso, di omicidio volontario. Non [illegible] escluso che passi la tesi della legittima difesa. Secondo gli smozzicati racconti dei due albanesi, arrestati dai carabinieri sabato mattina, poco dopo l'alba, Ilir Bilimani avrebbe cercato di approfittare di Ligi Fetie. Forse era da molto tempo che la insidiava, ottenendo soltanto secchi rifiuti. La coppia e la vittima abitavano in stanze atti[illegible], al primo piano di una cominità-alloggio abusiva, nello storico edificio di Palazzo Trevisio. Ligi Fetie avrebbe rifiu[illegible] i pressanti corteggiamenti del ventunenne e, all'ennesima proposta, forse accompagnata da tentativo di violenza, avrebbe reagito brandendo un coltello. Non è ancora ben chiaro quale parte abbia avuto [illegible] convivente: se sia intervenuto in un secondo tempo, o se, infastidito dalle continue attenzioni nei confronti della sua donna, abbia lui stesso messo mano all'arma.

La dottoressa Nives Lorenzoni, a cui il procuratore della Repubblica ha affidato l'incarico di eseguire l'autopsia, ha trenta giorni di tempo per consegnare la relazione dettagliata dell'esame del cadavere. Sarebbero comunque una decina le coltellate inferte al petto dell'albane[illegible] di cui tre particolarmente profonde. Ma, forse, la morte è dovuta a dissanguamento. E' stato proprio il sangue, sparso ovunque nella stanza, a spaventare [illegible] giovane romena, convivente di un albanese, che era salita nell'alloggio per chiedere [illegible] Bilimani di scendere in cortile per aiutarla a trasportare le borse della spesa. Anche la donna, insieme al compagno, che lavora come manovale, vi[illegible] nello stesso alloggio.

Subito dell'omicidio erano stati sospettati Edian Hafa e Ligi Fetie, scomparsi, dopo aver ripulito alla meglio le macchie di sangue [illegible]l pavimento del corridoio e della loro camera, e dopo aver preso con loro il minimo necessario.

Immediatamente i carabinieri avevano dato avvio alle ricerche. I due, colpiti da ordine [illegible] custodia cautelare in carcere per omicidio volontario, erano già noti alle forze dell'ordine. I militari, infatti, qualche tempo fa, [illegible] avevano denunciati perché sorpresi a rubacchiare in un supermercato della città. Sono stati trovati tre giorni dopo il delitto: sabato mattina all'alba, in un cespuglio sulla riva sinistra del Po, dove aveva[illegible] ricavato un nascondiglio di fortuna. Erano infreddoliti, affamati e allo stremo delle forze.

Intanto, mentre si attende il nulla osta da p[illegible] della procura della Repubblica, si sta pensando ai funerali. Fino ad ora, al Comune non sono pervenute richieste della salma [illegible] Bilimani da parte di qualche parente. Non è escluso, quindi, che ven[illegible] celebrato il «funerale di povertà» a spese del Comune.

[illegible] Mossano

Ligi Fetie, 25 anni e il coetaneo Edian Hafa al momento dell'arresto. I due giovani albanesi sono accusati di avere ucciso il connazionale Ilir Bilimani, 21 anni (qui sopra), che condivideva con loro l'alloggio

[illegible]

MURISENGO
Denunciati falsi operatori del Gruppo Abele

I responsabili della cascina Abele, hanno sporto denuncia contro un gruppo di giovani ignoti che visitano case e negozi spacciandosi per inviati dal Gruppo Abele. I giovani sconosciuti offrono manufatti [illegible] stampe di [illegible] valore, chiedendo offerte che poi non vengono consegnate agli amici di don Ciotti, i quali non hanno [illegible] autorizzato [illegible] alla raccolta, porta [illegible] porta, di sovvenzioni.

MONCALVO
Mense, tariffe di materne elementari [illegible] medie

La Giunta comunale di Moncalvo ha deliberato i nuovi prezzi della [illegible] per gli alunni delle scuole materna, elementare e media. Dal prossimo gennaio il buono refezione [illegible] carico delle famiglie sarà di [illegible] mila lire a pasto, per la scuola materna; di 6 mila e 600, per l'elementare; di 7 mila lire, per la scuola media.

[illegible]
Associazione giovani scadono le iscrizioni

Ultimi giorni per rinnovare le tessere o iscriversi all'Associazione giovani a Montechiaro. La quota da versare è di 10 mila lire, rivolgendosi a Patrizia Gavello, [illegible] ristorante «Tre colli». Nelle prossime settimane si procederà alla nuova nomina [illegible] direttivo.

CASALE
Vandali nella notte danno fuoco a due auto

Vandali sconosciuti hanno bruciato due auto nella notte. Il fuoco è stato appiccato in via Matteotti, alla «Panda» di Lucia Torti [illegible] alla «A 122» [illegible] Marco Moretti, parcheggiate sotto [illegible]sa. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Casale. La «Panda» è andata distrutta, mentre la «A 112» è [illegible] danneggiata in misura meno grave.

Ricerca storica

Riordinato l'archivio di Grana

GRANA. Dal riordino dell'archivio comunale sono emerse non poche notizie interessanti sulla storia del Comune e del Monferrato. Lo confida Giannamaria Villata, architetto torinese, esperta nel riordino di archivi. «Durante le ricerche - di[illegible] - [illegible] venute alla luce [illegible]merose suppliche [illegible] sovrani dell'epoca, in cui i granesi chie[illegible] di non pagare il dazio, gabelle, pedaggi, diritti di molitura e inspiegabilmente riuscivano a ottenere tutti i privilegi. D'altro [illegible] non volevano neppure che mercanti 'stranieri' andassessero nel loro territorio in cerca di affari».

Ci sono voluti circa tre mesi per riordinare i documenti trovati, in tutto poco più di seicento volumi; i pezzi più antichi risalgono alla metà del '500. Spiega la Villata: «Il documento più antico e bello è un catasto risalente al 1569». E' stata ritrovata una mappa del territorio, del periodo napoleonico; all'epoca della Rivoluzione molti archivi furono distrutti per evitare che la nobiltà potesse dimostrare [illegible] proprie ricchezze.

«Ho ritrovato gli Ordinati e i Causati che servono a ricostruire lo sviluppo del paese e la storia dei monumenti. Mancano, invece, gli atti [illegible] lite, [illegible] cui venivano discussi i confini dei territori; lo [illegible] civile è completo, a partire dalla Rivoluzione francese», aggiunge l'archivista. Nei documenti c'è traccia dell'Opera Pia «Testa», che offriva sostentamento alle persone indigenti, distribuendo viveri [illegible] medicinali.

Lo scorso anno Giannamaria Villata aveva riordinato l'archivio di Penango, paese d'origine della sua famiglia, [illegible] ne era stato tratto un volume, dal titolo «Penango nel Monferrato».

[bru. m.]

Abitanti e amministratori della Val Bormida a colloquio con i parlamentari

«Fate chiudere subito l'Acna»

A Cortemilia è stato richiesto il rinnovo del decreto di area ad alto rischio ambientale
Una proposta di inserimento nelle zone deindustrializzate per accedere ai fondi della Cee

CORTEMILIA. Rinnovo del decreto d'area ad alto rischio ambientale e discussione della proposta [illegible] legge d'iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna. Sono queste le proposte presentate da amministratori e abitanti della Valle Bormida e ribadite nell'incontro [illegible] l'altro giorno a Cortemilia con i parlamentari.

L'onorevole socialista Pierluigi Romita (contestato dal pubblico e protagonista di [illegible] acceso diverbio con il direttore di «Valle Bormida Pulita» Renzo Fontana) [illegible] dichiarato che [illegible] ministro dell'Ambiente Ripa di Meana è disponibile a rinnovare il decreto, mentre il senatore Icardi (rifondazione comunista) ha aggiunto «che il decreto è importante per evitare ulteriore inquinamento nella [illegible]

Secondo il senatore liberale Paire le ragioni che cinque anni fa avevano portato all'emanazione del decreto non sono [illegible] superate.

Il consigliere regionale del pds Riba ha anche proposto [illegible] inserire [illegible] Valle Bormida piemontese fra le aree deindustrializzate, [illegible] modo da poter [illegible]dere ai fondi.

Per il sindaco [illegible] Saliceto Silvano Prandi occorre ottenere un incontro comune con i ministri: «In Piemonte i parlamentari sostengono una tesi, che ribaltano negli interventi [illegible] Liguria. E' necessario un incontro a Roma: in questo modo [illegible] saranno date risposte vaghe».

La Val Bormida piemontese accusa l'azienda chimica di Cengio di inquinamento

Il sindaco [illegible] Cortemilia Giancarlo Veglio aggiunge: «La vicenda della Valle Bormida [illegible] finirà con [illegible] chiusura dell'Acna e con l'affermare che "il luogo dove sorge l'azienda è più inquinato della stessa produzione". Ci sarà ancora molto da lavorare».

Contemporaneamente alla seduta di Cortemilia, una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Ales[illegible] formata da Luigi Castino (Associazione produttori del M[illegible] An[illegible] Maggiore (Consorzio Barolo e Barbaresco), Gianluigi Biestro (Asprovit) e Mauro Bongiovanni (Associazione commercianti albesi) [illegible] incontrato il ministro Raffaele Costa che si è espresso a favore della chiusura dell'Acna e [illegible] costruzione del «re-sol»: «Dobbiamo risanare la Valle e tutelare sia il posto di lavoro dei cengesi, [illegible] l'economia agricola e vinicola dell'area». [c. o.]

Assessore denunciato

[illegible] Il versante ligure della Val Bormida non è d'accordo sulla richiesta piemontese di dichiarare la zona «ad alto rischio ambientale» e si batte perché il decreto, che scade venerdì, non venga di [illegible] approvato. Do[illegible] a Cengio il Consiglio comunale ha varato un ordine [illegible] giorno per chiedere «uno sforzo collegiale teso [illegible] evitare la chiu[illegible] dell'Acna»; il documento verrà inviato a tutti i Comuni della Valle Bormida ligure.

Giovedì, inoltre, [illegible] delegazione formata [illegible] sindaco di Cengio, da autorità provinciali e regionali e da esponenti del sindacato, incontrerà a Roma i ministri Guarino (Industria) e Ripa di Meana (Ambiente) e il senato[illegible] Fabbri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Alcuni abitanti della Valle Bormida piemontese hanno denunciato il vicepresidente e assessore all'Ambiente della Regione Liguria Fabio Morchio, che in un'assemblea a Cairo avrebbe detto di «non essere più disposto a fare [illegible] false per l'Acna». «Dovrà rispondere di questa frase - dicono gli accusatori - davanti ai giudici». [c. o.]

Ad Asti un convegno sulle prospettive del settore

Il Piemonte ha perso 80 mila ettari di viti

[illegible] In poco meno di 30 anni [illegible] Piemonte ha perso 80 mila ettari di superficie coltivata a vite (sono attualmente circa 65 mila, [illegible] 146 mila nel 1961).

Nell'ambito nazionale [illegible] la regione in cui la contrazione della viticoltura [illegible] è manifestata nel modo più consistente e continuativo (meno 53 per [illegible]to) e la produzione è scesa da quasi [illegible] milioni di ettolitri (9,8 del valore nazionale) a poco più di [illegible] milioni e mezzo (5,5 per cento).

Gli elementi «deboli» sono rappresentati anche dalla riduzione persistente [illegible] forza lavoro, dal modesto livello imprenditoriale e dai limiti strutturali delle aziende.

E' un quadro negativo, al quale corrisponde però [illegible] incremento della produzione [illegible] qualità: il 40 per [illegible] del totale regionale è a «doc» (una percentuale superiore [illegible] media nazionale). Inoltre non soltanto non si creano eccedenze, ma la produzione copre solo [illegible] metà del fabbisogno regionale.

Alla «Viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento: la sfida degli Anni [illegible] è dedicato un [illegible]egno, organizzato dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) in programma venerdì, alle 9, nella sala congressi della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Libertà 1. Relatori [illegible] Giovanni [illegible] (presidente dell'Istituto di credito astigiano), il direttore Ires Andrea Prele, Sergio Merlo e Stefano Aimone (dell'Istituto di ricerca), Edoardo Ballone (giornalista de «La Stampa»), Italo Eynard e Mario Fagolin (Università di Torino), Bruno Giau (del comitato scientifico Ires), Luciano Usseglio Tomasset (Istituto sperimentale di Enologia di Asti). Interverrà l'asses[illegible] regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

L'Ires ha raccolto in un volu[illegible] dati statistici e commenti su un comparto trainante dell'economia piemontese, in cui sono emerse tre precise differenziazioni: la viticoltura del moscato; la viticoltura «d'élite» e quella «contadina». «La prima - spiegano all'Ires - rappresenta un raro esempio [illegible] integrazione verticale tra agricoltura e industria enologica, formalizzata attraverso un accordo interprofessionale che ha esercitato un'azione positiva sui redditi agricoli».

La seconda «riguarda le aziende "produttrici di eccellenza", che operano diretta[illegible] sul mercato al consumo, attraverso un "micromarketing" nel quale l'immagine gioca un ruolo fondamentale».

La viticoltura contadina - in[illegible]ne -, di gran lunga prevalente, è un coacervo di situazioni eterogenee, in cui si evidenziano una scarsa [illegible] del [illegible]cato, un'immagine indefinita [illegible] prodotto e una [illegible] [illegible] organizzazione commerciale».

Franco [illegible]

BAROLO, SPUMANTE

Premiate le produzioni

Vini piemontesi premiati al dodicesimo «Banco di assaggio» di Torgiano (Perugia). Sono il Barolo «Riserva 1982» e «Valletta 1988» della «Cantine Marchesi di Barolo» e lo Spumante «Brut» 1987 della «Vini Banfi» di Strevi (Alessandria) e «Giulio Cocchi» di Asti. La premiazione si è svolta durante una serata di gala. Complessivamente hanno [illegible] il prestigioso riconoscimento trentanove vini, presentati [illegible] ventotto [illegible] vinicole di dieci regioni italiane. Sono state diciotto le commissioni internazionali che hanno esaminato quattrocento tipi di vino. Fra i «rossi» il [illegible] per cento ha superato la «soglia di eccellenza» di 80 centesimi; intermedio il giudizio [illegible] «novelli» e «spumanti» [illegible] per cento oltre l'eccellenza), piuttosto deludente il risultato per i «bianchi» (20%). Il [illegible] enologico è promosso dalla Regione Umbria e da altri enti locali, sotto l'egida del ministero dell'Agricoltura. [f. bin.]

Anche Fangio e Gonzales alla rimpatriata nel Vercellese

Ex piloti della «Mille Miglia» ricordano vent'anni di sfide

VERCELLI. Oggi [illegible] anziani, ieri, fra gli Anni Trenta e Cinquanta, sono stati i re della velocità, del coraggio, maestri del volante.

Nelle indimenticabili Mille Miglia e in molte altre corse sono stati protagonisti di imprese passate alla leggenda dell'automobilismo.

Da Gigi Villoresi, fuoriclasse anche di Formula 1, a Consalvo Sanesi, a Giannino Marzotto, Sergio Mantovani, Sergio Rabuffi, Enrico Bricarello, Alfredo Cupelotto, Giovanni Corazza e Luigi Chinetti, che vinse addirittura tre volte [illegible] celebre «24 ore di Le Mans».

Tutti questi campioni, che fanno p[illegible] del club Millemiglia - la «classica» italiana su strada che cominciò nel 1927 e [illegible] concluse nel 1957, per riprendere poi annualmente [illegible] una passerella di vetture da corsa e turismo d'epoca -, si so[illegible] ritrovati [illegible] altri colleghi alla tenuta Immacolata, a Caresanablot, vicino a Vercelli, di proprietà di Andrea Fabbris, pure lui socio attivo [illegible] club Millemiglia.

Andrea Fabbris al volante di una vettura che fa parte della sua rara e splendida collezione di vecchi modelli

Quest'ultimo ha partecipato alla corsa bresciana sia nel periodo della competizione [illegible] velocità sia negli ultimi anni, con autentici «pezzi» da [illegible]ta: dispone di uno straordinario parco-macchine, [illegible] quale è orgoglioso.

[illegible] tempo, alla tenuta [illegible] Fabbris, si ritrovano vecchi piloti: [illegible] mitico Fangio al grande Gonzales, allo stesso Giannino Marzotto.

Alla «rimpatriata» dell'altro giorno, una fra le più importanti e significative degli ultimi anni, ha fornito [illegible] prezioso contributo anche l'Automobile Club di Vercelli.

L'avvocato Ferdinando Lo Iacono, presidente, [illegible] fatto gli onori di [illegible] con Fabbris ed ha tenuto un brevissimo discorso [illegible] quale ha ricordato i campioni del volante nati in provincia di Vercelli: Salamano, [illegible] e Maglioli.

«Vercelli, che proprio [illegible] questi giorni festeggia i cento anni [illegible] vita [illegible] Pro e delle società sportive - dice Lo Iacono -, saluta, con comprensibile gioia e soddisfazione, questo incontro con campioni che sono dentro ai nostri cuori».

E per un giorno, alla tenuta Immacolata, non si è parlato d'altro che di motori: non sol[illegible] [illegible] ricordi, perché tutti i campioni sono spettatori fissi, e assai critici, delle imprese odierne dei loro epigoni. «Viviamo di queste esperienze - dicono -; ci fanno rivivere meravigliose emozioni».

Francesco Leale

Ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli non c'erano limiti di colore

Da gennaio soltanto taxi bianchi

Emanato il decreto del ministro dei Trasporti

Il decreto del ministro Tesini, nell'aria da tempo, era caldeggiato anche dalle organizzazioni di categoria che condividono, almeno in parte, le normative Cee sui trasporti. Dal prossimo anno tutti i taxi del Piemonte - e d'Italia - dovranno [illegible] [illegible] unico colore, il bianco.

[illegible] decreto, emanato alcuni giorni fa, parla chiaro: dal gennaio del prossimo anno le nuove immatricolazioni [illegible] solo per vetture [illegible] [illegible] colore neutro. Via tutte le vetture gialle (e sono tante) che circolano sulle strade del nostro Paese. Ma si tratterà di una trasformazione graduale. Per le auto già in circolazione si dovrà provvedere entro i prossimi anni, [illegible] sottolinea Piero Goffi, presidente nazionale [illegible] Sindacato artigiani trasporto persone, che fa capo alla Confartigianato: «Nei giorni scorsi abbiamo discusso con il ministro sull'attuazione del decreto; [illegible] attendiamo un ulteriore incontro per stabilire i termini e le scadenze. I colleghi non si devono preoccupare. Nessuno di loro dovrà fare riverniciare l'automobile. Quando deciderà di sostituirla ne acquisterà [illegible] bianca. Perché questo colore? Per due motivi fondamentali: il primo è che il bianco rientra in tutte le gamme in produzione; il secondo è di carattere commerciale e cioè riguarda la vendita dell'usato: avete mai provato a piazzare una vettura gialla? E' un'impresa. Una proposta che abbiamo fatto è quella di aggiungere sulle portiere anteriori lo stemma della città di appartenenza».

Solo [illegible] capoluogo piemontese per il momento è in piena regola con le prossime normative. Nell'85 i taxisti vinsero la loro battaglia [illegible] [illegible] Comune. Ancora Piero Goffi: «Fu un lungo braccio di ferro tra sindacati e amministrazione civica, ma alla fine la spuntammo noi. Venne stabilito che le [illegible] pubbliche dovessero cambiarsi d'abito. Si scelse il bianco, [illegible] un certo spirito di preveggenza, visto che adesso la scelta si estende [illegible] a tutta la Penisola».

Nelle altre province del Piemonte si è sempre andati a ruota libera. Ad Alessandria, come ad Asti, Novara, non esistono vincoli. Spiega Valerio Scarrone, responsabile del sindacato in provincia di Alessandria: «La scelta del colore è sempre stata libera, anche perché non esiste come nelle grandi città l'abitudine di fermare l'auto pubblica al volo per la strada: [illegible] colore vale l'altro. Comunque, sono convinto che la scelta sarà ben [illegible] [illegible] tutti, purché non si tratti di tempi capestro, cioè non ci si deve adeguare di qui a un anno e due».

Piero Abrate

Belveglio, la flautista Marlaena Kessick ricorda Gazzelloni

«L'amico Severino»

«Ci scambiammo gli strumenti. Ora io conservo il suo flauto d'oro»
«Suonava volentieri nell'Astigiano. Amava la cucina e i vini locali»

I flautisti Severino Gazzelloni e Marlaena Kessick, dell'Ente concerti di Belveglio

BELVEGLIO. La morte di Severino Gazzelloni ha suscitato commozione anche nell'Astigiano, dove il celebre flautista ha tenuto numerosi concerti. L'ultimo solamente nell'aprile dello scorso anno a Canelli, per i «Concerti Riccadonna», in occasione del festival del Festival del Flauto organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Altre occasioni per ascoltare Gazzelloni gli astigiani le avevano avute una decina di anni fa per una serata cui avevano partecipato anche il percussionista Tullio De Piscopo e il ballerino Amedeo Amodio, e più di recente, in [illegible] stagione concertistica del Comune.

Prima ancora, nel 1977, Gazzelloni aveva suonato a Belveglio con il pianista Bruno Cani[illegible]. Questo anche grazie all'amicizia che ha legato il flautista alla coordinatrice dell'Ente concerti, la collega Marlaena Kessick, concertista e insegnante di flauto [illegible] Conservatorio di Milano. «E' stato un grande dispiacere per me e mio [illegible]rito - dice la flautista - Eravamo molto amici. Abbiamo conosciuto Gazzelloni parecchi anni fa, in occasione di un suo concerto a Milano. In quell'occasione, decidemmo [illegible] [illegible]biarci i flauti. E' stata una grande emozione avere il suo celebre flauto d'oro».

Lo strumento è tuttora conservato gelosamente da Marlaena Kessick. «Non lo cederei per nulla [illegible] mondo», afferma.

C'è un aneddoto intorno allo scambio: «All'epoca - ricorda la Kessick - accadde che Gazzelloni me lo richiese, [illegible] io non [illegible] detti, ci tenevo troppo, e ci fu un po' di astio tra noi. Poi ritornammo amici e io gli fornii alcuni strumenti di cui fu entusiasta».

Aggiunge la flautista: «Ricordo un episodio buffo, sulla sua passione per le donne. Ero a Siena con l'orchestra del Pomeriggi musicali, per il corso di direzione di Franco Ferrara. In una pausa andai al bar Fonte Gaia. All'epoca portavo una parrucca bruna (Marlaena Kessick ha i cape[illegible] rossi, n.d.r.). Lui entrò nel bar, mi vide senza riconoscermi e [illegible] avvicinò per abbordarmi [illegible] [illegible] latin lover. Rimase lì, sorpreso, perchè non si aspettava di vedermi».

«Abbiamo avuto una regolare corrispondenza - ricorda ancora la flautista - lui amava molto venire da questo [illegible], amava i viaggi e apprezzava particolarmente la cucina e i vini piemontesi. Veniva molto volentieri ad Asti».

Nel 1970 Gazzelloni risultò primo nella classifica per insegnare flauto in conservatorio, seconda fu Marlaena Kessick. Vicini professionalmente come nell'amicizia. «Dovevamo fare un concerto a giugno in Sicilia - aggiunge la flautista - io dovevo dirigere. Ma la sua malattia lo ha impedito».

Carlo Francesco Conti

FRESCHI DI STAMPA

Canelli, in un volume la pittura di Valinotti

SARA' presentata sabato 5 dicembre, alla galleria «La Finestrella» di Canelli, la monografia dell'astigiana Marida Faussone Boido sul pittore Domenico Valinotti; parteciperà il critico Marco Rosci. La presentazione si terrà in concomitanza dell'inaugurazione [illegible] [illegible] mostra antologica, allestita in occasione del trentesimo anniversario della morte dell'artista, avvenuta a Canelli il 10 ottobre 1962. Il volume, finemente rilegato, costa 50 mila lire e lo si può richiedere alla galleria «La Finestrella» di Canelli o direttamente alla Litografia Fabiano a Santo Stefano Belbo, dove è stato stampato.

In 150 pagine, ricche di documentazione fotografica e numerosi riferimenti bibliografici, l'autrice traccia un profilo della vita e dell'opera di uno dei più autorevoli esponenti della pittura contemporanea. L'interessante saggio, mette in luce come Valinotti (nato a Torino nel 1889 da Michele, impiegato alle Ferrovie dello Stato, e Maria Tordella, originaria di Montafia d'Asti) abbia lavorato in un contesto culturale ricco di fermenti innovativi, dando un contributo alla formazione di una «scuola» che ha influenzato intere generazioni di artisti.

«Ho cercato di ricostruire la sua personalità - spiega Marida Faussone Boido - sulla [illegible] [illegible] documenti [illegible] testimonianze. Valinotti ha avuto una vita parca [illegible] avvenimenti, tutta tesa a coltivare l'interesse per [illegible] pittura, che ha legato alle tematiche sociali del [illegible] tempo».

L'autrice fa rivivere l'epoca in cui Valinotti ha operato, il periodo tra le due guerre, fino agli inizi degli Anni 60, in una Torino dove la zona [illegible] Lingotto era ancora estrema periferia. Marida Faussone Boido sottolinea il respiro internazionale del valore dell'opera di Valinotti analizzando la sua partecipazione alle numerose Biennali di Venezia e ad altre importanti rassegne.

[illegible] libro [illegible] strutturato in modo da consentire una chia[illegible] lettura critica e cronologica, sia dal punto di vista tecnico-pittorico che sul contenuto dei temi trattati nei quadri. Il primo capitolo riguarda la vicenda esistenziale di Valinotti, che si esprime attraverso il suo percorso artistico.

Seguono altri cinque capitoli che sviscerano le componenti di un'articolata ipotesi di lavoro del pittore torinese: «La ricerca strutturale: [illegible] paesaggio campestre»; «La poetica sociale: il paesaggio urbano»; «La figura umana e il ritratto»; «La [illegible], gli scorci fluviali, le marine»; «La composizione in interno». Oltre alle tavole, a colori e in bianco e nero, il libro contiene un'esauriente cronologia della vita del maestro e una serie di testimonianze [illegible] artisti e critici d'arte.

[illegible] Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI

Cinema	Film
Lux T. 534147 Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 18,20/20,10/22,30. L. 9/8000	**[illegible] in famiglia** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Politeama Tel. 50.066 Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000	**Doppia personalità** [illegible] B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi [illegible] figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h 40' **Thriller**
Ritz Tel. 50.066 Fer. 20/22,30. Sab. e dom. 15,40/18/20/22,30 Lire 9000/6000	**La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/8000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie! l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Sala Pastrone Or.: 17,30/19,40/22 Sab. e dom.: 15,10/17,30 19,40/22 Lire 9000/8000	RIPOSO
Don Bosco Tel. 410.558. Or.: 21 Bigl. L. 7000 (abb. 5 spett. 20.000)	**Racconto d'inverno** di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furfch, [illegible] Valoti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal ca[illegible] due giovani continuano a cercarsi. A [illegible] di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' [illegible]
[illegible] Balbo T. 824 889. Ore 21 Festivi ap. ore 16	**Film erotico**

NIZZA

Cinema	Film
Aurora Feriali ap. ore 20,30 [illegible], ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)	RIPOSO
[illegible] Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 [illegible],30. L. [illegible]	[illegible]
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/7000	RIPOSO
Verdi Tel. 701.458 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**Film erotico**

SAN DAMIANO

Cinema	Film
Cristallo Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45/16,30/20,30/22,30 L. 5500/4000	RIPOSO
Lux Tel. 975.015 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/5000	RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000	RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI

Mostra-mercato di antiquariato

Da domani al 4 dicembre nei locali di piazza Astesano, angolo via Repubblica Astese, si terrà una mostra-mercato di antiquariato a scopo benefico, organizzato dallo Zonta Club di Asti. L'inaugurazione è prevista alle 17. Saranno esposti mobili d'epoca, argenti inglesi, quadri, piccoli bronzi, lampadari, [illegible] cinesi. Aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 22, festivi 10-22; ingresso libero.

ASTI

La «Serata degli sfigati»

Proseguono stasera al pub «Robin Hood» in piazza Astesano le «Serate degli sfigati»: si raccontano disavventure in compagnia del cabarettista Tattoo.

ASTI

C[illegible] al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera e domani alle 21 è [illegible] cartellone il film «Racconto d'inverno» di Eric Rohmer. Ingressi 6 mila lire; ancora disponibili abbonamenti a cinque spettacoli a 20 mila lire (si possono acquistare al cinema oppure da Astifoto, piazza Primo Maggio, e alla libreria Cabiria, via Garetti).

[illegible]NE

Serate della «Bagna cauda»

S'inizierà sabato [illegible] alle 20 a Cortandone la 26ª edizione della «Bagna cauda», organizzata [illegible] Pro loco. Il menù prevede affettati, bagna cauda, minestrina, bollito, dolce, caffè e vino, a 30 mila lire. Sono disponibili 160 posti; necessario prenotare ai numeri 52.151, 669.142, 669.149, 669.219, 669.148. Replica domenica alle 12,30, sabato 5 dicembre alle [illegible] e domenica 6 alle 12,30.

ASTI

Corso di fotografia dell'Acfa

Ultimo incontro stasera alle 21 al circolo dipendenti Enel, [illegible] Pagliani 24, per il corso introduttivo di fotografia organizzato dall'Acfa. L'argomento è sviluppo e stampa in bianco e nero; relatore Aldo Cantelli.

La «Paniati» in una rassegna internazionale a Torino e a Montechiaro

Applausi per la Mandolinistica

Venerdì sarà di scena all'Auditorium di Nizza

I musicisti della Mandolinistica, in concerto domenica pomeriggio a Montechiaro

MONTECHIARO. Folto pubblico domenica pomeriggio [illegible] concerto della Mandolinistica «Paniati». L'orchestra a plettro astigiana, diretta da Fabio Poggi, è stata accolta con [illegible]de favore a Montechiaro, in occasione della Giornata del tartufo. Il complesso ha presentato il suo repertorio [illegible] brani sinfonici e da operette trascritti per la caratteristica f[illegible]. Tra gli autori Lehar, Strauss, Verdi, Brahms, Lara, Ranzato, Puccini, Tagliaferro e Kalman.

Il complesso, che [illegible] per compiere 70 anni di vita (68 per la precisione), dimostra una vitalità notevole. Sabato sera ha partecipato a Torino, [illegible] teatro di Santa Chiara, [illegible] rassegna internazionale [illegible] orchestre a plettro.

Prossimo appuntamento della mandolinistica sarà venerdì alle 21,15 all'auditorium [illegible] Trinità a Nizza, per la stagione musicale. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 presentazione della rassegna a cura del dott. Dario Tomasi. Ore 20,30 **Gli strati della fame** di Uchida Tomo (1964). Sottotitoli in italiano, durata 187'. Ingr. libero.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
[illegible] **[illegible]del di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. B. Galmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[illegible]ALLO v. Goito 5. **Intelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto** Vet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. [illegible]o 5, t. 817.1642. **Basic instinct** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello,** di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'ac[illegible].** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto.** Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.
[illegible]EAM Beccaria 4. **Basic instinct.** Viet. 14. [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG [illegible] v. Po 21. **La luna.** Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo Il Pungolo Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
[illegible]IA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,[illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, [illegible] 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. [illegible] (turno D). Dir. A. Guingal, regia L. Mariani, macchine ad effetti speciali di C. Rambaldi, Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30), tel. 88.15.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.15[illegible]. «Carta Verde»: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali. Tel. 8815.209/[illegible]
ALFIERI p. Solferino 8, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. [illegible] Ultima settimana. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 16 ult. spett. la Compagnia d'Operetta Belle Epoque presenta **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anzalone e D. Marangoni. [illegible]ched. diretta da M° Girgio Tazzari. Prevendita cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66.98.034.

[illegible] TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

[illegible]
Supersix
19 — **Baccint, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg4**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Corrispondente X**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,15 **Musica indiavolata**, film

Videogruppo
20 — **Yo - yo**, gioco
20,30 **Bandokan alla riscossa**
21,30 **Airline**, telefilm
[illegible] **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Tokio Joe**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Brillantina rock**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Agente 373, Police connection**

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg4**
20,30 **L'accademia di Brera**
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Telebiella
[illegible] — **Tg Biella**
21,35 **Parapsicologia**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [illegible] **ioni testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Martedì sport**
23,53 **Erreuno Tg**
0,15 **Speciali**
0,45 **Textvision**

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Cagliostro**, film
23 — **Tmr giornale**
23,30 **La lunga notte di Veronique**, film
1 — [illegible]**r giornale**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
[illegible] **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **Tg 9**
23,58 **Basket serie A1**
0,40 **Sono un disertore**, film

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La camorra sfida, la città risponde**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Ombre rosse**, film
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Malombra**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notte**
23 — **Le arie della [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Stone**, telefilm
22,30 **Speciale Telesc: «Mai di festa»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallavolo serie A2, anche il «Carifano» espugna il palazzetto di Asti con un perentorio 3-0

Cercasi Voluntas disperatamente

La formazione, nonostante l'avvicendamento del tecnico (Fornari per Gulinelli), resta al terz'ultimo posto
Intanto il presidente Mauro Venturini ha annunciato il «congelamento» degli stipendi. Il rischio retrocessione

E crisi sia

ANCORA una domenica di risultati negativi per Voluntas e Tubosider; il declino delle due formazioni segna così un altro punto a suo favore. Se ne prende atto con rammarico perché lo sport astigiano, impoverito da un calcio ormai collassato, ha nelle due squadre le uniche [illegible] capaci di far impennare [illegible] gradimento del pubblico. Senza voler affrettare verdetti di definitiva condanna, [illegible] momento «nero» di basket [illegible] volley, nelle [illegible] massime espressioni, non può non far guardare con preoccupazione al futuro.

Fortuna vuole, però, che parlando di [illegible] palasport, i politici precisino quasi con pedanteria, che non si tratterà esclusivamente di un impianto ad uso e consumo dello sport: l'opera avrà carattere polivalente, tale cioè da ospitare congressi, mostre di cani, gatti e uccelli, concerti. I più ambiziosi vedono una cittadella fieristica. C'è persino un qualcosa di preveggente in tutto ciò.

Infatti dopo aver avuto per lungo tempo due grandi squadre in [illegible] piccolo palazzetto, si corre il rischio di trovarsi con due piccole formazioni in un grande palasport; e cioè con un'opera più facile da riempire di cocorite che di tifosi.

Franco Cavagnino

ASTI. Ancora una pesante sconfitta per la Voluntas Asti, battuta in casa per 3-0 dalla Gibam Carifano. Gli astigiani hanno quattro punti in classifica, [illegible] terz'ultimi, in piena zona retrocessione. Sono quattro infatti le squadre che scenderanno in B1 dalla A2.

Non è servito l'allontanamento di Flavio Gulinelli, ex tecnico della formazione, a dare [illegible] scrollone alla squadra. La Voluntas (ora guidata [illegible] Fornari) ha subito [illegible] gioco del Fano, sceso in campo, tra l'altro, privo di uno dei due stranieri, l'americano Doug Partie, infortunatosi [illegible] Giappone durante il Top Four.

La Voluntas ha dimostrato di essere in crisi tecnica e di gioco. Il sestetto marchigiano si è aggiudicato il quindicesimo punto del primo set con un ace. Nulla da fare per il secondo [illegible] terzo [illegible]: gli ospiti hanno chiuso senza problemi.

Un momento difficile, dunque, per la Voluntas, senza sponsor e senza palazzetto: il presidente Mauro Venturini ha anche annunciato il «congelamento» degli stipendi ai giocatori.

Voluntas Asti-Carifano Gibam Fano 0-3 (9-15; 11-15; 7-15). **Durata set:** 24'; 23'; 19'. Totale 66'. **Arbitri:** Filomena (Taranto), Tango (Roma).

Asti: Martino (punti 1, cambi palla 0, battute sbagliate 1), Ruffinatti (6, 18, 1), Urbanowicz (3, 8, 0), Cunial (1, 7, 2), Alekno (3, 8, 0), Teppa (3, 6, 0), Lorenzoni (0, 0, 0), Bonola (0, 0, 0), Angesia (1, 0, 1). Ne: Perono.

Fano: Giommi (1, 0, 2), Cuminetti (7, 17, 5), Pietrelli (2, 10, 3), Sorcinelli (7, 8, 1), Partie n.e., Marcolini (7, 9, 3), Arcidiacono (0, 0, 0), Ippoliti (0, 0, 0), Paganucci (0, 0, 0), Olivi (0, 1, 1), Bergamotti (5, 6, 2). Ne: Savian.

[d. cot.]

Martino confessa: «In amichevole tutto bene, in partita ci prende la paura»

In attesa di Reutmann

Lorenzoni il grande escluso «Se parlo divento polemico»

ASTI. Una partita che lascia il segno: era stata indicata dal presidente Mauro Venturini come l'occasione della riscossa. E' stata invece un'ennesina prestazione opaca.

La Voluntas si è ritrovata [illegible] allenatore strada facendo: Flavio Gulinelli aveva rassegnato le dimissioni [illegible] la panchina è stata assegnata, temporaneamente, a Fabrizio Fornari, tecnico del settore giovanile. Uno dei tanti cambi di allenatori a metà campionato che il presidente aveva già provato, con successo, nel passato. Ma nulla da fare: questa volta la sua squadra [illegible] ha reagito come [illegible] solito, cioè vincendo. [illegible] perso ancora, cadendo al terz'ultimo posto in questo campionato di serie A2 dove ogni partita è ad alto livello.

I giocatori si erano riuniti in settimana, avevano parlato, promettendo riscossa: sapevano bene che in palio, per la vittoria, il presidente aveva messo gli stipendi. Ma la squadra ha compiuto un passo indietro. I due stranieri, Urbanowicz [illegible] Alekno, hanno giocato sotto tono. Cunjal era troppo nervoso: il tecnico Fornari lo ha sostituito sul 3-3 del terzo set e lui ha sbattuto la paletta per terra. L'inserimento di Cunjal, domenica, ha fatto rimpiangere Alessandro Lorenzoni, giovane costretto a dare spazio a giocatori presi all'ultimo momento. Lorenzoni dice: «Non voglio parlare perchè sarei troppo polemico. Ma non siamo [illegible] squadra. Ci giocheremo la salvezza nelle ultime quattro giornate, con le formazioni che, come noi, sono al fondo classifica. [illegible] dobbiamo mollare».

Dal buio generale si salvano Fabrizio Ruffinatti, top scorer della partita, con Cuminetti. Bene anche il giovane Angesia, entrato a sostituire Paolo Martino, (sul 5-0 per il Fano) nel secondo set. Martino ha [illegible]tato: «E' [illegible] meccanismo perverso. In amichevole va tutto bene, ma in partita ci prende la paura. Domenica abbiamo sbagliato troppo. Non c'era niente che girava. Il Fano [illegible] permesso anche di tenere in panchina l'americano Partie: hanno giocato con un solo straniero».

Nella squadra avversaria c'era anche Marco Arcidiano, [illegible] della Voluntas, contattato nell'estate dal presidente Mauro Venturini per tornare ad Asti. Racconta Arcidiacono: [illegible] contento di aver rivisto i miei amici astigiani, [illegible] in questa società non ci tornerei più. Avevo visto giocare l'Asti due anni fa [illegible] la squadra non mi piaceva. L'ho rivista domenica: non è male - racconta il giocatore - [illegible] [illegible] è [illegible] gruppo. I giocatori [illegible] arrabbiano uno con l'altro quando qualcuno sbaglia. Non hanno stimoli: se non si aiutano per loro sarà davvero dura».

Intanto oggi, al palazzetto s'inizia il lavoro dell'argentino Reutmann, nuovo tecnico della Voluntas. Sarà in panchina domenica prossima contro il Com Cavi, a Napoli. Sperando in un riscatto.

Daniela Cotto

BASKET SERIE B2

Il quintetto astigiano sconfitto 84-74 a Pavia dopo un primo tempo equilibrato

La Tubosider cade nel finale

Gli uomini di Arucci hanno retto fino a metà del secondo tempo. L'allenatore: «La squadra ha patito i cambi» «Nonostante tutto abbiamo giocato bene». Sabato al Palazzetto di via Gerbi l'incontro con la capolista Aosta

ASTI. Nubi scure sul basket astigiano. La Tubosider esce pesta dal campo di Pavia: 84-74 il finale per i lombardi, dopo un primo tempo terminato sul 42-41 per il Pavia, un solo punto di differenza che avrebbe potuto essere sfruttato meglio dall'Astense.

Nel primo tempo gli astigiani erano in vantaggio, 28-23 al decimo minuto di gioco. Poi, [illegible] 15', parità sul 36-36 [illegible] punteggio in bilico fino all'intervallo.

Nel secondo tempo, dopo 8', il Pavia ha innestato la marcia superiore, andando [illegible] vantaggio [illegible] 10 lunghezze. Al 15', la botta decisiva: Zampieri mette [illegible] segno ben tre bombe [illegible] tre, lanciando i padroni di casa sul 78-65, azzerando così tutte le possibilità di rimonta dell'Astense.

Adriano Arucci, coach degli astigiani, ha [illegible]: «Abbiamo iniziato bene la partita. Gli arbitri hanno fischiato i contatti e [illegible] siamo riusciti ad esprimerci al meglio. I nostri giocatori più esperti erano in buone condizioni. La squadra però ha patito quando ho dovuto dare un pò di respiro ai titolari schierando i giovani. Sono troppo inesperti [illegible] [illegible] reggono la pressione della B2, soprattutto nella [illegible] condizione, in lotta per la salvezza».

Continua Arucci: «Eravamo convinti che si potesse vincere. Nel secondo tempo siamo stati avanti con un margine stretto. Ci siamo sfaldati quando la stanchezza ha cominciato a farsi sentire. Nonostante tutto, abbiamo giocato bene, siamo consci di poter puntare sulle nostre possibilità. Cercheremo il riscatto sabato prossimo».

Non sarà facile, per la squadra di Arucci risalire la china: dopo la sconfitta contro il Pavia i giocatori devono richiamare tutte le loro forze per superare il momento difficile. Risolta la maggior parte dei guai fisici che pesavano sul quintetto, ora il coach deve pensare a qualche risultato concreto, per allontanarsi dalla zona-retrocessione.

Nel prossimo turno la Tubosider ospiterà, al palazzetto [illegible] via Gerbi, sabato alle 21,15, l'Aosta, prima in classifica. Il quintetto valdostano marcia [illegible] pieno regime: domenica ha conservato l'imbattibilità casalinga superando il Correggio.

Pavia-Tubosider 84-74.2

Pavia: Fabiani 2; Migliorini 14; Spadoni 4; Zeno 33; Piatti 14; Zampieri 12; Brambilla 5.

Tubosider: Persico 14; Carmellino 4; Angeli 13; Arucci 11; Paglieri 23; Barberis 9.

Risultati della nona giornata della B2: Garlasco-Fidenza 93-84; Aosta-Correggio 88-76; San Lazzaro [illegible] Savena-Arcisate 123-80; Treviglio-Varese 80-89; Monza-Cremona 72-58; Mirandola-Bergamo 77-89; Como-Rovereto 70-58; Pavia-Tubosider 84-74.

Classifica della B2: Aosta, Bergamo e Varese 16; Como 14; Cremona [illegible] San Lazzaro 12; Treviglio 10; Mirandola, Correggio, Fidenza, Rovereto, Pavia e Monza 6; Tubosider, Arcisate e Garlasco 4.

[d. cot.]

Giocatori della Tubosider Basket (serie B2) durante un time out in campionato

PROMOZIONE

L'Azeta non può giocare

Per un punto la Ford ha dovuto cedere domenica l'intera «posta» [illegible] Saragat: il punteggio finale è st[illegible] di 79-78 per gli alessandrini. E' stata invece rinviata l'altra partita che vedeva impegnata l'Azeta: l'incontro con il Novi è stato spostato a data da destinarsi [illegible] perchè la palestra [illegible] Novi era occupata. Il tabellino della Ford Perosino: Pettenuzzo 16, Murrau 0, Amerio 2, Cavallo 3, Salasco 22, Sodano 6, Del Conte 0, Fassio 5, Bosticco 8, Ghidella 14. I risultati del quarto turno: Libertas Casale-Casale Basket 76-68; Novi-Azeta rinviata; Ovada-Valenza 83-72; Castelnuovo-3C Alessandria 47-114; Ford Perosino-Saragat Alessandria 78-79; Castellazzo-Derthona 73-64. La classifica: Alessandria, Saragat 8; Valenza, Ovada 6; Ford Perosino 4; Libertas, Novi, Castelnuovo, Derthona, Azeta Asti, Casale 2; Castellazzo 0.

[e. a.]

Basket D

Briola trascina la Celad Asti

ASTI. Vittoria scacciacrisi per la Celad Asti che ha conquistato sul parquet di Alessio la sua prima vittoria esterna e il suo secondo [illegible] in [illegible] turni. Il punteggio finale è stato di 85-82 per la formazione astigiana che già aveva chiuso in vantaggio la prima frazione [illegible] 45-42.

L'incontro non è mai [illegible] in discussione: una Celad concentratissima ha disputato la sua migliore prestazione guidata in cabina di regia da un «grande» Briola che [illegible] i suoi diciotto anni è già un trascinatore. Il giovane play è stato autore di tre bombe e insieme a lui ha ben figurato Romano Tarasco (18 punti, molto combattivo sotto i tabelloni).

Il massimo scarto è stato raggiunto con otto punti a 1' minuto [illegible] mezzo dalla fine del primo tempo (45-37).

Nel prossimo turno ancora una gara fuori casa per la compagine [illegible] Andrea Ravalico che andrà a far visita al Lerici.

Il tabellino della Celad: Tarasco 16, Ferraris [illegible], Azzaretti 6, Briola 13, Cavalla 8, Covre 0, Caracciolo 18, Ugaglia 1, Montrucchio 14, Ravalico non entrato.

I risultati dell'ottava giornata: Acqui-San Salvatore 85-[illegible]; La Spezia-Sestri 65-81; Chiavari-Loano 84-74; Voghera-Sarzana 75-65; Junior Casale-Lerici 70-79; Alassio-Celad 82-85; Valtarese-La Spezia 73-71; Camaiore-Riviera Savona 80-60.

La classifica: Valtarese 14 punti; Tarros La Spezia, Riviera, Chiavari, Lerici 12; Camaiore 10; Sestri, Voghera, Acqui 8; Junior Casale, Loano 6; Celad Asti, La Spezia, Sarzana, Alassio, S[illegible] Salvatore 4.

[e. a.]

Eccellenza, gli azzurri espugnano il campo della capolista Ivrea e riportano in città il primato del calcio locale

Il Canelli stringe un patto con la fortuna

Il presidente Soria: «Risultato che sta stretto agli avversari»

LA CLASSIFICA

I RISULTATI (decima giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B): Asti-Mathi 0-0; Chieri-Saviglianese 2-1; Fossanese-Rivarolese 1-1; Giaveno-Saluzzo 1-2; Intermonregalese-Rivoli 1-1; Ivrea-Canelli 0-1; La Chivasso-Piobesi 1-2; Moncalieri-Albese 0-0.

CLASSIFICA	punti
Ivrea	14
Mathi	[illegible]
Moncalieri	14
Saluzzo	13
Chieri	11
La Chivasso	[illegible]
Rivoli	10
Canelli	10
Piobesi	10
Giaveno	9
Asti	9
Rivarolese	8
Albese	8
I[illegible]	7
Fossanese	7
Saviglianese 6	

PROSSIMO TURNO (Undicesima giornata del campionato [illegible] Eccellenza, girone [illegible] Si gioca domenica [illegible]9 novembre alle 14,30). Albese-Fossanese; Canelli-Saluzzo; Intermonregalese-Chieri; Mathi-Ivrea; Piobesi-Asti; Rivarolese-Giaveno; Rivoli-La Chivasso; Saviglianese-Moncalieri.

CANELLI. La sconfitta subita nel derby con l'Asti (3-0) è probabilmente servita [illegible] tonnoc per il Canelli. E infatti dopo l'«incubo» dell'insuccesso rimediato contro i «cugini» biancorossi, ecco il più dolce dei risvegli: un'impresa [illegible] sul terreno dell'Ivrea, capolista dell'Eccellenza.

E' stata una vittoria spumeggiante per gli uomini [illegible] Renzo Guazzotti; nonostante il risultato di misura (1-0) gli azzurri possono [illegible] incorniciare questa domenica. Dopo soli due minuti di gioco i calciatori azzurri sono passati in [illegible]ggio sui padroni di casa che, nonostante la buona prestazione, non sono riusciti a rimontare. La squadra canellese, reduce [illegible] due sconfitte consecutive, contro il La Chivasso e nel derby interno contro l'Asti, è scesa in campo alquanto rimaneggiata. Assenti all'appello il cardine della squadra capitan Berruti, in seguito un'infezione al piede ed il centrocampista Marengo, squalificato per somma di ammonizioni.

Dalla formazone sono emersi due giovanissimi del vivaio Juniores: il difensore Ferraris ed il mediano Iorii, che ormai [illegible] alcune settimane sta dimostrando di saperci fare. Il mister Guazzotti che, con tutta la squadra mirava ad un semplice pareggio, ha pertanto sistemato in [illegible] sola punta, Bagnasacco, per [illegible] a centrocampo Fioriello solitamente in coppia con l'altra punta. Invece, a due minuti dal fischio iniziale del direttore di gara è giunta la gran botta azzurra. Battuta la punizione dal centrocampista Gotta, in velocità Bagnasacco [illegible] riuscito a staccarsi dall'uomo, arrivare di rapina sulla palla e concludere in rete.

Piuttosto grigia [illegible] situazione, in seguito, per gli spumantieri che dal terzo minuto di gioco [illegible] sono più riusciti a passare [illegible] attacco ed hanno subito, per tutti i restanti minuti [illegible] gioco, gli attacchi avversari. L'Ivrea ha dimostrato di saper condurre un buon gi[illegible]. Evidentemente in seguito allo «smacco» iniziale non è riuscita a mantenere la concentrazione necessaria per andare a segno. Due traverse, una ancora a pochi minuti dal termine dell'incontro hanno segnato la sfortunata giornata degli eporediesi.

«Effettivamente - commenta il preparatore atletico Franco Zizzi - il risultato di oggi è stato, per noi, piuttosto di manica larga. L'avversario ha dimostrato di essere un osso duro, e devo francamente [illegible] che non è stato facile resistere sino al 90'». Passati in vantaggio, gli uomini del presidente Alessandro Soria, si sono chiusi, per buona parte dei due tempi di gioco nella propria metà campo, subendo gli attacchi sferrati degli avversari.

«Il risultato - afferma Soria - starà sicuramente stretto ai [illegible]stri avversari che, nonostante [illegible] loro svantaggio, ci hanno pressati e limitati nelle azioni». Ciò conferma la tradizione calcisti[illegible] che vuole quasi sempre vittoriosi gli atleti che per primi passano in vantaggio. «E' sempre difficile - conclude [illegible] direttore sportivo Piercarlo Boido - riuscire in u[illegible] rimonta dopo aver subito, a pochi minuti dall'inizio, [illegible] goal. L'Ivrea, nono[illegible] l'ottima fama non ce l'ha fatta».

Silenzio stampa, invece per i dirigenti di casa dell'Ivrea, che forse in segno di «lutto», non hanno voluto rilasciare commenti alla stampa.

Intanto la squadra canellese lancia ancora un appuntamento ai fedelissimi per giovedì [illegible] novembre, allo stadio Aliberti; alle 20,30 si disputa infatti il ritorno di Coppa Italia, dilettanti, contro la squadra di Chieri. L'incontro di andata si era concluso con [illegible] vittoria dell'undice torinese per 1-0.

[r. s.]

Bagnasacco è l'autore della [illegible] cui il Canelli ha compiuto l'impresa [illegible] giorno: espugnare il terreno dell'Ivrea

Asti-Mathi, 0-0 e sbadigli

Il bomber Ferri [illegible] in tribuna «Sudo più io dei miei compagni»

ASTI. Scialbo pareggio per l'Asti, bloccato in casa sullo 0-0 [illegible] Mathi, nella decima giornata d'andata del campionato di Eccellenza.

Era lecito aspettarsi qualcosa di più dai galletti, reduci dalla sfavillante vittoria nel derby con il Canelli per 3-0. Successo che acquisisce ancor più valore alla luce dell'impresa degli spumantieri capaci di cogliere un 1-0 vittorioso sul campo della capolista Ivrea.

Ma [illegible] torneo senza logica: furono proprio gli eporediesi ad infliggere [illegible] delle più pesanti sconfitte della sua storia all'Asti, rifilandogli un 8-2 clamoroso nel terzo turno.

E domenica abbiamo «ammirato» quella che [illegible]rebbe [illegible]re una delle favorite per la pro[illegible] in Interregionale: [illegible] Mathi, squadra che ha confermato di avere il suo punto [illegible] forza nella difesa (appena tre gol subiti sinora) [illegible] per ciò che [illegible] il gioco ha mostrato molto poco.

Paolo Borsato, costretto ad assistere alla partita dai «popolari» per la squalifica rimediata quindici giorni [illegible] con l'Albese (in panchina c'era il suo vice Brumana) ha rivoluzionato, [illegible] gli infortuni e le squalifiche, l'undici titolare: rispetto a Canelli c'erano due nuovi inserimenti, Gamba e Delledonne ed un modulo di gioco differente. Assente il bomber Ferri, appiedato per un turno dal giudice sportivo, [illegible] a [illegible] per un malanno la terza punta Amerio Borsato ha rimescolato le carte e proposto [illegible] reparto offensivo profondamente modificato: dentro Rossano Delledonne, alla sua prima partita da titolare (l'anno scorso era stato ceduto [illegible] prestito al Canelli in Promozione) l'allenatore biancorosso [illegible]a quindi optato per Murina unica punta, [illegible] Dellagrazia, per evitare che il «furet[illegible]» finisse nella morsa del reparto centrale del Mathi, il [illegible]le agiva da centroavanti arretrato, [illegible] Arbusti [illegible] Delledonne mezzali. Nonostante quest'alchimia l'operazione non [illegible] riuscita: l'Asti non [illegible] mai riuscito [illegible] mettere i piedi dentro l'area avversaria e gli unici pericoli sono venuti da calci di punizione o in seguito a ed [illegible] palo di incursioni sulla fascia destra di Mosso, [illegible] «locomotiva» [illegible]. In difesa all'ultimo momento Borsato non ha potuto contare su Battiston, sostuito da Gamba, schierato da cursore sinistro mentre Pinto è [illegible] dirottato in marcatura sulla seconda punta degli «arancioni», tal Gerbaudo.

Le occasioni più grosse sono capitate agli ospiti, in particolare al 36' quando il libero Borgato ha respinto in scivolata sulla linea di porta [illegible] conclusione di prima intenzione di Spicci, con il reparto difensivo astigiano completamente fermo.

La gara insomma [illegible] stata assai soporifera, ravvivata appena dai calci piazzati di Dellagrazia e dalle progressioni di Mosso. Un po' poco in novanta minuti di gioco. Il pareggio però stava bene ad [illegible]rambi i contendenti e i galletti così smuovono ancora la classifica in attesa [illegible] un calendario in discesa.

Se un'assenza ha pesato è [illegible] quella di Ferri, che con sei reti è il cannoniere della squadra. Alla fine ha [illegible]ato: «Sia noi loro che loro cercavamo lo 0-0. Il Mathi per prendere punti in trasferta noi per non perderne in [illegible] I miei compagni non li ho visti male, soprattutto in difesa dove si [illegible] chiusi bene». Lo stare in tribuna l'ha fatto patire molto: «Sono più sudato io dei miei compagni che hanno giocato. [illegible] soffre troppo a non giocare: per fortuna domenica con il Piobesi rientro». Proveniente dal Cavallermaggiore [illegible] ha fatto tutta la trafila, è alla [illegible] prima stagione nell'Asti: «Qui [illegible] sta bene. C'è un gruppo molto unito, si soffre e si gioca in diciotto. Abbiamo una panchina molto valida». E domenica trasferta [illegible] Piobesi contro una formazione che precede i galletti di 1 punto.

Enzo Armando

Ferri, in primo piano, è il bomber dell'Asti. Rientrerà domenica dopo la squalifica

PROMOZIONE

Vince (1-0) a Felizzano, fuori Carrara e Sesta. Poi incidenti

E sull'Asti Sport piovono cartellini rossi: due espulsi

ASTI. Grazie ad una rete di Sorba un'Asti Sport utilitaristico si impone nella [illegible] trasferta di Felizzano in una partita caratterizzata dal nervosismo con un dopo [illegible]ara arroventato: due grigiorossi espulsi (Carrara e mister Sesta) e altri tre fra le file degli alessandrini, oltre ad una sfilza di giocatori ammoniti. Decisioni che non hanno incontrato i favori dei tifosi [illegible] casa che hanno preso d'assedio lo spogliatoio del direttore [illegible] gara bersagliato [illegible] fitto lancio di ghiaia.

La squadra astigiana, che non ha ancora superato psicologicamente il mezzo passo falso casalingo di domenica scorsa e le tre precedenti sconfitte consecutive, [illegible] in [illegible] contratta. Ad affrontarla una formazione [illegible] scarsa tecnica [illegible] che bisognosa di far punti ha tentato di imporre [illegible] partita sull'agonismo. Nei novanta minuti nessuna occasione da gol degna [illegible] cronaca. Le due squadre si sono affrontate [illegible] metà campo senza affondare i colpi.

A mutare il copione della partita [illegible] al quarto d'ora [illegible] gol degli astigiani che passano con [illegible] calcio di punizione dal limite battuto dallo specialista Sorba. La palla rasoterra si insacca alla sinistra [illegible] portiere alessandri[illegible] Il Felizzano prova a reagire senza mai mettere [illegible] serio pericolo la porta difesa dal rientrante Moretti.

Il mister Mario Sesta, espulso

La ripresa è un festival di cartellini rossi: [illegible] 15' viene espulso Carrara per un fallo di reazione, a cui fa seguito quella per proteste dell'allenatore grigiorosso, già allontanato tre stagioni fa da giocatore sullo stesso campo.

Dopo la mezz'ora lasciano [illegible] campo anche due giocatori ed un dirigente del Felizzano.

Con i due punti conquistati l'Asti Sport raggiunge la Carmagnolese sconfitta in [illegible] per [illegible] nello scontro diretto [illegible] Doglianese. Domenica di scena al Comunale il fanalino di coda Villafranca.

Ecco la formazione schierata a Felizzano: Moretti, Degiovanni, Trevisanutto; Pontremoli, Fanutza, Fusco; Bausola, Carrara, Pignataro, Sorba (dal 20' [illegible] condo tempo Basso), Pitasi.

Classifica. Cheraschese 17; Doglianese 14; Quattordio 13; Asti Sport, Carmagnolese 12; Pedona, Pro Dronero, Viguzzolese 11; Sarezzano 10; [illegible] Carlo 9; Busca, Cavallermaggiore 8; Barge, Sommarivese 7; Felizzano 6; Villafranca [illegible].

[r. gon.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Finisce pari (1-1) il derby Nicese-Sandamianferrere

I risultati della decima giornata: Arquatese-Gaviese 1-1; Cassano-Serravalle 2-0; Comollo Novi-Cassina 4-1; Junior Casale-Mandrogne 0-0; Nicese-Sandamianferrere 1-1; Occimiano-Costigliole 0-0; Rocchetta-Vignolese 2-0; Santostefanese-Castellazzo 2-3.

La classifica: Comollo Novi [illegible] punti; Sandamianferrere 14; Vignolese, Rocchetta, Costigliole 12; Occimiano, Nicese, Cassano, Castellazzo 11; Arquatese 10; Mandrogne, Gaviese 9; Junior Casale 8; Santostefanese 6; Serravalle 5; [illegible] 4.

[illegible]

Crollo [illegible] D. Bosco, anche l'Alplast raggiunge la [illegible]

Nona giornata d'andata, girone P: Canalese-Don Bosco 4-0; Cervere-Mazzola 2-0; Junior Asti-Villafranca 3-1; Koala-Isola 1-1; Napoli Club-Giraudi 0-1; Roretese-Alplast 2-3; [illegible] d'Alba-Castelnovese 3-1.

La classifica: Don Bosco, Canalese, Alplast, Cervere 12 punti; Isola 11; Napoli Club 10; Junior Asti, Giraudi 9; Vezza d'Alba, Castelnovese 7; Roretese, Koala 6; Mazzola 5; Villafranca 4.

Nel girone Q: 90'-Refrancore 2-2; Fubine-Calliano 1-1; Moncalvese-Ozzano 1-1.

Nel girone R: Pozzolese-Castelnuovo Belbo 1-1; San Giuliano-Nizza 1-0; Presonara- Carro Tanaro 2-1.

TERZA [illegible]

Cinque gol [illegible] Castagnole, [illegible] Motta subisce sei reti

Nono turno d'andata: Marentinese-Valfenera 4-2; San Giorgio-Vinchio 3-1; Cellese-Riva Sport 1-0; Cortazzone-Masiese 0-4; Blue White-Motta 6-2; Villanovese-Castagnole Lanze 1-5.

La classifica: Masiese, San Giorgio 15 punti; Castagnole Lanze 13; Cellese 10; Villanovese 9; Marentinese, Riva Sport 8; Vinchio 7; Valfenera 6; Cortazzone 4; Blue White 3; Motta 0.

AMATORI FIGC

Astigranata [illegible] Amatori Incisa dominano i due gironi

Girone A: Cortazzone-Castellero 1-1; Milan Club-Villaggio Gala 3-1; Villanovese-Moncalvese 0-1; Juventus Club-Baldichieri 3-2; Montiglio-Lamp 2-2; Valpone-Astigranata 0-1. Riposava il Don Bosco. La classifica: Astigranata 15 punti; Lamp 14; Juventus Club 12;, Valpone 10; Montiglio 9; Milan Club, Moncalvese 8 Don Bosco, Villaggio Gala 7; Castellero 6; Villanovese 4; Baldichieri 3; Cortazzone 2.

Girone B: Amatori Canelli-Pizzeria Cristallo 1-1; Amatori Incisa-Mazzola 2-1; Asti Sport-Antignano Format 0-4; Autoscuola Torretta-Isola 0-2; Castelnuovo Belbo-Coop Lpm 1-0; Imperial Store-Vetreria Ammi Glass 1-1; Santostefanese-Pasticceria Giordanino 0-1. La classifica: Amatori Incisa 15 punti; Pizzeria Cristallo 14; Format 13; Rocchetta 12, Imperial Store 11; Isola 10; Lpm, Autoscuola Torretta [illegible] Asti Sport, Castelnuovo Belbo 7; Mazzola, Vetreria Ammi Glass 5; Amatori Canelli 4; Santostefanese 2.

[illegible]

Risultati [illegible] classifiche nei due gironi del torneo

Girone A: Biberach-Acm fast Food 2-3; Torretta-Bar Principe 4-1; Tonco-Usc At 89 2-1; Portacomaro-Quartiere Torretta 0-1; Miotto-Club 88 1-0; Miroglio-Sanmarzanese 0-1; Caggiano-Vioglio 1-1. riposava il [illegible] Athletic.

La classifica: Acm Fast Food 10 punti; Quartiere Torretta 9; New Athletic, Sanmarzanese, Miotto [illegible] Pietro, Club 88 8; Viaglio, Caggiano, Miroglio 7; Torretta 6; Biberach, Tonco, [illegible] At89 4; Portacomaro, Bar Principe 2.

Girone B: Csv Team-Bar Spring 0-2; Maglieria Bliz-Milano Assicurazioni 3-1; Valverde-Asticalcestruzzi [illegible]-1; Mucchio Selvaggio-Da Vittorio 0-2; Cisterna-Gymnasium 1-3; Mombercelli-Bomber Portici Rossi 2-1.

La classifica: Gymnasium, Panetteria Fongo 10 punti; Bar Spring, Milano Assicurazioni 9; Bomber Portici Rossi, Cinaglio Porta, Mombercelli, Da Vittorio [illegible] Csv [illegible] 6; Cisterna, Mu[illegible]chio Selvaggio 4; Valverde, Asti Calcestruzzi 3; Maglificio Bliz 2.

CALCIO FEM[illegible]

La Monalese incassa [illegible] gol contro il [illegible]

La Monalese, reduce dalla sua prima vittoria contro il Vercelli per 3-1 nel campionato regionale di calcio femminile, [illegible] stata sconfitta domenica per 7-0 in trasferta dalla Biellese.

BOCCE

Erasmo Benetti succede a Mario Viarengo. Eletto durante l'assemblea delle società (erano rappresentati 21 club su 28)

Lo [illegible] astigiano dà il [illegible] al [illegible] presidente

Gasparin, Argenta, Viarengo e Albenga i delegati al congresso nazionale

Da sinistra i consiglieri Oreste Carruti, Enzo Fassi, Dolores Arentero, il neopresidente Erasmo Benetti e Giovanni Penna

ASTI. Erasmo Benetti, 48 anni, concessionario di una ditta di ascensori e montacarichi, [illegible] il nuovo presidente [illegible] Comitato provinciale della Federbocce.

Il dirigente, [illegible] origine veneta ma da tempo trapiantato in Piemonte, prima [illegible] Torino e poi ad Asti (da 26 anni), si è occupato [illegible] giovanile nell'ambito [illegible] Comitato regionale, guidato [illegible] dall'attuale presidente del Settore volo della Fib, Davi[illegible] Vercelli, e nell'ultimo quadriennio è [illegible] consigliere regionale.

Benetti nell'ambiente boccistico [illegible] tutt'altro che uno [illegible]sciuto - [illegible] l'altro [illegible] stato anche arbitro - ed ha le carte in regola per proseguire [illegible] meglio il lavoro [illegible] del presidente uscente Mario Viarengo.

«Tengo a precisare - ha detto Benetti - che la mia candidatura è stata chiesta dalla maggior parte delle società. C'era il desiderio di una svolta, approfittando del fatto che Mario Viarengo aveva deciso di lasciare il [illegible] incarico».

L'assemblea dei club astigiani (rappresentati 21 su 28) [illegible] svolta nella sede del comitato in piazza Alfieri ed è stata presieduta da Clemente Gherlone, [illegible]gretario della Fib. Mario Viarengo ha letto la sua relazione, applaudita e approvata all'unanimità, come del resto il rendiconto finanziario che ha illustrato Dolores Argentero. Subito dopo, le elezioni con i seguenti risultati: Benetti presidente, [illegible] voti e 5 schede bianche; consiglieri: Enzo Fassi 18 voti; Giovanni Penna 17; Oreste Carruti 16, Dolores Argentero 15. Sono stati poi eletti i rappresentanti astigiani alla prossima assemblea [illegible]nale: effettivi Gasparin con 21 voti, Argenta, Viarengo, Albenga; supplenti Vergano, Pascoletti, Calosso.

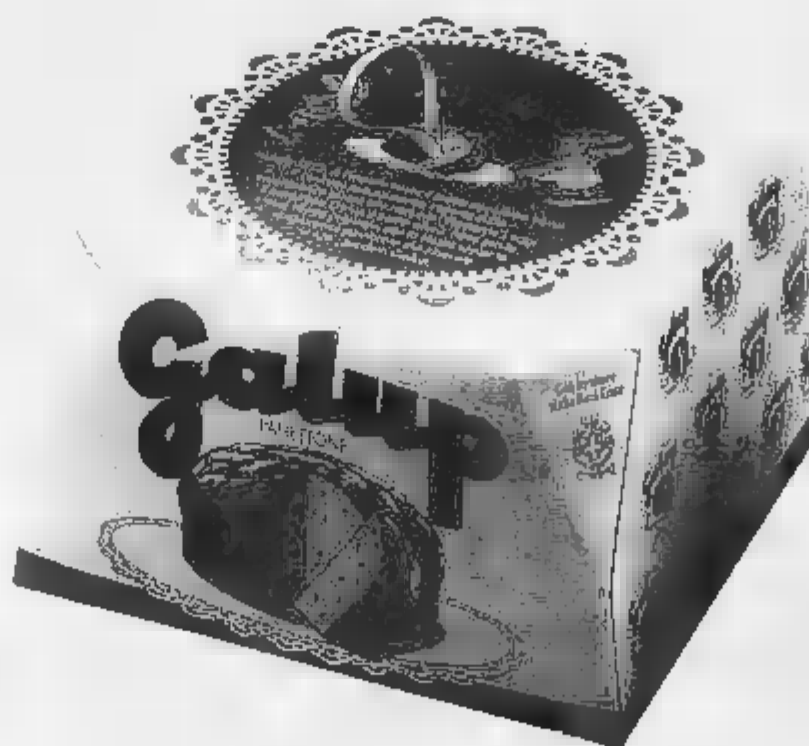
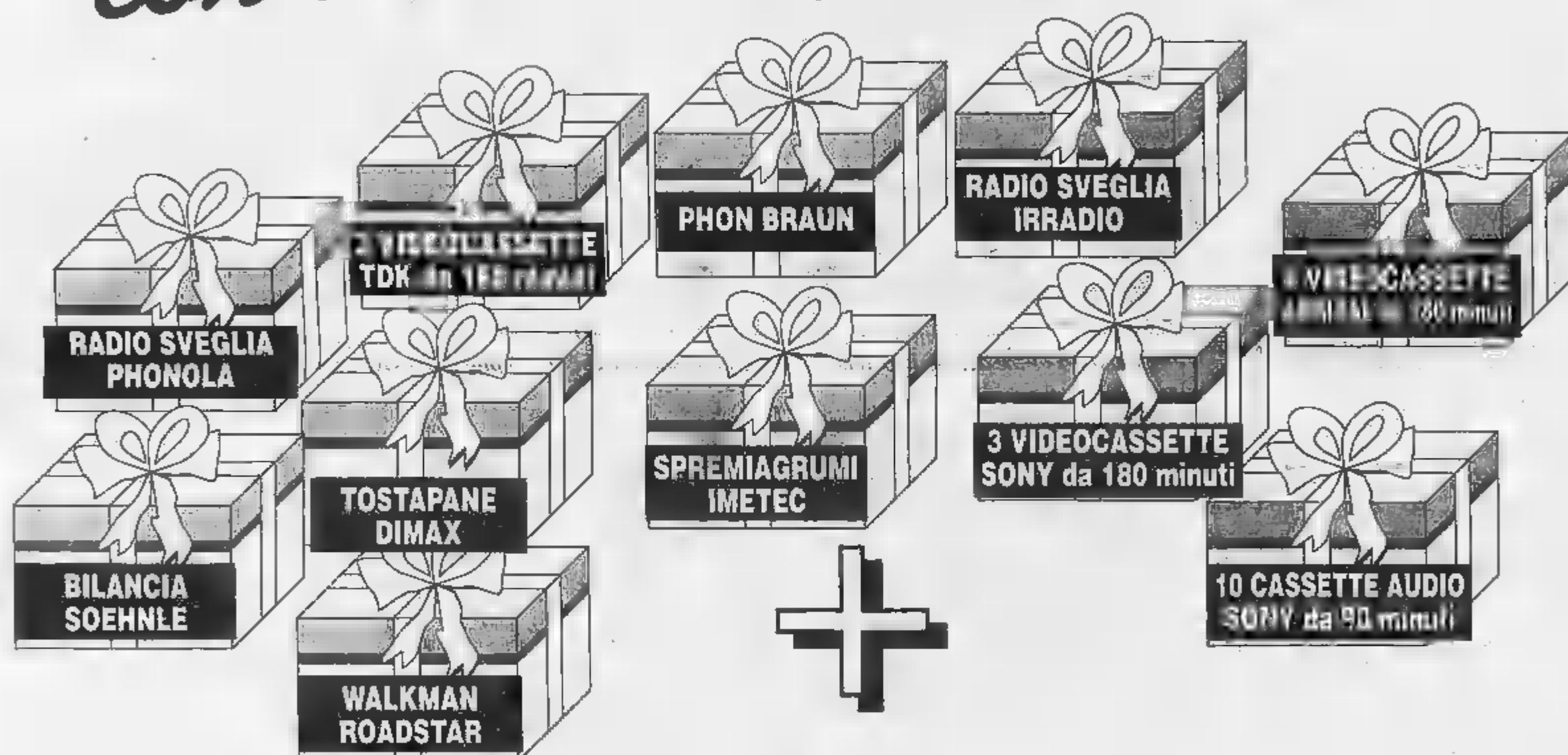
Giovanni Capponi

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 24 Novembre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La vittima era capogruppo della maggioranza a Sambuco

Incidente in alta Val Stura morto consigliere comunale

Sergio Bubbio, [illegible]

VINADIO. Un morto e [illegible] ferito è il tragico bilancio dell'incidente accaduto domenica notte nel rettilineo che collega la frazione Pianche a Vinadio.

Un'auto, pare a causa dell'elevata velocità, è capottata più volte sulla statale 21 del Colle della Maddalena, finendo fuori strada. Il conducente ha riportato lievi ferite, [illegible] l'amico, che gli sedeva accanto, è [illegible] durante il trasporto all'ospedale.

Nell'incidente [illegible] [illegible] stati coinvolti altri automobilisti. La vittima si chiama Sergio Bubbio, aveva 55 anni e abitava in via Umberto I 11 a Sambuco dove era capogruppo di maggioranza in consiglio comunale.

L'uomo l'altra sera era uscito di [illegible] per trascorrere alcune ore con gli amici. La compagnia, [illegible] le due, aveva deciso di scendere a valle. Sergio Bubbio era salito a bordo della «Peugeot 205» condotta [illegible] Franco Balbo, 20 anni, operaio di Demonte.

Arrivato nel rettilineo tra Pianche e Vinadio, l'auto ha cominciato a sbandare, sfuggendo al controllo [illegible] conducente. La «205» ha capottato più volte finendo fuori strada. Gli amici, a bordo di un'altra auto che li precedeva, non vedendoli arrivare, [illegible] tornati indietro.

L'auto [illegible] accartocciata ai bordi della carreggiata. Il Balbo era sotto shock mentre sono apparse subito molto gravi le condizioni di Sergio Bubbio che è morto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove la salma è stata composta nella [illegible] ardente. Dieci giorni di prognosi per il Balbo che ha riportato [illegible] ferita superficiale alla testa. Sulla dinamica dell'incidente, stanno indagando i carabinieri della stazione di Vinadio.

Sergio Bubbio da tre anni aveva lasciato Torino e si era trasferito con la moglie Caterina Narciso e il figlio Carlo nella seconda casa di Sambuco.

«Mio marito d[illegible] di prendere la residenza a Sambuco - spiega la signora Caterina - appena andò in pensione. Prima faceva il rappresentante per una ditta. Amava la Valle Stura e le [illegible] montagne. [illegible] trent'anni venivamo tutti i fine settimana [illegible] compreso il periodo delle vacanze. Amava la gente e a Sambuco a[illegible] molti amici».

Spiega il sindaco [illegible] Sambuco, Antonio Borgetto: «Sergio Bubbio era una presenza molto attiva nella [illegible] comunità. Collaborava spesso con la Pro loco per organizzare feste e manifestazioni. Allegro e pieno di vitalità era [illegible] esempio per i giovani che ne sentiranno sicuramente la mancanza».

I funerali, se la salma non verrà sottoposta ad autopsia, si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuliano. [r. s.]

PER IL [illegible]

ANDREA [illegible]

«I tifosi dell'Alpitour meritano lo scudetto»

Secondo il campione della Misura [illegible] sostegno del pubblico cuneese è stato fondamentale per il successo (3-0) del sestetto di Philippe Blain, che domenica scorsa [illegible] stato incitato dagli oltre 4 mila spettatori che hanno gremito [illegible] tribune del palasport. L'Alpitour [illegible] al secondo posto nella classifica della A1 di volley. [illegible]

Oggi sciopero

Esaurite le scorte di tabacchi

CUNEO. «Sigarette? Le scorte sono [illegible] [illegible] giorni». E' la risposta che centinaia di fumatori hanno ricevuto ieri nelle tabaccherie [illegible] «Granda», che ormai [illegible] presentano ai clienti con scaffali semi-vuoti e poche scelte di sigarette e generi del monopolio.

Oggi per gli amanti [illegible] fumo sarà «black-out» completo: è in programma la serrata dei tabaccai che aderiscono alla protesta dei colleghi del monopolio contro il progetto di privatizzare l'ente.

«Siamo spiacenti [illegible] [illegible] poter soddisfare le richieste [illegible] clienti - dice Mario Dutto, titolare della tabaccheria e rivendita [illegible] giornali in corso IV Novembre, al semaforo per il viadotto Soleri -. [illegible] giorni stiamo registrando un calo del sessanta-settanta per cento nelle scorte che per alcuni generi, soprattutto quelli esteri, sono ormai quasi [illegible]pletamente finite. Sono molte le marche ormai introvabili: «Merit»; «Philippe Morris»; «Marlboro»; «Camel» e «Muratti». Ora siamo [illegible] crisi. I monopoli regionali di Tortona, Asti e Firenze non sono più in grado [illegible] assicurare neppure un terzo delle nostre richieste».

E aggiunge: «E' ormai emergenza: nel fine settimana la situazione si è aggravata anche perché [illegible] sensibilmente aumentate le richieste. In città sono giunti centinaia di parenti e amici degli allievi sottufficiali della Finanza, in occasione del giuramento».

E conclude: «Oggi, nonostante lo sciopero dei tabaccai, la rivendita [illegible] giornali sarà aperta fino alle 9,30».

«Le scorte stanno finendo - dice Giuseppe Bodino, della tabaccheria di corso Giolitti -, anche se per ora siamo in grado [illegible] fornire alla clientela [illegible] complete gamme di sigarette».

Ci sono problemi anche nell'Albese dove le marche più vendute sono ormai introvabili. «Ieri - spiega Mario Agosto, componente del direttivo tabaccai -, abbiamo deciso [illegible] aderire allo sciopero. Oggi tutte le 23 tabaccherie di Alba rimarranno chiuse».

E aggiunge: «Siamo spiacenti del disagio per i clienti: [illegible] sappiamo quando si risolverà il blocco delle forniture, però anche se stamani riprenderà la distribuzione ai magazzini di Tortona nell'Albese, le sigarette mancheranno ancora per dieci giorni, perché il nostro in ordine di tempo è il decimo magazzino del Nord ad essere rifornito». [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno, salvo temporanei annuvolamenti; riduzioni della visibilità per ampi banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL [illegible]. Intensificazione della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 16; min: 1; media: 7

UN ANNO [illegible]
Max: 7,3; min: 2,8; media: 5,1

[illegible]
Torino 10; Novara 9; Alessandria 12; Aosta 15; Asti 9; Vercelli 11

Una [illegible] forma della malattia ha colpito il bimbo che abitava a Beguda di Borgo

Bambino stroncato da meningite

Aveva tre anni. I primi sintomi mentre si trovava all'asilo del paese. Immediato il ricovero in ospedale a Cuneo [illegible] ordine del medico. Il pediatra: «Non ci [illegible] rischi di un'epidemia». Oggi alle 15 i funerali

BORGO SAN [illegible] Un bimbo di tre anni è morto nel reparto [illegible] Pediatria dell'ospedale di Cuneo stroncato da «meningite fulminante». Thomas, primogenito [illegible] Marco e Marisa Viale, frazione Beguda di Borgo, mercoledì si era sentito male alla scuola materna. Avvertita dalle educatrici, la madre era subito accorsa per portarlo a casa. I sintomi, apparentemente, [illegible] quelli di una banale influenza. Poche [illegible] dopo le condizioni erano peggiorate. Preoccupata, Marisa Viale [illegible] chiesto l'intervento del pediatra che ha disposto il trasferimento [illegible] «Santa Croce».

Nonostante una terapia intensiva (il bimbo era in preda a convulsioni) i medici, malgrado l'applicazione di tutte le terapie possibili, non sono riusciti a salvarlo. Il professor Spada spiega: «La malattia acuta che ha ucciso il bambino non è stata causata [illegible] tipo classico di batterio che provoca la [illegible]gite e cioè il meningococco, ma da un altro batterio la cui trasmissione da individuo a individuo è molto più difficile. Non ci sono rischi di epidemie». I funerali si svolgeranno oggi, ore 15, a Beguda. [r. s.]

Thomas Viale, 3 anni

[illegible]

Un giovane austriaco dona cuore, reni e cornee

[illegible] Gravemente ferito in un incidente stradale è morto poche [illegible] dopo all'ospedale del capoluogo. Ora i suoi organi permetteranno ad alcune persone di continuare a sperare nella vita. La vittima è Ehler Wolfabg, 31 anni, originario di Vienna, operaio panettiere, che abitava a Cervasca, in via Passatore 25. L'uomo, a bordo di [illegible] ciclomotore, si [illegible] dirigendo a casa, dopo una serata trascorsa fra amici.

Giunto in corso Kennedy, all'altezza [illegible] foro Boario, ha p[illegible] il controllo della moto e ha urtato un furgone parcheggiato in prossimità del semaforo per il viadotto Soleri.

L'austriaco ha battuto violentemente il capo contro il [illegible] mioncino, di proprietà [illegible] Romualdo Delfino, residente in via Prazzo 15. E' stato sbalzato a terra, riportando gravi ferite alla [illegible] e alla colonna vertebrale.

Trasportato all'ospedale «Santa Croce» i medici [illegible] pronto soccorso hanno subito disposto il trasferimento nel reparto di rianimazione. Inutili i tentativi di strapparlo alla morte. L'encefalogramma è risultato piatto. La madre ha autorizzato l'espianto degli organi. Il panettiere austriaco ha donato il [illegible] le cornee, i polmoni e i reni. [r. s.]

L'associazione di categoria della «Granda» sollecita la soluzione del problema viabilità a Cuneo

I camionisti vogliono la nuova dogana

I trasportatori chiedono strade più sicure e l'immediato avvio dei lavori per la circonvallazione. Il presidente della Fai: «Troppi ritardi nella costruzione dell'interporto». Tir fermi per protesta da sabato al 6 dicembre

CUNEO. «Basta ai ritardi nello spostamento della dogana. La città ha bisogno di un interporto e della circonvallazione: non si può attendere ancora». E' l'appello dei camionisti e autotrasportatori che l'altra mattina hanno partecipato all'assemblea di categoria, svoltasi nella sala contrattazioni di via Roma.

Durante la riunione, indetta per organizzare il blocco del traffico pesante e protestare contro la manovra del governo, è emerso lo stato di tensione degli autotrasportatori che sollecitano la risoluzione del problema viabilità a Cuneo e chiedono l'immediato spostamento della dogana dal piazzale antistante l'istituto tecnico industriale.

«Il Comune - spiega Primo Santini, segretario della Federazione autotrasportatori italiani - ha in progetto di vietare l'accesso in città dei mezzi pesanti, ma prima di pensare un provvedimento del genere è necessario costruire l'interporto e soprattutto la circonvallazione». E aggiunge: «Occorre pensare a una politica complessiva della viabilità intorno al capoluogo che preveda l'attivazione di una piattaforma logistica con unica sede per lo sdoganamento delle merci, le procedure amministrative, fra le quali l'incasso dell'Iva, lo scalo ferroviario e tutti gli uffici legati al mondo del trasporto su gomma e rotaia».

La coda di camion e autoarticolati nel piazzale della dogana di corso De Gasperi — FOTO ARCHIVIO - CUNEO

Il divieto di transito dei mezzi pesanti nel capoluogo comporterà un percorso più lungo (circa sei chilometri) per raggiungere Borgo San Dalmazzo. Il sindaco di Vignolo, Alessandro Verardo, si è detto disponibile a un'ipotesi di spostamento nel territorio comunale della dogana, che «potrebbe garantire al paese una crescita economica e commerciale».

«I contratti di trasporto - conclude Santini - prevedono tempi ben definiti e scadenze inderogabili per consegnare le merci. Si deve rispettare il piano regionale dei trasporti».

Da sabato a domenica 6 dicembre è previsto il blocco del trasporto su gomma: «La politica del governo è ingiusta - spiegano all'Unione trasportatori -. Il nostro settore è stato dimenticato dal governo e non sono stati rispettati i provvedimenti concordati». Durante l'assemblea si è discusso del decreto legge riguardante il sequestro della merce come deterrente nella lotta contro l'abusivismo e di collegamenti internazionali e collegamenti con gli scali europei. «Ora - concludono gli autotrasportatori - attendiamo che il Comune dia il via ai lavori per l'interporto». [r. s.]

Incidenti

Traffico in tilt e lunghe code

CUNEO. Code chilometriche e traffico in tilt domenica nel capoluogo: dalle 16 alle 20 si sono registrati intasamenti a Madonna dell'Olmo, sul viadotto Soleri, a Borgo San Giuseppe e sulla statale per la Francia, tra piazza d'Armi e San Rocco. In poche ore sono avvenute decine di incidenti, per fortuna non gravi: la strada Cuneo-Borgo è rimasta bloccata per un'ora, al termine della partita Alpitour-Milano Misura, a causa di un tamponamento fra quattro auto. Forse a causa dello stress (la figlia sordomuta lo attendeva alla stazione di Cuneo) Fiorenzo Beltrando, 45 anni, di Vinadio, ha reagito violentemente contro vigili e uomini delle forze dell'ordine, impegnati a regolare il traffico: è stato arrestato. Chiarita la vicenda è stato rimesso in libertà. All'incrocio di Borgo San Giuseppe la coda ha raggiunto la lunghezza di 4 chilometri. Ieri, per il mercato del bestiame si sono ripetuti i disagi: colonne di auto hanno intasato i corsi IV Novembre, Monviso, Marconi e Kennedy. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Si parla di trasporto alunni e della mensa alle medie

Venerdì, alle 20,30, nella sede di piazza Renzo Spada, si riunirà il consiglio della Comunità montana valle Stura. All'ordine del giorno la mensa per gli studenti delle scuole medie di Demonte e il servizio di trasporto alunni a Rittana, Gaiola e Valloriate.

Sportelli riaperti regolarmente

Si sono conclusi alla sede dell'Inps di Cuneo i lavori di manutenzione e adeguamento della rete informativa. Oggi gli sportelli e gli uffici riprenderanno regolarmente l'attività che nei giorni scorsi era stata ridotta al rilascio dei documenti.

L'assessore Alfieri nel Comitato dei garanti Usl

Tommaso Alfieri, assessore comunale di Busca, è stato nominato componente del Comitato dei garanti dell'Usl 59, in sostituzione dell'onorevole Teresio Delfino, dimissionario.

Seminari su fiori, giardini e boschi

L'assessorato all'Agricoltura del Comune organizza un corso di aggiornamento tecnico di orto-flori-frutticoltura e forestazione, articolato in 12 lezioni e 4 esercitazioni di potatura e innesto. Le lezioni sui parassiti delle colture e sulla difesa fitosanitaria saranno coordinate da Bernardino Ascheri, mentre Domenico Montevecchi introdurrà le lezioni dedicate a fiori, giardini e piante ornamentali. Candido Polastri curerà la parte riservata alla forestazione, mentre Daniela Bassi coordinerà l'attività del settore ortofrutticolo. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Roma 4.

SOLIDARIETA'

Medicinali e indumenti ai campi profughi

Il «Comitato di solidarietà per la ex Jugoslavia» ha organizzato una raccolta di indumenti invernali, medicinali, giocattoli, coperte, stufe e generi alimentari che saranno inviati ai campi profughi di Lubiana, Resnik, Culinec e Spansko. I centri di raccolta sono al magazzino ex-polizia di via Bartolomeo Bruni 15, al centro Mistral di via Felici 21, al Seminario, via Amedeo Rossi 28, parrocchia San Giovanni Bosco, parrocchia del Sacro Cuore, via Monsignor Peano 3, Città dei ragazzi, in corso Francia 129 e alla Cooperativa Papa Giovanni XXIII di San Rocco Castagnaretta. L'iniziativa è stata organizzata da Acli, Agesci, Arci, Lega Ambiente, Caritas, Comunità di base, Cooperativa San Paolo, Coordinamento studentesco, gruppo Emmaus, Verdi, pds, Nero e non solo, Scuola di pace di Boves. Per informazioni rivolgersi al centro Mistral di via Felici 21 a Cuneo, 0171/493191.

Corso al «S. Croce»

I medici dentisti s'aggiornano

CUNEO. Decine di medici hanno partecipato sabato, all'ospedale Santa Croce, al convegno sulla correzione delle malformazioni congenite maxillo-facciali, promosso dalla divisione di Odontostomatologia e Chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale e dalla sezione di Cuneo dell'Associazione medici dentisti italiani, in collaborazione con la Clinica odontostomatologica dell'Università di Torino.

La lezione, tenuta dal professor Bertelè, dell'Università di Verona, riguardava la programmazione chirurgico-ortodontica dei provvedimenti da adottare nei confronti di tali pazienti. «La scelta dell'argomento - spiega il dottor Franco Peyrone, presidente dell'Amdi della provincia di Cuneo - è nata dall'esigenza di coordinare l'attività dell'ortodontista, che è prevalentemente ambulatoriale, extraospedaliera e privata, con quella del chirurgo, che è intraospedaliera e pubblica». L'Amdi ha in programma iniziative analoghe. [r. s.]

In piazza d'Armi

Circo gratis per i nonni con nipoti

CUNEO. Proseguono gli spettacoli del Circo di Francia, fino al 30 novembre in piazza d'Armi. Giovedì, con inizio alle 10, sono invitate tutte le scolaresche della provincia. I direttori didattici interessati possono telefonare, per le prenotazioni, allo 0337/235058. Ingresso libero venerdì per i nonni pensionati che accompagneranno i nipotini allo spettacolo in programma alle 16,30.

Tra le attrazioni del Circo di Francia, viene segnalato il nano più piccolo d'Europa, i verticalisti Robinson, premiati al Festival del Circo di Montecarlo, e gli equilibristi Los latinos.

Non mancheranno i divertenti scherzi proposti dai clown e le performance degli animali. Dalle 10 del mattino sono inoltre aperte le visite al piccolo zoo, a pochi passi dal tendone, dove si possono ammirare tigri, dromedari, lama ed elefanti.

Alla sera lo spettacolo si inizia alle 21,15. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire per la tribuna, 15 mila per la platea e 25 mila per i palchi. [r. s.]

Esposti i cuccioli

Animalisti contestano una mostra

CUNEO. Gli animalisti protestano contro «Cucciolo mio» e la grave situazione igienico-sanitaria in cui sono costretti gli animali esposti alla mostra mercato di piazza d'Armi. «E' vergognoso che gli organizzatori - spiega il veterinario Guido Brizio, consigliere comunale verde a Fossano -, dopo l'ordinanza di chiusura degli stand alla manifestazione di Torino, continuino a proporre la vendita di cuccioli, anche di pochi giorni».

«Alla mostra - spiegano Nemesio Ala, presidente della Commissione affari animali di Torino, Guido Brizio, consigliere comunale di Fossano, e Marzio Panichi, docente universitario - sono esposti 100 cuccioli di cane e 50 esemplari di gatti, tutti in tenerissima età, alcuni ancora in fase di allattamento e in condizioni di promiscuità». E aggiungono: «Protestiamo contro gli spazi ristretti, il sovrannumero di esemplari, la scarsa igiene, legate al permesso di ingresso di animali di proprietà dei visitatori». [r. s.]

Boves, ordinanza del sindaco proibisce di attingere alla sorgente di Madonna dei Boschi

Inquinata la «Fontana della salute»

L'acqua ha una concentrazione di nitrati superiore al limite fissato dalla legge. Secondo i tecnici del Comune la vena è stata «sporcata» da terriccio. Si attendono i risultati degli esami dell'Usl: giorni la riapertura

BOVES. La «Fontana della Salute» in frazione Roncaia, di fronte alla cappella della Madonna dei Boschi, è stata chiusa. Da qualche giorno un'ordinanza del sindaco spiega che nell'acqua sono state riscontrate tracce di nitrati per un valore di mg per litro, contro i 50 consentiti.

Un tecnico del Comune di Boves, dice: «L'acqua che sgorga proviene, ovviamente, dall'acquedotto, quindi è soggetta ai capricci della natura; i nitrati non sono altro che scorie di terriccio che si sono immesse nella vena della fonte, sporcandola. L'acqua non farebbe male - continua il tecnico -, ma la prudenza ci ha suggerito di chiudere la fonte fino a quando l'Usl 60 non accerterà la sparizione del fenomeno; si sperava che tutto si risolvesse in un paio di giorni. Invece i tempi saranno un po' più lunghi».

Intanto, in questi due giorni, numerose persone giunte alla fontana per approvvigionarsi di acqua sono rimaste «a bocca asciutta».

Un cartello con il divieto di bere l'acqua della fontana a Madonna dei Boschi

La «Fontana della Salute» era nota già nel '300 ai fondatori dell'abbazia benedettina della Madonna dei Boschi. Negli Anni 60, quando si è iniziata la sistemazione di tutta la zona del parco Marquet, fu costruito l'attuale muro di protezione; in precedenza l'acqua usciva da un parete naturale di pietre e terra.

Una targa, posta vicino alla fonte, recita: «...acqua antiurica e leggerissima, priva di calcio e di ferro, cura la renella e la calcolosi favorendo la l'eliminazione dei grassi. Come ha sgretolato la durissima pietra dei nostri monti, con maggiore facilità riuscirà a sgretolare qualsiasi pietra maligna e dolorosa del fegato e del rene, ridonando salute, prosperità e gioia».

L'afflusso di cuneesi e turisti è notevole anche nei giorni feriali; nei fine settimana e nei periodi delle vacanze, poi, occorre fare la coda, anche per venti minuti, per bere o attingere alla fonte. Di giorno è proibito riempire contenitori; dopo le 20 si possono notare molte auto con targhe liguri, torinesi e alessandrine, cariche di bottiglioni, damigiane e altri grandi contenitori. Sovente i clienti di un ristorante vicino alla fontana chiedono una caraffa della fonte e sono molti i tifosi che, uscendo dall'adiacente palazzetto dello Sport, vanno a rinfrescarsi alla fonte. [b. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lezione all'aperto per i bambini di Bra

Quante scoperte in una mattinata di studio all'aperto! E' stata un'esperienza davvero emozionante la nostra visita all'Osservatorio ornitologico del museo Craveri di Bra, presso la cascina Serralunga, nella frazione Baroli di Baldissero d'Alba, oasi di tranquillità dove la natura è ancora incontaminata, lontana dal traffico, dal caos e dal cemento.

L'ornitologo Mimmo Ferro, mostrandoci alcuni uccelli da poco catturati, ci ha illustrato le loro caratteristiche, ci ha insegnato a riconoscerli dal piumaggio e a distinguere i due sessi in alcune specie, ci ha informati sul tipo di alimentazione e sui loro viaggi migratori.

Abbiamo poi visitato il Roccolo, osservatorio ornitologico unico in Piemonte, dove gli uccelli che incappano nelle reti mimetizzate nel verde vengono inanellati e studiati; si registrano il peso, la lunghezza delle penne, la quantità del grasso sul petto e l'età approssimativa. Terminate queste operazioni, eseguite in pochi minuti e con delicatezza, l'uccello viene immediatamente liberato. Tutti i dati sono inseriti nel computer del Museo Craveri e inviati all'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Bologna.

Ringraziamo gli operatori del Museo Craveri, i coniugi Ruolla, l'ornitologo Mimmo Ferro, l'amministrazione comunale, l'Usl e la Cassa di Risparmio di Bra per averci offerto la possibilità di fare questa eccezionale esperienza.

Classe V B
Elementare a tempo pieno, Bra

Grazie ai tifosi dell'Alpitour

Grazie ai giocatori dell'Alpitour, che ci hanno regalato domenica una splendida vittoria e grazie anche ai tifosi che a fine partita, sportivamente, hanno applaudito il migliore degli avversari, Lucchetta. Sono episodi che, se confrontati con i pestaggi nello stesso giorno, al derby calcistico di Torino, sono un'iniezione di ottimismo.

Lettera firmata, Caraglio

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 315.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peasana: 94.254
Peveragno: 339.565
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.876
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. aperta) e 22-8 (a serr. abbassata) la farmacia Comunale 3, via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3a, tel. 44.02.54
Bra: Comunale, via Brizio 23, tel. 41.24.19
Fossano: Avagnina, via Battisti 7, tel. 61.435
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3, tel. 42.425
Saluzzo: S. Chiaffredo, corso Italia 58, tel. 42.225
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B.go S. Dalmazzo 269.333; Ceva: 701.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 853.33; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; Ceva: 701.182; Saluzzo: 42.116; Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Franco Corrado (Alba); Gioetti Maria (Santo Stefano Roero); Bretti Alessandro (Santa Vittoria d'Alba); Cornasso Arianna (Lequio Berria); Giachino Simone (Santo Stefano Belbo); Grasso Massimo (Santo Stefano Belbo); Vietti Gabriele (Castiglione Falletto); Trucco Mattia (Montà); Bergero Bicci Serena (Guarene); Cuccu Luca (Montà); Ottino Andrea (Piobesi d'Alba); Cocito Enrico (Alba); Bolla Fabio (Alba); Rinaldi Simona (Alba); Marengo Federica (Alba); Saccato Diego (Novello); Greco Caterina (Cortemilia); Artusio Alessio (Alba); D'Angelo Romina (Alba); Monticone Marina (Canale); Martino Federica (Priocca); Porro Filippo (Alba).

MORTI. Allario Margherita, 78 anni, pensionata (Castino); Bertone Alfredo, 71 anni, pensionato (Pinerolo); Nebiolo Giuseppe, 78 anni, pensionato (Magliano Alfieri); Cane Firmino, 78 anni, pensionato (Alba); Martini Luigi, 66 anni, pensionato (Cossano); Obbili Antonio, 57 anni, operaio (Canale); Cauda Massimo, 52 anni, artigiano (Canale); Bussolino Giovanni, 60 anni, pensionato (Govone); Morando Marco, 19 anni, studente (Castagnole Lanze, Asti); Massimo Alfonso, 59 anni, pensionato (Alba); Fontana Maggiorino, 79 anni, pensionato (Alba); Valeria, 78 anni, pensionata (Treiso Tinella).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Quadrio Federico, impiegato (residente a Alba), con Rosanna, impiegata (residente a Alba).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Tronchin Luca, operaio (residente a Preganziol, Treviso), con Luigina, insegnante (residente a Alba).

CAVALLERMAGGIORE

NATI. Elena Fumero (Cavallermaggiore).

Nicola Lorusso (Genola), Giovanna Radicula (Genola).

PIASCO

NATI. Marianna Monge (Savigliano).

MANTA

NATI. Paolo Demaria (Saluzzo); Giulia Olivero (Savigliano).

BOVES

NATI. Chiaramello Luca (Boves); Viale Marco (Boves).

MORTI. Anno Luca, anni (Boves), apprendista.

CHIUSA PESIO

NATI. Baudena Rossella (Chiusa Pesio).

MORTI. Antossi Giuseppina, anni (Chiusa Pesio), pensionata

APPUNTAMENTI

MARGARITA

Si discute di servizi comunali

Venerdì alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'indennità agli amministratori, la riorganizzazione dei servizi «a domanda individuale» e l'approvazione del «bilancio di previsione del 1993».

Seminario sui ragazzi audiolesi

Sabato alle 15, nel salone dell'istituto Audiofonetica di Cuneo, in corso Dante 52, si terrà la tavola rotonda: «Le problematiche del sordo prelinguare nell'età evolutiva». Interverranno i docenti Rosanna Martini, Sergio Barale e Roberto Ponzo.

Il Comune assume un vigile

Domani scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per un posto da istruttore di vigilanza, bandito dal Comune di Sambuco. E' richiesto il diploma superiore.

Sabato a Saluzzo si terrà un convegno dedicato ai progetti di decentramento

In ritardo sull'Università

Il presidente della Commissione cultura Costa accusa la città di «scarso entusiasmo»
Aule di lezione e laboratori potrebbero essere ricavati nell'ex caserma «Mario Musso»

SALUZZO. Fa discutere in città [illegible] problema degli eventuali insediamenti universitari. Sabato alle 9,30, nella sala convegni dell'hotel «Griselda», in corso 27 aprile 13, si terrà una tavola rotonda organizzata dell'Ecus (l'ente che si occupa della costituzione dell'università [illegible] Saluzzo). Al dibattito, presieduto [illegible] ministro per le politiche comunitarie, onorevole Raffaele Costa, interverranno, oltre al sindaco [illegible] Piccat, uomini politici, docenti universitari, operatori socio-culturali.

«Un'università a Saluzzo? Attendibilità [illegible] verifica di un'ipotesi» [illegible] il tema dell'incontro, che fa seguito alle proposte [illegible] nei mesi scorsi per il decentramento di un corso di studi: quale possibile sede erano già stati individuati i locali dell'ex [illegible]ma «Mario Musso».

«Vogliamo verificare - spiega lo [illegible] Piccat - le concrete possibilità [illegible] attuazione, analizzando tutte le chances che [illegible] città come Saluzzo potrà offrire agli studenti universitari». «E' un'iniziativa positiva - spiega Gigi Ferraro, capogruppo della Lista civica -, ma tutta la città deve fare uno sforzo notevole». Commercianti e artigiani sono favorevoli all'iniziativa. «Siamo sensibili al discorso - spiega Pasquale Cordasco dell'Ascom -. Bisogna soltanto scegliere l'indirizzo più consono alle potenzialità e alle tradizioni di Saluzzo».

«Nel scegliere i corsi - [illegible] Ernesto Testa, presidente dell'Associazione artigiani - si deve [illegible] che evitare di cadere in [illegible] forma [illegible] decentramento che rimanga limitato ai soli ambiti provinciali».

Non mancano le critiche sul modo di condurre l'intera operazione. «Saluzzo si sta muovendo purtropppo [illegible] entusiasmo - spiega Vincenzo Costa, presidente della Commissione cultura - e con ritardo, rispetto ad altre città». [g. me.]

Al via l'anno accademico

Si [illegible] inaugurato ieri mattina al castello degli Acaja [illegible] primo [illegible] del diploma universitario in Agraria. Erano presenti l'assessore provinciale Giorgio Pagano, il sindaco Angelo Mana, Maria Teresa Avagnina, consigliere delegato alla scuola. Gli studenti iscritti sono cinquanta, provenienti in gran parte dal Piemonte e dalle regioni vicine. Il corso [illegible] laurea breve in agraria ha durata triennale. La [illegible] secondo anno si divide in due tronconi: produzione della carne [illegible] Cussanio) e indirizzo enologico (ad Alba). Fossano è stata scelta perché al centro della «Granda» e perché è uno dei centri più importanti della provincia per produzione [illegible] carne. Ieri mattina, dopo il saluto delle autorità, s'è iniziata la prima lezione. I corsi per la prima settimana si svolgeranno al castello degli Acaja; poi docenti e matricole si trasferiranno nella sede «Cascina Sacerdo[illegible] di via San Michele. [n. c.]

Ragioneria in sciopero

CEVA. Gli studenti dell'Istituto Tecnico per ragionieri e geometri ieri hanno disertato le lezioni. All'origine [illegible] protesta, la mancanza di riscaldamento nelle aule. «Quando siamo [illegible]trati nelle classi alle 8 - spiega Mariano Fiumara, rappresentante degli studenti - ci siamo subito accorti che i termosifoni non erano in funzione. E' la terza volta che succede quest'anno, dopo la pausa domenicale».

I rag[illegible] hanno lasciato la scuola, raggiungendo la stazione e le fermate dei pullman. In tarda mattinata, comunque, [illegible] temperatura nelle aule [illegible] tornata sopra i 15 gradi. Secondo i tecnici della Provincia, proprietaria della sede dell'Istituto, l'inconveniente è [illegible] causato da un banale ritardo del timer del bruciatore. [p. s.]

Non pagava i conti

Truffava albergatori Denunciato

LIMONE. Ricercato in tutta Italia p[illegible] serie di truffe, [illegible]bato è stato bloccato dalla polizia di frontiera nel centro di Limone dove da [illegible] giorni era alloggiato all'hotel Marguareis, di [illegible] Genova, spacciandosi per [illegible] tecnico addetto ai videogiochi. Antonio Farina, 40 anni, pregiudicato, abitante a Pesaro ha messo a segno una serie di truffe ai danni di numerosi albergatori, non pagandogli [illegible] conto.

In base alle schedine di notificazione (foto segnaletiche) Antonio Farina [illegible] identificato da un pattuglia della polizia di frontiera [illegible] tempo impegnata, in collaborazione [illegible] la questura, nei controlli sul territorio. L'uomo alla vista dei militari ha cercato di allontanarsi, ma è stato subito bloccato.

Farina aveva prenotato all'hotel Marguareis fino [illegible] primo dicembre. Dopo gli accertamenti in caserma il Farina è stato denunciato per insolvenza fraudolenta e rimpatriato con foglio di via. [r. s.]

SALUZZO

Oggi un dibattito

Informazione e libertà personale

Il professor Aldo A. Mola è preside dell'istituto magistrale «Soleri» oggi sede del dibattito con padre Esposito

SALUZZO. «Diritto all'informazione e libertà personale: un difficile equilibrio» è il tema dell'incontro-dibattito che si terrà stamani, alle 11, all'istituto magistrale «Soleri». L'iniziativa è promossa dal Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) [illegible] dall'Associazione di studi sul Saluzzese, di cui è presiden[illegible] Aldo Alessandro Mola.

Parlerà padre Rosario Francesco Esposito, dell'istituto Antoniano di Roma. Il dibattito sarà introdotto dal segretario [illegible] gruppo Msoi di Saluzzo, Attilio Mola. [r. s.]

CAS[illegible]

Consegnate le borse di studio «Don De Matteis»

Il sindaco, Carla Merletti ha consegnato le borse [illegible] studio «Don Vincenzo De Matteis», alla presenza delle nipoti del parroco scomparso, Silvia [illegible] Margherita. Sono stati premiati con 500 mila lire ciascuno Roberto [illegible] Andrea Malacrida, Davide Cappa, Ivano Ghiglia e Paolo Roà, studenti delle medie.

DRONERO

Trovate tre bombe nel vallone di Roata Prato

[illegible] vallone di Roata Prato, nelle vicinanze della frazione Mastre [illegible] state rinvenute tre bombe [illegible] mano [illegible] residuato bellico. [illegible] segnalazione è stata fatta da una pattuglia della Guardia forestale in servizio nella zona. Sono intervenuti i carabinieri di Dronero e gli artificieri che hanno fatto brillare gli ordigni sul posto.

Prolungata [illegible] Fiera di Santa Lucia

L'amministrazione comunale ha reso noto che [illegible] tradizionale Fiera di Santa Lucia avrà quest'anno la durata [illegible] due giorni, sabato 12 e domenica 13 dicembre. La prima giornata sarà dedicata alla [illegible]stra zootecnica.

Mostra umanitaria [illegible] Croce Rossa Italiana

Si conclude oggi al salone della Provincia la mostra-mercato a scopi umanitari «Cose belle, cose buone», organizzata dal Comitato femminile della Croce Rossa. L'orario è 10-12,30 e 15,30-19,30.

Trenta argomenti da discutere in Consiglio

Stasera, alle 18, si riunisce il consiglio comunale. Trenta i punti all'ordine del giorno, una parte di essi sarà discussa nella seduta di venerdì che si svolgerà alla [illegible] Tra gli argomenti che verranno affrontati nei due incontri, le recenti dimissioni di alcuni consiglieri.

La confraternita di San Michele celebra dieci anni di attività promozionale

In festa l'Ordine dei cavalieri

L'associazione che conta 273 iscritti ha varato interventi per la tutela delle tradizioni, dei valori storici e ambientali del Roero. Un particolare impegno è rivolto [illegible] vini locali

VEZZA. Compie dieci anni l'Ordine dei cavalieri [illegible] San Michele del Roero, la [illegible]nfraternita che, con svariate iniziative, ha svolto in questi anni un'intensa azione promozionale nella sinistra Tanaro Albese. L'associazione [illegible] volontari attualmente conta 273 soci.

Il maestro reggente, Carlo Rista, uno dei fondatori, dice: «Fanno parte dell'Ordine persone di tutte le categorie sociali: ci unisce l'entusiasmo, la voglia di fare qualcosa di utile per la nostra terra. Gli obiettivi principali che ci siamo prefissi [illegible] la promozione di un movimento di opinione, di interventi per la tutela [illegible] salvaguardia dei prodotti locali, delle tradizioni, dei valori storici, ambientali e naturali del Roero. Un particolare impegno è sempre stato rivolto ai vini, ma non [illegible] stato trascurato l'aspetto culturale con realizzazioni editoriali».

I responsabili [illegible] confraternita ci tengono a precisare - come è sancito nello Statuto - che l'associazione non ha scopi di lucro, non è legata [illegible] movimenti politici ed è «aconfessionale».

Perché il nome di cavalieri di San Michele? Lo studioso Baldassarre Molino di Vezza che [illegible] anche uno dei promotori dell'associazione, risponde: «San Michele protettore dei longobardi, è [illegible] [illegible] abbastanza rappresentativo nella nostra zona. [illegible] Roero gli sono state dedicate, nel tempo, almeno una dozzina tra chiese e cappelle. E' per questo motivo che l'abbiamo scelto. La sua figura campeggia anche nello stemma».

«L'importante tappa del decennale di fondazione - aggiun[illegible] il [illegible] Rista - [illegible] per noi motivo di stimolo a proseguire [illegible] molte iniziative [illegible] [illegible]è in cantiere».

Il segretario dell'ordine, Giancarlo Gallo, interviene: «I cavalieri di San Michele intendono promuovere, per la prossima primavera, alla fiera del vino "Vinitaly" di Verona, [illegible] stand "Roero" per presentare i vini locali [illegible] l'arneis, favorita, barbera, bonarda, brachetto».

Non sarebbe la prima volta che la confraternita porta i vini al di fuori dell'ambito locale: gli esempi più significativi delle presentazioni enogastronomiche si sono avuti a Sanremo, Zurigo, al centro Navigli di Milano, al Lions club [illegible] Ciriè.

La particolare attenzione rivolta al settore del vino si è concretizzata anche con l'organizzazione di corsi per assaggiatori, attraverso l'istituzione di una apposita Commissione che vigila sulla qualità dei vini del Roero collaborando, in particolare, con le piccole aziende vitivinicole che hanno maggiormente bisogno di consigli tecnici, suggerimenti.

L'associazione collabora anche alla realizzazione dell'enoteca regionale [illegible] vini del Roero in fase di allestimento a Canale. E' anche allo studio la proposta di trasferire la sede, che attualmente è a Vezza, all'enoteca, quando diventerà funzionante.

Tra gli impegni futuri, i cavalieri di San Michele hanno deciso [illegible] impostare una collaborazione con l'Osservatorio meteorologico agricoltura che opera già nel Roero (Oma) e che si prefigge la produzione di prodotti di qualità, genuini il più possibile riducendo al minimo i trattamenti, sotto la guida di tecnici ed esperti.

Tra le tante iniziative in cantiere, [illegible] confraternita ha proposto anche un concorso musicale per un «Inno al Roero».

In occasione del decennale è stata intrapresa un'altra iniziativa: è stato istituito il premio annuale «Fedeltà al Roero», un riconoscimento [illegible] il quale si vuole esprimere gratitudine [illegible] persone che si siano adoperate per il bene e nell'interesse della zona. [g. f.]

L'Ordine dei cavalieri di San [illegible] per la prossima primavera [illegible] intenzione di promuovere [illegible] fiera [illegible] vino «Vinitaly» di Verona [illegible] stand «Roero» per presentare vini come arneis favorita barbera bonarda [illegible] brachetto Sono anche stati promossi [illegible] per assaggiatori [TEL.]

Da giovedì la manifestazione, convegno sulla vitivinicoltura

A Vezza la Fiera del tartufo

Spettacoli teatrali e ricerche di trifole

VEZZA. L'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero collabora insieme con [illegible] Comune, la Pro loco e la locale Cassa rurale e artigiana, alla realizzazione della «XIII Fiera del tartufo e [illegible]ei vini [illegible] Roero» che si svolgerà a Vezza da giovedì a domenica.

In particolare, i cavalieri in[illegible] con la cantina sociale [illegible] nebiolo curano l'organizzazio[illegible] del convegno su «Arneis [illegible] Roero: viticoltura, vinificazione, commercializzazione» che si terrà giovedì (salone manifestazioni piazza San Bernardo, ore 21). farà da moderatore il giornalista Gian Paolo Ormezzano.

Dei problemi e prospettive della vitivinicoltura roerina parleranno: To[illegible] Rabino (presidente del Consorzio per la tutela e valorizzazione dei vini del Roero) che illustrerà i problemi [illegible] vitivinicoltura locale con particolare riferimento al rapporto produzione-qualità; Livio Testa (enologo e direttore tecnico della [illegible] vinicola Fontanafredda) tratterà l'argomento della vinificazione in base ad esperienze nazionali ed estere; Domenico Colla (direttore commerciale dell'industria vinicola Barbero) illustrerà gli aspetti della commercializzazione dei vini a livello nazionale e internazionale. Il convegno si preannuncia molto interessante per la vastità e l'attualità degli argomenti trattati, in un momento in cui è molto dibattuta la questione del vino arneis. Fa discutere la proposta [illegible] [illegible] nuova denominazione Langhe arneis doc, che allargherebbe la zona di produzione alla Destra Tanaro facendo concorrenza all'attuale Roe[illegible] arneis doc che qualifica la produzione roerina.

La Fiera proseguirà venerdì con lo spettacolo di teatro dialettale: «La trapula di rat» a cura della compagnia «Teatro insieme» di Carmagnola (salone San Bernardo, ore 21). Sabato pomeriggio, gli alunni delle scuole elementari [illegible] medie di Vezza, Canale e Montà, si cimenteranno in una gara di ricerca del tartufo, sotto la guida dei trifolao che spiegheranno ai giovani i segreti del «mestiere». Domenica (ore 11,30) inaugurazione della Fiera [illegible] mostra del tartufo, dei vini [illegible] dei prodotti tipici del Roero. Nel pomeriggio si svolgerà la tradizionale asta delle trifole che darà ai turisti la possibilità di portarsi a casa un profumato «souvenir». [g. f.]

Carlo Rista della Confraternita S. Michele e Felice Cerruti della Rurale di Vezza

Ieri s'è svolto l'incontro alla presenza del prefetto

Cuneo-Asti, ora i sindaci contestano il ministero

ALBA. Continua la battaglia per la Asti-Cuneo. Ieri, in prefettura, si [illegible] discusso sul problema, per la soluzione del quale si è già svolta una clamorosa manifestazione di protesta. Erano presenti una ventina [illegible] sindaci, parlamentari, rappresentanti del Governo, Regione, Provincia.

Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha presentato un documento con il quale si contesta [illegible] parere della Commissione per la valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente sul progetto della società concessionaria Satap: favorevole alla superstrada Asti-Marene e di sospen[illegible] sull'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù.

Dieci pagine di osservazioni legali, tecniche e amministrati[illegible] sul parere della Commissione, che mettono in evidenza «aspetti approssimativi e discutibili», come ha detto il presidente Quaglia. Tale documen[illegible] verrà ora inviato, tramite la prefettura, ai ministeri dei Lavori pubblici, dell'Ambiente e al Consiglio dei Ministri. Quest'ultimo può decidere in [illegible] opposto alla decisione del ministero dell'Ambiente. [illegible] il ricorso [illegible] momento non verrà ancora presentato, in attesa del pronunciamento definitivo.

Il ministro Raffaele Costa, che era presente all'incontro, si è impegnato a promuovere, entro dieci giorni, una riunione a Roma tra l'Anas, [illegible] ministero dei Lavori pubblici, parlamentari della «Granda» e una delegazione di sindaci [illegible] Cuneese. Si verificherà [illegible] l'Anas e il ministero dei Lavori pubblici hanno la possibilità [illegible] realizzare la superstrada Asti-Marene. In [illegible] contrario si cercherà di ottenere il parere positivo del ministero dell'Ambiente sul progetto completo superstrada-autostrada, come già previsto dal piano Satap (investimenti per 1.400 miliardi, di cui 135 a carico dello Stato).

Tra le tante contestazioni rivolte alla Commissione del ministero dell'Ambiente, anche quella di essersi espressa oltre i termini. Pertanto, [illegible] parere [illegible] sarebbe valido. Alla riunione sono intervenuti, oltre al ministro Costa, il senatore Carlotto, i parlamentari Paganelli, Tealdi, Dolfino, Lorenzi e l'assessore regionale Lombardi. [g. f.]

Sindaci e parl[illegible]tari durante l'incontro [illegible] ieri in prefettura (FOTO BEDINO)

TROPPI RISCHI

Annunciate altre proteste

Si preannunciano altre manifestazioni di protesta, dopo quella del 17 ottobre, per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti. Il sindaco di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto, conferma: «So[illegible] allo studio altre iniziative per richiamare l'attenzione sul grave problema [illegible] pericolosità della Alba-Asti, segnata da numerosi incidenti. Come sindaci riceviamo continue sollecitazioni dagli abitanti. Il malcontento è notevole: da anni non si va oltre le promesse, [illegible] fronte di [illegible] situazione ormai insostenibile. Molti minacciano di votare scheda bianca alle prossime elezioni». [illegible] completamento della Alba-Asti mancano [illegible] quindici chilometri che attraversano però cinque centri abitati. La stretta statale [illegible] non è più in grado di sopportare il traffico di 24 mila automezzi al giorno, [illegible] cui molti autotreni. Dall'inizio dell'anno, nel tratto [illegible] della Asti-Alba, ci sono già stati sei morti, decine i feriti. [g. f.]

Feisoglio, chiesto rinvio [illegible] giudizio di sindaco, cugina e dei due proprietari

In 4 nei guai per un lavatoio

Il primo cittadino (un architetto) e la donna sono indagati di abuso d'ufficio e falso
Al centro della vicenda l'abbattimento del manufatto e la ristrutturazione di una casa

ALBA. La procura della Repubblica ha concluso l'inchiesta per le vicende al comune di Feisoglio, [illegible] richiesta di rinvio a giudizio [illegible] sindaco Gino Protto, 33 anni, architetto, e di altre tre persone, abitanti in paese. Sono la cugina del primo cittadino, Irma Moraglio, 33 anni, consigliere comunale a Feisoglio, abitante in via Torino 13; il marito della Moraglio, Pier Carlo Bevione, 41 anni, e Marco Bevione (33), via Torino 17.

Per domani è fissata l'udienza preliminare davanti al giudice Luciano Terditi che deciderà se accogliere la proposta [illegible] rinvio a giudizio formulata dal sostituto procuratore, Giuseppe Grieco. Il Protto e la Moraglio [illegible] indagati per abuso di ufficio [illegible] falso. Il sindaco anche di omissione di atti d'ufficio. All'esame della magistratura è un episodio complesso, legato alla demolizione, che sarebbe avve[illegible] illegalmente, di [illegible] lavatoio pubblico e alla ristrutturazione della casa della Moraglio [illegible] del marito. Nel corso dell'inchiesta il Protto (sindaco di Feisoglio da 7 anni), fu sospeso il 15 giugno, in [illegible] cautelare, dai giudici albesi. Un ricorso al tribunale della libertà gli consentì di riprendere le funzioni il 10 luglio. E' [illegible] pendente un ulteriore ricorso in cassazione, pre[illegible] dalla Procura di Alba.

Il Protto avrebbe abusato delle sue funzioni [illegible] sindaco e con la Moraglio avrebbe chiesto e ottenuto dal Consiglio comunale due delibere con le quali veniva stabilita la trasformazione dell'ex lavatoio «Lumund» in fontana pubblica e il mantenimento in attività di uno solo dei lavatoi di Feisoglio, quello di via Veziani. Tutto ciò sarebbe servito per dare legalità [illegible] distruzione, già avvenuta, del lavatoio pubblico «Lumund» evitando alla cugina le spese di ricostruzione.

Non solo; al Protto e alla Moraglio [illegible] contesterebbero anche false attestazioni in merito alla concessione edilizia per la ristrutturazione della casa, rilasciata a favore [illegible] marito [illegible] Moraglio, Piercarlo Bevione.

Pier Carlo [illegible] [illegible] Bevione, sono indagati per danneggiamento, in merito alla demolizione del lavatoio, in quanto comproprietari [illegible] fabbricato ristrutturato. Il difensore [illegible] quattro, Roberto Ponzio, dice: «L'abbattimento del lavatoio risultava dalle tavole di progetto allegate all'istanza di concessione edilizia per la ristrutturazione dell'intero fabbricato dei coniugi Moraglio-Bevione. Inoltre, c'era la necessità pubblica di ripristinare una condotta di acqua che scorreva sotto il lavatoio ed [illegible] necessario abbatterlo. L'Amministrazione, nel decidere la trasformazione del manufatto (da lavatoio [illegible] fontanile) ha posto a carico dei Bevione l'ammontare delle spe[illegible] tecniche e [illegible] costruzione; non c'è stata strumentalizzazione».

L'inchiesta della magistratura prese il via dopo la denuncia presentata da un consigliere dell'opposizione.

Giuseppina Fiori

BRA

Panettiere è grave

[illegible]

BRA. Sono sempre gravi le condizioni di Sebastiano Soncin, 33 anni, il panettiere di Bra, via Verdi 9, ricoverato in rianimazione al Cto dopo un tamponamento sulla To-Sv. L'incidente è accaduto sabato mattina tra i caselli [illegible] Marene e Carmagnola: la «Thema» che il giovane guidava a forte velocità si è infilata sotto il rimorchio di un camion, schiantandosi poi contro il guard rail. L'auto, che nel doppio urto [illegible] andata distrutta, era stata rubata mezz'ora prima a Bra, nel cortile di una casa di via Audisio dove il proprietario, Rosario Longo, 63 anni, via Parpera 9, [illegible] seguendo dei lavori [illegible] ristrutturazione. [g. n.]

Ex sindaco [illegible] Cortemilia

[illegible]

BOSSOLASCO. L'ex sindaco di Cortemilia, Claudio Dessino, del gruppo dc-indipendenti, è stato nominato [illegible] della Comunità montana Alta Langa in sostituzione del sindaco [illegible] Bergolo, Romano Vola, il cui mandato era stato revocato il 2 ottobre. Dessino ha ottenuto 69 voti a favore, qua[illegible] [illegible] più del qu[illegible]. Decisivo per la sua elezione è stato il sì [illegible] gruppo socialista, mentre si [illegible] astenuti gli esponenti progressisti [illegible] alcuni rappresentanti della maggioranza. Questi ultimi potrebbero dare vita nei prossimi giorni ad un nuovo gruppo consiliare [illegible] gli [illegible] assessori Vola e Adami. [c. o.]

IN BREVE

Giovane (23 anni) ferito nel tamponamento tra auto

Un giovane di [illegible] anni, Roberto Fazio, abitante ad Alba, in strada Santa Margherita 22, è rimasto ferito in un tamponamento [illegible] due auto in corso Cortemilia. Ha riportato la frattura del naso ed altre contusioni: guarirà in venti giorni.

Parco naturale del Belbo si vuole cambiare la legge

Stasera, alle 21, nella sede del pds, riunione della commissio[illegible] tecnica che studierà modifiche alla proposta [illegible] legge regio[illegible] per l'istituzione del Parco naturale del Belbo.

Rubati pelliccia e oro per un valore di 10 milioni

Furto nell'appartamento di Daniela Manzone, 29 anni, abitante [illegible] via Incisa 22. I ladri, dopo avere forzato una porta, hanno portato via una pelliccia di volpe e oggetti in oro per un valore [illegible] una decina di milioni.

Come aiutare gli immigrati a trovare un alloggio

Stasera, alle 20,45, al Centro «Giovanni Arpino», si terrà l'assemblea degli iscritti a «Mosaico», associazione che opera per l'inserimento degli extracomunitari. Verranno illustrate le iniziative per trovare alloggi da dare in uso a lavoratori immigrati.

Abitanti e amministratori della Val Bormida a colloquio con i parlamentari

«Fate chiudere subito l'Acna»

A Cortemilia è stato richiesto il rinnovo del decreto di area ad alto rischio ambientale
Una proposta di inserimento nelle zone deindustrializzate per accedere ai fondi della Cee

CORTEMILIA. Rinnovo del decreto d'area ad alto rischio [illegible]bientale e discussione della proposta di legge d'iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna. Sono queste le proposte presentate da amministratori [illegible] abitanti della Valle Bormida e ribadite nell'incontro avuto l'altro giorno a Cortemilia con i parlamentari.

L'onorevole socialista Pierluigi Romita (contestato dal pubblico e protagonista [illegible] un acceso diverbio [illegible] il direttore [illegible] «Valle Bormida Pulita» Renzo Fontana) ha dichiarato che il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana è disponibile a [illegible] il decreto, mentre il senatore Icardi (rifondazione comunista) ha aggiunto «che il decreto è importante per evitare ulteriore inquinamento nella zona».

Secondo il senatore liberale Paire le ragioni che cinque anni fa [illegible] portato all'emanazione del decreto non [illegible] state superate.

Il consigliere regionale del pds Riba ha anche proposto di inserire la Valle Bormida pie[illegible] fra le aree deindustrializzate, in modo [illegible] poter [illegible]dere ai fondi.

Per il sindaco di Saliceto Silvano Prandi occorre ottenere un incontro comune [illegible] i ministri: «In Piemonte i parlamentari sostengono una tesi, che ribaltano negli interventi in Liguria. E' [illegible] un incontro a Roma: in questo modo [illegible] saranno date risposte vaghe».

La Val Bormida piemontese accusa l'azienda chimica di Cengio di inquinamento

[illegible] sindaco [illegible] Cortemilia Giancarlo Veglio aggiunge: «La vicenda della Valle Bormida non finirà con la chiusura dell'Acna e con l'affermare che "il luogo dove sorge l'azienda è più inquinato dalla stessa produzione". Ci sarà ancora molto da lavorare».

Contemporaneamente alla seduta di Cortemilia, una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria formata da Luigi Castino (Associazione produttori [illegible] Moscato), Antonio Maggiore (Consorzio Barolo e Barbaresco), Gianluigi Biestro (Asprovit) e Mauro Bongiovanni (Associazione commercianti albesi) ha incontrato il ministro Raffaele Costa che si [illegible] espresso a favore della chiusura dell'Acna [illegible] della non costruzione del «re-sol»: «Dobbiamo risanare la Valle e tutelare sia [illegible] posto di lavoro dei cengesi, sia l'economia agricola e vinicola dell'area». [c. o.]

Assessore denunciato

CENGIO. Il [illegible] ligure della Val Bormida non è d'accordo sulla richiesta piemontese di dichiarare la zona «ad alto rischio ambientale» [illegible] si batte perché il decreto, che scade venerdì, non venga di nuovo approvato. Domenica a Cengio il Consiglio comunale ha varato [illegible] ordine del giorno per chiedere [illegible]o sforzo collegiale teso ad evitare la chiusura dell'Acna»; [illegible] documento verrà inviato [illegible] tutti i Comuni della Valle Bormida ligure.

Giovedì, inoltre, una delegazione formata dal sindaco di Cengio, [illegible] autorità provinciali e regionali e da esponenti del sindacato, in[illegible]ntrerà [illegible] Roma i ministri Guar[illegible]o (Industria) e Ripa di Meana (Ambiente) e il senato[illegible] Fabbri, sottosegretario alla presidenza del Consigli[illegible].

Alcuni abitanti de[illegible] Valle Bormida piemontese hanno denunciato il vicepresidente [illegible] assessore all'Ambiente della Regione Liguria Fabio Morchio, che in un'assemblea a Cairo avrebbe detto di «non essere più disposto a fare carte false [illegible] l'Acna». «Dovrà rispondere di questa frase - dicono gli [illegible]atori - davanti al giudice». [c. o.]

Ad Asti un convegno sulle prospettive del settore

Il Piemonte ha perso 80 mila ettari di viti

ASTI. In poco meno di 30 anni il Piemonte ha perso 80 mila ettari di superficie coltivata a vite (sono attualmente circa 65 mila, [illegible] 146 mila nel 1961).

Nell'ambito nazionale [illegible] la regione in cui la contrazione della viticoltura si è manifestata [illegible] modo più consistente e continuativo (meno [illegible] per cento) [illegible] la produzione è scesa da quasi 6 milioni [illegible] ettolitri (9,8 del valore nazionale) a poco più di 3 milioni e mezzo (5,5 per cento).

Gli elementi «deboli» [illegible] rappresentati anche dalla riduzione persistente della forza lavoro, [illegible] modesto livello imprenditoriale e dai limiti strutturali delle aziende.

E' un quadro negativo, al quale corrisponde però [illegible] incremento della produzione di qualità: il 40 per cento del totale regionale è a «doc» (una percentuale superiore alla media nazionale). Inoltre non soltanto non si creano eccedenze, ma la produzione copre solo la metà del fabbisogno regionale.

Alla «Viticoltura piemontese [illegible] declino e rinnovamento: la sfida degli Anni 90» è dedicato [illegible] convegno, organizzato dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) in programma venerdì, alle 9, nella sala congres[illegible] della Cassa di risparmio [illegible] Asti, in piazza Libertà 1. Relatori [illegible] Giovanni Borello (presidente dell'Istituto di credito astigiano), il direttore Ires Andrea Prele, Sergio Merlo [illegible] Stefano Aimone (dell'Istituto di ricerca), Edoardo Ballone (giornalista de «La Stampa»), Italo Eynard e Mario Pagella (Università di Torino), Bruno Giau (del comitato scientifico Ires), Luciano Usseglio Tomasset (Istituto sperimentale [illegible] Enologia [illegible] Asti). Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

L'Ires ha raccolto in un volume dati statistici [illegible] commenti [illegible] un comparto trainante dell'economia piemontese, [illegible] cui [illegible] emerse tre precise differenziazioni: [illegible] viticoltura del moscato; la viticoltura «d'élite» e quella «contadina». «La prima - spiegano all'Ires - rappresenta un raro esempio di integrazione verticale tra agricoltura e industria enologica, formalizzata attraverso [illegible] accordo interprofessionale che ha esercitato un'azione positiva sui redditi agricoli».

La seconda «riguarda le aziende "produttrici [illegible] eccellenza", che operano direttamente [illegible] [illegible]to al consumo, attraverso un "micromarketing" nel quale l'immagine gioca un ruolo fondamentale».

La viticoltura contadina - infine -, di gran lunga prevalente, [illegible] un [illegible] [illegible] situazioni eterogenee, in cui [illegible] evidenziano una scarsa conoscenza del mercato, un'immagine indefinita del prodotto e una carenza di organizzazione commerciale».

Franco Binello

BAROLO, SPUMANTE

Premiate le produzioni

Vini piemontesi premiati al dodicesimo «Banco [illegible] assaggio» di Torgiano (Perugia). Sono il Barolo «Riserva 1982» e «Valletta 1988» delle «Cantine Marchesi di Barolo» [illegible] lo Spumante «Brut» 1987 della «Vini Banfi» di Strevi (Alessandria) e «Giulio Cocchi» di Asti. La premiazione si è svolta durante una serata di gala. Complessivamente hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento tren[illegible] vini, presentati da [illegible] [illegible] vinicole di dieci regioni italiane. Sono state diciotto le commissioni internazionali che hanno esaminato quattrocento tipi di vino. Fra i «rossi» il [illegible] per cento [illegible] superato la «soglia di eccellenza» di 80 centesimi; intermedio il giudizio [illegible] «novelli» e [illegible]ti» (30 per cento oltre l'eccellenza), piuttosto deludente il risultato per i «bianchi» (20%). [illegible] concorso enologico [illegible] promosso dalla Regione Umbria e da altri enti locali, [illegible] l'egida del ministero dell'Agricoltura. [f. bin.]

Anche Fangio e Gonzales alla rimpatriata nel Vercellese

Ex piloti della «Mille Miglia» ricordano vent'anni di sfide

VERCELLI. Oggi sono anziani, ieri, fra gli Anni Trenta e Cinquanta, sono stati i re della velocità, [illegible] coraggio, maestri del volante.

Nelle indimenticabili Mille Miglia [illegible] in molte altre [illegible] sono stati protagonisti di imprese passate alla leggenda dell'automobilismo.

Da Gigi Villoresi, fuoriclasse anche di Formula 1, a Consalvo Sanesi, a Giannino Marzotto, Sergio Mantovani, Sergio Rebuffi, Enrico Bricarello, Alfredo Cupelotto, Giovanni Corazza e Luigi Chinetti, che vinse addirittura tre volte la celebre «24 ore di Le Mans».

Tutti questi campioni, che fanno parte del club Millemiglia - la «classica» italiana su strada che cominciò nel 1927 [illegible] si concluse nel 1957, per riprendere poi annualmente con una passerella di vetture da [illegible] a turismo d'epoca -, si sono ritrovati con altri colleghi alla [illegible] Immacolata, a Caresanablot, vicino a Vercelli, di proprietà di Andrea Fabbris, pure lui socio attivo del club Millemiglia.

Andrea Fabbris al volante di [illegible] vettura che fa parte della sua [illegible] e splendida collezione di vecchi modelli

Quest'ultimo ha partecipato alla [illegible] bresciana sia nel periodo della competizione di velocità sia negli ultimi anni, con autentici «pezzi» da novanta; dispone [illegible] uno straordinario parco-macchine, del quale [illegible] orgoglioso.

Da tempo, alla tenuta di Fabbris, si ritrovano vecchi piloti: dal mitico Fangio al grande Gonzales, allo stesso Giannino Marzotto.

Alla «rimpatriata» dell'altro giorno, una fra le più importanti [illegible] significative degli ultimi anni, ha fornito un prezioso contributo anche l'Automobile Club di Vercelli.

L'avvocato Ferdinando Lo Iacono, presidente, ha fatto gli onori di casa con Fabbris [illegible] ha tenuto [illegible] brevissimo discorso nel quale ha ricordato i campioni del volante nati in provincia [illegible] Vercelli: Salamano, Bracco [illegible] Maglioli.

«Vercelli, che proprio in questi giorni festeggia i [illegible] anni di vita della Pro e delle società sportive - dice Lo Iacono -, [illegible]luta, con comprensibile gioia e soddisfazione, qu[illegible] incontro con campioni che sono dentro ai nostri cuori».

E per un giorno, alla tenuta Immacolata, non si [illegible] parlato d'altro che di motori: non soltanto di ricordi, perché tutti i campioni sono spettatori fissi, [illegible] [illegible]i critici, delle imprese odierne dei loro epigoni. «Viviamo di queste esperienze - dicono -; ci fanno rivivere meravigliose emozioni».

Francesco Leale

Ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli non c'erano limiti di colore

Da gennaio soltanto taxi bianchi

Emanato il decreto del ministro dei Trasporti

[illegible] decreto del ministro Tesini, nell'aria da tempo, era caldeggiato anche dalle organizzazioni di categoria che condividono, almeno in parte, le normative Cee sui trasporti. Dal prossimo anno tutti i taxi del Piemonte - [illegible] d'Italia - dovranno essere [illegible] [illegible] unico colore, il bianco.

Il decreto, emanato alcuni giorni fa, parla chiaro: dal gennaio del prossimo [illegible] le nuove immatricolazioni saranno [illegible] solo per vetture [illegible] carrozzeria di colore neutro. Via tutte le vetture gialle (e sono tante) che circolano sulle strade del nostro Paese. Ma si tratterà [illegible] [illegible] trasformazione graduale. Per le auto già in circolazione si dovrà provvedere entro i prossimi anni, [illegible] sottolinea Piero Goffi, presidente nazionale del Sindacato artigiani trasporto persone, che fa ca[illegible] alla Confartigianato: «Nei giorni scorsi abbiamo discusso con il ministro sull'attuazione del decreto; ora attendiamo un ulteriore incontro per stabilire i termini e le scadenze. I colleghi non si devono preoccupare. Nessuno [illegible]i loro dovrà fare riverniciare l'automobile. Quando deciderà di sostituirla ne acquisterà una bianca. Perché questo colore? Per due [illegible] fondamentali: il primo è che il bianco rientra [illegible] tutte le gamme in produzione, il secondo è [illegible] carattere commerciale [illegible] cioè riguarda [illegible] vendita dell'usato: avete mai provato a piazzare una vettura gialla? E' un'impresa. Una proposta che abbia[illegible] fatta è quella [illegible] aggiungere sulle portiere anteriori lo stemma della città di appartenenza».

Solo il capoluogo piemontese per il momento è in piena regola con le prossime normative. Nell'85 i taxisti vinsero la loro battaglia con il Comune. Ancora Piero Goffi: «Fu [illegible] lungo braccio [illegible] ferro tra sindacati [illegible] amministrazione civica, ma alla fine la spuntammo noi. Venne stabilito che le auto pubbliche dovessero cambiarsi d'abito. Si [illegible]celse [illegible] bianco, con un certo spirito di preveggenza, visto che adesso la scelta si estende a tutta la Penisola».

Nelle al[illegible]re province [illegible]el Piemonte si è s[illegible]mpre andati a ruota libera. Ad Alessandria, [illegible] ad Asti, Novara, non esistono vincoli. Spiega Valerio Scarrone, responsabile del sindacato in provincia di Alessandria: «La scelta del colore è sempre stata libera, anche perché [illegible] esiste come nelle grandi città l'abitudine di fermare l'auto pubblica al volo per la strada. Un colore vale l'altro. Comunque, sono convinto che la scelta sarà [illegible] [illegible] da tutti, purché non si tratti [illegible] tempi capestro, cioè non ci si deve adeguare di qui a un anno o due».

Piero Abrate

Oggi (ore 21) a Bra, giovedì a Cuneo e sabato a Busca

Tre sere con la classica

Nel primo concerto sono di scena la pianista coreana Yung Soon e il violoncellista Luca Provenzani. Note di Bach e Trio barocco

Anche questa settimana nella «Granda» si rinnovano gli appuntamenti [illegible] la classica. Il primo si terrà stasera a Bra. Ancora un'accoppiata tra il pianoforte e [illegible] strumento ad arco - stavolta il violoncello - per l'ultimo concerto della stagione autunnale degli «Amici della musica», che si tiene, alle 21, nel [illegible] di Santa Chiara. [illegible] Mendelssohn, Schumann e Prokofiev saranno interpretati dal violoncellista Luca Provenzani e dalla pianista coreana Yung Soon Chiara Capanni.

Poco più che ventenni, gli artisti abitano entrambi a Firenze. Luca Provenzani, borsista della rassegna di Vittorio Veneto e primo premio assoluto ai concorsi nazionali di Genova e di Moncalieri, collabora con il «Musicus concentus» di Firenze e con l'Estate fiesolana. Yung Soon Chiara Capanni, primo premio al concorso «Città di Pistoia», ha partecipato a importanti tournée internazionali e all'attività [illegible] Scuola di musica di Fiesole, dell'Orchestra regionale Toscana e del Teatro Comunale di Firenze.

I brani in programma sono la [illegible] op. 45 in si bemolle maggiore di Mendelssohn, l'Adagio allegro op. 70 di Schumann e la Sonata op. 19 di Prokofiev. L'ingresso costa 5 mila lire (3 mila per i soci).

Giovedì sera, invece, l'appuntamento è a Cuneo per il secondo concerto organistico della rassegna «B.A.C.H.», dedi[illegible] al grande compositore tedesco e ai musicisti che a lui si ispirarono. Nella Cattedrale, ore 21, all'organo siederà Luca Benedicti, giovane artista cuneese che fa parte dell'associazione organistica piemontese «La quintadena» che ha organizzato il ciclo di incontri.

Benedicti presenterà un programma che s'inizierà sulle note della «Toccata e fuga» in fa maggiore Bwv 540 di Bach e proseguirà con la sonata in la maggiore op. 65 n.3 di Mendelssohn-Bartholdy e con il «Preludio e fuga in sol minore» e tre dagli «Undici preludi a corale op. 122» di Brahms. Concluderà il concerto l'esecuzione di alcune pagine di Max Reger.

Infine a Busca è in programma per sabato, il [illegible]do appuntamento della XII stagione concertistica della serie «Concerti d'inverno». Alle 21, nell'aula magna della scuola [illegible] dia Carducci, sarà protagonista il «Trio Barocco», composto dal soprano Jolanda Pavesi, dalla violinista Vera Anfossi e dal clavicembalista Roberto Allegro. La [illegible] proporrà musiche di Telemann, Haendel, Albinoni, Pergolesi, Carissimi, Giordani e Vivaldi. [r. s.]

La «Granda» questa settimana invita agli incontri con la classica (MASSOTO)

LA BUONA TAVOLA

Tajarin, vino e tartufi al castello di La Morra

LA cucina langarola è arrivata persino in Giappone grazie a quel vulcano di iniziative che è Gian Bovio di La Morra; [illegible] per fortuna nostra e soprattutto di chi vive in questa provincia, Gian Bovio e il suo ristorante sono più a portata di mano; e questa è la stagione migliore per approfittarne.

Tornare al «Belvedere» non delude mai: anche perché in quel castello merlato ricostruito il secolo scorso sui ruderi del maniero medioevale (e ora Gian Bovio sta ricavando dai sotterranei una stupenda enoteca e una «cantina degustazione» per amici «saggi bevitori») la tradizione continua, inattaccabile, eterna come le colline che si perdono all'orizzonte oltre le [illegible] del ristorante.

L'elegante ambientazione di tipo rustico antico, il grande camino danno il senso di una solidità patriarcale; i tavoli ben allineati, completi nel [illegible] al[illegible]l'ottimismo; poi sollevi la candida tovaglia e scopri che sono ancora quelli di noce scura, massicci, che hanno conosciuto generazioni di buongustai e allora ti rendi conto come qui il passato e il presente convivano in perfetta armonia.

E lo stesso avviene in cucina, dove la tradizione langarola è scrupolosamente rispettata, esaltata e valorizzata, e il [illegible] viene accettato soltanto se valido e non perché va di moda. Ai fornelli hanno governato per decenni le donne della famiglia e continua ora la sorella di Gian Bovio, la signora Vittoria.

Stai pranzando nella sala piena di luce e ogni tanto arriva dalla [illegible] il tun [illegible] dell'impasto schiacciato con le mani sul grande tavolo e dal quale usciranno tajarin e ravioli. Qui la pasta non si compera, la fa V[illegible]: tajarin sottilissimi, che arrivano in tavola fumanti; sembrano crudi tanto sono sciolti e asciutti poi, masticandoli, [illegible] il sapore sentirai tutta la consistenza della pasta fresca. E Gian [illegible] è lì pronto a compiere il rito del tartufo: una pioggia di lamelle tutte eguali, perfette che cadendo sul piatto diffondono un profumo intenso di natura incontaminata.

A nessuno, pensiamo, verrà in mente al Belvedere di chiedere «la carta». I piatti tipici della cucina langarola si trovano sempre a [illegible]da [illegible] stagioni, [illegible] lasciatevi prendere per mano da Gian Bovio e se al vostro tavolo non c'è lui affidatevi tranquilli alla moglie signora Marisa, alla giovanissima figlia Sandra o a una qualsiasi delle ragazze di sala: il servizio è all'altezza della tradizione. Fornitissima di vini scelti la cantina.

Bruno Marchiaro

RISTORANTE BELVEDERE
di Gian Bovio
piazza Castello, La Morra
tel. 0173/50190
Coperti: 150
Pranzo completo senza vino: 60 mila lire
Chiusura: domenica sera e lunedì

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.938. L. 10.000 Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15.30/17,40/19.50/22	**[illegible]a letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Fiamma Tel. 693.554. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 [illegible]. e fest. 16/18/20/22	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia [illegible] Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Il grande I[illegible]no** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A [illegible] anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**
Don Bosco L. 5000	OGGI RIPOSO
ALBA **Eden** Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [illegible]	**La donna indecente** *di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stapel (Danimarca '92)* — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' [illegible]
[illegible] Tel. 42.361 Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]nale Tel. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21	**Double Impact - La vendetta [illegible]** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**
BORGO S. D[illegible] **Moderno** Tel. 292.211	**Amantes** *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' [illegible]
BRA **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 8000/8000	**Luce rossa**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20.15/22 Lire 7000/9000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]
BUSCA **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	[illegible]
CARAGLIO **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
CHERASCO **Galateri** Tel. 488 324 L. 5000/3500 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel 918383 Fer. 20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000 Agisc 5000	**Luce rossa**
FOSSANO **Politeama** Tel. 62.407 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
GARESSIO **Excelsior** Or.: 21 spett. unico Lire 8000	CHIUSO PER FERIE
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 8000	OGGI RIPOSO
MONDOVÌ **Bertola** Tel. 47.898 Lire 7000/5000	**SALA GRANDE:** Guai in famiglia. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22. **SALA PICCOLA:** Drago d'acciaio. Orario: feriali 20,30 22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO **Baronet** Tel. 334.156 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Robilantese** Or.: 18/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO **Civico** Tel. 41.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 8000/6000	**Tutte le mattine del mondo** *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**
Italia Tel. 42.806, Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 [illegible] 8000/6000	**Bella e accessibile** *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Rycart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'[illegible] con tre uomini: un cantante giamaicano, [illegible] scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**
S. GIACOMO [illegible] **Roburent** Or.: 21	CHIUSO
[illegible] Or.: 21	OGGI RIPOSO
[illegible] **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.477 Fer. 20/22; fest. in. 15 Lire 5000/6000	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

CUNEO

«Burbero» di Goldoni

Al teatro Fiamma, oggi, alle 10,45, il gruppo milanese «Fratelli Miroglio» mette in scena «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni. Il biglietto per gli studenti costa 10 mila lire.

[illegible]

Thriller spagnolo

Prosegue stasera, al cinema Moderno, la rassegna dedicata al cinema europeo. [illegible] proiettato (ore 20,15 e 22) il film spagnolo «Amantes» di Vicente Aranda, che vinse il Mystfest di Cattolica nel '91. La pellicola [illegible] la storia di un «triangolo» che dà luogo a una serie di delitti.

ALBA

Serata con il rock

Stasera, alla discoteca «Celine club», suonerà il gruppo [illegible] crema di marroni». La band propone brani dei più celebri cantautori italiani ed alcuni classici del rock inglese e americano. Il concerto s'inizierà alle 23,30. L'ingresso allo spettacolo è libero.

FOSSANO

Cocktail musicale

Per i martedì musicali del Dolce Barlume stasera, alle 21,30, si riascolteranno i classici degli Anni Sessanta con «Magia musicale». Si potranno degustare i cocktail tipici di quel periodo.

SAVIGLIANO

Prodezze sulla neve

Il circolo culturale Granaris e l'associazione Libertas propongono stasera, alle 21, nella sala Miretti, in collaborazione con Avventura sport di Savigliano, una proiezione sul tema «Snowboard e discese in neve fresca».

MARENE

Cena di fine anno

L'Associazione volontari italiani del sangue di Marene organizza per sabato 5 dicembre, al ristorante Borgonuovo, la tradizionale cena di fine anno, cui sono invitati i donatori, i loro famigliari e i simpatizzanti. Le prenotazioni [illegible] il primo dicembre.

Il musicista e la sua band in concerto giovedì sera allo Zabum di Cuneo

C'è il batterista di Stevie Wonder

Roberto Faenzi interpreterà jazz e testi cubani

[illegible] Congas, timbales, bongos, guira, cabasa e djembe [illegible] gli strumenti protagonisti del seminario curato dal percussionista e batterista Roberto Faenzi, che si terrà giovedì al Laboratorio di musica moderna dello Zabum, in via Sette Assedi. L'appuntamento è alle 16; seguirà, alle 21,30, come d'abitudine, un concerto. In scena, accanto a Faenzi, Hal[illegible] Muller Pablo (pianista di Vasco Rossi), Victor Fiorilli (basso) e Slaviero (sax).

Nel pomeriggio il batterista, dopo [illegible] illustrato alcune tecniche, coinvolgerà gli allievi che si cimenteranno su alcuni strumenti a percussione.

«Per ora - spiega Bruno Astesana, uno degli organizzatori - il corso è seguito solo da sei persone; con l'appuntamento di giovedì vorremmo incrementare il numero. Fra i nostri allievi abbiamo anche un valido percussionista, Gianluca Porato, di Cuneo, che dopo avere seguito i corsi in Inghilterra del grande Bosco de Oliveira (percussionista di Sade) è approdato allo Zabum».

Spiega Porato: «Sapendo che il corso è curato da Roberto Faenzi, mi sono subito iscritto. E' un noto percussionista e batterista, I suoi consigli e insegnamenti [illegible] molto preziosi per chi ama questo tipo di musica».

Faenzi si è specializzato in percussioni latino-americane alla Scuola popolare di musica del Testaccio, a Roma, [illegible] la direzione di Roberto «Mamoy» Evangelisti e batteria, al «Saint Louis Club». Ha alle spalle un'intensa attività concertistica con numerose band americane; [illegible] le sue prestigiose collaborazioni quella con il celebre [illegible] di colore Stevie Wonder.

Alla lezione del pomeriggio seguirà, in serata, il concerto. Il quartetto proporrà un repertorio di brani originali, di estrazione jazz e cubana. I corsi sono gratuiti e aperti a tutti. Occorre prenotarsi telefonando allo 0171/699190 o al 938338. [r. s.]

La batteria diventa protagonista

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 presentazione della rassegna a cura [illegible] Dario Tomasi. Ore 20.30 **[illegible] della terra** di Uchida Tomu (1954). Sottotitoli in italiano, durata 180'. Ingr. libero.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Testimoni di notte**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Guai in famiglia** Or.: 14,30; [illegible] 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. [illegible] 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 5. **Infedeli e contenti**. N.V. Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic Instinct**. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Vist. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le lune**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
[illegible]LE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaldo 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cineircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno straniero tra noi**. Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno D). Dir. A. Guingal, regia L. Martoni, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi, Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30), tel. 88.15.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Carta Verde»: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali. Tel. 8815.209/382.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Ferodi. Grande successo comico. Ultima settimana. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.3034. Ore 10 ult. spett. la Compagnia d'Operette Belle Epoque presenta **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anesino e D. Marangoni. Orches. diretta da M.° Gorgo Tazzari. Prevendita cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La strana coppia, telefilm
[illegible] Film
[illegible] Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Primantenna Supersix
19 — Baccini, il piccolo detective
19,10 Questa Italia, Tgg
20,30 Innamorarsi, telero manzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After Mash, sit. com.

Telecupole Cinquestelle
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Cinquestelle in Regione
2 — Tg4

Quinta Rete
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
20,20 Corrispondente X, film
23 — Boomerang, attualità
0,15 Musica indiavolata, film

Videogruppo
20 — Yo - yo, gioco
20,30 Sandokan alla riscossa
21,30 Airline, telefilm
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Tokio Joe, film

Telecity
17,15 Sette in allegria
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Brillantina rock, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story, quiz
23,45 Agente 373, Police connection

Quarta Rete Tv
20,25 Tg4
20,30 L'accademia di Brera
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 economia
0,45 Dolce notte

Telebiella
21 — Tg Biella
21,35 Parapsicologia
22,30 Tg Biella
23,30 Telebiella story
24 — Tg Biella

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Test temi testimonianze
22,30 Tg sera
[illegible] Martedì sport
23,55 Erreuno [illegible]
0,15 Speciali
0,45 Textvision

Telemonterosa
20,30 Sui sentieri del pensare
21,15 Cagliostro, [illegible]
23 — Tmr giornale
23,30 La lunga notte di Veronique, film
1 — Tmr giornale

Rete 8 Tal
20,25 Tg 8
20,52 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,55 Telefilm
22,25 Onda rock
23,02 Tg 8
23,28 Basket serie A1
0,40 Sono un disertore, film

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 La camorra sfida, la città risponde, film
22,40 Informa 7
23 — Com'è dolce far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — Ombre rosse, film
23,30 Grp monitor (replica)
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 L'antologia del Catra, varietà
1 — Malombra, film

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Piazza Grande, dibattito
22,45 Canavese sette
23 — Le aste della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
[illegible] Patrol Boat, telefilm
21,30 Stone, telefilm
22,30 Speciale Telesu: «Miti di [illegible]
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

SERIE C1

Mazzola in panchina, ad Alessandria torna la fiducia

I grigi sulla giusta via e adesso un trittico-choc

ALESSANDRIA. Ritorna il sorriso sul volto dei tifosi dopo la vittoria [illegible] [illegible] grigi a spese dello Spezia. Mister Ferruccio Mazzola, al debutto sulla panchina dell'Alessandria, [illegible] [illegible] trasparire però alcuna emozione. «Devo elogiare tutta la squadra per la volitiva prestazione offerta - interviene l'allenatore -. Non era facile avere ragione di [illegible] squadra come quella ligure che veniva da una serie positiva [illegible] quattro turni. Ciascuno ha messo nella partita temperamento e quel pizzico [illegible] raziocinio indispensabile quando si [illegible] il successo pieno».

Comunque i grigi, dopo un avvio incerto, hanno trovato quella serenità psicologica ne[illegible] per impostare efficaci azioni di attacco. E non è un ca[illegible] che le due reti che hanno determinato il successo siano venute da ineccepibili trame di gioco sviluppatesi in maniera rapida [illegible] semplice. Nei primi 20 minuti della ripresa, tuttavia, l'Alessandria è stata costretta a subire il ri[illegible] dello Spezia che non ci stava a perdere. «Purtroppo - aggiunge il tecni[illegible] - temevo il verificarsi di una tale situazione. La paura di vincere e la pressione degli ospiti hanno creato qualche problema. Ma poi siamo riusciti a superare [illegible] calma il momento avverso, replicando molto bene in contropiede e sfiorando anche la terza marcatura».

[illegible]	2	[illegible]	0
BATTISTINI	6	[illegible]	6
BERTOTTO	6,5	BONADIO	6,5
MADDE'	6,5	SCOGNAMIGLIO	6
ZANUTTIG	6	CAPPELLETTI	6
SIROTI	6	TORCHIO	6,5
LENISA	6	AMAROTTI	6,5
PERUGI	6,5	BERGAMASCHI	6,5
SABATO	6,5	MIRISOLA	6
SERIOLI	6,5	(70' FACCINI)	5,5
DIDONE'	6	MOSCA	5,5
(78' MAURINO)	n.g.	BONFADINI	6
BANCHELLI	6,5	(52' PEPE)	5
(84' ALFANO)	n.g.	TATTI	6
All.: MAZZOLA	6,5	All.: BILONI	6

Arbitro: MESSINA di Monza 6

Reti: 20' Banchelli, [illegible]' Perugi.

Espulso: Cappelletti, **Ammoniti:** Sabato, Bergamaschi, Torchio, Pepe.

Spettatori: 3500 per un incasso di circa 50 milioni.

Un ottimo voto anche per Perugi schierato da Mazzola con il n. 7

Al di là del punteggio, la squadra ha dimostrato di av[illegible] notevoli margini di crescita, proponendo [illegible] Didonè sulla giusta strada del recupero completo. «Per [illegible] - conclude Mazzola - la partita contro lo Spezia [illegible] già passata in archivio. Da oggi pensiamo alla prossima trasferta di Pesaro. Dobbiamo perfezionare certi meccanismi ed offrire una continuità di rendimento, evitando cadute di tensioni. Devo rilevare che ho trovato una [illegible] pagine in buona condizione atletica e ciò [illegible] merito del mio predecessore».

Il successo è importante anche sotto un altro aspetto. Infatti i grigi [illegible] segnavano con un attaccante da 290 minuti: l'ultima punta dell'Alessandria andata a segno è stato Serioli lo [illegible] [illegible] ottobre [illegible] Carrara. Domenica ci ha pensato Giacomo Banchelli a sbloccare il risultato ed a portare a tre il bottino personale. Dice il giovane fiorentino: «Dopo avere colpito due pali [illegible] precedenti incontri, ho fatto centro. Ma il merito è di tutti i compagni: giocando con attenzione e cervello possiamo tirarci fuori quanto pri[illegible] dalle sabbie mobili».

Il calendario propone ora ai grigi un trittico [illegible] gare che devono costituire la «prova del [illegible]» della vittoria sullo Spezia. Domenica [illegible] in programma la gara esterna di Pesaro contro la Vis, attestata appena [illegible] punto dietro ai grigi, prima del doppio impegno casalingo con le titolate Como e Vicenza.

Quattro punti in tre partite sarebbero bene accetti. Mazzo[illegible] però preferisce tenere per sè la tabella di marcia che conduce alla salvezza.

Roberto Gelato

In 4 mila hanno sospinto i cuneesi alla vittoria

I tifosi, il settimo uomo dell'Alpitour in trionfo

Alla fine della vittoriosa partita contro Misura Milano i giocatori dell'Alpitour [illegible] l'allenatore Philippe Blain abbracciano Kiossev, protagonista dello scontro. Eccezionale la cornice dei tifosi che gremiscono in ogni settore il palazzetto dello sport (FOTO [illegible])

CUNEO. Una grande festa: palazzetto dello sport esaurito, tifo da delirio, partita di alto livello. Per l'Alpitour l'ottava giornata dell'A1 si è trasformata in un trionfo.

Il pubblico [illegible] stato grande protagonista: il settimo [illegible] [illegible] campo. Lo ha ammesso Andrea Lucchetta, centrale [illegible] Misura Milano, battuta per 3-0: «Ad un [illegible] punto, nel [illegible]condo set, i "Blue-Brother" si sono calmati e noi siamo andati in vantaggio. Poi hanno ripreso [illegible] incitare, senza da[illegible] tregua: il loro è un tifo da scudetto».

Ha ragione l'asso milanese. Lo conferma Ljubo Ganev, beniamino del pubblico: «Abbia[illegible] tifosi straordinari, che ci danno una carica incredibile». Anche Liano Petrelli, autore di una prova magistrale, [illegible] ha dubbi: «Quando si gioca davanti ad un pubblico simile [illegible] si può che ricevere iniezioni di grinta. Volevamo vincere a tutti i costi. In partita continuavo a ripetermi: dobbiamo farcela. E così è stato. Ci abbiamo creduto fino in fondo. Sul 2-0 la Misura ha dimostrato di non volersi arrendere. Ma abbiamo retto più dei [illegible] milanesi. Il bagno di umiltà fatto dopo il match con la Maxicono ci è servito. Siamo più uniti: domenica [illegible] giocato come una vera squadra. Se abbiamo battuto Milano siamo in grado [illegible] ripeterci con le altre big».

E' legittima l'affermazione [illegible] Liano Petrelli. Lo pensano anche i 4200 del palasport. Philippe Blain, tecnico francese, è raggiante. «Sono soddisfatto - dice -. Però voglio ricordare che dobbiamo rimanere con i piedi per terra. Abbiamo superato l'ostacolo Milano, è un grande passo. Facendo la tabella del campionato, avremmo potuto [illegible] due punti in meno, quelli di Modena. All'inizio il mio obiettivo era quello di non retrocedere. Adesso invece siamo secondi. Nel nostro cammino la partita con la Maxicono è [illegible] rampa di lancio. Parma è [illegible] esempio da imitare. Che [illegible] vuol dire? Quando un giocatore è in difficoltà, gli altri si stringono attorno a lui, per compensare le lacune. E' lo spirito giusto [illegible] una grande formazione, quello che stiamo costruendo noi. Lavorare sul collettivo: è il primo obiettivo».

Conclude Mantoan: «Speravamo di vincere, ma non in [illegible]niera così netta. Il ritmo della gara è stato elevato. Non abbiamo mollato, [illegible] caricati. Siamo riusciti a strappare la vittoria con i denti».

Daniela Cotto

Prestazione opaca degli azzurri contro lo scorbutico Suzzara

Novara, di buono solo i punti e Folli rischia maxisqualifica

Beppe Folli, protagonista nel bene e nel male, stretto fra due difensori mantovani; a lato: Obbadio, tra i più positivi dei giocatori novaresi

NOVARA. Di avversari scorbutici come il Suzzara, gli azzurri sono destinati [illegible] trovarne ancora tanti sulla loro strada, almeno fino a quando resteranno in testa alla classifica. Si [illegible] lamentati, in casa novarese, per la tattica ostruzionistica, la determinazione e diciamo pure la cattiveria sfoggiata dai mantovani. [illegible] non vediamo [illegible] una squadra che ha quale obiettivo la salvezza possa impostare il confronto sul piano del gioco in [illegible] della capolista.

L'ha ben compreso Del Neri che nell'intervallo [illegible] suonato la sveglia ricordando ai suoi che il calcio [illegible] gioco collettivo e risulta controproducente intestardirsi in duelli personali, portando palla, contro avversari che cercano sempre il contatto fisico per esasperare i toni agonistici della partita. «Noi dobbiamo pensare sempre a giocare al calcio. Quando ci mettiamo sul piano degli avversari che invece tirano calci, [illegible] riusciremo mai [illegible] prevalere ed anzi corriamo il rischio di soccombere». Ma [illegible] tecnico è parso soddisfatto per i due punti conquistati: «Perché la classifica [illegible] fa soprattutto vincendo queste partite. Poi gli scontri diretti si affrontano con uno spirito diverso e si possono anche perdere...».

La pausa di due settimane può avere influito sul rendimento di una squadra in condizione qual era il Novara? «Certamente sotto il profilo psicologico. Non eravamo più abituati al contatto fisico, agli scontri diretti. Nel primo tempo, in particolare, abbiamo faticato parecchio, troppo, a far gioco».

Così, c'è voluto u[illegible] rigore propiziato [illegible] Folli per sbloccare il risultato e vincere. E' davvero un peccato che poi, con gli avversari impegnati a protestare, l'attaccante si sia fatto pescare in [illegible] uno stupido fallo a gioco fermo. Ha rifilato una capocciata a Bagnoli. In precedenza il capitano aveva avuto [illegible] battibecco con l'ex Di Vincenzo. Perché tanto nervosismo? «Di Vincenzo è una m... perché mi ha dato del bastardo. Non accetto questo comportamento da un giocatore che fino alla settimana scorsa si era allenato con noi. Con il rosso invece (Bagnoli n. d. r.) la storia è diversa. E' stato bravo e furbo...». Per Folli, capitano della squadra, si prevede una squalifica per almeno un paio di domeniche. Dovrà saltare la trasferta di Olbia e la partita interna con il Lecco. E' davvero un peccato che il Novara perda il [illegible] leader in questo momento importante della stagione.

Dal canto suo Di Vincenzo ha ammesso di essersi lasciato trasportare dalla tensione agonistica «e con Beppe Folli, che resta un amico, mi sono comportato davvero male. Ne [illegible] dispiaciuto».

Altro ex della partita, Dall'Orso, che ha [illegible]ordito in azzurro sostituendo l'infortunato Dianda dopo mezz'ora di gioco. «I miei ex compagni sono da capire: giocano per evitare la retrocessione. Domenica era anche l'ultima spiaggia per il tecnico Danova, così hanno moltiplicato gli sforzi. Al Novara [illegible] diverso, qui si lotta per la promozione. Sono davvero soddisfatto di questo trasferimento».

Renato Ambiel

Il pareggio di Fiorenzuola soddisfa Bui [illegible] fa bene sperare

Casale, obiettivo raggiunto su un campo fra i più ostici

Col e Paolini (a fianco), punti di forza dei nerostellati in difesa e a centrocampo anche contro gli emiliani [illegible] Veneri

[illegible] Il punto [illegible]quistato in Emilia, sul terreno del Fiorenzuola, soddisfa appieno la formazione nerostellata.

«E' il risultato che ci eravamo prefissi - [illegible] capitan Luxoro -. L'abbiamo ottenuto contro [illegible] formazione ostica, su [illegible] campo dove sarà arduo per tutti portare via punti. Abbiamo incontrato qualche difficoltà con il nuovo modulo tattico che ha richiesto un certo impegno nell'adattamento».

Il capitano non trascura le critiche costruttive: «Forse abbiamo lasciato troppo spazio agli avversari. Ci siamo ripresi nel secondo tempo e, soprattutto verso la fine, abbiamo [illegible]struito qualche discreta azione».

Il marcatore Izzo, una delle novità in campo per tutti i [illegible] minuti, è contento: «Abbiamo conquistato il pari su un campo molto difficile. Speriamo [illegible] continuare a giocare così anche in casa, dove facciamo un po' più fatica a raccogliere punti».

L'allenatore aveva studiato accuratamente lo schema tatti[illegible] «Il Fiorenzuola ha una squadra che sa tenere bene la palla. Era necessario lavorare molto a centrocampo - spiega Bui -. Così [illegible] stato fatto e [illegible] dimostrazione è che abbiamo retto bene».

I nerostellati hanno avuto un'occasione favorevole che ha visto protagonista Malgeri, proiettato verso [illegible] che, però, non ha saputo concludere [illegible] A parlare [illegible] il trequartista: «L'azione di Malgeri è stata bella, [illegible] un vero peccato non essere riuscito a buttar in rete quella palla». Poi spiega perché l'azione [illegible] andata storta: «La palla [illegible] rimbalzata male, un avversario [illegible] prossimo ad impadronirsene, io ho dovuto affrettare i tempi».

Bui spiega anche i motivi delle altre scelte tattiche: «Ho deciso di far uscire Butti [illegible] inserire Troise perché non [illegible] apparso particolarmente brillante. Forse si è affaticato parecchio nelle precedenti partite [illegible] campionato e ora ha bisogno di qualche giorno in più per un adeguato recupero. Abbiamo bisogno che torni [illegible] brillare [illegible] all'inizio, si tratta di un elemento di gran[illegible] valore».

E' stato provato uno schema nuovo [illegible] una sola punta. Il tecnico ha operato scelte coraggiose, ma necessarie per sbloccare un tran tran [illegible] buon gioco ma pochi gol in [illegible] i nerostellati si trascinano fin dall'inizio della stagione. Ha sacrificato, per questa trasferta, Franzin e Weffort, puntando sulla «torre» Ceccarelli (sostituito al 78' [illegible] Califano), l'ultimissimo acquisto [illegible] società nerostellata, a cui è stato affidato il compito di tener testa al fronte avversario. «L'esclusione di Weffort e Franzin è [illegible] intendere soltanto come [illegible] avvicendamento, in [illegible] che [illegible] impadroniscano di maggiore determinazione e recuperino [illegible] po' più [illegible] fortuna rispetto agli ultimi tempi».

Anche gli ostici avversari emiliani hanno ammesso di essersi trovati di fronte un Casale ostinato e deciso. «Me lo avevano detto - ha commentato a fine partita l'allenatore del Fiorenzuola, Veneri, - che i nerostellati sono bravissimi [illegible] rompere l'azione e [illegible] rallentarla. Anche con noi si [illegible] comportati egregiamente». (s. m.)

La difesa esalta l'Aosta

Interrotta la serie nera in trasferta

Il portiere Orazio Buda ha contribuito in maniera determinante al prezioso pareggio conquistato dai rossoneri di Barlassina a Castelfranco Veneto

AOSTA. Dopo due sconfitte consecutive [illegible] terra sarda, [illegible] pareggio sul campo del Giorgio[illegible]. L'Aosta è riuscita a interrompere la serie negativa esterna a Castelfranco Veneto, costringendo i veneti (secondi in classifica a due punti dalle capoliste Mantova [illegible] Novara) alla divisione della posta. I trevigiani hanno [illegible] [illegible] far saltare il dispositivo difensivo [illegible] con lunghi lanci per le punte, ma l'attenta retroguardia aostana ha corso pochi rischi.

«Ho dovuto compiere soltanto [illegible] intervento difficile - dice [illegible] portiere Orazio Buda -, sulla conclusione di Giordano indirizzata nell'angolino basso alla mia destra. Per il resto, normale amministrazione, [illegible] diver[illegible] uscite sui cross proposti dai centrocampisti per cercare la deviazione aerea degli attaccanti. Anche quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Belletti non ci siamo chiusi in area, replicando sempre con efficacia.

«Ci è stato [illegible] un evidente rigore per un fallo [illegible] Belletti - aggiunge l'estremo difensore aostano - e in altre occasioni siamo andati vicini al gol, però il pareggio rispecchia l'andamento della partita. [illegible] rientro di Barone è stato importantissimo a centrocampo. Non abbiamo concesso spazi agli avversari, controllando sul nascere le iniziative dei veneti. Abbiamo finalmente raccolto in trasferta qualcosa di concreto».

Il rientro di Barone dopo la lunga assenza per l'operazione ai legamenti del ginocchio [illegible]nistro (infortunio occorso al mediano nella penultima partita della scorsa stagione) ha comportato alcune novità nello scacchiere tattico dell'Aosta. Mister Barlassina ha av[illegible] [illegible] raggio d'azione di Guida, schierandolo come tornante sulla fascia destra, affidando a Sapienza [illegible] compito di agire [illegible] sinistra, con il sacrificio di Girelli.

«Ho [illegible] un po' di riposo a Girelli - spiega l'allenatore aostano - che non era in un momento brillante di forma. Domenica comunque Marco sarà di nuovo in campo nell'importante sfida contro l'Ospitaletto. Sono soddisfatto della prestazione della squadra che ha saputo interpretare la partita nel modo migliore. Abbiamo controllato senza difficoltà il Giorgione, rendendoci pericolosi sia in contropiede, sia con alcune azioni corali.

«A centrocampo tutti hanno rispettato [illegible] consegne - aggiunge Barlassina - [illegible] per i veneti è stato impossibile trovare varchi per avvicinarsi all'area. Stiamo prendendo coscienza del nostro potenziale. La difesa ha confermato la propria solidità, riuscendo a frenare la pericolosità degli attaccanti trevigiani. Quando ci siamo trovati in inferiorità numerica non abbiamo [illegible] il raggio d'azione, ma replicato colpo su colpo ai veneti. Ci serviva un risultato utile in trasferta dopo le sconfitte immeritate patite a Olbia e a Tempio». (s. ben.)

Nella classifica del campionato di Prima Categoria rimane leader il Centallo

Canalese conquista la vetta

L'undici del Roero ha travolto l'ex capolista di Seconda. Paesana e Bridel Villamairana non rallentano il ritmo. Terza: Marene espugna il campo di Gallo. Auxilium Cuneo ok

CENTALLO. Il Centallo rimane leader Prima Categoria: una doppietto Olivero ha battuto il Boves, a segno con Risso. Ad inseguire capolista, che ha 16 punti, ci sono la Stella Azzurra (ha espugnato Robilante per 6-1, per i locali ha realizzato Carletto), la Carassonese e la Narzolese, che è imposta sul Pancalieri grazie alla tripletta di Laporta. Il Beinette (gol Franco e Vernetti) ha battuto il Quirico (Dalmasso), il Cornellano ha messo ko l'Augusta (Cencio), mentre Racconigi (in cui ha brillato giovanissimo Donalisio)-Ceva e Olmo-Montatese hanno chiuso reti.

Un gol Fraire al 55' ha permesso al Paesana di espugnare Caramagna rafforzare il primato girone N Seconda. Nello stesso raggruppamento Revello è imposto sul Carignano con doppietta di Borza.

E' Bridel Villamairana la squadra del momento nel girone O. Il team di Villafalletto ha vinto lo scontro al vertice con il Chiusa Pesio grazie centri di Falcone e Merlo. Tiene bene anche il Carrù, che ha inflitto sette reti (Casaccia al 17', Martinengo 21', Fachino 45', Bruno al 50', Sasia al 63', Ornato all'80', Latino all'83') al Peveragno (Rovera 90'). La Virtus Carassone è stata bloccata sul pari dal Villanova: di Bestiale, Bruno (per i locali) e di Meynardy (ospiti) le reti del 2-2 finale. il Cuneo il Roata Chiusani ha fatto poker (due Riberi, Picco, Racca), il Genola (doppietta di Giugleur) ha battuto il Caraglio (Marazzi), mentre il Pianfei è caduto a Garessio (Pioppo al 7').

La matricola Canalese ha conquistato il vertice del girone P, travolgendo (4-0) l'ex capolista Don Bosco (reti di Ottavio, Giordano, Vico e Sarra). anche il Cervere: 2-0 firmato da Mellano e Martini. Buon pareggio del Koala con l'Isola (Borgogno), il Vezza si è scatenato con la Castelnovese (gol di Costa, Bongiovanni e Begadano).

Sopra da sin. Giovanni Donalisio giovane emergente del Racconigi che da quattro turni è titolare e Mimmo Laporta che ha realizzato la tripletta della Narzolese. A destra Davide Secco fra i più in forma del Cornellano

L'Auxilium Cuneo si conferma in testa girone A di Terza grazie alla vittoria casalinga sul Manta. Gli ospiti erano passati per due volte in vantaggio con Pagliano, stati sconfitti dai centri Sardo, Milono e Massa. Il Sanfront ha espugnato il campo del Pool Giovancalcio un autogol e con reti di Bertero e Nobile. Tre gol anche per Lagnasco ai danni Bagnolo (Fogliarino, Gallesio e Bodrero). Sofferto Villanovetta sull'Auxilium Saluzzo: di Franco, Martino ed Elio Beltramo i gol dei locali, di Forneglia e Fioravanti per i saluzzesi.

Nel girone svetta Marene. L'undici di Giovanni Alemandi ha espugnato il campo dell'ex capolista Gallo, con una «bomber» Fogliato, conquistando la vetta a pari punti con la Trinitese (vittoriosa Trinità con doppietta di Gianoglio e una rete di Bertoglio). Il Bagnasco ha sconfitto a sorpresa la Cerosolese con tripletta di Carazzone e centri di Vacchetta e Mazza; per gli ospiti hanno segnato Testa e Antoniolo. Il Roero è stato travolto a San Michele. Per i locali hanno segnato Gonella (3), Priore (2) e Galliano, per gli ospiti Franco (2), Fabrizio Topino e Costa.

Girone N: Caramagnese-Paesana 0-1; Cavour-Salsasio 1-2; None-Atletico Pinerolo 5-0; Picchi Volvera-Moretta 3-0; Piscinese-Napoli Club Garino 0-2; Revello-Carignano 2-0; Bricherasio-Scalenghe 0-1. **Class.:** Paesana 14; None 13; Revello, Napoli C., Scalenghe 11; Picchi V., A. Pinerolo 8; Piscinese, Moretta, Salsasio 7; Caramagnese 6; Cavour 5; Bricherasio 3; Carignano 1. **Gir. O:** Bridel-Chiusa Pesio 2-0; Cuneo-Roata Chiusani 0-4; Garessio-Pianfei 1-0; Genola-Caraglio 2-1; Peveragno-Carrù 1-7; Virtus Carassone-Villanova 2-2. **Class.:** Bridel 13; Virtus C., Chiusa P., Carrù 11; Genola, Villan. 9; Roata C. 8; Pianfei, Peveragno, Garessio 7; Caraglio 5; San Benigno, Cuneo 4. **Girone P:** Canalese-Don Bosco 4-0; Cervere-V. Mazzola 2-0; Junior-Pro Villafr. 3-1; Koala-Isola 1-1; Napoli C.-Massimiliano Giraudi 0-1; Roretese-Alplast 2-3; Vezza-Castelnovese 3-1. **Class.:** Canalese, Alplast, Don Bosco 12; Isola 11; Napoli Club, Cervere 10; M. Giraudi, J. Asti 9; Casteln., Vezza 7; Roret., Koala 6; V. Mazzola 5; Pro Villafranca 4.

Terza categoria Girone A: Auxilium Cuneo-Passatore 3-2; Lagnasco-Bagnolo 3-0; Pool. Giovancalcio-Sanfront 1-3; Savigliano '81-Passatore n.d.; Villanovetta-Auxilium Saluzzo 3-2. **Class.:** A. Cuneo 13; Passatore 10; Manta 9; Villanovetta 7; Savigliano '81, A. Saluzzo, Sanfront e Lagnasco 6; Pool Giovancalcio 1. **Girone B:** Azzurra-Cortemilia 0-0; Bagnasco Ceresole 5-2; Gallo-Marene 0-1; Sant'Albano-Trinitese 0-3; San Michele-Roero 6-4. **Classifica:** Marene, Trinità 11; Gallo 10; Ceresole, Azzurra 9; Bagnasco 8; Roero 6; Sanmichelese 7; Cortemilia 3; S. Albano 2.

Luca Ferrua
Aldo Scavino

Sanitas
baby

LA STAMPA
LIGURIA

Decisa la proroga fino a Natale del blocco alla sosta nelle strade «a rischio»

Traffico, a Genova altri divieti

Non si esclude il ricorso alle targhe alterne, articolate con criteri nuovi e ancora più restrittivi
Domani vertice tra Regione, Comune e Provincia: si attendono ulteriori dati delle centraline antismog

NOSTRO SERVIZIO

L'emergenza traffico deve attendere. Prima bisogna fare i conti nelle casse asfittiche del Comune, cui competono le spese per le opere strutturali, come i cordoli e i «tognolini», così si chiamano i blocchi di [illegible] che delimitano le isole pedonali.

I soldi non ci [illegible] (neppure per pagare i guardiani delle aree dove concentrare le auto rimosse), la giunta comunale è dimissionaria, e per il momento non si intravedono altre soluzioni. Ieri mattina, come previsto, nel palazzo della Regione si è [illegible] un vertice tra gli amministratori di Regione, Provincia, e Comune. Si è cominciato con prendere in esame la rosa di provvedimenti indicati nel decreto del ministro Ripa di [illegible] per le situazioni di emergenza, ma al momento di decidere il problema finanziario è apparso insormontabile. Il vertice si è concluso prima del previsto con un unico dato di fatto: sarà prorogata sino a Natale l'ordinanza che ha introdotto i divieti di sosta in centro e lungo le vie più inquinate. Torneranno a riunirsi domani e sulla base dei [illegible] forniti dalla rete di monitoraggio nell'ultima settimana potrebbero essere necessari ulteriori provvedimenti.

«[illegible] Natale difficile», ha detto il vicepresidente della Regione Fabio Morchio, non escludendo che nella prossima riunione saranno discussi provvedimenti più drastici, come la chiusura al traffico delle strade più inquinate o le targhe alterne.

A proposito di targhe, il vicepresidente Morchio, che è anche [illegible] all'Ambiente della Regione, ha precisato: «[illegible] è detto che questa volta per targhe alterne si intenda l'alternanza di targhe pari o dispari, potrebbe anche trattarsi di un provvedimento più articolato. Ad esempio, al lunedì possono circolare le targhe che finiscono con il numero 1, al martedì con il numero 2, e così via».

Maria Giovanna Figoli, vicepresidente ed assessore all'Ambiente della Provincia ha aggiunto: «Ci siamo aggiornati a mercoledì perché attendiamo i dati della scorsa settimana. Mancano le misurazioni di lunedì 23 novembre per completare il quadro della settimana, che sinora ha fatto registrare per tre giorni livelli [illegible] soglia di attenzione.

Paola Cavallero

Corso Europa nell'ora di punta: una delle tante strade genovesi «a rischio smog»

Un ambulatorio nei vicoli

Petizione nel centro storico «Vogliamo la convenzione Usl»

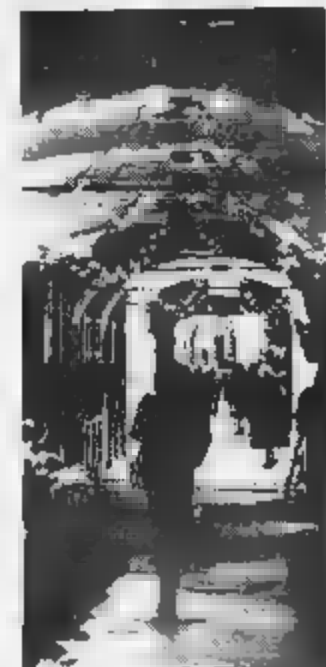
GENOVA. L'ultima battaglia dei comitati del centro storico è a favore dell'ambulatorio di vico San Pancrazio, aperto circa un anno fa grazie all'impegno dell'Ordine di Malta, ma che non è ancora riuscito ad ottenere la convenzione con la Usl 12.

Ieri pomeriggio i rappresentanti dei comitati del centro storico hanno convocato una conferenza per denunciare il disinteresse delle istituzioni.

«Abbiamo deciso di promuovere una campagna di sensibilizzazione e una raccolta di firme - spiega Fiorella Merello, portavoce dei comitati - perché dopo un anno, inspiegabilmente, l'ambulatorio non ha ottenuto la convenzione».

Il conte Cesare Cattaneo Mallone, delegato dell'Ordine di Malta, aggiunge: «La Usl ci ha risposto che intendeva trasformare l'ambulatorio in un centro per la cura dell'Aids. Noi abbiamo dissentito perché l'edificio non è adatto». La raccolta firme sarà effettuata davanti alle chiese di quartiere dal 29 novembre all'8 dicembre. [p. c.]

LUMINARIE E RISPARMIO

Natale austero nel Tigullio

A Chiavari il Comune ha deciso di limitare le spese per le luminarie: per l'energia elettrica [illegible] stati stanziati 20 milioni in meno del '91.

In porto

Caso Mafecs interviene anche il Cap

GENOVA. Dopo l'ultima lettera aperta degli utenti del porto, ieri anche il presidente del Cap Rinaldo Magnani è intervenuto sulla vicenda Mafecs rivolgendo al ministro Giancarlo Tesini un appello per evitare la «fuga» del Consorzio Mafecs [illegible] il terminal di La Spezia.

Scrive Magnani: «E' evidente che la perdita dei traffici Mafecs rappresenti non solo un fatto di segno negativo nelle statistiche e nei conti economici del porto di Genova, ma soprattutto un pesante attacco al prestigio di un porto che, attraverso il progetto di riforma avviato, può e vuole riassumere un ruolo di livello internazionale».

Conclude: «In questo spirito le chiedo un autorevole intervento atto a scongiurare l'attuazione degli annunciati orientamenti della Conference, consentendo così [illegible] più chiara e complessiva valutazione degli interessi pubblici e privati in gioco». [p. c.]

I timori dei politici: «Strani episodi»

Tursi, un complotto dietro l'attentato?

GENOVA. C'è un complotto per screditare la pubblica amministrazione dietro furti ed incendi misteriosi negli uffici di Palazzo Tursi? Gli investigatori [illegible] cono, invece i politici ammettono a denti stretti che nella sequenza di incursioni vandaliche nel palazzo del Comune c'è qualcosa di strano.

Domenica [illegible] novembre, furto negli uffici comunali in via Amba Alagi. Nella [illegible] tra giovedì e venerdì, altro furto nell'agenzia immobiliare che si trova a Palazzo Tursi. A giudicare dai segni di effrazione, i ladri erano penetrati in altri uffici ai piani quinto, settimo, ed ottavo. La notte seguente è scoppiato un incendio negli uffici dell'Ispettorato Opere Idrauliche in via Minetti.

Nessuno si sbilancia nelle ipotesi, anche se negli uffici «visitati» erano conservati documenti sulle grandi opere colombiane. Un modo per far sparire documenti compromettenti? No, queste ipotesi non viene presa in considerazione.

Chi ricorda furterelli avvenuti in passato, ad esempio il portafoglio sparito al custode, e minimizza i fatti dei giorni scorsi. A togliere ogni dubbio, un assessore ricorda: «Non esistono atti unici a Tursi. Ogni documento viene conservato in più copie, nei diversi uffici. Inoltre, la magistratura ha già acquisito la documentazione sulle inchieste in corso».

Allora emerge la [illegible] del plotto per screditare la pubblica amministrazione. E [illegible] manovra [illegible] più largo respiro, se fosse intesa ad insinuare altri dubbi nel cittadino qualunque sull'operato dei partiti? All'elenco di episodi poco chiari si potrebbe aggiungere la visita di ignoti nella sezione della democrazia cristiana di Pugli. La scorsa notte qualcuno è penetrato nei locali, [illegible] frugato in giro, ma si documenti sembra aver preferito oggetti di poco valore. [illegible] questa sembra fantapolitica. [p. c.]

Il titolare della «Gimon Italia» è stato interrogato per otto ore dai giudici genovesi

Amt, imprenditore si costituisce

Per la maxitruffa all'azienda di trasporti [illegible] stato arrestato per errore un fratello del responsabile dell'azienda di Caltanissetta. Al termine del colloquio Antonello Montante ha riottenuto la libertà

GENOVA. Si è costituito ieri mattina e ha ottenuto poi la libertà Antonello Montante, uno dei proprietari della «Gimon Italia», l'impresa di Caltanissetta coinvolta nell'accusa di truffa per la vendita degli ammortizzatori all'Amt. Montante è stato interrogato a lungo, per circa otto ore, dalle [illegible] alle 19.

Nei suoi confronti il Gip Enzo Pupa [illegible] un ordine di custodia cautelare su richiesta del pm Giancarlo Pellegrino, ma poi a giudizio degli stessi magistrati l'imprenditore è tornato libero perché evidentemente le sue risposte sono state esaurienti.

Prima del lungo interrogatorio, Montante ha parlato per alcuni minuti con i cronisti ai quali ha spiegato che la sua impresa aveva affittato uno stand alla Fiera di Torino tre anni fa e proprio in quell'occasione avevano preso contatti con i responsabili dell'Amt. O meglio erano stati loro a chiedere la documentazione sui nuovi ammortizzatori della «Gimon-Italia».

Da tre anni a questa parte, [illegible] hanno anche testimoniato i responsabili dell'azienda, la fornitura all'Amt di Genova non ha superato i 500 milioni di lire. Montante, spiegando come sono avvenuti i primi contatti fra la sua impresa e l'Amt, ha smentito che si fosse instaurato alcun rapporto privilegiato «favorito» dall'intervento di un fantomatico parlamentare siciliano. «Lo escludo del tutto», ha affermato l'imprenditore che ha anche aggiunto: «Con i nostri ammortizzatori abbiamo aiutato l'Amt a togliersi dai guai perché quelli che usava [illegible] sempre. Altro che truffa».

Poi, l'imprenditore è entrato nell'ufficio del gip Enzo Pupa insieme ai suoi legali, gli avvocati Gianni Di Benedetto e Giuseppe Dacquì. Appena si è seduto, il magistrato gli ha mostrato l'ordine di custodia cautelare con l'accusa di truffa aggravata ai danni dell'azienda trasporti.

Nelle prime fasi dell'inchiesta il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino [illegible] ottenuto dal gip l'ordine di custodia cautelare oltre che per il padre di Antonello Montante, Luigi, di [illegible] anni, anche per il fratello Giuseppe Gioacchino. Dopo [illegible] in carcere per cinque giorni, Gioacchino era [illegible] scarcerato con tante scuse perché non era lui il giovane Montante che l'accusa indicava avere tenuto i contatti con l'Amt. [a. l.]

Antonello Montante, interrogato e scarcerato. A destra Carlo Galanti, dirigente Amt

Ricerche in Corsica

Tutti presi [illegible] a [illegible] dei «pirati»

NIZZA. I «fratelli della costa», in versione aggiornata, con revolver e motoscafi superveloci, sono tornati a colpire al largo delle coste francesi. I tre moderni corsari che hanno portato via [illegible] yacht di dieci metri, «Le Crial» e due genovesi, Bruno Bruzzone e Gianfranco Genzone, potrebbero provenire dalla Corsica, che nei secoli scorsi era stata utilizzata come base dai bucanieri e persino dai pirati saraceni.

L'ipotesi è ora al vaglio della polizia francese, che ha esteso le ricerche dei [illegible] rapinatori all'Imperiese, dove la Guardia costiera [illegible] effettuando una serie di pattugliamenti. A indicare questa pista, la lingua degli assalitori, che parlavano francese. Le indagini [illegible] indirizzate verso la Corsica, proprio perché, nel recente passato, si erano verificati casi analoghi, nella migliore tradizione della pirateria internazionale. L'episodio si è verificato sabato sera, venti miglia al largo di Nizza. [m. v.]

Chiesto l'aiuto dei parlamentari liguri per riottenere le agevolazioni previste dal vecchio testo

Alluvione, i commercianti contro il decreto

Ascom e Confesercenti unite: «Danni superiori a 130 miliardi»

Via XX Settembre il giorno dopo l'alluvione: fango, disagi e danni per miliardi

GENOVA. I commercianti colpiti dall'alluvione chiedono aiuto ai parlamentari liguri. E' passato un [illegible] e nulla è stato fatto per sostenere una delle categorie più danneggiate dall'alluvione. Chi si è [illegible] in piedi lo ha fatto [illegible] mezzi propri, altri si sono affidati al buon cuore dei fornitori per reintegrare le scorte e riprendere l'attività. Come se non bastasse, il Senato ha modificato [illegible] zialmente la parte del decreto governativo sul dopo-alluvione che prevedeva agevolazioni e proroghe nei pagamenti di [illegible] se e imposte straordinarie alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Ieri mattina, nel corso di un'assemblea organizzata da Confesercenti, i [illegible] hanno deciso di tempestare con lettere, fax, telegrammi i parlamentari affinché si facciano portavoci a Roma della categoria. Analoga iniziativa è stata intrapresa dall'Unione regionale delle Ascom liguri.

«Sono state 2175 le denunce di danni pervenute alla Camera di Commercio - dice Olindo Repetto, segretario Confesercenti - per un totale di circa 130 miliardi. Venerdì sarà discusso alla Camera il decreto che dovrebbe dare via libera ai finanziamenti per le attività economiche e produttive danneggiate dall'alluvione. La Confesercenti chiede risposte alla Regione, perché a tutt'oggi non ci ha fatto sapere come e quando intende utilizzare i finanziamenti, e che siano recuperati gli emendamenti bocciati dal Senato».

In un comunicato diffuso dall'Unione delle Ascom liguri si aggiunge: «E' indispensabile che anche alle imprese che non hanno avuto danni diretti sia consentita la sospensione dei termini per i pagamenti almeno sino al 31 dicembre 1992». I commercianti chiedono inoltre prestiti a tassi agevolati anche per chi non sia in grado di fornire tutte le garanzie richieste dalle banche. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

Iritecna e Cap costruiranno un porto in Venezuela

La luce che emana [illegible] faro del porto di Genova illuminerà simbolicamente il golfo del Venezuela, [illegible] regione petrolifera e carbonifera occidentale del Paese dove, in acque profonde, presso l'isola San Carlos, sorgerà un nuovo scalo marittimo, denominato Puerto Venezuela. Lo ha reso noto il presidente del Consorzio del porto di [illegible] che insieme all'Iritecna svilupperà la costruzione del nuovo porto venezuelano, Rinaldo Magnani, reduce da Maracaibo dove ha partecipato al varo della nuova società mista italo-venezuelana, a capitale pubblico e privato, cui spetterà il compito di progettare, costruire, attrezzare e gestire il nuovo scalo marittimo multimodulare. [f. p.]

STOPPANI

Oggi il processo per le «morti bianche» di Cogoleto

Si svolgerà questa mattina alle 9, nella sede del tribunale di Genova, la prima udienza di appello del processo, contro i dirigenti dell'azienda chimica Stoppani di Cogoleto per le morti, in seguito a tumore polmonare, di alcuni operai della fabbrica per la lavorazione del cromo. [a. z.]

Oasi faunistica dell'Entella, polemica dei Verdi

Polemiche a Chiavari per un convegno sulla istituzione dell'oasi faunistica del fiume Entella, in programma oggi alle 17 a cura dell'Associazione ricreativa culturale e assistenziale dell'Enel e Provincia di Genova. Il consigliere comunale dei Verdi Edoardo Baraldi ha criticato l'incontro, sostenendo che «non si può parlare di oasi faunistica quando il fiume è trattato come una condotta fognaria da anni». Baraldi ha ricordato [illegible] studio del Comune il quale, l'anno scorso, individuò lungo l'Entella 12 fonti inquinanti, una ogni 250 metri di argine. Critiche di Baraldi anche all'affidamento da parte del Comune di uno studio miliardario per il progetto di risanamento igienico-sanitario dell'Entella a una ditta di Padova. [f. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA. Dalle 8,30 alle 20: Europa: corso Europa 676. **Gheroi:** corso Buenos Aires - corte Lambruschini. [illegible] **tor** via Balbi 186.

Alla Marina: corso Matteotti 15

Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

Falqui: [illegible] Roma 6, telefono 74.156

Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081

Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO

Anglomericana: via Matteotti 21, telefono 50.584

Valiera: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041

Podestà: [illegible] Mazzini 15, telefono 309.905

Frezzato: via Roma 36, telefono 393.816

SESTRI LEVANTE

Pila: via Nazionale 432, telefono 41.084

Marcone: via Longhi 66, telefono [illegible].232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rubei** 77.11.18; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.18; **Rapallo:** 60.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.48.20; **Lavagna** 30.99.47; [illegible] **L.:** 41.020, 48.07.50, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.68; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 4.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.65; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.88.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98.128. **Cicagna:** [illegible] 92.147. [illegible] **Ligure:** tel. [illegible].

AMT Genova: 59.87.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751: **Rapallo:** 54.509 - 51.308 - [illegible].

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050, **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.396; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. [illegible] V. [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
S. Margherita: 28.65.08 - [illegible]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 39.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398.

[illegible]IE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.28 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.15; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

[illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 16 - L. 60.000 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21,30 — L. 32.000/27.000 — [illegible]

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000 — **Madre Coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Piera Degli Esposti e Angela Pagano.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 16 — Lire 37.000/28.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — In Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21. Lire 22/18.000 — Lunedì Lire 17/12.000 — **A Saintrotwist**, Compagnia Arnigo e Verdurini. Ore 22,45 dopoteatro: **Il ciclope** di Euripide. Regia: Tonino Conte. Musiche: Ivano Fossati. Compagnia Teatro della Tosse. L. 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 14.000 — OGGI [illegible]

[illegible] 1 — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,40/20,30/22,45 — Lire 10.000
Drago d'acciaio — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17,30 20,20/22,40 — Lire 10.000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si in[illegible] le vite disperate di un giovane medico americano [illegible] e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30 — Lire 10.000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 586.419. Or. 15/16,50/18,40/20,30 22,30. Lire 10.000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]ilio 2 — [illegible] — Or.: 15,40/16,50/18 20,30/22,30 — Lire 10.000
Caccia alle farfalle — *di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92)* — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — Tel. 564.403 — Orario: 15/17,05/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible]

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. 363.298 — Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: in 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Non chiamarmi Omar — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,40/20,05/22,30 — Lire 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

Palazzo — Tel. 505.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Persone perbene — *di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92)* — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Verdi — Tel. 552.137 — Or.: 15/17,30/20 22,30 — Lire 10.000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Puledre calde e provocanti

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Emmanuelle e i piaceri bestiali
Anal dream climax

Chiabrera — Tel. 281.588 — Lire 8000/5000
Happy fuck - Fruchtchen Aus. n. Garten

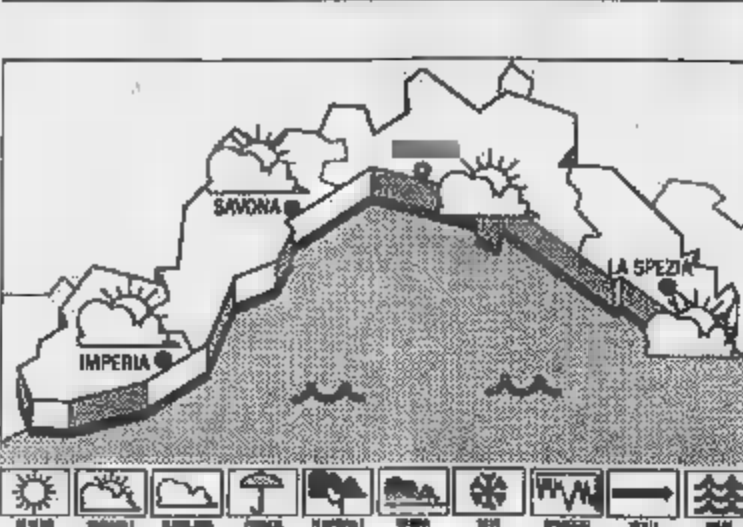
Cristallo — Tel. 299.857 — Lire 7000
Femmine bianche per stalloni neri

Eldorado
[illegible] d'appuntamento

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000 — Serata ad inviti

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000) — OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con foschia al mattino e al tramonto, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione anticiclonica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità 70%, vento Sud Est-Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-foschia.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	[illegible]
[illegible]	16	11
Imperia	18	11

UN [illegible] FA A[illegible] Max 16; min 9. Temper. mare 16.

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 7,41 e cala alle 16,52 (Luna nuova ore 10,11).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 17/20/22,30 — Lire 5000 (tessera annuale 5000) — OGGI RIPOSO

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 5000 (Tessera L. 5000) — OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Pegliciinema — T. 683.029. Ore 21,15 — Lire 8000/5000
L'amante — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

VOLTRI
Ambrosiano — Or.: 15,30/17,45/ 20,20/22,30 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

NERVI
San Siro — Or.: inizio 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 5000
Le avventure di Peter [illegible] — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '92)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

[illegible]
Centrale — Tel. 286.030 — Or.: inizio ore 16 — Lire 8000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.561 — Or.: inizio 21 — Lire 8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.808 — Or.: inizio 16 — Lire 8000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: inizio 16 — Lire 8000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: inizio 15,30 — Lire 8000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

SESTRI LEVANTE
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: inizio 15 — Lire 8000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera — Or.: 16 — L. 36.000/27.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: [illegible] sotto [illegible] e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 9000/6000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 — Lire 9000/6000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30 22,30 — Lire 5000
[illegible]a mamma mi sposo — *di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91)* — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. [illegible] **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 9000/4500/4000
[illegible] di [illegible] moglie...

Salesiani — Or.: 15,30 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.283. L. 9000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Drago d'acciaio — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 — [illegible]
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h 15' **Avventuroso**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 7000/4000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22
Porno prestazioni di infermiere...

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible]
Lux — Or.: 15/17/21. — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,40/17,50/20,45/22,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20,15/22,30. — L. 10.000/rid. 6000
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000 — Riduz. martedì cinema L. [illegible]
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

ARMA DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Cenri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 17,30/21,30 — Lire [illegible]/rid. 4000 — «Altro toro... altro cinema»
La ragazza terribile — *di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgartner, M. Gahr (Germania '90)* — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale tedesca viene a conoscere il passato poco edificante dei concittadini. N.V. 1h 30' **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 10,30/15,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000 — [illegible]

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17 — L. 5000/rid. 4000 — [illegible]

SANREMO
Ariston — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Centrale — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Promozione cinema L. 6000 — Rassegna cinema europeo
L'amore, il sesso e Berlino — *di R. Thome, con G. Lechner, J. Benedikt (Germania '92)* — Una ragazza madre di Berlino Ovest e un vedovo di Berlino Est si incontrano portando al parco i rispettivi bambini: tra un pannolino [illegible] nasce l'amore N.V. 1h50' [illegible]

Orfeo — Tel. 52.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Non chiamarmi Omar — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]

Quest'anno per le luminarie installate in città si spenderà molto meno

A Chiavari un Natale «austero»

I commercianti pagheranno 170 mila lire a testa: in tutto l'illuminazione costerà circa 7 milioni
Dal 20 al 24 dicembre isola pedonale in via Vittorio Veneto, una delle «shopping road» del centro

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Un Natale in austerity. I venti della recessione soffiano anche a Chiavari, la città [illegible] Riviera di Levante che vanta [illegible] più importante rete commerciale. Quest'anno va di moda il risparmio, a cominciare dalle luminarie che da sempre rendono più vive [illegible] più festose le vie del centro.

La guerra tra Comune e commercianti, in merito ai contributi per la spesa dell'erogazione di energia elettrica, è pressocchè risolta: il Comune pagherà, ma con una mano sul portafogli. I commercianti, così, hanno dovuto arrangiarsi. Un esempio: un'isola pedonale in [illegible] Vittorio Veneto, [illegible] negozi aperti sino alle 23.

«Da sempre le luminarie le pagano i commercianti, mentre il Comune fornisce l'energia elet[illegible] - dice Tito Lino Fontana, il presidente dell'Ascom di Chiavari. Quest'anno la tradizione [illegible] cambia, si spenderà solo un po' meno». I negozianti [illegible] corso Garibaldi, per esempio, si autotasseranno di 170 mi[illegible] lire ciascuno, per spendere in luminarie 7 milioni. Invece di utilizzare un totale [illegible] [illegible] kilowatt di energia elettrica, come l'anno scorso, [illegible] accontenteranno di 14.

[illegible] Comune deve risparmiare. «Il contributo per la corrente ci sarà anche quest'anno - dice l'assessore alle Finanze Gianni Scuderi - ma ridotto con alcune accorgimenti. Verrà ridotto il periodo di illuminazione [illegible] verranno scelti tipi di "ponti" elettrici che richiedono [illegible] potenza, e quindi meno consumi». Se l'anno scorso [illegible] Comune ha speso circa 55 milioni per (luminarie e alberi), quest'anno risparmierà 16-20 milioni. «I commercianti dovranno darci [illegible] [illegible]

Ecco l'idea dell'isola pedonale in via Vittorio Veneto, prevista nel periodo compreso tra il 20 e 24 dicembre: niente traffico dalle ore [illegible] alle 23, i negozi rimar[illegible] aperti sino a sera inoltrata, [illegible] verranno organizzate mani[illegible]oni a spese degli operatori. Dice l'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto: «L'idea è stata accolta positivamente dalla giunta. Stiamo studiando come deviare i percorsi dei 15 bus che passano in via Veneto nei giorni feriali, 12 durante i festivi».

[illegible] Pozzo

Luminarie a Chiavari: quest'anno il Comune risparmierà circa 20 milioni

La situazione a Recco e negli altri Comuni

RAPALLO. Chiavari riduce le luminarie, e gli altri Comuni? A Recco la rete d'illuminazione per Natale [illegible] gi[illegible] stata montata nelle principali vie del centro: l'interruttore verrà acceso il 5 dicembre. «Il Comune [illegible] dato [illegible] suo assenso per la copertura della spesa relativa ai consumi di energia - dice il presidente dell'Ascom Walter Zampaloni. Se non paga le bollette della luce, le luminarie rimarranno spente».

L'austerity? E' arrivata già da tempo. I ponti elettrici sono [illegible] scelti sulla base di [illegible]mi minimi, alla luce della consistenza delle [illegible] comunali e della capacità di spesa dei negozianti [illegible] ciascuna via». La giunta avrebbe dovuto riunirsi questa sera, per affrontare l'argomento «spesa per luminarie di Natale»: il Comune [illegible] in crisi e quindi il condizionale [illegible] d'obbligo.

Anche a Rapallo le luminarie [illegible] già quasi tutte montate. E' ancora in corso l'installazione di quella di via Mazzini, dove brilleranno stelle di luce e diversi riflettori illumineranno la strada a giorno. La «Galleria» sarà abbellita [illegible] una cinquantina di piante, «per attirare quella poca clientela rimasta» dice Pietro Maggiore, vicepresidente dell'Ascom.

«Ci auguriamo che anche quest'anno il Comune [illegible] confermi il tradizionale contributo per pagare parte della spesa di energia elettrica - prosegue Maggiore. L'anno [illegible] ammontava a circa 10 milioni. Con soluzioni tecniche abbiamo cercato [illegible] ridurre i consumi: lo scorso [illegible] avevamo chiesto "ponti" per 17 kilowatt, quest'anno [illegible] fermeremo a 7. Questo [illegible] vuol dire, però, che le luminarie saranno più povere, anzi. Le abbiamo migliorate».

Nulla ancora di stabilito, invece, a Portofino. «Dobbiamo ancora parlarne», ha precisato un negoziante di piazza della Libertà. L'illuminazione non mancherà invece a Sestri Levante, come tradizione. Anche qui però consumi ridotti, per far f[illegible] [illegible] regime di austerity. [[illegible] c.]

[illegible]

SESTRI LEVANTE

Acqua inquinata a San Bernardo, denuncia dei Verdi

Una denuncia per inquinamento idrico a Sestri Levante. I Verdi hanno presentato [illegible] interpellanza al sindaco in cui sostengono che i laboratori del presidio multizonale dell'Usl 12 hanno rilevato coliformi nell'acqua distribuita nelle [illegible] della frazione di San Bernardo. Il consigliere comunale dei Verdi Laura Caligaris chiede al sindaco informazioni sull'entità e origine dell'inquinamento, quali provvedimenti sono stati adottati dalla giunta per affrontare il problema e perchè per più di un mese non sono stati avvisati del pericolo gli abitanti della frazione. [f. p.]

[illegible]

Dalle Acli [illegible] appello per l'ospedale

[illegible] alla riduzione di funzionalità dell'ospedale di Rapallo. Le Acli hanno invitato la Regione Liguria a rivedere il programma di razionalizzazione delle Usl liguri, che prevede solo 6 Usl sul territorio e che - scrivono le Acli in un documento inviato in Regione - [illegible] l'abolizione dell'ospedale di Rapallo. Secondo le Acli è un disegno punitivo per [illegible] città di 30 mila abitanti [illegible] con [illegible] biorit[illegible] turistico imponente. [f. p.]

[illegible]

Incidente sull'A12, feriti due spezzini

Due giovani spezzini sono rimasti feriti l'altro pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada, nei pressi del casello di Carrodano. Si tratta di Paolo Butini, 20 anni [illegible] Monica Bisio, [illegible]anni. Entrambi sono stati trasportati dai Volontari del soccorso di Sestri Levante all'ospedale di Lavagna, dove [illegible] [illegible]ti ricoverati con un trauma cranico. [f. p.]

SE[illegible] [illegible]

Sciopero a sorpresa dei netturbini

Il personale del Comune è in agitazione. I sindacati chiedono [illegible] revisione della pianta organica, oggi incompleta. Ieri mattina i netturbini hanno lavorato soltanto due [illegible] dalle [illegible] alle 8. Nuove assemblee [illegible] per oggi, giovedì e per sabato. [f. p.]

[illegible]

Trattative per risolvere la crisi [illegible] Comune

E' ancora in alto mare l'accordo tra i partiti per dare [illegible] Recco un governo, dopo l'uscita dalla maggioranza del pds che ha abbandonato democristiani, socialisti [illegible] repubblicani. L'altro giorno si è te[illegible] un incontro tra i rappresentanti della Lista civica e della Lega nord. I Verdi restano ancora a guardare. Mentre il sindaco Giovanni Rainero, dc, tace e convoca per giovedì prossimo la prima riunione del consiglio comunale dopo la «doccia fredda» della Quer[illegible] [f. p.]

Si sta risolvendo il [illegible] del ragazzo autistico di Chiavari

Cristiano è tornato a scuola con un maestro tutto per lui

CHIAVARI. Il Comune ha mantenuto la promessa. Cristiano Benato, 17 anni, un ragazzo [illegible] Chiavari che dall'età di due anni e mezzo soffre di comportamenti autistici (quelli accentuati da Dustin Hoffmann nel film «Rain Man»), può contare oggi su una assistente di sostegno che lo segue in classe, affiancata all'insegnante normale.

Con questo aiuto Cristiano può così frequentare la [illegible] classe della scuola media S. Salvatore dei Fieschi di Cogorno ogni giorno, da lunedì a venerdì, e dalle 10,30 alle 15,30. [illegible] [illegible] Cristiano» era nato nei giorni scorsi dopo che il padre, Giorgio Benato, 45 anni, ex dipendente del Comune di Chiavari, si era rivolto a «La Stampa» per denunciare la sua difficile situazione familiare.

Il signor Benato, uno dei cinque dipendenti comunali denunciati per assenteismo dal sindaco Renzo Repetto, aveva scelto [illegible] andare in pensione, nell'ottobre scorso, proprio per poter accudire il figlio.

Cristiano Benato è [illegible] scuola

Non potendo contare sulla moglie, malata, riponeva tutte le sue speranze su un aiuto del Comune. Aveva detto Giorgio Benato: «Mio figlio ha bisogno di [illegible] [illegible] [illegible] con gli altri ragazzi, quelli normali. Questo [illegible] il suo ultimo anno di scuola. Per ora può stare in classe solo due giorni la settimana, e per poche ore, grazie alla buona volontà dell'insegnante normale. Se il Comune gli affidasse una assistente di sostegno, potrebbe andare [illegible] scuola anche negli altri giorni della settimana».

[illegible] stato interessato il sindaco [illegible] e il responsabile dei Servizi socio-assistenziali del Comune, Ruggero Rossetto. Quest'ultimo [illegible] risposto: «La domanda di assegnazione dell'assistente ci è pervenuta in ritardo dalla scuola. La delibera è pronta, deve solo approvarla la giunta. Entro pochi giorni Cristiano avrà l'assistente di sostegno in classe». Così [illegible] stato.

Il Comune potrebbe ancora fare di più. [illegible] funzionario [illegible] anche parlato di una assistente sociale che accudisse a domicilio il ragazzo in alcune ore pomeridiane, per dare un po' di respiro al padre. Rossetto aveva parlato di una convenzione [illegible] Comune [illegible] cooperative di personale specializzato, per l'assistenza a disabili. Potrebbe essere, per la famiglia Benato, una seconda bella notizia. Un doppio regalo di Natale. [f. p.]

Bilancio di un anno d'attività del nosocomio: tremila ricoveri, 1500 day-hospital

A Nervi un ospedale che funziona

Oltre settemila pazienti sono ricorsi al servizio di Cardiologia dotato delle più sofisticate attrezzature
Tempi rapidissimi per gli accertamenti diagnostici: [illegible] settimana tra prenotazione [illegible] consegna dei referti

GENOVA. A pochi giorni dalla decisione della giunta regionale di «ridisegnare» la sanità ligure (accorpamento delle 19 Usl, soppressione degli ospedali con meno di 120 posti letto) gli ospedali minori rivendicano la loro «insostituibilità», nell'ambito «di una medicina razionale [illegible] proiettata nel futuro». L'ospedale [illegible] Nervi (non corre il rischi di soppressione perchè dispone di più [illegible] 120 posti letto) lo [illegible] con dati statistici alla mano.

L'anno [illegible] oltre [illegible] mila persone si [illegible] avvalse di questa struttura sanitaria per visite specialistiche, esami di laboratorio, accertamenti radiologici [illegible] altre prestazioni. Tremila i ricoveri ordinari, 1500 i day hospital [illegible] 5500 le prestazioni di pronto soccorso.

L'ospedale dispone [illegible] [illegible] divisione di Medicina e di un'altra di Chirurgia, servizi di Diabetologia, Otorinolaringoiatria, Radiologia, pronto soccorso e di un laboratorio analisi, cui negli anni scorsi si sono aggiunti una divisione di Urologia e un servizio di Cardiologia, che ha le caratteristiche di una vera [illegible]divisione, per le prestazioni che è in grado di offrire.

L'anno scorso [illegible] ricorse al servizio di Cardiologia, diretto dal dottor Alberto Lucatti, oltre 7 mila pazienti, a cui si debbono aggiungere le p[illegible] visitate nell'ambito della campagna di prevenzione dell'infarto e delle malattie cardiocircolatorie, che si ripete [illegible] scadenza annuale.

Il servizio [illegible] in condizioni di rispondere a tutte le richieste di accertamenti non invasivi in tempi brevissimi. Così, in una settimana fra prenotazione e consegna [illegible] referti, i pazienti hanno potuto sottoporsi, oltre che ad elettrocardiogrammi e visite cardiologiche, ad accertamenti sofisticati: Holter (elettrocardiogramma continuo di 24 o 48 ore), prove da sforzo ed ecocardiogrammi.

Il dottor Alberto Lucatti spiega: «Nel 1988, la vita media delle donne era di 79 anni e quella degli uomini, di 73. L'anno scorso la percentuale delle persone di 64 o più anni, [illegible] livello nazionale, era del 15%, mentre [illegible] Liguria superava il 21% e si calcola che, nel 2010, toccherà il tetto del 28%. L'invecchiamento della popolazione porta ad un aumento della richiesta di prestazioni sanitarie».

Nei giorni scorsi è stata prospettata l'esigenza, per ragioni di organico di medici e personale paramedico, di ridurre [illegible] servizio di pronto [illegible] dalle [illegible] alle 20. I pazienti dell'Usl [illegible] Nervi, però replicano: «Meglio ricorrere al nostro ospedale, dove c'è sempre un medico [illegible] turno, che restare per ore in [illegible] barella [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di San Martino».

Bruno Balbo

[illegible]

«Colletta» all'Usl?

ARENZANO. L'ospedale della Colletta ancora protagonista [illegible] un incontro tra il Comune [illegible] Arenzano [illegible] quello di Cogoleto per definire [illegible] la posizione delle amministrazioni sul futuro del nosocomio. In una seduta aperta del consiglio comunale [illegible] Cogoleto, fissata per venerdì 27 alle 21, [illegible] forze politiche dei due Comuni si confronteranno [illegible] l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti per discutere dell'opportunità o [illegible] di assegnare buona parte della struttura all' associazione privata lombarda «Maugeri». Dopo un primo entusiasmo da parte degli amministratori di Arenzano, che vedevano favorevolmente l'inserimento dei privati nella gestione dell'ospedale, pur con l'obbligo di destinare buona parte dei posti letto ai residenti, sembra che [illegible] Comune [illegible] cambiato rotta e si sia spostato sulle posizioni di Cogoleto che aveva privilegiato, sin dall'inizio, l'accorpamento dell'ospedale all'Usl. [a. z.]

Delitto di Capodanno

E' confermato l'ergastolo per l'egiziano

GENOVA. E' stata confermata la condanna all'ergastolo per Ahmed Moursy, il pizzaiolo egiziano di 36 anni, che nella notte tra il 28 e il 29 dicembre del '90, uccise [illegible] Chiavari i fratelli Fauze e Ibrahim Saker, che accusa[illegible] di avergli insidiato la moglie. La sentenza è stata emessa ieri mattina [illegible] giudici della Corte d'assise d'appello.

Moursy ha sempre [illegible] [illegible] convincere i giudici di aver dovuto uccidere per difendersi, ma non è stato creduto. E anzi i magistrati di primo grado ave[illegible] anche detto nella loro sentenza che l'egiziano uccise i due fratelli «non per motivi passionali, ma per un'altra ragione che è [illegible] impossibile stabilire». La moglie di Moursy, Angela Donatiello, aveva c[illegible]to di avvalorare con le sue deposizioni l'impostazione difensiva del marito, sostenendo che «Ahmed ha ucciso per salvare la [illegible] dignità di donna». [a. l.]

Delpino presidente?

Per l'Ente Monte [illegible]

GENOVA. Nuova proposta «provocatoria» per la nomina del presidente dell'Ente Monte [illegible] Portofino, che oggi è all'ordine del giorno del consiglio regionale.

Dopo il rifiuto alla [illegible]didatura del democristiano Ugo Signorini per «motivi di famiglia», [illegible] l'associazione Gente di Liguria ha presentato ancora una volta il [illegible] di Marco Delpino, coordinatore del sodalizio [illegible] «storico» del Monte, come presidente dell'Ente regionale.

Dice Marco Delpino: «La rinuncia di Signorini, che avevamo appoggiato nei giorni scorsi, ci ha lasciato l'amaro in bocca. Una volta tanto, infatti, le esi[illegible] [illegible] partito coincidevano con le istanze della gente. Il rifiuto lo paragoniamo [illegible] quello di Celestino V, che nel 1294 rinunciò al soglio pontificio. Oggi i tempi per nominare il nuovo presidente dell'Ente Monte appaiono più lunghi». [f. p.]

Iscrizioni in aumento

[illegible] all'avanguardia nel Tigullio

LAVAGNA. Iscrizioni in aumento alla scuola alberghiera di Lavagna, dove sabato scorso [illegible] stati consegnati i diplomi ai giovani che hanno frequentato il biennio 1990-92 ed è sta[illegible] inaugurato il nuovo [illegible] scolastico. Dice il vicesindaco Giuseppe Sanguineti: «Le richieste sono state numerose, tanto che [illegible] scuola [illegible] stata costretta a rifiutare molti giovani perchè il numero di studenti che possono frequentare i [illegible] [illegible] limitato. Il centro professionale di Lavagna [illegible] l'unico, nella Riviera di Levante, a offrire non soltanto una preparazione ai giovani, [illegible] è in grado di garantire un posto di lavoro alla fine del corso biennale».

Alle specializzazioni in prog[illegible] nello scorso anno scolastico (commis di sala e cucina) per il 1993 la Regione ha dato il via libera alla formazione di nuovi corsi [illegible] barman [illegible] pasticceri. [f. gr.]

S. MARGHERITA

Rissa alla stazione

Teppisti in azione danneggiano auto e cassonetti

SANTA MARGHERITA. Ancora vandali [illegible] azione lo scorso weekend a Santa Margherita. Sono state danneggiate una decina di auto, due cabine telefoniche e un cassonetto della spazzatura. Altri episodi di teppismo si erano verificati venerdì a Rapallo.

Il bilancio dei «raid» compiuti probabilmente da una banda [illegible] giovani che colpisce tra Rapallo, Santa Margherita e Paraggi, s'inizia venerdì notte alla stazione di fronte a piazza delle Nazioni, sede del Comune. Due giovani extracomunitari, che attendevano il treno per il rientro a Genova, cominciano improvvisamente a urlare e a picchiarsi in [illegible] ai viaggiatori.

Poco più in là, nella piazza dello scalo merci riservata a parcheggio, un automobilista è passo a tutta velocità sul marciapiede riservato ai pedoni seminando ancora il panico tra la gente. [f. gr.]

Un giovane di Arenzano potrebbe essere l'autore dei furti dei mesi scorsi

Ladro di biciclette per la droga

Mountain bike in cambio di eroina, arrestato

COGOLETO. Rubava biciclette per procurarsi l'eroina. E' stato condannato ieri mattina dal Tribunale di Genova a 8 mesi [illegible] reclusione, che sconterà agli arresti domiciliari, e al pagamento di [illegible] mila lire di multa.

Luca Di Benedetto, 20 anni, disoccupato, tossicodipendente, abitante ad Arenzano in via Del Roccolo, [illegible] stato arrestato domenica pomeriggio dai ca[illegible]binieri di Cogoleto [illegible] termine di una serie di indagini incrociate [illegible] i comandi di Arenzano, Cogoleto e Varazze (Savona), per venire a capo di numerosi furti di biciclette.

Il giovane è stato visto dai militari, che prestavano servizio in borghese nei pressi della stazione, mentre rubava una mountain bike parcheggiata davanti allo scalo di Cogoleto. Dopo il furto, [illegible] perd[illegible] la calma, il tossicodipendente è salito, bicicletta alla mano, su un treno regionale diretto a Genova, capito in uno di quei convogli destinati ai pendolari che si recano in città con la bici.

Luca Di Benedetto è [illegible] pedinato fino a Genova e bloccato quando, appena sceso dal tre[illegible] ha consegnato la bicicletta rubata ad [illegible] uno spacciatore che lo attendeva per cedergli, in cambio, dosi di sostanze stupefacenti. Quest'ultimo è riuscito a fuggire mentre il giovane di Arenzano [illegible] [illegible] ammanettato e trasportato nelle carceri di Marassi.

Nel corso dell'interrogatorio, Di Benedetto ha ammesso la [illegible] colpevolezza [illegible] si è anche detto responsabile di aver forzato, qualche ora prima a Cogoleto, tre garage alla ricerca di un'altra «preziosa» bicicletta da [illegible].

La pena detentiva gli è stata convertita in arresti domiciliari tenuto conto della giovane età e dei precedenti [illegible] lieve entità a suo carico. Gli inquirenti non escludono che il giovane tossicodipendente sia responsabile di molti furti di biciclette avvenuti nelle stazioni di Arenzano e Cogoleto.

Ed è a seguito delle numerose denunce di pendolari, ai quali era stata sottratta la mountain bike dai parcheggi ferroviari, che i carabinieri hanno intensificato i controlli. Dagli Anni Cinquanta ad oggi la bicicletta [illegible] tornata ad [illegible] «oggetto [illegible] desiderio», non soltanto per la [illegible] utilità ma anche per il costo elevato raggiunto da alcuni sofisticati modelli, in particolar dalle «mountain bike».

Le indagini comunque proseguono nell'ipotesi che, insieme a Luca [illegible] Benedetto, agissero altri complici i quali, rubando in contemporanea nelle stazioni interessate, si davano poi appuntamento sul treno per [illegible] dare insieme a Genova ad effettuare l'illecito «cambio» della merce. [a. z.]

Oggi e domani scioperano gli esercenti e c'è chi trasforma in business la crisi

Via Prè, si [illegible] in sigarette

Le prostitute chiedono due stecche per le loro prestazioni. In crisi anche la borsa [illegible]
Nel Ponente inutile la corsa verso la Francia: gli italiani hanno fatto esaurire le scorte

GENOVA. Abbassano le saracinesche oggi e domani i 2400 tabaccai della provincia di Genova e di gran parte della Liguria, abitualmente riforniti dai 23 magazzini che fanno capo [illegible] deposito di via Soliman a Sestri Ponente. Per i valori bollati, ci sono gli uffici postali. «D'altra parte - dice un rivenditore di via XX Settembre - che si fa in bottega? Siamo stanchi [illegible] dire di no».

[illegible] ne [illegible] un'altra settimana [illegible] sigarette, [illegible] meno [illegible] non si vede all'estero: [illegible] free-shop dell'aeroporto Cristoforo Colombo ha ancora una discreta scorta. «Giovedì prossimo - spiega Giovanni Cerboni, direttore del deposito di via Soliman - dovrebbe avvenire [illegible] [illegible] [illegible] incontro risolutivo. [illegible] per questa settimana i fumatori rimarranno [illegible] secco». Infatti, dal momento in cui verrà firmato l'accordo all'arrivo delle bionde nelle tabaccherie passeranno altri tre o quattro giorni. Stanno prosciugandosi tutte le fonti, e per i nicotomani è inutile percorrere [illegible] riviere e le vallate: si trovano qualche sigaro smozzicato e pacchetti di tabacco nero. Quasi un mese di «digiuno» sta portando alla disperazione chi della sigaretta non può fare [illegible] meno.

Scaffali vuoti e serrande chiuse: si preannuncia un'altra settimana senza sigarette

Le «lucciole», [illegible] gran parte di base nel centro storico [illegible] in via Prè, offrono una mezz'oretta [illegible] [illegible] in cambio [illegible] due stecche [illegible] Marlboro o di Muratti. Spiegano: «Noi siamo obbligate [illegible] lunghe soste, non possiamo muoverci. La borsa nera [illegible] prosciugata, [illegible] pensare che fino a pochi giorni fa le stecche [illegible] le portavano a casa». Le occasioni aguzzano l'ingegno: così al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure il titolare, Lello Liguori, fumatore pentito, ha pensato bene [illegible] di mettere in campo Moana Pozzi, pronta a dare un bacio a chi le consegnasse un pacchetto. Naturalmente, non [illegible] mancati i furbastri: due o tre sigarette nel pacchetto, le altre infilate nei calzini. Ma la perquisizione è stata rigorosa: [illegible] uno scoglio, dov'era prima il convento de[illegible] Cervara, [illegible] è vista [illegible] montagnola di bionde clandestine ardere [illegible] [illegible] fuocherello improvvisato. I fumatori a digiuno si sarebbero morsicati i gomiti.

Altri locali della Riviera annunciano lo [illegible] «esperimento»: si trova una [illegible] meglio se prosperosa, e si inaugura il pacchetto contro il bacio. Può scapparci anche una «toccatina», ma nulla di sconveniente. Sono [illegible]niti anche i weekend del tabacco. Chi ieri dalla Riviera di Ponente è andato in Costa Azzurra ha trovato soltanto qualche Gauloi[illegible] Marlboro e Muratti niente, queste marche sono state spazzolate in gran parte dagli italiani. Qualche marocchino che ancora le [illegible]de gelosamente le vende ad amici fidati: ma siamo già sulle 15 mila lire a pacchetto.

Col Napoli battuto a Marassi e con il mercato nero decapitato, il centro storico di Genova è im[illegible] nella tristezza più cupa. Dolente esperienza a chi ha varcato la frontiera di Chiasso: al ritorno, la finanza ha lasciato due pacchetti e sequestrato il [illegible]. «Ma una volta, non era consentita almeno una stecca?», si lamenta una signora che fa benzina in autostrada. Quei due pacchetti li ha pagati quasi 50 mila lire. Stiamo tornando [illegible] tempo di guerra: se [illegible] sciopero andrà avanti, i fumatori rischiano di chiudere cavolo triturato nelle cartine Job. Con un'aggravante. Dicono infatti al Monopolio che i fumatori [illegible]o aumentati: [illegible] tempo i patiti delle rivendite erano gli uomini, [illegible] sono assidue clienti anche le donne. L'aumento [illegible] consumo viene indicato nel 30 per cento. I grossi contrabbandieri hanno preparato Tir carichi di bionde, parcheggiati alle frontiere [illegible] la Jugoslavia e con la Francia. Ma ogni sortita è finita [illegible], la guardia di finanza fa buona guardia.

Guido Coppini

Moana Pozzi

«Non fumare ma baciami»

SANTA MARGHERITA. Per [illegible] serie: tutto quanto fa spettacolo. E immagine, [illegible] dicono i creativi. Sabato sera [illegible] «Covo di Nord-Est» non ci hanno pensato [illegible] due volte e [illegible] questa storia delle sigarette che scarseggiano [illegible] fanno male hanno inventato addirittura una festa con la partecipazione di Moana Pozzi.

Nei panni [illegible] provocante bionda che combatte le «bionde», la protagonista di tante storie a luci rosse ha messo a soqquadro [illegible] Tigullio. Che poi lo spettacolino al «Covo» e al «Covino» non sia [illegible] un granché poco importa. Purché se ne parlasse. Né, era pensabile, che bastasse un semplice slogan «Non fumare, baciami!», per far smettere di fumare i presenti.

Ecco perché l'idea di chiamare la trasgressiva Moana che, vestita di [illegible] punto, [illegible] è prodotta in un improbabile talk show e [illegible] di erotismo ha accontentato tutti. I ragazzi, che per questo fuori-programma non hanno pagato [illegible] maggiorazione sul biglietto, e i [illegible] della Lega contro i tumori del Tigullio, che hanno trovato una nuova alleata, anche se, forse, non se n[illegible]tiva la necessità.

Moana Pozzi al Covo contro le sigarette: per l'emozione c'è chi ha fumato di più

[illegible] risultati della battaglia antifumo [illegible] [illegible] i consigliabile, comunque, stendere un provvidenziale velo. In alcuni casi, la sua presenza fra i tavoli ha provocato un effetto addirittura contrario. C'è [illegible] infatti [illegible]i, emozionato dall'incontro ravvicinato con Moana, si è acceso una sigaretta. Nessuno si è però formalizzato, [illegible] tolleranza ha dominato la serata.

E al termine, la più soddisfatta era proprio lei, Moana Pozzi, che ha colto l'occasione per provare il brivido di esibirsi una volta tanto vestita e di parlare dei suoi nuovi progetti. Neppure sfiorata dalle polemiche circa [illegible] sua incredibile presenza in un video della Rai su corsi di lingua italiana destinata all'Australia, Moana rilancia il [illegible] ruolo di «regina dell'erotismo» abiurando, per il momento, la pornografia che, dice, ormai fanno tutti, Madonna compresa. **[m. b.]**

Accordo raggiunto in Regione sul calendario venatorio che tiene conto delle proposte degli animalisti

A [illegible] il lunedì, mercoledì [illegible] venerdì

Prime reazioni e proteste alle limitazioni di giorni e specie

GENOVA. Accordo in Regione per la legge sulla caccia ed il calendario venatorio. Dopo sedute fiume segnate dall'ostruzionismo dei verdi, della sinistra indipendente e della Lega antiproibizionista, gruppi che avevano sottoposto all'esame della giunta e alla discussione ben ottocento emendamenti, il presidente Edmondo Ferrero aiutato dall'assessore al Turismo Eraldo Crespi, [illegible] quale aveva affidato l'incarico di redigere la legge in conformità con le disposizioni nazionali in materia [illegible] caccia, [illegible] riuscito a trovare una soluzione di «compromesso» per varare la legge tanto attesa dai cacciatori. Cacciatori che dal mese di settembre avevano già pagato il tesserino. Per giungere ad un accordo, Crespi ha tenuto conto delle obiezioni e delle proposte degli animalisti.

Approvato il limite di tre giorni per il calendario venatorio (lunedì-mercoledì-venerdì), altre limitazioni, concordate, faranno discutere e solleciteranno le polemiche dei cacciatori, già accennate da gruppi presenti ieri [illegible] via Fieschi durante la riunione del Consiglio. Le maggiori proteste riguardano le specie cacciabili. Tra queste, fino al 31 gennaio '93: storni, tordi, germani reali, gallinelle d'acqua, beccacce, beccaccini. Fino al 31 dicembre [illegible] quest'anno [illegible] potranno anche cacciare quaglie, merli, passere, allodole, taccole, corvi, cornacchie, gazze.

Tra le specie non consentite: pernice bianca, lepre bianca, coturnice, camoscio. Severe, infine, le sanzioni previste per chi abbatte la fauna selvatica: la sospensione dell'autorizzazione per 18 mesi o, in caso di recidiva, la revoca del rilascio per 5 anni. Si prospettano, in sostanza, tempi duri per i cacciatori. Ma al di là della [illegible]rità della legge e delle restrizioni volute da verdi, sinistra indipendente e antiproibizionisti, è stato sollevato un altro proble[illegible] [illegible] margine della seduta dal consigliere regionale di Liguria autonoma federalismo, Giovanni Genta.

Quest'ultimo, con un [illegible] severo, si è rivolto al consigliere della sinistra indipendente Alessandro Andreotti affermando che «era vergognoso ch'egli avesse paralizzato, con l'ostruzionismo, l'attività della Regione sul tema della caccia e poi avesse firmato, in qualità di consulente esperto in zoologia, gli elaborati relativi al piano faunistico [illegible]natorio provinciale sottoposti, in un secondo tempo, proprio all'approvazione del Consiglio regionale del quale fa parte».

Alle accuse di Genta hanno fatto eco [illegible] proteste dei cacciatori che si [illegible] levate contro Andreotti, ma anche contro una legge che non li soddisfa e dalla quale, [illegible] loro giudizio, escono penalizzati [illegible] il prezzo, di [illegible] in anno sempre più elevato, dei tesserini.

Giovanni Genta ha presentato ieri un'interrogazione al presidente della giunta, Edmondo Ferrero, per [illegible] chiarimenti sulla compatibilità tra le diverse attività di Alessandro Andreotti. **[e. z.]**

Savona, il Comune decide di unificare i parrucchieri per uomo e donna

E Figaro diventerà «unisex»

Il barbiere continuerà ad esistere, ma non potrà adoperare shampo, lozioni e coloranti
Con il nuovo regolamento dovranno essere rispettate le distanze tra esercizi commerciali

SAVONA. Parrucchieri «unisex» per i savonesi. Il Comune ha deciso di unificare i parrucchieri per signore e signori, creando un'unica categoria di artisti delle forbici che potranno occuparsi indifferentemente di clientela femminile e maschile. La decisione è scaturita dopo due anni di lavoro dell'ufficio commercio, in seguito alle sollecitazioni di categoria.

Alla base della decisione, motivazioni commerciali, ma soprattutto sociali. Spiega Antonio Pittalis, parrucchiere di Savona: «Negli ultimi anni accadeva sempre più spesso che gli uomini si rivolgessero alle parrucchiere per la permanente, la tinta o i riflessi nei capelli. Abbiamo chiesto al Comune, quindi, di prendere atto di questo fenomeno e di rivedere il regolamento, creando una sola categoria di parrucchieri, per uomo-donna».

Il Comune, insomma, ha dovuto prendere atto delle profonde innovazioni di costume che hanno indotto gli uomini di Savona a chiedere permanenti, tinte e riflessi alle parrucchiere. Di fronte a questa rivoluzione, il vecchio barbiere di periferia, con il camice azzurro un po' stinto e il calendario di Playboy alla parete, sembra destinato a soccombere. Il nuovo regolamento del Comune ha previsto, oltre al parrucchiere unisex, anche questa figura artigianale per cui è previsto tuttavia un ruolo di secondo piano. Il barbiere all'antica potrà infatti occuparsi solo del classico «barba e capelli», senza adoperare shampoo, lozioni, colori, agenti chimici. Dietro all'[illegible] di costume, quindi, si profila anche uno scontro economico fra due generazioni di parrucchieri.

«La decisione di cambiare il regolamento premia gli artigiani che sono stati capaci di progredire - spiega Pino Zaccariello, di Albisola Superiore - seguendo corsi di specializzazione. L'Associazione nazionale acconciatori misti, per esempio, da anni organizza corsi di formazione in cui vengono insegnate indifferentemente le tecniche di taglio maschile e femminile. E' giusto che tutti i parrucchieri che si sono aggiornati possano ampliare la propria clientela».

Di questo parere anche Luisa Cona che, pur essendo specializzata in tagli maschili, ha deciso di apprendere anche le tecniche per l'acconciatura femminile: «In vista dell'unificazione delle categorie ho seguito corsi di taglio femminile».

Dal punto di vista commerciale, l'innovazione costringerà il Comune a rivedere la mappa [illegible] licenze. Sinora essendo previste due licenze diverse, [illegible] parrucchiere per [illegible] ed una per donna, potevano avviare l'attività anche a pochi metri di distanza. Con il nuovo regolamento, invece, poiché il parrucchiere unisex si occuperà indifferentemente di pubblico maschile e femminile, sarà necessario osservare una distanza fra i vari esercizi. [e. b.]

Pino Zaccariello e Luisa Cona

Il calendario

Tutte le fiere di Natale '92

SAVONA. Il Comune ha varato il calendario delle fiere e delle manifestazioni natalizie in programma nel [illegible] di dicembre. Il primo appuntamento è fissato per il giorno 9 [illegible] Fiera del libro.

Le bancarelle dei 12 espositori che prenderanno parte alla rassegna di quest'anno [illegible]no sistemate sotto i portici di via Paleocapa (lato hotel Riviera Suisse) nel tratto tra piazza Mameli e piazza del Popolo. La [illegible]egna si concluderà il giorno 24, vigilia di Natale.

Particolarmente ricca quest'anno la tradizionale fiera di Santa Lucia. Domenica 13 dicembre [illegible] 164 i banchi allestiti lungo tutta via Paleocapa, via Manzoni, una parte di piazza Sisto IV e corso Italia. Quest'anno l'appuntamento [illegible] la fiera di Santa Lucia coinciderà con il [illegible] settimanale. Gli ambulanti, infatti, [illegible]me è consuetudine, hanno chiesto e ottenuto dal Comune il permesso di occupare il piazzale dell'ex stazione anche nelle domeniche 13 e 20 dicembre, oltre alla normale scadenza [illegible] lunedì.

Ultimo appuntamento, quello con la fiera di Natale, in programma dal 22 al 24 dicembre. Anche quest'anno i 78 espositori troveranno posto sulla parte del piazzale dell'ex stazione più vicina a Palazzo Nervi e offriranno le novità nel campo dell'abbigliamento e dell'oggettistica. [p. p.]

Il borseggiatore però era sceso alla fermata prima

«C'è un ladro sull'autobus» e l'autista sequestra tutti

SAVONA. Due donne vengono derubate del portafoglio, sulla corriera. L'autista ferma il bus, chiude le porte automatiche e fa intervenire la polizia, nella speranza di smascherare il ladro. E' successo, ieri mattina, a Lavagnola su una corriera dell'Acts, l'azienda consortile trasporti savonese (a bordo della quale c'erano una quarantina di passeggeri) [illegible] linea Savona-Santuario.

Il bus aveva appena lasciato la fermata di via Crispi, quando due donne si [illegible] accorte che nella borsa [illegible] c'era più il portafoglio. «C'è un ladro» hanno gridato le due passeggere, attirando l'attenzione dell'autista, il quale, senza perdere attimi preziosi, si è subito fermato e, poi, con la collaborazione di un negoziante della zona ha avvertito il 113. Una pattuglia della volante è intervenuta immediatamente, ma dell'autore del furto si erano perse le tracce: con tutta probabilità era sceso alcune fermate prima.

Secondo alcune testimonianze a rubare potrebbe essere stata una donna. Qualcuno, poco prima della [illegible] del duplice furto, aveva infatti visto una signora di circa [illegible] anni scendere in fretta dalla corriera e allontanarsi. Quello di ieri, comunque, non [illegible] primo borseggio che si verifica sulle corriere dell'Acts. Nelle ultime settimane almeno dieci persone hanno denunciato borseggi e furti vari. [c. v.]

Albisola, l'altra notte ha aggredito una ragazza

Il maniaco torna a colpire Ecco il suo identikit

ALBISOLA [illegible] Il maniaco è tornato a colpire. La [illegible] notte, ad Albisola Superiore, si è mostrato nudo ad una ragazza di 25 anni, che rientrava in casa dopo [illegible] trascorso la serata con il fidanzato. La descrizione fatta dalla vittima della molestia ai carabinieri sembrerebbe coincidere con quella dell'esibizionista che sabato scorso, a Quiliano, aveva importunato tre donne avvicinate all'uscita dal cimitero. «E' alto e ha un'età di circa [illegible]. Porta i capelli corti» ha detto la ragazza ai militari.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una. «Quel tizio - ha [illegible] raccontato la giovane, della quale gli investigatori non hanno voluto fornire [illegible] - indossava una tuta da ginnastica. Mi si è avvicinato e ha abbassato i pantaloni. Ha cercato di afferrarmi per un braccio, ma io mi sono divincolata e gli ho gridato di andarsene. La mia reazione lo ha spaventato perché si è allontanato in tutta fretta. L'ho visto salire su un'auto di colore rosso. Mi sembrava [illegible] Fiat Uno». Anche la descrizione della macchina coinciderebbe con quella sulla quale si trovava l'esibizionista di Quiliano. Secondo i carabinieri è, però, ancora prematuro poter collegare i due episodi. «Ci sono alcune analogie - hanno commentato ieri nella caserma di corso Ricci -. Tuttavia non è il [illegible] di creare allarmi[illegible]». [c. v.]

Gli elenchi della Valbormida

Questi i redditi degli artigiani

CARCARE. Questi i redditi denunciati dai commercianti, artigiani e aziende nell'ambito dell'Iciap '92.

Commercianti. Giovanni Meschio 36,4 ingro[illegible] alimentari; Maria Antonietta La Vecchia 47,5 distributore carburanti; Alessandro Durando 34,2 tessuti; Ilde Rustighi 15,9 abbigliamento; Mariarosa Ferrari 16,6 casalinghi; Carla Vigliatti 23,2 calzature; Clara Crespi 31,2 gelateria; Iva Seghino 30,3 alimentari; Ivana Dessino 29,2 ambulante tessuti; Giancarlo Ferrero 16,2 vendita domicilio vini; Al Braciere 40,1 ristorante-pizzeria; Pastorino 31,2 dettaglio prodotti petroliferi; Paola Tersilli 14,8 alimentari; Cristina Barbero 15,6 produzione vendita pasta fresca; Agostino Contu 16,9 distributore carburanti; Mauro Volga 34,8 commestibili; Clara Rolando 18,5 alimentari; Bruno Astegiano 25,4 [illegible]i; Giuseppine Bagini 13,9 osteria; Liliana Viarino 19,4 bar-ristorante; Laura Quinto 25,9 alimentari; Maria Laura Germano 35,3 alimentari; Alma Bellini 27,9 pasticceria; Giorgio Dessino 21,5 ambulante; Mario De Micheli 15,4 bar; Agnese Servetti Calosso 23,8 abbigliamento; Delto Snc 22 autolavaggio; Livio Marenco 37,8 macelleria; Autobormida Import 44,2 autoveicoli; Paola Scarsi 28,8 generi monopolio; Sergio Bonifacino 23,6 parati; Bar Milly di Walter Benzi [illegible] C. Snc 24,3 bar; Donata Berta 16,4 casalinghi; Andrea Pollero 26,6 alimentari; Orazio Vargiu 17,5 ambulante calzature; Fausta Pozzani 14,6 alimentari; Eliano Ferraro 33 stazione servizio; Maria Grazia Nardi 12 lavanderia; Angelo Rossi 35,3 panificio; Laura Carrea 39,8 alimentari; Pierangela Vandoni 17,1 autoaccessori.

Artigiani e aziende. Carlo Povigna 10,7 edilizia; Marco Bertolotto [illegible] autotrasporti; Sas Edilcarcare 5,4 edilizia; Recos Srl 6 edilizia; Maggioni -57 autotrasporti; Sa.R.Pier -31 circuiti stampati; R.B. -41,7 scavi-trasporti; C.M.C. -6,3 macchine intercambiabili; I.P.A. -279,5 edilizia; Italo Magliano 54,3 autotrasportatore; Enrico Lombrosi 185,2 carpenteria; Nello Comparato 361,3 sistemi idrotermici; Valbormida Spa 394,3 industria vetraria; T.S.A 304,8 materiale saldature; Elettronic Desing Syste 266,8 apparecchi elettronici; Marcello Mellonio 55,2 artigiano legnami; Viglizzo Srl 118 fornitura sabbia; L.A.M. 58,6 assemblaggi; Bruno Oliveri 248,8 assemblaggio; Luigi Bonifacino 71,7 autotrasporti; Margherita Bertolino 69,9 tornitura; Giuseppe Borro 104 carpenteria; Svi di Genta-Oddera 96,9 verniciatura industriale; Angelo Balestra 62,6 autotrasportatore; Sitis di Giuseppe Baccino 25 termoidraulica; Stefano Colombo 13,9 idraulico; Bruno Franco 42,8 impresa pulizie; Carcauto 19,1 autoriparazioni; Fiorenzo Torcello 12 riparazioni; Giledil [illegible] mila lire edilizia; Galvano Tecnica 27,7 zincatura; Piero Vico 13,3 muratore; Andrea Maggioni 18,8 autotrasporti; I.C.S. di Tiziano Ronchi 16,2 installazione autoradio; Franco Romondi 29,4 nettezza urbana; Fernanda Berretta 12,3 riparazioni idrauliche; Pietro Mina 19,9 muratore; Giuseppe Quarto 12 artigiano; Bianca Bianchi 18,6 parrucchiera; Anna Bazzano 15,8 estetista; Termocaldo 47,6 termoidraulica; Ilsa Spa 16,6 piastrelle; Fabrizio Corrotti 31 autotrasportatore; Rosaldo Garbarino 23 coloratore; Umberto Amarante 34,8 autotrasporti; Ruggero Ferrari 19,3 edilizia; Fratelli Mocco 15,6 tapparelle; Renato Cedronella 12 installazione impianti; Genzano e Tito 27,9 barbieri; Mocco e Germano 17,6 autofficina; Tubicem 13,1 manufatti; Rita Armeli 32,4 impresa pulizie; Mario Canepa 20,9 artigiano edile; Domenico Clemente 18,9 muratore; Recar 13,3 materie plastiche; Bruna Odella 20,5 parrucchiera; Remo Campani 40,5 artigiano edile; Franco Prato 21 muratore; Vincenzo Brusco 38,7 autotrasportatore; Eugenia Cagnone [illegible] parrucchiera; Ira 27,1 lavorazione abbigliamento; Carlo Miari [illegible] installazione radio-tv; Miranda Peruoca 12 sarta. [l. b.]

Sanremo: il borgo è inserito nell'elenco dei beni dello Stato che andranno all'asta

Bussana Vecchia, il paese è in vendita

Ma gli artisti insorgono: «Non si tocca, è casa nostra»

SANREMO. L'«Immobiliare Italia» vende per risanare il deficit dello Stato e nella lista dei beni all'incanto figurano anche i ruderi di Bussana Vecchia, il borgo terremotato alle spalle di Sanremo, ora affermato villaggio [illegible] artisti, centro del turismo estivo, meta di centinaia [illegible] curiosi e amanti dello stile di vita «bohémienne». La notizia è rimbalzata nei giorni scorsi in Riviera [illegible] ha subito destato scalpore. L'obiettivo principale per il governo Amato sembra essere quello di «monetizzare» i beni demaniali in continuo stato di degrado [illegible] per i quali [illegible] ristrutturazione pubblica sembra per [illegible] troppo [illegible]

Evidentemente però i tecnici dell'Intendenza di finanza, incaricati nel luglio scorso dal ministro delle Finanze Giovanni Goria [illegible] compilare l'elenco dell'«Immobiliare Italia», non hanno tenuto conto che Bussana Vecchia non è una spiaggia, un'ex stazione ferroviaria [illegible] una caserma abbandonata e che nelle case, ora ristrutturate, vive dagli Anni Sessanta [illegible] comunità di un'ottantina [illegible] persone stabilmente insediate tra carrugi diroccati [illegible] campagne incolte.

Il fatto curioso [illegible] che lo Stato, nonostante [illegible] abbia [illegible] vinto la [illegible] civile per la proprietà dei fabbricati che lo vede opposto [illegible] circa 19 abitanti, ha già inserito Bussana Vecchia tra i beni da mettere in vendita. La prossima udienza del processo tra Stato e artisti è fissata per il 27 gennaio al tribunale di Sanremo. L'Intendenza di finanza dovrebbe finalmente presentare i documenti degli Anni Venti che attesterebbero la proprietà demaniale del borgo terremotato dell'entroterra sanremese.

All'annuncio della vendita di Bussana Vecchia la comunità di artisti ha dato una prima risposta in proposito: «Il paese è nostro. Tutti abbiamo fatto lavori [illegible] ristrutturazione, paghiamo regolarmente le bollette di luce, gas, telefono [illegible] soprattutto abbiamo contribuito all'urbaniz[illegible] della zona, a fermare il degrado e l'abbandono». E ancora: «La [illegible] civile sta andando avanti da tanto tempo. Ci hanno anche proposto [illegible] transazione con [illegible] "buon'uscita" ma nei parametri non si tiene conto delle zone risanate, dei lavori edili già eseguiti». La comunità di artisti ritiene impossibile, almeno per il momento, la vendita da parte dell'«Immobiliare Italia». Intanto, per i prossimi giorni è già stata annunciata un'assemblea che dovrebbe coinvolgere tutti gli attuali abitanti del borgo terremotato.

E' innegabile comunque che la vendita a Bussana Vecchia dei fabbricati demaniali, potrebbe trasformarsi in un «buon affare» per [illegible] mercato immobiliare. Il nodo da sciogliere per il momento [illegible] la definizione dell'entità della proprietà e in particolare [illegible] l'«Immobiliare Italia» intende per «ruderi [illegible] Bussana Vecchia» tutto il paese o solo [illegible] piccola parte. «Certamente - dicono dalle agenzie immobiliari della città dei fiori - l'acquisto di tutto il borgo terremotato potrebbe interessare solo [illegible] un grande gruppo finanziario». Sul valore nessuno si sbilancia. L'operazione potrebbe comunque superare il centinaio [illegible] miliardi.

Uno scorcio di Bussana Vecchia: il paese rappresenta potenzialmente un «affare» da oltre cento miliardi di lire (foto [illegible])

«Se la vendita interessa invece [illegible] piccoli lotti - continuano dalle agenzie - potrebbero essere in molti [illegible] mettere gli occhi su Bussana Vecchia [illegible] sulle caratteristiche mansarde che si affacciano sulle vallate [illegible] [illegible] il mare». L'impulso avvantaggerebbe gli operatori locali [illegible] gli acquirenti di seconde case.

Il dubbio è quindi tra la realtà di un paese interamente da ricostruire ad opera di diversi privati o quella di un villaggio turistico, un nuovo «business» da inserire nel panorama imprenditoriale della Riviera dei fiori.

[illegible]' certo comunque che nonostante Bussana venga considerato un «piccolo paradiso», negli ultimi anni l'industrializzazione di Valle Armea ha contribuito in parte ad un deprezzamento del valore commerciale degli immobili della zona. Il nuovo carcere, le migliaia di metri cubi di cemento armato dell'Aurelia-bis e del nuovo mercato dei fiori, e il cimitero in continua espansione sembrano aver definitivamente compromesso l'immagine e il panorama di Bussana Vecchia.

La distruzione del paese risale al febbraio del 1887 quando un terribile terremoto colpì il Ponente Ligure. Sulla [illegible] [illegible] nell'entroterra si contarono migliaia di morti. Bussana, insie[illegible] [illegible] Baiardo, fu uno dei centri maggiormente colpiti dal violento sisma. Gli abitanti d'allo[illegible] decisero quindi di non tenta[illegible] la ristrutturazione delle case distrutte e si trasferirono più a valle, ricostruendo il paese tra la collina e il litorale.

«L'attuale [illegible] tra l'Intendenza di finanza e gli abitanti [illegible] interessa in modo particolare il Comune - dice il sindaco della città dei fiori Raffaele Canesso -. E' comunque fondamentale che il borgo continui [illegible] vivere e che non venga abbandonato sia per l'interesse storico che riveste, sia per quello turistico». Palazzo Bellevue aveva indetto negli Anni Ottanta [illegible] appalto per [illegible] progetto di ristrutturazione. Da allora, nonostante le ripetute richieste degli abitanti, più nulla.

Giulio Gavino

Due realtà tra le rovine

Un villaggio dell'arte che vive tra microcriminalità [illegible] droga

SANREMO. Bussana Vecchia oggi [illegible] [illegible]sta trasformata dalla comunità di artisti in un centro d'arte unico nel suo genere in Riviera. Gli abitanti vivono in spontaneità, tutto è originale e la ricostruzione è stata fatta artigianalmente. Il paragone tra Bussana [illegible] la provenzale Saint Paul de Vence [illegible] viene accettato dal «Laboratorio d'Arte» del paese terremotato, che preferisce dichiararsi inimitabile «co[illegible] di artisti».

Il problema più grave [illegible] Bus[illegible] Vecchia riguarda però quello che sta intorno a fabbricati ristrutturati e in rovina. Una realtà fatta di emarginazio[illegible] e legata allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla droga e alla microcriminalità.

Da tempo le forze dell'ordine hanno escluso ogni possibile collegamento tra gli attuali abi[illegible] [illegible] gli spacciatori ma ogni notte, nel buio della carrozzabile che porta ai carrugi del paese, si nascondono i «venditori di morte» del mercato di eroina e hashish. Per chi raggiunge Bussana Vecchia [illegible] «tappa» davanti al centro dello spaccio è obbligata. Si viene fermati. Gli sconosciuti nella penombra offrono la loro «merce proibita» a tutti, indistintamente. Ogni sagoma che sale verso Bussana [illegible] considerata quella di un possibile acquirente. Carabinieri e polizia periodicamente controllano la zona, ma quando le pattuglie raggiungono la strada gli spacciatori spariscono nel buio. Anche l'utilizzo [illegible] cani antidroga non ha permesso di stroncare il mercato. I nascondigli di eroina e hashish [illegible] le [illegible] abbando[illegible] [illegible] i muri distrutti. L'ultima operazione in grande stile [illegible] del settembre '91 quando all'alba [illegible] centinaio di carabinieri ave[illegible] preso d'assedio [illegible] paese, anche in elicottero. Bilancio: nessuno spacciatore bloccato, circa un [illegible] [illegible] hashish ritrovato, poche dosi di eroina. Intanto si chiedono da tempo l'illuminazione della strada e controlli più frequenti.

[g. ga.]

Anche l'ex distretto militare risulta tra i beni posti «in liquidazione» dal ministro delle Finanze

E Imperia mette in vetrina la caserma Crespi

Potrebbe ospitare uffici pubblici o un centro d'accoglienza

La ex caserma Crespi è rimasta inutilizzata per quasi vent'anni (foto [illegible])

IMPERIA. Caserma vendesi [illegible] Imperia. Tra i beni di proprietà dello Stato posti in «liquidazio[illegible] dal ministro delle Finanze Giovanni Goria, figura anche l'ex distretto militare Crespi, che si trova in viale Matteotti, alle spalle del palazzo comunale. Questa iniziativa sblocca una situazione di stallo che durava [illegible] da quasi vent'anni, da quando cioè la struttura demaniale, ormai in stato [illegible] degrado, è stata abbandonata.

La [illegible] rinascita potrebbe portare indubbi benefici alla città, soprattutto se, come prevede il piano regolatore generale, potrà ospitare uffici pubblici, creando [illegible] nucleo centrale che raccolga sportelli attualmente ospitati in vari palazzi. Questo consentirebbe di facilitare le operazioni e ridurre le perdite di tempo. La collocazione a metà strada tra i centri storici di Oneglia e Porto, oltre alla vicinanza con il municipio, la renderebbero infatti un polo di riferimento molto importante e facile da raggiungere.

«E' però necessario che lo [illegible] Stato acquisti l'immobile, per garantire questo tipo di destinazione», osserva il sindaco Claudio Scajola. E aggiunge: «L'obiettivo finale, comunque, deve essere [illegible] recupero dello stabile anche attraverso l'interessamento [illegible] privati. In ogni [illegible] la città ne ricaverebbe vantaggi economici».

Tra le altre possibilità, si [illegible] parlato anche di un centro di prima accoglienza per gli extracomunitari. La proposta [illegible] partita da Armando Varesco, della Cisl, che sottolineava la necessità [illegible] creare [illegible] punto di raccolta, attualmente assente in tutta la provincia. Una soluzione che era stata accolta con favore dagli stessi immigrati, [illegible] vedono aumentare i problemi legati alla carenza di abitazioni (le proteste per la [illegible] di un impianto idoneo erano aumentate dopo lo sgombero del camping [illegible], che accoglieva decine di nordafricani).

Anche un'altra caserma, che si trova nel [illegible] di Oneglia, potrebbe essere recuperata al più presto e venire utilizzata a beneficio della collettività. Il presidio Siffredi, tra via XXV Aprile e via Garessio, dovrebbe accogliere il nuovo Palazzo [illegible] Giustizia, risolvendo così gli inconvenienti legati all'attuale Tribunale di piazza De Amicis, che si rivela insufficiente e scarsamente igienico. Oltre all'esiguo spazio, che costringe i dipendenti a lavorare in condizioni disagevoli, l'antico edificio appare sempre più degradato: si verificano di continuo perdite negli impianti idrici, il pavimento [illegible] numerosi uffici [illegible] dissestato, mentre l'umidità rischia [illegible] rovinare i fascicoli accatastati contro il muro.

Del nuovo tribunale esiste già il progetto, che prevede giardini, parcheggi e sale per le conferenze. [illegible]a struttura moderna che consentirebbe alla città di compiere un passo in avanti. Tuttavia la pratica [illegible] ferma da diversi mesi, dato che l'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'immobile, deve ancora for[illegible] le autorizzazioni.

Enrico Ferrari

Privatizzazioni

Anche spiagge rifugi e fari sono in saldo?

SANREMO. «Fari e spiagge in vendita nella provincia di Imperia?». Per il momento pare proprio di [illegible] Sono molte comunque le persone che in questi giorni [illegible] raccogliendo informazioni più precise sull'elenco dei beni [illegible] saranno messi in vendita dall'«Immobiliare Italia».

[illegible] Ponente i fari in attività [illegible] quelli di Capo Verde e Capo Berta. La Capitaneria [illegible] porto fino [illegible] ora ha escluso ogni possibile vendita delle strutture funzionanti.

A Sanremo, il demanio è proprietario inoltre di lunghi tratti di «muraglioni anti-sbarco» costruiti negli Anni Trenta sul lungomare, nella [illegible] della Po[illegible] Risultano nell'elenco? [illegible] bunker e fortini dell'entroterra? Qualche richiesta da privati sarebbe arrivata per il momento per i due rifugi della seconda guerra mondiale che si trovano a Passo Ghimbegna. Scontata la risposta delle autorità: «Non ne [illegible] stati messi al corrente». Si attende che gli elenchi siano più dettagliati.

[g. ga.]

Colpito da aneurisma: ospedali e soccorsi si coordinano e lo salvano

Intervento record per un paziente trasportato da Bordighera a Imperia

IMPERIA. Aveva un grosso aneurisma all'aorta addominale, rotto: con una tempestiva operazione [illegible] soccorso, alla quale hanno collaborato équipe degli ospedali [illegible] Bordighera e di Imperia, la Croce Rossa e Imperia Soccorso, l'uso di sofisticate tecnologie sanitarie e l'abilità dei medici che hanno seguito il caso, [illegible] stato trasportato [illegible] Imperia, sottoposto a intervento chirurgico e ora, benché la prognosi si mantenga riservata, ha buone probabilità di salvezza.

E' accaduto a un paziente di 71 anni, che abita a Bordighera: in situazioni del genere, la mortalità è molto elevata (90%) [illegible] la sopravvivenza dipende [illegible] tempi ed efficienza dell'intervento.

L'uomo ha accusato violenti dolori addominali intorno alle 9. Al pronto soccorso [illegible] Bordighera è stato sottoposto ad ecotomografia, che ha riscontrato l'aneurisma (dilatazione), con rottura e grande spandimento di sangue nella cavità retroperitoneale. Subito i medici hanno avvertito il reparto di chirurgia vascolare di Imperia. Il malato sull'autolettiga è stato trasferito nel capoluogo. Durante il viaggio l'autista si manteneva in contatto con Imperia Soccorso, e [illegible] anestesista rianimava il paziente, la cui pressione era ai minimi vitali. A Imperia, allertato il pronto soccorso, si preparavano intanto la sale operatoria e un «set» di emorecupero, non conoscendo il gruppo sanguigno [illegible] malato.

Piero Patrone, primario di chirurgia vascolare, sottolinea che l'intervento ha avuto successo grazie al lavoro [illegible] équipe

Alle 12,45 iniziava l'intervento. Chiusa l'aorta, i tre litri di sangue non coagulato sono stati aspirati dal macchinario, ripuliti e restituiti al malato, che così [illegible] ha avuto bisogno di trasfusioni. L'operazione è terminata alle 16,30. Il paziente è stato poi ricoverato in Rianimazione, dove [illegible] monitorizzato.

Spiega Piero Patrone, [illegible] primario [illegible] Chirurgia vascolare: «L'intervento è stato possibile perché tutte le componenti hanno agito in perfetta sintonia, e senza sprechi di tempo». [illegible] miracolo potrebbe ripetersi, ma la Regione dovrebbe completare gli organici dell'Usl (mancano due medici [illegible] Chirurgia vascolare, altrettanti ad Anestesia) e dotare l'ospedale di altri «set» di emorecupero, ora finiti.

[s. d.]

Ventimiglia: maggioranza divisa, fra le ipotesi anche un'eventuale ridistribuzione degli incarichi

Ballestra assicura: «Oggi un chiarimento»

Il sindaco fa luce sui veri motivi dell'abbandono dei 6 consiglieri

Il sindaco Albino Ballestra

VENTIMIGLIA. Il sindaco Albino Ballestra [illegible] sembra particolarmente allarmato per la frattura della maggioranza che [illegible] è evidenziata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, quando sei consiglieri di psi, dc e psdi avevano lasciato l'aula accusando i colleghi di [illegible] avere ascoltato le loro proposte [illegible] importanti opere per la città». [illegible] clamoroso gesto dei sei, che molti hanno interpretato come [illegible] richiesta di incarichi più importanti, secondo il sindaco [illegible] stato «un modo poco ortodosso per rappresentare le loro esigenze, oltretutto senza rispetta[illegible] le "gerarchie" politiche». «Hanno chiesto di [illegible] problemi che tutti vorremmo risolvere - spiega Ballestra -. Ma non è tutto così facile come può sembrare: ci sono tanti altri casi [illegible] un programma che stabilisce priorità a determinate opere. I sei hanno chiesto [illegible] allargare un tratto di passeggiata a mare, ma forse [illegible] sfuggito che da cinque anni sono dietro a questa pratica [illegible] avevo anche chiesto di trasferire un mutuo di 500 milioni, assunto tempo fa per opere in via Hanbury. Non era stato possibile, e allora si sono dovute [illegible] altre forme [illegible] finanziamento».

[illegible] sindaco continua: «Comunque [illegible] vogliono parlare [illegible] priorità, allora si sono dimenticati l'illuminazione e la ristemazione della galleria di San Giuseppe: sicuramente ha la precedenza rispetto all'allargamento del lungomare, senza contare che l'opera costerebbe molto meno. Anche questo intervento, che è solo un esempio dei tanti casi, rientra comunque in una programmazione». Secondo Ballestra tutti i consiglieri possono formulare delle richieste senza che ci siano privilegi per alcuni, [illegible] non si può pretendere [illegible] che siano realizzate subito.

Domani [illegible] sarà un primo esame [illegible] della bozza di bilancio preparata dagli uffici del Comune. Bilancio che dovrà [illegible] approvato [illegible] maggioranza del Consiglio comunale, pena il commissariamento. I tempi stringono, ma Ballestra sembra fiducioso che tutto si risolva entro il termine previsto per l'approvazione, e l'amministazione di Ventimiglia ritrovi [illegible] equilibrio. E' probabile che, a causa della presa di posizione dei sei, ci sia una ridistribuzione degli incarichi? «Non spetta a me deciderlo - risponde il sindaco -, è una questione politica. Eventualmente potrò avere voce in capitolo solo per i due democristiani coinvolti [illegible] I sei di maggioranza, ma a pari livello [illegible] colleghi di partito». Qualche risposta si potrà avere stasera dopo la riunione [illegible] giunta, capigruppo di maggioranza e i sei consiglieri «dissociati». «Ci sarà un chiarimento», assicura Ballestra.

[d. bo.]

Il pubblico genovese ha applaudito a lungo l'esibizione del violinista israeliano

Itzhak Perlman, grande rivincita

L'artista, costretto da anni su una sedia a rotelle, mancava in città dagli Anni Settanta. Al Carlo Felice si è esibito in coppia con il pianista Bruno Canino. In scaletta anche Beethoven e Stravinskji. Il programma

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Grande della festa della musica, domenica [illegible] al Carlo Felice nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese. Si è esibito, infatti, il duo formato dal violinista israeliano Itzhak Perlman e [illegible] pianista Bruno Canino.

Perlman mancava dalle scene genovesi dagli [illegible] Settanta. Nel 1990 un suo recital era saltato all'ultimo momento per una indisposizione che lo aveva costretto a interrompere la tournée in Europa. I biglietti, allora, si erano esauriti nel giro di pochi giorni.

Anche domenica [illegible] dopo alcune settimane «magre» si è rivisto il Carlo Felice superaffollato. E il pubblico si è davvero divertito per uno spettacolo che ha offerto indubbie emozioni.

Perlman è un grande artista. La tremenda malattia che lo ha costretto sin da giovane su una sedia a rotelle o a [illegible] faticosi [illegible] stampelle, ha rafforzato in lui, probabilmente per una naturale reazione, la vivacità intellettuale, l'amore per la musica, la capacità di [illegible]nicarla con serenità e immediatezza alla platea.

Perlman e Canino hanno proposto tre brani ai quali [illegible] aggiunti alcuni «fuori programma»: fra questi un'aria di Orfeo di Gluck, toccante e lirico omaggio a Severino Gazzelloni spentosi due giorni fa.

Festa della musica al Carlo Felice con il violinista israeliano Itzhak Perlman

Il programma ufficiale si è aperto con la Sonata op. 12 n.3 di Beethoven, opera giovanile appartenente al primo ciclo di lavori dedicati al duo violino-pianoforte. Il serrato dialogo fra i due strumenti, l'incisività tematica e la robusta elaborazione ha trovato in Perlman e Canino interpreti eccellenti.

Il violinista ha mostrato autorevolezza esecutiva, bel [illegible] intonazione perfetta. Canino ha risolto la parte (non di accompagnamento) con sensibilità confermando di essere [illegible] dei pianisti accompagnatori più geniali del nostro tempo. Poi la Pantasia op. 159 scritta da Schubert un anno prima della morte.

Lavoro maturo, concepito secondo una struttura solidamente compatta nella quale i tempi si collegano fra loro e alcuni temi tornano a dare maggiore unità al discorso.

Si è ammirata la duttilità del [illegible] di Perlman: si pensi al dolcissimo inizio lirico e successivamente alla brillantezza delle variazioni, basate (come spesso accade in Schubert) su un [illegible] di un Lied («Sei mir gegrüsst»).

Infine, una riduzione per violino e pianoforte del balletto «Le Baser de la Fee» composta da Stravinski su temi di Ciaikovski. Partitura molto bella ma di notevoli difficoltà che Perlman e Canino hanno risolto con magistrale bravura.

Il pubblico ha applaudito [illegible] giustificato calore. Si è trattato senza dubbio del miglior concerto di questi ultimi tempi, una di quelle occasioni che possono contribuire a riavvicinare i genovesi al «loro» teatro anche nelle occasioni sinfoniche.

E i due artisti hanno ringraziato offrendo una fitta [illegible] di bis. Si è iniziato con «Siciliana e Rigaudon» di Kreisler per passare poi al divertente «Tango» di Albeniz.

Brillanti e virtuosisticamente impegnative le due ultime pagine presentate: una trascrizione da un brano di «Porgy and Bess» effettuata da Heifetz e, soprattutto, la scintillante «La ronde des lutins» di Bazzini.

Roberto [illegible]

[illegible]

I comici di Saintrotwist

Gradito ritorno a Genova del duo comico formato da Aringa e Verdurini, alias Maria Cassi e Leonardo Brizzi, che da ieri sera è ospite del teatro della Tosse [illegible] lo spettacolo «A Saintrotwist». La compagnia di Aringa e Verdurini si formò sei anni fa tra un'attrice e un musicista con idee molto chiare in fatto di teatro comico-musicale. Nel gioco del travestimento, Maria Cassi diventa Brenda Verdurini e Leonardo Brizzi il Maestro Aringa. Lei canta, lui suona il pianoforte, ma nei loro spettacoli il passaggio alle gag è quasi immediato. Aringa e Verdurini ironizzano sui cliché tradizionali dei concerti seriosi, sui musicisti frustrati e pignoli, sulle cantanti malate di protagonismo, sui vezzi del pubblico colto e composto, sugli [illegible] che nascono e muoiono dietro le quinte. Anche «A Saintrotwist», lo spettacolo in cartellone al Sant'Agostino fino a sabato 5 dicembre, si inserisce in questo filone. Il titolo è frutto di un gioco di parole ispirato al brano «A Saint Tropez», di Peppino di Capri, molto in voga negli Anni Sessanta. E di «quegli [illegible] là» si parlerà anche nel [illegible] dello spettacolo. Ne viene fuori [illegible] spettacolo piacevole e divertente. Nell'Agorà del Sant'Agostino, continua intanto il dopo-teatro con le repliche (ore 22,45) del «Ciclope», di Euripide, allestito da Tonino Conte. [m. b.]

CONCERTI A GENOVA

Al Margherita c'è Anna Oxa

Si terrà questa sera, alle ore 21,30, al teatro Margherita, il concerto di Anna Oxa. La cantante sarà accompagnata da una band formata da Gianni Belleno alla batteria, Roberto Callero al basso, Danilo Madonia al piano e tastiere, Fabio Moretti alla chitarra e Tom Sharret al sax. E' questo il primo concerto genovese di Anna Oxa, dopo il tour estivo e dopo l'esibizione in un teatro [illegible] Spezia, la settimana scorsa. Che la dimensione teatrale sia più congeniale alla cantante pugliese non ci [illegible] dubbi e i risultati si vedono.

Il tour, dopo una fase iniziale, è ora «rodato» a dovere e si preannuncia ricco di sorprese, soprattutto dal punto di vista degli arrangiamenti. Il concerto della Oxa al teatro Margherita presenta anche motivi di curiosità legati al privato della cantante. Da qualche anno, infatti, l'artista vive con Gianni Belleno, ex batterista dei New Trolls a Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, dove abita anche Beppe Grillo. [m. b.]

Riuscito il gala benefico organizzato da «Mater Matuta»

In mille al Palazzo Ducale per la festa di «voce amica»

GENOVA. Grande festa, sabato sera, al Palazzo Ducale di Genova. Organizzato da «Mater matuta» a sostegno di «Sos voce amica» si è tenuto un gala presentato dalla conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta e articolato in diversi momenti, che hanno coinvolto tutti i partecipanti, considerando anche lo sfondo benefico dell'iniziativa.

«Sos voce amica» è un'organizzazione attiva da ben [illegible] anni, che agisce nel tessuto sociale come mezzo anonimo, sfruttando il telefono (ma senza richiedere generalità e provenienza delle chiamate) e totalmente gratuito per soccorrere chiunque si metta in contatto attraverso le linee della Sip. Il numero della [illegible] amica» è 57.05.857.

E' sempre più elevato il numero [illegible] di quanti, emarginati, soli, hanno il bisogno di confidare a qualcuno i propri problemi, per cercare solidarietà, che spesso diventa [illegible] rara in questa società. «L'associazione [illegible] a questo, per fornire un punto di riferimento a chi sente a disagio, in difficoltà per qualsiasi ragione», spiegano i responsabili.

Maria Teresa Ruta ha presentato il gala

Da parte [illegible] «Mater matuta» (nome della prima dea italica, scelto come simbolo di femminilità vivace e operativa), senza finalità lucrosa, si propone di attivare e incentivare le iniziative delle socie e promuovere sia la cultura che le tradizioni liguri. La risposta della gente è stata positiva, incoraggiante: alla serata di gala hanno partecipato più di mille persone. L'inizio si è avuto [illegible] una cena ospitata nelle Sale del Munizioniere.

Successivamente, ha trovato spazio la parte musicale nella sala del Maggior Consiglio. Un gruppo composto da trentacinque professori d'orchestra (elementi del Carlo Felice, della «Columbus» e liberi professionisti) ha eseguito celebri valzer e polke di Strauss, brani di Cole Porter, Duke Ellington e Glenn Miller.

La musica si è protratta fino a notte inoltrata, intervallata da estrazioni di premi messi in palio da alcune ditte sponsor della serata. A rendere frizzante l'attesa per le estrazioni e ad [illegible] l'interesse per i «siparietti», ci ha pensato Maria Teresa Ruta, madrina dell'iniziativa, sempre pimpante e simpatica. [r. i.]

Farà tappa in Liguria la supercrociera dell'estate '93 sull'Achille Lauro

Sulla nave il gran ballo dei Vip

L'invito è stato recapitato a 500 giovani di tutta Europa: rampolli di famiglie nobili ed esponenti dei più importanti imperi economici. La Superba ospiterà una serata di gala, altri appuntamenti a Capri e Ibiza

GENOVA. L'invito ha già raggiunto i destinatari. Sono 500 rampolli delle più importanti dinastie di sangue blu e imperi finanziari d'Europa. Non sono previsti «portoghesi»: la selezione è severissima. Contano la nascita o il conto in banca.

Il prestigioso cartoncino è scritto in inglese e invita ad una altrettanto prestigiosa crociera. Superesclusiva, ultrasnob. Si dovrebbe tenere la prossima estate, nel Mediterraneo, a bordo dell'Achille Lauro.

Tappe a Capri, [illegible]ia, Ibiza e Genova, dove si terrà un ballo in cravatta nera e abito da [illegible]. Un'iniziativa che ha gettato nel panico il mondo dorato, il [illegible] set» d'Europa: non ricevere l'invito equivarrebbe a un drastico passaggio di cancellina sul proprio bl[illegible] nelle «pagine gialle» dell'araldica europea, o una goccia di «bianchetto» sul proprio cognome nel Gotha della finanza e industria internazionale.

L'idea è venuta a un «pool» di pargoli d'oro, coordinati da Natasha zu Wittgenstein. Al suo fianco ci sono Daniele Ferrero, Diana Frescobaldi, Pedro Roca de Togo[illegible] Cesare Zingone, Elisabetta di Balkanay e Francesco Corsetti, tutti dai [illegible] ai [illegible] anni. La vacanza sulla «love boat» dovrebbe aver luogo l'ultima settimana del prossimo luglio: è stata battezzata «Week Long Cruising Party», risparmiando sulla fantasia.

Farà tappa a Genova la crociera dei Supervip a bordo dell'Achille Lauro

I 500 fortunati (lo erano già prima di ricevere l'invito) disporranno sull'Achille Lauro di cabine singole e doppie assegnate in modo da tener conto anche della eventuale guardia del corpo. Prima di imbarcarsi dovranno versare in anticipo la quota personale di 1300 dollari.

La partenza dovrebbe [illegible] fissata per il 24 luglio, da Genova. Nel capoluogo ligure è previsto un gran ballo in smoking e abito lungo: non è noto ancora dove verrà tenuto e se l'ingresso [illegible] consentito anche ai rampolli d'oro liguri e genovesi non inclusi nell'elenco dei magnifici 500 (qualcuno in Liguria [illegible] ricevu[illegible] il prestigioso invito?).

C'è grande attesa. Il programma della crociera prevede poi un toga-party a Capri e uno schiuma-party a Ibiza. [illegible] è ancora però tutto confermato. «Le [illegible]ciera si terrà solo se gli organizza[illegible] raggiungeranno il numero di partecipazioni prefissate - dicono negli uffici direzionali della Starlauro di Napoli. Della cosa si interessano i nostri uffici di Basilea».

Anche tra i rampolli d'oro soffia il vento della recessione? I tempi forse cambiano. Altro che quelli del 1953, quando si tenne la famosa «Crociera dei re», durante la quale nacque l'amore tra Maria Pia di Savoia e Alessandro di Jugoslavia. [f. p.]

GIORNO E [illegible]

CAMOGLI
Pianobar con i «Raptus»

Al piano bar «Le Loggia» sulla Ruta di Camogli questa sera è in programma la musica dal vivo assicurata dal trio «Raptus». Inizio [illegible] 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

CHIAVARI
Karaoke al «Seagull»

Stasera nella sala del piano bar «Seagull» sul lungomare di Chiavari è in programma [illegible] gara con il «laser karaoke». L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

[illegible]
Reggae e soul

Consueto appuntamento [illegible] martedì al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi con la musica reggae, soul e funky. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Priezione del film di Ridley Scott «Thelma & Louise», in lingua originale, questa sera, alle 21, alla sala Carignano, in viale Villa Glori. Ingresso lire [illegible] mila (5 mila per quanto riguarda i ridotti). [m. b.]

GENOVA
«Il teatro di Pina Bausch»

Oggi alle 18, nell'auditorium del Carlo Felice, verrà presentato il volume di Lionella Bentivoglio «Il [illegible] di Pina Bausch». Ingresso libero. [m. b.]

ALBENGA
Ricky Gianco su Onda Ligure

Ricky Gianco, chitarrista storico del rock italiano, collaboratore di Adriano Celentano, Fabrizio De Andrè e dei più famosi musicisti nazionali sarà ospite questo pomeriggio dalle 16,15 in poi di Radio Onda Ligure 101. [s. p.]

ALBENGA
Un omaggio a Vecchioni

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che presenterà un omaggio a Roberto Vecchioni. [s. p.]

[illegible] LOCALI

Mixer Tv

- 9 — Le [illegible] Sawyer, film [illegible]
- 10 — Cara cara
- 10,30 Samba d'amore
- 11 — Tg Savona
- 11,10 Tg Imperia
- 11,20 Tg Genova
- 11,30 Avventure di frontiera
- 12 — Le avventure di Tom Sawyer
- 13 — Colorina, telenovela
- 14 — Tg Liguria
- 14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
- 15 — Un drago per amico, cartoni
- 15,45 Black star, cartoni
- 16,15 Miss Italia
- 18 — Mariana il diritto di [illegible], telenovela
- 19 — Tg [illegible]
- 19,20 Tg Genova
- 19,30 He man, cartoni animati
- 20 — [illegible]sa Capozzi, situation comedy
- 20,30 Assassinio di un allibratore cinese, film
- 22 — Tg Savona
- 22,10 Tg Imperia
- 22,20 Tg Genova
- 22,45 Keoma, film western
- 1 — Tg Liguria

Telecupole

- 7 — Cinquestelle in regione
- 11,00 Cordiali saluti, cartoni
- 13 — Destini, telenovela
- 14,15 Pomeriggio insieme
- 17 — Starlandia, rubriche
- 18 — Barney Miller, sit. com.
- 20,25 I giorni di Bryan, telefilm
- 21,30 Sport e sport, rubrica
- 22,30 Informazione regionale
- 22,45 Cinquestelle in regione

Primocanale

- 11 — Market, rubrica commerciale
- 12,30 Punto news, notiziario
- 12,45 Cuore di pie[illegible], telenovela
- 13,30 Market
- 17,45 Junior tv
- 18,45 Punto sera, informazione
- 19,30 Antenna 3, informazione
- 19,45 Punto sera
- 20,15 Punto sport
- 20,30 Controsalotto, attualità
- 22,30 Punto sera
- 23,15 [illegible]
- 24 — Controsalotto, replica
- 1,30 Insiders, telefilm
- 2 — Punto sera

Teleregione

- 11 — Telefilm
- 12 — Cordiali saluti
- 13 — [illegible]st(n), telenovela
- 13,20 Rubrica di cucina
- [illegible] Telegiornale
- 14,30 [illegible]
- 15 — [illegible]ndite commerciali
- 17 — Starlandia
- 18 — Mago Merlino, telefilm
- 18,30 Destini, [illegible]
- 19 — [illegible]
- 20,15 Telegiornale
- 20,45 I giorni di Bryan, telefilm
- 21,30 Sport e sport
- 22,30 Telegiornale
- 23 — Sceneggiato
- 23,30 Telenovela, replica
- 0,15 Telegiornale

Canale 7

- 10,10 Cara... cara, novela
- 11 — Le avventure di Tom Sawyer
- 12 — Ispettore Bluey, telefilm
- 13 — L'uomo e la terra, documentario
- 13,45 Tg Liguria
- 14 — La galleria, antichità
- 16 — Nati per vivere, documentario
- 16,30 Cara... cara, novela
- 17,10 Nati per vincere, documentario
- 18 — Replay sport, rubrica
- 19 — Tg Liguria
- 19,30 Tg Savona
- 20,30 Panorama Liguria
- 21,30 [illegible] Savona
- 20,30 Panorama Liguria
- 21,30 Tg Savona
- 22,30 Almanacco
- 22,40 Tg Imperia
- 23 — Ispettore Bluey, telefilm
- 1 — Tg Liguria

Tele Nord

- 10 — TN4, news
- 12 — L'uomo e la terra
- 14 — Le avventure di Tom Sawyer, tl
- 17,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 19 — Telegiornale 4
- 19,55 Tg Savona
- 20,05 Tg Imperia
- 20,15 Tg Genova
- 20,30 T[illegible]
- 22 — TN4 news
- 22,05 Ispettore Bluey, [illegible]
- 23 — Telegiornale 4
- 23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
- 24 — TN4 news
- 0,05 L'uomo e la terra, d[illegible]
- 0,30 Sky Ways, telefilm
- 1 — Telegiornale 4

Telestar

- 14,15 Amichevolmente con [illegible]
- 16,35 Codice [illegible] fuoco, telefilm
- 18 — Passiones, telenovela
- 19,35 La [illegible] coppia
- [illegible] Napoli... la camorra sfida, la città risponde, film
- 24 — La strana coppia

Telecittà

- 13 — Video Jay
- 16 — Mtv's greatest hits
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at movies
- 17,30 [illegible] at night
- 18 — Yo Mtv raps today
- 19 — Speciale spettacolo
- 19,20 Telecittà notizie
- 20,15 Il serpentone musicale
- 20,30 Parliamone con la Lega Nord
- 21,05 Gong, attualità

Sardegna Uno

- 12 — Promostand, rubrica
- 13,05 Capitan Power, telefilm
- 14 — Sardegna giornale, notiziario
- 14,50 Teleimmagini [illegible] ore, notiziario
- 15 — Lunedì sport, replica
- 16 — Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 18,30 [illegible] di serpenti, telenovela
- 19,30 Pasiones, telenovela
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Cara Sardegna, rubrica
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Volley
- 24 — Sardegna giornale
- 1 — La taverna dell'allegria, film

Telearcobaleno

- 13,15 Telegiornale TGA
- 13,35 Telenovela
- 14,10 Telegiornale TGA
- 14,30 Junior TV
- 18,30 Telenovela
- 18,10 Borsa fiori
- 19,25 Telegiornale TGA
- 19,45 L'opinione, rubrica
- 19,55 Telenovela, telefilm
- 22,30 Telegiornale [illegible]
- [illegible] Partita di calcio

T.C.S.

- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Il tempo della nostra vita
- 15,15 Rotocalco rosa
- 15,45 Programmazione locale
- 17,20 Sette in allegria, cartoni
- 19 — I Campbells, telefilm
- [illegible] Britannia rock, film
- 22,15 M.A.S.H., telefilm
- 22,45 Colpo grosso story
- 23,45 Agonie 373 police connection
- 1.45 Colpo grosso story

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Battute in otto giorni Vogherese e Cuneo, molto promettente l'esordio dell'esperto Briata

Il Savona non ha più paura di volare

Riconquistato il primato, Orcino raccomanda umiltà

SAVONA. [illegible] fa sempre più interessante questo nuovo, affascinante [illegible] combattuto Campionato nazionale dilettanti. Un torneo equilibrato, fino a qu[illegible] momento, senza squadre-lepre. E nel giorno in cui le prime della classe, Brescello [illegible] Vogherese, impattano nelle sfide di [illegible] e Sanremo, [illegible] Savona in campo [illegible] squadra largamente rimaneggiata per le assenze di Paolo Rossi e Pilleddu squalificati, Tovani, Canu e Milani infortunati, riesce a far sua [illegible] «classi[illegible]» col Cuneo, riprendendosi il primato sia pure in coabitazione [illegible] emiliani e lombardi.

E adesso, dopo 12 giornate, il Savona torna a far parlare di sé. Se qualcuno [illegible] credeva nei biancoblù, domenica si è ravveduto. Un undici in palla, che ha giocato un buon calcio, [illegible] tanto pressing [illegible] piace a Orcino, che ha le credenziali per arrivar[illegible] lontano. I dirigenti non avevano perso, [illegible] [illegible] perdono, la speranza: «L'importante è non montarci la testa», fa osservare il presidente Enzo Grenno.

Quella con [illegible] Cuneo [illegible] anche la partita [illegible] conferma. La vittoria interna sulla Vogherese [illegible] riportato entusiasmo, il successo sui piemontesi ha riacceso la tifoseria. Ma ci sono stati momenti di attesa, prima dell'incontro. Un'attesa che si chiamava Briata. Il centrocampista, ex Alessandria, [illegible] l'attrazione primaria per i tifosi. Il

Schiappacasse, gol-partita al Cuneo

ventottenne ha ripagato i «fedelissimi» con [illegible] buona prova: no[illegible] è ancora al massimo, ma si è inserito con molta autorità nel telaio [illegible] Orcino.

Un esordio più che positivo per lui, uscito alla fine tra gli applausi. [illegible] [illegible] savonese: «Abbiamo sofferto un po', ma l'importante [illegible] incamerare i due punti. Volevo presentarmi al pubblico savonese con una vittoria, [illegible] questa è arrivata, striminzita qualcuno dirà, ma certamente importante per la classifica. Mi sono subito ambientato con i compagni, e spero [illegible] dare il mio contributo in esperienza per portare tra i professionisti il Savona. I dirigenti hanno fatto grossi sforzi per avere [illegible] squadra competitiva. E vanno ricambiati con la vittoria finale. Non sarà facile, [illegible] ce la metteremo tutta».

Corrado Orcino intanto [illegible] [illegible] pompiere. Il tecnico, che per la prossima sfida dovrebbe riaver[illegible] la squadra finalmente al completo, dice: «Siamo nuovamente in vetta, abbiamo cancellato le due sconfitte consecutive [illegible] Brescello [illegible] Rapallo, e torniamo in [illegible]. L'importante adesso [illegible] rimanere con [illegible] piedi per terra. La stagione [illegible] lunga e può succedere [illegible] tutto».

Oggi la truppa riprende gli allenamenti [illegible] vista della partita di Fidenza. L'incontro è stato anticipato a sabato. Per la sfida con gli emiliani Orcino dovrebbe recuperare gli infortunati Milani, Tovani e Canu, [illegible] rientreranno sicuramente Rossi [illegible] Pilleddu. Insomma, a Fidenza si dovrebbe vedere la squadra-base definitiva. La radiocrona[illegible] dell'incontro sarà [illegible] [illegible] Radio Riviera Music, radiocronista Nando Buschetti.

Domenica al Bacigalupo sarà di scena la Juniores, contro il Livorno. [illegible] i tifosi biancoblù potrebbe esser l'occasione [illegible] vedere all'opera i vari Famà,

Famà, punta sempre più convincente

Giacchino, Bocchino, Amatruda, Bertolotto, tutte promesse hanno già dato il loro apporto alla prima squadra. E se il Savona è in vetta una parte di merito è anche di questi giovani.

Pagelle. Viviani 7; Zecchini 6,5; Bonomo 6; Carrea 6,5; Mo[illegible]i 6; Chicchiarelli 6,5; Ferraris 6,5; Briata 6,5; Famà 6,5; Giacchino 6 (Strigini 6); Schiappa[illegible] 7. Allenatore Orcino 7.

Roberto Pizzorno

Rapallo e Samm, pari con poche soddisfazioni

Rapallo sciupone in quel di Sassuolo, Samm ancora alla ricerca del primo successo stagionale, costretta al nulla di fatto dal Fidenza: una domenica non proprio felice per le levantine.

Rapallo. Elvio Fontana è arrabbiato. Il terzo punto versione trasferta non l'accontenta: [illegible] Sassuolo dovevamo vincere, siamo usciti fra gli applausi del pubblico locale. Ma forse applaudivano perché gli abbiamo regalato un punto... Due disattenzioni difensive [illegible] ci hanno permesso di ottenere un suc[illegible] più che meritato per quanto fatto vedere in campo. Nel computo finale del 2-2 mettiamoci anche una traversa e un rigore negato, entrambi gli episodi con Marafioti. Errori arbitrali a parte, continuiamo a commettere certe ingenuità, nonostante in sede [illegible] preparazione delle partite tutto venga analizzato in ogni particolare». In settimana potrebbero arrivare [illegible] paio di novità, non solo [illegible] livello di squadra ma anche dirigenziali. Calcio parlato: il difensore livornese Nannipieri si allena da alcuni giorni con i ruentini; nel derby di domenica potrebbe esserci una sorpresa in difesa: un [illegible] portiere?

Pagelle. Brogi 5,5; Mosca 6,5; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Silva 6,5; Guerra 6,5; Contini 7; Stabile 6,5; Di Somma 6,5; Navone 7; Marafioti 6. Allenatore Fontana 6.

Samm. Fabrizio Gorin credeva molto nel primo successo stagionale, la volontà non è bastata a superare un coriaceo Fidenza. «A bocce ferme posso dire che in [illegible] paio di occasioni abbiamo rischiato anche di perdere, quindi [illegible] punto è ben accetto. Certo che è inconcepibile calciare il pallone su un compagno nella nostra area di rigore: sono errori che ho visto ripetersi anche contro il Fidenza, e che potevano costar cari. Manca la tranquillità necessaria, forse la prima vittoria potrebbe sbloc[illegible] questi giovani da alcuni problemi che [illegible] mio giudizio [illegible]no solo psicologici».

Ancora una volta il tecnico non ha potuto schierare la formazione titolare: anche questo [illegible] un problema insolubile? «Ogni domenica devo fare la conta degli assenti: Bernardi, Damiani, Cuman, praticamente tutta la fascia di destra più Mulonia. Speriamo che questi momenti passino al più presto».

Pastine, tra i migliori nella Samm

Pagelle: Parola 7; Ruvo [illegible]; Nacci 5,5; Pastine 6,5; Spadavechia 6; Buzzurro 6; Gualco 5,5 (Bocchi 5,5); Spallarossa 6,5; Righetti 6; D'Agostino 7; Morelli 5,5. Allenatore Gorin 6. (g. a.)

Pari con la capolista Vogherese, dopo il 90' altissima tensione

E la Sanremese dice basta

«Per la seconda domenica consecutiva l'arbitraggio ha influito sul risultato» Gli incidenti a fine gara sono stati provocati proprio da una direzione irritante?

Nella foto di Manrico Gatti, anche Tonelli coinvolto in uno dei momenti «caldi»

SANREMO. Bella Sanremese, determinata, decisa. [illegible] inge[illegible] Abbiamo raccolto poco», dice Paolo Tonelli, l'allenatore. E l'arbitro? «No comment», aggiunge il tecnico. L'analisi dell'1-1 contro la capolista Vogherese non può prescindere dal discorso sul direttore di gara. Non che il signor Stragliotto [illegible] Bassano del Grappa (patria del grande Agnolin) sia stato determinante [illegible] fini del risultato.

Il rigore concesso alla Voghe[illegible], dalla tribuna e dalle immagini tv, poteva starci. Anche se Andrian, [illegible] del presunto fallo, assicura di non aver commesso irregolarità. L'arbitro può [illegible] visto male, come i cronisti dalla tribuna o la telecamera. [illegible] [illegible] che ha disturbato nel comportamento del direttore di gara è stato l'atteggiamen[illegible] irritante, specie nel secondo tempo, teso quasi sempre a penalizzare il gioco biancazzurro.

Certo non un arbitro casalingo (e questo, per lui, può essere un punto di merito), [illegible] una di[illegible] costellata di errori. L'agitazione [illegible] fine gara, negli spogliatoi [illegible] fuori dallo stadio, [illegible] spiega (non [illegible] giustifica certo) proprio con la giornataccia dell'arbitro. «E' successo per la seconda domenica consecutiva. Anche [illegible] Bagnolo avevamo dovuto fare i [illegible] con [illegible] situazione simile», dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro.

Fin troppo scontato sentir parlare di un'improbabile «congiura» contro i colori biancazzurri o dell'antico timore che la Sanremese non abbia, nella stanza dei bottoni del calcio, i cosiddetti, giusti «santi in paradiso». [illegible] chi [illegible] lamenta dalla direzione di gara dell'arbitro Stragliotto ha ragione. Anche la Vogherese perché, alla fine, tutta la tensione del match ha finito per scaricarsi anche sui lombardi che avevano giocato con decisione e senza far complimenti, ma in modo corretto almeno fino agli ultimi minuti, quando anche loro sono stati travolti dal nervosismo.

Comunque una bella Sanremese. Con limiti, ma [illegible] gran volontà. La sfida alla capolista ha detto che almeno per ora la squadra [illegible] può fare a [illegible] di Calabria in attacco ma il giovanissimo Agnelli (17 anni), schierato a tempo pieno, è stato una bella sorpresa. Soddisfatto e polemico Borra: «Dicevano che eravamo morti, invece la squadra c'è, eccome» ha tuonato, contro tutti [illegible] tutto, nei corridoi [illegible] Comunale. (b. m.)

E' in vista solo una multa?

Pugni, calci e perfino un pezzo di ghiaccio tirato all'arbitro

SANREMO. Riolfo squalificato, e [illegible] multa salata. Sarà questo il prezzo che la Sanremese pagherà per il «caldo» dopopartita [illegible] la Vogherese. Riolfo [illegible] [illegible] neppure giocato, [illegible] è [illegible] espulso. E' avvenuto mentre le squadre rientravano negli spogliatoi. Un giocatore della Vogherese (Cacciola) gli avrebbe tirato del fango in faccia: lui ha reagito: l'arbitro lo ha espulso. Ma anche Caruso, ancora in partita, aveva ricevuto una manciata di fango negli occhi da un avversario. L'arbitro, qui, non ha visto nulla. Poi c'è il misterioso cubetto [illegible] ghiaccio. L'arbitro, al rientro negli spogliatoi, l'ha fatto vedere ai dirigenti della Sanremese: gli sarebbe stato lanciato, sfiorandogli [illegible] testa, dalla tribuna in occasione del rigore concesso alla Vogherese. Multa inevitabile.

Raramente a Sanremo si sono visti finali [illegible] gara del genere. Bisogna risalire a un'antica invasione [illegible] campo in un match col Borgomanero (Anni Sessanta, in serie D) o a una partita di Coppa Italia contro l'Arezzo per ritrovare qualcosa [illegible] simile. Non è comunque [illegible] nulla di grave anche perché polizia e carabinieri sono intervenuti in fretta. Solo tanti piccoli episodi: l'allenatore ospite Ciravegna ha lamentato [illegible] [illegible] stato colpito con un calcio da un giocatore biancazzurro negli spogliatoi; un giocatore della Vogherese avrebbe minacciato uno degli addetti della Sanremese con un perentorio «ti taglio la gola» (e qui si è andati vicinissimi alla denuncia penale).

Fuori si è visto qualche calcione, qualche pugno (vittima l'autista del pullman della Vogherese) e qualche spintone. L'arbitro, prudenzialmente, ha lasciato lo stadio scortato dalle forze dell'ordine. Ma la calma, a quel punto, [illegible] già tornata da tempo. (b. m.)

In Eccellenza l'unico sorriso viene da Chiavari: a Lavagna e Sestri Levante sogni già finiti?

Entella, l'ultimo miracolo di Brogi

Pontedecimo battuto: «Possiamo superare chiunque»

Dal tavolo d'onore dell'Eccellenza non cadono che briciole per le escluse: le grandi, dalla Migliarinese al Vado, dalla Loanesi alla Sestrese, spazzano il piatto e per le altre non ci sono che avanzi. Nel Levante, poi, siamo alla [illegible]tia: una domenica «grassa» dell'Entella viene compensata dalle magre di Lavagna e Sestri Levante. Un [illegible] campionato se n'è andato e alcuni fatti sono accertati: le [illegible] del Tigullio, per ben che vada, potranno [illegible] festeggiare la permanenza nella categoria.

Il bluff. A chi capita di ascoltare Victor Brogi, allenatore dell'Entella, sorge spontanea una domanda: «Ma lo è o ci fa?». Contrariamente a quanto pensa[illegible] molti, il tecnico «è» convinto di quanto sostiene, crede lui per primo nel personaggio che si è costruito in tanti anni di lavoro nel calcio dilettanti. Sicuramente all'inizio il suo vantarsi dei tanti campionati vinti, il suo voler spiegare [illegible] ardite metafore i concetti più banali, faceva parte del gioco. Col passare del tempo, Brogi ha smesso di bluffare e ha incominciato a puntare sulla guasconeria, sul non piegarsi a essere [illegible] dei tanti, un allenatore «normale».

Ecco spiegata la sua battaglia in apparenza disperata, per salvare l'Entella, una squadra che ha alle spalle [illegible] brandello di società e neppure una parvenza di sostegno popolare. Senza futuro, con [illegible] passato tormentato, un presente dai contorni labili, Brogi ha convinto un pugno di amici-giocatori integrato da una decina di pivelli ad arrancare domenica dopo domenica, alla ricerca di punti e credibilità. Sull'orlo della crisi finale, l'Entella di Brogi domenica, senza parecchi titolari, ha [illegible] dal cilindro una vittoria sul Pontedecimo di Roberto Baretto, rocambolesca nella forma ma meritata nella sostanza. La presunzione dei granata, la loro incerta disposizione tattica, sono [illegible] punite.

E Brogi ha potuto prodursi [illegible] consueti «numeri»: «Ho voluto stringere le mano ai miei ragazzi uno per uno, perché sono stati commoventi nel [illegible]re e nel trovare un successo che alla vigilia era follia prevedere. Non siamo spacciati, siamo in grado [illegible] competere con ogni squadra di questo campionato, [illegible] [illegible] freddezza».

I trapattoniani. Wildon Torrini e Giovanni Casaretto sono tra i più fieri sostenitori [illegible] calcio all'italiana, amano il «primo non prenderle» e badano soprattutto a rinforzare le difese e curare il contropiede. L'atteggiamento prudente non ha premiato le loro squadre domenica, castigate da Migliarinese e Ventimiglia. Identico il modo nel quale le due sconfitte sono maturate: Sestri Levante e Lavagna [illegible] la divisione della posta, imbottite di centrocampisti e attaccanti, hanno subito il gol, non sono riuscite a cambiar tattica in modo così efficace da riuscire a pareggiare. Anzi, hanno rischiato di incassare la seconda rete. Difficile però pensare che a lungo termine questa filosofia non paghi: vista la situazione per rossoblù e biancocelesti, è comunque consigliabile prudenza, e puntare alla salvezza. Nonostante le illusioni delle dirigenze, il materiale a disposizione non consente mire più ambiziose.

Danilo Sanguineti

PROMOZIONE

Il Pro Recco arriva nei quartieri alti

Carlo Grasso in evidenza: vittoria a Canaletto, e presunta crisi rinviata a data da destinarsi. Il Pro Recco si affaccia ai quartieri alti, mentre il Fontanabuona sprofonda [illegible] basso. Si lamenta Derlin, [illegible] a S. Stefano avrebbe voluto i due punti.

Linea vincente. E' quella puntata sui giovani. Il Pro Recco è da [illegible] fucina di ragazzi emergenti, e contro la N.S. Fruttuoso è [illegible] proprio un prodotto del vivaio (Salomone) a portare i biancocelesti al successo, e al quinto posto del girone. Un secondo giovane, Costa, ha probabilmente salvato la panchina di Canossa realizzando il prezioso gol del 2-1. Difeso poi dall'ultima scoperta, il portiere Di Vincenzo che ha sostituito ottimamente il «vacanziero» (in ferie con la famiglia) Camisa.

Recriminano in due. Derlin ha faticato a digerire il gol annullato alla sua Rufese a S. Stefano, quello della possibile vittoria. «E' [illegible] che eravamo a inizio partita, ma gli avversari avrebbero dovuto agire diversamente, scoprendosi. Vedere annullata [illegible] rete perché a centro area qualcuno ha urlato "lascia" è davvero il massimo della sfortuna: il gol di Macchiavello era regolarissimo». Anche il Fontanabuona è uscito dal campo col classico pugno di mosche per una decisione arbitrale che [illegible] ha convinto Di Pietro: «Non è possibile subire un rigore quando in area c'è una gigantesca mischia, in cui non si capisce nulla». (g. s.)

Garbarino, tra i migliori nell'Entella

Terzetto di levantine verso il vertice in Prima

Non è detta l'ultima parola: la troika spezzina Cadimare, Ceparana e Ameglia guida le fila, ma alle loro spalle avanza un terzetto di sfidanti tutto rivie[illegible] Vallesturla, Riviera e Carasco «vedono» la prima posizione e potrebbero, in un [illegible]pionato ancora tutto da giocare, dire la loro. In [illegible] giornata di pareggi, spicca il preoccupante 0-2 casalingo del Riva Pro Sestri, che lo fa scivolare nelle ultime posizioni.

Il veleno nella testa. Il derby Villaggio-Carasco ha dato il meglio nei primi 20 minuti, con il botta e risposta tra Olivieri [illegible] Avanzino: il passare dei minuti e il crescere [illegible] paura di commettere un errore fatale, ha reso sempre più caute le compagini di Rissetto e Masi. Il punto va comunque bene anche ai padroni di casa del Villaggio, che dovevano ancora assimilare tutte le novità portate da Vittorio Masi, che ha sostituito in settimana il dimissionario Agnetti. Il nuovo mister ha schierato la difesa a zona, un atto di coraggio, considerati i precedenti, poco incoraggianti del reparto arretrato biancorosso e l'atipicità della gara.

Bastone e non carota. Il Riviera [illegible] ha le possibilità [illegible] Cadimare o di un Ceparana, oppure dopo 9 turni si trova a pochi punti da queste due. Il fatto, invece di soddisfare il tecnico Stefano Risaliti, [illegible] ha stimolato le ambizioni. Il pareggio casalingo col Borghetto, con i rapallesi che hanno fatto tutto molto bene eccetto... segnare (hanno sprecato persino un rigore [illegible] Sigismondo), lo spinge a severe critiche: «In [illegible] potremmo anche non andare in campo e segnare subito [illegible] punto in classifica. Non capisco come una squadra che in trasferta sa imporre il suo gioco a chiunque, possa trasformarsi così negativamente al Macera. Però non do tutte le colpe ai ragazzi: il disastrato terreno di gioco ha la s[illegible] bella fetta di responsabilità. Piuttosto che giocare [illegible] quell'impasto di erba, fango e sassi costellato di buche e trabocchetti, preferirei un fondo in terra battuta». (d. s.)

In Terza categoria sogni di grandezza per i Sestieri Lavagna

Sì distingue il Casarza

La squadra del presidente Telchine, sola in vetta alla Seconda categoria, lancia la sfida: «Vogliamo la promozione, lo scontro col S. Bartolomeo sarà già decisivo»

Costa, portiere della Caperanese

Casarza in fuga nel torneo di Seconda, gruppo [illegible] compatto in Terza: la squadra del momento è quella del presidente Telchine che non si nasconde dietro dichiarazioni di comodo.

Vuole salire. «Siamo arrivati in vetta, da soli, nel rispetto dei programmi della vigilia. Il campionato è ancora lungo, [illegible] questo primato è significativo. Fra due domeniche avremo il derby col S. Bartolomeo, e quello sarà un banco di prova decisivo per la mia squadra». Il presidente del Casarza ha le idee chiare: n[illegible] improvvisazione, solo un'oculata programmazione e tanti giocatori di categoria superiore. «Ritengo che gli sforzi fatti in estate comincino ad esser ripagati. Perego in panchina, e Castelletti come d.s., stanno lavorando bene».

Chi cade e chi risorge. Primo stop per il S. Bartolomeo, sull'ostico terreno della Cogornese. Solo due punti nelle ulti[illegible] tre partite: sembra [illegible] rotto qualcosa nel meccanismo perfetto delle prime 5 giornate. In crescita invece la Caperanese, che ha regolato di misura il Deiva: la vetta è ancora lontana ma i giovani di Stagnaro promettono battaglia. Nessun problema invece sul Sivori C: Aurora La Lanterna e Framurese han regolarmente g[illegible] nonostante il rischio di una nonapertura dell'impianto «minac[illegible]» dai dirigenti del Riva Pro Sestri. L'Aurora ha ottenuto i due punti, ed è rimasta curiosa[illegible] l'unica squadra che ha tante vittorie quanto sconfitte (4), e [illegible] ha mai pareggiato.

Nulla di nuovo. Tutto regolare [illegible] [illegible] Terza. Era in programma uno scontro diretto e i lavagnesi dei Sestieri hanno agevolmente superato il S. Lorenzo con reti di Baldi, Salano e Del Soldato. In teoria Oliva & C. potrebbero essere primi, poiché il recupero col Portofino [illegible] è proibitivo. In pratica al momento sono costretti a inseguire Segesta e Monilia che, anche se a fatica, han vinto. Dimostrazione che il torneo è molto livellato: non si verificano più certi punteggi altisonanti del passato. (g. s.)

Tanti gol, [illegible] nuovi litigi: fanno discutere una fusione e l'uso dei campi

Nei giovanili altri due «casi»?

Polemiche in vista a Rapallo e a Sestri Levante

Ci si augurava che la tregua siglata martedì [illegible] tra le società «ribelli», il Comitato regionale e l'Entella Calcio avesse riportato la pace nel mondo dei giovanili del Levante. Così non sarà, perché altri due focolai di tensione covano sotto la [illegible]. A Rapallo la Carlo Grasso chiede chiarezza sulla presunta fusione fra Spartak e Rapallo. Molti giocatori in forza al [illegible] giovanile della disciolta società sono passati tra i bianconeri, con una procedura che non ha convinto i dirigenti.

A Sestri Levante non è stata risolta la questione della divisione delle squadre e delle partite tra Sivori «A», gestito dal Sestri, e Sivori «C», gestito dal Riva Pro Sestri. Il presidente di quest'ultimo club, Adriano Pastorino, ha soprasseduto per questo week-end al gesto clamoroso (voleva chiuder le porte del Sivori «C» e far saltare la gara dell'Aurora La Lanterna), ma ha chiesto e ottenuto una riunione [illegible] l'assessore allo Sport e i rappresentanti [illegible] [illegible]stri Levante: si prevedono altri giorni di fuoco nella Bimare.

Juniores provinciali, sesta giornata: Villaggio Sport-Sori 4-1; Casarza-Caperanese 1-0; Monilia-Cosmos 0-1; Riva Pro Sestri-Carasco 0-1; Varese-Pegliese 0-2; Sestri Levante-Calvarese 0-0. Classifica: Villaggio e Pegliese p. 12; Sestri Levante e Riva Pro Sestri 8; Casarza, Carasco e Sori 6; Calvarese e Co[illegible] 5; V[illegible] 3; Caperanese 1; Monilia 0.

Allievi, quarta giornata: Carasco-Casarza 7-1; Entella-Carlo Grasso 4-0; Sestri Levante-Villaggio 7-1; Lavagna-Pro Recco 0-[illegible]; Rapallo-Samm 3-1, ha riposato Deiva Marina. Classifica: Entella e Sestri Levante p. 8; Pro Recco 6; Carlo Grasso, Carasco e Rapallo 4; Lavagna 3; Casarza 2; Villaggio 1; Sammargheritese e Deiva Marina 0.

Giovanissimi, sesta giornata: Villaggio Sport-Calvarese 6-0; Riva Pro Sestri-Samm rinviata al 6-12; Pro Recco-Entella 0-1; Carlo Grasso-Caperanese 1-0; Sestri Levante-Rapallo 4-0. Ha riposato Casarza. Classifica: Carlo Grasso ed Entella p. 10; Caperanese e Sestri Levante 7; Villaggio 6; Riva Pro Sestri, Rapallo e Pro Recco 4; Sammargheritese 3; Casarza 2; Calvarese 0.

Esordienti, quinta giornata: Pro Recco-Carasco 0-2; Lavagna-Entella 1-3; Villaggio-Caperanese 0-3; Rapallo-Riva Pro Sestri 6-0; Sestri Levante-Moneglia 8-0; Carlo Grasso-Samm 0-2; Camogli-Casarza 2-4. Classifica: Entella p. 10; Lavagna e Sestri Levante 8; Casarza e Caperanese 6; Carlo Grasso e Samm 5; Camogli, Ca[illegible] e Rapallo 3; Pro Recco e Villaggio 2; Riva Pro Sestri e Moneglia 1. (d. s.)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 24 Novembre 1992 [illegible] 39

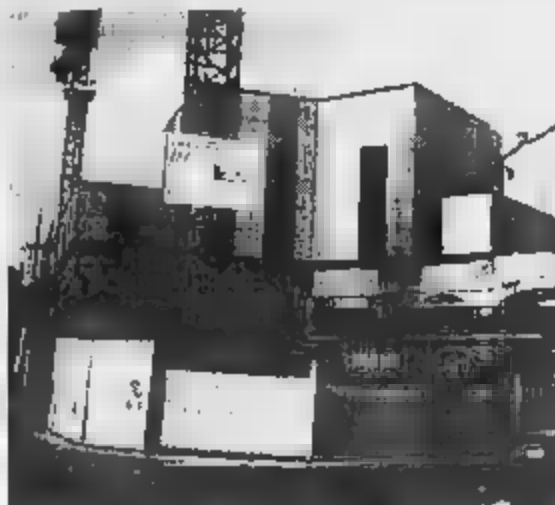
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Imperia torna a far discutere il piano per 40 alloggi di lusso

Bloccato il grattacielo

Il ministro dei Beni culturali boccia la «torre della discordia» dell'area ex Renzetti Replica il sindaco: «L'iniziativa è carente di motivazioni». Nuovi scossoni politici?

IMPERIA. E' autentico, il telegramma (giunto sabato, via fax, [illegible] Comune di Imperia) di Alberto Ronchey, ministro dei Beni culturali, che blocca [illegible] costru[illegible] del grattacielo sull'area dell'ex-Renzetti e, forse, anche di quello della Camera di Commercio sulla vicina sede [illegible] ex-Sasso. Per data e modalità scelte per la comunicazione, si sospettava un nuovo intervento [illegible] «corvo». Invece è tutto vero: ieri [illegible] arrivata la conferma da Roma, e adesso l'intricata pratica è all'esame dell'Ufficio urbanistico e di quello legale.

Il documento risulta inviato anche alla Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici della Liguria e alla procura della Repubblica presso la pretura di Imperia. E' una vicend[illegible] plessa, che rischia di provocare nuovi scossoni al Palazzo. Scrive Ronchey: «A seguito [illegible] segnalazione della Soprintendenza, circa la futura costruzione

Il cantiere ex Renzetti dove sta sorgendo un albergo di lusso. Il progetto prevede la possibilità di sopraelevare l'edificio ma ora è intervenuto il ministro e tutto torna in discussione

di un grattacielo in fascia litoranea, a ridosso dell'abitato ottocentesco [illegible] Oneglia, e altre analoghe previsioni edilizie, si segnala che questo Ministero ha in corso l'istruttoria di imposizione del vincolo di legge».

Ronchey diffida il sindaco Claudio Scajola «dal consentire interventi lesivi delle valenze paesistico-ambientali nella zona». E il sindaco si domanda perplesso: «Ma che valore giuridico può avere una iniziativa del genere? Il vincolo ancora non esiste, mentre la costruzione dell'immobile è stata approvata lo scorso giugno dal Co[illegible] glio comunale, e io rischio una denuncia per abuso d'ufficio se i lavori [illegible] procedono. A una prima valutazione, mi pare che la richiesta del ministro sia carente [illegible] motivazioni. L'amministrazione si riserva però [illegible] verificare e poi di rispondere».

[illegible] Comune viene quindi a trovarsi fra l'incudine e il martello. La Società Immobiliare Domas, diretta dall'ing. Claudio Marzocco, attraverso i suoi legali (gli avvocati Gerbi di Genova e Moreno di Sanremo) ha minacciato di rivolgersi alla magistratura, [illegible] la pratica edilizia non sarà al più presto inviata alla Regione: si è infatti arenato [illegible] piano d'iniziativa privata che, dopo quella di un albergo a quattro stelle (quasi ultimato, e autorizzato dalla Conferenza dei Servizi tra le opere turistiche per il Cinquecentenario Colombiano), consentirà la costruzione di altri dieci piani.

La [illegible] della discordia» avrebbe 40 alloggi di lusso e tre piani di parcheggio [illegible] L'area circostante dovrebbe es[illegible] [illegible], trasformata in superficie commerciale e abbellita da porticati, fontane e giardini. Scajola ha sempre respinto i sospetti di speculazione: «Benché si tratti d'un intervento privato, [illegible] l'esempio di come l'amministratore pubblico pos[illegible] fare anche gli interessi della città. I proprietari potevano edificare 30 mila metri cubi a uso abitativo, il Comune è riuscito a ottenere [illegible] circa metà della cubatura un lussuoso albergo, che a Imperia mancava».

L'opposizione ha votato contro il grattacielo (per tutti, il parere di Gabriella Badano, dei Verdi: «E' insensato po[illegible] tale ipoteca sul centro di Oneglia, proprio quando si [illegible] per varare il nuovo piano regolatore»), [illegible] anche in [illegible] alla maggioranza [illegible] serpeggiati dissensi, indicati [illegible] le cause all'origine della crisi, che si è risolta solo con il recente ritorno al pentapartito.

L'ostacolo sembrava aggirato, poiché il programma della coalizione [illegible] cinque approva l'Edilizia mature, quella cioè già «in [illegible] istruttoria»: ma ora il ministro Ronchey rimette tutto in discussione.

Stefano Delfino

RUSSANA VECCHIA

Gli abitanti: «Lo Stato dimentica che il borgo non è abbandonato»

Nel piano di privatizzazioni del ministro delle Finanze Goria per sanare il deficit dello Stato rientra anche il borgo degli artisti di [illegible] Vecchia. [illegible] gli abitanti si oppongono e ricordano che c'è ancora una causa civile in corso.

A PAGINA 41

RITROVAMENTO

Il cadavere era in mare

Recuperato ieri fra gli [illegible] gli alla foce del Nervia il corpo del venditore ambulante senegalese caduto per sfuggire a un controllo dei carabinieri. [illegible]

Oggi [illegible] Sanremo terza udienza del processo per le tangenti contro dodici imputati

Festival, battaglia sulle prove

Il Tribunale deve stabilire se ammettere alcune testimonianze e documenti legati alle complesse indagini bancarie. La difesa annuncia nuove mosse per cercare di smantellare le accuse. Gli assegni

SANREMO. Torna il processo per le tangenti al Festival. Alle 9,30 [illegible] presidente della sezione penale Aldo Bochicchio aprirà la terza udienza del procedimento contro Adriano Aragozzini e altri undici imputati.

Lo scontro tra difesa e accuse arriverà a una svolta. [illegible] giorno decisivo, infatti, per le fonti [illegible] prova da [illegible] nel fascicolo del dibattimento. [illegible] particolare, per gli accertamenti bancari: una valanga di dati, destinati [illegible] illustrati [illegible] aula da un investigatore della Guardia di finanza.

Nella scorsa udienza il difensore dell'ex-assessore Giuseppe Fassola, l'avvocato Riccioni, si era opposto con veemenza alla deposizione decisiva dell'inquirente. L'ultima parola, questa mattina, al presidente Aldo Bochicchio.

Oggetto della contesa, i 14 volumi d'interrogatori e riscontri raccolti [illegible] sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri. Tre, i pilastri dell'accusa: le dichiarazioni del marchese romano Antonio Gerini, le conferme dell'avvocato milanese Roberto Taurini, le indagini bancarie in tutta Italia e in Costa Azzurra. E' lo stesso Taurini, «monetizzatore» [illegible] librettì al portatore utilizzati per [illegible] tangenti-story, a ricostruire gli spostamenti [illegible] denaro che avrebbero preceduto la pioggia di «mazzette» dietro le quinte [illegible] Festival '89.

I preliminari alla corruzione si snodano in un gergo riservato agli «addetti ai lavori». Al telefono, Taurini diventa l'avvocato Martelli. Aragozzini è «il principale». Le forze dell'ordine [illegible] «quelli là». Precauzioni

Paola Calleri e Francesca Nanni pubblici ministeri al processo del Festival. L'udienza di oggi si preannuncia infuocata

che - a giudicare dalle dichiarazioni dello [illegible] avvocato - non bastano a evitare pasticci e incomprensioni. Così, quando Taurini mostra i libretti al portatore prelevati a Roma [illegible] Gerini [illegible] una coppia di presunti mediatori: «Questi reagirono male, dicendo che si erano accordati col marchese per un pagamento in contanti». Il denaro liquido non avrebbe lasciato traccia, mentre la scia dei 17 libretti sotto accusa è spuntata ai primi sospetti di corruzione.

In altre occasioni, l'ipotetico «pool» pro-Aragozzini avrebbe mostrato una spiccata tendenza all'improvvisazione. Gerini afferma di essere stato coinvolto a sua insaputa nella trama corruttiva, lo stesso per Taurini. Quando la Finanza arriva al «monetizzatore», lui - spaventato - telefona [illegible] Sergio Nanni, presunto intermediario che scrolla le spalle. La risposta, alla vigilia dello scandalo, è ca: «Ma non dire sciocchezze».

[m. p.]

Per S. Leonardo

A Imperia il patrono ora è unito

IMPERIA. Giovedì Imperia si mette il vestito della festa, in occasione delle celebrazioni in [illegible] del patrono cittadino, San Leonardo. Uffici pubblici, scuole [illegible] negozi [illegible] chiusi e [illegible] previsti incontri e cerimonie religiose. Tra le iniziative per [illegible] ricorrenza, la quarta edizione del premio Parasio, a cura del circolo omonimo, che assegnerà quattro riconoscimenti [illegible] personaggi di spicco.

[illegible] tratta [illegible] primo [illegible] pleanno» della festa, istituita ufficialmente nel '91, affrancandosi ai tradizionali festeggiamenti rionali di [illegible] Giovanni e San Maurizio (da notare, comunque, come, secondo il calendario, il santo vada festeggiato il 6 novembre). E' pr[illegible] anche la sospensione del mer[illegible] giovedì, [illegible] negli altri giorni i negozi potranno saltare il riposo settimanale.

San Leonardo sarà ricordato con una cerimonia religiosa, che in mattinata verrà celebrata alla parrocchia di San Giovanni da tutti i parroci della città alla presenza di mons. Giovanni Angeloni, nunzio apostolico a Lisbona.

Seguirà una processione per [illegible] vie della città. Con inizio alle 12,30, al palazzo comunale è inoltre previsto un incontro al quale prenderà parte la Giunta, che tributerà un saluto all'imperiese Angeloni.

Durante il pomeriggio, nella basilica di piazza Duomo, si terrà una messa officiata [illegible] vescovo della diocesi [illegible] Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri.

Quest'anno coincide con la festa anche la consegna del Premio Parasio, un appuntamento ormai tradizionale che si svolgerà alle 16,30 presso il Centro culturale polivalente [illegible] Porto Maurizio. Alla ribalta, quattro imperiesi che si sono distinti in vari campi: l'ultimo segretario del pci, Alessandro Natta, l'attore e regista Diego Roberto Pesaola, don Gustavo Del Santo (direttore della Corale San Maurizio) e Giorgio Oliva, grande campione di judo nel periodo che va dall'inizio degli Anni Sessanta fino ai primi Anni Settanta.

Nell'albo d'oro della manifestazione figurano anche gli interpreti Franco Carli e Giuseppe Manera, pilastro della compagnia dialettale Settimio Benedusi, oltre al comandante Flavio Serafini, direttore del Museo navale, e la scuola di musica Ottorino Respighi, che ha sede al Parasio.

[e. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PO PREVI[illegible]

Cielo sereno-poco nuvoloso con foschia al mattino e al tramonto, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza [illegible] variazioni. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione anticiclonica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est-Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-foschia, pressione barometrica 1023 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max 17		min	12
[illegible]	max 18		min	11
Imperia	18			11

[illegible] ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 9. Temp. del mare 18.

Il [illegible] sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 7,41 e cala alle 16,52 (Luna nuova ore 10,11).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Mursia di [illegible].

L'episodio è accaduto al largo di Nizza: ricerche estese all'Imperiese e alla Corsica

In Costa Azzurra scatta l'allarme-pirati

Assaltato yacht di 10 metri: l'equipaggio in salvo sul canotto

Si temono altri raid dei pirati

NIZZA. I «fratelli della costa», in versione aggiornata, [illegible] revolver e motoscafi superveloci, sono tornati a colpire al largo delle coste francesi. I tre moderni corsari che hanno portato via [illegible] yacht di dieci metri a due genovesi, Bruno Bruzzone e Gianfranco Genzone, potrebbero provenire dalla Corsica, che nei secoli scorsi era stata utilizzata [illegible] bucanieri e persino dai pirati saraceni.

L'ipotesi è ora al vaglio della polizia francese, che ha esteso le ricerche dei tre rapinatori all'Imperiese, dove la Guardia costiera sta effettuando una serie di pattugliamenti. A indicare questa pista, la lingua degli assalitori, che parlavano francese. Le indagini [illegible] indirizzate verso la Corsica, proprio perché, nel recente passato, [illegible] erano verificati casi analoghi, nella migliore tradizione della pirateria internazionale.

L'episodio si è verificato [illegible] bato sera, venti miglia al largo di Nizza. All'imbarcazione dei genovesi «Le Criul», si è accostato [illegible] potente fuoribordo, e [illegible] persone, tutte armate di pistola, hanno ordinato agli occupanti [illegible] lasciare l'imbarcazione e salire su un canotto di salvataggio. [illegible] seguito si sono allontanati con lo yacht, facendo perdere le proprie tracce.

Bruzzone e Genzone [illegible] stati costretti a remare per diverso tempo prima di toccare terra. Stremati e ancora sotto choc per l'incredibile avventura, hanno quindi raggiunto il primo posto di polizia denunciando l'abbordaggio. Non è escluso che i malviventi abbiano nascosto il «bottino» in qualche cantiere compiacente o in [illegible] porticciolo della Corsica.

Potrebbero entrare nuovamente in azione? E' quanto temono i diportisti, che ora potrebbero prendere drastici provvedimenti, aggiungendo all'equipaggiamento di prima necessità, come razzi segnalatori e salvagenti, anche armi e munizioni. Il fenomeno sembrava circoscritto ormai ad al[illegible] [illegible] dell'Oceano Indiano e altre [illegible] tropicali, dove ancora esistono corsari di professione, [illegible] nell'isola di Mindanao. Invece, gli ultimi episodi di cronaca hanno riportato l'emergenza anche in Costa Azzurra.

Poche settimane fa, in un tratto di mare non distante [illegible] quello in cui sono entrati in azione i malviventi, era stata segnalata la presenza di un vascello [illegible] equipaggio cosacco, che, secondo un messaggio arrivato alla Guardia di Finanza [illegible] Imperia, avrebbe tenuto in ostaggio un ricercatore, depredato di tutti gli averi.

Anche in quel caso, si era tornati a parlare di atti di pirateria. Un'altra prova che [illegible] gesta degli antichi predoni continuano a suggestionare l'immaginazione di personaggi senza scrupoli.

Maurizio Vezzaro

Imperia, 4 denunce

Rissa fra donne per amore [illegible] un detenuto

IMPERIA. Si [illegible] picchiate [illegible] mezzo alla strada, [illegible] gli sguardi sbigottiti dei passanti, per amore di un detenuto, Roberto Vazzana, 22 anni, in carcere con l'accusa [illegible] rapina (è uno [illegible] banditi che hanno assaltato l'ufficio postale di Diano Castello). Nella zuffa, cominciata proprio sotto le [illegible] del carcere [illegible] Oneglia, sono rimaste coinvolte 4 donne, che fanno parte di due diversi nuclei familiari e stavano andando a trovare il recluso.

La sorella di Roberto, Elena, [illegible] anni, e l'ex convivente, Marie Rose Pastor (risiedono a Marsiglia), se la [illegible] presa con l'ultima fiamma del giovane recluso, Cristina Lupano, 18 anni, in stato di gravidanza (anche quest'ultima era finita [illegible] manette con l'accusa di favoreggiamento) e [illegible] mamma di lei, Elvira Fornasero, di [illegible] Tutte, oltre ad essersi procurate lievi ferite al volto, sono state denunciate [illegible] carabinieri per rissa.

[m. v.]

Prosegue la pubblicazione delle denunce per l'Iciap riferite all'anno '92

Diano, le cifre dei commercianti

L'elenco e la «classifica» dei contribuenti

DIANO MARINA. Continua la pubblicazione dei redditi dichiarati contribuenti nella denuncia dell'Iciap, l'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni del '92. L'elenco riguarda esclusivamente la categoria dei commercianti. Quello di artigiani professionisti proseguirà nei prossimi giorni. Le cifre riportate devonon intendersi in milioni.

Centro Radiodiagnostico Rapetti 12,06 radiografie; Centro servizi contabili Orion 2,68 contabilità; Luca Ceretta 37,27 ristorante; Anna Cerrina Anna Maria 0,31 edilizia; Anna Livia Cerrina 58,68 locazione aziend; Franco Chiericato 19,32 agenzia immobiliare; Rinaldo Chierichetti 28,31 carni all'ingrosso; Rinaldo Chierichetti & C 9 surgelati; Ciao-Ciao Liguria 19,71 abbigliamento; Sergio Ciampalini 47,63 intermediario; Ermes Cinelli 9,09 commestibili; Circolo Ricreativo Azienda energetica municipale -57,14 casa per ferie (passivo); Edda Clerici 58,24 campeggio; Luciano Coccodrillo 9,39 ristorante; Columbus sas di Sibilla Bianca 61,69 finanziaria; Franco Conforti 3,5 ambulante; Congregazione Suore Santissima Annunziata 3,24 albergo; Coniugi Persico di Giampiero Godina 47,41 commestibili; Consorzio Agrario Interprovinciale -6.716,61 servizi agricoltura (passivo); Liliana

Negozi a Diano Marina: le dichiarazioni Iciap offrono spaccato dei redditi

Contardi 32,78 bar; Catello Conte, 9,70 pelli; Continental srl -25,72 albergo (passivo); Cooperativa Edera -18,93 costruzione alloggi (passivo); Adriano Coppa 11,99 carni; Graziana Corso 8,67 cartolibreria; Cotrona Difrancescantonio 52,22 vendita carburante; Cooperativa Coves Stazione ferroviaria (zero) rivendita giornali; Agostino Covini 23,19 ambulante formaggi; Giuseppe Grisonà 16,49 bar; Cugini Taramasco snc -16,44 elettrodomestici (passivo); Bruno Damonte 18,16 abbigliamento sport; Damonte Maurizio Martino 85,61 albergo; Giuseppe Damonte 17,27 calzature; Lino Damonte 39,93 assicuratore; Maria Alma Damonte 28,52 pasticceria; Maria Car- Damonte 33,03 albergo; Simonetta Damonte fiorista; Laura danesi 12,08 bar; Maria Rosa Dani 2,10 materiale vario; Marina di D'Apuzzo Giovanni (zero) agenzia immobiliare; Augusto De Agostini 59,65 agente commercio; Corino De Carlo 10,18 albergo; Siria Fabritiis 20,19 oreficeria; Agata De Leonardis merceria; Angelo De Leonardis (zero) bar; Gianni De Lorenzi 7,66 materiale fotografico; Renato De Marco 12,06 rappresentante; Guerino De Marco 3,94 stabilimento balneare; Giuseppe De 12,22 abbigliamento; Gio Batta Dell'Erba 22,60 albergo; Delperdo e Lenfranconi 29,21 bar; Giuseppe Nino Desigiioli 85,50 oreficeria; Diana Assicurazioni Antonello Scala 96,91 assicuratore; Diana Sdf Vittorio Zanatta 4,93 ristorante; Dianorama Languasco e Orsi 4,17 g cinema; Di Adde- Vanna 9 calzature ambulante; Di Bernardino Elena 3,5 commestibile; Di Gioacchino Garbiella 2,39 calzature ambulante; Di Maio Maria Teresa 13,74 Bar; Divinis Scilletta Salvatore 10,88 ristorante; Italo Dolci 54,82 albergo; Donna In di Carmela Barcasso 1 profumeria; Draghi Mariol 9, 84 fiorista; E.A. di Ettore De Marco & C. 15,13 abbigliamento. Eco Livio Mora & C. pasticceria; Elena & C. sas 45,03 agenzia immobiliare; Elena Claudio 55,68 agenzia automobilistica; Eredi di Giuseppe Monari 23,40 ristorante; Ers srl 11, 74 agenzia immobiliare; Extase Clara Longhi 14,90 bar; Esposito Rosaria -137,56 albergo (passivo); Euromarket di Testero & C. 4, 82 commestibili; Europa di Giuseppe Pira (zero) agenzia immobiliare; Falchi Antonio 7,63 bar spiaggia; Fantasia di Marisa Rebuttato 0,01 casalinghi; Fante Norma 11,75 abbigliamento; Fantini Mirella 26,67 abbigliamento; Fare srl 0,37 finanziaria; Feola Bruna 27,84 rappresentante; Feola Nello 79,23 vini; Ferdenzi Bruna 18,64 casalinghi; Ferramente Ghigliazza di Gianni Pevan 9 ferramenta; Ferraro Mario 9,01 articoli sportivi; Ferro Mirella 25,55 rappresentante; Fiamma srl 5,66 agenzia immobiliare; Filippone Vincenzo 7,46 stabilimento balneare; Finedil Gian Luigi Croce (zero) immobiliare; Fiore Livio 8,43 stabilimento balneare; Fiorentino Salvatore 11,18 biancheria; Fontana Bruno 16, ambulante maglieria; Fontana Carlo 13,25 ambulante maglieria, Forza Sette di Scotto e Genserini 16,58 abbigliamento; Foto Carletto 45,37 articoli ottici; Foto Sant'Anna 9 materiale fotografico; Fratelli Lucifredi 9 calzature; Fratelli Trevia Giacomo e Piero 46,84 albergo; Frisina Antonino 12,06 bar; O Sole Mio di Rocco Frisina sas 47,32 ristorante. [a. b.]

CITTA'

Ondata di iscrizioni al sindacato autonomo

I dipendenti del Tribunale d'Imperia che avevano rinunciato alle tessere di Cgil, Cisl e Uil sono confluiti nel sindacato autonomo Unsa-Sag, impegnato nel comparto giustizia. Tra gli obiettivi dell'organizzazione, la lotta alla privatizzazione del settore richiesta dell'indennità giudiziaria. [m. v.]

Fissato il processo per la bancarotta da 150 milioni

E' stato rinviato a giudizio, per bancarotta fraudolenta, Agrippino Sipala, l'ex titolare della Nuova Edilmoderna di Cervo ieri mattina davanti al gip per l'udienza preliminare. Sipala, anni, difeso dall'avvocato Annoni, affronterà il processo il prossi- 19 gennaio. L'uomo è accu di aver sottratto contanti e libri contabili per un valore di 150 milioni. [m. v.]

EDILIZIA

Diano, abusiva è sequestrata vigili urbani

Sequestrata dai vigili urbani Diano Marina un'abitazione rurale in via Alla Pace, sulle alture di Capo Berta. L'immobile, che appartiene alla cittadina svizzera Lidye Charpilloz, era stato ristrutturato senza le necessarie autorizzazioni. [m. .]

Pensionata derubata da due giovani moto

Ancora uno scippo Diano. La nuova vittima è una pensionata Diano Castello, aggredita in via Colombo derubata della borsetta contenente mila lire. La donna, Mariuccia Angelini, 72 anni, è stata scippata da due giovani in sella a una moto, che indossavano il casco. Le indagini sono affidate ai carabinieri. [m. v.]

CLANDESTINI

Oneglia bloccata con due profughi romeni

Una nave con a bordo due clandestini romeni è approdata ieri al porto di Oneglia ed è sorvegliata vista dagli agenti di Polmare e Finanza, per impedire lo sbarco della coppia di profughi. Valentin Hermenea, 18 anni, e Mircea Agrigoroae, di 22, erano saliti sulla «City of Tumen», battente bandiera delle isole San Vincenzo, durante tappa in un porto sul Mar Nero. [m. v.]

RIUNIONE

Un miliardo per sistemare le strade della provincia

riunisce oggi, alle 18,30, il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, oltre alla relazione per il bilancio 1993, l'assunzione mutui per oltre un miliardo che serviranno a finanziare vari interventi di sistemazione delle strade. [e. f.]

Incidente in una battuta al cinghiale: intervento di quattro ore

Grave cacciatore di 29 anni ferito sulle alture di Ranzo

PIETRA LIGURE. Le condizioni di Lorenzo Allegro, 29 anni, cacciatore di Costa Bacelega rimasto ferito in un incidente domenica pomeriggio, sono sempre gravi ma i medici disperano salvarlo. All'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove il giovane stato ricoverato, i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. na sono ottimisti. Il lungo intervento chirurgico, durato oltre 4 ore, ha permesso di ricostruire l'intestino squarciato dal pallettone per cinghiale che ha colpito il cacciatore al fianco sinistro. Probabilmente già oggi verrà sciolta la prognosi.

Sul fronte giudiziario è stato denunciato piede libero per lesioni Maurizio Donato, 62 anni, pensionato, anche lui abitante a Costa Bacelega, il cacciatore che, per un tragico errore, ha sparato a Lorenzo Allegro. Il suo fucile, come prassi in questi caso, è stato messo sotto sequestro per le analisi balistiche. I carabinieri di Pieve Teco, che stanno

Lorenzo Allegra, 29 anni

seguendo il caso, hanno inviato ieri un dettagliato rapporto alla magistratura.

La ricostruzione dell'incidente è stata comunque abbastanza semplice. Lorenzo Allegro Maurizio Donato fanno parte di due squadre di cinghialisti. Domenica entrambe le squadre sulle alture di Costa Bacelega per stanare la preda. Allegro e Donato, abitanti tra l'altro a poche decine metri l'uno dall'altro, si sono incontrati nel bosco. Due parole veloci poi le loro strade si sono nuovamente divise. Tutti e due pensavano di essersi allontanati abbastanza e di essere distanza sicurezza. Non era così. Maurizio Donato, sentendo muovere il fogliame, ha pensato che stesse avvicinandosi un cinghiale. Non pensava fosse l'amico che, secondo i suoi calcoli, doveva essere da tutt'altra parte. Lorenzo Allegro, colpito dal pallettone, è stato soccorso immediatamente dagli stessi compagni di caccia. Per guadagnare tempo è stato portato ciglio della strada e, a bordo di un'auto, al Pronto soc- dell'ospedale di Albenga. Vista la gravità delle ferite i medici hanno preferito trasferire con un'autoambulanza della Croce Bianca il ferito Pietra Ligure.

Stefano Pezzini

Il movente della rapina è ancora circondato dal mistero

Condannato il vigilantes

Due mesi per detenzione di armi alla guardia accusata dell'assalto di S. Lorenzo. Fissata la nuova udienza per il furto degli incassi dei supermercati

IMPERIA. E' stato condannato dal gip due mesi di reclusione per detenzione abusiva di armi e munizioni da guerra. E nell'udienza preliminare del prossimo 17 dicembre dovrà rispondere del reato rapina a mano armata.

Per Nello Rocco, 42 anni, il bandito solitario che alcuni mesi fa aveva sottratto gli incassi di alcuni supermercati della zona da un furgone blindato, a San Lorenzo al Mare, si avvicina quindi il momento della verità.

Ieri mattina, l'ex guardia giurata (era in servizio all'istituto La Vigile, che lo ha licenziato) è comparso davanti al giudice, dottoressa Panico, in compagnia del difensore, avv. Erminio Annoni. Appariva abbastanza sereno, anche qualche particolare tradiva una leggera emozione.

Spiega: «In carcere ho trovato maggiore comprensione di quanta mi sie stata dimostrata all'esterno. Nessuno miei compagni di lavoro si è mai fatto vivo. Forse, è giusto

Nello Di Rocco

così, momento che scontando una grave leggerezza, di cui mi sono già pentito. Ho commesso un errore, vorrei mi venisse un'opportunità per riscattarmi. Vivo nel pensiero miei cari, che sono l'unica cosa che mi manca e che stanno soffrendo per causa mia».

Nello Di Rocco, però, ancora volta non ha voluto rivelare i motivi che hanno spinto un tranquillo padre famiglia, gran lavoratore, a sfidare la legge e a tenere sotto la minaccia delle pistole tre colleghi savonesi. In carcere, intanto, si rende utile offrendo la propria collaborazione per alcuni lavoretti da sbrigare cucina. Si tratta di un modo per passare il tempo e guadagnare qualche soldo, anche perchè i suoi familiari si trovano in gravi difficoltà economiche.

Dice la moglie, Anna D'Agostino: «Sono afflitta da forti dolori alla schiena che mi impediscono di lavorare. Abbiamo delle serre, che però sono in stato di abbandono. Mio figlio, che ha 18 anni, contribui- a sua volta alle spese aiutando un idraulico. I soldi purtroppo bastano mai: d mantenere anche una figlia di undici anni. Spero che mio marito possa tornare a casa al più presto». [m. v.]

Nell'Imperiese

Case in affitto per i contratti

Nuove opportunità per trovare una casa in affitto o evitare lo sfratto rinnovando la locazione di fuori dell'equo canone: è la novità introdotta dall'accordo integrativo provinciale stipulato tra le varie organizzazioni che raccolgono i piccoli proprietari e gli inquilini (Uppi, Sicet, Uniat e Appc). Così, sarà più facile stipulare contratti in deroga alla legge sull'equo canone. I rapporti tra affittuario inquilino regolati con più chiarezza, senza possibilità di equivoci. Dice Andrea Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari di case: «La legge è di grande importanza e prevede che le parti in causa siano iscritte e abbiano l'assistenza delle associazioni di categoria, che potranno convalidare nuovi contratti e legalizzarli». Santino Comonita, che presiede l'Unione piccoli proprietari di immobili: «E' un importante traguardo, permetterà di esporre le controversie a una commissione di conciliazione istituita dai sindacati». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

del msi sul caso-Latronico

Invio per conoscenza la lettera spedita all'on. Latronico - Lega Nord. «In riferimento ai fatti che ultimamente la riguardano, cioè le verifiche fiscali cui lei "vittima" ho sentito il dovere come cittadino e pubblico amministratore esprimere mio parere; ritengo infatti le proteste sue e le difese dei suoi colleghi Leghisti una disperata rampicata su un altissimo muro di specchi da parte un partito che quando parla di terzi parla di giustizia sociale quando poi viene chiamato in causa parla di "Fumus persecutionis". memoria scolastica non inganna la matematica non è un'opinione, quindi una verifica fiscale non può che spaventare una Lega che questa matematica ne fa un uso arbitrario personale non ancora contenta indica agli italiani che per il bene comune le tasse non vanno pagate. Egregio onorevole mi permetto a nome degli italiani onesti e mio personale di esternare il disprezzo per chi, solo per demagogia o pubblicità, veste dei panni di vittima ben sapendo che in Italia qualcuno è vittima questi è popolo italiano non già chi, come lei, siede in Parlamento, fa le leggi, poi si scaglia contro coloro che con sacrificio remunerazione le applica e le fa rispettare».

Massimiliano Iacobucci,
capogruppo consiliare msi in Provincia

Rifiuti, a Sanremo disagi alla domenica

Abito a Sanremo, al Polo Nord, vorrei invitare la gente a un maggiore rispetto dell'ambiente e fare qualche sacrificio nell'osservare i nuovi orari del Co- nella raccolta dei rifiuti. La giornata più critica è domenica quando i cassonetti si riempiono e il servizio non attivato per l'impossibilità raggiungere la discarica. Il sindaco ha chiesto ai commercianti lasciare il sabato casse scatole davanti ai negozi. Con un po' di buona volontà si può evitare l'inconveniente.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 82.822
Santo Stefano al Mare: t. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono

Farmacie che as la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col Aprosio 462, tel. 294.375
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.852.
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190, tel. 509.065.
di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 66/a, telefono 293.266.

PRONTO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia (24 ore su): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100, Bordighera telefono 291 035; Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia:
Sanremo: .
Ventimiglia: 357.473.

23 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Pietro Vadalà; Martina Serra; Ilaria Degola; Francesca Falzone.

A Imperia: Bruna Capello (64 anni); Caterina Borgo (90); Francesco Ramella (71); Fernanda Bimbi (65); Manna Zangrando (78 anni); Bianca Aschero (84); Artemia Mainini (85).

ATTIVITA'
Oggi, alle 21, nella sede di piazza Nota, si riunisce il Consiglio quinta circoscrizione sanremese, che comprende il centro storico città dei fiori. dovranno discutere dimissioni dei consiglieri Alessal, psi, e Cicognini (dc), oltre alla loro sostituzione. Nella seduta di stasera, inoltre prevista l'elezione del nuovo segretario, si dovrà fornire parere sul regolamento contributi comunali. Tra gli altri argomenti da dibattere, pure problematiche del mercato annonario e del porto vecchio. Intanto, l'amministrazione comunale di Sanremo ha assunto quattro nuove dattilografe per un tempo determinato, della durata due mesi. Le impiegate con contratto a termine sono Vera Carbonetto, Luisella D'Alberti, Cristina Cassamagnago e Sabrina Federico. Resteranno in servizio fino al 12 dicembre.

Addetti ai servizi in congresso

Domani, la Camera di commercio di viale Matteotti, Imperia, ospiterà il congresso provinciale delle Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi. Il convegno si aprirà alle 9, un saluto segretario regionale. [e. f.]

Si parla di problemi sociali

Ogni martedì e venerdì, il Coordinamento studenti medi organizza dibattiti su temi sociali nella sede viale Matteotti, Porto Maurizio. Oggi, alle 18, è programma un incontro sul razzismo in provincia, mentre 27, alla stessa ora, si parlerà del problema della tossicodipendenze. [e. f.]

L'Unitre insegna il bridge

Proseguono le lezioni di bridge a cura dell'Unitre imperiese. Alle 16,30, nella sede della Croce rossa italiana, in via Trento, a Oneglia, Mino Gavino esporrà le regole fondamentale questo appassionante gioco di carte. [e. f.]

Ginnastica cinese

Ginnastica cinese per il Centro Anziani di via Noaro Bordighera. La lezione è in programma per oggi alle 17 con l'istruttore Antonio Roatta. [g. ga.]

SANREMO

Incontro culturale

Incontro culturale questo pomeriggio, inizio alle 18, al circolo «Enrico Mattei» di via Corradi a Sanremo. Il relatore dell'appuntamento odierno sarà l'amministratore straordinario dell'Usl 2, Mauro Borsò. [g. ga.]

Grotte e giardino esotico

Giardino esotico grotte dell'osservatorio del Principato di Monaco sono aperti ai visitatori ogni giorno dalle 9 alle 18 al boulevard du Jardin Exotique del Principato di Monaco. Nelle aiuole, rari esemplari di flora mediterranea e tropicale, famosi in tutto il mondo. [g. ga.]

Sanremo: il borgo è inserito nell'elenco dei beni dello Stato che andranno all'asta

Bussana Vecchia, il paese è in vendita

Ma gli artisti insorgono: «Non si tocca, è casa nostra»

SANREMO. L'«Immobiliare Italia» vende per risanare il deficit dello Stato e nella lista dei beni all'incanto figurano anche i ruderi di Bussana Vecchia, il borgo terremotato alle spalle di Sanremo, ora affermato villaggio di artisti, centro del turismo estivo, meta di centinaia di curiosi e amanti dello stile di vita «bohémienne». La notizia è rimbalzata nei giorni scorsi in Riviera e ha subito destato scalpore. L'obiettivo principale per il governo Amato sembra essere quello di «monetizzare» i beni demaniali in continuo stato di degrado e per i quali una ristrutturazione pubblica sembra per ora troppo onerosa.

Evidentemente però i tecnici dell'Intendenza di finanza, incaricati [illegible] luglio scorso [illegible] ministro delle Finanze Giovanni Goria di compilare l'elenco dell'«Immobiliare Italia», non hanno tenuto conto che Bussana Vecchia non è una spiaggia, un'ex stazione ferroviaria o una caserma abbandonata e che nelle case, ora ristrutturate, vive dagli Anni Sessanta una comunità di un'ottantina di persone stabilmente insediata tra carrugi diroccati e campagne incolte.

Il fatto curioso è che lo Stato, nonostante non abbia ancora vinto la causa civile per la proprietà dei fabbricati che lo vede opposto a circa 19 abitanti, ha già inserito Bussana Vecchia tra i beni da mettere in vendita. La prossima udienza del processo tra Stato e artisti è fissata per il 27 gennaio al tribunale di Sanremo. L'Intendenza di finanza dovrebbe finalmente presentare i documenti degli Anni Venti che attesterebbero la proprietà demaniale del borgo terremotato dell'entroterra sanremese.

All'annuncio della vendita di Bussana Vecchia la comunità di artisti ha dato una prima risposta in proposito: «Il paese è nostro. Tutti abbiamo fatto lavori di ristrutturazione, paghiamo regolarmente le bollette di luce, gas, telefono e soprattutto abbiamo contribuito all'urbanizzazione della zona, a fermare il degrado e l'abbandono». E ancora: «La causa civile sta andando avanti da tanto tempo. Ci hanno anche proposto una transazione con una "buon'uscita" ma nei parametri non si tiene conto delle zone risanate, dei lavori edili già eseguiti». La comunità di artisti ritiene impossibile, almeno per il momento, la vendita da parte dell'«Immobiliare Italia». Intanto, per i prossimi giorni è già [illegible] annunciata un'assemblea che dovrebbe coinvolgere tutti gli attuali abitanti del borgo terremotato.

E' innegabile comunque che la vendita a Bussana Vecchia dei fabbricati demaniali, potrebbe trasformarsi in un «buon affare» per il mercato immobiliare. Il nodo da sciogliere per il momento resta la definizione dell'entità della proprietà e in particolare se l'«Immobiliare Italia» intende per «ruderi di Bussana Vecchia» tutto il paese o solo una piccola parte. «Certamente - dicono dalle agenzie immobiliari della città dei fiori - l'acquisto di tutto il borgo terremotato potrebbe interessare solo ad un grande gruppo finanziario». Sul valore nessuno si sbilancia. L'operazione potrebbe comunque superare il centinaio di miliardi.

Uno scorcio di Bussana Vecchia: il paese rappresenta potenzialmente un «affare» di oltre cento miliardi di lire (FOTO GATTI)

«Se la vendita interessa invece piccoli lotti - continuano dalle agenzie - potrebbero essere in molti a mettere gli occhi su Bussana Vecchia e sulle caratteristiche mansarde che si affacciano sulle vallate e verso il mare». L'impulso avvantaggerebbe gli operatori locali e gli acquirenti di seconde case.

Il dubbio è quindi tra la realtà di un paese interamente da ricostruire od opera di diversi privati o quella di un villaggio turistico, un nuovo «business» da inserire nel panorama imprenditoriale della Riviera dei fiori.

E' certo comunque che nonostante Bussana venga considerato un «piccolo paradiso», negli ultimi anni l'industrializzazione di Valle Armea ha contribuito in parte ad un deprezzamento del valore commerciale degli immobili della zona. Il nuovo carcere, le migliaia di metri cubi di cemento armato dell'Aurelia-bis e del nuovo mercato dei fiori, e il cimitero in continua espansione sembrano aver definitivamente compromesso l'immagine e il panorama di Bussana Vecchia.

La distruzione del paese risale al febbraio del 1887 quando un terribile terremoto colpì il Ponente Ligure. Sulla costa e nell'entroterra si contarono migliaia di morti. Bussana, insieme a Baiardo, fu uno dei centri maggiormente colpiti dal violento sisma. Gli abitanti d'allora decisero quindi di non tentare la ristrutturazione delle case distrutte e si trasferirono più a valle, ricostruendo il paese tra la collina e il litorale.

«L'attuale [illegible] tra l'Intendenza di finanza e gli abitanti [illegible] interessa in [illegible] particolare il Comune - dice il sindaco della città dei fiori Raffaele Ca[illegible] -. E' comunque fondamentale che il borgo continui a vivere e che non venga abbandonato sia per l'interesse storico che riveste, sia per quello turistico». Palazzo Bellevue aveva indetto negli Anni Ottanta un appalto per un progetto di ristrutturazione. Da allora, nonostante le ripetute richieste degli abitanti, più nulla.

Giulio Gavino

Due realtà tra le rovine

Un villaggio dell'arte che vive tra microcriminalità e droga

SANREMO. Bussana Vecchia oggi è [illegible] trasformata dalla comunità di artisti in un centro d'arte unico nel suo genere in Riviera. Gli abitanti vivono in spontaneità, tutto è originale e la ricostruzione è stata fatta artigianalmente. Il paragone tra Bussana e la provenzale Saint Paul de Vence non viene accettato dal «Laboratorio d'Arte» del paese terremotato, che preferisce dichiararsi inimitabile «comune di artisti».

Il problema più grave di Bussana Vecchia riguarda però quello che sta intorno a fabbricati ristrutturati e in [illegible]. Una realtà fatta di emarginazione e legata allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla droga e alla microcriminalità.

Da tempo le forze dell'ordine hanno escluso ogni possibile collegamento tra gli attuali abitanti e gli spacciatori ma ogni notte, nel buio della carrozzabile che porta ai carrugi del paese, si nascondono i «venditori di morte» del [illegible] di eroina e hashish. Per chi raggiunge Bussana Vecchia la «tappa» davanti al centro dello spaccio è obbligata. Si [illegible] fermati. Gli sconosciuti nella penombra offrono la loro [illegible] proibita» a tutti, indistintamente. Ogni sagoma che sale verso Bussana è considerata quella di un possibile acquirente. Carabinieri e polizia periodicamente controllano la zona, ma quando le pattuglie raggiungono la strada gli spacciatori spariscono nel buio. Anche l'utilizzo di cani antidroga [illegible] ha permesso di stroncare il mercato. I nascondigli di eroina e hashish [illegible] le case abbandonate e i muri distrutti. L'ultima operazione in grande stile è del settembre '91 quando all'alba un centinaio di carabinieri aveva preso d'assedio il paese, anche in elicottero. Bilancio: nessuno spacciatore bloccato, circa un etto di hashish ritrovato, poche dosi di eroina. Intanto si chiedono da tempo l'illuminazione della strada e controlli più frequenti.

[g. ga.]

Anche l'ex distretto militare risulta tra i beni posti «in liquidazione» dal ministro delle Finanze

E Imperia mette in vetrina la caserma Crespi

Potrebbe ospitare uffici pubblici o un centro d'accoglienza

La ex caserma Crespi è rimasta inutilizzata per quasi vent'anni (FOTO LAURA)

IMPERIA. Caserma vendesi a Imperia. Tra i beni di proprietà dello Stato posti in «liquidazione» dal ministro delle Finanze Giovanni Goria, figura anche l'ex distretto militare Crespi, che si [illegible] in viale Matteotti, alle spalle del palazzo comunale. Questa iniziativa sblocca una situazione di stallo che durava ormai da quasi vent'anni, da quando cioè la struttura demaniale, ormai in stato di degrado, è stata abbandonata.

La [illegible] rinascita potrebbe portare indubbi benefici alla città, soprattutto se, come prevede il piano regolatore generale, potrà ospitare uffici pubblici, creando un nucleo centrale che raccolga sportelli attualmente ospitati in vari palazzi. Questo consentirebbe di facilitare le operazioni e ridurre le perdite di tempo. La collocazione a metà strada tra i centri storici di Oneglia e Porto, oltre alla vicinanza con il municipio, la renderebbero infatti un polo di riferimento molto importante e facile da raggiungere.

«E' però necessario che lo stesso Stato acquisti l'immobile, per garantire questo tipo di destinazione», osserva il sindaco Claudio Scajola. E aggiunge: «L'obiettivo finale, comunque, deve essere il recupero dello stabile anche attraverso l'interessamento dei privati. In ogni caso, la città ne ricaverebbe vantaggi economici».

Tra le altre possibilità, si è parlato anche di un centro di prima accoglienza per gli extracomunitari. La proposta era partita da Armando Varesco, della Cisl, che sottolineava la necessità di [illegible] un punto di raccolta, attualmente assente in tutta la provincia. Una soluzione che era [illegible] accolta con favore dagli stessi immigrati, che vedono aumentare i problemi legati alla carenza di abitazioni (le proteste per la [illegible] di un impianto idoneo [illegible] aumentate dopo lo sgombero del camping Diana, che accoglieva decine di nordafricani).

Anche un'altra caserma, che si trova nel cuore di Oneglia, potrebbe essere recuperata al più presto e venire utilizzata a beneficio della collettività. Il presidio Siffredi, tra via XXV Aprile e via Garessio, dovrebbe accogliere il nuovo Palazzo di Giustizia, risolvendo così gli inconvenienti legati all'attuale Tribunale di piazza De Amicis, che si rivela insufficiente e scarsamente igienico. Oltre all'esiguo spazio, che costringe i dipendenti a lavorare in condizioni disagevoli, l'antico edificio appare sempre più degradato: si verificano di continuo perdite negli impianti idrici, il pavimento di numerosi uffici è dissestato, mentre l'umidità rischia di rovinare i fascicoli accatastati [illegible] il muro.

[illegible] nuovo tribunale esiste già il progetto, che prevede giardini, parcheggi e sale per le conferenze. Una struttura moderna che consentirebbe alla città di compiere un passo in [illegible]. Tuttavia la pratica è ferma da diversi mesi, dato che l'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'immobile, deve [illegible] fornire le autorizzazioni.

Enrico Ferrari

Privatizzazioni

Anche spiagge rifugi e fari sono in saldo?

SANREMO. «Fari e spiagge in vendita nella provincia di Imperia?». Per il momento pare proprio di no. Sono molte comunque le persone che in questi giorni [illegible] raccogliendo informazioni più precise sull'elenco dei beni che saranno messi in vendita dall'«Immobiliare Italia».

Nel Ponente i fari in attività sono quelli di Capo Verde e Capo Berta. La Capitaneria di porto fino ad ora ha escluso ogni possibile vendita delle strutture funzionanti.

A Sanremo, il demanio è proprietario inoltre dei lunghi tratti di «muraglioni anti-sbarco» costruiti negli Anni Trenta sul lungomare, nella zona della Foce. Risultano nell'elenco? E bunker e fortini dell'entroterra? Qualche richiesta da privati sarebbe arrivata per il momento per i due rifugi della seconda guerra mondiale che si trovano a Passo Ghimbegna. Scontata la risposta delle autorità: «Non [illegible] siamo stati messi al corrente». Si attende che gli elenchi siano più dettagliati.

[g. ga.]

Colpito da aneurisma: ospedali e soccorsi si coordinano e lo salvano

Intervento record per un paziente trasportato da Bordighera a Imperia

IMPERIA. Aveva un grosso aneurisma all'aorta addominale, rotto: con una tempestiva operazione di soccorso, alla quale hanno collaborato équipe degli ospedali di Bordighera e di Imperia, la Croce Rossa e Imperia Soccorso, l'uso di sofisticate tecnologie sanitarie e l'abilità dei medici che hanno seguito il [illegible] è stato trasportato a Imperia, sottoposto a intervento chirurgico e ora, benché la prognosi si mantenga riservata, ha buone probabilità di salvezza.

E' accaduto a un paziente di 71 anni, che abita a Bordighera: in situazioni del genere, la mortalità è molto elevata (90%) e la sopravvivenza dipende da [illegible]pi ed efficienza dell'intervento.

L'uomo ha [illegible] violenti dolori addominali intorno alle 9. Al pronto soccorso di Bordighera è stato sottoposto ad ecotomografia, che ha riscontrato l'aneurisma (dilatazione), con rottura e grande spandimento di sangue nella cavità retroperitoneale. Subito i medici hanno avvertito il reparto di chirurgia vascolare di Imperia. Il malato sull'autolettiga è stato trasferito nel capoluogo. Durante il viaggio l'autista si manteneva in contatto con Imperia Soccorso, e un anestesista rianimava il paziente, la cui pressione era ai minimi vitali. A Imperia, allertato il pronto soccorso, si preparavano intanto la sala operatoria e un [illegible] di emorecupero, non conoscendo il gruppo sanguigno del malato.

Piero Patrone, primario di chirurgia vascolare, sottolinea che l'intervento ha avuto successo grazie al lavoro di équipe

Alle 12,45 iniziava l'intervento. Chiusa l'aorta, i tre litri di sangue non coagulato sono stati aspirati dal macchinario, ripuliti e restituiti al malato, che così non ha [illegible] bisogno di trasfusioni. L'operazione è terminata alle 16,30. Il paziente è stato poi ricoverato in Rianimazione, dove è monitorizzato.

Spiega Piero Patrone, il primario di Chirurgia vascolare: «L'intervento è stato possibile perché tutte le componenti hanno agito in perfetta sintonia, e [illegible] sprechi di tempo». Il miracolo potrebbe ripetersi, ma la Regione dovrebbe completare gli organici dell'Usl (mancano due medici a Chirurgia vascolare, altrettanti ad Anestesia) e dotare l'ospedale di altri «set» di emorecupero, ora finiti.

[s. d.]

Ventimiglia: maggioranza divisa, fra le ipotesi anche un'eventuale ridistribuzione degli incarichi

Ballestra assicura: «Oggi un chiarimento»

Il sindaco fa luce sui veri motivi dell'abbandono dei 6 consiglieri

Il sindaco Albino Ballestra

VENTIMIGLIA. Il sindaco Albino Ballestra non sembra particolarmente allarmato per la frattura della maggioranza che si è evidenziata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, quando sei consiglieri di psi, dc e psdi avevano lasciato l'aula accusando i colleghi di [illegible] avere ascoltato le loro proposte «su importanti opere per la città». Il clamoroso gesto dei sei, che molti hanno interpretato come [illegible] richiesta di incarichi più importanti, secondo il sindaco è [illegible] «un modo poco ortodosso per rappresentare le loro esigenze, oltretutto senza rispettare le "gerarchie" politiche». «Hanno chiesto di risolvere problemi che tutti vorremmo risolvere - spiega Ballestra -. Ma non è tutto così facile come può sembrare: ci sono tanti altri casi e un programma che stabilisce priorità a determinate opere. I sei hanno chiesto di allargare un tratto di passeggiata a mare, ma forse è sfuggito che da cinque anni sono dietro a questa pratica e avevo anche chiesto di trasferire un mutuo di 500 milioni, a[illegible]nto tempo fa per opere in via Hanbury. Non è stato possibile, e allora si sono dovute cercare altre forme di finanziamento».

Il sindaco continua: «Comunque se vogliono parlare di priorità, allora si sono dimenticati l'illuminazione e la risistemazione della galleria di San Giuseppe: sicuramente ha la precedenza rispetto all'allargamento del lungomare, [illegible] contare che l'opera costerebbe molto meno. Anche questo intervento, che è solo un esempio dei tanti casi, rientra comunque in una programmazione». Secondo Ballestra tutti i consiglieri pos[illegible] formulare delle richieste senza che ci siano privilegi per alcuni, ma non si può pretendere che siano realizzate subito.

Domani ci sarà un primo esame della bozza di bilancio preparata dagli uffici del Comune. Bilancio che dovrà [illegible] approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale, pena il commissariamento. I tempi stringono, ma Ballestra sembra fiducioso che tutto si risolva entro il termine previsto per l'approvazione, e l'amministrazione di Ventimiglia ritrovi un equilibrio. E' probabile che, a [illegible]a della presa di posizione dei sei, ci sia una ridistribuzione degli incarichi? «Non spetta a [illegible] deciderlo - risponde il sindaco -, è una questione politica. Eventualmente potrò avere [illegible] in capitolo solo per i due democristiani coinvolti tra i sei di maggioranza, ma a pari livello dei colleghi di partito». Qualche risposta si potrà avere stasera dopo la riunione tra giunta, capigruppo di maggioranza e i sei consiglieri «dissociati». «Ci sarà un chiarimento», assicura Ballestra.

[d. bo.]

Il manager rivuole il posto al casinò e chiede un anticipo di 300 milioni

L'ex direttore presenta il conto

In pretura a Sanremo nuova udienza di una vertenza che si trascina da venti mesi. Conca fu scalzato dopo l'esplosione del caso Pilota. Una sfilata di testimoni. L'Sgt si oppone e il Comune si defila

SANREMO. Un direttore generale del casinò allontanato per danni, una società di gestione che [illegible] dissolta a giugno, un'amministrazione comunale che non amministra la casa da gioco. E una causa di lavoro impostata con «provvedimento d'urgenza» che dura [illegible] mesi. La vertenza è tornata ieri davanti al pretore Gianfranco Boccalatte, con l'ennesima sfilata di testimoni citati da Pietro Conca, 53 anni, milanese: l'ultimo manager alla guida del casinò, scalzato dopo poche settimane [illegible] attività con l'esplosione del caso-Pilota (6 miliardi prestati dalla casa da gioco all'industriale, giocati e persi alle roulettes e mai incassati). Ieri mattina, Conca è tornato per riscuotere. Si è presentato nella veste di «licenziato in tronco», di creditore implacabile, deciso a battere cassa.

Pietro Conca

Il pretore si è riservato di emettere un'ordinanza giovedì. E il dottor Conca ha lasciato il palazzo di Giustizia ricordando i punti fermi delle sue richieste: «Reintegrazione al posto che mi spetta, e 300 milioni di acconto». Una patrimonio, per «due mesi di lavoro non retribuito», spiega il manager: stipendio arretrato da direttore e spese d'albergo, nel periodo compreso fra il 23 gennaio e la fine di marzo.

L'ex società di gestione (la Sgt, che torna a «esistere» solo per il processo) si oppone. Difesa dall'avvocato Erino Lombardi, dichiara «inammissibile» il ricorso del capo dei tavoli verdi disarcionato sul piede di partenza. E spiega: la nomina del direttore non è mai stata ratificata, mai approvata dal Comitato dei garanti. Il Comune invece, patrocinato dall'avvocato Roberto Maroni, si fa da parte. Chiede di essere estromesso dalla causa «per [illegible] legittimazione»: le redini della casa da gioco sono passate ormai da sei mesi al commissario prefettizio.

Nessuno sembra in grado di prevedere quale sarà la decisione del pretore Boccalatte. A favore di Conca, una passerella di testimoni pronti a dichiarare che tra gennaio e marzo '91 il manager ha esercitato a tutti gli effetti la carica di direttore generale. Contro di lui, l'«ambiguità e la breve durata del rapporto di lavoro», secondo la tesi della Sgt. Ma non solo. Spunta anche una precedente causa per danni, promossa [illegible] Conca dalla Sitav, la società di gestione del casinò di Saint Vincent.

Durante la sua permanenza ai [illegible] casinò della Val D'Aosta, il manager [illegible] infatti un'intensa «politica di ampliamento dei fidi ai clienti». E secondo la società avrebbe causato un cumulo di crediti, [illegible] giocatori insolventi, vicino al miliardo: 994 milioni e 837 mila lire.

Di fronte alle inadempienze dei clienti, il 4 maggio dell'89, l'assemblea ordinaria della società valdostana deliberò di avviare un'azione di responsabilità nei confronti di Conca e di citarlo in giudizio per danni. Il «copione» del caso-Pilota, due [illegible] dopo, sarà pressoché identico.

[illegible] Polcino

«Non decidevo da solo ma ho pagato per tutti»

SANREMO. «Sono stato il capro espiatorio dei politici sanremesi. Ho pagato per tutti, soprattutto per quelli che non potevano essere allontanati dai loro posti di potere. La verità è che non ho mai agito da solo all'interno [illegible] da gioco». Pietro Conca respinge il ruolo di unico responsabile del caso-Pilota. Ripete di non aver visto una lira per il lavoro svolto a [illegible] e insiste nella richiesta «del giusto riconoscimento»: una pioggia di milioni e il timone del casinò. Ecco la versione dei fatti, secondo il manager «licenziato», raccontata durante le ultime udienze davanti al pretore del lavoro.

Il fido di 6 miliardi a Gino Pilota. «Le responsabilità della vicenda sono molto più vaste di quanto sia emerso. Pilota godeva già da tempo di un fido illimitato al casinò di Sanremo. Gli avevano consegnato la speciale carta di platino, ma si trattava di una cifra simbolica: in realtà, Pilota poteva contare su un fido [illegible] limiti».

La fiducia «al buio». «Pilota era un buon cliente, gli avrei concesso un fido di 100 miliardi se avessi potuto. L'unico errore è stato quello di rendere pubblica la vicenda. Se la notizia fosse [illegible] tra le mura del casinò, tutto si sarebbe risolto per il meglio, senza scandali».

I testimoni citati in pretura. «Li ho chiamati a deporre per dimostrare che nell'inverno del '91 il casinò ha avuto realmente un direttore generale. La Sgt mi ha presentato fin dal primo momento ai sindacalisti e ai funzionari della casa da gioco come 'il nuovo direttore'. Del resto, il Comune di Sanremo mi ha indicato più di una volta come il solo responsabile del caso-Pilota: come potrei avere da solo questa colpa senza essere mai stato direttore generale?»

Ora Conca si dichiara «disoccupato». «Forse emigrerò. Ho già molti interessi in Thailandia, Malesia e Indonesia: [illegible] import-export collegate al mercato milanese. Se non tornerò al casinò, farò la spola col Sud-Est Asiatico: farò il pendolare di lusso». [m. p.]

Nuovo capitolo giudiziario sull'uccisione del pregiudicato, nel '91 a Riva Ligure

Delitto Mafodda, tre alla sbarra

L'assassino, reo confesso, è già in carcere condannato a 15 anni. Padre e due figli [illegible] giudicati oggi dalla Corte d'Assise di Imperia per concorso in omicidio. Fu scontro tra clan?

Francesco Nardelli, 57 anni

S. STEFANO AL MARE. Una famiglia alla sbarra, accusata di omicidio. Padre e due figli: coinvolti in uno scontro tra clan, giudicati oggi dalla Corte d'Assise di Imperia. Il «caso» si apre la sera del 21 gennaio '91, a Riva Ligure, davanti alla discoteca Jimmy'z, con un colpo di pistola alla tempia che fulmina Aldo Mafodda, 38 anni, pregiudicato con precedenti per droga. E' quasi un'esecuzione. Un delitto senza misteri, che si chiude dopo mezz'ora con l'arresto di Umberto Nardelli, [illegible] anni, reoconfesso, condannato poi a 15 anni di carcere.

Ma era solo il primo atto. Nel gennaio '92, le indagini raggiungono i fratelli dell'omicida e il padre. Tutti avrebbero partecipato all'assassinio «in pubblico», tra una folla di giovani terrorizzati, davanti alla discoteca gestita dalla stessa vittima. Difesi dagli avvocati Natale De Francisi e [illegible] Panco, compariranno oggi davanti ai giudici d'Assise.

L'accusa è di [illegible] in omicidio, per Francesco Nardelli, padre di Umberto, 57 anni, originario di Rosarno (Reggio Calabria), residente a Santo Stefano al Mare in via Terzorio 63. Con lui, entrano nello scenario del delitto anche i due figli, Rocco e Giuseppe, di 25 e 36 anni. Secondo l'accusa, avrebbero un ruolo nell'uccisione di Aldo Mafodda e nel tentativo di assassinare il fratello del «boss», Letterio, ferito gravemente al torace.

Alla luce delle ultime accuse, la notte di sangue del 21 gennaio si arricchisce di nuovi dettagli. Sono le 23. In corso Villaregia, davanti alla discoteca Jimmy'z, si fronteggiano due famiglie. Da una parte, Aldo Mafodda, 38 anni, calabrese di origine e residente ad Arma di Taggia, un colosso di un metro e novanta, odiato e temuto dai rivali della malavita locale, e il fratello Letterio Mafodda, 44 anni, incensurato. Dall'altra, i Nardelli: tre fratelli e il padre Francesco, condannato nel '75 a 16 anni di carcere per l'assassinio di Antonio Ciurleo in un bar di piazza Ughetto, sempre a Riva Ligure. «Questioni di donne», spiegano i carabinieri.

Secondo una prima versione, i quattro Nardelli sarebbero entrati al Jimmy'z (gestita all'epoca da Susanna Carosimo, convivente di Aldo Mafodda) con l'intenzione di «trattare» con la famiglia rivale. Un tentativo di chiarimento, probabilmente per chiudere vecchi attriti, per far luce forse sul «giallo» di una bomba esplosa un mese prima (il [illegible] dicembre) nella stessa discoteca. Sarebbe [illegible] Umberto, fiancheggiato dal padre, ad avviare il discorso. Poche parole davanti alla porta del locale, poi la colluttazione furiosa, le armi spuntate nelle mani dei Nardelli, due spari. [illegible] cade a terra fulminato. Letterio resta ferito al polmone sinistro. Pochi minuti dopo, i carabinieri di Santo Stefano al Mare raccolgono la confessione di Umberto Nardelli che scagiona il padre e l'intera famiglia. Ma non basta. Qualcuno avrebbe visto i due clan al completo, la sera dello scontro. [m. p.]

Vendita sospetta

Circonvenzione d'incapace sei processati

[illegible]. Vincenzo Cutullè, 47 anni, abitante a Sanremo in via Lamarmora 281; Giuseppe Bagnasco, 64, e la moglie, Maria Luisa Monticone, 62, Diano Marina, Piazza Maglione 6; Cesare Scala, 37 anni, Diano San Pietro, Via Verdi 1; Giovanni Isnardi, di 42, Alassio, Piazza Bogliolo 13; e Carlo Guglielmi, 39, Diano Marina, corso Roma 35, sono stati chiamati alla sbarra dal tribunale di Savona, per rispondere di circonvenzione di incapace.

Secondo l'accusa, gli imputati si sarebbero fatti rilasciare una procura da Evaristo Barbieri, abitante ad Alassio in via Gazzelli 3/18, approfittando dell'incapacità di intendere e volere, di quest'ultimo.

Forte della procura ottenuta, Vincenzo Cutullè avrebbe venduto [illegible] appartamenti del Barbieri, a un prezzo inferiore del loro valore di mercato e avrebbe incassato 233 milioni. Il processo si è concluso con l'invio degli atti, per competenza, ai giudici di Imperia. [b. b.]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Rimane in carcere l'arbitro accusato di rapina

Resta in carcere l'arbitro di calcio dilettante accusato di aver rapinato una prostituta di Sanremo. Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha infatti convalidato l'arresto di Adriano Romeo, 22 anni, operaio sanremese «giacchetta nera» per hobby. Le manette erano scattate giovedì con la denuncia di una «lucciola», che ha raccontato ai carabinieri di essere stata minacciata con un coltello e costretta a consegnare al giovane l'intero incasso della serata: un milione e 200 mila lire. [m. p.]

PROPOSTA

«Una squadra di pensionati per aiutare i vigili»

Pensionati-vigilantes da affiancare ai vigili urbani di Sanremo. La proposta è del consigliere comunale indipendente Alessandro Greppiolo che suggerisce al sindaco Raffaele Canessa di «organizzare una squadra di anziani, [illegible] supporto alla polizia municipale per le attività minori». [m. p.]

LAVORI

Cantiere in via Corradi, protestano i [illegible]

Disagi per pedoni e commercianti a causa dell'apertura del cantiere in via Corradi. Come si vede nella foto di Maurizio Gatti, gli interventi, che comprendono il rifacimento della rete fognaria e della pavimentazione, hanno determinato la sistemazione provvisoria di passerelle per l'accesso a negozi e abitazioni. [illegible] il Comune i lavori non saranno terminati prima del periodo natalizio. Gli esercenti sarebbero intenzionati a chiedere la chiusura temporanea del cantiere proprio in occasione del maggior afflusso di clientela in vista del Natale. [g. ga.]

QUARTIERI

Si riunisce il Consiglio del [illegible] storico

E' convocato per le 21 di oggi il Consiglio della circoscrizione numero 5 (Centro storico), nella sede di piazza Nota 3. All'ordine del giorno, le dimissioni dei consiglieri Carlo Alessi (psi) e Serena Cicognini (dc), le problematiche del mercato annonario e del porto vecchio, e il parere sul regolamento per l'acquisizione [illegible] comunali. [g. ga.]

Derubano una donna e fuggono in moto

Un'anziana è stata scippata ieri [illegible] in via Nuvoloni, nella zona del casinò. La donna, una turista di 68 anni, è stata avvicinata da due individui a bordo di uno scooter che le hanno strappato la borsetta all'interno della quale c'erano solo poche decine di migliaia di lire. La polizia sta svolgendo accertamenti negli ambienti della microcriminalità nella speranza di individuare i due scippatori. L'identificazione [illegible] però [illegible] perché [illegible] fatto che i due malviventi indossavano il casco. [g. ga.]

La polizia [illegible] in fuga un ladro d'auto

Allarme ieri pomeriggio al parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi per la segnalazione di un «topo d'auto» in azione al piano interrato. L'intervento della volante, avvertita da alcuni passanti, ha messo in fuga il ladro, che ha fatto perdere le sue tracce raggiungendo velocemente via Volta. [m. p.]

Ospedaletti, aperta la nuova sede delle Poste

E' stato inaugurato l'altro giorno, alla presenza delle autorità cittadine, il nuovo ufficio postale di Ospedaletti. I moderni locali, che si trovano in via Battisti, sono dotati di nuove e sofisticate apparecchiature, sia per il pagamento dei bollettini postali che per le [illegible] [g. ga.]

Ceriana ricorda il consigliere provinciale [illegible]

Domani Ceriana ricorda, a due anni dalla morte, la figura di Giacomo «Mino» Rebaudo, consigliere provinciale e benemerito del paese della Valle Armea. E' prevista in particolare una messa, nella chiesa parrocchiale (ore 17), che sarà celebrata dal vescovo Giacomo Barabino. [m. p.]

Borsa dei fiori

[quotazioni del 23-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	prima	15.000	1.500	1.000
Rosa	Anna	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Laura	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Texas	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Omega	extra	20.000	700	600
Rosa	Koba	extra	20.000	1.100	800
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.500	1.000
Rosa	Koba	prima	20.000	700	600
Rosa	Grisby	extra	15.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	800	700
Rosa	Laura	prima	10.000	800	700
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.300	1.200
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	135.000	170	120
Strelizia	—	extra	4.000	2.500	2.400
Lilium	Pregiati	extra	8.000	6.000	2.000
Strelizia	—	prima	8.000	2.000	2.000
Violacciocca	—	extra	10.000	700	600
Anemone	Coronaria	extra	46.000	180	160
Bocca di leone	—	extra	80.000	900	600
Crisantemi	Multiflor	prima	30.000	450	400
Iris	—	prima	40.000	400	350
Calendula	Officinalis	prima	60.000	200	100
Garofani	Comuni	prima	95.000	200	150
Garofani	Pregiate	prima	90.000	250	200
Garofani	Diversi	seconda	60.000	100	100
Garofani	Multiflor	prima	120.000	150	120
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	6.000	6.000 (al kg.)
[illegible]	Ornamentale	[illegible]	kg. 600	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.400	7.000	6.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli controllati ieri 2.240
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.069.510.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in lieve calo; ● Vendita discreta

Un corso a Sanremo

La Croce Rossa ha promosso venti volontari

SANREMO. E' terminato la scorsa settimana, con la prova scritta, il corso organizzato dalla Croce Rossa per la qualifica di Volontario del Soccorso. I test hanno visto la promozione di tutti i partecipanti, in totale venti, compresi i quattro militari di leva in forza attualmente dalla Guardia Costiera.

Ora, per i neo promossi, si inizia il periodo di addestramento a bordo delle ambulanze. Nei prossimi giorni sarà decisa inoltre la data per la consegna dei diplomi.

L'attività prevede per il 6 dicembre l'appuntamento biennale con le votazioni. Tutti i militi saranno chiamati a eleggere i loro rappresentanti. Attualmente la carica di Commissario dei Volontari del Soccorso di Sanremo è ricoperta da Giorgio Giovannini e quelle di vice-commissari da Osvaldo Cippitelli e Giacomo Romeo. [g. ga.]

L'impegno confermato ieri mattina dal direttore di Rai Uno Fuscagni: Festival, Rally e molte novità

Due miliardi per le manifestazioni '93

La Rai aumenta i contributi per il turismo di Sanremo

L'assessore al Turismo Carlo Conti

SANREMO. La Rai assicura a Sanremo 2 miliardi e 300 milioni per il calendario delle manifestazioni del '93. Ieri mattina, il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, ha confermato infatti, in un fax inviato all'assessore al Turismo, Carlo Conti, l'in[illegible] dell'emittente di Stato di aumentare il proprio contributo annuale per gli appuntamenti della città dei fiori e della canzone.

La crescita del «budget» riservato a Sanremo non è indifferente: quasi 1500 milioni, a fronte degli 848 milioni stanziati per l'anno in corso. Oltre agli appuntamenti classici rappresentati dal Festival, dal Rally mondiale e dalle rassegne musicali del Club Tenco, del Jazz e del Blues, il calendario manifestazioni ha acquisito nuove e interessanti scadenze: tra tutte spiccano il prestigioso Salone Internazionale dell'Umorismo (finora ospitato da Bordighera), il «Festival del film del [illegible]» e il «Festival Occitano», all'insegna della tradizione Provenzale.

L'elenco di tutte le manifestazioni è già pronto, e dopo essere stato presentato alle diverse categorie imprenditoriali della città e alla Rai, domani approderà in giunta e giovedì prossimo sarà esaminato dalla prima Commissione consiliare. L'obiettivo dell'assessore Conti è quello di riuscire ad arrivare all'approvazione definitiva entro la prima metà di dicembre, senza ricorrere a continui rinvii come purtroppo è accaduto per quello del '92, [illegible] dal Consiglio comunale solo lo [illegible] settembre, con un clamoroso ritardo di nove mesi.

L'aumento del contributo di Raiuno è stato ottenuto dopo una serie di contatti tra l'assessore al Turismo e l'emittente pubblica. Il «braccio di ferro» ha visto Carlo Conti ribadire l'importanza del nome di Sanremo per le produzioni televisive, facendo anche leva sul possibile interesse verso la città dei fiori da parte delle reti del gruppo Fininvest.

Secondo le prime indiscrezioni, la particolarità del nuovo calendario sarebbe quella di garantire a Sanremo il progetto «Turismo Totale», con spettacoli e appuntamenti per tutto l'anno, in modo da evitare la chiusura stagionale degli alberghi (in autunno). Sarebbe stato arricchito inoltre il periodo estivo, anche per cercare di superare la crisi di presenze che da diversi anni si verifica soprattutto in giugno e luglio.

Palazzo Bellevue sembrerebbe quindi orientato a stimolare la collaborazione di tutte le categorie imprenditoriali, dagli albergatori ai commercianti, per un definitivo e necessario rilancio dell'immagine di Sanremo. [g. ga.]

Trovati i resti dell'uomo di 45 anni caduto in [illegible] forse nel tentativo di sfuggire ai carabinieri

Recuperato il corpo del senegalese

Il cadavere, scoperto da [illegible] pensionato, era incastrato fra gli scogli alla foce del Nervia. A Ventimiglia sono intervenuti i sommozzatori e l'elicottero dei Vigili del fuoco. E' stata disposta l'autopsia. La ricostruzione

VENTIMIGLIA. Il mare ha restituito il cadavere del venditore ambulante senegalese disperso da dieci giorni, dopo es[illegible] caduto in acqua alla foce del fiume Roja, forse nel disperato tentativo di sfuggire a un controllo dei carabinieri. E' stato [illegible] pensionato milanese andato in cerca di granchi [illegible] trovare, domenica sera, il [illegible]po dell'africano, intrappolato tra gli scogli del molo f[illegible] del «Biscione», davanti alla foce del torrente Nervia.

Manca ancora la conferma ufficiale, ma non sembrano esservi dubbi sul fatto che [illegible] tratti [illegible] Dian Moma Mossandou, 45 anni, domiciliato a Genova, coniugato.

Dell'extracomunitario si [illegible] perse le tracce venerdì 13, a Ventimiglia quando, inseguito dai carabinieri che stavano svolgendo un servizio [illegible] sorveglianza fra le bancarelle del mercato ambulante, si era gettato in acqua alla foce del Roja, [illegible] Marina San Giuseppe. L'uomo era sparito tra i flutti (quel giorno, il mare era molto mosso), trascinato sul fondale dalla corrente [illegible] [illegible] peso delle borse con le [illegible] che sperava di vendere al mercato: borse [illegible] portafogli con i marchi contraffatti, accendini [illegible] musicassette. Due giorni di intense ricerche, anche con l'ausilio dell'elicottero dei Vigili del fuoco e delle motovedette della Capitaneria di porto, non avevano dato alcun esito.

Domenica, la macabra [illegible]perta. Il ritrovamento è avvenuto a più di un miglio dal luogo dell'incidente. Ieri mattina, sul posto sono giunti i [illegible]mozzatori dei Vigili del fuoco di Genova, assistiti dall'elicottero «Agusta Bell 412». Il corpo [illegible] Dian Moma Mossandou [illegible] incastrato sotto [illegible] scogliera. Domenica sera, i tentativi di rimuovere con una ruspa un pesante [illegible] del molo foraneo, per liberare il cadavere, [illegible] falliti.

Alle 9, il velivolo è atterrato sulla spiaggia di Ventimiglia, a pochi metri dalla foce del Nervia, [illegible] gli esperti si sono subito messi al lavoro. Una piccola folla di curiosi ha seguito l'operazione [illegible] il controllo dei carabinieri del Nucleo radiomobile. Anche i sommozzatori [illegible] Vigili del fuoco hanno però desistito dopo pochi minuti chiedendo l'impiego di [illegible] mezzo pesante. Era indispensabile rimuovere uno scoglio. Così, si [illegible] atteso l'arrivo di un'autogrù, [illegible] la quale è stato sollevato il masso, del peso di circa una tonnellata, ed [illegible] stato finalmente recuperato il corpo del senegalese.

Ora, si attendono gli esiti dell'autopsia, disposta dal magistrato. L'extracomunitario sarebbe deceduto per lo sfondamento della scatola cranica. Il cadavere era in avanzato stato di decomposizione e sfigurato dall'azione della salsedine.

Secondo la ricostruzione fatta dai sommozzatori, il corpo di Dian Momo Mossandou sarebbe stato trascinato dalla corrente a poche decine di metri dalla riva fino al molo alla foce [illegible] Nervia, dove è rimasto intrappolato tra gli scogli.

[g. ga.]

Due fasi delle operazioni di recupero del senegalese a Ventimiglia (M. GATTI)

Un dramma

Trovato morto lungo i binari

VENTIMIGLIA. Ancora [illegible] tragedia sui binari della ferrovia Ventimiglia-Mentone. [illegible] giovane nordafricano è stato travolto e ucciso dal treno [illegible] [illegible]va di oltrepassare a piedi la frontiera passando dalla ferrovia. L'allarme è stato dato dagli agenti di polizia in servizio al valico di San Ludovico, che hanno sentito un colpo durante il passaggio del treno. L'uomo, infatti, [illegible] quasi oltrepassato la frontiera. Lakhdar Hiba, 34 anni, algerino, stava cercando [illegible] raggiungere la Francia, come molti altri extracomunitari che perdono la vita sui binari, all'altezza dei Balzi Rossi. Il corpo senza vita del nordafricano (ferito mortalmente alla testa) è stato rinvenuto dalla Polizia ferroviaria di Ventimiglia. Il decesso del giovane era appena avvenuto, probabilmente [illegible] causa del violento scontro con il Nizza-Ventimiglia [illegible] [illegible] raggiungendo la stazione italiana. L'algerino è stato trovato sul binario lato monte, riverso a pochi metri dalla ferrovia. Nel «viaggio della speranza» [illegible] aveva portato bagagli e in tasca sono stati trovati il passaporto [illegible] la carta d'identità, che hanno permesso agli agenti di identificarlo e mettersi in contatto [illegible] i famigliari tramite le ambasciate. Un episodio che ripropone il dramma di molti giovani extracomunitari che affrontano questo rischiosissimo passaggio clandestino. [d. bo.]

Una lettera

Salone, l'Apt [illegible] Sanremo

BORDIGHERA. Continua la guerra tra Bordighera e Sanremo per [illegible] Salone dell'Umorismo.

Dopo l'intervento del sindaco di Bordighera Renata Olivo, decisamente contraria al «trasloco» della manifestazione e quello dell'assessore al Turismo di Sanremo Carlo Conti (quest'ultimo ha annunciato di [illegible] già inserito [illegible] Salone nel programma delle manifestazioni '93), nella polemica interviene [illegible] il commissario straordinario dell'Apt di Bordighera Franco Di Cagno. «E' troppo facile comprare il Salone grazie al potere economico [illegible] ai milioni della Rai», dice Di Cagno, che ha scritto una lettera dai toni assai duri al sindaco di Sanremo e, per conoscenza, anche [illegible] ministro per lo Spettacolo. «Evidentemente le notevoli disponibilità finanziarie di Sanremo svolgono un sensibile richiamo sulla manifestazione [illegible] elevato prestigio come il Salone. Avremmo tuttavia preferito che Sanremo fosse riuscita a "rubare" qualche importante manifestazione di richiamo [illegible] nostri vicini francesi e monegaschi, in modo da convogliare nella Riviera [illegible] Ponente nuovi [illegible] interessanti flussi turistici europei e mondiali», scrive Di Cagno. E aggiunge: «L'iniziati[illegible] intrapresa da Sanremo non apporta alcun beneficio e danneggia i già non idilliaci rappor[illegible] tra le nostre comunità». Di Cagno spera che Cesare Perfetto, patron del Salone, ritorni sui suoi passi ma, nel [illegible] non avvenga, [illegible] già pronto il «contrattacco». Nei prossimi giorni inviterà i capigruppo dei partiti di Bordighera per vagliare la proposta di dar vita ad una manifestazione simile al Salone, curata dall'umorista [illegible] Emilio Isca. [d. bo.]

[illegible]

[illegible]

Riaperto il parcheggio del Centro studi di via Roma

Sono stati rimossi i blocchi di cemento che impedivano ad auto e moto di accedere al cortile del Centro studi di via Roma, a Ventimiglia. Il sindaco Albino Ballestra, che aveva fatto chiudere l'area, ieri si [illegible] incontrato [illegible] una delegazione degli studenti che avevano scioperato per riavere l'uso del parcheggio, e ha affermato [illegible] aver preso la decisione «per motivi di sicurezza e per dimostrare [illegible] buona volontà dell'amministrazione». Stamane, comunque, si stabilirà [illegible] [illegible] legittimo o meno chiu[illegible] il cortile, nel corso di [illegible] riunione con Vigili del fuoco e tecnici del Comune. Il sindaco sottolinea che i blocchi [illegible] comparsi in quanto da auto erano entrate abusivamente». [d. bo.]

SINDACATO

Lettera d'accusa del Siulp per la scuola di polizia

Il Siulp di Ventimiglia [illegible] inviato una lettera al capo della poli[illegible] Parisi e [illegible] segretario nazionale del sindacato Lo Sciuto «per segnalare la situazione creatasi alla scuola di polizia dopo l'insediamento del direttore Francesco Giunta». Si legge nel documento: «Il personale segnala fatti gravissimi, con il clima intimidatorio e di sospetto che il direttore attuerebbe nei confronti di allievi e agenti, con minacce di ritorsioni e altri comportamenti che mettono in ansia il personale». [d. bo.]

[illegible]

Federpensionati, aperta la [illegible] [illegible] di Bordighera

Si è aperta in via Terrasanta, nella sala polivalente della parrocchia Immacolata Concezione di Bordighera, la nuova sede della Federazione nazionale pensionati Cisl e Patronato Inas. L'ufficio svolge pratiche di pensione e assicurazione sociale. [d. bo.]

Indagini nei Comuni in cui ha vissuto l'albanese prima di raggiungere la Riviera

Giovane ucciso, resta il mistero

Pochi indizi per la polizia. Il ragazzo freddato con un colpo di pistola nel piazzale di Roverino. Cade anche la pista di un possibile collegamento con Casale. La difficile ricostruzione della [illegible] del delitto

Il luogo del delitto: il giovane è stato ucciso verso le 23 di giovedì scorso

[illegible] E' [illegible] avvolto dal mistero l'omicidio di Gentian Tarja, il giovane freddato con un colpo di pistola calibro 7,65 nel piazzale davanti al cimitero di Roverino. La polizia, [illegible] sta conducendo le indagini, preferisce [illegible] rilasciare alcuna dichiarazione fino a quando non avrà qualche notizia rilevante.

E' difficile sapere, quindi, quali [illegible] le piste attualmente seguite dagli inquirenti, [illegible] se almeno esistano alcuni indizi in grado di orientare le indagini in certe direzioni. Il giovane [illegible] 19 anni [illegible] stato descritto come personaggio «apparentemente pulito». L'unica ombra nel suo passato poteva ricercarsi in piccoli traffici di auto rubate, non ancora confermati da parte degli inquirenti. Per il resto, Tarja sembrava [illegible] ragazzo semplice, senza particolari grilli nella testa. Arrivato a Ventimiglia, alcuni [illegible] fa, aveva [illegible]to senza difficoltà un impiego come muratore in un'impresa edile di Ventimiglia. Le testimonianze sono discordanti per quanto riguarda la sua dedizione al lavoro ma, secondo [illegible] versione ufficiale, il ragazzo era impegnato in cantiere ogni giorno, con regolarità dalle 6, quando veniva accompagnato al lavoro con un mezzo della ditta, alle 19,30, quando rientrava nell'appartamento di via Chiappori 26. L'albanese divideva l'alloggio con un connazionale, impiegato in un ristorante di Ventimiglia.

Un lavoro che gli permetteva di guadagnare 1 milione e 300 mila lire [illegible] [illegible] e un appartamento in pieno centro: Tarja si era inserito [illegible] a Ventimiglia, dove [illegible] già difficile per i residenti trovare impiego e casa. Cosa [illegible] nascondeva dietro questo giovane dal bell'aspetto che non era conosciuto dalle forze dell'ordine per nessun tipo di traffico illecito? Inizialmente si era ipotizzato dell'eliminazione di un testimone «scomodo» e di una reazione esagerata contro un ragaz[illegible] colto a spiare coppiette in intimità nel piazzale buio di Roverino. Nel secondo caso forse chi ha sparato lo ha fatto involontariamente, probabilmente voleva [illegible] minacciarlo quando è scappato il proiettile mortale che ha perforato la mandibola sinistra conficcandosi nella testa. Piste deboli, che forse [illegible] molto lontane dal chiarimento.

Per qualche momento si pensava ci potesse essere un collegamento [illegible] un omicidio di [illegible] albanese accaduto un giorno prima a Casale Monferrato. Veniva spontaneo pensare a qualche ipotesi di faida tra famiglie [illegible] immigrati trasferitesi in Italia, ma quando il delitto di Casale [illegible] stato chiarito questa pista si è chiusa. Si trattava, infatti, di una classica storia di gelosia conclusa nel sangue.

Gli inquirenti hanno ampliato le indagini nei Comuni italiani nei quali ha abitato il giovane prima di trasferirsi in Riviera. [d. bo.]

Nell'estremo Ponente vive una piccola comunità di immigrati

I parenti: «Vogliamo sapere»

«Era un lavoratore, un ragazzo senza nemici»

CASTELVITTORIO. «Chi lo ha ucciso non è certo un albanese, non ci [illegible] mai stati scontri fra noi». A parlare è Adem Balla, 35 anni, [illegible] in un ristorante di Castelvittorio: è lo zio [illegible] Gentian Tarja, [illegible] anni, immigrato [illegible] Durazzo 6 mesi fa, fulminato alle [illegible] di giovedì da [illegible] colpo [illegible] pistola alla testa. [illegible] delitto «anomalo», avvolto nel mistero, senza un movente. Ma ora Adem il cuoco tenta di sfoltire la giungla delle ipotesi.

«Gentian ha lasciato l'Albania, la madre casalinga e il padre falegname, questa estate - racconta -. E' arrivato senza una lira, [illegible] i soli abiti che indossava e qualche indirizzo». Non era solo. Il viaggio della speranza lo ha condiviso con un amico: Qarri Vangeli, 19 anni anche lui, rientrato da poco a Durazzo e atteso [illegible] Ventimiglia dalla polizia, nella speranza di risalire alle abitudini e agli am[illegible] [illegible] tempi del ragazzo assassinato.

Chi era la vittima dello sparo nel buio? «Un giovane semplice, allegro, sincero - risponde lo zio che da anni vive nell'entroterra di Ventimiglia -. Credo che siano infondate le ipotesi di un "giro sospetto", di un traffico di auto rubate, per non parlare [illegible] droga. No, non ci posso credere. Gentian non si era mai mischiato [illegible] certe compagnie».

Come viveva? «Lavorava, si dava da fare tutto il giorno, dalla mattina alla sera in un cantiere di Imperia per conto di una ditta di Ventimiglia. Era ottimista perché qui [illegible] vita gli sembrava molto più facile, ma [illegible] aveva tempo per il divertimento. Insomma, la sua era la giornata tipica di un emigrato». Unico diversivo, qualche serata al bar fino a tardi. Ed è proprio nei locali di Roverino che si sono spostate, negli ultimi due [illegible] le indagini di polizia e reparto operativo dei carabinieri di Imperia: gli investigatori non escludono che la morte di Gentian Tarja sia [illegible] l'assurda conseguenza di un banale litigio.

«Una storia [illegible] ragazze? Non credo, non [illegible] risulta che Gentian [illegible] relazioni negli ultimi tempi. Lo ripeto: [illegible] ancora molto isolato e [illegible] difficoltà con l'italiano - [illegible] [illegible] zio della vittima -. Un fatto è certo, mio nipote [illegible] giovane e impulsivo: se qualcuno lo avesse provocato, [illegible] so proprio come avrebbe reagito».

E' così che prende corpo l'ipotesi [illegible] [illegible] scontro da bar, una discussione ruvida, accesa, forse anche dai toni razzisti verso un ragazzo dalla pronuncia incerta. Adem il cuoco ripete che «è un enigma». E conclude: «Noi albanesi non staremo certo a guardare: siamo [illegible] trentina [illegible] questa zona. E vogliamo sapere». [m. s.]

Oggi e domani scioperano gli esercenti e c'è chi trasforma in business la crisi

Via Prè, si paga in sigarette

Le prostitute chiedono due stecche per le loro prestazioni. In crisi anche la borsa nera
Nel Ponente inutile la corsa verso la Francia: gli italiani hanno fatto esaurire le scorte

GENOVA. Abbassano le saracinesche oggi [illegible] domani i 2400 tabaccai della provincia di Genova e di gran parte della Liguria, abitualmente riforniti dai [illegible] magazzini [illegible] fanno capo al deposito [illegible] via Soliman a Sestri Ponente. Per i valori bollati, ci sono gli uffici postali. «D'altra parte - di[illegible] un rivenditore di via XX Settembre - che si fa in bottega? Siamo stanchi di dire di no».

Se [illegible] va un'altra settimana senza sigarette, [illegible] che non si veda all'estero: il free-shop dell'aeroporto Cristoforo Colombo ha ancora una discreta scorta. «Giovedì prossimo - [illegible] Giovanni Cerboni, direttore [illegible] deposito di via Soliman - dovrebbe avvenire a Roma un incontro risolutivo. [illegible] per questa settimana i fumatori rimarranno a secco». Infatti, dal [illegible]to in cui verrà firmato l'accordo all'arrivo delle bionde nelle tabaccherie passeranno altri tre o quattro giorni. Stanno prosciugandosi tutte le fonti, [illegible] per i nicotomani è inutile percorrere le riviere o le vallate: si trovano qualche sigaro smozzicato e pacchetti di tabacco nero. Quasi un mese di «digiuno» sta portando alla disperazione chi d[illegible] sigaretta [illegible] può fare a meno.

Le «lucciole», [illegible] gran parte di base nel centro storico e in via Prè, offrono una mezz'oretta [illegible] [illegible] cambio [illegible] due stecche di Marlboro o di Muratti. Spiegano: «Noi siamo obbligate a lunghe soste, [illegible] possiamo muoverci. La borsa nera è prosciugata, e pensare che fino a pochi giorni [illegible] stecche [illegible] le portavano a casa». Le occasioni aguzzano l'ingegno: così al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure il titolare, Lello Liguori, fumatore pentito, ha pensato bene [illegible] mettere in campo Moana Pozzi, p[illegible] a dare un bacio [illegible] chi le consegnasse un pacchetto. Naturalmente, [illegible] mancati i furbastri: due o tre sigarette nel pacchetto, le altre infilate nei calzini. Ma la perquisizione è stata rigorosa: su uno scoglio, dov'era prima il convento della Cervara, si è vista una montagnola di bionde clandestine ardere in [illegible] fuocherello improvvisato. I fumatori a digiuno si sarebbero morsicati i gomiti.

Scaffali vuoti e serrande chiuse: si preannuncia un'altra settimana senza sigarette

Altri locali della Riviera [illegible] nunciano lo stesso «esperimento»: si trova una miss, meglio se prosperosa, e si inaugura il pacchetto contro il bacio. Può scapparci anche una «toccatina», [illegible] nulla di sconveniente. Sono finiti anche i weekend del tabacco. Chi ieri dalla Riviera di Ponente è andato in Costa Azzurra ha trovato soltanto qualche Gauloise. Marlboro e Muratti niente, queste marche sono state spazzolate in gran parte dagli italiani. Qualche marocchino che ancora le nasconde gelosamente le vende ad amici fidati: ma siamo già sulle 15 mila lire a pacchetto.

Col Napoli battuto a Marassi e con il mercato nero decapitato, il centro storico di Genova [illegible] immerso nella tristezza più cupa. Dolente esperienza a chi ha varcato la frontiera di Chiasso: al ritorno, la finanza ha lasciato due pacchetti e sequestrato il resto. «Ma una volta, non era consenti[illegible] almeno [illegible] stecca?», si lamenta una signora che fa benzina in autostrada. Quei due pacchetti li ho pagati quasi 50 mila lire. Stiamo tornando al tempo di guerra: [illegible] lo sciopero andrà avanti, i fumatori rischiano di chiudere cavolo triturato nelle cartine Job. Con un'aggravante. Dicono infatti al Monopolio che i fumatori [illegible] aumentati: un tempo i patiti delle rivendite erano gli uomini, ora [illegible] assidue clienti anche le donne. L'aumento [illegible] viene indicato nel 30 per cento. I grossi contrabbandieri hanno preparato Tir carichi di bionde, parcheggiati [illegible] frontiere [illegible] la Jugoslavia e con la Francia. Ma ogni sortita [illegible] finita male, la guardia di finanza fa buona guardia.

Guido Coppini

Moana Pozzi

«Non fumare [illegible] baciami»

SANTA MARGHERITA. Per la serie: tutto quanto [illegible] spettacolo. E immagine, come dicono i creativi. Sabato sera al «Covo [illegible] Nord-Est» non ci hanno pensato su due volte e su questa storia delle sigarette che scarseggiano [illegible] fanno male hanno inventato addirittura una festa con la partecipazione di Moana Pozzi.

Nei panni della provocante bionda che combatte le «bionde», la protagonista [illegible] tante storie [illegible] luci rosse ha [illegible] a soqquadro [illegible] Tigullio. Che poi lo spettacolino al «Covo» e al «Covino» non sia [illegible] un granché poco importa. Purché se ne parlasse. Né, [illegible] pensabile, che bastasse [illegible] semplice slogan «Non fumare, baciami!», per far smettere di fumare i presenti.

Ecco perché l'idea di chiama[illegible] la trasgressiva Moana che, vestita di tutto punto, si è prodotta in un improbabile [illegible] show a base di erotismo ha accontentato tutti. I ragazzi, che per questo fuori-programma [illegible] hanno pagato alcuna maggiorazione sul biglietto, e i soci della Lega contro i tumori [illegible] Tigullio, che hanno trovato una nuova alleata, anche se, forse, non se ne sentiva la necessità.

Moana Pozzi al Covo contro le sigarette: per l'emozione c'è chi ha fumato di più

Sui risultati [illegible] battaglia antifumo di Moana [illegible] consigliabile, comunque, stendere un provvidenziale velo. In alcuni casi, la sua presenza fra i tavoli ha provocato un effetto addirittura contrario. C'è [illegible] infatti chi, emozionato dall'incontro ravvicinato con Moana, si è acceso [illegible] sigaretta. Nessuno [illegible] è però formalizzato, la tolleranza ha dominato [illegible].

E [illegible] termine, la più soddisfatta era proprio lei, Moana Pozzi, che ha colto l'occasione per provare il brivido di esibirsi una volta tanto vestita e di parlare dei suoi nuovi progetti. Neppure sfiorata dalle polemiche circa la sua incredibile presenza in un video [illegible] Rai [illegible] corsi di lingua italiana destinata all'Australia, Moana rilancia il suo ruolo di «regina dell'erotismo» abiurando, per il momento, la pornografia che, dice, ormai fanno tutti, Madonna compresa. **(m. b.)**

Accordo raggiunto in Regione sul calendario venatorio che tiene conto delle proposte degli animalisti

A caccia il lunedì, mercoledì e venerdì

Prime reazioni e proteste alle limitazioni di giorni e specie

GENOVA. Accordo in Regione per la legge sulla caccia ed il calendario venatorio. Dopo sedute fiume segnate dall'ostruzionismo dei verdi, della sinistra indipendente e della Lega antiproibizionista, gruppi che avevano sottoposto all'esame della giunta [illegible] alla discussione ben [illegible] emendamenti, il presidente Edmondo Ferrero aiu[illegible] dall'assessore al Turismo Eraldo Crespi, al quale aveva affidato l'incarico di redigere la legge in conformità con le disposizioni nazionali in materia di caccia, è riuscito a [illegible] una soluzione di «compromesso» per varare la legge tanto attesa dai cacciatori. Cacciatori che dal mese di settembre avevano già pagato il tesserino. Per giungere ad un accordo, Crespi ha tenuto conto delle obiezioni e delle proposte degli animalisti.

Approvato il limite [illegible] tre giorni per il calendario venatorio (lunedì-mercoledì-venerdì), altre limitazioni, concordate, faranno discutere e solleciteranno le polemiche dei cacciatori, già accennate da gruppi presenti ieri in via Fieschi durante la riunione del Consiglio. Le maggiori proteste riguardano le specie cacciabili. Tra queste, fino al 31 gennaio '93: storni, tordi, germani reali, gallinelle d'acqua, beccacce, beccaccini. Fino al 31 dicembre di quest'anno si potranno anche cacciare quaglie, merli, passere, allodole, taccole, corvi, cornacchie, gazze.

Tra le specie non consentite: pernice bianca, lepre bianca, coturnice, [illegible]. Severe, infine, le sanzioni previste per chi abbatte la f[illegible] selvatica: la sospensione dell'autorizzazione per [illegible] mesi e, in [illegible] recidiva, [illegible] revoca del rilascio per [illegible] anni. Si prospettano, in sostanza, tempi duri per i cacciatori. [illegible] al di là della severità della legge e delle restrizioni volute da verdi, sinistra indipendente e antiproibizionisti, è stato sollevato un altro proble[illegible] a margine della seduta dal consigliere regionale di Liguria autonoma federalismo, Giovanni Genta.

Quest'ultimo, con [illegible] si è rivolto al consiglie[illegible] della sinistra indipendente Alessandro Andreotti affermando che «era vergognoso ch'egli [illegible] paralizzato, [illegible] l'ostruzionismo, l'attività della Regione sul tema della caccia e poi avesse firmato, in qualità di consulente esperto in zoologia, gli elaborati relativi al piano faunistico venatorio provinciale sottoposti, [illegible] un secondo tempo, proprio all'approvazio[illegible] del Consiglio regionale del quale fa parte».

Alle acc[illegible] di [illegible] hanno fatto eco le proteste dei cacciatori che si sono levate contro Andreotti, ma anche contro una legge che non li soddisfa e dalla quale, a loro giudizio, [illegible] penalizzati nonostante il prezzo, di anno in anno sempre più elevato, dei tesserini.

Giovanni Genta ha presentato ieri un'interrogazione al presidente della giunta, Edmondo Ferrero, per avere chiarimenti sulla compatibilità tra le diverse attività [illegible] Alessandro Andreotti. **(a. z.)**

Il «flauto d'oro» ospite a Cervo e in altre rassegne

In Riviera il ricordo del grande Gazzelloni

CERVO. Sul sagrato dei Corallini, era di casa: ben [illegible] volte, tra il 1968 e il '91, ha partecipato [illegible] Festival [illegible] Cervo, accompagnato al pianoforte da Bruno Canino [illegible] da Leonardo Leonardi. Severino Gazzelloni, il grande musicista scomparso, [illegible] tenuto numerosi concerti nel Ponen[illegible] della Liguria: e sempre, da Imperia, dove [illegible] '90 aveva suonato sulla banchina [illegible] Porto Maurizio per il [illegible] degli yacth d'epoca, alla Val Bormida (nel Savonese, [illegible] era spesso esibito ai Festival [illegible]ll'Unità), aveva richiamato un folto pubblico, affascinato dalle magiche note che si sprigionavano dal [illegible] celebre fla[illegible] d'oro.

L'ultima apparizione nell'Imperiese risale al 9 luglio dell'anno scorso, quando aveva inaugurato la 28ª edizione del Festival di Cervo. In una piazza gremita, anche di giovani, Gazzelloni ave[illegible] eseguito una Sonata [illegible] Mozart, una Serenata di Beethoven e poi, per bis, aveva esplorato lo straordinario repertorio di musiche [illegible] film di Rota e Morricone (per «La strada», «La dolce vita», «Otto e mezzo» di Fellini, «Il gattopardo» di Visconti, «C'era [illegible] volta il West» di Leone) e dei Beatles.

Brillante conversatore, aveva fatto precedere notizie e curiosità sui brani proposti, provocando l'interesse degli ascoltatori. Felicemente assediato dagli ammiratori nell'improvvisato camerino che si affaccia sul vicolo, si era fermato a lungo a conversare, soprattu[illegible] con i ragazzi: «Sono amico di Venditti [illegible] di Gianna Nannini. Amo Tina Turner».

Severino Gazzelloni

Al microfono di Radio Liguria International di Villanova d'Albenga aveva detto: «Perché affronto i Beatles o Cole Porter? Bisogna saper capire l'animo dei giovani. E, per farli accostare alla musica classica, ogni mezzo è valido, anche far loro ascoltare pezzi contemporanei, purchè si[illegible] di qualità. So che è un'operazione rischiosa: devo seguire la linea più giusta, perchè i critici mi accusano di aver saltato il fosso».

Vittorio Desiglioli, il vicesindaco di Cervo, ne parla con ammirazione profonda e sincera: «Veniva qui da tanto tempo, ormai, che nelle rituali cene dopo il concerto, dove sciorinava con grande amabilità un inesauribile repertorio di aneddoti, aveva ormai molti ricordi personali. Si è sempre intrattenuto con tutti, con grande cordialità, mai ha posto veti o creato difficoltà agli organizzatori; [illegible] atteggiamento consueto [illegible] personaggi del genere».

La sua serata era garanzia di [illegible] abbiamo mai "bucato" con lui, segno che anche il nostro pubblico gli era particolarmente affezionato. E la musica da camera, che aveva reso popolare, deve molto a Gazzelloni».

E' d'accordo anche Manlio Palumbo Mosca, presidente dell'Associazione Spazio Musica: «Ha suonato spesso per noi, al Festival di Imperia (era l'88, la manifestazione si teneva allora all'Auditorium Restano), oppure [illegible] Loano, a Bordighera, a Diano Marina. Era generosissimo, non rifiutava mai l'invito. Ed era preciso, puntuale. In occasione del concerto di Loano, l'aereo era stato dirottato altrove: per giungere in tempo, aveva ripiegato su un taxi. E credeva molto nei giovani. A Diano Marina, aveva voluto che ad accompagnarlo fosse un pianista diciottenne: era il suo modo per farlo conoscere, aiutava così i debuttanti».

Stefano Delfino

CONCERTI A GENOVA

Al Margherita c'è Anna Oxa

Si terrà questa sera, alle ore 21,30, al teatro Margherita, il concerto di Anna Oxa. La cantante sarà accompagnata da una band formata [illegible] Gianni Belleno alla batteria, Roberto Callero al basso, Danilo Madonia al piano e tastiere, Fabio Moretti alla chitarra e Tom Sharret al sax. E' questo il primo concerto genovese di Anna Oxa, dopo il tour estivo e dopo l'esibizione in un teatro della Spezia, la settimana scorsa. Che [illegible] dimensione teatrale sia più congeniale alla cantante pugliese non ci sono dubbi e i risultati si vedono.

Il tour, dopo [illegible] fase iniziale, [illegible] «rodato» a dovere e si preannuncia ricco di sorprese, soprattutto dal punto di vista degli arrangiamenti. Il concerto della Oxa al teatro Margherita presenta anche motivi di curiosità legati al privato della cantante. Da qualche anno, infatti, l'artista vive con Gianni Belleno, ex batterista dei New Trolls a Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, dove abita anche Beppe Grillo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Festa al «Belle Epoque»

E' sempre tempo di festa al dancing «Belle Epoque» di via Agnese, a Diano Marina. Stasera, è in cartellone un appuntamento ricco di musica e allegria, durante il quale verranno estratti a sorte diversi premi. Inoltre, le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis. [e. f.]

DIANO MARINA

Musica sudamericana

Al Valerie club di Diano è possibile ascoltare musica d'atmosfera, suonata da abili tastieristi della zona. Dalle 22, l'american bar di via Generale Ardoino propone «evergreen» internazionali, brani sudamericani e successi di famosi cantautori italiani. [e. f.]

IMPERIA

Anni Sessanta e New Wave

Il Ritual club, in via Rambaldo, a Imperia, resta aperto ogni martedì, offrendo una programmazione che bandisce house, hip hop e techno a favore di altri generi musicali. I brani selezionati dal dee jay Roberto, spaziano dal revival Anni Sessanta, al[illegible] new wave, al rock, privilegiando una fascia di pubblico che parte dai 25 anni. [e. f.]

MONTECARLO

Pianobar [illegible] in Italy»

Piano bar e soprattutto la gioia del «made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti il mese scorso nei pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail di Cipriani, Bellini e Rossini, alternati a piatti gastronomici di tipica cucina veneta. [g. ga.]

SANREMO

Musica rap e house

Musica house e rap questa sera al «Boccaccio Disco Club» di corso Imperatrice a Sanremo. La notte in discoteca è animata dal dj «Luca». [g. ga.]

MONTECARLO

Una serata al Loews

Le «Doriss Girls» sono le protagoniste [illegible] oggi al «Folie Russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, e spettacolo, costano 490 franchi, circa 110 mila lire. [g. ga.]

[illegible]

«Il teatro di Pina Bausch»

Oggi alle 18, nell'auditorium del Carlo Felice, verrà presentato il volume di Lionella Bentivoglio «Il teatro di Pina Bausch». Ingresso libero. [m. b.]

Dibattito oggi a Sanremo per i «Martedì letterari» del Casinò

Il mistero degli Etruschi

Al teatro dell'opera interviene Massimo Pallottino, principale studioso del settore Segreti e storia di [illegible] popolo. La relazione sui rapporti con gli antichi Liguri-Celti

SANREMO. Massimo Pallottino non è nome notissimo [illegible] grande pubblico. Destino comune, peraltro, ai grandi operatori culturali. [illegible] oggi, proprio a lui, i «Martedì letterari» del casinò di Sanremo, curati da Ito Ruscigni, dedicano addirittura [illegible] sul tema «Gli etruschi [illegible] l'Europa», appuntamento [illegible] notevole [illegible]tura che la [illegible] da gioco sanremese promuove in accordo con Palazzo Grassi di Venezia. L'oc[illegible] per [illegible] di più sul più misterioso [illegible] popoli che hanno abitato la nostra Penisola, un popolo la cui storia ha affascinato enti e Paesi diversissimi tra loro, con schiere di appassionati, anche illustri, impegnatissimi [illegible] studiarli (chi non ricorda le campagne di [illegible] del re Gustavo di Svezia?).

Non è un omaggio casuale quello a Pallottino. Per chi ha dimestichezza con la frequentazioni culturali, il suo [illegible] un nome di grande prestigio. Con i suoi 83 anni di età, i suoi trascorsi sulle cattedre universitarie di Cagliari e [illegible] e la direzione di importanti campagne archeologiche come quella di Veio e nel «santuario» etrusco di Santa Severa, Pallottino è considerato, senza discussioni, il più grande [illegible]logo vivente. [illegible] studioso che ha dedicato parte della sua vita allo studio di questo popolo, cui va il merito [illegible] aver trasformato quella che un tempo era chiamata «etruscheria», disciplina a metà tra il fantasioso e il misterioso, in «etruscologia», vale a dire una scienza moderna, vera e propria, per lo studio, con criteri definiti, della civiltà scomparsa degli Etruschi.

Oggi al casinò si parla degli Etruschi

Il convegno di oggi, al teatro dell'opera del casinò (ore 16,30), riproporrà, per quello che è possibile fare nello spazio di due ore, il fenomeno degli Etruschi con un taglio particolare: quello di indagare quanto la cultura di quel popolo abbia influenzato i futuri processi [illegible]stitutivi della civiltà europea.

Con Pallottino sarà presente [illegible] altro «big» dell'etruscologia: [illegible] il prof. Venceslas Kruta, al[illegible] autorità in materia, titolare [illegible] cattedra di alti studi preistorici dell'Europa all'università della Sorbona a Parigi. E' [illegible] lui a curare la grande Mostra dei Celti [illegible] Venezia: a Sanremo approfondirà il tema dei rapporti [illegible] gli Etruschi e gli antichi Liguri-Celti. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv

9 — Le [illegible] di Tom Sawyer, film avventura
10 — Cara cara
10,30 Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera
12 — Le avventure di Tom Sawyer
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cartoni
15,45 Black star, cartoni
16,15 Miss Italia
18 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He man, cartoni animati
20 — Casa Capozzi, situation comedy
20,30 Assassinio di un allibratore cinese, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Keoma, film western
1 — Tg Liguria

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Barney Miller, sit. com.
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Informazione regionale
22,45 Cinquestelle in regione

Primocanale

11 — Market, rubrica commerciale
12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3, informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Controsalotto, attualità
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — Controsalotto, replica
1,30 Insiders, telefilm
2 — Punto sera

Teleregione

11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, telefilm
19,30 Destini, telenovela
19 — Film
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
23,30 Telenovela, replica
0,15 Telegiornale

Canale 7

10,10 Cara... cara, novela
11 — Le avventure di Tom Sawyer
12 — Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
15 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17,10 Nati per vincere, documentario
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Panorama Liguria
21,30 Tg Savona
20,30 Panorama Liguria
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
23 — Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Tele Nord

10 — TN4, news
12 — L'uomo e la terra
14 — Le avventure di Tom Sawyer, tf
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Telefilm
22 — TN4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — TN4 ne[illegible]
0,05 L'uomo [illegible] terra, [illegible]
0,30 Sky Ways, telefilm
1 — Telegiornale 4

Telestar

14,15 Amichevolmente con noi
15,35 Codice [illegible] fuoco, telefilm
16 — Pasiones, telenovela
19,35 La strana coppia
20,20 Napoli... la camorra sfida, la città risponde, film
24 — La strana coppia

[illegible]

13 — Video Jay
15 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
19 — Speciale spettacolo
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
20,30 Parlamone con la Lega Nord
21,05 [illegible]g, attualità

Sardegna Uno

12 — Promostand, rubrica
13,05 Capitan Power, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Lunedì sport, replica
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 [illegible] di serpenti, telenovela
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23,10 Volley
[illegible] — Sardegna giornale
1 — La taverna dell'allegria, film

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,35 [illegible]
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior TV
18,30 [illegible]
19,10 Borsa fiori
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela, telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 [illegible] di [illegible]

T.C.S.

14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
[illegible] Brillantina rock, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,45 Agente 373 police connection
1,45 Colpo grosso story

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza [illegible] cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000 — Riduz. martedì cinema L. 6000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ri[illegible], forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: 17,30/21,30 — Lire 5000/rid. 4000 — «Altre terre... altro cinema»
La ragazza terribile — di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgarten, M. Gahr (Germania '90) — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale tedesca viene a conoscere il passato poco edificante dei concittadini. N.V. 1h [illegible] **Drammatico**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Don Bosco — Or.: 15/17 — L. 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible]

[illegible] — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire [illegible]
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Promozione cinema L. 6000 — Rassegna cinema europeo
L'amore, il sesso e Berlino — di R. Thome, con G. Lochner, J. Benedikt (Germania '92) — Una ragazza madre di Berlino Ovest e un vedovo di Berlino Est si incontrano portando al parco i rispettivi bambini: tra un pannolino e l'altro nasce l'amore N.V. 1h50' [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di [illegible] 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge [illegible] carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Drago [illegible] — di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 — Lire 8000/6000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] Ondina — [illegible] — Or.: 15,30/22,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di B. Brecht. Teatro d'Arte con P. Degli Esposti e A. Pagano, ore 20,30, lire 37 / 28.000
Teatro Genovese: Oggi riposo
[illegible] Tosse in Sant'Agostino: A Saintrotwist, Compagnia Aringa [illegible] Verdurini, ore 21, lire [illegible] / 18.000. **Dopoteatro:** Il Ciclope [illegible] Euripide, regia Tonino Conte, [illegible] 22,30, lire [illegible] / 10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

[illegible]

Ariston 1: Drago d'acciaio
Ariston [illegible] La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Mariti e mogli
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic instinct
Olimpia: Non chiamarmi Omar
Orfeo: Pomodori verdi [illegible]
[illegible]: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: P[illegible] perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Puledre calde e provocanti
Centrale [illegible] Emmanuelle e i piaceri [illegible] - [illegible] dream climax
Chiabrera: Tour de sex - Black [illegible]wer
Cristallo: Femmine bianche per stalloni neri
[illegible] Casa d'appuntamento

CINECLUB

[illegible] Cinema: Serata ad inviti
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
[illegible] club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Oggi riposo

[illegible]

Ambrosiano: [illegible] riposo

[illegible]

San Siro: Le avventure di Peter Pan

Battute in otto giorni Vogherese e Cuneo, molto promettente l'esordio dell'esperto Briata

Il Savona non ha più paura di volare

Riconquistato il primato, Orcino raccomanda umiltà

SAVONA. [illegible] fa sempre più interessante questo nuovo, affascinante e combattuto Campionato nazionale dilettanti. Un torneo equilibrato, fino a questo momento, senza squadre-lepre. [illegible] nel giorno in cui le prime della classe, Brescello e Vogherese, impattano nelle sfide di Bra e Sanremo, un Savona in campo una squadra largamente rimaneggiata per le assenze di Paolo Rossi [illegible] Pilleddu squalificati, Tovani, Canu e Milani infortunati, riesce a far sua la «classica» col Cuneo, riprendendosi il primato [illegible] pure in coabitazio[illegible] con emiliani [illegible] lombardi.

E adesso, dopo 12 giornate, il Savona torna a far parlare di sé. Se qualcuno non credeva nei biancoblù, domenica [illegible] ravveduto. Un undici in palla, che ha giocato un buon calcio, con tanto pressing come piace a Orcino, che ha le credenziali per arrivare lontano. I dirigenti non avevano perso, e non perdono, la speranza: «L'importante è non montarci la testa», fa [illegible] il presidente Enzo Grenno.

Quella con il Cuneo era anche la partita della conferma. La vittoria interna sulla Vogherese aveva riportato entusiasmo, [illegible] successo sui piemontesi ha riacceso la tifoseria. Ma ci sono stati momenti di attesa, prima dell'incontro. Un'attesa che si chiamava Briata, [illegible] centrocampista, ex Alessandria, ora l'attrazione primaria per i tifosi. Il ventottenne ha ripagato i «fedelissimi» [illegible] una buona prova: non è ancora al massimo, [illegible] si è inserito [illegible] molta autorità nel telaio di Orcino.

Schiappacasse, gol-partita al Cuneo

Un esordio più che positivo per lui, uscito alla fine tra gli applausi. Il neo [illegible] «Abbiamo sofferto un po', [illegible] l'importante era incamerare i due punti. Volevo presentarmi al publico savonese con una vittoria, e questa [illegible] arrivata, striminzita qualcuno dirà, ma certamente importante per [illegible] classifica. Mi [illegible] subito ambientato con i compagni, e spero di [illegible] mio contributo in esperienza per portare tra i professionisti il Savona. I dirigenti hanno fatto grossi sforzi per avere una squadra competitiva. E vanno ricambiati [illegible] la vittoria finale. Non sarà facile, ma ce la metteremo tutta».

Corrado Orcino intanto fa il pompiere. Il tecnico, che per la prossima sfida dovrebbe riavere la squadra finalmente al completo, dice: «Siamo nuovamente in vetta, abbiamo cancellato le due sconfitte consecutive con Brescello e Rapallo, e torniamo in corsa. L'importante adesso è rimanere con i piedi per terra. La sta[illegible] lunga e può succedere di tutto».

Oggi la truppa riprende gli allenamenti in vista della partita di Fidenza. L'incontro è stato anticipato a sabato. Per la sfida con gli emiliani Orcino dovrebbe recuperare gli infortunati Milani, Toveni e Canu, e rientreranno sicuramente Rossi e Pilleddu. Insomma, a Fidenza si dovrebbe vedere la squadra-base definitiva. La radiocronaca dell'incontro sarà trasmessa da Radio Riviera Music, radiocronista Nando Buschetti.

Domenica [illegible] Bacigalupo sarà di scena la Juniores, contro il Livorno. Per i tifosi biancoblù potrebbe esser l'occasione di vedere all'opera i vari Famà, Giacchino, Bocchino, Amatruda, Bertolotto, tutte promesse hanno già dato il loro apporto alla prima squadra. [illegible] se il Savona è in vetta una parte di merito è anche di questi giovani.

Famà, punta sempre più convincente

Pagelle. Viviani 7; Zecchini 6,5; Bonomo 6; Carrea 6,5; Mosti 6; Chicchiarelli 6,5; Ferraris [illegible]5; Briata 6,5; Famà 6,5; Giacchino 6 (Strigini 6); Schiappacasse 7. Allenatore Orcino 7.

Roberto Pizzorno

Rapallo e Samm, pari con poche soddisfazioni

Rapallo sciupone in quel di Sassuolo, Samm ancora alla ricerca [illegible] primo successo stagionale, costretta al nulla di fatto dal Fidenza: una domenica non proprio felice per le levantine.

Rapallo. Elvio Fontana è arrabbiato. Il terzo punto versione trasferta non l'accontenta: «A Sassuolo dovevamo vincere, siamo usciti fra gli applausi del pubblico locale. [illegible] f[illegible] [illegible]plaudivano perché gli abbiamo regalato un punto... Due disattenzioni difensive non ci hanno permesso [illegible] ottenere [illegible] successo più che meritato per quanto fatto vedere in campo. Nel computo finale del 2-2 mettiamoci anche una traversa e un rigore negato, entrambi gli episodi con Marafioti. Errori arbitrali a parte, continuiamo a commettere certe ingenuità, nonostante in sede di prepara[illegible]ne [illegible]e partite tutto venga analizzato in ogni particolare». In s[illegible]mana potrebbero arrivare [illegible] paio di novità, non solo a livello di squadra ma anche dirigenziali. Calcio parlato: il difensore livornese Nannipieri si allena da alcuni giorni con i ruentini; nel derby di domenica potrebbe esserci [illegible] sorpresa in difesa: un nuovo portiere?

Pagelle. Brogi 5,5; Mosca 6,5; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; [illegible] Silva 6,5; Guerra 6,5; Conti[illegible] 7; Stabile 6,5; Di Somma 6,5; Navone 7; Marafioti 6. Allena[illegible] Fontana 6.

Samm. Fabrizio Gorin crede[illegible] molto nel primo successo stagionale, la volontà non è bastata a superare un coriaceo Fidenza. «A bocce ferme posso dire che in un paio di occasioni abbiamo rischiato anche di perdere, quindi il punto [illegible] ben accetto. Certo che è inconcepibile calciare il pallone su un compagno nella nostr[illegible] area di rigore: sono errori che ho visto ripetersi anche contro il Fidenza, e che potevano costar cari. Manca la tranquillità [illegible]e, forse la prima vittoria potrebbe sbloccare questi giovani da alcuni problemi che a mio giudizio sono solo psicologici».

Ancora una volta il tecnico non ha potuto schierare la formazione titolare: anche questo è un problema insolubile? «Ogni domenica devo fare la conta degli assenti: Bernardi, Damiani, Cuman, praticamente tutta [illegible] fascia di destra più Mulonia. Speriamo che questi momenti passino al più presto».

Pastine, tra i migliori nella Samm

Pagelle: Perola 7; Ruvo 6; Nacci 5,5; Pastine 6,5; Spadavechia 6; Buzzurro 6; Gualco 5,5 (Bocchi 5,5); Spallarossa 6,5; Righetti 6; D'Agostino 7; Morelli 5,5. Allenatore Gorin 6.

(g. s.)

Pari con la capolista Vogherese, dopo il 90' altissima tensione

E la Sanremese dice basta

«Per la seconda domenica consecutiva l'arbitraggio ha influito sul risultato»
Gli incidenti a fine gara sono stati provocati proprio da una direzione irritante?

Nella foto di Maurizio Gatti, anche Tonelli coinvolto in uno dei momenti «caldi»

SANREMO. Bella Sanremese, determinata, decisa. «Ma ingenua. Abbiamo raccolto poco», dice Paolo Tonelli, l'allenatore. E l'arbitro? [illegible] commenti», aggiunge il tecnico. L'analisi dell'1-1 contro la capolista Vogherese non può prescindere dal discorso sul direttore di gara. [illegible] che il signor Stragliotto di Bassano del Grappa (patria del grande Agnolin) sia stato determinante [illegible] fini del risultato.

Il rigore concesso alla Vogherese, dalla tribuna [illegible] dalle immagini tv, poteva starci. Anche se Andrian, autore del presunto fallo, assicura di non aver commesso irregolarità. L'arbitro può aver [illegible] male, come i cronisti dalla tribuna o la telecamera. Ma ciò che ha disturbato nel comportamento del direttore di gara è stato l'atteggiamento irritante, specie nel secondo tempo, teso quasi sempre a penalizzare il gioco biancazzurro.

Certo non un arbitro casalingo (e questo, per lui, può [illegible] un punto di merito), ma una direzione costellata di errori. L'agitazione a fine gara, negli spogliatoi [illegible] fuori dallo stadio, si spiega (non si giustifica certo) proprio con la giornataccia dell'arbitro. «E' successo per la seconda domenica consecutiva. Anche a Bagnolo avevamo dovuto fare i conti con una situazione simile», dice Stefano Ferrari, dirigente bi[illegible]ro.

Fin troppo scontato sentir parlare di un'improbabile «congiura» contro i colori biancazzurri [illegible] dell'antico timore che la Sanremese non abbia, nelle stanze dei bottoni del calcio, i cosiddetti, giusti [illegible]ti in paradiso». Ma chi si lamenta della direzione di gara dell'arbitro Stragliotto ha ragione. Anche la Vogherese perché, alla fine, tutta la tensione del match ha fini[illegible] per scaricarsi anche sui lombardi che avevano giocato con decisione e [illegible] far complimenti, ma in modo corretto almeno fino agli ultimi minuti, quando anche loro [illegible] [illegible] travolti dal nervosismo.

Comunque una bella Sanremese. Con limiti, ma una gran volontà. La sfida alla capolista ha detto che almeno per ora la squadra [illegible] può fare a meno di Calabria in attacco ma il giovanissimo Agnelli (17 anni), schierato a tempo pieno, è stato una bella sorpresa. Soddisfatto e polemico Borra: «Dicevano che eravamo morti, [illegible] la squadra c'è, eccome» ha tuonato, contro tutti e tutto, nel [illegible] del Comunale.

(b. m.)

E' in vista solo una multa!

Pugni, calci e perfino un pezzo di ghiaccio tirato all'arbitro

SANREMO. Riolfo squalificato, e una multa salata. Sarà questo [illegible] prezzo che la Sanremese pagherà per il «caldo» dopopartita con la Vogherese. Riolfo non ha neppure giocato, ma è stato espulso. E' avvenuto mentre [illegible] squadre rientravano negli spogliatoi. Un giocatore della Vogherese (Cacciola) gli avrebbe tirato [illegible] fango in faccia; lui ha reagito: l'arbitro lo ha espulso. Ma anche Caruso, ancora in partita, aveva ricevuto una manciata di fango negli occhi [illegible] un avversario. L'arbitro, qui, non ha visto nulla. Poi c'è il misterioso cubetto [illegible] ghiaccio. L'arbitro, al rientro negli spogliatoi, l'ha fatto vedere [illegible] dirigenti della Sanremese: gli sarebbe stato lanciato, sfiorandogli la testa, dalla tribuna in occasione del rigore concesso alla Vogherese. Multa inevitabile.

Raramente a Sanremo [illegible] [illegible] visti finali di gara del genere. Bisogna risalire a un'antica invasione di campo in un match col Borgomanero (Anni Sessanta, in serie D) o a una partita di Coppa Italia contro l'Arezzo per ritrovare qualcosa di simile. Non è comunqu[illegible] nulla di grave anche perché polizia e carabinieri [illegible] intervenuti in fretta. Solo tanti piccoli episodi: l'allenatore ospite Ciravegna ha lamentato di esser stato colpito con un calcio da un gio[illegible]re biancazzurro negli spogliatoi; un giocatore della Vogherese avrebbe minacciato uno degli addetti della Sanremese con un perentorio «ti taglio la gola» (e qui [illegible] è andati vicinissimi alla denuncia penale).

Fuori si è visto qualche calcione, qualche pugno (vittima l'autista del pullman della Vogherese) e qualche spintone. L'arbitro, prudenzialmente, ha lasciato lo stadio scortato d[illegible] forze dell'ordine. Ma la calma, a quel punto, era già tornata da tempo.

(b. m.)

Eccellenza: ancora una domenica positiva per i giallorossi, che hanno dominato il Lavagna

Argentina e Ventimiglia non deludono

I rossoneri a Cairo imbattuti con qualche rimpianto

Argentina e Ventimiglia smentiscono se stesse. Partite pro- grammi ridimensionati con l'idea un torneo tranquillo, si stanno prendendo qualche soddisfazione e viaggiano ridosso delle prime classe. Anzi, il rimpianto di qualche partita persa malamente - la sconfitta interna contro Lavagna per l'Argentina, magari ko di Migliarina per Ventimiglia che quel giorno si presentò in campo zeppo di assenze «eccellenti» - oggi le due squadre sarebbero nella bagarre della zona-primato. Da cui, per verità, distano solo 4 punti. Uno svantaggio non incolmabile anche se riva all'Argentina e al Roja nessuno vuol sentire parlare di lotta per la promozione. Scaramanzia?

Chissà. Intanto domenica le due squadre si sono comportate benissimo. L'Argentina è uscita imbattuta (0-0), problemi, dal di Cairese che era attesa in zona-promozione. il Ventimiglia ha sotto, molto più di quanto dica lo striminzito 1-0, un Lavagna che ambisce a qualcosa più di quanto dica la per ora incerta classifica.

Argentina. Pino Fichera, allenatore rossonero, ha qualche rimpianto: «A partita finita lo 0-0, che avrei firmato in partenza, mi va stretto. A Cairo abbiam perso punto. Temevamo molto la Cairese, ma abbiamo amministrato la partita con tranquillità. Avessimo di più... Ma sono soddisfatto della squadra. I ragazzi hanno capito come andava giocata la partita e l'hanno interpretata nel modo giusto», dice il tecnico. Quel che conta è che l'Argentina è tornata la squadra brillante delle prime giornate. Se supererà il test delle prossime due partite — la capolista Migliarinese in casa e, in trasferta, il derby di Ventimiglia — fare un pensierino alle ambizioni d'obbligo.

Novaro, punto fermo del Ventimiglia

Ventimiglia. Bello anche il Ventimiglia, che ha battuto un Lavagna deludente. I giallorossi sono passati con Luci, ma avrebbero potuto raddoppiare. Anzi, l'avevano anche fatto con uno splendido gol di Ventura allo scadere del primo tempo, l'arbitro ha annullato, sembra per una presunta simulazione di fallo di Russo. Una delle tante discutibili decisioni del direttore di gara. Una brutta partita per il signor Costantini Genova, rimasto chiuso negli spogliatoi fino alle 18,30 colloquio commissario di campo. Cosa si saranno detti?

Comunque il Ventimiglia (anche palo traversa nel suo bottino di giornata) cresce: «Sono soddisfatto per quanto sta facendo la squadra. Anzi devo ringraziare tutti i ragazzi, per il loro impegno, per la loro voglia giocare. Un gruppo che mi ha riconciliato con il gioco del calcio», dice l'esigentissimo tecnico Adriano Pisano. Davvero impossibile pensare all'alta classifica? L'argomento è tabù in giallo- ma se la squadra continua a crescere, sognare non è vietato. Anche se cominciano i problemi. Ventimiglia infatti sta per perdere Morello, perno del centrocampo, che bloccato da impegni di lavoro rischia quest'anno di dover interrompere l'attività. [b. m.]

Promozione

Bencardino è soddisfatto

L'Imperia 87 ha indenne anche la difficile trasferta di Pontedecimo, dove affrontato l'altra «grande» del campionato, l'Audace Campomorone. I ragazzi di Bencardino non dovevano perdere e, al termine di 90' combattuti che han visto portiere ripetutamente impegnato, l'Imperia ha compiuto la propria missione e mantiene pri- un punto di vantaggio sulla formazione genovese.

Il risultato soddisfa Bencardino: «L'Audace ha dimostrato una squadra di notevole levatura, e alcune circostanze ha sfiorato la rete. L'Imperia ha confermato le sue qualità: anche nei momenti di massima pressione avversaria siariusciti non perder la calma. In futuro, pur consapevoli del nostro valore, dovremo continuare mantenendo lucidità e impegno negli scontri diretti, ma anche nelle gare apparentemente più facili».

Torna sorridere anche la Carlin's Boys, che ha liquidato in trasferta l'Albaro e cia nelle zone nobili. La squadra allenata da Caboni ha trovato nei due scatenati argentini Damiani e Callegari, un gol a testa, i protagonisti della trasferta Genova, ma si è fatta notare anche l'esperienza di Grossi, che ha realizzato il gol del vantaggio. Giornata nera invece per l'Arma Taggia, sconfitta in da un'Italstrade non eccezionale e che ha evidenziato i consueti problemi in fase offensiva. [l. a.]

Oddone, punto di forza dell'Imperia

In Prima

Chi fermerà il S. Ampelio?

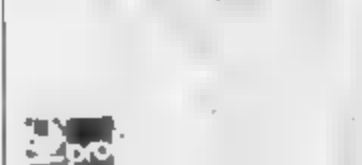
Un Sant'Ampelio incontenibile guida la classifica con ben tre lunghezze sulle dirette inseguitrici. formazione Rocco Fortugno non ha avuto problemi a battere Dianese che, pur consapevole della propria inferiorità, ha onorevolmente tenuto fede all'impegno. superiorità dei bordigotti si è però concretizzata già dopo pochi minuti grazie al gol realizzato Serpentino, al quale han fatto seguito le prodezze di Berettieri e Rotella. Dice il segretario del S. Ampelio, Giulio Alborno: «Le squadre che affrontiamo chiudono, la difficoltà maggiore è segnare primo gol. Poi tutto si semplifica. La rosa offre garanzie anche per il futuro, basti pensare che domenica eravamo privi vari titolari, ottimamente stituiti da altri elementi. Ora siamo chiamati e due gare assai impegnative: do- saremo a Pietra e poi ospiteremo lo Ziniola».

Due risultati positivi potrebbero confermare la candidatura del S. Ampelio alla seconda promozione consecutiva. La giornata ha visto anche i trionfi di Vallecrosia S. Bartolomeo, sempre al secondo posto col Cisano. La squadra di Raffa, pur priva di molti titolari, ha strapazzato il Legino grazie allo scatenato Pigliacelli, autore una tripletta, e a Pastor. S. Bartolomeo sembra aver superato l'appannamento che ne aveva caratterizzato le ultime esibizioni, ed è tornato alla vittoria grazie ad Albavera e Mitola. [l. a.]

Spigno: il suo S. Bartolomeo risale

Le due leader non hanno fallito i rispettivi impegni casalinghi

Seconda, fuga in tandem

Ospedaletti e Poggese 87 staccano il Pontelungo, mentre continua di gol la rincorsa del Pietrabruna. Per il Ceriana tripletta dell'intramontabile Masuero

Gambacorta, portiere dell'Ospedaletti

Allungano Ospedaletti e Pogge- 87. Le due squadre, divise da un'acerrima rivalità fin dai tempi della Terza categoria, dopo otto partite guidano in coppia la classifica del girone A di Seconda. Fermato il Pontelungo, che alla vigilia divideva il primato con le due squadre, per mano dell'Andora, gli Zunino-Agnelli e i gialloneri di Pignotti hanno fallito i propri impegni casalinghi. E restano in

In coppia. L'Ospedaletti ha vinto con tanti gol sul Consecente: 4-2 con doppietta di Bordero, un gol solito Prette (all'ottavo centro stagionale) e una rete di Astrego. La Poggese 87, «Comunale», ha dovuto soffrire un po' (1-0) la Spotornese, ma il gol di Scutella ha tolto ogni paura. Scutella è l'ennesimo goleador della squadra: la Poggese finora ha segnato undici volte, e undici giocatori diversi!

Pietrabruna ok. Ma dietro alla coppia di fuga, pun- to in alla pari di Borgio Verezzi e Pontelungo, il Pietrabruna. La squadra di Marinelli, favoritissima, macina gol e punti. Questa volta ha schiacciato (6-0) la Camerunese Saliceto. Tutti nella ripresa i gol: hanno segnato Arrigo, Spizzo, Andreoli, Pastorino, Sasso e Coppa. E Baldi si è preso il lusso di sbagliare un rigore.

Masuero-gol. Continua ad impressionare, nel Ceriana staccato di due punti dalla vetta, il vecchio Masuero. Nel derby sul terreno Riva Ligure (4-3 per il Ceriana) l'ex imperiese, che segna ogni domenica da quando ha cominciato a giocare con la squadra di Minti, ha firmato una tripletta; Corio, al primo bersaglio maglia del Ceriana, ha completato il bottino. Per Riva Ligure, pur bravo, sono andati in gol Natta (una doppietta) e Cetraro.

Pareggio. Ancora una volta al Camporosso è sfuggita la vittoria. In vantaggio sulla San Filippo Neri (1-0), si poi fatto raggiungere dagli albenganesi. Ed è arrivato il quinto pareggio per la formazione allenata da Marco Corradi. [b. m.]

Giovanili: negli Juniores, Vallecrosia e Ospedaletti piombano in vetta

Allievi, un'Argentina pigliatutto

I rossoneri sono rimasti i soli a punteggio pieno

Ecco la situazione nei giovanili provinciali.

Juniores. Vallecrosia e Ospedaletti agganciano in vetta il S. Filippo, fermato sul pareggio dal Bordighera. Domani sera, «Ferrando» Alassio, si il recupero Alassio-S. Filippo (inizio alle 20,30). Risultati: Camporosso-S. Ampelio 1-1, Cisano-Osped. 1-5, Dianese-Laigueglia 2-4, Andora-Alassio 0-0, Bordighera-S. Filippo 3-3, Riva-Vallecrosia 0-4. Classifica: Vallecrosia, Ospedaletti e S. Filippo 10; Cisano Riva Bordighera 8; Andora Alassio 7; S. Ampelio 6; Laigueglia Camporosso 3; Dianese 1.

Allievi. L'Argentina in vetta, unica squadra punteggio pieno. I rossoneri hanno ottenuto un'importante vittoria esterna ai danni del Riva, battuto grazie ad una prodezza di Monterosso. Risultati: Riva-Argentina 0-1, Ospedaletti-Carlin's 0-6, Bartolomeo-Imperia 2-2, Vallecrosia-Riviera 4-5, Taggese-Dianese 0-0, Camporosso-Sanremese 1-2, S. Ampelio-Bordighera 3-3. Classifica: Argentina 10; Bordighera e Carlin's 9; Vallecrosia e Imperia 6; Sanremese, Dianese, Riviera e S. Ampelio 5; S. Bartolomeo 4; Taggese e Camporosso 3; Ospedaletti e Riva 0.

Giovanissimi. Quinta vittoria consecutiva per Carlin's e Ospedaletti, che mantengono a due punti in classifica la Riviera. Risultati: Dianese-Riviera 0-1, Vallecrosia Club-Ospedaletti 0-5, Ventimiglia-Vallecrosia 1-1, Carlin's-Taggese 5-0, Riva-Imperia 3-2, Sanremese-Ospedaletti Green 1-4, S. Ampelio-Bordighera 3-1. Classifica: Carlin's e Ospedal. p. 10; Riviera 8; Vallecrosia e Riva 7; S. Ampelio 6; Ventimiglia, Ospedaletti Gr. Bordighera 4; Dianese, Sanremese e Imperia 3; Taggese 2; Vallecr. Club

Esordienti. Nel girone A l'Imperia ha liquidato il S. Bartolomeo con doppietta Donzella, mentre il Riva ha battuto la Sanremese A (doppietta di Sebastianelli e gol di Miatto). Nel girone B il Ventimiglia C ha sconfitto di misura Sanremese B. Girone A: S. Bartolomeo-Imperia 0-2, Camporosso-Riviera 0-6, Ospedaletti A-Ventimiglia A 1-1, Argentina A-Vallecrosia 3-0, Riva-Sanremese A 3-2. Classifica: Riva e Imperia Ventimiglia A 4; Ospedaletti A, Argentina A e Riviera 3; S. Bartolomeo e Vallecrosia 2; Sanremese A 1; Ventimiglia B e Camporosso 0. Girone B: Dianese-Ospedaletti B 0-0, Carlin's-Taggese 0-0, Sanremese B-Ventimiglia C 0-1, Argentina B-S. Stefano 1-0, Don Bosco-S. Ampelio 0-2. Classifica: Ventim. C 6, Argentina B e Carlin's 4, Sanremese B, S. Stefano e Dianese 3; Bordighera, Osped. e Ampelio 2; D. Bosco 1; Taggese 0. [l. a.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 24 Novembre 1992

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Gli abitanti del quartiere contestano la costruzione di 4 edifici residenziali

Via Scotto: «No ai palazzi»

In un'assemblea indetta dalla Circoscrizione molte proteste per salvare il boschetto
L'assessore Sergio Tortarolo: «Il progetto prevede anche la realizzazione di aree verdi»

SAVONA. Il quartiere [illegible] Valloria contesta il progetto che prevede la costruzione [illegible] quattro palazzine nel boschetto di via Scotto. Il piano nei giorni scorsi [illegible] stato inviato alla V Circoscrizione per un parere che non sarà vincolante ma sicuramente peserà sul futuro di questo intervento urbanistico. Il presidente della V Circoscrizione, Marinella Cane, ha deciso di aprire un dibattito nel quartiere, offrendo ai cittadini la possibilità di incontrare i progettisti e valutare il nuovo piano di insediamenti di Valloria.

«La Circoscrizione ha il compito di mediare fra gli interessi [illegible] proprietario dell'area — afferma il presidente della V Circoscrizione — e quelli degli abitanti. In base al piano regolatore, l'area è edificabile, ma restano da verificare le modalità dell'intervento». Il progetto, realizzato dallo studio di progettazione «Gai», prevede la realizzazione di 4 palazzine di quattro piani ciascuna, per un totale di 32 mila metri cubi. [illegible] palazzo verrà costruito all'inizio di via Scotto, due all'interno del curvone a gomito che conduce verso l'ospedale San Paolo e uno in cima alla salita.

Nella sede della [illegible] Circoscrizione [illegible] dibattito fra progettisti e abitanti di Valloria è stato subito vivace. «Vogliono privarci dell'ultimo polmone verde — sostiene Maura Cazulini Assessore [illegible] identificando tutta la collina. Pensano di ridurre questo quartiere come Legino e piazzale Moroni. Interpelleremo la Regione [illegible] la Sovrintendenza».

Il piano, per la verità, prevede anche aree verdi, con parcheggi sotterranei e vialetti, che hanno lo scopo di attenuare l'impatto dei 32 mila metri cubi di cemento. Del resto, il piano regolatore in questa [illegible] della città consentirebbe l'edificazione di 60 mila metri cubi. Contro questo progetto gli abitanti di Valloria hanno a più riprese organizzato anche raccolte di firme, [illegible] che tuttavia [illegible] Comune bloccasse l'iter della pratica che oggi [illegible] arrivata ad [illegible] fase decisiva.

«E' evidente che l'obiettivo [illegible] piano [illegible] può essere quello della conservazione dello [illegible] primitivo dei luoghi — ha risposto l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo — ma agire invece sui punti che favo[illegible] concretamente la salvaguardia e il recupero. Il [illegible]ano particolareggiato di iniziativa privata [illegible] conforme al piano regolatore».

L'assessore all'Urbanistica Tortarolo difende il progetto che prevede insediamenti residenziali in via Scotto

Sotto le quattro palazzine verranno infatti realizzati anche box, per sopperire alle crescenti esigenze di un quartiere già sconvolto dal trasferimento dell'ospedale [illegible] dall'insediamento residenziale dell'Olivetta. I nuovi insediamenti creeranno comunque problemi di viabilità. I servizi offerti dall'Acts non sono sufficienti a far fronte alle richieste.

Ermanno Branca

[illegible] polemica

«Savona scaccia il Luna Park»

SAVONA. [illegible] Luna park natalizio continua a far discutere. A quattro giorni dall'apertura delle giostre nei giardini del Prolungamento, non cessano le polemiche [illegible] gestori dello spettacolo viaggiante che accu[illegible] [illegible] Comune di aver concess[illegible] loro un'area troppo piccola.

Ieri mattina una delegazione di giostrai ha nuovamente incontrato l'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino [illegible] il vicesindaco, Giorgio Balbo. Due settimane fa il Comune aveva deciso, dopo l'ennesima riunione, di concedere al Luna park i giardini di corso Colombo [illegible], quest'anno, [illegible] la zona del controviale. «Non potevamo sacrificare la strada come era successo in passato. La chiusu[illegible] del controviale avrebbe reso ancora più caotico il traffico in tutta la zona», avevano spiegato in Comune.

In cambio, i giostrai erano riusciti a strappare il permesso [illegible] utilizzare una parte del piazzale Priamar, tra la [illegible] degli scavi archeologici [illegible] il parcheggio custodito. Tutte queste restrizioni sono contestate duramente da gestori del Luna park: «Siamo stati mandati via prima da piazza del Popolo, poi dal piazzale del Priamar. Ci siamo accontentati dei giardini [illegible] Prolungamento ma, quest'anno, non abbiamo più spazio per parcheggiare i caravan nelle [illegible] [illegible] Pizzorno [illegible] via Servettaz». L'assessore Armellino ha promesso: «Cercheremo di trovare più spazio sotto la fortezza, compatibilmente con le esigenze del cantiere che esegue i lavori». [p. p.]

IL SAVONA HA RIPRESO LA CORSA VERSO LA C2

Orcino può volare con Briata e il recupero di tutti i titolari

[illegible] riaccendono in pieno le speranze del Savona: dopo la Vogherese, i biancoblù hanno battuto anche il Cuneo riconquistando il primato in classifica. [illegible] l'ex alessandrino e l'imminente rilancio dei 5 assenti di domenica, si può davvero sognare. Prossimo impegno a Fidenza: la partita sarà anticipata a sabato. A PAGINA 45

Alluvione

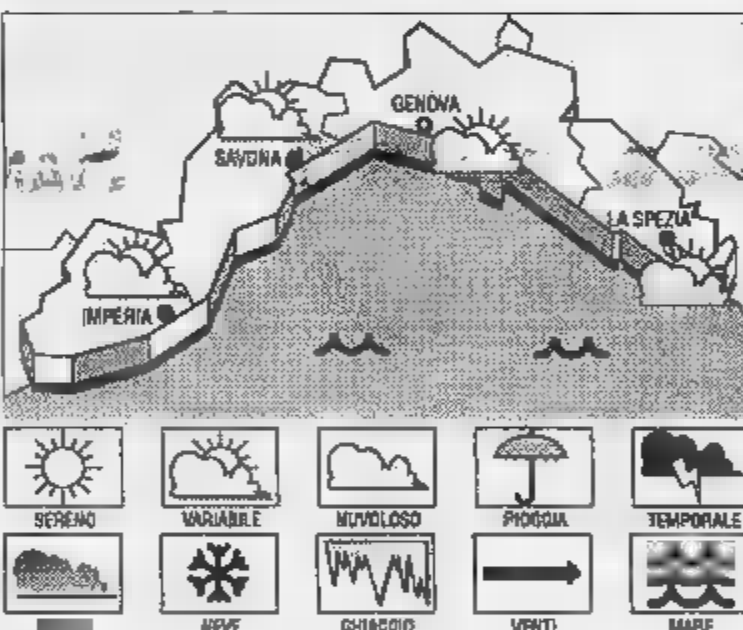
Il sindaco «Un presidio alla Camera»

SAVONA. «Per cambiare questo decreto [illegible] [illegible] presidio in Parlamento». L'iniziativa [illegible] del sindaco Armando Magliotto che sta interpretando gli ultimi giorni del mandato con la vigoria di un debuttante. Di fronte alla confusione provocata dall'emendamento al decreto sull'alluvione che di fatto ha ripristinato tutte le tasse, il sindaco ha proposto di organizzare una spedizione di amministratori liguri nella capitale. «Se [illegible] andiamo a Roma — tuona Magliotto — quei politici non si renderanno mai conto della situazione e combineranno altri pasticci, [illegible] tenere [illegible] della difficoltà cui si trova di fronte [illegible] gente che già subito i danni. Questi continui cambiamenti [illegible] fronte hanno creato profondo sconforto [illegible] città, [illegible] riesce più a raccapezzarsi nella normativa».

Aggiunge Magliotto: «[illegible] definizione di danno indennizzabile è troppo vaga e per ora non esistono criteri che consentano ai cittadini [illegible] dimostrare i danni subiti nel nubifragio e [illegible] pre[illegible] [illegible] richiesta per la sospensione delle imposte». Anche ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolto un vertice fra il sindaco Magliotto [illegible] i più stretti collaboratori (l'ingegnere capo Enzo Galliano, il ragioniere capo Francesco Delfino) per stabil[illegible] [illegible] linea [illegible] [illegible]. Gli uffici [illegible]unali, dopo che il Senato ha modificato il decreto legge sull'alluvione sono stati tempestati di telefonate di contribuenti che chiedevano spiegazioni e consigli. Raramente, i savonesi si erano sentiti così in balìa della burocrazia.

Dice il sindaco: «Cosa [illegible] dire ai miei concittadini? Sappiamo poco o nulla [illegible] non è detto nemmeno che questa sia la formulazione definitiva del decreto». La prossima [illegible] il documento sarà all'esame della Camera e potrebbero verificarsi altre sorprese.

«L'unico modo per tenere la situazione sotto controllo [illegible] quella di presidiare la Camera e tenersi a stretto contatto [illegible] i nostri deputati, in modo [illegible] seguire l'evolversi della situazione — afferma Magliotto — Purtroppo in Regione non sono al[illegible]o solleciti e non sono ancora riuscito a fissare un incontro». Inoltre se il decreto venisse ulteriormente modificato durante [illegible] discussione [illegible] Camera, il testo dovrebbe tornare all'esame del Senato, con il rischio che [illegible] decreto non venga convertito in legge prima del 4 dicembre. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] sereno-poco nuvoloso con foschia al mattino e al tramonto, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione anticiclonica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, [illegible] Sud Est-Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-foschia, pressione barometrica 1023 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

[illegible]	max	17	min	[illegible]
Savona	max	16	min	11
Imperia	max	[illegible]	[illegible]	11

[illegible] FA A [illegible]

Max: 16; min: 9. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,55. La **Luna** si leva alle 7,41 e cala alle 16,52 (Luna nuova ore 10,11).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'incidente sul rettilineo di corso Mazzini ad Albisola Capo

Grave infermiere del S. Paolo investito mentre esce dal bar

[illegible] S. Esce dal bar e viene travolto da un'auto. Si tratta di un infermiere dell'ospedale di Savona, Paolo Viano, [illegible] anni, residente a Stella San Martino in via Teglia 33, ora ricoverato in [illegible] nel reparto [illegible] rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. I medici gli hanno riscontrato [illegible] grave trauma cranico [illegible] si [illegible] riservati la prognosi.

L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina, poco dopo le 7, in corso Mazzini ad Albisola Capo, di fronte al bar Ghersi, sotto gli occhi della moglie [illegible] Viano, Antonietta Rossi, 42 anni, anche lei infermiera [illegible] S. Paolo, che aspettava il marito in macchina.

Paolo Viano, che lavora come barelliere nel reparto [illegible] ginecologia, era appena uscito dal locale dove aveva preso il caffè e stava raggiungendo la sua auto, ferma sul lato opposto della strada. All'improvviso, per [illegible] in [illegible] [illegible] accertamento da parte della polizia stradale di Savona, è sbucata una Mercedes, condotta da un avvocato di Albissola Marina, Guido Vercelli, 50 anni, abitante in via Poggio Orizzonte 45, che ha investito l'infermiere. L'urto è stato violento. Paolo Viano [illegible] caduto sull'asfalto e ha battuto la [illegible]a. E' stata la moglie a prestargli le prime cure. Nel frattempo qualcuno ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Verde, che ha trasportato il barelliere al San Paolo dove il medico [illegible] guardia, Fiorella Robba, già in preallarme, aveva predisposto le attrezzature per le prime terapie d'urgenza.

Le condizioni dell'infermiere [illegible] ap[illegible]rse subito gravi. Paolo Viano è stato sottoposto all'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, che ha messo in luce il grave trauma cranico. Ieri pomeriggio, il barelliere [illegible] stato trasferito nel reparto di rianimazione del Santa Corona.

[illegible] è il primo incidente che si verifica in corso Mazzini ad Albisola Capo. Nelle scorse settimane una donna mentre attraversava la strada era stata investita da un'auto e se l'era [illegible] con la frattura di un fe[illegible] [illegible]. Gli abitanti della [illegible] avevano denunciato la pericolosità di corso Mazzini con un esposto alla prefettura. [c. v.]

Paolo Viano, l'[illegible] investito

Rientra l'allarme dopo l'annuncio che lo Stato ha messo in vendita le aree

I «Baglietto» restano a Varazze

La società proprietaria dei famosi cantieri navali è già pronta ad acquistare i terreni su cui sorge l'azienda. «Siamo in contatto con l'Intendenza di finanza di Savona». Un'operazione miliardaria

VARAZZE. L'area sulla quale [illegible] i cantieri «Baglietto» sarà [illegible] in vendita dallo Stato nell'ambito dell'operazione «Immobiliare Italia» annunciata dal ministro Goria. La zona, da anni [illegible] concessione annuale alla «Baglietto Shibuilder 1854» sarà probabilmente acquistata dai cantieri stessi che dovrebbero poter beneficiare, rispetto ad altri potenziali acquirenti, del diritto di prelazione.

«Sono circa trent'anni che chiediamo al ministero della Marina mercantile di poer acquistare l'area che, con i lavori da noi di realizzati, corrisponde attualmente a 25 mila metri quadri di superficie calpestabile - spiega Michele Monacelli, direttore finanziario della società -. Di certo non ci faremo sfuggire un'occasione simile. Inoltre, da tempo, avevamo fatto esplicita richiesta al ministero per ottenere, almeno, concessioni novennali anziché annuali come avviene per i gestori dei bagni marini. Il fatto di poter acquistare l'area ci toglierebbe dalla difficoltà [illegible] dover rinnovare ogni anno la [illegible]sione. Ci stiamo già muovendo presso l'Intendenza di finanza di Savona per conoscere i dettagli dell'operazione».

In buona sostanza, sembrerebbe proprio destinata [illegible] Baglietto la proprietà dello Stato che si affaccia sul golfo di Varazze. La cifra non è ancora stimabile, [illegible] di certo si aggirerà su alcuni miliardi di lire. Il rischio che ai Baglietto possa subentrare un'altra società interessata a operazioni immobiliari sembra lontano, in primo luogo per la destinazione d'uso dell'area che, nel piano regolatore di Varazze è comunque strettamente collegata all'attività cantieristica; in secondo luogo, per le implicazioni che, dal punto [illegible] vista occupazionale, sarebbero determinate dal trasferimento dei Baglietto.

«Nel caso che lo Stato vendesse ad altri privati l'area del nostro cantiere - ha concluso Monacelli - il governo dovrebbe farsi carico del futuro occupazionale dei nostri 200 dipendenti [illegible] degli altri 107 dell'indotto, oltre a trovarci un altro sito per l'installazione degli impianti. Tutto ciò, [illegible] presunzione, ci fa pensare che sarà senz'altro possibile, per [illegible] "Baglietto Shipbluider", acquistare, senza il rischio di concorrenza, l'area demaniale».

Alessandra Zacco

I cantieri navali «Baglietto» occupano a Varazze una vasta area demaniale

Comune, ora i liberali vogliono il vice sindaco

SAVONA. Osvaldo Armellino (psi) [illegible] Piero Astengo (pli) in ballottaggio per la poltrona [illegible] vicesindaco. La candidatura del primo appare più probabile, dopo la rinuncia politica [illegible] Giorgio Balbo [illegible] l'incompatibilità di Stefano Bosio (che è dipendente delle VII Usl). Ieri però, i liberali hanno chiesto ufficialmente ai repubblicani di appoggiare [illegible] candidatura di Astengo.

Un incarico, quello di vice sindaco, che riveste interesse quasi esclusivamente onorifico, ma che in questi giorni ha provocato parecchi intralci alle trattative per [illegible] formazione della nuova giunta.

Anche all'interno del gruppo pds, intanto, continuano le discussioni per decidere la «squadra» che collaborerà [illegible] Tortarolo nella prossima giunta. Il nodo da sciogliere è quello dell'Urbanistica, un incarico per cui si fanno i nomi di Franco Aglietto e Armando Magliotto. Ai Servizi sociali verrà riconfermato Agostino Varaldo. Per gli altri due posti [illegible] in [illegible] almeno tre persone: l'assessore Massimo Zunino [illegible] i consiglieri Roberto Blazic e Giancarlo Berruti. Tortarolo non esclude comunque di ricorrere all'istituto della delega per singole materie come traffico o ambiente. In questo modo verrebbe allargata la base dei consensi all'interno [illegible] maggioranza.

Per questa sera, intanto, [illegible] previsto l'incontro decisivo [illegible] gruppo pds: il sindaco incaricato Tortarolo dovrà annunciare [illegible] programma, che dovrebbe presentare [illegible] accentuato taglio sociale, e chiarire anche le intenzioni sugli assessorati e la distribuzione delle deleghe. Domani sera, inoltre, Tortarolo presenterà le schede di programma ai 22 consiglieri della maggioranza e in quell'occasione [illegible] verrà definito anche l'organigramma della nuova giunta. Per giovedì, infine, è previsto anche un incontro con il pubblico. Nella sede della II Circoscrizione [illegible] Villapiana, alle 21, il sindaco Magliotto presiederà un incontro con i cittadini sulle cause e l'evoluzione della crisi del Comune. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

VARAZZE

Baracche nel porto, sotto processo venti pescatori

I 20 pescatori che avevano ricevuto, dal Comune, l'ordinanza di sgombero delle baracche nel porto, saranno chiamati in giudizio il 1 febbraio '93. Il processo a loro carico si svolgerà nonostante la sanatoria [illegible] l'accordo raggiunto [illegible] il Comune. I pescatori, infatti, [illegible] presentato ricorso al Tar [illegible] neppure pagato [illegible] multa [illegible] la quale avrebbero potuto fermare l'iter procedurale che [illegible] porterà davanti al pretore. [a. z.]

[illegible]

Un'équipe di «chirurghi» per salvare gli [illegible] malati

Operazioni chirurgiche per gli alberi di Savona. Il Comune ha stan[illegible] circa 70 milioni per una campagna di «dendrochirurgia» finalizzata a curare le piante di giardini pubblici e viali che negli ultimi anni [illegible] state attaccate da parassiti muffa e smog. [illegible] colpite sono soprattutto quelle di [illegible] Ricci, corso Italia e in parte i giardini di piazza Del Popolo. [e. b.]

VADO L.

Ceneri dalle ciminiere Enel, ora indaga l'Usl

I tecnici della VII Usl svolgeranno un'indagine sulla fuoriuscita di ceneri di carbone dalle ciminiere della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure. Un fenomeno che si verifica da circa una settimana con insolita intensità [illegible] è stato denunciato dal sindaco Roberto Peluffo. Altre analisi sulla qualità dell'aria [illegible] svolte nelle prossime settimane dalla Provincia che dispone, nella zona di Vado Ligure di una centralina mobile per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico. [e. b.]

[illegible]

«Vù cumprà» al mercato bloccati dai vigili

Blitz dei vigili ieri mattina in piazza del Popolo. Sono stati controllati [illegible] venditori ambulanti senegalesi, marocchini e tunisini, che esponevano la loro merce poco distante dal mercato del lunedì. Quattro stranieri, che [illegible] erano in regola [illegible] i permessi di soggiorno, sono stati poi accompagnati in questura ed [illegible] rimpatriati come previsto dalle leggi sull'immigrazione degli extracomunitari. La mercanzia, che i quattro nordafricani avevano [illegible] in vendita, è stata posta sotto sequestro. [c. v.]

[illegible]

La polizia ritrova un'auto rubata [illegible]

Gli agenti della volante hanno recuperato la notte scorsa nel quartiere delle Villetta a Savona una Fiat 500 che alcune settimane [illegible] era stata rubata ad Albisola Superiore. L'utilitaria, che appartiene a Lara Turato, 23 anni, [illegible] stata abbandonata dai ladri in via [illegible] De Mari. [c. v.]

Auto danneggiate

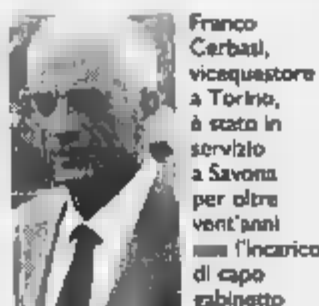
In città nuova ondata di teppismo

SAVONA. Due auto danneggiate e un [illegible] dell'immondizia distrutto. E' il bilancio di una nuova ondata [illegible] teppismo in città. I vandali hanno agito in centro, nel quartiere di Villapiana e al Santuario.

In corso Mazzini, poco prima delle 3, hanno appiccato il fuoco a un contenitore dell'immondizia dell'Amnu. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti, facendo intervenire vigili del fuoco, i quali hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme, evitando che il rogo si estendesse ad alcune macchine parcheggiate nelle vicinanze.

In via Fiume, i teppisti hanno preso [illegible] mira [illegible] «Tipo» che [illegible] proprietario, Sergio Moccafighe, 34 anni, aveva parcheggiato sotto casa. Hanno mandato in frantumi un vetro della macchina e completato l'opera impadronendosi dell'impianto di amplificazione (valore 600 mila lire). In via Cimavalle, infine, [illegible] stata danneggiata una Citroen Ax, di proprietà di Gerlando Sprio, 44 anni. [c. v.]

I tumulti del derby

Vicequestore di Savona ferito a Torino

Franco Cerbasi, vicequestore a Torino, è stato in servizio a Savona per oltre vent'anni [illegible] l'incarico di capo gabinetto

SAVONA. C'è anche un vicequestore savonese fra i feriti nei disordini avvenuti domeni[illegible] prima del derby Torino-Juventus. E' Francesco Cerbasi, che per oltre vent'anni ha prestato servizio in questura a Savona dove ha ricoperto l'incarico di capo di gabinetto. Il dottor Cerbasi si trovava sull'auto della polizia circondata da un folto gruppo di ultras. I teppisti han[illegible] devastato la vettura a sprangate e poi hanno aggredi[illegible] gli occupanti, fra i quali anche l'autista e un agente [illegible] polizia. Cerbasi è stato colpito [illegible] [illegible] [c. v.]

Giro di assegni falsi

Furto e truffa in carcere due cairesi

SAVONA. Ricettazione, truffa aggravata e continuata, emissione di assegni a vuoto e appropriazione indebita. Sono le accuse che hanno portato all'arresto di Claudio Panucci, 50 anni, [illegible] Fabio Fioravanti, di 28, entrambi residenti a Cairo Montenotte in via Madonna del Bosco 42. Secondo i carabinieri, i due avrebbero portato [illegible] termine alcune truffe per un valore complessivo di quasi cento milioni.

Panucci e Fioravanti sono stati bloccati [illegible] si trova[illegible] a bordo di una Mercedes, risultata rubata. Sull'auto i carabinieri hanno recuperato del[illegible] refurtiva: ventidue traveel cheque (per un valore di circa 3 milioni) e [illegible] assegno intestato [illegible] una banca portoghese, [illegible] 23 milioni. Secondo i primi accertamenti, Fioravanti sarebbe socio di una ditta, la Portiseg con sede in Portogallo, specializza[illegible] nella vendita [illegible] porte blindate. Con l'aiuto [illegible] Panucci avrebbe acquistato materiale in Italia, pagandolo con assegni scoperti. [c. v.]

Si aggrava pesantemente la situazione economica del capoluogo [illegible] della provincia

Un'istanza di fallimento al giorno

Lo confermano le ultime statistiche in possesso del tribunale civile di Savona. Dal quadro sono esclusi gli artigiani, messi al riparo dal crack grazie alla nuova legge. Nell'industria è l'edilizia il settore più in crisi

Il presidente del tribunale Franco Becchino ha confermato che le istanze di fallimento registrano un incremento molto sensibile

SAVONA. Le istanze e le dichiarazioni [illegible] fallimento sono in costante, forte aumento. E' la conferma che l'industria e il commercio a Savona [illegible] provincia sono colpiti da una grave crisi, con tendenza a un ulteriore peggioramento.

I fallimenti pendenti al 30 giugno '92, data dell'ultima statistica disponibile, [illegible] 531. Un numero preoccupante, [illegible]cie considerando che, da due anni, l'area dei fallimenti [illegible] è ristretta.

Spiega il presidente del tribunale, Franco Becchino: «Con la [illegible] legge sono esclusi dal fallimento tutti gli artigiani». A Savona e [illegible] provincia [illegible] an[illegible] molti. Però, il loro numero sta assottigliandosi e, di conseguenza, anche i dipendenti.

La comparazione fra i dati statistici del 1991 [illegible] del 1992 fornisce un quadro preoccupante dell'evolversi della crisi. Nel primo trimestre del 1991, le istanze di fallimento sono state 81. Nel secondo trimestre 85; nel terzo, 51. Poi l'impennata degli ultimi tre, con 109 richieste di fallimento. Quelli dichiarati negli stessi periodi sono, rispettivamente, 12, 22, 5 e 19.

Nei primi tre [illegible] del '92, le istanze di fallimento sono state 107 [illegible] 100 negli altri tre mesi. I fallimenti dichiarati negli stessi periodi [illegible] rispettivamente 23 e 14. Comunque, al di là del numero dei fallimenti dichiarati, che dipende dalla complessità dei singoli [illegible] [illegible] dai giudici addetti (l'organico [illegible] tribunale civile è largamente incompleto), le procedure fallimentari in corso sono aumentate di [illegible] buon 26% e il trend di questi mesi è in costante e sostanzioso aumento.

In questi dati statistici non sono comprese le procedure di concordato che, molte volte, sono soltanto l'anticamera del fallimento, [illegible] è [illegible] per le imprese del gruppo Cecchinato di Millesimo.

La Valle Bormida è l'area industriale più colpita dai fallimenti. Soprattutto di imprese di medie dimensioni. Oltre alle aziende della Cecchinato (Cem e Finco), [illegible] finite nell'elenco dei fallimenti la Recas, la Texaute (gru[illegible] Tessore) [illegible] società del gruppo Bagnasco.

Il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, conferma l'esistenza di una «crisi gravissima» e spiega: «Le aziende, a causa della mancanza di nuove [illegible] cercano di non perdere i clienti, lavorando anche sottocosto. Il [illegible] del danaro ha subito un'impennata [illegible] il pagamento dei lavori avviene [illegible] tempi sempre più lunghi: fattori [illegible] minacciano di strangolare le imprese».

Le industrie di piccole e medie dimensioni associate all'Unione industriali [illegible] 320 [illegible] danno lavoro a 15 mila dipendenti, ai quali vanno aggiunti i 10 mila occupati presso aziende pubbliche [illegible] private non iscritte all'Unione.

Il comparto in cui si rileva una maggior contrazione dell'occupazione è l'edilizia. Ed è proprio in questo settore, [illegible] quelli che vi sono strettamente collegati, che si [illegible] registrato un numero di fallimenti, dichiarati o richiesti, molto alto. Stessa situazione per le imprese legate all'indotto di medie e grandi industrie.

E il peggio, a quanto sembra, deve ancora venire. Infatti, il direttore dell'Unione industriali fa rilevare: «Il fallimento di aziende [illegible] una certa dimensione non avviene da un momento all'altro». E [illegible] presidente d[illegible] tribunale, Franco Becchino, conferma: «L'aumento dei fallimenti è l'inevitabile conclusione di una crisi in atto da tempo e che, ora, si è ulteriormente accentuata».

Bruno Balbo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

I [illegible] particolari e [illegible] denunce Iciap

Molto amareggiato per quanto apparso relativamente ai redditi Iciap degli esercenti attività commerciali, artigianali e professionali vorrei precisare alcuni punti: 1) vengono evidenziate delle semplici cifre senza approfondire le cause che [illegible] hanno determinate quindi tendenti unicamente a «criminalizzare» la categoria alla quale appartengo.

2) E' altrettanto semplicistico e facile fare riferimento al reddito dichiarato ai fini dell'Iciap in quanto [illegible] richiede l'evidenziazione del reddito del titolare, nel caso specifico trattandosi di impresa familiare il reddito d'impresa è di tutt'altro tipo.

3) Alla luce di quanto sopra rendo noto che l'entità del reddito da me dichiarato nel '91 è stata determinata dalla forzata chiusura dell'attività a seguito della ristrutturazione dell'immobile ove è ubicato l'esercizio prolungatasi per nove mesi.

Raffaele Attimonelli
Savona

Lavori [illegible] Sv-To troppe [illegible] illusioni

A [illegible] da anni attende impaziente il termine dei lavori di raddoppio della Torino-Savona e crede ancora fiducioso nei prossimi finanziamenti, sarà forse opportuno far conoscere quanto ha dichiarato il neodeputato Teresio Delfino: «I 200 miliardi di cui più volte hanno parlato i giornali so[illegible] ancora [illegible] definire. L'Anas ha confermato che questo contribu[illegible] dovrebbe essere assegnato nell'ambito di un mutuo di 200 miliardi autorizzato dal ministero del Tesoro da stipularsi da parte dell'Anas stessa e da erogarsi alla società To-Sv in tre tranches: di 60 nel '93, 100 nel '94 e 40 nel '95. Alla luce [illegible] questa precisazione risulta necessario seguire con la massima co[illegible] e attenzione il problema, che troppo frettolosamente alcuni parlamentari avevano già dato per risolto». E ciò senza entrare nel merito di un progetto che fa rabbrividire chi ha avuto modo di esaminarlo.

Roberto Botto, Millesimo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible]

[illegible]

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta [illegible] Bormida)
[illegible] Ligure: telefono [illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
[illegible]: telefono 540.069
[illegible] telefono 65.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono [illegible]

[illegible]IE DI [illegible]

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Farina, [illegible] Manzoni 13, [illegible]. 827.498.
Fasola, via Boselli 24, tel. 850.565
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel [illegible]. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli [illegible] Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vinci [illegible] tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, tel. [illegible].
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, [illegible]. 480.243.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 39, tel. 971.013.
[illegible] Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, [illegible]. 503.855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.590.
Loano: *San Giovanni*, [illegible] Garibaldi, tel. [illegible]
Millesimo: *Ciglius*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, [illegible]. 748.936
[illegible] Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, [illegible] 628.021.
Quiliano: *Comunale*, [illegible] Roma 65, tel. 887.329.
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
[illegible] di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Jader Giusta, Costantino Canellis.

MORTI. Giuseppe Sandri, di [illegible] anni, residente a Savona in via Guidobono 14/6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Zinola. Francesco Zunino, di 66 anni, abitante a Savona [illegible] via Carissimo e Crotti 8/1; trasporto diretto fissato [illegible] questa mattina alle 11,45. Gerolamo Sinombra, di 63 anni, abitante a Celle Ligure in via Ferraris 80/2. Armando Salati, [illegible] anni, residente [illegible] Savona in via Nizza 27/5; i funerali si svolge[illegible] questa mattina a[illegible] nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. E' stato convocato per lunedì prossimo alle 15,30 [illegible] Consiglio provinciale. All'ordine del giorno anche l'esame di [illegible] convenzione [illegible] la Provincia [illegible] Cuneo per la sovvenzione alle famiglie di studenti savonesi che frequentano il convitto di Ormea [illegible] scuola per esperti forestali.

Sempre [illegible] proposito [illegible] convenzioni, la Provincia ne ha stipulata [illegible] il Comune di Carcare per l'istituzione dei corsi dell'Unitre in Val Bormida.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Al Sestriere con il Club [illegible]

Pronto il programma per la stagione sciistica 1992/93 [illegible] molte novità per il Club Neve Savona. La più importante è sicuramente quella prevista per domenica prossima. Infatti, oltre a un pullman per Cervinia l'associazione savonese ha organizzato una gita per gli amanti [illegible] questa disciplina al Sestriere in occasione della prova [illegible] Coppa [illegible] Mondo con Tomba e tutti gli altri atleti [illegible] circolo bianco. Per informazioni è possibile rivolgersi tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19 alla segreteria di via Pirandello 23r telefono 019/81.21.21 [r. p.]

[illegible]

Lezione [illegible] filosofia moderna

«La filosofia moderna tra scienza e fede» è [illegible] tema della prima lezione, che [illegible] svolgerà oggi dalle 15 alle 17 nell'aula della Quinta Circoscrizione, in [illegible] Mazzini 25, nell'ambito dei corsi dell'Unitre [illegible] Savona, organizzati dalla Provincia in collaborazione con Comune e Zonta club. Relatore della lezione odierna sarà Alberto Bianco, direttore del sistema bibliotecario comunale. [a. z.]

[illegible]

Coop, conferenza su Colombo

La Coop Liguria ha organizzato per sabato prossimo a Vado Ligure nella sala attività culturali di via Aurelia 222 una confe[illegible] sul tema: «L'iconografia colombiana». La relazione sarà [illegible] dalla dottoressa Silvia Bottaro, responsabile della Pi[illegible] civica di Savona. La conferenza avrà inizio alle 16. [r. p.]

CULTURA

Gli atti [illegible] convegno sui turchi

«I Turchi al Ceriale» dello storico [illegible] Baccio Emanuele Maineri [illegible] gli atti del secondo convegno di studi su «"Turchi" e Barbareschi: prigionieri, schiavi e riscatti» sono i titoli [illegible] libri editi dall'associazione «Amici di Peagna» che verranno presentati questa sera [illegible] 21 in sala consigliare a Ceriale. La serata sarà presentata dal professor Francesco Gallea. [s. p.]

Savona, il Comune decide di unificare i parrucchieri per uomo e donna

E Figaro diventerà «unisex»

Il barbiere continuerà ad esistere, [illegible] non potrà adoperare shampo, lozioni e coloranti
Con il nuovo regolamento dovranno essere rispettate le distanze tra esercizi commerciali

SAVONA. Parrucchieri «unisex» per i savonesi. Il Comune ha deciso [illegible] unificare i parrucchieri per signore e signori, creando un'unica categoria di artisti delle forbici che potranno occuparsi indifferentemente [illegible] clientela femminile o maschile. La decisione [illegible] scaturita dopo due anni di lavoro dell'ufficio commercio, in seguito alle sollecitazioni di categoria.

Alla base della decisione, motivazioni commerciali, ma soprattutto sociali. Spiega Antonio Pittalis, parrucchiere di [illegible]: «Negli ultimi anni accadeva sempre più spesso che gli uomini si rivolgessero alle parrucchiere per la permanente, [illegible] tinta o i riflessi nei capelli. Abbiamo chiesto al Comune, quindi, [illegible] prendere atto di questo fenomeno [illegible] di rivedere il regolamento, creando una sola categoria di parrucchieri, [illegible] uomo-donna».

Il Comune, insomma, ha dovuto prendere atto delle profonde innovazioni [illegible] costume che hanno indotto gli uomini [illegible] Savona a chiedere permanenti, tinte e riflessi alle parrucchiere. Di fronte a questa rivoluzione, il vecchio barbiere di periferia, con il camice azzurro un po' stinto e [illegible] calendario di Playboy alle parete, sembra destinato a soccombere. Il nuovo regolamento del Comune ha previsto, oltre al parrucchiere unisex, anche questa figura artigianale per cui è previsto tuttavia un ruolo di secondo piano. Il barbiere all'antica potrà infatti occuparsi solo dei classici «barba e capelli», senza adoperare shampoo, lozioni, colori, agenti chimici. Dietro all'innovazione di costume, quindi, si profila anche [illegible] scontro economico fra due generazioni di parrucchieri.

«La decisione di cambiare il regolamento premia gli artigiani che sono stati capaci di progredire - spiega P[illegible] Za[illegible]iello, di Albisola Superiore - seguendo corsi [illegible] specializzazione. L'Associazione nazionale acconciatori misti, per esempio, [illegible] anni organizza [illegible] di formazione in cui vengono insegnate indifferentemente [illegible] tecniche di taglio maschile e femminile. E' giusto che tutti i parrucchieri che si sono aggiornati possano ampliare [illegible] propria clientela».

Di questo parere anche Luisa Cona che, pur essendo specializzata in tagli maschili, ha deciso di apprendere anche le tecniche per l'acconciatura femminile: «In vista dell'unificazione delle categorie ho seguito corsi di taglio femminile».

Dal punto [illegible] vista commerciale, l'innovazione costringerà il Comune a rivedere la mappa delle licenze. Sinora essendo previste due licenze diverse, una parrucchiere per uomo ed [illegible] per donna, potevano [illegible]re l'attività anche a pochi metri [illegible] distanza. Con il nuovo regolamento, invece, poiché il parrucchiere unisex [illegible] occuperà indifferentemente [illegible] pubblico maschile e femminile, [illegible] necessario osservare una distanza fra i vari esercizi. [e. b.]

Il calendario

Tutte le fiere di Natale '92

SAVONA. Il Comune ha varato il calendario delle fiere [illegible] delle manifestazioni natalizie in programma nel [illegible] di dicembre. Il primo appuntamento [illegible] fissato per il giorno [illegible] con la Fiera del libro.

Le bancarelle dei 12 espositori che prenderanno parte alla rassegna di quest'anno verranno sistemate sotto i portici di via Paleocapa (lato hotel Riviera Suisse) nel tratto tra piazza Mameli e piazza del Popolo. La rassegna si concluderà il giorno [illegible], vigilia di Natale.

Particolarmente ricca quest'anno [illegible] tradizionale fiera di Santa Lucia. Domenica 13 dicembre [illegible] 164 i banchi allestiti lungo tutta via Paleocapa, via Manzoni, una parte di piazza Sisto IV [illegible] corso Italia. Quest'anno l'appuntamento con la fiera [illegible] Santa Lucia coinciderà [illegible] il mercato settimanale. Gli ambulanti, infatti, come è consuetudine, hanno chiesto e ottenuto [illegible] Comune il permesso di occupare il piazzale dell'ex stazione anche nelle domeniche 13 e [illegible] dicembre, oltre alla normale scadenza [illegible] lunedì.

Ultimo appuntamento, quello [illegible] la fiera [illegible] Natale, in programma dal 22 al 24 dicembre. Anche quest'anno i 78 espositori troveranno posto sulla parte del piazzale dell'ex stazione più vicina [illegible] Palazzo Nervi e offriranno le novità nel campo dell'abbigliamento e dell'oggettistica. [p. p.]

Pino Zaccariello e Luisa Cona

Il borseggiatore però era sceso alla fermata prima

«C'è un ladro sull'autobus» e l'autista sequestra tutti

[illegible] Due donne vengono derubate del portafoglio, sulla corriera. L'autista ferma [illegible] bus, chiude le porte automatiche [illegible] fa intervenire la polizia, nella speranza di smascherare [illegible] ladro. E' [illegible] ieri [illegible], a Lavagnola [illegible] una corriera dell'Acts, l'azienda consortile trasporti [illegible] (a bordo della quale c'erano una quarantina di passeggeri) della linea Savona-Santuario.

Il bus aveva appena lasciato la fermata di via Crispi, quando due donne si sono [illegible] che nella borsa non c'era più il portafoglio. «C'è [illegible] ladro» hanno gridato le due passeggere, attirando l'attenzione dell'autista, il quale, se[illegible] perdere attimi preziosi, si è subito fermato e, poi, con la collaborazione di un negoziante della [illegible] ha avvertito il 113. Una pattuglia della volante è intervenuta immediatamente, [illegible] dell'autore del furto si erano perse le tracce: [illegible] tutta probabilità era [illegible] alcune fermate prima.

Secondo alcune testimonianze [illegible] rubare potrebbe essere stata una donna. Qualcuno, poco prima della scoperta [illegible] duplice furto, aveva infatti visto una signora [illegible] circa 50 anni scendere in fretta dalla corriera e allontanarsi. Quello di ieri, comunque, non è il primo borseggio che si verifica sulle corriere dell'Acts. Nelle ultime settimane almeno dieci persone hanno denunciato borseggi [illegible] furti vari. [c. v.]

Albisola, l'altra notte ha aggredito una ragazza

Il maniaco torna a colpire Ecco il suo identikit

ALBISOLA S. Il maniaco [illegible] tornato a colpire. La scorsa notte, ad Albisola Superiore, si è mostrato nudo ad [illegible] ragazza di [illegible] anni, che rientrava in casa dopo aver trascorso la serata [illegible] il fidanzato. La descrizione fatta dalla vittima della molestia ai carabinieri sembrerebbe coincidere [illegible] quella dell'esibizionista che sabato scorso, a Quiliano, [illegible] importunato tre donne avvicinate all'uscita dal cimitero. «E' alto e ha un'età di circa 25 anni; Porta i capelli corti» ha detto la ragazza ai militari.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una. «Quel tizio - [illegible] an[illegible] [illegible] la giovane, della quale gli investigatori non hanno voluto fornire il nome - indossava una tuta da ginnastica. Mi si è avvicinato e ha abbassato i pantaloni. Ho cercato di afferrarmi per un braccio, ma io mi [illegible] divincolata e gli ho gridato di andarsene. La mia reazione lo ha spaventato perché si [illegible] allontanato in tutta fretta. L'ho visto salire su un'auto [illegible] colore [illegible] Mi sembrava una Fiat Uno». Anche la descrizione della macchina coinciderebbe con quella sulla quale si trovava l'esibizionista [illegible] Quiliano. Secondo i carabinieri è, però, ancora prematuro poter collegare i due episodi. «Ci sono alcune analogie - hanno commentato ieri nella caserma [illegible] corso Ricci -. Tuttavia non è il caso di creare allarmismo». [c. v.]

Gli elenchi della Valbormida

Questi i redditi degli artigiani

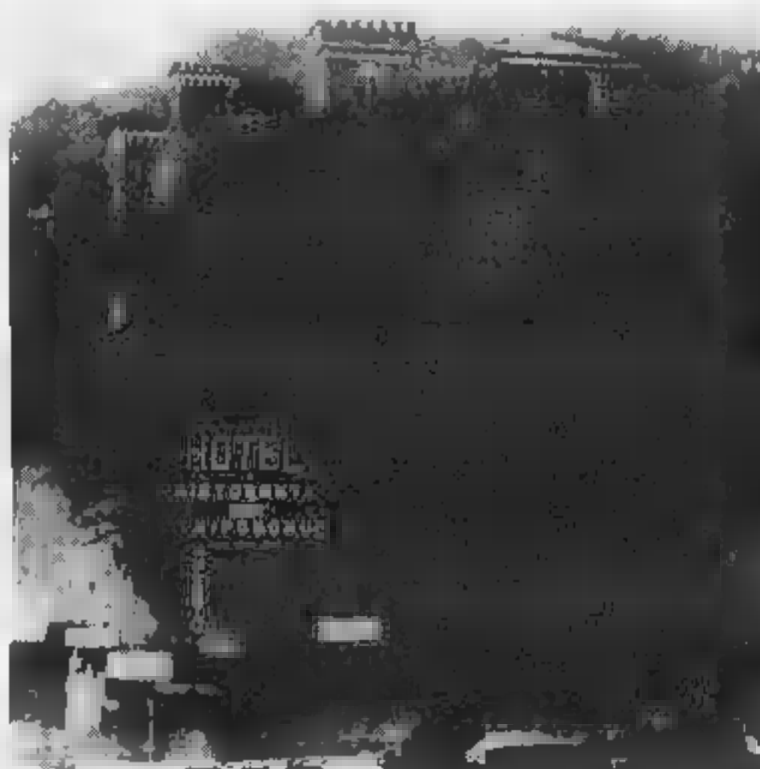
CARCARE. Questi i redditi denunciati dai commercianti, artigiani [illegible] aziende nell'ambito dell'Iciap '92.

Commercianti. Giovanni Maschio 36,4 ingrosso alimentari; Maria Antonietta La Vecchia 47,5 distributore carburanti; Alessandro Durando 34,2 tessuti; Ilde Rustighi 15,9 abbigliamento; Mariarosa Ferrari 16,6 casalinghi; Carla Viglietti 23,2 calzature; Clara Crespi 31,2 gelateria; Iva Seghino 30,3 alimentari; Ivana Dessino 29,2 ambulante tessuti; Giancarlo Ferrero 16,2 vendita domicilio vini; Al Braciere 40,1 ristorante-pizzeria; Pastorino 31,2 dettaglio prodotti petroliferi; Pao[illegible] Tersilli 14,8 alimentari; Cristina Barbero 15,6 produzione vendita pasta fresca; Agostino Contu 16,9 distributore carburanti; Mauro Volga 34,8 commestibili; Clara Rolando 18,5 alimentari; Bruno Astegiano 25,4 carni; Giuseppina Bagini 13,9 osteria; Liliana Viarino 19,4 bar-ristorante; Laura Quinto 25,9 alimentari; Maria Laura Germano 35,3 alimentari; Alma Bellini 27;9 pasticceria; Giorgio Dessino 21,5 ambulante; Mario De Micheli 15,4 bar; Agnese Servetti Calosso 23,8 abbigliamento; Delto Snc 22 autolavaggio; Livio Marenco 37,8 macelleria; Autobormida Import 44,2 autoveicoli; Paola Scarsi 26,9 generi monopolio; Sergio Bonifacino 23,6 parati; Bar Milly di Walter Benzi & C. Snc 24,3 bar; Donata Berta 16,4 casalinghi; Andrea Pollero 26,6 alimentari; Orazio Vargiu 17,5 ambulante calzature; Fausta Pozzani 14,6 alimentari; Eliano Ferraro 33 stazione servizio; Maria Grazia Nardi 12 lavanderia; Angelo Rossi 35,3 panificio; Laura Carrea 39,8 alimentari; Pierangela Vandoni 17,1 autoaccessori.

Artigiani e aziende. Carlo Povigno 10,7 edilizia; Marco Bertolotto [illegible] autotrasporti; [illegible] Edilcarcare 5,4 edilizia; Recos Srl 6 edilizia; Maggioni -57 autotrasporti; Sa.R.Pier -31 circuiti stampati; R.B. -41,7 scavi-trasporti; C.M.C. -6,3 macchine intercambiabili; I.P.A. -279,6 edilizia; Italo Magliano 54,3 autotrasportatore; Enrico Lombrosi 186,2 carpenteria; Nello Comparato 351,3 sistemi idrotermici; Valbormida Spa 394,3 industria vetraria; T.S.A 304,8 materiale saldature; Elettronic Desing Syste 266,8 apparecchi elettronici; Marcello Mellonio 55,2 artigiano legnami; Viglizzo Srl 118 fornitura sabbie; L.A.M. 58,5 assemblaggi; Bruno Oliveri 248,8 assemblaggio; Luigi Bonifacino 71,7 autotrasporti; Margherita Bertolino 69,9 tornitura; Giuseppe Borro 104 carpenteria; Svi di Genta-Oddera 96,9 verniciatura industriale; Angelo Balestra 62,6 autotrasportatore; Sitis [illegible] Giuseppe Baccino [illegible] termoidraulica; Stefano Colombo 13,9 idraulico; Bruno Franco 42,8 impresa pulizie; Carcauto 19,1 autoriparazioni; Fiorenzo Torcello 12 riparazioni; Giledil 20 mila lire edilizia; Galvano Tecnica 27,7 zincatura; Piero Vico 13,3 muratore; Andrea Maggioni 18,8 autotrasporti; I.C.S. di Tiziano Ronchi 16,2 installazione autoradio; Franco Remondi 29,4 nettezza urbana; Fernanda Berretta 12,3 riparazioni idrauliche; Pietro Mina 19;9 muratore; Giuseppe Quarto 12 artigiano; Bianca Bianchi 18,6 parrucchiera; Anna Bazza[illegible] 15,8 estetista; Termocaldo 47,6 termoidraulica; Ilsa Spa 16,8 piastrelle; Fabrizio Corrotti 31 autotrasportatore; Rosaldo Garbarino 23 coloratore; Umberto Amarante 34,8 autotrasporti; Ruggero Ferrari 19,3 edilizia; Fratelli Mocco 16,6 tapparelle; Renato Cedronella 12 installazione impianti; Genzano e Tito 27,9 barbieri; Mocco e Germano 17,6 autofficina; Tubicem 13,1 manufatti; Rita Armeli 32,4 impresa pulizie; Mario Canepa 20,9 artigiano edile; Domenico Clemente 18,9 muratore; Recar 13,3 materie plastiche; Bruna Odella 20,5 parrucchiera; Remo Campani 40,5 artigiano edile; Franco Prato 21 muratore; Vincenzo Brusco 38,7 autotrasportatore; Eugenia Cagnone 39 parrucchiera; Ira 27,1 lavorazione abbigliamento; Carlo Miari 22 installazione radio-tv; Miranda Perucca 12 sarta. [L. b.]

Inchiesta della magistratura savonese in località Chiariventi, al confine con Spotorno

Noli, tre cantieri sotto sequestro

Si tratta di rustici in via di ristrutturazione, il proprietario è Gian Carlo Zunino, consigliere provinciale del pli. I presunti abusi edilizi scoperti dai Vigili urbani. Il sindaco Carla Fois: «Vicenda delicata, per ora [illegible] parlo»

Tre cantieri sotto sequestro a Noli per presunti abusi edilizi denunciati dai vigili

NOLI. I lavori di ristrutturazione di tre vecchi rustici, in località Chiariventi sulla collina fra Spotorno e Noli, [illegible] stati bloccati dalla magistratura savonese per presunti abusi edilizi. Nei giorni scorsi il cantiere (i lavori erano alla stretta finale) è stato posto sotto sequestro. Secondo il titolare della licenza, Gian Carlo Zunino, [illegible] vice sindaco di Spotorno «si tratta di irregolarità [illegible] entità».

L'episodio fa notizia perchè ne è protagonista proprio Zunino, albergatore, personaggio politico di spicco, per anni assessore e vice sindaco della sua città. Da [illegible] è consigliere provinciale di minoranza per il pli. Zunino è sempre stato considerato [illegible] amministratore pubblico con esperienza. Si è occupato in questi anni soprattutto di turismo, [illegible] e lavori pubblici. Malgrado il partito liberale abbia a Spotorno pochi voti l'ex vice sindaco nelle amministrative ha sempre ottenuto [illegible] grosso [illegible]esso personale.

Pochi, per ora, i particolari sulla vicenda. I tre manufatti,

Giancarlo Zunino, consigliere provinciale pli sotto accusa a Noli per presunti abusi edilizi. Contesta la perizia dei vigili urbani

condonati da tempo, si trovano fra località Castel Pineta e regione Groppino una zona collinare panoramica già in territorio comunale di Noli.

La magistratura ha adottato il provvedimento di sequestro in seguito ad una segnalazione dei vigili urbani di Noli che hanno fatto un sopralluogo nella zona. «Preferisco non fare commenti, si tratta di una questione delicata», si è limitata a commentare il sindaco, Carla Bologna [illegible] Sono in corso altri accertamenti. Commenta l'assessore Luciano Moggio: «Non ho seguito in dettaglio questa pratica. Confermo che sarebbero state riscontrate [illegible] anomalie nei lavori di ristrutturazione. Credo che tutto sia già in mano alla magistratura».

Spiega Giancarlo Zunino: «Ho chiesto una variante mentre i lavori di ristrutturazione erano in corso. Ho comprato i tre rustici già condonati e [illegible] sistemare. Non si va contro le previsioni del piano regolatore generale in quanto non cambiano le volumetrie. Una volta per così poco non si procedeva al sequestro dei cantieri. Sono comunque [illegible] quillo».

A prescindere dall'entità di questo episodio resta il fatto che Noli è fra le località del Savonese in cui c'è stato, fra gli anni '60 e '70, il maggior numero di abusi [illegible] Decine di ville sono state modificate e ristrutturate senza il rispetto delle norme urbanistiche. Anche in appartamenti e condomini del centro cittadino le irregolarità sono state centinaia.

La conferma tangibile di questi fatti viene dalla recente legge sul condono edilizio. A Noli le domande di condono sono state circa 2800, [illegible] record [illegible] condo, in provincia, solo a Borghetto S. Spirito. Circa un terzo delle domande si riferivano ad abusi definiti «gravi» dagli urbanisti. Con il condono però non è più possibile dare definizioni a queste irregolarità edilizie. La legge ha infatti sanato tutte le situazioni.

Qualcuno, già [illegible] anni fa, aveva polemizzato contro le varie amministrazioni comunali per il loro presunto «permissivismo». Anche da questo punto di vista però non c'è stato un seguito.

Borghetto S.S., Pietra Ligure e Loano, sono le altre località del comprensorio in cui il boom edilizio nel ventennio '60-'70 [illegible] ha conosciuto limiti. Decine di condomini, di molti piani, sono stati realizzati a pochi metri dalla spiaggia. La stragrande maggioranza di questi interventi, che hanno deturpato il litorale, sono però stati fatti nel rispetto delle leggi che in quegli anni consentivano ogni genere di [illegible] cemento. Oggi si pagano le conseguenze. Ci sono molte [illegible] queste città in cui non esistono servizi e urbanizzazioni (aree verdi, posteggi, strade) e [illegible] di ritrovo.

Augusto Rembado

Albenga, crescono le esportazioni

Boom dei fiori in Costa Azzurra

ALBENGA. La [illegible] Azzurra, temuta dalla Riviera per la [illegible] capacità di espandersi economicamente, potrebbe diventare un buon mercato per i fiori in vaso prodotti nella Piana. La conferma viene da Nizza dove, lo [illegible] fine settimana, [illegible] gruppo di floricoltori albenganesi ha partecipato ad una rassegna internazionale. Con un ottimo successo, visti i risultati. «Il fiore della Piana ha [illegible] un'accoglienza che non pensavamo», spiega Martino Bolla, [illegible] assieme a Fausto De Andreis e Silvestro Turco ha partecipato alla mostra francese. E aggiunge: «La carta vincente è stata la qualità e la varietà. La produzione di Albenga è stata messa a confronto con altre zone, come il Sud Africa e l'Olanda, [illegible] è risultata superiore. La dimostrazione viene soprattutto dalle vendite. Margherite, piante annuali e tutto quello che avevamo in esposizione sono state richiestissime». Un mercato, insomma, da espl[illegible].

Ma non è solo la Francia ad interessare i floricoltori albenganesi. Ugo Barbera, da poche settimane [illegible] presidenza della cooperativa «Ingaunia Fiori», punta molte carte sul mercato estero. «Per il momento espor[illegible] in Germania, Austria, Svizzera e Belgio [illegible] i mercati stranieri ci stanno dando molte soddisfazioni. Oltre tutto, a differenza del mercato italiano, ci sono meno insoluti, un fatto importante in una situazione delicata come la nostra», spiega Barbera.

Sul mercato estero il fiore più richiesto resta la margherita. «Anche perchè la nostra produzione, di altissima qualità, fiorisce in un periodo favorevole, quando la maggior parte delle piante coltivate in altre [illegible] non fioriscono», aggiunge Barbera. E prosegue: «Ma la richiesta non riguarda solo la margherita. Ciclamini, Stelle di Natale e le altre varietà annuali hanno [illegible] buona domanda. L'importante è non solo [illegible] la qualità ma anche la quantità per soddisfare le richieste e la varietà per permettere al commercian[illegible] di rifornirsi con una sola visita al venditore».

Proprio per questo la cooperativa, risolti i problemi economici che l'assillavano (il deficit di oltre un miliardo è stato coperto dai soci che hanno lasciato nelle casse comuni il 20 per cento di quanto avrebbero dovuto avere per i fiori conferiti), ha intenzione di acquistare da produttori non soci le qualità e le quantità di fiori che servono ed assortire la gamma offerta ai compratori.

L'«Ingaunia fiori», inoltre, sta lanciandosi nella commercializzazione diretta della produzione floricola albenganese. «Stiamo facendo un esperimento. Vendere le piante in vaso nei supermercati [illegible] di scommessa che potrebbe però rivelarsi vincente», conclude Barbera. [s. p.]

Toirano: i giudici scoprono nuovi risvolti

Imprenditore suicida Minacci[illegible] i fi[illegible]

TOIRANO. Antonio Maineri, 47 anni, abitante a Toirano in via Cavour, titolare di una ditta per la vendita all'ingrosso di bevande, si è tolta la vita, non solo per sfuggire agli usurai, ma per sottrarre la moglie, Zaira, e le due figlie gemelle, Raffaella e Jessica, 17 anni, al rischio di ritorsioni e, sembra, anche a minacce di morte, che si erano fatte sempre più incombenti. L'inquietante risvolto è venuto alla luce nel corso degli accertamenti e l'interrogatorio di testimoni, svolti dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Antonio Maineri, [illegible] trovato cadavere, lo scorso 28 ottobre, lungo la provinciale Toirano [illegible]neto, con il capo devastato, da un colpo, di pistola calibro 38. Il commerciante [illegible] aveva porto d'armi, nè aveva mai denunciato, il possesso della pistola. Comunque, gli inquirenti optarono per il su[illegible]

Ventiquattro ore dopo, il suicidio, i carabinieri, di Albenga, bloccarono con l'accusa di estorsione, Giuseppe «Pino» Caso, 48 anni, nella sua abitazione di Alassio, in via Solva 47. Qui, furono sequestrati assegni e cambiali a [illegible] Antonio Maineri, i cui congiunti e le persone che gli erano più vicine, nei giorni scorsi, sono stati nuovamente interrogati dal sostituto procuratore, Landolfi.

Il magistrato, durante questi interrogatori, ha fatto allontanare gli estranei che si trovavano nel corridoio della procura, per «ragioni di sicurezza» dei testimoni.

Infatti, dietro le minacce di ritorsioni contro i familiari di Maineri, si nasconderebbero personaggi inquietanti. [b. b.]

ALASSIO

Processo a Imperia

Circonvenzione d'incapace [illegible] giudizio

ALASSIO. Vincenzo Cutullè, 47 anni, abitante a sanremo in via Lamarmora 281; Giuseppe Bagnasco, 64, e la moglie, Maria Luisa Monticone, 62, Diano Marina, Piazza Maglione 5; Cesare Scala, 37, Diano [illegible] Pietro, Via Verdi 1; Giovanni Isnardi, 42, Alassio, Piazza Bogliolo 13; e Carlo Guglielmi, 39, Diano Marina, corso Roma 35, [illegible] stati chiamati alla sbarra [illegible] tribunale di Savona, per rispondere di circonvenzione di incapace.

Secondo l'accusa, gli imputati si sarebbero fatti rilasciare una procura da Evaristo Barbieri, abitante ad Alassio in via Gazzelli 3/18, approfittando dell'incapacità di intendere e volere, di quest'ultimo. Forte della procura ottenuta, Vincenzo Cutullè avrebbe avrebbe venduto due appartamenti del Barbieri, [illegible] un prezzo inferiore del loro valore di mercato e avrebbe incassato 233 milioni. Il processo si è concluso con l'invio degli atti, per competenza, ai giudici di Imperia. [b. b.]

Alla stazione

[illegible] da un infarto nel suo bar

LOANO. E' morto al bar stron[illegible] da un infarto. Giovanni Eusebi, 78 anni, Loano in via Puccini 7, è stato colto da malore domenica nel bar della stazione di L[illegible] che gestiva da tempo. L'uomo si è sentito male in modo improvviso. I soccorsi sono stati immediati ma la corsa all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] è servita a nulla.

L'uomo è stato soccorso da alcuni clienti, che hanno fatto intervenire un'ambulanza della Croce Rossa. Il barista è [illegible] trasferito a tutta velocità a Pietra, ma i medici di turno non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Giovanni Eusebi lascia la moglie e tre figli.

I funerali si terranno domani alle 15, nella chiesa parrocchia di San Pio [illegible] a Loano. Eusebi era molto conosciuto a Loano dove [illegible] sempre gestiva il frequentato bar della stazione, punto di incontro tradizionale di molti giovani della zona e dei turisti che frequentano il lungomare. [a. r.]

Un litro 4000 lire

[illegible] naturale denunciato un [illegible]

ALASSIO. Una bottiglia da litro di acqua minerale naturale [illegible] quattromila lire, un prez[illegible] che, anche se [illegible] rientra nella media della Riviera. Peccato, però, che di «minerale naturale» avesse solo l'etichetta. La bottiglia, infatti, conteneva acqua del rubinetto. Così è stato denunciato per frode in commercio Oberto Presti, 57 anni, titolare della licenza della pizzeria «Plaza» di piazza Paccini ad Alassio. A notificargliela sono stati gli uomini del commissariato che, dopo una prima [illegible] gnalazione, hanno effettuato una serie di accertamenti e verifiche. A far scattare l'inchiesta sarebbero state le lamentele di alcuni clienti che protestavano non tanto per l'acqua quanto per il prezzo elevato della bottiglia di minerale. Accanto alle 4 mila lire del litro, infatti, nella pizzeria si vendevano a 2 mila lire le bottiglie da mezzo litro, sempre riempite, secondo la denuncia, [illegible] acqua dell'acquedotto di Alassio, buona sì ma decisamente più economica. [s. p.]

[illegible] FLASH

Migliora il rocciatore soccorso dall'elicottero

Sono migliorate le condizioni di Egidio D'Alberto, 47 anni, abitante in via Rovasi 7 a Varallo, caduto domenica sulle palestre di roccia. L'uomo è già stato trasferito dal S. Corona [illegible] provincia [illegible] Vercelli in elicottero, in seguito alla frattura della gamba sinistra. I medici lo hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni. [a. r.]

Lunga operazione per il cacciatore ferito

Le condizioni di Lorenzo Allegra, 29 anni, il cacciatore di Costa Bacelega ri[illegible] ferito in un incidente di caccia domenica, [illegible] sempre gravi ma i sanitari [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi ma sono ottimisti. E' stato denunciato per lesioni Maurizio Donato, [illegible] anni, pensionato, lui abitante a Costa Bacelega, il cacciatore che, per errore, ha sparato a Lorenzo Allegra. [a. r.]

L'Enpa contesta il Comune: no alle «palette»

L'Enpa contro le «palette» per raccogliere gli escrementi dei cani. Secondo l'associazione savonese per la protezione degli animali, gli escrementi canini si degradano rapidamente al suolo mentre possono costituire un pericolo, dal punto di vista igienico, se trasportati in sacchetti di plastica. [a. r.]

E' partita la campagna elettorale

E' iniziata la campagna elettorale a Borghetto S. Spirito. Da alcuni giorni [illegible] stati affissi in città i cartelli pubblicitari mentre si susseguono le iniziative pubbliche degli [illegible] partiti in lizza per i 20 posti del [illegible] Consiglio comunale. La campagna elettorale sarà brevissima. Venerdì 11 dicembre, 48 ore prima delle votazioni, dovranno cessare comizi e pubblicità. [a. r.]

ALBENGA

Armi fuori-legge, un altro arresto

Domenico Caropreso, 22 anni, Albenga, viale dei Mille, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane era colpito da mandato di cattura [illegible] dalla magistratura per una vicenda di armi che ha già portato in [illegible] il padre di Domenico Caropreso e Piero [illegible] Serra, barbiere di viale dei Mille che custodiva una pistola, di proprietà dei Caropreso, nascosta tra gli asciugamani. [s. p.]

Allarme in Val Bormida per le conseguenze del temuto ridimensionamento

Pronto soccorso, Cairo insorge

Contestato il progetto che prevede dipartimenti d'emergenza a Savona e Pietra Ligure
«Al momento non chiudiamo», dice l'amministratore straordinario dell'Usl di Carcare

CARCARE. «Per il momento il pronto soccorso di Cairo continuerà a funzionare 24 ore su 24. Vi è una proposta di legge regionale che, in riferimento alle direttive allo studio del governo sulla riforma delle strutture di soccorso, prevede modifiche sostanziali. Pare certo che sulla carta l'attuale [illegible] di funzionamento possa essere modificato, trasformando il pronto soccorso in una struttura di primo intervento». Giorgio Scotto, da tre anni amministratore straordinario dell'Usl di Carcare, chiarisce i termini di una vicenda che in questi giorni preoccupa gli abitanti della Val Bormida e il personale dell'ospedale di Cairo.

Si tratta del progetto regionale che, prevedendo l'istituzione dei dipartimenti di emergenza, abolisce la possibilità per ospedali come Cairo e Albenga di continuare ad avere un servizio di pronto soccorso autonomo, trasformandoli in strutture di primo intervento, in funzione per sole 12 ore al giorno, dalle 8 alle 20. Un'evoluzione negativa in particolare per la Val Bormida, dove il pronto soccorso di Cairo serve un comprensorio di 42 comuni, oltre ai residenti di alcune zone dell'Alessandrino e del Cuneese.

Aggiunge Scotto: «E' un momento d'incertezza per la sanità. L'unica cosa sicura è l'accorpamento tra le varie unità locali, che inizierà nei prossimi mesi e sarà definitivo alla fine del 1993. E' naturale che i rischi di questa operazione, a livello locale, possano essere focalizzati nella possibile caduta di attività delle strutture ospedaliere e sanitarie, almeno in un primo periodo, dovuta al fatto che il centro decisionale diventerà Savona e non più Carcare. La relativa distanza dai problemi specifici della zona potrebbe comportare un freno allo sviluppo di un'assistenza sanitaria che finora ha funzionato in modo ottimale».

Scotto conferma che non [illegible] ancora introdotto il ticket sulle prestazioni del pronto [illegible] di Cairo: «E' in corso di definizione della normativa a livello governativo. Il provvedimento della nostra Usl è pronto a entrare in vigore, ma aspetteremo indicazioni più precise per evitare in [illegible] di dover modificare la delibera. A livello personale ritengo che il pronto soccorso di Cairo possa e debba essere mantenuto in attività con l'attuale organizzazione. Cairo non è Albenga, dove in pochi minuti si può raggiungere un [illegible] specialistico [illegible] S. Corona o la funzione svolta dal pronto soccorso cairese è stata fondamentale in questi anni».

Il problema [illegible] da Scotto è riconducibile al dibattito in corso se sia meglio un piccolo ma efficiente pronto soccorso in una zona con problemi di gran[illegible] dai centri attrezzati e con situazioni, ad esempio i rischi della Savona-Torino, che comportano la necessità di interventi rapidi sui feriti più gravi, oppure l'unificazione del servizio [illegible] strutture attrezzate con tutte le specialità come possono essere gli ospedali di Savona e Pietra.

Nel frattempo i problemi della sanità stanno investendo l'ambiente amministrativo. Osvaldo Scalzo, consigliere della Lega Nord [illegible] di Cairo, insieme al capogruppo del psi Andrea Garbero ha rivolto un'interrogazione al sindaco di Cairo affinché intervenga presso l'Usl per sbloccare i pagamenti [illegible] strutture convenzionate. Spiega Scalzo: «Nel caso di Prè Ellera, ad esempio, esistono ritardi che non sono giustificabili».

Enrico Marchisio

Giorgio Scotto dell'Usl di Carcare

Millesimo: ha scritto anche al presidente Amato

Dopo 35 anni di lavoro non ha ancora pensione

MILLESIMO. «Voglio conoscere la ragione per cui mio marito, dopo 35 anni di lavoro in fabbrica, non può andare in pensione per aver firmato con due giorni di ritardo, giustificati da motivi di salute, la domanda di dimissioni, quando deputati e senatori acquisiscono il diritto alla pensione dopo 7 anni». Cecilia, una donna coraggiosa di Millesimo, non si è limitata a porsi la domanda. Ha scritto direttamente al presidente del Consiglio Giuliano Amato, da cui pretende una risposta.

Spiega, con voce venata di amarezza ma deciso: «Ho inviato una prima lettera il 3 novembre. Nessun riscontro. Sabato scorso ho spedito un telegramma all'on. Amato sempre con la [illegible] domanda. Ho provato anche a mettermi in contatto telefonico con lui. Malgrado una spesa di oltre 100 mila lire, finora non ho avuto risposta».

Sarà difficile per Amato sottrarsi alla necessità di convincere la donna di Millesimo che non è [illegible] vittima di un'ingiustizia. Cecilia, la cui vicenda a Millesimo è conosciuta da tutti, è decisa a andare sino fondo alla questione. Aggiunge: «Dovessi impegnare nel tentativo di farmi rispondere da Amato i pochi risparmi che possiedo, lo farò. E' assurdo che un [illegible] che ha lavorato 35 anni all'Acna, dopo una vita di sacrifici per mantenere la famiglia, sia costretto ancora a lavorare non avendo potuto, per motivi di salute, firmare le dimissioni in tempo utile». Per aiutare Cecilia, in paese forse sarà costituito un comitato. [e. m.]

[illegible]

Oggi il processo

[illegible] decapitare l'ex moglie con la motosega

PLODIO. Si celebra oggi il processo a Paolo Zunino, l'operaio della 3M che alla fine del maggio scorso tentò di decapitare l'ex moglie, Mariangela Negro, con una motosega. Il drammatico episodio [illegible] alle porte di Plodio. La donna, che risiede a Cairo Montenotte insieme al figlio Andrea di 13 anni, riportò gravi ferite al collo e al volto. Zunino dovrà comparire davanti al gip e non in corte d'assise poiché i suoi legali, Giancarlo Ruffino e Piero Castagneto, hanno chiesto e ottenuto il rito abbreviato. Il processo si terrà dunque in camera di consiglio, a porte chiuse e l'imputato potrà scegliere di [illegible] farsi interrogare e non sarà necessaria la presenza di testimoni. Nel capo di imputazione è contestata la premeditazione. La sentenza verrà emessa in giornata. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Vettura in fiamme

[illegible] salvato dal fuoco in corso Martiri

CAIRO M. Un'Alfa 33 ha preso fuoco poco dopo le 7,30 di ieri in corso Martiri. Il conducente, malgrado lo spavento, è riuscito a fermare l'[illegible] e a uscire dall'abitacolo prima che le fiamme investissero l'intera vettura. L'incendio è [illegible] spento pochi minuti dopo dai vigili del fuoco e a quanto sinora accertato sarebbe stato causato dal cattivo funzionamento dell'impianto di alimentazione a metano.

Un'altra auto, parcheggiata a lato di [illegible] Martiri, è stata g[illegible] danneggiata dalle fiamme. Si trovava in prossimità del luogo dove è stata lasciata l'Alfa 33 in fiamme e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che anche questa vettura, una Ritmo appartenente a Enrico Montefameglio, andasse completamente distrutta. [e. m.]

MIOGLIA

Alunno picchiato?

Una maestra denunciata ai carabinieri

[illegible] Maestra contestata alle elementari. Una coppia di genitori ha presentato denuncia sostenendo che l'insegnante avrebbe picchiato il loro figlio. Sull'episodio, che sarebbe avvenuto sabato, stanno ora indagando i carabinieri di Pontinvrea e il magistrato Domenico Pellegrini. La maestra, infatti, respinge con decisione le accuse dei genitori e ha già annunciato l'intenzione di presentare querela per calunnia. Dell'episodio si occuperà anche il provveditorato agli studi, per accertare eventuali irregolarità disciplinari. Alle materne Carando di Savona una maestra era stata accusata dai genitori, [illegible] stenendo che l'insegnante avrebbe più volte lasciata incustodita la classe. La Commissione di disciplina aveva deciso una breve sospensione della maestra. [e. b.]

Studente morì colpito al capo da un ombrellone

Bragno: in beneficenza i soldi del risarcimento

BRAGNO. Una sofisticata apparecchiatura diagnostica e un'ambulanza, dotata di [illegible] le più moderne attrezzature di primo intervento, [illegible] donato nei prossimi giorni rispettivamente all'Istituto Giannina Gaslini di Genova e alla Croce Bianca di Cairo da Franco Siccardi e dalla moglie Giuliana Bacino. La coppia, residente a Bragno, nei giorni scorsi ha incassato una forte somma di denaro, quale indennizzo per la morte del figlio Michele, di soli 14 anni, colpito a un'occhio dalla bacchetta di un'ombrellone il 7 luglio [illegible] 1990, sulla spiaggia di Spotorno e poi morto dopo una lunga agonia.

Spiegano i coniugi Siccardi: «Il nostro avvocato Delfi Prampolini è testimone che l'intero ricavato dell'indennizzo lo abbiamo destinato a fini benefici. Dal primo momento avevamo deciso di usare in beneficenza i soldi che sarebbero stati pagati per la morte di Michele. Un debito morale che abbiamo pagato, mentre siamo [illegible] in attesa di sapere se e come l'incidente poteva essere evitato».

La definizione della causa civile, [illegible] la liquidazione della somma subito devoluta in beneficenza, dovrebbe consentire finalmente di fare chiarezza, attraverso la conclusione dell'inchiesta penale, sulla dinamica dell'incidente che ha causato la morte di Michele Siccardi. Ma a quanto sembra i giudici hanno chiesto [illegible] tempo prima di rendere definitivi i risultati delle indagini e degli accertamenti a suo tempo effettuati sulla tragedia avvenuta nello stabilimento balneare di Spotorno e che è costata la vita allo studente quattordicenne di Bragno. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Slitta l'incontro romano sulla vicenda dell'Acna

La riunione a Roma sull'Acna già prevista per giovedì potrebbe slittare di qualche giorno. L'indiscrezione ha destato [illegible]. In ogni caso, in attesa della conferma, vi sarà un vertice a Genova. Oggi i lavoratori decideranno quali iniziative intraprendere e se scendere in sciopero, bloccando nuovamente le merci in entrata e uscita dall'Acna. [e. m.]

[illegible]

Per lo studente aggredito indagini dei carabinieri

Nessuna novità nelle indagini per scoprire i colpevoli dell'aggressione a un ragazzo di 14 anni, allievo del liceo scientifico «Calasanzio». I carabinieri, caduta dopo poche ore l'ipotesi che lo studente potesse essere stato percosso da allievi più adulti, stanno battendo altre piste per fare chiarezza sulla vicenda. [e. m.]

[illegible]

Ladri in un appartamento pochi biscotti il bottino

[illegible] la finestra di una abitazione in via Bologna e riescono solo a rubare una scatola di biscotti. I ladri erano convinti che nell'alloggio, occupato da una coppia di anziani pensionati, potessero esservi soldi e preziosi. [e. m.]

[illegible]

Per la Nord Elettronica si aggravano le prospettive

Timori fra i lavoratori della Nord Elettronica, chiusa da marzo. Dice Elzio Alpino della Fiom: «La [illegible] Bilancio ha bocciato il decreto che prevede la ricollocazione nel pubblico impiego». Torna dunque la mobilitazione: la Fiom ha avuto un incontro con l'on. Camoirano. [l. b.]

Oggi e domani scioperano gli esercenti e c'è chi trasforma in business la crisi

Via Prè, si paga in sigarette

Le prostitute chiedono due stecche per le loro prestazioni. In crisi anche la borsa [illegible]
Nel Ponente inutile la corsa verso la Francia: gli italiani hanno fatto esaurire le scorte

GENOVA. Abbassano le saracinesche oggi e domani i 2400 tabaccai della provincia di Genova e di gran parte della Liguria, abitualmente riforniti dai 23 magazzini che fanno capo al deposito di via Soliman a Sestri Ponente. Per i valori bollati, ci sono gli uffici postali. «D'altra parte - dice un rivenditore di via [illegible] Settembre - che ci fa in bottega? Siamo stanchi di dire di no».

[illegible] ne [illegible] un'altra settimana senza sigarette, a [illegible] che non si vada all'estero: il free-shop dell'aeroporto Cristoforo Colombo ha ancora una discreta scorta. «Giovedì prossimo - spiega Giovanni Carboni, direttore del deposito di via Soliman - dovrebbe avvenire a Roma un incontro risolutivo. Ma per questa settimana i fumatori rimarranno a [illegible]. Infatti, dal momento in cui verrà firmato l'accordo all'arrivo delle bionde nelle tabaccherie passeranno altri tre o quattro giorni. Stanno prosciugandosi tutte le fonti, e per i nicotomani è inutile percorrere le riviere e le vallate: si [illegible] qualche sigaro smozzicato e pacchetti di tabacco nero. Quasi un mese di «digiuno» sta portando alla disperazione chi della sigaretta non può fare a [illegible].

Le «lucciole», in gran parte di base nel centro storico e in via Prè, offrono una mezz'oretta di amore in cambio di [illegible] stecche di Marlboro o di Muratti. Spiegano: «Noi siamo obbligate a lunghe soste, non possiamo muoverci. La borsa nera è prosciugata, e pensare che fino a pochi giorni fa le stecche ce le portavano a [illegible]. Le occasioni aguzzano l'ingegno: così al Covo di Nord Est di [illegible] Margherita Ligure il titolare, Lello Liguori, fumatore pentito, ha pensato bene di mettere in campo Moana Pozzi, pronta a dare un bacio a chi le consegnasse un pacchetto. Naturalmente, non [illegible] mancati i furbastri: due o tre sigarette nel pacchetto, le altre infilate nei calzini. Ma la perquisizione è stata rigorosa: [illegible] uno scoglio, dov'era prima il [illegible] della Cervara, si è vista una montagnola di bionde clandestine ardere in un fuocherello improvvisato. I fumatori a digiuno si sarebbero morsicati i gomiti.

Scaffali vuoti e serrande chiuse: si preannuncia un'altra settimana senza sigarette

Altri locali della Riviera annunciano lo [illegible] «esperimento»: si trova una miss, meglio se prosperosa, e si inaugura il pacchetto contro il bacio. Può scapparci anche [illegible] «toccatina», ma nulla di sconveniente. Sono finiti anche i weekend del tabacco. Chi ieri [illegible] Riviera di Ponente è andato in Costa Azzurra ha trovato soltanto qualche Gauloise. Marlboro e Muratti niente, queste marche sono state spazzolate in gran parte dagli italiani. Qualche marocchino che [illegible] cura le nasconde gelosamente le vende agli amici fidati; ma [illegible] già sulle 15 mila lire a pacchetto.

Col Napoli battuto a Marassi e con il mercato nero decapitato, il centro storico di Genova è immerso nella tristezza più cupa. Dolente esperienza a chi ha varcato la frontiera di Chiasso: al ritorno, la finanza ha lasciato due pacchetti e sequestrato il [illegible]. [illegible] volte, [illegible] era consentita almeno una stecca?», si lamenta una signora che fa benzina in autostrada. Quei due pacchetti li ha pagati quasi 50 mila lire. Stiamo tornando al tempo di guerra: se lo sciopero andrà avanti, i fumatori rischiano di chiudere cavolo triturato nelle cartine Job. Con un'aggravante. Dicono infatti al Monopolio che i fumatori sono aumentati: un tempo i patiti delle rivendite erano gli uomini, ora sono assidue clienti anche le donne. L'aumento del consumo viene indicato nel 30 per cento. I grossi contrabbandieri hanno preparato Tir carichi di bionde, parcheggiati alle frontiere con la Jugoslavia e con la Francia. [illegible] ogni [illegible] è finita male, la guardia di finanza fa buona guardia.

Guido Coppini

Moana Pozzi

«Non fumare ma baciami»

[illegible] Per la serie: tutto quanto fa spettacolo. E immagine [illegible] dicono i creativi. Sabato sera al «Covo di Nord-Est» non ci hanno pensato [illegible] due volte e su questa storia delle sigarette che scarseggiano e fanno male hanno inventato addirittura una festa con la partecipazione di Moana Pozzi.

Nei panni della provocante bionda che combatte le «bionde», la protagonista di tante storie a luci [illegible] ha [illegible] a soqquadro il Tigullio. Che poi lo spettacolino al «Covo» e al «Covino» non sia stato un granché poco importa. Purché se ne parlasse. Né, era pensabile, che ba[illegible] un semplice slogan «Non fumare, baciami!», per far smettere di fumare i presenti.

Moana Pozzi al Covo contro le sigarette: per l'emozione c'è chi ha fumato di più

Ecco perché l'idea di chiamare la trasgressiva Moana che, vestita di tutto punto, si è prodotta in un improbabile [illegible] show a base di erotismo ha [illegible] contentato tutti. I ragazzi, che per questo fuori-programma non hanno pagato al[illegible] maggiorazione sul biglietto, e i soci della Lega contro i tumori del Tigullio, che hanno trovato [illegible] nuova alleata, anche se, forse, non ce ne sentiva la necessità.

Sui risultati della battaglia antifumo di Moana è consigliabile, comunque, stendere un provvidenziale velo. In alcuni casi, la sua presenza fra i tavoli ha provocato un effetto addirittura contrario. C'è stato infatti chi, emozionato dall'incontro ravvicinato con Moana, si è acceso una sigaretta. Nessuno si è però formalizzato, la tolleranza ha dominato la serata.

E al termine, la più soddisfatta era proprio lei, Moana Pozzi, che ha colto l'occasione per provare il brivido di esibirsi [illegible] volta tanto vestita e di parlare dei suoi nuovi progetti. Neppure sfiorata dalle polemiche circa la sua incredibile presenza in [illegible] video della Rai su corsi di lingua italiana destinata all'Australia, Moana rilancia il suo ruolo di «regina dell'erotismo» abiurando, per il momento, la pornografia che, dice, ormai fanno tutti, Madonna compresa. **[m. b.]**

Accordo raggiunto in Regione sul calendario venatorio che tiene conto delle proposte degli animalisti

A caccia il lunedì, mercoledì e venerdì

Prime reazioni e proteste alle limitazioni di giorni e specie

GENOVA. Accordo in Regione per la legge sulla caccia ed il calendario venatorio. Dopo sedute fiume segnate dall'ostruzionismo dei verdi, della sinistra indipendente e della Lega antiproibizionista, gruppi che avevano sottoposto all'esame della giunta e alla discussione ben ottocento emendamenti, il presidente Edmondo Ferrero aiutato dall'assessore al Turismo Eraldo Crespi, al quale aveva affidato l'incarico di redigere la legge in conformità con le disposizioni nazionali in [illegible] di caccia, è riuscito a trovare una soluzione di «compromesso» per [illegible] la legge tanto a[illegible] dai cacciatori. Cacciatori che dal mese di settembre avevano già pagato il tesserino. Per giungere ad un accordo, Crespi ha tenuto conto delle obiezioni e delle proposte degli animalisti.

Approvato il limite di [illegible] giorni per il calendario venatorio (lunedì-mercoledì-venerdì), altre limitazioni, concordate, faranno discutere e solleciteranno le polemiche dei cacciatori, già accennate da gruppi presenti ieri in via Fieschi durante la riunione del Consiglio. Le maggiori proteste riguardano le specie cacciabili. Tra queste, fino al 31 gennaio '93: storni, tordi, germani reali, gallinelle d'acqua, beccacce, beccaccini. Fino al [illegible] dicembre di quest'anno si potranno anche cacciare quaglie, merli, passere, allodole, taccole, corvi, cornacchie, gazze.

Tra le specie non consentite: pernice bianca, lepre bianca, coturnice, camoscio. Severe, infine, le sanzioni previste per chi abbatte la fauna selvatica: la sospensione dell'autorizzazione per 18 mesi e, in [illegible] di recidiva, la revoca del rilascio per 5 anni. Si prospettano, in sostanza, tempi duri per i cacciatori. Ma al di là della severità della legge e delle restrizioni volute da verdi, sinistra indipendente e antiproibizionisti, è [illegible] sollevato un altro problema a margine della seduta del consigliere regionale di Liguria autonoma federalismo, Giovanni Genta.

Quest'ultimo, con un attacco [illegible] si è rivolto al consigliere della sinistra indipendente Alessandro Andreotti affermando che [illegible] vergognoso ch'egli [illegible] paralizzato, [illegible] l'ostruzionismo, l'attività della Regione sul [illegible] della [illegible] e poi [illegible] firmato, in qualità di consulente esperto in zoologia, gli elaborati relativi al piano faunistico venatorio provinciale sottoposti, in un secondo tempo, proprio all'approvazione del Consiglio regionale del quale fa p[illegible].

Alle [illegible] di Genta hanno fatto eco le proteste dei cacciatori che si sono levate contro Andreotti, [illegible] anche contro [illegible] legge che non li soddisfa e dalla quale, a loro giudizio, [illegible] penalizzati nonostante il prezzo, di anno in anno sempre più elevato, dei tesserini.

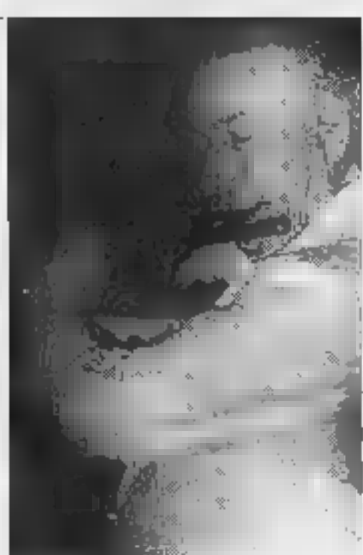
Giovanni Genta ha presentato ieri un'interrogazione al presidente della giunta, [illegible] Ferrero, per avere chiarimenti sulla compatibilità tra le diverse attività di Alessandro Andreotti. **[a. z.]**

Il «flauto d'oro» ospite di tante serate nel Savonese

In Riviera il ricordo del grande Gazzelloni

CERVO. Sul sagrato dei Corallini, era di casa: ben nove volte, tra il 1968 e il '91, ha partecipato al Festival di Cervo, accompagnato al pianoforte da Bruno Canino o da Leonardo Leonardi. Severino Gazzelloni, il grande musicista scomparso, aveva [illegible] numerosi concerti nel Ponente della Liguria: a sempre, a Imperia, dove nel '90 aveva suonato sulla banchina di Porto Maurizio, per il raduno degli yacths d'epoca, alla Val Bormida (nel Savonese, si era spesso esibito ai Festival dell'Unità), aveva richiamato un folto pubblico, affascinato [illegible] magiche note che si sprigionavano dal suo celebre flauto d'oro.

L'ultima apparizione nell'Imperiese risale al 9 luglio dell'anno scorso, quando aveva inaugurato la 28ª edizione del Festival di Cervo. In una piazza gremita, anche di giovani, Gazzelloni aveva eseguito [illegible] Sonata di Mozart, una Serenata di Beethoven e poi, per bis, aveva esplorato lo straordinario repertorio di musiche da film di Rota e Morricone (per «La strada», «La dolce vita», «Otto e mezzo» di Fellini, «Il gattopardo» di Visconti, «C'era una volta il West» di Leone) e dei Beatles.

Brillante conversatore, aveva fatto precedere notizie e curiosità sui brani proposti, provocando l'interesse degli ascoltatori. Felicemente assediato dagli [illegible] miratori nell'improvvisato camerino che si affaccia sul vicolo, si era fermato a lungo a conversare, soprattutto con i ragazzi:

Severino Gazzelloni

[illegible] amico di Venditti e di Gianna Nannini. Amo Tina Turner».

Al microfono di Radio Liguria International di Villanova d'Albenga aveva detto: «Perchè affronto i Beatles o Cole Porter? Bisogna saper capire l'animo dei giovani. E, per farli accostare alla musica classica, ogni mezzo è valido, anche far loro ascoltare pezzi contemporanei, purchè siano di qualità. So che è un'operazione rischiosa: devo seguire la linea più giusta, perchè i critici mi accusano di aver saltato il fosso».

Vittorio Desiglioli, il vicesindaco di Cervo, ne parla con ammirazione profonda e sincera: «Veniva qui da tanto tempo, ormai, che nelle rituali cene dopo il concerto, dove sciorinava con grande amabilità un inesauribile repertorio di aneddoti, aveva ormai molti ricordi personali. Si è sempre intrattenuto con tutti, con grande cordialità, mai ha posto veti o creato difficoltà agli organizzatori: [illegible] è un atteggiamento [illegible] consueto a personaggi del genere».

La sua serata era garanzia di [illegible]: «Non abbiamo mai "bucato" con lui, segno che anche il nostro pubblico gli era particolarmente affezionato. E la [illegible] da camera, che aveva reso popolare, [illegible] molto a Gazzelloni».

E' d'accordo anche Manlio Palumbo Mosca, presidente dell'Associazione Spazio Musica: «Ha suonato spesso per noi, al Festival di Imperia (era l'88, la manifestazione si [illegible] allora all'Auditorium Restano), oppure a Loano, a Bordighera, a Diano Marina. Era generosissimo, non rifiutava mai l'invito. Ed era preciso, puntuale. In occasione del concerto di Loano, l'aereo era stato dirottato altrove: per giungere in tempo, aveva ripiegato su un taxi. E credeva molto nei giovani. A Diano Marina, aveva [illegible] lato che ad accompagnarlo fosse un pianista diciottenne: era il suo modo per farlo conoscere, aiutava così i debuttanti».

Stefano Delfino

CONCERTI A GENOVA

Al Margherita c'è Anna Oxa

Si terrà questa sera, alle ore 21,30, al teatro Margherita, il [illegible]rto di Anna Oxa. La cantante sarà accompagnata da una band formata da Gianni Belleno alla batteria, Roberto Callero al basso, Danilo Madonia al piano e tastiere, Fabio Moretti alla chitarra e Tom Sharret al sax. E' questo il primo concerto genovese di Anna Oxa, dopo il tour estivo e dopo l'esibizione in un [illegible] della Spezia, la settimana scorsa. Che la dimensione teatrale sia più congeniale alla cantante pugliese non ci sono dubbi e i risultati si vedono.

Il tour, dopo una fase iniziale, è ora «rodato» a dovere e si preannuncia ricco di sorprese, soprattutto dal punto di vista degli arrangiamenti. Il concerto della Oxa al teatro Margherita presenta anche motivi di curiosità legati al privato della cantante. Da qualche anno, infatti, l'artista vive con Gianni Belleno, ex batterista dei New Trolls a Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, dove abita anche Beppe Grillo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Si balla al «Le Chat»

Al dancing «Le Chat» in via Briganti domani sera grande appuntamento con la musica dal vivo con orchestre di ballo liscio. L'ingresso è gratuito la domenica pomeriggio mentre alla sera viene offerto uno spuntino di mezzanotte. [a. z.]

SAVONA
Film d'autore

«Cara mamma mi sposo». Questo è il titolo della pellicola del regista americano Chris Columbus che sarà proiettata oggi e domani al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: 16,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

FINALE L.
Una serata retrò

Martedì sera con la musica retrò e la discomusic classic alla discoteca «Caligola» in via Torino a Finale Ligure. E' questo l'unico locale da ballo aperto oggi in tutto il comprensorio. [a. r.]

PIETRA L.
Musica italiana al «Flora»

Musica d'ascolto, rock e made in Italy, dalle 21, al music-live «Flora» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Il locale ospita la musica dal vivo, [illegible] gruppi rock e non, al sabato sera. [a. r.]

[illegible]
Ricky Gianco su Onda Ligure

Ricky Gianco, chitarrista storico del rock italiano, collaboratore di Adriano Celentano, Fabrizio De Andrè e dei più famosi musicisti nazionali sarà ospite questo pomeriggio dalle 16,15 in poi di Radio Onda Ligure 101. Il musicista risponderà in diretta alle domande degli ascoltatori e presenterà il suo ultimo disco «Piccolo è bello». [s. p.]

ALBENGA
Un omaggio a Vecchioni

Musica dal vivo questa sera alla [illegible] «La città [illegible]» di via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che ripropone i migliori brani di musica italiana con una predilezione per le canzoni di Roberto Vecchioni. [s. p.]

[illegible]
Il rock dei «Sixties»

Il meglio della musica rock degli Anni 60 ai giorni nostri è proposto questa sera alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico di Laigueglia. Oltre alla musica è possibile scegliere tra una quarantina di tipi di birra. [s. p.]

A Savona stage e corsi dedicati alle nuove tendenze musicali

Fascino dei ritmi africani

Hanno creato grande interesse tra gli appassionati di danza di ogni età. Alle sedute del «Genesi studio» ballerini alla ricerca di approfondimenti stilistici

SAVONA. In città, batte un cuore [illegible] e anima la Compagnia di danza «Mal d'Africa», [illegible] formatosi dopo anni di severi allenamenti al «Genesi Studio Danza» di via Nizza. La formazione, che più avanti farà le prime uscita ufficiale al teatro Chiabrera, è coordinata da Loredana De Matteis, responsabile della direzione artistica della scuola e insegnante della sezione Afro, che ha studiato con il senegalese Oumar Camara (già Mudra Afrique di Maurice Béjart) e con Katina Genero della Compagnia di ritmi e danze afro «Kaidara» di Torino. «"Mal d'Africa" nasce dalla passione per la cultura, i ritmi, le modalità espressive di un popolo. Le ragazze della Compagnia hanno alle spalle [illegible] di danza jazz alternate a corsi di afro».

Non tutti i danzatori, infatti, possono diventare ballerini di afro. Pur trattandosi di una delle [illegible] discipline [illegible] danza moderna, afro costituisce un momento emotivo che dà ampio spazio alla creatività individuale e si può esprimere solo se si riesce ad afferrare a fondo la ritmica e lo spirito che animano determinate danze. Al «Genesi studio danza» di Loredana De Matteis, oltre ai gruppi afro di livello intermedio e avanzato, c'è un nutrito gruppo di allieve che da quest'anno segue, [illegible] entusiasmo, il corso per principianti.

Katina Genero insegna ritmi «afro»

«Le iscritte - spiega ancora Loredana De Matteis - pur non avendo una base di danza riescono a ottenere buoni risultati imparando a muoversi nello spazio seguendo ritmi precisi e non facili per il nostro orecchio musicale. Ma quel che più conta, è che imparano ad avere una maggiore coscienza del proprio corpo, a muovere alcune parti lasciando ferme e rilassate le altre, a ondulare, vibrare e coordinare i movimenti».

Saltuariamente vengono organizzati, al «Genesi», stage di danza afro con Katina e Bruno Genero che curano, in Italia e all'estero, impegnative lezioni di ritmica e danza.

I corsi si rivolgono ai danzatori interessati ad una formazione polivalente in stili diversi, ai cultori dell'arte gestuale, ma anche a tutti coloro che, pur non avendo finalità professionali, vogliano comunque acquisire armonia e scioltezza fisica. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

T. Chi[illegible] — Or.: 16 — L. 36.000/27.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — Commedia

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il [illegible]ro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 — Lire 9000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, M. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

[illegible] — Or.: 15,30/20,30 22,30 — Lire 5000
Cara mamma mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' — Commedia

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Piaceri insaziabili di una moglie...

Salesiani — Or.: 15,30 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
Drago [illegible]
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' — [illegible]

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15[illegible] — Lire 8000/6000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 7000/4000
[illegible] continente [illegible]
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — [illegible]

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22
Porno prestazioni di infermiere...

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il mirradero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — [illegible]

MILLESIMO

Lux — Or.: 15/17/21 — OGGI RIPOSO

VALLEGGIA

Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

[illegible] 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20[illegible] — Lire [illegible] — OGGI [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,40/17,50/20,45/22,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

9 — Le [illegible] di [illegible] Sawyer, film avventura
[illegible] — Cara sera
10,30 Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera
12 — Le avventure di Tom Sawyer
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cartoni
15,45 Black star, cartoni
16,15 Miss Italia
18 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He man, cartoni animati
20 — Casa Capozzi, situation comedy
20,30 Assassinio di un allibratore cinese, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Keoma, film western
1 — Tg Liguria

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Barney Miller, [illegible]
[illegible] I giorni di Bryan, telefilm
21,20 Sport e sport, rubrica
22,30 Informazione regionale
22,45 Cinquestelle in regione

Primocanale

11 — Market, rubrica commerciale
12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3, informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Controsalotto, attualità
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — Controsalotto, replica
1,30 Insiders, telefilm
2 — Punto sera

Teleregione

11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Film
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
23,30 Telenovela, replica
0,15 Telegiornale

Canale 7

10,10 Cara... cara, novela
11 — Le avventure di Tom Sawyer
12 — Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — [illegible] per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17,10 Nati per vincere, documentario
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
[illegible] Tg Savona
20,30 Panorama Liguria
21,30 Tg Savona
20,30 Panorama Liguria
21,30 Tg Savona
[illegible] Almanacco
22,40 Tg Imperia
23 — Ispettore Bluey, telefilm
1 — [illegible] Liguria

Tele Nord

10 — TN4, news
12 — L'uomo e la terra
14 — Le avventure di Tom Sawyer, [illegible]
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Telefilm
22 — TN4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — TN4 news
0,05 L'uomo e la terra, documentario
0,30 Sky Ways, telefilm
1 — Telegiornale 4

Telestar

14,15 Amichevolmente con noi
18,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19,35 La strana coppia
[illegible] Napoli... la camorra sfida, la città risponde, film
24 — La strana coppia

Telecittà

13 — [illegible] Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
18 — [illegible] Mtv raps today
19 — Speciale spettacolo
[illegible] Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
20,30 Parliamone con la Lega Nord
21,05 Gong, attualità

Sardegna Uno

12 — Promostand, rubrica
13,05 Capitan Power, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Lunedì sport, replica
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
[illegible] Nido di serpenti, telenovela
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23,10 Volley
24 — Sardegna giornale
1 — La taverna dell'allegria, film

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale [illegible]
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior TV
18,30 Telenovela
19,10 Borse fiori
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela, telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

T.C.S.

14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sotto le allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
20,30 Brillantina rock, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,48 Agente 373 police connection
1,45 Colpo [illegible] story

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI
[illegible] Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di B. Brecht. Teatro d'Arte con P. Degli Esposti e A. Pagano, ore 20,30, lire 37 / 28.000
Teatro Genovese: Oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse in Sant'Agostino: A Saintrotwist, Compagnia Aringa e Verdurini, ore 21, lire [illegible] / 18.000. **Dopoteatro:** Il Ciclope di Euripide, regia Tonino Conte, ore 22,30, lire [illegible] / 10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Drago d'acciaio
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Mariti e mogli
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic Instinct
Olimpia: Non chiamarmi Omar
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Persone perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Puledre calde e provocanti
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Anal dream climax
Chiabrera: Tour de sex - Black po[illegible]
Cristallo: Femmine bianche per stalloni neri
[illegible]: Casa d'appuntamento

CINECLUB
Amici del Cinema: Serata ad [illegible]
Fritz Lang: Oggi rip[illegible]
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI
Eden - Peglicinema: Oggi riposo

ALTRI
Ambrosiano: Oggi riposo

[illegible]
San Siro: Le avventure di Peter Pan

Battute in otto giorni Vogherese e Cuneo, molto promettente l'esordio dell'esperto Briata

Il Savona non ha più paura di volare

Riconquistato il primato, Orcino raccomanda umiltà

SAVONA. Si fa sempre più interessante questo nuovo, affascinante e combattuto Campionato nazionale dilettanti. Un torneo equilibrato, fino a questo momento, squadre-lepre. E nel giorno in cui le prime della classe, Brescello e Vogherese, impattano nelle sfide di Bra e Sanremo, Savona in campo una squadra largamente rimaneggiata per le assenze di Paolo Rossi e Pilleddu squalificati, Tovani, Canu e Milani infortunati, riesce a far la «classica» col Cuneo, riprendendosi il primato sia pure in coabitazione emiliani e lombardi.

E adesso, dopo 12 giornate, il Savona torna a far parlare di. Se qualcuno non credeva biancoblù, domenica si è ravveduto. Un undici in palla, che ha giocato buon calcio, con tan pressing piace a Orcino, che ha le credenziali per arrivare lontano. I dirigenti non avevano perso, e perdono, la speranza: «L'importante è montarci la testa», fa osservare il presidente Enzo Grenno.

Quella il Cuneo anche la partita delle conferma. La vittoria interna sulla Vogherese aveva riportato entusiasmo, il successo sui piemontesi ha riacceso la tifoseria. Ma ci sono stati momenti di attesa, prima dell'incontro. Un'attesa che si chiamava Briata. Il centrocampista, ex Alessandria, era l'attrazione primaria per i tifosi. Il ventottenne ha ripagato i «fedelissimi» una buona prova: non è ancora al massimo, ma si è inserito con molta autorità nel telaio di Orcino.

Schiappacasse, gol-partita al Cuneo

Un esordio più che positivo per lui, uscito alla fine tra gli applausi. Il neo savonese: «Abbiamo sofferto po', ma l'importante era incamerare i due punti. Volevo presentarmi pubblico savonese con una vittoria, e questa arrivata, striminzita qualcuno dirà, ma certamente importante per la classifica. Mi sono subito ambien con i compagni, e spero di dare il mio contributo in esperienza per portare i p sionisti il Savona. I dirigenti hanno fatto grossi sforzi per avere una squadra competitiva. E vanno ricambiati con la vittoria finale. Non sarà facile, ce la metteremo tutta».

Corrado Orcino intento il pompiere. tecnico, che per la prossima sfida dovrebbe riavere la squadra finalmente al completo, dice: «Siamo mente in vetta, abbiamo cancellato due sconfitte consecutive con Brescello Rapallo, e torniamo corsa. L'importante adesso è rimanere con i piedi per terra. La stagione è lunga e può succedere di tutto».

Oggi la truppa riprende gli allenamenti in vista della partita di Fidenza. L'incontro è stato anticipato a sabato. Per sfida gli emiliani Orcino dovrebbe recuperare gli infortunati Milani, Tovani e Canu, rientreranno sicuramente Rossi Pilleddu. Insomma, Fidenza si dovrebbe vedere la squadra-base definitiva. La radiocronaca dell'incontro sarà trasmessa da Radio Riviera Music, radiocronista Nando Buschetti.

Domenica al Bacigalupo sarà di la Juniores, contro il Livorno. Per i tifosi biancoblù potrebbe esser l'occasione di vedere all'opera i vari Famà, Giacchino, Bocchino, Amatruda, Bertolotto, promesse hanno già dato loro apporto alla prima squadra. E se il Savona è in vetta una parte rito è anche di questi giovani.

Famà, punta sempre più convincente

Pagelle. Viviani 7; Zecchini 6,5; Bonomo 6; Carrea 6,5; Mosti 6; Chicchiarelli 6,5; Ferraris 6,5; Briata 6,5; Famà 6.5; Giacchino 6 (Strigini 6); Schiappacasse 7. Allenatore Orcino 7.

Roberto Pizzorno

Rapallo e Samm, pari con poche soddisfazioni

Rapallo sciupone in quel di Sassuolo, Samm ancora alla ricerca del primo s stagionale, costretta al nulla di fatto dal Fidenza: una domenica non proprio felice per le levantine.

Rapallo. Elvio Fontana arrabbiato. Il terzo punto versione trasferta non l'accontenta: «A Sassuolo dovevamo vincere, siamo usciti fra gli applausi del pubblico locale. Ma forse applaudivano perché gli abbiamo regalato un punto... Due disattenzioni difensive non ci hanno permesso ottenere un suc più che meritato p quanto fatto vedere in campo. Nel computo finale del 2-2 mettiamoci anche una traversa e un rigore negato, entrambi gli episodi c Marafioti. Errori arbitrali a parte; continuiamo a commettere certe ingenuità, nonostante in sede di preparazione delle partite tutto venga analizzato in ogni particolare». In settimana potrebbero arrivare un paio di novità, non solo a livello di squadra anche dirigenziali. Calcio parlato: il difensore livornese Nannipieri si allena da alcuni giorni con i ruentini; nel derby di domenica potrebbe esserci una sorpresa in difesa: un nuovo portiere?

Pagelle. Brogi 5,5; Mosca 6,5; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Silva 6,5; Guerra 6,5; Contini 7; Stabile 6,5; Di Somma 6,5; Navone 7; Marafioti 6. Allenatore Fontana

Samm. Fabrizio Gorin credeva molto nel primo stagionale, la volontà non bastata a superare un coriaceo Fidenza. «A bocce ferme posso dire che in un paio di occasioni abbiamo rischiato anche di perdere, quindi il punto è ben accetto. Certo che è inconcepibile calciare il pallone su un compagno nella nostra area di rigore: sono errori che ho visto ripetersi anche contro il Fidenza, che potevano costar cari. Manca la tranquillità necessaria, forse la prima vittoria potrebbe sbloccare questi giovani da alcuni problemi che a mio giudizio sono solo psicologici».

Pastine, tra i migliori nella Samm

Ancora una volta il tecnico non ha potuto schierare la formazione titolare: anche questo è un problema insolubile? «Ogni domenica devo fare la conta degli assenti: Bernardi, Damiani, Cuman, praticamente tutta la fascia di destra più Mulonia. Speriamo che questi momenti passino al più presto».

Pagelle: Perola 7; Ruvo 6; 6,5; Pastine 6,5; Spadavechia 6; Buzzurro 6; Gualco 6,5 (Bocchi 6,5); Spallarossa 6,5; Righetti 6; D'Agostino 7; Morelli 5,5. Allenatore Gorin 6.

[g. s.]

Pari con la capolista Vogherese, dopo il 90' altissima tensione

E la Sanremese dice basta

«Per la seconda domenica consecutiva l'arbitraggio ha influito sul risultato»
Gli incidenti fine gara sono stati provocati proprio da una direzione irritante?

Nella foto di Manrico Gatti, anche Tonelli coinvolto in dei momenti «caldi»

SANREMO. Bella Sanremese, determinata, decisa. «Ma ingenua. Abbiamo raccolto poco», dice Paolo Tonelli, l'allenatore. E l'arbitro? «No comment», aggiunge il tecnico. L'analisi dell'1-1 la capolista Vogherese non può prescindere dal discorso sul direttore ga. Non che il signor Stragliotto Bassano del Grappa (patria del grande Agnolin) sia stato determinante ai fini del risultato.

Il rigore alla Vogherese, dalla tribuna dalle immagini tv, poteva starci. Anche se Andrian, autore del presunto fallo, assicura di non aver com irregolarità. L'arbitro può aver visto male, come i cronisti dalla tribuna e la telecamera. Ma ciò che ha disturbato nel comportamento direttore di gara è stato l'atteggiamento irritante, specie nel secondo tempo, teso quasi sempre penalizzare il gioco biancazzurro.

Certo non un arbitro casalingo (e questo, per lui, può essere un punto di merito), ma una direzione costellata di errori. L'agitazione a fine gara, negli spogliatoi e fuori dallo stadio, si spiega (non giustifica certo) proprio con la giornataccia dell'arbitro. «E' per la seconda domenica consecutiva. Anche a Bagnolo avevamo dovuto fare i conti con situazione simile», dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro.

Fin troppo scontato sentir parlare di un'improbabile «congiura» contro i colori biancazzurri o dell'antico timore che la Sanremese non abbia, nella stanza dei bottoni calcio, i cosiddetti, giusti «santi in paradiso». chi si lamenta della direzione di gara dell'arbitro Stragliotto ha ragione. Anche la Vogherese perché, alla fine, tut la tensione del match ha finito per anche sui lombardi che avevano giocato con decisione e senza far complimenti, ma in modo corretto almeno fino agli ultimi minuti, quando anche loro sono stati travolti dal nervosismo.

Comunque una bella Sanremese. Con limiti, una gran volontà. La sfida alla capolista ha detto che almeno per ora la squadra può fare a meno di Calabria in attacco ma il giovanissimo Agnelli (17 anni), schierato a tempo pieno, è stato una bella sorpresa. Soddisfatto e polemico Borra: «Dicevano che morti, invece la squadra c'è, ha tuonato, contro tutti e tutto, corridoi Comunale.

[b. m.]

E' in vista solo una multa?

Pugni, calci e perfino un pezzo di ghiaccio tirato all'arbitro

. Riolfo squalificato, e una multa salata. Sarà questo il prezzo che la Sanremese pagherà per il «caldo» dopopartita con la Vogherese. Riolfo non ha neppure giocato, ma è stato espulso. avvenuto mentre le squadre rientravano negli spogliatoi. Un giocatore della Vogherese (Cacciola) gli avrebbe tirato fango in faccia; lui ha reagito: l'arbitro lo ha espulso. Ma anche Caruso, ancora in partita, aveva ricevuto una manciata fango negli occhi da un avversario. L'arbitro, qui, ha visto nulla. Poi c'è il misterioso cubetto di ghiaccio. L'arbitro, al rientro negli spogliatoi, l'ha fatto vedere ai dirigenti della Sanremese: gli sarebbe stato lanciato, sfiorandogli testa, dalla tribuna in occasione del rigore concesso alla Vogherese. Multa inevitabile.

Raramente a Sanremo si sono visti finali di gara del genere. Bisogna risalire a un'antica invasione di campo in un match col Borgomanero (Anni Sessanta, in serie D) o a una partita Coppa Italia contro l'Arezzo per ritrovare qualcosa simile. Non è comunque successo nulla di grave perché polizia e carabinieri sono intervenuti in fretta. Solo tanti piccoli episodi: l'allenatore ospite Ciravegna ha lamentato di esser stato colpito calcio da un giocatore biancazzurro negli spogliatoi; un giocatore della Vogherese avrebbe minacciato degli addetti della Sanremese con un perentorio «ti taglio la gola» (e qui si è andati vicinissimi alla denuncia penale).

Fuori si visto qualche calcione, qualche pugno (vittima l'autista del pullman della Vogherese) e qualche spintone. L'arbitro, prudenzialmente, ha lasciato lo stadio scortato dalle forze dell'ordine. Ma la calma, a quel punto, era già tornata da tempo.

[b. m.]

Pallanuoto: la sconfitta col Posillipo va presa come una salutare lezione

Rari ko? E Gervasio rilancia

Il presidente tira qualche bacchettata, resta fiducioso: «In campionato bisognerà evitare altre distrazioni ma non credo che questo scivolone si ripercuota sulla Coppa Campioni»

SAVONA. «Potrebbe esser stata una partita-svolta. Lo sapremo in futuro, e tocca a noi far sì che tratti una svolta positiva». Giuseppe Gervasio, presidente della Rari, ha metabolizzato l'arrabbiatura di sabato, quando il Posillipo ha posto fine a 28 mesi d'imbattibilità casalinga dei biancorossi. E in cuor suo, spera la reazione parti ai risultati che, poco meno di un anno fa, furono innescati dagli scivoloni con Spandau e Roma che arrivarono consecutivi dopo partite senza sconfitte.

Osserva Gervasio: «Il Posillipo ha vinto là dove noi abbiamo perso. E cioè nel collettivo. Io ho visto Rari ancora superiore pur progreditissimi partenopei, con una differenza grossa e determinante: loro hanno giocato come una squadra vera, noi solo a livello di individualità. Così nella pallanuoto non si ottiene nulla. Non sono d'accordo con le classifiche di merito: a me non è piaciuto nessuno, questa è disciplina rigorosamente di squadra, l'eventuale prodezza personale non conta nulla».

Bisogna voltar pagina. Il presidente sottoscrive, e prova a indicar la retta via: «Le prossime gare di campionato ci diranno se abbiamo capito la lezione. Sarà meglio farlo alla svelta. E' vero che questa sulla è una stagione equilibrata, una sconfitta interna una diretta rivale per le prime piazze va medicata in fretta. evitare di commettere altri passi falsi».

Alberto Ghibellini, con il pallone, e di spalle Alessandro Mosoes: anche i due «nuovi» sono rimasti coinvolti nella giornata-no

E domenica, dopo la trasferta del sabato a Salerno per la A1, c'è Rari-Jadran a Genova... Gervasio: «Lo so, ma non credo particolare incidenza del risultato di corso Colombo sulle sfide di Coppa dei Campioni. Credo che i ragazzi siano in grado di amministrare mentalmente i due impegni». Discreta la risposta del pubblico al debutto in campionato: e Albaro? la presenza della gente si assesterà sugli oltre mille spettori per tutte le di regular season, sarò soddisfatto. Per lo Jadran, mi auguro ovviamente di veder la piscina genovese gremita. E' necessario, per cercare di ottenere un risultato che sia quasi garanzia».

una Rari non più vincente sempre e comunque potrebbe significare più presenze in piscina (secondo qualcuno, anche perché i che sperano di vederla perdere in singolare aumento...), la società si è già mossa per i biglietti di Savona-Jadran. Via alle prevendite in corso Colombo da giovedì per gli abbonati (dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18), venerdì e sabato per tutti gli stessi orari, tranne che il pomeriggio dell'ultimo giorno. Domenica funzionerà comunque il botteghino di Albaro.

Roberto Bagliotto

Eccellenza: la Migliarinese comincia a far paura

Finale, rigore galeotto «A Vado un ingiusto ko»

Non è una meteora. La Migliarinese che dopo la decima giornata è in testa alla classifica in coabitazione con il Vado, sta diventando, contrariamente alle previsioni della vigilia, una delle pretendenti per il titolo finale. E gli exploit dei levantini preoccupano non giocatori e dirigenti delle compagini savonesi, a cominciare da quel Vado che ha fatto mistero delle sue ambizioni di salto di categoria. La truppa di Piovano è riuscita a conquistare due punti sofferti un Finale che non riesce a digerire il rigore, decisivo, assegnato al soblù. e Cairese continuano a viaggiare nelle zone alte di una classifica nella quale sono racchiuse sette squadre nello spazio di 4 punti.

Ma chi è quella lì? E' quanto si domandano coloro che seguono con interesse l'Eccellenza. Migliarinese sorpresa, ma non troppo se si tiene presente che nella squadra del presidente Aldo Nicolini (da poco consigliere della Federazione, rappresentante ligure del collegio arbitrale) militano giocatori di certo rispetto come gli attaccanti Erbini e Ferrone, ed il regista Bosinco (assente domenica nella vittoriosa gara contro il Sestri Levante).

Afferma il presidente della società: «Nessun mistero. Puntiamo in alto, anche ci rendiamo conto che la concorrenza è di prim'ordine con diverse società che hanno le nostre mire. E domenica prossima c'è la trasferta sul campo dell'Argentina: un'altra prova della verità per una squadra sotto sorveglianza.

Ferraro: a Finale contestano il rigore

Un derby di rigore. E' peccato che gara vibrante come Vado-Finale, venga infine ricordata per il contestato penalty assegnato ai ragazzi di Ciarlo allo scadere del primo tempo. così è il calcio e Garattini, dei protagonisti della contesa, non si consola sapendo che il Finale avrebbe meritato di più: «La mia resta su quell'episodio. Il penalty era inesistente, l'azione era viziata da un fallo commesso su Vaccarezza. E così abbiamo perso un'altra partita in cui meritavamo almeno la divisione della posta. Certo la dea bendata quest'anno pare averci abbandonati».

Ma adesso l'interesse è destinato a concentrarsi sulla sfida di domenica prossima con la Loanesi, derby tra le due matricole che stanno onorando al massimo il debutto in Eccellenza. E il Vado? Sulla prova di domenica interviene il dirigente «Daddo» Grasso: «Una partita vera, tra squadre che non si sono risparmiate. Per noi due punti preziosi, che ci consentono di rimanere in vetta».

Guardarsi alle spalle. «Noi guardiamo alle squadre che ci precedono in classifica, ma a quelle che ci seguono»: così Carlo Pizzorno, direttore sportivo di una Cairese che, priva di alcuni titolari, si è dovuta accontentare di un pareggio casalingo contro l'Argentina. Una partita che non ha comunque deluso le aspettative: «Davanti a noi c'era una delle squadre più forti del campionato - dice ancora il d.s. - per cui un pareggio deve considerarsi un risultato apprezzabile. E poi, come ripetuto più volte, noi abbiamo ambizioni di vertice».

Guglielmo Olivero

Nel girone savonese di Terza è il Calice la squadra da battere

Albenga, il dopo-Castello

Dopo l'allontanamento del tecnico, i bianconeri si sono scatenati: è solo un caso? In Prima il Cisano va all'assalto delle imperiesi, in Seconda scatta il Villapiana

Tucchia dell'Albenga, un gol domenica

Con un'improvvisa guarigione, l'Albenga a indossare gli abiti da protagonista. La colosa» trasformazione è nuta con l'abdicazione (o per meglio l'esonero) di Fulvio Castello dalla panchina bianconera, che ha lasciato, come era inevitabile, ampio spazio alle ipotesi più azzardate.

Tutto questo in Prima categoria solo Cisano, Zinola e Alassio sembrano testa a un torneo che parla il dialetto di Imperia, e nel girone B di Seconda il Villapiana aggancia in vetta Mallare e Boys Vado. In Terza, infine, fuga del Calice: ma ad inseguire to squadre racchiuse nell'esiguo margine di due punti.

Castello di opinioni. Sulla rinascita di quella che all'inizio del torneo di Promozione battezzato «dream team» emerse diverse ipotesi, non prive di un certo tasso di malignità. Alcuni sostengono che i bianconeri avessero, nelle settimane quasi volutamente giocato sottotono per indurre i dirigenti a dare il benservito a Castello; altri, e se ne fa portavoce il presidente Gualerzi, propendono per una soluzione più «tecnica»: «Il collettivo dell'Albenga è votato a un gioco offensivo. Con Castello invece molte volte adottate tattiche prudenti, che hanno forse il talento dei ragazzi. Ma questo non vuol dire che il tecnico non all'altezza. Castello è un bravo trainer, e sicuramente saprà riscattare questa triste avventura».

Tutto giusto. Ma allora, se la colpa era relativa a questioni tecniche, perché attribuire la responsabilità al di gioco, innescando una polemica con la S. Filippo sull'uso del campo? Intanto è iniziata la caccia al terzo allenatore stagionale, chiamato a guidare la truppa bianconera alle decisive battaglie invernali. Molti ritengono che sarà Salvadore colui che siederà sulla panchina bianconera, anche se i dirigenti smentiscono tale ipotesi.

Cisano nella morsa. Tra le imperiesi, ovviamente, almeno per il momento sembrano aver le mani sulla Prima. Afferma il tecnico Viviano Rolando: «Con lo Zinola abbiamo giocato una buona partita. Certo, guardando la classifica il è sempre di marca imperiese. In ogni caso i giochi sono aperti».

Una poltrona per tre. Tante le squadre che occupano la posizione di vertice nel girone A di Seconda. A Mallare e Boys Vado si è aggiunto il Villapiana, quanto mai intenzionato, afferma il dirigente Rondoni, a lottare per il gran salto: «E' il terzo anno consecutivo che ci proviamo, chissà che non sia la volta buona. Certo stiamo giocando bene, e la vittoria di Mallare l'ha confermato». La squadra ricalca quella della stagione, anche se a un potenziamento hanno contribuito alcuni baby provenienti dall'Under. «E' vero - aggiunge Rondoni - quest'anno non abbiamo preso nessuno, preferendo lanciare i giovani. Un ulteriore motivo di soddisfazione».

Calice di felicità. La squadra di Mario Genesio conduce solitaria il girone savonese di Terza, e l'intenzione è quella di allungare: «Sì, quest'anno siamo competitivi - dice il presidente - e abbiamo intenzione di saltare il fosso. Ma già due anni fa avevamo solo la Seconda, non vogliamo illuderci. E poi basta dare guardare la classifica per sentirci tranquilli».

[g. o.]

Giovanili: sei squadre in evidenza tra gli Allievi

Tra Villapiana e Legino un match-clou in parità

Si è concluso in pareggio il big-match del torneo Juniores tra le prime della classe, Villapiana Don Bosco e Legino. I padroni di casa hanno giocato accorta, contro i campioni uscenti che hanno dimostrato di avere le carte in regola per tentare di re per la terza volta consecutiva il titolo provinciale. Negli Allievi quattro squadre al comando nel girone A: Vado, S. Bernardino, Zinola e Loanesi, mentre Albisola e Lavagnola 78 conducono le danze nel girone B.

Juniores provinciali: Balestrino-Priamar 2-3; Cameranesa Saliceto-Quiliano 1-1; Cengio-Millesimo 1-4; S. Cecilia-Mallare 2-4; Villapiana Don Bosco-Legino 0-0; Zinola Calcio-Don Varazze 2-6, Finalborghese-Pontelungo 3-0. Classifica: Legino e Villapiana Don Bosco p. 13; Finalborghese 12; Mallare 10; Spotornese 9; S. Cecilia Albisola, Quiliano, Don Bosco Varazze e Millesimo 7; Cameranese Saliceto 6; Cengio 5; Pontelungo 4; Priamar 2; Balestrino 0.

provinciali, girone A: Borghetto-Zinola 0-3; Laigueglia-Vado 4-4; Loanesi S. Francesco-Pontelungo 4-2; S. Bernardino-Nolese 0-3; S. Filippo Neri-Soccorso 4-2. Ha riposato il S. Nicolò. Classifica: S. Bernardino, Loanesi S. Francesco, Zinola calcio e Vado Ligure 4; Laigueglia 3; S. Nicolò, Pontelungo, Nolese e S. Filippo Neri 2; Borghetto 1; Soccorso 0. Girone B: Aurora Cairo-Celle Ligure 3-3; Don Bosco Varazze-Cameranese Saliceto 4-0; Millesimo-Albisola 1-3; S. Cecilia Albisola-Savona 1-13; Villapiana Don Bosco-Lavagnola 2-4. Classifica: Lavagnola 78, Savona e Albisola p. 6; Don Varazze e Aurora Cairo 3; Celle Ligure e Villapiana Don Bosco 2; Cameranese e Millesimo 1; S. Cecilia 0.

[r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
Martedì 24 Novembre 1992
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Grave allarme dall'Unione edile per l'«effetto Tangentopoli»

Duemila posti in pericolo

Sulle aziende del Novarese pesa il blocco dei pagamenti che riguardano opere pubbliche già realizzate [illegible] la paralisi della committenza. Danni anche all'indotto

NOVARA. Rischiano [illegible] saltare duemila posti di lavoro nel settore edile della provincia se non si sbloccheranno i pagamenti delle opere pubbliche già eseguite e se non riprenderà fiato l'intero comparto, penalizzato dall'effetto «Tangentopoli».

L'allarme viene lanciato dall'Unione Edile, il sodalizio di categoria aderente all'Api. E' il presidente dell'Unione Edile, il geometra Aldo Badà, ad illustrare la gravità della situazio[illegible].

«Abbiamo mandati [illegible] paga[illegible] per opere pubbliche bloccati da mesi: si tratta di miliardi che le aziende si vedono non retribuiti, pur avendo completato il lavoro nei termini regolamentari. Questo atteggia[illegible]o - dice Badà - che [illegible] o [illegible] valutazioni opportunistiche delle normative o sulla falsa paura del cosiddetto "effetto Di Pietro", sta provocando alle imprese danni molto seri».

E l'effetto Di Pietro [illegible] il secondo tema su cui si appuntano le riflessioni dell'Unione Edile: i piccoli e medi imprenditori dell'edilizia [illegible] rifiutano ogni illazione su presunte collusioni con gli Enti Pubblici: «Non è possibile colpevolizzare [illegible] intero settore per via degli scandali giudiziari che investono l'ambiente delle grandi lobbies industriali. Le piccole e medie imprese edili della provincia - dichiara Badà - sono sane ed estranee a tutto questo, perciò occorre uno sblocco dei mandati di pagamento [illegible] la ripresa operativa attraverso [illegible] seria politica [illegible] programmazione di opere pubbliche che rispetti e faccia rispettare i tempi di esecuzione delle opere stesse».

Nessuna corruzione né inchieste giudiziarie sull'edilizia novarese: l'associazione di categoria insiste nel voler fare definitiva chiarezza su questo punto. «Le nostre imprese - precisa Badà - hanno sempre lavorato [illegible] la [illegible] correttezza e responsabilità, ma in questo periodo scontano pesantemente situazioni del tutto estranee al Novarese».

Unione Edile ed Api sottolineano che il settore edile non lavora praticamente più sulla committenze pubbliche: le amministrazioni sembrano avere bloccato [illegible] le iniziative per la paura di incorrere in sanzioni penali. «E' tutto fermo, e questa paralisi si sta riflettendo anche sul settore privato - aggiunge il presidente - dove all'improvviso [illegible] [illegible] scoperte leggi e regolamenti che vengono però applicati con un fiscalismo degno di miglior causa».

Il comparto edile in provin[illegible] [illegible] lavoro a [illegible] diecimila addetti, e la crisi che lo [illegible] investendo potrebbe divorarsi il 20% dei posti di lavoro. «E' un calcolo che è stato fatto a livello nazionale - spiega il direttore dell'Api, Maurizio Della [illegible] - ma che va trasferito negli stessi termini in provincia. Sono perciò almeno duemila i posti che possono essere messi in discussione nel Novarese, [illegible] con[illegible] che una crisi dell'edilizia, che è uno dei fulcri [illegible] tutta l'economia, avrebbe ripercussioni pesantissime [illegible] tutti gli altri settori».

Unione Edile ed Api ricordano che [illegible] crisi dell'edilizia avrebbe un effetto trascinante negativo: «Verrebbe [illegible] in difficoltà tutto l'indotto, che già oggi soffre perché il lavoro ristagna, ma il blocco [illegible] delle opere pubbliche o [illegible] [illegible] si ripercuoterebbe a cascata su tutti gli altri settori. A quel punto la crisi avrebbe dimensioni gravissime, per questo occorre un intervento tempestivo da parte dell'amministrazione pubblica».

Marcello Giordani

[illegible]

Ultimatum dell'azienda

Ancora dieci giorni a disposizione per salvare i 350 posti di lavoro in pericolo alla Rockwell. La disponibilità, ma anche l'ultimatum, [illegible] stata comunicata ieri dal direttore del personale, Giovanni De Marco, durante l'assemblea che si è svolta in provincia [illegible] i sindaci dell'Ovest Ticino, il sindaco di Novara, il presidente della Provincia e tre parlamentari, l'onorevole Cerutti ed i senatori Leonardi e Riviera. L'azienda ha ribadito [illegible] gravissima crisi del [illegible]cato del veicolo industriale che negli ultimi mesi ha segnato [illegible] perdita del 30%, [illegible] ha subordinato la rinuncia alla mobilità all'approvazione immediata della [illegible] integrazione precedente. I tre parlamentari hanno assicurato che già oggi seguiranno la pratica al ministero del Tesoro e chiederanno un incontro col ministro del Lavoro [illegible] [illegible] nuovo anno di cassa integrazione per riorganizzazione aziendale, unica alternativa alla perdita dei 350 posti.

[illegible]
MA QUANTA FATICA

Battendo il Suzzara [illegible] rigore gli azzurri restano in vetta

Alla ripresa del campionato, [illegible]opo due settimane di pausa, gli azzurri hanno faticato più del previsto per avere ragione [illegible]ella coriacea resistenza di una squadra che lotta per evitare la retrocessione. L'espulsione di capitan Folli rischia di condizionare la squadra nelle prossime partite. **Renato Ambiel**

A PAGINA 46

Sull'autostrada

Fitta nebbia e incidenti a catena

NOVARA. Torna l'incubo-nebbia sulle strade della provincia. Già ieri mattina, mentre in città splendeva un sole primaverile e [illegible] temperatura si aggirava sui dieci gradi, a qualche chilome[illegible] dal centro la visibilità si [illegible] ridotta a 50 metri. Grossi disagi per chi ha dovuto viaggiare [illegible] autostrada verso il Vercellese e [illegible] Torino: alle 8,30 una serie di tamponamenti [illegible] catena hanno paralizzato la circolazione.

Un'ora dopo, il tratto autostradale tra Santhià e Torino [illegible] stato addirittura chiuso al traffico per soccorrere gli automobilisti rimasti feriti, fortunatamente senza gravi conseguenze, in questo maxitamponamento. Soltanto nel pomeriggio, alle 15,30, l'autostrada è stata riaperta. Disagi anche sulla Milano-Torino, in territorio novarese: la visibilità [illegible] [illegible] ridotta a 15 metri. In serata, tra Galliate e Biandrate, non si vedeva oltre i 10 metri di distanza. **[m. p.]**

Serrande abbassate nelle 520 rivendite del Novarese contro il blocco dei Monopoli

Oggi tabaccai chiusi per protesta

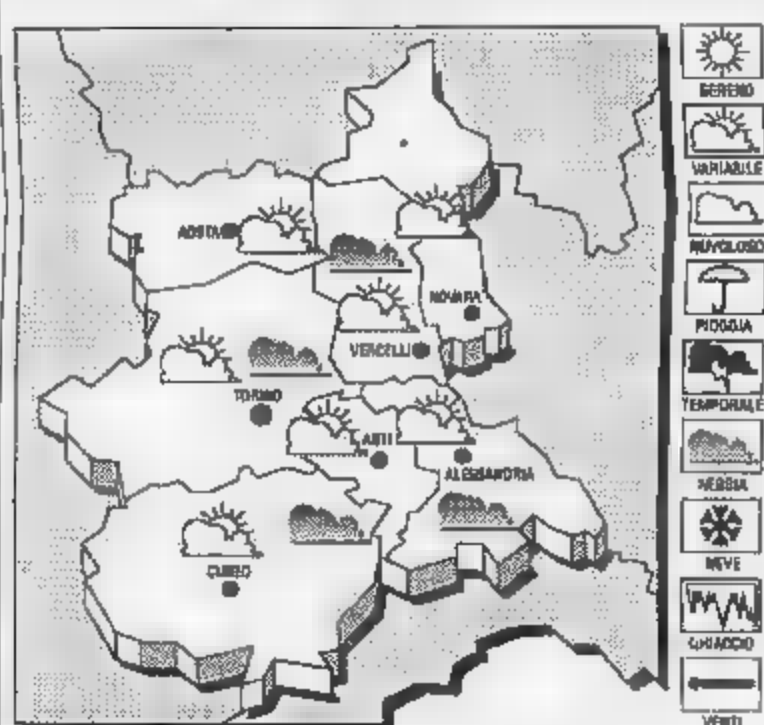
Adesioni in massa alla «serrata» indetta dalla federazione nazionale di categoria. Esaurite le sigarette, si sono azzerati anche gli affari. Ai valichi di frontiera con la Svizzera continuano le code dei «frontalieri del fumo»

NOVARA. Serrande abbassate oggi nelle [illegible] tabaccherie del Novarese. Aderendo in massa alla giornata nazionale di protesta indetta dalla Federazione italiana tabaccai per ottenere la cessazione del blocco sulla distribuzione dei tabacchi lavorati derivante dallo sciopero dei dipendenti dei Monopoli, anche i titolari delle privative della provincia hanno deciso [illegible] [illegible] aprire le loro rivendite. «Ormai la nostra categoria [illegible] pagando prezzi altissimi [illegible] questa situazione - dice Nello Lorena, presidente della Federtabaccai provinciale - e qu[illegible] protesta sarà soprattutto simbolica. Di fatto, molti di noi hanno da tempo azzerato gli affari. Io stesso, tenevo aperto solo al mattino per fornire i valori bollati agli uffici. Fermo il [illegible] delle sigarette, non si vende nient'altro. La Guardia di Finanza sta facendo il possibile [illegible] anche qual[illegible] in più [illegible] arginare il contrabbando, ma non può fare miracoli [illegible] [illegible] ovunque. E' evidente che a pagarne le spese siamo soprattutto noi, visto che in un modo o nell'altro i fumatori riescono comunque a procurarsi quanto serve, magari pagando anche oltre 4 mila lire per un pacchetto di [illegible] agli ambulanti abusivi. In pratica, restiamo gli unici a cui questo [illegible] [illegible] impedito di guadagnarsi da vivere con il proprio lavoro».

Auto in coda per il pieno di benzina e sigarette ai distributori [illegible] Gondo (VALLESE)

Nell'Alto Novarese, i tabaccai devono mettere in conto anche la beffa di vedersi passare [illegible] il naso automobilisti che, richiamati dal pieno [illegible] benzina a prezzo più conveniente, van[illegible] a rifornirsi di sigarette nei chioschi svizzeri d'oltre confine, sia nel Vallese sia nel Canton Ticino. Anche nell'ultimo weekend ci [illegible] [illegible] code ai valichi [illegible] Paglino, Piaggio Valmara e Ponte Ribellasca. «E' un fenomeno che da noi esiste da sempre, [illegible] che in questo periodo ha assunto vaste proporzioni - dice Dario Pesce, vicepresidente provinciale della Federtabaccai e titolare [illegible] u[illegible] rivendita a Domodossola che è anche ricevitoria del lotto -. Ad [illegible] in maggiore difficoltà sono soprattutto le piccole tabaccherie delle valli, dove non si vende nient'altro che sigarette. Ma anch'io ho avuto problemi, tanto che sabato [illegible] [illegible] stato costretto a chiudere [illegible] 16».

Pietro Benacchio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno, salvo temporanei annuvolamenti; riduzioni della visibilità per ampi banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible]NZE DEL[illegible]PO. Intensi[illegible]bile della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 9; min: 2; media: 7

UN ANNO FA
Max: 10; min: 1; media: 6

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 10; Cuneo 16; Alessandria 12; Aosta 16; Asti 9; Vercelli 11

Il ministro della Difesa Andò ha confermato la disponibilità al sindaco Malerba

Caserma Perrone in vendita

Potrebbe acquistarla il Comune in cambio di alloggi per i militari e dare pratica attuazione al progetto studiato dall'architetto Gregotti. Non si conosce ancora la valutazione

L'area della Caserma Perrone
Il Comune vuole acquisirla da anni

NOVARA. La finanziaria approvata dalla Camera ha tagliato una serie [illegible] trasferimenti al ministero della Difesa. Per finanziarsi potrà vendere però alcuni beni militari e far quadrare così il suo bilancio.

Fra le proprietà alienabili c'è anche la caserma Perrone [illegible] anni al centro di una vera e propria «querelle» fra Comune, e ministeri delle Finanze, Tesoro [illegible] Difesa. Ad un certo punto sembrava addirittura che l'acquisizione gratuita fosse cosa fatta ma poi sfumò perché [illegible] patiche burocratiche non furono perfezionate in tempo utile.

Si tratta di un'area strategica, nel cuore della città, per la quale il Comune ha fatto redig[illegible] uno studio di fattibilità all'architetto Gregotti.

Adesso, [illegible] detto, il ministero della Difesa è deciso a vendere. Lo ha confermato sabato scorso il titolare [illegible] dicastero Andò [illegible] sindaco Antonio Malerba.

«Tramontata la possibilità di un'acquisizione gratuita vincolata a destinazione pubblica come la sede universitaria - dice il sindaco - diventa concreta la prospettiva di liberare questo bene. Due sono le possibilità. Un'acquisizione diretta da parte del Comune [illegible] una permuta con allogi per ufficiali e sott'ufficiali o un'asta pubblica. Nel secondo caso il Comune non potrebbe essere [illegible] ziale [illegible] si passerebbe comunque dal piano [illegible] fattibilità al piano particolareggiato».

In tempi di ristrettezze finanziarie, dove reperirebbe il Comune i fondi necessari per quest'acquisizione? «Partendo dall'edificazione (residenziale e commerciale) nell'area del Macello si potrebbero reperire le risorse utili. Per la città [illegible] questa una grande occasione perché diventerebbe attualissima anche la realizzazione del progetto Nord Est».

Giova ricordare che nel suo progetto [illegible] grande qualità, Gregotti ha previsto il collegamento fra le [illegible] della Perrone e del Macello ricavando una grande piazza a forma di «U» con edifici sui tre lati recuperando anche le parti monumentali della Perrone. Qui troveranno posto insediamenti commerciali, uffici pubblici (università, sede Regione, o Provincia, uffici finanziari dello Stato ecc.). Sotto la piazza è previsto un parcheggio sotterraneo su due piani.

E' fin troppo evidente che un piano così complesso, comunque vadano le cose, richiederà del tempo per la realizzazione. Si dovrà così accelerare una soluzione definitiva per la sede universitaria. Questa potrà trovar posto nello stabilimento Rotondi, ormai dismesso, quindi disponibile. Un intervento che non richiede grandi risorse e neppure tempi [illegible] lunghi. Nel quartiere Nord Est si potrebbero insediare le facoltà scientifiche mentre quelle umanistiche o magari [illegible] sede di [illegible] rettorato potranno essere utilmente collocate nell'ambito [illegible] progetto Perrone [illegible] previsto da Gregotti. [r. a.]

Novara, anche oggi a «La Stampa» interventi sul traffico

Continua il filo diretto

I lettori possono telefonare oppure inviare fax alla redazione
Numerose le chiamate ieri, domani i risultati del sondaggio

Auto in coda nel pieno centro della città. E' una scena ricorrente a Novara

NOVARA. Tante critiche ma anche suggerimenti, alternative e proposte concrete. Notevole è la partecipazione dei novaresi al filo diretto organizzato da «La Stampa». I novaresi che telefonano al 398.401 hanno caratteristiche diverse: alcuni [illegible] automobilisti di lunga data, altri neopatentati, ma chiamano anche pedoni, ciclisti, cittadini che illustrano problemi diversi a seconda [illegible] loro tipo di rapporto con le strade della città.

Gli argomenti che [illegible] con più frequenza? La mancanza di parcheggi, i cambiamenti sulle linee dei bus, l'inesistenza di piste ciclabili, i «nodi» d'ingresso e uscita dal capoluogo, i progetti sulle grandi aree di sosta ancora non realizzati. Numerosi interventi sono veri e propri sfoghi, c'è chi racconta i casi personali e chi porta la voce di intere categorie. Ma ci [illegible] no anche tanti suggerimenti.

Arrivano, infine, pareri che promuovono il piano del traffico e la viabilità cittadina. Il filo diretto continua oggi, si possono anche inviare fax al numero 36.391. Domani saranno riferiti gli interventi più interessanti e significativi. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

Consiglio di quartiere al Sacro Cuore

Domani sera al Sacro Cuore è stato convocato dalle 21 [illegible] glio di quartiere. All'ordine del giorno la liquidazione di fatture, il parere sul regolamento per gli allacciamenti alla fognatura comunale [illegible] un'informativa delle commissioni sullo sviluppo delle attività deliberate e sui progetti.

[illegible]

Dalla Cariplo un contributo al Parco [illegible] Lagoni

La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha versato [illegible] contributo di 30 milioni [illegible] Parco dei Lagoni. Serviranno al recupero di [illegible] necropoli d'epoca golasecchiana che si trova all'interno dell'area.

BOR[illegible]

Aumenta la [illegible] per i rifiuti

Rifiuti più cari del dieci per [illegible]to: lo ha deciso la Giunta comunale. Nello [illegible] 1991, le entrate relative a questo servizio furono di un miliardo e 631 milioni; ora, sono state previste in un miliardo e 732 milioni. Arriveranno a coprire circa il 78 per cento delle spese reali, che ammontano a due miliardi e 208 milioni.

ARONA

Il Comune paga [illegible] trasporto degli alunni nelle frazioni

Risolta la polemica per il trasporto ad Arona degli alunni delle frazioni di Dagnente, San Carlo [illegible] Montrigiasco. Il servizio, che sarà svolto dalla ditta Pirazzi di Nebbiuno, riguarda [illegible] trentina di ragazzi. La spesa ammonta a sei milioni e sarà a totale carico del Comune.

[illegible]

Via Striscie chiusa sino a dicembre

Via Striscie è stata chiusa al traffico e [illegible] sarà fino al 1° dicembre. Sono in corso i lavori alla fognatura e, in seguito, saranno sistemati anche i collegamenti delle rete elettrica e del metano.

[illegible] L.

Aggredisce due carabinieri al circolo, arrestato

Entra in un circolo in preda ai fumi dell'alcool, se la prende con gli avventori e con la signora che gestisce il locale, [illegible] aggredisce anche due carabinieri. Un muratore di 34 anni, Francesco Guarna, [illegible] Gravellona Lomellina, ha passato due notti in cella. I due militari, dopo averlo dichiarato in arresto, [illegible] andati [illegible] farsi medicare. [illegible] fatto è avvenuto sabato [illegible] l'una, all'esterno del circolo Arci «Cà di ratt».

FOLLA PER BOSSI A NOVARA

Il leader [illegible] Lega [illegible] Borsa

Il teatro della sala Borsa di via Ravizza si è rivelato insufficiente, ieri sera, a contenere tutti i simpatizzanti della Lega accorsi per vedere Bossi che ha aperto la campagna elettorale di Novara

Compie 85 anni l'«Enrico Toti» della via Oxilia e apre alle nuove generazioni

Il vecchio circolo chiama i giovani

Il presidente crede nella fusione dell'esperienza degli anziani con la nuova generazione. I festeggiamenti del compleanno termineranno il 12 dicembre con il pranzo offerto agli ospiti della casa di riposo «De Pagave»

NOVARA. Il circolo Enrico Toti compie 85 anni ma non li dimostra. E come se non bastasse, per nascondergli [illegible] l'età i suoi dirigenti hanno deciso l'apertura ai giovani. «E' la nostra scommessa per il '93», dice il presidente Sergio Roncaglia, arrivato alla massima carica da poco, ma con questo progetto ambizioso: cancellare l'idea che molti hanno sui circoli come il «Toti», catalogati alla stregua di punti d'incontro di bevitori [illegible] vino e di anziani.

«E invece la funzione [illegible] un circolo [illegible] ben più ampia - dice Roncaglia - e può davvero fungere [illegible] luogo di fusione fra l'esperienza di chi ha una certa età e la "verve" giovanile. Noi qui al Toti alcune novità le abbiamo già attuate come, ad esempio, l'apertura alle donne che partecipano alla vita di gruppo e anche ai classici tornei di bocce».

Il circolo Enrico Toti di via Oxilia è nato proprio all'inizio del secolo. All'ora si chiamava circolo «dla crava» (della capra). Il motivo del nome? Si perde nella [illegible] dei tempi anche [illegible]

Il presidente del circolo «Enrico Toti» Sergio Roncaglia intenzionato a ringiovanire l'età media dei soci

qualcuno giura di conoscerlo (storie di donne e di amori? Solo ipotesi, però).

[illegible] quando - ed è un bel pezzo ormai - il circolo è stato intestato [illegible] all'eroico Toti dubbi non [illegible] sono più: «E' un luogo d'incontro per [illegible] insieme, per scambiarci idee e iniziative - di[illegible] sempre il presidente Roncaglia -; un posto nel quale la politica [illegible] decisamente una estranea. Quando vedo due che litigano per una partita a carte mi spiace, ma li capisco. Quando invece si litiga per questioni politiche non trovo alcuna giustificazione per nessuno. Un altro illustre sconosciuto qui da noi è [illegible] razzismo. Non a caso fra i soci, che sono oltre 400, sono rappresentate praticamente [illegible] le regioni italiane.

Una delle caratteristiche del circolo Enrico Toti è che il consiglio direttivo (nove persone) gestisce l'attività in proprio. Tutti gli altri sodalizi del genere [illegible] invece affidati alla gestione [illegible] terzi. Il «Toti» ha due dipendenti che si occupano della [illegible] e [illegible] bar: Giorgio Beltrame e Yuvanee Sukpong. Quest'ultima, ovviamente orientale come dice il nome, unisce le conoscenze culinarie della sua terra a quelle novaresi e il risultato - stando ai soci che gustano la cucina del circolo - è ottimo.

I festeggiamenti per il compleanno sono in [illegible] (tornei di bocce, carte e via dicendo); la chiusura? Il tradizionale pranzo offerto agli ospiti dell'istituto De Pagave il 12 dicembre. «Pranzo e festa danzante - dice Sergio Roncaglia - per gli anziani, ma sempre pensando ai giovani». [m. s.]

[illegible]

Il [illegible] [illegible] Sant'Agabio

NOVARA. Quale sarà la sede del mercato rionale di [illegible]. Agabio? La destinazione è stata discussa dal comitato [illegible] quartiere, che ha espresso il proprio parere all'assessore Leone.

Il mercato dovrebbe rimanere in corso Trieste: è stata abbandonata l'ipotesi di trasferire la bancarelle nella zona [illegible] Peep. «Puntiamo - ha detto [illegible] presidente Ercolino Macchi - ad una riqualificazione del punto vendita già esistente. E' necessario organizzare una maggiore pulizia dell'area, sia da parte dell'amministrazione che degli esercenti stessi. Verrà istituita una maggiore sorveglianza nella zona, per evitate anche gli atti vandalici. Dobbiamo tener conto che [illegible] mercato serve ad una popolazione anziana». [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Intra, via i fracassoni dal centro storico

Da mesi le gradinate e le immediate vicinanze della Basilica di San Vittore, ad Intra, sono diventate luogo di raduno di giovani, soprattutto di sesso maschile. Schiamazzano, infastidiscono e provocano i passanti, a volte lanciano verso [illegible] loro resti di merendine o cartocci dal contenuto oscuro. Stazionano anche sulla stesso piazza; intralciando il traffico. A volte giocano persino [illegible] palla. Offrono una palese dimostrazione di inciviltà, che riteniamo ancora più grave perché consumata [illegible] pieno centro storico ed agli ingressi di una chiesa.

E' mai possibile che nessuno, vigili urbani, carabinieri, polizia, si sia ancora deciso ad intervenire?

Lettera firmata, Verbania

Confezioni [illegible] per il gorgonzola

Mi riferisco alla rubrica «Agricoltura 2000», in cui si parlava del gorgonzola escluso dalla supertassa Usa. Il nostro erborinato passa indenne al provvedimento restrittivo delle autorità degli Stati Uniti [illegible] alcuni nobili formaggi italiani. Sarebbe opportuno suggerire al Consorzio Gorgonzola di abbinare all'ottimo prodotto del Novarese [illegible] nuova campagna promozionale, impreziosendo l'involucro con la riproduzione di panorami, monumenti e luoghi d'arte delle nostre terra per una maggiore conoscenza del territorio in campo turistico.

Liviano Papa, Novara

[illegible]prechi e incuria al cimitero [illegible]

Una situazione che denota incuria quella che si perpetua da qualche [illegible] all'interno del cimitero di Novara. Si tratta di un rubinetto posizionato nella parte terminale del camposanto, nei pressi del settore che attualmente è [illegible] contro [illegible] una frenetica attività edile. Un discreto getto d'acqua continua ad uscire dal rubinetto sopracitato senza avere la possibilità di interromperlo. Proprio non è possibile sostituire questo banalissimo attrezzo idraulico?

Lettera firmata, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.81
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.688
Gravellona: (0323) 848.589 - [illegible]
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - [illegible] - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

[illegible]

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.81
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Agnelli*, corso Cavallotti [illegible], tel. [illegible]3.87 [illegible] orario continuativo dalle 8,45 alle [illegible] (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *San Rocco*, lg Cantore, tel. 47.28.39 con orario notturno dalle [illegible],45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Arona: *Arrigoni*, c. Cavour 120, tel. 0322/24.25 [illegible]
Pombia: *Perotti*, [illegible] Matteotti, tel. 95 66.60
Gargallo: *Sfondrini*, v. Marconi 10, tel. 0322/94.622
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel. 0322/83.81.55
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323/52.259
Ghiffa: *Cammareri*, p. Colla, tel. 0323/20.506
[illegible]: *Tricolla*, v. Nazionale Sempione, tel. 0322/68.02.56
Cannobio. *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70.138
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/24 22.66
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti 8, tel. 0324/86.258
Vanzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. 0324/ 89.178
Omegna: *Delomasi*, v. Mazzini, tel. 0323/61.270
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà 30, tel. 0163/83.52.48

[illegible] CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Laura Pipilone; Danilo Marmo; Melissa Puzzo; Andrea Manini; Vanessa Escher; Fabio Centamori; Valentina Fall; Gabriele Cugliandro.
MORTI. [illegible] Agnoli (1895); Giacomo Formaggio (1911); Rosalia Zani (1902); [illegible] D'Andrea (1909); Maria partal (1697)Teresa Iarcini (1907); Ada Ferrari (1926); Carmine Coluccino (1931).
MATRIMONI. Lorenzo Genini e Alessandra Romeggio; Pietro Minetti e Viviana Rastelli; Massimo Borlini e Alessandra Mazzocchi; Daniele Bacchetta e Laura Silva; Fortunato Lattari e Elena Grossetti; Salvatore Nardo e Bruna Pilasi; Alessandro [illegible] e Rita Marino; Salvatore Favasuli [illegible] Palamara; Duana [illegible] Elisabetta Rainelli; Giuseppe D'Agostino e Elisabetta Ghio; Marco Boghi e Cristina Baralla; Lorenzo Stellitano e Moira Morganti; Antonio Appella e Marisa Mangiarini; Luca Anchieri e Claudia Basetti.

GALLIATE

NATI. Mattia Minella; Jessica Veneziа; Stefano Seu; Fabio Giacomo Migliorini; Simona Puddu.
MORTI. Francesco Barli.
SI SPOSERANNO. Massimo Caccia e Roberta Storzini.

[illegible]

ORNITOLOGIA

Iscrizioni al campionato italiano

Il Centro esposizioni «Busto Arsizio» di Castellanza festeggia [illegible] riapertura del salone centrale con il 31° campionato italiano di ornitologia, che si terrà dal 18 al 20 dicembre. La manifestazione è [illegible] appoggiata dalla Promovarese e dalla federazione ornicoltori italiani, e patrocinata da vari enti lombardi. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli allevatori iscritti alla [illegible]i, alla competizione verranno ammessi canarini di forma e posizione lisci, arricciati, canarini di colore, esotici ibridi indigeni, onduleti d'Australia e psittacidi, Malinois e Harzer Roller. Le domande di adesione devono pervenire entro il 30 novembre alla segreteria della manifestazione, [illegible] Mortara 6, Busto Arsizio, tel. (0331) 341.514. Nelle stesse giornate ci sarà una mostra mercato di canarini. Inf. tel. (0331) 634.378.

HOBBY

Concorso di foto a Cannobio

Concorso fotografico [illegible] Cannobio. Bandito dall'assessorato comunale al Patrimonio, ha per titolo «Costruito anticamente nasconde nell'ombra bellezze incantevoli ovunque». Due le sezioni, «A»: colore con tema il territorio, le sue genti, le loro opere; «B»: colore [illegible] dia con tema un itinerario naturalistico nel territorio, la fauna, la flora ed il paesaggio. Per informazioni: Clik Fotovideo, via Giovanola, tel. 0323/70.634 a Cannobio, o alla redazione del «Vco», corso Cobianchi, 10 a Verbania.

[illegible]

Come ridurre [illegible] spese aziendali

Costi aziendali, risorse [illegible]miche e finanziarie: è il tema di un corso dal titolo «Come ridurre le spese generali in Italia», che [illegible] terrà il 2 dicembre alla sede dell'associazione industriali di Novara. L'iniziativa si propone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le nozioni di base per una corretta analisi dei processi aziendali e la migliore gestione delle risorse disponibili. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ente organizzatore Gsi, telefonando al numero (0321) 620.145.

Sulle strade sono morti un aronese militare a Pisa e un ragazzo di Cannobio

Ancora 2 giovani vite stroncate

Il primo incidente è accaduto sabato in Toscana, la vittima aveva vent'anni ed era paracadutista
Domenica a Oggebbio, nel Verbano, in uno scontro frontale è rimasto ucciso [illegible] ventiduenne

ARONA. Due giovani vite stroncate sulle strade nell'ultimo fine settimana. Commozione ad Arona e a Cannobio, dove abitavano le vittime. Non sono ancora stati fissati i funerali (ma [illegible] svolgeranno [illegible] Pisa) di Gianluigi Zilioli, 20 anni, aronese, caporale dei paracadutisti morto nella notte fra sabato e domenica dopo un incidente stradale. Già campione [illegible] ciclismo a livello regionale, lo sfortunato giovane stava prestando servizio a Pisa nella scuola militare di paracadutismo. Si sarebbe congedato prima della fine dell'anno.

L'incidente. [illegible] da conosciuta [illegible] via Pietrasantina, che unisce Pisa a Viareggio, [illegible] accaduto lo schianto risultato fatale [illegible] soltanto a Gianluigi ma anche ad un suo commilitone, Emiliano Olivari, 19 anni, di Bergamo, che era al volante. Sull'auto viaggiavano anche altri due compagni di leva, rimasti feriti.

La Peugeot 205 era [illegible] prestata [illegible] un commilitone [illegible] procedeva [illegible] velocità sostenuta quando ha sbandato sulla destra [illegible] è finita contro due alberi. Gli urti [illegible] stati violenti [illegible] l'auto si è accartocciata. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale [illegible] Pisa.

Il conducente [illegible] morto sul colpo. Le condizioni di Zilioli si erano rivelate subito molto gravi. Era stato ricoverato all'ospedale Santa Chiara, in prognosi riservata. E' spirato nella notte. I funerali, si è saputo ieri nel tardo pomeriggio, si svolgeranno a Pisa e la salma verrà tumulata ad Arona.

La morte di Gianluigi Zilioli ha suscitato emozione ad Arona fra i giovani e quanti conoscono la famiglia.

Emanuele Carmine e Gianluigi Zilioli

La madre Consiglia Protano, 42 anni, aveva gestito fino ad alcuni anni fa la «Casa [illegible] pane». Il padre Olindo, [illegible] anni, abita [illegible] nel Milanese dove ha aperto [illegible] panificio. Era [illegible] fra gli organizzatori di un campionato di ciclocross per la categoria Udace.

Gianluigi, che era fidanzato con una giovane di Chieri, nel Torinese, lascia anche [illegible] fratello, Luca, di 18 anni.

L'altro incidente mortale si è verificato nel territorio di Oggebbio, a circa metà del rettifilo conosciuto [illegible] «dell'Isolino», [illegible] in condizioni di perfetta visibilità alle 8,30 di domenica mattina.

Una Panda condotta da Emanuele Carmine, 22 anni, impiegato in una società di assicurazioni, residente [illegible] Cannobio in via Caseli D'Arbedo, proveniente [illegible] da Verbania verso l'Isolino si è scontrata frontalmente con una «Uno» che sopraggiungeva in senso opposto.

Uno scontro spiegabile forse con un colpo di sonno o in un malore improvviso del giovane, perchè la Panda, invasa la corsia opposta, si è schiantata [illegible] alcun segno di frenata contro la Uno. Alla guida [illegible] quest'ultima c'era Annamaria Giovanelli Luciani in Minolla, 41 anni, di Oggebbio, che aveva [illegible] fianco il figlio Luca, 14 anni. Lo stava portando a Verbania perchè impegnato in una partita di calcio dei tornei minori.

Pur frenando, la donna non ha potuto evitare l'impatto che [illegible] stato violentissimo, tanto che i motori delle due autovetture sono rimasti schiacciati nell'abitacolo.

Immediati i soccorsi: [illegible] intervenute ambulanze, vigili del fuoco, polizia stradale. Nul[illegible] [illegible] fare per Emanuele Carmine, deceduto sul colpo. La donna, ricoverata in ospedale a Verbania, [illegible] stata giudicata guaribile in [illegible] sessantina [illegible] giorni. Il ragazzino se la caverà in [illegible] decina di giorni soltanto.

In conseguenza dell'incidente, per consentire i soccorsi ed i primi rilievi della polizia stradale, il traffico sulla statale è rimasto interrotto per qualche tempo, poi per oltre un'ora [illegible] mezzo si è svolto in senso alternato. **[r. s.]**

Altri incidenti in Lomellina

Sabato sera di nebbia e scontri Feriti anche due carabinieri

VIGEVANO. E' stato un finesettimana di incidenti anche sulle strade della Lomellina. Soprattutto nella notte di sabato le carabinieri e polizia [illegible] stati impegnati per diverse chiamate.

Alcune persone, fra cui due carabinieri, sono rimaste ferite, ma nessuno per fortuna versa in gravi condizioni.

Lo scontro più grave si è verificato sabato notte, verso l'1,15, a Gambolò. Una Mini [illegible] con quattro giovani di Vigevano a bordo [illegible] uscita di strada a causa della nebbia e del fondo bagnato.

Tutti gli occupanti sono rimasti feriti. La conducente, Antonella Russo, di 19 anni, è attualmente ricoverata all'ospedale, [illegible] reparto di chirurgia, con una prognosi di dieci giorni. Federica Cobiello, 18 anni, [illegible] invece ricoverata in oculistica [illegible] guarirà in due settimane.

Venti giorni [illegible] prognosi sono stati poi assegnati a Fabiana Quarti, 16 anni, e 7 giorni a Antonino Geremia, [illegible] anni. Gli ultimi due [illegible] stati dimessi dopo essere stati medicati al pronto [illegible]

Poco più tardi, alle 3,45, una Golf si [illegible] scontrata frontalmente con una Peugeot [illegible] nei pressi del casello autostradale di Gropello Cairoli.

Sono rimasti feriti due carabinieri in forza alla compagnia di Vigevano, che in quel mo[illegible] non erano in servizio: [illegible] tratta di Alessandro Carrara, 23 anni, originario di Iesolo, e di Mauro Mura, 25 anni, [illegible] Pavia. Il primo guarirà in 20 giorni, il secondo in 15.

Leggermente ferito anche il conducente dell'altra vettura, Paolo Versiglia, di 28 anni, giudicato guaribile in sei giorni.

Sempre [illegible] notte, alle 4,30, una Fiat Panda [illegible] uscita [illegible] strada [illegible] pressi della frazione Sforzesca di Vigevano.

Il conducente, Angelo Sacco, un autista di 46 anni, abitante a Vigevano, non ha riportato conseguenze, ma ha rimediato una denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza.

I carabinieri del nucleo radiomobile, che [illegible] intervenuti sul posto per i rilievi, gli hanno anche ritirato la patente di guida.

Un altro incidente an[illegible] si è verificato, sempre sabato notte, [illegible] 3,30, lungo la statale 494 tra Abbiategrasso e Vigeva[illegible] in località Soria. Quattro veicoli sono rimasti coinvolti, riportando gravi danni, ma per fortuna [illegible] sono registrati solo contusioni per i passeggeri. Il traffico sulla statale ha subito lunghi rallentamenti.

Claudio Bressani

Irregolarità edilizie, continua l'inchiesta

Arona, l'architetto è stato scarcerato

L'ex sindaco Antonio Bertinotti, ancora agli arresti domiciliari. A sinistra l'architetto Enrico Marforio, a cui è stata [illegible] libertà

ARONA. Svolta nell'inchiesta per gli abusi e le irregolarità edilizie nel Comune di Arona: è stato scarcerato l'architetto Enrico Marforio.

Già membro della commissione comunale per l'edilizia, per pochi giorni anche consigliere comunale, [illegible] anni, sposato, il professionista era stato arrestato dalla Polizia ferroviaria, su mandato della Procura di Verbania della Repubblica, il [illegible] ottobre con l'accusa di abuso d'ufficio.

Una ventina [illegible] giorni più tardi, il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi gli concedeva, in accordo con la Procura, gli arresti domiciliari. Ora il nuovo provvedimento gli restituisce piena libertà.

Le accuse restano, ma la magistratura ha ritenuto che la scarcerazione non potrà più portare ad alcun inquinamento di prove, e tantomeno nuocere all'inchiesta, che ancora [illegible] è terminata.

«Rimangono ancora da compiere alcuni confronti ed altri adempimenti; restano da effettuare altre verifiche - dice il procuratore capo Antonio Simone - ma al punto in cui sono giunte le procedure istruttorie ritengo che a questa prima scarcerazione altre potranno seguire a breve scadenza».

E' quindi possibile che già in queste ore gli arresti domiciliari siano revocati e che sia concessa la libertà in attesa del giudizio, anche all'ex sindaco Antonio Bertinotti [illegible] all'ex presidente dell'usl aronese, nonchè [illegible] consigliere comunale, Giuseppe Bottesolle.

Per l'ingegner Massimo De Gasperis il provvedimento liberatorio potrebbe essere emesso subito dopo [illegible] nuovo interrogatorio-confronto con persone che, a [illegible] dei fatti, nella vicenda compaiono solo in qualità di testi.

Ai provvedimenti «liberatori» per tutti gli imputati dovrebbe poi fare seguito a tempi brevi il rinvio a giudizio.

Intanto [illegible] scoppiato [illegible] nuo[illegible] [illegible]. Lo ha sollevato un esposto presentato - sempre in materia edilizia, alla Procura di Verbania - [illegible] Roberto Coppe, [illegible] consigliere comunale anche lui.

Riguarda la costruzione, appena iniziata in un'area a cavallo tra via 24 Maggio e via San Luigi, del primo di due edifici [illegible] edilizia economico-popolare, previsti [illegible] quella zona.

Stando all'esposto [illegible] delibera assunta il 23 maggio dello scorso anno, con [illegible] quale la giunta comunale aronese aveva assegnato il diritto di superficie a due cooperative, sarebbe illegittima e sarebbe [illegible] configurare nella medesima una usurpazione di potere a danno del Consiglio comunale.

La giunta di Arona, ignorando che il Consiglio comunale aveva stabilito il prezzo del terreno in [illegible] mila lire [illegible] metro quadrato, lo [illegible] elevato a cinquantamila.

[illegible] Costantini

Dopo la decisione del Tar di escludere il dc Martelletti

Chi sarà il nuovo assessore?

Lo dovrà designare il gruppo democristiano. L'ex capogruppo Gallotti, che si era dimesso verbalmente l'estate scorsa, torna in Consiglio. Imminente la convocazione

DOMODOSSOLA. La sostituzione dell'assessore dc Marco Martelletti, dopo la clamorosa decisione del Tar che lo ha escluso dal Consiglio comunale, [illegible] la prima grana che il nuo- [illegible] Giovanni Tirella dovrà affrontare al suo ritorno dagli Stati Uniti, dove ha partecipato a un congresso [illegible] cardiologia. Un imprevisto per la nuova giunta dc-pds che si regge su una maggioranza risicata: sedici voti su trenta.

Il Tar ha accolto una richie- [illegible] sospensiva della delibera con la quale l'ex capogruppo dc Mario Gallotti, che aveva annunciato verbalmente le sue dimissioni durante una burrasco- [illegible] seduta estiva del Consiglio comunale, era stato surrogato da Marco Martelletti, giovane professionista molto stimato che si è trovato suo malgrado al centro [illegible] una vicenda molto intricata [illegible] complessa. Gallotti era infatti stato sostituiti in Consiglio dal pri- [illegible] escluso nella lista dc sulla base di una sempli- [illegible] dichiarazione verbale, fatta oltretutto in un momento molto concitato. Il suo legale, l'avvocato Paolo Birga, ha sostenu- [illegible] davanti al tribunale regionale amministrativo che le dimissioni avrebbero dovuto [illegible] formalizzate e poi accettate dal Consiglio comunale. La richiesta di sospensiva della surroga [illegible] stata accolta. Gallotti torna dunque in Consiglio almeno fino alla sentenza definitiva [illegible] Tar che [illegible] arriverà tanto presto. Sulla questione della necessità [illegible] meno della presa d'atto delle dimissioni, in base alla nuova legge sulle autonomie locali, [illegible] chiamata pronunciarsi l'assemblea plenaria del Consiglio di stato, dopo alcune [illegible]-tenze controverse che però riguardavano situazione specifiche.

Il caso [illegible] Domodossola è [illegible]-solutamente particolare perché, [illegible] il voto determinante di Martelletti, che è anche diventato assessore, è stata eletta la [illegible] giunta dc-pds e per di più nell'ultimo giorno utile per evitare commissario ed elezioni anticipate. Sembra tuttavia certo che tutti gli atti e le deliberazioni adottate prima della decisione del Tar [illegible] pienamente legittime, anche perché la surroga di Gallotti aveva ricevuto l'approvazione del [illegible]-mitato regionale di controllo (Coreco). Potrebbe invece sorgere qualche problema politico per la sostituzione di Martelletti in giunta. [illegible] dovrà infatti procedere alla votazione di un nuovo assessore, con tutte le incognite del caso. La dc [illegible] infatti avuto non pochi problemi a designare i suoi assessori nel nuovo esecutivo, era prevalsa a fatica la linea del rinnovamento totale. Il gruppo consiliare dc si è riunito per valutare [illegible] situazione.

La decisione del Tar fino a ieri non era ancora stata notificata in municipio. Si profilano delicati problemi procedurali per la convocazione del Consiglio, che viene data per imminente.

Adriano Velli

Qui sopra, il sindaco di Domodossola Giovanni Tirella. Al suo rientro dall'America dovrà affrontare la prima grana: la sostituzione dell'assessore Marco Martelletti (nella foto a fianco). Martelletti [illegible] preso il posto del collega Mario Gallotti (nella foto accanto, [illegible] alto)

IN [illegible]

[illegible]

Elezioni al Dopolavoro anche una lista «civica»

Si vota, in questo giorni, anche al Dopolavoro ferroviario di Domodossola per il rinnovo delle cariche sociali. Alle urne sono chiamati circa mille ferrovieri. La novità rilevante di queste elezioni [illegible] che oltre alle liste «normali» decise dalle organizzazioni sindacali ce [illegible] sarà una «civica» che si dichia- [illegible] equidistante da ogni sindacato confederale, autonomo [illegible] categoria.

Conferenza sul Medioevo a Palazzo San Francesco

«Il passaggio [illegible] entità politiche [illegible] più ampia base territoriale ver- [illegible] dell'età medioevale» è il tema della conferenza sul Medioevo in programma a palazzo San Francesco stasera alle ventuno. Relatore sarà il professor Alfredo Lucioni, ricercatore di storia medioevale all'Università Cattolica di Milano.

Licenziamenti in vista nelle case di spedizione

Stanno vivendo momenti difficili le case di spedizione ossolane. Due fra le più importanti ditta, [illegible] Trasnova e la Continentale, hanno inviato lettere di licenziamento a undici dipendenti. La motivazione andrebbe ricercata nella grave crisi.

La Finanza in azione sui treni provenienti dalla Svizzera

Il contrabbando [illegible] il tiro Sequestrati gioielli e Swatch

DOMODOSSOLA. Dopo [illegible] pellicce [illegible] la volta di gioielli ed [illegible]-logi. Il contrabbando sta tenendo sul chi vive la Guardia di Finanza di Domodossola [illegible] i funzionari della Dogana dei posti [illegible] confine ossolani.

Nei giorni scorsi, [illegible] la notizia è trapelata solo ora, sono stati sequestrati dei gioielli. La merce preziosa era nascosta in una valigetta ventiquattrore [illegible] orefice pisano del quale però non si conoscono le generalità. Il commerciante toscano, che viaggiava sul treno espresso «325» proveniente da Ginevra, non ha dichiarato la merce alla frontiera.

«Erano goielli non nuovi - avrebbe detto alle Fiamme Gialle ed ai doganieri - bensì preziosi provenienti da un'asta fallimentare tenutasi in Svizzera».

Li avrebbe acquistati per 210 milioni di lire. Secondo una prima stima, i gioielli, venduti al dettaglio, avrebbero permesso il ricavo di circa un miliardo di lire. Per riavere i gioielli il commerciante dovrà pagare entro 30 giorni una multa di [illegible] milioni per i tributi evasi.

La Guardia di Finanza ha comunque disposto accertamenti e controlli sui negozi di [illegible] sarebbe proprietario [illegible] commerciante toscano.

Ma oltre ai gioielli, stanno anche «passando» di contrabbando molti ricercatissimi orologi «Swatch», pezzi richiestissimi sul mercato italiano e facilmente acquistabli oltre frontiera.

In questi ultimi 3-4 giorni, nella mani di doganieri e finanzieri sono finiti una settantina [illegible] orologi. Il primo colpo è stato fatto su un treno proveniente dalla Svizzera: in tutto [illegible] stati sequestrati 17 Swatch. Erano nelle mani di un italiano che, per non averli dichiarati, è stato multato di 900.000 lire. Neppure il tempo di catalogare questa merce che le Fiamme Gialle della Tenenza hanno sequestrato altri 50 orologi della stessa marca. Anche in questo caso, la merce entrava in Italia senza [illegible] [illegible] dichiarata. Ora, il proprietario dovrà pagare un'ammenda amministrati- [illegible] entro [illegible] giorni, altrimenti gli orologi verranno confiscati. Potrebbe poi finire in pretura per rispondere di contrabbando.

Due polacchi, invece, sono stati fermati con diversa merce. Viaggiavano sul treno espresso 325. I due [illegible] in possesso di binocoli e orologi con contrassegni militari, forse merce messe in svendita da qualche esercito dei Paesi dell'Est. Questi episodi confermano un aumento del contrabbando.

Il fenomeno, secondo la dogana di Domodossola, si intensifica normalmente con l'avvicinarsi delle feste natalizie. In questo periodo non [illegible] rari i sequestri [illegible] orologi, gioielli e altri oggetti preziosi, ma va rilevato [illegible] in questi tempi lungo la linea [illegible] Sempione passano anche molte pellicce. In 5-6 mesi la Guardia di Finanza [illegible] ha sequestrate quasi trecento.

Intanto in pretura sono stati condannati due brasiliani trovati in possesso di trenta «cipolle» d'oro. Ugo Carlo Marevas e Rodriguez Miguel Esperidiao sono stati condannati ad una ammenda rispettivamente [illegible] milioni e 331 mila lire [illegible] 3 milioni 660 mila lire.

I due erano stati fermati tempo fa sempre sull'espresso 325: nascondevano gli orologi in alcune valigie.

Renato Balducci

Per due settimane

[illegible] vetrina [illegible] di [illegible]

DOMODOSSOLA. Ossola in vetrina nel centro [illegible] Milano. Anche quest'anno l'Apt Ossolana, allestirà quindici vetrine pres- [illegible] la sede Milanese della Banca Popolare [illegible] Novara, in via Santa Margherita, adiacente il Duomo. L'esposizione durerà due settimane, dal 30 Novembre al 14 Dicembre. L'iniziati- [illegible] promozionale negli anni scorsi aveva dato buoni risultati: erano pervenute moltissime richieste di informazioni da parte di gente che aveva visto le vetrine e [illegible] manifestato interesse [illegible] trascorrere una vacanza nell'Ossola. «Proprio per il [illegible] degli anni scorsi - dicono all'Apt Ossolana - abbiamo deciso di raddoppiare il tempo dell'esposizione, da una [illegible] due settimane». Nelle vetrine saranno illustrate [illegible] pannelli fotografici le principali attrattive turistiche ambientali e gastronomiche dell'Ossola. [a. v.]

I Verdi protestano

In Regione [illegible] superstrada [illegible]

DOMODOSSOLA. «Una storia [illegible] ordinaria burocrazia»: così i consiglieri regionali verdi Mario Miglio e Anna Segre descrivono le vicende di [illegible] loro interrogazione alla Presidenza della Regione sulle condizioni della superstrada ossolana che era stata presentata nel settembre [illegible], sulla base di quanto avevano potuto constatare direttamente. «Solo il 29 ottobre scorso - dicono i consiglieri - ci [illegible] arrivato un riscontro che mette in luce la lentezza del [illegible] apparato burocratico. Abbiamo ricevuto infatti [illegible] lettera del Presidente della Giunta Regionale che allega una lettera dell'assessore Panella che [illegible] sua volta aveva scritto all'Anas allegando una copia della nostra interrogazione. Non ci resta che aspettare [illegible] vedere [illegible] allegherà l'Anas - conclude Miglio - sperando che, di allegato in allegato, qualcuno pensi anche alla strada». [a. v.]

Protestano i dipendenti delle tre principali aziende: Lagostina, Bialetti e Alessi

Casalinghi, lavoratori in piazza

Lo sciopero contro il mancato rinnovo dei contratti integrativi. La metà dei dipendenti del settore è in cassa integrazione. Il presidente dell'Unione industriali: «La crisi è vera, speriamo che attorno a Natale la situazione si sblocchi»

Giuseppe Moroni, presidente dell'Unione Industriali Verbano Cusio Ossola. A sinistra [illegible] produzione di pentole [illegible] «Lagostina»

OMEGNA. Quasi trecento operai delle tre principali aziende [illegible] del casalingo, Alessi, Bialetti [illegible] Lagostina, hanno scioperato ieri mattina per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti interni. Davanti allo stabilimento della Bialetti i lavoratori hanno dato vita a un corteo che ha percorso la via [illegible] Novembre e che si è concluso poi davanti alla sede della Lagostina, una scelta non casuale considerato che il presidente della prestigiosa azienda produttrice di pentolame, Giuseppe Moroni, [illegible] anche al vertice dell'Unione Industriali del Verbano. La manifestazione assume in questo momento di crisi del [illegible] del casalingo un significato del tutto particolare. Spiegano infatti alcuni dei dimostranti: «Il fatto nuovo [illegible] clamoroso consiste nel rifiuto da parte di queste tre ditte, Alessi, Bialetti e Lagostina di discutere con il Consiglio [illegible] Fabbrica i problemi interni dell'azienda». In un volantino le tre confederazioni sindacali mettono in luce gli aspetti contrattuali dell'integrativo: piano di investimenti, programmi produttivi, organizzazione del lavoro, orari, ambiente [illegible] recupero efficienza produttiva. «Sono temi oggetto di confronto da sempre - fa notare Roberto Cogrossi, segretario della Fiom-Cgil dell'Alto Novarese - problemi che sono sempre stati risolti [illegible] i Consigli [illegible] Fabbrica al tavolo delle trattative». [illegible] cosa sta cambiando nel mondo del lavoro in tutto il Cusio è stato il tema degli interventi dei sindacalisti. Afferma Franco Tettamanti: «La nostra impressione è che sta cambiando l'intera strategia di queste aziende che non accettano più il confronto con il sindacato [illegible] dunque [illegible] i lavoratori. Non abbiamo fatto richieste particolari sul piano economico, bensì su altri aspetti della vita lavorativa in fabbrica. Un esempio è la Bialetti dove l'accordo sul salario [illegible] stato trovato ma non si è andati oltre ed è per questo che i lavoratori sono entrati in sciopero».

Secondo i dati forniti dalle organizzazioni sindacali nel mese di Novembre sulle quaranta fabbriche che producono casalinghi, la metà sono in Cassa Integrazione, «usata addirittura in modo strumentale per abbassare i costi di lavoro» se[illegible] Cogrossi. Un'ipotesi questa che il presidente dell'Unione Industriali, Giuseppe Moroni, respinge: «E' assurdo quello che sostiene [illegible] sindacato. Si ricorre alla Cassa integrazione quando [illegible] si può farne a meno. Sullo sciopero di oggi faremo un comunicato ma [illegible] bene che al sindacato si rendano conto che la crisi è [illegible] basta leggere i dati del Censis. Noi ci auguriamo [illegible] [illegible] il periodo natalizio la situazione si sblocchi».

Vincenzo Amato

IN BREVE

[illegible]

Rappresentante s'impicca alla [illegible] di una baita

E' stato ritrovato da [illegible] nipote, impiccato ad [illegible] trave di una [illegible] vecchia baita, [illegible] Albio di Oggebbio. Antonio Danimarco, 49 anni, rappresentante di commercio, residente ad Arizzano, mancava dalla propria abitazione da 36 ore e per questo è scattato l'allarme fra i famigliari che non si spiegavano questa prolungata assenza. Separato dalla moglie, l'uomo soffriva da qualche tempo di forti crisi depressive che, secondo le prime ipotesi di quanti facevano parte della famiglia, sarebbero all'origine del suo tragico gesto.

VERBANIA

Bocciata in Comune la doppia Pro loco

No ad [illegible] doppia Pro loco in città. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale, che ha rifiutato un parere sull'istituzione della «Verbania Pro Verbania». L'istituto avrebbe dovuto [illegible] affiancato all'ente iscritto all'albo provinciale dell'89.

BAVENO

Porto turistico, presto l'accordo [illegible] la Regione

Il Comune si appresta a [illegible] una convenzione con la Regione per il nuovo porto turistico. Inserito nel piano dell'assessorato ai Trasporti, verrà realizzato nell'insenatura di Feriolo, [illegible] una capienza di una quarantina di posti barca.

A Falmenta

Volontari per avere la strada

CANNOBIO. Strada da Falmenta a Crealla, finalmente si parte. Approvati il progetto definitivo, quello denominato «Voltone», e il piano di finanziamento (contenuto il [illegible] previsto, in [illegible] miliardi complessivi) si so[illegible] iniziate le verifiche del terreno, le rilevazioni topografi[illegible] [illegible] anche l'iter burocratico per l'esproprio dei fondi e delle proprietà che saranno attraversati dal tracciato.

[illegible] [illegible] dell'opera [illegible] coperto fino ad [illegible] per un miliardo e me[illegible] da un finanziamento regionale e per un altro mezzo miliardo dalla Comunità montana, cui dovrebbero aggiungersi i 300 milioni prospettati dalla Provincia. Come aveva [illegible] suo tempo lasciato intravedere l'as[illegible] ai Trasporti Luciano Pannella, la Regione potrebbe intervenire ulteriormente - se necessario per l'ultimazione dell'opera - con un altro stanziamento di circa 350 milioni

Dicono a Crealla che conforta il fatto che l'assessorato regionale all'Agricoltura [illegible] Foreste si sia impegnato a studiare un sollecito piano di interventi inteso a facilitare l'attuazione delle opere. Il progetto definitivo, che precederà la gara [illegible] appalto, dovrebbe [illegible] presentato entro gennaio. Dopo la sottoscrizione di firme [illegible] appoggio alla costruzione della strada, vanamente [illegible] per oltre quarant'anni (oltre 1.600 quelle raccolte), [illegible] è costituita una squadra di volontari. I suoi componenti sono a disposizione per l'iniziale sgombero, ster[illegible] ed il disboscamento sul tracciato. Un fattore che - oltre [illegible] dimostrare quanto [illegible]a sentita l'improrogabile necessità di questo collegamento viario - concorrerà a ridurre le spese ed i tempi previsti per la realizzazione dell'opera. (a. c.)

Da Verbania

La polemica dei piccioni in Regione

VERBANIA. L'ordinanza [illegible] cui [illegible] sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, vieta la somministrazione di cibo ai piccioni, adesso [illegible] arrivata [illegible] Consiglio regionale.

Sono stati i consiglieri verdi a Torino - Miglio, Segre e Giordano - [illegible] farsi portavoce di quanti ritengono quell'ordinanza, che mette Verbania alla pari [illegible] altre centinaia di comuni italiani, illegittima.

All'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari, i verdi chiedono di intervenire perchè l'ordinanza sia ritirata, o quantomeno sconfessata nella sua validità. I verdi fanno una proposta, cioè che la decisione [illegible] Zani venga sostituita da «altre iniziative più efficaci [illegible] realmente risolutive della presenza [illegible] numerosi piccioni nella zona».

Mentre resta da vedere quali potranno [illegible] queste «diverse iniziative», a Verbania le proteste per la presenza di gran [illegible] di piccioni nel centro e per le loro visibilissime conseguenze continuano e si accrescono ancora. Proprio in questi giorni sono apparsi sulle porte di [illegible] [illegible] alcuni condomini e anche sulle vetrine dei negozi, all'angolo fra viale Azari e cor[illegible] Europa, dei volantini battuti a macchina.

Invitano gli inquilini [illegible] vigilare, e ad intervenire, perchè una signora (e se ne leggono nome [illegible] cognome) nonostante l'ordinanza di divieto [illegible] sindaco continua [illegible] portare cibo ai piccioni che - viene riferito nel volantino - sporcano e sono portatori di malattie infettive». La polemica si trascina da [illegible]po. Adesso sia i contrari all'ordinanza sia quanti l'hanno accolta con sollievo sono in attesa di sapere che [illegible] diranno dalla Regione. (a. c.)

A Sillavengo una nuova compagnia teatrale fondata da un'attrice e un'insegnante di piano

Lumaca Lola recita per i bambini

Il primo spettacolo allestito s'intitola «Una storia per giocare» ed è stato scritto da giovani allievi del Brera Nel cast anche ballerine e un attore di cinque anni. La proposta è rivolta alle scuole materne ed elementari

NOVARA. un nome simpatico, sembra preso a prestito da cartoni animati fantasie infantili. Si chiama «Lumaca Lola» il nuovo gruppo di attrici, ballerine, costumisti e tecnici fondato dall'attrice Chiara Maio e dall'insegnante di pianoforte Antonella Panighini. La prima è estrosa ed estroversa, abita a Carpignano Sesia ma gi l'Italia per recitare, ha un bimbo e un compagno, i capelli «spettinati» come si deve e maglione a righe multicolori. La seconda, più calma, adotta un look decisamente meno psichedelico, è un'insegnante orgogliosa suoi alunni dell'istituto musicale Brera.

Chiara Antonella, insieme, sono invece fiere delle loro creature e si stanno dedicando ad campagna di presentazione a gradi.

«Prima di tutto, i ringraziamenti - dicono con un sorriso smagliante -: alle nostre mamme, che diventate costumiste e trovarobe, poi alle suore di Sillavengo, che ci danno il teatrino un po' freddo ospitale, e all'Arciragazzi, che ci ha subito adottato. Nella compagnia ci sono una decina di persone, q tutte fra i e i trent'anni, più un bambino. Stiamo proponendo "Una storia per giocare", che è un testo creato dalla fantasia di ragazzini. Racconta di un bimbo che disubbidisce alla mamma, va alla ricerca di nuovi mondi e incontra personaggi fantastici mille avventure».

«L'idea e il racconto sono frutto dell'esperienza fatta con gli allievi - racconta Antonella - spesso lo studio della musica diventava noioso, il pentagramma faceva sbadigliare. Allora è venuta fuori la favola; un espediente per rendere "vivo" le note, i suoni, accostarli alle parole e alla fantasia. Poi c'è stato il contatto con Chiara Maio e il resto è tutto da inventare».

Quanto finora è stato fatto rappresenta una briciola di ciò che hanno in mente combi «La Lumaca Lola si sposta con due gusci che sono capientissime Fiat Panda. Contiamo di portare in scena presto un spettacolo, un po' più impegnato: "Ritratti di donne il blues", testi di vari autori Williams e O'Neill. Abbiamo poi in mente un altro allestimento, "Rosel", ma siamo ancora al copione».

Chiara Antonella parlano tanto della loro compagnia ma vogliono fare le primedonne: «Infatti le nostre complici e gli altri "eroi" di questa avven si chiamano Chiara Gavinelli, Michela Stefano, Anna Faragona, Cristiana Valmacco e Achille Vecchi, che ha cinque anni. Chiediamo subito scuse se abbiamo dimenticano qualcuno, ma ogni volta che ne parliamo ci viene un'emozione...». Quando si controllano, aggiungono h già preso contatti le direzioni dei principali festival di teatro per ragazzi intendono presentarsi nelle scuole di Novara provincia. L'obiettivo della Lumaca Lola, infatti, è di portare il Teatro nelle materne e nelle elementari, rappresentando storie pensate proprio per i bambini.

Un bel progetto che richiede sforzi, tempo rubato alle famiglie e tanto entusiasmo. La Lumaca Lola sembra avere i requisiti. La saggezza popolare è della sua parte: le lumache vanno piano vanno lontano. Guscio in spalla e buon viaggio.

Maria Paola Arbeia

Chiara Gavinelli (foto grande) e Chiara Maio sono due attrici della Lumaca Lola

OMEGNA

Gli «Incontri del martedì» nella biblioteca civica

Prosegue la rassegna «Gli incontri del martedì», che porta nella biblioteca civica alcuni autori e le loro opere: stasera verrà presentato il volume di Teresio Zaninetti «Poesie ed altre poesie (in triplopetto)».

«La di bambola» oggi le prenotazioni

Ultimo giorno per prenotarsi allo spettacolo organizzato dall'agenzia Mar. Giovedì dicembre sarà di scena al Teatro Faraggiana compagnia «Arcobaleno», che presenterà «Casa bambola» di Ibsen.

MERGOZZO

Soul music al «Babilonia» con la «33 Street Band»

Concertino soul e rythm and blues era «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo. Di scena, dalle 22,30, il gruppo lombardo «33 Street Band», un collaudato sestetto.

Ad un anno dalla morte di Mercury domani una serata con sei giovani reduci dal Rolling Stone

Un concerto a teatro in ricordo di Freddie

Verbania, la band «The Miracle» esegue 25 brani dei Queen

I componenti del gruppo sono di Verbania, Ghiffa, Arizzano, Meina e Sizzano

Il loro sogno, all'inizio, era «soltanto» quello ricordare Freddie Mercury ad un anno dalla morte (giovedì l'anniversario). Sei amici hanno formato un gruppo scelto il , «The Miracle», come uno degli album dei Queen. Il loro obiettivo, all'inizio, «soltanto» quello di eseguire le più celebri canzoni del quartetto inglese. All'inizio. Perché poi sono andati anche al Rolling Stone di Milano, con musicisti di Vasco e altre band, in un memorial sempre in omaggio all'indimenticabile Regina stroncata dall'Aids. Reduci da quest'esperienza, si sono già proposti per nuovi recital.

Domani, al Teatro Vip, ci sarà il concerto per cui si erano uniti in gruppo. La scaletta è ricchissima: 25 brani fra i più belli e fra i più difficili dei Queen. Qualche titolo: Love of my life, Now I'm here, Friends will be Friends, Crazy little thing called Love, Innuendo, Somebody to love, We will rock you, We the champions, Bohemian Rapsody, The show go God the Queen. Otto i mesi di prove. Ecco «The miracle»: Giancarlo Paolino, anni, da Verbania, studente, alle tastiere; Antonio Guida, 26 anni, romano ma verbanese d'adozione, batterista (allievo di De Piscopo) e impiegato; Fabio chi, anni, di Meina, chitarrista di conservatorio; Maurizio «Piccolo» Dell'Aquila, 29 anni, Ghiffa, impiegato, bassista; Emanuele Daverio, 30 anni, di Arizzano, («ammiratore dei Queen da sempre») e Guido Quaglia, 28 anni, tipografo e cantante da una decina di anni anche con gli Ablaze. Sembra che la voce ricordi in modo impressionante quella di Mercury. Da sentire.

Appuntamento domani dalle 21, al Teatro Vip, ingresso a 10 mila lire. **[m. p. a.]**

STASERA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 19,45/22. Lire 10.000/8000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57'

Faraggiana — Tel. 27.676. Or.: 20. Lire 10.000/8000. Mart. fer. 8000/5000
Misura per misura — Spettacolo teatrale

Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 19,35/22. Lire 10.000/8000
Pomodori fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Vip — Tel. 25.698. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/5000. Merc. fer. 8000/5000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 14,30/17,05/19,40. 22,15 L. 9000/5000. Lun. fer. 7000/5000
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484. Inizio ore 20; 22,15. Lire 5000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Or.: 18 e 21. Lire 7000/5000
RIPOSO

S. Carlo — Tel. 45.534. : 15/20/22. L. 6000/5000
RIPOSO

Vandoni — Lire 7000/5000. Or.: 14,30/16,30/20/22
RIPOSO

Moderno — Tel. 82.151. Iniz. 20/22. Lire 10.000/9000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Nuovo — Tel. 81.741. Iniz. 20,15/22,15
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741. In. 20,15/22,15. L. 8000 - Cineforum
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Lire 5000. Iniz. 14,30/18,20/20,30/22,15
RIPOSO

DOMODOS. — Tel. 240.853. Or.: 20,15/22,30
Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Lire 9000/5000. Or.: 20,15/22,30
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Italia — Tel. 0163/84.02.02. Lire /500. Iniz. dalle 18 contin.
RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — Tel 91.183 L. 9000/6000. Lun. se fer. 7000/5000. Or.: 19,56/22
RIPOSO

Sociale — Tel. 81.459. Or.: 14,30 contin. Lire 6000/4000

Oratorio — Lire 4000. : 14/18/20,15/22,15
RIPOSO

Or.: 20/22
Film a luce rossa

VERBANIA Apollo — Tel. 503.210
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000. Mar. se fer. 6000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,45 Cineforum. Lire 10.000/6000. Lun. fer. 6000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984. Or.: 20/22.15. Lire 10.000/7000. 9000/6000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8'

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Ist. Giapponese di Cultura. Ore 20 presentazione della rassegna a cura del dott. Dario Tomasi. Ore 20,30 Gli stretti della fame di Uchida Tomu (1964). Sottotitoli in italiano, durata 180'. Ingr. libero.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
ALFIERI v. Chiesa della Salute 77. di notte. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi . **Caccia alle far .** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello, di e con O. Welles e S. Cloutier.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene.** Vet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po . **La fine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; .
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. **Le avventure di Peter Pan di Walt Disney.** Or.: 15,15; 16,45; 18,25; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15 Film: 16,30; 20; 22,30.
c. Sciglo 0 Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno D). Dir. A. Guingal, regia L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-16,30 e 19,30-20,30), tel. 88.15.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Carta Verde»: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali. Tel. 8815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Biglietteria tutti i giorni ore 9-12/15-19.
COLOSSEO v. M. 73, t. 669 6034. Ore 16 ult. spett. la Compagnia d'Operette Belle Epoque presenta **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Ansalone e D. Merangoni. Orches. diretta da M.° Girgio Tazzari. Prevendita cassa Teatro ore /19. Tel. 66.99.034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Moglie e .** Ore 17.
ANTEO v. Milazzo . **I protagonisti** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Non chiamarmi Omar.** Ore 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Moglie a sorpresa.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Mariti e mogli.** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infedeli e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
p.za Cavour 3. **Una estranea fra noi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Doppia personalità.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCO v. Monte 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Uomini semplici.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Diario di un assassino** Or.: 15; 18,10; ; 22,20.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL. Guai in famiglia. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Giochi di potere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Guai in famiglia.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non chiamarmi Omar.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA v. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. Radegonda 8. **Taxisti di notte.** Or.: 15,05; 17,30; ; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28. **Anni 90** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; .
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Il ladro di bambini.** Orario: 15,15; 17.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Giochi di potere.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Caccia alle farfalle.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel.: 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. **Concerto.**
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67.
SAN BABILA c. Venezia 2. Telefono . **Bionda fragola.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **piacer vostro** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.63. **Tribute to Monk** Ore 21,30.
MANZONI v. Manzoni, 40 inf. t. 76.00.0231. **Il ritorno Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.18. **Don Chisciotte.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31 .
ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.580. **Femm Bella de Pier.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. al 76.00.00.86 .
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.80.038. **Albert.** Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.63.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19 Giardinaggio e attualità; 19,30 Videonovara not.; 20,30 I giorni di Bryan; 21,30 Sport e sport; 22,30 Videonovara not.; 21 Il tuttomusica. **VCO:** 18,15 Destini; 19,30 Vco not.; 20,30 I giorni di Bryan; 21,30 Sport & Sport; 22,30 Vco not.; 23 Lumen System - Autocen. Hockey. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News ed. ser.; 20 Viaggio con l'avventura; 20,45 Il caminetto; 22,30 e 0,30 News; 1 L'albero delle mele.

Mazzola in panchina, ad Alessandria torna la fiducia

I grigi sulla giusta via e adesso un trittico-choc

ALESSANDRIA. Ritorna [illegible] sor[illegible] sul volto dei tifosi dopo la vittoria ottenuta dai grigi a spese dello Spezia. Mister Ferruccio Mazzola, al debutto sulla panchina dell'Alessandria, non lascia trasparire però alcuna emozione. «Devo elogiare tutta la squadra per la volitiva prestazione offerta - interviene l'allenatore -. Non era facile avere ragione di [illegible] squadra come quella ligure che veniva [illegible] positiva di quattro turni. Ciascuno ha messo nella partita temperamento [illegible] quel pizzico di raziocinio indispensabile quando si cerca il successo pieno».

Comunque i grigi, dopo un avvio incerto, hanno trovato quella serenità psicologica ne[illegible] per impostare efficaci azioni di attacco. E non è un caso che le due reti che hanno determinato il successo siano venute da ineccepibili trame di gioco sviluppatesi in maniera rapida e semplice. Nei primi [illegible] minuti della ripresa, tuttavia, l'Alessandria è stata costretta a subire il ritorno dello Spezia che non [illegible] stava [illegible] perdere. «Purtroppo - aggiunge il tecnico - temevo il verificarsi di una tale situazione. La paura di vincere e la pressione degli ospiti hanno creato qualche problema. Ma poi siamo riusciti [illegible] superare con calma il momento avverso, replicando molto bene in contropiede e sfiorando anche la terza marcatura».

Al di là del punteggio, la squadra ha dimostrato di avere notevoli margini di crescita, proponendo un Didonè sulla giusta strada del recupero completo. «Per me - conclude Mazzola - la partita contro lo Spezia è già passata in archivio. Da oggi pensiamo alla prossima trasferta di Pesaro. Dobbiamo perfezionare certi meccanismi [illegible] offrire una continuità di rendimento, evitando cadute di tensioni. Devo rilevare che ho trovato una compagine in buona condizione atletica e ciò è merito del mio predecessore».

Il successo è importante anche sotto [illegible] altro aspetto. Infatti i grigi [illegible] segnavano [illegible] attaccante [illegible] 280 minuti: l'ultima punta dell'Alessandria andata a segno è stato Sarioli lo scorso 25 ottobre a Carrara. Domenica ci ha pensato Giacomo Banchelli a sbloccare il risultato [illegible] a portare [illegible] tre il bottino personale. Dice il giovane fiorentino: «Dopo avere colpito due pali in precedenti incontri, ho fatto centro. [illegible] il merito [illegible] di tutti i compagni: giocando con attenzione e cervello possiamo tirarci fuori quanto prima dalle sabbie mobili».

Il calendario propone ora ai grigi un trittico [illegible] gare che devono costituire la «prova del nove» della vittoria sullo Spezia. Domenica [illegible] in programma la gara esterna di Pesaro contro la Vis, attestata appena un punto dietro ai grigi, prima del doppio impegno casalingo [illegible] le titolate Como e Vicenza.

Quattro punti in tre partite sarebbero bene accetti. Mazzola però preferisce tenere per sé la tabella di marcia che condu[illegible] alla salvezza.

Roberto Gelsto

[illegible]		2	SPEZIA		0
BATTISTINI	6		MAZZANTINI	6	
BERTOTTO	6,5		BONADIO	6,5	
[illegible]	6,5		SCOGNAMIGLIO	6	
ZANUTTIG	6		CAPPELLETTI	6	
SIROTI	6		TORCHIO	6,5	
LENISA	6		AMAROTTI	6,5	
PERUGI	6,5		BERGAMASCHI	6,5	
SABATO	6,5		MIRISOLA	6	
SERIOLI	6,5		(70' FACCINI)	5,5	
DIDONE	6		MOSCA	5,5	
(75' MAURINO)	n.g.		BONFADINI	6	
BANCHELLI	6,5		(52' PEPE)	5	
(84' ALFANO)	n.g.		TATTI	6	
All.: MAZZOLA	6,5		All.: BILONI	6	

Arbitro: MESSINA di Monza

Reti: 20' Banchelli, 66' Perugi
Espulso: Cappelletti. **Ammoniti:** Sabato, Bergamaschi, Torchio, Pepe.
Spettatori: 3500 [illegible] un incasso di [illegible] 50 milioni.

Un ottimo voto anche per Perugi schierato [illegible] Mazzola con il n. 7

In 4 mila hanno sospinto i cuneesi alla vittoria

I tifosi, il settimo uomo dell'Alpitour in trionfo

CUNEO. Una grande festa: palazzetto dello sport esaurito, tifo da delirio, partita [illegible] alto livello. Per l'Alpitour l'ottava giornata dell'A1 si [illegible] trasformata in un trionfo.

Il pubblico è [illegible] grande protagonista: il settimo uomo in campo. Lo ha [illegible] Andrea Lucchetta, centrale della Misura Milano, battuta per 3-0: «Ad un certo punto, nel secondo set, i "Blue-Brother" si sono calmati [illegible] noi siamo andati in vantaggio. Poi hanno ripreso ad incitare, senza darci tregua: [illegible] loro è un tifo da scudetto».

[illegible] ragione l'[illegible] milanese. Lo conferma Ljubo Ganev, beniamino del pubblico: «Abbiamo tifosi straordinari, che ci danno una [illegible] incredibile». Anche Liano Petrelli, autore di [illegible] prova magistrale, non [illegible] dubbi: «Quando si gioca davanti ad un pubblico simile non si può che ricevere iniezioni di grinta. Volevamo vincere a tutti i costi. In partita continuavo a ripetermi: dobbiamo farcela. E così è stato. Ci abbiamo creduto fino in fondo. Sul 2-0 la Misura ha dimostrato di non volersi arrendere. [illegible] abbiamo retto più dei campioni milanesi. Il bagno di umiltà fatto dopo [illegible] match con la Maxicono ci [illegible] servito. Siamo più uniti: domenica abbiamo giocato come una [illegible] squadra. Se abbiamo battuto Milano siamo in grado di ripeterci con le altre big».

Alla fine della vittoriosa partita [illegible] Misura Milano i giocatori dell'Alpitour e l'allenatore Philippe Blain abbracciano Kiossev, protagonista dello scontro. Eccezionale la cornice dei tifosi che gremiscono in ogni settore il palazzetto dello sport [FOTO [illegible]]

E' legittima l'affermazione di Liano Petrelli. Lo pensano anche i 4200 del palasport. Philippe Blain, tecnico francese, [illegible] raggiante. «Sono soddisfatto - dice -. Però voglio ricordare che dobbiamo rimanere [illegible] i piedi per terra. Abbiamo superato l'ostacolo Milano, è [illegible] grande passo. Facendo la tabella del campionato, avremmo potuto avere due punti in [illegible] quelli di Modena. All'inizio il mio obiettivo [illegible] quello [illegible] non retrocedere. Adesso invece siamo secondi. Nel nostro cammino la partita con la Maxicono [illegible] una rampa di lancio. Parma [illegible] un esempio da imitare. Che cosa vuol dire? Quando un giocatore [illegible] in difficoltà, gli altri [illegible] stringono attorno a lui, per [illegible]sare le lacune. E' lo spirito giusto di una grande formazione, quello che stiamo costruendo noi. Lavorare sul collettivo: [illegible] il primo obiettivo».

Conclude Mantoan: «Speravamo di vincere, ma non in maniera così [illegible]. [illegible] ritmo della gara è stato elevato. Non abbia[illegible] mollato, eravamo caricati. Siamo riusciti a strappare la vittoria con i denti».

Daniela Cotto

Prestazione opaca degli azzurri contro lo scorbutico Suzzara

Novara, di buono solo i punti e Folli rischia maxisqualifica

Beppe Folli, protagonista nel bene e nel male, stretto fra [illegible] difensori mantovani; [illegible] lato: Obbedio, tra i più positivi dei giocatori novaresi

NOVARA. Di avversari scorbutici [illegible] il Suzzara, gli azzurri sono destinati a trovarne [illegible]tanti sulla loro strada, alme[illegible] fino a quando resteranno in testa alla classifica. [illegible] sono lamentali, in casa novarese, per la tattica ostruzionistica, la determinazione e diciamo pure la cattiveria sfoggiata dai mantovani, ma non vediamo come una squadra che ha quale obiettivo la salvezza possa impostare [illegible] confronto sul piano del gioco in casa della capolista.

L'ha ben compreso Del Neri che nell'intervallo ha suonato la sveglia ricordando ai suoi che il calcio è gioco collettivo [illegible] risulta controproducente intestardirsi in duelli personali, portando palla, contro avversari che cercano sempre il contatto fisico per esasperare i toni agonistici della partita. «Noi dobbiamo pensare sempre a giocare al calcio. Quando ci mettiamo sul piano degli avversari che invece tirano calci, non riusciremo mai a prevalere ed anzi corriamo il rischio [illegible] soccombere». Ma il tecnico è parso soddisfatto per i due punti conquistati: «Perché la classifica si fa soprattutto vincendo queste partite. Poi gli scontri diretti si affrontano con uno spirito diverso e si possono anche perdere...».

La pausa di due settimane può avere influito sul rendimento di una squadra in condizione qual era il Novara? «Certamente sotto il profilo psicologico. Non eravamo più abituati al contatto fisico, agli scontri diretti. Nel primo tempo, in particolare, abbiamo faticato parecchio, troppo, [illegible] far gioco».

Così, c'è voluto un rigore propiziato da Folli per sbloccare [illegible] risultato e vincere. E' davvero un peccato che poi, con gli avversari impegnati [illegible] protestare, l'attaccante si sia fatto pescare in [illegible] stupido fallo [illegible] gioco fermo. Ha rifilato [illegible] capocciata a Bagnoli. [illegible] precedenza il capitano aveva avuto un battibecco [illegible] l'ex Di Vincenzo. Perché tanto nervosismo? «Di Vincenzo è [illegible] m... perché mi ha dato del bastardo. Non accetto questo comportamento da un giocatore che fino alla settimana scorsa si era allenato con noi. Con il rosso invece (Bagnoli [illegible]. d. r.) la storia è diversa. E' stato bravo e furbo...». Per Folli, capitano della squadra, si prevede una squalifica per almeno un paio [illegible] domeniche. Dovrà saltare la trasferta di Olbia [illegible] la partita interna [illegible] il Lecco. [illegible]' davvero un peccato che il Novara perda il suo leader in questo momento importante della stagione.

Dal canto suo Di Vincenzo ha ammesso di essersi lasciato trasportare dalla tensione agoni[illegible] «e con Beppe Folli, che resta un amico, mi sono comportato davvero male. [illegible] sono dispiaciuto».

Altro ex della partita, Dall'Orso, che ha esordito in azzur[illegible] sostituendo l'infortunato Dianda dopo mezz'ora di gioco. «I miei ex compagni sono da capire: giocano per evitare la retrocessione. Domenica era anche l'ultima spiaggia per il tecnico Danova, così hanno moltiplicato gli sforzi. Al Novara è diverso, qui si lotta per la promozione. Sono davvero soddisfatto di questo trasferimento».

Renato Ambiel

Il pareggio di Fiorenzuola soddisfa Bui e fa bene sperare

Casale, obiettivo raggiunto su un campo fra i più ostici

CASALE. Il punto conquistato in Emilia, sul terreno del Fiorenzuola, soddisfa appieno la formazione nerostellata.

«E' il risultato che ci eravamo prefissi - commenta capitan Luxoro -. L'abbiamo ottenuto contro una formazione ostica, su [illegible] campo dove sarà arduo per tutti portare [illegible] punti. Abbiamo incontrato qualche difficoltà con il nuovo modulo tattico che ha richiesto [illegible] certo impegno nell'adattamento».

Il capitano non trascura le critiche costruttive: «Forse abbiamo lasciato troppo spazio agli avversari. Ci [illegible] ripresi nel secondo tempo e, soprattutto verso la fine, abbiamo costruito qualche discreta azione».

Il marcatore Izzo, [illegible] delle novità in campo per tutti i [illegible] minuti, è contento: «Abbiamo conquistato il pari su un campo molto difficile. Speriamo di continuare [illegible] giocare così anche in casa, dove facciamo un po' più fatica a raccogliere punti».

L'allenatore aveva studiato accuratamente lo schema [illegible]co. «Il Fiorenzuola ha una squadra che [illegible] tenere bene la palla. Era necessario lavorare molto a centrocampo - spiega Bui -. Così è stato fatto e la dimostrazione è che abbiamo retto bene».

I nerostellati hanno avuto un'occasione favorevole che ha visto protagonista Malgeri, proiettato verso Visca che, però, non ha saputo concludere concretamente. A parlare [illegible] il trequartista: «L'azione di Malgeri è stata bella, è un vero pec[illegible] non essere riuscito a buttar in rete quella palla». Poi spiega perché l'azione è andata storta: «La palla [illegible] rimbalzata male, un avversario [illegible] prossi[illegible] ad impadronirsene, io ho dovuto affrettare i tempi».

Bui spiega anche i motivi delle altre scelte tattiche: «Ho deciso di f[illegible] uscire Butti [illegible] inserire Troise perché non è apparso particolarmente brillante. Forse si è affaticato parecchio nelle precedenti partite di campionato [illegible] ora ha bisogno di qualche giorno in più per un adeguato recupero. Abbiamo bisogno che torni [illegible] brillare come all'inizio, [illegible] tratta di un elemento di grande valore».

E' stato provato uno schema nuovo [illegible] una sola punta. Il tecnico ha operato scelte coraggiose, [illegible] necessarie per sbloccare un tran tran di buon gioco ma pochi gol in cui i nerostellati [illegible] trascinano fin dall'inizio della stagione. Ha sacrificato, per questa trasferta, Franzin e Weffort, puntando sulla «torre» Ceccarelli (sostituito [illegible] 78' da Califano), l'ultimissimo acquisto della società nerostellata, [illegible] cui è stato affidato il compito di tener testa al fronte avversario. «L'esclusione di Weffort e Franzin è da intendere soltanto come un avvicendamento, in attesa che si impadroniscano [illegible] maggiore determinazione e recuperino un po' più di fortuna rispetto agli ultimi tempi».

Anche gli ostici avversari emiliani hanno [illegible] di [illegible]sersi trovati di fronte un Casale ostinato e deciso. «Me lo avevano detto - ha commentato a fine partita l'allenatore del Fiorenzuola, Veneri, - che i nerostellati [illegible] bravissimi [illegible] rompere l'a[illegible] e a rallentarla. Anche con noi si sono comportati egregiamente». [s. m.]

Col e Paolini (a fianco), punti di forza [illegible] nerostellati in difesa [illegible] a centrocampo anche [illegible] gli emiliani di Veneri

La difesa esalta l'Aosta

Interrotta la serie nera in trasferta

AOSTA. Dopo due sconfitte consecutive in terra sarda, il pareggio sul campo del Giorgione. L'Aosta è riuscita a interrompere [illegible] serie negativa ester[illegible] a Castelfranco Veneto, costringendo i veneti (secondi in classifica a due punti dalle capoliste Mantova e Novara) alla divisione della posta. I trevigiani hanno cercato di far saltare il dispositivo difensivo rossonero con lunghi lanci per le punte, ma l'attenta retroguardia aostana ha corso pochi rischi.

«Ho dovuto compiere soltanto un intervento difficile - dice il portiere Orazio [illegible]a -, sulla conclusione [illegible] Giordano indirizzata nell'angolino basso alla mia destra. Per il resto, [illegible] le amministrazione, con diverse uscite sui [illegible] proposti dei centrocampisti per cercare la deviazione aerea degli attaccanti. Anche quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione [illegible] Belletti [illegible] ci siamo chiusi in [illegible] replicando sempre [illegible] efficacia.

«Ci è stato negato un evidente rigore per un fallo [illegible] Belletti - aggiunge l'estremo difensore aostano - e in altre occasioni siamo andati vicini [illegible] gol, però il pareggio rispecchia l'andamento della partita. Il rientro [illegible] Barone è [illegible] importantissimo a centrocampo. Non abbiamo concesso spazi agli avversari, controllando sul [illegible] le iniziative dei veneti. Abbiamo finalmente raccolto in trasferta qualcosa di concreto».

Il portiere Orazio Buda ha contribuito in maniera determinante al prezioso pareggio conquistato dai rossoneri di Barlassina a Castelfranco Veneto

Il rientro di Barone dopo [illegible] lunga [illegible] per l'operazione ai legamenti del ginocchio sinistro (infortunio [illegible] al mediano nella penultima partita della scorsa stagione) ha comportato alcune novità nello [illegible] tattico dell'Aosta. Mister Barlassina ha avanzato il raggio d'azione di Guida, schierandolo come tornante sulla fascia destra, affidando a Sapienza [illegible] compito di agi[illegible] a sinistra, con il sacrificio di Girelli.

«Ho concesso un po' [illegible] riposo a Girelli - spiega l'allenatore aostano - che [illegible] era in un momento brillante [illegible] forma. Domenica comunque Marco sarà di nuovo in campo nell'importante sfida contro l'Ospitaletto. Sono soddisfatto della presta[illegible] della squadra che ha saputo interpretare la partita nel modo migliore. Abbiamo controllato senza difficoltà il Giorgione, rendendoci pericolosi sia in contropiede, [illegible] con alcune azioni corali.

«A centrocampo tutti hanno rispettato le consegne - aggiunge Barlassina - e per i veneti è stato impossibile trovare varchi per avvicinarsi all'area. Stiamo prendendo coscienza del nostro potenziale. La difesa ha confermato la propria solidità, riuscendo a frenare la pericolosità degli attaccanti trevigiani. Quando ci siamo trovati in inferiorità numerica non abbiamo arretrato il raggio d'a[illegible], ma replicato colpo su colpo ai veneti. Ci serviva un risultato utile in trasferta dopo le sconfitte immeritate patite a Olbia e a Tempio». [s. ben.]

Bilancio ancora in rosso per le novaresi del torneo dilettanti

Iris in «discesa [illegible]»

Gli oleggesi, sconfitti dal Mariano, sono pericolosamente scivolati al penultimo posto della classifica. Sfortunato il Bellinzago. Viaggia tranquillo lo Sparta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Due pareggi casalinghi e una sconfitta fuori casa: il bilancio settimanale delle «novaresi» del torneo nazionale dilettanti rimane modesto. Nelle 36 gare disputate fino a questo momento, Sparta, Iris [illegible] Bellinzago hanno [illegible] solo 4 vittorie, 17 pareggi [illegible] 15 sconfitte. Venti le reti segnate contro le 41 subite.

Domenica l'unica squadra no[illegible] ancora a digiuno di vittorie - il Bellinzago - è andata vicinissima alla prima affermazione stagionale. Contro [illegible] Legnano i giallobiù [illegible] Belluzzo erano riusciti [illegible] recuperare l'iniziale 0-1, portandosi sul 2-1 con reti di Cuscunà (rigore) [illegible] Bottoni. Ma a 2' dal termine, a conferma che la fortuna non abita dalle parti di Bellinzago, i legnanesi sono riusciti a pareggiare.

Sfumata la vittoria e anche il passettino avanti in classifica. Il Bellinzago è così rimasto all'ultimo posto, ma grazie al punto guadagnato [illegible] è avvicinato all'Iris Oleggio, ormai in piena «bagarre» dopo la sconfitta (0-2) [illegible] del Mariano Comense. Le cronache riferiscono di una prestazione incolore degli oleggesi, [illegible] la cosa non può che preoccupare. Nelle ultime sei gare la squadra del presidente Manzetti ha guadagnato due soli punti ed [illegible] quindi in «discesa libera».

L'unica formazione «nostrana» che riesce [illegible] restare fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica è lo Sparta. Non è che i novaresi abbiano giocato bene nell'anticipo del sabato [illegible] Gallaratese di Pierino Prati - e lo squalificato Gianni Seghedoni, costretto a seguire il match dagli spalti, non ha risparmiato le critiche ai suoi - ma quanto [illegible] sono riusciti a rimediare un altro pareggio, il [illegible] della serie, e [illegible] la classifica che li vede [illegible] tranquilla zona centrale. [illegible] questi spartani possono sicuramente fare [illegible] più.

Marcello Sanzo

Gianni Seghedoni (col d.s. Luigi Abbate) sabato ha seguito la gara dalla gradinata

[illegible]

[illegible]

Trecatesi sole al comando dopo un'altra vittoria

Ancora [illegible] bella vittoria delle biancorosse trecatesi, che permette alla squadra di Fornara e della presidentessa Carla Zucco non solo [illegible] mantenere la [illegible] della classifica con 13 punti, ma di distaccare [illegible] Borghetto. L'ultima «vittima» di Katia Ricchi e delle sue compagne è stata domenica la formazione dell'Acqui. Il punteggio di 3 a 0 è addirittura «stretto» per le trecatesi. I gol sono stati di Regno al 4', Bucchieri su rigore al 18' e Ricchi al 69'. L'Acf Trecate ha conquistato la vetta grazie anche al pareggio del Borghetto con il Dormelletto.

[illegible]

Parte bene l'Edil Rhodense nell'attività [illegible]

Buon avvio dell'Edil Rhodense per l'attività indoor con il primo concentramento [illegible] campionato piemontese, che ha visto impegnate quattro formazioni, [illegible] sei incontri. I giallobiù hanno battuto la Moncalvese per 8 a 4.

[illegible]IS [illegible]

Regaldi, secca sconfitta alla ripresa del campionato

Hanno perso per 5-0 i novaresi della Regaldi alla ripresa [illegible] massimo campionato nazionale. Impegnati col forte Livorno, gli azzurri non hanno vinto neanche una delle partite.

[illegible]ISMO

Oltre 90 concorrenti alla corsa [illegible] «4 archi»

L'apertura della stagione [illegible]toriale novarese si è avuta con il classico «4 Archi» che si è svolto a Cavallirio, valido quale prima prova [illegible] campionato provinciale per l'eccellenza. Alla manifestazione hanno partecipato 93 concorrenti.

[illegible]

Buoni risultati dei novaresi fra gli esordienti A e B

Si sono svolte domenica a Novara le gare di stile libero e delfino della seconda giornata del trofeo Pentathlon riservato ad esordienti A e [illegible]. Ancora buone le prestazioni dei giovanissimi della Libertas Nuoto Novara, con le ragazze della «A» femminile, Valeria Bellomi, Marianna Beltramini, Silvia Bernascone, Marta Cerutti, Daniela Cipolla, Sara Gallarate, Sara Nicolella, Jessica Pode, Elena Pestarino e Lucia Vercellotti. In evidenza anche le squadre maschili dei «B»: Walter Cagnolati, Giacomo Torre e Lorenzo Torre. Da segnalare per la [illegible] Alessandro Beltramini, Alessandro Castano, Dario Cipolla e Alessio Palermo.

[illegible]

Vittoria a Bassano

Autocentauro vince fuori resta in testa

NOVARA. L'importante successo conquistato dall'Autocentauro sulla pista di Bassano ha consentito agli azzurri di proseguire la marcia al comando della serie A1. Ma i novaresi devono ancora scuotersi [illegible] dosso la scomoda presenza dell'Amatori Lodi. Cupisti e compagni hanno sconfitto il Roller Monza nel big match della nona giornata e restano in vetta.

I brianzoli scivolano in seconda piazza, mentre a quattro lunghezze dalla coppia [illegible] testa si è creato un terzetto che comprende Thiene, Trissino e Bassano, tallonati a loro volta dal sorprendente Vercelli, prossimo rivale degli azzurri al palasport di viale Kennedy. In serie A2, vittoria sudatissima della Noel Rotollistica [illegible] danni della Raro Matera, che si [illegible] dimostrata una rivale ben più dura del previsto. Una rete di Ortogni, [illegible] a segno al termine del primo tempo supplementare, ha spezzato la situazione di equilibrio che andava facendosi sempre più pericolosa. La Noel avanza verso le zone più tranquille della classifica. [m. p.]

[illegible]

Novara vittorioso

Borgomanero [illegible] pesantemente

NOVARA. Niente da fare per la Recordget Borgomanero nella tana del fortissimo Genova. [illegible] squadra di Bellini [illegible] ha retto la pressione dei liguri che hanno avuto in Bressan (30 punti) e Bisanzon (22) i migliori realizzatori. Fra i borgomaneresi si sono distinti Tiberti (27 punti) e Masini (12).

[illegible] classifica il Genova ha operato l'allungo. Inseguono Pinerolo [illegible] Vigevano. La Recordget [illegible] terza assieme [illegible] Castellanza ed M.G. Carrara.

Note positive da Novara dove la squadra di casa ha ottenuto la seconda vittoria stagionale [illegible]ttendo il Fossano, raggiunto in classifica a quota «4». Bonissoni è stato il realizzatore principe del Novara con 24 punti. Ma tutta la squadra [illegible] casa ha giocato discretamente, specie nella ripresa.

Meritato quindi questo importante successo che consente alla squadra novarese di lasciare [illegible] «fanalino» della classifica all'Abet Bra e di raggiungere al penultimo posto Fossano e Carrara. [m. s.]

VOLLEY

Vince la Ceppiratti

La [illegible] a zero punti Ragazze ok

NOVARA. Bella vittoria della Ceppiratti Novara nel campionato [illegible] [illegible]. I ragazzi di Varesi sono andati a guadagnare due preziosi punti [illegible] Torino, sul terreno della Sa.Fa. al termine di cinque tiratissimi set col tie-break finale concluso sul 15-12.

I novaresi [illegible] partiti alla grande aggiudicandosi i primi due tempi (15-6 e 15-7) ma hanno poi accusato la distanza e hanno consentito ai torinesi la rimonta con due set persi 10-15 e 6-15. Si è così andati al tie-break e la Ceppiratti ha ritrovato la forza per aggiudicarselo e per incamerare i due punti.

Niente da fare, invece, per il Pavic Ponti in B1. [illegible] Valdagno i romagnanesi sono stati battuti per 3-0 dopo avere opposto resistenza solo nel primo set perso 14-16. In classifica la squadra novarese è ancorata all'ultimo posto con [illegible] punto all'attivo.

In B femminile, infine, la Tasker Pavic Romagnano ha battuto il Magenta ed è seconda in classifica dietro il Castellanza. [m. s.]

IPER

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 24 Novembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Maxi-tamponamento per la nebbia: bloccata sei ore la Torino-Milano

Groviglio di auto, caos sulla A4

Tre incidenti fra Cigliano e Chivasso: più di 70 i veicoli coinvolti. Decine di feriti ricoverati in ospedale. Traffico interrotto dalle 9 alle 15,30. Visibilità scarsa, la polizia raccomanda prudenza

Traffico intenso ieri a Cigliano: auto e Tir sono stati deviati attraverso il paese

CIGLIANO. Un groviglio di 70 auto e camion, decine [illegible] feriti, l'autostrada bloccata per più di sei ore. Ieri, sulla Torino-Milano e sulle strade [illegible] Vercellese, è stato il caos. La prima giornata [illegible] nebbia fitta ha provocato [illegible] serie [illegible] maxi-tamponamenti fra i caselli [illegible] Cigliano e di Chivasso Est, e la corsia per Torino è rimasta interrotta dalle 9 [illegible] 15,30. Problemi anche in direzione di Milano.

Il traffico è tornato normale soltanto nel tardo pomeriggio, dopo che i mezzi di soccorso hanno sgombrato la A4. Ma per tutto il giorno [illegible] viavai di carri-attrezzi dell'Aci [illegible] di auto della polizia stradale. L'incidente più grave è avvenuto a pochi chilometri dal casello di Cigliano, sulla corsia per Torino. Altri due tamponamenti vicino allo svincolo di Chivasso: [illegible] rimasto coinvolto anche un furgone che trasportava gas propano liquido, ma fortunata[illegible] senza gravi conseguenze.

L'elenco dei feriti [illegible] dei mezzi coinvolti, comunque, è molto lungo. La polizia stradale di Villarboit parla [illegible] più di 70 fra auto e camion. Tutte le persone ferite (a quanto sembra [illegible] in modo grave) sono state ricoverate negli ospedali di Torino e di Chivasso.

Sulle cause dell'incidente nessuno ha dubbi: colpa della nebbia fitta, che fin dalla notte (e poi il mattino presto) si è posata sulla pianura, riducendo la visibilità [illegible] poche decine di metri. Ma [illegible] ruolo, nel maxi-tamponamento, lo ha avuto anche la velocità eccessiva, usata spesso dagli automobilisti sulla Torino-Milano.

Il traffico proveniente dal capoluogo piemontese è stato deviato al casello di Chivasso Est, ed è rientrato sulla corsia per Milano a Borgo d'Ale, a Santhià o a Carisio. La corsia per Milano, infatti, è stata usata per facilitare le operazioni [illegible] sgombero. Nella direzione opposta, invece, c'è stata quasi la paralisi: le auto sono state dirottate a Santhià e nei caselli a Est di Cigliano, e sono rientrate a Chivasso.

A Santhià era possibile entrare in autostrada in direzione Torino solo se si accettava di «scavalcare» il luogo dell'incidente passando per la Torino-Aosta (che si raggiunge con la «bretella» prima di Ivrea).

Il [illegible] abitato di Cigliano, fino al tardo pomeriggio di ieri, è stato investito da una colonna di automezzi: vetture, furgoni, tir. Per diverse [illegible] autobotti [illegible] camion [illegible] passati per le vie tortuose del paese, attraversato dalla strada statale Torino-Milano. In mattinata e all'ora di pranzo, c'è [illegible] anche qualche piccolo ingorgo. Il casello [illegible] Cigliano è stato il primo [illegible] chiudere, ed ha riaperto verso le 15,30.

Nel tratto del maxi-tamponamento sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino, per soccorrere i feriti e per aiutare a districare il groviglio [illegible] auto. Anche per i dipendenti dell'Aci è stata una giornata difficile: moltissimi mezzi di pronto intervento, provenienti da tutti i caselli della A4, hanno fatto la spola fra il luogo dell'incidente [illegible] le officine [illegible] Vercellese e [illegible] Torinese, dove hanno depositato le auto ammaccate. Infine, hanno dato una mano agli agenti della polizia stradale di Villarboit anche i colleghi dei comandi di Vercelli e di Biella.

La nebbia, che ieri all'ora di pran[illegible] si era diradata, [illegible] tardo pomeriggio è tornata fitta [illegible] minacciosa. Ieri dopo le 17, a Vercelli, c'erano meno [illegible] 100 metri di visibilità. Visuale ancora più ridotta sulle strade del Vercellese. La polizia raccomanda prudenza, [illegible] ricorda di mantenere la distanza di sicurezza.

Un sorpasso avventato è sempre sconsigliabile, [illegible] bisogna fare attenzione nei numerosi punti «a rischio» sparsi per tutta la provincia. Una delle strade più pericolose è la Vercelli-San Germano, sulla quale non sono ancora finiti i lavori di ampliamento (la segnaletica, in compenso, è stata sistemata). Un incrocio «assassino» è anche quello fra San Germano e Santhià, allo svincolo con la Torino-Milano.

Giuseppe Buffa

MORTA DI PARTO

I ricordi del fidanzato

Il ragazzo giura di non aver saputo che Roberta [illegible] incinta. Dopo i funerali an[illegible] che farà di tutto per riconoscere la paternità di Matteo. A PAGINA 41

UN PUNTO D'ORO

La Pro tiene

Il pareggio col Seregno ha portato la Pro al secondo posto, alla vigilia di due trasferte. La rissa del dopopartita ed i commenti. A PAGINA 4[illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno, salvo temporanei annuvolamenti; riduzioni della visibilità per ampi banchi di [illegible] Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità con possibili[illegible] precipitazioni sulle [illegible] alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 11; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 12; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 10; Novara 9; Alessandria 12; Aosta 15; Asti 9; Cuneo 16

Allarme nel Biellese: preso di mira l'ufficio postale a Pralungo. Bottino 3 milioni

Un'altra rapina: è il «biondino»?

Il colpo ieri alle 11,30, affrontando il direttore e due impiegate, [illegible] pochi giorni dall'arresto del maggior indiziato per gli altri assalti. E le indagini di carabinieri e polizia a questo punto ricominciano da zero

L'ufficio postale di Pralungo. E' la quinta rapina nel giro di poche settimane ai danni delle Poste nel [illegible]

PRALUNGO. Quinta rapina ad un ufficio postale nel Biellese, la seconda in meno di due settimane. Dopo Pollone, Pavignano, Vaglio e Miagliano, ieri mattina il bandito solitario [illegible] entrato [illegible] in [illegible] pistola in pugno, ha svuotato [illegible] cassa della sede Pt di Pralungo. Poco consistente [illegible] bottino: circa tre milioni.

Ma quello [illegible] colpisce [illegible] sorprendente analogia di q[illegible]st'ultimo colpo con i precedenti: cambia il luogo, i dettagli sono gli stessi. E [illegible] l'altro giorno il gip del tribunale, al momento della convalida dell'arresto, aveva espresso dei dubbi sul fermo [illegible] Romeo Crestani, accusato dalla polizia di essere appunto il rapinatore solitario, ora le perplessità si fanno consistenti.

Certo vi è sempre la possibilità che i banditi siano più di uno. Ieri i tre impiegati dell'ufficio di Pralungo, testimoni della rapina, hanno spiegato alle forze dell'ordine che l'uomo aveva i capelli castano chiari perfettamente in ordine, tanto da far credere che indossasse una parrucca.

[illegible] resto ricalca perfettamente quanto [illegible] dagli impiegati che già si sono trovati di fronte il biondino armato di revolver: altezza 1 metro e 70, età dai trenta ai quarant'anni, viso molto butterato per l'acne, gesti controllati.

«Si potrebbe dire che [illegible] stata [illegible] rapina davvero tranquilla» sostiene ironicamente il direttore Bruno Smolizza. Per lui [illegible] prima esperienza di questo genere, [illegible] non altrettanto si può dire delle altre due impiegate che, al momento dell'ingresso del rapinatore, si trovavano dietro [illegible] bancone.

Rosalba Perino [illegible] Maria Grazia Trinchero erano al lavoro anche la mattina del 13 agosto, quando l'ufficio [illegible] Pralungo fu assalito da due uomini, armati di pistola: i banditi fuggirono con un bottino di quattro milioni. Vennero poi identificati per Alberto Stracuzzi e Emanuele Dipinto, di Ivrea, arrestati e poi condannati.

L'allarme ieri mattina è scat[illegible] verso le 11,30: pochi minuti prima lo sconosciuto aveva abbandonato l'ufficio postale portando con sè una borsa di nylon colma di banconote. Indossava una felpa viola, jeans stinti [illegible] sporchi [illegible] vernice, come si trattasse [illegible] imbianchino. Qualcuno lo ha visto salire su una Uno grigia targata Torino (come nel caso delle altre [illegible]pine) [illegible] dileguarsi.

Nonostante gli immediati posti [illegible] blocco istituiti da polizia e carabinieri un po' ovunque, del rapinatore si è persa ogni traccia. La sfida con le forze dell'ordine continua.

Daniele Pasquarelli

Una dura denuncia del pds sui sistemi di riscaldamento negli edifici pubblici

«Quei milioni regalati all'Agip»

Il contratto prevedeva che entro l'ottobre '90 la società trasformasse 16 impianti da gasolio a metano. Invece in tre anni solo cinque sono stati riconvertiti. Nessuno in Comune ha protestato

VERCELLI. Dopo la Snamprogetti, l'Agip Servizi. In Comune sembrava prassi quasi normale (almeno questi due esempi paiono dimostrarlo) firmare contratti e pagare lavori e servizi [illegible] ricevuti.

Per [illegible] [illegible] inceneritore (Snamprogetti) era prevista la ristrutturazione delle due linee esistenti, cosa che in realtà non [illegible] mai stata fatta. Per il riscaldamento degli edifici comunali (Agip Servizi) il contratto prevedeva entro un anno dalla firma la riconversione da gasolio [illegible] metano di 16 impianti: ne sono stati trasformati solo cinque.

La storia. Il 17 luglio '89 viene affidata per cinque anni all'Agip Servizi di Roma la gestione dei 73 impianti di riscaldamento che sono a carico [illegible] Comune: 33 [illegible] gasolio, 13 a metano, 27 da trasformare.

Il costo annuo è di due miliardi e [illegible] milioni (rivalutabile su base Istat) contro i 3 miliardi e 295 che è [illegible] preventivo dei tecnici comunali: un risparmio di 429 milioni all'anno. La realtà invece è stata ben diver[illegible] '89-'90 spesi, manutenzioni escluse, 3 miliardi e 491 milioni; '90-'91 4 miliardi e 406; '91-'92 4 miliardi e 172.

Ma il vero scandalo non sarebbe ancora questo, anche se è innegabile come l'Agip abbia clamorosamente sbagliato i preventivi. I parametri variabili sono così tanti (costo del combustibile, freddo intenso, inverni più o meno lunghi) che forse gli errori possono [illegible] spiegati. Piuttosto nel contratto la società romana si impegnava a trasformare, totalmente a proprie spese, 27 impianti da gasolio a metano: il 60 per cento (16) entro [illegible] primo anno, cioè entro l'ottobre 1990.

Prima sorpresa. Al momento di iniziare i lavori l'Agip scopre che sei impianti non possono essere trasformati in quanto non basta sostituire la caldaia, [illegible] è necessario rifare le tubature [illegible]. Sono quelli della sede comunale, Palazzo di giustizia, Croce rossa, comando dei vigili urbani, ufficio tecnico di via Sella e scuola Gozzano.

Infortunio difficile da spiega[illegible] perché i tecnici romani avevano ispezionato gli impianti [illegible] presentato [illegible] Comune i progetti dei lavori. «Strano che nessuno si sia accorto che per quei palazzi era impossibile rispettare le indicazioni del contratto» commenta il grande accusatore dell'Agip, l'ex consigliere pds Teresio Pareglio.

Non solo. Entro l'ottobre '90 dovevano essere trasformati 16 impianti. Risultato: nella stagione '89-'90 l'istituto Cavour; nel '90-'91 l'ufficio del lavoro, il Laboratorio [illegible] via Tigrai, la palestra della scuola Gozzano [illegible] le case dei dipendenti comunali in viale Rimembranza. Nel '91-'92 l'Agip non ha fatto nulla: i lavori [illegible] Robbiano [illegible] stati pagati [illegible] Comune. In totale [illegible] trasformazioni. L'ottobre scorso sono terminati i lavori alle scuole Lanino, Verga e Borsi.

Un anno fa l'allora [illegible] [illegible] Lavori pubblici Carlo Robutti aveva chiesto all'ufficio tecnico [illegible] relazione sull'operato dell'Agip intuendo che [illegible] contratto non fosse stato rispettato. Dopo molte sollecitazioni [illegible] risposto l'ingegnere capo Emmanuele Pizzimbone: il ritardo era giustificato dalle richieste della commissione edilizia comunale e dalle difficoltà di ottenere i nulla-osta dai vigili del fuoco: secondo il funzionario l'Agip avrebbe sopportato un danno [illegible] circa 200 milioni che si sarebbe accollato solo se il Comune avesse concesso un ulteriore contratto di 6 anni.

Il Comune allora aveva chie[illegible] un parere all'avvocato Ludovico Szegoe il quale, dopo aver rimproverato l'amministrazione per non aver sollecitato l'Agip, affermava che a suo giudizio il contratto non lascia spazio alle interpretazioni. Cioè l'Agip è inadempiente.

Il Comune quindi ha dovuto pagare migliaia di litri di gasolio all'Agip quando invece gli impianti [illegible] riscaldamento avrebbero dovuto funzionare [illegible] metano e questo combustibile [illegible] fornito dall'Aasm, cioè da un'azienda comunale. Considerato che il gasolio costa circa un terzo in più [illegible] centinaia di milioni «bruciati».

Franco Cottini

Emmanuele Pizzimbone (a sinistra) e Teresio Pareglio

Tra Aasm e artigiani

Un consorzio tutto vercellese invece della gestione esterna

VERCELLI. Tre inverni «riscaldati» [illegible] gasolio, invece che a metano, hanno rappresentato una maggior spesa per [illegible] Comune difficile da quantificare. Per il pds la cifra esatta [illegible] però un particolare quasi irrilevante: «Che danno economico per la collettività ci sia stato è innegabile ed [illegible] per questo che chiediamo che il contratto [illegible] l'Agip sia rescisso per inadempienza».

Ma non è tutto. Con l'accordo dell'89 l'Agip si impegnava a coinvolgere nei lavori imprenditori ed artigiani cittadini. «Non mi risulta che l'abbia mai fatto» ribatte Pareglio.

[illegible] battagliero [illegible] consigliere pds però sposta l'intera questione [illegible] [illegible] piano diverso: non [illegible] necessario rivolgersi all'Agip perché l'Aasm poteva coordinare tutto il programma. [illegible] sarebbe potuto spendere anche la [illegible] cifra pagata all'Agip, ma almeno sarebbe stato denaro che avrebbe avvantaggiando l'economia cittadina in [illegible] periodo non particolarmente brillante».

L'Aasm è una società gioiello che produce servizi puntuali garantendo anche un considerevole utile di bilancio. Dal momento che le proprie competen[illegible] [illegible] riducono a fornire il combustile gestendo la rete distributiva pubblica, l'azienda di corso Palestro avrebbe potuto fare da capofila [illegible] un consorzio di installatori e fornitori di gasolio ai quali affidare poi i lavori di rifacimento, manutenzione e conduzione degli impianti. «L'Aasm ha già un elenco di artigiani di fiducia: sarebbe stato facilissimo riunirli creando una società che, affiancandosi all'azienda comunale, gestisse tutto il capitolo del riscaldamento negli uffici pubblici».

[illegible] anche Pareglio non lo dice, sarebbe stato un modo sicuro di risparmiare il denaro pubblico. Possibile che [illegible] abbia pensato [illegible] verificare se questa soluzione poteva essere applicata? **(f. co.)**

NOTIZIE FLASH

Ruba un'auto ■ Gattinara, condannato a 4 mesi

Si stavano portando via [illegible] spinta una «127», in via Gioberti a Gattinara: i carabinieri li hanno arrestati e ieri sono stati processati [illegible] Pretura per furto. Giuseppe Russo, 34 anni, tossicodipendente di Gattinara, è stato condannato a 4 mesi e 100 mila di multa (resta in carcere). Per Tommaso Stellato, [illegible] anni, anch'egli gattinarese, [illegible] pretore ha convalidato l'arresto, ma ha chiesto la perizia [illegible] un medico: Stellato, infatti, soffre di disturbi psichici. L'auto rubata [illegible] di proprietà [illegible] Maria Mandaglia.

Consegnati i premi «Fiaccola» ■ «Berra»

Sportivi a raduno nell'aula magna del Seminario [illegible] Vercelli, per la consegna dei premi «Fiaccola» ed «Ettore Berra». Il «Fiaccola» è andato a Barbara Giolito (nella foto di Greppi), dell'Associazione scherma Pro Vercelli, e alla Società vercellese [illegible] tiro a segno. Atleta vercellese dell'anno è stato proclamato Davide Micillo, portiere dell'Ancona, mentre il premio «Berra», destinato ai giornalisti sportivi, è stato consegnato [illegible] Roberto Eynard de «La Stampa».

Il [illegible] prefetto a Vercelli da gennaio

[illegible] ministero dell'Interno, rispondendo alle esigenze di servizio dell'Alto commissariato per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa, ha posticipato al 4 gennaio l'arrivo [illegible] Vercelli del nuovo prefetto, Francesco Marino. Fino ad allora la Prefettura continuerà ad essere retta [illegible] Renato Pisani.

Nicolini lascia

Da dicembre il nuovo provveditore

VERCELLI. E' ufficiale: dal primo dicembre Emanuele Nicolini lascia la direzione della scuola vercellese per il Provveditorato marchigiano di Pesaro. Negli uffici di via Carducci, dove si era insediato nell'aprile del '90, gli dovrebbe subentrare Pietro Iofana, finora impegnato a Malta per conto del ministero degli Affari esteri. La nomina, però, non ha ancora avuto conferma da Roma.

Lasciando il Provveditorato di Vercelli, nel (purtroppo) en[illegible] cambio della guardia in pochi anni, Emanuele Nicolini ha rivolto una saluto ai presidi, agli insegnanti [illegible] agli studenti vercellesi e biellesi. «In questa provincia - ha scritto nella [illegible] lettera di commiato - ho trovato un terreno fertile [illegible] ricco di propositi e ho potuto constatare la disponibilità piena e intelligente [illegible] tutti i partecipanti del mondo della scuola, nel rispetto dei rispettivi ruoli e talora anche [illegible] viva dialettica, che arricchisce quando tende al costante miglioramento». **(r. s.)**

Padre dell'ex sindaco

Ieri le esequie di Luigi Bodo a Billiemme

VERCELLI. Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa dei francescani a Billiemme, i funerali di Luigi Bodo, padre dell'ex sindaco di Vercelli.

Luigi Bodo, che aveva [illegible] anni [illegible] che era malato da lungo tempo, si è spento l'altra notte alla cascina Trebbie [illegible] Prarolo, dove abitava con la moglie [illegible]riuccia. Oltre a Fulvio, Luigi Bodo lascia altri due figli: Piera [illegible] Marzio. Per molti anni, [illegible] scomparso [illegible] gestito un negozio di generi alimentari nel rione Canadà.

Alle esequie di Luigi Bodo (che tutti conoscevano come Gino) ha partecipato una folla [illegible] parenti e amici. Tra gli altri, c'erano l'ex senatore del pds [illegible] ex sindaco Ennio Baiardi ed il senatore [illegible] psi Roberto Scheda. Molti gli esponenti [illegible] psi venuti [illegible] stringersi attorno alla famiglia dell'ex sindaco.

Il rito funebre è stato celebrato dal parroco della chiesa di San Cistoforo, padre Bertolino. Dopo la messa, la salma è stata tumulata nel vicino cimitero comunale. **(f. l.)**

Parte stamane con viveri e vestiti raccolti dall'«Arciere» nelle scuole elementari

Il camion dei bambini a Zagabria

All'iniziativa di solidarietà hanno aderito, fra gli altri, le Acli, la Caritas e l'ipermercato «Continente». Gli studenti hanno portato libri, quaderni, righelli e pennarelli per i loro coetanei croati. Si pensa al Natale

VERCELLI. Vestiti confezionati a mano, berrettoni di lana, calze, scarpe e 60 quintali di viveri per aiutare gli abitanti della Croazia. E' quanto è stato raccolto dalla Cooperativa l'Arciere nell'ambito dell'iniziativa «Pro Jugoslavia».

Un camion partirà questa mattina, alle 8, da Vercelli per Zagabria e porterà un po' di solidarietà ad un popolo ormai distrutto dalla guerra.

Non solo l'Arciere, [illegible] anche le Acli, la Caritas diocesana, l'Associazione commercianti, il quotidiano «La Provincia», l'ipermercato Continente e gli alunni delle scuole elementari «Rosa Stampa» e «Galileo Ferraris» si sono impegnati in questa prova di generosità.

Commenta Luciano Aldini, della cooperativa di piazza Mazzucchelli: «Siamo davvero soddisfatti. Un apporto importante è arrivato pure dai singoli cittadini. Una signora ci ha consegnato, a nome [illegible] un gruppo di impiegate, vestiti, sciarpe e maglie fatte [illegible] mano. Un gesto inaspettato [illegible] molto bello che ci spinge a proseguire su questa strada, [illegible] iniziati[illegible] analoghe».

Il camion con i bambini delle elementari davanti alla sede dell'«Arciere» in piazza Mazzucchelli (foto Garry)

Ma anche i bimbi delle elementari hanno dato un contributo notevole, presentandosi ieri mattina all'Arciere con scatoloni pieni di libri, quaderni, righelli e pennarelli da donare [illegible] loro coetanei dell'ex Jugoslavia. «Grazie alle insegnanti che, consultati dalla Caritas diocesana, hanno accettato di aderire alla nostra proposta - continua Luciano Aldini -. Per la prossima raccolta la Cooperativa contatterà, comunque, anche altre scuole e altri enti, visto che abbiamo ricevuto molte richieste».

Vercelli, e non è la prima volta, ha dimostrato di essere sensibile ad iniziative del genere. E proprio per questo motivo il secondo carico di viveri dovrebbe partire [illegible] metà dicembre, in occasione delle festività di Natale e dell'Epifania.

La Cooperativa già qualche anno aveva promosso gare di solidarietà [illegible] i popoli più bisognosi [illegible] questa ennesima raccolta sembra il modo migliore per festeggiare i dieci anni di vita dell'Arciere. **(g. mo.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Via Caraccio [illegible] servono più lampioni

Abito fuori città e non mi succede molto spesso di viaggiare in auto la [illegible] per le vie di Biella. L'altra settimana però ho percorso via Caraccio e mi sono stupito accorgendomi che la strada non è assolutamente fornita di illuminazione pubblica.

[illegible] tratta in effetti di una zona centrale, vicino all'ospedale e a pochi passi dall'isola pedonale, perché dunque non viene tenuta nella considerazione in cui si [illegible]vrebbe? Ci [illegible] solamente pochi lampioni, vicino all'incrocio con via Repubblica e altri nella [illegible] intorno all'ospedale. Il resto del percorso è completamente [illegible] buio, compresa l'area del parcheggio di fronte a via Cernaia. [illegible] sistema d'illuminazione poi è già di per sé decisamente insufficiente e addirittura alcune di queste lampade sono bruciate.

Lettera firmata, Ponderano

Parcheggi gratuiti per noi pendolari

E' vergognoso che Vercelli, anziché indennizzare i pendolari costretti [illegible] cercare fuori il lavoro che la città non offre, cerchi di approfittare della situazione. Mi riferisco ai parcheggi a pagamento, perché per molti di noi usare l'auto per raggiungere la stazione ferroviaria è [illegible] necessità.

Noi pendolari dunque presentiamo le seguenti richieste irrinunziabili. Continuare a poter sostare liberamente [illegible] corso De Gasperi [illegible] corso Einaudi. Poter sostare in piazza Roma senza limitazione di disco orario. La sosta in viale Garibaldi deve restare libera, su tutto il viale e non solo, eventualmente, sul tratto terminale perché in quest'ultimo caso tale tratto verrebbe saturato dai residenti per cui al mattino i pendolari non troverebbero posti liberi.

In alternativa a quanto sopra potrebbe essere accettato il sistema degli abbonamenti, ma a titolo assolutamente gratuito.

I pendolari sono decisi a far valere le loro ragioni in tutte le sedi, con azioni legali e sindacali. E questo potrebbe [illegible]re anche conseguenze pregiudizievoli per l'ordine pubblico.

Bruno Marchisio, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.068
Cossato: (015) 922.123
[illegible]o: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 [illegible] 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny [illegible], tel. 64.614. A **Biella** turno principale. *Farmacia Piantino* [illegible] Dr. Bernardino Role, piazza G.B. Cossato [illegible] (Vernato), tel. (015) 405.840; [illegible] sussidiario. *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale: 9-12,30/14-20,30 compresi giorni [illegible]stivi [illegible] altre ore [illegible] farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia [illegible] turno sussidiario attua un'ora in più alla sera [illegible] giorni feriali [illegible]o alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Romagnano [illegible] *Dr.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835[illegible]
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.256.
[illegible] (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24 107
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16,1. (015) 561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.186
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.888
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592.
Valdengo: *Dott.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882.015.
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.855
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) [illegible]
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alberto Bonomelli, Andrea Nesci, Carolina Zardo.
MORTI. Dorino Pacella, 64 anni, pensionato; [illegible] Cappa, 73 anni, pensionato; Rosa Rista, 80 anni, pensionata.
SI SPO[illegible] Alfonso Criscuolo, 27 anni, commerciante, [illegible] Antonella Provvedi, [illegible] anni, commerciante; Antonio Borgia, [illegible] anni, pensionato, [illegible] Maria Teresa Finotti, 46 anni, casalinga.
[illegible]. Massimiliano Carenzo, 25 anni, operaio, [illegible] Maria Rita Pavesa, 22 anni, impiegata; Giovanni Napolitano, 40 anni, carpentiere, con Maria Santina Montedono, 23 anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Leonardo Principe, Matteo Pivaro.
[illegible] Vittorino Milan, 80 anni, pensionato; Carolina Mantovani, [illegible] anni, pensionata; [illegible] Nobile, 81 anni, pensionata.

[illegible]

MORTI. Galdino Momo.

[illegible]

NATI. Francesco Martinetti, Preziosa Marolla, Roberta Marino.
MORTI. Olga Rasolo, 78 anni, pensionata; Aldo Vallivero, 69 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

MONGRANDO

Il rapporto scuola-ragazzi

Ancora due incontri, questa settimana per il ciclo di conferenze «Star bene a scuola: bisogni, richieste, disagi dei piccoli [illegible] dei grandi». Domani pomeriggio alle 17, si parlerà [illegible] disagio scolastico nelle scuole dell'obbligo. Venerdì invece, alle 20,30 i medici dell'ufficio di igiene tratteranno lo [illegible] [illegible] dell'Aids. L'incontro è organizzato nell'ex palestra vicino al municipio.

MONGRANDO

Il raduno annuale dei soci Cai

Domenica mattina si riuniranno nella piazza [illegible] Nomaglio tutti i soci del Club alpino italiano, per un'escursione alla Terrafredda ed alle cave di Calce. In programma sono anche messa e pranzo durante il quale verranno premiati gli iscritti più anziani.

BIELLA

L'ultimo appuntamento benefico

E' in calendario per questo sabato ed è l'ultimo appuntamento benefico organizzato dalla Federazione italiana sommeliers, albergatori e ristoratori a favore del Fondo Edo Tempia per la ricerca contro i tumori. La serata enogastronomica si svolgerà questa volta [illegible] ristorante Prinz Grill. Per prenotazioni ed informazioni si telefoni allo 0337-246488.

BIELLA

Per sapere tutto sui sogni

Sabato è in calendario un incontro per parlare di sogni. Dalle 14 alle 19 in via Tripoli, di discuterà sul rapporto fra i sogni e la salute, su come ricordarli, sui simboli onirici, gli incubi, sui sogni dei bambini [illegible] [illegible] quelli par[illegible]rmali. Per iscriversi all'incontro si telefoni allo 015-8493585.

SANTHIA'

Si conclude la mostra bovina

Si conclude oggi la ventesima mostra provinciale dei bovini [illegible] razza «Frisona italiana» organiz[illegible] [illegible] Centro zootecnico «Ugo Morini». Alle 10 è in programma la sfilata dei campioni [illegible] «Piemontese» e «Frisona». Dopo la premiazione la manifestazione si concluderà alle 12,30 alla presenza delle autorità locali.

Parla il fidanzato della studentessa di Zumaglia deceduta di parto a 20 anni: volevano sposarsi

«Matteo era il nostro bambino»

Marino Tinelli intende chiedere il riconoscimento di paternità del piccolo morto con Roberta. I due giovani avevano già progettato tutto: il diploma per lei, poi dopo un anno il matrimonio. Le indagini della polizia

ZUMAGLIA. «Voglio sapere com'è morta Roberta. L'amavo tanto [illegible] fino all'ultimo ho sperato che si risvegliasse dal coma. Poi, quando ho [illegible]puto che non c'era più nulla da fare, ho chiesto di sposarla subito, nel reparto di rianimazione: me l'hanno impedito. Così come non ho potuto dare il mio nome [illegible] mio figlio, a nostro figlio. [illegible] [illegible] [illegible] arrendo: so che oggi è possibile dimostrare che il padre [illegible] quel bimbo sono io. E lo farò».

Sono [illegible] poche ore [illegible] funerali [illegible] Roberta Vaglio Forina, la studentessa di [illegible] anni, morta di parto [illegible] bagno di casa con il bimbo che portava nel grembo. Marino Tinelli, il suo ragazzo, parla lentamente, tra lunghe pause. [illegible] appena avuto [illegible] collasso ed è provatissimo, ma [illegible] rinuncia a raccontare. Ha bisogno [illegible] sfogarsi, [illegible] urlare al mondo la storia di un amore tenerissimo, ma contrastato, finito inc[illegible]dibilmente in trage[illegible]a.

«Ecco, guardi [illegible] [illegible] [illegible] scritto il [illegible] giugno del '91», dice pescando [illegible] cartoncino di buon compleanno da una scatola piena di lettere e bigliettini. La frase recita: «Spero che in futuro tu voglia sposarmi perchè io lo desidero tantissimo, amore».

«E lo avremmo fatto - aggiunge Marino -. Prima [illegible]bbe dovuto finire le scuole, frequentava la quinta geometri, poi un [illegible] d'attesa per metterci [illegible] parte due soldi [illegible] quindi [illegible]mo coronato il nostro sogno. Lo giuro, non sapevo che Roberta f[illegible] incinta. La pan[illegible] non [illegible] vedeva e fino all'altro giorno ha continuato a fare una vita normalissima. E sono sicuro che anche Roberta non era cosciente del suo stato. Perchè, se no, tenermi nascosta una notizia che mi avrebbe solamente riempito di gioia? Conosceva le mie intenzioni. Ecco perchè non riesco a [illegible]gnarmi alla sua morte. E' tutto così assurdo e ci sono tante cose ancora da chiarire».

Marino Tinelli prega la madre di [illegible] qualche cosa. Liliana Meneghini ha il volto di chi ha lavorato duramente nella vita allevando quattro figli. Racconta: «Tutto è cominciato lunedì sera verso [illegible] 22. Roberta era a casa nostra quando ha avuto un'emorragia. Ma non sapendo che fosse incinta, ho creduto le fossero venute le mestruazioni. [illegible] avendo degli assorbenti, le ho dato un piccolo asciugamano. Marino voleva accompagnarla al pronto soccorso, [illegible] Roberta ha minimizzato e così mio figlio l'ha portata a [illegible]

«Il giorno dopo, martedì, verso le 11, mi ha telefonato la mamma di Roberta - dice ancora la donna -. Cercava Marino, voleva sapere dov'era stata sua figlia la sera prima. E io non le ho nascosto che [illegible] da noi. Poi, ricordandomi dell'emorragia, le ho chiesto "Perchè, cos'è successo?". "Marino lo sa", mi ha risposto. E ha riattaccato».

Poi il dramma. La [illegible] in ambulanza all'ospedale di Biella, il ricovero [illegible] Roberta in rianimazione, le [illegible] d'angoscia. Intanto la polizia sta cercando [illegible] ricostruire le ultime ore di vita d[illegible] ragazza, interrogando parenti, amici e medici [illegible] quanto è successo da quando Roberta si [illegible] sentita male al momento [illegible] ricovero.

Maurizio Alfisi

Marino Tinelli (in primo piano) con i genitori e la sorella. A lato Roberta Vaglio, la ragazza morta di parto nel bagno di casa

Confesercenti

Bloccati i prezzi nei bar

VERCELLI. Resteranno bloccati fino al prossimo 1° marzo i prezzi in tutti i pubblici esercizi vercellesi e valsesiani i cui titolari siano aderenti alla Federazione italiana esercizi pubblici e turistici della Confesercenti.

L'impegno [illegible] rispettare il blocco dei prezzi è stato sottoscritto [illegible] tutti gli associati dopo una consultazione capillare f[illegible] [illegible] oltre 150 aziende.

Riguarderà bar, ristoranti, pizzerie e gelaterie «quale contributo - informa un comunica[illegible] - alla battaglia contro l'au[illegible] dei prezzi per dimostrare la sensibilità dei titolari nei confronti dei consumatori» e sarà rispettato anche nel caso di incrementi dei costi [illegible] gestione e delle materie prime.

«La decisione - ha commentato il segretario provinciale della Confesercenti Roberto Portinaro - dimostra il grado [illegible] sensibilità raggiunto dalla categoria nonostante i provvedimenti governativi penalizzanti». [w. ca.]

Al Continente

Rubavano champagne Denunciati

VERCELLI. Volevano fare gratis provviste di champagne evidentemente in previsione delle imminenti festività natalizie: gli addetti ai servizi di vigilanza però [illegible] erano d'accordo ed è scattata una denuncia per taccheggio. [illegible] rapporto della polizia [illegible] loro carico è stato inviato alla procura della Repubblica [illegible] via Conte Rosso.

I denunciati, un uomo ed una donna, entrambi provenienti dalla provincia [illegible] Como, [illegible] Franco Giraldoni, [illegible] anni, residente a Valsole, via al Castello 32; [illegible] Vincenza Zinetti, 34 anni, che abita a Porlezza in via privata papa Giovanni XXIII, 32.

I fatti risalgono all'altro giorno. I due sono entrati nell'ipermercato «Continente» ed hanno prelevato dagli scaffali sei bottiglie di champagne di marca per un valore di circa 600 mila lire. Poi hanno [illegible] [illegible] superare la barriera delle [illegible] senza pagare, ma [illegible] stati notati e consegnati [illegible] polizia. [w. ca.]

L'allenatore della Dufour Varallo si è ristabilito dall'incidente

Marangon fuori pericolo

L'ex libero della Pro Vercelli potrebbe lasciare l'ospedale di Biella nei prossimi giorni. Ha promesso al presidente e ai giocatori che domenica sarà in panchina

BIELLA. Sono migliorate le condizioni di Alberto Marangon ex «libero» della Pro Vercelli ed ora allenatore della Dufour Varallo. Era stato travolto all'uscita di un ristorante [illegible] Biella. Alberto Marangon era appoggiato alla portiera aperta di una vettura, quando [illegible] sopraggiunta un'auto che lo ha centrato. Trasportato all'ospedale d[illegible]lla, i medici gli hanno diagnosticato un forte trauma cranico, ma grazie alla [illegible]a robusta fibra, l'ex giocatore si è ripreso quasi subito. Ha ancora difficoltà a parlare, [illegible] i [illegible] hanno conf[illegible]o ai familiari che, continuando nel recupero, fra quattro, cinque giorni Alberto Marangon potrà lasciare il reparto di neurologia del «Degli Infermi».

«Alberto è lucidissimo, si è interessato degli ultimi avvenimenti sportivi - dicono nella sua abitazione di Vercelli - ma non ricorda nulla dell'incidente. Ora attende con impazienza il momento in cui potrà lasciare il letto d'ospedale». Aggiunge Alberico Cravello, direttore sportivo della Dufour Varallo: «Il presidente Luciano Zanetta ed i ragazzi [illegible] andati a trovare Alberto domenica [illegible] e l'hanno trovato molto bene. Gli hanno raccontato che nel pomeriggio, contro [illegible] Barengo, [illegible] dato tutto per dedicargli una vittoria, ma hanno [illegible] soltanto [illegible] pareggio. Marangon l'ha comunque gradito e a detto loro che aveva chiesto ai medici il permesso di andare a Mezzomerico per assistere alla partita. Ma ovviamente il primario non ha potuto accontentarlo. [illegible] sono però buone speranze che domenica prossima Alberto sia al suo posto in panchina». [illegible] notizia dell'incidente ha destato grande impressione nell'ambiente calcistico. Cresciuto nelle giovanili del Milan, alla fine degli Anni Settanta [illegible] passato alla Pro Vercelli allora in Serie C. Ottimo difensore, aveva successivamente [illegible]to le maglie di Arona, Borgosesia, Gattinara, Grignasco e Crescentinese. [m. al.]

Alberto Marangon

Adesione massiccia contro il blocco della distribuzione

«Sos sigarette», in sciopero i tabaccai della provincia

VERCELLI. Serrande abbassate nelle tabaccherie della provin[illegible] Questa mattina le rivendite sciopereranno contro il blocco della distribuzione di sigarette.

Lo ha deciso la Federazione italiana tabaccai, per protestare contro un provvedimento ritenuto [illegible] molti eccessivo. «Chiusura per tutta la giornata, [illegible] se non cambierà qualcosa andremo avanti ancora», assicurano i titolari delle rivendite.

Continua così l'astinenza forzata degli amanti delle «bionde», che dovranno rinunciare, sino a data [illegible] destinarsi, anche alla sigaretta del dopo [illegible]

La titolare della tabaccheria Anselmi di Vercelli spiega: «Cert[illegible] che aderisco all'agitazione: non abbiamo più Marlboro, [illegible] le altre marche si [illegible] esaurendo. Tanto vale chiudere [illegible] negozio. Questa storia va avanti ormai da quindici giorni, speriamo con lo sciopero di risolvere qualcosa». [illegible] c'è, comunque, chi sta peggio: [illegible] Novara e in altre città del Piemonte le sigarette sono introvabili da quasi un mese.

«E' vero - confermano al bar tabaccheria Allara -. Noi sino all'altro giorno avevamo la scorta delle marche più "gettonate". Adesso, invece, [illegible] [illegible] a [illegible] Le Marlboro? Ormai [illegible] un sogno, sono state le prime ad andare esaurite». «Ci [illegible] rimaste solo le sigarette molto leggere [illegible] quelle che normalmente non vanno - commentano alla rivendita Vigino -. Gli scaffali [illegible] vuoti, e l'unica alternativa [illegible] blocco dei tabacchi [illegible] davvero la chiusura dei negozi». In crisi anche i fumatori pendolari, che per una [illegible] sono disposti a varca[illegible] la frontiera. «Tutto esaurito pure lì - mugugna un pensionato -. Chissà, forse è l'occasione giusta per perdere il vizio». [g. mo.]

Oggi le rivendite saranno chiuse

Laboratorio Usl, il magistrato continua a scavare nei rapporti d'affari di Paolo Leardi

L'indagine estesa ai conti bancari?

Gli investigatori vogliono appurare se ci sono stati passaggi di denaro: la nuova pista potrebbe rivelarsi determinante per ricostruire il ruolo dell'ex funzionario del Credito Italiano ed eventuali altre responsabilità

BIELLA. Si estende anche all'aspetto finanziario l'inchiesta della magistratura sul Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl, sfociata nell'arresto dell'ex funzionario del Credito Italiano Paolo Leardi.

Secondo alcune indiscrezioni, il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari indagherebbe infatti su alcuni conti bancari, nel tentativo di fare chiarezza sulle dichiarazioni raccolte durante gli interrogatori dello stesso Leardi e dell'ex socio in affari, l'ingegnere Giancarlo Delsignore.

Intanto si fa più chiaro il lavoro che impegna gli investigatori: esaminare con attenzione i verbali degli interrogatori, isolare i particolari più significativi e poi appurarne la veridicità in modo incrociato. E, nel caso si debbano dimostrare dei passaggi di denaro, gli estratti-conto degli istituti di credito diventano una pista fondamentale da seguire.

Ieri il sostituto procuratore ha ammesso soltanto di aver interrogato Paolo Leardi. «E non una sola volta», ha aggiunto Maria Luisa Ferrari. L'ex funzionario di banca sarebbe stato ascoltato in Procura una prima volta in occasione dell'arresto avvenuto mercoledì 11, in gran segreto una seconda volta il sabato successivo e una terza la settimana scorsa.

Tutti i colloqui sono proseguiti per parecchie ore. Dopo l'ultimo interrogatorio a Paolo

Il cantiere del Laboratorio: un intervento contestato sin dall'inizio (RADICE)

Leardi sono stati concessi gli arresti domiciliari. L'ex funzionario di banca è quindi rientrato nella sua casa del Borezzotto dopo dieci giorni in cella nel reparto d'isolamento del carcere.

Ora Paolo Leardi dovrà rispettare il provvedimento del magistrato almeno per un altro mese. Ma a questo proposito emerge una considerazione. Il reato contestatogli di falsa comunicazione al pm dovrebbe decadere nel momento in cui si soddisfano le richieste dell'accusa. Invece questo non è avvenuto, perché l'ex funzionario di banca è ancora accusato dello stesso reato. Quindi, pur scegliendo la strada della collaborazione, Leardi non ha ancora del tutto convinto gli investigatori. **[d. p.]**

IN BREVE

MANIFESTAZIONI

Prosegue «Liber», la mostra sull'editoria

Prosegue sino a domenica, nei saloni della Casa del Popolo di Vigliano, la mostra-mercato «Liber», dedicata alla piccola editoria. Per i convegni, stasera, alle 21, Aldo Sola presenterà il volume «Cucire un motore» di Mario Macagno, con la prefazione di Norberto Bobbio. Domani sera, invece, l'appuntamento è con Amnesty International.

QUARTIERI

A Cossila si piantano siepi e querce

Al via l'operazione-verde nel quartiere di Biella. Sabato alle 15 gli alpini e alcuni volontari sistemeranno querce e siepi lungo i lati del giardinetto vicino al campo sportivo della Garella. In questa settimana il presidente di rione Ermanno Bonicatti e un consigliere ritireranno le piante al vivaio regionale.

PREMIAZIONI

Festeggiati i record di pesca sportiva

A Biella-Pavignano è stato festeggiato Giovanni Busato, campione mondiale '92 di pesca sportiva. Durante la cerimonia, che si è svolta in un clima di allegria tra gli abitanti del rione, il presidente Luigi Scandalitta ha consegnato all'abile pescatore un riconoscimento a nome di tutta la borgata.

In Parlamento il futuro della Lancia di Verrone

Preoccupazioni per il futuro dello stabilimento Lancia di Verrone sono state espresse ai vertici della Fiat da Giuseppe Corutti, presidente della commissione Ambiente territorio e lavori pubblici della Camera. Il deputato del psi sottolinea le preoccupazioni per il presunto trasferimento degli impianti produttivi in Campania. «Auspico che le notizie risultino infondate - dice tra l'altro il parlamentare - e che siano mantenuti in attività gli stabilimenti in Piemonte, garantendo i posti di lavoro».

In via Tripoli

Inps, oggi s'inaugura nuova sede

BIELLA. Al teatro Odeon, in via Torino, per un saluto alle autorità cittadine e poi nella nuova sede di via Tripoli: questa mattina Mario Colombo, presidente nazionale dell'Inps, e Gianni Billia, direttore generale dell'Istituto, saranno ospiti della città per la cerimonia inaugurale della nuova sede (il simbolico taglio del nastro è in programma alle 11,30). Mario Colombo e Gianni Billia saranno affiancati dallo staff dirigenziale.

Una manifestazione soprattutto formale, voluta per sottolineare l'importanza, ai fini dell'attività, del nuovo complesso. In realtà gli uffici di via Tripoli funzionano regolarmente già dalla scorsa primavera.

Tra le tante sedi Inps del territorio nazionale, quella cittadina è, a detta degli esperti, una delle più funzionali ed attrezzate. Lo stabile, infatti, è stato progettato per assicurare spazi adeguati alle crescenti esigenze della nuova provincia. Una sede era comunque indispensabile sotto il profilo dell'immagine e di quello organizzativo: sino a poco tempo fa gli uffici erano distribuiti tra via Italia e via Losana.

I lavori di costruzione furono avviati circa tre anni fa; nel settembre del '91 l'edificio era completato, mentre per gli allestimenti dei vari uffici sono stati necessari ancora alcuni mesi. **[p. g.]**

Deviazioni

Strada chiusa Borriana protesta

BORRIANA. E' ancora chiusa al traffico la provinciale Borriana-Sandigliano. La strada era stata vietata alle automobili per consentire la costruzione di un ponticello. Il cantiere era rimasto poi bloccato a causa di un mortale infortunio sul lavoro, ma adesso che l'opera di canalizzazione della roggia è stata terminata, i tecnici della Provincia non hanno ancora provveduto alle procedure di collaudo.

La vicenda risale all'inizio di settembre quando viene aperto il cantiere. Il progetto prevede, oltre alla realizzazione del ponte, il rifacimento del manto stradale. Due settimane più tardi un operaio di Vigliano, Paolo Paini, muore folgorato urtando con il braccio della pala meccanica il filo dell'alta tensione. La magistratura prima pone i sigilli a tutto il macchinario poi, terminata l'indagine, consente un nuovo avvio dei lavori.

Intanto gli abitanti cominciano a protestare: anche il bus di linea dell'Atap deve fermarsi prima di raggiungere il paese e i passeggeri devono proseguire a piedi per alcune centinaia di metri.

Inutilmente il sindaco, Orlando Rossetti, ha sollecitato più volte l'amministrazione provinciale ad eseguire il collaudo, ma per adesso la Borriana-Sandigliano rimane chiusa al traffico. **[d. p.]**

A Palazzo Oropa la crisi della giunta è sempre più profonda

Il Consiglio vota il bilancio ma le elezioni si avvicinano

BIELLA. Il Consiglio comunale ha approvato ieri il piano esecutivo convenzionato di Chiavazza: villette per oltri 200 abitanti che verranno realizzati nella lottizzazione Vaglio Rubens in piazza XXV Aprile. In cambio, oltre alle opere di urbanizzazione, il Comune acquisisce una larga fetta dell'ex parco e la casetta, una volta del custode, che dovrebbe essere destinata a sede del comitato di quartiere e di altri servizi.

Non ha invece raggiunto la maggioranza qualificata la votazione sulla variazione dello statuto per provedere la nomina nella future giunte di assessori esterni.

Il Consiglio poi si è occupato del nuovo centro commerciale di Europa. Nell'architettonico complesso sorto all'incrocio con via Candelo si trasferà un grande magazzino (l'Upim?) e un ristorante.

Ma mentre si dipanavano i lavori previsti dall'ordine del giorno, il sindaco Luigi Petrini ha approfittato della presenza dei giornalisti e di numerose te-

Luigi Petrini

levisioni per diffondere un breve comunicato. «Il sindaco ha oggi incontrato separatamente i capigruppo di pds, pri, psi, pli, dc e pdsi - si legge nel documento - ed ha loro proposto una giunta di salute pubblica svincolata dai partiti e quindi del tutto estranea alla trattativa con le segreterie politiche, con un programma a termine sino all'approvazione delle nuove regole elettorali. E' chiaro che l'invito è diretto a tutti gli uomini interessati alla ricerca di una maggioranza tecnica, in grado di governare la città per un breve periodo».

Immediata la replica del pds. Il capogruppo della Quercia, Giancarlo Ogliaro, ha convocato una conferenza stampa per precisare di non aver partecipato ad alcun incontro di valore politico, ribadendo la non disponibilità del pds a partecipare a qualsiasi forma di governo guidata da Petrini.

Poco prima delle 19 il Consiglio ha iniziato a parlare di bilancio. L'assessore alle finanze Mello spiegando i criteri generali del piano di previsione ha più volte sottolineato il carattere di provvisorietà del documento. Ma questo non ha evitato i duri interventi critici alle scelte politiche di lega nord, pds, verdi, e (a sorpresa) dei liberali. **[m. al.]**

Salita dei Cappuccini a Biella, una nuova protesta contro il caos del traffico

«Basta con i parcheggi selvaggi»

La via, già stretta, è soffocata dalle auto che bloccano i passi carrai e costringono i residenti a manovre sul filo dei centimetri. Gli abitanti scrivono agli amministratori comunali per sollecitare provvedimenti

BIELLA. Traffico caotico, pochi parcheggi, l'isola pedonale sotto accusa: la viabilità cittadina è sempre motivo di polemica e di proteste. E in tema di proteste una in particolare fa discutere in questi giorni: i parcheggi selvaggi in salita dei Cappuccini. A lamentarsi sono i residenti della costa che, dalla zona bassa di Biella, sale verso il Bottalino: soprattutto nei giorni di mercato si trovano con la strada intasata di auto. Passi carrai bloccati, spazi risicati, manovre quasi impossibili.

La questione si trascina da tempo, ma senza apprezzabili risultati. E ora, dopo aver atteso provvedimenti, le famiglie sono tornate alla carica con una lettera indirizzata agli amministratori comunali. Che cosa chiedono? Una maggiore regolamentazione delle soste, l'estensione del divieto anche sul lato sinistro della salita (il segnale esiste già sul lato destro) e soprattutto un più accurato controllo da parte delle forze dell'ordine, in modo che i segnali vengano veramente rispettati.

La strada è a poca distanza dai negozi del centro, dal punto di vendita Fila e da piazza Martiri della Libertà, occupata dalle bancarelle durante i giorni di mercato; è presa di mira dunque, come zona parcheggio, sia dai biellesi che da automobilisti provenienti da altre zone. Non soltanto utilitarie, ma anche auto di grossa cilindrata e furgoni sottraggono preziosi centimetri di spazio in una via già stretta. E l'ingorgo diventa la norma con i passi carrai ostruiti in spregio alle più elementari regole del buon senso. Chi ha l'uscita del garage che si affaccia sulla via deve fare i conti coi millimetri per riuscire a passare.

Interviene Flora Nicola: «La situazione è grave, specialmente il sabato quando la strada resta intasata per molte ore. L'altra settimana mio marito ha dovuto aspettare ore prima di riuscire a far manovra. Adesso però siamo stufi di aspettare».

Federica Ugliengo

Salita dei Cappuccini risente del traffico attorno alla zona del mercato

Abitanti e amministratori della Val Bormida a colloquio con i parlamentari

«Fate chiudere subito l'Acna»

A Cortemilia è stato richiesto il rinnovo del decreto di area ad alto rischio ambientale
Una proposta di inserimento nelle zone deindustrializzate per accedere ai fondi della Cee

CORTEMILIA. Rinnovo del decreto d'area ad alto rischio ambientale e discussione della proposta di legge d'iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna. Sono queste le proposte presentante da amministratori e abitanti della Valle Bormida e ribadite nell'incontro l'altro giorno a Cortemilia con i parlamentari.

L'onorevole socialista Pierluigi Romita (contestato dal pubblico e protagonista so diverbio il direttore di «Valle Bormida Pulita» Renzo Fontana) ha dichiarato che il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana è disponibile a rinnovare il decreto, mentre il senatore Icardi (rifondazione comunista) ha aggiunto «che il decreto è importante per evitare ulteriore inquinamento nella zona».

Secondo il liberale Paire le ragioni che cinque anni fa avevano portato all'emanazione del decreto non state superate.

Il consigliere regionale del pds Riba ha anche proposto di inserire la Valle Bormida piefra le aree deindustrializzate, in modo poter accedere ai fondi.

Per il sindaco Saliceto Silvano Prandi ottenere un incontro con i ministri: «In Piemonte i parlamentari sostengono una tesi, che ribaltano negli interventi in Liguria. E' necessario un a Roma: in questo modo non saranno date risposte vaghe».

La Val Bormida piemontese accusa l'azienda chimica di Cengio di inquinamento

Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio aggiunge: «La vicenda della Valle Bormida non finirà con chiusura dell'Acna e con l'affermare che "il luogo dove sorge l'azienda è più inquinato della stessa produzione". Ci sarà ancora molto lavorare».

Contemporaneamente duta di Cortemilia, una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria formata da Luigi Castino (Associazione produttori del Moscato), Antonio Maggiore (Consorzio Barolo e Barbaresco), Gianluigi Biestro (Asprovit) e Mauro Bongiovanni (Associazione commercianti albesi) ha incontrato il ministro Raffaele Costa che si è espresso a favore della chiusura dell'Acna e della non costruzione del «re-sol»: «Dobbiamo risanare la Valle e tutelare sia il posto di lavoro dei cengesi, sia l'economia agricola e vinicola dell'area». [c. o.]

Assessore denunciato

CENGIO. Il versante ligure della Val Bormida non è d'accordo sulla richiesta piemontese dichiarare la zona «ad alto rischio ambientale» e si batte perché il decreto, che scade venerdì, venga di nuovo approvato. Domenica a Cengio il Consiglio comunale ha varato un ordine del giorno per chiedere «uno sforzo collegiale teso ad evitare la chiusura dell'Acna»; il documento verrà inviato a tutti i Comuni della Valle Bormida ligure.

Giovedì, inoltre, una delegazione formata sindaco di Cengio, da autorità provinciali e regionali e da esponenti del sindacato, incontrerà a Roma i ministri Guarino (Industria) e Ripa di Meana (Ambiente) e il senatore Fabbri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Alcuni abitanti della Valle Bormida piemontese hanno denunciato il vicepresidente e all'Ambiente Regione Liguria Fabio Morchio, che in un'assemblea a Cairo avrebbe detto di «non essere più disposto a fare carte false per l'Acna». «Dovrà rispondere di questa frase - dicono gli accusatori - davanti ai giudici». [c. o.]

Ad Asti un convegno sulle prospettive del settore

Il Piemonte ha perso 80 mila ettari di viti

ASTI. In poco meno di 30 anni il Piemonte ha perso 80 mila ettari di superficie coltivata a vite (sono attualmente circa 65 mila, erano 146 nel 1961).

Nell'ambito nazionale è la regione in cui la della viticoltura si è manifestata nel modo più consistente e continuativo (meno 53 per cento) e la produzione è da quasi milioni di ettolitri (9,8 del valore nazionale) a poco più di 3 milioni e mezzo (5,5 per cento).

Gli elementi «deboli» sono rappresentati anche dalla riduzione persistente della forza lavoro, dal modesto livello imprenditoriale e dai limiti strutturali delle aziende.

E' quadro negativo, al quale corrisponde però un incremento della produzione qualità: il 40 per cento totale regionale è a «doc» (una percentuale superiore alla media nazionale). Inoltre non soltanto non si creano eccedenze, produzione copre solo la metà del fabbisogno regionale.

Alla «Viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento: sfida degli Anni è dedicato un convegno, organizzato dall'Ires (Istituto ricerche econo) in programma venerdì, alle 9, nella sala congressi della Cassa risparmio di Asti, in piazza Libertà 1. Relasaranno Giovanni Borello (presidente dell'Istituto di credito astigiano), il direttore Ires Andrea Prele, Sergio Mario e Stefano Aimone (dell'Istituto di ricerca), Edoardo Ballone (giornalista de «La Stampa»), Italo Eynard e Mario Pagella (Università Torino), Bruno Giau (del comitato scientifico Ires), Luciano Usseglio Tomasset (Istituto sperimentale di Enologia di Asti). Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

L'Ires ha raccolto in un volume dati statistici e commenti su un comparto trainante dell'economia piemontese, in cui sono emerse tre precise differenziazioni: la viticoltura del moscato; la viticoltura «d'élite» e quella «contadina». «La prima - spiegano all'Ires - rappresenta un raro esempio di integrazione verticale tra agricoltura e industria enologica, formalizzata un accordo interprofessionale che ha esercitato un'azione positiva sui redditi agricoli».

La seconda riguarda le aziende "produttrici di eccellenza", che operano direttamente sul mercato al consumo, attraverso un "micromarketing" nel quale l'immagine gioca un ruolo fondamentale».

La viticoltura contadina - infine -, gran lunga prevalente, è un coacervo di situazioni eterogenee, cui evidenziano una scarsa del mercato, un'immagine indefinita del prodotto e una carenza di organizzazione commerciale».

Binello

..., SPUMANTE

Premiate le produzioni

Vini piemontesi premiati al dodicesimo «Banco di assaggio» di Torgiano (Perugia). Sono il Barolo «Riserva 1982» e «Valletta 1988» della «Cantine Marchesi Barolo» e lo Spumante «Brut» 1987 «Vini Banfi» di Strevi (Alessandria) e «Giulio Cocchi» Asti. La premiazione è svolta durante una serata di gala. Complessivamente hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento trentanove vini, presentati da ventotto case vinicole di dieci regioni italiane. Sono state diciotto le commissioni internazionali che hanno quattrocento tipi di vino. Fra i «rossi» il 55 per cento ha superato la «soglia di eccellenza» di 80 centesimi; intermedio il giudizio su «novelli» e «spumanti» (30 per cento oltre l'eccellenza), piuttosto deludente il risultato per i «bianchi» (20%). Il concorso enologico è promosso dalla Regione Umbria e da altri enti locali, sotto l'egida del ministero dell'Agricoltura. [f. bin.]

Anche Fangio e Gonzales alla rimpatriata nel Vercellese

Ex piloti della «Mille Miglia» ricordano vent'anni di sfide

VERCELLI. Oggi sono anziani, ieri, fra Anni Trenta e Cinquanta, stati i re della velocità, del coraggio, maestri del volante.

Nelle indimenticabili Mille Miglia e in molte altre corse sono stati protagonisti di imprese passate alla leggenda dell'automobilismo.

Da Gigi Villoresi, fuoriclasse anche Formula 1, a Consalvo Sanesi, a Giannino Marzotto, Sergio Mantovani, Sergio Rabuffi, Enrico Bricarello, Alfredo Cupelotto, Giovanni Corazza e Luigi Chinetti, che vinse addirittura tre volte la celebre «24 di Le».

Tutti questi campioni, che fanno parte club Millemiglia - la «classica» italiana su strada che cominciò nel e concluse nel 1957, per riprendere poi annualmente una passerella di vetture corsa e turismo d'epoca -, si no ritrovati con altri colleghi alla tenuta Immacolata, a Caresanablot, vicino a Vercelli, di proprietà di Andrea Fabbris, pure lui socio attivo del club Millemiglia.

Andrea Fabbris al volante di una vettura che fa parte della sua rara e splendida collezione di vecchi modelli

Quest'ultimo ha partecipato alla corsa bresciana sia nel periodo della competizione di velocità sia negli ultimi anni, autentici «pezzi» da novanta: dispone una straordinario parco-macchine, del quale è orgoglioso.

Da tempo, alla tenuta di Fabbris, si ritrovano vecchi piloti: dal mitico Fangio al grande Gonzales, allo stesso Giannino Marzotto.

Alla «rimpatriata» dell'altro giorno, una fra le più importanti e significative degli ultimi anni, ha fornito un prezioso contributo anche l'Automobile Club di Vercelli.

L'avvocato Ferdinando Iacono, presidente, ha fatto gli onori di casa con Fabbris ha tenuto un brevissimo discorso nel quale ha ricordato i campioni del volante nati in provincia Vercelli: Salamano, Bracco e Maglioli.

«Vercelli, che proprio in questi giorni festeggia i cento anni di vita della Pro e società sportive - dice Lo Iacono -, saluta, con comprensibile gioia e soddisfazione, questo incontro con campioni che sono dentro ai nostri cuori».

E per un giorno, alla tenuta Immacolata, si è parlato d'altro che motori: non soltanto ricordi, perché i campioni sono spettatori fissi, e assai critici, delle imprese odierne dei loro epigoni. «Viviamo di queste esperienze - dicono -; ci fanno rivivere meravigliose emozioni».

Francesco

Ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli non c'erano limiti di colore

Da gennaio soltanto taxi bianchi

Emanato il decreto del ministro dei Trasporti

Il decreto del ministro Tesini, nell'aria da tempo, era caldeggiato anche dalle organizzazioni categoria che condividono, almeno in parte, normative Cee trasporti. Dal prossimo anno tutti i taxi del Piemonte - e d'Italia - dovranno essere un unico colore, il bianco.

Il decreto, emanato alcuni giorni fa, parla chiaro: gennaio del prossimo anno le nuove immatricolazioni ammesse solo per vetture con carrozzeria di colore neutro. Via tutte le vetture gialle (e sono tante) che circolano sulle strade del nostro Paese. tratterà di una trasformazione graduale. Per auto già in circolazione si dovrà provvedere entro i prossimi anni, come sottolinea Piero Goffi, presidente nazionale del Sindacato artigiani trasporto persone, che fa capo alla Confartigianato: «Nei giorni scorsi abbiamo discusso con il ministro sull'attuazione del decreto; ora attendiamo un ulteriore incontro per stabilire i termini e le scadenze. I colleghi si devono preoccupare. Nessuno di loro dovrà fare riverniciare l'automobile. Quando deciderà di sostituirla ne acquisterà una bianca. Perché questo colore? Per due motivi fondamentali: il primo è che il bianco rientra le gamme in produzione, il secondo carattere commerciale e cioè riguarda la vendita dell'usato: avete provato a piazzare una vettura gialla? E' un'impresa. Una proposta che abbiamo fatto è quella di aggiungere sulle portiere anteriori lo stemdella città appartenenza».

Solo il capoluogo piemontese per il momento è in piena regola con le prossime normative. Nell'85 i taxisti vinsero loro battaglia con il Comune. Ancora Piero Goffi: «Fu un lungo braccio di ferro tra sindacati e amministrazione civica, alla fine la spuntammo noi. Venne stabilito che le auto pubbliche dovessero cambiarsi d'abito. scelse bianco, con un certo spirito di preveggenza, vi che adesso la scelta si estende a tutta la Penisola».

Nelle altre province del Piemonte si è sempre andati a ruolibera. Ad Alessandria, come ad Asti, Novara, non esistono vincoli. Spiega Valerio Scarrone, responsabile del sindacato in provincia di Alessandria: «La scelta del colore è sempre stata libera, anche perché esiste come nelle grandi città l'abitudine di fermare l'auto pubblica voto per la strada. Un colore vale l'altro. Comunque, sono convinto che la scelta sarà ben accetta da tutti, purché non si tratti di tempi capestro, cioè non si deve adeguare di o un anno o due».

Piero Abrate

Dal Gardel a Piazzolla per una sera di musica al Sociale

«Libertango» a teatro

Per la stagione del «Lessona» in concerto il Luis Rizzo Cuarteto
Con chitarre e bandoneòn la storia del celebre ballo argentino

BIELLA. Dai sensuali tanghi di Gardel alla malinconica milonga: questa sera il Teatro Sociale ospita il Luis Rizzo Cuarteto per il terzo appuntamento della stagione musicale «Lodovico Lessona». Un concerto insolito quindi, una piacevole deroga alle più severe e classiche esecuzioni proposte di consuetudine dal sodalizio.

Ma d'altra parte il tango non è più da molto tempo soltanto un'espresione etnica, uno «standard» delle sale da ballo. Nella sua storia più che secolare, le sue cadenze sono entrate nella musica jazz e nelle partiture di molte composizioni moderne. Il gruppo ospite della serata (alle 21) è stato creato da Luis Rizzo dopo il suo trasferimento a Parigi da Buenos Aires avvenuto verso la metà degli Anni Ottanta. Il Cuarteto ha inglobato così la trentennale esperienza del suo leader, chitarrista e compositore, e di Gaston Lohro, un altro fecondo autore e interprete della musica popolare argentina. Nella formazione in concerto a Biella, Lohro suonerà il bandoneón, una fisarmonica il cui uso è diffuso soprattutto nell'America Latina, molto versatile con i suoi 144 suoni. Completeranno il gruppo la chitarra di Adrian Politi (ovviamente con quella di Rizzo) e il contrabbasso di Roberto Tormo.

Con loro il pubblico biellese ascolterà la storia del tango nel suo stile originale. Il quartetto si presenta nella formazione strumentale che meglio si accorda con la tradizione della melodia. Nei primi del Novecento, l'ensemble di chitarre, bandoneón e contrabbasso era il più adatto per far lievitare quel tipico lirismo fatto di «swing» e di improvvisi ombrosi movimenti, quasi una «saudade», sostenuta dalla severità del suo ritmo. La fortuna di questo ballo e delle numerose variazioni del tango è il risultato della sua formazione multietnica, nata dall'incontro di una moltitudine di emigranti con le forme popolari del ballo, la payada e la milonga.

Il gruppo di Luis Rizzo proporrà comunque diversi spunti autoriali: da Villoldo alle musiche di Discepolo, Troilo, Pontier, Piana. Fra le ultime composizioni incluse nel programma di sala, compaiono quelle di Berlingieri e di Astor Piazzolla, improvvisatore di tanghi memorabili come la «Ballata per un loco» e «Libertango».

Marco Conti

Il celebre «Cuarteto» fu fondato da Luis Rizzo negli Anni 80, a Parigi

I MARTEDI' AL CINEMA

E la regina della casa scappò in redazione

SI racconta che Carmen Maura, l'attrice preferita di Pedro Almodóvar, e Ana Belén, allora cantante e attrice di teatro, fossero arrivate, incontrandosi, «sull'orlo di una crisi di nervi». Succedeva a Madrid, più di un un anno fa; poi le due star riposero le armi e decisero di girare insieme «Come essere donna senza lasciarci la pelle».

Ana Belén finì dietro la macchina da presa, incitata dal produttore Andres Vicente Gomez; Carmen Maura prestò nome e grinta alla protagonista, Carmen, giornalista quarantenne arrivata al traguardo del terzo matrimonio e sconsolata con il deludente Antonio. Che sia un ménage con poco amore si intuisce subito: lui, Antonio, è il ritratto irriverente (o femminista?) del maschio svogliato, approssimativo, un po' egoista; lei, Carmen, è la donna che, nonostante tutto, non vuole perdere il focolare: non la carriera ma la famiglia, anche se è una famiglia così così.

Ma sarà proprio Carmen (e il pubblico dell'Italia lo scoprirà stasera, dalle 21,20) a dire basta, a «salvarsi la pelle» dopo un anno di sbadigli e di risse, di gelosia e di finti sorrisi. La coppia scoppia durante una vacanza che, almeno all'apparenza, dovrebbe essere da sogno: il discografico Antonio si è lasciato alle spalle lavoro, segretarie e telefoni per starsene un pugno di giorni in spiaggia con la moglie. Invece le ferie vanno a rotoli, le stagioni successive pure. Antonio si butta nel lavoro per non stare in casa, lei nelle spese pazze per non intristire troppo e non invecchiare prima del tempo.

Finché Carmen se ne andrà sbattendo la porta, rinunciando al ruolo di «regina della casa» che le è diventato insopportabile. Ad Antonio, che finalmente la insegue, risponderà che non hanno più niente da dirsi. Almeno per il momento.

La sceneggiatura del film è ancora al femminile: la firma Carmen Rico Godoy, che ha conquistato con poche battute l'esordiente regista e la stampa madrilena.

Riusciranno le donne spagnole (e il loro «uomo oggetto» Antonio Resines) a conquistare anche i cinefili dell'Italia? Il risultato non è affatto scontato. «Come essere donna senza lasciarci la pelle» è una commedia agrodolce, che usa l'arma della dissacrazione per affrontare argomenti «seri», ma non ha il genio (per quanto discutibile) di un Almodóvar. Carmen Maura mette a disposizione tutta la sua verve, Resines si impegna nel suo compito di marito mediterraneo. In graduatoria non supereranno sicuramente l'«Europa» di Agnieszka Holland, ma in platea (vedi Rivette) non dovrebbero neppure esserci poltrone vuote prima del dovuto.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005. Or.: ap. 15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344. Or. ap.: 21,20. Ing. con tessera. Spett. unico — **Come essere donna senza...** *di A. Belen, con C. Maura, T. Seirz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 35' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547. Or.: ap. 21,30. Lire 9000 — **La città della gioia** *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845. Or.: ap. 19,30. Lire 9000/6000 — **Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Belvedere — Inf. or. tel. 216.018. L.6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375. L. 5000/4000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 15 e 21,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21. Lire 5000/4000. Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106. Or.: 20,30/22. Lire 9000/6000 — **Film vietato ai min. di 18 anni**

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201. Or.: 20/22. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30. Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651. Or.: 20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765. Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000 — **Doppia personalità - Raising Cain** *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta; dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000 — **Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736. Ore 21 — **Concerto di musica classica** Organizzato dal «Circolo di Cultura Musicale L. Lessona».

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.668. Or.: 21 spet. unico. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8827. Or.: 21,30 spett. unico. Lire 8000/7000 — **Tacchi a spillo** di *Pedro Almodovar* (Spagna 1991). Presenta la Cinerassegna «L'Europa si incontra al cinema: una settimana di cinema europeo in 100 città».

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320. Or.: 21. Spett. cont. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620. Or.: 20/22. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323. Or.: 21 spett. continuati. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corno — Inf. or. tel. (0163) 450.415. Or.: 21. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BORGOVERCELLI

Ballando ballando al «Globo»

Appuntamento con la scuola gratuita di ballo liscio, ogni mercoledì dalle 21 alle 23,15, al Globo di zona Bivio Sesia, a Borgovercelli. Venerdì notte, invece, per la rassegna «Come eravamo», dopo Gianni Pettenati e Mal, è di scena Rocky Roberts. Nella zona-liscio, l'orchestra dei Tecnicolors.

CANDELO

Cinema tra Irlanda e Spagna

Al cimena Verdi, dopo la proiezione di questa sera («Tacchi a spillo» di Almodóvar), domani sera è in cartellone il film irlandese «Il campo», ultima pellicola della serie «L'Europa si incontra al cinema: una settimana di cinema europeo in cento città». S'inizia alle 21,30.

VERCELLI

«Il caso Martello» al Lux

Per la rassegna «La ragione e lo sguardo: il "vero" cinema d'essai», al cinema Lux di via Alberti al rione Carvetto, giovedì alle 21,15 verrà proiettata la pellicola «Il caso Martello». E' la storia di un confronto tra due generazioni, nello scenario delle Langhe. Giovedì 3 dicembre verrà proiettato «Sotto il cielo di Parigi»; l'ultimo film della rassegna sarà invece «Il portaborse» previsto per giovedì 10 dicembre.

VERCELLI

I giovedì di danza a Sottopasso

Anche questo giovedì alle 21,30 si svolge il corso gratuito di danze popolari aperto a bambini, adulti ed anziani, iniziato ad ottobre. A tenere le lezioni, con frequenza settimanale, sono gli insegnanti che fanno parte della compagnia emiliana «Terra di danza».

VERCELLI

Insegnanti e musiche dell'800

Si conclude il corso per insegnanti dal titolo «Prospettive interdisciplinari nell'ascolto musicale» riservato agli insegnanti della media. Domani, dalle 14,30, nei locali della media Lanino, si svolgerà la lezione su «La musica a programma nell'Ottocento».

BRIGITTE AL «MANEGGIO»

La Nielsen in discoteca alla festa della moda

La show girl svedese Brigitte Nielsen ha partecipato nel fine settimana ad un party alla discoteca «Il maneggio» di Romagnano Sesia con fotomodelli e manager. Dall'una sino alla chiusura del locale, l'ex signora Stallone si è lanciata nei balli con i giovani che affollavano la sala e ha posato con i fans

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 presentazione della rassegna a cura del dott. Dario Tomasi. Ore 20,30 **Gli stretti della fame** di Uchida Tomu (1964). Sottotitoli in italiano, durata 180'. Ingr. libero.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi a spillo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, t. 817.1042. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O. Welles e S. Clouter. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La fame**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno D). Dir. A. Guingal, regia L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi, Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 10-18,30 e 19,30-20,30), tel. 88.15.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Carta Verdi»: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali. Tel. 8815.209/363.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultima settimana. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.0034. Ore 16 ult. spett. la Compagnia d'Operette Belle Epoque presenta **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anselone e D. Marangoni. Orches. diretta da M.° Girgio Tazzari. Prevedita cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg4**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Corrispondente X**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,15 **Musica indiavolata**, film

Videogruppo
20 — **Yo - yo**, gioco
20,30 **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Tokio Joe**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Brillantina rock**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Agente 373, Police connection**

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg4**
20,30 **L'accademia di Brera**
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Telebiella
21 — **Tg Biella**
21,35 **Parapsicologia**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tasi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Erreuno Tg**
0,15 **Speciali**
0,45 **Textvision**

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Cagliostro**, film
23 — **Tmr giornale**
23,30 **La lunga notte di Veronique**, film
1 — **Tmr giornale**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **Tg 9**
23,28 **Basket serie A1**
0,45 **Sono un disertore**, film

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La camorra sfida, la città risponde**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Ombre rosse**, film
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vinovo corse**, rubrica
0,30 **L'ardologia del Cetra**, varietà
1 — **Malombra**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Petrol Boat**, telefilm
21,30 **Sloane**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Mal di testa»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il pareggio col Seregno, conquistato in dieci, conferma le doti dei bianchi

Pro, avanti tutta verso la C2

La prima parte del ciclo di fuoco si è chiusa con quattro punti, un bilancio oltre le aspettative. Adesso due altri big-match, a Pinerolo e Corsico, attendono i vercellesi

VERCELLI. Pari (1-1) a Lodi nel recupero di giovedì 12 novembre con il Fanfulla, vittoria a Legnano, tre giorni dopo, sul terreno della principale favorita alla C2, 0-0 domenica al Robbiano nel terzo big-match di fila con il Seregno: il bottino è più che confortante per questa Pro che resta al secondo posto in graduatoria.

Oltre le aspettative. «Tre punti sono un buon risultato, quattro una manna»: queste le considerazioni alla vigilia del primo dei tre scontri con Fanfulla, Legnano e Seregno. Ne sono arrivati quattro nonostante lo 0-0 di domenica.

Il palo a portiere battuto di Ricca dopo appena un minuto e l'espulsione di un Fioraso che stava tenendo a bada il pericoloso De Riggi sono stati i due episodi che hanno condizionato l'andamento della gara. La Pro, in dieci ha dovuto cambiare impostazione tattica, privilegiando il contenimento e saltando il centrocampo.

Quindi tanta sofferenza per Cervato che ha dovuto inventarsi terzino destro, per il grintosissimo Storgato, per Montebugnoli, il «bello» del gruppo, che ha ripetuto la buona prova di una settimana prima, per «Superman» Beccari.

La classifica. La Pro è seconda a due lunghezze da un Fanfulla-rivelazione che oltre a non mollare ha incrementato il vantaggio sugli inseguitori: quanti avrebbero previsto questa situazione ad inizio campionato? Neppure i fedelissimi, riteniamo. Ma mister Caligaris continua a gettare acqua sul fuoco: «Viviamo alla giornata e non abbiamo obiettivi di primato da inseguire. Il compito richiestoci dalla società è un altro. Ritengo che tre-quattro squadre sulla carta dispongano di un potenziale migliore del nostro. Quindi, tanto di cappello ai ragazzi se siamo qui».

I prossimi match. Ancora due trasferte di fila attendono la Pro: Pinerolo e Corsico, un doppio impegno da prendere con le molle. La matricola tra le mura amiche non ha mai perso ed in più dispone di un potenziale capace, se in giornata, di mettere a segno il colpo a sensazione (è l'unica ad aver sconfitto il Fanfulla e per di più sul terreno dei «guerrieri») mentre il Corsico del duo piemontese Bacchin-Capozucca rappresenta una delle più liete novità del girone. Pure in questo caso due punti sarebbero da sottoscrivere subito.

Senza Braghin e Fioraso. Il regista verrà squalificato in quanto si è visto sbandierare sotto il naso il quarto cartellino giallo, il terzino idem per il fallo di reazione su De Riggi. Il timore è che la punizione inflittagli dal giudice sportivo per il difensore sia severa: almeno due giornate. E' chiaro che «Caliga» a questo punto conta sul rientro di Lo Porto in difesa mentre il ruolo di regista verrà affidato a Burgato, neo tuttofare della Pro.

Roberto Eynard

Nella foto di Renato Greppi l'occasione capitata a Cavallo nel finale di partita: il tiro del giocatore bianco è finito a lato

IL «CATTIVO»

Il terzino sarà squalificato per l'espulsione di domenica. Con lui fermo Braghin

Fioraso: «Che ingenuità la mia»

Il difensore: «Ho reagito alla gomitata di De Riggi: pure lui doveva raggiungere in anticipo gli spogliatoi. Nella mia lunga carriera è la seconda volta che l'arbitro mi sventola sotto il naso il cartellino rosso»

VERCELLI. Che gli dei calcistici non avessero previsto per i bianchi una domenica trionfale lo si era capito ben presto. Quando la conclusione di Ricca è andata ad incocciare sul montante, beh, in molti hanno pensato: «Oggi non si schioda». Profezia esatta, sebbene le opportunità da gol, su entrambi i fronti non siano mancate.

Il secondo punto interno perso dalla Pro, tutto sommato, non ha scalfito più di tanto il morale della squadra. In fondo i leoni vercellesi continuano a navigare nelle zone nobili della classifica, con immutate possibilità d'inserirsi sempre più nel giro della promozione.

Commenta l'amministratore delegato dei bianchi Francesco Proli: «Mi sembra che questo torneo assomigli vagamente a quello dell'anno scorso. C'è molto equilibrio e, al momento, i valori sono parecchio livellati». Capita, cioè che le ultime in classifica, Nizza e Bellinzago, fermino formazioni più nobili del calibro di Saronno e Legnano. Come dire che tutto è possibile e la Pro ha il dovere di crederci.

C'è chi, però, non ha molta voglia di lasciarsi andare a voli pindarici. L'espulsione comminata dal signor Picaro ha riportato Germano Fioraso alla realtà. Il marcatore vercellese, uno dei punti cardine dello schieramento difensivo bianco è stato «fermato» dal direttore di gara al 37' che gli ha sventolato il cartellino rosso. «E' la mia seconda espulsione della carriera e, tutto sommato, non credo d'essermela meritata».

L'ex nerostellato spiega l'episodio incriminato. «Ci siamo sgomitati tutti e due. De Riggi mi ha colpito al volto ed io istintivamente, mentre stavo cadendo, ho allargato le braccia. L'arbitro, evidentemente, ha visto solo il mio intervento e così sono stato allontanato dal campo. Un vero peccato perché, sino al quel momento, stavamo esprimendoci su buoni livelli».

L'assenza di Fioraso (nel clan vercellese si teme che lo stopper possa essere appiedato per due turni), però, più che incidere sul match con il Seregno potrà avere ripercussioni per la sfida di domenica a Pinerolo.

In quell'occasione, oltre a Fioraso, Caligaris dovrà rinunciare anche a Braghin, ammonito e già in diffida. Un'ulteriore tegola per il mister vercellese, da tempo però abituato a convivere e lavorare in situazioni d'emergenza.

«Speriamo almeno di recuperare Lo Porto, in maniera d'avere soltanto il problema legato alla squalifica di Braghin» dice il mister.

PRO VERCELLI	0
BECCARI	6,5
FIORASO	4,5
MONTEBUGNOLI	7
CERVATO	6,5
STORGATO	7,5
RICCA	7
MINGATTI	6
(75' SALONO)	6
BOLLINI	6,5
LENTA	5,5
(54' CAVALLO)	6
BRAGHIN	6
BURGATO	6
All.: CALIGARIS	7

SEREGNO	0
PIROVANO	6,5
MEGNA	6,5
MATTAVELLI	6
ALLIEVI	6,5
POZZONI	6
FURNO	6
VINCETI	6
TONINELLI	6,5
TOCCANE	6
MONTI	5
(86' CITTERIO)	s.v.
DE RIGGI	5,5
All.: BONI	6,5

Arbitro: PICARO di Padova 5,5

Espulso: 37' Fioraso per fallo di reazione

Ammoniti: Braghin, Vinceti, Pirovano, Monti. **Spettatori:** presenti 1800, paganti 1656; incasso 17 milioni 800 mila. **Cond. atmosf.:** giornata di sole ma fredda, terreno gibboso

Germano Fioraso ha subito con il Seregno la seconda espulsione della sua carriera. Il terzino ha reagito ad una gomitata di De Riggi

Se il match non ha avuto un vincitori sul campo l'ideale palma della vittoria al pubblico sugli spalti: corretto, caloroso sempre vicino alla squadra: «I nostri tifosi meritano davvero un elogio - sostiene l'addetto stampa Enzo Torti -, sino all'ultimo hanno incitati i ragazzi credendo in un loro successo ed anche al termine hanno applaudito i loro beniamini, capendo le difficoltà incontrate nell'arco del match».

Piermario Ferraro

IL CASO

Parla il fratello di De Riggi, coinvolto nel parapiglia del dopo-partita

«Chiedo scusa a Sergio Caligaris anche se lui ha provocato la rissa»

Mister Sergio Caligaris

VERCELLI. «Chiedo scusa a Sergio Caligaris a nome anche della mia famiglia. Nessuno di noi ce l'ha con lui. L'unico è mio fratello. Tra loro due la ruggine è vecchia: probabilmente entrambi non si sopportano per una questione sorta chissà quando. Però il mister della Pro deve ammettere che a provocare il parapiglia del dopo-match è stato lui». Gervasio De Riggi, fratello dell'ala sinistra del Seregno, dà la sua versione sui fatti accaduti davanti al Robbiano domenica pomeriggio, un'ora dopo il termine della partitissima.

«Sono cose che non devono accadere. Anzi pensavo che il battibecco in campo fosse ormai dimenticato - dice -. A un certo punto ho visto Caligaris mentre si avvicinava alla sua auto, sull'altro lato di via Massaua, puntare mio fratello Mauro ed apostrofarlo. "Tu prima o poi me la paghi" gli ha detto. Allora ho attraversato la strada perché i due non venissero alle mani. Ma quando ero a due metri, Caligaris ha di nuovo insultato Mauro e la sua fidanzata. A quel punto ho cercato di allontanare l'allenatore della Pro. Lui però mi ha colpito con un calcio al ginocchio ed io a mia volta gli ho dato un paio di pugni. Poi sono intervenute altre persone e tra spintoni vari tutto si è calmato. Mio padre invece non ha fatto nulla. Comunque sono disposto a stringere la mano a "Caliga"».

Ma ugualmente la rissa ha avuto un altro seguito: domenica sera qualcuno ha spaccato in due la targa dello studio odontotecnico che Gervasio De Riggi tiene a Vercelli, rigato con un cacciavite la porta d'ingresso e fatto dei ghirigori con dello spray nero.

Il libero professionista ieri ha presentato una denuncia contro ignoti. **(r. s.)**

Intervista al tecnico della Biellese-Vigliano, ancora a ridosso della vetta

«Abbiamo un blocco psicologico»

Nonostante il 3-0 alla Juve Domo, Ubertalli non è soddisfatto del comportamento della sua squadra. E sul campionato afferma: «L'obiettivo è di fare bene, ma l'appetito vien mangiando»

BIELLA. «Siamo fermi», ha gridato per tutto il primo tempo, anche se lui era l'unico che correva, dalla panchina alla linea laterale e ritorno. Poi subito all'inizio della ripresa la svolta: corner di Riberto, Grosso sale in ascensore, colpisce di testa, scheggia la traversa e segna. Ancora due minuti e Vittone se ne va sulla sinistra, crossa e centra il braccio di Foti. Rigore di Vezzoli e 2-0. Ma che avrà mai detto Mauro Ubertalli negli spogliatoi ai suoi ragazzi?

Mister, ci sveli il segreto della trasformazione.

Nessun segreto. Nel primo tempo eravamo assenti. Sembrava un problema atletico, di scarsa condizione oppure di eccessivo carico di lavoro. Ho chiesto ai ragazzi se per caso non fossero stanchi. Mi hanno garantito di no, a parte Albieri che aveva preso una botta. «Allora è una questione di cervello», ho detto loro. Siamo scesi in campo ed è andata come è andata.

Cioè bene. Alla fine anche l'esigente pubblico di Biella non ha avuto da ridire.

Bene per il risultato. Il gioco non mi ha ancora soddisfatto. Ma un 3-0 non si discute. E' stato importantissimo, perché dopo i due pareggi casalinghi e la sconfitta di Verbania, non vincere nemmeno con la Juve Domo avrebbe scatenato la caccia ai difetti, ai problemi, oltre che le critiche del pubblico. A volte basta così poco per scongiurare una tempesta.

Il tecnico Mauro Ubertalli osserva preoccupato dalla panchina le prestazioni della sua Biellese-Vigliano. I risultati non mancano, a volte latita ancora il gioco

Allora che cosa c'è da migliorare?

Mi sembra che il problema sia psicologico. Anche l'anno scorso, con il Vigliano, abbiamo iniziato a giocar male quando ci sentivamo dire che non potevamo più perdere il campionato. Solo che buttar via palloni con Dormelletto e Farese è un conto, lasciarsi prendere dal panico con Libarna e Juve Domo, vuol dire non segnare.

Ubertalli, sia sincero. La Biellese-Vigliano può vincere il campionato?

Due mesi fa l'obiettivo era di far bene. Per adesso non è cambiato. Certo che l'appetito vien mangiando, e trovarsi a ridosso della vetta potrebbe cambiare le cose. Non possiamo mica perdere apposta, perché non avevamo previsto di arrivare primi.

E se, fra due settimane, si batte la Valenzana?

Aumenta l'appetito.

Giampiero Canneddu

Borgosesia a vele spiegate

I granata hanno fatto l'en plein Trino bersagliato dalle assenze

Quattro punti in due partite il Borgo, quattro titolari in meno il Trino. I numeri, impietosi numeri, forniscono un quadro esatto della situazione delle due squadre.

Borgosesia. «Abbiamo vinto, e questa è la cosa importante». La disarmante logica è di Paolo Guidetti, diesse dei granata, felice per la vittoria contro il Derthona, che fa paio con quella di sette giorni prima con l'Omegna. «Nessuno ci aveva mai messo sotto sul piano del gioco - afferma -. Era destino che prima o poi arrivassero anche i risultati. Ci abbiamo messo grinta e volontà, per sopperire anche alle solite assenze. Un esempio? Biolcati, che ha segnato il gol decisivo, era in dubbio fino alla mattina per guai fisici. Ha stretto i denti e i risultati si sono visti. Anche Pagani è da due partite che compie parate decisive. E poi nel secondo tempo il Derthona non ha passato la metà campo».

Una delle chiavi di questo periodo d'oro granata sembra il rientro di Maggioni. «E' mancato per sette partite e ha un po' stravolto gli schemi di Arrondini, con un attaccante e due mezze punte - spiega Guidetti -. Il suo rientro ha dato qualità in mezzo al campo». E domenica si fa visita all'Arona fanalino di coda. «E' un match alla nostra portata - conclude il direttore sportivo -. Il nostro problema è aver sbagliato diverse partite all'inizio. Adesso non possiamo più permetterci errori, altrimenti scivoleremmo nell'anonimato. E il nostro obiettivo è restare sino alla fine a ridosso delle prime posizioni».

Trino. «E il Trino? Il Trino arranca», sospira tristemente Piero Vermonti, il direttore sportivo azzurro. E il bello è che, se i problemi di gioco si possono correggere, contro quelli legati alla sfortuna c'è poco da fare. L'incontro casalingo con il Trecate era la prima della lunga serie di sfide incrociate della zona-retrocessione.

Prosegue l'escalation del Borgosesia verso le prime posizioni (FOTO HELMAR ISOLON)

Affrontarla con tre squalificati, Osenga infortunato, Manfrinato e Coppo a mezzo servizio non è certo il massimo, vero Vermonti? «Tra l'altro nonostante tutti questi problemi, dovevamo scendere in campo pensando di vincere. Invece dopo dieci minuti dovevamo già rimontare uno 0-1. Casualmente, il gol è arrivato su punizione. E' l'ennesimo calcio piazzato che ci complica la vita in questa stagione».

Per fortuna dopo è venuto il pareggio di Libero, ma la prima vittoria della gestione-Lesca resta ancora un lontano miraggio. «Per carità, siamo soddisfatti del lavoro del nuovo allenatore - prosegue Vermonti -. Ma i gol mica li può fare lui. Il fatto è che tutto è più difficile senza punte. Con il Trecate Piccolotti era squalificato, Coppo reduce da tre settimane di assenza, e Greppi e Torretta si sono dovuti improvvisare attaccanti. In queste condizioni diventa davvero difficile andare a rete.

Domenica prossima si torna in trasferta a Ovada. «Recuperiamo Piccolotti, Varagnolo e Ghione - conclude Vermonti -. In compenso mancherà Forte che ha raggiunto la quarta ammonizione. Speriamo che la fortuna, almeno questa volta, ci assista». [g. ca.]

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

Il Domo sempre più vicino alla vetta. La Cossatese è rinata

Soffia un punto alla capolista e al Gattinara rubano i soldi

La Castellettese rallenta, il Domo accelera. A una settimana dal derby del Lamarmora con la Biellese, i verdi di Granai sono a un solo punto dalla capolista, e le quotazioni salgono. Eccome, se salgono.

In rialzo. L'assenza di Masciavè squalificato era fonte di timore. Chi mai si accollerà l'onere di fare i gol, senza il bomber designato? Semplice, il suo sostituto Massimiliano Paggi, arrivato in estate dal Vigliano dei miracoli, comprato forse perché porta anche fortuna. Intanto il Domo è sempre più l'anti-Castellettese. E Granai si frega le mani. Al Lamarmora il compito di dare un responso definitivo.

Ci ha messo otto giornate per centrare la prima vittoria. Ma adesso la Cossatese ci ha preso gusto. Dopo il Galliate, è caduta anche la Crevolese, che pure aveva fama di non essere una squadra da buttare via. Il miracolo è di Stefano Alberto, che a 10' dalla fine ha fatto gol nel modo più difficile, un pallonetto da 35 metri. Se si aggiungono due pali di Brovarone su punizione, si scopre che questo successo non è figlio del caso. Per i colori azzurri si è davvero aperto un nuovo capitolo.

Stabili. Stabile e sprecona la Crescentinese, che sta prendendo l'abitudine di raccogliere meno di quello che semina. Il pareggio casalingo con il Settimo in rimonta potrebbe soddisfare, se non fosse per la miriade di palloni buttati alle ortiche quando sembrava fin troppo facile metterli in porta. Il problema è che in questo modo la vetta della classifica si allontana.

In ribasso. Hanno rubato un punto alla Castellettese, impresa riuscita a pochi eletti, ma sono stati derubati dei portafogli. Il singolare caso è successo al Gattinara. Durante il primo tempo, uno sconosciuto in tuta blu (come quella degli ospiti) si è presentato agli inservienti dicendo di essere l'autista del bus della squadra e chiedendo di lasciare una bottiglia d'acqua. A fine partita, c'era la bottiglia, ma mancavano i soldi dalle tasche dei gattinaresi. Che sia una rappresaglia di qualche tifoso della capolista?

Il primo derby. E' il 92' il minuto magico dei derby giocati domenica. Lasciando perdere quanto è accaduto al «Delle Alpi», andiamo a far visita al campo di largo 53° Fanteria, dove si è disputata la prima sfida della storia tra Biellese-Vigliano e Biellese 1902. Era valida per il campionato regionale juniores, dove l'Fcv era ancora imbattuta. Indovinate che cosa è successo a tempo scaduto? Gol di Claudio Bruno e 2-1 per la Biellese 1902. Quante somiglianze con la sfida di Torino. Anche i colori bianconeri.

Chiavazza piange. Era imbattuta e non aveva ancora subito una sola rete nelle sette partite disputate. Invece nel derby contro il Villaggio Lamarmora, la Chiavazzese ha incassato nello stesso tempo la prima sconfitta, i primi quattro gol e come se non bastasse è stata pure raggiunta dai rossoverdi in testa alla classifica. Come la chiamiamo, una «domenica bestiale»? [g. ca.]

HOCKEY

Dopo la bella vittoria sul Granata i gialloverdi preparano il derby

Amatori già con la mente a Novara per confermarsi squadra corsara

Altra bella impresa dell'Amatori

VERCELLI. «Adesso tutti a Novara». Questo l'urlo di guerra lanciato dai fans gialloverdi al termine del match contro il Granata. La vittoria 3-1 sui lodigiani era già un ricordo: per l'Amatori ed i suoi tifosi è già iniziata la settimana più lunga, quella che precede il derby con gli azzurri di Mino Battistella.

Era dai tempi d'oro dell'hockey vercellese che la città non viveva così emotivamente la sfida con i cugini novaresi che, è bene ricordarlo, partono comunque con i favori del pronostico. Certo, però, l'Amatori non andrà al palazzetto di viale Kennedy a fare da comparsa. Questo no. Il gioco espresso dal team gialloverde con il Lodi ha confermato che l'Amatori è una realtà di questo torneo. Specialmente nella prima frazione i ragazzi di Severgnini sono stati praticamente perfetti: sicuri in fase difensiva dove svettava il vicentino Diego Ramon, sempre più integrato nei meccanismi della squadra, coadiuvato da un Raul Moreta implacabile nel chiudere i varchi agli avanti lodigiani. Con una retroguardia così coperta (dove non arrivano Ramon e Moreta ci pensa l'uomo ragno gialloverde, Andrea Ortogni), Raed e Francazio possono sbizzarrirsi a «punzecchiare» il pacchetto arretrato avversario. In particolare l'argentino si è confermato bomber di classe, costringendo alla resa persino l'esperto Mario Rubio.

Insomma con il Granata si è visto un Amatori formato derby anche se, naturalmente, Severgnini con l'intero staff tecnico gialloverde è piuttosto cauto. Ma i tifosi, intanto, cominciano a sognare. Un pullman è stato riempito nel giro di poche ore ed altri saranno organizzati in settimana. Gli interessati possono rivolgersi alla redazione di Notizia Oggi in via Balbo. [r. s.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RESIDENZA
Impresa vende in Poirino centro ville bifamiliari in costruzione L. 1.290.000 il mq Iva 4%. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 605.3328 - 0337 214.583.

RIVALTA villaggio Aurora vendiamo villa prestigiosa con parco. Inv.Imm. 562.6263.
RIVOLI alloggi in finizione stabile bella posizione diverse metrature vendo. Tel. 535.601.
RIVOLI - Cascine Vica in stabile signorile salone 2 camere cucina lavanderia biservizi box vero affare. Tel. 437.3440.
RIVOLI collina Nuvoli villa nuova salone 3 camere cucina mansarda taverna box L. 420 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 65 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.
RIVOLI ottimo 150 mq ingresso 4 camere cucina doppi servizi garage L. 350 milioni. Tel. 684.6040.
RIVOLI viale Nuvoli borgo medioevale unità in prestigiosa villa angolare salone camino cucina 2 camere mansarda rifinita doppi servizi box doppio giardino privato con portico. Intergestioni 485.837.
RIVOLI (via Vecco) signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 380 milioni permute. La Cittadella 436.6402.
RUBIANA villa nuova indipendente panoramica 240 mq taverna box giardino mutuo L. 390 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 adiacenze corso Francia (zona Pozzo Strada) libero signorile 2 camere tinello biservizi.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Boston (corso Agnelli) ingresso camera tinello cucinino L. 108 milioni.
SABATELLI IMMOBILI 655.350 libero via Massena (corso Stati Uniti) ingresso camera grande cucina bagno L. 95 milioni.
S. BENIGNO CANAVESE libero ingresso salone 2 camere cucina bagno giardino privato box L. 190 milioni. Tel. 316.1654.
SETTIMO libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi L. 160 milioni. CST 786.300.
SETTIMO TORINESE libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Tel. 311.8204 - 0338 204.007.
SETTIMO via Regio Parco (adiacente) libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi box. Due Elle Imm. 434.9856.
S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucina bagno più mansarda di 80 mq box doppio. Tel. 437.3440.
S. PAOLO casetta indipendente interno cortile ristrutturata camera cucina bagno L. 88 milioni. Tel. 874.465.
S. RITA Barletta recente mq 68 soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso balconi piano alto. Tel. 596.195.
S. RITA libero alloggio signorile soggiorno tinello cucina 2 camere 2 servizi box. Magistrelli Immobiliare 920.6302.
S. RITA libero ristrutturato grazioso ingresso camera cucina bagno L. 125 milioni. Folla & Borlinetto 388.6355.
S. RITA piano 3° soggiorno living cucina camera bagno (ristrutturato). Immobiliare S. Mauro 822.3630.
S. RITA signorile luminoso salone pranzo 2 camere cucina biservizi box Mutuo Fondiario Intercasa. Tel. 506.646.
S. RITA (via Filadelfia) libero saloncino 2 camere cucina servizi. Tel. 562.2012.
S. SALVARIO libero 3° piano angolo cotture soggiorno 2 camere bagno ristrutturato prezzo interessante. GS 913.7710.
S. SALVARIO via Galliari libero portineria termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Fim 812.7288.
STRADA del Cascinotto in piccolo stabile alloggi di 1/2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo. Tel. 890.8004.
STUDIO CLASS adiacente corso Racconigi in nuova costruzione signorile 140 mq terrazzo. Tel. 011 696.0670.
STUDIO CLASS centro storico prestigioso appartamento 250 mq trattative riservate. Tel. 667.2134 - 696.0679.
STUDIO CLASS piazza Bernini in bella casa liberty 230 mq divisibili adatto studio/abitazione. Tel. 667.2134.
STUDIO DATA Molinette libero camera tinello cucinino servizi ottima posizione vende. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA vende Alpignano nuova costruzione ultimi 3 alloggi finiture di pregio. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA zona piazza Pitagora vende libero 2 camere tinello servizi ampia balconata posto auto. Tel. 562.9057.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 606.1534.

TORINO via Maria Vittoria, vendesi locali per abitazione e/o ufficio mq 220, 5° e ultimo piano, casa signorile ascensore e portineria, pressi collina. Tel. 788.752.
TORRE PELLICE villa ampia metratura parco giardino serra in zona residenziale. Europaria. Tel. 316.6460.
TROFARELLO recente centrale salone 2 camere cucina 2 servizi ottime condizioni mq 127. BIT 561.2001.
TURIN PARC corso Cosenza in prestigioso complesso con piscina tennis sale giochi ristorante bar libero salone 2 camere cucina 2 servizi. Monticone 317.8832.
USAV attuale vende libero corso Giulio Cesare 20 1 camera cucina bagno ascensore L. 90 milioni. Tel. 747.729.
USAV libero zona Cittadella Giudiziaria nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 150. Tel. 747.729.
USAV vende corso Racconigi 0 stesso stabile alloggi 2/3 camere cucina liberi e occupati ascensore. Tel. 747.729.
USAV vende libero via Artom/Vigliani 3 camere cucina bagno mq 110 ascensore 8° piano. Tel. 747.729.
USAV vende libero zona Crocetta 2 camere cucina bagno cantina piano 3° no ascensore. Tel. 747.729.
VALBUSA Chianocco villa soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box doppio giardino 310 milioni. Superga 434.3628.
VIA Candiolo 52 [illegible] stabile alloggi 1/2 camere tinello cucinino servizi abitabili. Robba 538.211 - 545.832.
VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.
VIA Cialdini prestigioso alloggio 2 ingressi 4 camere salone cucina 2 bagni 5° piano mq 170. Silpa vende tel. 816.848.
VIA delle Orfane monocamera con servizio libero subito L. 28 milioni. Torino Antica 561.7021.
VIA Garibaldi 8/bis appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pranzo camera bagno. Tel. 562.7566.
VIA Genova stabile signorile, libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 120. Silpa 816.840.
VIA Isonzo privato convenientemente vendo alloggio mq 80 [illegible] ufficio. Tel. 337.672 - 337.679.

VIA MAZZARELLO 18
(proseguimento via de Sanctis)
palazzina in costruzione
appartamenti di prestigio
finiture particolarmente accurate:
ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, soffitta, box (mq 110)
consegna giugno 1993
EDILCASE 561.3535.

VIA MILANO
In palazzo signorile vendonsi ultimi 2 appartamenti liberi. Tel. 436.2909.

VIA S. Donato stabile decoroso intero piano di mansarda da ristrutturare 850 mq abitabilità. Tel. 674.456.
VIA Spotorno libero settembre 93 ingresso camera tinello cucinino bagno mq 50. Silpa vende tel. 816.848.
VIA Tiziano libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile. Edil Domus 562.6731.
VIA Valfenera libero in piccola palazzina 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 120 milioni. Tel. 621.452.

VIA VASSALLI
In stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. Impresa vende. Tel. 011 561.1137.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazzo L. 420 milioni. Espocasa 504.263.
VILLA da impresa consegna primavera '93 interrato sala cucina 3 camere 2 bagni L. 300 milioni. Tel. 669.0013.
VILLA indipendente Moncalieri box tavernetta 3/4 camere salone cucina biservizi sottotetto permute. Bimar 434.5758.
VILLA libera pressi Rivoli uni/bifamiliare su 3 piani ottime finiture mq 500 abitabili giardino. BIT 561.2001.
VILLA prestigiosa collina di S. Mauro 600 mq su 3 piani 5000 mq parco piscina dependance. Atrium 011 434.4419.
VILLA signorile collina S. Vito mq 650 comprensivi di zona servizi ed autorimessa splendido parco piscina. Luciana Vola 436.1395.
VILLA 1988 uni/bifamiliare e terreno 1500 mq Ciriè/S. Francesco bellissima e signorile. Casaplemonte 924.4468.
VILLA '900 in zona corso Tassoni splendidamente ristrutturata superficie mq 800 vari livelli giardino. Luciana Vola 436.1555.
VILLE a schiera e bifamiliari finite e in costruzione a Bruino mutui e permute. Studio Rivalta vende. Tel. 901.8842.
VILLE Poirino costruende ottimi materiali L. 275 milioni pagamenti personalizzati [illegible] mutuo permute. Sagor 903.4534.

VILLE
schiere Piossasco ampie metrature ottime finizioni da L. 335 a 390 milioni. Grimaldi Orbassano 901.2719.

VILLETTA recente Moncalieri frazione Bauducchi 300 mq ottime rifiniture giardino. Sogem 562.3535.

VINOVO CENTRO
Impresa vende alloggi in verde residenziale finizioni signorili prezzo interessante. Tel. 962.4034.

VINOVO libero spazioso 2 camere cucinotta posto auto in palazzina quadrifamiliare vende dilazionando. Orlandini 353.900.
VINOVO villa bifamiliare disposta su 3 piani più sottotetto mq totali 758 giardino circostante mq 2200. Silpa 816.848.
VINOVO villa bifamiliare su 2 piani indipendenti sui 4 lati con giardino box tavernetta. Tel. 627.3418.
VOLPIANO ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 terrazzi L. 110 milioni. Tel. 319.7777.
VOLPIANO libera casa mq 120 su 2 piani e solaio da ristrutturare [illegible] L. 85 milioni dilazionabili. Emmedue 562.5487.
VOLPIANO liberi in casa del 1980 salone 1/2 camere cucina bagno giardino box da L. 176 milioni. Emmedue 562.5487.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. [illegible]
AFFERMATA azienda spumanti a livello europeo abbisogna di ville o appartamenti per direttori esteri. Tel. 568.3870.
ALLOGGI vuoti arredati ricerca per selezionata clientela assistenza trattative rapide senza vostre spese. Tel. 596.732.
BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726.961 - 669.0963.
CERCASI urgentemente vuoti e arredati per uso transitorio. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
FUNZIONARIO cerca appartamento zona centro o precollina uso transitorio. Tel. 011 434.0841.
MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.
RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria. Massima serietà. Bimar 434.5758.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI a referenziatissimi in corso Galileo Ferraris mq 75 ristrutturato prestigioso. Marcello Sereno 437.5868.
A.A. CASAFFITTI offre zona Cittadella Giudiziaria ufficio piano terra 4 vani saloncino doppi servizi. Tel. 503.097.
A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio. Tel. 597.929 - 503.097.
A.A. LIBERO zona Francia 2 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 725.963.
A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati liberi subito di varie metrature in stessa casa. Tel. 334.929.
A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000. Tel. 669.8918 - 669.8921.
A. ARREDATO signorile via Salbertrand saloncino camera tinello e bagno L. 700 mila contratto annuale. Tel. 669.8500.
A.B.C. CASE 696.5900 Centro casa d'epoca signorile disponiamo bilocali elegantemente arredati da L. 730 mila mensili.
A.B.C. CASE 696.5900 corso Vinzaglio casa d'epoca signorile ufficio 5 ampie camere servizio ristrutturato bene.
A.B.C. CASE 696.5900 piazza Carducci case primi '900 alloggi soggiorno cucina 2/3 camere 2 servizi contratto 8 anni.
A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino in stabile d'epoca signorile con custode uffici da 3 a 5 vani e servizi.
A. CORSO Peschiera via Borgone camera cucinotta servizi arredato bene transitorio L. 600 mila. Slimo Case 553.129.
ABBIAMO alloggi vuoti arredati anche in villa uffici possibilità di medie e lunghe locazioni. Interpellateci. Tel. 588.3629.
ABBIAMO vuoto via Gioberti recente salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni a famiglia referenziata. Sarcase 385.4681.
ADIACENTE corso Bolzano/via Grattoni ufficio signorile salone 4 vani servizi mq 145 3° piano. Agenzia 562.3811.
ADIACENZE piazza Statuto uso foresteria luminosissimo signorile mq 130 più posto auto. Carezzana 539.982.
AFFITTASI arredato signorile 4 vani via Viberti. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
AFFITTASI arredato S. Rita monolocale con servizi. Telefonare 434.2720.
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTASI in San Benigno Canavese alloggio in villa cucina salone tre camere letto lavanderia garage 2 servizi orto. Scrivere: Publikompass 7626 - 10100 Torino.
AFFITTASI Rivoli arredato signorile 5 vani con box. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
AFFITTASI società o professionista alloggio 170 mq 6 vani biservizi corso Tassoni 12 eventuale vendita. Rivolgersi custode.
AFFITTASI solo uso ufficio zona Barriera di Milano ampio 3 camere cucina ingresso bagno finemente ristrutturato in ottimo stabile. Ulip 562.5868.
AFFITTASI ufficio mq 100 via Madama Cristina/corso Raffaello. Tel. 503.835.

AFFITTASI ufficio mq 240 circa stabile signorile. Telefonare 437.5886 interno 39 ore ufficio.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 315.7111.
AFFITTASI via Chaliant appartamento arredato mq 60 solgonsi referenze. Tel. 541.552.
AFFITTASI vuoto mq 170 5° piano largo Racconigi. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
AFFITTASI zona centrale monolocale arredato uso transitorio. Telefonare 537.109.
AFFITTASI zona corso Regina alloggio arredato composto di 3 camere cucina e servizio adatto studenti. Tel. 537.109.
AFFITTASI zona Molinette alloggio arredato di 2 camere, cucina e servizi adatto a medico o studenti. Tel. 537.109.
AFFITTIAMO arredato 2 camere cucina servizi L. 700 mila mensili. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO in stabili signorili 1/2/3 camere salone servizi arredati e liberi. Bimar 434.5758.
AFFITTIAMO via Lagrange nuovi uffici di rappresentanza 165 mq. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO via Onorato Vigliani arredato 2 camere tinello servizi telefono L. 700 mila comprese spese. Tel. 771.2220.
AFFITTIAMO via Pietro Micca ufficio 350 mq piano nobile portineria. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO via S. Secondo ufficio 110 mq piano 1° posto auto. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO vuoto S. Rita stabile signorile portineria 2 camere tinello cucinino servizi L. 800 mila. Sogem 562.3535.
AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 3 camere biservizi lavanderia box. Tel. 942.3887 - 947.1847.
AFFITTO prossimi sposi camera tinello cucinino entrata bagno L. 370 mila via Vandalino comperando i mobili contanti al contratto. Mobilificio 319.5503.
AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina. Tel. 942.3887 - 947.1847.
ALFIERI affitta prestigioso pressi piazza Carducci 3 camere cucina salone 2 bagni L. 1.200.000. Tel. 011 434.6942.
AMMINISTRATORE affitta alloggio contratto nuove leggi vigenti in stabile ristrutturato. Tel. 562.0138 - 0337 205.448.
CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.988 - 540.801.
CORSO Orbassano fronte parco Rignon vuoto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi affittasi a non residenti. Tel. 500.200.
CORSO Peschiera angolo corso Trapani alloggi arredati uso transitorio ingresso 2 camere cucina bagno. Silpa 816.646.
CORSO Salvemini condominio signorile alloggio arredato: ingresso sala cucina abitabile tre camere due bagni box. Astenersi agenzie. Tel. 932.1680.
CORSO S. Maurizio adiacenze affittasi salone 2 camere cucina servizi posto auto nel cortile. Grimaldi 248.7711.
CORSO S. Maurizio vicinanze affitto 2 camere cucina ingresso servizi L. 600 mila mese. Tel. 324.1274.
CORSO Stati Uniti in palazzina d'epoca elegante prestigioso appartamento mq 228 ad uso foresteria L. 48 milioni anno. Investitalia 568.3870 - 568.3797.
CROCETTA uffici arredati con servizi segreteria, fax, sale riunioni recapiti commerciali. Tel. 011 568.3375.
CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217.507.
DI SALVATORE 561.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
ELIO CODONI IMMOBILI 650.2264/5 via Antinori 6 (Re Umberto) ufficio abitazione in bella casa 5 camere servizi.
EREMO appartamenti in villa panoramica salone 2/3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Tel. 657.6944.
MONOLOCALI uso pied à terre stessa casa per persone referenziate. Tel. 839.6765 orario 9/12,30.
PIAZZA Statuto (via Ravenna) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 581.7598.
PRECOLLINA antica villa unifamiliare magnificamente ristrutturata su 2 piani giardino. Studio Magi 890.1724.
PRIVATO affitta alloggio ammobiliato corso Rosselli, ascensore, telefono. Tel. 661.0636.
PRIVATO affitta vicinanze Vinovo camera tinello cucinino servizi arredato contratto annuale. Tel. 965.7454 sera.
STRADA Settimo alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno libero subito. Tel. 581.7535.
UFFICIO corso Palestro stabile d'epoca elegante signorile più posto auto piano rialzato. Selim 612.2018.
UFFICIO piazza Statuto stabile signorile 2° piano 2 vani e servizio tinteggiato, privato affitta. Tel. 521.4453.
USAV affitta uso ufficio abitazione piazza Arbarello piano 1° 220 mq. Tel. 747.729.
VIA Cassini libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1.300.000 mese. Finci 505.691.
VICINANZE Museo automobile, ambiente particolare prestigio, affittasi alloggio mq 114, piano rialzato, già predisposto uso ufficio. Telefonare 678.942.
ZONA Crocetta stabile signorile salone 3 camere cucina doppi servizi affittasi uso foresteria. Studio Quaglia 387.518.

33 Matrimoniali

VEDOVA senza figli giovanile distinta bella presenza sposerebbe 60/70enne distinto doti morali posizione. Scrivere: Publikompass 8425 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLO Rottweiler, disponibile, tatuato vaccinato, Lof, genitori visibili, belli, premiati, addestrati. Tel. 0033 93 520 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 76.000.000 Canavese 32 km Torino casetta da rifinire mq 150 con giardino porticato. 'La Borsa' 388.482.
ABBIAMO Corsica Porto Vecchio villino, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, giardino verande arredato sul mare. 95 milioni possibilità mutuo. Tel. 035 319.566.

AFFARE ECCEZIONALE
Mentone, fronte mare bilocale 6° piano, terrazza, posto auto. FF. 850.000. Euro Invest tel. 0033 9320.2300.

ALBENGA 100 mt mare ampia mansarda da ultimare 85 mq totali posto auto coperto L. 130 milioni. Tel. 0182 554.577.
A Mentone garanzia prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare al [illegible] - 0337 261.676.
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011 437.5591.
A Pinerolo/S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute. Tel. 0121 322.282.
A Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121 322.203 ore ufficio.
A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato di mq 200 e 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e unica vista panoramica. Per informazioni o appuntamenti in loco tel. ore ufficio allo 011 562.9287.
A 20 km da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11000 terreno stalla e tettoie. Tel. 0121 322.282.
A 35 km da Torino sud casa in paese salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box cortiletto L. 200 milioni. I.G.I. 011 69.20.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
BORDIGHERA alloggi in villa indipendente finiture lusso zona collinare residenziale vista mare pronta consegna. No spese agenzia. Possibilità mutuo. Marras 0184 258.318/9.
BORDIGHERA centro bi/trilocali più servizi da L. 230 milioni. Agenzia Marras 0184 268.318/9.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
CANNES bilocale lusso 57 mq terrazza 14 mq soleggiato 500 mt Croisette. Cucina Snaidero, parking cantina FF 1.300.000 privato. Tel. 0033 93 689.165.
CAP MARTIN Costazzurra su passeggiata mare ottime finiture 3 vani cucina biservizi, posto auto. Splendida vista mare. Tel. 0184 268.318/9.
CARMAGNOLA casa abitabile libera 3 lati soggiorno 2 camere cucina bagno portico cortile privato. I.G.I. 011 69.20.
CERIALE centrale ampio bilocale in zona residenziale bella vista mare posto auto L. 170 milioni. Tel. 019 675.621.
CERIALE elegante contesto monolocale arredato con terrazzo e giardino privato L. 109 milioni. Tel. 0182 554.577.
CHIAVES 35 km da Torino in nuovo complesso alloggi per villeggiatura prezzi da L. 35 milioni. C.S.I. 920.6432.
CORSICA monolocali e villette sul mare a partire da L. 57 milioni mutuo agevolato ottimo investimento. GS 990.1307.
CORSICA Porto Vecchio in costruzione prestigioso villaggio sul mare diverse soluzioni di appartamenti. Tel. 621.452.
COSTA AZZURRA confine Montecarlo, unico al mondo, costruttore propone appartamenti di gran prestigio, dominanti il Montecarlo Country Club, 'il Beach' e il mare... Assistenza bancaria, giuridica e fiscale. Tel. 0033 93 304.040, fax 0033 93 306.420.

COSTA AZZURRA
esclusive vantaggiose proposte in Mentone, Nizza e Antibes. Zona centro, precollina e lungomare. Tel. 011 561.1565.

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento permute mutuo francese ottimo investimento. Tel. 650.4989.
CUMIANA porzione di villa mq 100 tavernetta box cantina 3000 mq giardino L. 265 milioni. Grimaldi 403.4404.
DENIA bungalow ammobiliato con terrazzo e posto auto in complesso residenziale con piscina. L. 107 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1678 281.04.
GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137.
IVREA Banchette prestigiosa villa panoramica casa custodi 7000 mq parco trattative riservate. Grimaldi 403.4404.
LOANO 50 mt mare soggiorno cottura camera bagno giardino termo autonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.
MENTON fronte mare: no intermediari, soggiorno cucina arredata, 1 camera bagni mq 46 più mq 30 terrazze, signorile. Tel. 0033 93 436.556.
MONGINEVRO monolocale di 33 mq più balcone, esposto Sud, vicinissimo piste, possibile mutuo al 10,80%. Immobilia tel. 0033 922.19627 fax 0033 922.19861.
MONTA' casa bifamiliare abitabile subito box per 3 auto giardino privato L. 209 milioni. I.G.I. 011 69.20.
MONTANARO centro appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 86 milioni. Grimaldi 011 403.4404.

NIZZA
adiacente Promenade vista mare ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Affaire 011 561.3040.

NIZZA Promenade des Anglais appartamenti signorili in prenotazione nuova realizzazione varie metrature. Nazionale Immobiliare 011 561.2686 - 0033 93 876.747.

OCCASIONE CAGNE SUR MER
residence nuovo, piscina tennis custode. Appartamenti da 357.000 FF, angolo cottura arredato, garage. Pagamenti dilazionati. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 568.0041.

OSPEDALETTI signorile ingresso cucinotta sala 2 camere biservizi terrazzi vista mare. Immobiliare Cinquio 865.452.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
PIETRA LIGURE 50 mt mare soggiorno cottura camera balcone termo autonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.
PRAGELATO monolocale libero di mq 54 più terrazzo di mq 25 più box 2 auto L. 137 milioni mutuabili. Tel. 660.0010.
RUBIANA villa panoramica 5 vani 2 bagni cantina terreno 1500 mq L. 300 milioni. I.G.I. 011 69.20.
SARDEGNA Palau, Bajadelfaro, a 150 mt dal mare mono/bilocale spaziosi terrazza, giardino L. 145 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.
S. BARTOLOMEO AL MARE ampio soggiorno cucinotta camera bagno arredato vende Eurocase 011 547.470.
SPOTORNO trilocale in palazzina signorile ottimo stato manutentivo termo autonomo luminoso. Tel. 019 623.003.
S. STEFANO MARE (Arma) trilocale servizi ampio balcone box posto barca. Reg. Garibaldi 0184 486.486.
SVIZZERA Crans Montana Villars costruttore vende in chalets nuovi appartamenti signorili. Vista stupenda. Balconi. Garage. Telefonare allo 02 864.54329.
TRANA vendo bella casa sala cucina 3 letto orto box vero affare. Tel. [illegible]
VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalla per cavalli. Tel. 0121 322.282.
123.000.000 mutuabili Chivasso Est casa 800 mq libera 3 lati cortile privato stazione FS. Il Punto 562.5561.
78.000.000 casa indipendente da ristrutturare su 2 piani con giardino a Fontanetto Po centro paese. Affaire 561.3040.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CAPODANNO sciare in Francia affittasi residence a Serre Chevalier Chamonix Megeve Morzine. Tel. 011 812.5731.
CLAVIERE alloggio panoramico arredamento signorile 5 posti letto garage stagione invernale. Tel. 011 840.421.
SANREMO soleggiatissimo affitto a referenziati delizioso appartamento sul mare. Telefonare 06 374.3432.

47 Alberghi, pensioni, residences

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Albergo Traforo tel. 531.416.
FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, scelta menù, ascensore servizi, inverno L. 48 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila cenone compreso. Tel. 019 692.929 pasti.
LOANO albergo Miramare servizi ascensore scelta menù, fronte mare, apertura 19 dicembre. Inverno L. 55 mila dal 23/12/92 al 2/1/93 L. 70 mila. Cenone incluso. Tel. 019 673.722 ore pasti.
SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Prato Balro. Tel. 0124 501.018.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.540.
COMPERO ceramiche Lenci Essevi giocattoli bigiotteria coralli mosaici oggetti vari dall'800 al 1960. Tel. 812.2361 - 632.930.
OROLOGIO Rolex acciaio/oro Daytona cronometro, mai portato. Tel. 0033 93 256.577.